

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: V. MARCONI 32, TEL. 011/5581111. FAX 011/5581112. ROMA: V. MARCONI 32, TEL. 06/47861. FAX 06/47861. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/58311. FAX 02/58311. TORINO: V. MARCONI 32, TEL. 011/5581111. FAX 011/5581112. ITALIA: V. MARCONI (C.C. POST. 650105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO 1. 200.000. ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-800) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY. \$ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICE. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEED-UP USA INCORPORATION - 3532 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 9421. www.lastampa.it

(*) PREZZI - TARIFFE: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700, E ANCHE IL CORRIERE: A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA \$ A. 4,00; ARGENTINA Pesa 4; AUSTRIA SC. 3; BELGIO FR. 75; BRASILE R\$ 4,20; CANADA C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZ. REP. SK. 50; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FRILANDIA Fmk. 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 100; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Lm. 60; MESSICO NS. 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pta. 250; CANARIE Pta. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FR. 2,60; UNGHERIA HUF. 250; USA \$ 2,50. INFO: IN A.P. 45% ART. 2 CENNA 20/91 LEGGE 662/96 - TO

EDIZIONE DOMINICA PUBBLICITA': PUBBLICOMASS SPA: 20125 MILANO, VIA CARLUCCI 29, TEL. 02/24424.111. FAX 02/24424.190. 10138 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 80, TEL. 011/685211. FAX 011/685230. TARIFFE: MODULO M4 4000 TARIFFE IN EURO IN LIRE TRA PARENTESI, OCCASIONALI EURO 810 (LIRE 1.579.895), COMMERCIALI 750 (L. 1.461.247), SABATO 667 (L. 1.278.746), RIC. PULS. IL VENERDI' 603 (L. 1.235.340), VENERDI' + SABATO 667 (L. 1.278.746), VENERDI' + DOMENICA 791 (L. 1.531.530), RINNOVABILI LEGALI 683 (L. 1.283.747), NECROLOGI 825 (L. 1.574), FAMIGLIA 645 (L. 1.289), ANNIVERSARI E RINNOVABILI 775 (L. 1.505), PUL. HA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSEZIONE

90207
771122 176003

APERTA LA CONFERENZA LA STRETTA VIA DELLA PACE NEL KOSOVO

I «villain» dei Balcani (i serbi brutti e cattivi, i rustici e duri guerriglieri kosovari) sono stati convocati fra gli specchi e gli stucchi di un castello dei re francesi del XVI secolo, forse sperando che, intimiditi da tanto splendore, abbassino le rispettive pretese e diano ascolto ai consigli di pace dei padroni di casa. Ove ciò non bastasse, c'è un potente amico dei padroni di casa, pronto a picchiare severamente i balcanici, se non fossero fedeli al copione loro assegnata.

Strana conferenza, questa di Rambouillet. I padroni di casa sono ovviamente i francesi, ma anche gli inglesi, la presidenza è di entrambi. E questo vuol dire che gli europei in generale hanno ripreso l'iniziativa per la soluzione dell'ultimo e potenzialmente peggiore episodio della crisi dei Balcani. Se avessero successo, riscatterebbero la bruttissima figura fatta negli episodi precedenti. Ma per sperare nel successo, devono aggiungere alle abilità manovre diplomatiche della loro grande tradizione la minaccia di una pesante punizione militare.

E questa può essere fornita solo dall'amico americano, naturalmente attraverso la Nato, quello stesso amico che li aveva salvati dal disastro in Bosnia.

Incongruenze dell'Europa politica, alle quali comunque si cerca meritoriamente di cominciare a porre rimedio. Ma, dietro questo, non sono certo da sottovalutare le capacità di resistenza e, al limite, di ricatto dei diretti interessati. Nessuno dei due poteva sottrarsi a un invito così pressante e anzi ultimativo (pur se Milosevic personalmente è rimasto a casa), ma entrambi ricorrono a ogni mezzo per non essere perdenti: i serbi rispetto al mantenimento del Kosovo nella loro Repubblica, i kosovari albanesi rispetto all'obiettivo massimo, anche se magari non immediato, dell'indipendenza. Seguirono con attenzione e con speranza questa conferenza di Rambouillet, ma i grandi viali del Castello formano politicamente una strada stretta.

Aldo Rizzo

«IMMUNITA' DEI COMBATTENTI»

Come garantire
in Iraq e Kosovo
ordine e legalità
senza usare la forza
Boris Biancheri A PAGINA 5

Dopo 8 mesi di tregua Tra Eritrea e Etiopia è riesplora la guerra di confine

ADDES ABEBA. Un confine conteso tra Etiopia ed Eritrea ha riaperto le ostilità fra i due Paesi, dopo otto mesi di tregua. Dall'alba di ieri nella zona di Bademé, 730 chilometri a Nord di Addis Abeba, infuriano i combattimenti delle fanterie, con l'impiego di missili, artiglieria pesante e carri armati. Osservata per il momento la moratoria nei raid aerei. I due governi si accusano reciprocamente della ripresa delle sanguinose ostilità e danno versioni contrastanti sia sul loro inizio che sul loro esito. L'Etiopia, con 120 mila uomini nel proprio esercito, è militarmente superiore all'Eritrea, che ne conta soltanto 47 mila. Si parla di centinaia di morti. L'inviato speciale del segretario generale dell'Onu ha rivolto un appello ai due Paesi perché pongano fine ai combattimenti e diano prova di autocontrollo.

Quirico A PAG. 5

Dopo Peschici, Grottaglie: la super-scheda è costata 12 mila lire. Ai due 5+1 quasi 15 miliardi

Record europeo: 86 miliardi

Un solo 6 al Superenalotto, di nuovo in Puglia



ROMA. Il Superenalotto sbanca l'Europa: l'unico 6 realizzato a Grottaglie (Taranto) vince 86 miliardi 464 milioni e 492 mila lire polverizzando il record europeo. Il fortunato giocatore non ha speso molto: 12 mila lire per un mini-sistema che realizza anche 14 vincite da 5 punti. La tabaccheria «Radiochio» di Grottaglie quando si è sparsa la voce è stata presa d'assalto dalla gente in festa. E poco dopo, come è ormai consuetudine, è arrivata la telefonata del fortunato: «Tante grazie per averci fatto vincere». Notazione statistica: la fortuna predilige la Puglia, vista la precedente maxi-vincita avvenuta a Peschici. L'uscita del sei chiude tre giorni di giocate in crescendo (oltre 210 milioni, record). Lo stesso ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, si era augurato che qualcuno vencesse per smorzare un po' la febbre del gioco, che ormai rasentava l'isteria. Due «5+1» realizzati ad Anzio e Sala Consilina: si aggiudicano poco meno di 15 miliardi ciascuno. SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

COME INVESTIRLI

Prima di tutto tacere
Poi dividere
il tesoro in diversi
investimenti
E fare beneficenza

di Gianco Maggi A PAG. 3

CHI VINCE SEMPRE

Alla fine dei conti
è lo Stato che incassa
più di tutti: il 60%
del montepremi

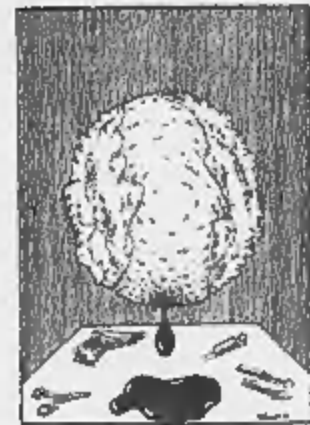
di Maria Corti A PAG. 3

LA TASSA DEI SOGNI

La profezia che recitava «giocate, giocate, qualcuno vincerà», si è realizzata: qualcuno ha finalmente vinto la più grande somma finora mai vista sia in Italia che in Europa e tale atteso miracolo, o evento annunciato, si è materializzato nella ricevitoria Radiochio di Grottaglie di Taranto, là dove un giocatore fin qui anonimo ha azzeccato ieri il sei secco da quasi 86 miliardi, con alcune centinaia di milioni per altre 14 giocate da cinque punti. E ha vinto da cacciatore solitario, con una schedina casalinga e quasi miserabile da dodicimila lire, battendo interi Comuni e Province, quartieri e strade, consorziati nelle nuove comunità millenarie «dei Sistemoni» in cui ormai si è confederata l'Italia della solidarietà per la ricchezza e della

Paolo Guzzanti

LE IDEE



IL RAZZISMO DEMOCRATICO

A ispirare Hitler
furono teorie «eugenetiche»
che avevano già trovato
applicazione negli Stati Uniti
e nei Paesi scandinavi,
tradizionale modello
di socialdemocrazia:
in Svezia furono sterilizzate
contro la loro volontà
60 mila persone
Lo rivela lo storico Gianni Moriani
Paolo Mioli A PAG. 17

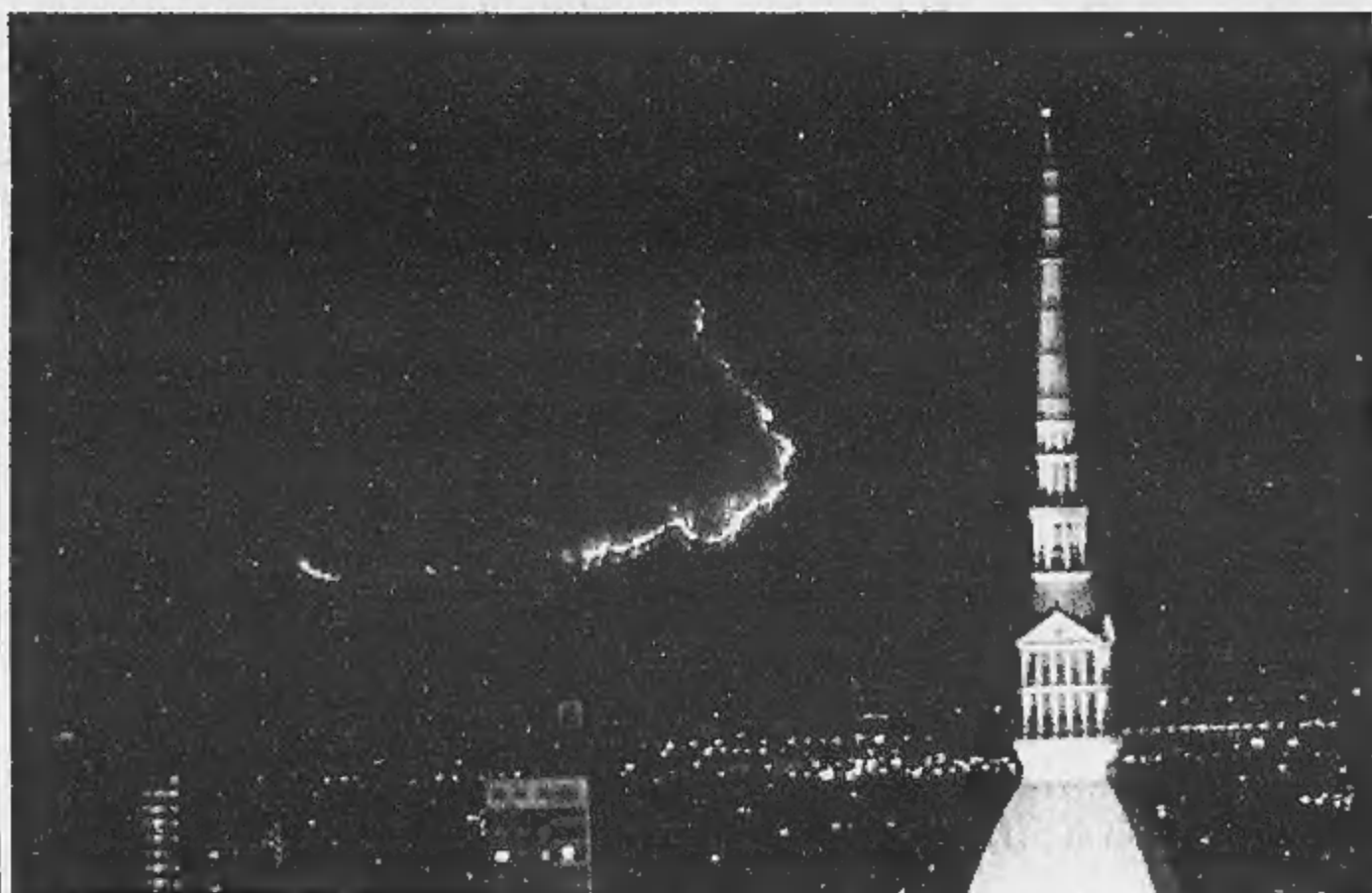
BRUCIANO I MONTI DI TORINO: MORTO A PIOSSASCO UN VOLONTARIO DI 24 ANNI

I RAGAZZI E IL FUOCO

BRUCIA la terra, brucia le montagne, bruciano i boschi. E brucia una vita. E' successo ieri a Piossasco, sull'ultimo contrafforte delle Alpi verso la pianura torinese: dove in febbraio ci dovrebbe essere la neve e invece è arrivato il fuoco. Erano belle le Alpi, ieri pomeriggio, alte lassù, nel cielo spazzato dal vento, che perforavano con le loro cime. Erano cupe le montagne, appena più in basso, dove si levavano sempre più neri, visibili da lontano, i funi degli incendi. Erano paurosi i boschi, dove gruppi di giovani, accorsi da tutti i paesi circostanti, cercavano di fermare l'immenso rogo. Abbiamo sentito dire anche troppe volte che la natura si vendica dell'uomo, siamo colpevoli del buco dell'ozono, dell'effetto serra, del dissesto idrogeologico, e sarà certamente vero. Ma quei ragazzi non sono stati lì, a farsi discorsi da seminarario di ambientalisti. In un Paese dove gli ordini si perdono d'ufficio o di ufficio, come nel gioco del telegrafo senza fili, il volontariato non ha bisogno di certa protocollo o di comunicazione via fax. Sono andati subito lassù, si sono ritrovati in centinaia, a passarsi i secchi, gli idranti, per fare argine contro il muro di fuoco: dove uno di loro ha trovato la morte.

Ricordiamo il suo nome, David Bertrand di Roletto, 24 anni. E' il simbolo di una gioventù che spesso dimentichiamo di avere: non rumorosa, non plateale, poco considerata dai mass media, che preferiscono le esibizioni scandalistiche o i fenomeni di devianza. Ma esiste, è più numerosa di quanto pensiamo; ed è pronta a spendersi per gli altri, anche a rischio della vita.

Giorgio Calcagno



La falce di fiamme

Bruciano i monti intorno a Torino: dal Canavese alla Valle di Susa (nella foto), fino al Pinerolese. E nel rogo brucia la vita di un giovane volontario, David Bertrand, 24 anni, studente di Scienze forestali. E' stato intrappolato dalle fiamme sopra Piossasco, tradito dalla sua stessa generosità nella lotta contro il fuoco. Un suo amico, ucraino, forse se la caverà. L'allarme continua: la siccità che fa seccare i boschi e i torrenti; il vento che impedisce il volo del Canadair; la mano di un piromane che colpisce a tradimento; l'imprudenza di chi accende fuochi. Un lungo elenco di cause per una catastrofe difficile da fermare e che mobilita da giorni centinaia di uomini. Oggi si prevede ancora una giornata di forte vento: soltanto le piogge, forse da domani, risolveranno la situazione.

SERVIZI IN CRONACA

Nuova Zelanda, sorvolavano la barca del navigatore per festeggiarlo

Morte sulla regata solitaria

L'aereo di due amici di Soldini precipita in mare

AUCKLAND. Una tragedia ha aperto ieri la terza tappa della «Around Alone», il giro del mondo a vela in solitario: poche ore dopo la partenza dalla baia di Auckland, quando in Italia erano le 5, è caduto in mare a poche centinaia di metri dalla poppa della barca di Giovanni Soldini, l'aereo dell'architetto fiorentino Luciano Nustrini che, con la moglie Giuliana, si era alzato in volo per salutare il velista italiano. Il velivolo ha virato a una trentina di metri di quota, si è rovesciato e si è schiantato sull'acqua. Il primo a prestare i soccorsi è stato il veliero dell'americano Brad Van Liew. Cablotti A PAG. 9



LE SOSTANZE NATURALI: UN AIUTO CONTRO L'ECESSO DEI GRASSI NEL SANGUE

L'eccesso di grassi nel sangue è una disfunzione da controllare per lunghi periodi e dove l'integrazione dietetica con sostanze naturali può essere di valido aiuto. Oltre al ben conosciuto Olio di Pesce, ricco in EPA e DHA, Aboca ha utilizzato altre sostanze naturali quali l'Olio di Lino, l'estratto di Aglio, di Guggul, di Crisantello, di Curcuma e di Rosmarino. Aboca, l'azienda agricola che produce piante medicinali su oltre 600 ettari di coltivazioni biologiche certificate (Reg. CEE 2092/91), destina circa 80 ettari alla coltivazione biologica di una varietà di Lino, denominata Biomega®. Questa varietà è stata selezionata per l'alto contenuto di acidi grassi essenziali (omega 3 ed omega 6) presenti nell'olio ottenuto per estrazione a freddo dai semi. COLEST-OL e TRIGLIC-OL sono i due prodotti specifici proposti da Aboca per l'integrazione dietetica contro le dislipidemie ad un costo giornaliero di 1.500 lire, da richiedere nelle migliori Erboristerie e Farmacie.



DOMANI SU TUTTOSOLDI

Mutui casa: così cade
il muro del 4%

Guido Ceronetti

Luciano Galino



La titolare della ricevitoria miliardaria: era la voce di un ragazzo, si sentivano le urla di gioia

Il vincitore telefona e dice grazie

E a Grottaglie la gente fa festa in piazza

TARANTO. La Puglia sbanica il Superenalotto con la vincita più grande della storia: 85 miliardi 689 milioni. Dopo Peschici, che il 31 ottobre scorso aveva vinto 63 miliardi con un maxi sistema giocato da 100 persone, Grottaglie ne ha incassati 22 in più con un sistema da 12 mila lire giocato probabilmente da una sola persona tra giovedì e venerdì. Centinaia di grottagliesi si sono radunati intorno alla tabaccheria Radicchio, dove è stato giocato il sistema, nel centro del paese, dopo che i telegiornali, in serata, hanno dato la notizia. L'ha appresa dalla tv che Concetta Radicchio, 49 anni, la titolare della ricevitoria. Circondata da centinaia di persone in festa che brindano e urlano, quasi non ci crede. E' ancora stordita. «A momenti mi prendeva un colpo quando ho sentito il mio nome in tv. E ammette, la signora Radicchio, di avere già ricevuto una telefonata di ringraziamento. Il vincitore si è fatto vivo immediatamente. «Non so se è uno scherzo, ma un ragazzo ha telefonato per dirmi: grazie signora, grazie. Non ha detto niente altro che questo. E si sentivano tante urla di gioia. Sono felice per chi ha vinto, davvero felice. Sono tanti soldi, 85 miliardi, tantissimi, 85 miliardi. Cambia la vita. Spero che chi li ha vinti la cambi in meglio. Perché tanti soldi si possono anche rovinare. Bisogna usarli bene. Chi sarà il vincitore? «Non lo so. So solo che ha giocato un sistema da 12 mila lire, quattro schede da 4 mila lire. Sistema ideato dal figlio della titolare, Biagio.

Dal 1954 la tabaccheria Radicchio si trova nel centro di Grottaglie, una cittadina a 15 chilometri da Taranto conosciuta per la lavorazione artistica della ceramica. Con il marito Cosimo Dalò e la figlia Viviana di 18 anni, la signora Radicchio gestisce la ricevitoria da 17 anni, da quando cioè gliel'ha lasciata in eredità la madre. Sebbene qui si giochi un po' a tutto, dal Lotto al Totocalcio, dal Totogol al Superenalotto, di vincite consistenti non se ne sono mai viste. «Qualche milioncino, niente di più. Poi ti arriva una cosa del genere...». Questa vincita miliardaria rappresenta un po' la sconfitta dei maxi sistemi, dietro i quali si è scatenata in queste ore la corsa all'acquisto. Quello giocato a Taranto, 4 mila quote da 250 mila lire ciascuna (quindi un miliardo secco) ha però ottenuto solo le briciole, premi minori, 62 milioni in tutto. Mentre tutti guardavano con curiosità a questo singolare esperimento miliardario attraverso l'emittente televisiva Studio 100, che l'aveva promosso con un grande battage, è spuntata Grottaglie con la sua ricevitoria e il singolo giocatore da 12 mila lire. «Se ci penso non ci credo ancora», dice la signora Radicchio. «Io ero in negozio, guardavo Rai 2, ho preso nota dei numeri per controllare anche il nostro sistema a quote da 575 mila lire. Controllo ogni settimana perché c'è sempre qualcuno che passa dal negozio e mi chiede: quanti punti abbiamo fatto? Era andata male anche stavolta. Solo tre punti. Poi ho sentito il mio nome alla tv, gli 85 miliardi vinti alla

«L'ho saputo dalla televisione stavo per svenire dall'emozione»

«Spero che questa pioggia di soldi non gli rovini la vita»

La festa nella ricevitoria di Grottaglie

tabaccheria Radicchio. Mio figlio Biagio è sceso di corsa di casa per dirmi: mamma, hai sentito? Ma io ero già stordita, il cuore mi batteva forte. Per poco non mi veniva un colpo, stavo per svenire. Ora tutti ci abbracciano e ci fanno gli auguri. Io non ho vinto niente, sono felice lo stesso. Giuseppe Fichieri, un amico di famiglia che aiuta al botteghino, gira al largo dai pronostici: «Qui vengono ogni giorno professionisti, operai, disoccupati. Chi avrà vinto? E chi lo sa. Poi ci prova: «Secondo me è un poveraccio, se no com'è l'aria che tirava e gli 85 miliardi in ballo avrebbe giocato di più».

Sandro Tarantino



Non prevede virtuosismo, non tollera strategie: ha rituali, non regole

Ma il gioco è un'altra cosa

ERI sarà il tg2 delle 20,30 consumava frequenti collegamenti con i santuari del Superenalotto ed i suoi scrutinatori computer, e da allora in Italia c'è un tavolo e, sopra il tavolo, una bilancia. Su un piatto, ottantacinque miliardi e seicentotantatré milioni. Pochi patrimoni personali italiani, forse (speriamo) nessuno, resterebbero impassibili di fronte a una cifra del genere. Ma la bilancia ha un secondo piatto, e su questo piatto giace un foglietto su cui sta scritta l'affermazione: «Il gioco è un'attività disinteressata». Quale piatto pesa di più?

Gli psichiatri che hanno in cura i primi malati italiani di ludopatia (la parola è stata coniata in Spagna, dove il problema ha carattere epidemico) spiegano che la vera ossessione dei loro pazienti non è la vincita: è proprio il fatto stesso di giocare, coltivare speranze di vittoria o attendere (e i depressi possono agognarla) l'ennesima sconfitta.

Però quegli ottantacinque miliardi pesano enormemente e fanno pensare che il gioco stia cambiando pelle e significato. Il Superenalotto non prevede virtuosismo, non tollera strategie; ha rituali ma non regole.

Invita a consorzarsi e a giocare collettivamente somme vertiginose, con la stessa convinzione con cui raccomandava al singolo i quieti e onirici servizi della Smorfia. Ma se l'invenzione del Super-

Un'evoluzione scaltra e banale
Uno solo vince un patrimonio
la moltitudine riceve la mancia

nalotto è stata un evento della vita sociale (e sicuramente di quella fiscale) di una nazione, nella storia dei giochi costituisce un'evoluzione tanto scaltra quanto banale.

Il meccanismo del jackpot distribuisce le vincite con una ripartizione che soddisfa le nuove attese del pubblico: chi vuol sognare un colpo non grosso ma enorme, e nello stesso tempo vuole vedere premiata di frequente la propria fedeltà. Quando si seguono in televisione i computer che scrutano in diretta le schedine giocate, fa impressione vedere la casella del sei, il miraggio, che resta ferma in attesa del singolo fortunatissimo.

Ma l'impressione è moltiplicata dalla casella del tre, risultato che paga poco, che aumenta vertiginosamente il numero dei poco fortunati che hanno azzeccato solo metà degli estratti. Uno solo vince un patrimonio, ma una moltitudine riceve una mancia: il segreto del Superenalotto finisce qua.

Ma una sciocchezza del genere sembra oscurare tutta un'immagine ben assestata del gioco: il giocatore come personaggio logico e arguto, con il sentimento preciso della propria identità e del proprio stile, con la memoria delle sconfitte patite e delle vittorie meritate. A confronto di quest'universo, clamorosamente simbolico, la banale realtà della montagna di miliardi sovrasta ogni romanticismo. La vittoria non è nulla, in confronto della vincita e del resto ottantacinque miliardi non sono più un gioco: sono un'economia.

Eppure, a parte il cinque per cento di casi patologici, chi si mette in fila con la schedina in mano sta davvero giocando: gioca con l'immagine del proprio futuro, gioca a sprecare una porzione minima o comunque accettabile del proprio patrimonio, compra il biglietto per partecipare (e non più assistere) a un'emozione collettiva.

Anche se è un gioco senza strategia, con regole da dozzina, in cui il migliore non solo non vince, ma non esiste, c'è l'emozione di figurarsi la propria identità sociale con gli occhi del sogno e non più con quelli della logica. Si può concludere che il gioco è un'altra cosa. Ma forse si è più precisi se si afferma che il gioco era un'altra cosa.

Stefano Bartezzaghi

Un superviaggio e 300 Ferrari

Ecco il vademecum delle spese pazze

ROMA. Contate fino a dieci. O fino a mille. Fatevi anche una bella doccia gelata. E poi, se avete vinto, il Superenalotto, provare a decidere a mente più o meno fredda che cosa fare di 85 miliardi di lire. Lanciarsi in ardite speculazioni? Rischiare. Altro mostruoso errore, tipico dei neo-stranieri da lobby e da evitare come la peste bubbonica: cadere nell'ossessione di ripetere il colpo puntando d'azzardo cifre sempre più alte. Il sogno impossibile sarebbe di rivivere quel momento d'estasi. E invece molti individui (male) arricchiti si sono rovinati così. Dopotutto, 42 milioni e mezzo di euro finiscono presto...

E allora che fare? Dateci retta, i soldi vanno goduti. Affidate il gruzzolo a un gestore professionale e per il resto spendete a piene mani: fate del bene a voi stessi e anche agli altri, diffondendo il benessere.

Prima esigenza da soddisfare: un bel viaggio tanto per cambiare aria. Volare in Concorde da Londra a Sydney e ritorno costa una ventina di milioni, qualcosa meno se scegliete New York o Rio da Parigi. Con 85

Il neorico può permettersi un elicottero per gli spostamenti in città e la cena tutte le sere dallo chef Ducasse a Parigi

miliardi si può fare la spola per 4 mila volte (probabilmente di più, lo concederemo pure qualche sconticino ai clienti migliori). Ma per sfuggire alla noia potreste volerlo lo schema facendovi un jet privato extra-lux come il Gulfstream o il Raytheon Hawker 800Xp, ruba da fare invidia agli sceicchi del petrolio (quando il barile valeva oro) e in grado di affrontare voli transoceanici con tutti i comfort. Le mete più «in», per la vacanza invernale, sono al momento le isole Turks and Caicos e San Kitts nei Caraibi, ma cercando bene, anche alle più tradizionali Maldive un bungalow da cinque milioni a settimana confacente alle vostre esigenze non sarà poi così difficile da trovare. Invece, per i

piccoli spostamenti in città tenetevi a portata di mano, sul tetto di casa, un elicottero Dauphine o Augusta Power: in centro farete un figurone. E così ben motorizzati potreste anche prendere l'abitudine - dopotutto, si vive una volta sola - di cenare tutte le sere alla mensa dello chef Alain Ducasse in rue Poincaré a Parigi. Un milioncino a testa, che sarà mai. Magari anche il doppio, se siete esigenti con la lista dei vini - e perché mai non dovrete esserlo?

Con una così potente aeroflotta, magari lo quattro ruote vi sembreranno un optional. Ma perché negarsi uno sfizio rosso, quando per 391 milioni potete farvi una Ferrari 546 M Gta? Anzi, con appena due miliardi vi portate a casa tutta la



Una Ferrari, il sogno del vincitore del Superenalotto può realizzare

flotta del Cavallino (nuovi modelli) e il nuovo, probabilmente scoppiato che vi faranno un bello sconto. Purtroppo di Rolls-Royce c'è in vendita un solo modello, il Silver Seraph da 420 milioni. Ma se vi togliete il capriccio di comprarne un migliaio, alla fine scoprirete di averne ancora in tasca la metà del vostro capitale. Quanto alle case, in Italia sbizzarrirvi a comprarne quante e dove volete. Ma è imprescindibile farvi un pied-à-terre a New York, ottima per ogni genere di shopping (e quin-

di per promuovere la spirale dello scialacquamento): proprio sul N.Y. Times Magazine di questa settimana c'è un'offerta di vendita di un appartamento di 13 stanze al 998 di Fifth Avenue, tutto arredato in autentico Luigi XV. Ve lo portate via con venti miliardi. Ma la miglior vista su Central Park ve la dà un appartamento da 500 metri quadrati in cima alla Millennium Tower: 23 miliardi e passa la paura.

Luigi Grassia



I disoccupati di Napoli protestano all'Intendenza di Finanza per tentare di ritardare le estrazioni del Lotto e richiamare l'attenzione sui problemi del senza lavoro

Napoli, i disoccupati assaltano la Finanza

ROMA. La febbre del Superenalotto non solo ha contagiato mezza Italia, ma ha anche scatenato isterie collettive, forme di «solidarietà» paesane e telematiche e anche proteste a sfondo sociale per ribadire il diritto al lavoro. A Napoli un centinaio di disoccupati napoletani si è recato in corteo presso la sede dell'Intendenza di Finanza in via del Grande Archivio, per tentare di ritardare - come è già avvenuto nelle settimane - l'estrazione. Un «commando» di un'altra trentina di senza lavoro ha cercato di entrare nella sede ma è stato bloccato dalle forze dell'ordine coordinate dalla Digos. C'è stato anche un tentativo di sfondamento del cordone di polizia e qualche tafferuglio, ma poi l'estrazione dei numeri del lotto è potuta avvenire regolarmente. I disoccupati volevano, con questa manifestazione, dare risonanza al problema del senza lavoro.

TROPPE GIOCATE, BLACK OUT IN SARDEGNA. Proteste a lunghe file nelle ricevitorie cagliaritanne per ripetute, anche se brevi, interruzioni delle linee che consentono le giocate automatiche. Al di là del malumore gli scommettitori hanno atteso che il sistema meccanizzato riprendesse a funzionare. I titolari delle ricevitorie hanno chiesto informazioni alla Sisal e le cause delle interruzioni sono state individuate nell'eccessivo carico dovuto al crescente aumento delle giocate. Rispetto al record raggiunto mercoledì 17 in Sardegna, con oltre tre milioni di giocate, si è registrato un incremento nel volume delle scommesse del 30 per cento.

LA FEBBRE DEL GANCI SU INTERNET. Partita dalla ricevitoria che fino a ieri deteneva il record della maggiore vincita mai realizzata (il «6» da 63 miliardi di Peschici) è andata a gonfie vele la maxigiocata da un milione di colonne (tutte differenti) distribuita a mezzo Internet da «HappySoft» la società di software che co-detiene l'ex record con Peschici. La società ha messo a disposizione la sua organizzazione e la sua rete di ricevitorie informatizzate nel tentativo di realizzare la più grande giocata collettiva della storia. Il progetto ha coinvolto 120 ricevitorie in tutta Italia e ha visto in gioco l'80 per cento dei famosi «sistemi a cruciverba» già vincenti a Peschici.

IL SISTEMA PIU' GRANDE NEL PAESE PIU' PICCOLO. Un supersistema da 150 milioni per «sbancare» il Superenalotto. Ci hanno provato gli abitanti di Acciaio, una frazione di 600 anime nelle vicinanze di Collesalvetti (Livorno), grazie ad un'iniziativa del bar del paese, il «Bar... zelletta». Il sistema era composto da trecento quote da 500 mila lire, in vendita e andate a ruba anche nei paesini vicini.

LA GIOCATTA PIU' MODESTA? CENTO LIRE. Sedici cittadini materani, dipendenti dell'amministrazione comunale, hanno tentato la fortuna con una giocata minima, di 1.600 lire. La particolarità dell'iniziativa è legata al fatto che i 16 hanno deciso di «starsi» con sole 100 lire. L'iniziativa, che raggruppa funzionari e impiegati riuniti nel «Club delle 100 lire», è stata sancita con tanto di scrittura privata, che stabilisce anche l'equa ripartizione di un'eventuale vincita. I giocatori, all'esordio delle giocate, hanno scelto due combinazioni dopo aver sorteggiato i numeri utilizzando quelli di un gioco della tombola.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Sgori

VICE DIRETTORE

Enrico Rinaldi

VICE DIRETTORE

Vittorio Sabadini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Trupia, Roberto Bellato

ART DIRECTOR Cynthia Sgarbino

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argenteo

REDAZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calasotti di Legnano, Umberto Cuticci

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polacchi

AMMINISTRATORI

Luigi Corbelli di Montezemolo, Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 6668111

STAMPA IN FASCICLE

La Stampa, via Giordano Bruno 14, Torino

Nuova BAME spa, via della Giustizia 11, Milano

Sebe spa, via Carlo Farini 130, Roma

L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari

SYS spa, Quinta Strada 35, Catania

Novel Ediz. 35-21 Rue de la Claire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS SPA
Milano 20123 v. G. Carducci 23, tel. 02 2424.6111, fax 02 2424.650, TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 61, tel. 011 666.211, fax 011 666.300, SARAJEVO 10000, tel. 063 5485111, BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 255962, PADOVA v. Giustiniana 105, tel. 049 8072144, CATANIA c. Sicilia 87421, tel. 095 308511, FIRENZE v. Dante Alighieri 45, tel. 055 561192, GENOVA c. R. C. Cavour 124, tel. 010 56184, PALERMO v. Lincoln 13, tel. 091 6235100, ROMA v. Bartolomeo 56, tel. 06 6200951, fax 06 6201186

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 306.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 6677662, tramite Posta indirizzata a: La Stampa, via Roma 30, 10121 Torino; per telefono: 011 666361; indicandoci Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.

Forme di pagamento: contante, bonifico bancario sul conto n. 13601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167.333.333; direttamente presso gli sportelli del Banco di Napoli, via Roma 88, Torino.

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 666361; fax 011 6677662

Internet: www.laStampa.it E-mail: abbonamenti@laStampa.it

© 1999 Editore La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 612/1996

Certificato n. 3538 del 9/12/1998

La tiratura di sabato 6 febbraio 1999 è stata di 547.383 copie





La combinazione vincente con una schedina da 12 mila lire. Due i «5+1» ad Anzio e Salerno

La Puglia sbanca il Superenalotto dei record

A Grottaglie vinti 86 miliardi, è il primato europeo

ROMA
DALLA REDAZIONE

Eccolo, il sei del Superenalotto. E' targato «9, 10, 26, 30, 44, 54». La Fortuna abita in Puglia. Dopo il colpo grosso collettivo a Peschici, vince quasi 86 miliardi il sei realizzato alla tabaccheria Radicchio di Grottaglie (Taranto), con una schedina da 12 mila lire e da 15 combinazioni che realizza anche 14 cinque: «come dire, qualche centinaio di milioni in più. Una vincita da record, la più alta mai realizzata in Europa».

E ci sono anche due cinque più uno. Sono stati realizzati ad Anzio, in provincia di Roma, nella ricevitoria 3F3 di via delle Cinque miglia 62-64 (la schedina si aggiudica anche 2 cinque, 15 quattro e 10 tre), e a Sala Consilina, in provincia di Salerno, presso il bar Mangieri di via Trinità 101 (la schedina comprende anche 2 quattro e 2 tre). Il «5+1» di Anzio è stato realizzato con una schedina precompilata da circa 3.500.000 con un sistema a quote. Il sistema è stato giocato da un centinaio di persone, alcuni abituali giocatori della ricevitoria, con quote tra 50 e 100 mila lire. E' euforico uno dei cinque fratelli Fucci, proprietari del bar, che hanno subito festeggiato la vincita con brindisi alla presenza di alcuni dei vincitori. «Stavamo aspettando i risultati insieme nel bar - ha detto Francesco Fucci - e quando sono usciti i numeri siamo esplosi dalla gioia».

Nel giorno del grande sogno erano state 215 milioni le combinazioni giocate. Un altro record che si aggiunge al bottino di primati che si sono concentrati nel concorso di ieri: record di tutti i tempi e di tutti i giochi sotto ogni punto di vista, per il «6», il «5+1» e il numero di combinazioni. La febbre del gioco ha ormai coinvolto tutti e le notizie che rimbalzano da un capo all'altro della penisola tracciano un quadro di eccitazione alle ricevitorie senza precedenti.

Anche il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, aspettava con ansia che qualcuno facesse il colpo grosso. Poco prima dell'estrazione aveva detto: «Mi auguro che esca questo "sei" e che si ricominci

daccapo, con più tranquillità». Sotto il profilo morale «avrei avuto preoccupazione all'inizio della vicenda - ha aggiunto - ma nel momento in cui si vede che la gente si sta mettendo insieme per giocare e vincere insieme, non c'è da drammatizzare».

Non tutti sono d'accordo. Da Firenze uno psichiatra denuncia stati d'ansia e di depressione, una vera e propria sindrome, in pazienti che già soffrono per altre patologie da mancanza di controllo: abuso di alcol, di fumo, di droghe.

E, preoccupato dell'isterismo collettivo di chi dilapidare fortune per tentare di accaparrarsi una megavincita, il senatore verde Alvaro De Luca propone una ricetta che estende a lotterie, concorsi, giochi e quant'altro, un tetto massimo di vincita di 20 miliardi; il 10 per cento dei proventi incassati dall'erario da devolvere per il risanamento ambientale, scopo per il quale sarà utilizzato anche il 10 per cento delle somme vinte «non riscosse». Infine, una tassa del 5 per cento da applicare alle vincite che superino i 5 miliardi. De Luca fustiga i nuovi costumi: «Siamo di fronte a un fenomeno diseducativo perché svaluta il valore del denaro. L'aspettativa di vincere e la speranza di cambiare vita sono enormi e chi si aggiudica montepremi di questa portata non li riesce a gestire».

Di diverso parere il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, secondo cui il crescente numero di puntate al Superenalotto, «ha anche un risvolto positivo, perché diventa una sorta di solidarietà collettiva spontanea, mettendo in luce una caratteristica tipicamente italiana. Milioni di persone, spesso disadattate, mettono a disposizione un poco del loro perché qualcuno possa cambiare la sua vita». E aggiunge: «Quello che non capisco e che mi turba è l'enfasi con la quale i media, soprattutto la tv, bombardano quotidianamente l'opinione pubblica, generando, soprattutto tra i più disadattati, illusioni immotivate e fissazioni pericolose, fino all'isteria». Immediata la risposta della Sisal: «Tassando le vincite del Superenalotto si potrebbe incorrere nel rischio di una vera e propria sollevazione popolare».



La febbre del Superenalotto ha ormai coinvolto tutti gli italiani, proteste e lunghe file nelle ricevitorie

Peschici

«Non siamo primi è bello lo stesso»

PESCHICI. Sono comunque felici a Peschici, anche dopo aver perso il record per la vincita realizzata al Superenalotto il 31 ottobre scorso, con un sei che aveva portato nella cittadina garganica ben 63 miliardi di lire divisi per 100 giocatori che avevano acquistato quote di un maxisistema realizzato nell'edicola «Millicose» di proprietà di Fernando De Nittis e Mimi Lamargese. Ieri sera un nubifragio ha impedito ai peschiciani di assistere in diretta, dinanzi ai televisori della ricevitoria e di altri locali pubblici, all'estrazione della combinazione vincente che ha portato alla vincita di 86 miliardi a Grottaglie (Taranto).

Televisori spenti e tutti a casa a causa del maltempo e di un black-out dell'energia elettrica che ha investito parte del paese per diversi minuti. Mimi Lamargese dice di essere ugualmente felice perché comunque il record delle maxivincite al Superenalotto resta in Puglia. «Certamente - dice - se il primato l'avessimo ancora noi sarei più contento. L'importante è che comunque il record sia rimasto in Puglia».

[a. l.]

Riviste, maghi ed esperti cresce l'indotto della fortuna

DENTRO i 110 miliardi dei due jackpot, il Superenalotto nasconde ben altre ricchezze. E non parliamo soltanto di quella grossa fetta delle giocate, oltre metà, che lo Stato incassa. Intorno al fortunato gioco creato dalla Sisal è nata, cresce e prospera un'industria che da lavoro ai dipendenti delle ricevitorie, agli esperti di numeri, ai maghi, ai giornalisti specializzati, ai produttori delle schedine, agli ideatori dei sistemi, ai venditori di computer e programmi informatici, fino alla Telecom, che fornisce le linee per la trasmissione delle giocate. Tutto questo mondo, che in termini economici si chiama indotto, fattura centinaia di miliardi all'anno e si arricchisce grazie alla febbre del gioco.

Qualche numero? Le ricevitorie abilitate al Superenalotto sono 15 mila (fonte Sisal). Quasi tutte hanno assunto almeno una persona negli ultimi cinque o sei mesi (coniugi e figli compresi). Nei momenti di punta, come nell'ultima settimana, quando il jackpot schizza verso cifre record, a ricevere le giocate devono esserci almeno quattro o cinque persone. Altrimenti, la fila di clienti è costretta ad aspettare in strada. Il guadagno delle ricevitorie è pari all'8 per cento delle giocate: un sistema da 100 milioni ne rende 8, uno da 10 miliardi 80 e così via. Un imprenditore di Taranto, Giuseppe Cardamone, proprietario di un'emittente tivù e di quattro radio, ha ceduto le quote di due sistemi: il primo, da 400 milioni, ha fruttato agli scommettitori 150 milioni; l'altro da un miliardo, è stato giocato ieri. Cardamone ci ha guadagnato in pubblicità, il tabaccaio in lire: 112 milioni, per l'esattezza. «Le ricevitorie sono una nostra invenzione - spiegano alla Sisal - Nel '46, lanciammo il primo Totocalcio. Allora lo sport più popolare era il ciclismo, ma al gioco era abbinato un progetto di ricostruzione degli stadi distrutti o danneggiati dalla guerra. L'80 per cento di tabaccai e baristi rifiutò la nostra proposta perché non credeva nello sviluppo delle scommesse. Ieri gli italiani hanno giocato 172 miliardi (primato assoluto), le ricevitorie si sono spartite un miliardo e 376 milioni».

Altro business è quello delle riviste legate ai giochi. Oggi sono una ventina, dal bisettimanale al trimestrale, vendono

una media di 4-500 mila copie a settimana e vengono lette da circa quattro milioni di persone. Il Superenalotto le ha tonificate e moltiplicate. «Il boom è cominciato in settembre - dice Fabio Felici, direttore di «Totocalcio Superlotto» - quando il jackpot ha iniziato a salire fino a una vincita di 19 miliardi. Da noi lavorano fisso dieci persone e altre trenta collaborano: un terzo in più rispetto a un anno fa».

Intorno alle riviste e alle trasmissioni tivù ruota l'attività dei lottologi. Presunti maghi, studiosi di numeri, esperti della cabala suggeriscono le giocate a Lotto e Superenalotto, con altri risultati a giudicare dalle ultime estrazioni. Il loro cachet dipende dalla fama, e la fama dalla fortuna. Si parte dalle 100 mila lire a settimana e si supera la decina di milioni al mese di chi predica dagli schermi delle reti nazionali.

Fin qui la produzione di servizi. Rimane da valutare l'industria vera e propria. «La Sisal si assume tutte le spese del Su-

perenalotto - spiega la società che gestisce il gioco -. Le schedine, per esempio: ogni settimana ne servono dai 60 ai 90 milioni e costano 32 lire l'una perché sono prodotte con carta termica». E poi i computer: «Il nuovissimo sistema informatico che gestisce tutti i dati ci è costato 80 milioni di dollari (136 miliardi di lire, ndr). Per quello che abbiamo mandato in pensione avevamo speso cinque anni fa 30 milioni di dollari. I terminali di cui sono dotate tutte le ricevitorie valgono quattromila dollari l'uno (quasi sette milioni di lire, ndr). La trasmissione dei dati dai terminali al computer centrale avviene via telefono, su linee dedicate Isdn della Telecom. «Facciamo centomila telefonate interurbane al giorno, comunica la Sisal. «I nostri dipendenti? Quelli della Sisal spa sono 330, il gruppo arriva a mille. Oltre cinquanta sono stati assunti per il Superenalotto». Miracoli del gioco.

Stefano Mancini

GUADAGNI

IL PUBBLICO & IL PRIVATO

Le ricevitorie ora sono quindicimila, tutte assumono personale. L'imprenditore proprietario di tv vende sistemi

A chi possiede la schedina d'oro va il 35 per cento dell'intero incasso. Ieri 215 milioni le combinazioni tentate dagli italiani

E lo Stato festeggia sempre guadagnando il 60 per cento

Il banco vince sempre, una regola di gioco che viene ripetuta anche quando si dare le «carte», ossia le schedine, è lo Stato. I conti per il 1998 parlano chiaro. Iniziamo dal Lotto, una passione che resiste da cinquecento anni. L'anno appena passato gli italiani hanno giocato 12 mila e trecento miliardi, per incassarne 7 mila e duecento.

Faccendo i conti hanno recuperato il 60 per cento del capitale investito. Una percentuale che conferma il lotto come il gioco con la più alta percentuale di incassi distribuiti.

Ma il lotto è anche l'unico gioco che non ha un montepremi fisso, ossia non redistribuisce una percentuale fissa degli incassi. Il bilancio dello Stato dipende da quante persone riescono a indovinare le combinazioni. «Così - dicono alla società che gestisce il gioco per conto dell'Erario, la Lottomatica - se esce sulla ruota di Genova il miti-

co 39 che manca all'appello da mesi è sicuro che lo Stato andrà in perdita». Il che non significa certo che ci rimette. Su 104 concorsi l'Erario può andare in rosso al massimo tre, quattro volte con un saldo attivo sicuro alla fine dell'anno. Saldo che nel 1998 è stato di 5 mila e 100 miliardi.

Il Superenalotto (che premia le combinazioni dei primi numeri estratti su singole ruote) invece ha un montepremi fisso come le Lotterie e il Gratta e Vinci. La Sisal, società che gestisce il gioco per conto dello Stato, mette in palio a ogni estrazione il 34,63 per cento delle giocate. Le categorie di vincita sono cinque e a ognuna di esse spetta il 20 per cento del montepremi.

Parlando di redditività per l'Erario basta fare i conti del 1998, anno durante il quale gli italiani hanno giocato quattromila 130 miliardi e ne hanno recuperati 1430 di montepremi lasciando allo Stato 2.208 miliardi. Nei pri-

mi 8 concorsi di quest'anno, riferisce la Sisal, ci sono stati oltre 200 miliardi di vincite con più di 2 milioni 700 mila vincitori.

In tutto questo vortice di numeri e miliardi lo Stato non ha spese. L'intera gestione del Superenalotto è in carico alla Sisal, società che viene remunerata con una percentuale scalare sul movimento di gioco, che può variare dal 6 al 3,5 per cento e che è stata fissata per l'anno passato al 3,53 per cento. Dunque rifacendo i conti si vede che gli incassi del Superenalotto vanno per il 53,95 per cento allo Stato, il 35 per cento ai vincitori delle schedine, l'8 per cento alle ricevitorie e il 3,5 alla Sisal. Per il Superenalotto che ha fatto impazzire gli italiani ieri sono state 215 milioni le combinazioni giocate: un altro record che si aggiunge al «bottino» dei primati di questo gioco.

Maria Corbi

COME INVESTIRE PER NON FARSI TRAVOLGERE DALLA DEA BENDATA

La ricetta: dividere il «tesoro»

Mantenere la calma aspettare un po' di tempo prima di agire. Ragionare in euro o in dollari per godersi gli interessi

tore realizza di potere, da quel momento, solo perdere. E molto. E' una preoccupazione che non lo aveva mai sfiorato, almeno non in questa dimensione devastante. Come non sbagliare nel fare le mosse giuste per entrare in possesso di tanta fortuna? Come metterla al sicuro? E il fisco? E le tasse di

successione (per chi non è giovanissimo o già figli e nipoti)? Se sa comportarsi dominando i primi entusiasmi e le prime angosce, ha finalmente da affrontare il problema più semplice: investire bene. Naturalmente, non saranno tutti e cento i miliardi. Una parte (cinque, dieci o venti, secondo il suo buon cuore) deve saperla usare con intelligenza, distribuendola tra gli affetti più fidati: è un'operazione da non fare subito, meglio lasciar passare qualche mese. Il resto, va suddiviso non tanto fra i vari prodotti finanziari, azioni e obbligazioni, che vengono utilizzati nella normale diversificazione, quella che vale per i «poveri» miliardari a una cifra. Più prudente è spezzettare la fortuna in tagli più facilmente assorbibili dal sistema finanziario: almeno cinque o sei banche o sim vanno coinvolte. Complessivamente la ricetta che non tradisce può essere costituita per metà da obbliga-

zioni in euro e per metà in dollari. Non ha senso correre rischi e perseguire l'ottimizzazione dei rendimenti: cinquanta miliardi così investiti (poniamo che sia l'importo residuo dopo essersi tolti ogni genere di soddisfazioni, non esclusa una significativa e riconoscenza quota in beneficenza) sono una slot machine che sputa cedole per almeno un paio di miliardi all'anno ai tassi attuali. Il problema è di imparare presto a spenderli bene.

Giulio Maggi

LOTTO CONCORSO N. 11

SABATO 6 FEBBRAIO 1999

Bari	30	63	16	68	69
Cagliari	26	15	62	37	17
Firenze	9	57	20	85	50
Genova	1	30	25	11	71
Milano	54	90	30	64	46
Napoli	44	28	32	31	66
Palermo	26	31	83	80	63
Roma	10	78	47	15	81
Torino	22	10	76	2	23
Venezia	62	24	9	22	76

SUPERENALOTTO

9 - 10 - 26 - 30 - 44 - 54

Numero jolly 62

Montepremi L. 58.695.134.955

All'unico «sei» L. 85.689.273.700

Ai 2 «cinque+uno» L. 14.714.348.200

Puntali

Ai 212 5 55.372.800

Ai 19.622 4 598.200

Ai 696.613 3 16.800

FORNITORE UFFICIALE DELLA SQUADRA AZZURRA DI SCI ALPINO AI CAMPIONATI DEL MONDO DI VAIL '99.



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Pastaaaa... Cuore

I Mondiali di Vail (Colorado, USA), con Pasta Cuore diventano i Mondiali del Benessere. Tutti noi possiamo vincerli, perché sono i Mondiali dov'è protagonista, ogni giorno a tavola, Pasta Cuore. Con Pasta Cuore sono invitati: la bontà, l'alimentazione equilibrata, la fibra chiara, il piacere di stare a tavola.



PASTA CUORE. MEDAGLIA D'ORO DEL BENESSERE.



Mangiar bene per sentirsi in forma.



PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Quando partirete da Rambouillet, l'Europa avrà voltato pagina. Serbi e albanesi del Kosovo, il mondo vi guarda e aspetta. Fate trionfare le forze della vita su quelle della morte».

Jacques Chirac guarda negli occhi i duellanti che lo ascoltano senza battere ciglio. 13 serbi, e 17 kosovari. Se la Conferenza di pace - inaugurata ieri fra mille ambascie e ritardi a catena - fallirà, potremo consolarci invocando la cabala. «Ma abbiamo un solo obiettivo, farcela», sintetizza il ministro Hubert Védrine, gran cerimoniere con il britannico Robin Cook aprendo la maratona, ultima spiaggia negoziale prima che la Nato colpisca entro aprile, precisa il negoziatore Ue Wolfgang Petrisch. Serbia e Kosovo. Pristina inganna tuttavia l'attesa con altre bombe. Tre vittime nell'esplosione di un negozio. L'eco arriva nell'ex reggia attutita da stucchi e boiseries. Dopo una 24 ore in bianco - attendendo che Belgrado degnasse lasciarli partire - i diciassette sono infine qui, pressoché increduli dinanzi alle telecamere. Ostaggi nella loro capitale fino alle 13, quando già l'Europa temeva il peggio, ecco l' sbarcare da un bus fuori tempo massimo. Jacques Chirac e il Gruppo di contatto erano in fibrillazione da 120 minuti, con il cerimoniale ko e i ~~serbi~~ depressi. Ma poi sbucca la sciappa di Ibrahim Rugova. E lui, capo moderato in un Kosovo fanatizzabile, a uscire per primo dal torpedone. E quel fotogramma nasconde forse una profezia. Solo Rugova, dicono i francesi, può fare il miracolo, piegando i 5 indipendentisti Uck.

Dell'autonomia sostanziale - che Chirac propone loro, citando alla lettera il piano Usa, non vogliono saperne. E li riprendere posto nella famiglia europea, come l'Eliseo sottolinea, li lascia gelidi. Ma forse, ascoltando

L'apertura in ritardo: i serbi continuavano a bloccare i delegati albanesi. Bomba a Pristina, 3 morti



I ministri degli Esteri inglese e francese Robin Cook e Hubert Védrine davanti al castello di Rambouillet. Nella foto piccola un momento della protesta dei kosovari

«Jugoslavi, tornate in Europa»

Alla Conferenza sul Kosovo appello di Chirac e Cook

dolo affermare «con forza che la Francia e l'Europa non tollerano una guerra in Kosovo», un dubbio li sfiora. Da Londra, Parigi, Bonn, Washington... e a fortiori Mosca non arriva più l'auspicio ma il diktat. Jacques Chirac lo farà loro comprendere, nel discorso introduttivo, senza bisogno di eccessive acrobazie verbali. La bozza di pace non si tocca. Firmate, o saranno guai. E un diplomatico europeo ribadisce, in margine alla sessione inaugurale, che l'80% dell'ipotetico accordo è «intoccabile». Anzi, dandolo in fondo per già acquisito il ministro degli Esteri tedesco Fischer auspica fin da ora una «Conferenza bal-

canica» che esamini gli altri contenziosi regionali.

Sulle loro seggiole dorate, Jakup Krasniqi, Ram Buja, Azem Sylja, Khavid Haliti e Hasim Taci non tradiscono la minima emozione. Ma il viso è stanco. E la giacca stazzonata. Nomi astrusi, che ci diventeranno tuttavia familiari nelle due settimane a venire. Il miracolo della pace è nelle loro mani. La delegazione Uck è venuta a Parigi per strappare un Kosovo sovrano. Ma non potrà spuntarla. «Se gli albanesi vogliono farsi rappresentare da criminali, preferendoli ai politici, è affar loro», dice, senza celare lo sdegno, una fonte belgradese. «Con chi

semina il Terrore non parliamo, che i mediatori se lo scordino», precisa Ratko Markovic, istruendo le sue truppe per il tavolo della trattativa.

Eppure sono lì, serbi ed albanesi, seduti a pochi metri. Miracoloso. Anche se gli sguardi rifiutano ostinatamente d'incontrarsi, l'Europa li riunisce loro malgrado. Chirac ricorda che il medesimo salone - su cui troneggiava Francesco I - vide l'incontro fra de Gaulle e Adenauer. Due irriducibili nemici liquidarono un interminabile passato guerresco. Provateci anche voi, suggerisce l'Eliseo con la citazione gollista. «Dovete guardare a un nuovo orizzon-

te, l'Europa, cui appartengono pienamente i vostri popoli». «Pace nei cuori, democrazia, tolleranza» scandisce Jacques Chirac. Ma si guarderà bene dall'invocare l'oblio su «figli uccisi e villaggi distrutti». Parigi e gli europartners non rinunciano all'idea che al Kosovo «vada restata giustizia». Amnistiare crimini brutali sarebbe - si evince - una barbarie novella.

All'allocuzione presidenziale seguono quelle di Cook («Noi vogliamo che i Paesi dell'ex Jugoslavia si uniscano a noi in una Europa moderna»), e Védrine. Poi un Rambouillet piena il silenzio stampa. Fuori i giornalisti e che si rifacciano vedere

solo per l'happy end. La sindrome Dayton colpisce ancora. E a visualizzarla, ci pensa l'americano Christopher Hill con un bel jogging nel parco.

I domestici spongono le luci. Chirac rincasa e i ministri pure. Prima di andarsene, Védrine relativizzerà il suo dialogo serbo-albanese. Pretattica, fa capire. E qualora l'incomunicabilità duri, al massimo i Sei faranno la staffetta. Sul maniero cala il buio. A pianterreno le stanze dei serbi, sopra i kosovari. In mezzo, guerra (effettiva) e pace (virtuale). Castello sì, ma nell'accezione kafkiana.

Enrico Benedetto

A Belgrado

Agenti occupano un'azienda Usa

BELGRADO. Nuova provocazione serba anti-americana, proprio nella giornata di inizio della Conferenza di Rambouillet. Agenti della polizia serba armati di mitra hanno occupato ieri mattina, in un sobborgo di Belgrado, la filiale jugoslava della ditta farmaceutica Usa Icn, il cui presidente è l'ex primo ministro jugoslavo Milutinovic, un accanito avversario politico del presidente Slobodan Milosevic.

Ne ha dato notizia a Belgrado l'emittente indipendente B92 aggiungendo che, secondo Panin, l'episodio «è un attacco flagitante, politicamente motivato, a una proprietà americana in Jugoslavia».

Gli uomini sono penetrati nei locali di buon mattino, vincendo la resistenza dei custodi con una vera e propria operazione militare, la cui conseguenza potrebbero essere gravissime. Ne è ben consapevole il presidente della Icn, che ha detto: «Nel momento in cui si sta tentando di fare la pace nel Kosovo, l'attacco ad una proprietà americana a Belgrado si traduce in un possibile rischio di un nuovo conflitto». [Ansa]

SCENARI

PER LA GUERRA
O PER LA PACE

COMUNQUE vada, questa conferenza segna una tappa fondamentale nella storia della Nato: è a partire da Rambouillet, a partire da queste ore che l'Alleanza Atlantica sta gettando le basi per il suo primo intervento armato in un Paese sovrano.

Accadrà in territorio jugoslavo, con tutte le incognite che una simile impresa comporta. Non si tratterà, come in Bosnia, di porre fine a una guerra civile, di metter piede in una nazione dall'identità contesa: qui si parla di spedire armati all'interno di un territorio sovrano, a tutela di un territorio che nessuno riconosce come indipendente e nessuno, almeno a parole, immagina come tale.

Si tratta solo di stabilire se questa storica avanzata - per i serbi, invasione - avverrà su accordo di entrambe le parti o più tardi, dopo una prova di forza che tutti temono ma verso cui si sta scivolando a forza di ultimatum inutili e finte equidistanze.

La base di discussione consiste nel piano stilato venerdì scorso a Londra dai Paesi del Gruppo di contatto: progetto che, come ha fatto sapere il Dipartimento di Stato americano, almeno per l'ottanta per cento «non è negoziabile».

I piani sono tracciati, verso i confini con l'Albania s'ipotizzano quattro zone «protette», se ne designano i protettori, per i kosovari s'ipotizza in tre anni la massima autonomia possibile, in attesa di elezioni. Se l'accordo dovesse giungere nelle prossime due settimane (cosa alquanto improbabile), entro marzo 6-8 mila soldati occidentali calerebbero come guardiani della pace nella provincia contesa. In caso contrario, lo farebbero dopo

Il primo intervento Nato in una nazione sovrana

La missione armata è inevitabile: con 6-8 mila soldati nel caso (improbabile) di un accordo o con 25-30 mila uomini solo fra le truppe di terra nell'ipotesi più verosimile di fallimento

una prova di forza dagli esiti imprevedibili e che aumenterebbe a dismisura la necessità militari (25-30 mila uomini solo fra le truppe di terra).

Più che di una «Dayton europea» oggi dunque dovremmo parlare di una «Dayton due», tanto poco gli incontri di Rambouillet appaiono influenzati da ritmi e cautele delle diplomazie continentali. Il suo stile è sagomato sul «tour de force» che quattro anni fa spinse le forze che si combattevano in Bosnia ad un accordo di faticata. E anche i risultati potrebbero essere non molto diversi.

La Dayton americana fermò i massacri, ma da quel momento ha inutilmente tentato di costruire un modello di convivenza ed ancora oggi impantana decine di migliaia di soldati, messi a guardia di una pace eternamente fragile. A chi si sforzasse di seguire un modello diverso il senatore repubblicano Bob Dole, già candidato alle Presidenziali americane, ha spiegato ieri attraverso il «New York Times» il senso delle cose. Secondo lui «senza la leadership americana e senza l'applicazione dei principi americani, le possibilità di un accordo duraturo sono poche. I nostri amici europei hanno storici pregiudizi che impediscono loro di essere degli onesti mediatori».

Ecco dunque emergere la vera natura della conferenza

parigina: quello che si è aperto ieri sera a Rambouillet più che tavolo di trattativa è luogo di scontro fra tre rigidità. Il prendere o lasciare imposto dalla comunità internazionale; il rifiuto dei serbi alla sola idea d'incontrare «i terroristi» dell'Uck; le dichiarazioni dei rappresentanti albanesi, secondo cui senza l'Uck non si muoverà un passo.

Accettare una cantonizzazione, sia pure parziale, del Kosovo, per Belgrado significherebbe rinuncia alla sovranità, perdita d'identità nazionale, rischi nella relativa stabilità interna. Il regime si troverebbe nella necessità di fronteggiare le reazioni di nazionalisti e radicali.

Nella delegazione kosovara, è molto difficile immaginare quale punto d'equilibrio possa mai crearsi fra le richieste d'indipendenza dei guerriglieri e le aperture di moderati che nell'ultimo anno sembrano aver perso non solo rappresentatività, ma anche reale influenza.

Fra chi è partito ieri dai Balcani in direzione Parigi, nessuno crede davvero alle possibilità di un accordo. A dimostrarlo è la composizione stessa dei gruppi: la delegazione albanese non conta né Ibrahim Rugova, simbolo sconfessato del pacifismo, né Adem Demaj, l'uomo che ha cercato di scavalcare ponendosi come portavoce della guerriglia. I diciassette

esponenti kosovari non hanno designato neanche un leader (a meno che il ruolo non sia stato assegnato di fatto ad Hascim Thaci, leader dell'«Uck»).

La commissione jugoslava è guidata dal vice primo ministro serbo, Ratko Markovic, e priva di ogni potere reale. I kosovari già dicono che non è in grado di trattare, né di firmare alcun accordo, né di farlo applicare.

Giuseppe Zaccaria



Il bar di Pristina dove una bomba ha causato tre morti, un attentato contro i negoziati

La vita dei combattenti, un prezzo che l'Occidente non vuol pagare

Non sparate sul soldato

In Iraq gli alleati anglo-americani cercano di ridurre alla ragione Saddam Hussein tenendo i propri uomini a ottomila metri di altezza

NELLA società moderna si viene affermando una dottrina che potremmo chiamare della «imunità dei combattenti»: si riconosce la necessità di un intervento militare internazionale per ristabilire il diritto là dove è violato, e per ragioni umanitarie, o per mettere fine a un conflitto etnico, ma non si accetta il prezzo costituito dal rischio della vita di un soldato. Questo sentimento è presente soprattutto nelle società sviluppate, in qualche luogo meno (come in Francia, dove la Legione Straniera fa da ammortizzatore), altrove di più come in Germania, negli Stati Uniti, in Giappone; moltissimo poi in Italia per la somma del vecchio pacifismo verbale della sinistra con il nuovo pacifismo reale di Papa Wojtyla.

L'Iraq e il Kosovo sono due casi esemplari. In Iraq gli anglo-americani cercano di ridurre alla ragione Saddam Hussein tenendo i propri uo-

mini a 8000 metri di altezza. In Kosovo si parla di un intervento sul terreno ma gli europei lo condizionano alla presenza degli americani ben conoscendo la riluttanza di questi ultimi. Ora gli americani manifestano disponibilità, ma solo quando i serbi avranno accettato la pace; e manca comunque il benestare di Clinton e del Congresso. In questo dilemma sono passati vari mesi e intanto il conflitto prosegue.

Così stando le cose, che fare? E' un problema ben familiare a noi italiani: come garantire l'ordine e la legalità se

non si è disposti a usare la forza?

In attesa della creazione di una forza mercenaria internazionale permanente (un'idea avanzata a suo tempo da Craxi), vi è lo strumento delle sanzioni. Raramente però le sanzioni si sono rivelate efficaci. Nel caso della Bosnia, solo marginalmente; con la Libia, l'Iran o il Burundi, pochissimo; con l'Iraq, nulla affatto. La realtà è che le sanzioni ottengono un risultato quando colpiscono coloro che detengono il potere, non quando colpiscono, come il caso dell'Iraq, milioni di per-

sone che non hanno nessuna influenza sulle decisioni di vertice e dove le classi medie sono quasi assenti. Per di più devono essere stringenti e brevi, perché è provato che più a lungo durano più si impara a eluderle. E infine vanno adottate selettivamente in ciascuna occasione e non, come spesso accade, per venire incontro in fretta alle pressioni della pubblica opinione.

Sollecitare un riesame complessivo dei meccanismi sanzionatori, della loro efficacia e della legislazione che deve accompagnarli, sia in termini generali sia nei casi concreti che oggi si pongono, può essere un obiettivo realistico della politica estera italiana. Un obiettivo più utile che dividersi tra principi astratti, che la società italiana è sempre pronta a condividere, e la loro realizzazione concreta, che è altrettanto pronta a respingere.

Boris Biancheri

Il centrodestra si divide sui candidati indicati dalla base; An e Ccd prendono le distanze dall'azzurro La Loggia

«Sì alle primarie per il premier»

Veltroni pronto a raccogliere la sfida di Prodi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Rullano i tamburi di guerra nel campo del centro-sinistra. Ora che Romano Prodi ha scoperto le carte annunciando che affronterà il torneo elettorale europeo con una sua squadra (Democratici per l'Ulivo), Franco Marini e Walter Veltroni si affrettano alle trincee. E contrattaccano.

Il segretario dei democratici di sinistra, Veltroni, accetta la sfida di Prodi. «Indire elezioni primarie per scegliere i candidati per le varie elezioni», rilancia. Il segretario del Ppi, Marini, ascolta il grido di battaglia di Prodi («competition is competition») e risponde: «muo- ro duro che se l'ex presidente del Consiglio vuole la guerra, l'avrà».

Cominciamo da Veltroni. Il segretario dei Ds prende in parola Prodi e, probabilmente, lo prende anche di contropiede. «La proposta che avanzo, d'accordo con D'Alma, è che si svolgano delle primarie fra gli elettori dell'Ulivo per la scelta del candidato premier», dice Veltroni. «E' un modo lineare, trasparente e moderno. Mi aspetto che anche il Polo, se è in grado, faccia altrettanto».

Non si tratta certo di una concessione di Veltroni a Prodi. Al contrario, è una contro-sfida a contarsi. Un modo per dire a Prodi che non è per niente certo che dalle primarie emergerebbe il suo

LEADERSHIP

Berlusconi: Casini birichino

ROMA. «Birichino di un Casini, ha lanciato l'idea di un premier non politico perché dopo due giorni di convegno non trovava spazio sui giornali». Silvio Berlusconi commenta l'uscita di Pierferdinando Casini e rivela: «Lo ha confessato lui stesso in maniera assolutamente sincera. Aveva bisogno di un argomento che gli facesse recuperare spazio. Ha trovato questo argomento e lo spazio è venuto...». Pronta la replica di Casini: «Berlusconi è un adorabile simpaticone, almeno quanto io sono birichino. Io le mie idee le ho espresse e so che ne riparerò prima delle elezioni. In questo momento godiamoci le laceranti divisioni che attraversano la sinistra». Aggiunge il leader di An, Gianfranco Fini: «Sono amico e alleato del birichino e del simpaticone. Questa polemica non ha ragione di esistere». (Ansa)

nome. D'altra parte, non è più tempo di convenevoli tra l'ex presidente del Consiglio e il suo ex vice.

«Ho sentito dire "competition is competition" (lo ha detto Prodi), riferito agli alleati dell'Ulivo. E' ben altra cosa dello spirito originario dell'Ulivo che, per parte mia, intendo salvaguardare e rilanciare», dice Veltroni con tono di rimprovero verso Prodi. «Per me c'è una sola "competition": quella con Silvio Berlusconi e la destra».

E aggiunge, rivolto sempre a Prodi, che solo se la sinistra sarà forte, l'Ulivo e il centro-sinistra potranno battere il Polo. Ma se questa sinistra «non manterrà il

suo primato politico, tutta la prospettiva sarà più debole. E dunque ci potranno essere tante vittorie di Pirro...».

Insomma, Prodi pensa solo alla vittoria della sua lista lasciando da sgradevole impressione che la grande speranza dell'Ulivo si riduca a una questione di ruoli «di uomini».

I popolari valutano con cautela la proposta di elezioni primarie. «Vanno bene a patto che siano per tutti e non si riducano ad una finzione», dice Antonello Soro. Ma il problema principale per i popolari è la guerra aperta che Prodi gli ha dichiarato. Uno scontro che si preannuncia all'ultimo sangue, nel quale ci si contenderanno i vo-

«Ma la destra e Berlusconi restano il vero avversario»

Bossi: dai nostri la nuova lista non prende un voto

ti dello stesso elettorato. Per questo il segretario del Ppi, Franco Marini, è durissimo nella sua replica alla sfida di Prodi.

«Lo sanno tutti», spiega Marini, «che quando si va alle elezioni con liste separate, fra alleati ci può essere un certo fair play, ma c'è sempre competizione e anche lotta dura per contendersi i voti. E' ciò che volevamo evitare presentandoci insieme (con Prodi). Per questo ci abbiamo messo tutta la buona volontà, ma la competizione non ci fa paura».

Marini, per convincere gli ulivisti del suo partito, ha lasciato che fosse Prodi a rompere col Ppi. «A questo punto le nostre strade si sono divise. Prodi ha preso un'al-

tra direzione», certifica Marini ai suoi nostalgici dell'Ulivo. Tra questi c'era il ministro Rosy Bindi che, delusa, ora accusa Prodi di essere stato sleale col Ppi.

Sulle elezioni primarie rilanciate da Veltroni, il Polo risponde in modo variegato. La proposta piace a Fini e al Ccd, perché sarebbe la via per trovare un candidato che sostituisca Berlusconi. Non piace a Forza Italia per comprensibili ragioni opposte.

Al Fln le primarie per scegliere il candidato presidente del Consiglio non servono, assicura il capo dei senatori del Fli, Enrico La Loggia, perché al risultato sarebbe scontato. E il suo collega della Camera, Pisanu, aggiunge che le primarie farebbero il gioco «delle forze meglio organizzate territorialmente». Berlusconi, di suo, ha già dato del «birichino» a Casini che discute su chi debba essere la guida del Polo. Gratificato di «simpaticone» come risposta.

Ma Gianfranco Fini è interessato alle primarie, ricordando che An le ha già utilizzate per scegliere i candidati alle elezioni provinciali di Roma. «Dissentito da La Loggia», dice categorico il presidente di An.

Pollice verso, invece, da Umberto Bossi: «Da noi un Prodi neppure se si mette a volare riesce a prendere mezzo voto. Sarà una lista che fallirà in tutti i sensi».



«Centrosinistra tutto attaccato»

L'ex premier: questo partito nasce per unire, non spaccare

In alto:
Romano Prodi
e Walter
Veltroni
ai tempi
della
collaborazione:
quando erano
presidente e
vicepresidente
del Consiglio

BOLOGNA. «Centrosinistra tutto attaccato, centrosinistra tutto attaccato: capite bene ragazzi?». Scandisce le parole Romano Prodi. In manica di camicia, si affaccia dalla finestra di casa per ribadire a tutta voce un concetto espresso ai giornalisti poco prima al telefono. Gamba moderata dell'Ulivo? «No, la mia lista è di centrosinistra, tutto attaccato». Via dunque il trattenuto, simbolo di divisione, per dire che i Democratici dell'Ulivo vogliono unire non spaccare.

E' il giorno dopo l'attraversamento del Rubicone e il professore sembra proprio di buon umore. Un po' di lavoro in casa con Arturo Parisi, arrivato di buon'ora, prima di uscire per recarsi all'assemblea annuale dei soci de «Il Mulino», un'associazione tra intellettuali di diverso pensiero, che a Bologna ha fondato una rivista, una casa editrice e un centro studi. Ed è la storia che si ripete: anche quattro anni fa, all'indomani dell'annuncio della sua discesa in politica, Prodi si ritrovò nelle sale del palazzo di Strada Maggiore, dove il Mulino ha sede, a discutere di cultura.

«Oggi ci occupiamo di cultura, non di politica, avverte Prodi. Ma non prima di commentare così il «day» di venerdì: «Sono molto soddisfatto di come è andata. E' stato un momento molto importante, un atto di responsabilità e sono contento dell'adesione venuta da tutti i membri del consiglio nazionale del Movimento per l'Ulivo: c'è un'adesione forte e adesso bisogna lavorare bene». Le defezioni dell'area dei popolari? «Non mi preoccupano», dice il professore che mantiene le labbra ben strette quando gli si chiede dell'incontro con Franco Marini. «No comment», è la non-risposta.

Oggi a Bologna si celebra il congresso regionale del Ppi. Prodi non ci sarà, ma ci saranno Beniamino Andreatta e Pier Luigi Castagnetti, esponenti di quella minoranza che non si stacca di fare da «spioniere» tra l'ex premier e Marini, al contrario del vicesegretario nazionale Dario Franceschini, che concluderà il congresso.

Per qualche ora, Prodi dichiara di volersi lasciare alle spalle la politica romana per concentrarsi a Bologna, dove la coalizione dell'Ulivo è ancora in empuja per la scelta del candidato sindaco. «Per Bologna mi sembra che sarebbe utile una qualche forma di primarie, bisogna però decidersi in fretta», raccomanda Prodi agli alleati, che ieri pomeriggio, in processione, gli hanno telefonato o l'hanno incontrato per ricevere un'illuminazione che metta fine alle divisioni.

Le urgenze della politica nazionale tornano nelle stanze ovattate del Mulino, dove i soci sono impegnati a discutere del piano di lavoro 1999. Anche Prodi interviene, riaffermando la necessità di un impegno culturale finalizzato al consolidamento del bipolarismo politico. E' l'obiettivo verso il quale correrà il suo treno, che si prepara a partire.

«Fai un pezzo di strada con Romano Prodi: potrebbe essere lo slogan con cui i sostenitori della lista inviteranno i cittadini a salire su questa agorà viaggiante, dove Prodi e i candidati locali faranno campagna elettorale. Il rischio di partenza è per metà aprile. Il percorso? «Non abbiamo ancora deciso le stazioni», dice Prodi. Il suo staff sta preparando un progetto che sarà poi definito con le FS: il convegno non dovrà intralciare la percorrenza e gli orari degli altri treni.

Maria Ostolmi

INTERVISTA

IL NUMERO 2 DI BOTTEGHE OSCURE

TORINO. ROMA siamo noi i veri garanti dell'Ulivo. Forse mai come in questo momento lo slogan «una grande sinistra per un grande Ulivo» è così azzeccato. La casa comune? O Prodi rappresenta una parte o rappresenta il tutto. Noi avremmo voluto che Prodi fosse il tutto, il garante di tutta la coalizione. Adesso Prodi vuole, legittimamente, misurarsi, ma deve rendersi conto che così è diventato solo una parte. Se sarà una stanza, uno stanzone o una grande sala della casa comune lo diranno solo le elezioni. Parola di Pietro Folena, coordinatore della segreteria dei Democratici di Sinistra. Arrivato sotto la Mole per chiudere il convegno nazionale «Net-Polis: dal sistema città, lavoro e sviluppo nella competizione multimediale», il numero 2 di Botteghe Oscure non si sottrae all'attualità politica. «La situazione



ne», spiega, «mi pare ancora abbastanza confusa. Sarebbe stato meglio che si fosse trovata un'intesa con il Ppi o che si fosse dato vita ad una lista Margherita. Non ho capito perché, di fronte ad una disponibilità, seppur tardiva, non si sia provveduto a cercare di unificare le forze di quella che è stata definita gamba moderata dell'Ulivo».

A dire il vero Romano Prodi contesta questa affermazione e definisce il suo un parti-

«Ds, i veri garanti dell'Ulivo»

Folena: ora Romano è solo una parte

«Non ci porremo come suoi avversari. Ma, se "competition is competition", allora noi siamo molto competitivi»

to democratico e non certo la gamba moderata. Come risponde?

«Si chiami moderato, centro o Geppetto, il partito di Prodi non può essere la sinistra. Del resto c'è Rutelli che parla di un ingresso nel gruppo dei liberal-democratici europei, che è un gruppo di centro-destra, o della necessità di fare una Forza Italia di centro-sinistra. Prodi, invece, pensa ad un gruppo trasversale con i laboristi inglesi. Non mi

Pietro Folena
coordinatore
della segreteria
nazionale
dei Democratici
di sinistra

sembra che la situazione sia così chiara».

I sondaggi però parlano di un buon risultato per il partito di Prodi, di Di Pietro e dei sindacati. Il fuoco di sbarramento dei Ds è motivato dalla paura di perdere consensi verso il nuovo soggetto politico?

«La ristrutturazione in atto nel centrosinistra alla fine potrà essere feconda e positiva, ma non può essere piena di equivoci e di "non detto". Noi non ci porremo come avversari di Prodi e non ci metteremo assolutamente in contrapposizione. Ma se, come ha detto lo stesso Prodi, "competition is competition", allora noi siamo molto competitivi».

Ma i sondaggi... «Abbiamo molta fiducia nel nostro elettorato. Se Prodi si ridurrà a voler togliere voti al Ds o si prefigge di cancellare la sinistra, sa-

premo dimostrare che questa strategia è perdente e non funziona. Se invece la strategia di Prodi sarà quella di prendere voti attraverso facendo espandere l'area elettorale del centrosinistra, ben venga. In ogni caso i Ds sono molto più forti e più radicati di quanto qualcuno in queste settimane vorrebbe far credere. I conti li faremo al momento del voto».

Lei si dice fiducioso nella risposta dell'elettorato, ma dalla base del partito si moltiplicano i segnali di disagio. Come risponde la segreteria?

«Esiste un problema fondamentale che riguarda l'identità, la fisionomia e la funzione della sinistra. Sappiano di partire da una condizione difficile, ma spetta a noi rimboccarci le maniche e accelerare la nostra trasformazione».

Maurizio Tropeano

Comincia la conta tra i cattolici

E gli intellettuali scelgono il Professore

ROMA. «Alzati che si sta alzando, la canzone popolare...». La canzone di Ivano Fossati, promossa sul campo innno dell'Ulivo per le elezioni del '98, probabilmente tornerà ad essere soltanto un bel pezzo di rock italiano. Quell'aggettivo, «popolare», potrebbe essere scomodo in vista della corsa a Strasburgo.

Venerdì sera, nel giardino di Palazzo Rosignoli, un gruppetto di ulivisti doc discuteva di come si sarebbe dovuta chiamare la lista nell'eventualità che Franco Marini fosse entrato nella porta «lasciata aperta» dal Professore. «Democratici per l'Ulivo», pretendeva uno. «Forse sarebbe meglio Democratici popolari per l'Ulivo», suggeriva un'altra, aggiungendo un significativo «salmeno quello...».

«Popolari e democratici», d'altro canto, è il nome ufficiale del gruppo che unisce a Montecitorio mariniani e prodiani, separati da un muro invisibile che qualcuno ha cominciato a saltare. Maria Pia Valetto se n'è andata con un comunicato sibilino che dedicava due righe a ricordare l'amicizia della sua famiglia con Scalfaro. Claudio Bressa, un tempo portavoce dei deputati vicini al Professore, ha salutato la banda abbattendo la porta contro la liturgia del nuovismo celebrata da Prodi.

Potrebbe essere l'inizio di un esodo, lasciano capire nei corridoi di Piazza del Gesù. «Molti stanno per prendere la stessa decisione», confi-

Castagnetti: «Siamo un partito abituato alle divisioni»
Ma nel Ppi ci sono anche nuovi arrivi: Valetto e Bressa

dano le persone più vicine al segretario. «Le perplessità di questi amici sono anche le mie», ammette Pierluigi Castagnetti, prodiano doc, l'uomo che contese a Marini la segreteria in una battaglia all'ultimo voto. «Noi siamo un partito abituato alle divisioni. Ma quando se ne andò Buttiglione, io feci per passare a uno schieramento politico che aveva altre idee e altri programmi. Ora è diverso: gli obiettivi sono identici, il suo strumento per ottenerli è essere diverso. Lui ha scelto la personalizzazione della politica. Una scelta pericolosa, che può sfuggire di mano. Anche a Prodi? «Anche a lui, al di là delle intenzioni».

Dirottura, Castagnetti non vuole nemmeno sentire parlare. «Continuo a sperare che lo scarto finisca con il voto del 13 aprile. E

che dal 14 si possa tornare insieme», dice. E se non fosse possibile? «Vedrete che lo sarà», taglia corto. Ma la risposta più probabile salta fuori dal suo commento al «salto di Bressa e Valetto»: «Io sono un popolare, e se qualcuno si iscrive al Ppi non posso che essere contento».

Il battesimo dei Democratici non più popolari divide i politici, e fin qui non c'è da stupirsi. Ma ai due lati del muro cominciano a schiarirsi pure gli intellettuali. E persino i vescovi, almeno quelli più avvezzi a stare sui media, con monsignor Grillo a lamentare il disagio dei cattolici di fronte alle frammentazioni, e monsignor Casale - l'arcivescovo di Foggia che in estate andò a benedire una «festa rossa» di Bertinotti - ad applaudire la lista «che farà chiarezza nel centrosinistra».

Per il treno di Prodi hanno già staccato il biglietto uomini come Paolo Flores D'Arcais («Una lista dell'Italia di cui essere orgogliosi»), Gianni Vattimo («Potrei pure candidarmi»), Ferdinando Adornato («E' l'unica iniziativa che prefigura, in Italia, un'alleanza moderna»). Altri potrebbero farlo presto, da Umberto Eco al circolo bolognese del Mulino, che non a caso Prodi ha incontrato ieri. Un incontro simbolico, dato che il Professore aveva trascorso così anche il giorno precedente alla nascita del suo «primato» Ulivo. «Ma della lista non si è parlato», frena Edmondo Berselli, segretario generale del Mulino. L'intervento di Prodi è stato in linea con le convenzioni che regolano il nostro gruppo, fatto di persone che si moltiplicano le pensano in maniera diver-



Da sinistra:
Maria Pia
Valetto
e Gianclaudio
Bressa

sa. Un'offensiva di cervelli cui il Ppi ha risposto ieri dalle pagine del «Popolo». Un'inchiesta tra gli intellettuali più orgogliosi al partito, concordò nel bocciare senza appello il progetto dell'ex compagno di strada. «Questo Prodi-2 mette a rischio se stesso e il progetto originario dell'Ulivo», sentenzia Gabriele De Rosa, il direttore dell'Istituto Sturzo, identificando nei «risentimenti» il vero motore del progetto. Quello del «Popolo» è un coro, dove sulla stessa musica di De Rosa canta anche Vincenzo Cappelletti, ex direttore generale della Treccani («Prodi ha compromesso quanto di ancora valido c'era nell'Ulivo»). A far da controcanto, dall'interno del mondo cattolico, lo storico Pietro Scoppola, che confida all'«Espresso»: «Darò il mio sostegno perché questa nuova aggregazione prefigura un confronto tra coalizioni, superando le vecchie entità di partito». O di qua o di là, insomma. Possibilità di mediazione? Poche. «Competition is competition», direbbe Prodi, soprattutto tra cattolici.

Guido Tiberga

Cossiga: è fuori linea
«Adornato lasci la direzione di Liberab»

BRUXELLES. Ferdinando Adornato dovrebbe lasciare la direzione di «Liberab», dopo le sue ultime dichiarazioni a favore di un bipolarismo tra Prodi, da un lato, e Fini, Casini e Segni, dall'altro. Lo sostiene Francesco Cossiga, secondo il quale «queste dichiarazioni preludono al generoso abbandono della direzione del settimanale, il cui indirizzo non può essere né quello prodiano, né tanto meno filo-Ans».

Ferdinando Adornato sceglie l'arma dell'ironia per replicare all'attacco di Cossiga: «Faccio fatica a credere che possa essere stato veramente Cossiga ad auspicare le mie dimissioni dalla direzione di «Liberab». Anche perché affermazioni simili non si sentivano neanche nell'Italia degli Anni 50, ma forse giusto in Bulgaria». Nella polemica tra Cossiga ed Adornato interviene Sergio Romano che considera lo scambio di accuse come «tempesta in un bicchiere d'acqua».

Sindaco di Bari
Vacca candidato?
«Solo se mi vuole tutta la sinistra»

BARI. Dovrebbe essere definita entro la prossima settimana la candidatura per il centrosinistra del professor Beppe Vacca alla poltrona di sindaco di Bari. La decisione di candidare il direttore dell'Istituto Gramsci contro l'attuale sindaco, Simone Di Cagno Abbrescia (centrodestra), ha ricevuto finora diverse adesioni da parte dello schieramento di centrosinistra, con l'eccezione di alcuni esponenti socialisti e dei Verdi che già da tempo hanno proposto per Bari il loro esponente Vito Leccese.

Martedì prossimo, a Roma, dovrebbe esserci un'«faccia a faccia» chiarificatore. Poi, dovrebbe seguire a Bari una riunione tra i partiti dello schieramento. Nel frattempo, il professor Vacca ha fatto sapere di preferire il silenzio, fino a che la candidatura non sarà quella «di tutto il centrosinistra».

[Ansa]



Il re dichiarato «incapace». Religiosi e giuristi: staccare la spina sarebbe sacrilegio e omicidio

Giura Abdallah II, reggente di Giordania

La regina tra la folla: pregate per Hussein, soffrirà meno

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Ma chi deve decidere, chi può decidere, se un uomo «climaticamente morto» abbia il diritto di morire davvero, e per sempre? Sul lettino della sala di rianimazione, nell'Hussein Medical Center, il petto del re di Giordania va ancora su «già regolarmente; sono ormai tre giorni che la macchina che gonfia e sgonfia quei polmoni mantiene l'illusione della vita, ma il corpo sotto il lenzuolo azzurro è immobile, gli occhi sono chiusi. Nel silenzio ovattato dell'ospedale, da dietro il cristallo si sente soltanto il ronzio lieve delle apparecchiature mediche.

Il confine ormai sottile tra la vita e la morte passa dentro quel filo elettrico che lega la macchina respiratoria al piccolo re. Però, chi staccherà quel filo?

Azidin Al Khatib fa un segno netto con la mano. «No, non si può», dice, «ed è come se quel filo lui lo vedesse davvero. Al Khatib è il Gran Mufti, la più alta autorità religiosa della Giordania, e la sua è la voce dei fedeli di Allah. «Il Corano, il nostro libro sacro, dice che soltanto chi dà la vita ha diritto di toglierla. Nessun uomo può sostituirsi al potere divino di decidere. Monoteista come il cristianesimo, la religione musulmana esprime sull'eutanasia un rigore simile a quello della Chiesa di Roma. Nessuno può staccare la spina che dà la vita elettrica.

«Soltanto lo Stato può farlo», precisa l'avvocato Khabari, uno dei principi del diritto qui ad Amman. «Può farlo lo Stato, con i suoi tribunali, quando condanna a morte un colpevole». Però l'avvocato dice anche che non ci sono altre eccezioni possibili. E vuole dal reporter che le sue parole siano riferite letteralmente: «Dal punto di vista giuridico, staccare la spina sarebbe la stessa cosa che sparare un colpo di pistola a Sua Maestà. Per la nostra legge, è un reato. Un vero assassinio».

Le considerazioni religiose e giuridiche hanno certamente un loro peso, sulla lenta deriva che fino a stamane frenava ancora l'ultima scelta per un re che comunque muore. Ma la morte di un re, di questo piccolo re, va al di là delle antiche pagine del Corano, al di là anche dei codici che guidano i tribunali di Amman. Ci fu una storia simile a questa più di vent'anni fa, nel '75: il dittatore spagnolo Francisco Franco s'ammalò per l'ultima volta il 5 o 6 ottobre di quell'anno, ma i medici lo lasciarono poi morire soltanto il 20 novembre; furono 50 giorni drammatici, di una lunga spietata agonia che per la Spagna angosciata da una possibile nuova guerra civile doveva essere il tempo necessario ad accettare senza traumi e violenze la scomparsa dell'uomo che l'aveva dominata per quarant'anni di potere assoluto.

Hussein non è Franco, il suo potere (quasi cinquant'anni comunque) è stato meno feroce e duro, e la Giordania non ha

Re Hussein, per 45 anni capo della casa reale hashemita



Noor, la bellissima «regina americana», quarta moglie di Hussein, che ha sposato nel '78 e al quale ha dato quattro figli, due femmine e due maschi. Il primogenito, Hamzah, è il prediletto del re



Hamzah, 20 anni, intorno al quale si combatte l'ultima battaglia dinastica: potrebbe essere lui il prossimo defunto



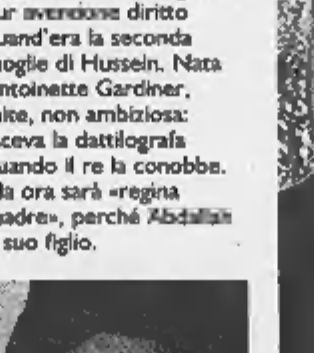
Abdallah, 37 anni, prossimo re di Giordania. E' figlio della seconda moglie di Hussein, ma è il primo figlio maschio



Rania, la ragazza palestinese che Abdallah ha sposato nel '93. Trentenne, bruna, alta, bellissima. Ha studiato informatica, da ragazza amava il basket e gli scacchi. Ha dato al principe due figli.



Hussein, 4 anni, primogenito di Abdallah. In base alla Costituzione è lui il prossimo defunto.



Muna, «principessa inglese» che non ha mai voluto il titolo di regina, pur avendone diritto quando era la seconda moglie di Hussein. Nata Antoinette Gardiner, mite, non ambiziosa: faceva la dattilografa quando il re la conobbe. Ma ora sarà «regina madre», perché Abdallah è suo figlio.



Hassan, 53 anni, il fratello esautorato. Il re lo scelse come reggente al posto del primogenito Abdallah quando il bambino aveva tre anni: i tempi erano troppo duri per non avere accanto un uomo forte. Ma durante la malattia di Hussein, Hassan ha abusato del potere. E il re lo ha punito



Sarvath, la «reggente» pakistana spodestata. Sperava di vedere il figlio Rashed, 20 anni (in basso), sul trono al posto del figlio di Noor



IN BREVE

«Non è in coma il cervello funziona»

AMMAN. Il cuore e il cervello di Re Hussein sono funzionanti e le sue condizioni di salute sono stabili nonostante il suo unico rene e il suo fegato non lavorino più. Lo ha fatto sapere Samir Farraj, medico personale del monarca, chiarendo che il re «ha difficoltà di respirazione dovute al fatto che i suoi polmoni sono stati colpiti dal cancro». Un funzionario del governo ha smentito la notizia secondo cui Hussein è clinicamente morto. «Non è in coma, è attaccato a un respiratore artificiale e sotto massicce dosi di sedativi».

Dagli Usa ad Amman 100 milioni di dollari

WASHINGTON. Dagli Stati Uniti è in arrivo per la Giordania un pacchetto di aiuti finanziari da 100 milioni di dollari. Lo stesso Bill Clinton sta facendo pressione sul Congresso e l'amministrazione americana ha invitato il Fondo Monetario Internazionale a offrire «immediato sostegno economico» al piccolo paese mediorientale, segnato da un tasso altissimo di disoccupazione, oltre il 20 per cento, e da una crescita da due anni ferma allo zero. L'America, che ha sempre considerato la Giordania nazione chiave nello scacchiere mediorientale, cerca così di cautelarsi dal rischio di destabilizzazione nel regno hashemita potrebbe andare incontro dopo la morte di Hussein.

Il disprezzo iraniano «Hussein è crepato»

TEHERAN. «Hussein è crepato». L'annuncio, pieno di disprezzo nei confronti del re di Giordania, è stato dato ieri mattina dalla stampa conservatrice iraniana, prima ancora che Amman annunci ufficialmente la morte del sovrano. Nella lista degli «imperdonabili errori» di Hussein, c'è l'amicizia con lo scia di Persia, il sostegno all'Iraq durante la guerra contro l'Iran, il massacro di palestinesi nel 1971 e la firma di un accordo di pace con Israele.

America, in aumento la malattia del re

WASHINGTON. Sempre più diffuso negli Usa il linfoma non-Hodgkin. Secondo l'Associazione americana dei tumori, nel 1999 ci saranno 56 mila nuovi casi, con 23 mila morti. Il tumore è considerato tra i più curabili in giovane età, non tra i pazienti più anziani, come il sovrano hashemita. Il ricorso al trapianto di midollo osseo è un tentativo in extremis per salvare il malato.

Ibrahim Rafat

«Prometto più democrazia Così voleva mio padre»

IL CAIRO
NOSTRO SERVIZIO

Mentre tutti si interrogano sul nuovo corso giordano del dopo re Hussein, il principe reggente Abdullah ha anticipato tutti e ha tracciato, per grosse linee, quelle che dovrebbero essere le basi della sua futura politica interna ed estera. Lo ha fatto attraverso un'intervista rilasciata al prestigioso quotidiano filo saudita *Al-Hayat* edito a Londra. Riforme democratiche radicali all'interno, mantenimento della stessa linea del padre in politica estera, sono in cima ai pensieri del principe che si appressa, con cautela a cambiare il volto della Giordania.

«Cambiamento sì ma nella continuità» questo è in sostanza il motto di Abdullah. «Con l'obiettivo di utilizzare meglio le risorse umane di questo Paese e di consolidare in questo modo l'unità nazionale e rafforzare le istituzioni. Ci sarà un cambiamento radicale in tutti i settori della politica. In questo modo non farò altro che tradurre la volontà di mio padre», ha esordito. In che modo tradurrà queste promesse? «Con un'ulteriore spinta verso la democrazia, con il pluralismo, con ulteriori garanzie per la libertà di stampa, e con il rafforzamento delle istituzioni della società civile», ha risposto.

Sulla linea di politica estera il principe ha ribadito l'impegno del-

Il successore assicura che in politica estera continuerà a rafforzare la pace

la Giordania a consolidare il processo di pace tra Israele e i palestinesi. Nessun cambiamento per quanto concerne i rapporti con l'Iraq e l'Iran. Anche se riguardo a quest'ultimo ha riservato parole dure «continua a costituire una minaccia per i Paesi del Golfo». Una frase che certamente contribuirà ad accelerare la normalizzazione con i regnanti del Golfo dopo lungo gelo durato nove anni a causa dello schierarsi della Giordania con Saddam all'epoca della guerra del Golfo (proprio ieri gli Emirati Arabi hanno concesso un finanziamento alla Giordania).

Parole di solidarietà ha espresso il principe per il popolo iracheno auspicando la fine della tragedia delle sanzioni. Mentre per il regime di Saddam ha preferito prendere le distanze esprimendo dubbi circa la possibilità di una sua riabilitazione sul piano internazionale.

Poi in domanda inevitabile sul terremoto istituzionale provocato dal cambiamento della reggenza

guerre civili da tirare fuori dal fondo oscuro della propria memoria. Però, come per Franco non furono affatto i medici che scesero il giorno e l'ora della morte di un vecchio corpo intubato, torturato fino all'inverosimile, allo stesso modo - qui, ad Amman - la decisione sull'ultima morte del re spetta ad altri, che non i suoi medici.

La famiglia reale si presenta, agli occhi del mondo, come un nucleo compatto, solidale, affettuosamente unita dal dolore e dal rispetto per le volontà del re. Ma certamente la brusca sostituzione, poche settimane fa, dell'erede designato ha lasciato in aria amarezze e rancori che il poco tempo trascorso non ha avuto modo di lenire: il fratello del re, il principe Hassan, che per 36 anni era stato il successore di Hussein, all'improvviso venne «destituito» dal sovrano, infuriato da quella che sembrava una fretta eccessiva nell'acchiappare l'eredità di chi comunque era ancora in vita anche se già duramente malato; e al suo posto è stato nominato il giovane figlio Abdullah.

Ieri mattina, quando era da poco passata l'alba, Abdullah ha ricevuto anche una sanzione giuridica più forte, di questa designazione. Per decisione del governo è stato nominato reggente (che, invece, era una investitura finora possibile soltanto quando il re era fuori dalla Giordania). «I medici hanno comunicato al governo che Sua Maestà non è più capace di esercitare il suo ruolo politico. E allora il governo ha colmato questo vuoto costituzionale», spiegava ieri il ministro dell'Informazione, Nasser Jada.

Ci sono anche voci, qui, che qualcuno dell'entourage reale

aveva insistito perché Abdullah ricevesse anche i poteri formali della corona hashemita. La leggenda benevolente assicura che il principe abbia mosso la testa con fermezza, anche con un moto di rabbia. «Sua Maestà mio padre ha vissuto come re, e come re deve morire», ha detto ai dignitari che lo ascoltavano in silenzio. E' forse troppo voler vedere, anche in questo episodio, memorie che legano il difficile processo delle transizioni da un vecchio potere a un giovane «erede»; ma certamente la storia di Abdullah e di re Juan Carlos trova similitudini impressionanti (e Juan Carlos è già annunciato in viaggio verso Amman).

Per la monarchia giordana, quando quella spina verrà finalmente staccata, non vi sono comunque pericoli. Lo stesso giuramento del nuovo reggente davanti al governo, ieri mattina all'alba, conferma quanto il potere della corona sia istituzionalizzato nella vita politica di questo Paese. E già si vedono anche i segni del futuro: Abdullah ha l'appoggio totale della regina Noor (che è molto influente presso la Casa Bianca), anche perché il reggente si è impegnato a nominare come proprio erede il giovane principe Hamzah, suo fratellastro e figlio prediletto di Noor.

Le nuvole nere che coprono il cielo di Amman non portano tempeste, insomma, ma soltanto la tristezza di una morte annunciata. Ieri la regina si è avvicinata alla folla che da quattro giorni veglia l'ospedale. «Pregate per il re, lo aiuterà a soffrire di meno», ha detto. Piangevano tutti.

Nimmo Cándido

L'accusa: nella sua villa-fortezza c'era un arsenale da guerra. In carcere con lui 4 fedelissimi

Il Sud Africa regola i conti con Leka d'Albania

Arrestato il pretendente al trono che collaborò con l'apartheid

Da anni vive in esilio nel Paese. Aveva solo due giorni quando lasciò Tirana dopo l'invasione decisa da Mussolini

gni, ma pure dei safari e delle cacce alla volpe, con i neri al posto degli animali. Lui ha sempre smentito. Un singolare pretendente al trono Leka I. Suo padre, Zog, non era nato re. Era un dignitario del governo. Ma uno intraprendente, sempre alla ricerca del successo. Dell'Albania, certo, ma anche suo personale. Si dichiarò re, senza

sottillizzare se la corona l'avesse ottenuta per grazia di Dio e volontà della Nazione. Fatto sta che il suo pareva un regno destinato a rimanere. E forse sarebbe finita in un modo diverso se Mussolini non avesse deciso l'invasione. Quando il monarca con la famiglia fu costretto a imbarcarsi a Durazzo, il principe Leka aveva due giorni. Fin da quel momento, sosterrà poi, pensò al ritorno. In fondo, Vittorio Emanuele III, che aveva preso la corona a lui destinata, non pareva aver apprezzato: «Mi hanno proclamato sovrano di un mucchio di sassi». Che tuttavia per lui, Leka, avevano un fascino irresistibile. Ma ai fascisti erano succeduti i rossi e raggiungere Tirana, se possibile, era ancora più difficile. Nel '61, alla morte di Zog, diventò ufficialmente il pretendente al trono, ma non c'erano dubbi che Enver Hoxha fosse uno scoglio insuperabile anche per uno ostinato come lui. Una volta il dittatore lo dipinse come «un diavolo, mercante d'ar-

mi e di droga». Lui non si rassegnò: «Sono un combattente», dice quasi orgoglioso partecipando alla Lunga Marcia. Ha 68 anni, con i suoi due metri e 8 centimetri di statura è forse il più alto fra gli albanesi.

Morto Hoxha, pochi anni più tardi morì il partito, lui tornò trionfalmente a Tirana. Ma dopo poche ore venne cacciato. Perché il suo passaporto, nuovo nuovo, risultava rilasciato dal «Regno di Albania». «Tornerò», promise, quando era soltanto un rinvio. La sommossa della primavera '97, quando l'Albania ha rimesso in discussione se stessa e rischiato il collasso, dell'esercito sembrava l'occasione buona. I kalashnikov avevano costretto il presidente Sali Berisha alle elezioni. I socialisti erano l'avversario da battere e Leka, volato a Tirana, tentò prima di accreditarsi come una specie di salvatore della patria, un messia, poi tentò una fragile alleanza con il vecchio presidente. Come botta finale, ottenne che la gente scegliesse anche fra

Repubblica e monarchia. E la gente decise. Ufficialmente per la Repubblica. Dato che nei comizi aveva invitato i sudditi a usare le armi, appena fu chiaro che lo avevano trombato, gli rovesciarono addosso una serie di pesanti accuse. Lui, indignato per «i brogli», nauseato dalle accuse, lasciò l'ingrato Paese. Forse, disse, ci sarebbe stata un'altra volta.

Era così tornato alla sua reggia, quella in Sud Africa. Dove godeva di privilegi rari, come detto guadagnati negli anni remoti in cui i padroni erano i bianchi. Eppoi, forse, era tornato anche perché non è facile trovare un posto dove stare. Ma ora qualcuno ha deciso che è arrivato il momento di dire basta a quel principe-mercante. Domani lui e i fedelissimi saranno davanti ai giudici. Se non verrà celebrato il processo e l'epilogo sarà l'espulsione, vorrà dire che i segreti di Leka sono ancora troppo imbarazzanti.

Vincenzo Tessandori

JOHANNESBURG

Il pretendente al trono di Albania Leka vive in Sud Africa dove si occupa del commercio di armi. Due anni fa era tornato a Tirana per cercare di rilanciare il partito monarchico



PRETORIA. La stagione delle speranze per Leka I, ostinato pretendente al trono albanese e gran mercante di armi, si è forse conclusa l'altro pomeriggio quando gli uomini delle forze speciali sudafricane hanno fatto irruzione nella sua villa nei dintorni di Johannesburg. Non c'erano segreti da scoprire, i poliziotti hanno trovato quello che cercavano: armi di tutti i tipi, comprese le mine antiumano, che inutilmente il mancato sovrano ha tentato di far passare come pozzi pregiati di una ricca collezione. L'hanno arrestato e con lui sono finiti nei guai grossi anche quattro fedelissimi, gli stessi che, nella primavera del 1997, lo avevano accompagnato a riprendersi il regno ai piedi dei Balcani, al di là dell'Adriatico.

Quello che hanno presentato a Leka è un vecchio conto. Negli anni dell'apartheid, dicono, quando Pretoria era isolata da un blocco rigido, il mercante aveva trovato il modo di far arrivare le armi, e non

roba da quattro soldi: lui è sempre stato uno che ha lavorato in grande. Anni prima, in Spagna, la sua impresa aveva un aspetto così florido e, naturalmente, i suoi affari apparivano così apregiudicati da creare eccessivo imbarazzo nel governo di Madrid. Per questo fu scelta una strada forse non elegante ma pratica: si fece sapere al

re che la sua presenza non risultava particolarmente gradita. E lui, seguito dalla sua corte, partì per l'altro mondo, quello sotto l'equatore. In fondo, non era prete, convinto com'era di andare alla scoperta dell'ultimo paradiso dell'uomo bianco. La leggenda racconta della sua fortuna come mercante di morte, dei ricchi guada-

Riesplode il conflitto tra Etiopia e Eritrea

A black and white photograph showing three men from the chest up. They are wearing traditional headwear, possibly keffiyehs or similar headscarves. The man on the left is smiling broadly, holding a rifle. The man in the center is also smiling, with his right arm raised in a gesture of triumph or salute, holding a rifle. The man on the right is looking forward, holding a rifle. The background is a plain, light-colored wall.

Militari etiopici in marcia verso il fronte del Tigrè

Il sogno Usa di un'alleanza cristiana nel Corno d'Africa

Nel Tigrai egonizza anche un altro progetto politico. Il disegno americano di una grande alleanza tra i cristiani del Corno d'Africa per fermare l'avanzata verso il Sud dell'Islam. A Karthum un vecchio signore avvolto in una futa bianca, al Tourabi, l'antico profeta della Jihad universale, sorride felice e traccia inesauribili trame.

Domenico Quirico

Monica durante la deposizione trasmessa in televisione ma stavolta l'impatto emotivo sugli americani è stato modesto

Il testo che circola tra i senatori dice tra l'altro che il Presidente «ha testimoniato il falso e impedito la scoperta di elementi probatori», di fatto riconoscendo che egli ha commesso spregiuro e ostruzione di giustizia. E aggiunge: «La condotta di William Jefferson Clinton in questa vicenda è inaccettabile per un presidente degli Stati Uniti avvilire la carica e la persona e crea un atteggiamento irrispettoso nei confronti della legge. Il Presidente ha portato vergogna e disonore su sé e sulla presidenza. E le generazioni future devono sapere che un tale comportamento non è soltanto inaccettabile ma comporta anche la perdita della propria integrità, della fiducia e del rispetto degli altri».

Andrea di Robilant

Dario Bellora
Nella nostra memoria ogni giorno.

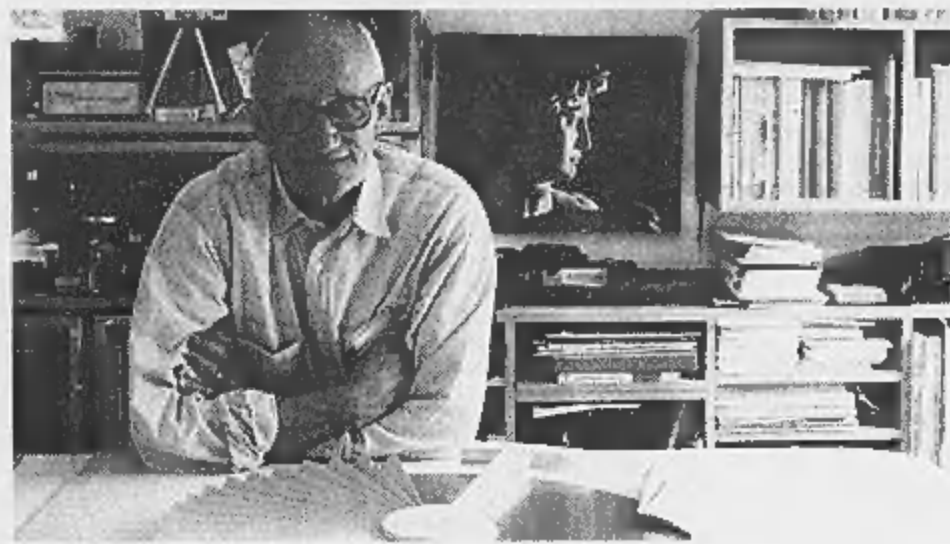
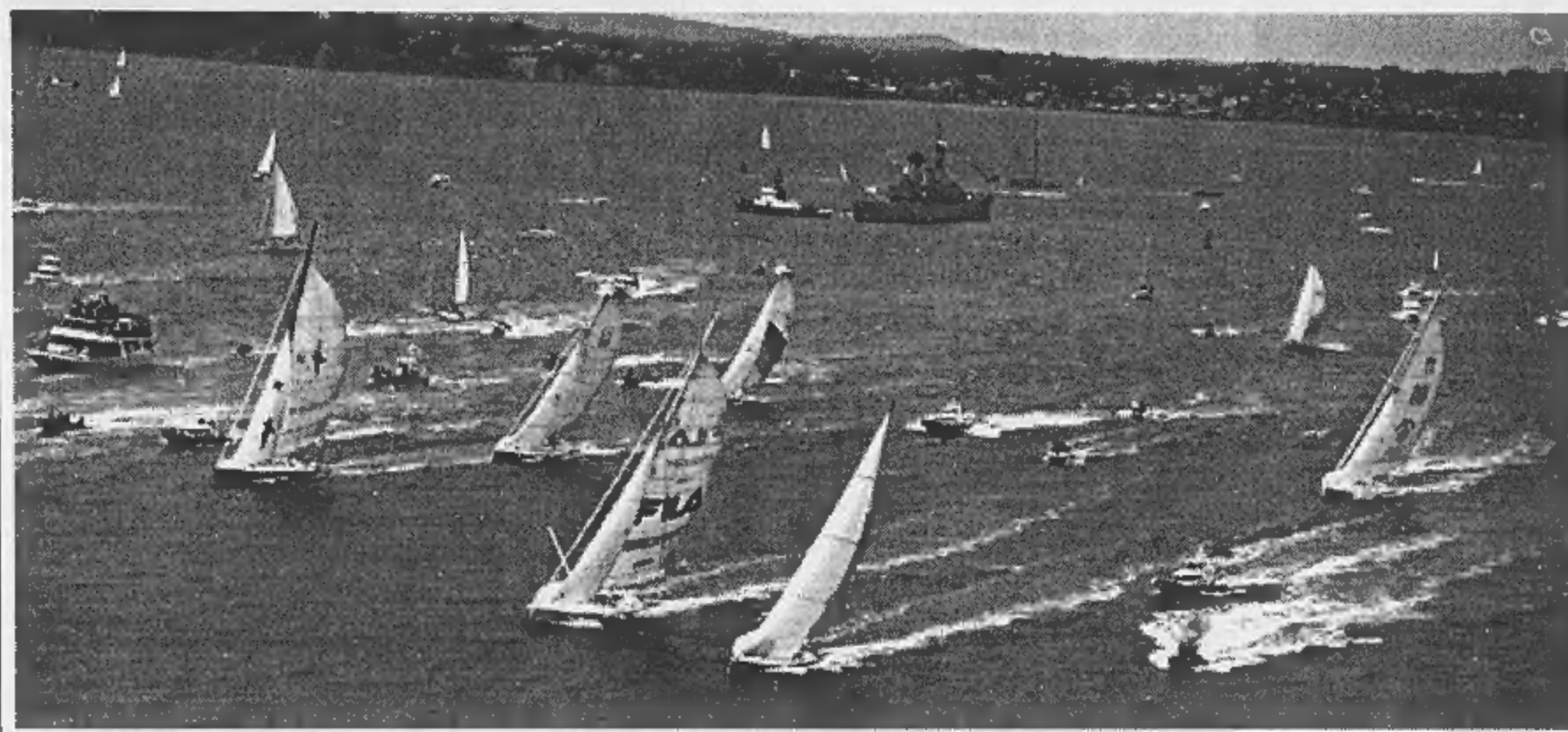
1981 **Aldo Favetta** **1986**



Nuova Zelanda, la coppia voleva salutarlo alla partenza della terza tappa dell'«Around Alone»

Soldini, l'oceano gli ruba due amici

Il loro aereo si schianta in acqua



L'architetto italiano Luciano Nustrini, 72 anni, precipitato ieri in aereo con la moglie Giuliana

Il velivolo ha virato a 30 metri di quota davanti alla barca italiana, poi si è schiantato. Da un velista i primi soccorsi

AUCKLAND. Un architetto fiorentino e la moglie sono morti in Nuova Zelanda precipitando in mare con un aereo monomotore. Stavano sorvolando la flotta delle barche in partenza per la terza tappa del giro del mondo a vela in solitario a cui partecipa anche Giovanni Soldini su Fila. Vittime dell'incidente sono Luciano Nustrini, 72 anni, di Firenze, e la moglie, Giuliana Mittemperger, 55 anni, di Caldonazzo (Valsugana).

La regata era partita poche ore prima da Auckland con undici velisti alla terza tappa della Around Alone, la regata intorno al mondo partita a settembre da Charleston (South Carolina) che dovrebbe concludersi il prossimo maggio.

Come in ogni evento velico si era radunata sulle banchine e nella baia una folla di appassionati. Auckland è uno dei migliori palcoscenici per la vela: presto qui scoppierà la sfida di Coppa America e già da mesi la squadra italiana di Prada sta facendo intensi allenamenti.

Alla partenza l'altro ieri c'era quindi la solita atmosfera festosa in attesa del colpo di cannone sparato da Sir Edmund Hillary, che nel 1953 raggiunse la cima dell'Everest: in migliaia (in cielo e in mare) hanno seguito per un tratto i velisti diretti verso Capo Horn.

Sirene, applausi urla di incoraggiamento per i beniamini: piccole e grandi barche a vela si

La partenza di ieri da Auckland della terza tappa dell'«Around Alone». I navigatori dovranno doppiare Capo Horn

motore, qualcuno anche sul windsurf.

Piano piano la flotta colorata si è sciolta, ciascuno tornando alla propria banchina, birra a fiumi e anche champagne. In cielo lo spettacolo è continuato. Fra i più ostinati anche Nustrini (campione mondiale di volo) che, quattro ore dopo la partenza, sorvolava la zona con il suo aereo da competizione del 1947, un Falco FL8, con cui aveva vinto molte gare tra cui il giro d'Italia del 1981.

Il velivolo ha virato a una

trentina di metri di quota, davanti a Soldini, ha perso quota, si è rovesciato ed è piombato in mare, poco lontano dal veliero dell'americano Brad Van Liew, che ha subito raggiunto il luogo dell'impatto.

I due skipper hanno dato l'allarme e la Guardia costiera ha ordinato a Van Liew di restare in zona fino all'arrivo dei soccorsi. Gli equipaggi di una nave e un elicottero hanno poi recuperato i corpi dei coniugi.

Luciano Nustrini viveva da 16 anni ad Auckland, dove in-

segnava architettura e coltivava le sue passioni: l'astronomia, l'aeronautica e anche la vela, insieme con la moglie. La coppia aveva cinque figli.

La gara è continuata regolarmente con i suoi undici equipaggi suddivisi in due classi che stanno affrontando la tappa più breve, ma anche la più impegnativa. Partendo da Auckland i sofisticati velieri da corsa sono diretti a Punta del Este in Uruguay (5960 miglia, undicimila chilometri). Devono quindi affrontare due oceani, il Pacifico e l'Atlantico.

I concorrenti, per risparmiare tempo, cercheranno di navigare nelle latitudini più basse, insidiando le tempeste e i ghiacci vaganti che posson-

mettere a repentaglio la sicurezza soprattutto durante la notte. Da non trascurare il fatto che, comunque, anche di giorno, difficilmente gli skipper stanno continuamente al timone perché si devono occupare di meteorologia e di messa a punto delle vele e attrezzature.

La parte più emozionante sarà il passaggio davanti a Capo Horn, uno dei luoghi geografici più celebrati per l'orrore dei naufragi e il fascino di quei luoghi lontani.

Per ora la classifica vede come dominatrice assoluta Isabelle Autissier, che precede di sei ore il francese Thiercelin e di un giorno Soldini, che con Fila ha vinto la seconda tappa del Giro. (f. cab.)

SFORTUNA IN MARE

NAUFRAGIO IN ATLANTICO. Alla Quêbec Saint Malo 1992 Giovanni Soldini su «Looping Misco», in equipaggio con due francesi, perde la chiglia. La barca si capovolge, l'equipaggio si mette in salvo sullo scafo rovesciato e può anche attrezzarsi con mute oceaniche. Vengono salvati da un cargo, la barca è persa.

SENZA TIMONE. Durante la traversata atlantica Europe 1 Star da Plymouth (Gran Bretagna) a Newport (Usa) nel 1992 il giovane skipper era in testa alla classifica quando un pezzo di ghiaccio vagante al largo di Terranova gli portò via un timone, a 1500 miglia dall'arrivo. Il navigatore ha continuato a regatare con un solo timone (le sofisticate barche da regata hanno due pinne laterali che servono da timone e aiutano ad imprimere alla barca maggior stabilità e velocità), è arrivato primo.

INCONTRO CON LA BALENA. Durante la seconda tappa del Boc Challenge 1994-95 in solitario la barca di Giovanni Soldini Kodak è investita da una balena. «Probabilmente dormiva e purtroppo con la pinna di un timone l'ho ferita» dice Soldini. Per poter fare la riparazione si è legato sporgendosi fuoribordo mentre la barca viaggiava inclinata sulla lato opposto. Arriva secondo in classifica al Giro del mondo.

NUOVE ROMANZELLE. Il 3 aprile 1998, la barca di Soldini in gara si rovescia in Atlantico a meno di 400 miglia dall'Inghilterra. E' Fila, la stessa barca con la quale oggi il velista milanese sta facendo l'Around Alone. Andrea Romanelli, 33 anni, di Udine, membro dell'equipaggio ed amico da sempre di Soldini, scompare durante il capovolgimento.

SFORTUNA. Giovanni e i navigatori professionisti oceanici lo ripetono da sempre: chi va per mare sa che quando lascia l'ormeggio rischia la vita. In navigazione tutto dipende dalla barca e dalla capacità del marinaio. Se Soldini è spesso protagonista di incidenti, se ne parla perché è l'unico italiano che si avventura in imprese difficili dove il rischio è superiore a quello che si può correre facendo regate di triangolo. (f. c.)

INTERVISTA

IL RACCONTO DEL NAVIGATORE

TRE squilibri e, dall'altra parte del mondo, nel mare della Nuova Zelanda, Giovanni Soldini, a bordo di Fila risponde al telefono per dar conto dell'ennesima sfida che il destino gli sputa addosso. «Certo questa volta il mare non c'entra - dice - non si potrà dire «oceano assassino» e nemmeno che noi siamo incoscienti perché ci buttiamo in avventure più grandi di noi. Questa volta è capitato un incidente e basta. L'ho visto scendere in picchiata con un siluro. Bum!».

Giovanni cerca di sdrammatizzare come sempre, un po' ironizzando un po' arrabbiandosi. Anche questa regata è segnata da una tragedia. Sulla scia del navigatore ci sono naufragi (anni fa perse la barca con cui stava attraversando l'Atlantico), avarie e infine la scomparsa dell'amico Romanelli.

La schiuma di poppa ricopre tutto. Rimane un'angoscia profonda che si aggancia al cuore e non se ne va più. E nonostante tutto, Giovanni non molla. Come se questa persecuzione diventasse una sfida alla morte, un duello infinito, senza tregua, perché ci sarà sempre qualcuno che proverà di nuovo, ad andare più forte per superare la spuma dell'onda più alta o per raggiungere la stella più lontana.

«E' destino - taglia corto il velista milanese -, un incidente, chi va per mare sa che può succedere di tutto. Certo, questa volta è un po' diverso».

Prende fiate, dice che deve controllare qualcosa sul computer, stanno arrivando informazioni meteo importanti e utili per decidere la prossima mossa. Andare a Sud, ma non troppo, cercare il vento dove è più utile, ma senza pretendere sforzi assoluti alla barca perché tutto deve funzionare senza interruzioni improvvise perché nulla interrompa l'armonia fra il mare il vento, lo scafo, le vele, il timone e il fermento che nella testa del marinaio porta sempre ad un unico pensiero: fino al traguardo, salvo e, possibilmente prima degli altri.



Riprende il racconto: «Con Nustrini ero stato in aereo qualche giorno prima. Lui era appassionato di vela oltre che di aeronautica. Faceva il tifo per me, era venuto a vedere Fila, aveva fatto un sacco di domande su tutto. Poi mi aveva inviato per quel giro, e mi aveva anche fatto pilotare».

Una gita nel celeste cielo dei kiwi seguendo il profilo delle coste intorno a Auckland, una brezza puntata all'interno e poi di nuovo verso il mare a seguire la linea di qualche veliero. Tante sono le barche in Nuova Zelanda (ogni famiglia ne ha almeno una) e tanti sono gli aeroplani privati utili per coprire le grandi

«L'ho visto precipitare in picchiata come un siluro»

«Soccorsi in ritardo. Io stesso ho chiamato 10 volte gli elicotteri»

«Era appassionato di vela, interessato alla mia attività»

Van Liew. L'aereo ha sorvolato la flotta poi si è avvicinato a noi e con una decisa cabrata ha fatto un passaggio radente come fanno i piloti esperti. Di colpo si è inabissato.

I due skipper hanno dato l'allarme, l'americano ha addirittura attraversato la zona di mare in cui l'aereo si è inabissato: nessuna traccia, salvo un forte odore di carburante.

«Non ho potuto far altro che avvicinarmi anch'io ha commentato Soldini, sono convinto che c'è stato un ritardo degli elicotteri, li ho chiamati almeno dieci volte».

Irene Cabati

PERSONAGGIO

UNA DONNA E IL MARE

ISABELLE Autissier parla dei suoi ricordi di mare con una voce sovente incrinata. Ha 42 anni, le sue mani sono grandi e i suoi occhi brillanti; il suo sorriso mostra le rughe scolpite dal mare. La navigatrice francese è ripartita ieri in testa alla regata intorno al mondo in solitario con scali. La terza tappa, da Auckland (Nuova Zelanda) a Punta del Este (Uruguay), caratterizzata dal doppiaggio di Capo Horn, promette una dura lotta. Isabelle Autissier ha soltanto poche ore di vantaggio su Marc Thiercelin e Giovanni Soldini, dopo un'incredibile seconda tappa.

Tra il Capo di Buona Speranza e Auckland, in dicembre, la Autissier è stata un'altra volta tra i protagonisti. Partita dal Sud Africa in seconda posizione dietro al britannico Mike Golding, si è rapidamente portata in testa prima che una serie di problemi nell'Oceano Indiano la costringessero a fare scalo in una baia della Tasmania.

Ripartita con cinque giorni di ritardo sul trio di testa, Giovanni Soldini, Mike Golding e Marc Thiercelin, la navigatrice francese comincia una rimonta strepitosa, spinta dalla coda della tempesta che, nello stesso tempo, funestava la Sydney Hobart. A Auckland, dopo aver urtato una balena, Isabelle Autissier ha soltanto sei ore di ritardo su Thiercelin. Soldini vince la seconda tappa, ma non riesce a colmare il pesante ritardo della prima. Una falla costringe invece Golding all'abbandono e la francese prende il comando della classifica generale. Ma ciò di cui lei è più fiera è di aver traversato l'Oceano Indiano.

«Così ho vinto la mia sfida con l'oceano»

La Autissier: l'emozione più forte è girare il mondo spinti dal vento



Isabelle Autissier, la navigatrice francese in testa dopo le prime due tappe del giro del mondo in barca a vela in solitario

La sua storia con questo oceano è un susseguirsi di sconfitte. Nel 1994, nel Boc Challenge - oggi Around Alone - viene salvata mentre la sua imbarcazione, «Ecurvil Poitou Charentes 2», affonda. Due anni dopo, nella Vendée Globe, la regata intorno al mondo in solitario, scali, tempeste due giorni in piena tempesta a cercare invano il suo amico Gerry Rouff, a venti miglia da lei. «Non è spirito di vendetta - racconta - Non ce l'ho con l'Oceano Indiano, lui fa il suo lavoro. Io non mi batto contro di lui, io mi

batto con il vento, con le onde. Da sempre la Autissier vuole essere con il mare. «E' un'emozione forte, vitale, quasi carnale. Non è altro che il movimento del mare, il vento sul viso. Guardo il mare, il cielo; è qualcosa di importante, è un luogo dove mi riconosco, dove mi sento bene anche quando non gareggio. E' così fin da quando ero piccola».

Isabelle Autissier ha cominciato a navigare a sei anni durante le vacanze al mare con la famiglia. La sua prima imbarcazione è un Vaurien. Lei, la ragazza di Saint-Maur, periferia di Parigi, oggi ricorda di essere rimasta subito affascinata. Di vacanza in vacanza, Isabelle impara. Intanto studia agraria, si laurea, va a vivere in Bretagna e lavora con i marinai pescatori. Il suo sogno è di navigare lontano. Si costruisce una piccola imbarcazione da crociera e se ne va per un anno.

Per partecipare a una regata, si impegna nella Mini-Transat. Finisce al terzo posto dopo essere arrivata in testa a Tenerife. Ma soprattutto scopre un modo di vivere: «Stavo bene su quella barca di 6 metri e mezzo, a dimenarmi per farla andare avanti. Stavo bene. Mi sono detta: è ciò che fa per me». La famiglia la segue. «Le mie sorelle e io abbiamo avuto la fortuna di avere genitori eccezionali. Non mi hanno mai detto «tu non puoi fare questo perché sei una ragazza». Ho avuto problemi e difficoltà, ma ci ho sempre creduto. Quando ho cercato dei soldi per il mio primo giro del mondo, sapevo che ce l'avrei fatta. Anche nel 1999, fare il giro del pianeta spinto dal vento e tornare da dove sei partita è una grande emozione».

La solitudine? «Essere sola a migliaia di miglia da tutto è essere responsabile di ciò che sono. Questo mi rende più forte, più ricca, e mi avvicina agli altri perché, quando il legame umano diventa fragile, si fa più intenso. Tutti dovrebbero provare questo una volta nella vita».

Il naufragio? «Non ci ripenso

molto. Sono rimasta a Sydney fino alla partenza della terza tappa. E' stata dura. Ho pianto, ma non ho mai avuto incubi. Nell'Oceano Indiano, la Autissier ha vissuto un dramma: la scomparsa di Gerry Rouff. Finiti in una tempesta, i due dialogavano via telex quando il contatto si è interrotto. «L'ho cercato per due giorni anche se sapevo che non l'avrei mai più ritrovato».

La Autissier ieri è partita in testa. «Ma l'essenziale è arrivare. Ho finito al secondo posto il mio primo giro del mondo ed ero al settimo cielo». Delle difficoltà della seconda tappa, ricorda la poesia di due momenti: a Sud della Tasmania e poco prima di arrivare a Auckland. «Il mare era molto calmo e c'erano migliaia di uccelli sull'acqua. La barca passava, loro volavano via, poi tornavano. Sono momenti in cui uno non sa più dove si trova». Isabelle Autissier ha trovato una musica per sopportare le calme dell'Oceano: le Suite per violoncello di Bach.

Bénédicte Mathieu
Le Monde-La Stampa

Il Pontefice si è incontrato ieri con la giunta di Roma e il sindaco Rutelli

«Procreazione solo nel matrimonio»

Monito del Papa: uomo e donna non sono oggetti

CITTA' DEL VATICANO. La «procreazione non può essere divisa dalla paternità e dalla maternità», ha detto ieri il Papa, «altrimenti si rischia di trattare l'uomo e la donna non come persone ma come oggetti». Per Giovanni Paolo II «c'è paternità e maternità anche senza la procreazione», ma nessuno può separare la procreazione dall'amore di un uomo e di una donna che nel matrimonio si donano reciprocamente formando «una carne sola». Così Wojtyła, a due giorni dal voto della Camera contro la fecondazione eterologa, ha ribadito questo principio del «magistero in un messaggio ai partecipanti alla II Festa della famiglia organizzata dalla diocesi di Roma. La Festa si è svolta in Vaticano e il Papa ha espresso l'intenzione di parteciparvi, ma i medici glielo hanno vietato, consigliandogli ancora riposo dopo l'influenza che lo ha colpito.

Ieri è stata anche resa pubblica la dichiarazione firmata da 400 docenti delle università di Roma contro la clonazione umana, che vorrà consegnata al Papa. I docenti condannano la clonazione umana per le sue «finalità, modalità di attuazione e potenziali finalità di sfruttamento economico» e invitano Stati, organizzazioni internazionali governative e non governative, a cooperare per «assicurare il rispetto della dignità umana».

Ma in Vaticano è giunta anche l'eco delle polemiche che turbano la Roma delle Grandi Opere giuliarie: e cioè l'allarme sui ritardi nei lavori



Il Papa ha ricevuto ieri il sindaco di Roma Francesco Rutelli e si è detto preoccupato per i ritardi nei grandi lavori per il Giubileo

Così il Papa riceveva ieri la giunta capitolina e sindaco ha infilato nel discorso un monito preoccupato, pur avvolto in lodi e complimenti. «Ella ha citato le molteplici opere in corso di realizzazione - ha detto, rispondendo al saluto di Rutelli - alcune delle quali vedono una stretta cooperazione fra le istituzioni civili e la Santa Sede. Esprimo apprezzamento per quanti alacremente sono impegnati e mi rendo conto delle difficoltà che quotidianamente debbono essere affrontate e risolte

per poterle portare a compimento». Le perplessità più gravi - dal punto di vista del traffico - riguardano il «tunnel» di fianco al Vaticano, e la zona intorno a Castel Sant'Angelo; i cantieri aperti hanno sconvolto la circolazione in quei quartieri, rendendoli ad altissimo rischio di ingorgo. «L'auspicio - ha proseguito Giovanni Paolo II - è che i cantieri aperti e quelli ormai d'immediato avvio possano giungere a totale definizione in tempo utile per preparare un ambiente che favori-

sca una degna celebrazione dell'Anno Santo a vantaggio sia dei pellegrini che degli abitanti della città».

Giovanni Paolo II ha subito attenuato l'eventuale rimprovero schierandosi a fianco del sindaco e contro i critici del Giubileo: «Come poi non tener presenti i durevoli benefici che da queste rinnovate strutture deriveranno per la città di Roma? Naturalmente Wojtyła ne coglie l'aspetto di «suo» religioso: grazie a questo sforzo essa sarà ancor più in grado di svolgere la

missione universale che la Provvidenza le ha affidato e che va ben oltre la scadenza giubilare. Ecco perché è importante che in occasione del Giubileo Roma possa riproporre in modo nuovo e creativo il tradizionale suo volto di città aperta e ospitale, nella quale convivono in maniera armonica e costruttiva un altissimo e perenne messaggio spirituale e le più recenti modalità di accoglienza, organizzazione e comunicazione».

Affari seri a parte, l'udienza ha offerto scampoli di simpatia da una parte e dall'altra. Il Papa ha ricordato la sua visita in Campidoglio, un anno fa (15 gennaio 1998), e ha aggiunto fuori testo: «Lo vedo ogni mattina e ogni sera il Campidoglio, bianco, di luce». Rutelli ha concluso il suo saluto con un proverbio polacco, in polacco: «Non sarebbe possibile venire a Roma senza vedere il Papa». E ha continuato: «Mi aggiungo - venire dal nostro vescovo senza vedere Roma». Al che Wojtyła sorridendo gli ha risposto nella sua lingua natia. «Questo me lo deve tradurre!» ha ribattuto il sindaco. Il Papa ha spiegato: «ma si può anche aggiungere che quando si va a Cracovia non si può non andare da Hawelek». Hawelek è un ristorante di gran fama nella città vecchia, che da oggi sarà ben felice di fruire di un «testimoniale» sicuro. A margine si può ricordare che è inusuale che un papa parli al ristorante, anche citando un locale ben consolidato nella tradizione. (m. tos.)

Rifiutato dal tribunale dei minori



Giuliano Beltrami è stato rifiutato come padre adottivo dal tribunale dei minori di Trento perché cieco

«Vietato adottare perché sei un cieco»

TRENTO. Il tribunale dei minori di Trento ha negato ad una coppia l'adozione di una bambina sudamericana. Il motivo: il marito è cieco. Alla base della decisione dei giudici c'è una perizia di uno psicologo del tribunale che parlando di «carezza di presupposti» ha espresso parere negativo: il marito, sostiene lo psicologo, «ha superato l'handicap ma ne conserva le conseguenze».

L'uomo, un giovane insegnante trentino con un passato di impegno civile, è cieco dalla nascita. Da anni ha chiesto insieme alla moglie di ottenere in adozione un bambino. Da alcuni mesi si era concretizzata la possibilità di adottare una bimba originaria di una zona povera del Cile, ma alla fine di gennaio è arrivato lo stop del tribunale dopo l'incontro con lo psicologo. La coppia ha già ricorso in appello: alla fine del mese, il giovane tornerà ad incontrarsi con lo psicologo sperando di convincerlo a cancellare le riserve sulla sua persona e sulle sue capacità di essere, nonostan-

te le sue menomazioni, un buon padre di famiglia.

L'uomo, Giuliano Beltrami, ha 41 anni ed è anche giornalista pubblicista, nonché presidente della Cooperativa «Consolidas», che coordina l'attività delle cooperative trentine di attività sociale «non profit». La menomazione fisica non gli ha impedito di operare in questi anni a livello sociale grazie anche all'aiuto della moglie Maria Teresa, di 46 anni.

La scelta di adottare un bambino è legata alla possibilità che la cecità sia di natura ereditaria. I medici infatti non hanno escluso alla coppia la possibilità che un figlio possa presentare gli stessi problemi del padre. Di qui la scelta - per il momento ostacolata in sede giudiziaria - di adottare un bambino.

Qualche anno fa fece discutere la decisione del Tribunale dei minori di Trento di negare l'adozione di un bambino ad una coppia, perché l'uomo portava un orecchino. (Ansa)

POLEMICA

LA LIGURIA
CAPOLINEA
DELLA SPERANZA

Centinaia di persone alle messe del sacerdote torinese, la Curia frena

«Non parlate di miracoli»

Albenga, il vescovo: smorziamo la tensione

ALBENGA. Monsignor Mario Oliveri, vescovo della diocesi di Albenga e Imperia è cauto: «Di miracoli non voglio sentire parlare. Ufficialmente non ho ricevuto nessuna segnalazione e ho chiesto al gruppo di preghiera "Gesù Redentore" di non rendere pubblici eventuali episodi. Non per censura ma per non fare alzare la tensione». Venerdì sera, nella chiesa di Santa Maria in Fontibus, nel centro storico di Albenga, c'erano almeno cinquecento persone ad assistere alla messa di guarigione officiata da don Giuseppe Capra. La notizia che, nelle precedenti tre messe, erano avvenuti episodi inspiegabili alla scienza ha fatto accorrere malati e fedeli da Liguria, Piemonte, Lombardia. Tutti in attesa di un miracolo.

Ancora monsignor Oliveri: «Conosco don Giuseppe Capra, lo stimo per la sua predicazione e il suo equilibrio». Il sacerdote salesiano, uno dei sei esorcisti in forza a Torino, è arrivato ad Albenga invitato dal gruppo di preghiera «Gesù Redentore», una cinquantina di cattolici, impegnati in varie associazioni di volontariato, che una volta al mese, il primo venerdì, si riunisce in Santa Maria in Fontibus per la «messa». Venerdì sera la chiesa costruita attorno ad una antica fonte (vi predicò San Bernardino e, anche allora, si narra, erano avvenuti miracoli) non bastava ad ospitare tutti i fedeli. In molti sono rimasti fuori.

E' un pubblico variegato quello che affolla la chiesa e la vicina piazza IV Novembre. Ci sono ciechi, portatori di handicap, tanta gente in carrozzella. Una donna tiene un bimbo di pochi anni in braccio. «Ha la leucemia, per favore fatemi entrare», dice con voce supplicante cercando di farsi largo tra una folla di disperazione. La speranza supera il dolore. Prima di officiare la messa dal pulpito parla monsignor Giovanni Damonte, da trent'anni canonico della cattedrale di San Michele: «La messa di questa sera è un momento di guarigione dell'anima, di conversione. Non aspettiamo il miracolo fisico ma il miracolo della guarigione interiore». In canonica monsignor Damonte parla di quanto sta succedendo: «In tanti anni di servizio non ho mai visto una preoccupazione che episodi simili possano sfociare in speculazioni, non da parte della chiesa o dei fedeli del gruppo di preghiera ma da altre parti».

Nella folla ciechi e handicappati. Molti immobilizzati sulla carrozzella. E ci sono bimbi malati, in braccio a madri disperate

La «messa» di guarigione comincia. Don Giuseppe Capra sembra turbato dal clamore che nel giro di una settimana è cresciuto attorno all'incontro mensile: «La guarigione deve essere interiore, non un fine. Se poi avvengono episodi diversi non può che farmi piacere. Ma non sono né un santo né un taumaturgo».

La messa, la predicazione del salesiano torinese si snoda in due ore di emozione, commovente, fede. Nelle prime file, gremi-

In ansia il canonico della cattedrale. «In tanti anni di servizio una cosa così non era mai successa. Temiamo le speculazioni»

te di persone sofferenti, la speranza è palpabile. Per molti è qualche cosa in più di una messa di guarigione, è l'ultima flebile speranza di attaccamento alla vita, cercare nella fede un rimedio non trovato nella medicina.

I miracoli delle messe di guarigione, quelli che passano di bocca in bocca, sono tre, uno a mese. Il primo quattro mesi fa. Una donna che non camminava, che doveva essere accompagnata, all'improvviso, il giorno dopo la

messa, si alza da sola e getta via i bastoni. Il secondo, un bimbo cerebroleso, che sorride ai genitori dopo che i medici avevano gettato la spugna. L'ultimo miracolo è la guarigione, senza spiegazione, di una donna afflitta da un tumore. Dopo la messa di don Capra il carcinoma si riduce. Verità? Illusione? Venerdì sera, in Santa Maria in Fontibus, nessuno avanza dubbi o sospetti. La speranza non si uccide.

La messa prosegue. Don Capra, predicatore che diffonde una grande serenità e un grande «mistero» della fede, parla della sofferenza, del sacrificio. Qualcuno si gira e cerca conferme negli occhi degli altri. Si cerca il «miracolo» fisico. Per le guarigioni del cuore non si grida al miracolo. Non c'è, venerdì sera, il miracolo atteso o, se c'è, l'interessato non lo sbandiera. Alla fine della messa non c'è delusione, nemmeno per chi ha partecipato come curioso. L'appuntamento con l'inspiegabile è solo rimandato al prossimo mese.

Stefano Pezzini



Don Giuseppe Capra, esorcista della diocesi di Torino

Soffiantini

«Farina non è stato il mio carceriere»

FIRENZE. Rapito e presunto rapitore faccia a faccia: Giuseppe Soffiantini, l'imprenditore di Manerbio liberato il 12 febbraio dello scorso anno sulle colline di Firenze ha incontrato nel carcere di Sydney Giovanni Farina, accusato con Attilio Cuccinelli di essere il suo sequestratore. Lo rivela lo stesso Soffiantini in una intervista pubblicata ieri sul quotidiano «Il Tirreno», nella quale afferma anche di non avere riconosciuto nel detenuto nel carcere di Silver Water il suo sequestratore. L'incontro risale a metà gennaio.

«Dice di non essere lui - afferma l'ex sequestrato - ma avrei preferito certamente ascoltare un'ammissione. Solo così avrei soddisfatto quella che da subito, fin dai primi giorni della liberazione, era la mia volontà: incontrare gli uomini che mi avevano sequestrato». Ma anche Soffiantini sostiene di non poter dire se Farina era il suo sequestratore: «I miei due carcerieri - spiega - avevano sempre una maschera che non solo lasciava scoperti solo gli occhi, ma alterava anche la voce. Non ho mai pensato durante la prigionia che fossero dei sardi».

Soffiantini ha anche detto che al processo si costituirà parte civile «sulla questione della restituzione dei soldi pagati per il riscatto», ma non contro i rapitori. «Non ha voluto riferire il contenuto del colloquio con Farina: «Sono argomenti di carattere psicologico miei e della mia famiglia che attengono ad una sfera molto privata».

Qualche particolare in più lo ha raccontato il figlio Carlo, che ha accompagnato il padre. «Per oltre otto mesi ho pensato a lui come ad un nemico - racconta Carlo Soffiantini - credevo di trovarmi davanti ad un uomo spietato». «Poi - continua - mentre parlava ho visto una persona con tutte le sue debolezze. Ad un certo punto, ha fatto un accenno alla sua famiglia ed è scoppiato in lacrime». Durante l'incontro, Carlo ha avuto l'impressione di trovarsi davanti ad una persona «fortemente disturbata, forse anche un po' folle».

I Soffiantini si trovavano in Australia per questioni legate alla loro azienda tessile e, racconta Carlo Soffiantini, hanno sentito la necessità di «chiudere un capitolo» incontrando uno degli uomini che è accusato di aver sequestrato il 17 gennaio del '97 il capofamiglia. (r. cri.)

INTERVISTA

IL PRETE CHE LOTTA
CON IL DIAVOLO

D A Albenga, dove ha celebrato la messa della guarigione, don Giuseppe Capra è tornato a Torino ieri mattina. In tempo per accogliere e guidare nella preghiera le decine di sofferenti che ogni giorno, eccetto domenica e giovedì, scendono nei sotterranei della basilica salesiana di Maria Ausiliatrice. Ad aspettare l'intervento dell'esorcista ieri c'era una coppia giovane con una bimba piccola, due intere famiglie. E il consueto campionario di madri in colloquio ossessivo con il marito o una sorella defunta, di ragazzi scivolati nella pratica spiritica quasi per gioco, di gente d'ogni età succube di maghi e medium. Don Giuseppe li aiuta ad uscire dal buio. Dall'angoscia o dalla possessione che a volte li fa cadere.

Don Capra, come vede le guarigioni di Albenga?

«Noi ammettiamo che ci siano delle guarigioni. Anche qui a Torino avvengono delle guarigioni nel corpo, non solo delle liberazioni spirituali. E' scontato».

«Così Dio guarisce anche i nostri corpi»

L'esorcista: è scontato che qualcuno si liberi dalla malattia

«La donna che si è messa a camminare era convinta che sarebbe guarita»

Scontato, ma difficile da comprendere...

«La signora che si è messa a camminare era convinta che partecipando alla messa celebrata da un esorcista sarebbe guarita. E' opera di Dio: della nostra creazione fa parte anche il suo intervento straordinario per muovere certi meccanismi che esistono in noi».

Un fatto che si può capire soltanto se si è ricchi di fede?

«A margine di questa vicenda, uno psichiatra ha detto che la nostra complessità è ancora in gran parte da scoprire».

Lei di solito lavora con piccoli gruppi. Che cosa ha provato di



Il vescovo Mario Oliveri

fronte a tanta gente? «Ho pensato, "è colpa dei giornalisti". In dicembre eravamo cento, venerdì 1500. Comunque, ho parlato come sempre: ho chiesto conversione e sapienza. Il Movimento dello Spirito desiderava un esorcista per invocare la guarigione dalle ferite della vita e del fisico. E perché si invitino le persone a non cadere nello spiritismo, di cui noi vediamo i rischi e i risultati».

«Gli scettici sono quelli ai quali il demonio dice: "a te non capita"»

C'è stata un po' di delusione, l'altra sera, perché non sono state annunciate guarigioni...

«Veramente una c'è stata, ma il vescovo di Savona aveva chiesto di non annunciare nulla pubblicamente: dopo la messa di gennaio un alcolista ha smesso di bere. Per quella persona è la salvezza».

Non c'era esaltazione nei fedeli? «No, erano sofferenti ai quali ho offerto un po' di conforto. Del resto, la salute fisica è un grande valore che può fare da porta d'ingresso a conclusioni molto più grandi. E' azzeccato lo slogan della Giornata del Malato: «Domanda di salute, nostalgia di salvezza»».

A chi le ha chiesto altre messe, che cosa ha risposto?

«Che qui a Valdocco, l'esorcista don Giacomo Quaglia celebra il giovedì mattina. Il terzo giovedì del mese, poi, la messa è più solenne. Penso che un pellegrinaggio nei sotterranei torinesi non possa che far bene ai malati».

Come accoglieranno la notizia delle guarigioni i suoi fedeli abituali, quelli che vengono quaggiù, sotto la basilica?

«Non si stupiranno perché anche loro mi dicono di essersi liberati da mali fisici grazie alla preghiera. Certo, qualcuno obietterà che non può essere. Sono quelli a cui il demonio dice: "Vedi, a te non capita". E' tipico del demonio togliere la speranza».

E i suoi confratelli salesiani come l'hanno presa?

«Citando quel passo del Vangelo in cui gli abitanti di Nazareth affrontano Gesù dicendogli: "Quanto abbiamo udito che hai fatto altrove, fallo anche qui"».

Maria Teresa Martinengo

Genova: comprò pagine di giornali italiani e stranieri per pubblicizzare il suo unico libro

Dal best-seller virtuale al suicidio

Si è tolto la vita il commercialista-scrittore

PANE AL PANE

Romanzo programmato per chiudere un cerchio

FRANCO De Longis si è sparato, prima che la macchina da lui montata compisse tutti i suoi giri, prima di verificare la tenuta del suo «caso». Qualunque cosa si proponesse, non ha saputo attendere, e ha creduto che ne valesse la pena. Da settimane andava pubblicando sui principali giornali italiani le sue «manchette» pubblicitarie sul suo misterioso libro, intitolato «Il cerchio», che un improbabile «Times» accreditava come «capolavoro assoluto della letteratura moderna»: romanzo che, stando sempre al «soffittino» promozionale, aveva venduto in due 3.802.833 copie, una di più né una di meno. Negli ultimi giorni rincarato la dose, affermando che negli Stati Uniti aveva diffuso 7 milioni.



al mondo le sue creazioni.

Fin qui, non era diverso da tanti altri scrittori, per quanto meno provviduti finanziariamente. Ma perché si è sparato? Una eventuale depressione spiega niente, il soltanto la conseguenza magari abnorme di altre cause. Forse ha considerato che soltanto un numero trascurabile di quei milioni di lettori virtuali avevano sfogliato le sue pagine, che nonostante l'insolenza del gesto il suo libro intristiva né più né meno che al fondo di un cassetto. Forse, a questo sarebbe il dramma più vero, che capito che non c'è parola scritta, per quanto tenera, un primo amore, sofferta, una confessione, che basti da sola a salvare la vita, a ricomporre, chiusa, una personalità scissa. C'è chi si è ucciso perché nessuno pubblicava i suoi libri, dolorosamente offeso perché coscienza di quanto valessero. Pensò al caso di uno scrittore vero, Guido Morselli. Il dottor De Longis, al contrario, sembra avere scritto il suo ultimo libro (non caso una aspettazione della morte) a averlo promesso, un ineluttabile battage, per uccidersi, per proiettare l'attenzione del pubblico sulla propria fine. Un romanzo programmato per promuovere, sia pur fittizia identità, per chiudere appunto il cerchio di una candida, immutabile, disperazione.

Lorenzo Mondo

GENOVA. Aveva scritto un breve romanzo «Il cerchio»: l'aveva pubblicato a proprie spese e costruito un «virtuale» best seller, inventando tirature milionarie anche sul mercato estero e acquistando a fini pubblicitari intere pagine di quotidiani locali e nazionali. Tutta la sua vita è stata, forse, sdoppiata, al fine assurdo di una doppia realtà, una identità «alternativa». A un certo punto, non ce l'ha fatta più.

Venerdì sera, il commercialista-scrittore Franco De Longis, 84 anni, si è sparato un colpo di pistola alla testa nell'elegante studio dell'abitazione del padre, l'ex questore di Genova, Pietro De Longis, in Aurelio Saffi, 5, un palazzo signorile che domina il porto e la Fiera Internazionale.

Il corpo del professionista è stato scoperto venerdì sera, poco dopo le 20, dalla figlia Simona, 23 anni. De Longis s'era sparato alla nuca, mezz'ora prima, con una Smith & Wesson di proprietà del padre che possiede una collezione di pistole, una collezione regolarmente denunciata. Il commercialista è stato trasferito al vicino ospedale Galliera: i medici, pronti a curarlo, hanno potuto fare ben poco. Franco De Longis, nella tarda serata di ieri, era ancora ricoverato in rianimazione ormai «climaticamente morto».

Il drammatico gesto ha scosso la città, dove la famiglia è molto conosciuta. Il padre, Pietro De Longis, 84 anni, è questore a Genova dal 1976 al 1979, negli anni precedenti era stato a lungo capo di gabinetto. Franco De Longis, titolare d'uno studio, è il fratello Vincenzo, da alcuni mesi era tornato a vivere il padre, dopo la separazione dalla moglie, Giuliana, magistrato, che ora vive a Milano.

Ci sono molti elementi che indicano lo sdoppiamento di personalità di Franco De Longis: diceva di aver conseguito cinque lauree, ma s'è scoperto che era soltanto ragioniere. Pochi mesi fa, al momento della formazione del governo D'Alema, diceva a tutti gli amici che sarebbe stato nominato sottosegretario a un dicastero economico-finanziario. Ma tutte le sue energie negli ultimi anni erano assorbite dalla costruzione del «caso letterario». Pare che in passato avesse tempestato gli editori italiani di romanzi, saggi, libri di poesie. Per questo, diceva di essere una vittima del potere editoriale. vantava di aver scritto



Franco De Longis, il commercialista-scrittore che si è ucciso

Si inventava una doppia vita: dalle finte lauree alla immaginaria nomina a sottosegretario

centinaia di libri e di averne pubblicati una trentina.

«Il cerchio» è la storia d'un malato terminale di cancro: una storia che finisce con la morte, un pensiero che da tempo gli faceva compagnia. Si era studiato, da buon commercialista, le leggi sgravio fiscali per gli acquisti culturali e i premi previsti dalla «legge Veltroni» per le opere d'arte che costano meno di 10 mila lire. Il suo romanzo era di 125 pagine e costava appunto 10 mila lire. L'editore-stampatore ha spiegato che la tiratura reale era stata di circa 40 mila copie e che circa 30 mila erano state vendute, perché «prenotate» da aziende, per i più clienti di De Longis, in funzione dello scarico fiscale. Il resto è in magazzino. La pubblicità autopromossa dal De Longis è stata farraginosa: pagine e pagine di quotidiani prenotate, in-

diazioni vertiginose (7 milioni di copie vendute negli Usa, 4 milioni in Italia) e citazioni di fantomatiche recensioni, ovviamente mai pubblicate addirittura sul «Times», sul «New York Times», «Le Monde».

De Longis è schiacciato anche da problemi professionali e personali: la procura di Genova indagava sulla attività di curatore fallimentare per sospetti illeciti e irregolarità. Dal canto suo De Longis minacciava i giudici di controparte. Minacciava querele anche contro i giornalisti che si fossero permessi di mettere in dubbio le vendite e le tirature del libro. Ma il cerchio per lui, che ormai non distingueva più la realtà del sogno, s'era irrimediabilmente chiuso.

Paolo Lingua

Roma, uomo di 84 anni ucciso per rapina

La banda del sonnifero fa un'altra vittima

Narcottizzato assieme alla moglie Rubati contanti e oggetti preziosi

ROMA. Paolo Simeoni, 84 anni, viene trovato senza vita venerdì sera nel suo appartamento nel quartiere Prati a Roma. Secondo i primi accertamenti, si tratterebbe dell'ennesima vittima della banda del sonnifero, una «più» il numero non è ancora chiaro - associazioni di malviventi che colpiscono prevalentemente anziani. Molto spesso ad agire sono donne, giovani, dall'aria del tutto innocua: si introducono nelle case delle loro vittime con un pretesto, le addormentano e poi le derubano. Soltanto nel 1998 sono verificati casi di rapine di questo tipo, tanto da far ammettere al questore di Roma Antonio Pagnozzi che «la polizia sta seguendo attentamente il fenomeno. Quanto prima epuriamo di arrestare i responsabili».

Alcune volte la rapina si conclude con un grande spavento e la perdita di oggetti più o meno preziosi. Altre volte, l'epilogo è purtroppo molto più serio e grave. È il caso di Paolo Simeoni. È l'ora pranzo di venerdì.

De Longis è schiacciato anche da problemi professionali e personali: la procura di Genova indagava sulla attività di curatore fallimentare per sospetti illeciti e irregolarità. Dal canto suo De Longis minacciava i giudici di controparte. Minacciava querele anche contro i giornalisti che si fossero permessi di mettere in dubbio le vendite e le tirature del libro. Ma il cerchio per lui, che ormai non distingueva più la realtà del sogno, s'era irrimediabilmente chiuso.

l'appartamento. Intorno alle 17,30 la portiera del palazzo accompagna Simeoni nell'appartamento del due coniugi. Trascorre qualche minuto, la porta si apre. Lui era piuttosto tranquillo - racconta la portiera - sembrava stesse bene, anche ha detto di essere caduto poco prima. La moglie invece era distesa sul divano, intontita e stranata, continuava a ripetere di essere addormentata. Nessuno dei due si è però reso conto di quanto è accaduto, né in quel momento è in grado di ricordare e ricostruire gli avvenimenti. Né nell'appartamento

vi tracce evidenti di rapina. La portiera dunque va via, pensando che i due abbiano soltanto bisogno di riposo. E' ormai sera quando il figlio tenta di mettersi in contatto con i genitori. Prova più volte di ottenere risposta, poi decide di chiamare la polizia. Una volante e una squadra di Vigili del Fuoco raggiungono il posto. E' oltre mezzanotte quando la porta dell'appartamento viene aperta. Paolo

Simeoni è in bagno, riverso sul pavimento, ormai privo di vita. La moglie è in camera da letto, in stato confusionale. A stento ricorda di aver bevuto un bicchiere di liquore con alcune persone e poi di essersi addormentata. La donna viene ricoverata all'ospedale San Giacomo dove viene giudicata guaribile in due giorni, ma ha il cingolo di dirle che il marito è morto. L'appartamento viene sottoposto a un attento sopralluogo e ci si rende conto che c'è stata una rapina: mancano contanti e oggetti preziosi. La banda del sonnifero, dunque, ha colpito. E ora nel palazzo Simeoni qualcuno ricorda che nello stesso edificio qualche mese fa una donna era stata avvicinata da false assistenti sociali ma è riuscita ad allontanarle. E in tutti scatta la paura perché, spiega il criminologo Maurizio Fiasco: «Gli anziani romani diventano una calamita per criminali e truffatori per le caratteristiche di debolezza strutturale e di disponibilità di beni a portata di mano per la capacità di risparmio e perché ex-dipendenti pubblici hanno una pensione decorosa».

[f. ama.]

L'uomo fuggito prima del sanguinoso raid, voleva andare in Olanda

Strage di Vittoria, preso mandante

Bloccato in Germania, tradito dal telefonino

RAGUSA. E' finito in manette anche l'ultimo latitante dell'operazione che, il mese scorso, aveva portato in carcere 17 persone e tra loro i presunti autori della strage di Vittoria. Giovanni Piscopo, 31 anni, ritenuto con il fratello Alessandro ed un cugino omonimo il mandante della strage, è stato bloccato dalla polizia tedesca venerdì notte a Stahler, una località della Germania al confine con l'Olanda.

Secondo le autorità locali, Piscopo per passare il confine. Con lui è stato arrestato Giuseppe D'Ambrosio, un pugliese che aveva una carta d'identità intestata a una persona nata a Caltanissetta, ricercato dalla polizia tedesca per traffico di droga. L'auto su cui viaggiavano era guidata da un marocchino che abita in Olanda.

Ad individuare Piscopo sono stati gli investigatori di Ragusa di polizia e carabinieri che già nei giorni seguenti la strage, avvenuta in un bar di una stazione di servizio il 1° gennaio scorso, avevano scoperto che un telefonino cellulare intestato alla sorella di uno dei sospettati era stato più volte utilizzato a Magonza, in Germania, nei momenti immediatamente precedenti e successivi all'eccidio, quando aveva ricevuto chiamate da Gela. Il telefonino risulta intestato alla sorella di Enzo Mangione, 33 anni, già finito in carcere l'11 gennaio e ritenuto il «basista» che comandò che fece irruzione nel bar Esso uccidendo cinque persone, e tra loro due innocenti. Secondo gli investigatori quel telefonino, in mano a Giovanni Piscopo, sarebbe arrivata la

Gli investigatori hanno intercettato una chiamata ricevuta dal boss pochi attimi dopo l'eccidio: «Qui è tutto a posto»

telefonata di Mangione, con la frase intercettata: «A Vittoria tutto a posto». In quel momento, il sanguinoso raid diretto contro il reggente del clan «stiddari» dei Dominante-Carbonaro, Angelo Mirabella, e contro gli uomini che gli stavano accanto, era già finito. Nell'agguato rimasero uccisi il cognato, Claudio Motta, e il luogotenente Rosario Nobile. Nei bar, uno stretto huddello, una sola uscita, porta da cui entrarono i killer, c'erano anche due giovani vittoriosi, Salvatore Ottone e Rosario Salerno, che si trovavano lì per caso e che furono massacrati come gli altri. Secondo la ricostruzione degli investigatori e dei magistrati della Dda di Catania, al loro posto avrebbero dovuto esserci altre due persone che facevano parte dello stesso clan di Mirabella, che invece, per un contrattamento, non erano arrivate quando scattò l'agguato. I due stati arrestati un mese fa, nello stesso blitz. Secondo l'inchiesta Mirabel-

la sarebbe stato ucciso da del suo clan, il Piscopo appunto, che gradivano le manie di grandezza e i suoi movimenti. La strage avrebbe avuto una scatenante, la lite sulla spartizione di un centinaio di milioni provento di estorsioni, ma sarebbe stata covata da tempo da Piscopo, ufficialmente pastore a capo di una fazione agguerrita sanguinaria. Solo tre giorni fa, era finito in manette Gaetano Dominante, 33 anni, figlio del boss detenuto Carmelo, tra i latitanti della stessa operazione. Il giovane si nascondeva in un appartamento di Scoglitti, la frazione marinara di Vittoria.

Giovanni Piscopo avrebbe trascorso queste settimane a Magonza dove arrivò qualche giorno prima della strage, lavorando in una pizzeria che si trova nello stabile dove abita la fidanzata tedesca di Alessandro Emanuele, il potente boss di Gela. Dopo sette anni di latitanza. Stando ad indiscrezioni, già da giorni Piscopo era individuato e l'arresto scattò quando Piscopo stava per lasciare la Germania. Se le cause della strage, e gli ispiratori, non hanno più segreti per polizia e carabinieri, restano un killer, il killer, in azione nel bar Esso. Sarebbero arrivati proprio da Gela, la città in cui agisce l'altra fazione dello stesso clan di stiddari, pronta ad estendere su Vittoria propria azione. Proprio quello che Mirabella aveva in tutti i modi cercato di evitare.

Fabio Albanese



Un'immagine della strage avvenuta a Vittoria

Spari in strada, ferito operaio

Carabinieri contro magrebini a Eboli

NAPOLI. Una sparatoria tra le strade affollate, la gente che si ripara dietro le auto in sosta e si rifugia nei portoni delle case. Si sono vissuti attimi di panico ieri mattina a Eboli, popoloso centro a trenta chilometri da Salerno, dove l'inseguimento da parte dei carabinieri di una vettura con due extracomunitari a bordo che è forato un posto di blocco ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Un passante che stava accompagnando la figliola a scuola è stato raggiunto da un proiettile che gli ha attraversato un gluteo conficcandosi nello stomaco. Antonio Lamberti, operaio di 37 anni, è stato operato d'urgenza:

le sue condizioni non sono gravi, è stato per puro miracolo che la pallottola non abbia organi vitali. Tutto è cominciato poco prima delle 8, in Eboli, nelle vicinanze della pizzeria, una zona a quell'ora affollata perché ben quattro scuole e decine di bambini accompagnati dai genitori stavano in strada. Una Ford Escort con a bordo due extracomunitari del Mali e dell'Africa (la nazionalità non è stata ancora accertata) ha forzato a tutta velocità un posto di blocco. Una pattuglia di carabinieri si è lanciata all'inseguimento, che s'è protratto per diverse centinaia di metri. Secondo la ricostruzione degli investigatori, dalla

Ford uno ha puntato una Smith & Wesson calibro 32 (che il stato poi sequestrata) contro i militari i quali hanno risposto sparando in direzione delle gomme. Una pallottola di rimbalzo ha colpito Lamberti, che insieme a sua bambina stava tentando di ripartire un bidone della spazzatura. Soccorso da un passante, è stato portato in ospedale operato d'urgenza. Intanto uno dei nordafricani era fuggito in un edificio in costruzione nel quale tuttavia già abitano da diverso tempo alcune famiglie. E' stato bloccato dopo pochi istanti.

[e. l. p.]

Jervolino

«L'allarmismo è inutile»

NAPOLI. Il ministro dell'Interno bocchetta i sindaci del Nord che chiedono l'esercito per combattere la criminalità e li invita a non drammatizzare spaventando i cittadini. Arriva da Ercolano, un paese di frontiera nella provincia napoletana opposta dalla Campania, replica di Rosa Russo Jervolino agli amministratori che hanno invocato l'invio dei soldati. Il ministro non fa nomi, ma la sollecitazione ad attuare in tema di sicurezza «sinergie tra istituzioni» enti locali invece di «smuovere professionalità delle forze dell'ordine» sembra rivolta proprio ai sindaci che vedono nei militari l'ultimo possibile baluardo contro la malavita: una settimana fa il primo cittadino di Treviso, Giancarlo Gentilini, e poi il collega di Asti, Luigi Florio, di Forza Italia.

Ad Ercolano per l'inizio dei lavori per la realizzazione di una nuova caserma dei carabinieri, davanti ai sindaci dei paesi riuniti nel «Patto del Miglio d'Oro» il ministro ha chiarito i termini di quella sicurezza partecipata che dovrebbe contribuire a contrastare la malavita nelle città. Gentilini aveva parlato di una auspicabile operazione «Vespri Veneti» il sindaco di Asti Florio ha chiesto venti di militari di leva «per controllare il territorio». La risposta del ministro è nella direzione opposta: «L'allarmismo non serve e non spaventa i cittadini diminuendo la professionalità delle forze dell'ordine e chiedendo l'intervento dell'esercito quando le forze dell'ordine sono in grado di fronteggiare la situazione. Dobbiamo imitare il modello Giuliani. Servono invece sinergie tra istituzioni ed amministratori locali».

[m. c.]



MARCO Pantani, perché ha deciso di essere eccentrico, un ribelle?

«No, mi piace fare quello che sento. Sono un sincero naturale e non sono assolutamente razionale: non mi piace essere un burattino».

Gli uomini oggi le sembrano dei burattini?

«Diciamo la verità: siamo condizionati, dobbiamo comportamenti convenzionali. Ripeto: troppo convenzionali».

Quando ha capito di poter diventare un campione?

«Io ho nel sangue il delirio agonistico, della competitività. Ho cominciato a 11 anni a correre in bicicletta e adesso sono 18 anni che faccio questo lavoro».

Lei è figlio unico?

«No, ho una sorella più grande di due anni: è molto diversa da me. Anche lei è molto decisa, ma è una casalinga, io sono più libero per via dello sport».

Anche in amore è uno spirito libero?

«No, sono molto sincero nell'amore come nell'amicizia».

Lei ha una fidanzata danese, vero?

«Sì, da tre anni».

Riesce ad essere fedele?

«Nel limite del possibile, anche se basta un pensiero per essere fedele. Io cerco di esserlo, ma non si possono mettere troppi limiti alla provvidenza».

I romagnoli sono goderecci, lei lo è?

«Sì, per fortuna. Sono sincero e quando ho un sentimento cerco di rispettarlo».

Come fa a conciliare la dieta e lo sport?

«Fortunatamente sono nato magro. A diciott'anni addirittura lo ero troppo. Ho una costituzione esile, e quindi mi posso concedere qualche stravizio».

Per esempio?

«Posso mangiare tranquillamente le cose che mi piacciono: sono goloso di dolci e pasta».

La mamma è una buona cuoca?

«Ultima, purtroppo, visto che sono sempre in giro, mangio molto al ristorante».

Si allena per molte ore?

«Nei dieci mesi di attività faccio circa 50.000 km».

A che ora si allena?

«D'inverno verso le 11 di mattina, nelle ore in cui fa più caldo; d'estate verso le 8-8,30».

Quando pedala cosa pensa?

«A tutto».

Le capita anche di sognare?

«Sì. Quando pedalo è il momento della giornata in cui penso di più».

«In amore cerco di essere sincero e se c'è un sentimento voglio rispettarlo»

Cognome: **PANTANI**
Nome: **MARCO**
Nato il: **13/1/1970**
a: **CESINA**
cittadinanza: **ITALIANA**
residenza: **CESINA**
stato civile: **CELIBE**
professione: **CORRIDORI**
hobby: **VIAGGIARE, CANTARE, ANDARE A PESCA, LE MOTO, LE AUTO, LA VITA**



Firma del titolare:



Marco Pantani con la fidanzata. A lato il campione al Tour de France

Pantani: sono infedele ma solo con il pensiero

«Sì, ci sono momenti in cui il cervello si estranea».

Sono molto faticose le gare?

«Moltissimo, occorre una adeguata preparazione perché questa fatica sia sopportabile».

Quando ha vinto il Tour de France, ha pensato a Bartali, a Coppi?

«No, ho pensato alle persone che mi sono state vicino, come i miei genitori, i miei amici, coloro che mi hanno aiutato nella carriera e nella vita».

Romano Prodi le è stato vicino in quel momento?

«E' un appassionato e si è informato sovente della mia salute. Mi ha fatto piacere, anche se politicamente io non mi esprimo. Non credo che uno sportivo debba rendere noto il suo pensiero politico, è un fatto privato. Lo stesso vale per la fede religiosa».

Le interessa la politica?

«Molto, anche se mi è difficile comprenderla. E' troppo complicata».

Pensa che vincerà di nuovo il Giro e il Tour de France?

«Ci proverò. Fisicamente sono in forma e ho voglia di dimostrarlo, però ci vuole fortuna».

Tomba ha vinto per molti anni.

«Lo sci è uno sport diverso, richiede una preparazione atletica. Nel ciclismo non si può

«Ho paura di avere figli. Bisogna incontrare la compagna giusta per crescerli»

«La mia dieta non è rigida. Sono magro e posso concedermi qualche stravizio»

Le interessa la politica?

«Molto, anche se mi è difficile comprenderla. E' troppo complicata».

Pensa che vincerà di nuovo il Giro e il Tour de France?

«Ci proverò. Fisicamente sono in forma e ho voglia di dimostrarlo, però ci vuole fortuna».

Tomba ha vinto per molti anni.

«Lo sci è uno sport diverso, richiede una preparazione atletica. Nel ciclismo non si può

stare neppure una settimana ferma».

Allora lei si porta la bicicletta anche quando va in vacanza, oppure non va mai in ferie?

«Mi concedo un mese all'anno di riposo assoluto, anche dalla bicicletta».

E cosa fa?

«Mi piace girare, vedere il mondo. Sono un viaggiatore, anche il lavoro mi costringe ad essere lo. E' importante ed interessan-



imparare culture diverse».

Quando smetterà di fare il ciclista cosa farà?

«La mia spina è questa. Ci sto pensando da più di dieci anni. Il cosa farò domani mi è sconosciuto, non trovo».

Ha paura del futuro?

«No, non mi spaventa».

Si sposterà presto?

«Sono titubante, perché non mi piace fallire e prima di fare una scelta attendo certezze. Mi piace scommettere solo quando sono sicuro di vincerla».

E' pericoloso sposarsi?

«E' pericoloso fare figli e avere la compagna giusta per crescerli».

Lei è cresciuto bene?

«Forse no, ho dato molti problemi ai miei genitori. Loro hanno fatto il massimo per me».

Lei vuole una donna che lavori?

«Sì, non mi piace una che non niente. Deve rendersi utile, avere i suoi interessi. Altrimenti diventa viziosa».

Il grande successo le fa un po' paura?

«Sì, ho un carattere libero e non mi faccio condizionare. So che il successo finirà. Adesso ho molti impegni e non ho più tempo per me».

Si ritiene fortunato?

«Sì, ma ho sofferto abbastanza, anche gravi. Lo sport che sto facendo mi pesa molto. E' una vita difficile, con un sacco di problemi».

La polizia risale a due nigeriani che recitarono in un'opera prodotta da Bellocchio e girata a Torino

Attori nel film e trafficanti di coca

Rintracciati grazie alla casa di produzione

MILANO. La polizia li cerca in tutta Italia e anche all'estero per arrestarli, il pubblico televisivo in-

tra qualche settimana potrà vederli

Raidue, impegnati in un film sulla condizione degli immigrati girato qualche anno fa. E' la storia di Roy Omoro, 30 anni, e Jonathan Obi Nwankwo, entrambi di 33 anni, due nigeriani ricercati per traffico internazionale di stupefacenti che hanno lasciato dietro di sé,

come traccia del loro passaggio in Italia, tre chili di cocaina affidati ad un'amica (che è stata arrestata a Linate ed è diventata la

presentata a Torino nel 1997 nell'ambito del quindicesimo Festival internazionale cinema giovani - è stata, insieme ad Internet, il mezzo che ha permesso alla polizia di risalire all'identità dei due, ora in-

seguiti da un ordine di custodia firmato dal gip di Milano Enrico Tranfa.

I nigeriani sono stati riconosciuti dalla ragazza fermata a Linate, che ricordava solo i loro nomi. Ma la giovane ricorda-

va anche che i due avevano partecipato ad un film a grazie ad Internet ha aiutato gli investigatori a rintracciare la scheda del film sul sito del festival (www.torinofilmfestival.org),

individuando in due personaggi minori, «Charles» ed «Henry», gli uomini che le avevano affidato la cocaina da portare in Italia.

Dalla scheda gli investigatori sono risaliti alla produzione, e da questa - che ha fornito la massima collaborazione possibile - ai dati anagrafici dei due attori. Una volta ottenuti i veri nomi, la polizia ha incrociato i dati ottenuti con il traffico

alcuni telefoni cellulari preparati, e ha rintracciato i nigeriani. Purtroppo i trafficanti erano già in allarme a causa dell'arresto della ragazza, e

riusciti a far perdere le proprie tracce.

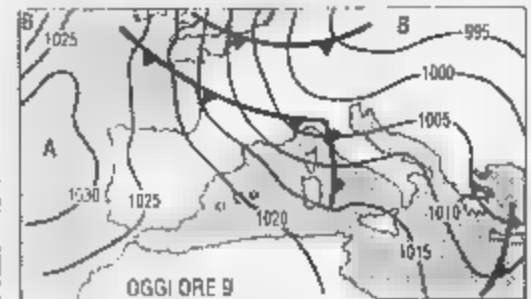
(r. cri.)

Una scena del film



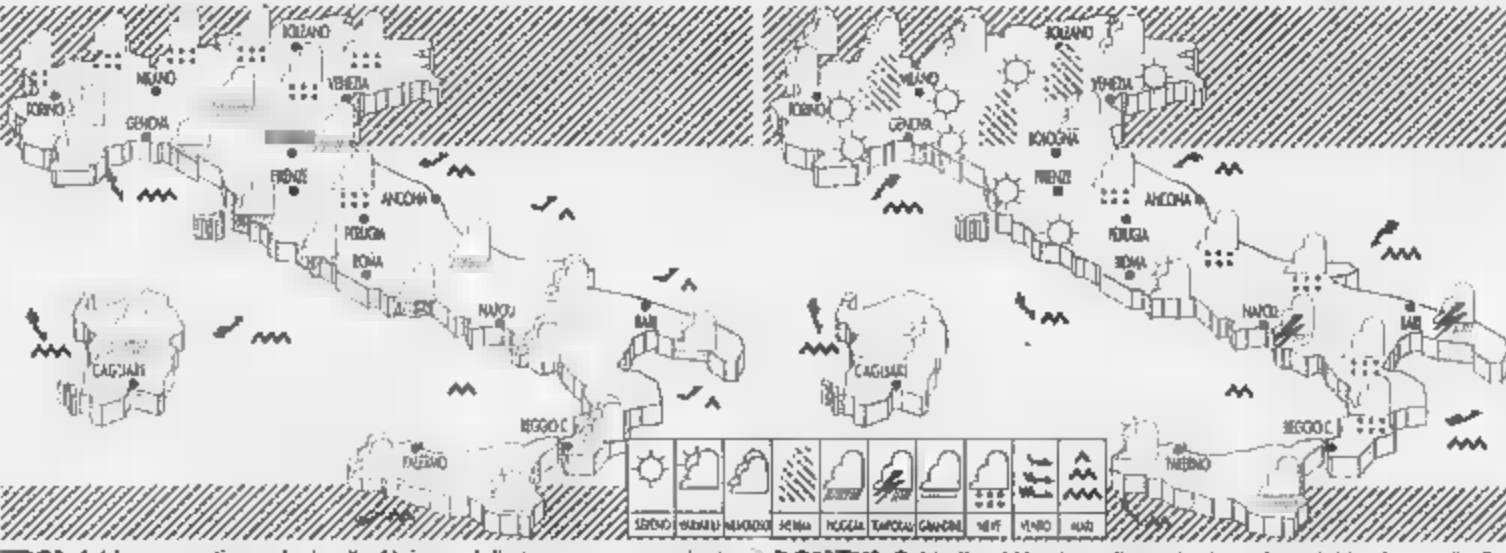
due baritani

IL TEMPO



IN CALO. E' iniziata la scombinatezza di una serie di perturbazioni, provenienti dal Nord Atlantico, in veloce movimento verso l'Europa centro occidentale. L'Italia. Conferiranno alle condizioni del tempo un carattere di variabilità a tratti perturbata, soprattutto al Centro-Sud. Tra l'altro provocheranno una nuova discesa delle temperature, anche sul Piemonte e sulla Lombardia settentrionale.

Tendenza per decessioni. Una giornata di intervallo, tra la prima perturbazione che si allontana ed una seconda che seguirà a breve distanza. La giornata inizierà con prevalenza di schiarite.



SOI. Addensamenti nuvolosi sulle Alpi con delle temporanee nevicate. Da poco nuvoloso a variabile sul Piemonte e sulla Lombardia occidentale. Tempo incerto sull'alta Toscana con brevi precipitazioni locali e tendenza a schiarite.

DOMENI. Schiarite al Nord e sulle regioni costiere del Lazio e sulla Sardegna; nuvoloso o molto nuvoloso sulle zone interne ed adriatiche del centro. Rovesci temporaleschi e delle spruzzate di neve sulle zone appenniniche.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Acqui	7	17	Bologna	4	17	Bari	7	13
Bolzano	np	np	Firenze	0	15	Napoli	3	15
Verona	-3	13	Pisa	-1	15	Potenza	np	np
Torino	4	9	Ancona	-1	12	S.M. Leuca	8	13
Venezia	3	13	Perugia	0	15	R. Calabria	8	14
Milano	5	16	Frosinone	0	12	Palermo	10	15
Genova	10	16	L'Aquila	-3	11	Catania	8	18
Cuneo	4	12	Roma Urb.	2	15	Messina	8	13
Como	5	16	Roma Camp.	3	14	Alghero	9	12
Imperia	7	14	Campobasso	3	8	Cagliari	9	15

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	3	8	Lisbona	7	17
Atene	6	17	Londra	7	9
Bangkok	18	29	Los Angeles	12	14
Berlino	1	4	Madrid	0	19
Buenos Aires	2	8	Montreal	-8	3
Budapest	2	7	Mosca	-1	7
Cairo	1	9	New York	1	7
Copenaghen	-4	4	Nizza	4	15
Dubino	4	9	Parigi	6	8
Francforte	2	8	Pechino	-4	6
Ginevra	3	7	Praga	8	15
Hamburgo	-17	0	Rio de Janeiro	25	29
Johannesburg	16	29	Sofia	1	8
Los Angeles	10	19	Sydney	18	31
Madrid	5	8	Tokyo	-3	3
			Varsavia	-4	2
			Vienna	3	11



"Sintomi di forte raffreddore e di influenza?"
Vivin C... e torni subito effervescente.



Germania, più disoccupati

In Germania nel mese di gennaio i disoccupati saliti a quota 4,4 milioni, rispetto ai 4,197 milioni di dicembre '98. Non è ancora una valutazione ufficiale, ma un'anticipazione diffusa dal settimanale tedesco «Focus». Le cifre ufficiali verranno diffuse martedì prossimo. La situazione che si trova ad affrontare il governo socialdemocratico, arrivato al potere sull'onda della promessa di sconfiggere la disoccupazione, continua dunque

■ essere grave. Intanto, Bonn ■ pensando a un'amnistia per i tedeschi che hanno portato i loro capitali all'estero, se li faranno rientrare in Germania investendoli in titoli di Stato. ■ progetto di legge del ministro delle Finanze Oskar Lafontaine, anticipato dal settimanale «Der Spiegel», consentirebbe agli evasori di conservare le ■ che avrebbero dovuto versare al fisco ■ garantirebbe una completa impunità per i reati fiscali commessi.

LA BORSA

MILANO Mibtel	23405	-306
N. YORK Dow Jones	9304,24	-54
LONDRA F. Times	6655,30	-40
TOKYO Nikkei D.	13888	-601

LA MONETA

DOLLARO in Italia	1719,60	+18,76
YEN in Italia	16,13	+0,47
DOLLARO/EURO	1,1264	+0,012
YEN/EURO	127,95	+4,15

Sul «patto» Bruxelles decide

Dopo una settimana di polemiche, toccherà domani ai ministri dell'Economia delle Finanze del Quindici dire l'ultima parola sul piano italiano di stabilità 1999-2002. A difenderlo ci sarà il ministro del Tesoro Ciampi, accompagnato dal direttore generale Mario Draghi. Le prospettive di un'approvazione non sono mai state messe in dubbio, anche se si profila la richiesta di una revisione alla luce del prossimo Dpef. Ci sarà anche il ministro

delle Finanze Visco, che con Ciampi dovrà difendere la posizione dell'Italia su un altro problema riguardante la riforma del bilancio Ue, che rischia di costare all'Italia fino a 2000 miliardi l'anno in più in versamenti alle casse comunitarie. ■ di ridiscutere le regole della suddivisione degli oneri ■ carico degli Stati membri. Il problema è stato sollevato dalla Germania, che ritiene eccessivo il contributo che è chiamata a pagare.



LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 7 Febbraio 1999 13

...mi basterebbe la certezza di un rendimento sicuro.

10,15%



La corsa degli 80 mila. Ciampi: «Meno se ne parla, meglio è». Billia: sono cifre del '98

«Pensioni, basta allarmi» Il governo: è tutto sotto controllo

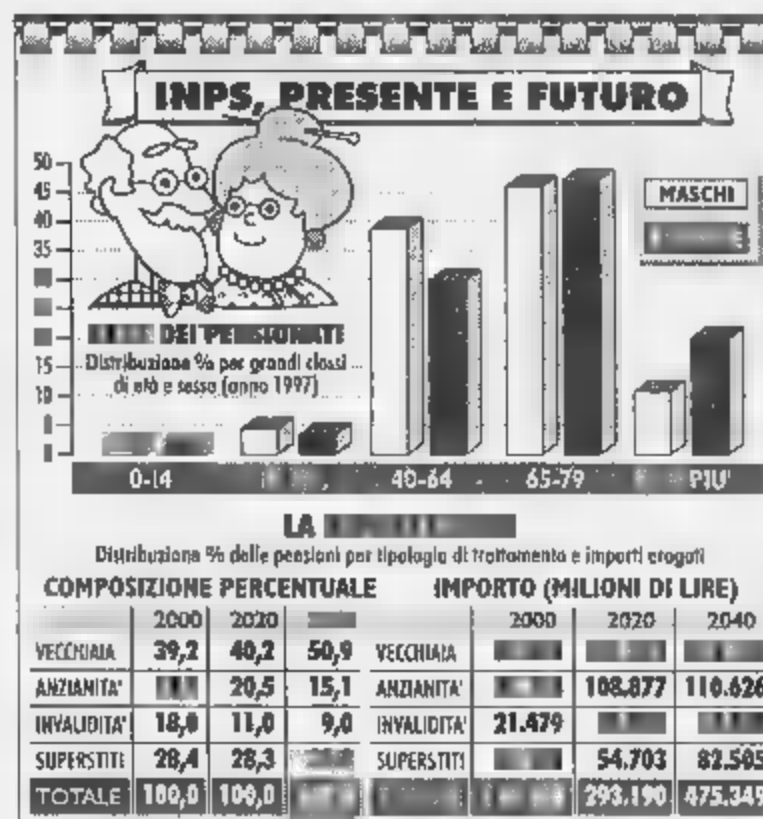
ROMA. «L'ho sempre detto: parliamo poco di pensioni proprio per evitare le ■. Così sentenzia il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi, che si aspettava la vampa di allarmismi e polemiche deflagrante subito dopo la notizia che 80 mila lavoratori avrebbero chiesto di andare a pensione, solo nel mese scorso. Lo sa bene il ministro che ogni volta che si parla di pensioni, o che qualcuno ■ paventa tagli - ridimensionamenti, ritocchi o qualunque altra modifica che si traduca in ■ soldi - la gente si fa prendere ■ panico ■ chiede la sicurezza dell'«uovo» oggi visto che sulla egallina domani non ci si può far conto. «... D'altronde, però, se non ■ si mette mano ■ sarà sempre così, fa notare il presidente della Rcs Cesare Romiti, sottolineando che l'unico modo per far cessare

questa querelle è affrontare il nodo una volta per tutte e secondo le misure del caso. «In Italia non c'è ■ rischio ■ fuga ■ le pensioni d'anzianità nel '99 - fa notare, tranquillizzante, la sottosegretaria al Tesoro Laura Pennacchi - i conti e le stime del governo sono sotto controllo, e per la fine dell'anno, l'obiettivo di contenere in 200 mila le uscite anticipate è ampiamente alla portata». E anche i sindacati - Minelli per i pensionati Cgil e Minati per quelli ■ Uil - tendono a sfatare la leggenda di un esodo di massa verso la pensione. Ma tant'è: la gente è preoccupata dal rincorrersi delle voci.

Forse per questo Gianni Billia, presidente dell'Inps, ha rilasciato una dichiarazione assai ampia in cui, con dovizia di cifre, intende rassicurare - una volta per tutte, se possibile - che ogni «allarme sulle pensioni

di anzianità è del tutto ingiustificato». «La cifra di ■ mila nuovi pensionamenti ■ cui parlano i giornali non ci appartiene. Le pensioni di anzianità ■ decorrenza gennaio e febbraio si riferiscono ■ domanda presentata nel corso del 1998. Per le pensioni di anzianità infatti i cittadini si presentano ai nostri sportelli molti mesi prima». E poi, dice ■ Billia, quando anche le richieste fossero in così alto numero, giova sapere che «di solito circa il 50% delle domande non risulta sciolto, perché manca ■ contributi o per altri problemi. ■ '98 su 245 mila domande pervenute, ■ sono infatti state accolte 125.000. I pensionati di inizio d'anno fanno quindi parte di coloro che hanno presentato domanda nel 1998». Quanto al quadro di riferimento generale, per la spesa nell'anno ■ corso, Billia ■

dice molto fiducioso: «Come abbiamo azzeccato l'andamento di cassa 1998, che aveva una previsione di 89 mila miliardi, e un fabbisogno definitivo che si ■ attestato invece a 80 mila, così siamo sicuri sulle previsioni per il 1999». Quindi, conclude Vincenzo Visco, ministro delle Finanze, delle dispute sui conti previdenziali non se ne può più, «a già altre volte ■ questo argomento si sono letti ■ giornali dati poi smentiti, non confermati o ■ veri. E ■ stesso valga anche rispetto alle presunte reprimende che ci verrebbero, in proposito, dall'Europa: «Lunedì esamineremo il piano di convergenza italiano ■ di altri paesi - ha annunciato - discusso ■ livello tecnico ed approvato: non c'è alcuna richiesta di esami di riparazione per ■, i problemi che si erano presentati - ha ■ concluso Visco - ■ stati risolti». (r. mas.)



«Anzianità, niente fuga» Onofri: fisiologico l'aumento

ROMA. Si torna a discutere di spesa per le pensioni. Si torna a parlare di tasse da tagliare. Il dibattito sulla politica economica ripropone argomenti antichi: ■ risiamo? Ecco le opinioni ■ Paolo Onofri, consigliere economico del ministro ■ Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Professor Onofri, si riaffaccia ■ le solite questioni. «L'obiettivo del contenimento del disavanzo pubblico è stato raggiunto nonostante ■ crescita in ■ alle aspettative. E anche per il 1999 sembra raggiungibile. La minore spesa per ■ può compensare il calo delle entrate causato ■ frenata dell'economia. Poiché la situazione è questa lo chiedo io: ■ che senso ci risiamo?». In molti, con in testa la Commissione europea, sollecitano interventi strutturali. «Dalla Commissione europea arriva uno sprone non un'imposizione. Il problema viene posto perché la riduzione del deficit ■ ottenuta con un più forte calo degli interessi e un avanzo primario (il saldo di bilancio al netto degli interessi) minore rispetto alle attese. Che cosa si sarebbe dovuto fare? Forzare l'avanzo primario in un momento di minore crescita, con scelte che l'avrebbero ulteriormente rallentata?». Non è opportuno fare qualcosa in più per proseguire il risanamento?

In cui ■ concentrazione delle richieste è normale. Poi ■ che si tratta di domande: in media per le pensioni ■ anzianità ne vengono accolte il 50-55%. Inoltre il ■ è stato un anno di blocco: ■ dopo la sua fine avere tante richieste è naturale. Nessun motivo di allarmarsi? ■ è sulla base di questi numeri che possiamo allarmarci. L'Inps ha formulato il bilancio ■ previsione per il 1999 stimando ■ mila pensioni di anzianità. L'arrivo di ■ mila domande a gennaio ■ segnala una deviazione dall'obiettivo. Il professor Deaglio insiste nel chiedere interventi sulle pensioni e per le tasse. «Sono considerazioni di ordine diverso. Per ■ pensioni non legherei l'ulteriore riforma al controllo congiunturale del disavanzo pubblico. Il problema è il riequilibrio rispetto alla ingiustizia che ancora esistono nel trattamento delle diverse generazioni. Di conseguenza è un problema politico aprire ■ trattativa ■ le parti sociali per rimediare alle iniquità, ■ estraneo al controllo

del bilancio nel breve periodo. E questo sarà chiarito all'Ecofin. E la riduzione delle tasse? ■ dell'elevato ■ pubblico (da ridurre al ritmo ■ punti circa l'anno rispetto al pil) lo spazio per il calo delle imposte è abbastanza limitato. Tuttavia il programma del governo e i suoi atti già lo prevedono in particolare per ■ imprese che investono. Resta quindi arduo ridurre la pressione fiscale. «Le ulteriori riduzioni di imposte possono trovare qualche difficoltà di fronte al duplice obiettivo di ridurre disavanzo ■ debito. Diverso sarebbe ■ nella situazione congiunturale che si presenta, ■ buona per gran parte dei Paesi dell'unione monetaria ■ forte pressione fiscale, si decidesse congiuntamente di dilazionare di ■ anno l'obiettivo di azzeramento del disavanzo rispetto al pil. Naturalmente il ritardo deve servire solo alla riduzione generalizzata delle imposte non ad aumentare la spesa».

Roberto Ippolito

ONOFRI DUE ESPERTI A CONTRASTO



Paolo Onofri



Giuliano Cazzola

«Così, è una polveriera» Cazzola: riforme o salta tutto

GIULIANO Cazzola, economista ed esperto di sistemi previdenziali, ci spiega: hanno fatto bene questi ■ mila aspiranti pensionati a chiedere per intanto ■ sicuro? «Non hanno fatto né bene né male - risponde - ma semplicemente ciò che ■ legge consentiva loro. Lo ■ anno le domande di pensione furono di meno perché il governo mise dei limiti (le cosiddette «finestre») e ■ trasse un risparmio di circa 900 miliardi. In sintesi: ■ si pone un freno alle pensioni di anzianità bene, altrimenti che vuole? La gente fa ciò che ritiene sia meglio per sé. Certo. Ma dietro questa fuga verso le pensioni c'è ■ paura per le sorti del sistema previdenziale. Il governo e i sindacati continuano a rassicurare, a dire che la riforma Dini sta facendo ■ suo corso ■ tanto di regolare check-up triennale. Ma un altro coro, costituito dalle autorità ■ ppe, dalla Banca d'Italia ■ dalla Corte dei Conti, dice il preci-

■ contrario, e cioè che il sistema così com'è rischia di far saltare i conti. Chi ha ragione? ■ secondo coro, senza alcun dubbio, ■ quello europeo, di Bankitalia e della Corte. E queste cose le conoscono bene anche governo e sindacati. Quindi ■ sindacato sta mettendo ai lavoratori? «Mah, che vuole, questi cercano di tirare per le lunghe il più possibile perché difendono gli interessi della loro base. Invece di dire chiaramente che questo sistema pensionistico è incompatibile con il patto di stabilità cui l'Italia si ■ impegna- ■. E a questo punto che bisognerebbe fare? «Nel breve periodo, diciamo entro ■ 2001, l'alternativa è molto ■ plice: dato che il governo deve far rientrare il deficit di bilancio ■ riportare ■ debito pubblico complessivo dal 120 al 100% del pil, ha margini di manovra molto stretti, se non interviene su quell'incognita ingombrante che è il deficit previdenziale (circa 45 mila miliardi,

pari al 3% del pil, al netto dei contributi statali). Se vogliamo stare nel patto di stabilità non possiamo non fare i conti con questa variante, a meno che non ■ riesca ad allargare i vincoli del patto medesimo (del che dubito) oppure - ed ecco lo spauracchio - si rimetta mano alle tasse. Sintesi: dovremo rimettere mani e alle pensioni o al portafoglio? «In pratica ■ questo. E sui tempi lunghi? ■ problema sono sempre ■ pensioni di anzianità che, nei prossimi 30 anni continueranno a crescere sfiorando ■ raddoppio: si passerà dalle attuali 2,3 milioni a oltre 1 ■ milioni. Dunque - in buona sostanza - per i prossimi trent'anni ogni lavoratore dipendente deve pagare l'assegno di pensione ad ■ suo collega a ripasso, magari poco più che cinquantenne. E questo toglie fondi all'occupazione, allo sviluppo e a tutto il resto. Che il problema fossero le pensioni ■ anzianità ■ noto. Perché, secondo lei, esiste ancora un tabù su questo tema. «Ma perché a sostenere questa rappresentanza sindacale, o anche questa classe politica, sono i Cipputi, la cultura dei metallurgici, per la quale il discorso dei diritti acquisiti vale più di qualunque altra cosa. E ■ comunità deve pagare caro questo «diritto acquisito» patienza, che lo paghia. Subito, secondo lei, cosa si può fare? «Almeno tre cose. Primo introdurre da subito ■ contribuzione «pro rata» ■. Usi parole semplici, prego. ■. Molto semplice: la riforma Dini prevedeva un sistema di conteggio della pensione per quelli che avevano meno di 18 anni di contributi al momento di entrata in vigore della legge. Mentre per gli altri valeva l'antico sistema. La ■ proposta è che, a partire dall'anno di applicazione della nuova legge, ■ sistema di conteggio della pensione, detto «pro rata», valga per tutti. Secondo punto, introdurre regole più severe per la pensione di anzianità, per esempio facendo subito i provvedimenti sui lavori usuranti, in maniera che chi svolge lavori duri possa andare in pensione prima, ma gli altri che stiano a lavorare. Terzo, velocizzare ■ «armonizzazione» delle pensioni dei regimi privilegiati (militari, organi costituzionali, eccetera) alle altre. Ecco, questo sarebbe almeno un buon inizio.

Raffaello Masci

Partita la corsa agli enti Piazza ha candidato Roversi Monaco

La prima candidatura ufficiale per le nomine degli enti previdenziali è venuta dal ministro della Funzione Pubblica Angelo Piazza (socialisti democratici), che «per una delle tre grandi presidenze», cioè Inps, Inail e Inpdap, ha proposto il rettore dell'Università di Bologna Fabio Roversi Monaco. E' la prima candidatura aperta nel gioco delle poltrone, che dovrebbe risolversi con ogni probabilità martedì, con un Consiglio dei ministri ad hoc, anche perché i tempi ■ disposizione del governo ■ ormai stretti. Le nomine dei presidenti, infatti, devono passare per il parere del Parlamento, un passaggio che richiede 15-20 di giorni ■ il 25 febbraio scade la proroga di Gianni Billia alla guida dell'Inps. Le trattative tra le forze politiche sembrano ruotare proprio intorno ■ quella che ■ la più importante delle ■ pol-

trone, quella di Billia. Ma finora non ci ■ indicazioni chiare ■ quale potrà ■ il risultato, se si arriverà a un cambiamento dei vertici degli enti ■ invece saranno riconfermati. A favore dell'ipotesi del cambiamento gioca che finora nessun presidente dell'Inps ha mai avuto un secondo mandato. Per la linea continuista gioca invece il fatto che i nuovi vertici che usciranno, se questo sarà il caso, dal Consiglio dei ministri di martedì, ■ ■ un mandato pieno, perché al massimo entro due anni dovrebbe entrare in vigore la riforma degli enti previdenziali. Se passerà la linea del cambiamento, il nome che si fa per l'Inps ■ quello di Ruggero Paladini, che fa già parte del consiglio di amministrazione dell'ente ed è considerato ■ area Ds. In questo caso l'Inail potrebbe andare a un candidato

Ppi, forse Giampiero Scanu, mentre l'Udr punterebbe all'Impdap con Emiliano Amato, ora nel consiglio di amministrazione dell'Inps. Un acido commento su Billia ■ venuto ieri dal responsabile delle politiche sociali della Cgil Beniamino Lapadula, secondo cui «alla vigilia delle nomine ai vertici degli enti previdenziali Gianni Billia sembra folgorato sulla via di Damasco. Improvvisamente fa sapere che la riforma delle pensioni di cui è stato uno dei principali protagonisti ■ che fino ■ ieri ha difeso ■ sarebbe compatibile con l'Europa. Invece alla Cgil risulta che gli andamenti delle pensioni di anzianità sono al di sotto delle previsioni. Perché il presidente dell'Inps non lo ha detto?». In base ■ stime della Cgil in tutto il '99 dovrebbero essere erogate 60-65 mila ■ pensioni di anzianità, al di sotto degli 80 mila nuovi trattamenti previsti dall'Inps.

La mia pensione sarà in Euro?
Euro. Chi ci capisce è Deutsche Bank.

Deutsche Bank

Il magnate tratta una «pax europea» con Canal Plus. Ma Londra è accusato in tribunale di monopolio

Murdoch alla guerra globale

Sul calcio scende in campo la Morgan

MILANO. «La nostra sensazione è che tra Canal Plus e Murdoch possa scoppiare la pace. E di sicuro a nostro vantaggio...». Il presidente di un club di serie A, uno di quelli che non ha ancora firmato l'intesa con Telepiù, continua: «L'offensiva italiana di Murdoch...».

Andrà proprio così? I luogotenenti dei due gruppi hanno già avuto contatti discreti, un incontro tra Murdoch e Michel Thoulouze, presidente di Canal Plus, lontano dai riflettori sembra imminente o, addirittura, in programma in questi giorni. E l'interesse ad evitare la guerra sembra evidente: per Canal Plus, ha sottolineato Neil Blackley, capo analista del settore media di Merrill Lynch, la perdita dei diritti sul calcio in Italia «sarebbe un vero e proprio bagno di sangue»; per Murdoch, dicono alla City, resta viva la preoccupazione degli analisti per il varo di Sky Digital, un'avventura dai costi finanziari e tecnologici molto elevati dal ritorno, per ora, incerto.

Lo sbarco in Europa continentale è un concorrente del

Quandt: «Non vendiamo»

BONN. La famiglia Quandt, principale azionista del gruppo tedesco Bmw, si è schierata ieri a fianco della nuova presidenza del gruppo e ha respinto tutte le illazioni su una possibile vendita delle sue partecipazioni. «L'azionista di maggioranza della Bmw accoglie inequivocabilmente con favore il rinnovamento ed il rafforzamento della presidenza», ha detto Thomas Gaulty, portavoce della famiglia Quandt, nelle dichiarazioni all'agenzia tedesca Dpa. Le decisioni prese venerdì, ha proseguito il portavoce, sono «passo nella direzione giusta». La famiglia Quandt ha ancora detto Gaulty - respinge decisamente tutte le illazioni «le voci su di una possibile vendita delle quote». La Casa bavarese annuncia venerdì, per le perdite registrate in Gran Bretagna dalla controllata Rover, le dimissioni del presidente Bernd Fischeisner (sostituito dal responsabile della produzione Joachim Milberg), e «numero due» Wolfgang Reitzle responsabile di ricerca e sviluppo.

I «club» di serie A per ora stanno alla finestra

Stream potrebbe diventare oggetto di scambio

calibro Murdoch sarebbe, insistono gli osservatori finanziari, un bel problema per Canal Plus, finalmente in ripresa dopo anni di ingenti perdite in Italia, «foss'altro che per l'aumento dei costi legato alle concorrenza».

Ma Thoulouze, pochi giorni fa, ha rilevato una partecipazione strategica, il 24,6%, della Pathé cinematografica, nel cui portafoglio c'è, tra l'altro, il 17% di BskyB, controllato

da Murdoch... Un compromesso più o meno stabile tra i due colossi del digitale in Europa, insomma, non sembra campato in aria. E l'Italia può essere uno dei capitoli chiave del compromesso. E a rimetterci, a questo punto, saranno quei presidenti del calcio italiano che già sognavano i 4200 miliardi offerti da Murdoch. «Ma solo noi, per ora», ha ribattuto Thoulouze - abbiamo giocato a poker con quattrini

veri, gli altri usano i fagioli...». In realtà, le sembrano meno semplici; ammesso e non concesso (ma la ormai più che possibile) che Murdoch rinunci a Stream, il tutt'altro che certo che la News co. rinunci per questo a sfondare sul mercato italiano. Anzi, la tenacia con cui Letizia Moratti sta battendo sul fronte politico per riaprire i giochi (l'incontro con il premier Massimo D'Alema di venerdì, a esempio) dimostra l'interesse del patron di BskyB per il mercato italiano. Resta, in mano alla Moratti, il dossier Tmc. E i più collegano l'ipotesi di un'offerta sui diritti tv del calcio da parte di Morgan Stanley, la banca d'affari americana, assieme a Cecchi Gori, ad un interesse di Murdoch che, comunque, non lascerà nulla di intentato per far valere le sue ragioni: ricorso, già presentato, all'Antitrust contro D+ per abuso di posizione dominante; ricorso, probabile, contro il decreto sul calcio che a Londra viene letto come atto di guerra fatto proprio contro l'ingresso di BskyB in Italia anche se, come ha dichiarato ieri il sottosegretario Vita, «il governo non ha alcuna intenzione di modificare il decreto. Il tetto del 60% non si tocca».

Certo, la situazione, nel tempo, potrà cambiare ma Murdoch è tipo da farsi inchi-



dare in una guerra di posizione, impegnato com'è in una partita globale. Martedì mattina, proprio mentre in Senato cominceranno le audizioni dei protagonisti della battaglia sul calcio cripto, a Londra i legali di Murdoch dovranno difendere in tribunale (tempo previsto per la causa, dodici settimane) il controllo esclusivo dei diritti sulle partite della «Premier League». L'opposizione, assai insidiosa, della Commis-

sione britannica antimonopoli che sostiene che il contratto d'esclusiva BskyB limita fortemente l'accesso del calcio in tv. E l'opposizione della Commissione rischia non essere solo accademica: il magnate australiano, infatti, deve ancora ricevere il via libera necessario per l'acquisto del Manchester United.

Nelle stesse ore, poi, i rappresentanti di Murdoch dovranno vigilare sulle manovre del bloc-

co nazionale comunista alla Duma di Mosca dove si discuteva un progetto di legge per mettere un veto alla vendita a stranieri di Ort, l'unica emittente che copre l'intero territorio russo. Veto tardivo, visto che Murdoch avrebbe già concluso il finanziere Boris Beresovskij un'intesa per acquistare il 20%...

Ugo Bertone

Dopo gli incentivi alle ristrutturazioni e gli sgravi Irpef nuove agevolazioni per proprietari e inquilini

Meno tasse sulla casa: Pci sponderà di un punto

Micheli cerca l'accordo sugli affitti

ROMA. Il fisco riscopre il più come oggetto di lusso da tassare in tutti i modi possibili, ma come bene comune è possibile volano dell'economia. Dopo gli incentivi alle ristrutturazioni varati un anno fa, sono in vista nuovi sgravi che, insieme alla riforma degli affitti, potrebbero rilanciare il mercato: nuove aliquote Ici e sgravi Irpef per la prima casa. Tutto dovrebbe chiarirsi in settimana, tra domani e mercoledì, quando il Senato affronterà il collegato ordinamentale, l'ultimo atto della finanziaria '99.

Il pacchetto degli sgravi dovrebbe comprendere nei prossimi anche nuovi provvedimenti dedicati principalmente alle famiglie: «Appena avremo un po' di soldi da restituire, li daremo alle famiglie», ha promesso ieri il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. «Alle imprese - ha ricordato Visco - abbiamo ridotto di molto le tasse nel '98: compatibilmente con i vincoli di bilancio, è già previsto che appena saranno risorse disponibili si ridurrà l'Irpef per le famiglie».

Per il pianeta-casa, i tecnici delle Finanze stanno valutando una rimodulazione delle aliquote Ici, la limitazione di un millesimo sia sulla prima che sulla seconda casa, in modo da portare la «forbice» attualmente tra il 4 e il 7 per mille, al 3 e al 6 per mille. In più, i mille miliardi di sgravi già in cantiere per l'Irpef prima casa, una misura che esenterebbe in pratica dalla tassa il 60% dei proprietari.

Il fisco. Le Finanze non hanno ancora stabilito l'entità della limitazione all'Ici, ma è probabile che le aliquote siano comprese fra il 3 e il 6 per mille. Già decisa, dai tempi dell'intervento che riguarda i mille miliardi di sgravi stanziati (che produrranno gli effetti sulle dichiarazioni 2000): la soglia di esenzione salirebbe dagli attuali 1,1 milioni a 1,4 milioni. Tutto andrebbe a compensare gli effetti del rialzo prodotti dalla revisione degli estimi catastali.

La Confedilizia non è però soddisfatta: il presidente Corrado Sforza Fogliani considera «insufficiente» lo sgravio dell'uno per mille sull'Ici a fronte di «sgravi ben maggiori». E, se si dà presto concretezza all'obiettivo di rendere l'intera tassazione degli immobili dello stesso livello della tassazione che esiste per la rendita finanziaria, i capitali disponibili per l'investimento immobiliare continuerebbero a emigrare all'estero, come da qualche tempo avviene in misura crescente. L'unica via per contrastare la tendenza di trasferire all'estero i capitali di-

I NUOVI AFFITTI IN CONTRATTI

MINISTRI. Durano quattro anni e sono rinnovabili per altri quattro.

IRPEF. E' prevista una durata di tre anni più due per il rinnovo e per il proprietario un'ulteriore deduzione Irpef del 25%.

IRPEF. La durata prevista varia da 1 a 18 mesi. Questi contratti, come quelli per studenti universitari (da 3 a 36 mesi) saranno applicati solo dopo che i grandi Comuni con più di 15 mila abitanti avranno definito programmi e valori catastali di riferimento.

sponibili per investimenti immobiliari, secondo Sforza Fogliani è quella di adeguare la tassazione degli immobili alla tassazione delle rendite finanziarie. E' quanto sta tentando di fare il ministero delle Finanze: riordinare la tassazione con una sola aliquota del 19%.

Domani il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli cercherà di far firmare un accordo unico. Confedilizia, Sunia, Sicut e Unist hanno steso giovedì un protocollo d'intesa sui criteri di determinazione dei canoni per la contrattazione territoriale: prevede



Da sinistra, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco e (a fianco) Corrado Sforza Fogliani, presidente Confedilizia

Visco promette: «Più soldi alle famiglie con riduzioni Irpef»

contratti transitori di durata da un mese a 18 mesi con tutto il resto (canoni, quantificazione canoni e individuazione fattispecie) demandato alla contrattazione territoriale. Un altro accordo, che prevede un anno di durata minima del contratto, era stato raggiunto nei giorni scorsi. Aepi, Uppi, Appc, Anpe e Unioncasa, ovvero la totalità delle associazioni della proprietà ad eccezione di Confedilizia.

La riforma prevede un «doppio canale». Il primo, liberamente contrattato, si basa su una durata minima di 4 anni, rinnovabile solo per altri 4. Il secondo, a base sulla concettualizzazione: i contratti «concertati» si basano su accordi proprietario-inquilino per 3 anni, regolati da zona a zona e zone dai patti territoriali e possono godere degli sgravi fiscali (30% sulla dichiarazione Irpef).

Bruno Gianotti

L'amministratore avoca il controllo sulle strategie declassando la direzione generale di De Leo

Telecom, a Bernabè tutte le attività estere

Rivoluzione di struttura in vista della fusione con Stet International

ROMA. «Dall'8 febbraio diventeranno operative le seguenti variazioni organizzative e di incarichi». Così incomincia l'ordine di servizio numero 4/99 approvato dal consiglio di amministrazione di Telecom, che prelude a sostanziali novità nella gestione del gruppo. Due, per ora: riguardano la Direzione generale strategie e sviluppo internazionale, guidata da De Leo di fatto viene ridotta gerarchicamente, perché l'ordine di servizio pro-

segue sottolineando che non sarà più una direzione generale e si chiamerà semplicemente Direzione strategie. Alla Direzione strategie di De Leo faranno riferimento due sottodirezioni: la «Strategic planning» guidata dall'ing. Cicchetti e la direzione ricerca e sviluppo del dott. Pareschi. Quanto a Stet International, la guida viene affidata all'avv. De Sario in attesa di riorganizzazione. In un

prossimo futuro sarebbe prevista la riassorbimento di Stet International in Telecom, all'interno cioè della nuova internazionale ristrutturata di cui Bernabè ha avvocato la competenza. Lo scopo è unificare in una sola struttura tutte le attività e le strategie di sviluppo internazionale eliminando il doppio Stet-Telecom.

Nell'ordine di servizio diffuso l'altra novità dopo il consiglio d'amministrazione, Bernabè spiega che la crescente rilevanza dei programmi di sviluppo internazionale del gruppo richiede un coerente assetto organizzativo e una adeguata focalizzazione delle responsabilità. La riorganizzazione passa anche attraverso un riassetto delle attuali tre holding estere, Stet International, Stet Mobile Holding e Stet Netherlands, che saranno fuse in un'unica holding per lo sviluppo internazionale del gruppo, attualmente

svolta da Stet International. Ieri l'associazione di consumatori Aduc, che riporta i dati di una ricerca commissionata all'agenzia Ovum dal quotidiano «Neue Zürcher Zeitung» di Zurigo, ha denunciato che Telecom Italia ha i costi di interconnessione più alti d'Europa e arriva a far pagare fino al 202% in più rispetto alla Gran Bretagna e il 105% in più rispetto alla Germania. Telecom Italia fa pagare un minuto di interconnessione in valore assoluto, «considerare il potere d'acquisto, l'equivalente di 2,85 centesimi di dollaro Usa. Belgacom ne chiede 2,48; la spagnola Telefonica 2,46; France Télécom 2,40; l'irlandese Telecom Eireann 2,30; Sonera (Sf) 1,96; Pt Austria 1,94; Tele Danmark 1,90; la norvegese Telenor 1,90; l'olandese Kpn 1,72; Swisscom 1,66; la svedese Telia (Sf) 1,60; Deutsche Telekom 1,40; British Telecom 0,92.

Nuova offensiva dei Cobas nel Nord Italia

Latte, molte ridotte ma tornano i trattori

ROMA. Oltre 100 mila tonnellate di quote latte recuperate e da riassegnare, questo il risultato pratico del lavoro svolto dalla Commissione di garanzia coordinata dal generale della Guardia di finanza Natalino Lecca. Inoltre gli accertamenti della Commissione dovrebbero anche far scendere il valore complessivo della multa, si parla di riduzione di circa 300 miliardi, il che porterebbe il conto totale della sanzione abbondantemente sotto quota 1000 miliardi.

Per cifre definitive bisognerà aspettare ancora sino alla fine della prossima settimana, quando la Commissione di garanzia, a disposizione anche gli ultimissimi conteggi. Intanto, da Bruxelles, il commissario europeo, Franz Fischler, dice di essere convinto che l'Italia «può sperare in un certo aumento della propria quota di produzione di latte», spiega: «Si dovrà arrivare ad un compromesso tra il gruppo di Paesi che vuole la riforma di mercato per il latte e quelli che mirano ad un sensibile innalzamento dei loro tetti di produzione. Ai primi dico che non si può continuare il sistema delle quote senza aumentarle, ai secondi faccio presente che più sarà alto l'aumento più bisognerà ridurre il prezzo d'intervento».

In attesa di questi accordi i Cobas latte ringraziano la Commissione di garanzia, ma restano sul piede di guerra. «E' stato dimostrato come, volendolo, si può fare chiarezza nel sistema delle quote latte anche essendo in pochi e con poco tempo a disposizione», dice un comunicato. Coordinamento spontaneo produttori di latte, che prosegue tentativo di far certificare dalla commissione Lecca i falsi dati di produzione che interessano all'apparato, il fallito. La relazione definitiva evidenzia alcuni elementi sostanziali: la gestione del sistema delle quote latte operata in Italia è oggi in truffa.

dina senza ombra di dubbio; le responsabilità di tale gestione sono di Aima, Unalat, confederazione agricola, in parte delle Regioni e dei titolari di quote senza macché; non ci sono i presupposti giuridici per far pagare i prelievi «presunti» ai produttori. Detto questo i Cobas lanciano una nuova offensiva su Lombardia ed Emilia. In quest'ultima regione, dopo l'assalto di otto giorni alla sede del consorzio del Parmigiano Reggiano, i trattori torneran-

sulle strade martedì 16 febbraio, dopo l'assemblea di tutti i comitati. In Lombardia la protesta è già ripartita venerdì, con un presidio di venti trattori davanti all'aeroporto di Malpensa, ma agli allevatori giunti dalla valle di Varese se ne stanno aggiungendo altri da Mantova, Magenta e da vari comuni limitrofi a Milano. Altri presidi in provincia a Civilergh, presso Brescia, a Cremona. Il punto massimo della protesta è però previsto nel corso della prossima settimana quando le offensive dei Cobas si salderanno: verranno infatti attivati i presidi di Piacenza, Pavia e Parma, poi in Veneto, a Vancimuglio, Verona e Treviso, oltreché in Friuli ed in Piemonte. «Siamo decisi a rimanere finché non avremo risposte certe dal Governo - dicono i responsabili dei comitati - le quote latte vanno gestite in un modo completamente diverso da quanto prevede la Comunità europea, bisogna salvaguardare l'attività e il lavoro degli allevatori». Il presidente della Commissione agricoltura della Camera, Alfonso Pecorella Scario, chiede un provvedimento del governo per l'immediata «delle quote assegnate a chi non ha mucche nella stalla. E avverte: «Se non si riuscisse ad accertare almeno il 90 per cento delle situazioni, identificando e revocando le quote false si rischierebbe di perdere la credibilità».

[v. con.]

Approfittate di questa vita per godervi Laguna Fairway.

(La prossima potreste non essere così fortunati).



Laguna Fairway, la versione più evoluta.

Se nelle vite precedenti avete sofferto, ebbene, tutto ha un senso. Perché in questa esistenza potete gioire di Laguna Fairway, la versione che renderà più piacevole il vostro viaggio sulla Terra. Un'automobile così ricca di virtù interiori (e non solo) che, volta a bordo, anche voi vi sentirete migliori. Cominciando, per esempio, con l'accomodarvi sulle eleganti *sediglie in pelle e tessuto*. *■* frattempo, *il parabrezza a controllo termico* avrà filtrato le radiazioni solari più scottanti, per accogliervi *■* un'atmosfera perfetta fin *■* primo istante. Per rendere meno effimero il vostro passaggio, ci sono *airbag frontali e laterali*. E se *■* volta a bordo sentirete una voce, sappiate che il vostro spirito-guida potrebbe manifestarsi sotto forma di *computer di bordo con aiuti di parola*. Ma in Laguna Fairway ogni dettaglio *■* farà domandare *■* avete fatto per meritarsi tanto: *dallo stereo con comando satellitare al volante, al climatizzatore, all'ABS*. Una ricchezza che, secondo illustri insegnamenti, potrete condividere anche con i vostri passeggeri, *grazie ai poggiatesta e agli alzacristalli elettrici posteriori*. E per gratificarvi anche nell'esteriorità, ogni Laguna Fairway ha *i cerchi in lega e la vernice metallizzata*. Tantissime *dotazioni tutte di serie*, già scritte nel destino di chi sceglie quest'automobile. Una responsabilità però dovette prendervela, infatti potete scegliere tra *le motorizzazioni 1.8 16v 120 cv, 3.0 V6 24v 194 cv a benzina, oppure 1.9 dTi 100 cv Turbodiesel*. Se a questo punto il vostro karma non vi ha ancora indicato qual è il percorso da seguire *■* questa vita, potete sempre dotarvi di *Carminat, il sistema di navigazione satellitare* che vi indicherà *■* precisione la strada migliore. Che per gli automobilisti più progrediti può portare proprio *■ Laguna Fairway, un'automobile così ricca* da farvi rinascere ad ogni spostamento. Godetevi il meglio di questa vita: la prossima, potreste avere qualche difficoltà a prendere la patente.

Laguna Fairway: da £ 39.350.000* - € 20.322,58*.
(versione 1.8 16v Berlina e Station Wagon).

DISPONIBILI SULLA GAMMA LAGUNA.	MOTORI BENZINA		MOTORI TURBODIESEL		D O T A Z I O N I
	1.6	16v 110cv			Di serie in tutte le versioni: ABS, airbag lato conducente e passeggero, airbag laterali, servosterzo, climatizzatore, sistema antiavviamento.
	1.8	16v 120cv	1.9 dTi	103cv	
	2.0	16v 140cv	2.2 dT12v	115cv	
	3.0 V6	24v 194cv			
	■ partire da £ 35.050.000* - € 18.101,82* (versione RTE 1.6 16v Berlina e Station Wagon)				

Di serie in tutte le versioni: ABS, airbag lato conducente e passeggero, airbag laterali, servosterzo, climatizzatore, sistema antiavviamento.

Renault Laguna. Energia interiore.



RENAULT
Laguna

Il governo sostiene il cofinanziamento degli interventi a favore dei produttori

Ciampi: le riforme entro marzo

Domani sulla spesa interviene l'Ecofin

«Il governo italiano è impegnato, insieme agli altri partner europei, in una azione di riforma della politica agricola»

unanimemente considerata elemento portante del negoziato Agenda 2000, la cui conclusione è prevista per il prossimo mese di marzo. Parola di Carlo Azeglio Ciampi, il ministro del Tesoro, intervenendo nell'aula di Palazzo Madama per le comunicazioni del governo in ordine alla Politica agricola comunitaria. Per Ciampi il sistema di cofinanziamento degli interventi a sostegno dei produttori agricoli proposto dalla Commissione Europea trova concorde il governo italiano, anche la considerazione dell'esigenza di pervenire alla definizione della riforma prima dell'ingresso nell'Unione dei Paesi che ne hanno fatto richiesta. Paolo De Castro, ministro delle Politiche agricole, precisa gli obiettivi dell'Italia: «Dobbiamo cambiare le regole che penalizzano l'agricoltura italiana, nella carne bovina, nel latte e in tanti altri settori e che rendono difficile l'accesso alle risorse Ue da parte delle imprese. La battaglia è difficile, ma possiamo vincerla».

Intanto si fa strada tra i governi europei l'ipotesi di fissare un tetto alla spesa agricola nell'ambito delle grandi riforme dell'Agenda 2000. Dopo l'invito lanciato dai ministri degli Esteri dell'Ue ai colleghi ed lavorare alla stabilizzazione della spesa in termini reali, domani a Bruxelles saranno i mi-

Fischler a colloquio con D'Alema

BRUXELLES. Visita lampo, giovedì a Roma, del commissario europeo per l'Agricoltura Franz Fischler che incontrerà il presidente del Consiglio Massimo D'Alema e il ministro delle Politiche agricole Paolo De Castro. Al centro dei colloqui i negoziati per le grandi riforme agricole dell'Agenda 2000. I Quindici e la Commissione europea puntano a raggiungere un accordo politico nella maratona ministeriale che inizierà il 22 febbraio a Bruxelles. Il tema delle riforme agricole dell'Agenda 2000 è strettamente legato alla revisione

del quadro di spesa del bilancio agricolo che secondo i ministri degli Esteri dell'Ue deve tendere alla stabilizzazione. I meccanismi finanziari in discussione per una revisione della spesa il cofinanziamento dei contributi agricoli da parte degli Stati e la riduzione progressiva degli aiuti diretti Ue ai produttori. L'Italia punta ad ottenere un riequilibrio delle risorse destinate alla politica agricola europea: attualmente il 12% rispetto ad un valore della produzione pari al 16% del totale comunitario.

nistri dell'Ecofin a pronunciarsi su quella che dovrebbe essere la soglia finanziaria agricola da superare. Bonn, al timone della presidenza del semestre dell'Ue, chiede ai partner di scegliere tra alcuni scenari che prendono come riferimento la spesa effettiva prevista per l'agricoltura europea nel 1999 moltiplicata per gli

anni dal 2000 al 2006: ossia i 78 mila miliardi di lire di quest'anno, per un tetto complessivo di 549 mila miliardi di lire in sette anni. A partire da queste cifre e dalla convinzione comune che la riforma implicherà una spesa di 11 mila miliardi, la presidenza tedesca presenta due opzioni: una cosiddetta «cammello» l'altra «

dromedario». Nel primo caso i Quindici assumono l'impegno a rimanere tra il 2000 e il 2006, pur con flessibilità, all'interno del tetto di spesa determinato; nel secondo fissano come obiettivo il raggiungere al 2006 un livello di spesa pari a quello del 1999, con la possibilità di superare nell'arco dei sette anni il tetto globale in una per-



Il ministro del Tesoro, Ciampi



«In sede comunitaria non si può dire solo voglio spendere meno bisogna ragionare per essere in grado di spendere meglio»

Giuseppe Avolio, presidente della Confederazione italiana agricoltori, chiede una strategia di governo che affronti globalmente i problemi internazionali del

Avolio: serve una politica per farci ascoltare in Europa

za e razionalità. Oggettivamente oggi i conti si fanno con il mercato. «Guardi, il mercato esiste solo dove si vuole che esista. Pensiamo a quello che succede quando, per garantire alcuni settori industriali, si mettono limiti alle importazioni. E non parliamo poi degli Usa, che stengono massicciamente la loro agricoltura, poi minacciano guerre commerciali in nome del libero mercato. Ma chi vogliono prendere per fessi? Qui bisogna arrivare ad un chiarimento definitivo».

Intanto però ottengono dazi privilegiati, per il riso, ed esempio, e poi attaccano sulle banane. «Si, hanno gioco facile perché gli interessi dei Quindici sono diversi, ecco la necessità di una politica determinata. I nostri ministri non possono andare a Lussemburgo per dire uno il contrario dell'altro».

Questo come si può evitare? «In un solo modo: attorno al tavolo agricolo, governo, sindacati, associazioni di categoria devono individuare le grandi opzioni a cui tutti i ministri si possano uniformare. Ed è il presidente del Consiglio che deve garantire queste linee».

Questo anche con i Paesi dell'altra sponda del Medi-

terraneo «La soluzione è una sola: se facciamo un braccio di ferro quelli ci stracciano sul piano dei conti. Quindi ecco che parlare di diversificazione ha senso: miglioriamo la collaborazione, individuiamo comparti diversi su cui lavorare evitando competizioni. Così oltre a garantirci un mercato daremo loro modo di migliorare le condizioni di vita e controllare i flussi migratori. Questa è la vera difesa dell'agricoltura italiana: non solo chiedere aiuti a Bruxelles, ma anche darne, per garantirsi un futuro».

Vanni Cornero

La rassegna internazionale è alla 101ª edizione

Da mercoledì a domenica in Fieragricola di Verona

VERONA. Da mercoledì a domenica prossimi 940 aziende presenteranno i loro nuovi prodotti alla 101ª edizione della «Fieragricola» di Verona per un pubblico di decine di migliaia di visitatori. «Verona è la sua vocazione di piazza europea dell'agricoltura», ha detto il presidente dell'Ente Fiere, Enzo Bolcato, illustrando a Roma al ministero per le Politiche agricole i contenuti della rassegna internazionale. Il calendario dei convegni prevede tra l'altro, nella giornata inaugurale, un incontro sul tema «I nuovi strumenti di intervento per l'agricoltura italiana», a cui interverrà il ministro per le Politiche agricole, Paolo De Castro. Il giorno seguente sarà la volta del ministro per le Politiche comunitarie, Enrico Letta, che parteciperà ad un convegno incentrato sull'euro. Il futuro delle biotecnologie e le nuove frontiere che si delineano ver-

ranno illustrati invece da un rapporto Nomisma, presentato in anteprima in occasione di Fieragricola. Per quanto riguarda i vari settori produttivi la zootecnica troverà vasto spazio nella rassegna «Zootecnia», un salone apposito è dedicato all'acquacoltura (che ormai rappresenta il 7 per cento della produzione lorda vendibile italiana) e poi, con Ortosistem (ortofruttiltura), Gedosign (cura a gestione di territorio e ambiente), Gardensystem (attrezzature e prodotti per il giardinaggio), Tecnorrigua (attrezzature e tecniche per l'irrigazione), si completerà il vasto panorama espositivo. Per quanto riguarda la meccanizzazione il punto sull'innovazione tecnologica si farà con il concorso promosso dal ministero agricolo: una giuria di esperti premierà macchine e processi produttivi messi a punto dalla ricerca pubblica e privata.

Tour in 100 discoteche L'Assi Spumante contro i rischi superalcolici

TORINO. Questa volta l'Assi Spumante ha giocato in casa: il tour nelle discoteche italiane per far conoscere il celebre vino come bevanda a bassa gradazione alcolica è approdato in Piemonte per tre delle «tappe finali». L'iniziativa, battezzata «Frizza la notte» è partita a luglio ed ha contato la sua ottantunesima replica al «Rocky City» di Torino, venerdì era stata la volta del locale astigiano «Mediterraneo» e giovedì, «Torino al centralissimo «Theatrò». Il programma delle serate, organizzato dai «Produttori Moscato d'Asti associati», prevede la partecipazione di noti nomi dello spettacolo, della moda e dello sport: testimonial di questo vino leggero, fresco e piacevole che viene proposto «alternati» intelligenti e superalcolici responsabili dello stragi del sabato sera. Le prossime tappe sono in Emilia Romagna.

tuale massima da stabilire in precedenza. Mancherebbero quindi alcune decine di miliardi di euro tra i scenari prospettati da Bonn e le stime di spesa previste dalla riforma dell'Agenda 2000. Ai ministri dell'Ecofin viene quindi chiesta quale strada seguire per raggiungere quegli obiettivi di spesa: in particolare, i favorevoli ad una riduzione progressiva degli aiuti diretti agli agricoltori. Nel frattempo, però, i governi europei dovranno restituire al bilancio dell'Unione 953 miliardi di lire a causa di una cattiva gestione dei fondi: il sostegno dell'attività agricola nel 1995 è in piccola parte nel 1996. La fattura per l'Italia è salita a quasi 104 miliardi.

Maurizio Tropeano

FLASH

Scende la produzione

In calo del 5% la produzione nazionale di vino nel '98. L'11esima in una nota afferma che i quantitativi di carne bovina prodotti nel nostro Paese sono passati dalle 935.400 tonnellate del '97 alle circa 885 mila dell'anno scorso.

Per i prezzi agricoli calo dell'1,3% sul '97

Continuano a scendere i prezzi in agricoltura. Il consuntivo Ismea per l'intero 1998 conferma i dati degli ultimi mesi dell'anno, evidenziando un calo dell'1,3% rispetto al '97. La caduta è stata causata prevalentemente dalle produzioni zootecniche (-4,4%) e dalla tenuta delle coltivazioni.

Ministratore Confederazione vini

Il consiglio della Confederazione Vite e Vino - Unione Italiana Vini, comunica una nota, ha deciso e approvato all'unanimità la proposta di nomina avanzata dal presidente Vittorio Vallari. Gancia sulla designazione di Davide Gaeta amministratore delegato.

naso artificiale per analizzare l'olio

Nascerà in Toscana il primo naso artificiale, un sistema tecnologico da laboratorio capace, unico in Italia e nel mondo, di analizzare la qualità degli oli d'oliva. Il progetto di ricerca promosso e finalizzato dal ministero dell'Università, sarà realizzato dall'Aurelia spa di Pisa in partnership con un pool di soggetti pubblici e privati, tra cui il Centro «Enrico Piaggio» dell'Università di Pisa, l'Istituto di ricerca sulla olivicoltura presso il Cnr di Perugia, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale e la Lucense spa di Lucca.

Altri vigneti all'Italia

L'Italia potrà impiantare ettari di nuovi vigneti, con priorità per i Vapd e Igt, lo ha deciso l'Unione europea sulla base delle deroghe previste al divieto di impianto.

Un nuovo per Cesarini

Da quest'anno la Fratelli Rinaldi di Bologna distribuirà in esclusiva per l'Italia gli spumanti della Cesarini Sforza (un milione di bottiglie l'anno prodotto) uno dei marchi storici del Trentino. L'accordo porterà un aumento di fatturato di 10 miliardi all'azienda emiliana.

Ricerchiamo per Azienda leader nello stampaggio a caldo degli acciai il

DIRETTORE DI PRODUZIONE - RE RC/30030

a cui affidare l'attività produttiva di uno degli stabilimenti.

Si richiede:

- Esperienza nel settore dello stampaggio a caldo
- Capacità organizzativa e di coordinamento dei reparti:
 - Produzione
 - Manutenzione
 - Costruzione attrezzature
 - Controlli finali
 - Collaudo
- Buone conoscenze tecniche

La persona è rivolta a uomini e donne (L. 903/77) ed è coperta dalla massima riservatezza.

Nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente. Il consenso dell'interessato. Inviare dettagliato curriculum riportante busta e lettera il relativo Rif. GRUPPO

Gruppo Italiano S.p.A. Gestione Aziendale Via U. Rizzardi, 11 10123 TORINO

Azienda di servizi e riparazioni, operante nel settore dei trasporti, cerca giovane 30-35 anni

INVIATO SUP

esperienza quinquennale ambiente AS400, personal, clienti windows, linguaggi di programmazione su PC. Il candidato ideale dovrà aver esperienze nella gestione del magazzino nell'area di supporto al riordino, minima. Inviare il curriculum vitae e-mail parte@orecchia.it

Azienda produttrice e distributrice di prestigiosi marchi di orologi, ricerca per ampliamento rete vendita:

AGENTI

per le regioni: PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA

SI OFFRE: portafoglio clienti trattamento di sicuro interesse SI RICHIEDE: dinamicità forte motivazione vendite iscrizione CCIAA provenienza settore o beni di largo consumo

Inviare dettagliato curriculum via fax o per espresso a: STUDIO ROSSI C.so Stati Uniti, 37 - 10121 Torino fax 011.55.17.360

Azienda distributrice prodotti alimentari surgelati ricerca:

DI VENDITA PER

certificazione ENAB - Patente C Età compresa tra 25-35 anni. Si offre: Provenienza ai massimi livelli Portafoglio clienti - Automezzo aziendale. Inviare curriculum vitae a: fax 011.947.2338 oppure telefonare al n° 0348.4426437

Unica Provvisoria Val d'Aosta ricerca:

Nazario Gabrielli

Cerca sub-agenti a cui affidare zone libere per ampliamento portafoglio clienti nei settori CARTOLERIA E PROMOZIONALE. Per informazioni telefonare allo 011.669.84.14

NOTIZIE dalle AZIENDE



IFAS Assicurazioni, premi di fine

Nell'ambito riconoscimenti dovuti ai collaboratori del Ifas Gruppo, per la produzione di polizze R.C. Auto, il stato premiato il sig. Sergio Fasolo della concessionaria Gen-car, che ha vinto il 1° premio per la miglior incidenza di polizze prodotte rispetto al numero di auto vendute. Ifas Gruppo, dal 1951 auto servizi.

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale Per informazioni tel: 011-56.381

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

VirLab

In laboratorio con i grandi scienziati

multimediale Per Windows e Mac

Tullio REGGE e Piero BIANUCCI

Nello Spazio tra le STELLE Da Galileo Galilei alla Sonda Galileo

LA STAMPA tuttoscienze Specchio

COUPON PER ACQUISTO CD-ROM IN CONTRASSEGNO

Desidero ricevere il seguente cd-rom in contrassegno al prezzo indicato (comprensivo di spese postali): L. 19.900

Nome _____ Cognome _____ Via _____ CAP _____ Località _____ Firma _____

Ritagliare e inviare questo coupon a: LA STAMPA - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino oppure via fax al n. 011/55.68.393

I cd-rom multimediali per Windows 95, Windows 3.1 e Mac.

A ispirare Hitler furono teorie già sperimentate in America e nelle socialdemocrazie nordeuropee: lo rivela un saggio dello storico Moriani

Fino al '76 nel Paese
scandinavo 60 mila
persone sterilizzate
contro la loro volontàSVEZIA 1942 il razzismo
democratico

El. 1953, il primo ministro Tage Erlander (leader del partito socialdemocratico) premier dal 1946 al 1968, uno dei padri dello Stato sociale e ministro degli Affari sociali era Gunnar Ström.

Sotto il presidente americano Theodore Roosevelt, a destra Adolf Hitler. Il disegno è di Matteo Pericoli.



L'autore di quell'articolo, Maciej Żaręba, rielaborando notizie provenienti da fonti diverse - tutte rigorosamente verificate - e in particolare dalla tesi di dottorato dell'archivista Majja Runcis, docu-

come nel Paese tra il 1935 e il 1976 erano state sottoposte a sterilizzazione, contro la loro volontà, sessantamila persone, in prevalenza donne. Il tutto in ottemperanza alle leggi in vigore. Grande fu l'emozione che queste notizie provocarono. Com'era possibile che, in un Paese portato a modello di socialismo liberale e temperato, i legislatori, sulla base di accreditati studi scientifici, si fossero resi disponibili a quelle pratiche che sono abituali a considerare caratteristiche della Germania nazista? E perché fino a quell'estate del '97 nessuno, tranne qualche rara eccezione, aveva sollevato lo scandalo di un Paese dove era stato consentito che quasi scomparisse la linea di confine tra il punto estremo di una civiltà e quell'orrenda manifestazione di barbarie?

Le tecniche
del genocidio

Un tentativo di risposta a queste domande è contenuto in un libro di Gianni Moriani, *Il secolo dell'odio. Conflitti razziali e di classe nel Novecento*, che la Marsilio manda in libreria in questi giorni. Moriani, che anni fa cominciò a battere questi sentieri con il saggio *Pianificazione e tecnica di un genocidio*, s'indaga adesso nella giungla degli alberi velenosi del Novecento e mette in evidenza analogie che in alcuni momenti della storia di questo secolo hanno, per così dire, avvicinato il mondo del bene a quello del male. Fino a far scomparire, appunto, la linea di confine.

Al suo lavoro c'è, ovviamente, l'universo hitleriano. E diciamo subito per chiarire il senso di questi discorsi, l'autore non concede nulla, ma proprio nulla, a quel tema che è universalmente catalogato come negazione, banalizzazione o relativizzazione dell'Olocausto. Anzi. Lo sterminio degli ebrei da una ruota centrale nel libro non gli si dà una sola attentezza. Semmai il discorso sulla Germania degli Anni Trenta e Quaranta è approfondito con argomenti talvolta lasciati in ombra dalla storiografia ufficiale: eugenetica, sterilizzazione, eliminazione delle cosiddette vite senza valore, uccisione di bambini, colpe della professione medica, tutti gli ingredienti che rendono corposa la voce genocidio per quel che attiene a questo secolo.

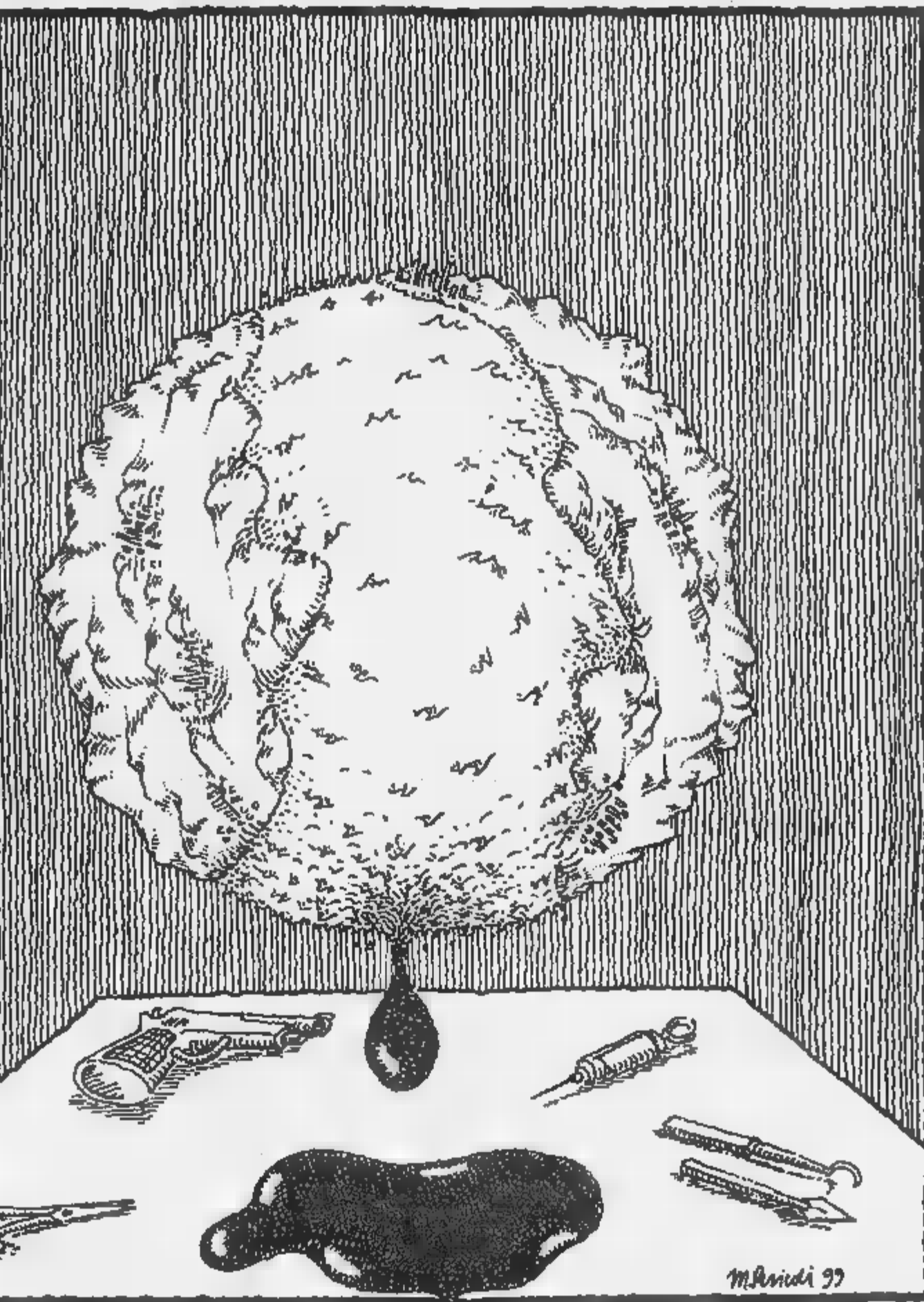
Dopo dieci ampi capitoli sono dedicati alle mostruosità e ai massacri compiuti in Unione Sovietica, nella Cina popolare e alla rivoluzione dei «cani frastuoni» in Cambogia. Ma anche all'Apartheid sudafricana. All'eccidio, etnocidio e ai diversi tipi di genocidio consumati in America Latina. Alla matrice europea del razzismo Hutu (una delle parti più innovative del libro). Ai «genocidi» delle ex Jugoslavia. Il tutto osservato da un punto di vista che appare talvolta sotto un'influenza radical-libertaria, talaltra sensibile a quello che potremmo definire il dubbio cattolico di fine millennio. Il

problema Moriani nell'investigare sulle origini del secolo dell'odio è quello di individuare le altre fonti che hanno dato acqua al fuoco che già scorreva copioso nel letto dell'antisemitismo classico. Una di queste sorgenti è collocata, come già in molti altri studi di questo genere, negli Stati Uniti. Paese in cui alla fine dell'Ottocento prese a dilagare l'ideologia conservazionista. E in particolare nello Stato dell'Indiana, dove nel 1907 fu approvata la prima legge per la sterilizzazione dei pazienti ricoverati in istituzioni psichiatriche, per-

sonne condannate più una volta per crimini sessuali, quanti ne venivano giudicati oligofrenici dai test di quoziente d'intelligenza. «Individui moralmente depravati» epitetici. Tanto più che leggi analoghe che avevano un obiettivo la «prevenzione» e il miglioramento della base razziale statunitense attraverso di «sterilizzazione» e programmi di sterilizzazione coatta saranno successivamente adottate da ben ventiquattro Stati americani.

Sulla scia di concetti elaborati a cavallo tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento Thorstein Veblen e delle più «ricche» di Ronald Rafter (1991), Moriani indaga su come le parole «Nazione», «Stato» e «razza» divennero quasi intercambiabili nell'ambiente che alla fine del secolo scorso si identificava con il circolo fondato a New York dal professor Henry Fairfield Osborn, su iniziativa del quale nel 1887 nacque il Boone and Crockett Club che fu la prima associazione conservazionistica d'America. Associazione che influenzò fortemente il futuro presidente degli Stati Uniti Theodore Roosevelt, il quale dalla Casa Bianca avrebbe lanciato l'allarme per il suicidio della razza provocato dalla «degenerazione causata dall'innesco dei gruppi di immigrazione sul puro» ceppo americano. Argomenti che, a loro volta, sarebbero stati trasformati in «teoria» da un altro associato del Club, quel Madison Grant (*The Passing of the Great Race*, 1916) nei cui confronti lo stesso Hitler manifestò pubblicamente debito ottimismo e più grande ammirazione.

È noto come questo filone abbia contaminato l'America non solo agli inizi ma anche negli ultimi anni di questo secolo quando, dopo il 1973, furono abolite le leggi che autorizzavano la sterilizzazione in difesa del-



M. Anidi 97

la razza. Gli eredi del Boone and Crockett Club hanno dato prova di un'insospettabile vitalità proprio negli ultimi trent'anni e l'America antirazzista si è impegnata a denunciare le attività non solo con la politica ma anche con libri e film. Si è dimostrato dunque non vero quel che sostenne lo storico statunitense Mark Haller secondo il quale, tra la metà degli Anni Venti e la fine dei Trenta, razzismo ed eugenetica avevano cessato di avere rispettabilità scientifica nel Paese con la bandiera a stelle e strisce. Ciò che in qualche modo ha dato ragione allo storico tedesco Stefan Kuehl il quale in un libro del 1994, *The Nazi Connection: Eugenics, American Racism and German National Socialism*, aveva smontato «per una serie di tesi di Haller. E ha implicitamente dato conferma a tesi di Kuehl secondo cui l'interrelazione tra il razzismo nazista e quello americano fu molto più robusta di quel che si pensi» anche più diffusa di quel che, per un'evidente reticenza, sia stato mai scritto. Una reticenza imputabile al timore di essere costretti a riconoscere quanto grande fosse stato lo scambio di virus tra la civiltà del bene e il regno del male. In ambedue le direzioni, purtroppo.

Fin qui qualcosa di conosciuto e già accennato dagli storici. Anche quel che più conta sono i dettagli di quella tela che tiene assieme gli odi razziali e di classe di questo secolo. Dettagli sui quali, per i motivi di cui si è appena detto, pochissimi si sono soffermati. Tra i pochi si segnala lo studioso francese Jean-Michel Chauvont che, per i tipi de «Decouvertes», ha pubblicato *La conquête des victimes. Génocide, identité, reconnaissance*, che ha passato al

setaccio con grande acume i «conflitti irrisolti» tra le stesse vittime del nazismo. «Noi, l'aver bene in evidenza questo genere di dettagli è già, di per sé, un merito del libro di Moriani. Merito che cresce ancor più agli occhi di chi presta attenzione al capitolo dedicato alla presenza del morbo nelle socialdemocrazie scandinave».

Un sinistro
primato

Come abbiamo riferito all'inizio, il caso è venuto allo scoperto nell'agosto di due anni fa. Si deve a ricerche successive l'analisi approfondita della contiguità in questo orribile campo tra Germania e Svezia nella seconda metà degli Anni Trenta. Con qualche sinistro primato per quella che è sempre stata considerata come la patria della modernità socialdemocratica. E a Moriani va riconosciuto il merito di aver dato alla questione il giusto risalto e di averla messa sotto i riflettori così che se ne possano individuare le imbarazzanti implicazioni.

Quella che l'autore definisce come la storica attenzione svedese all'eugenetica (i cui primi segnali sono riscontrabili oltre due secoli fa) si manifesta compiutamente nel 1922 quando l'Istituto nazionale di biologia razziale, che ebbe come primo direttore Hermann Lundborg, pubblica una «foto di volti per distinguere i caratteri della razza pura svedese». «L'Istituto», annota il saggista, «divenne rapidamente famoso, tanto da essere spesso citato sulle riviste internazionali come

il primo del suo genere» preso poi a modello dal Kaiser Wilhelm Institut für Rassenhygiene di Berlino. E' del 1935 la prima legge svedese, basata su «supposti canoni biologici di purezza della razza, per imporre la sterilizzazione agli handicappati. Sterilizzazione che viene presto assorbita socialmente».

Scriva Moriani: «E' opportuno ricordare che nel periodo in esame, 1935-1976, il potere in Svezia fu esercitato senza soluzione di continuità dal socialdemocratico. E che anche le altrettanto civili democrazie norvegesi e danesi parteciparono al dibattito teorico sulla purezza della razza e sulla indesiderabilità di individui associati che doveva approdare alla formulazione e alla promulgazione di leggi da parte dei parlamenti democraticamente eletti». «Si direbbe», questo era lo spirito degli Anni Trenta. Dappertutto. Nient'affatto, risponde Moriani, «dobbiamo dimenticare che la sterilizzazione su alcune categorie di "diversi" fu praticata solo da Svezia, Danimarca, Norvegia, Finlandia, Stati Uniti, Germania e dal Cantone svizzero del Valais. E con ciò? Con ciò bisogna prendere che «se in Germania sono i nazionalsocialisti, nei Paesi nordici sono proprio i socialdemocratici, ossia i fautori dello Stato sociale, a dar prova di maggiore sollecitudine nell'attuare politiche tese alla purificazione della popolazione dagli "elementi" ritardati sul piano razziale o ereditario».

Qui il lettore potrebbe avere l'impressione di trovarsi in presenza di un'operazione molto sofisticata: una volta stabilito il nesso tra razzismo e comunismo, si vuole ora estendere la colpa anche so-

cialdemocrazie in modo da dimostrare che non sia esistito in questo secolo dell'«innocenza».

Moriani, proprio per evitare generalizzazioni, si sofferma su quegli stessi anni, nonostante l'Eugenics Society e i padri fondatori del socialismo inglese prospettassero per la Gran Bretagna progetti di sterilizzazione simili a quelli svedesi, il partito laburista aiutato da importanti scienziati come il genetista Lionel Penrose e il biologo Lancelot Hogben, affiancato dai sindacati, dalla Chiesa cattolica e dalla British Medical Association, diede battaglia a questa corrente di pensiero. E la sconfisse. Già nella prima metà del secolo, almeno nel campo della sinistra democratica, si poteva, dunque, capire cosa si nascondeva dietro quelle elaborazioni teoriche. E si poteva evitare che tali teorie si tradussero in leggi.

Alla luce di queste considerazioni, quel che accadde in Svezia assume un aspetto agghiacciante. Dicevamo un provvedimento legislativo del 1935, già ai primi del Novecento era nato nella sinistra liberale e moderata un movimento di attenzione ai temi di cui ci stiamo occupando. Nel 1921, poi, su iniziativa dei socialdemocratici il Riksdag (Parlamento svedese) aveva creato il primo Istituto di biologia della razza. Iniziava così la battaglia per la «purezza».

Purezza che il futuro ministro, sempre socialdemocratico, Arthur Edberg si compiaceva di esaltare con queste parole: «Abbiamo la fortuna di avere una razza ancora contaminata, portatrice di buone e solide qualità». Nel '22 i socialdemocratici proposero al Parlamento di sterilizzare i minori psichici. Un esponente dello stesso partito, Carl Lindhagen, si oppose pubblicamente ma «ha il coraggio di votare contro quella proposta. «Volete risolvere un problema sociale con la violenza», protesta: «Sarà difficile fermarsi a continuare a sterilizzare altri "malati". E dopo? Cosa vi impedirà di ucciderli?». Gli risponde Alfred Petren ideatore dell'Istituto nazionale di biologia razziale che si spinge ad affermare pubblicamente di aver preso in considerazione l'ipotesi di sopprimere i malati psichici e di averla scartata unicamente per non dar dolore agli «agenti» che comunque «amano».

Da quel momento il dibattito sul Welfare State si intreccia terribilmente con questo genere di iniziative parlamentari. Tant'è che a più riprese la politica di sterilizzazione è motivata dai socialdemocratici svedesi

La prima legge eugenetica fu approvata nel 1907 nello Stato dell'Indiana: riguardava i pazienti ricoverati negli ospedali psichiatrici



desi «la necessità di disperdere risorse al momento di attuare politiche sociali. Alla vigilia del varo della legge (1935), il relatore del progetto viene addirittura mandato ad Amburgo «per fare dell'esperienza nazista in materia».

Episodi limitati alla sola Svezia? Neanche per idea. In Norvegia uno dei leader della locale sinistra democratica, Johan Scharffenberg, già nel 1911 aveva scritto sul giornale *Socialdemokraten* che il partito doveva avere la consapevolezza che per il progresso sociale «si doveva solo porre il compito di migliorare le condizioni di vita del cittadino anche preoccuparsi di epurare il suo patrimonio ereditario con riproduzione umana razionale». Lo stesso Scharffenberg poi, negli Anni Trenta, aveva studiato la legge nazista di sterilizzazione e l'aveva giudicata «insufficiente perché mirava a colpire «solo» l'infertilità ereditaria: «approccio», osserva Moriani, «che il socialdemocratico norvegese considerava limitativo, perché, secondo lui, andava autorizzata anche in base a presupposti sociali fino a colpire gli alcolisti».

Il censimento
dei tartari

E in Danimarca? Qui nel 1920, il futuro ministro socialdemocratico della Sanità e del Welfare, K.K. Steencke, pubblicò il libro *Le risorse del futuro* nel quale sosteneva che i deboli andavano «aiutati» che era «poco intelligente e antieconomico» lasciare che si riproducessero. E lo stesso Steencke nel 1925 in qualità di ministro del primo governo socialdemocratico danese presentò immediatamente un progetto per una vasta opera di sterilizzazione. Il Parlamento diede battaglia. Ma un altro leader socialdemocratico, Carl Bonnevie, tagliò corto alla discussione: «queste parole: «i diritti» singolo devono essere commisurati agli interessi della società».

Interessi della società che furono intesi, in ogni Paese della regione, sempre più lato. Nel 1942 la Svezia «una politica, finalizzata alla sterilizzazione, di «censimento dei tartari» (come tartari venivano identificati una popolazione di cani di cavalli che non apparteneva al ceppo d'origine svedese e aveva i lineamenti segnati dalla vita all'aria aperta). I Tartari erano già stati oggetto di studio, alla fine degli Anni Trenta, da parte della Direzione degli affari sociali svedesi. In questi «studi ufficiali» comparivano affermazioni del genere: «Ci troviamo di fronte a uno specifico problema razziale, in cui le condizioni mentali di alcuni gruppi non possono vantaggiosamente conciliarsi con la nostra razza». «Non riteniamo che le misure di assimilazione di questi gruppi siano utili». «Corriamo il rischio che stili di vita molto diversi dai nostri si trasmettano discendenti; da questa prospettiva le sterilizzazioni dovrebbero essere prese in considerazione per le persone incapaci di soddisfare quei doveri elementari di paternità e di maternità così sono previsti per gli svedesi». Che dire? Nient'altro che la dizione di «sangue tartaro» e di evidenti tratti tartari fin dai primi Anni Quaranta entrò a far parte dei documenti per le richieste (e l'ottenimento) di sterilizzazione «molti individui». Fino al 1950. «Così», osserva Moriani, «nel 1945, mentre gli alleati chiudevano i lager nazisti, in Svezia si raggiungeva il record di 1747 sterilizzazioni che, l'anno successivo, salirono a 1847». Una questione su cui dovremmo tornare. E approfondire ancora, se vogliamo capire perché il «mo» di cui abbiamo parlato «so» sopravvisse alla fine dell'esperienza hitleriana. Ed è ancora tra noi.

Paolo Mili

Riscoperti in Francia i suoi corsi di geografia: neanche Salgari collezionò tanti errori

Il mondo visto da Kant un trionfo di strafalcioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I negri nascono bianchi, salvo le parti genitali e un anello intorno all'ombelico». «La verga dell'elefante ha dimensioni...». In Birmania «le donne...» farsi ingroviare dagli europei. La zebra è «cavallo dalle orecchie troppo lunghe». «I cileni brillano per audacia». Mica male, come stupido. L'autore? Un insospettabile eccellente, filosofo lucido e non astruso quanto le sue farneticazioni eurogeografiche di appello fantasiose, anzi deleterie. Suvvia, chi altri potrebbe? «La banchisa è grande come la Prussia? Massi, è proprio Immanuel Kant: il padre della ragion pura e applicata, l'uomo che senza abbandonare l'uggiosa Koenigsberg sul Baltico disvelò all'uomo i principi geoseologici fondamentali» cui l'illuminismo costruirà le sue fortune.

Quanti ■ trovavano finora inespugnabile la lettura, sappiano che l'editrice Aubier propone loro una ghiottissima scorciatoia. Invece ■ annaspando sul Kant della tradizione filosofica, si legge l'«Inatteso geografo». Ben quarantatré cicli di lezioni, dal 1756 al '96. Nella tenacia professorale kantiana ritroviamo ■ pensatore descrittivo nei manuali. Ma i contenuti, in compenso, costituiscono ■ citiamo *Le Monde* ■ uno «hoc». L'approssimazione sarebbe perdonabile, anche in Kant. Il quale, malgrado il rigore teutonico, rimane un figlio del XVIII secolo ■ cui il buon selvaggio ■ furoreggiava ■ la conoscenza delle contrade esotiche ■ balbuziente. Saperne vedere lo studioso avventurarsi nei «dicono...», «parrebbe che...», «mormora». Il vago critico al quale ■ abituati, abdica senza la minima resistenza fra malgasci, amerindi, indonesiani. Scrive, per esempio, sulla «Nuova Olanda»: «Gli abitanti del litorale presentano occhi semichiusi, ed è loro impossibile guardare lontano se non rovesciando il capo all'indietro».

Come stupirsi, allora, che la Geografia kantiana giacesse in ■ angolo? Il genio che stacca è imbarazzante. Spezzando un lungo silen-

**Dal 1756 al 1796
il filosofo tenne 49 cicli
di lezioni: tra arbitrio
e venature razziste**

zio, l'edizione francese ci restituisce ■ dunque ■ sorpresa il Kant salgariano, viaggiatore in una «stanza ■ cammini ed esperienze altrui». L'opera è assai inorganica. L'autore non voleva peraltro fosse pubblicata, ritenendosi ormai troppo vecchio e stanco per l'indispensabile rielaborazione. Se ne incaricò ■ gli allievi. Tra pagine di suo pugno e appunti presi dalla scolaresca, il materiale era immenso. Una prima edizione post mortem non lasciò quasi traccia. E l'ultima,

in tedesco, risale a inizio '900. Introvabile pure quella. Definire inedita la *Geographie* proposta dai francesi non è dunque fuori luogo.

Il prof. Kant sciorina le sue nozioni di geologia, fisica, assetto climatico. Nelle sue pagine troviamo ■ diluvio universale, ma non l'Arche. E per spiegarlo, invoca solo ragioni scientifiche. La sezione più godibile è tuttavia quella che riguarda gli umani. A giudicare dallo spazio accordato loro, diremmo che Immanuel Kant ■ debole per le razze, o meglio i colori della pelle. Variazioni, incroci, persistenze, sfumature: nulla gli sfugge. E finirà per citare anche i negri albinici. Pur considerando «inferiori» ■ e lo mette nero ■ bianco ■ gli Africani, ■ guarda tuttavia bene dal giustificare con la «maledizione di Cam». Lo affascinano gli usi tribali. Fiercing, mutilazioni sessuali, riti vari. Segue un commentario zoologico assai istruttivo, tra orsi marini, pesci martello, ghiiri, piovre, coccinelle. Poi il regno minerale. Infine, i popoli. Kant s'apoclipista sulle Maldive («12 mila isole, ma è ■ classica esagerazione asiatica»), il Borneo, l'Hindustan... e una ricca selezione europea, Germania esclusa. Sorpresa: il mondo scandinavo occupa più spazio che ■ terre ■ Luigi XIV, e i Paesi iberici battono ■ Spagna. Cerca il meraviglioso, Kant. Ma finisce per piegarsi al ruolo ■ Bignami quando arriva la routine. E' noioso, discutibile: lo sa, eppur insiste.

Xenofobo? Qualche ■ lo azzarda. E tuttavia non emerge un vero e proprio razzismo. Pregiudizi sì, corbellerie anche, però è difficile trovare tracce di odio nella sua prosa. Semmai uno sguardo ■ ma gelido, in ogni caso pressoché entomologico sulle varianti che la specie bipede incontra secondo zo-

■ climi. Dopo averle prese ■ esame più o meno tutte, l'homo koenigsbergensis tace sui propri costumi, non meno esotici per osservatori esterni. Ad esempio la promenade a ore fisse, ■ percorso immutabile, o il respirare con il naso ■ per cautelarsi dai microbi.

Enrico ■



Immanuel Kant, il filosofo dell'illuminismo, in una stampa dell'epoca

COSÌ S'INVENTÒ L'ITALIA

«Sulle Alpi più elevate abita il baf
incrocio tra un toro e un'asina»

Animali inventati, proprietà geologiche ■ biologiche inesistenti: ecco la *Geographie* di Immanuel Kant. La pubblica in Francia l'editore Aubier che ce ne ha concesso un'anticipazione.

Il Piemonte è molto fertile. Il monte Rocciamelone è il più alto delle Alpi guelfe ■...■. Sulle Alpi più elevate, si trovano, come in Lapponia, conigli bianchi, permici bianche e vegetazione nordica. Il *jumari* (intraducibile, ndr) è un animale che proviene sia dall'incrocio di un toro con ■ giumenta, sia da quello di ■ toro con un'asina; in quest'ultimo caso, ■ chiama *baf*. La testa e la coda somigliano ■ quelle d'un toro. ■ l'animale è privo di corna, ■ cui posto ha cuscini di pelle; per il

resto, è simile alla madre, ■ tuttavia raggiungere la taglia d'un mulo. E' rapido nella corsa, molto robusto, ma mangia poco ■...■.

Dalla regione di Bologna proviene la famosa pietra bolognese che, calcinandosi, assorbe l'aria (la luce). Ma la luce diretta, agendo su di essa con troppa intensità, la disintegra. Abbiamo già parlato delle mandorle di mare, cioè dei balani, questa specie di conchiglia che racchiude una pietra piuttosto spugnosa. Aggiungeremo un particolare: nell'oscurità il loro liquido brilla ■ tale luminosità da consentire la lettura. Il miglior vino moscato è quello della regione di Montefiascone. Le pietre lanciate dal Vesuvio contengono spesso metalli preziosi.

Immanuel Kant



UN LIBRO AL GIORNO

Matvejević piange sul Mediterraneo un mare che univa e ora divide

GRANDE ■ per i fenici e gli ebrei, «Superiore» ■ «Molto verde» per i sumeri e gli egizi, «Nostro» per i greci e i romani, «Tenebroso» per gli arabi: il mare che solo nei primi secoli dopo Cristo fu universalmente riconosciuto come Mediterraneo, è stato più un crocevia di civiltà ammassate, in preda agli scompigli della storia - come ha scritto Fernand Braudel - che il catalizzatore di un insi-

elementi distintivi non sempre coerenti: l'isolamento insulare e l'insulomania; o ancora il predominio di Genova e di Venezia, la prassi della loro centralità e la «sparizione» di Adria ■ l'ingiusta sottovalutazione di magnifici luoghi che entreranno nella ■ solo per le devastazioni odierne: sono alcuni degli esempi con cui l'autore dimostra che «non esiste una sola cultura mediterranea».



Predrag Matvejević
Il Mediterraneo e l'Europa
Lezioni al Collège
de France
Garzanti
Pagine 135, lire 16 mila

Allora, meglio realizzare una cultura intermediterranea ■ alternativa o condividere una visione differenziata? Matvejević ■ ha risposto, ■ che la soluzione non potrà dipendere solo da un'Europa ■ eurocentrica e più aperta al suo «Terzo mondo», più culturale che commerciale. Nelle periferie dove con il crollo dei sistemi ■ esplosa la società, pesa a suo parere ■ il silenzio degli intellettuali. Malessere, rigurgiti nazionalistici, disillusione rispetto alla cultura che si sottopone ■ al nazionalismo, tradimenti di chierici che ■ dissen-

tono e di ex dissidenti così consentiti da occupare posti di potere, ecco quel che ritarda, anche, la pratica democratica.

Quanto al suo impegno, Matvejević lo ribadisce in queste lezioni ■ metà tra saggio, narrazione ■ compianto. Il fascino, e il limite, del testo è in tale ibrido poco in linea con la tradizione del prestigioso Collège. L'intreccio di erudizione, riflessione politica e squarci poetici cattura, certe considerazioni sull'ideazione dell'Europa Centrale o sul conflitto tra cattolicesimo e cristianesimo ortodosso sono incisive. Peccato che citazioni filologiche, mitologiche e storiografiche si affollino così rapidamente da frustrare il lettore curioso.

Décima Lombardi

LETTERE AL GIORNALE

Giovani tra Pascal e Bill Gates. Un maestro dimenticato

Che cosa saremmo le speranze?

Dalla ricerca condotta ■ *La Stampa-Explorer* emergerebbe che la gioventù d'oggi sia in fondo sperduta, delusa dalla scuola, dalla politica, dalla società, da tutto. Poiché, con i ■ venticinque anni, faccio ■ tutto sommato parte di questa generazione, mi permetto di scrivere. Ciò che mi ha particolarmente colpito ■ state le reazioni di fronte alle domande della «sociologia in versione strizzagocchia» riguardo al che ■ significhi per noi ■ soddisfatti: mi riconosco nella necessità di avere equilibrio, di accettarsi, di saper riconoscere i propri errori.

Mi lasciano ■ po' perplesso invece risposte che «significa non illudersi», «sono le illusioni che ■ fregano...». Il termine illusione potrebbe essere detto in vari modi, con diversi sinonimi: sogno, ideale, speranza, o più semplicemente aspirazione ■ di più. Che cosa sono per noi Del Piero, Di Pietro, ■ Bella, Benigni, Vasco Rossi ■ Bill Gates, se ■ sogni ■ speranze diventati concretamente realtà? Una ■ credere, avere fiducia, essere convinti, altra cosa è non perdere la speranza! D'altronde, soprattutto a fronte di ■ realtà per nulla esaltante, per dirla con Pascal, che cosa ci costa scommettere sulla possibilità di diventare come Bill Gates, ■ poter vedere ■ giorno materializzarsi il nostro ideale, la nostra illusione?

Gianni Romero, Torino

L'impegno civile di Arcangelo

Nella dimenticanza generale ■ caduto il sessantesimo anniversario della morte (Bergamo, 19 agosto 1938) di Arcangelo Ghisleri, un uomo cui l'Italia democratica deve molto per il suo impegno politico e civile, per la sua opera di geografo che aveva affrancato il nostro Paese dal «vasallaggio culturale» ■ confronti

della scienza germanica, di geniale organizzatore di cultura, giornalista, critico letterario, uomo di scuola, educatore, patriota.

Ventiduenne, in un libriccino di pensieri dedicato al suo amico Filippo Turati, scriveva: «Non basta scoprire la verità, bisogna poi anche diffonderla - impresa più facile e più modesta, ma pure urgentissima. Che importa che i filosofi si spingano avanti nell'avvenire, se il popolo rimane ■ e sepolto nelle tenebre del passato? Più la scienza procede, ■ più s'allontana dalle masse...». Urge che tutti ■ adoperino ad avvicinare la scienza alla vita, la filosofia alla pratica, la cima alla base, i pensatori alla moltitudine».

Filippo Turati riconosceva a questo suo «fratello maggiore», sotto la cui protezione aveva compiuto le prime esperienze politiche e letterarie, di dovere ■ meglio di sé. E aggiungeva: «Conobbi moltissimi giovani ma nessuno di così alto valore morale, così degni di essere amati ed ammirati. Egli ■ nella società attuale - specie di solitario e al tempo ■ essenzialmente un uomo dell'oggi, perché riassume in sé, in misura assai maggiore del normale, quasi tutto ciò che di meglio i nostri tempi possono da-

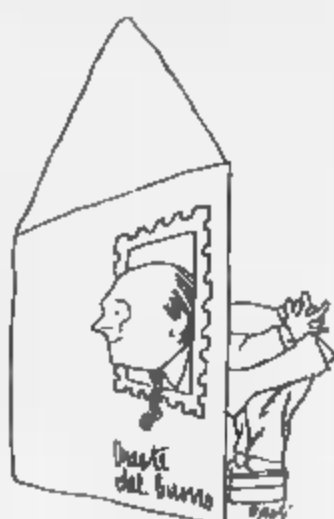
Ciò che il pensatore di Cremona scrisse su alcuni problemi, oggi di primissimo piano, su quelli coloniali, sulle minoranze etniche, su quello della scuola, sul problema del Mezzogiorno, sul sistema parlamentare, sull'ordinamento istituzionale, potrebbe essere largamente indicativo per chi volesse studiarli e affrontarli con serietà. Il pensiero ■ Ghisleri può ancora dare frutti notevoli: un'antologia della sua opera, ben scelta tra le montagne di volumi ■ di corrispondenza in gran parte inedita conservata alla Domus Mazziniana ■ di Pisa, al Museo Risorgimentale di Milano e nella Biblioteca Governativa di Cremona, troverebbe certo favore in ■ pubblico che per molti segni dimostra ancora vivo interesse per la storia più recente del nostro Paese.

Spettabile O.d.B., ■ su Medicina «alternativa» su Tuttocienze di mercoledì è apparso un articolo dal titolo «Omeopatia ■ accusa» nel quale si condanna la cosiddetta «medicina alternativa» ■ l'omeopatia in particolare. A parte il fatto che l'omeopatia è praticata e conosciuta in altri Paesi, penso alla Francia ad esempio, e l'agopuntura è praticata da secoli in Cina mi pare comunque ingiusto condannare un 50 per cento di umanità...

Giorgio Martignone
Baldissero (To)

GENTILE Signor Martignone, lei precisa che quel 50 per cento di umanità ■ composto da chi, non essendo facilmente in preda a forme superstiziose di fiducia di terapie non convenzionali ■ si avvale per vari motivi, della medicina alternativa, spesso come complemento a terapie riconosciute. «Se poi ■ gli effetti clinici accertati dalle cure omeopatiche e simili sono reali, ■ spiegabili con l'effetto placebo», non è meglio questa soluzione a quella di tanti farmaci i cui effetti ■ collaterali ■ talvolta creano un danno maggiore al beneficiario?

«Come si può definire quanto stabilito poi dalla Consulta (e cioè che la medicina omeopatica non può essere considerata tra i titoli di specializzazione con la motivazione che detta specializ-



Omeopatia chimica e vita esagerata

testare, perché la durata media della vita si allunga addirittura esageratamente. Ma ■ da domandarsi di che tipo sia questa sopravvivenza perché non conviene indagare troppo. Non conviene proprio sfiorare la mente per accontentare una curiosità molesta. Viviamo, per modo di dire, già molto oltre il 2000 o, per l'esattezza, il 2000 ci ha già invaso.

Oreste del Buono

zazione è rilasciata solo da scuole private postuniversitarie e non riconosciute dallo Stato), se non come del tutto veramente vergognoso e pretestuoso?

«Come dire: è vero che tu puoi guarire ■ migliorare la tua salute con la medicina alternativa, ma non lo devi fare perché noi non ne conosciamo la ragione (a tutto vantaggio delle case farmaceutiche). Sembra di vivere, noi così progrediti, ai tempi di Galileo...».

La medicina alternativa tiene banco da tanto tempo e da tanto tempo medicina tradizionale e medicina alternativa si scambiano le accuse di esser mirtine di superstizioni ■ di ignoranza. Meglio che il paziente ■ iri da parte, spero in bene senza dar troppo ascolto ■ chi risolve tutto in parole e chimica. E non dovremmo assolutamente pronunciare la durata della vita si allunga addirittura esageratamente. Ma ■ da domandarsi di che tipo sia questa sopravvivenza perché non conviene indagare troppo. Non conviene proprio sfiorare la mente per accontentare una curiosità molesta. Viviamo, per modo di dire, già molto oltre il 2000 o, per l'esattezza, il 2000 ci ha già invaso.

l'ultimo giorno della ■ vita rimane fedele al suo concetto dell'autodistruzione dei popoli.

Giorgio De Gubernatis, Pisa

Lo scippatore non è ■

Il conduttore televisivo Paolo Linzi alle 15.40 del ■ febbraio intervista ■ dall'accento napoletano che racconta le gesta «furbesche» di alcuni scippatori che rubano portafogli alle stazioni. Il tutto tra le sue fragorose e sincere risate e il grandissimo compiacimento e orgoglio dell'intervistato: questo non ha nemmeno il dubbio che ■ elogiando dei criminali.

Forse ritiene che ■ vittima di ladri sia anche una colpa, o forse preferisce identificarsi con l'aggressore piuttosto che con la vittima. L'intervistato racconta molto contento di un ladro che aveva messo ■ piccola lama ■ un anello, e il Linzi freme di gioia intorolandosi con lui, continuando a ridere e innescando applausi. Esprimo il mio totale disprezzo per questo atteggiamento.

Massimo D'Angeli
dangelm@tin.it

I figli non sono proprietà dei genitori

Vorrei partecipare con questa lettera al dibattito che si sta creando nel Paese attorno alla legge sulla fecondazione artificiale. Quando ci fu il referendum sull'aborto avevo 15 anni: qualcosa mi ricordo, ma non troppo. Mi sembra tuttavia che il ricollegarsi a quell'epoca possa essere interessante, non tanto per evocare lo spauracchio di una spaccatura nel Paese, ■ per imparare.

La legge ha degli aspetti che mi trovano d'accordo: sto pensando soprattutto all'articolo che riconosce ■ all'embrione lo status di essere umano. E' un passo di civiltà importante per il nostro Paese. Stiamo finalmente ritornando a quell'umanesimo che ha fatto grande il nostro Paese. Un

aspetto chiave di questo umanesimo è che con l'uomo ■ può giocare. E il concepimento ■ un momento chiave: per questo dico che non esiste nessun diritto ad avere un figlio, in quanto il figlio ■ la proprietà della coppia che l'ha messo al mondo, ma ■ misteriosamente un altro. Un'altra storia, altri interessi, altre passioni, altre lacrime...

Questo, fra l'altro, è lo stesso motivo per cui sono contro l'aborto: il bimbo o la bimba che vuole ■ è un altro... un altro che ha il diritto ■ fondamentale di non vedere manipolato il ■ ingresso nell'esistenza.

Armando Catapano
cavabianca@tashnet.it

Finì va a Auschwitz ma i ragazzi di An?

Probabilmente il leader di un Gianfranco Fini, invitato dall'Università di Cracovia, si recerà nel campo di sterminio di Auschwitz a ■ dare omaggio ai milioni di vittime degli orrori del nazifascismo. Notizia positiva se non fosse per il fatto che permene nel partito rappresentato ■ Fini un'ambiguità di fondo che egli stesso ■ il primo ■ conoscere e ■ voler chiarire. Gli attivisti di An usano tuttora, infatti, affiggere (abusivamente ■ in modo massiccio) sui ■ della nostra città manifesti inneggianti a vendette, venti di tempesta e future conquiste.

Recentemente mi è capitato di coglierli sul fatto, mi ■ avvicinato per dialogare con loro: sono ■ brutalmente respinto e minacciato.

Alessio Brandolini, Roma



La lettera
vanno inviate
a:
LA STAMPA
Via Marconi 32, 10126 TORINO
tel 011 - 6568924
e-mail lettera@lastampa.it

Emilia srl Mod. Mi Italy

D&G

DOLORE GABBANA
PARFUMS



I segreti dell'ultima lanternista d'Italia, che apre oggi il suo museo: così sognavano i nostri avi

Prima del cinema, film a lanterne rosse

Magiche visioni che hanno incantato Goethe e Proust

PADOVA

DAL NOSTRO INVIATO

La sala buia, un rettangolo di parete bianca che s'illumina e in quel rettangolo, incorniciata da una ghirlanda multicolore, la scritta «welcomes». Stacco. Il cortile intorno di un castello: pieno giorno, la luce vivida ritaglia i particolari. È un istante, già non si vede più tanto bene, i dettagli si perdono, cala il sole, avanza la sera, le forme si aggravano, i colori si confondono. E' notte, ora, dalle finestre si diffonde una debolissima luce, davanti alla torre appare un fantasma. Poi il tempo passa. E' di nuovo giorno, ma il cortile, il muro di cinta, i sentieri sono imbiancati. Poi comincia a nevicare, i fiocchi scendono leggeri, scendono e vanno a confondersi nel bianco, sulle note di un carillon.

E' un pomeriggio freddo e scuro, penultimo inverno del XX secolo, nel sottotetto del quattrocentesco Palazzo Angeli, in Prato della Valle, dove Laura Minici Zotti dà i ritocchi conclusivi al suo «Museo di magiche visioni». Ma potrebbe benissimo essere un pomeriggio vittoriano di metà '800, nella vecchia Inghilterra timorata, quando le buone famiglie, dopo l'afternoon tea, oscuravano le finestre del salotto e si beavano, con gli amici e i bambini, del fantasmagorico spettacolo della lanterna magica. Laura Minici non è soltanto una straordinaria collezionista: è anche - soprattutto - una lanternista, fra gli ultimi epigoni di quelle arcane figure a metà fra il cantastorie e l'ambulante che dalla metà '600 alle soglie del nostro secolo hanno rigato le strade del mondo, e l'immaginario degli uomini, con le loro sottili scie luminose. I suoi spettacoli, come quello che si ha fatto assaggiare nel teatrino delle maraviglie del museo, sono un viaggio nel tempo che non tanto riesce a mostrare obiettivamente le visioni che incantavano i nostri avi, quanto a farci sentire soggettivamente le emozioni che dovevano sorprendere il loro cuore: non siamo noi a trasferirci in un'altra epoca, è un'altra epoca che si trasferisce dentro di noi, modificando la nostra percezione, modificando noi stessi come soggetto.

«Saremo rimasti» decise in

tutto. Tre o quattro in Inghilterra, un paio in Germania, un paio in America, forse uno in Francia, io in Italia...», enumera la Minici, che ama immaginarsi come reincarnazione di misteriosa lanternista vissuta a cavallo fra '700 e '800, Anna Maria Cortina, veneziana come lei. La grande passione è cominciata per caso, quasi trent'anni fa, quando già aveva

svezzato due figli. Una vecchia lanterna di ferro e ottone, modello Hughes, saltata fuori da un armadio nella palazzina, le prime ricerche, per documentarsi, i primi acquisti. Poi il primo spettacolo, allestito per gioco.

Le prime tournée. La partecipazione alle riunioni dei collezionisti della Magic Lantern Society di Londra, dove è stata ancora due settimane fa. Ormai ha girato tutto il mondo, accompagnata da un lettore che commenta le sequenze di vetri originali con i testi dell'epoca e da un rumorista addetto anche a suonare gli strumenti che accompagnavano le proiezioni, ghironda, organetti, scatole musicali.

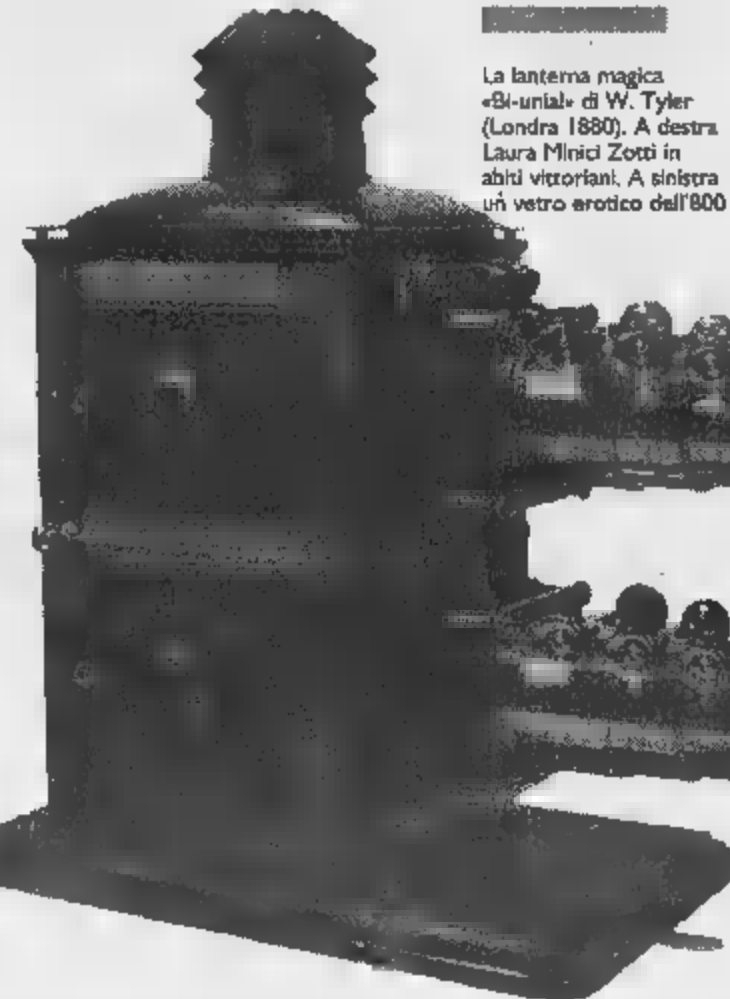
Laura Minici si presenta al pubblico in abiti vittoriani, «come si conviene», perché è soprattutto nell'Inghilterra del secondo '800 che la lanterna magica conosce l'ultima fase ruggente, grazie alla messa a punto di nuovi strumenti a doppio e triplo obiettivo che rendono possibile la dissolvenza e all'introduzione di complicati telai a vetri scorrevoli che danno l'illusione del movimento. Lo spettacolo dura un'ora e mezzo, ma alla fine ne comincia subito un altro, perché il pubblico mi si accalca intorno, sul proscenio vuole vedere, toccare, capire il funzionamento. Di guadagno non si parla, appena quel tanto per coprire le spese. Ma non è al guadagno che pensa chi è animato da un fuoco missionario: «La lanterna magica ci

Vetrini colorati per divertirsi, imparare a sfuggire ai rigori della società vittoriana



fa tornare indietro, restituisce una capacità di emozionarsi che pareva perduta, il piacere di guardare senza fretta, dando agio al pensiero di perdersi in mille capricci.

La lanternista fa da guida nelle sale del suo museo. Ecco lo strumento d'epoca di Tyler, quello triplo di Stewart (1880 circa), quello utilizzato per le proiezioni di materiale scientifico, ancora impiegato durante la Grande guerra per leggere i microfilm portati dai piccioni viaggiatori. Infine la lanterna-cinema costruita da Walter Gibbons nel 1906, due obiettivi a doppia funzione, che segna il punto di passaggio: «Ma questa non mi è tanto simpatica...», dice lei. Tutto intorno ci sono altri marchineggi dai nomi fantasiosi, escogitati nel tentativo di riprodurre l'immagine in divenire, nella lunga strada che porterà al cinema: il mondo che si attira l'attenzione di Goldoni («un'industriosa macchina che in virtù degli ottici cristallini anche le mosche fa parer cavalli»); lo



La lanterna magica «St-unial» di W. Tyler (Londra 1880). A destra Laura Minici Zotti in abiti vittoriani. A sinistra un vetro erotico del '800

scopio che con i suoi infiniti giochi di composizione e scomposizione di forme e colori anticipa la moderna computer grafica; lo stereoscopio che dà l'illusione della tridimensionalità; lo zootropio, il fenoscopia, il coreutoscopia, il praxinoscopio che preparano il terreno ai film d'animazione.

In una bacheca ci sono i vetri di una storia famosa, quella della povera Geneviève de Brabant che riempiva le «tormentate di un ragazzo chiamato Marcel Proust, nella sua camera a Combray, quando la magica lanterna, come è ricordato nelle prime pagine della Recherche, «sostituisce all'opacità dei muri impalpabili l'iridescente, soprannaturale apparizione multicolore capace di dilatare lo spazio fisico circostante e quello psichico del fu-

turo scrittore. Accanto, i vetri che la lanternista utilizza nei suoi spettacoli, preziosi originali inglesi, francesi, italiani, olandesi, americani. «Un collezionista li terrebbe gelosamente nascosti, per proteggerli dai danni del tempo, difenderli dal tempo vuol anche dire, appunto, contrastarne il destino, ridargli la luce, tornare a farli vivere», dice lei. E cita Werther: Goethe: «Cosa sarebbe mai per il nostro cuore un mondo senza amore? Una lanterna magica senza luce. Ma appena vi si introduce il piccolo lume...».

All'inizio del '900 una ditta specializzata come l'inglese Wood's proponeva in catalogo oltre 200 mila vetri, dai racconti biblici al romanzo gotico (bestseller il fantasma di Marley, tratto da Dickens),



A PADOVA

La Collezione Minici Zotti «Un museo di magiche visioni» apre oggi al pubblico nei locali di Palazzo Angeli, in Prato della Valle 1, a Padova. Orario 10-18 (chiuso il martedì). Ingresso a 5 lire. Informazioni presso l'Associazione culturale «Mondo Nuovo», tel. 049-8763838, e-mail: mndnovo@intercity.it. Sito: <http://intercity.it/~mndnovo/>

dalle storie di alcolismo con finale edificante alla rappresentazione di fenomeni naturali. In commercio c'era anche materiale erotico, e più esplicitamente pornografico. Laura Minici possiede una trentina di questi vetri che «le «sere nere» dei circoli maschili, ma chiedetele di mostrarveli: le imbarazza. E poi sono davvero brutti, volgari. Una volta sola li ho proiettati, a Birmingham, ma davanti a un pubblico di studiosi. Si vedono uomini e donne, uomini e animali, preti e bambini. Ed è solo dopo deplorevoli insistenze, e con grande pena, che si rassegnò a farne scorrere un paio dei «indecenti». Beh, ha ragione lei. Ma se proprio vi resta la curiosità, occorrerà fare un piccolo sforzo: e magari tornare con l'immaginazione in quel salotto vittoriano da cui siamo partiti. Si è fatto tardi, ormai, i bambini sono andati a letto, le signore si sono ritirate: i gentlemen di molto riguardo, rimasti fra di loro, indugiano ancora un po' con la lanterna.

Maurizio Assalto

FATTI E DEFTI

Ma e per Camilleri in Spagna

MADRID. Dopo i successi italiani, Andrea Camilleri va alla conquista della Spagna. Uscirà nelle prossime settimane la traduzione di «Un con Montalbano», pubblicato l'anno scorso da Mondadori e ancora presente nelle classifiche più vendute. Firma la prefazione Manuel Vázquez Montalbán, lo scrittore spagnolo al cui nome l'autore siciliano si è ispirato per il suo popolare commissario. Prossimi mesi saranno tradotti anche «La del telefono» e «La forma dell'acqua», entrambi editi da Sellerio. (AdnKronos)

Napoli, museo tattile per non vedenti

NAPOLI. Nella Galleria Principe sarà un museo tattile per non vedenti. Lo ha annunciato il sindaco Antonio Bassolino: «È una sfida - ha detto - perché ogni città organizza percorsi multisensoriali che possono essere frequentati da tutti». Il museo conterrà i «pezzi della mostra «Atlante Arte: l'Italia a portata di mano», che sarà inaugurata il 6 marzo nelle Scuderie del Palazzo Reale, in cui verranno esposte riproduzioni in plastici dei più importanti monumenti italiani: dalle chiese barocche di Noto alla Cattedrale di Melfi, dal Duomo di Ancona alla Porta Maggiore di Roma, al Teatro Olimpico di Vicenza. Una lunga pedana e «corrimano faranno guida, permettendo non vedente di essere completamente autonomo, anche grazie a pannelli didattici in Braille». (AdnKronos)

sul del '15-18

ROMA. Una legge tutelerà il patrimonio storico e culturale della prima guerra mondiale sul fronte italiano, con particolare riferimento alle trincee costruite 80 anni fa in Veneto e nel Carso. Un gruppo di deputati di varie forze politiche ha presentato una proposta di legge, in discussione alla commissione Cultura della Camera, che stanziava 15 miliardi di lire per il triennio 1999-2001. I finanziamenti serviranno per promuovere interventi per il censimento, il recupero e il restauro di forti e fortificazioni, gallerie e camminamenti, trincee e cimiteri di guerra costruiti nelle regioni nord-occidentali del nostro Paese tra il 1915 e il 1918. Tutti gli edifici a uso bellico verranno dichiarati dallo Stato beni storici e ambientali. (AdnKronos)

101ª FIERAGRICOLA

Fiera internazionale dell'Agricoltura e della Zootecnia

Oltre 150.000 mq. espositivi. Ecco le ultime novità

PROVA IN FIERA

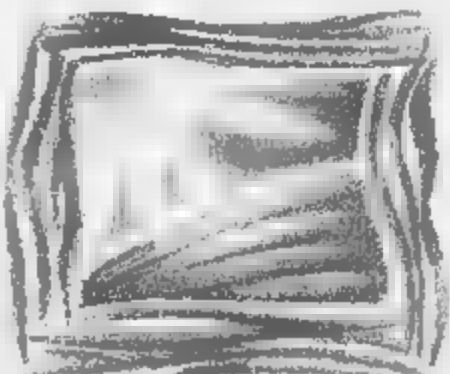
IL TRIAL NEL FRUTTETO

in collaborazione con la testata «Trattori»

LE MACCHINE PER IL GIARDINO E LA PICCOLA AGRICOLTURA

in collaborazione con le testate «L'Informatore Agrario» e «Vita in Campagna»

Iniziativa riservata ai visitatori della 101ª Fieragricola che potranno provare gratuitamente le ultime novità del mercato



In collaborazione con BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCO S. GIAMPAOLO E S. PROSPERO

I principali appuntamenti Convegnistici

mercoledì 10 febbraio 1999
2° piano World Trade Center
I nuovi strumenti d'intervento per l'Agricoltura Italiana
ore 10.00

Partecipano:
- Prof. Paolo De Castro, Ministro per le Politiche Agricole
- Dott. Fabrizio Barca, Direttore Generale Ministero del Tesoro
- Prof. Patrizio Bianchi, Presidente di Sviluppo Italia
- Dott. José Manuel Silva Rodríguez, Direttore della Politiche Strutturali (DGV) Commissione UE

mercoledì 10 febbraio 1999
sala Vivaldi centro congressi Europa
La Frontiera Biotecnologica e il Futuro dell'Agricoltura Italiana
ore 12.00

Il convegno, organizzato dall'Ente Fiere di Verona in collaborazione con NOMISMA, che con l'occasione presenterà le prime anticipazioni sui risultati emersi dal Rapporto 1998 sull'Agricoltura Italiana dedicato alla «Frontiera Biotecnologica e il Futuro dell'Agricoltura Italiana», rappresenta l'occasione per stimolare un dibattito sul tema delle biotecnologie, coinvolgere l'interesse di operatori e policy maker, nonché raccogliere

suggerimenti e stimoli. Un tema che può essere considerato l'ultima frontiera dell'agricoltura, ma anche la più discussa evoluzione tecnologica degli ultimi decenni.

L'agricoltura e il Secolo Biotech

ore 17.00
Incontro con il Prof. Jeremy Rifkin, Presidente Foundation on Economic Trends - Washington USA

Progetto Vivere in Campagna

Organizzato con le testate L'Informatore Agrario e Vita in Campagna

E' articolato in diverse sezioni dove saranno ricostruiti alcuni ambienti rurali tipici delle piccole aziende agricole. Esperti forniranno informazioni e spiegazioni ai visitatori.



Acquacoltura

9° Salone biennale internazionale dei prodotti ittici, delle tecnologie e delle attrezzature per l'allevamento.

giovedì 11 febbraio 1999
sala Salteri centro congressi Europa
ore 9.30 - 18.00

Convegno I prodotti secondari della filiera zootecnico-alimentare. In collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità.

giovedì 11 febbraio 1999
sala Fucini centro congressi Arena
ore 10.00 - 13.00

Convegno Euro è nuova politica agricola comune: quali scelte politiche per l'Italia in collaborazione con lo Studio Sapelli Fontana e Associati

giovedì 11 e venerdì 12 febbraio 1999
sala Rossini centro congressi Arena
ore 9.30 - 18.00

Verso il 2000. Cosa cambia in Acquacoltura? Conferenza Internazionale di Acquacoltura

sabato 13 febbraio 1999
sala Rossini centro congressi Arena
ore 9.30 - 13.00

Tavola Rotonda Antimicrobici ad uso ausiliario nell'allevamento suino. Prospettive ed alternative. In collaborazione con l'Associazione Italiana Veterinari Igienisti



VERONAFIERE

dal 1000 8 - 0458298288 - <http://www.veronafiere.it>0458298288 - <http://www.veronafiere.it>

GRUPPO SPAZIO

AUTO E SERVIZI IN GRANDE

Dove c'è tutto, è tutto più facile.

50.000 mq per scegliere tra oltre 1000 auto.



**Tutte le domeniche
grande spazio all'usato
e alla occasioni a km zero.
Vi aspettiamo.**

Oggi avete 7 giorni su 7 per realizzare i vostri sogni automobilistici: c'è Spazio per tutti. Un grande Gruppo, guidato dalla professionalità dei marchi Fiat ■ Lancia, nato per la gioia di tutti gli incontentabili. Con Spazio, infatti, avete sempre

l'imbarazzo della scelta perché unisce le forze di tre grandi concessionarie: Gotta, Auto-

cagno e Centro Auto. Una realtà di 50.000 mq, con la più vasta scelta sugli ultimi modelli e con un grandissimo parco usato. Come se non bastasse, in sede trovate anche tutti i servizi più avanzati. Solo Spazio poteva darvi tanto. Solo Spazio vi dà tutto.

via Ala di Stura, 84 - tel. 011/2251701

orario continuato 9.00 - 19.00

TARGA Services

Nelle Concessionarie del Gruppo Spazio, l'auto è solo una parte di quello che acquistate: ■ Targa Services - il nuovo mondo dei servizi Fiat, Lancia, Alfa Romeo - avete al vostro fianco una grande organizzazione che si prende ■ di voi ■ della vostra vettura quando e dove serve. Ecco tutto ciò che Targa Services può fare per voi.

SimpliciTER

Il nuovo programma di coperture assicurative e servizi integrativi di Toro Targa Assicurazioni. È la polizza che in caso di furto, non vi lascia a piedi, vi restituisce un'auto ■ identica alla precedente e vi libera da ogni pensiero, ■ prese le pratiche burocratiche, perché pensa a tutto il vostro Concessionario.

FORMULA

Il programma finanziario Sava per acquistare e guidare la vostra auto. Basta un anticipo anche minimo, ■ ■ ■ infine la libertà di scegliere ■ tenervi l'auto pagando ■ saldo oppure passare ad una nuova auto.

TOP ASSISTANCE

Il programma ■ assistenza e manutenzione che garantisce una copertura esclusiva ■ completa sull'auto.

TARGA ASSISTANCE

Assistenza stradale ■ officine mobili, ove possibile, che vi raggiungerà in breve tempo su tutte le strade d'Italia 24 ore su 24.

Autoexpert

Vetture ■ di tutte le marche con certificato di qualità e un anno di copertura globale.

REVISIONI DEKRA ITALIA

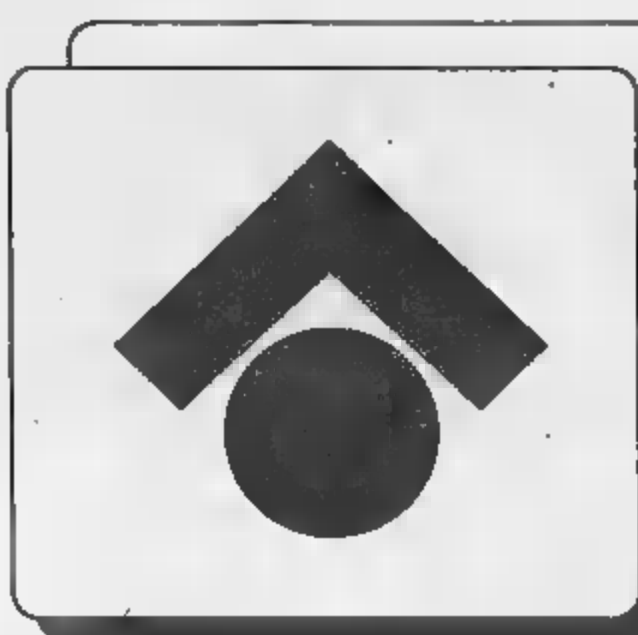
Centro autorizzato dal Ministero dei Trasporti, affiliato Dekra Italia, per le revisioni dei veicoli ■ tutte le marche.



**Concessionaria Lancia
Centro Auto**



**Concessionarie Fiat
Bella ■ Autocagno**



VENTIMIGLIA

FRANCHISING NETWORK

OLTRE 1700 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AZIENDA HA UN PROPRIO TITOLARE E AUTONOMA

TORINO CITTA

Affiliato Ventimiglia
Via Ventimiglia 58/h, tel. 011.663.28.96 - 67.63.10

TO - NIZZA - MILLEFONTI

Via Ventimiglia: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, rip. Ottima posizione. PANORAMICO. L. 145.000.000

Ad. Via Ventimiglia: in ottimo stabile ATTICO di ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, terrazzo 80 mq c.a. L. 315.000.000

Via Ventimiglia: Ingresso, cucina, due camere, bagno, rip. posto auto condom. Vista completa su Collina L. 222.000.000

Via Ventimiglia: ingresso, cucina, due camere, bagno, cantina, balconi. Stato Originale. L. 127.000.000

Via Thonon: 130 mq c.a. ingresso, tinello, cucinino, salone, tre camere, servizi, tre balconi. Stabile Decoroso. L. 330.000.000

Affiliato Studio
Corso Traiano 13/a, tel. 011.610.317 - 317.95.89

TO - MIRAFIORI

Corso Traiano: appartamento libero di ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e cantina. Completamente ristrutturato. L. 148.000.000

Onorato Vigiani: appartamento di ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. Buono stato interno. L. 178.000.000

Corso Sovetica: appartamento libero di ingresso living su sala, due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. Panoramico. L. 210.000.000

Corso Traiano: in stabile con giardino appartamento di ingresso, tre camere, tinello, cucinino, servizi e cantina. Ristrutturato. L. 275.000.000

Corso Traiano: in stabile con giardino appartamento completamente ristrutturato di ingresso living su salone, due camere, cucina e bagno. L. 270.000.000

Affiliato
C.so Orbassano 295, tel. 011.311.22.12

TO - MIRAFIORI NORD

2 LOCALI - Via Pertinace: LIBERO SUBITO ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balconi, cantina. Ampia metratura. PARZIALMENTE RISTRUTTURATO. L. 107.000.000

3 LOCALI - Via Zeze: Omero: LIBERO SUBITO ingresso living, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina. RISTRUTTURATO. LUMINOSO. L. 170.000.000

4 LOCALI - Via Montenovoglio: LIBERO ingresso living, sala, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. Finemente ristrutturato. L. 170.000.000

Affiliato Studio
Via C. Colombo 57, tel. 011.595.203 - 59.31.67

TO - CAMPIDOGGIO

Via Polo: in stabile d'epoca alloggio ristrutturato di ingresso, due camere, bagno e lavanderia, cantina e soffitta. Adiacente Politecnico. L. 255.000.000

C.so Meditazione: in ottimo stabile alloggio di ampio ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile e servizi. Cantina. Buone condizioni interne mq. 130 c.a. L. 165.000.000

C.so Duca degli Abruzzi: in signorile d'epoca (ritratto a nuovo e decorato nelle parti comuni), proponiamo appartamento di ingresso living su salone doppio con caminotto, tre camere, cucina abitabile, lavanderia, doppi servizi. Ultimo piano con ascensore metratura d'alto pregio. L. 740.000.000

Via Penar: fronte Politecnico. In stabile signorile con portinella, alloggio di c.a. 125 mq. composto da ampio ingresso, soggiorno, due camere, tinello e cucinino, bagno e ripostiglio, cantina, posto auto coperto. L. 380.000.000

AFRITO

C.so Montebello: in splendida palazzina d'epoca appartamento di rappresentanza composto da ampio ingresso, salone doppio, quattro camere, bagno, soggiorno, sala, due camere, bagno, Box e giardino mq. c.a. 300. L. 4.000.000 mensili

Affiliato Studio S. sas
Via Barletta 121/A, tel. 011.32.98.200 - 35.06.51

TO - S. RITA

Locali - Via Veglie: appartamento PANORAMICO composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. L. 115.000.000 - 59.401

3 Locali - via Castelfoglio: appartamento in STABILE SIGNORILE composto da ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi e cantina. POSSIBILE BOX AUTO. L. 195.000.000 Euro 100.723

3 Locali - Via Veglie: appartamento composto da ingresso cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio. RISTRUTTURATO. L. 155.000.000 Euro 80.062

Affiliato Studio
Via Filadelfia 135/d, tel. 011.350.888

SANTA RITA STADIO

Ad.ze P.zza S. Rita: 55 mq. a.s. esposizione panoramica, composto da camera, cucina, bagno e soffitta. L. 115.000.000

Via Cadorna: 60 mq. c.a. al piano 5° ascensore composto da: ampio ingresso, camera, tinello con angolo cottura, bagno, cantina. L. 130.000.000

Via Ballinora ad.ze: 75 mq. c.a. alloggio composto da ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. L. 150.000.000

Piedefila: 100 mq. c.a. alloggio composto di ingresso, tre camere, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. L. 270.000.000

C.so Agnelli: LOCALE COMMERCIALE CON DUE VETRINE, COLLEGATO AD APPARTAMENTO C.A. COMPOSTO DA DUE CAMERE, CUCINA, BAGNO E CANTINA. POSIZIONE DI PASSAGGIO. L. 270.000.000

Affiliato
Via San Donato 62, tel. 011.487.844 - 482.424

TO - S. DONATO

Via Pinelli: ingresso, cucina, camera, bagno. RISTRUTTURATO. L. 75.000.000

Via Miglietti: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balconi. RISTRUTTURATO. L. 135.000.000

Miglietti: ingresso, cucina, 3 camere, bagno, balconi. OTTIMO STATO. L. 162.000.000

Via Peyron: ingresso, sala, cucinotta, 2 camere, bagno. RISTRUTTURATO. L. 219.000.000

Via Casalis: ingresso, cucina, camera, bagni. BUONO STATO. L. 210.000.000

Affiliato Campidoglio
P.zza Risorgimento 32, tel. 011.757.285 - 758.858

TO - CAMPIDOGGIO

Via M. Lina: SEMIATTICO ingresso, cucina, camera, bagno, terrazzo. LUMINOSO DOTATO DI ASCENSORE. L. 129.000.000

C.so Lacce: alloggio di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno e cantina. BUONO INTERNO. L. 165.000.000

C.so Tassoni: alloggio di ingresso, cucina, 3 camere, bagno e cantina. PIANO ALTO DA VEDERE AFFARE!! L. 165.000.000

P.zza Perotti: alloggio di ingresso, cucina, 3 camere, bagno e cantina. TERMO ASCENSORE OTTIMO. L. 245.000.000

C.so Tassoni: in stabile signorile prestigioso alloggio di doppi ingressi, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, RIFINITURE PREGIO. L. 315.000.000

Affiliato
Corso Moncalieri 1, tel. 011.819.40.18 - 819.51.52

TO - GRAN MADRE

Gran Madre, stabile d'epoca: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno. L. 190.000.000

Vze Gran Madre: particolare appartamento su 2 livelli: 2° p. ampio soggiorno living, lavanderia: p. mansarda camera, bagno. RISTRUTTURATO - RISCALDAMENTO AUTONOMO. L. 210.000.000

Precollina: soggiorno living, 2 camere, cucina, doppi servizi. OTTIMAMENTE RISTRUTTURATO - SPLENDIDA VISTA SU TORINO!!

Vze Gran Madre, stabile d'epoca: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi. RISTRUTTURATO

Affiliato
C.so Francia 309, tel. 011.779.14.15

TO - POZZO STRADA

Via Adamello: camera, tinello, cucinino, servizi. RISTRUTTURATO. L. 102.000.000

Clenasca: ULTIMO PIANO di camera, tinello, cucinino, servizi. AMPIO TERRAZZO. L. 130.000.000

De Sanctis: ingresso, 2 camere, cucina e servizi. PANORAMICO LUMINOSISSIMO. L. 180.000.000

Via Monginevro: ingresso, cucinotta, soggiorno, 2 camere, sala e ULTIMO PIANO PANORAMICO. L. 270.000.000

Affiliato Studio
C.so Trapani 22, tel. 011.740.948 - 743.933

TO - P.ZZA RIVOLI

autard: alloggio in casella di ingresso, cucina, camera, bagno. Doppia esposizione. RISTRUTTURATO. L. 105.000.000

Via S. Antonino: alloggio 2° piano ingresso, ampia cucina, 2 camere, bagno, ripost., balconi e cantina. PARZIALMENTE RIATTATO. L. 182.000.000

Via Bardonecchia: in piccola palazzina alloggio completamente ristrutturato di ingresso living in ampio soggiorno, cucina abit., camera, bagno, 2 balconi e cantina. L. 156.000.000

C.so Montecucco: libero subito ingresso, cucina abit., bagno, tre camere ampie, ripost., balcone e cantina. OTTIMO STATO. L. 185.000.000

C. via: fronte Tesoriera casetta semindip. 100 mq. con cortile adiacente e soffitta. BUONA POSIZIONE. L. 290.000.000

Affiliato Studio
Via San Antonio 22/B, tel. 011.77.91.518

TO - POZZO STRADA

2 LOCALI - 60 MQ. CA. Vze C.so Peschiera: Libero: ingresso living in soggiorno angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. RISTRUTTURATO. L. 119.000.000 - Euro 58.974

3 LOCALI - 80 MQ. CA. Via Bardonecchia: Libero: ingresso living in soggiorno con caminotto, 2 camere, bagno, 2 balconi, 2 soffitti soprastanti. RISTRUTTURATO. L. 178.000.000 - Euro 86.794

4 LOCALI - 100 MQ. CA. C.so Peschiera: Libero: ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, SIGNORILE. L. 242.000.000 - Euro 124.103

4 LOCALI - 95 MQ. CA. Via Faron: Libero: SIGNORILE: ingresso, cucina abit., 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, cantina. NUOVA COSTRUZIONE GLIA ULTIMA. L. 288.000.000 - Euro 133.303 BOX L. 35.000.000 - Euro 17.949

5 LOCALI - 185 MQ. CA. Vze C. M. Cucco: Libero: doppi ingressi: cucina, salone doppio, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 balconi, 2 cantine. SIGNORILE - POSSIBILITA' ALLOGGI INDIPENDENTI. L. 600.000.000 - Euro 307.692

Affiliato Centro Due
Via Principe Amedeo 13/C, tel. 011.887.650 - 812.7228

TO - CENTRO P. CASTELLO

Via Conte: mq. 60 ca. appartamento composto di living su soggiorno con zona cottura, camera e bagno. Risc. autonomo. OTTIMO INVESTIMENTO. L. 88.000.000 - Euro 45.448,20

Via Montebello: mq. 50 ca. appartamento mansardato composto di ingresso living su soggiorno con cucinotto, zona cottura, camera e bagno. Risc. autonomo. VISTA MOLE. L. 135.000.000 - Euro 68.721,88

Via Po (pressi Piazza Castello): mq. 110 ca. in ottimo stabile appartamento al piano alto con ascensore di ingresso, sala, camera, cucina, doppi servizi, zona di disimpegno. Riscaldamento autonomo. L. 360.000.000 - Euro 185.924,48

Piazza Vittorio: mq. 75 ca. gradevole appartamento di nobiltà con ingresso su soggiorno, ampia camera con altalenti e caminotto, cucina e bagno. Risc. autonomo. L. 170.000.000 - Euro 87.787,67

S. Francesco da Paola: mq. 100 ca. in palazzina d'epoca signorile con re. appartamento composto di ingresso, salone, due camere, cucina e bagno. L. 335.000.000 - Euro 175.015,06

Affiliato Studio
Via Berthollet 28, tel. 011.650.4146 - 650.3872

TO - S. SALVATORE P.ZZA M. CRISTINA

Via Pellico: mq. 60 ca. Casa d'Epoca: ingresso, camera, cameretta, cucina a servizio. L. 85.000.000

Via Nizza: mq. 120 ca. Ingresso soggiorno, tre camere, cameretta, cucina e servizi. DA RISTRUTTURARE. L. 115.000.000

Pressi C. Marconi: mq. 100 ca. ingresso living su soggiorno, due camere, cucina, due ripostigli e servizio. OTTIMO STATO L. 245.000.000

C. Marconi: Casa d'Epoca signorile: mq. ca. doppi ingressi, due saloni, cinque camere, doppi servizi. Ottimo come uso ufficio. POSTI AUTO. BUONO STATO L. 550.000.000

Galliani - Locale Commerciale: mq. 120 ca. con due vetrine e mq. 90 ca. al piano interrato, INTERESSANTE L. 189.000.000

Affiliato Studio
Via A. Albertina 32, tel. 011.812.25.60 - 812.31.97

TO - CENTRO

Via San Francesco da Paola: mq. 30 ca. Pressi Conservatorio, in stabile d'epoca, bilocale ristrutturato composto di ingresso su cucina, camera e bagno. Risc. autonomo. OTTIMO PER INVESTIMENTO. L. 54.000.000 - Euro 27.693

Via Calandria: mq. 55 ca. in stabile d'epoca, ingresso living su soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 110.000.000 - Euro 58.810,28

Via San Massimo: mq. 75 ca. in stabile d'epoca, su cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, Par. mq. 100 ca. L. 100.000.000 - Euro 72.503,96

Via Lagrange: mq. 150 ca. in stabile del 18° secolo, piano alto, fornace, panorama appartamento composto da ingresso, salone, tre camere, cucina, due bagni. Parz. da ristrutturare. Palchioni, porte e sovrapporte d'epoca. L. 450.000.000 - Euro 232.405,60

Via Giolitti: mq. 200 ca. in stabile del 700, ultimo piano con ascensore, ingresso su ampio salone, quattro camere (di cui una con bagno), cucina con tre bagni. Riscaldamento autonomo. Da ristrutturare. Particolar d'epoca. L. 695.000.000 - Euro 307.291,65

Affiliato Studio Gerbido
Via Moncalieri 47, Grugliasco tel. 011.309.7766 - 309.3128

GERBIDO

Grugliasco: zona Lassa. appartamento di ingresso, ampia cucina, piccolo salotto, camera, bagno, ripostiglio, cantina, volendo BOX. PICCOLA PALAZZINA. L. 255.000.000

Centro Europa: appartamento di ingresso living su salone, cucina, tre camere, due bagni, due ripostigli, cantina, due box. RISTRUTTURATO. L. 399.000.000

Città Giardino: appartamento ingresso, cucina, salone doppio, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, volendo box. STABILE SIGNORILE. L. 315.000.000

Torino C.so Salermite: appartamento ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto. COMODO AI SERVIZI L. 214.000.000

TORINO PROVINCIA

Affiliato Studio Alpignano
Via Mazzini 10, tel. 011.966.28.66 - 967.63.92

ALPIGNANO

Alpignano: 230/238 completamente ristrutturato composto di: P.T. ingresso in soggiorno living, cucina abitabile P.1° composto da 2 camere, bagno, con mensarda abitabile. Cucina abitabile, bagno completamente ristrutturato. 2 locali L. 360.000.000

Alpignano: casetta semindipendente in lotti composti di ingresso living su soggiorno con cucinotto, camera, bagno, ampio terrazzo, giardino privato con box doppio. L. 355.000.000

Alpignano: villa di ampia metratura composta P.1°: disimpegno, cucina abitabile, cucinini, 3 camere, bagno con terrazzo. P.2°: 2 camere, P.T.: cucina abitabile, 2 bagni, lavanderia, locale caldaia, box doppio, giardino privato. L. 650.000.000

Alpignano: villa bifamiliare di ampia metratura in zona belvedere composta da: P.1°: tre camere, bagno, cantina, loc. caldaia, box doppio. P.2°: sala, salotto, camera, abito, 3 bagni, 1°: ingresso, cucina, salone, 3 camere, 3 bagni, ampio terrazzo 2 locali mansardati. Ampio giardino. L. 870.000.000

Affiliato Pianezza snc
Via Gramsci 9, tel. 011.966.37.03 - 966.34.71

PIANEZZA

Pianezza: libero alloggio in zona residenziale in casa trifamiliare di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, terrazzo di 40 mq. METANO AUTONOMO. OTTIMO STATO. L. 100.000.000

Pianezza: libero subito alloggio in zona residenziale composto da ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, sottotetto di 50 mq. AMPIA METRATURA. Solare. L. 195.000.000

Pianezza: libero alloggio in stabile recente di ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, 2 ripostigli, cantina e box auto. TERMOAUTONOMO. OTTIMO DA VEDERE. L. 245.000.000

Pianezza: libero alloggio ultimo piano composto da ingresso, cucinotta, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio con mansarda collegata già finita di 50 mq. RECENTE. TERMOAUTONOMO. OTTIMO STATO. L. 290.000.000

Pianezza: libero villa indipendente sul 4° lotto disposta su un livello composta da ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, locale sgombero, cantina, soffitta e giardino privato. ZONA TRANQUILLA. L. 560.000.000

Affiliato Studio
Via Chiesa 1, tel. 011.954.15.05 - 954.05.48

ROSTA

alloggio con metratura di circa 200 mq. così composto: 2 camere, salone, cucina abitabile, 2 bagni al piano e salone, 2 camere, bagno al piano mansardato. Box auto doppio e cantina. L. 380.000.000

Belligere: bilocale libero in due lotti completamente da ristrutturare 80 mq. circa. (Centro paese). L. 100.000.000

Bulligera: villa bifamiliare composta da due alloggi di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ampio terrazzo e 2500 mq. di giardino. L. 685.000.000

Bulligera, fraz. Farriera: residenza prestigiosa, alloggio recentissimo di cucina abitabile, salone, camera, bagno, cantina, box auto e giardino privato, termo autonomo. L. 230.000.000

Villabassa: terreno edificabile con P.E.C. approvato al 1990 mq. con indice di cubatura 0.4. SPLENDIDA POSIZIONE. L. 400.000.000

Rosta: villa signorile composta da: P.T.: salone, cucina, 4 camere, studio, 3 bagni, P.1.: autorimessa, lavanderia, lavanderia, bagno, angolo cottura, centrale termica. P.2.: 2 camere, bagno, palestra e solarium, 1500 mq. di giardino. L. 1.500.000.000

Affiliato Studio Savoia Uno
C.so Susa 44, tel. 011.956.18.01

RIVOLI

Rivoli: mq. 110 alloggio in bifamiliare con ingresso e giardino privati di: ingresso, cucina, soggiorno, il camera, bagno, lavanderia e box doppio. L. 430.000.000

Rivoli: mq. 240 ca. a schiera il recente costruzione disposta su 3 livelli con ampia mansarda, giardino e terrazzo. OTTIMI ACCORGIMENTI. L. 650.000.000

Rivoli: mq. 400 villa molto bella sia per la posizione che per i rifiniture con giardino e ampio seminterrato. L. 1.178.000.000

Rivoli: mq. 60 alloggio con vista sul bellissimo parco del comune, per chi cerca tranquillità e comodità ai servizi. L. 160.000.000

Rivoli: mq. 50 alloggio in piccola palazzina di nuova costruzione posizionata nella collina più alta di compresso di box doppio e terrazzi. L. 214.000.000

Affiliato
Via Roma 100, tel. 011.843.350 - 84.33.55

PINO T.S.E

Pino T.S.E: appartamento mansardato, in piccola palazzina, di totale mq. 65 circa. Splendidi rifiniture. L. 225.000.000

Pino T.S.E: porzione di villa bifamiliare di complessivi mq. 160, con giardino privato di mq. 600 e box auto. Posizione panoramica. L. 400.000.000

Porzione di rustico rifinito: libero su 2 lotti per totale 200 mq. ca. composto di: al piano terreno ingresso, sala e cucina; al primo piano 3 camere e bagno; ampia mansarda. Cantina, box triplo e giardino privato di 800 mq. Comodo ai servizi. L. 430.000.000

Porzione di villa: trifamiliare sita nella vicinanza del Parco Superba composta di salone con camino, cucina, 3 camere, tripli servizi, lavanderia, lavanderia. Dependence con camera e bagno. Box doppio, cantina e giardino privato. L. 690.000.000

Villa singola di recente costruzione: composta da salone, cucina, sala pranzo, 3 camere, 3 bagni, lavanderia, cantina e box doppio. Giardino privato mq. L. 950.000.000

Affiliato
P.zza III° Regg. Alpini 14, tel. 0122.65.70.17 - 85.01.81

SAUZE D'OULX

Sauze d'Oulx: ottimo bilocale composto da ingr., soggiorno con ang. cottura, una camera, un ripostiglio edibito a camera, terrazzo panoramico e box L. 100.000.000

Sauze d'Oulx: stupendo bilocale con ottima esposizione e impagabile vista. Finemente arredato. Con posto auto a cantina. L. 195.000.000

Sauze d'Oulx: Jovenoeux. Caratteristico monolocale. Completamente arredato. Con giardino esclusivo e auto. A sole L. 110.000.000

Sauze d'Oulx: centralissimo, di ingr. soggiorno, cucinino, camera e cameretta. OTTIMO STATO D'USO AFFARE L. 178.000.000

Sauze d'Oulx: n. 2 bilocali adiacenti composti da: ingr., soggiorno con ang. cottura, un'ampia RISTRUTTURATI! CADAURO L. 110.000.000

Affiliato
Via Medai 23/a, tel. 0122.902.691

BARDONECCHIA

Bardonecchia: vi proponiamo di fronte alle piste da sci il prestigioso "Residenza I.F.S. Fioraltes due"

Un moderno complesso destinato alla ricettività turistica e congressuale, attualmente in costruzione, di produrre un sicuro e buon reddito locale.

VENDIAMO APPARTAMENTI soleggiati di varie metrature, arredati che attraverso la locazione vi garantiscono, con fiduciosa banca, il 5,50% del capitale investito e nessuna spesa condominiale e gestionale sarà a vostro carico.

Gli account versamprimo del rogito notarile sono garantiti da fidejussione assicurativa ... e per le VOSTRE VACANZE, due settimane all'anno gratuite con palestra, fitness, intrattenimento bimbi a vostra disposizione.

prezzi a partire da al mq.

Affiliato
Torino 4, tel. 0122.64.10.44 - 64.09.94

BUSSOLENO

SECONDA CASA: e Chianocco - casa rustiche giardino privato a partire da L.

S. Didero: villa singola disposta piano: ingresso, soggiorno, cucina abit. 3 camere, servizio, lavanderia, locale lavanderia con servizi, cantina, autorimessa, giardino 700 mq. ca. NUOVA COSTRUZIONE. L. 440.000.000

Bruzolo: il Borgo dei Casale, appartamenti in prestigiose palazzine con giardino privato o mansarda. Ville singole e porzioni di bifamiliari. NUOVA COSTRUZIONE.

E Philip Marlowe, il detective creato da Raymond Chandler e per la prima volta sullo schermo col volto di Dick Powell, a condurre la sua inchiesta fra misteri e furti di gioielli, criminali e omicidi, in un film realizzato durante la seconda guerra mondiale, che è uno dei migliori esempi di quel genere cinematografico - il film noir - che per molti anni dominò a Hollywood. Un cinema d'azione e di atmosfere, di luoghi notturni e di personaggi equivoci, in cui la storia si sviluppa per brevi sequenze concise e tese, i dialoghi hanno l'essenzialità del racconto poliziesco e il ritmo è scandito da un montaggio rigoroso, coinvolgente.

questo Edward Dmytryk è maestro, se-

condo una tradizione spettacolare che già dato risultati eccellenti. Ma il suo stile scuro, senza compiacimenti formali, rigoroso nel mettersi al servizio della storia e dei personaggi, al di là del genere, tende ad allargare il campo d'azione, a porsi come veicolo di ulteriori significati politici. Nel senso che, pur accettando in pieno le regole, senza eccezioni, le reinterpreti poi a modo suo, immettendovi un suo che di personale, che fa di «L'ombra

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

L'OMBRA ■
Raiuno, giovedì 11/2, ore 9,55
Produzione: Stati Uniti, 1944
Regia: Edward Dmytryk
Soggetto: Raymond Chandler
Sceneggiatura: John Paxton
Fotografia: Harry J. Wild
Musica: Roy Webb
Interpreti: Dick Powell, Claire Trevor, Anne Shirley, Mike

«Il passato» - in originale «Murder, my sweet» - un film inquietante, in cui la realtà sembra sfuggire a ogni controllo razionale. D'altronde, come spesso in Chandler, la vicenda è confusa. Marlowe deve, al tempo stesso, rintracciare una ragazza scomparsa e ritrovare una collana rubata; e in questo doppio incarico si trova coinvolto in un complotto ordito da una banda di criminali, da due donne, che si rivelano diverse da ciò che

credeva, e rischia di essere ucciso. Ma tutto avviene in flash back, come il ricordo di un'avventura quasi allucinante. Ed è questo distacco temporale a dare al personaggio uno spessore diverso, una diversa connotazione spettacolare. Che gli consente - e consente a noi spettatori - di attraversare la storia esserne più di tanto travolti. Anche se il cadenzato succedersi degli accadimenti trasforma un semplice racconto retrospettivo in un dramma dell'esistenza, in cui tutti i personaggi, e non solo Marlowe, si trovano invischiati. Sicché, quando finalmente l'incubo finisce e la questione pare risolta, un dubbio permane inquieto: il dubbio che il caso potrebbe ripetersi e la fine essere differente.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 7 Febbraio 21

Robert presenta «La gentilezza degli estranei», girato dal figlio per incoraggiare la donazione d'organi

Robert Redford: da quindici anni organizza nello Utah il «Sundance Film Festival», appuntamento per il cinema indipendente Usa: la presentazione del film del figlio ha il pubblico

SIGNORE e signori, Robert Redford vi presenta James Redford. Applausi protratti per minuti e lacrime di commozione. Stavolta non c'entra soltanto l'amore di padre, che decide di presentare al proprio festival il film prodotto dal figlio. Le lacrime del pubblico state vere? Nessuno è fatto sfiorare dal dubbio di un caso smaccato nepotismo. Lo schermo aveva trafitto tutti con «The Kindness of Strangers».

La «gentilezza degli estranei» è uno sconvolgente film-documentario che tocca lo scoperto dell'America, e anche di noi europei: la donazione d'organi. Crudo e poetico allo stesso tempo, ha fatto scalpore alla 15ª edizione del «Sundance Film Festival», l'ormai celebre appuntamento del cinema indipendente americano voluto e creato da Redford senior a Park City, nello Utah. Di sicuro Redford junior, sceneggiatore trentaseienne, non l'avrebbe mai immaginato se non si fosse trovato a un passo dalla morte.

Accadde sei anni fa, quando dovette sottoporsi a due trapianti di fegato nel centro specializzato di Omaha, nel Nebraska. Si salvò e oggi - è il suo vanto - è sanissimo e fortissimo. Corre almeno cinque miglia al giorno, nella natura selvaggia che suo padre adora, a Marin County, California, nuota e scia da campiona. Caduto a risorto, ha deciso che quell'esperienza non doveva miracolare solo lui e ha fondato il «James Redford Institute for Transplant Awareness». Se la «gentilezza degli estranei» è diventata realtà, è grazie all'istituto, unico al mondo.

Nato nel '95, è un chimico in camicia tra un ente filantropico e una casa di produzione e il suo intento - recita il singolare statuto - è produrre e distribuire film incentrati sulla donazione d'organi, nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. La



«Vivo con il fegato d'un altro» Redford jr, film choc sui trapianti

James Redford, nel gruppo famiglia Shana, Lola, Amy, Robert e James

Il racconto crudo e poetico strazia e divide l'America: protagonisti quattro malati e due famiglie tormentate

quale - aggiungono all'istituto - ignora che ogni 18 minuti una persona si aggiunge alla tremenda lista dei pazienti bisognosi di un cuore, di un rene, di un fegato, mentre ogni 24 ore 10 disperati muoiono, consumati da un'attesa vana.

Scorrere i dati impressiona, ma si è presi alla gola quando è precipitati nella vita palpitante, vera, che sfugge a appena svanita di «The Kindness of Strangers». Il film, infatti, interseca costantemente i due punti di vista, di chi si strazia

per un «ricambio» delle famiglie straziate che devono cedere l'assenso per l'espianto del loro caro. Così, appaiono Kathy e Russell, impegnati a discutere se Meghan, la figlia ventenne uccisa in un incidente d'auto, debba servire da

«banca» di organi. Parlano e piangono nella villetta di Philadelphia, mentre si riguardano, tutti e tre, in un vecchio e innocente video. Intanto, si snoda la storia parallela di Maria, 12 anni, afflitta da fibrosi epatica: finalmente il fegato è arrivato e

Sei anni fa James fu sottoposto a due interventi oggi sta bene e ha deciso che quell'esperienza doveva diventare la sua battaglia

bisogna volare d'urgenza dall'Ohio al Nebraska per l'intervento.

La troupe è onnipotente, raccoglie frasi smozzicate, sfoghi angosciati, sorrisi di sollievo, risate di trionfo. Sembra non mollare mai i quattro ammalati e le due famiglie dei donatori che i protagonisti. Merito di James Redford e della regista, Maro Chermayeff, amica d'infanzia, che sono conquistati la fiducia persone così tormentate e le hanno seguita per un anno e mezzo, dandosi per limitare il budget a 600 mila dollari, poco più di un miliardo. «Ho chiesto soldi a tutti: offerte e prestiti. A cominciare dai miei genitori», ha raccontato Redford junior.

L'alchimia di realtà e cinema è riuscita tanto bene da toccare anche l'esistenza della coppia Redford-Chermayeff. Quando uno dei personaggi, un piccolo di quattro anni, è stroncato da un'infezione poco dopo l'operazione, è la regista a sorreggere il padre mentre porta il cadavere all'obitorio. Ed è lei che per mesi è entrata in simbiosi con un «beeper» collegato al centro per il sostegno ai donatori di Philadelphia e all'ospedale di Omaha: l'unico modo di essere sempre pronta a filmare emergenze e colpi di scena.

Di James Redford è stato detto che «ha saputo andare oltre la voglia di spettacolo per raccontare drammi che sarebbero rimasti altrimenti sconosciuti». Lui, artista della verità, ha appena concluso un cortometraggio sui trapianti per convincere i ragazzi, intitolato «Flow». «Sono in gioco tante speranze», spiega. «Infinite speranze».

Da Amelio a Wajda

Giffoni '99, largo al «big» del cinema

SALERNO. Negli ultimi cinque anni, due terzi delle opere per ragazzi presentate al Giffoni Film Festival sono arrivate nelle sale, sette di questi titoli, tutti stranieri, hanno conquistato la nomination per l'Oscar, rendendo sempre più internazionale la fama di questa manifestazione. Per l'edizione '99, dal 18 al 24 luglio, i ragazzi delle giurie (otto-quattordici anni) arriveranno soprattutto da Paesi stranieri e dovranno conoscere lingua inglese. Sono previste quattro competizioni. La prima, più importante, «Libri di volare» (12 film) sarà abbinata a «Preludi» (12 cortometraggi) e avrà presidente della giuria, formata da 55 ragazzi, Roberto Benigni, che torna a Giffoni dopo anni. La terza competizione «Primi schermi» riguarderà film destinati soprattutto ai bambini e pertanto a giudicarli saranno 350 ragazzini (otto-undici anni) tenuti a bada dall'attrice Claudia Pandolfi nelle vesti di presidente della giuria.

E per concludere, il cartellone '99 prevede anche una impegnativa «Finestre sul cortile» che proporrà sei film su storie di bambini e ragazzi che vivono in Paesi dove non c'è la pace: dalla guerra del Bosnian, alla questione irlandese, al Pakistan. E per fare meglio capire ai ragazzi, riuniti a Giffoni, la vita difficile e i problemi dei loro coetanei, per sei giorni i 400 giurati avranno come compagni d'avventura grandi cineasti: Emir Kusturica, Gianni Amelio, Abbas Kiarostami, Bertrand Tavernier, Liv Ullmann, Theo Angelopoulos e Andrzej Wajda.

Ma solo queste le novità - sottolinea il direttore del Festival Claudio Gubitosi - i dodici film della «principale» «Libri di volare» in contemporanea l'anteprima di Giffoni saranno presentati a Milano, Roma e Bari. Inoltre da quest'anno l'attività cinematografica del Giffoni Film Festival non sarà più limitata ai sette giorni Festival ma, durerà tutto l'anno, con manifestazioni fuori dalla regione. Tra l'altro 24 film degli ultimi anni di festival gireranno nelle scuole grazie a un accordo con il ministero della Pubblica Istruzione. Tra le manifestazioni esterne, Giffoni c'è anche per settembre un Festival cinematografico «Albania» che si intitolerà «Giffoni a Tirana».

Baldo

Il maestro pagherà di tasca sua la ristrutturazione di una stanza del teatro romano

Opera, Sinopoli mette mano al portafogli

«Non è una provocazione ma un dovere: lo fa anche Zubin Mehta»

ROMA. Giuseppe Sinopoli mette mano al portafogli, ristruttura una sala del Teatro dell'Opera con i suoi soldi, la rende elegante con i mobili di casa sua, raffinchi i direttori d'orchestra ospiti, in mia senza, possano trovare quell'accoglienza che da un grande teatro ci si deve attendere. Di primo acchito sembrerebbe una provocazione, non è così.

«No, assolutamente, non c'era alcun desiderio stupido, di piccole ma per me importanti sponsorizzazioni a favore della sala ho già compiute a Dresda. Zubin Mehta le ha fatte persino negli Stati Uniti e in Inghilterra, dove interventi generosi rientrano nella normalità. Chi nutre vero amore per la musica, il compie e basta, senza gridare al mondo. Non c'è di che stupirsi. Del resto, ho avuto l'opportunità di sponsorizzare ricerche archeologiche su una tomba in Egitto, perché non avrei dovuto farlo per un ufficio del teatro in cui lavoro?».



Il maestro Giuseppe Sinopoli: «Per rilanciare il teatro c'è l'impegno di tutti il mio gesto è ben poco cosa rispetto allo sforzo dei lavoratori»

Maestro, in Italia è la prima volta. «C'è sempre prima volta. Anche se devo dire che da quando Rutelli mi ha affidato l'incarico di riorganizzare il teatro e rilanciarne l'immagine musicale, sono stati realizzati lavori incredibili il sacrificio ammirevole dei lavoratori. Mi sono persino ritrovato a pensare che tutto ciò non sarebbe suc-

cesso neppure nella mia amata Germania. Il mio gesto, quindi, ben poca rispetto a tutto quello che stanno facendo i dipendenti del teatro. Del resto, bisogna uscire dalla grave malattia che distrugge la vita del teatro lirico italiano. Sto cercando sponsorizzazioni di industriali, internazionali, perché all'Opera voglio soltanto fare il

pervisore, voglio restare, perché sono convinto che al punto in cui siamo si debba andare avanti con coraggio. L'Opera di cui dov'è economicamente a artisticamente elevato. Il teatro di Dresda è aperto al pubblico trecentoventi volte l'anno ed ha cinque miliardi in meno dell'Opera. Perché a Dresda si è a Roma no? E' una da vincere. L'Opera di Roma deve diventare un teatro di produzione. Questo è lo scopo e per il Giubileo ci riuscirò».

Frattanto Sinopoli prepara l'«Orchestra del Reno» e sta predisponendo le prove per «Walchiria» che all'Opera di Roma deve diventare un teatro di produzione. Questo è lo scopo e per il Giubileo ci riuscirò».

Armando Caruso

Quattro nomination?

Roberto Benigni
L'Academy
L'Academy
L'Academy

LOS ANGELES. Poker di candidature all'Oscar per Roberto Benigni? Martedì l'Academy annuncerà le nomination per le famose statuette. E il film «La Vita è Bella» potrebbe conquistare almeno quattro candidature.

Il film di Benigni ha catturato il cuore dell'America ed è nella lista dei cinquanta migliori film del 1998. Il traguardo eccezionale che metterebbe la pellicola in competizione diretta col film di Steven Spielberg «Salvate il soldato Ryan» (dalla candidatura quasi certa). Nel gruppo potrebbero entrare anche «Shakespeare in Love», «Gods and Monsters» e «The Truman Show». Strepitosa sarebbe per Benigni la candidatura a miglior regista. Il sindacato dei registi americani ha aperto la porta a questa possibilità inserendo Benigni nella cinquina del suo premio categoria, che rispecchia quasi le candidature per gli Oscar. Intanto ieri il settimanale «Times Magazine» dedicato al cinema la copertina.

L'ex di «Non è la Rai»: ho già avuto una scomunica

Ambra, foto-provocazione in corso su una rivista

ROMA. Ambra torna per scandallizzare. L'ex ragazza di «Non è la Rai», anni, si è fatta fotografare a una croce: una foto-shock, in cui guarda l'alto, indossa una maglietta con il volto di Gesù, ha in testa una corona di fiori e sulla croce, il posto della scritta «I.N.R.I.» c'è il nome «A.M.B.R.A.». La foto, pubblicata sul mensile per adolescenti «Tam Tam», rischia di scatenare polemiche. «Io sono sempre stata messa in croce dai giornali», spiega Ambra, «e allora mi sono autocrocefissata». Il gioco è stato fatto. Del resto, ho avuto anche una scomunica, ormai pronta a tutto. Da qualche settimana Ambra è impegnata in «Capriccio», un programma di Rai in cui parla di sesso senza troppi tabù. «Del sesso parlano tutti e sempre», spiega, «in radio ne parliamo senza valori o inibizioni. Come dovrebbe essere, sempre, a ci divertiamo». E, così, tanto per provocare, spezza lancia a favore del preservativo: «Se potesse lo userebbe anche il Papa» - dice con semplicità -

che c'è di male? Lui è chiaro, non lo deve usare, è assennato, ma, potesse, sono che lo farebbe».

Attualmente Ambra è impegnata nella registrazione del terzo disco «Uscirà ad aprile», spiega, «per decidere il titolo forse faremo un concorso attraverso il mio fan club che segue di persona. E' un mix di generi, partendo dai miei dischi precedenti ma andando avanti. Ci sono anche cose rock e blues». E Sanremo? «Faccio mi piace, ma il Festival è una scommessa per tutti. Che ci sia un Nobel può essere un modo per giocare. La Casta? Sarà anche brava e intelligente ma a Sanremo potrà dimostrarsi poco. Vorrei che mi vertisse la formula: un bell'one e due donne intellettuali». Montalcini e un'altra. Non Ambra, mi candido, tranquilli. E la tv? «Ero satura, stavo davvero dando i numeri. Ho dovuto dare un taglio. Ho riflettuto ho capito che devo fare tv per sopravvivere. Ci sono vari programmi che mi hanno proposto e ho scritto. Prima o poi deciderò che fare».

Revisioni

PER VEICOLI DI QUALSIASI MARCA E MODELLO



Nel Centri Revisione Autorizzati del gruppo DIVIESTO, alla cifra complessiva di 53.200 (27,47 Euro) lire IVA compresa Vi risolviamo il problema della revisione.

E se volete, potrete contare su un check-up di pre-revisione a prezzi assolutamente vantaggiosi: tra le 18.000 (9,29 Euro) e 45.000 (23,24 Euro) lire iva compresa e su un comodo express service per interventi immediati limitati a piccoli malfunzionamenti emersi durante la prova di collaudo.

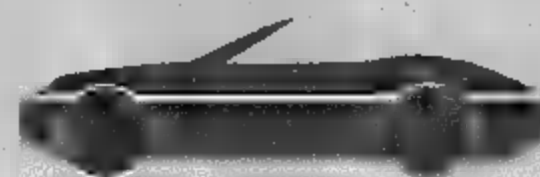


Numero Verde
167-139495
Linea diretta con Centro

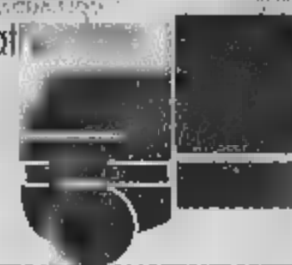
Orario Ufficio Prenotazioni
Dal lunedì al venerdì: 8-12 ■ 14-19
Sabato: 8,30-12

Anno immatricolazione
91/92/93/94/95

Se hai un'autovettura immatricolata negli anni 91/92/93/94/95 o con ultima revisione fatta nel 1994 e 1995, **viene da noi a revisionarla!**



Se hai un autocarro fino a 35q immatricolato negli anni 91/92/93/94/95 o con ultima revisione fatta nel 94/95/96 **viene da noi a revisionarlo!**



Calendario 1999

MESE DI PRIMA IMMATRICOLAZIONE RILASCIO DEL CERTIFICATO DI IMMATRICOLAZIONE O DELL'ULTIMA REVISIONE EFFETTUATA	TERMINE ENTRO CUI EFFETTUARE LA REVISIONE
Valido per auto immatricolate negli anni 91-92-93-94-95 o con ultima revisione fatta nel 94/95.	GENNAIO FEBBRAIO MARZO APRILE MAGGIO GIUGNO LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE
Valido per autocarri fino a 35 q immatricolati negli anni 91-92-93-94-95 o con ultima revisione fatta nel 94/95/96.	28 FEBBRAIO 31 MARZO 30 APRILE 31 MAGGIO 30 GIUGNO 31 LUGLIO 31 AGOSTO 30 SETTEMBRE 31 OTTOBRE 30 NOVEMBRE 31 DICEMBRE

ATTENZIONE!

Valore fino a 2.000.000.1516.45 Euro e oltre dalla carta di circolazione, con cui non affittano i prezzi nei termini stabiliti!

DI VIESTO SpA
Concessionaria VW Audi.

Via Reiss Romoli, 130 - 10148 Torino
Tel. 011/225.33.11 - Fax 011/226.25.75

DI VIESTO Si
Concessionaria Seat.

Corso Trieste, 30 - 10024 Moncalieri
Tel. 011/640.42.42 - Fax 011/640.75.77

Per informazioni
via internet:
www.diviesto.it

Finanziamenti
Revisioni plurimarche
Autonoleggio
Pratiche auto
Assicurazioni

GRUPPO DI VIESTO

Concessionarie per Torino, Genova,...

RAI. DI TUTTO DI PIÙ.

senza una lira!

Nei negozi del gruppo UNI EURO ritiri subito tutto quello che desideri senza neanche una lira di acconto, ne' di interessi. Incomincerai a pagare la prima rata a settembre 99! Alcuni esempi:

GRUPPO
UNI-EURO

MITSUBISHI M133 con sportellino h in stand by 66.000 al mese X 6 mesi SENZA INTERESSI	Packard Bell mod. CLUB 350 processore Intel® Pentium® III - 350MHz - 64MB BX RAM - 4.3 Gb HD - Scheda video AGP 8 Mb - CD 32X modem 56K - monitor 15" - 15 lit software 210.000 al mese X 10 mesi SENZA INTERESSI	Impianto HiFi NSX202 completo 3 CD 44.000 al mese X 9 mesi SENZA INTERESSI	TVC PHILIPS 21PT1853 21" con televideo 66.000 al mese X 9 mesi SENZA INTERESSI	TVC SONY KV29CSA Stereos 29" c/televideo 119.000 al mese X 12 mesi SENZA INTERESSI
--	--	--	--	--

Fotocopiatore SHARP 220 piano mobile 39.000 al mese X 12 mesi SENZA INTERESSI	Videocamera CANON VC5000 zoom 18x titolatore 98.000 al mese X 9 mesi SENZA INTERESSI	AWA CTR728KIT completo autoradio + bauletto 6 CD 99.000 al mese X 6 mesi	TELEFUNKEN MW850 Videoregistratore stereo Hi-Fi show view 66.000 al mese X 6 mesi SENZA INTERESSI
---	---	--	--

Congelatore verticale KORTING 280ECO 258 litri a cassetti 72.000 al mese X 9 mesi SENZA INTERESSI	Frigo doppia porta ARISTON DS24K 240 litri bombato 44.000 al mese X 12 mesi SENZA INTERESSI	Maxi combinato OCEAN M21231 classe A super 94.000 al mese X 12 mesi SENZA INTERESSI	ARISTON La2010 Lavastoviglie 12 coperti OVER FLOW 83.000 al mese X 9 mesi SENZA INTERESSI	Lavatrice Sangiorgio carica dall'alto MALICE 40 cm 85.000 al mese X 9 mesi SENZA INTERESSI
--	--	--	--	--

Cucina INDESIT 340WGS Super sicura 59.000 al mese X 9 mesi SENZA INTERESSI	<p>Senza una lira di acconto: PRIMA RATA A SETTEMBRE</p> <p>Senza una lira di interessi: INTERESSI ZERO SU TUTTO</p> <p>Interessi zero su tutto il periodo di indebitamento superiore a 35 rate mensili.</p>		DELCHI mod. 468 deumidificatore 8 litri doppia velocità 55.000 al mese X 9 mesi SENZA INTERESSI
---	--	--	--

(TO) RIVALTA NUOVO
C. Comm. Soledoro
via Glaveno, 63
tel. 011/9019036
(TO) TORINO
ELLI CLARA
C. Agnelli, 95
tel. 011/3176626

(TO) TORINO
RELF
C.so Palermo, 118
tel. 011/2464191
(TO) NICHELINO
MERCOL CENA
v. Torino 127 I. 011/6801362

(TO) MONCALIERI
CURINO
str. Genova 45 Bis
tel. 011/643461

(TO) ALPIGNANO
D&D CASA
V. Cavour, 131 I. 011/9662091

(TO) CHIVASSO
Magis Casa
Str. Torino, 135
Tel. 011/9173362
(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti, 21
tel. 011/9713825
(TO) POIRINO
MAGAZZINI ALTINA
strada Savona, 153
tel. 011/9450895

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

da UNI EURO: trova tutto l'assortimento
MOTOROLA

I punti vendita UNI EURO sono centri autorizzati
TELE + D +

PRESTITEMPO
Un finanziere
nel Gruppo Draughtman Bank

Parla il cantautore: al Festival di Sanremo quattro anni dopo «Destinazione paradiso»

Grignani: l'assurdo è la mia arte

«Ma non alimento leggende sul mio conto»

MADRAS. Strano vigilia di Sanremo per Gianluca Grignani. Gli altri concorrenti stanno provando con l'orchestra del Festival a Roma, e pensano a come digerire lo stress: lui invece, di quello stress ha nostalgia. Da due mesi e mezzo è a Madras in India, «in questo Paese che sta per essere svergognato dall'Occidente e che non è più esotico come noi da cui ci immaginiamo», a girare un film di cui è protagonista; tornerà solo nei prossimi giorni. Grignani, 27 anni, è una delle tante promesse della musica italiana che a Sanremo deve tutto: vi debuttò nel '95 fra i giovani, tenero virgulto inquieto dalla voce battistiana, e subito con il suo bel faccino catturò le giovanissime. In soli quattro anni ha dato un calcio a una carriera rassicurante di pop che gli avevano fatto vendere quasi un milione di dischi; s'è fatto la fama di svirgolato grazie ad alcune piazzate sui palchi dei concerti e davanti alle telecamere in giro per il mondo, poi s'è mosso a scrivere solo quel che gli pare, rinunciando a guadagni non indifferenti. Ha ricominciato quasi da capo, e ora nessuno pensa più che Grignani sia un prodotto. «Giorno perfetto», che regnerà all'Ariston, è una balladistica acida che ribadisce le sue passioni musicali vere, da Vasco ai Nirvana.

Che film sta girando, Grignani? «S'intitola "Branchie", è tratto dal libro di Ammanniti, è la storia di un tipo insofferente, malato di cancro ai polmoni, che vive una sua vicenda onirica. E' girato in modo particolare: nell'ultima mezz'ora, si sviluppano più finali. Il regista, Francesco Martinotti, ha vinto il David di Donatello con "Abissinia"».

Che altri attori lavorano con lei?

«Valentina Cervi, Gianluca Gobbi, un ragazzo indiano e poi Christopher Buchholz figlio di Horst. Impersonano dei musicisti».

E' stato interessante?

«Avevano bisogno di un personaggio credibile nell'assurdo e hanno scelto me. All'inizio era un gioco, ma andando avanti mi sono reso conto che mi prendeva sempre di più. Sono moltissimo coinvolto. Ammanniti è uno splatter, e la storia è tutta un'esagerazione di situazioni; il regista l'ha in parte scrematata e secondo me

Debutto da attore:
■ in India, sul set del film «Branchie» tratto dal romanzo di Nicolò Ammanniti

«Io erede di Battisti?
Faccio la mia musica però anch'io come lui mi sento uno sperimentatore»

Gianluca Grignani: ■ Sanremo ■ giorno perfetto»



Divorzio in tribunale

LONDRA. Finisce in tribunale la storia degli Spandau Ballet. Secondo il «Times», Gary Kemp (38 anni) - chitarrista e autore dei brani del gruppo - è stato denunciato dai componenti della band. Il cantante Tony Hadley, il batterista John Keeble e il sassofonista Steve Norman hanno intentato una causa civile contro Kemp per mancato pagamento di diritti d'autore delle canzoni. Kemp, nell'udienza dell'altro giorno, ha definito Hadley: «Sostanzialmente inutile all'immagine, allo stile e all'aspetto produttivo della band». E si è difeso affermando di essere stato lui l'unico talento creativo del gruppo. Infine ha parlato dei contrasti con i colleghi: «Troppe liti - ha spiegato - soprattutto contro Tony, perché sentivamo che non andava bene e che non aveva abbastanza peso».

ormai Sanremo è come per un pittore una galleria d'arte: ho voglia di far sentire la mia musica e ci vado, con la speranza che fra 10 anni la gente compri ancora i miei dischi perché faccio musica».

Lo sa che il Nobel Dilibaccio sarà un presentatore, e che quindi potrebbe introdotto sul palco proprio da lui?

«Sarà anche lui curioso come lo sono io».

Dopo Sanremo uscirà con un cd di pezzi già noti, che ricostruiscono un po' la sua storia.

«Già, c'è dentro il primo demo che ho fatto, "Mi piacerebbe sapere", e ci sono anche "Falco a metà" e "La fabbrica plastica". E' la mia storia rivista con gli occhi di oggi: ho

fatto scelte un po' depistanti che hanno voluto dire tantissimo».

Cosa farà dopo Sanremo?

«Ho intenzione di fare un tour. Voglio portare in giro "Il giorno perfetto". Intanto ho cominciato a suonare il pianoforte ed è diventato una costante: si avvicina bene alla mia voce. Voglio suonarlo anche quando andrò a "Tarantà"».

Si fa ogni tanto il nome come possibile erede di Battisti. Che ne pensa?

«Penso che sono Gianluca Grignani e faccio la mia musica. Mi sento vicino a Battisti perché era uno sperimentatore, e spero in un futuro quale si comprino i miei dischi, che non siano saponette».

Tutti gli aneddoti che la riguardano, di lei fuori di testa alla tv cilena, o a far mattiane su qualche palco, hanno aiutato o danneggiato il suo lavoro?

«Mi hanno aiutato e danneggiato insieme. Si dicono tante cose, alcune vere alcune no. Non ho mai alimentato leggende: faccio musica, im-»

Marinella Venegoni

PRIME CINEMA

La spietata ironia di LaBute

Nell'umoristico film di Neil LaBute, Nastassja Kinski interpreta il ruolo di un'avvenente gallerista



Nevrosi erotiche di tre seduttori

COMMEDIA immoralista di contemporanea inadeguatezza all'amore, «Amici & vicini» è la conferma della vena misantropa di Neil LaBute, il regista di «Nella società degli uomini»: fra impotenza e narcisismo i tre protagonisti maschili sguazzano nella nevrosi mentendo anche a se stessi.

E sul fronte femminile abbiamo una moglie insoddisfatta e masochista, una moglie insoddisfatta e bisessuale e una single tranquillamente lesbica. Umoreistico e spietato, il film non ha entusiasmato i platee statunitensi, notoriamente attirati da favole più consolatorie e edificanti; ma dovrebbe piacere a noi smalizati europei che abbiamo una lunga consuetudine a mescolare cinismo e sentimenti.

Il girotondo di LaBute si configura amaro sin dall'inizio, quando ci introduce nelle camere da letto dei personaggi: l'aitante Jason Patric che sembra prossimo all'orgasmo sta in realtà provando frasi eccitanti da utilizzare con la partner di turno; il suo amico Aaron Eckhart, nonostante si proclami innamorato della moglie Amy Brenneman, preferisce il sesso solitario e Ben Stiller molto parla e poco fa, coacchi la moglie Catherine Keener il arcistufa e il rapporto logoro. Ne consegue che Ben intro-

cia una relazione adulterina con la frustrata Amy, deludendola presto con le sue bugie, le sue chiacchiere o la sua inazione; mentre Catherine si consola con la bella gallerista Nastassja Kinski, Jason, confessando quale piacere prese parte da ragazzo allo stupro di gruppo, rivela la latente matrice omosessuale del suo sprezzante maschilismo.

Considerato un emulo di David Mamet, LaBute predilige messinscena tutta giocata in interni (soggiorno, palestra, stanza d'albergo), con la macchina da presa ridosso di personaggi intenti a conversare come a teatro.

Tuttavia, grazie ai dialoghi ben congegnati, al solido cast e alla intonata fotografia di Nancy Schreiber, il piccolo affresco di nevrosi metropolitane s'impone per stile ed efficacia.

Alessandra Levantosi

AMICI & VICINI

di Neil LaBute con Amy Brenneman, Ben Stiller, Nastassja Kinski. Produzione americana 1998 commedia. Cinema Studio Ritz di Torino. Odeon di Milano, Barberini di Roma, Antares, Trianon Warner Village di Roma.

LASCIA & RADDOPPIA

la tua vecchia auto. i vantaggi con Fiat Marea.



Fino al 28 febbraio passare a Fiat Marea conviene due volte.

20 milioni in 24 mesi a tasso zero*
più
Supervalutazione dell'usato**

Ma chi l'ha detto che chi lascia può raddoppiare? Fiat Marea ti invita a superare l'annoso dilemma. Perché fino al 28 febbraio se lasci la tua vecchia auto per passare a una nuova Marea i vantaggi raddoppiano. Fiat ti offre infatti

la supervalutazione dell'usato più 20 milioni di finanziamento in 24 mesi a interessi zero. Meglio che vincere un telegioco. Lasciati tentare. E' un'offerta che vale doppio.

FIAT

CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

*Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 20.000.000; durata 24 mesi; n. 24 versamenti mensili da L. 833.334. Spesa pratica L. 250.000 più bolli. TAN 0%. TAEG 1,22%. Salvo approvazione SAVA. **Supervalutazione rispetto ai valori di mercato e allo stato d'uso della vettura.

WOLMERCASA

TORINO VIA DOTTICELLI, 13 TELEFONO 011/2425271 - 011/2413711

**GRANDIOSA VENDITA DI TUTTI
I TAPPETI ORIENTALI ESISTENTI
ANCORA IN MAGAZZINO DALLA
LIQUIDAZIONE DI EXPOWOLMER CON
SCONTI REALI DAL 20 ALL'80%**

ALL'INCHIESTA DEL 15/1/99

VIA DOTTICELLI SI TROVA A 1 KM. DALL'USCITA AUTOSTRADA MI-TO, PORCORRENDO DENTRO CORSO GIULIO
CESARE FINO A PIAZZA MARCA QUINDI GIRARE A DESTRA.

CHI ARRIVA DA ASTI-ALESSANDRIA-CUNEO, TANGENZIALE SUD USCITA CASTELLE DIREZIONE CORSO GROSSETO

SOLO PER I
TAPPETI
**DOMENICA
APERTO**

ALCUNI ESEMPLI DI MISURE E PREZZI

KILIM	persia	cm.200x137	L. 790.000	KARAZI	pakistan	coppia	L. 111.000
AZARBAIJAN	persia	cm.200x137	" 1.390.000	MASCHAD	persia	cm.190x130	" 1.200.000
SHIRAZ	persia	cm.240x150	" 840.000	ARSHAN CON SETA	persia	cm.190x150	" 880.000
TABRIZ	persia	cm.200x137	" 1.150.000	HAMADAM	persia	cm.300x200	" 2.250.000
YALAME	persia	cm.290x195	" 2.450.000	AFSHIAR	persia	cm.230x155	" 980.000
MONGOLIA	cina	cm.290x140	" 750.000	KASCHAN CON SETA	persia	cm.230x155	" 2.250.000
AGRA SETA	india	cm.290x120	" 800.000	HAMA CON SETA	persia	cm.200x120	" 800.000
BUKARA	pakistan	cm.255x156	" 440.000	LILLIAN	persia	cm.225x175	" 1.450.000
GERLA	romania	cm.100x150	" 380.000	PEKINO	cina	cm.150x90	" 300.000
GASGHAI	persia	cm.200x140	" 800.000	KIRMAN	persia	cm.190x190	" 1.000.000
HARIZ	persia	cm.300x200	" 2.350.000	VERAMIN EXTRA	persia	cm.300x200	" 3.000.000
GABBEH	persia	cm.190x150	" 500.000	ERIVAN	russia	cm.280x180	" 1.200.000
LAMBSWOOL	pakistan	cm.185x70	" 250.000	MINUSION	cina	trattico	" 750.000
KIRMAN	persia	cm.300x200	" 1.500.000	MAKTAR	persia	cm.300x200	" 1.200.000
LAHORE	pakistan	cm.250x160	" 440.000	ARDAKAN	persia	cm.310x200	" 1.200.000
SARUN KOKIL	persia	cm.1200x70	" 290.000	BERKANA	cina	cm.200x140	" 500.000
RUDBAR	persia	cm.220x80	" 520.000	NIDE KARS	turchia	cm.220x137	" 560.000

POTRETE ACQUISTARE CON TUTTE LE CARTE DI CREDITO COMPRESA AMERICAN EXPRESS E CARTA AURA, INOLTRE ANCHE CON
RATEAZIONI FINO A 18 MESI SENZA INTERESSI -IN PIU', PORTANDOCI QUESTA PAGINA, SULL'ACQUISTO DI UN
TAPPETO ORIENTALE POTRETE PORTARVI A CASA UN AUTENTICO VASO CINESE A SOLE 1.000 LIRE "MILLELIRE"

BIANCHERIA - TENDAGGI - MATERASSI - MOQUETTE

COPRILETTI BARBETTI 1 PIAZZA E MEZZA DA L. 39.000
COPPIE SPUNGA CARICA DEI 101 DA L. 15.000
COPRILETTI TRAPUNTATI MISSONI 2 PIAZZE DA L. 133.000
COMPLETI LENZUOLA CORNELIO DA L. 119.000
PIUMONI ORIGINALI BARBETTI 2 PIAZZE DA L. 89.000
SCALDOTO CALEFFI DA L. 49.000
TENDE CM.210 TREMILA LIRE (3.000) AL METRO
TESSUTO ARREDO DA L. 5.000 AL METRO
TENDE ROSSITEL HT.300/320 L. 29.000 AL METRO
MATERASSI DI MARCA DA L. 132.000
GUANCIALI ORTOCERVICALI - ANALLERGICI - ANATOMICI
INDEFORMABILI - LAVABILI DA L. 17.000
MOQUETTE DA L. 5.700 AL MQ E SCAMPOLI DI VARIE MISURE

QUESTO E ALTRO ANCORA LO TROVERETE ANCHE DA WOLMER GRIFFE VIA SALBERTRAND, 68

Solskjaer fa 4 gol in 11'

LONDRA. E' entrato al 34' della ripresa, e in quegli 11' in cui ha giocato l'attaccante norvegese del Manchester Utd Gunnar Solskjaer (foto) ha segnato ben 4 volte. Un fatto clamoroso che stupisce più del successo per 6-1 ottenuto dalla capolista della Premiership sul campo dell'atletico Nottingham. Solskjaer potrebbe giocare mercoledì l'Italia nell'amichevole di Pisa, il 3 marzo sfiderà l'Inter nei quarti della Champions League. Passa così in secondo piano la rete di Zola con la quale il Chelsea ha regolato a fatica il modesto Southampton ed il rimasto a -4 (con una partita in meno) dal Manchester. A segno anche Carbone nel 2-0 dello Sheffield a Leicester.



Basket: clou a Bologna

Per il 20° turno di A1, ieri sera si è giocato Ducato Siena-Benetton Treviso, vinto da Siena per 68-69. Fra gli altri incontri di oggi (h. 18), spicca il derby bolognese. Il programma (tra parentesi i punti in classifica): Kinder Bo (32)-Teamsystem Bo (30), Mabo Pi (6)-Sgao Go (8), Muller Vr (14)-Varesse (34), Sony Mi (18)-Poli Cantù (14), Termal Imola (14)-Pepsi Rn (18), Zuccheri Re (12)-Pompea Rn (26). In serie A2 (21°): Cordivari Roseta (20)-Zara Fabriano (14), Fila Bi (16)-Lineetex Ts (24), Montana Po (20)-Bini Li (26), Select Av (12)-Popolare Rg (18), Sic Jesi (20)-Bancosardigna (12), Snaì Montecatini (30)-Scavolini Ps (28), Viola Rc (24)-Serapide Pozzuoli (16).

19.00 Calcio. Firenze-Porto	Time	20.30 Mai dire gol
11.30 Mai dire gol (2)	Rai1	20.30 Rai sport notizie
12.45 Guida al campionato	Rai1	22.20 La domenica sportiva
14.25 Quelli che il calcio	Rai2	22.30 Pressing
16.20 Solo per i finch	Raiuno	22.30 Differita di una partita di serie A
16.30 Stadio sprint	Raiuno	22.30 I gol della serie A
17.00 Sissy-Tri	Raiuno	22.55 Vail show
18.15 Speciale Vail 99	Time	0.20 Italia sport
19.00 Basket. Kinder Bologna-Teamsystem Bologna. Sci. Mondial: discesa libera femminile	Raiuno	0.25 Sportivamente
19.00 Sci. Mondial: libera femminile	Time	1.00 Studio sport
20.15 Goleada	Time	1.25 Rai sport notizie
	Time	2.20 Corsa allo scudetto



LA STAMPA SPORT

Domenica 7 Febbraio 1999 25

Nuova Legacy Touring Wagon SUBARU



La capolista Fiorentina all'esame dei rossoneri: Trap quest'anno ha sempre battuto le sue ex squadre

Il Milan ha le chiavi dello scudetto

Zac lancia Morfeo e indica Weah uomo-partita

DAL NOSTRO INVIATO

Vincere laddove tutti hanno perso. L'ordine, firmato da Silvio Berlusconi, viene distribuito a tavola da Adriano Galliani. Il Milan ha in mano le chiavi dello scudetto: se passa a Firenze, si arrampica a meno due e rientra in lizza a pieno titolo, dopo due anni di rinascite affrettate e, per questo, malinconicamente sfiorate. Lazio, Parma, persino l'Inter, pendono dai suoi piedi. Un pareggio favorirebbe verosimilmente la Lazio, che ospita il fragile Perugia uso esterno, due punti in partita. Un successo del Trap, viceversa, eliminerebbe il Diavolo.

Batistuta Bierhoff invade le copertine e gestisce l'attesa. Il ritorno di Albertini a centrocampista mitiga la probabile rinuncia a Leonardo, afflitto da una fastidiosa pubalgia. Domenica Morfeo potrà così dimostrare alla sua ex società che, nel suo piccolo, qualcosa sa fare e a qualcosa serve. Nulla di personale: vendetta, rinvincita, termini che detesto. Piuttosto, l'assenza di Oliveira è manna per una difesa a tre come la nostra. Quanto a Edmundo, mi verrebbe voglia di dirgli: se proprio ci tieni al tuo Carnevale e alla tua Rio, perché non tagli la corda già nell'intervallo?

Galliani, lui, ricorda che il 20 febbraio saranno tredici anni tondi che la cordata Berlusconi prese il Milan: «Il primo allenatore che il Dottore contattò, fu Trapattini. Allenava la Juventus: Ostia, dutur, podi-no (non posso), ci disse, sorpreso e rammaricato. Si era già impegnato con l'Inter. Dopo Trap, mi rivolsi a Eriksson. Sacchi sbucò, repente, dal cilindro. Berlusconi. Sarà anche vero che a Zaccaroni sono stati posti vincoli di scudetto, i premi pattuiti riguardano, esclusivamente, il primo e il secondo posto. Nel sottoliguino, Galliani sorride: «L'ho detto e lo ripeto: a Firenze mi accontenterei di un pareggio». E questo, a onta delle fregole presidenziali e della singolare sfrontatezza che marchia la vigilia del mister, i rapporti Cecchi Gori vivono una fase di inaudita serenità. Furono proprio le monetine dei tribuni fiorentini a spingere Berlusconi a disertare le trasferte. Accusa passata. Per Galliani, è il Milan che rischia di più. Zaccaroni, in compenso, non crede che per la Fiorentina sarà una tappa facile, di pianura. Tutt'altro.

Allo stilavista romagnolo, folgorato sulla via di Fusignano, piaceva di più la decapitazione di Malesani: «Era più bella. Questa è più pratica, più continua. L'iniziativa, Trap la lascia agli avversari. Di fare la partita, non gliene può fregar di meno. Affida ai colpi dei singoli, Batistuta, Edmundo, Rui Costa, se trasmette una saldezza psicologica fuori del comune. Io sono gioioso come lui: e soprattutto, giocando così, il mio Milan non vincerebbe mai. Questione di gusti, mentalità. Rinunciare alla prima mossa, significherebbe buttare tre mesi di lavoro (il Vero, con Bologna e Salernitana abbiamo rischiato l'osso del collo: è il prezzo che pago volentieri alla crescita del mio progetto). Il pari, non lo firmo. E di ipotesi-scudetto preferisco parlare ad aprile, sempre che la classifica ce lo permetta».

Il caso Edmundo lo fa sobbalzare: cavoli del Trap, il Milan viaggia altre regole, gli equilibri dello spogliatoio sono sacri. Non lo dice, ma lo pensa. Molto dipenderà dall'apporto degli esterni, l'allenatore Ziege, l'acciacato

In Nigeria per due mesi

La Nigeria «rapisce» Mohammed Aliyu per due mesi. Al Milan sono arrabbiati. Una lettera di protesta è stata inoltrata venerdì alla Fifa. Il sedicenne attaccante, che Zaccaroni fece debuttare negli ultimi minuti di Bologna-Milan e che attualmente sta disputando il torneo Viareggio con la Primavera Mauro Tassotti, è stato convocato dalla federazione nigeriana per i campionati africani juniores (21 febbraio-7 marzo ad Accra, in Ghana) e per i Mondiali Under 20 (3-24 aprile in Nigeria). Aliyu partirà domani, rientrerà alla base per due settimane, salvo ripartire il 21 marzo. Per Umberto Gandini, direttore organizzativo del Milan, tratta di un «sequestro inaccettabile» al quale la società, per regolamento, comunque non può opporsi.

Guly. Il profumo di Milan è palpabile nell'aria. Zac ha indicato in Weah l'uomo fatale. George accetta ruolo e missione in nome del suo Dio: «Determinante, posso esserlo sempre». Dio vuole, deciderò io. Se non vuole, decideranno altri, temo Batistuta, spero Bierhoff. Trovo sia legittimo scendere in campo per vincere. A Firenze come a Venezia. Che cos'è il Milan, non una squadra che la luminosa storia costringe sempre a dare il meglio? L'ultimo ko risale a Parma. In altri tempi, il gruppo si sarebbe sfaldato. Questa volta, no. Ha saputo ripartire, più forte dei

stessi limiti. Galliani plaude al feeling tra allenatore e squadra. A Firenze, il Milan non vince dal 4 giugno 1995 (2-1). Non giocasse Robbati, sempre a segno nelle ultime tre edizioni casalinghe, nessuno si strapperebbe i capelli. Zaccaroni cerca di stemperare la tensione. All'andata, tre errori (Costacurta, Lehmann, Lehmann), tre raffiche di Batistuta. «Il Milan ha fatto tesoro di quell'esperienza ed è cresciuto. Giocare alla pari, per il pari: è slogan che seduce. Ci cascherà il Trap?»

Roberto Benigni



TRE SQUADRE DA RECORD

Dieci partite a casa, dieci vittorie: dal 12 settembre 1998 (2-0 all'Empoli) al 31 gennaio 1999 (3-0 al Vicenza). Il record di vittorie interne consecutive appartiene al Torino campione d'Italia 1975-'76, con quattordici.

Lazio punti
Ottavo vittoria consecutiva: dal 6 dicembre 1998 (1-0 alla Juventus) al 31 gennaio 1999 (3-1 a Bari). Il record di vittorie consecutive (dieci) è stato stabilito dalla Juventus 1931-'32, dal Milan 1950-'51, Bologna 1963-'64.

Ha vinto le ultime tre partite: 2-1 al Perugia, 3-2 a Bologna, 3-2 alla Salernitana, impresa che non le riusciva da tre. L'ultima sconfitta risale al 29 novembre 1998: Parma-Milan 4-0. Da allora, 5 vittorie, 3 pareggi.

George Weah indica in Batistuta il pubblico numero uno del Milan a Firenze ma si augura che a decidere sia il suo compagno Bierhoff (alle sue spalle)

FINIRE PERIOLATA DA 500 AGENTI

FIRENZE. C'è il questore di Firenze che da giorni ripete: «Chi non ha il biglietto si tenga alla larga dal Franchi. Ci sono oltre 500 fra agenti e carabinieri impegnati a smistare il traffico attorno e dentro lo stadio. C'è Trapattini che fa allenare i suoi a porte chiuse a Coverciano, lontano dall'abbraccio assillante dei tifosi e dagli sguardi indiscreti dei cronisti, tenuti a bada da un manipolo di guardie giurate dentro il Centro tecnico. E ci sarà oggi la consueta passerella di vip. Telecamere da tutto il mondo: 146 giornalisti accreditati, fra questi Thomas Nordahl, figlio del celeberrimo cannoniere del Milan, che lavora per un'emittente svedese, una nutrita rappresentanza della stampa tedesca interessata a Bierhoff, Ziege e Heinrich, ma anche al Trap che in Germania ha lasciato grandi ricordi e rimpianti. Si annunciano 44 mila spettatori e incasso che sfiorerà il record che appartiene alla gara con la Juve del dicembre scorso: 2 miliardi e 174 milioni. Trapattini è su di giri: contro le squadre del suo illustre passato, finora, gli è andata benissimo, quattro vittorie contro Milan, Inter, Juve e Cagliari. Oggi deve rinunciare ad Amoroso e Oliveira, bloccati da problemi muscolari, recupera Torricelli e Cois e medita di lanciare il neoacquisto Ficini, passato pochi giorni fa dal rischio-rettroscione alla lotta per lo scudetto. Nell'attesa, Trapattini: «In squadra ho visto scoccare la scintilla giusta».

DINO BAGGIO SOGNA IL BIS DELL'ANDATA

PARMA. Un solo dubbio tiene sulle spine Malesani alla vigilia della sfida di Torino, dove il Parma contro la Juventus non ha mai vinto: riguarda le condizioni fisiche di Boghossian. Se il campione del mondo recupererà dalla leggera influenza che lo ha colpito, sarà regolarmente in campo, altrimenti potrebbe essere sostituito da Fiore o da Stanic. Per il resto la formazione standard, con il probabile rientro di Chiesa fra i titolari, è scapito di Balbo dopo una settimana macchiata da qualche polemica. Prima polemica esultanza di Dino Baggio nei confronti dei tifosi dopo il gol al Venezia, poi l'uscita allo scoperto Chiesa dopo stato tenuto in panchina per un'ora, infine le voci di mercato che al di là delle smentite hanno senz'altro portato un po' di disturbo alla già scarsa quiete. Proprio Baggio il vorrebbe bissare l'impresa dell'andata. Tardini per sfatare la tradizione: la squadra emiliana non ha infatti mai vinto al Delle Alpi contro i bianconeri. I gialloblù pensano che proprio questa potrebbe essere l'occasione buona, anche se ripetono: «La Juve è sempre la Juve, gran squadra a gran carattere, qualunque sia la sua posizione di classifica». Mentre Thuram si stupisce dell'accantonamento di Deschamps («Non è in forma o meno, so che è un uomo chiave per la Juve come per la nazionale francese»), Crespo predica attenzione nei confronti del connazionale Esnider.

L'Avvocato e Maradona seguiranno insieme la partita al Delle Alpi. E il tecnico lancia la teoria del litigio

«Meglio prendersi i cazzotti che finire così»

Lippi le prova tutte per stimolare il risveglio della Juve in crisi

TORINO. Mentre scaricano nello spogliatoio gli ultimi due trofei cui Lippi e Zidane hanno fatto in-cetta questo periodo di premi, qualcuno avverte: «Attenti che non se li tirino in testa». I due palloni d'oro, con supporto massiccio, provengono dal Sudamerica e sono più contudenti di un pugno di Tyson ma perché mai alla Juve dovrebbero farne tanto male? Perché Lippi quasi lo vorrebbe. Non gli piace la depressione imbeile in cui sono caduti i bianconeri. «Sarebbe una reazione anche prendersi i cazzotti nello spogliatoio, anche tirarsi martellate in testa», dice. La Juve di vent'anni fa lo accetterebbe. Ma un Furino che urla al compagno emetti la gamba nel altrimenti te la spacco io appartiene al Giurassico, la Coppa dei Campioni e le figurine di Johann Cruyff nell'Ajazz. L'avvocato Agnelli, che oggi seguirà i bianconeri contro il Parma seduto al fianco di Maradona, forse rimpiange quei tempi.



In quest'altra Juve, che attende il Parma, è persino faticoso odiarla. «Vorrei che la si smettesse di fare le belle statuine», prosegue Lippi. E se per svegliarsi bisogna prendersi a pugni non c'è problema da qualcuno li prenderò, altri li darò, come succede nella vi-

riavvicinato primes, s'è tentato gli acquisti Esnider e Henry. Ultima fermata: le sberle. Poi c'è il capolinea. Lippi parla per metafore eppure si capisce quanto carichi l'aggressività. Le sue interviste round e l'intervistatore, le sue risposte ruvidi e supercute con parolaccia televisiva: «trezzemano la sala stampa con le corde e il gong», Franco Costa regaleranno al paradosso, patirà l'immagine lippiana e quel che sembra Marcello è ben più preoccupato dal chiudere i cinque anni di Juve con un colossale tonfo.

Il Parma ripropone paragoni con gli anni degli scudetti. Quando c'erano Scala e Ancelotti. «Ma cosa frega a noi di quello sfido?», si insalbera l'allenatore viareggino. «Dobbiamo vivere con intensità il presente: l'unico Parma che mi interessa è quello che affrontiamo oggi ed il suo avversario difficilissimo». Alla vigilia campionato 2000 che era la squadra più equilibrata e che era la favorita del cam-



pionato: nelle ultime settimane ha patito problemi che non sono i miei. L'unico problema che non s'è allenato. Ieri mattina aveva qualche linea di febbre, è stato fermato per precauzione e oggi capirà se può giocare oppure se toccherà a Tudor, visto che pure Bierhoff non è al meglio.

Montero si inserisce con più diritto nel discorso di Lippi. «Si vedrà una Juve aggressiva che non può dormire venti minuti per svegliarsi e tentare la rimonta», schiaffi li dovremo dare prima noi e non attendere di riceverli per reagire. Si dovrà partire dal primo con l'era nelle nostre caratteristiche: da troppo tempo mi trovo costretto a tentare i cambi per riaggiustare la situazione, i cambi dovrebbero soltanto dare benzina a una squadra spremuta. Ma come ci si sprema quando si comincia a giocare dopo mezz'ora?».

Gioccherà Tacchinardi. Mentre in difesa l'inco-

Marco Ansaldo

I granata, nel ritorno, saranno impegnati sui campi di quasi tutte le squadre d'alta classifica

Toro, la A si conquista in trasferta

Mondo: il Ravenna dovrà assalirci

RAVENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Verona lancia la Lucchese ■ prende il largo nell'anticipo di ■ 8. ■ il Toro - più che preoccuparsi della fuga sempre più solitaria della capolista - deve guardarsi alle spalle. Dopo la sconfitta a tavolino dell'Atalanta con il Lecce, si trova infatti i pugliesi di Nedone Sonetti alle calcagna, quarti con ■ sola lunghezza di svantaggio.

Vero è che ora il distacco dalle quinte, Brescia e Pescara, è aumentato a 5 lunghezze, ma Mondino non fa una grinza. Considera l'Atalanta la più attrezzata di tutte per la promozione ■ continua ■ pensaria così nonostante l'incredibile incidente ■ percorso, sul quale non fa commenti, che ha ribaltato il risultato del campo allontanando i bergamaschi a -7 dai granata: «Può darsi che la Caf lo ribalti a ■ ma volta - dice il tecnico granata - Tutto questo non sposta di un millimetro i nostri programmi: dovremo lottare sino alla fine. E dal Napoli, a quota 27, in su ci sono altre 9 aspiranti».

Il Toro dovrà affrontare in trasferta quasi tutte le dirette concorrenti, ma Mondo non ■ spaventa: «Sappiamo che la promozione ce la dovremo sudare ■ campi di squadre d'alta classifica, Ravenna compreso. I romagnoli pensano alla A, ma devono fare un exploit per recuperare terreno, cominciando dal match contro di noi».

Con il rientro di Bonomi, che se la vedrà con Biliotti, la difesa ri-

L'ANTICIPO

Verona-Lucchese 4-0

VERONA. Il Verona conferma la sua leadership battendo nell'anticipo ■ Lucchese (4-0) ormai vicina alla ■ retrocessione. Gialloblù ■ difficoltà solo nel primo tempo. E' Marasco a sbloccare ■ risultato al '38, concludendo un'azione ispirata ■ Melis sulla sinistra, seguita con un cross sul quale Cammarata tira su un difensore: palla ripresa da Marasco che ■ destro in corsa infila nel ■ Il Verona cresce nella ripresa e al 25' raddoppia: Aglietti coglie sul lato opposto Brocchi, che al volo esplode un destro imparabile. Al 33' ■ Melis a far tutto da solo sulla sinistra, poi entra in area e mette all'indietro per Guidoni che di sinistro segna in diagonale. La Lucchese si ■ pericolosa solo al 38', con un colpo di testa di Biancone deviato in angolo ■ Baltistini. Al 42' c'è il poker vero ■ Brocchi entra in area e tira, Squizzi respinge e Melis realizza di sinistro. E prima della fine, c'è ancora un pericoloso pallonetto di De Vitis.

trova ■ suo assetto tradizionale, con Maltagliati su Silenzi e Fattori libero. A centrocampo c'è la conferma di Ficcadenti, che nel provino effettuato nel ritiro di Cesena non ha accusato dolori alla gamba infortunata. L'altro playmaker sarà Scarchilli, un punto cardine per Mondo: «Gli ho fatto capire che bisogna emergere battendo la concorrenza. E lui si è adeguato».

Sulle fasce ci saranno Sanna ■ destra, con il compito di fronteggiare Dell'Anno che Mondo considera il Baggio della B, e Tricaccini ■ sinistra. Mondo porta ■ rientrate Brambilla in panchina, accanto a Scienza, Artistic, Parente, Minotti ■ Cudini. Ed ■ possibile che Brambilla (nove mesi dopo l'incidente al ginocchio) e Scienza disputino uno spezzone di ripresa. Mondo fa

notare che a centrocampo ci sono molte alternative e, se al Delle Alpi può permettersi tre architetti, fuori deve sfruttare al meglio anche le caratteristiche degli incontristi: «Mi aspetto un salto di qualità. Il pari è una mezza sconfitta e la filosofia dei tre punti ■ fondamentale. Così come la continuità di risultati».

In casa, dove è imbattuto, il Ravenna ■ ha mai vinto con i granata (una sconfitta e ■ pareggio). All'andata al Delle Alpi ■ travolto 3-0, ■ il tecnico Santarini ricorda che prima di crollare, nel finale, fece soffrire ■ Toro: «Tocca ■ loro impostare la partita. Noi ■ abbiamo niente da perdere».

Mancano Dall'Igna, Centofanti e Lamonica, ma Santarini può contare su un Silenzi guarito dall'influenza e con tanta voglia di

Mauro Bonomi riprende oggi a Ravenna il suo posto nella difesa del Torino dopo aver scontato un turno di squalifica domenica scorsa



fare ■ figurone al cospetto del maestro Mondo che a Faenza, dal Torino Club locale, ha ricevuto il premio «Fedeltà granata».

La precaria situazione societaria del Ravenna, con la spada di Damocle di un commissariamento a breve scadenza, induce Mondo ■ ad elogiare i giocatori di Santarini: «E' un gruppo che merita un plauso. Ho vissuto, proprio con il Toro, una situazione analoga cinque anni fa, quando ricevemmo gli stipendi arretrati con quattro mesi di ritardo. Comunque ne uscimmo bene. Anche ora non navighiamo nell'oro, ma se le cose fossero state facili i dirigenti non avrebbe chiamato me. La risposta dei ragazzi è positiva, ■ hanno bisogno di sollecitazioni».

Poi sorridendo Mondo si lascia andare a una battuta sul fatto che sia lui che la moglie giocano

al Superenalotto: «Se dovesse vincere ■ miliardi, la mia signora ■ dice che comprerebbe il Toro. Forse per cacciare l'allenatore». Lui, invece, è in una botte di ferro ■ ha creato una sana rivalità tra i granata per i posti da titolare: «C'è chi si esalta ■ chi scappa, e tutto viene valutato in chiave futuribile». Insomma, dentro e fuori dal campo, al Toro si lavora per la A.

Bruno Bernardi

Ravenna (4-4-2): 1 Berti; 16 Prengolati; ■ Cristante, 23 Atzori, 29 Pergolizzi; 7 Solgi, 4 Bergamo, 19 Rovinelli, 21 Dell'Anno; 28 Silenzi; ■ Biliotti. Torino (3-4-3): 22 Casazza; ■ Bonomi, 23 Fattori, 5 Maltagliati; 20 Sanna, 7 Ficcadenti, 14 Scarchilli, 15 Tricaccini; 13 Asta, 9 Ferrante, 8 Lentini.

Gonella all'attacco

Gli arbitri di tutelare con le querele

ROMA. Giornata a rischio quella odierna per gli arbitri, in particolare ■ serie inferiori. Dopo ■ settimana in cui i direttori di gara sono stati coinvolti anche nell'inchiesta del procuratore Raffaele Guariniello ■ sono ■ accusati ■ corruzione nei campionati dilettanti, ■ difendere la categoria è addirittura Sergio Gonella, presidente dell'Aia.

Durante la riunione del Comitato nazionale dell'associazione ad Arona, Gonella ha minacciato querele da parte dell'Aia («In ordine alla diffusione di notizie, valutazioni ed espressioni offensive e denigratorie ■ alcune emittenti televisive e ■ certi organi di stampa, relativamente a fatti ■ comportamenti attribuiti agli arbitri e alla loro associazione»), poi ha chiarito che l'Associazione arbitri ha dato mandato ai suoi organi periferici «di accertare sistematicamente l'eventuale diffusione sui mass media, anche locali, di notizie, valutazioni ed espressioni offensive e denigratorie, intendendo tutelare la buona fede degli arbitri».

«Dopo tutto quello che è successo ■ in settimana - ha detto Gonella - vogliamo che gli arbitri si sentano tutelati. Chi rischia di rimetterci ■ soprattutto i giovani, che sui campi vengono continuamente insultati dal pubblico. E' la conseguenza dell'incitamento alla contestazione ■ anche alla violenza da parte di alcuni organi di stampa e di emittenti tv. Se ci saranno gli estremi, non escludo di adire le vie legali per tutelare la categoria. Abbiamo 33 mila arbitri e dobbiamo difendere la loro dignità, attaccata oltre i limiti accettabili».

Doping a Bologna

Primo verdetto sul traffico del farmaci

BOLOGNA. Sono circa 150 pagine che dovrebbero portare alle prime richieste di rinvio a giudizio ma anche a nuove piste investigative: i carabinieri del Nas hanno depositato ieri ■ Procura di Bologna il rapporto che fa il punto sui primi mesi dell'inchiesta del pm Giovanni Spinosa su commercializzazione, prescrizione e somministrazione di farmaci ai atleti di farmaci nocivi alla salute.

L'inchiesta ■ ribattezzata «Campioni senza valore» come il libro-denuncia ■ Alessandro Donzetti, i medici sportivi Michele Ferrari (indagato anche nell'inchiesta sul doping di Ferrara), Luigi Cecchini, Giuliano Peruzzi, Alberto Bagnasco (collaboratore dello staff sanitario del Parma), Pietro Fanton (medico sociale del Vicenza, coinvolto nell'inchiesta per ■ sua attività di libero professionista) ■ il farmacista piemontese Gian Michele Merloni, titolare di ■ farmacia in Svizzera ■ dalla quale avrebbe portato «sottobanco» in Italia prodotti proibiti per poi ridistribuirli ■ medici sportivi e alla stessa farmacia Giardini Margherita. In questa sede sarebbero anche stati preparati prodotti dannosi alla salute e i farmaci detti «imperfetti» (cioè ■ conformi al prontuario), come il Voltaren potenziato.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. VENTESIMA GIORNATA ORE 14,30

BOLOGNA (4-4-2)	BARI (1-3-4-2)	FIORENTINA (1-3-4-2)	MILAN (2-4-3-1)	INTER (3-4-3)	EMPOLI (4-4-2)	JUVENTUS (4-3-1-2)	PARMA (3-4-1-2)	LAZIO (4-4-2)	PERUGIA (4-4-1-1)
1 ANTONIOU 31 LUCIC 14 BOSELLI 24 MARGONE 26 BERTARINI 21 BIGNOTTO 5 MAROCCHI 11 FORTUNATO 11 ANDERSSON K.	1 MANCINI F. 26 19 FALCONE 17 HENRICH 13 TORRICELLI 14 RUK COSTA 7 ZIEGE 35 MORFEO 11 EDMUNDO 9	11 TOLDO 19 FALCONE 17 HENRICH 13 TORRICELLI 14 RUK COSTA 7 ZIEGE 35 MORFEO 11 EDMUNDO 9	12 ADRIATI 25 SALA 5 COSTACURTA 16 MALDINI 24 ALBERTINI 23 AMBROSINI 17 ZIEGE 30 MORFEO 20 BIERHOFF 5 VENTOLA	12 PAQUICHA 23 SWAC 5 COLONNESE 16 ZANETTI J. 4 WINTER 14 SINAGONE 17 ZE ELIAS 6 DJORDJEVIC 11 VENTOLA 10	1 SERENI 5 5 21 13 9 MORRONE PANE BISOLI CIRIBONE 3	1 1 13 17 7 17 11 11 3	1 BUFFON 21 THURMAN 6 SENSOLI 7 7 15 10 11 3	1 MARCHEGGI 11 13 11 5 25 14 32 3	1 MAZZANTINI 24 13 13 25 1 1 11 7
22 15 10 8 8	22 15 10 8 8	22 15 10 8 8	31 14 25 7 10 30 11	22 15 10 8 8	12 27 19 13 14 6 5	12 27 19 13 14 6 5	12 27 19 13 14 6 5	12 27 19 13 14 6 5	12 27 19 13 14 6 5

SALERNITANA (4-4-2)	UDINESE (3-4-1-2)	SAMPDORIA (3-5-2)	CAGLIARI (1-3-4-2)	FIORENTINA (1-3-4-2)	LAZIO (4-4-2)	ROMA (4-3-3)	VICENZA (3-4-3)	PIACENZA (1-3-4-2)
1 BALLI 31 BOLLIC 33 FRESI 16 FUSCO 2 DEL GROSSO 6 ROSSI M. 6 GATTUSO 4 BRADA 9 11 11	1 BERTOTTO 3 CALORI 15 PIERRI 2 GENAUX 13 6 26 10 9 7	1 FERRON 6 22 16 16 7 32 10 8 11	1 SCARPI 2 ZANDACELLI 15 13 14 29 8 11 11	41 25 23 19 28 27 25 15	1 TARDI 21 6 7 19 26 26 11 20	12 21 21 16 17 4 11 24 10	22 21 16 8 25 13 28 23	1 FIORI 13 21 1 6 30 4 7
12 8 8 14 24 27	12 8 8 14 24 27	12 8 8 14 24 27	12 8 8 14 24 27	12 8 8 14 24 27	12 8 8 14 24 27	12 8 8 14 24 27	12 8 8 14 24 27	12 8 8 14 24 27

OGGI IN SERIE B E C2 ORE 14,30

21° TURNO	22° TURNO
Atalanta - Chievo V. Brescia - F.C. Andria Cremonese - Reggina Lecce - Genoa Monza - Reggina Napoli - Pescara Ravenna - Torino Udinese - Cosenza Treviso - Lucchese Verona - Lucchese	Alessandria - Fiorentina Borghesani - Varese Cosenza - Pavia Pordenone - Spezia Pro Patria - Biellese Pro Sesto - Novara Pro Vercelli - AlbinoLeffe Sanremese - Piacenza Voghera - Mantova
Verona 44; Treviso 38; Torino 37; Lecce 36; Brescia e Pescara 32; Reggina e Ravenna 31; Atalanta 30; Napoli e Monza 27; Genoa e Chievo V. 24; Cosenza 23; Lucchese 20; Ternana 19; Reggina 17; Cesena 16; Cremonese 15; F.C. Andria 14.	Pisa 46; Fiorentina 38; Pavia 35; Varese 34; Mantova 33; Pordenone 32; Spezia e Pro Sesto 31; Alessandria 29; AlbinoLeffe 27; Biellese 26; Udinese 25; Novara 24; Pro Patria e Pordenone 23; Voghera 22; Borghesani 16; Cremonese 14.

CALCIO FLASH

■ **OGGI GIU** Il ct Zoff dirama oggi l'elenco degli ■ zuri per l'amichevole Italia-Norvegia di mercoledì a Pisa (20,45 Rai). Sicuri i ritorni di Robi Baggio e Vieri e il debuttante di Zambrotta (Bari).

■ **SUPER** Marsiglia primo in Francia anche grazie alla doppietta di Ravanelli (3-1 al Bastia). Rennes-Bordeaux 1-1, Lione-Nancy 2-1. In Spagna, Valencia-Deportivo 0-0; la squadra di Ramon a ■ cia al vertice di Barcellona.

■ **DISASTRA TEDESCA** Clamoroso ko ■ Germania, battuta 3-0 in Florida dagli Usa, le reti fra il 16' e il 28' pt.

■ **DI CL** Oggi (ore 14,30): Ascoli-Savoia e Gualdo-Avellino (C1/B); Giuliano-va-Crotone il 7 febbraio.

■ **MILAN** Milano 4-0; Parma-Bayern Monaco 3-1; qualificata Milan e Parma. River Plate-Vitoria 1-2; Napoli-Empoli 0-1; qual. Empoli e Vitoria. All Boys-Roma 0-4; Cagliari-Werder Bremen 1-2; qual. Werder Bremen e Roma. Juventus-Oakwahu 3-1; Benfica-Lazio 0-2; qual. Lazio e Benfica.

Il liberista azzurro, dopo aver conquistato un argento e un bronzo nelle precedenti edizioni, fallisce l'attacco al titolo mondiale

Ghedina non vola tra le aquile

Maier trionfa: secondo oro, e questo è solo suo

VAIL
DAL NOSTRO INVIATO

Il sogno di Kristian Ghedina, cioè vincere un oro mondiale in discesa dopo un argento e un bronzo e scrivere il suo stesso tempo il suo nome sul libro d'oro accanto a quello del mitico Zeno Colò 49 anni dopo il grande volo di Aspen, il sogno di Kristian, dicevamo, si è dissolto fra le nebbie e le brume di una giornata senza gloria sulla pista che pure l'anno scorso aveva inaugurato fra squilibri vincenti lasciandosi alle spalle le aquile austriache guidate da Herminator Maier che ancora una volta, ieri, è salito da trionfatore sul gradino più alto del podio.

Maier ha anche ricevuto l'abbraccio di Arnold Schwarzenegger, l'attore di origine austriaca protagonista delle serie di film Terminator, il personaggio dal quale il campione di sci ha preso il soprannome. Poi ha urlato al mondo la gioia: «Questa è stata la mia vittoria più bella, migliore di quella di Nagano, più eccitante del superG. Perché l'ho voluta con tutte le mie forze, perché ho attaccato al massimo. Ora l'unica che desidero di più, è quella di avere un figlio dalla mia fidanzata Petra. Allora vivrò la più bella giornata della mia vita».

Kristian Ghedina, che tutti davano per sicuro protagonista dopo i brillanti tempi ottenuti nelle prove, ha invece clamorosamente fallito nel momento della verità. «La

Ma Isolde non si vede sul podio

VAIL. Stando a quel che dice lei, ai tempi ottenuti in prova, Isi Kostner ha scarse possibilità di salire oggi sul podio della discesa. Era arrivata a negli Usa più in là in discesa che in superG, con un secondo posto a Cortina, gli ultimi giorni passati in pista alla disperata ricerca delle sensazioni. «Il tempo passa e io ho gli stessi problemi: non sono sciolta, mi manca la fluidità e la brillantezza. Per avere speranze dovrei essere più veloce che due secondi rispetto alle prove» ha ripetuto Isi dopo aver provato soluzioni diverse con i materiali, aver provato linee e tattiche. Finora è stato tutto inutil-

le. Nella discesa della combinata è stato tirando al massimo, è vero, tuttavia ha preso più di due secondi da Renate Goetschi che ha preceduto Stephanie Schuster e Michaela Dorfmeister. Tre austriache, saranno loro le avversarie ammesse che Isi riesce a entrare nel numero delle pretendenti al trono. «Le austriache in questo momento sono fortissime. Imbattibili? No, ma per loro davanti dovrei disputare una gara perfetta» ha detto Isi che ci si sembra pessimista. Insieme alla Kostner saranno in pista Bibi Perez, venerdì quinta nella discesa della combinata, Patrizia Bassis ed Elena Tagliabue.



Grinta in volo e smorfia felice
Hermann Maier al suo secondo oro in questi
M di sci alpino a Vail



visibilità non buona e voi sapete che soffro questo problema: ho impostato una buona linea, però non riuscivo a spingere. Ero rigido e avevo anche un po' paura di prendere colpo. Sul muro bisognava attaccare e invece io ci mai riuscito. Ho tenuto tantissimo, mi mancavano scioltezza e cattiveria» ha detto Kristian dopo la gara, un po' frastornato da questa discesa piena di incertezze ed errori. «Spiace molto anche per i miei tifosi. Non sono fortunato: qui a Vail ho sempre trovato del tempo nelle prove e poi in gara avete visto che schifo».

Il cortinese ha vinto 10 gare di Coppa, salendo nell'olimpo dei discesisti, e ieri sembrava un ragaz-

zino alle prime armi pieno di tentazioni e tremori. E' arrivato con ben 2"19 di distacco, lui che alla vigilia si sentiva stretto l'argento, battuto da quattro austriaci, tre norvegesi e anche dallo stesso Kern, medaglia d'oro a Seefeld. La delusione azzurra è stata completata dal 13° posto di Seletto, che in ogni caso difese bene, e dal 19° di Vitalini mentre Runggaldier, ormai fuori di testa e gambe, ha saltato una porta nel finale dopo una serie di errori e spigolate che gli avevano fatto perdere tempo e concentrazione.

«In squadra c'è nervosismo e tensione per i risultati che arrivano» ha confessato Runggaldier, argento ai Mondiali a Saal-

bach '91, un veterano che intende ancora attaccare gli alchimisti, aggiungendo al grigiame della discesa, dalla quale tutti ci attendevamo di meglio, anche la disfatta in superG. Se il settore slalom appare in ripresa, quello della discesa sta andando in frantumi.

Problemi che non agitano i pensieri delle aquile austriache e soprattutto di Herminator Maier, che dopo quello del superG ha messo al muro anche l'oro della discesa. Marc Girardelli, che è stato un eroe delle nevi, ha detto che Maier ha una potenza fisica e mentale incredibile aggiungendo che Herminator ha conquistato in due anni i risultati che lo stesso, Tomba e Stenmark hanno ottenu-

ro in quindici. «Ho sfruttato la pista ghiacciata e la parte tecnica che sembrava un gigante con porte solo più distanti» ha detto Maier che sul traguardo della Birds of Prey, gli uccelli da preda, ha messo la fila due norvegesi volanti come Lasse Kjus e Kjetil-Andre Aamodt, gli unici capaci di spezzare il dominio austriaco. «Ho problemi di respirazione non sono stato aggressivo al cento per cento sul muro centrale» ha detto Kjus che in ogni caso appariva soddisfatto e felice: un oro e argento per lui finora e restano ancora buone possibilità in gigante e ottimi in combinata.

La pista, ghiacciata e difficile, non ha fatto per fortuna troppe

vittime. Sono caduti due americani: Daron Rahives è piombato rovinosamente sulla neve, serie conseguenze Casey Puckett è stato autore di un capotombolo pochi metri dalla fine che non gli ha impedito di tagliare il traguardo con un solo sci.

Carlo Coscia

Discesa: 1. Maier (Aut) 1'40"60; 2. Kjus (Nor) 31 centesimi; 3. Aamodt (Nor) a 57; 4. Knauss (Aut) a 59; 5. Eberharter (Aut) a 80; 6. Franz (Aut) a 1'15; 7. Kern (Svi) a 1'38; 8. Groenvold (Nor) a 1'77; 9. Ghedina 2'19; 13. Seletto 2'76; 19. Vitalini a 3'43.

SPORT

THOMAS, HINGIS N. 1. Dopo tre mesi la Hingis è tornata al vertice delle classifiche femminili: ha battuto la Novotna (6-3, 6-4) e affronta nella finale di Tokyo la Coetzee, che venerdì ha battuto l'ex regina Davenport e ieri la Seles 6-4, 6-2.

IN Italia 1 è in testa al mondiale di bob a due a Cortina dopo le due prime manches. Huber (che è sceso una volta col frenatore Costa, poi infortunato e sostituito Ranzi) precede di 27/100 Germania 2 e di 37 Francia 1. Noni Tbsini-Menchini.

RUGBY, LA FRANCIA VINCE. Rimonta della Francia nella prima giornata del Cinque Nazioni a Dublino. I transalpini, in svantaggio 9-0, hanno battuto l'Irlanda 10-9; altro risultato: Scozia-Galles 33-20.

BOXE. Muhammad Ali, uno degli sportivi più fotografati della storia, presta per la prima volta il proprio volto alla «Wheaties»: per i 75 anni della più famosa casa di cereali degli Stati Uniti compare l'immagine del pugile tre volte campione del mondo.

CICLISMO, SI APRE IN TOSCANA. Il Gp Costa degli Etruschi apre oggi l'attività agonistica ciclistica in Italia a Donoratico. In gara 150 corridori fra i quali Minelli, Baldato, Bettini, Conte, Leoni, Traversoni. Esordio stagionale su strada anche per Cipollini (che ieri ha vinto la 1ª Ora di Euskadi) nel Challenge di Majorca, 5 tappe per 700 km, che si disputa da stamane nell'isola. Debuttano pure Ullrich, Jalabert, Blijlevens.

PALLANUOTO, POSILLIPO VOLA. A1 (9ª g.): Posillipo-Roma (2-7, Savona-Palermo 14-6, Catania-P. Recco 9-7, Fiorentina-Pescara 11-15, Lazio-Civitavecchia 10-14, Bologna-Napoli 8-8. Classifica: Posillipo 27; Roma 24; Pescara 21; Savona, Napoli 13; Bologna, Fiorentina 11; P. Recco, Catania 10; Civitavecchia 9; Palermo 7; Lazio 1.

FEDERAZIONE. L'assemblea straordinaria della Fip non ha approvato la modifica dello statuto che prevedeva l'elezione di un consigliere federale dell'Associazione atleti e di un consigliere per l'associazione allenatori.

Le favorite hanno battuto 3-0 Modena e Palermo

Coppa Italia senza sorprese oggi la finale Treviso-Cuneo

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi alle 16 saranno Tnt Cuneo e Sisley Treviso le protagoniste della finale della Coppa Italia '99. Una finale annunciata, soprattutto riedizione dell'ultima finale scudetto, ieri veneti e piemontesi non hanno lasciato neppure un set a Modena e Palermo, ma le due gare hanno avuto un esito diverso.

I trevigiani campioni d'Italia hanno sofferto contro i detentori del trofeo. Nel derby tra i fratelli Bagnoli (Daniela con la Sisley e Bruno a Modena) a emergere è stato il cuore gialloblù. Senza Kantor, con Van de Goor a mezzo servizio, hanno fatto tremare Treviso per due set. Quando l'olandese è uscito, hanno alzato le braccia davanti agli scatenati Papi e Fomin.

La Tnt Cuneo arrivava da un periodo ma, entrata in campo concentrata e trascinata da Grbic e Pascual, ha tenuto testa al Domino 2001 Palermo. I piemontesi hanno giocato in scioltezza fino al 3-5 del terzo set, poi una distorsione alla caviglia ha costretto Pascual a uscire. L'infortunio

poteva cambiare la partita, ma dalla panchina è alzato il ventenne Gavotto, opposto della Nazionale Juniores: il talento, il Dronero, ha stupito i quasi 5 mila spettatori del Palaeur con l'86% in attacco e un inatteso 2+5, al punto che il presidente federale Magri ha chiesto ai dirigenti di Cuneo se il neo entrato fosse un nuovo straniero... Sull'11-11 Gavotto ha lasciato di nuovo il posto a Pascual ed è stato proprio lo spagnolo a mettere i punti decisivi.

A fine gara (con Casoli dolorante negli spogliatoi per i postumi dell'influenza) Silvano Prandi ha elogiato Grbic: «E' stato grande, facendoci superare un momento di difficoltà». Poi un po' di pepe sulla sfida odierna con i frecciacati: «Papi: «Il Samuele di Treviso è un giocatore che conosciamo, ha un rendimento diverso da quello in maglia cuneese».

Oggi dalle 18 (differita su Tmc2 dalle 17,15) la finalissima, con una grande incognita: la caviglia sinistra di Pascual. La distorsione è abbastanza grave e lo spagnolo potrebbe farcela.

Luca Ferrua

I test della nuova rossa, a Fiorano, finiscono dopo appena due giri: riprenderanno domani

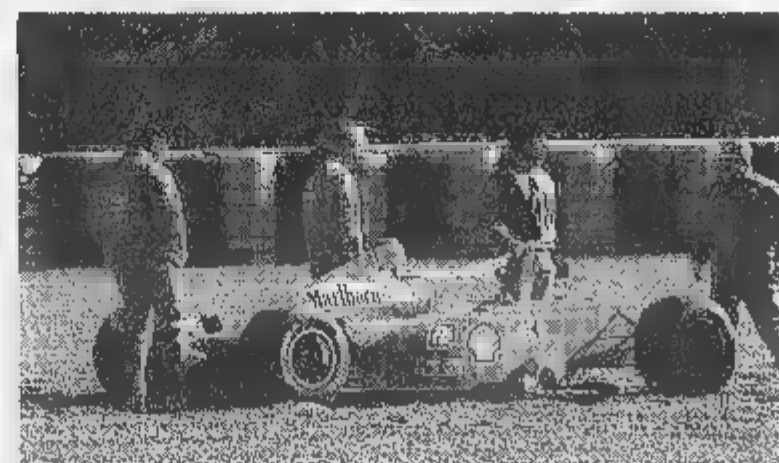
Si stacca l'alettone e Schumi va fuori pista

Il tedesco: «Non sono preoccupato, la Ferrari mi pare più che valida»

MARANELLO. Sono durate solo pochi minuti le prove della nuova Ferrari F399 ieri nel circuito Fiorano. Dopo due giri, Schumacher sulla debuttante monoposto è stato costretto a effettuare una frenata d'emergenza in fondo al rettilineo. La vettura è finita nella ghiaia, nessun danno. L'uscita di pista è stata provocata dal cedimento dell'alettone posteriore, che si è rotto e ha fatto perdere aderenza all'auto. I test sono stati sospesi e i tecnici hanno cercato di capire il perché del problema. Il difetto è stato individuato in fretta e il pilota tedesco dovrebbe riprendere il lavoro lunedì mattina.

«Si trattava di un alettone sperimentale, una soluzione estrema - è stato spiegato dalla Ferrari - che in gallo era del vento non presentava inconvenienti. E' evidente invece che le sollecitazioni reali hanno provocato una pressione troppo forte. Avevamo già in lavoro un alettone più robusto per utilizzarlo lunedì, porteremo avanti questo programma».

L'appendice aerodinamica posteriore della F399 è sostenuta da due piloni gemelli affiancati, imbullonati a una quindicina di centimetri dall'altro. Le paratie



La Ferrari F399 di Schumacher nella ghiaia, recuperata dai meccanici

lateralie invece sono sospese. Le due parti esterne si sono piegate e si sono rotte volando via.

«Non mi sono preso paura - ha poi raccontato Schumi - Quando una vettura è tutta pur spingendo sul gas si fa sempre più attenzione. Anche perché possono sempre arrivare problemi come questi. Siamo stati criticati perché preferiamo iniziare la messa a punto della F399 a Fiorano

anziché andare a Barcellona. Se fossimo stati in Spagna l'attesa sarebbe stata ancora più lunga. Così invece faremo in fretta».

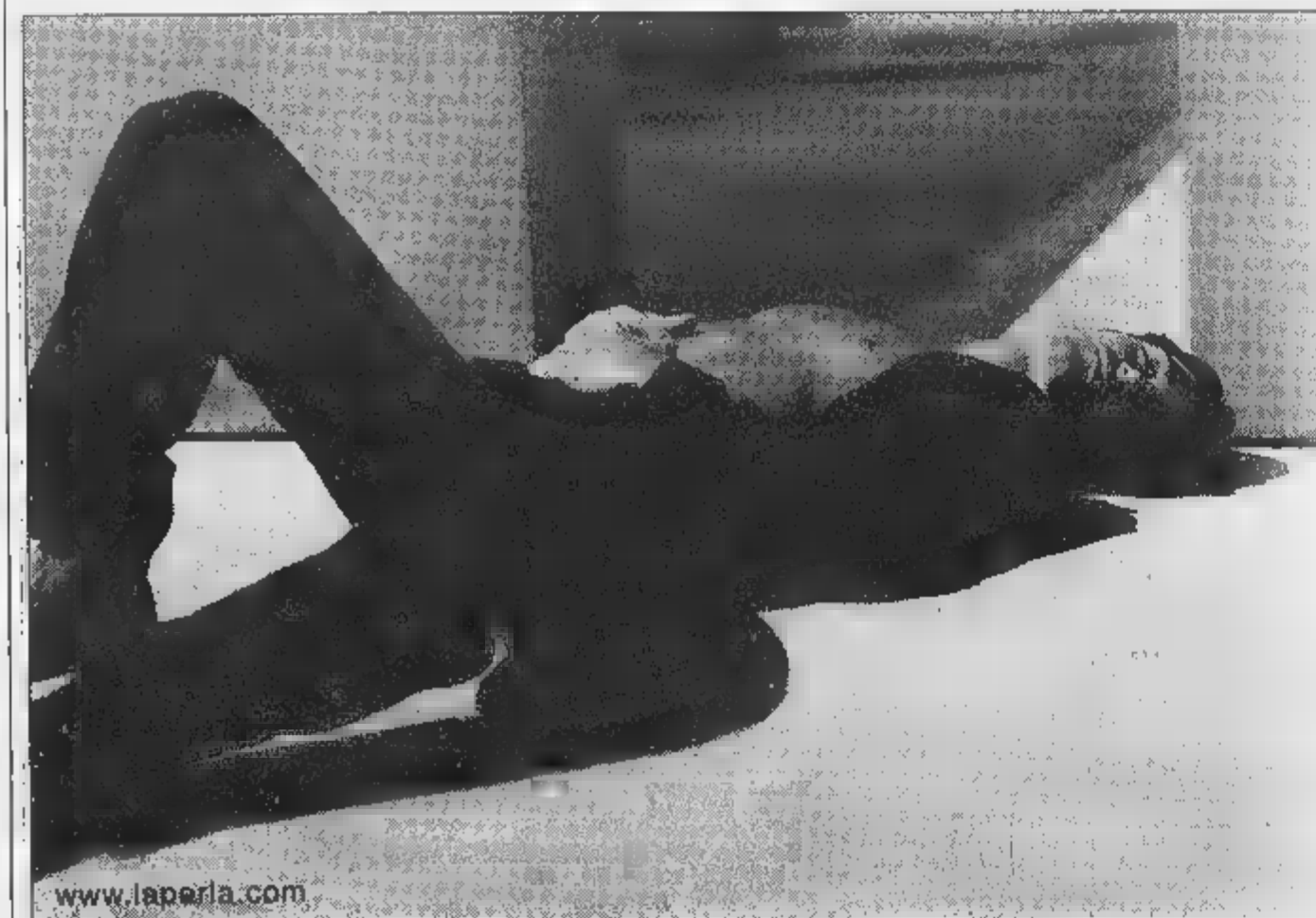
Lo scorso anno - è stato detto a Michael - la stessa era succeduta alla McLaren in questo inizio di stagione anche a Bar e Benetton è capitato qualcosa di simile... «Perché questo fa parte del gioco - ha risposto il pilota tedesco - quando una vettura esordisce

ogni particolare viene portato al limite proprio per metterlo sotto sforzo. Poi si avanti con le opportune modifiche in quanto una cosa è la teoria dei disegni, un'altra la pista. In ogni caso, visto che nel 1998 l'incidente aveva avuto come protagonista la McLaren che poi ha vinto il Mondiale, speriamo che ci porti fortuna».

Dopo 8 giri si può già dare un giudizio sulla vettura? «E' impossibile. Sarebbero impressioni superficiali. L'unica che posso dire, a parte il fatto dell'alettone, è che mi è sembrata sostanzialmente «sana», cioè non ha difetti evidenti. Ma è solo dopo una approfondita serie di test che sapremo la verità. Io sono a resto di pensiero positivo, cioè ottimista. Sempre Fiorano ieri Badoer ha percorso 66 giri con la vecchia F300.

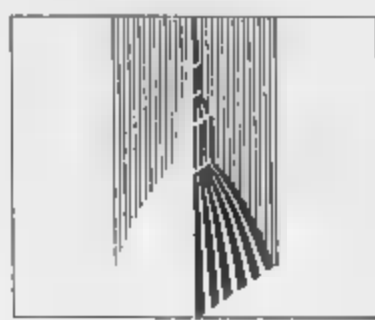
Oggi intanto a Barcellona, Niki Lauda, passato ufficialmente dall'altra parte della barriera, porterà sulla McLaren biciposto i propri due figli. Domani la presentazione della nuova vettura di Hakkinen e Coulthard. «La Ferrari ha queste vetture speciali - ha concluso Schumi - vorrò portare i miei figli lo farò sulla auto granturismo di Maranello...».

[c. ch.]



GRIGIO PERLA

PIGIAMI



Nel 1999 nuove antenne ■ Washington e ■ Londra per assistere le imprese nelle gare internazionali

Il club del procurement: formula di successo

Opportunità per le PMI con la fornitura di beni e consulenze

Il Club del Procurement compie un anno di vita e si presenta agli imprenditori con un'importante novità per il 1999. Oltre a informazioni personalizzate e corsi di formazione per le imprese interessate a partecipare alle gare internazionali nei paesi emergenti, quest'anno il Club propone alle prime 10 aziende iscritte un'assistenza specialistica gratuita per il supporto alle gare, fornita dalle antenne di Londra e Washington.

Dunque la Camera di commercio di Torino conferma e rilancia il Club del Procurement, in collaborazione con l'azienda speciale della Camera di commercio di Milano per supportare in modo completo le aziende che desiderano partecipare alle gare finanziarie dalla Banca Mondiale e dalle Banche Regionali di Sviluppo. Con l'adesione al Club le imprese fruiscono di un articolato pacchetto di servizi, che comprendono informazioni personalizzate, corsi di formazione, missioni, assistenza.

Informazione tempestiva e su misura. Grazie all'interrogazione automatica di una banca dati specialistica, l'azienda riceverà in tempo reale i progetti e gli avvisi di gara nei settori e nei paesi di interesse. Le informazioni sono costantemente monitorate dal Club: l'Africa, l'Asia, l'America Latina, l'Europa centrale ed occidentale. Oltre alla Banca Mondiale, i documenti estratti riguardano la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, le Banche Inter-Americane, Africana e Asiatica di Sviluppo. I

documenti contengono i progetti in via di approvazione; i progetti approvati, con i requisiti per la partecipazione ai bandi; gli avvisi di gara, con le richieste generiche e specifiche di fornitura di beni, lavori e consulenze; scadenze; i nominativi degli aggiudicatari di contratti di Banca Mondiale e Banca Asiatica.

Formazione. Le imprese aderenti al Club possono partecipare sia ai 'Business Briefings', seminari in cui alti funzionari degli Organismi Finanziari Internazionali illustrano le modalità di partecipazione alle gare di appalto, sia al Corso specialistico di due giorni sul 'procurement', tenuto dalle antenne della Camera di commercio a Washington e a Londra, società di consulenza di altissimo livello e di grande esperienza nel settore delle gare internazionali.

Missioni. Nel corso dell'anno saranno organizzate missioni aziendali presso gli Organismi Finanziari per approfondire specifici progetti di interesse delle imprese partecipanti.

Assistenza gratuita e specialistica. Il Club fornisce un servizio di prima assistenza personalizzata presso la Camera di commercio di Torino e di consulenza specialistica nelle fasi della preparazione e della presentazione dei documenti di gara. Quest'anno le prime 10 imprese iscritte al Club potranno fruire di 15 ore di consulenza, prepagata dalla Camera di commercio e fornita dalle antenne a Londra e a Washington, per il supporto alle gare finanziarie da Banca Mondiale.

Centro di documentazione

Nel secondo semestre '98, l'attività del Centro di documentazione alle imprese industriali del Canavese AISTP, presso gli uffici della Camera di commercio di Ivrea, è caratterizzata dall'assistenza professionale fornita ad aziende e difficoltà economiche: in particolare nell'avviamento di attività autonome, nel campo della formazione professionale e nella ricerca di opportunità di lavoro. Altri casi riguardavano cooperative e persone attive in campo sociale con difficoltà economiche e lo sviluppo di iniziative orientate alla creazione di opportunità di lavoro. Il Centro di documentazione è stato creato dalla Camera di commercio di Torino ed è condotto dall'AISTP - Associazione per lo Sviluppo e il Trasferimento delle Professionalità, gruppo multidisciplinare di esperti di estrazione prevalentemente industriale, che volontariamente e gratuitamente offre un supporto informativo alle imprese che desiderano emergere in modo competitivo e innovativo sul mercato. Per informazioni: 0115714220.

le, Banca Inter-Americana di Sviluppo e Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo. Tariffe ridotte sono state concordate per le imprese supplementari di consulenza eventualmente necessarie, non coperte dalla Camera di commercio.

Il costo di adesione al Club è di L. 1.200.000 + IVA, una somma davvero contenuta rispetto alla qualità dei servizi offerti e alle opportunità messe a disposizione. I prestiti concessi ai Governi dei Paesi in via di sviluppo offrono ogni anno interessanti occasioni di business anche per le piccole e medie imprese nel campo delle opere civili, delle forniture di beni, delle consulenze. Considerato che il

90% dei contratti finanziati dalla Banca Mondiale si attesta su valori inferiori ad un milione di dollari, è evidente che esistono ampi spazi non soltanto per i grandi gruppi industriali - tradizionalmente presenti nel comparto delle opere civili - ma anche per le piccole e medie imprese.

La Banca Mondiale conferma nel suo ultimo report sulle attività di Procurement del 1998 il dinamismo italiano nel settore dei grandi lavori, ma evidenzia anche una partecipazione alle attività di fornitura di beni e di consulenza - nonostante i molti 'trust-fund' finanziati dal nostro Governo e destinati al reclutamento di consulenti italiani.



E' soprattutto per incentivare il maggior coinvolgimento delle società di consulenza, e più in generale delle imprese di media dimensione, che la Camera di commercio di Torino e Milano svolge da anni un'intensa attività di promozione e assistenza nel setto-

re degli Organismi Finanziari Internazionali. Oltre al Club del Procurement, esiste inoltre un'ampia gamma di servizi gratuiti per le imprese che desiderano saperne di più sulle opportunità di business nei Paesi emergenti. Il Servizio Organismi Internazionali della Ca-

mera di commercio di Torino è a disposizione per informazioni e per il programma delle attività del 1999 del Club Procurement, tel. 011 5716.363/296.343, email: soi@to.camcom.it; www.to.camcom.it/servizio-organismi-internazionali/index.html

TACCUINO

Presentazione alle imprese piemontesi

Le imprese piemontesi potranno conoscere le opportunità offerte dallo scalo marittimo di Savona Vado alla presentazione realizzata dalla Camera di commercio di Savona e dall'Autorità Portuale di Savona Vado, che si terrà giovedì 18 febbraio alle 16, presso il Centro Congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, Torino. Realizzato in collaborazione con la Camera di commercio di Torino, l'incontro propone due temi principali: il sistema portuale savonese al servizio dell'economia nord-ovest, con l'intervento del prof. Giuseppe Sciutto presidente dell'Autorità Portuale di Savona, e l'offerta di servizi per il trasporto merci, con le testimonianze delle imprese terminaliste dei bacini portuali di Savona e di Vado. Per informazioni: Cciaa Savona, tel. 01985541.

Corso di formazione

Lo Sportello Energia Ambiente dell'Unioncamere Piemonte organizza un corso di formazione per datori di lavoro che intendono svolgere direttamente i compiti di responsabile del servizio di prevenzione e protezione per aziende con meno di 30 addetti. Il corso inizierà il 22 febbraio ed avrà una durata di 18 ore (6 incontri serali di 3 ore). Al termine sarà rilasciato un attestato di frequenza n° DM 16/1/97. Per iscrizioni e informazioni: Sportello Energia Ambiente, Unioncamere Piemonte, tel. 0115716350/1/2.

Formazione professionisti

Presentazione Il 10 marzo si terrà presso la Sala Einaudi di Torino Incontra un incontro di presentazione di tre ricerche: 'La formazione professionale in provincia di Torino: una valutazione degli effetti', ricerca del prof. Ciravegna promossa dalla Camera di commercio di Torino; 'Il sistema della formazione professionale della Regione Piemonte, prototipo da Federpiemonte'; 'Il progetto Excelsior nella provincia di Torino' elaborata sui dati Unioncamere. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. Per informazioni: ufficio Promozione Camera di commercio di Torino tel. 0115716386/477.

Convegno

La Camera di commercio di Torino e la Sezione regionale dell'Albo gestori rifiuti organizzano il convegno 'Il nuovo Regolamento dell'Albo gestori rifiuti' che si terrà il 3 marzo al Centro Congressi Torino Incontra dalle ore 10 alle 13 circa. La partecipazione è gratuita fino ad esaurimento dei posti disponibili, ma occorre segnalare la propria adesione entro il 28 febbraio all'Ufficio Ambiente della Camera di commercio, telefonando allo 0115716.552, fax 0115716460 o tramite email ambiente@to.camcom.it.

Convegno

Il corridoio plurimodale Ovest-Est a sud delle Alpi ed il ruolo del Piemonte. Le proposte in campo: iniziative a Torino Incontra. Promosso da Unioncamere Piemonte in collaborazione con Regione Piemonte e Uniontrasporti, l'incontro riunisce amministrazioni pubbliche, associazioni di categoria, imprenditori, operatori e trasportatori per fare il punto sulla realtà del Piemonte, e fronteggiare grandi interventi di ampliamento dei collegamenti necessari per la sua piena integrazione nel contesto europeo. Per informazioni: Unioncamere Piemonte, tel. 0115716311, email: promozione@pie.camcom.it.

Conservazione

La Camera di commercio di Torino offre un'ottima opportunità alle imprese del settore della restaurazione e conservazione degli edifici storici e dei siti archeologici, interessate a operare nell'Est Europa. La Banca Mondiale ha concesso al governo croato un finanziamento di 13,4 milioni di dollari per salvaguardare e deterioramento alcuni dei suoi principali monumenti storici. Per partecipare alla gara di affidamento delle opere di restauro e delle consulenze per la gestione museale e dei siti archeologici, l'antenna di Washington della Camera di commercio di Torino mette gratuitamente a disposizione delle aziende interessate la propria esperienza decennale nel procurement presso la Banca Mondiale e personale di madrelingua croata. Per informazioni: Servizio Organismi Internazionali, Camera di commercio di Torino, tel. 0115716363, email: soi@to.camcom.it.

La Camera di commercio propone il calendario degli incontri per la formazione

Nuove imprese: iniziano i seminari

Programma articolato su temi di grande attualità

Troppo poche nuove imprese riescono a sopravvivere perché impreparate ad affrontare i problemi connessi alla gestione aziendale. Questa causa di 'mortalità' aziendale è superabile con un'adeguata preparazione del neo-imprenditore, che deve saper pianificare compiutamente ciò che intende sviluppare nel breve e nel medio periodo.

Per rispondere a queste esigenze di formazione, la Camera di commercio di Torino ripropone nel periodo primaverile un articolato programma di formazione per piccole e medie imprese, con proposte di sicuro interesse per aziende di nuova o recente costituzione o già avviate, che si terrà al Centro Congressi Torino Incontra.

In marzo e aprile sono previsti brevi seminari a carattere generale, corsi specialistici di durata maggiore, tenuti da esperti di settore, e incontri di aggiornamento professionale sulle novità in materia fiscale e finanziaria.

Si inizierà il ciclo di seminari 'Essere imprenditori oggi', a cadenza settimanale, dedicati ai

temi più interessanti per la gestione delle piccole e medie imprese. Dopo il grande successo ottenuto nelle precedenti edizioni, sono confermate le giornate dedicate al bilancio, al business plan, alla valutazione dell'investimento e al sistema informativo aziendale e ai principali strumenti di comunicazione, come ad esempio Internet.

Questo il calendario: si inizia il 27 marzo con 'La formazione e l'analisi di bilancio'; si prosegue il 10 aprile con 'Il business plan' ovvero la preparazione di un progetto d'impresa ormai indispensabile per la richiesta di finanziamenti e per la gestione della stessa impresa; poi il 17 aprile con 'La valutazione dell'impresa e del singolo investimento', sulle procedure di valutazione dell'impresa in termini di acquisizione, di cessione, fusione, ricerca di nuovi soci, gli aspetti fiscali nonché la valutazione del singolo investimento; infine il 24 aprile si svolgerà 'Il sistema informativo aziendale', sviluppo e gestione di un efficiente sistema informativo aziendale. Le quote di partecipazione dei seminari sono

fissate in L. 90.000 + IVA per singolo seminario e L. 300.000 + IVA per l'intero ciclo. Tutti i seminari prevedono un impegno a tempo pieno (9.30-13.00; 14.00-16.30). Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 24 marzo 1999 e saranno raccolte fino al raggiungimento di 52 partecipanti per incontro.

Per quanto riguarda i corsi specialistici è in programma il corso 'Il marketing e la comunicazione in azienda' strutturato in due sezioni, una di tre giornate dedicate al marketing e una di due giornate dedicate ai temi della comunicazione frequentabili anche separatamente. L'iniziativa rappresenta un approfondimento dei temi affrontati sinteticamente nella giornata dedicata al marketing nel ciclo di 'Essere imprenditori oggi'. Con questo corso si approfondiscono le nozioni sulla pianificazione aziendale e sulle principali tecniche utilizzabili. La quota di partecipazione è differenziata in base alle sezioni di specifico interesse: sezione marketing lire 300.000 (+IVA), sezione di comunicazione lire 200.000 (+IVA), tutto il corso

400.000 (+IVA). Anche in questo caso il previsto un numero massimo di 15 partecipanti per edizione; le date in programma sono 10/17/24/25/31 marzo 1999 oppure 13/21/28/29 aprile e 5 maggio 1999.

Questi corsi prevedono la partecipazione a tempo pieno nelle giornate indicate (9.30/17.30).

Anticipiamo inoltre il programma dei convegni di fine primavera, tutti a partecipazione gratuita: il 5 maggio è previsto un incontro dedicato alle novità in tema di dichiarazione dei redditi, organizzato in collaborazione con l'Unione dei Giovani Dottori Commercialisti di Torino. In giugno, dopo l'uscita dei provvedimenti legislativi relativi al 1° incontro sulle novità relative alla legge 488/92 per le imprese manifatturiere e turistiche e alla legge 215/92 per l'imprenditoria femminile.

Per informazioni e iscrizioni: Ufficio Formazione e assistenza Imprese, Camera di commercio di Torino, tel. 0115716.382/580, fax 011548971, email: nuove.imprese@to.camcom.it.

PROGETTO CREAIMPRESA

La Camera di commercio di Torino è un servizio gratuito di accoglienza, assistenza e formazione per la creazione di imprese con il nuovo progetto 'Creaimpresa'. Chi ha un'idea imprenditoriale potrà chiedere di partecipare all'iniziativa: saranno selezionati i migliori progetti, poi assistiti nella redazione del Business Plan. Successivamente gli imprenditori parteciperanno a un corso di formazione e saranno affiancati da professionisti fino alla fase di avvio dell'impresa. Le domande potranno essere presentate dal 1° al 31 marzo e dal 1° al 30 settembre, compilando la scheda di presentazione distribuita dall'Ufficio Formazione e Assistenza alle imprese. I richiedenti possono essere di qualsiasi età, devono essere residenti in Torino e provincia, non devono ancora aver costituito l'impresa al momento della presentazione della domanda e devono volerla localizzare nelle aree Obiettivo 2 di Torino e provincia, senza limitazioni di forma giuridica e settore. Il progetto Creaimpresa, affidato alla Camera di commercio di Torino, concretizza la misura 6.2 prevista nel Documento Unico di Programmazione 1997/99 - Reg. CEE 2081/93.

Da lunedì 15 il modulo di richiesta disponibile in Camera di commercio

Partite Iva dal Registro Imprese

Per le società di persone e le imprese individuali

Da lunedì 15 febbraio anche il Registro delle imprese della Camera di commercio di Torino potrà attribuire il codice fiscale/partita IVA.

Si tratta di un servizio importante per le facilitazioni che porta a gran parte degli utenti, che dunque ora possono rivolgersi solo agli uffici finanziari competenti, ma anche alla Camera di commercio di Torino e alle sue sedi decentrate di Moncalieri, Ivrea, Pinerolo, Settimo e Susa.

Per il momento l'attribuzione riguarda solo le società di persone, le imprese individuali e le società che denunciano l'avvio dell'attività d'impresa. Restano esclusi in questa prima fase, le società di capitali, cooperative, consorzi, ecc; le società residenti, tutti i soggetti (imprese individuali e società) già iscritti nel Registro Imprese che trasferiscono la sede da una provincia all'altra.

Per costoro il servizio di attribuzione è previsto per la fine dell'anno. Restano escluse dalla competenza del Registro Imprese tutte le denunce di variazione e di cessazione di partita IVA già attribuite.

Per richiedere la partita IVA occorre presentare la domanda di iscrizione nel Registro Imprese (tramite il modello II per le imprese individuali ed il modello SI per le società di persone) secondo le modalità già in uso, e la richiesta di attribuzione della partita IVA tramite il modello predisposto d'intesa con l'Ufficio IVA di Torino e disponibile presso il Registro Imprese camerale.

Le società di persone potranno chiedere l'iscrizione nel Registro Imprese e contemporaneamente l'attribuzione del codice fiscale/partita IVA solo dopo che avranno chiesto la registrazione dell'atto costitutivo, per ottenere la partita IVA

è infatti necessario conoscere la data e il codice dell'ufficio del registro presso cui la registrazione è stata chiesta.

L'Ufficio del Registro Imprese potrà rilasciare la partita IVA anche nel caso in cui il contribuente (persona fisica) abbia il domicilio fiscale (residenza) in altra provincia, alla sola condizione che l'Ufficio del Registro Imprese sia competente per la sede legale dell'impresa.

L'imprenditore che non ha ancora potuto avviare la propria attività perché priva dei necessari requisiti (abilitazioni, autorizzazioni o licenze, ecc) dovrà continuare a rivolgersi direttamente agli uffici finanziari per ottenere l'attribuzione della partita IVA.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti il possibile fare riferimento al Registro Imprese Camera di commercio di Torino, telefono 011 5716.284

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIALIA

SEDE: VIA FRANCESCO DA PAOLA 24 - 10123 TORINO

Telefono (011) 5716.1 - Fax (011) 5716.516 - www.to.camcom.it

Orari apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì: 9.00-12.15; 14.30-15.45 venerdì: 9.00-12.15

Il Registro delle imprese rimane chiuso anche il martedì pomeriggio

ATTIVITÀ

di apertura al pubblico

dal lunedì al venerdì: 9.00-12.30; il martedì e il giovedì: 14.30-15.45

Via Jervis 2 - Tel. (011) 5714.200 - Fax (011) 5714.205

Centro di ricerca per imprese Canavese: tel. (011) 5714.220

Via Cavour 50 - Tel. (011) 571.4600 - Fax (011) 571.4605

Viale Mamiani 1 - Tel. (011) 571.43.00; (011) 571.43.05

SETTIMO TORINESE

Via Verdi 4 - Tel. (011) 5714.500/1/2 - Fax (011) 5714.505

Corso Trieste 15 - Tel. (011) 5714.400 - Fax (011) 5714.405

Centro Congressi Torino Incontra, Via Nino Costa 8 - 10123 Torino
Ufficio: via S. Francesco da Paola 24 - 10123 Torino - Tel. (011) 557.6800 UN.

Congressi: Tel. (011) 557.6810 Segreteria - amministr. - www.torinoincontra.org
Laboratorio chimico Camera Commercio Torino, Via Ventimiglia 165 - 10127 Torino

laboratorio di Compatibilità Elettromagnetica, corso Trento 13, 10129 Torino
Centro Isotopi Camera Commercio Piemonte, Via Ventimiglia 165 - 10127 Torino

Unioncamere Piemonte
Via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino - Tel. (011) 5716.1 - Fax (011) 5716.515 - www.pie.camcom.it
Ufficio: Via L. Industria 22/24 - Bruxelles - Tel. (2) 55.00.250 - Fax (2) 55.00.259

Siamo così sicuri dello Startac che Vi raddoppiamo la garanzia.



MOTOROLA
LE TUE ALI

■ e te lo porti via subito ANCHE SENZA UNA LIRA



MOTOROLA STARTAC 85 GSM batteria litio-vibracall

NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE

92.000

AL MESE X 6 MESI SENZA INTERESSI

STARTAC GSM
vibracall - batteria al litio - il più
piccolo!
NESSUN ACCONTO
paghi a SETTEMBRE
133.000
AL MESE X 6 MESI
SENZA INTERESSI

00%
**INTERESSI
SU TUTTO**
Senza acconto paghi in 6, 9, 10 oppure 12 rate
prima rata a settembre 99
*INTERESSI ZERO SU TUTTI I PRODOTTI DI VALORE UGUALE O SUPERIORE A 360.000 LIRE



Uff. Fin. 000
del Gruppo Deutsche Bank

* SENZA INTERESSI IN 6/9/10/12 RATE PAGHI LA PRIMA RATA A SETTEMBRE 99

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

(TO) Venaria **NUOVO**
260 tel. 011/453042-43
(MI) Trezzano **NUOVO**
rang. Ovest usc. Nuova Vig.
tel. 02/484771
(TO) TORINO via Canelli, 112
ang. C. Maroncelli tel. 011/6638888
(TO) TORINO
v. Vandalina 101 tel. 011/4033993
(TO) SETTIMO
Torinese
C. comm. Panoramica tel. 011/2238337

(TO) Pinerolo
PAMPIGLIONE Abbazia Alp. v. Giustetto
41 tel. 0121/202010
v. c/o Rosa dei Mobili Fr. Pasta di Bivalta
tel. 011/9017400
(AO) AOSTA QUART
loc. Amérique, 103 tel. 0165/765010
(CN) S. DALMAZZO
Interno Borgomercato tel.
0171/261198
(CN) CASTAGNITO
v. Nefve, 16 tel. 0173/211224

(CN) RORETO di
Cherasco
via Cuneo, 34 tel. 0172/499333
(CN) GENOLA
Strada Stmale tel. 0172/68611
(CN) MONDOVI'
via Langhe, 54 tel. 0174/40423
(VC) VERCELLI
rang. Ovest Piazzale Continente
tel. 0161/294692
(NO) BIELLA
v. Cuneo, 34 tel. 0172/499333

(IM) PONTEDASSIO
C. Commerciale IPERVALLE
via Nazionale tel. 0183/779070
(IM) VALLECROSA
via Roma, 67 tel. 0184/290294
(GE) BOLZANETO
via Sordorella, 2 tel. 010/7490990
(SV) CAIRO
MONTENOTTE
via Vermetti, 5 tel. 019/505378
(SV) ALBENGA Cislano sul
Neva
v. Benesse 3/2 tel. 0182/20905

(PC) PIACENZA
via Emilia Pavese 40/42
tel. 0523/498170
(BG) STEZZANO
CITTA' CONVENIENZA
via Boito, 8 tel. 035/593781
(SV) ANDORA Uni Euro
v. S. Caterina, 9 tel. 0182/684747
(GE) CHIAVARI Uni Euro
v. Tripoli, 12 tel. 0185/324909
(AL) ACQUI TERME Uni Euro
C. Acq. La Torre Loc. Casarogno, 46
tel. 0144/356910

Vieni a Le Gru, a Carnevale vinci tu!

Venerdì **12** dalle
 Lunedì **15** 16,00
 Martedì **16** alle 18,00

C'è Porta tuo figlio a Le Gru
 C'è Radio Reporter
 che premia le più
 belle maschere dei
 bambini con **50**
BORSE DELLA SPESA*
 da **L. 100.000.**

C'è lo zucchero filato
 per tutti i bambini.

C'è la Banda Musicale
 e tanta allegria.

C'è un sacco di scelta
 cose belle e nuove
 da vedere
 con prezzi da ridere.

A Le Gru
 C'è il Carnevale PIÙ!

*OGNI "BORSA DELLA SPESA" DEL VALORE UNITARIO DI L. 100.000 SARA' UTILIZZABILE SOLO ALL'INTERNO DEL CENTRO COMMERCIALE LE GRU.

SHOPVILLE



- 180 negozi, Euromercato, grandi magazzini, bar, ristoranti ♦ 5.000 posti auto gratuiti •
- Spazio Bimbi con giochi, tv, teatrini e babysitter • Aria condizionata ♦ Apertura lunedì ore 12,30, da martedì a sabato ore 9-21 ♦ Tangenziale Sud di Torino, uscita Corso Allamano.

Iron Mike condannato a un anno di galera per aver aggredito due motociclisti dopo un incidente stradale

L'America non perdona Tyson

«Ha bisogno di aiuto, ma in un posto sicuro»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Questa America è perdonista, con una sola, grossa, eccezione. La sua pelle è nera, la faccia è brutta, il suo nome è Mike Tyson. Passa alla sbarra, butta il suo peso massimo sul piatto della bilancia dell'ingiustizia e paga per tutti.

Perché questa America si prepara a perdonare in pubblico, dopo averlo fatto in privato, il presidente bugiardo e peccatore, Bill Clinton. Si accinge a dare, sotto i riflettori di Hollywood, un Oscar alla carriera al regista maccartista Elia Kazan. Ha graziato, per far contento il Papa di passaggio, un condannato a morte reo confessato di tre omicidi. Ha scusato, nella persona del sindaco nero Washington, l'impiegato che disse al collega «Ti comporti da negro». Ha riammesso sul parquet con onori e superiori ingaggi il cestista Latrell Sprewell, che picchiò il suo allenatore.

E condanna, infine, a un anno di galera per aver tirato un pugno e un calcio a due motociclisti dopo un incidente, condanna infine in nome e per conto di tutti quelli che non ha voluto o saputo condannare, da William Kennedy Smith (il parente dei Kennedy accusato e processato di stupro, ndr) a O.J. Simpson, condanna infine, perché possa cadere di nuovo al tappeto a vederlo rialzarsi possa fare ancora e sempre notizia a cassetta, condanna il solito sospetto: Mike Tyson.

Applausi. L'uomo più cattivo del mondo torna in cella con un doppio paio di manette dietro la schiena e l'America approva. Da un sondaggio-lampo su Internet risulta che il 70% ritiene giusta la sentenza emessa dalla Corte di Maryland. Nel commento scritto da George Vecsey sul New York Times si possono leggere frasi come: «La prossima volta avrebbe potuto uccidere qualcuno, pertanto meritava la rinvincita con la porta del carcere» e «Ha disperatamente bisogno d'aiuto, ma in un posto sicuro».

Saperlo in cella sembra tranquillizzare tutti a restaurare il senso di una giustizia implacabile.



A sin. Mike Tyson in manette dal tribunale di Rockville (Maryland) dopo essere stato condannato a un anno di prigione per aggressione a 2 motociclisti. A destra il suo ultimo match, col sudafricano Botha



Disperato, inutile appello: «Tornare in prigione per me significa perdere tutto» Ma rischia di doverci restare fino al febbraio del 2001

Sette statunitensi su dieci ritengono giusta la sentenza E Larry Holmes lo considera ormai finito: «Questo è stato il colpo da ko al suo morale»

le. «Tyson è una bomba a orologeria, quel giorno è esplosa», ha detto l'assistente della pubblica accusa, ricordando che, il 31 agosto scorso, sia uscito infuriato dall'auto guidata da sua moglie Monica, balzando addosso ai due motociclisti.

Certo, che Tyson è una bomba. Ticchetta da vent'anni e passa. Nel 1978, dodicenne, fu arrestato a Brooklyn, per aver rubato un portafoglio e malmenato il suo possessore. Poi, in sequenza: espulso da scuola per aver provocato incidenti; cacciato da un grande magazzino per aver molestato le commesse; denunciato per aver picchiato un parcheggiatore, per aver menato la moglie, per aver cercato di violentare la sua migliore amica, per aver fatto lo stesso con altre tre-sei-nove donne, per aver molestato la donna giudice che lo processava per uno di questi casi; condannato per aver stuprato la miss entrata nella sua camera d'albergo a not-

te fonda; squalificato per aver morso l'orecchio a uno che lo stava prendendo a capocciate.

La bomba ticchetta perché ha dentro il congegno, l'hanno fabbricata così, ma c'è sempre qualcuno, fuori, che gioca con i comandi. Mai una volta che lui non ci caschi. Una volta che lo fregghino. Sarebbe perfino giusto, se fregassero tutti alla stessa maniera. Scopre l'acqua calda, il giudice che l'ha condannato, dicendo che «parla e agisce in un modo che sa essere solo violento». Ma doveva essere alla conferenza stampa di Las Vegas, dopo il match con Botha.

«Mike, il vero che volevi spezzargli il braccio?». Silenzio, occhi a cercare un'altra domanda.

«Mike, volevi spezzargli il braccio?». Silenzio, occhi più stretti.

«Mike, volevi spezzarglielo?». «Sì, certo».

Sennò, che Mike Tyson sarebbe, quale protezione della violenta,

zeta, della rabbia, dell'illusione di poterla soffocare chiudendogli un'altra porta alle spalle?

Tyson è di nuovo in cella, appiattito.

Sipario. Aveva scritto, in una inutile lettera al giudice: «Tornare in prigione significherebbe, per me, perdere tutto». Ha perso. «E' una condanna a morte», afferma il frustrato angelo custode, Shelley Finkel. Esagera? Forse no. E' sicuramente una sentenza capitale per il pugile Tyson. La sua carriera, se aveva una autentica, se esiste qualcosa di simile alla boxe di oggi, è oltre il tramonto: notte fonda. Domani potrebbe pagare la cauzione, uscire, proporre appello, ottenerlo e cercare di combattere, intanto, il 24 aprile a Las Vegas, come da programma. Grandi folle accorrerebbero per vedere l'ultimo match prima della galera, a chissà con quale spirito salirebbe sul ring, certo uno che non piacerebbe all'assistente del procura-

tore, né al suo avversario. Ma è più probabile che Tyson debba scontare la pena: un anno, sei mesi se fa il bravo mentre è dentro. Ma non basta. Perché di lui pende la spada di Damocle della condanna per stupro. Era datata 1991 e lo puniva con sei anni di detenzione. Ne fece tre e fu rilasciato, a condizione di non commettere altri reati. Il calcio al motociclista potrebbe riaprire il vecchio fascicolo e allungargli la permanenza in galera. Nel frattempo, la commissione del Nevada potrebbe revocargli la licenza, peraltro già a scadenza annuale, e c'è il bambino. Potrebbe risalire sul ring nel febbraio del 2001, dopo altri due anni di inattività in un penitenziario e quella dell'eterno ritorno, già oggi una favola, diventerebbe una barzelletta.

Angelo Dundee, ex preparatore di Ali, ha già buttato la spugna per lui: «Non ce la farà mai più». Larry Holmes, che sta allenandosi per il match dei secolari (più

che del secolo) con George Foreman, accetta scommesse su Tyson: «Finito. Questo è stato il colpo da ko. Non tanto fisico, quanto morale».

Il pugile è al tappeto, l'uomo alle corde. La sentenza di morte emessa per il primo potrebbe estendersi al secondo.

Fuori scena. Se Tyson finisce davvero così, se non lo umiliano andando a ripescarlo per combattimenti da circo o carnevalate nel wrestling, che il suo dio lo protegga da se stesso. Perché quando uscirà, più il corridoio che porta al ring, avrà da percorrere solo il vicolo della disperazione. La linea d'abbigliamento che ha appena lanciato con la moglie avrà chiuso i battenti; il clan gli avrà voltato le spalle; le tv avranno strecciato i contratti e trovato nuovi ragazzi neri come una bella, edificante, storia alle spalle da far vincere al quinto round: la stessa Monica, chissà se avrà avuto voglia di aspettare uno che ha milio-

ni di dollari di debiti con il fisco, cause miliardarie in corso contro tutto e tutti e niente più da vendere.

Se lo fanno pagare fino in fondo (sei mesi per le botte dopo l'incidente e diciotto per i residui dello stupro) Tyson riapre la porta e si trova solo con se stesso, più una di giornalisti che gli domanda: «E adesso, sei così incazzato che vorresti ammazzare qualcuno?». Silenzio.

«Vorresti ammazzare qualcuno?». Poi lo fa davvero. Ammazza qualcuno o se stesso. Porta le lancette della bomba a orologeria al punto di non ritorno, dove il presente combacia con la maledizione che l'ha annunciato e finalmente si può udire l'esplosione a cui nulla sopravvive: né il mito, né l'esistenza, né la speranza di sovvertire un destino che sembra essere come lui, semplicemente sbagliato.

Gabriele Romagnoli



Per chi inizia a bere
Alta Qualità Tapporosso
il difficile è smettere.



Chi comincia la freschezza e la bontà del fresco latte in Tapporosso della Centrale del Latte di Torino. Oggi può scegliere la bottiglia da 750 ml o la nuova confezione da 500 ml. Un'altra scelta difficile?

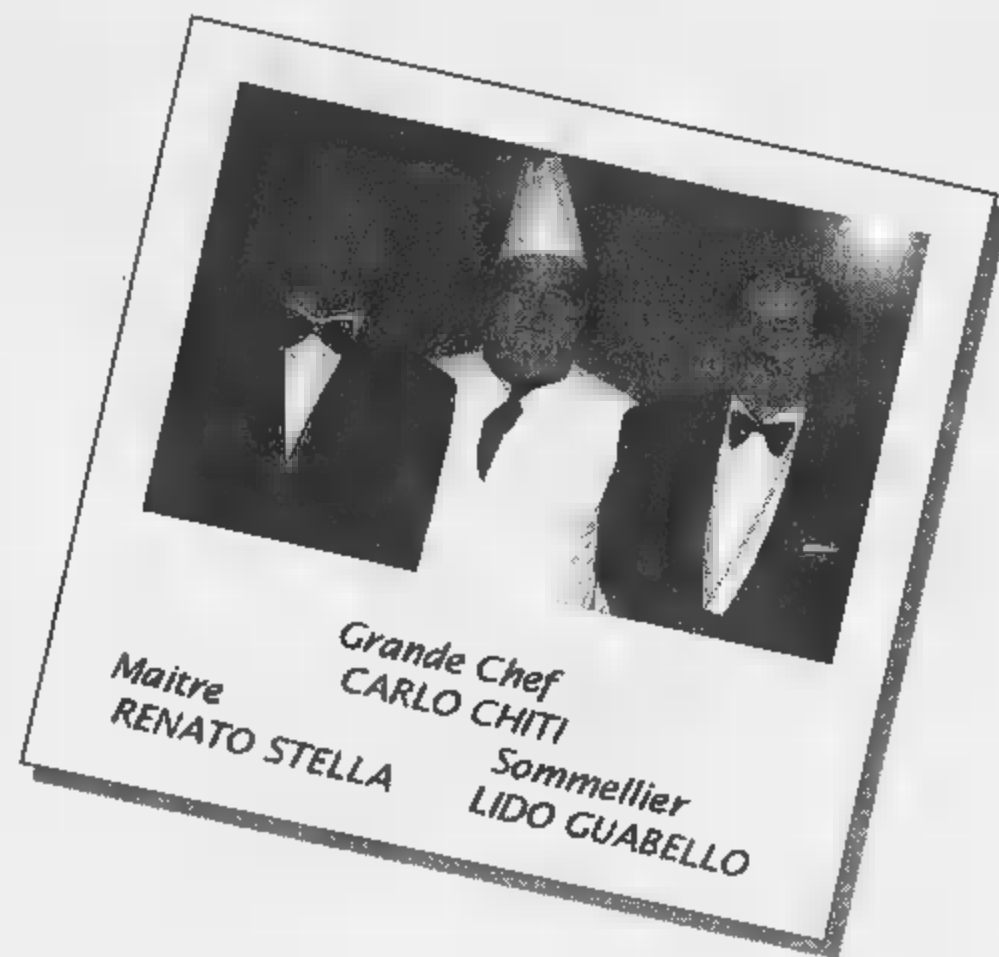
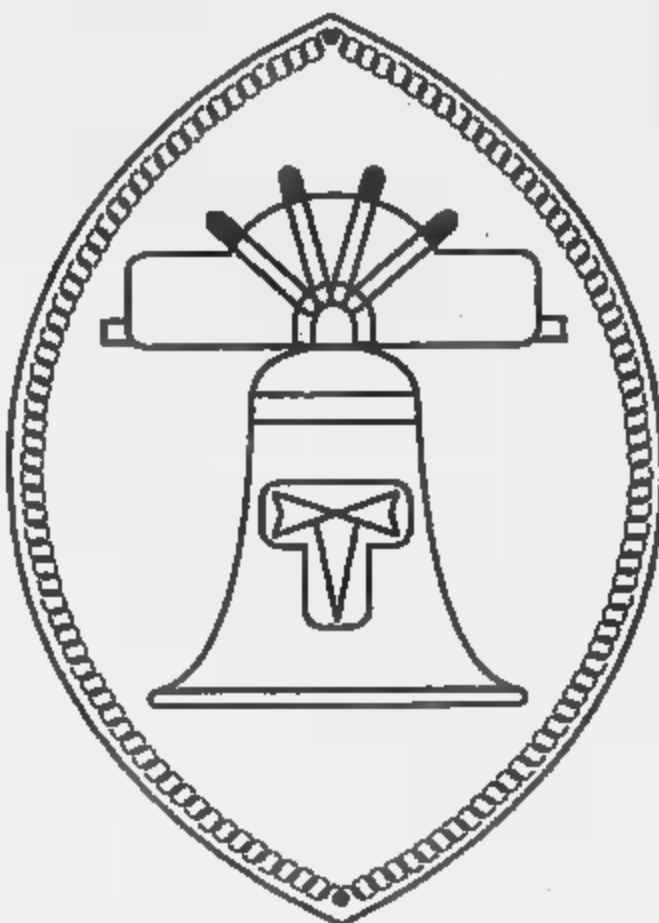


Centrale del Latte di Torino

Per noi la qualità è centrale.

La Smarrita

Comunica alla rispettabile
clientela che il Ristorante
è aperto anche
la domenica



Ristorante in Torino
è al 17 di Via Cesare Battisti

+39.011.81.77.679 +39.011.88.42.17

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA ☎ 011.65.03.103

®

HELVETIA Immobiliare



C.so Vittorio Emanuele
adiacente Piazza Adriano.
appartamenti, 110 mq.
ingresso, 3 camere, cucina,
bagno, adatti anche
studi professionali.
A partire da Lire 250.000.000

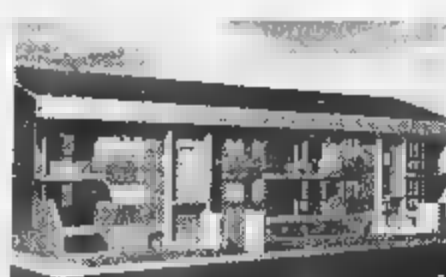
Residenza Giardini Sassari
in Via Salerno
nel centro della città
signorili appartamenti di:
soggiorno living 1-2- camere
cucina servizi ampi terrazzi.
Box auto singoli e doppi



Precollina, L.go Po Michelotti,
in costruzione, ultimi due signorili
appartamenti con affaccio sul Po
mq. 58-105
con tavernetta collegata,
giardino privato
ambientazioni e finizioni
personalizzabili. Box auto.



Piosasco
in piccola palazzina
in costruzione
signorili appartamenti
da 72 a 95 mq.
tavernetta, mansarda,
giardini privati.
Lire 1.855.000 al mq.



RESIDENZIALE

Corso Umbria, pressi, in stabile deco-
roso rivisto nelle parti condominiali,
libero, ingresso, camera, tinello con
angolo cottura, bagno, cantina, doppia
esposizione. Lire 69.000.000. Ottimo
investimento.

Largo Orbassano appartamento pano-
ramico, ultimo piano, composto da
ampio ingresso, salone divisibile, due
camere, cucina abitabile, bagno, ampio
ripostiglio, soffitta, possibilità secondo
servizio.

San Paolo, adiacente via Frejus, appa-
rtamento completamente ristrutturato:
ingresso, camera, cantinetta, cucina abi-
tabile, bagno, prezzo interessante.

Pressi Piazza Stampalia, in complesso
residenziale, ultimi 3 bilocali: ingresso
soggiorno angolo cottura e bagno.
Parco del Valentino, Corso M.
d'Azeglio, lussuoso, ingresso, pranzo, 4
camere, cucina, 4 servizi, mq. 250.

Fronte Parco Colletta, vista Collina
lotto edificabile 600 mq. SLP, posti
interrati già esistenti

Pecetto, signorile porzione di villa bifa-
miliare, appartamento di 250 mq. su due
livelli più 110 mq. ■ ampliamento,
posizione dominante. Box auto, parco
privato, tennis

Piazza Rivoli, via Garzino, in piccola
palazzina in costruzione, consegna esta-
te '99, appartamenti signorili da 95 mq.
a 110 mq., possibilità di modifiche
interne. Box auto.

INDUSTRIALE COMMERCIALE & UFFICI

Torino Nord, su arteria di grande scorrimen-
to, capannone industriale e commerciale fron-
te strada mq. 2.200 affittasi.

Torino Via Exilles, locale magazzino ■ 85
mq. al piano interrato vendesi.

Torino Via Cervino/Corso Venezia, deposito
con ribalta di 2.700 mq., passo carraio, affitta-
si.

Piazza Carlina pressi, in stabile d'epoca
signorile con ascensore, appartamento al 2°
piano, mq. 2 ■ adatto ufficio/abitazione, 8
vani, cucina, 4 servizi. Affittasi.

Torino Nord, a 2 Km. dalla tangenziale, pres-
si Via Stradella, ■ centro uffici di recente
costruzione, open space diverse metrature,
possibilità posti auto e archivi. Affittasi

Corso Principe Oddone, adiacenze, affittasi
uffici mq. 80/150 a norme ed in ottime condi-
zioni d'uso. Termoascensore. Affittasi.

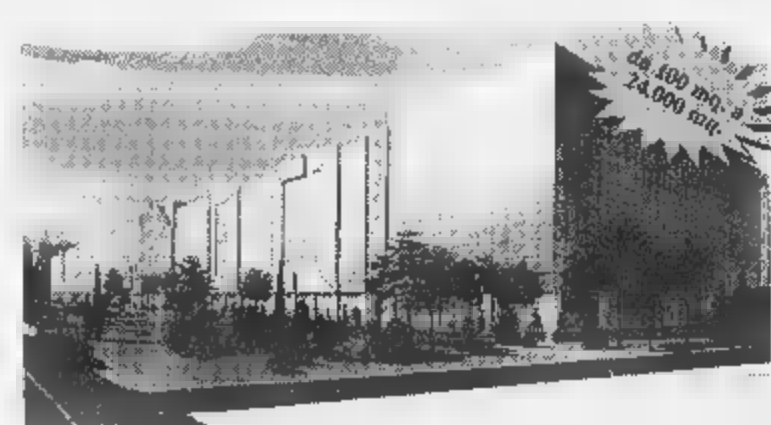
Corso Principe Oddone, pressi, affittasi
luminosissimo open space di ■ mq. piano
terreno con passo carraio + mq. 250 di semin-
territo.

Lungo Dora Colletta, in palazzina centro
uffici stupendo open space con pareti mobili
attrezzate mq. 500. Altro 2° piano mq. 200.
Affitto.

Moncalieri Vadò, cornodi tangenziale, uffici
mq. 280 ■ due livelli e posti auto. Affittasi.

Moncalieri, Corso Savoia, deposito e tettoie
mq. 5.700 con palazzina uffici e ampi spazi di
manovra affittasi.

Moncalieri, capannone industriale mq.
1.100 con uffici a passo carraio affittasi.



Uscita tangenziale Orbassano
CENTRO UFFICI
Vendite & affitti con consegna 1999
disponibilità di oltre 20.000 mq.
in diversi lotti e superfici
100 mq./500 mq./3.000 mq.
da Lire 1.950.000 al mq.

COSTA SMERALDA

Porto Cervo - Liscia di Vacca
comodi al mare ed ai negozi
caratteristici appartamenti con
giardini e terrazzi, pronta consegna
completamente arredati a partire
da Lire 140.000.000

Numero Verde

167-032729

FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI
C.so Galileo Ferraris, 77 - 10128 TORINO - Tel. 011/59.58.39



Il fronte del fuoco scende dalle montagne: coinvolti il Pinerolese, le Valli di Lanzo e il Canavese

Il vento spinge le fiamme verso la pianura

Scatta l'emergenza incendi

Per tutta la notte fra venerdì e ieri le fiamme hanno circondato l'abitato di Piossasco, minacciando numerosi Comuni del Canavese, delle Valli di Lanzo, fino alle montagne dietro Alghero. La paura è cresciuta col crescere del vento, fino al mattino, quando a Piossasco è deciso a far intervenire due Canadair, e quando le fiamme hanno avvolto e un giovane volontario delle squadre antincendio boschive. L'incendio, alimentatosi a vetta, ieri è sceso verso la pianura, ha lambito zone che sembravano troppo lontane per temere il fuoco e così sono stati mobilitati anche i cantonieri della Provincia, per collaborare con le altre squadre d'emergenza, ma soprattutto per tenere d'occhio l'estendersi dei confini della paura. L'allarme rosso non è ancora rientrato, a Piossasco il rogo non è completamente vinto, e se anche in diverse zone della provincia si è potuto tirare il primo respiro di sollievo, c'è sempre il pericolo del rialimentarsi delle fiamme.

Oltre mille fra pompieri, uomini della Guardia forestale e volontari hanno combattuto la battaglia contro il fuoco. Poi quattro aerei, sei elicotteri e centinaia di autopompe. E mentre l'incendio avanzava, a Mappano c'è anche chi ha pensato di sbarazzarsi col fuoco dei pneumatici lisi di un'auto appiccando il fuoco alle gomme vicino ad alcuni cascinali.

Nel Canavese centinaia di ettari di boschi sono stati distrutti sulle colline. I danni maggiori si contano nell'Alto Canavese e sulla Serra di Ivrea, oltre che sulla collina che sovrasta l'abitato di Lessolo. A Cuorone gli incendi hanno interessato le località Nava, Piovà, Ronchi, Viora e soprattutto la frazione Saito (dove due edifici, utilizzati come seconda abitazione, sono stati gravemente danneggiati). Fiamme vicinissime alle case anche a Castellamonte, nelle frazioni Sant'Anna Boschi, Preparato, Filia Campo, in località Bastiglie, a Borgiallo, a Chiesanuova, Salassa e Bairo: qui il fuoco ha raggiunto la recinzione dello stabilimento Pinerolese.

In Valchiusella gli incendi hanno incenerito i boschi di Trausella (in frazione Inverso), Vico (regione Coste, vicino alla comunità Fraternità Carmelitana) e Brozzo (regioni Chiarella, Tre Aquile e Ramorel). Ore di terrore in frazione Calea di Lessolo: le fiamme, alimentate dal vento su un fronte di centinaia di metri, sono spinte a ridosso delle abitazioni.

Emergenza anche sulla Serra, teatro di continui e numerosi incendi da venerdì mattina fino all'alba di ieri. Le situazioni più critiche si verificano a Chiaverano, in frazione Biondi, e in regione Sessano, dove c'è la scuola elementare di Caminetto. Fiamme vicinissime alle case anche a Burelo, in regione Maddalena, e in via Sollechia.

Per fare il punto sulla difficile situazione, ieri mattina nella sede della giunta regionale, si è creato un coordinamento al quale hanno partecipato il presidente della Regione Enzo Ghigo, l'assessore alla Montagna, Vaglio, e quello alla Protezione civile, Cavallera. Le previsioni sono confortanti: il calo delle temperature, il vento forte, con elevato rischio di nuovi incendi.

La temperatura, ieri pomerig-

gio, ha sfiorato i 15 gradi. Situazione decisamente anomala, in questo periodo. Il vento caldo con raffiche fortissime non ha solo alimentato le fiamme, ma creato diversi altri problemi: cornicioni e segnali stradali abbattuti, tetti scoperti, rami spezzati. E fatto una vittima, la seconda in due giorni: Flavio Bruno, abitante coi genitori e i fratelli a Scalenghe in regione Fre 7. Con il suo motorino Aprilia stava andando a

trovare amici a Scalenghe, quando sulla provinciale che collega il paese alla frazione Murisenghi, ha sbadato per una folata, finendo contro un'auto che proveniva in contrario. Per il ragazzo, apprendista alla ditta Scazi, i soccorsi sono stati inutili.

A Giaveno, scuola materna di via Genolito è stata chiusa per inagibilità dai pompieri: vacanze forzate, a causa della caduta di parte dei cornicioni.



Centrale di uomini fra pompieri, guardie forestali e volontari sono stati mobilitati nella zona di Piossasco per fermare le fiamme che scendevano verso la pianura. Situazioni difficili anche nelle valli di Lanzo e nel Canavese dove i roghi hanno minacciato alcune abitazioni. Ieri, per fortuna, sono potuti intervenire i Canadair.



A Vallo, oltre 200 volontari hanno lavorato per 24 ore. Nella foto: il sindaco Ausilio Bergero.



VALLO. Le ultime auto dei pompieri si allontanano da Vallo e da Varesella alle 9. Qui, alle porte della valle di Lanzo, più di duecento uomini hanno lavorato tutta la notte nell'incendio, per oltre 24 ore, un attimo di respiro. Sono scontenti, stremati, preoccupati. Ci sono volontari dell'antincendio boschivo e della protezione civile, agenti della forestale, gente comune corsa fino alle pendici della collina di Monte Basso per dare una mano. Qualcuno di loro, idrante alla mano per circoscrivere i roghi, ha rischiato davvero grosso. S'incrociano le dita. La paura delle fiamme, per il momento, è sconfitta. Anche le lingue di fuoco che hanno avvolto la montagna che divide Balangero e Corio sono state respinte. Le raffiche di vento che fino a ieri

notte hanno soffiato a 90 chilometri orari, adesso danno tregua.

«Abbiamo evitato la tragedia per un soffio», commenta il sindaco di Vallo, Ausilio Bergero, stringendosi il collo fra le mani. Lui e i suoi collaboratori hanno chiuso occhio. Caffè dopo

Servizi di Marco Accossato, Nadia Bergamini, Gianni Giacomino, Antonio Gialino, Fulvio Morello e Mauro Revello.

La battaglia del paese circondato

«A Vallo distrutti i boschi, ma siamo salvi»



caffè hanno trascorso la notte, a inventare un progetto che consentisse di canalizzare l'acqua per riempire i serbatoi da installare ai margini del bosco. E così spegnere il fuoco.

Non danno pace: «Siamo stati il centro più colpito. Vede, i roghi hanno distrutto quasi tutti gli oltre 300 ettari di bosco del

Pericolo, chiusa la rotonda

Di nuovo interrotta la viabilità attorno alla rotonda di Stupinigi, sulla strada che collega il fondo di corso Unione Sovietica alla statale 23 del Sestriere. Le raffiche di vento, ieri, hanno abbattuto tre alberi, uno dei quali sul manto stradale. Il sindaco di Nichelino, Pier Bartolo Piovano, ha disposto il blocco del traffico. «Per 48 ore, a meno che le raffiche di vento non ricomincino a soffiare», spiegano all'Ordine Mauriziano. E' la seconda volta, nell'arco di pochi giorni, che gli automobilisti sono costretti a percorrere strade alternative per colpa delle piante e dei rami pericolosi. «La maggior parte degli alberi entro i confini dell'immenso parco del Mauriziano sono malati, dovranno essere abbattuti. Ma la Regione ci ha bloccato perché, prima di consentire l'abbattimento, ha chiesto di conoscere il progetto di recupero dell'area».

nostro comune. Erano un pollaio verde. Ora è cenere. E non abbiamo ancora quantificato i danni». Bergero si guarda attorno: «Pensare che per anni abbiamo lavorato gomito a gomito con il servizio forestale della Regione per ripristinare il sottobosco e renderlo un'attrattiva turistica e didattica. Si appoggia alla fine

del suo ufficio, guarda verso la collina. «Maledetti piramanti. Chissà se sono stati loro ad appiccare il fuoco». Per certa gentaglia questo è l'unico modo per ripulire il terreno da rovi e sterpaglie. Finché non si aiuteranno gli agricoltori a risalire sulle montagne, questo succederà di nuovo.

Ieri pomeriggio quella che fino a pochi giorni fa era un'area coperta da conifere e da betulle gli elicotteri hanno ancora rovesciato migliaia di litri d'acqua pescata dai serbatoi installati a Vallo e torrente Stura di Lanzo. E se la paura è passata, la verità è che l'emergenza è finita del tutto, «le fiamme potrebbero espandersi di nuovo», mettono in guardia Mauro Rossetto e Teresio Airaudi, infaticabili coordinatori della squadra dell'Aib di Vallo. Conoscono bene gli angoli dei boschi, la direzione dei venti e l'enorme forza della natura. Rossetto e Airaudi. Come pure Fiorenzo Caglio, imprenditore, 70 anni. La casa e le fiamme, la scorsa notte, erano separate soltanto dall'enorme serbatoio che serve per irrigare l'orto. Un'enorme cisterna capace di contenere 2800 litri d'acqua. «La riempio sempre in autunno, non si sa mai - ricorda l'uomo -. Ieri aveva ancora un quarto d'acqua, è stata la nostra fortuna: i volontari hanno attaccato qui le loro pompe e ci siamo salvati».

Specchio dei tempi

«Tutti possono valutare il grado di cementificazione del territorio» - «Evitiamo almeno le multe agli obiettori che prestano servizio civile» - «Diagnosi sbagliata» - «A scaricabarile Enel e le Poste»

del Monte Rosselli sulla quale assiste da oltre un trentennio una struttura in cemento per la quale è stato richiesto il condono edilizio "negato" dall'amministrazione. Particolare: il differente: solo un tratto di strada comunale, mentre la parte restante (dissestata) è di proprietà privata. Il Comune non intende spendere soldi pubblici su proprietà privata. «Un'ultima considerazione. In primavera si svolgeranno le elezioni amministrative. Siamo già all'inizio della campagna elettorale?».

Ennio Bava

Una lettrice ci scrive: «Sono la mamma di un ragazzo che presta servizio civile in Torino. E' un servizio di pubblica utilità, in quanto i ragazzi prestano opera di aiuto per anziani, visite a domicilio per tra-

sporto prelievi vari e portare negli ospedali assistenza varia. Desidero però fare una richiesta: i ragazzi che sono dotati di macchina propria o dell'Ente presso cui prestano servizio, dovrebbero avere un documento da applicare sul vetro della macchina, che autorizzi a parcheggiare momentaneamente nei vari punti della città, per consegne urgenti. Incontrare nelle multe applicate dai vigili per divieto di sosta. «Questo perché, oltre alle spese di benzina che si accollano tutti i genitori, (la paga giornaliera è di L. 5600/giorno) non è logico che si accollino anche le multe, visto che in Torino quasi tutta zona blu è Ztl».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Intorno alla metà di dicembre 1998, mio figlio di sei anni

ra di genitori, pediatra privata. Si trattava di una infezione veicolata dalla ferita sulla fronte, che si sarebbe potuta evitare se la somministrazione di antibiotici all'atto della sutura».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono due bimistri che ricevo puntualmente tramite la Poste italiane la bolletta dell'Enel in ritardo. Caso concreto: bolletta scadenza 7-1-99 ricevuta il 12-1-99, pertanto nella prossima bolletta sarà applicata la mora».

«Interpellato telefonicamente l'Enel, mi è stato risposto che la colpa non è loro ma delle Poste italiane (scaricabarile)». «Alla mia protesta per l'applicazione della mora, dovuta per mia inadempienza, mi ha fornito un numero telefonico della loro Amministrazione. All'Amministrazione mi è stato suggerito di andare a pagare la bolletta direttamente presso i loro uffici o scrivere per recuperare la mora».

«Naturalmente il loro disservizio viene scaricato sull'utente costi (telefonate), ore di lavoro perse e non di meno l'arrabbiatura».

Segue la firma

DOMENICA 7 FEBBRAIO DALLE ORE 14,30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO

14.55 - 2 CORSE - metri 1600 - L. 11362,05

Nella più ricca Signorelli favorita!

1. DI CELLE	M. Bertuzzi
2. RADIOUS BRU	L. Gennero
3. PROSPERITA'	W. Lagorio
4. BABY	M. Loverso
5. SCINTILLA	E. Colombino
6. SCINTILLA	M. Smorgan
7. SCINTILLA	L. Guzzinati

Il tecnico consiglia: 7-6
Prossima riunione di Corse:
VENERDI' 12 FEBBRAIO 14,30

PREZZO 7.000 (per info e biglietti) PER INFORMAZIONI TEL. 011/942.39.05

La tragedia sulle pendici del Monte San Giorgio a Piossasco: il rogo minacciava le case

Circondato da un mare di fuoco

Così è morto il volontario, grave il collega

PIOSSASCO. È morto in dieci secondi, avvolto dalle fiamme che stava cercando di fermare. David Bertrand, 24 anni, studente in Scienze forestali, è la vittima dei disastrosi roghi che bruciano i monti torinesi.

Un volontario dell'associazione regionale Aib, un ragazzo che amava e conosceva i boschi, sempre pronto a dare una mano quando lo chiamavano. Ieri lo avevano chiamato. Lui e altri amici di Roletto, il paese dove abitava al di via Roma. Era partito di buon'ora, diretto a Piossasco, uno dei tanti punti neri nella mappa del disastro che in due giorni ha provocato miliardi di danni in tutta la provincia.

A Piossasco stava bruciando la Montagnassa, poco più d'una collina ai piedi del monte San Giorgio che sovrasta il paese. Il rogo si era sviluppato all'alba. Nato chissà come, forse per la distrazione di un passante o per le faville trasportate dal vento. Ad alimentarlo le foglie secche, la resina dei pini e quel maledetto föhn che non si soffre. Da un vigile del fuoco stavano combattendo. Pareva avessero vinto, poi il rogo avanzava, spinto dalle raffiche. Era ormai vicino a due villette abitate, l'avanguardia di Campetto, una frazione del paese. David è arrivato con i volontari, c'erano anche quelli di Cantalupa e Frossasco. Una dozzina di uomini, più i 10 vigili del fuoco professionisti. Momenti difficili, di duro lavoro a due passi dai pini che bruciavano in un amen, come cerini accesi da una mano misteriosa e onnipotente.

La tragedia alle 14.45. Alcuni vigili si accorgono che il vento è cambiato e spinge inaspettato il fuoco verso il gruppetto dei soccorritori. Urano: «Indietro, scappiamo. È troppo pericoloso». Si è sentito un boato, e un'immensa ondata di calore ha avvolto la montagna. Fuggono i professionisti, fuggono i volontari dirigendosi a rotta di collo verso la valle. Bertrand e il suo amico Daniele Bonato, 32 anni, cantoniere del paese, prendono una strada diversa. Corrono in senso orizzontale, senza guardare metri rispetto al fronte dell'incendio. È un attimo. Bertrand scivola, forse inciampa in un ramo, cade. Il fuoco è lì, lo avvolge senza lasciargli scampo. Anche l'amico è imprigionato tra le fiamme, urla, continua disperatamente a correre. Riesce a raggiungere la strada, lo soccorrono. Lo sentono mormorare: «Dov'è David? Era su con me». Arriva un'ambulanza e lo trasporta al San Luigi di Orbassano, da dove proseguirà verso il Cto. Ha ustioni di primo, secondo e terzo grado in diverse parti del corpo. Le condizioni sono gravi, non disperate, anche se i medici non hanno ancora scelto la prognosi.

Intanto, a Piossasco, la lotta contro il fuoco prosegue. Tutti

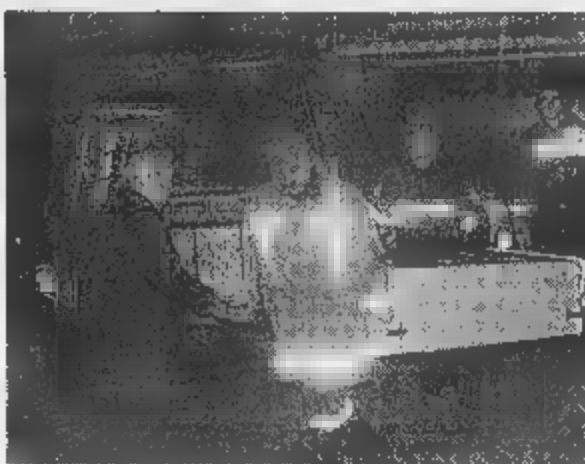
ma David. Lo trovano poco dopo, rannicchiato in sé stesso nel disperato tentativo di proteggersi dalle fiamme. Non c'è altro da fare che riportarlo a valle e poi alla camera mortuaria. San Luigi.

La notizia raggiunge presto Roletto, dove tutti conoscevano quel ragazzo generoso, sempre pronto a dare una mano. È il lutto entra in le case, non solo in quella della famiglia, della nonna, della zia che lavora all'anagrafe. Ma il dolore non è solo a Roletto. A sera una telefonata al nostro giornale: «Sono della pro-

loco di Piossasco, vorremmo che pubblicaste un annuncio. Oggi avrebbe dovuto essere festa per tutto il paese, per Carnevale. Tutto sospeso, nessuno può fare festa qui. Possiamo soltanto dire grazie a quel ragazzo che è morto per aiutare la nostra gente».

I sindaci di Piossasco, Lino Marocco e di Roletto, Paolo Busca, hanno fissato incontro per oggi: quasi certamente decreteranno il lutto cittadino nei due comuni uniti nella tragedia.

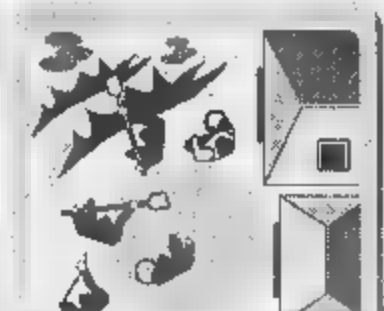
Peggio



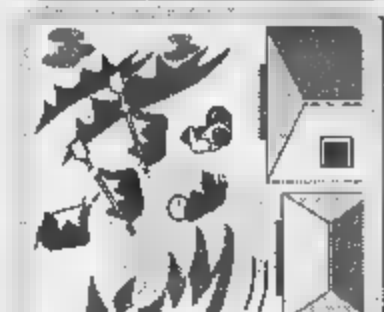
I soccorritori trasportano la bara dove è stata composta la salma di David Bertrand; sotto Daniele Bonato mentre, in ambulanza, arriva al centro grandi ustioni. Cto



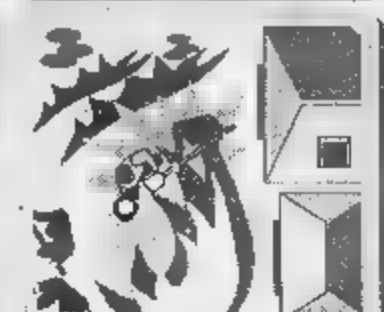
David Bertrand, squadra volontari Aib, si trovava nella zona Campetto della Montagnassa, accanto al Monte San Giorgio di Piossasco.



Il gruppo stava cercando di "rompere" il fronte delle fiamme che circondavano due case.



All'improvviso una forte folata di vento ha creato un "onda di fuoco" che ha spinto verso il gruppetto dei soccorritori. Urano: «Indietro, scappiamo. È troppo pericoloso».



Una parte del gruppo è riuscita a scendere verso il basso, mentre David Bertrand e l'amico Daniele Bonato sono rimasti intrappolati.



«È stato vittima del suo stesso entusiasmo»
Studente universitario in scienze forestali era molto impegnato nell'associazionismo
Il padre fa l'imprenditore edile a Roletto

«È caduto perché amava la sua gente»

Gli amici lo ricordano: era un ragazzo generoso

ROLETTO. «È stato tradito dal suo stesso coraggio, dall'entusiasmo generoso con il quale si prodigava, sempre». Lo dicono tutti i concordi di Roletto, amici, compagni di David Bertrand, ragazzo che - assicura il cugino Silvio Bertrand - non si è mai risparmiato, pronto ad accorrere in aiuto di chi ha bisogno, sempre disponibile a partecipare alla vita della comunità.

Dove tutta la famiglia Bertrand è molto conosciuta. Il padre Bruno è imprenditore edile, un personaggio che ha saputo educare i figli, David, la sorella e altri due fratelli, al servizio della gente.

Un impegno che ha fatto della famiglia Bertrand dei veri punti di riferimento per Roletto. David, iscritto al quinto an-

del corso universitario di Scienze Forestali, un patito della natura. Dall'età di 18 anni era volontario dell'associazione antincendi boschivi, di cui era entusiasta segretario, ma partecipava anche a diverse altre iniziative locali di volontariato.

Estroverso, bruno, aiutante, di buon carattere, era anche impegnato nelle attività della Pro Loco di Roletto, ma anche nella parrocchia. Amava basket e pallavolo. E l'amore? «No - dicono in paese - non sappiamo». David delle simpatie, certo, che è morto perché amava tanto la sua gente.

Anche nei frangenti più pericolosi - dice Riccardo Comba, un vigile del fuoco volontario - non si tirava indietro. Non era un inconsciente. Sapeva

osare, aveva accumulato grande esperienza nell'attività. Appena c'era un'emergenza David era pronto ad accorrere. Era stato proprio lui, con la sua capacità di scoprire i segreti dei boschi, a ritrovare poche settimane fa il corpo di un uomo che si era disperso nella selva intorno a Cantalupa.

I suoi compagni sono tutti sotto choc. Nessuno accetta la morte, soprattutto quella terribile in mezzo alle fiamme: «Fuoco» vento sono assai insidiosi. Ti fregano in un attimo. Basta una folata a tradimento e ti trovi avvolto da violenza che ti dilagano.

Fatalità? Per gli amici di David «c'è ben peggio». «Chi ha pratica di queste cose - dice Silvio Bertrand - che certi roghi

non solo da una distrazione. Purtroppo a fronte di tanta gente che si prodiga per bene del prossimo c'è sempre il rischio d'imbattersi in gesti incoscienti e addirittura folli, che possono creare tragedie a volte persino superiori alle intenzioni».

Nessuno può rivolgere ancora delle circostanze. Bisognerebbe riflettere prima su molti fatti, verificare gli indizi raccolti, il terreno devastato dal fuoco, ma il dolore, la rabbia fanno affiorare i pensieri più cupi: «No, non è stata fatalità», dicono concordi diversi volontari. «La morte di David non l'ha decretata la fiamma impazzita di un'autocombustione».

Giovanna Favro

«Cittadini imprudenti»

I pompieri: inutili gli appelli

«Incendi queste proporzioni sono trappole infernali. Quando le fiamme raggiungono la chioma degli alberi nessuno è più in grado di controllarle. L'unica speranza restano gli aerei Canadair, se possono decollare e rifornirsi nelle vicinanze».

Alle centrali operative dei vigili del fuoco e della Guardia forestale, ieri, è stata mobilitata la generale. Centinaia di uomini e di mezzi schierati nella battaglia contro una morsa, la morsa del fuoco, fronte compatto. Michele Ferraro, comandante provincia dei pompieri di Torino, allarga le braccia: «La gente di questo disastro? L'imprudenza. Come al solito. Un film che purtroppo si ripete. «Facciamo non riusciamo proprio a capire certa gente - sbottano gli uomini del Corpo forestale - In questi giorni gran secco e di vento a raffica persino i bambini sanno che è pericolosissimo accendere fuochi. Eppure, gli agricoltori continuano ad alimentare fiamme per bruciare le loro sterpaglie e a gettare mozziconi a terra».

L'origine del disastro di ieri non si conoscerà mai. Come si può trovare la

fiammella di un inferno? E sia i vigili del fuoco, sia le guardie del Corpo forestale hanno il sospetto che neppure questa volta la lezione servirà: «Ci sono persone che credono molto esperte nell'alimentare e gestire piccoli roghi, e proprio per questa convinzione commettono imprudenze enormi. Anche un piccolo incendio spento può rialimentarsi d'improvviso, crescere e devastare ettari ed ettari di terreno in un amen».

Il primo peggio nemico dei pompieri, ieri, come l'altra notte, è stato il vento. «Quando non c'è vento è tutto più facile. Se brucia il basso bosco s'interviene tempestivamente e si riesce a circoscrivere la zona a rischio. Se no è c'è gettare benzina. Bisogna guardarsi continuamente attorno, stare attenti, simili a non intrappolati le fiamme».

Il clima secco di questi giorni è il «moltiplicatore» ideale per gli incendi. «Fuori dalla nostra regione sono soprattutto i rischi le piantagioni oleose o la macchia mediterranea. In Piemonte, invece, il problema è rappresentato dalle conifere e dalla boscaglia».

«Il föhn diminuisce»

Il meteorologo: arriva la pioggia in pianura

La situazione meteorologica che ha determinato venti forti da Nord-Ovest, caratteristici come föhn o favonio per la pianura piemontese e Torino, pare destinata a continuare anche nella giornata odierna, anche se le previsioni lasciano intravedere una riduzione della loro intensità verso sera. Spiega il meteorologo Giorgio Minetti: «Le statistiche storiche indicano la Valle di Susa insieme a quella dell'Inn in Austria, le valli alpine più note tra quelle che facilitano l'ingresso del favonio nella pianura. Gli effetti disastrosi con vasti incendi, provocati sui versanti alpini che si affacciano su Torino, hanno dato la conferma di questo fenomeno. Trattasi sempre, per chi voglia un po' di fondo il problema, di molto fredda e veloce che, cercando di superare un ostacolo, si affaccia, prima si raffredda con nevicata (come è avvenuto sui versanti svizzeri e francesi e sulle creste di confine) e poi si riscalda per compressione scendendo lungo il versante opposto, aumentando la temperatura (riduzione nevos e piccole valanghe verificatesi sopra i 10 metri) accelerando la velocità ed irruenza. Abbiamo avuto velocità superiori ad 80-90 km/ora. Tornando alla situazione sulla nostra regione, probabilmente ancora precipitazioni sparse isolate sul settore alpino che dalla Val Pellice si estende fino alle Valli Lanzo, Canavese, Aosta ed Ossola con residui annuvellamenti in estensione su Valli d'Aosta ed Ossola. Le temperature diminuiranno».

La situazione meteorologica che ha determinato venti forti da Nord-Ovest, caratteristici come föhn o favonio per la pianura piemontese e Torino, pare destinata a continuare anche nella giornata odierna, anche se le previsioni lasciano intravedere una riduzione della loro intensità verso sera. Spiega il meteorologo Giorgio Minetti: «Le statistiche storiche indicano la Valle di Susa insieme a quella dell'Inn in Austria, le valli alpine più note tra quelle che facilitano l'ingresso del favonio nella pianura. Gli effetti disastrosi con vasti incendi, provocati sui versanti alpini che si affacciano su Torino, hanno dato la conferma di questo fenomeno. Trattasi sempre, per chi voglia un po' di fondo il problema, di molto fredda e veloce che, cercando di superare un ostacolo, si affaccia, prima si raffredda con nevicata (come è avvenuto sui versanti svizzeri e francesi e sulle creste di confine) e poi si riscalda per compressione scendendo lungo il versante opposto, aumentando la temperatura (riduzione nevos e piccole valanghe verificatesi sopra i 10 metri) accelerando la velocità ed irruenza. Abbiamo avuto velocità superiori ad 80-90 km/ora. Tornando alla situazione sulla nostra regione, probabilmente ancora precipitazioni sparse isolate sul settore alpino che dalla Val Pellice si estende fino alle Valli Lanzo, Canavese, Aosta ed Ossola con residui annuvellamenti in estensione su Valli d'Aosta ed Ossola. Le temperature diminuiranno».

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio



OLYMPIC

CONTINUANO CON STREPITOSO SUCCESSO

I SALDI
UOMO-DONNA
50% - 70%

PARTICOLARI SCONTI SU CAPISPALLA
(CAPPOTTI - LODEN - GIACCONI - ABBIGLIAMENTO)

P.zza R. CARLO, 17/A - TORINO
Tel. 011/222.099 - 011/222.111



TEATRO MONTEROSA

Via Brandizzo, 65 TORINO

(parcheggio interno - ingresso Via Virgilio, 14/A)

MERCOLEDÌ 10 Febbraio 1999 ore 21,00

Compagnia Dialettale

Alpini Borgata

diretta da Ernesto Ollino

Presenta:

Ulisse Saturno
farmacista
notturno

Commedia in lingua piemontese di
Amendola e Corbucci

Per informazioni e prevendita biglietti rivolgersi a:
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO IT

SEZIONE DI TORINO
Via San Massimo, 24 - 10123 TORINO
Tel. 836626

ULTIMI BOX IN FASE DI

VIA VESPUCCI

UN BOX AUTO CON IL 41% DI SCONTO

La realizzazione e l'acquisto di un box nel biennio beneficia dell'incentivo fiscale previsto dalla Legge 449 del 27/12/1997. Il 41% potete scontare direttamente dall'IRPEF.

Impianto telecamere con registrazione di tutti i movimenti nei varchi all'uscita

Porte di chiusura a bilico predisposte alla motorizzazione

Punto luce, presa e contatore singolo. Pavimenti in ceramica o klinker. Accessi con ascensore pedonale.

UN BOX AUTO CON IL 41% DI SCONTO

La realizzazione e l'acquisto di un box nel biennio beneficia dell'incentivo fiscale previsto dalla Legge 449 del 27/12/1997. Il 41% potete scontare direttamente dall'IRPEF.

ULTIME UNITA'

Tel. 836626

ULTIME UNITA'

Tel. 836626

JACO VITA

MUSEO DELL'AUTOMOBILE

TORINO

FINO AL 21.2.99 10-18,30

I GIOIELLI DEL MARE

VIA SAN DONATO 7/E - TORINO - TEL. 011.473.24.42

Pietre preziose e semipreziose montate con oro e argento

Coralli - Perle - Cammei - Ambre - Giade

Antiquariato orientale - argenti e bronzi

ilpubb

SKILL

San Francesco, 177 Collegio (Torino)

011.696.52.11 - Fax 011.696.53.00

PK

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - TORINO

011.696.52.11 - Fax 011.696.53.00

AMBROSIO - ARLECCHINO
IDEAL

FASCINO. MISTERO. AMORE.



ORARIO SPETTACOLI: 15 - 18,35 - 22,10

CIAMAK - REPOSISI



FIAMMA E OLIMPIA



CRISTALLO in esclusiva



I sigg. Presidi e insegnanti interessati a proiezioni scolastiche possono rivolgersi ai numeri: 011.8194480/011.8195108

KONG

Vincitore di
3 GOLDEN GLOBES:



MASSIMO

"Bello. Un'avventura. Una favola. Una tragedia raccontata in modo incantevole. Geniale"

(La Repubblica)



REPOSISI

UN GLOBE 1999
TRANIERO

"Un'opera importante e avvincente, che ha già vinto una valanga di premi e marcia trionfalmente verso l'OSCAR"

(Il Messaggero)



LUX

DENZEL WASHINGTON - ANNETTE BENING

ATTACCO AL POTERE

BRUCE WILLIS

UN OSCURO DISEGNO POLITICO.

...NEW YORK È SOTTO ASSEDIO.

www.20thfox.it

DORIA

SARINA ROSSIO LUCA DANIEL GIANMARCO PERILLI LAGANA LAURENTI LUTTI TOGNAZZI

I FOBICI

MARCO GALLER SABINA KRAUTZ PANTUCCI NUNO MARINO GIANCARLO SCARCHILLI

CHARLIE CHAPLIN 2

Idioti

ROMANO

in esclusiva

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

UN FILM DI PAOLO VIRZÌ

BACI E ABBRACCI

PAROLATO DI RITA CECCHI

con la partecipazione di TELE+

DUE GIARDINI

SALA NIRVANA

PER CHI NON HA PAURA DI ESSERE SE STESSO!

Velvet Goldmine

UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA Todd Haynes

ADRIAN BAKER

ETOILE

Mulan

eliseo

presentano

un film di ENZO D'ALÒ

La Gabbianella e il Gatto

Integrazione ENZO D'ALÒ UNICOMPTON MARINO tratto dal romanzo "Storie di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di LUIS SEPULVEDA pubblicato su invito di SALIZZI. Produzione e distribuzione: PIAZZA, SARRELLI per "La Lanterna Magica".

Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI

Regia di ENZO D'ALÒ

La colonna sonora è disponibile su CD e MC Sony Music

eliseo

in esclusiva

presentano

un film di VINCENZO SALEMME

L'AMICO DEL CUORE

VINCENZO SALEMME EVA HERZIGOVA

CRISTOFORO GATTI ANTONIO CASARINO RANDO PACHE

Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI

Regia di VINCENZO SALEMME

eliseo

presentano

un film di VINCENZO SALEMME

L'AMICO DEL CUORE

La Stampa - Abb.

13

mesi di abbonamento

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale.

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

Organizzazione: ESSEDUE INTERNATIONAL MANAGEMENT

Joyful promotion

Passi 5

LA STAMPA

INDOOR TRIAL WORLD CUP 99

TRIAL INDOOR

Coppa del Mondo

UNICA PROVA ITALIANA UFFICIALE E TITOLATA

TORINO - PALASPORT RUFFINI

13 - 14 marzo 1999

Informazioni e prenotazioni:

Tel. 011/2238726 - 011/5629675 - Fax 011/2731968 - 011/545080

TORINO 2006

PROVINCIA DI TORINO

CITTA' DI TORINO

PIEMONTE

Spirito Europeo

LOCATO DUE	RAUTO 2001	CARATO	GARAGE CHIERE	V.A.S.A.S.	ZACC			
TORINO Via Botunelli, 82 tel. 011/205.44.44 Via Nizza, 50 tel. 011/650.60.04	TORINO Corso Francia, 119 tel. 011/433.68.01 Corso Turati, 28 tel. 011/75.23.16	RIVOLI Corso Francia, 227 tel. 011/969.66.78	CIRIÉ Via Torino, 129 tel. 011/660.06.90	NICHELINO Via Cast. Mirafiori, 2 tel. 011/9.5.40.36 CARIQIANO Str. Orbascano, 5 tel. 011/969.72.79	CHIERI Str. Padana Inferiore, 114 tel. 011/847.22.55 tel. 011/842.02.99	CHIVASSO Corso G. Ferraris, 16 tel. 011/910.07.07	BRICHERASIO Str. Pinerolo, 101 tel. 0121/699.25	IVREA C.so Vercelli, 116 tel. 0125/617.000 SCARMADNO Via Montalbano, 40 tel. 0122/718.707

VIAGGIO
nel
TEMPO

con le grandi storie della storia

3000
Civiltà
Impero
Re
Indie
Il
Egitto
Impero
Il
Cultura
Vittorio
Civiltà
Cessione
Indie
Cultura

Regione
Comitato
Fondazione

Informazioni: 06/899432-85555

Gli abitanti dei quartieri E27 ed E29 finora hanno bloccato un progetto da 13,5 miliardi per l'occupazione

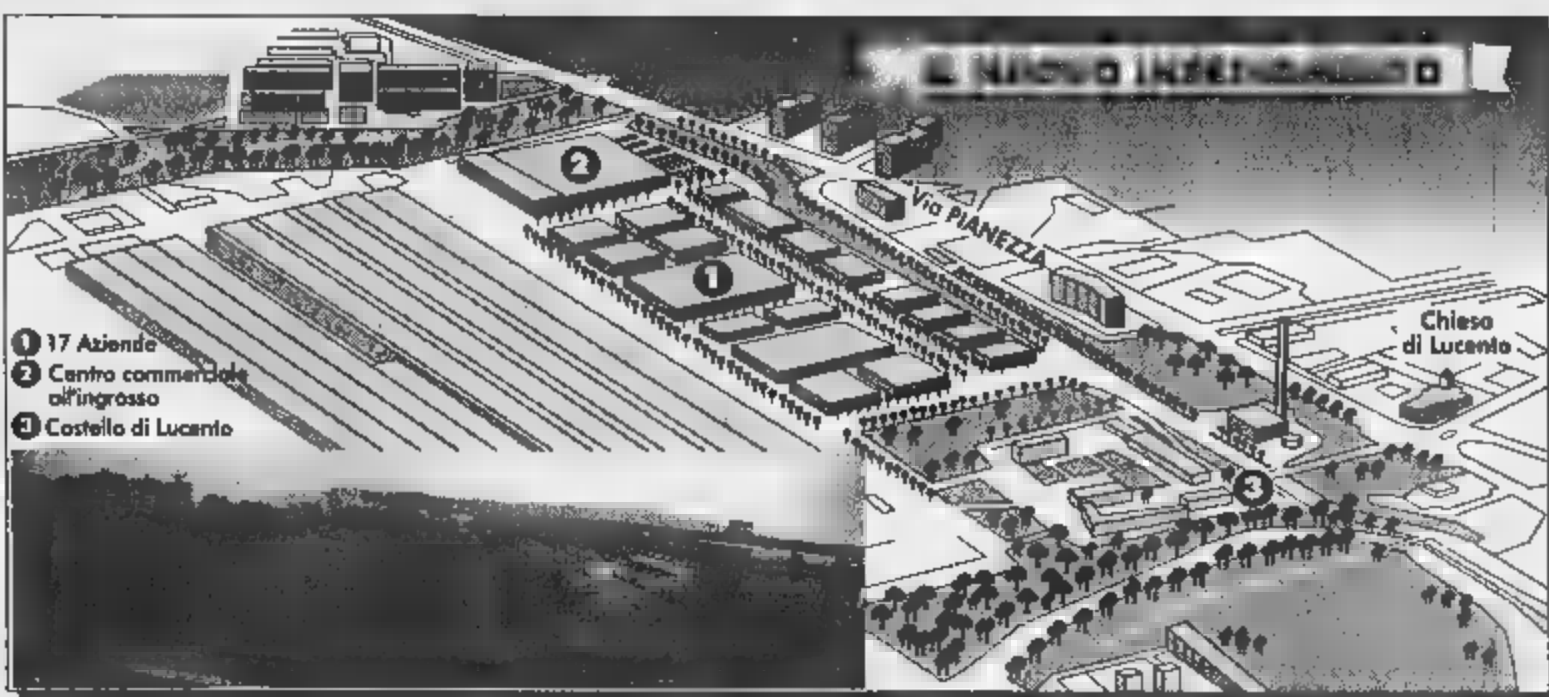
Temono i fumi, le polveri e i decibel

E' rimasto fuori dai piani di riqualificazione urbana approvati a fine anno, e potrebbe restare un sogno l'unico insediamento produttivo che piace alla piccola media impresa torinese. Intorno al castello di Lucento si sta svolgendo una battaglia sempre meno silenziosa. E un po' d'altri tempi.

Una ventina di aziende ha chiesto di ricollocarsi in quello spazio verde che divide l'Ilva da via Pianezza, ma gli abitanti dei nuovi quartieri E27 ed E29, che si affacciano su corso Regina Margherita e via Pietro Cossa, non vogliono. Temono i decibel, le polveri, le ceneri pesanti, i fumi derivanti dalle attività di saldatura, i residui di verniciatura, il rumore e l'inquinamento prodotto dai camion per la movimentazione delle merci.

E questo avviene alla Pellerina, in un quartiere dove si già visti i ricorsi legali anti-luna park e i cortei anti-prostitute. Ora una nuova lotta: la casa contro il lavoro. Possibile che tornino queste contrapposizioni? «Forse quei signori ricordano altre esperienze. Era la delle ferriere ottocentesche, quel periodo è tanto lontano. Noi per primi, per la nostra salute, vogliamo far bene», spiega il presidente del consorzio Bonafous, Ettore Durbiano, industriale come gli altri 17 colleghi che hanno aderito al progetto di ricollocazione su un'area di 173 mila quadrati, «sito siderurgico dove si trovano ancora i resti delle lavorazioni».

In partenza, erano venti aziende interessate. Per il clamo-



Il rumore frena 400 posti di lavoro

La guerra della Pellerina contro 17 aziende

nato intorno all'iniziativa, una società elvetica ha già rinunciato, ha preferito la prima cintura. Il ppi (con Giovanni Porcellana e Marco Borgione) ha ottenuto che la trentina per cento superficie fosse riservata a verde e servizi pubblici. Le aziende sono 17. Si parlava di 700 dipendenti complessivi, di 400. «Sono gli attuali occupati, non assunzioni», dicono i promotori della protesta.

«Quante stoppiature», obietta

l'ingegner Luigi Liguori, che ha lo studio di insediamento, guardi, il cartello delle singole attività. Quest'azienda ha 10 dipendenti e ne prevede 12, questa 6 e vuole 12. Liguori riprende: «Vede? quest'analisi, fatta per il Comune, è riportata l'attività di ciascuna azienda, qui c'è scritto "decibel", e ci si è toccati a questa cifra per dire che dalla nuova industriale verrà rumore fino a 86 decibel. Ma come? Una è a parlare di una

punta, di un macchinario, un'altra di uno stabilimento, che deve rispettare le leggi sulla sicurezza, sull'ambiente. Ci sono le insonorizzazioni, le distanze, le protezioni».

Venerdì scorso, Durbiano, Liguori e l'ing. Eraldo Pellegrino hanno illustrato agli

Bruc Torressin (Lavoro) e Mario Viano (Patrimonio) le novità apportate all'originario progetto. Da 20 le ditte sono scese a 17 (compreso un capannone per distribu-

zione commerciale all'ingrosso), 52 mila metri quadrati destinati a verde pubblico e servizi, «inoltre abbiamo commissionato un regolamento ambientale all'Environment Park». Aggiunge Liguori: «In tale regolamento si è data particolare importanza all'abbattimento delle fonti d'impatto acustico e all'immissione in atmosfera. Dall'indagine è risultato che nessuna delle aziende che, facendo parte del Consorzio attuatore si insedieranno sull'a-

Gli imprenditori «Hanno in mente le ferriere dell'800»

rea, ha caratteristiche inquinanti da destare preoccupazione. Inoltre, al momento la richiesta di concessione edilizia, le aziende dovranno esibire la documentazione di previsione di impatto acustico. «Grazie», aggiunge Liguori, «a finanziamento richiesto dalla Provincia, sarà possibile dettare le istruzioni per la gestione ambientale delle industrie anche per il futuro».

I costi. L'operazione vale 13,5 miliardi, di cui 4,4 sostenuti dalla Comunità europea per il recupero di ex siti siderurgici, 6,7 per oneri di urbanizzazione e 2,4 da parte delle imprese. E' a carico del Consorzio l'acquisto dell'area. Entro giugno devono essere appaltati i lavori, pena la perdita dei contributi.

«L'amministrazione deve garantire tutti», dice Durbiano, «e ci sottoponiamo ai vincoli, ci teniamo alle nostre aziende e anche a chi lavora».

Gran parte della maggioranza, dopo le modifiche introdotte, è orientata per il «sì». Torino chiede di mantenere la sua vocazione industriale di fronte a un insediamento in un'area non utilizzata, per 400 posti, a 250 metri dall'abitato, può rifiutarsi? Resistono le preoccupazioni ambientali: la fondazione, nei verdi, nei comunisti italiani. In particolare, Mario Centu e Ennio Avanzi, per la fondazione, vogliono approfondire. Martedì in commissione ascolteranno gli assessori.

Luciano Borghesan

Denuncia dell'on. Costa: «Caos nei depositi, il cliente viene maltrattato». Gli istituti: «Ci sono balzelli onerosi»

Lo scoperto in banca si paga caro

Sui conti attivi gli interessi vicini allo zero

Banche avara e correntisti vittime. E' quanto risulta al deputato Raffaele Costa che presta all'attenzione del governo, delle banche e delle autorità locali i risultati di un'indagine condotta in Piemonte riguardante gli interessi praticati dagli istituti di credito sui conti correnti. Tassi a favore del cliente al limite del nulla («è banca che pratica addirittura lo 0,075 per cento») e tassì sullo scoperto in conto che in alcuni casi arrivano al 17 per cento. Un pianeta indecifrabile. Soprattutto un pianeta disordinato. Secondo lo studio, il 75 per cento degli istituti di credito praticerebbe per i conti correnti tassi attivi per il cliente inferiori all'un per cento, indipendentemente dalle depositate. Quanto al tasso attivo per la banca, dice Costa, la musica cambia con interessi che talvolta sfondano il tetto del 16 per cento.

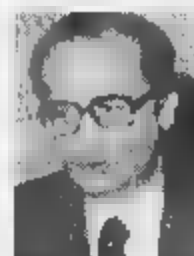
«Sono duecentomila, a Torino e in Piemonte, i conti correnti cittadini, a qualche

volta anche di aziende, che si affidano ingenuamente, fidejussivamente, al banchiere e trovano a dover sottostare a condizioni che il mercato non giustifica».

Una cifra enorme. Quali sono le banche che praticano questi interessi? Costa gliel'ha chiesto al direttore generale della Crt, Edoardo Massaglia: «Per quanto riguarda la Cassa di risparmio di Torino - replica Massaglia -, posso affermare che il massimo dei tassi passivi per il cliente raggiunge il 12,50 per cento e i tassi attivi si aggirano sul due per cento. Detto questo, secondo me sono necessarie un paio di considerazioni. L'indagine è stata svolta nel '98 e nel '97, cioè in un periodo che ha visto variare e scendere il tasso di sconto diverse volte. Occorre perciò stare attenti all'arco temporale oggetto dell'indagine. Secondo punto: le tasse. Lei pensi che un estratto conto trimestrale che spediscono così al nostro cliente, soltanto di imposta di bollo, 12.500 lire.

troppo c'è una parte di colpa da parte anche dei correntisti che, spesso, non si informano, non chiedono chiarimenti, non trattano con le banche. Sbagliato».

Banche sotto accusa, dunque. Ma che cosa rispondono gli istituti di credito? Lo abbiamo chiesto al direttore generale della Crt, Edoardo Massaglia: «Per quanto riguarda la Cassa di risparmio di Torino - replica Massaglia -, posso affermare che il massimo dei tassi passivi per il cliente raggiunge il 12,50 per cento e i tassi attivi si aggirano sul due per cento. Detto questo, secondo me sono necessarie un paio di considerazioni. L'indagine è stata svolta nel '98 e nel '97, cioè in un periodo che ha visto variare e scendere il tasso di sconto diverse volte. Occorre perciò stare attenti all'arco temporale oggetto dell'indagine. Secondo punto: le tasse. Lei pensi che un estratto conto trimestrale che spediscono così al nostro cliente, soltanto di imposta di bollo, 12.500 lire.



Clienti a uno sportello bancario. Sopra, l'onorevole Raffaele Costa



Moltiplichiamo questa cifra per quattro e abbiamo cinquecentomila lire all'anno che il correntista paga, pur non avendo fatto alcun movimento sul conto, di imposta di bollo. A questo bisogna aggiungere le spese per la spedizione. Insomma, a parte gli interessi bassi, le imposte svolgono un ruolo importante sul costo del conto corrente. «Ma poi occorre considerare un altro aspetto fondamentale». Quale? «Il con-

to corrente ormai deve essere considerato come un servizio, sorta di cassa familiare a cui attingere. Gli investimenti debbono essere indirizzati verso altri prodotti. Non a caso molte banche si attivano - si stanno attivando - per offrire ai clienti conti correnti con tassi attivi magari bassi, ma con forti sconti sui costi e sui servizi».

Enzo Baccarini

Riduzione d'orario

Lavora di sabato Per la Fiat c'è l'alternativa

Dopo ventisette giorni di sciopero è stato raggiunto l'accordo tra Fim-Fiom-Uilm e direzione della Elbi per il lavoro al sabato di una cinquantina di addetti. Ci sarà una riduzione di orario a 15 minuti (pagate come 40) e il turno del sabato pomeriggio si inizierà alle 14 e si concluderà una settimana alle 19 e quella successiva alle 22, quello del mattino sarà 6-14, quello notturno 24-6; chi lavora il sabato, ovviamente, rimarrà a casa due giorni alla settimana.

Commenta Alfredo Jacovella della Fiom: «tratta dell'affermazione di principio che è alla base anche della piattaforma per il contratto metalmeccanico: chi fa turni disagiati deve avere una riduzione di orario».

Ieri intanto i proseguiti gli scioperi contro lo straordinario come deciso da Fim-Fiom-Uilm nell'ambito della vertenza per il contratto. Presidi sono stati organizzati alla Pininfarina di Grugliasco e San Giorgio e al Comau. Dice Giorgio Airaud della Fiom: «Lo sciopero è andato bene a conferma che c'è un ampio consenso sulla piattaforma contrattuale».

Rapinatori hanno assalito ieri il supermercato Duperdi di via Cimabue 6 e quello Crai di via Lesegno 84. I due colpi sono avvenuti a pochi minuti l'uno dall'altro. Il primo alle 18,10 e il secondo alle 18,20. La dinamica dei fatti è analoga in entrambe le rapine. In quella al Duperdi hanno agito due uomini a volto coperto, armati, uno di pistola. Preso l'incasso, i fuggiti su un'automobile blu. Anche al Crai si sono presentati due banditi, uno aveva un giubbotto nero, l'altro una tuta. Rubato 2 milioni, si sono dileguati a bordo di un'auto blu.

Una forte detonazione alle 19,40 ha destato allarme all'Ipermercato Ocean corso Romania. E' temuto il peggio. Sul posto sono accorsi Polizia, Carabinieri e Vigili del Fuoco. Ma per fortuna hanno accertato che è deflagrata una tubatura d'acqua dei frigoriferi, senza danni a persone.

SCIOPERO La Falci (Federazione autonoma lavoratori del credito e risparmio) del gruppo Crt ha proclamato uno sciopero per lunedì 15 febbraio per denunciare «gli aumenti esponenziali dei carichi di lavoro a fronte di una diminuzione di personale di 350 unità dal '92 al '99». Nel comunicato, la Falci sottolinea che «l'unica integrazione degli organici è avvenuta nel consiglio d'amministrazione della Crt».

GRADISCO Nuovo primario all'ospedale corso Regina Margherita. E' il dottor Dario De, responsabile della divisione di Chirurgia generale.

ODONTOLATRIA Dieci studenti di Odontoiatria venerdì, alle 22, hanno annunciato che non avrebbero lasciato l'aula magna della facoltà per protesta: regolarmente iscritti al corso di laurea, temono che un'apertura ai compagni iscritti riserva dopo i mesi al Tar metta in crisi le loro possibilità di studio. Se ne sono andati un'ora dopo, spontaneamente.

ITC All'Ite «Piero Saffa» Orbassano, strada da Volterra 44, nell'ambito del progetto Comenius si svolge domenica 9 alle 12,30 un convegno intitolato «La scuola in Europa. Quali prospettive?». Partecipano Rinaldo Bontempi, docenti sindacalisti.

ITINERARI Nel nuovo numero del bimestrale Itinerari in Piemonte, in edicola da ieri, servizi sul carnevale di Chivasso e sulle tradizioni canavesane. A Sestriere sono dedicate pagine storiche, con le foto in bianco e nero scattate negli Anni 50 dal fotografo Paolo Bressano.

GRUGLIASCO, DRUGA Arrestato dai carabinieri di Grugliasco Rachid Samir, 21 anni, Torino, via Duchessa Jolanda 7, marocchino, sorpreso a spacciare. Gli hanno trovato addosso una dose d'eroina e in casa due grammi d'eroina e due di hashish.

COLLEGNO Arrestato su ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Torino perché deve scontare quattro mesi per furto aggravato. I carabinieri di Collegno hanno fermato Sebastiano Fedini, 31 anni, Collegno, corso Kennedy 35.

Animato dibattito ieri al liceo classico D'Azeglio

Gli studenti: perché i giornali vogliono sempre danzificanti?

Confronto sul giornalismo, arricchimento reciproco. Quello di ieri mattina al D'Azeglio, tra il condirettore de «La Stampa», Gianni Riotta, e gli studenti, è stato un dibattito all'insegna della franchezza. L'iniziativa era promossa dal Centro Panunzio: due di dialogo, coordinato dal presidente Giovanni Ramella e dal professor Pier Franco Cugliani (direttore del Centro e docente), sono filate via in fitto botta e risposta a partire dall'inchiesta «La Stampa sui giovani - la generazione sperduta» - pubblicata nei giorni scorsi. «E' l'unica fotografia esistente della vostra generazione», ha detto Riotta ai ragazzi. «Come ogni fotografia può dare solo un'idea imperfetta del soggetto, ma per chi non li conosce è comunque un'idea».

Qua e là, qualcuno non ha condiviso i risultati. «Sono state fatte affermazioni in certi casi troppo nette: come quella sul pessimismo delle ragazze tra i 18 e i

anni di fronte alle difficoltà dell'inserimento nel lavoro ha detto Nicolò. Che più in generale, i mezzi d'informazione, ha aggiunto: «All'inizio del movimento studentesco di quest'anno, è stato tutto un fiorire di articoli sul nostro abbigliamento e sui perché della protesta. La tendenza a classificarsi accentua la divisione tra giovani».

Daniel ha ricordato il dispiacere di vedersi rappresentare diversi da come in realtà si è, anche - ha detto - come abitante di San Salvario. Giulia ha invece riflettuto sui legami politica e mezzi d'informazione italiani. A Cristina, che chiedeva spiegazioni sull'impegno del quotidiano «Torino», Gianni Riotta ha spiegato: «Questa è una città divisa e lo si è visto all'elezione del sindaco, sui problemi dell'immigrazione, del lavoro. Il giornale deve essere a favore di una parte, ma come trapianto, perché una veda la verità dell'altro».

(m. t. m.)

Intervento ieri sul Torino-Milano: l'on. Borghesio propone al ministero le «carrozze separate»

«Ronda» anti-luttiche sui treni piemontesi

I volontari verdi girano per i vagoni con lo spray disinfettante

Camicie verdi sui treni, per fare pulizia. E' l'ennesima iniziativa della Lega Nord che ha schierato, ieri mattina, una decina di volontari (fra cui due donne) sui convogli in transito fra Torino e Milano. L'obiettivo era quello di rendere più vivibili le carrozze che si muovono su questa linea: «gli scompartimenti dei treni - ha spiegato l'onorevole Mario Borghesio, presidente dei «Volontari Verdi» - sono diventati quasi monopolio delle prostitute nigeriane che hanno imposto, dopo la loro presenza, anche il loro comportamento ed i loro odori agli altri utenti abituali: pendolari, studenti e militari».

La ronda è rotata la partita ieri il pattugliamento alcuni convogli, su cui i leghisti hanno riscontrato comportamenti anomali: «Piedi nudi e malodoranti sedili, operazioni di toilette svolte senza alcun pudore, divoramento di cibi e conseguente im-



atteggiamenti classici questa utenza - ha aggiunto Borghesio - ai quali i viaggiatori italiani sono costretti, loro malgrado, ad assistere. Eventuali proteste o richiami all'ordine regolarmente verbalizzati, e notte che erano insospettabili doti di aggressività persino nei riguardi dei

controllori».

Armati di flit, deodoranti ed insetticidi, i leghisti hanno compiuto disinfezioni degli scompartimenti ed hanno sorvegliato per impedire atteggiamenti poco consoni all'igiene da parte di utenti che hanno scambiato i nostri treni per tradotte africane terza classe. E' stato compiuto anche un

volantinaggio fra coloro che trovavano nelle stazioni di Porta Nuova e Porta Susa.

Nel corso della manifestazione, che ha interessato una decina di convogli, non ci sono stati né incidenti, né proteste. Un solo momento di tensione quando due attiviste della Lega Verde hanno preteso di «disinfettare» uno scompartimento occupato da quattro nigeriane, che si sono rifiutate di aderire all'operazione. Le leghiste hanno allora comunque spruzzato il liquido disinfettante, provocando una vivace reazione verbale.

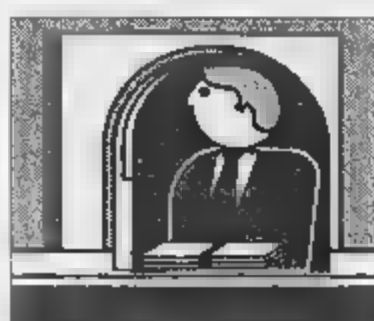
Il presidio sui treni verrà probabilmente ripetuto anche nelle prossime settimane, con sosta anche in altre stazioni lungo la linea Torino-Milano. E' l'on. Borghesio rilancia la proposta già avanzata nei mesi scorsi al ministero Trasporti: «Carrozze separate - dice - non c'è altro modo, almeno per tamponare la situazione».

(a. con.)

Il Ppi al ministro Treu

Alta velocità il governo deve impegnarsi

«I prossimi mesi saranno decisivi per misurare la volontà del governo d'Alenia nel far decollare la infrastruttura a Torino e in Piemonte. Lo ha dichiarato l'on. Giorgio Merlo, capogruppo ppi in commissione trasporti alla Camera, dopo un incontro di un gruppo di dirigenti e amministratori popolari con il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, avvenuto l'altra sera alla Fondazione Donat-Cattin. Innanzitutto - ha precisato il parlamentare piemontese - la riapertura della conferenza dei servizi per la tratta Torino-Milano non può non deve subire ulteriori ritardi rispetto al 31 marzo prossimo. Il non più ammissibile i veti e i condizionamenti. «Ma l'aspetto qualificante dell'incontro con il ministro - ha concluso Merlo - è stato la volontà di rialzare la voce politica del Piemonte. I popolari piemontesi hanno chiesto al ministro Treu di porre fine al rimbombo di responsabilità».



DALLA VOSTRA PARTE. Ecco cosa fare quando riteniamo di essere stati ingiustamente «puniti»

Farsi togliere la multa Uno su quattro ce la fa

Scappare alla multa: «missione impossibile», ma qualcuno ci riesce. Il grimaldello per aprire i denti di una «tagliola» già serrata si chiama ricorso: l'anno scorso ne sono stati presentati oltre 8 mila da parte di altrettanti irriducibili decisi a vendere caro il loro portafoglio. Una sfida che mediamente premia l'automobilista su quattro, quello che riesce a dimostrare l'inconsistenza dell'infrazione o gli errori procedurali emersi nella contestazione. Ma fino a che punto il gioco vale la candela? Ogni storia è un caso a sé, spiegano le associazioni dei consumatori. Meglio farsi troppe illusioni, comunque: il che non significa gettare la spugna ai priori.

Qualora il cittadino ritenga insussistente l'infrazione o se nel verbale sono stati commessi errori, anche formali. «Quest'ultimo non solo è il caso più frequente ma anche quello che garantisce maggiori probabilità di successo», spiega Gavino Sanna, Movimento consumatori. Nel '98 abbiamo avuto 117 contati in tema di multe, il 75% riguardava episodi sanzionati dai vigili. «Spesso i cittadini si limitano a chiedere informazioni», gli fa eco Mario Costantini, Adiconsum. «L'entità delle multe, unite ai tempi lunghi, sono elementi che incidono sulla decisione di ricorrere. Noi preferiamo non illudere nessuno: le possibilità di venire fuori sono più 50%...».

Verbale notificato oltre i termini di 150 giorni dalla data di accertamento: con errata indi-

MULTE INFLITTE:	circa 4.000 l'anno
RICORSI	8.500 nel '98
QUANDO VANNO PRESENTATI	entro 60 giorni
TEMPI DELLA RISPOSTA	entro 90 giorni
PERCENTUALE DI SUCCESSO	25 per cento
LE MULTE PIÙ	
SOSTA INCORRETTA	L. 121.300
SEMAFORO ROSSO	L. 121.300
OCIO, CORSA PREFERENZIALE	L. 60.000
GUIDA SENZA CARTA DI CIRCOLAZIONE	L. 60.000
PARCHING HANDICAPPATI	L. 60.000
GUIDA SENZA CINTURE	L. 60.000
GUIDA CON TELEFONO	L. 60.000
ECESSO VELOCITÀ AUTOVEICOLI:	
da 10 a 19 Km/h oltre il limite	L. 40.000
da 20 a 40 Km/h	L. 243.000
oltre 40 Km/h	L. 600.000
	+ ritiro patente

(Fonte: Comando vigili urbani).



Il comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna e vigili impegnati ad apporre multa

controdeduzioni del vigile interessato. «Qualora l'agente riconosca lo sbaglio», interviene Vincenzo Manna, comandante della Polizia municipale, «noi stessi chiediamo preventivamente l'archiviazione».

Il ricorso può essere proposto entro 60 giorni dalla contestazione o dalla notificazione del verbale. Il prefetto ha 60 giorni per decidere, esclusi i tempi di notifica. Chi perde paga doppio. Due gli esiti: archiviazione o ordinanza di pagamento della multa, raddoppiata e aggravata delle procedure. «L'accettazione del ricorso non presuppone necessariamente erro-

ri da parte del vigile», precisa Manna. Il 50% dei casi riguarda situazioni in cui l'utente si è trovato costretto a violare: come la necessità di prendere medicinali indispensabili in tempi brevi, a costo di lasciare l'auto in divieto... L'ULTIMA PAROLA È PRETORE. Entro 30 giorni dalla notifica dell'ordinanza prefettoria, l'utente può presentare opposizione al pretore in sede civile. Ma nulla vieta il ricorso direttamente al magistrato, informa il Movimento consumatori. Fra le varie associazioni di tutela del cittadino, Adiconsum (tel. 011/5613666) e Movimento (tel. 011/4367413) forniscono tutte le informazioni utili.

Alessandro



PRONTO SANITA'
SOLO SEGRETERIA TELEFONICA
(dalla 9 alle 19)
E-MAIL SU
multa@lastampa.it
LA VOSTRA
SOLO SEGRETERIA TELEFONICA
(dalla 9 alle 19) 011.6568.901

LA MIA CITTA'
(dalla 9 alle 19)
BREVETTI
011.6568.531/252/205
FAX 011.655306 sempre in funzione
testi non oltre le 18 righe
LETTERE
La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA'
via 32, 10126 Torino.
Testi non oltre le 20 righe

LE FARMACIE

DI TURNO Orario 7-19,30
Altro stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Regio 1; corso Trapani 150; via Cima 8; via dei Mille 48; via Pietro Costa 108; via Ogilino 4; piazza della Vittoria 28; R. Margherita 218 bis; corso V.M. Emanuele 481; strada San Mauro 11 corso M. D'Azeleglio 100.
DI (19,30-9)
via Nizza 1 piazza Messua 1; corso Belgio 151/B; via Sacchi 4.
APERTA 24
Venaria, via Leonardo 50 (presso il centro commerciale «I Portici») aperta l'anno festivi compresi.
011/85.90.100

BOLETTINO

Domenica 7 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente sereno; progressivo aumento della nuvolosità; precipitazioni minime. Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati da Nord-Ovest. Visibilità: buona.

IN CITTA'	
MASSIMA	14,2
MINIMA	3,9
UMIDITÀ (ora 14)	
PRECIPITAZIONE	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	29,2
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi	

MASSIMA	14	10
PRESSIONE (ora 20)		hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA	
MASSIMA 11,5	MINIMA -5,4

IL SOLE sorge alle 07,14 e tramonta alle 17,45 minuti.
LA LUNA tramonta ieri alle ore 23 e 54 minuti; cala alle ore 11 e 8 minuti.

«Ultimo quarto 8 febbraio ora 13
Luna nuova 16 febbraio ora 8
Primo quarto 23 febbraio ora 4
pienezza 1° marzo ora 11»

VENERE: occorrono 169 ingrandimenti per vederla grande quanto la Luna.
«riconoscibile»
rossastra e Sud-Est a notte.
«lunetta» quasi esattamente ad Ovest 3 ore e 35 minuti dopo il Sole.
«si appare quasi due volte più grande di Venere, ma molto meno luminosa»
«del 1936 l'asteroide 1936 CA (Adonis) passò a 2,2 milioni di Km dalla Terra».

Il provvedimento entra in vigore questa settimana

Come acquistare la multiproprietà

Un nuovo decreto disciplinerà tutta la normativa

ricettivo, su cui verte il diritto oggetto del contratto.

L'articolo 1 stabilisce che il venditore è tenuto a consegnare «ogni persona» che richiede informazioni sul bene immobile un documento informativo; elenca altresì quali debbono essere gli elementi «indicare» il documento.

L'articolo 2 dispone che il contratto di vendita in multiproprietà deve essere redatto per iscritto a pena di nullità; che lo stesso deve «redatto» nella lingua italiana e tradotto in una o più lingue dello Stato in cui risiede o è cittadino l'acquirente; precisa, in merito, il Legislatore delegato che deve trattarsi di lingue ufficiali dell'Unione europea. Il contratto, «agli altri requisiti indicati nell'articolo 2», deve contenere anche i seguenti elementi: la data ed il luogo della stipula; i dati identificativi ed il domicilio dell'acquirente, la durata del contratto, la

clausola con la quale si afferma che l'acquirente non comporta altri oneri per l'acquirente, «possibilità o meno di partecipare ad un sistema di scambio ovvero di vendita del diritto oggetto del contratto».

Gli articoli 4 e 5 disciplinano, rispettivamente, gli obblighi specifici del venditore (art. 4) e «possibilità, per l'acquirente, di poter recedere» il contratto:
- entro dieci giorni dalla sua conclusione «indicare le ragioni del recesso e senza pagamento di alcuna penalità»;
- entro tre «sempre dalla sua conclusione allorché siano «forniti solo successivamente dal venditore uno o più elementi mancanti nel documento informativo di cui all'articolo 2 e nel contratto» di cui all'articolo 3 (e quindi l'acquirente «li ha trovati di suo gradimento o rispondenti» quando era stato stabilito).

L'articolo 6 impone l'obbligo al venditore di non richiedere all'acquirente alcuna somma di denaro, a qualsiasi titolo, fino a quando «sia trascorsi i termini concessi allo stesso acquirente» poter recedere dal contratto (sopra citati dieci giorni e tre mesi dalla conclusione del contratto).

Gli articoli 7 e 8 disciplinano, rispettivamente, l'obbligo per il venditore di «prestare una fidejussione» a garanzia dell'adempimento dei lavori (art. 7) e la risoluzione di «del contratto di concessione» «credito» erogato dal venditore o da un terzo «sottoscritto dall'acquirente» nelle sopracitate previsioni, articolo 5, «possibilità di recesso dal contratto da parte dello acquirente».

L'articolo 9 si occupa «clausole contrattuali o patti aggiunti»: il Legislatore delegato dispone che sono nulle le clausole contrattuali «i patti aggiunti» i quali venga limitata la responsabilità del venditore oppure sia prevista la rinuncia per l'acquirente ai diritti derivanti dall'applicazione del Decreto legislativo in trattazione.

L'articolo 10, invece, sancisce che, per tutte le controversie «possono derivare dall'applicazione» disposizioni contenute in questo Decreto legislativo 427/98, competente è il giudice «luogo» residenza o di domicilio dell'acquirente, «ubicati nel territorio» Stato (vale a dire «l'acquirente ha la residenza o il domicilio nel territorio dello Stato»).

Qualora le parti abbiano deciso di applicare al contratto una legge diversa da quella italiana e sempreché l'immobile oggetto del contratto sia situato nel territorio dello Stato italiano, all'acquirente debbono comunque essere «riconosciute le condizioni» previste da questo provvedimento: così è stabilito nell'articolo 11.

Infine, «articoli 12 e 13» vengono stabiliti, rispettivamente, «sanzioni applicabili in «inosservanza delle disposizioni contenute nel provvedimento (a carico del venditore)» «sanzione amministrativa pecuniaria da L. 1.000.000 a L. 6.000.000 alla sospensione dell'esercizio dell'attività da quindici giorni» «tre mesi in caso (reclutiva)» e l'entrata in vigore «stesso che, per disposizione del Legislatore delegato, il fissato al sessantesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dello stesso Gazzetta Ufficiale».

Giuseppe Vinci

CORSO MONTE GRAPPA



Lenzuola contro il ripetitore

Gli inquilini di corso Monte Grappa 102 hanno gradito la decisione della proprietà di permettere l'installazione di un ripetitore dei telefoni sul tetto di «e stanno manifestando il loro dissenso esponendo lenzuola bianche alle finestre. «Non ci sentiamo sicuri» dicono - e poi, di fronte al nostro palazzo, c'è anche una scuola».

Un gruppo di esperti nelle scuole medie superiori

Ricerca fra gli studenti per capire il malessere

Chi sono i nostri «ragazzi», gli adolescenti che vanno a scuola? Quanto sappiamo della loro età del malessere diversa da quella vissuta dai loro genitori quando avevano gli stessi anni? Quali problemi nuovi sono chiamati ad affrontare genitori e figli e quali le soluzioni? Ecco alcuni interrogativi che non si possono eludere ma che pochi affrontano con la dovuta serietà.

Ci prova un gruppo di esperti a stretto contatto collaborativo con i responsabili di istituti di scuola media superiore e il Provveditorato agli studi. Un gruppo che spiega quali i problemi che ruotano attorno al tema «Adolescenti: età del disordine?», ai genitori degli studenti di alcuni licei ed agli insegnanti. L'iniziativa ha già ri-

scosso attenzione all'«Avogadro», al «Gioberti» e martedì (ore 18) l'appuntamento è al Liceo Scientifico «Einstein» mentre il 2 marzo, «ora, il ciclo di incontri si chiuderà» «D'Azeleglio».

L'iniziativa è promossa dalla Fondazione per lo studio delle malattie endocrine-metaboliche (Smem) presieduta dall'imprenditore Cornelio Valetto. Il gruppo di esperti è formato dal docente di dietetica e nutrizione Franco Balzola, dall'aulozone Lodovico Benso, dall'endocrinologo Ezio Ghigo, dallo psicoterapeuta Claudio Grasso, dalla psicologa Laura Papi, dallo psichiatra Gian Giacomo Roversi, dal neurologo Davide Schiffer, dalla ginecologa Maria Rosa Trivelli e dall'endocrinologa Maria Rosa Valetto.

CORSI E CAVALLI I NOSTRI FAVORITI

1° ripartita bene l'ippica torinese (1800 persone e 230 milioni) gioco domenica scorsa) con favorevoli prospettive in vista dell'intenso meeting primaverile che vivrà, come sempre, il suo momento più intenso con il Gran Premio Costa Azzurra alla fine di marzo. E, alle viste, c'è anche un'eccezionale estate che verrà nobilitata, sarà del 1° luglio nel quadro dei festeggiamenti per l'Anniversario Fiat, Storico Carosello Equestro dell'Arma dei carabinieri (con 180 cavallieri in pista). Un evento che a Torino è atteso da anni e che ha già la caccia all'invito.

Oggi Vinovo propone «pomeriggio di» nove corse e un centinaio di cavalli. Nel «milanese Signorini», che resta su cinque vittorie e seguire, non dovrebbe proprio perdersi. Per le piazze occhio a Scintilla Dornier e Thunder Baby, il quarto, con 17 partenti e Virtual Bi, ottimi l'ultima volta, nei panni del favorito.

[a. con.]

1° CORSA ore 14,30
1. Zolbio, 2. Zena d'Asi, 3. Zoraz, 4. Zeldi Fior, 5. Zeeland, 6. Zenith Edipi, 7. Zizzania Rosso, 8. Zinasco, N.F.: Zoraz, Zeldi Fior, Zeni d'Asi.

2° CORSA ore 14,55
1. Ugor di Calle, 2. Radious Bru, 3. Tresor Rosa, 4. Thunder Baby, 5. Tremestieri, 6. Scintilla Dornier, 7. Signorini, N.F.: Signorini, Tremestieri, Thunder Baby.

3° CORSA
1. Zuccarello, 2. Zolopek Bip, 3. Zendo Blue, 4. Zoro Bianco Dna, 5. Zorach del Ronco, 6. Zochy d'Asi, 7. Zivella Bol, 8. Zivella Ec, N.F.: Zolopek Bip, Zorach del Ronco, Zendo Blue.

4° CORSA ore 15,45
1. Victory Baby, 2. Vouch, 3. Vamos Mgb, 4. Vespeta, 5. Val Forte Rosso, 6. Virago, 7. Vornini, 8. Viaggio Lunare, 9. Ventus del Rio, 10. Vogue Donisa, N.F.: Virago, Val Forte Rosso, Vogue Donisa.

5° CORSA ore 16,15

1. Zilana Mgb, 2. Zaralustra Bi, 3. Zm-gia, 4. Zegon Rati, 5. Zonito, 6. Zubrig, 7. Zola del Pino, 8. Zodiaco Baby, 9. Zagala, 10. Zebrik, N.F.: Zaralustra Bi, Zagala, Zonito.

6° CORSA ore 16,45

1. Ruby di Re, 2. Templar Goal, 3. Ulisse By Pass, 4. Sol di Cava, 5. Utopia Mo, 6. Treno, 7. Ubayet del, 8. Suddito di Re, N.F.: Uby, By Pass, Templar Goal, Ruby di Re.

7° CORSA ore 17,15

1. Speed Up, 2. Testa Rossa, 3. Ubreia, 4. Uzzola, 5. Scaccapensieri, 6. Uster, 7. Ukram, 8. Usled Fa, 9. Una, 10. Roero, 11. Uraca Vol, 12. Urfel, 13. Fungo Lod, 14. Rubez, 15. The Fly Gb, 16. Tommy d'Asi, 17. Sansaussy, N.F.: Scaccapensieri-Uraca Vol, Rubez, Speed Up.

8° CORSA ore 17,45

1. Tovel Orm, 2. Uno dei Tanti, 3. Scoop, 4. Uckland Bol, 5. Sloppy Jo, 6. Umor Roc, 7. Rizzo Lod, 8. Roi Soleil, 9. Ubri Gio, 10. Universo Dornier, N.F.: Universo Dornier, Roi Soleil, Sloppy Jo.

9° CORSA ore 18,15

QUARTE: 1. Voipe Stancia, 2. Vass, 3. Valsania Dorisa, 4. Valmine dell'Aia, 5. Virtual Bi, 6. Verusca Sam, 7. Very Jazz di Sav, 8. Vania Volo, 9. Vitrea del Rio, 10. Veracity Fior, 11. Wild Flower, 12. Valeno Latini, 13. Viret Lt, 14. Villanova d'Asi, 15. Vocale Sama, 16. Veir, 17. Vabolo Font, N.F.: Virtual Bi, Vitrea del Rio, Vass, Verusca Sam.

NUMERI UTILI

SALUTE Guardia medica. Gratuito 57.47; CRI, serv. generico e pediatra, 8-24, a pagamento 24.45.11; C. Verde Serv. pediatrico a pagamento 56.21.506; Soccorso 112 (20-23); Guardia ostetrica S. Anna, 313.44.44; V. Maria, 43.93.111; Maurizio 50.801; farmaci 157.00.66.22; S. Ambrogio e Soccorso urgente 118;

244.5411; C. Verde 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. 433.56.03; C. Gialla 783.425;
Vigili Fuoco 115; 112; P. S. 113, Questura 55.881; Prefettura 55.891; Vigili 460.60.60; 55.4011; 1678/07.091; 160, Municipale 442.11.11; domo: pren. 436.01.66; inf. 167.019.95.85; Tel. (tunerati) 436.77.00; Canile

262.12.16; Acl 116; Eserc 53.08.55; Acl 53.39.62; La (Stranieri) 56.22.155; Carabinieri C. 53.46.54; Sernig 436.85.66; Amnesty International 817.05.30; Informapay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agos (Assistenza genitori di omosess.) 521.11.18; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapoca (cancro) 436.03.52; Teleseccor 341.144; Letta AIB 43.61.043; Gruppo 43.64.749;

bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Stranieri Ciscat 53.39.62; La (Stranieri) 56.22.155; Carabinieri C. 53.46.54; Sernig 436.85.66; Amnesty International 817.05.30; Informapay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agos (Assistenza genitori di omosess.) 521.11.18; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapoca (cancro) 436.03.52; Teleseccor 341.144; Letta AIB 43.61.043; Gruppo 43.64.749;

Città insieme 590.225; donna 415.63.26; S.O.S. donna (abbandono neonati) 157.231.310; S.O.S. Vita 1678.13.000; Tel. Nera 590.656; Emergenza anziani (un-mor-van-pom-e-mar-gio-sab-mat. 438.80.13; Telesoccorso (anziani) 167.23.12.92; File d'Argento 1678-68.116; Fond. Ostacolo 663.63.52 ore 9,30-12,30; Harvest (tossicod.) 898.00.63; Lo (tossicod.) 187-012.729.

A Stupinigi il terzo incontro ispirato ai pittori orientalisti italiani Soprano, pianoforte, esotismo Al Conservatorio con Mozart

Due concerti lontani stilisticamente, ma entrambi ricchi di suggestione e di stimoli: uno si tiene oggi a Stupinigi per la serie «Esotismo e musica», l'altro domani al Conservatorio per l'Unione Musicale, con il fortepiano protagonista.

Esotismo e musica. La Palazzina di caccia di Stupinigi ospita oggi alle 16,30 il terzo concerto ispirato alla mostra, ormai chiusa, dedicata ai pittori orientalisti italiani. E, oltre agli onnipresenti francesi che ai richiami esotici furono i più sensibili, appare la musica del nostro Paese. Interpreti saranno due specialisti: il soprano Tiziana Scandaletti e, al pianoforte, Riccardo Piacentini.

Si inizia con Goffredo Petrassi, che nel 1941 scrisse le «Due liriche» di Saffo nella versione di Quasimodo: lavori in cui, ha detto Sergio Sablich, «la personalità del traduttore, esponente della poesia novissima e contemporanea dell'ermetismo, garantisce la ricerca della trasposizione nel fatto poetico in una musica non meramente arcaizzante ed estetizzante». «Mamma, il giovane Principe di Franco Alfano si basa su un testo di Tagore: è il canto di una ragazza che, aspettando il passaggio del Principe davanti alla sua casa, chiede alla madre di vestirla e pettinarla bene; il Principe non la degnierà: uno sguardo nemmeno quando lei gli getterà ai piedi la sua collana, ma per un attimo avrà vis-



Il pianista Piacentini (a sinistra) eseguirà con il soprano Scandaletti anche «due liriche» di Petrassi (sopra)

suto l'emozione di un sogno. La musica di Alfano oscilla fra il cromatismo debussiano e la moda verista all'italiana.

Ecco poi di Luigi Dallapiccola i «Tre poemi», sottotitolati «Variazioni sopra una serie di dodici note». Dodecafonia pura (anche se addolcita dalla liricità innata nel musicista istriano), tanto che la dedica dell'opera è ad Arnold Schönberg nel suo 75° anno. I testi sono: «Per un fiore dato alla mia bambina» di Joyce (tradotto da Montale), «Chiunque è a morte arriva» di Michelangelo e «Figlio per riposare» di Machado. Completano la proposta i francesi Chausson («Chanson perpétuelle») e Ravel («Cinq mélodies populaires grecques» e «Deux mélodies hébraïques»).

Fortepiano. Questo delicato

magnifico strumento, progenitore del pianoforte attuale, al centro della serata di domani alle 21 in Conservatorio per l'Unione Musicale. Con l'Orchestra Accademia Montis Regalis diretta da Enrico Gatti suona uno specialista come Andrea Staier e il programma è totalmente dedicato a Mozart. S'inizia con il piacevole «Concerto K 299 per flauto, arpa e

orchestra» (solisti Marcello Gatti e Mara Galassi), e si prosegue con il «Concerto per fortepiano in sol maggiore K 453» e la «Serenata notturna K 239». Il fortepiano tornerà protagonista nel conclusivo «Concerto in mi bemolle maggiore K 271», noto anche come «Jeunehomme Konzert».

Leonardo Osella

«Vi presento Joe Black»: film più visto Le lunghe code nel nome di Pitt

Nella foto, Brad Pitt, giovane e fascinoso attore americano, impersona nel film «Vi presento Joe Black» un angelo della morte che s'innamora della figlia di un miliardario



In coda per Brad Pitt. Novità della scorsa settimana, balza in testa alla classifica dei film più visti in città «Vi presento Joe Black»: 10.928 le presenze fatte registrare dal film dal 28 gennaio al 4 febbraio all'Arlecchino e all'ideal (rilevamenti a cura dell'Agis). Merito, soprattutto, del fascino di Brad Pitt: il trentacinquenne divo america-

morte che irrompe nella vita di un miliardario e s'innamora della sua attraente figlia. Gli altri interpreti sono Anthony Hopkins, il maestro di Antonio Banderas ne «La maschera di Zorro», l'emergente Claire Forlani («Basquiat»). Bistrattata dalla critica, questa lunga (dura tre ore e un minuto) commedia nera firmata da Martin Brest («Un poliziotto a Beverly Hills», «Scent of a woman») si ispira a un dramma teatrale degli Anni Venti.

Al secondo posto c'è Ronin, spettacolare ultimo lavoro del veterano John Frankenheimer («L'uomo di Alcatraz», «Il braccio violento della legge 2»): 7615 gli spettatori richiamati al Reposi della storia di spie ben interpretata da Robert De Niro e Jean Reno, l'attore francese tuttora a Hollywood per il remake «made in Usa» del suo successo «Il visitatore». In terza posizione si colloca l'umorismo amaro di Aldo, Giovanni e Giacomo in «Cosi' è la vita» (5423 presenze), in quarta il cartoon torinese La Gabbianella e il Gatto (4995 biglietti venduti) precede il deludente film di fantascienza Lost in Space cui Stephen Hopkins («Spiriti nelle tenebre») ha portato sul grande schermo una televisiva degli Anni Settanta (4710 spettatori). Al sesto posto si piazza uno dei migliori film d'azione dell'anno: Nemico pubblico, storia di un rampante avvocato al centro, malgrado, delle esagerate attenzioni del Servizio di Sicurezza Nazionale. Lui è Will Smith, il nuovo divo di colore di Hollywood grazie a «Independence day» e «Men in black». Al fianco, l'ottimo Gene Hackman impegnato in un ruolo che ricorda quello da lui interpretato in «La mente pazzesca» di Francis Ford Coppola. Diretto da Tony Scott («Top Gun», «Alarcone rosso»), il film ha coinvolto 4662 torinesi al Vittoria.

Da segnalare l'ottima accoglienza del pubblico al film d'essai Train de vie: 3904 gli spettatori richiamati al Massimo dall'avventurosa fuga in treno verso la Palestina degli ebrei abitanti in un villaggio invaso dai nazisti. Infine, lunga coda venerdì sera al cinema Lux per la prima dello spettacolare «Attacco al potere».

Daniela Cavalla

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

UNIONE INDUSTRIALE. Due iniziative domani all'Unione Industriale, in via Fanti 17. Alle 15 per i «Caffè letterari» incontro con scrittrice e giornalista Isabella Bossi Fedrigotti che parlerà del suo libro «Il Catalogo delle Amiche» (Rizzoli); modera Nico Orongo. Alle 17 prosegue il nuovo ciclo dedicato alla cinematografia «Cento anni di storie italiane», con la proiezione del film «La Grande Guerra» di Mario Monicelli con Vittorio Gassman e Alberto Sordi.

RACCONTI. Oggi, alle 18, alla Biblioteca Civica di Moncalieri, in Cavour 31, l'associazione «Bravo chi legge» propone l'incontro «Racconti d'inverno», con letture per ragazzi e non. Oggi in programma racconti di Gianni Rodari e Roberto Piu-

TESTIMONI. Domani alle 21 al Teatro di via Baretto 4, serata su «Una testimonianza», vita? Storie di testimoni di giustizia usati e abbandonati, organizzata dall'associazione «Città viva». Intervengono Giampiero Leo, Nadia Sabbani, Andrea Serjenga e Lucio Giusti; modera Ivano Barbero.

Domani, alle 21 nella sede dell'associazione Ametra, in via Principessa Clotilde 77, Monica Di Martino interviene su «Alimentazione naturale e energetica: il cibo, la vita». Ingresso libero. Informazioni allo 011/437.56.69.

LIBRI

Domani alle 17,30 la Comunità Ebraica, in piazzetta Primo Levi 12, viene presentato il volume «Ebraica - Miscelanea di studi in onore di Sergio J. Sierra per il suo 75° compleanno» a cura di F. Israel, A. M. Rabbello e A. M. Somekh. Con i curatori parteciperanno, alla presenza del rav professor Sergio J. Sierra, Amos Luzzatto, Enrico Fubini e Daniele Segni.

ESCI

Comincia domani alle 19,30 all'associazione «La Tesoreria», in via Gionzè 28/a, il ciclo di concerti dell'attore e regista Enrico Fasella. Si tratta di 20 lezioni; iscrizioni allo 011/819.45.18.

CA' NOSTRA. L'Associazione Ca Nostra, in via Pomba 14 bis, propone dal 9 febbraio, per 11 martedì, «scuole» sempre dalle 17,30 alle 19,30, corso di dizione e espressione verbale. Costo 150 mila lire; eventuali 150 telefonando al numero 011/812.78.09.

STRE

CASA DELLA TIGRE. Come ogni domenica, sino al 4 aprile, oggi dalle 14,30 alle 19,30 nello spazio per ragazzi «La Casa della Tigre», in corso Casale, è aperto l'alleanza «Aspettando Esperienza», un percorso realizzato con 12 esperimenti di gioco sui più semplici principi di fisica meccanica. Le visite si possono prenotare allo 011/474.171.

All'Istituto San Giuseppe, in via Gioioli 23, per cominciare un nuovo corso di Taiji Quan stile Chen tradizionale (meditazione in movimento) tenuto da Vittorio Bottazzi, il lunedì e mercoledì dalle 12,30 alle 13,30. Ulteriori informazioni allo 011/309.06.16 (dalle 17 alle 19,30).

Iscrizioni aperte per il degustazione di formaggi che il Circolo Caleidos organizza nelle serate 9 e 16 febbraio al Circolo Raitati, in via San Rocchetto 34. Informazioni allo 011/309.06.16 (dalle 17 alle 19,30).

MAESTRI bene

a cura di Edoardo Ballone

I Viora del Villata

Maestri «inventati» in una famiglia dell'alta cucina

Emanuela, giovane di Luigi, che è figlio di Mario e Rosanna Viora, si quelli dello straordinario Ristoro Villata, ha imparato a confezionare i tajarin secondo le regole di Angioletta, nonna di Luigi. E non temete, perché la fanciulla li prepara davvero bene sotto lo sguardo vigile della Angioletta e della citata Rosanna. Insomma, in questo ristorante di Gassino, reso celebre i lustri dalla famiglia, nulla è cambiato e lo stesso staff continua a gestire la gustosa e raffinata cucina di Piemonte contadino. E in sala rimane l'impeccabile Enzo, saggio consigliere di giuste finanze e di fritti misti eseguiti davvero bene. Dunque tutto resta uguale in questo simpatico posto della collina torinese, una svolta, da poco tempo c'è stata. E' appunto l'arrivo in cucina di Luigi, rampollo ventiseienne del Viora, e della ragazza. Un valore aggiunto di estrema importanza perché significa che anche nei prossimi anni il Ristoro Villata



sarà lì, sul brico della Rezza. E così Mario Viora, un patron significativo della ristorazione torinese, in verità poco ricca di bei nomi, chiuderà bottega. Da quel momento, nessuno più gli crederà quando minaccerà di andarsene perché «trop straca». E perché «stanco» il futuro è assicurato.

A Gassino Torinese
Strada Val Villata 25
Cucina solo piemontese
70-75 con vini
Chiuso venerdì
Tel. 011/560.58.18

FRANCO Lucà, presidente del Folk Club, è per vocazione e ruolo sociale persona ostinatamente indaffarata, ma non rinuncia mai alla cordiale, diretta accoglienza del pubblico. Anche venerdì 12 era intento a spuntare i nomi dei soci sulla lista delle prenotazioni indicando a ciascuno il posto assegnato. Per due affollatissimi Music Memorial Days interpreti squisiti hanno ricordato Giancarlo Cesaroni del romano Folkstudio e il sanremese Amilcare Rambaldi, ideatore del premio Tenco. Riconosciuti precursori dell'attuale missione del Folk Club, i loro spiriti si rivissuto nel commosso omaggio di Odetta, venuta appositamente da New York perché «Giancarlo come un fratello».

Altra eppure accessibile, la diva della folk music che ha portato con fare suggestivo e blase la tradizione degli emarginati alle regie di diati potere (dalla Casa Bianca all'Onu al Cremlino) confessa che per lei le canzoni popolari sono una lezione di storia; «pur cambiando niente della vita, aiutano a sopportarla». Ricordando chi nella tradizione orale l'ha preceduta, ha ridato voce alla prostituta al vagabondo, al giocatore d'azzardo e, dopo aver spento il bastoncino di incenso fissato al manico della chitarra, a quel forzato che si chiede «How long fore I change my clothes», quanto tempo dovrò ancora indossare questi vestiti. Oltre a Jacqui Mc Shee e a John Renbourn e due significativi casi di popolarità in

patria «di ritorno», il cuneese Gianmaria Testa e il siciliano Pippo Pollina, adeguato spazio a dignità sono concessi a recenti promesse. Come Deidda, intrinseco ragazzino sardo, un po' spaesato di avere Odetta che lo ascolta a mezzo metro di distanza. E, poi, ai fantasmi rappresentanti delle professioni liberali.

Luca Ghielmetti, vecchio amico di Rambaldi e già farmacista «Dolceacqua, galgardo, surreale, è dotato di una frivola strafottenza post-Buscaglione, cioè l'estremo della scena cantautorale», plice ed esistenzialista medico romano Mimmo Locasciulli, tutto piano, cravatato e borsalino, naturalmente all'altro avvocato di Asti, Giorgio Conte, con ammiccamenti vernacoli e strascinati parla del più noto fratello quando annuncia «Una Giornata».

Al Mare: «esapete, ho problemi di famiglia; questa l'abbiamo scritta in due». Alla memoria di Rambaldi e di Cesaroni Lucà vuole istituire due trofei di respiro internazionale. Esperienza, ostinazione e gusto non gli fanno difetto e al «Memorial» hanno aderito di persona il presidente della Regione, assessori di provincia a Comune, sindaco e vicesindaco di Torino. Sembra che proprio il primo cittadino abbia confidato a Odetta di tenerla nel cuore fin da quando l'incontrò per la prima volta dalle parti del 1965. Pane e rose fioriranno.



Odetta, diva della folk music

Al Folk Club il Music Memorial per Rambaldi e Cesaroni

Regioni, assessori di provincia a Comune, sindaco e vicesindaco di Torino. Sembra che proprio il primo cittadino abbia confidato a Odetta di tenerla nel cuore fin da quando l'incontrò per la prima volta dalle parti del 1965. Pane e rose fioriranno.

Edoardo

Palazzo Bricherasio Oggi resta aperta la mostra dedicata all'arte dei Fauves

Una domenica in galleria. Per gli amici dell'arte figurativa si segnala che oggi, dalle 10 alle 19, è aperta a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, la mostra di Fauves e la critica. Uno scandalo annunciato. Braque, Camoin, Derain, Van Dongen, Dufy, Friesz, Manguin, Marquet, Matisse, Puy, Valtet, Vlaminck (sino al 16 maggio, tel. 011/517.16.60, ingresso 12.000, 8000 ridotto). Organizzata con il Museo di Lodève (Francia) e la Regione Piemonte, l'esposizione ripercorre alcuni momenti espressivi del gruppo «Fauves», che ha operato all'inizio del Novecento (1904-1908) proponendo un discorso sull'intensità del colore e sull'interpretazione di paesaggi e figure. La sezione didattica della Fondazione Bricherasio ha promosso uno stage per conoscere i «Fauves», per bimbi dai 6 ai 13 anni (dal lunedì al venerdì, su prenotazione). [a. m.]

Al Carignano Eugenio Allegri nel monologo Le 200 volte di Baricco con il suo «Novecento»

Un anniversario e uno spettacolo ispirato alla cronaca drammatica dei nostri giorni, in scena oggi in città. Al Carignano si festeggia, con due recite alle 16 e alle 21, la duecentesima replica di «Novecento», il fortunato monologo scritto da Alessandro Baricco, diretto da Gabriele Vacis e interpretato da Eugenio Allegri. Sulle scene il 28 giugno del '94 al Festival di Asti, «Novecento» vanta numerose tour- nées in Italia e all'estero (da Francoforte a Vienna e Zagabria) ed è stato visto da 100.000 persone, una media di cinquecento spettatori a recita. Al Carignano, questa sera (tel. 011/442.47.40) saranno presenti pure Baricco e Vacis, che branderanno con il pubblico. Omaggio a un testo fortunato (che nella versione filmica è stato diretto da Tornatore) e al fascinoso personaggio di Danny Roodmann T.D. Lemon Novecento «il più grande pianista di

jazz mai esistito al mondo», che trascorre l'intera esistenza a bordo della nave Virginian, sulla rotta Europa-America e ritorno. Teatro-verità a Hiroshima Mon Amour, dove prosegue la stagione «Una via teatrale» curata da Il Mutamento-Zona Castalia: in scena alle 21, «Bingo», scritto e diretto da Mimmo Sorrentino. L'autore si ispira alla cronaca recente, per l'«impresa» di un gruppo di giovani che lancia sassi da un cavalcavia. L'immagine cruda e i momenti di realismo: questa la scelta del regista che precisa: «Bingo non presta il fianco a analisi sociologiche, giustificazioni psicologiche, condanne sommarie». E lo dimostra così commentando: «La tragedia è che i lanciatori di sassi sono come bambini che scavano buche nella sabbia, la ricoprono di carta e poi aspettano il malcapitato che ci caschi dentro. [a. m.]

MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

STASERA

«Cantando con gioia»: è la serata di cover in programma a «La Piola» di Strada Mongreno 117 (dalle 22); centro culturale «Ezio Albertoni» di Cascinetta d'Ivrea alle 18 c'è il concerto cantato «Cantarello».

Jazz «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncalisio 13 b, ore 22) domani sera con il sassofonista Alfredo Ponissi alla guida il suo Jazz Mobile Saxophone Ensemble; jazz che al circolo «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22) il trio Narbone-Biolatti-Miele.

Sempre domani sera, all'Aché Barcantante (via Montebello 21, ore 21) musica latina con Las Chicas del Bombon.

Ma l'appuntamento più interessante di domani sera è alla «Sagra Birra» di Sant'Ambragio (corso Moncalisio 16, ore 22) dove suona il gruppo blues inglese Hoax, ultima scoperta del produttore Mike Vernon.

Proseguono le prevendite per Car-Consoli, che sarà al Palastam-

pe il 14 febbraio: i biglietti costano 25 mila lire più diritti e si trovano da Camden Town, Barmmba, Zoo Bar, Videomusic, Rock & Folk, Hot Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, Bacj Door, Queen Music, My Music, Les Yper Sound, Box Office Ricordi, Veco, Magic Bus (Pinerolo), Rumore (Settimo), Cd Mail (Ivrea), Punto Musica (Chivasso), Azela Musica (Carmagnola), Disco Star (Grugliasco), La Disque (Rivoli), La Traccia (Collegno).

Proseguono le prevendite per il concerto Zucchero, il 21 febbraio al Palastampa (organizza Eventi e Produzioni). Per la prima volta in Italia il documento d'ingresso sarà «biglietto cd». Il prezzo di tale «biglietto» è di 10 mila lire (ovvero, il costo di un normale spettacolo di questo livello), più 4 mila lire di diritti. Prevendite da Box Office Ricordi, Marconi, Maschio, Palastampa, Veronica One, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic, a Grugliasco Disco Star e Radio Reporter (La Gru); a Venaria Rv1 Radio; a Ivrea Disco International; a Pinerolo Rogin; a Chieri Paul & Chico.

DOVE andiamo

MONI OVADIA

Ultimo giorno oggi al Teatro di Torino, piazza Massaua 9, per lo spettacolo Momi Ovadia dal titolo «Mame Mamele Mame Mame Mame Mame». Il crepuscolo delle madri. Cantore della cultura ebraica, Ovadia è accompagnato dalla Theatro Orchestra. Il sipario si alza alle 16. I biglietti costano 40, 35 e 30 mila lire.

TEATRO Teatro di figura oggi pomeriggio all'Alia (via Casalborgone 16/8) la Compagnia Teatro del Drago presenta alle 16 «Pinocchio». I biglietti costano 12 mila lire (ridotti 10 mila).

A Moncalieri, la Compagnia della Crislide propone oggi il Teatro Matteotti in spettacolo «Hansel & Gretel».

TEATRO JUVARRA

Secondo e ultimo giorno al Teatro Juvarra, via Juvarra 15, per l'allestimento della pièce del drammaturgo Jean-Claude Carrière «titolo» (il catalogo). A metterla in scena è il gruppo teatrale Eos, gli interpreti sono Da Rok e Pierpaolo Della Vecchia. S'inizia alle 18,30, i biglietti costano 20 mila lire (ridotti 15 mila).

GABRIO

Prosegue questa sera al centro sociale Gabrio, via Revello 3, «Né buoni né cattivi - Rassegna sul cinema politico: il classico «Mucchio selvaggio» il proietto al- le».

A' IN PROGRAMMA Domani alla Chiesa dei Gesù di Moncalieri (via Carlo Alberto 6) il concerto della pianista Monica Meinardi. Brani di Beethoven, Debussy, Chopin, Schumann. Ore 21, ingresso è libero.

Si ride domani sera a «La Sacra Birra» di Sant'Ambragio (corso Moncalisio 18) con la performance barellista Massimo Costa. S'inizia alle 22.

AL MASSIMO Per la rassegna «Grande cinema», il Massimo 3 (via) propone oggi e domani un classico di Hollywood: «Cantando sotto la pioggia» con Gene Kelly matatore. Proiezioni alle 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30. I biglietti d'ingresso costano 7 mila lire.

Il tecnico Gasperini: «Ora il riscatto in campionato»

La Juve salva la faccia

Viareggio: battuti 3-1 i ghanesi

VIAREGGIO. La Juventus ha vinto la più inutile delle partite salvando così almeno la faccia, ma ha dovuto lasciare mestamente la Coppa Carnevale. A Montepulciano, i ragazzi di Gasperini hanno superato 3-1 i ghanesi del Okwahu allenati da David Scarchilli, fratello maggiore del centrocampista granata. Subito in gol i bianconeri: il difensore Scardina, quindi il raddoppio al 18' di Andorno. A fine tempo ha accorciato il distacco Asante. Nella ripresa, al 14', ancora Andorno ha chiuso la partita.

Gasperini torna così con molti rimpianti a parecchi interrogativi: «Peggio di così non poteva andare. Ora sono curioso di verificare attentamente se questo disastro è esagerato rispetto alla realtà oppure se abbiamo sbagliato a giudicare sia i giocatori che le situazioni tattiche scelte per questo torneo». La verità è che forse quel gruppo è stato sopravvalutato, anche in virtù dei risultati ottenuti in campionato. Invece, il passaggio di livello è stato troppo brusco per gli ancor troppo giovani ed inesperti bianconeri. Inoltre, i tre prestiti sono serviti a rinforzare la squadra: forse occorrevano due centrali difensivi e non due esterni come i pur bravi Zaccarelli e Regonesi. Senza parlare del brasiliano Esquerdinha, impiegato come punta centrale pur essendo esterno o al massimo un trequartista. Il tecnico bianconero ammette i suoi errori: «Adesso devo ripartire da capo. Ci ritufferemo nel campionato dove, prima delle ultime due giornate, stavamo dominando. Forse non eravamo dei fenomeni prima, ma non siamo diventati di colpo così scarsi da far crollare tutto il lavoro svolto fin qui. Torniamo a casa consapevoli di aver fallito e ancor più decisi nel rimediare agli errori commessi».

Domani il già qualificato Torino torna in campo contro il Como: Salvo darà spazio alle seconde linee per presentare poi negli ottavi una squadra più riposata. [a. ben.] Domani (h. 15): a Viareggio: Torino-Como; a Querceta: Boca Juniors-Commercial; ad Abbazia: Siena-Inter; a S. Croce: Udinese-Irreue; a Firenze: Fiorentina-Cordoba; a Genova Pegli: Genoa-Varese; a Taverna d'Arbia: Perugia-Bari; a Sarzana: Marconi-Pumas.

L'Ivrea ospita il Legnano

Si gioca oggi (ore 14,30) la 5ª giornata di ritorno del Campionato Nazionale Dilettanti con l'Ivrea che ospita (campo Pistoni) il Legnano e la Sangiustese impegnata in trasferta con la Sestrese. Nei tornei: Eccellenza e Promozione si disputa la 4ª giornata di ritorno (ore 14,30). Eccellenza, girone A: Rivarolo-Borgomanero (strada Vecchia Vesignano); Settimo-Crevolamasera (via Levi); Castellamonte-Oleggio (via del Ghiaro Inferiore); La Chivasso-Volpiano (via Gerbido). Girone B: Chieri-Albese (via San Silvestro); Rivoli-Alpignano (via Isonzo); Pinerolo-Libarna (via Piazza d'Armi); Lascaris-Mathi (via Claviere); Villafranca-Saluzzo (via Morio). Promozione, girone B: Borgaro-Ciriè (via Santa Cristina); Venaria-Pro Settimo (via Carlo Emanuele); Rivara-Tonengo (via Bruno); Vaudeuse-Tronzano (via Ceretti). Girone C: Gassino-Canelli (via Regione Fiore); Nizza Milfonti-Castellazzo Bormida (strada Castello Mirafiori); Don Bosco Nichelino-Pino 73 (via Kennedy). Girone D: Ferreria Condove-Airaschese (v. Rosta); Gaviengo Coazze-Cheraschese (v. Taravellera).

A tre punti dalla vetta

**Torino, battuto d'ora
2-1 a Firenze
e sale al 3° posto**

Torino marcia anche in trasferta: il 2-1 di Firenze non rende giustizia alla prova superba dei ragazzi di Velasco che, partiti male, pareggiavano Ruben 2' dal termine vincevano con Quattrini. Malissimo le torinesi in A2 e B. Il Cotrone è stato superato in casa 1-0 su rigore dall'Ascoli in una gara sfortunata. Cesana ha perso 6-2 a Palmanova ed è ultimo, il Caseificio Pugliese ha ceduto 5-3 al Pisa ed è stato raggiunto dai toscani al penultimo posto. In B, Star Five ko (6-2) con la capolistina Aymavilles.

A1 (20°): Bnl Rm-Augusta 7-3; Cus Ch-Lazio 2-3; Daf Pe-Pomezia 8-2; Firenze-Torino 1-2; Milano-Padova 4-4; Genzano-Palermo 1-3; Lamoro-Cagliari 9-2; Reggio C.-Prato 4-1. Classifica: Augusta 43; Genzano 42; Torino 40; Padova 39. **DOMANI, TORO OK.** Nella 1ª di ritorno, Torino-Modena 3-1. Gol granata di Mazzarella, Corra e Costanzo. Emiliane 10 dall'83', quando il punteggio è ancora 1-1.

FONDO

Dopo 25 anni, torna stamane a Chialamberto

La «Marciaurta» riparte da Albarello e Belmonte

Ritorna la Marciaurta, 25 anni dall'ultima edizione. Venticinque chilometri di sci di fondo e tecnica libera, con partenza e arrivo a Chialamberto al termine di un percorso ad anello che toccherà anche i Comuni di Pialpetta, Groscavallo e Forno. Il tentativo è chiaro: rilanciare innanzi tutto le Valli. Lanzo come campo gara, sperando poi di ottenere riscontro anche turistico: dopo l'alluvione del 1993, la Marciaurta si propone quindi anche (o forse soprattutto, almeno per ora) come momento di rinascita dell'intera zona. Per questo, la gara odierna (inizio ore 10) è stata preceduta da tavole rotonde e vari eventi folcloristici. «Nella nostra regione esistono posti splendidi, che meritano di essere conosciuti e apprezzati», ha commentato Stefano Belmonte, testimonial della gara in compagnia di Marco Albarello. «Mi fa piacere aiutare la Marciaurta a tornare agli onori che merita».

La risposta degli appassionati è stata positiva, nonostante le condizioni atmosferiche abbiano facilitato l'approccio alla gara: saranno infatti circa trecento i partecipanti, «scapitanati» da Gaudenzio Godioz e da Olga Kamenskaia. Il valdostano, nazionale capace di buoni picchi di rendimento, è giunto terzo la settimana scorsa alla Marciaurta. La seconda, russa di nascita ma in attesa di cittadinanza italiana, è già stata aggregata al gruppo azzurro. Percorso duro, i primi dodici chilometri in salita, per trovare l'erede di Luciano Ghilardi e Antonio Perino, vincitori delle prime tre edizioni.

Per quanto riguarda lo sci alpino, si è disputato ieri a Sansicario il Trofeo Olio Carli, slalom successi per Giovanni-Seniores: successi di Maria Satta (80, Bardonecchia) davanti a Elisabetta Cattò e Giulia Gallotti, e di Alberto Platinetti (Biella) e Gianluca Noero e Federico Gattiglio. [d. lat.]

Golf: Dimension Data in Sud Africa

Canonica terzo dopo il 2° giro

Prosegue il sogno sudafricano. Emanuele Canonica, il ventottenne torinese (è nato il 1° luglio 1972 nel capoluogo sabaudo) impostosi prepotentemente sulla ribalta del golf mondiale stabilendo due giorni fa, nella prima giornata di gara, il nuovo record del campo del Lost City Golf Club a Sun City.

Canonica, che partecipa alla Dimension Data Pro-Am grazie ad un speciale invito degli organizzatori ottenuto per lui da Costantino Rocca, il giocatore italiano senz'altro di maggior prestigio e considerazione nel circuito mondiali professionistico, non è riuscito a ripetere nella seconda giornata l'eccellente risultato ottenuto nel primo giro, ma resta più che mai in vantaggio per un piazzamento di grande prestigio ma anche per la vittoria finale.

Dopo il fantastico punteggio di 63 ottenuto nelle prime diciotto buche, infatti, Emanuele Canonica ha chiuso il secondo giro del percorso in stretto par (72 colpi) retrocedendo così dalla prima alla terza posizione nella classifica, a quota 135, a pari merito con il sudafricano Warren Abery.

Il nuovo leader del torneo è lo statunitense Scott Dunlap (131) che precede il connazionale Bruce Vaughan (134). Buono anche il piazzamento dell'italosudafricano Marco Gortana, dodicesimo con 140 colpi. Sorpresa invece per quanto concerne Costantino Rocca che non è riuscito a superare il «taglio» metà gara ed è stato così eliminato dalla competizione. [p. e. p.]

Finale indoor femminile a Padova

Hockey, sfuma il sogno del Cus

PADOVA. Quello che il femminile del Cus Torino temeva si è avverato. Le biancoblù, impegnate nella fase finale del campionato italiano di hockey indoor, dopo un vincente agevolmente con l'Amisora Cagliari (6-5), hanno subito una pesante sconfitta dal San Saba Roma (1-5), la squadra favorita al titolo, dicendo addio alla finalissima per il tricolore. «Non pensavo di vincere lo scudetto», commenta il coach Roberto Picco, «però nella seconda partita abbiamo giocato davvero male. Contro la romana, sull'1-1, abbiamo avuto due volte la possibilità di portarci in vantaggio, ma non siamo riusciti a concretizzare anche per un pizzico di sfortuna. Di lì in poi è stato un disastro, la squadra ha avuto un vistoso calo psicologico».

Le cussine lamentano anche l'arbitraggio troppo morbido che avrebbe negato loro, nel match contro le capitoline, due rigori. «Gli arbitri avrebbero potuto concedere almeno uno dei due penalty», aggiunge Picco. Il nostro grande rammarico è legato allo scioglimento del corner corti (0-8, ndr), avversarie non hanno sprecato nulla. «Questione anche di esperienza», dice la ds Cadario. «Temevo il crollo delle nostre giovani e così purtroppo è stato». Goleador del Cus è confermata la polacca Wybieralska, che ha segnato 6 dei 7 gol. Altre marcatrici: Pregliasco, Monteleone e Spata. Stamattina le torinesi sfidano le padrone del Cus Padova per il 3° posto. [s. gar.]

BASKET

Poule promozione per salire in A2 femminile

Solo Ivrea riesce a vincere Sconfitte Palmar e Ivry

Inizio negativo per le squadre di Torino e provincia nella poule promozione B femminile. Dalle tre formazioni impegnate, cioè la fostrada Ivrea, Iscol Collegno e Palmar Torino, soltanto la prima è riuscita a spuntarla. Le altre due hanno rimediato battute in vuoto inattese alla vigilia.

Ivrea ha festeggiato nel migliore dei modi il suo successo di sponsorizzazione con Infostade: vittoria a Leri per 66-63 (primo tempo 29-29) e imbattibilità che dura dall'inizio della stagione. Le ragazze Maicco hanno però faticato per avere ragione delle liguri: a 3'20" dalla fine, sul 58-51 per il padrone di casa, l'incontro appariva infatti segnato. Il grande carattere di Scarsoglio (18 punti), al rientro a tempo pieno dopo uno stop di circa due mesi per problemi alla schiena, spingeva però le sporediesi alla rimonta. Brava anche Pallieri e Salamano, quest'ultima autrice dell'azione decisiva (canestro più fallo).

E' invece caduta in Palmar Torino, battuta 51-52 dopo tempo supplementare dal Lavagna (Ge). Le torinesi erano ancora in vantaggio di due lunghezze (44-42) a pochi secondi dal 40', ma si sono fatte raggiungere dal tiro della disperazione delle liguri, in un primo tempo giudicato anche da punti. Fra le torinesi, discreta la prova di Sara Martini (11).

L'Iscol Collegno, impegnata a Cantello (Va), è dovuta arrendersi anche più nettamente, soccombendo per 75-67 di fronte alle lombardie. La migliore delle collegnesi è stata la Manolino (13).

In B2 maschile, la Sental Collegno ha perso a Cividale 92-83. Oggi, B1 maschile, la Caffarel è impegnata a Rieti nella proibita trasferta contro la capolistina Tnt. In campo femminile, girone salvezza di serie B: Omicron Junior Rivoli-Cuneo (ore 17,30); largo Rossano, Tetti Neiruti; in C: Iperstore Moncalieri-Energia To (17,30; via Einaudi). [d. lat.]

SPORT FLASH

La squadra femminile di corsa campestre della Sisport partecipa quest'oggi a Lanciano all'Europeo per club. Assente Gaviglio, per le torinesi saranno in gara Munerotto, Di Santo, Bonanno e la junior Roberto.

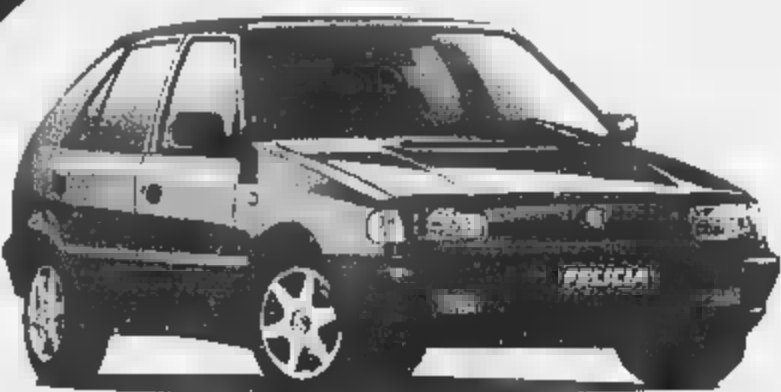
Il Trofeo di Primavera all'Horsebridge Club di Nove, frazione Palmero (strada Galino 27) prosegue quest'oggi con la disputa della 4ª giornata, per concludersi infine nel känd del 20-21 febbraio.

In C1 (ore 14,30), 2° turno di ritorno col Torino che ospita il Parabiago al Motovelodromo e il Cus Torino impegnato a Biella. Per la C2 Promozione (1° turno) a Volterra di Amatori Imperia; per il Trofeo Mari e Monti a Ivrea (campo S. Giovanni) c'è il Cogoleto mentre il Chieri (campo S. Silvestro) ospita il Novi Ligure.

Chiusura negativa nella Coppa Ligure per l'Osra: nell'ultima programma, i torinesi hanno perso contro Camogli (4-9). Unica nota confortante, il rientro (parziale) di Simone Aversa.

Skoda. Desiderio possibile
FINO AL 28 FEBBRAIO 1999

Rottamazione



12.700.000

Felicia

1.3 LX, su strada esclusa I.P.T.



15.000.000

Felicia Wagon

1.3 LX, su strada esclusa I.P.T.



20.200.000

Octavia

1.8 LX, su strada esclusa I.P.T.

Alla Rinaldi si rottama di nuovo e aumenta la convenienza Skoda. Attenzione però, solo per le Felicia e Octavia ancora disponibili in concessionaria.

Non perdere l'occasione!

Questa volta il tuo desiderio diventa possibile.

RINALDI SpA
concessionaria



corso Francia, 266
10146 Torino
tel. 011.724.005

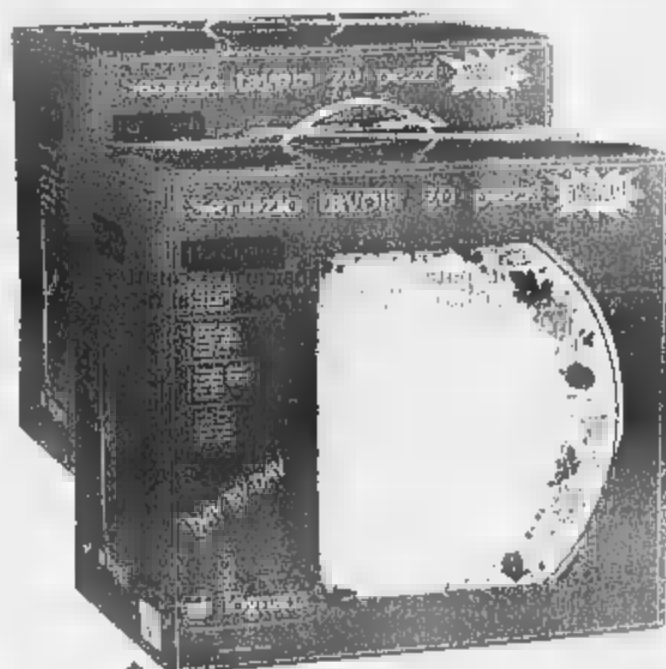
Se esiste, lo trovi all' Euro.



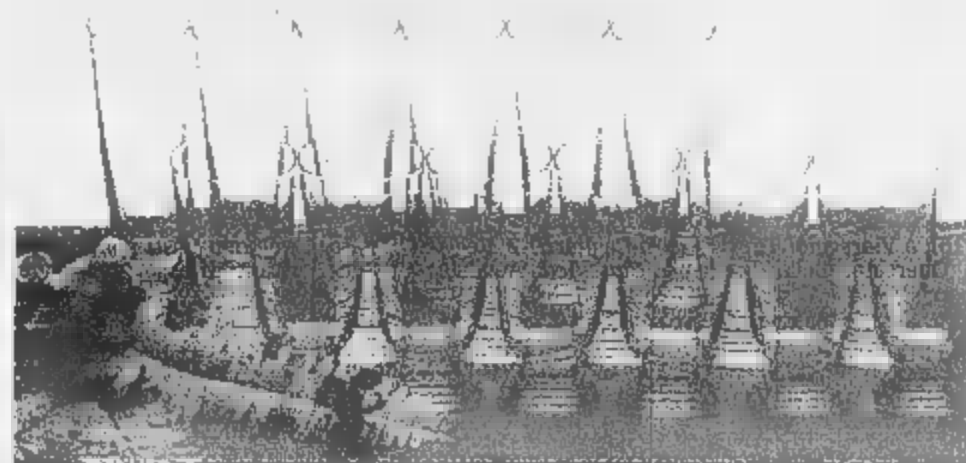
Dall' 8 al 20 febbraio. Prezzi ristretti.



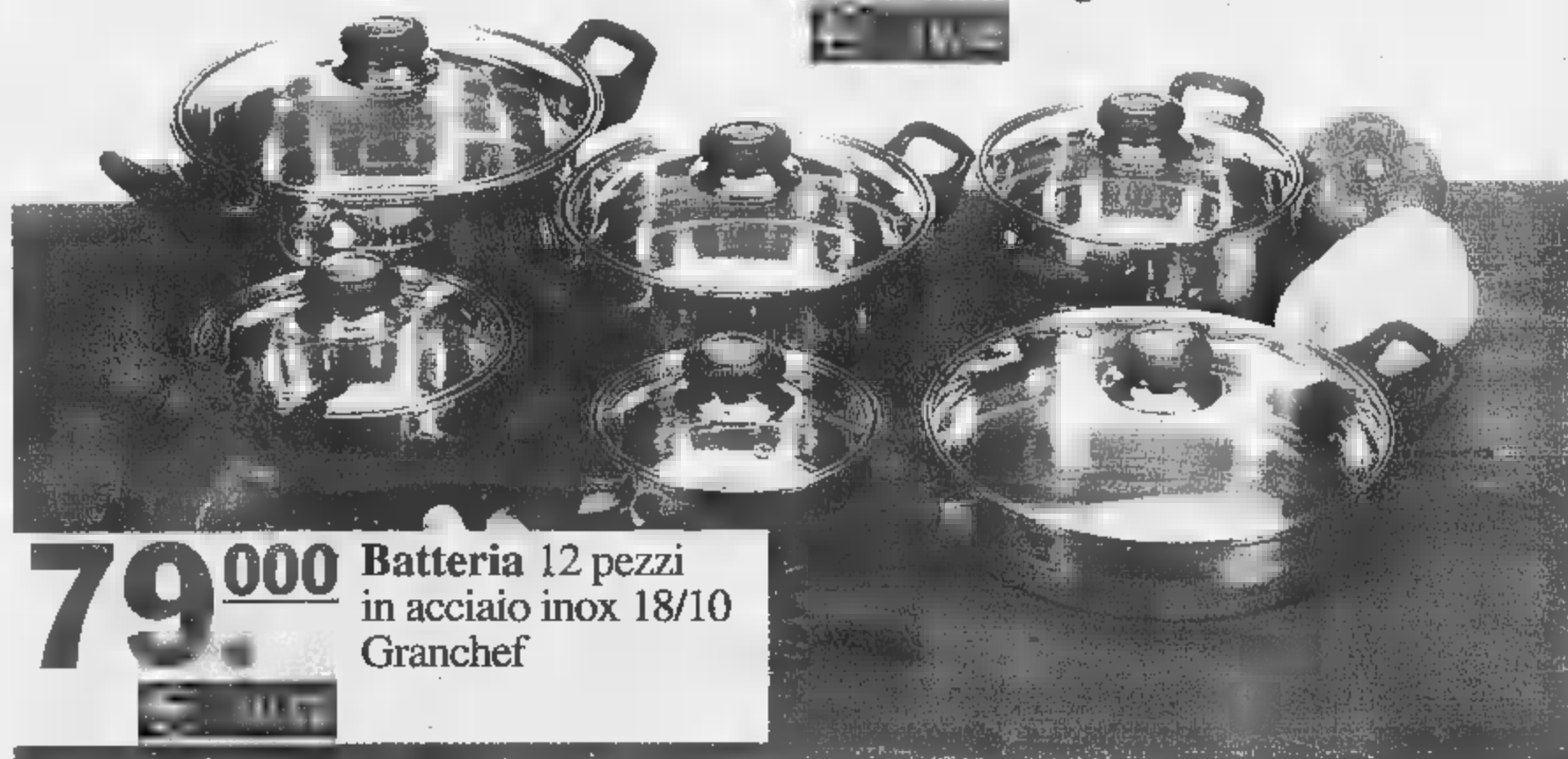
9.900
€ 5,11
Batteria
5 pezzi
Frigoverre
Bormioli



38.500
€ 19,25
Servizio tavola
20 pezzi in porcellana
Tognana - mod. Oliva



34.900
€ 17,95
Confezione
18 bicchieri Nabucco
blu o rosa - Bormioli



79.000
€ 39,50
Batteria 12 pezzi
in acciaio inox 18/10
Granchef



16.500
€ 8,25
Caffettiera
3 tazze Moka
Bialetti

San Valentino 1999

l'ero

Oro 18 Kt-750 millesimi

Esclusi i punti vendita ■ Massa, Buri e Giussano.



Euromercato



Offerta valida per il Punto vendita di Grugliasco c/o Centro commerciale shopville "LE GRU" - Via Crea, 10 - Grugliasco (To).

TEATRI

Conservatorio-ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA". Martedì 9 febbraio 1999 avrà luogo il settimo concerto della stagione 1998/99. In programma il concerto dell'Accademia "Stefano Tempia". Di Gioacchino Rossini: Petite Messe Solennelle. Direttore: Massimo Peiretti. Biglietto ordinario L. 20.000.

RITROVI

AMERICA tel. 447.7117: stasera grande festa con Latin Prestige. **BEVERLY HILLS** Sanità il salotto del liscio 0161.935243 ore 15 e 21 orchestra Vito Valente ore 19 con vini inclusi L. 25.000 ballo compreso ore 21 can-can 15.000 diamo omaggio. Pulman di Torino piazza Dante 14.30. Informazioni al 0347.718.6503.

CLUB 84: oggi danza 15.30 e 21 by Rocky & i suoi solisti.

DIAGONAL c. Vinzaglio 3 To.562.7736.

DUE RITMI DANZE San 984.0293: pomeriggio danzante con orchestra.

DU PARC "Gardini Reali" 011.521.5275: ore 15.15 e 21 Edo Puma. Domani: ore 15.15. Giovedì: Ballo in maschera.

FRANCY Ivrea: Ore 15 ballo liscio.

GARDEN DANZE 600.3443: L. 15. Ballo con dolci saponi. L. 21 ballo e vini con Teopoma Kassy domani h. 15.

LA LUCIOLA c.so Taranto 208. T. 984.0293: 10-12 Colaperiti - 15.30-21 Orani.

LE ROI: ore 15.15 e 21 in tutto il mondo si balla ma solo a Le Roi ci si diverte.

NIGHT CLUB TROADERO v. A. Doria 9: Musica dal vivo spettacoli 582.0986.

PATIO+INVIDIA - 881.4841. Ore 22.30.

TANGO Soli danze: ore 21 splendida serata ore 21.

TROADERO Music Hall Ap. 22.30 T. 582.0986: prenci per sabato 13 laboratorio serata in maschera zione.

GALLERIE E MUSEI

PIRRA: "L'Arte di dipingere la neve". ore 10/13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE - RNA.

ACCADEMIA: Massimo Quaglini.

CENASCO: Natura, natura. Tel. 645.247.

NUOVO

IL GESTO E L'ANIMA

Da giovedì 11 febbraio a domenica 14 febbraio ore 20.15

Compagnia di Danza Teatro Nuovo con

LINDSAY KEMP

Sogni di Hollywood

musiche Carlos Miranda regia,

scene e costumi di Lindsay Kemp

Illegiti C. D'Azeglio. L7 - Tel. 65.00.200

ALFIERI

oggi ore 17

Marangoni vi presenta

GENE GNOCCHI

"Santo Sennòzaro fa i roba suoi"

di E. Freyre e G. Gnocchi

regia di

DANIELE SALA

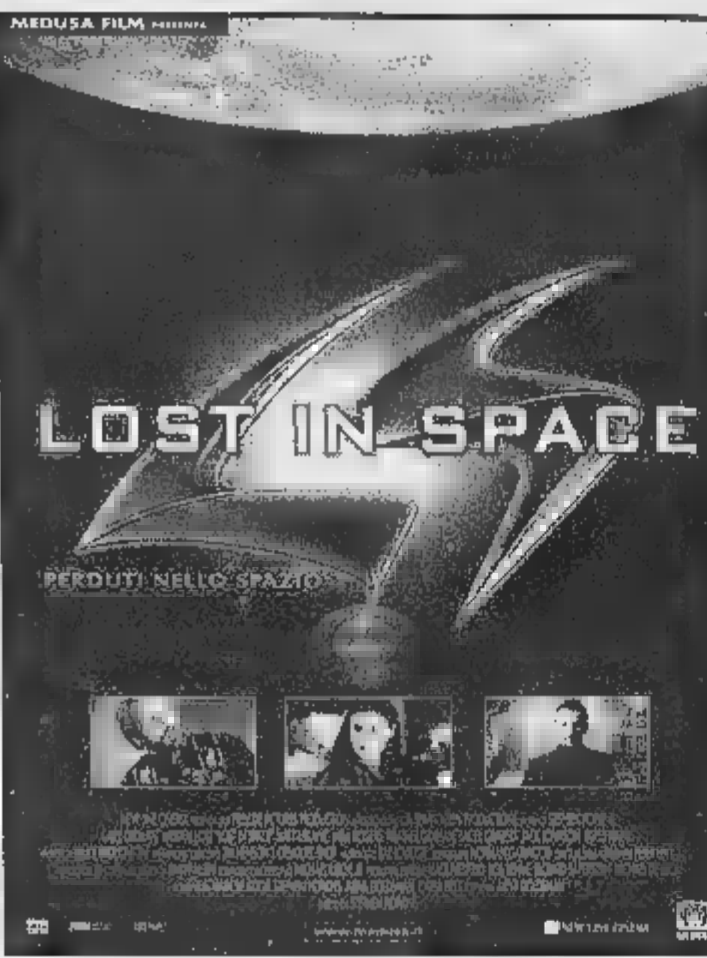
con la partecipazione di

CLAUDIA PENONI

BERNARDINO DE TOFFOLI

ANDREA DE MANINCOR

AMBROSIO E EMPIRE



BENVENUTI NELL'ERA DEL GRANDE FRATELLO

TUTTI POSSIAMO ESSERE SPIATI

UN FILM DI STRAORDINARIA ATTUALITÀ CHE HA SCATENATO

IL DIBATTITO SULLA NOSTRA PRIVACY

AZIONE, SUSPANCE E GRANDI INTERPRETI

VITTORIA

WILL SMITH GENE HACKMAN



DA VENERDÌ A TORINO



www.columbiatristar.it

NOVANTA MINUTI D'AMORE

REPOSI

MULTISALA



SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia
in comodi poltrone.



DAL REGISTA DE "L'ESERCITO DELLE 12 SCIMMIE"

CAPITOL

Un viaggio ai confini del sogno americano.



STUDIO RITZ

BEN STILLER è tornato e questa volta
sono tutti pazzi per lui!!!



AMBROSIO



REPOSI

MULTISALA



OLIMPIA

DIGITAL
DTS
SDDS



LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Amore in solfida. Telefilm; 9.55 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Magazine; 14.30 Amichevolmente con...; 19.00 Questa sì che è vita. Telefilm; 19.30 Un ragazzo come noi. TF; 20.00 Giorno: 20.30 America violenta. Film; 22.30 Amichevolmente con...

TELECUPOLI
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupoli; 13.00 Tg4 Settegiorni; 13.30 Obiettivo agricoltura; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.30 Il paese della cucina; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana; 2 Tg4.

TORINO TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica autunno; 13.30 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.30 Biondini; 23.10 Rubrica di cinema.

TELECITY
13.00 Telecity per voi; 13.30 Per voi con noi; 19.30 Caledoscio; 20.00 Amore in solfida. Telefilm; 20.50 Oltre la vittoria. Film; 22.30 Il clan di Iudigier. Film; 1.30 Magazine.

VIDEOGRUPPO
8.00 Buongiorno...; 8.30 L'auto esplo; 9.00 Vg per voi; 12.00 Andiamo al cinema; 13.30 Auto esplo; 15.00 Rubrica; 15.30 Rubrica di cinema; 21.00 Tutto Tg; 22.30 Speciale Vn; 23.00 Auto esplo; 24.00 Doppio gioco; 2.00 Notte Vg.

PRIMAANTENNA
8.00 Le auto della settimana; 10.00 Super-sis motori; 11.40 Eagle valley; 12.30 Aggiornato a...; 20.05 Le auto della settimana; A tutto campo week-end; 23.15 Tg magazine; 23.45 Auto esplo; 24.00 Auto della settimana; 1.00 Tg magazine.

QUARTA RETE TV
7.00 Le auto della settimana; 7.45 Affari d'oro; 12.30 La terra e il sole; 13.30 In festa; 14.00 Avvenire; 15.30 Auto oggi; 19.20 Tg; 20.30 Napoli Juke box; 22.20 Tg; 23.30 Il mercatino; 0.45 Telefilm by night.

TELEFIM
9.30 Il mercatino; 12.30 Juvvenaria; 13.30 Tg; 14.00 Fun tv; 18.00 Auto oggi; 19.20 Tg; 20.30 Napoli Juke box; 22.20 Tg; 23.30 Il mercatino; 0.45 Telefilm by night.

QUINTA RETE
11.30 Sceneggiato; 12.30 Telegiornale; 12.30 Cantastoria; 13.00 Scrupoli. Telefilm; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 17.00 Telegiornale; 17.30 Cantastoria; 18.30 Got smart. Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Attraverso l'Italia. Documentario; 20.00 Documentario; 20.30 Crazy runner quel pazzo pazzo... Film; 22.30 Telegiornale; 23.00 Bkini beach; 23.30 Auto d'oggi; 2.00 Film; 3.30 Telefilm.

QUADRIFOGLIO **ON TV**
7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Caramella; 18.00 Contender sportivo regionale; 22.30 Il regionale; 23.30 I piedi per terra, rubrica di agricoltura, alimentazione e agriturismo; 24.00 Milentini; 0.30 T-Time. Tutte le novità sulla telefonia e sulle comunicazioni in genere; 1.00 On line; 1.25 Meteo.

RETE CANAVESI
9.00 Disperatamente tua. Telenovela (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Attraverso l'Italia. Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 18.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Calcio locale; 23.00 Le auto della settimana.

RETE RIFI
6.30 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.00 Evening shade. TF; 13.00 Tg; 13.30 Italianissima; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Tg; 19.00 Italianissima; 20.00 Documentario; 20.30 Assassino dentro casa. Film; 22.30 Sexy; 23.30 Auto d'oggi; 2.30 Folle no stop.

R.F.P.
7.35 Le auto della settimana; 8.30 Teleshopping; 11.30 La terra e il sole; 12.30 Le auto della settimana; 13.30 Novastadio; 18.00 Teleshopping; 18.30 Le auto della settimana; 19.15 Teleshopping; 23.30 Le auto della settimana.

7
6.15 Informa 7; 6.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 18.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.40 La corda di sabbia. Film; 22.40 Informa 7; 23.00 Menoquindici; 23.15 Crazy dance.

TELEORAPHA
9.00 Arsenico e vecchi merletti. Film; 11.15 Il piano del Signore; 13.00 Terra no; 14.30 Punt di vista; 16.00 Puzzle; 17.15 Filodiretto... questi un rotocalco; 19.30 Grandangolo; 20.00 Cartoni animati; 20.40 Delitto (mercato. Film; 22.30 Sport news.

9.00 Arsenico e vecchi merletti. Film; 11.15 Il piano del Signore; 13.00 Terra no; 14.30 Punt di vista; 16.00 Puzzle; 17.15 Filodiretto... questi un rotocalco; 19.30 Grandangolo; 20.00 Cartoni animati; 20.40 Delitto (mercato. Film; 22.30 Sport news.

21
12.00 Settegiorni (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 12.30 Consigli per gli acquisti; 20.30 Fun tv; 21.00 A bassa voce - Un mondo da ascoltare; 21.30 Le auto della settimana.

TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 15.00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Programma con cinque stelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinque stelle; 23.45 Le auto della settimana.

STUDIO
7.00 Marcellina. Telenovela; 7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 11.00 Film; 11.00 Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Tg; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Il mondo è bello. Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 I predatori della pietra magica. Film; 22.30 TG.

DIORADO
12.00 Grande lipica; 12.30 Telefilm; 13.00 The box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 19.10 Tg 9 relnews; 19.40 Auto d'oggi; 20.05 Grande lipica; 20.30 Per una manciata d'ore Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi; 23.05 Club telesom-
me.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti



TRAME

A cura di
CRISTINA CACCIA

AMICI E VICINI. Commedia. La sessantenne americana d'oggi, staccata, vanesia e esibita, si una storia di intrighi di coppia: nessuno ne esce bene. (Studio R)

L'AMICO DEL CUORE. Commedia. Un malato grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la bella moglie del suo migliore amico. (Elioso Rossa)

AMORI. Commedia fantasy. Libro "Practical Magic", la storia di due avvenimenti streghe. (Ambrosio 3)

L'ASSEDIO. Drammatico. Bertolucci un'altra storia d'amore "al chiuso". Un musicista inglese, un giovane cameriera africana che studia medicina: per farsi amare, lui si spoglia di tutto. (Reposi 2)

ATTACCO AL. Azione. York il vittima degli islamici: intervengono un generale dell'esercito, un esperto in antiterrorismo e un'agente CIA. (Luz)

SACI E ABBACCI. Commedia. Tre ex operai disoccupati mettono un'allevamento di suini e scambiano un ristorante fallito per un assessore del Comune: dovrebbe finanziarli. (Romano)

VITOLI. Drammatico. Il viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna, alla ricerca del padre. (Reposi 1)

C'E' POSTA. TE. Commedia. Ryan due nemici nella vita che si innamorano via internet. (Olimpia 1)

CONFLITTO DI INT. Thriller. Il nuovo film di Altman narra il suo avvocato di che vede la sua vita stravolta da una notte d'amore. (Nazionale 1)

COS'E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono un tritatore specializzato in furti con carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli. (King, Repesi 1)

I. Commedia. Il film di Searchlight propone quattro racconti su manie e fissazioni della vita moderna. (Doria)

TEMI. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti presenti. (Due Giardini)

LA FORMULA. Thriller. Autore di una misteriosa invenzione che potrebbe ammalare, Joe comincia il sospettare il colpevole che li circonda. (Nazionale 2)

LA. Il GATTO. Cartoni animati. La storia della gabbianella orfana allevata dal gatto Zorba. (AdeA, Elioso)

GATTO NERO, GATTO BIANCO. Commedia. Kusturica racconta le avventure di due gruppi di gatti. (Erba 1)

IDIDIOTI. Grottesco. Alcuni giovani sperimentano l'idea come metodo di che si divertono a scandalizzare i borghesi con atteggiamenti trasgressivi. (Capelli 2)

IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta della galassia. A bordo, un intruso. (Ambrosio 2, Empire)

LA MASCHERA DI ZORRO. Avventura. Hopkins è uno Zorro invecchiato che addestra a succedergli il giovane Antonio Banderas. (Elioso Blu)

MULAN. Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni. (Elioso)

NEGOZIATORE. Thriller. Ingenuamente accusato omicidio, un agente di polizia risponde alle accuse prendendo in ostaggio il capo degli Affari Interni. (Reposi 1)

PUBBLICO. Thriller. Un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia Sicurezza Nazionale. (Vittorio)

SPORCHI. Commedia. Monicelli le guerre di una famiglia marchigiana. (Capelli 1, Vallesole 2)

PAURA E DELIRIO. Commedia. La vita srenata di giovani americani dei primi anni Settanta nel nuovo lavoro di Terry Gilliam. (Capelli)

IL PR. D'EBITO. Animazione. La storia di 80 anni di vita di Mosè trattata come un kolossal alla D.M. (Cristallo)

ROMIN. Thriller. Ex spie internazionali vengono assoldate per recuperare misteriosa valigetta. (Clak, Repesi 3)

SVEGLIATI. Commedia. Un abitante di un villaggio vince un'enorme somma di lotto: due suoi concittadini scoprono. (Centrale)

TITO SHOW. Commedia. L'impietoso Jim Carrey si l'incoscipiente protagonista di una soap-opera. (Vittorio)

VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio i sei e i suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schvach s'inventa un falso treno di deportati. (AdeA 200, Massimo 1)

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI. Sentimentale. L'amore tra donna e un cow-boy solitario. (Vallesole 1)

URBAN. Horror. Le leggende troglodite sono al centro dei racconti di un professore universitario. (Faro)

VELVET BLOOD. Musicale. L'epoca del Glam Rock della Londra degli anni Settanta. (Due Giardini)

JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di Parish, magnate del mondo del media, irrompe un giovane (Pitt) amante e misterioso. E' la morte. (Ambrosio 1, Arlecchino, Ideal)

LA FORNICA. Cartoni. La formica operaia 2, individualista, s'innamora della bella principessa. (Fiamma, Olimpia 2)

IN SCENA AL TEATRO DI TORINO

Ed ecco Moni Ovadia con l'apocalisse della «mamma ricatto»

venimento. Certo impone un po' di sofferenza. «Mamme mamele» non ha nulla a che vedere con il cabaret yiddish, che arriva al sulfureo preambolo. «Mamme mamele» ti chiede un quarto d'ora penitenziale, ti porta all'interno di un teatro i cui arredi sono appesi a mezz'aria, come se di lì fosse passato Chagall, e ti mette in contatto con un'orchestra in frac che, invece di suonare, si abbandona a scene luttuose in lingua indecifrabile. Ma poi, passato il quarto d'ora, il clima si solleva, lo spettacolo mette le ali, arrivano canzoni e storie di irresistibile comunicativa. Mamme morte, moribonde, mamme castranti, mamme coraggio e mamme ricatto mostrano il di sé, con una godibilità spettacolare che, alla fine, manda il pubblico in tripudio.

PRIME VISIONI

ADAM 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. *Tra le vie* (due storie per vivere), di Rado Mikolajewicz con Lionel Abé Landi, Lukas, Clement Anzi. Or. 15, 16, 17, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.

ADAM 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-556.521. *Gabbianella e il gatto, di E. D'Amico. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 1
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Vi presento Joe Black, di M. Brest con B. Pitt e A. Hopkins. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Levi in space di S. Hopkins con W. Hurt, G. O'Connell, M. Rogers. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 3
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Amori e incanto, di G. D'Amico con S. Bullock e M. Korman. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 4
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Amori e incanto, di G. D'Amico con S. Bullock e M. Korman. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 5
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Amori e incanto, di G. D'Amico con S. Bullock e M. Korman. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 6
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Amori e incanto, di G. D'Amico con S. Bullock e M. Korman. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 7
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Amori e incanto, di G. D'Amico con S. Bullock e M. Korman. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 8
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Amori e incanto, di G. D'Amico con S. Bullock e M. Korman. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 9
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Amori e incanto, di G. D'Amico con S. Bullock e M. Korman. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 10
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Amori e incanto, di G. D'Amico con S. Bullock e M. Korman. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 11
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Amori e incanto, di G. D'Amico con S. Bullock e M. Korman. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 12
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Amori e incanto, di G. D'Amico con S. Bullock e M. Korman. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 13
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Amori e incanto, di G. D'Amico con S. Bullock e M. Korman. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 14
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Amori e incanto, di G. D'Amico con S. Bullock e M. Korman. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 15
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Amori e incanto, di G. D'Amico con S. Bullock e M. Korman. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 16
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Amori e incanto, di G. D'Amico con S. Bullock e M. Korman. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 17
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Amori e incanto, di G. D'Amico con S. Bullock e M. Korman. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

AMOROSI MULTAZIA 18
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. *Amori e incanto, di G. D'Amico con S. Bullock e M. Korman. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. Ingr. 12.000.*

**Noi della rivista "il fisco" da oltre
venti anni risolviamo con molte certezze
e garanzie tanti problemi fiscali
a favore delle aziende importanti
e degli studi professionali!**

il fisco RIVISTA

Certezza di aver dato nel 1998 con i suoi 48 numeri più supplementi ordinari e con i 6 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale disponibile oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, sentenze tributarie... insomma ben 15.952 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1998: appena 28 lire ■ pagina...

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia ■ nuova...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione, per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti, per meglio risolvere i problemi tributari che quotidianamente si presentano nelle aziende e negli studi professionali.



Da ricordare: il fisco pubblica tutti i documenti tributari per esteso e non per suntini!!!

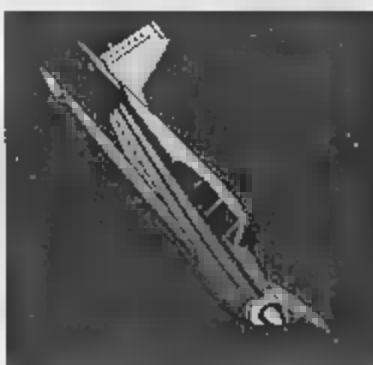
I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi ■ applicativi di noti studiosi ed esperti tributari. ■ Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione.
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze disponibili. ■ Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi. ■ Risposte ai quesiti dei lettori. ■ Rubrica di penale tributario. ■ Scadenziario analitico.

il fisco ■ anche in **microfilm** ■ £. 11.000. **Ma acquisti un numero ■ poi siamo sicuri che il abbonati**
Gli abbonati 1999 hanno diritto ad avere ■ £. 80.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento,
chiedono di acquistare il CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO oltre 2.800 pagine su due volumi rilegati
con tutti i testi della legge tributarie applicati articolo per articolo. Prezzo di copertina
£. 80.000 ridotto per gli abbonati a £. 60.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1999"

- 1 □ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 £. 460.000 (oltre 10.000 pagine)
- 2 □ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 + CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO £. 520.000
 INVECE DI £. 608.000 (prezzo di copertina)

Assegno N.T. o versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a: **ETI S.p.A.**
 Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.808 - 06.32.17.466



Nuova Zelanda, la coppia voleva salutarlo alla partenza della terza tappa dell'«Around Alone» Soldini, l'oceano gli ruba due amici Il loro aereo si schianta in acqua



L'architetto italiano Luciano Nustrini, 72 anni, precipitato ieri in acqua con la moglie Giuliana

Il velivolo ha virato a 30 metri di quota davanti alla barca italiana, poi si è schiantato. Da un velista i primi soccorsi

AUCKLAND. Un architetto fiorentino e la moglie sono morti in Nuova Zelanda precipitando in mare con un aereo monomotore. Stavano sorvolando la flotta delle barche in partenza per la terza tappa del giro del mondo a vela in solitario a cui partecipa anche Giovanni Soldini su Fila. Vittime dell'incidente: Luciano Nustrini, 72 anni, di Firenze, e la moglie, Giuliana Mittermayer, 55 anni, di Caltanissetta (Salsomaggiore).

La regata è partita poche ore prima da Auckland con undici velisti alla terza tappa della Around Alone, la regata intorno al mondo partita a settembre da Charleston (South Carolina) che dovrebbe concludersi il prossimo maggio.

Come in ogni evento velico si radunano sulle banchine e nella baia una folla appassionata. Auckland è uno dei migliori palcoscenici per la vela: presto qui scoppierà la sfida Coppa America e già da mesi la squadra italiana di Prada sta facendo intensi allenamenti.

Alla partenza l'altro ieri c'era quindi la solita atmosfera festosa in attesa del colpo di cannone sparato da Sir Edmund Hillary, nel 1953 raggiunse la cima dell'Everest: in migliaia (in cielo e in mare) hanno seguito per un tratto i velisti diretti a Capo Horn.

Sirene, applausi urla di incoraggiamento per i beniamini: piccole e grandi barche a vela si

La partenza di ieri da Auckland della terza tappa dell'«Around Alone» i navigatori dovranno doppiare Capo Horn

motore, qualcuno anche sul windsurf.

Piano piano la flotta colorata si scioglie, ciascuno tornando alla propria banchina, birra e fumo e anche champagne. In cielo lo spettacolo è continuato. Fra i più ostinati anche Nustrini (campione mondiale di volo) che, quattro ore dopo la partenza, sorvolava la zona con un aereo da competizione del 1947, un Falco FL8, con cui aveva vinto molte gare tra cui il giro d'Italia del 1981.

Il velivolo ha virato a una

trentina di metri di quota, davanti a Soldini, ha perso quota, si è rovesciato ed è piombato in mare, poco lontano dal veliero dell'americano Brad Van Liew, che ha subito raggiunto il luogo dell'impatto.

I due skipper hanno dato l'allarme e la Guardia costiera ha ordinato a Van Liew di restare in zona fino all'arrivo dei soccorsi. Gli equipaggi di nave e elicottero hanno poi recuperato i corpi dei coniugi.

Luciano Nustrini viveva da 16 anni ad Auckland, dove in-

segnava architettura e coltivava le sue passioni: l'astronomia, l'aeronautica e anche la vela, insieme alla moglie. La coppia aveva cinque figli.

La gara è continuata regolarmente con i suoi undici equipaggi suddivisi in due classi che stanno affrontando la tappa più breve, ma anche la più impegnativa. Partendo da Auckland i sofisticati velieri da corsa sono diretti a Punta del Este in Uruguay (5960 miglia, undicimila chilometri). Devono quindi affrontare due oceani, il Pacifico e l'Atlantico.

I concorrenti, per risparmiare tempo, cercheranno di navigare nelle latitudini più basse, insidiose per le tempeste e i ghiacci vaganti che posson

mettere a repentaglio la sicurezza soprattutto durante la notte. Non trascurare il fatto che, comunque, anche di giorno, difficilmente gli skipper stanno continuamente al timone perché si devono occupare di meteorologia e di punte delle vele e attrezzature.

La parte più emozionante sarà il passaggio davanti a Capo Horn, uno dei luoghi geografici più celebrati per l'orrore dei naufragi e il fascino dei luoghi lontani.

Per ora la classifica vede come dominatrice assoluta Isabelle Autissier, che precede di sei ore il francese Thiercelin e un giorno Soldini, che con Fila ha vinto la seconda tappa del Giro. (L. Cab.)

SFORTUNA

Alla Québec Saint Malo 1992 Giovanni Soldini su «Looping Misco», in equipaggio con due francesi, perde la chiglia. La barca si capovolge, l'equipaggio si mette a salvo sullo scafo rovesciato e può anche attrezzarsi con mute oceaniche. Vengono salvati da un cargo, la barca è persa.

Durante la traversata atlantica Europe 1 Star da Plymouth (Gran Bretagna) a Newport (Usa) nel 1992 il giovane skipper in testa alla classifica quando un pezzo di ghiaccio vagante al largo di Terranova gli portò via un timone, a 1500 miglia dall'arrivo. Il navigatore ha continuato a regatare con un solo timone (le sofisticate barche da regata hanno due pinne laterali che servono da timone e aiutano ad imprimere alla barca maggior stabilità e velocità), è arrivato primo.

Durante la seconda tappa del Boc Challenge 1994-95 in solitario la barca di Giovanni Soldini Kodak è investita da una balena. «Probabilmente dormiva e purtroppo con la pinna di un timone l'ho ferita» dice Soldini. Per poter fare la riparazione si è legato sporgendosi fuoribordo mentre la barca viaggiava inclinata sulla lato opposto. Arriva secondo in classifica al Giro del mondo.

3 aprile 1998, la barca si rovescia in Atlantico a meno di 400 miglia dall'Inghilterra. E' Fila, la barca con la quale il velista milanese sta facendo l'Around Alone, Andrea Romanelli, 33 anni, di Udine, membro dell'equipaggio ed amico da sempre di Soldini, scompare durante il capovolgimento.

Giovanni e i navigatori professionisti oceanici lo ripetono da sempre: chi va per mare è che quando lascia l'ormeggio rischia la vita. In navigazione tutto dipende dalla barca e dalle capacità del marinaio. Se Soldini è spesso protagonista di incidenti, se ne parla perché è l'unico italiano che si avventura in imprese difficili dove il rischio è superiore a quello che si può correre facendo regate di triangolo.

(L. C.)

INTERVISTA

IL RACCONTO DEL NAVIGATORE

TRE squilli, dall'altra parte del mondo, nel della Nuova Zelanda, Giovanni Soldini, a bordo di Fila risponde al telefono per dar conto dell'ennesima sfida che il destino gli spinta addosso. «Certo questa volta il mare non c'entra - dice - non si potrà dire «oceano assassino» e che noi siamo incoscienti perché ci buttiamo in avventure più grandi di noi. Questa volta è capitato un incidente e basta. L'ho visto scendere in picchiata con un siluro. Bum!».

Giovanni cerca di sdrammatizzare come sempre, un po' ironizzando un po' arrabbiandosi. Anche questa regata è segnata da una tragedia. Sulla scia del navigatore ci sono naufragi (anni fa perse la barca con cui stava attraversando l'Atlantico), avarie e infine la scomparsa dell'amico Romanelli.

La schiuma della poppa ricopre tutto. Rimane un'angoscia profonda che si aggancia al cuore e non va più. E nonostante tutto, Giovanni non molla. Come se questa persecuzione diventasse una sfida alla morte, un duello infinito, tregua, perché ci sarà sempre qualcuno che proverà di nuovo, ad andare forte per superare la spuma dell'onda più alta e per raggiungere la stella più lontana.

«E' destino - taglia corto il velista milanese - un incidente, chi va per mare sa che può succedere di tutto. Certo, questa volta il po' diverso».

Prende fiato, dice che deve controllare qualcosa sul computer, stanno arrivando informazioni meteo importanti e utili per decidere le prossime mosse. Andare a Sud, ma è troppo, cercare il vento dove è più utile, ma senza pretendere sforzi assoluti alla barca perché tutto deve funzionare. Interruzioni impreviste perché nulla interrompa l'armonia fra il mare il vento, lo scafo, la vela, il timone e il fermento che nella testa del marinaio porta sempre ad un unico pensiero: fino al traguardo, salvo e, possibilmente prima degli altri.



Riprende il racconto: «Con Nustrini ero stato in aereo qualche giorno prima. Lui è appassionato di vela oltre che di aeronautica. Faceva il tifo per me, era venuto a vedere Fila, aveva fatto sacco di domande su tutto. Poi mi aveva invitato per quel giro, e mi aveva anche fatto pilotare».

Una gita nel celeste cielo dei kiwi seguendo il profilo delle coste intorno a Auckland, una brezza puntuata all'interno e poi di nuovo verso il mare a seguire la scia di qualche. Tante sono le barche in Nuova Zelanda (ogni famiglia ne ha almeno una) e tanti sono gli aeroplani privati utili per coprire le grandi

«Avevo volato con lui e guidato il suo aereo»

«Era un mio fan. L'ho visto precipitare come un siluro»

«Era appassionato di vela, interessato alla mia attività»

distanze fra i centri abitati. «Grandioso lo spettacolo di quella passeggiata - commenta il navigatore - E' naturalmente grande l'emozione di guidare la macchina volante. Timonare una barca è diverso, mi dà più sicurezza, è ovvio, perché la conosco centimetro per centimetro e so come può reagire fra

un'onda e l'altra o a seconda del vento. Mi ero divertito con Nustrini e mi aveva annunciato: verrò a vederti anche alla partenza, ti farò un saluto dal cielo. Dopo la partenza della regata Nustrini si è avvicinato alla flotta. Eravamo poco al largo dell'isola Great Barrier, navigavamo a vista con l'americano Brad

Van Liew. L'aereo ha sorvolato la flotta poi si è avvicinato a noi con una decisa cabrata ha fatto un passaggio radente come fanno i piloti esperti. Di colpo si è inabissato.

I due skipper hanno dato l'allarme; l'americano ha addirittura attraversato la zona di mare in cui l'aereo si è inabissato: nessuna traccia, salvo un forte odore di carburante.

«Non ho potuto far altro che avvicinarmi anch'io con la commenta Soldini, convinto che c'è stato un ritardo degli elicotteri, li ho chiamati almeno dieci volte».

Irene Cablati

PERSONAGGIO

UNA DONNA E IL MARE

ISABELLE Autissier parla dei suoi ricordi di una donna sovente incrinata. 40 anni, lei è mani grandi e i suoi occhi brillanti; il suo sorriso mostra le rughe scolpite dal mare. La navigatrice francese è ripartita ieri in testa alla regata intorno al mondo in solitario su scafi. La terza tappa, da Auckland (Nuova Zelanda) a Punta del Este (Uruguay), caratterizzata dal doppiaggio di Capo Horn, promette una dura lotta. Isabelle Autissier ha soltanto poche ore di vantaggio su Marc Thiercelin e Giovanni Soldini, dopo un'incredibile seconda tappa.

Tra il Capo di Buona Speranza e Auckland, in dicembre, la Autissier è stata un'altra volta tra i protagonisti. Partita dal Sud Africa in seconda posizione dietro al britannico Mike Golding, si è rapidamente portata in testa prima che una serie di problemi nell'Oceano Indiano la costringessero a fare scalo in una baia della Tasmania.

Ripartita con cinque giorni di ritardo sul trio di testa, Giovanni Soldini, Mike Golding e Marc Thiercelin, la navigatrice francese comincia una rimonta strepitosa, spinta dalla coda della tempesta che, nello stesso tempo, funestava la Sydney Hobart. A Auckland, dopo aver ur-

«Così ho vinto la mia sfida con l'oceano»

La Autissier: l'emozione più forte è girare il mondo spinti dal vento



Isabelle Autissier, navigatrice francese in testa dopo la prima due tappe del giro del mondo in barca a vela solitario

batta con il vento, con le onde. Da sempre la Autissier vuole essere con il mare. «E' un'emozione forte, vitale, quasi carnale. Non è altro che il movimento del mare, il vento sul viso. Guardo il mare, il cielo; è qualcosa di importante, è un luogo dove mi riconosco, dove mi sento bene anche quando non gareggio. E' così fin da quando ero piccola».

Isabelle Autissier ha cominciato a navigare a sei anni durante le vacanze al mare con la famiglia. La sua prima imbarcazione è un Vaurien. Lei, la ragazzina di Saint-Maur, periferia di Parigi, oggi ricor-

di essere rimasta subito affascinata. Di vacanza in vacanza, Isabelle impara. Intanto studia agraria, si laurea, va a vivere in Bretagna e lavora con i marinai pescatori. Il suo sogno è di navigare lontano. Si costruisce una piccola imbarcazione da crociera e se ne va per un anno.

Per partecipare a una regata, si impegna nella Mini-Transat. Finisce al terzo posto dopo essere arrivata in testa a Tenerife. Ma soprattutto scopre il mondo di vivere: «Stavo su quella barca di 6 metri e a dimenarmi per farla andare avanti. Stavo bene. Mi è detto: è ciò che fa per me. La famiglia la segue. Le mie sorelle e i miei hanno avuto la fortuna di avere genitori eccezionali. Mi hanno detto: tu puoi fare questo perché sei una ragazza». Ho avuto problemi e difficoltà, ma ci ho preso creduto. Quando ho cercato dei soldi per il mio primo giro del mondo, sapevo che ce l'avrei fatta. Anche nel 1999, fare il giro del pianeta spinto da una grande emozione.

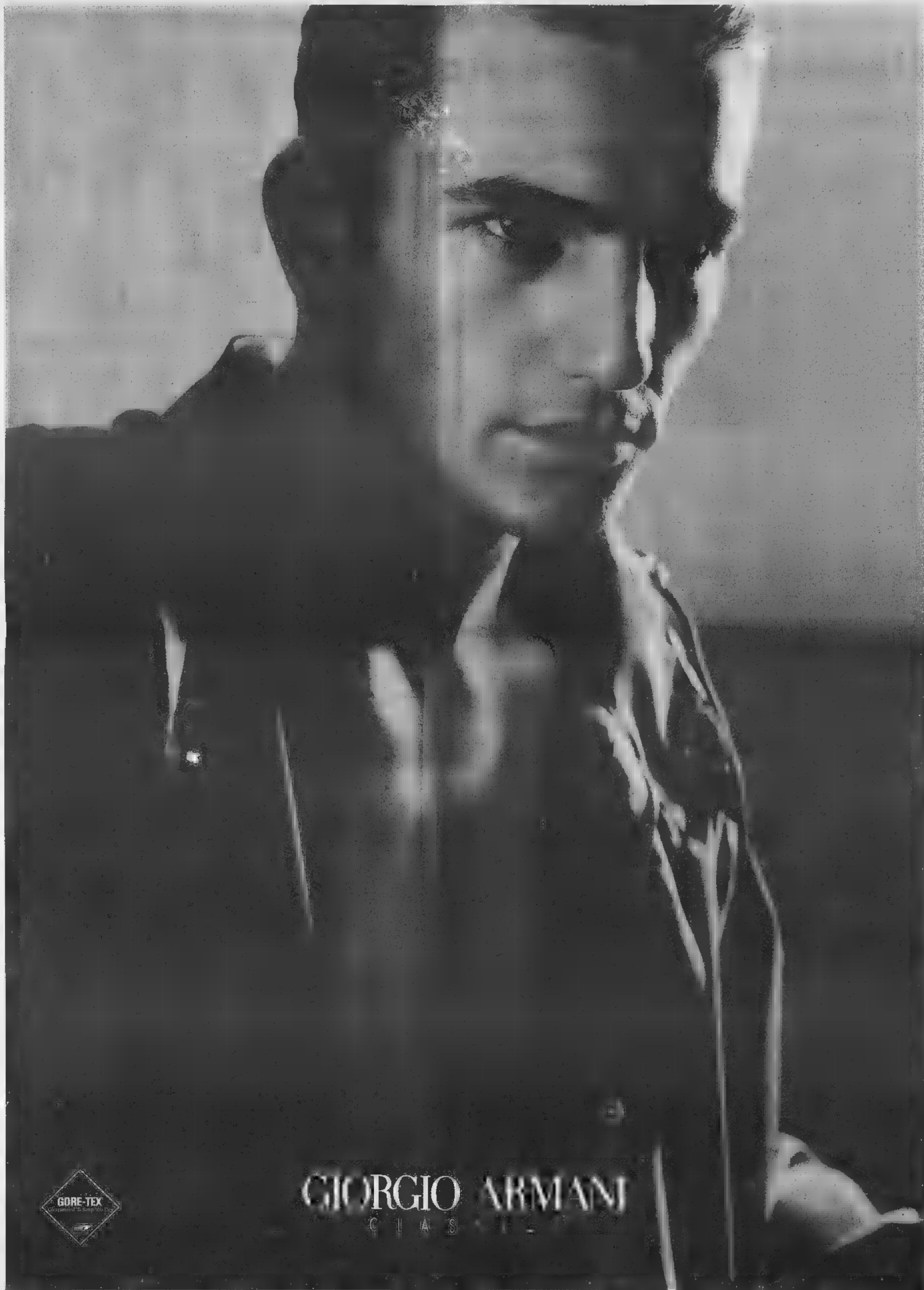
La solitudine? «Essere sola a migliaia di miglia da tutto è responsabile di ciò che sono. Questo mi rende più forte, più ricca, e mi avvicina agli altri perché, quando il legame umano diventa fragile, si fa più intenso. Tutti dovrebbero provare questo una volta nella vita».

Il naufragio? «Non ci ripenso

molto. Sono rimasta a Sydney fino alla partenza della terza tappa. E' stata dura. Ho pianto, ma non ho mai avuto incubi. Nell'Oceano Indiano, la Autissier ha vissuto un dramma: la scomparsa di Gerry Rouff. Finiti in tempesta, i due dialogavano via telex quando il contatto si è interrotto. «L'ho cercato per due giorni anche se sapevo che non l'avrei mai più ritrovato».

La Autissier ieri è partita in testa. «Ma l'essenziale è arrivare. Ho finito al settimo posto il mio primo giro del mondo ed ero al settimo cielo. Delle difficoltà della seconda tappa, ricorda la poesia di due momenti: a Sud della Tasmania e poco prima di arrivare a Auckland. Il mare era molto calmo e c'erano migliaia di uccelli sull'acqua. La barca passava, loro volavano via, poi tornavano. Sono momenti in cui uno non sa più dove andare. Autissier ha trovato musica per sopportare le calme dell'Oceano: le Suite per violoncello di Bach».

Bénédicte Mathieu
La Monde-La Stampa



GIORGIO ARMANI
CLASSIC

Iron Mike condannato a un anno di galera per aver aggredito due motociclisti dopo un incidente stradale

L'America non perdona Tyson

«Ha bisogno di aiuto, ma in un posto sicuro»

DAL TRIBUNALE INVIATO

Questa America è perdonista, con una sola, grossa, eccezione. La sua pelle è grigia, la sua faccia è brutta, il nome è Mike Tyson. Passa alla cassa, butta il suo peso massimo sul piatto della bilancia dell'ingiustizia e paga per tutti.

Perché quì America si prepara a perdonare in pubblico, dopo averlo fatto in privato, il presidente bugiardo e peccatore, Bill Clinton. Si accinge a dare, sotto i riflettori di Hollywood, un Oscar alla carriera al regista maccartista Elia Kazan, graziato, per far contento il Papa di passaggio, condannato a morte reo confessato di tre omicidi. Ha scusato, nella persona del sindaco di Washington, l'impiegato che disse al collega «Ti comporti da negro». Riammesso sul parquet con onori e superari ingaggi il cestista Latrell Sprewell, che picchiò il suo allenatore.

Condanna, infine, a un anno di galera per aver tirato un pugno a un calcio a due motociclisti dopo un incidente, condanna infine in nome e per conto di tutti quelli che non ha voluto sapere condannare, da William Kennedy Smith (il parente dei Kennedy accusato e processato stupro, ndr) a O.J. Simpson, condanna infine, perché possa cadere di nuovo al tappeto e vederlo rialzarsi possa fare e sempre notizia a cassetta, condanna il solito sospetto: Mike Tyson.

Applausi. L'uomo più cattivo del mondo torna in cella con un doppio paio di manette dietro la schiena. L'America approva. Da sondaggio-lampo su Internet risulta che il 70% ritiene giusta la sentenza emessa dalla corte del Maryland. Nel commento scritto George Vecsey sul New York Times: «La prossima volta avrebbe potuto uccidere qualcuno, pertanto meritava la rinvincita con le porte del carcere». «Ha disperatamente bisogno d'aiuto, ma in un posto sicuro».

Saperlo in cella sembra tranquillizzare tutti. Il di una giustizia implacabile.



A sin. Mike Tyson in manette esce dal tribunale di Rockville (Maryland) dopo essere stato condannato a un anno di prigione per aggressione a 2 motociclisti. A destra: l'ultimo match, col sudafricano Botha



Disperato, inutile appello: «Tornare in prigione per me significa perdere tutto» Ma rischia di doverci restare fino al febbraio del 2001

Sette statunitensi su dieci ritengono giusta la sentenza E Larry Holmes lo considera ormai finito: «Questo è stato il colpo da ko al suo morale»

«Tyson è una bomba a orologeria, quel giorno è esplosa», ha detto l'assistente della pubblica accusa, ricordando come, il 31 agosto scorso, sia uscito infuriato dall'auto guidata dalla moglie Monica, balzando addosso ai due motociclisti.

Certo, che Tyson è una bomba. Tichetta da vent'anni e passa. Nel 1978, dodicenne, fu arrestato a Brooklyn, per aver rubato un portafoglio e malmenato il suo possessore. Poi, in sequenza: espulso da scuola per aver provocato incidenti; cacciato da un grande magazzino per aver molestato commesse; denunciato per aver picchiato un parcheggiatore, per aver menato la moglie, per aver cercato di violentare la sua migliore amica, per aver fatto lo stesso a tre altre donne, per aver molestato la donna giudice che lo processava per uno di questi casi; condannato per aver stuprato la miss entrata nella camera d'albergo a not-

fonda; squalificato per aver l'orecchio a uno che lo stava prendendo a capocciate.

La bomba tichetta perché ha dentro il congegno, l'hanno fabbricata così, ma c'è sempre qualcuno, fuori, che gioca con i comandi. Mai una volta che lui ci caschi. Mai una volta che lo froghino. Sarebbe perfino giusto, se fregassero tutti alla stessa maniera. Scopre l'acqua calda, il giudice che l'ha condannato, dicendo che «parla e agisce in un modo che è solo violento». Ma doveva alla conferenza stampa di Las Vegas, dopo il match con Botha.

«Mike, il vero che volevi spezzargli il braccio?». Silenzio, occhi a cercare un'altra domanda.

«Mike, volevi spezzargli il braccio?». Silenzio, occhi più stretti.

«Mike, volevi spezzarglielo?». «Sì, certo».

Sennò, che Mike Tyson sarebbe, quale proiezione della violen-

za, della rabbia, dell'illusione di poterle soffocare chiudendogli un'altra porta alle spalle?

Tyson è di nuovo in cella, appaia.

Sipario. Aveva scritto, una inutile lettera al giudice: «Tornare in prigione significherebbe, per me, perdere tutto». Ha perso. «E' una condanna a morte», afferma il frustrato angelo custode, Shelley Finkel. Esagera? Forse no. E' sicuramente una sentenza capitale per il pugile Tyson. La carriera, ancora aveva una autentica, mai esiste qualcosa di simile nella boxe di oggi. Il oltre il tramonto: notte fonda. Domani potrebbe pagare la cauzione, uscire, proporre appello, ottenerlo e cercare di combattere, intanto, il 24 aprile a Las Vegas, come da programma. Grandi folle accorrerebbero per vedere l'ultimo match prima della galera: chissà con quale spirito salirebbe sul ring, certo uno che piacerebbe all'assistente del procura-

tore, né al. Ma è più probabile che Tyson debba scontare la pena, un anno, sei mesi fa il bravo mentre è dentro. Ma non basta. Perché su di lui pende la spada di Damocle della condanna per stupro. Era datata 1991 e lo puniva sei anni di detenzione. Ne fece tre e fu rilasciato, a condizione di non commettere altri reati. Il calcio al motociclista potrebbe riaprire il vecchio fascicolo e allungargli la permanenza in galera. Nel frattempo, la commissione del Nevada potrebbe revocargli la licenza, peraltro già a scadenza annuale, e ciao bambino. Potrebbe risalire sul ring nel febbraio del 2001, dopo altri due anni di inattività in un penitenziario e quella dell'eterno ritorno, già oggi favola, diventerebbe una barzelletta.

Angelo Dundee, ex preparatore di Ali, ha già buttato la spugna per lui: «Non ce la farà mai più».

Larry Holmes, che sta allenandosi per il match dei secolari (più

che del secolo) con George Foreman, non accetta scommesse su Tyson: «Finito. Questo è stato il colpo da ko, tanto fisico, quanto morale».

Il pugile è al tappeto, l'uomo alle corde. La sentenza di morte emessa per il primo potrebbe estendersi al secondo.

Fuori scena. Se Tyson finisce davvero così, non lo umiliano andando a ripescarlo per combattimenti da circo carnevale nel wrestling, che il suo dio lo protegga da se stesso. Perché quando uscirà, più il corridoio che porta al ring, avrà da percorrere solo il vicolo della disperazione. La linea d'abbigliamento che ha appena lanciato con la moglie avrà chiuso i battenti; il clan gli avrà voltato le spalle; le tv avranno stracciato i contratti e trovato nuovi ragazzi neri con una bella, edificante, storia alle spalle da far vincere al quinto round; la stessa Monica, chissà se avrà avuto voglia di aspettare uno che ha milio-

ni di dollari di debiti, il fisco, cause miliardarie in corso contro tutto e tutti e niente più da vendere.

Se lo fanno pagare fino in fondo (sei per le botte dopo l'incidente e diciotto per i residui dello stupro) Tyson riapre la porta e trova solo con se stesso, più una marea di giornalisti che gli domanda: «E adesso, così incazzato che vorresti ammazzare qualcuno?». Silenzio.

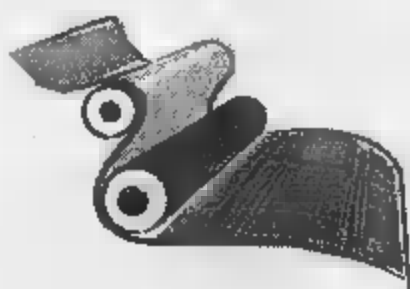
«Vorresti ammazzare qualcuno?». Poi lo fa davvero. Ammazza qualcuno o se stesso. Porta le lancia della bomba a orologeria al punto di non ritorno, dove il presente combacia con la maledizione che l'ha annunciato e finalmente si può udire l'esplosione a nulla sopravvivere: né il mito, né l'esistenza, né la speranza di sovvertire un destino che sembra sbagliato.

Gabriele Romagnoli

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Stile
Stampa

Manuale di scrittura



LA STAMPA

Giorgio Calicchio
Festa
Carla Marelli
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STAMPA
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorigi
Introduzione di Luigi La Spina
PP. XIV+226 L. 25.000

«Quale compito può darsi il giornale e un giornalista nel orizzonte della comunicazione? Informare seriamente, e rigorosamente, è ancora possibile? E bisogna fare per stare al passo coi tempi? Questo libro cerca di dare risposte a queste domande».

(Dalla prefazione di Marcello Sorigi)

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librerie, via Marconi 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: libreria@laStampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie



Bolletta milionaria

Alle elezioni amministrative

■ **VIGONE, CARNEVALE.** Manifestazioni carnevalesche oggi a Vigone. Alle 10,30 ritrovo delle maschere nella piazza del municipio, alle 11 inaugurazione della nuova sede della pro loco, alle 14,30 sfilata di carri allegorici preceduti dalla banda musicale «La Vigoneisa». Alle 15,30 a base di bollito.

non essendo stati forniti dalla stessa.

Polemiche incandescenti a Ivrea dopo le dichiarazioni dell'assessore Rao

Esplode il caso clandestini

L'Ascom: «Controlli opportuni»

IVREA. Stanno divantando un vero e proprio «caso», i controlli di carabinieri e polizia i confronti degli extracomunitari venditori ambulanti o posteggiatori abusivi. Le dichiarazioni dell'assessore alle politiche sociali Salvatore Rao, di Rifondazione comunista, riportate ieri su La Stampa, hanno infatti scatenato dissensi, ed anche aspre polemiche.

«A Ivrea - sostiene Rao - non c'è un'emergenza che giustifichi un intervento così massiccio delle forze dell'ordine. Non la pensano così le associazioni commerciali, che si erano rivolte a carabinieri e polizia per mettere un freno alla presenza di clandestini e abusivi. I controlli al mercato e nei parcheggi - replica Giorgio Bertolini, presidente della Confesercenti di Ivrea - non sono stati eccessivi, e tardivi. Non siamo contro i marocchini, contro l'illegalità: gli extracomunitari devono rispettare le nostre regole».

Anche l'Ascom difende l'operato delle forze dell'ordine. «Il problema esiste - dice il presidente Giacomo Gremmon - sta crescendo. Ne risentono tutti non solo i commercianti. Cosa fare? Affrontare la situazione, parlarne e cercare una soluzione, prima che sia troppo tardi». Salvatore Rao raccoglie e rilancia: «Più che disponibile per discutere. Dobbiamo trovare strumenti (magari ricreando la Consulta comunale per gli extracomunitari) che portino ad una

Rapinata filiale Sanpaolo

CALUSO. Per quasi mezz'ora l'altro pomeriggio nel centro di Caluso, poco prima della chiusura, decina di dipendenti e quattro clienti sono rimasti in balia di due rapinatori armati all'interno della filiale dell'Istituto Bancario Sanpaolo, via San Clemente 1. Alle 15,50 i banditi entrati nella banca destano alcun sospetto, varcata la seconda porta sono calati sul volto una calza di nylon ed hanno estratto le pistole. Momenti di terrore per tutti. Mentre uno dei rapinatori sotto la minaccia dell'arma ha fatto accomodare sulle sedie i clienti, l'altro si è diretto dagli impiegati a pistola puntata si è fatto accompagnare nel cavò. Questo essendo a tempo, ha atteso quasi mezz'ora e vedendo che non si apriva, è risalito al piano superiore e si è fatto consegnare 90 milioni da un cassiere. Sistemato il denaro in un sacco, i due rapinatori sono fuggiti facendo perdere la traccia.

convivenza pacifica. Ma ho l'impressione si voglia far nascere un caso-Milano».

Ci sono, però, dei dati fatti. L'aumento del flusso migratorio, per esempio, che determina la necessità di affrontare comunque l'argomento. E c'è il rovescio negativo della medaglia: l'aumento delle denunce nei confronti di cittadini extracomunitari per episodi di violenza. «Rao ha le legittime motivazioni - sostiene Giancarlo Spagna, vicepresidente Ascom - ma si può soltanto giustificare. Polizia e carabinieri fanno il loro dovere: nei posti la situazione è insostenibile, non si può tollerare chi insulta, minaccia o riga le auto».

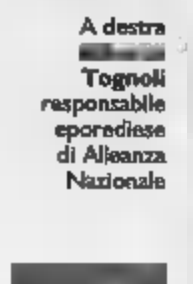
Rincarare la dose contro l'as-

Roberto Caserio, impiegato di banca. «E' assurdo che difenda i clandestini e gli abusivi - insorge - e non spenda una parola per quegli ambulanti che lavorano e pagano le tasse. Allarme eccessivo? Provi a dirlo a quell'autista della Sati, preso a calci e pugni da un marocchino che voleva pagare il biglietto».

E le polemiche arrivano anche sul piano politico. Alleanza nazionale si lancia all'attacco: «Stiamo confondendo la solidarietà con l'imbacillità - tuona il responsabile territoriale, Alberto Tognoli - il fenomeno di venditori e posteggiatori abusivi, anche prostitute, lavavetri e bambini mandati a chiedere la carità si estende sempre più: ma non con gli atteggiamenti della



A sinistra
Giancarlo Spagna
vice
presidente
Ascom
di Ivrea



A destra
Tognoli
responsabile
eporediese
di Alleanza
Nazionale

sinistra che si risolve il problema». E aggiunge: «Purtroppo anche i controlli delle forze dell'ordine rischiano di essere inutili. Tutti ricordano che a Ivrea, due anni fa, ospitato in una struttura pubblica un marocchino colpito da espulsione».

Salvatore Rao, comunque, non si tira indietro. «Creare una città solidale - spiega - non significa voler tollerare l'illegalità. Ripeto: disponibile ad affrontare il problema in ogni sede. E venerdì prossimo Rifondazione comunista scenderà in campo, con un volantinaggio al mercato: «Non per criticare o condannare, ma per sensibilizzare i cittadini».

Castellamonte Ipermercato alle ultime schermaglie

CASTELLAMONTE. «La roggia dei Molini è di nostra proprietà e non abbiamo quindi bisogno di richiedere permessi alla Regione per coprire il d'acqua. Operazione quest'ultima, necessaria per portare avanti il progetto sulla realizzazione dell'ipermercato nell'ex area Cal. Risponde così la giunta di Castellamonte, all'ultimo esposto presentato dalla minoranza consiliare sulla nota vicenda legata all'area dove volta c'era la conceria e dove è prevista la costruzione di un grosso centro commerciale. I gruppi di opposizione, infatti, proprio l'intenzione - previsto nel progetto - di coprire la roggia con una colata di cemento».

«Non avendo richiesto le autorizzazioni agli enti competenti - avevano detto - i lavori potrebbero, una volta iniziati, subire uno stop improvviso. E questo determinerebbe gravi danni sia ambientali, perché la città si troverebbe una roggia coperta con il rischio di pesanti conseguenze idrogeologiche, sia economiche per chi intende investire dei miliardi su quell'area».

La scoperta fatta dall'esecutivo (cioè che la roggia è di proprietà comunale) potrebbe porre fine al tormentone che ha dominato l'attenzione dei castellamontesi per lungo tempo. «Chi dice che l'ipermercato non si farà prenda una cantonata», dice la giunta. Ma la minoranza, a chi dice che ora non ha più elementi sui quali poggiare la propria battaglia, risponde: «I tempi che la Regione aveva ipotizzato per la realizzazione del centro stanno scadendo: potrebbe anche saltare tutto».

Nella foto sono in programma le fagiolate a Torre Balfredo di Ivrea, a Cuceglio, a Chiaverano, a Fecco, a Vestignè e a Nomaglio. Le sfilate pomeridiane di carri, maschere, gruppi storici, folcloristici e musicali hanno luogo a Bollengo, Torre Balfredo, Montalto Dora, Tonengo di Mazzè, Cuceglio, Parella, Quagliuzzo e Strambinello - queste ultime tre località festeggiano insieme il carnevale - a Sant'Antonio di Castellamonte, Ruggio, Pecco, Canavese, Nomaglio e Chiaverano (dove ieri sono stati presentati i personaggi: la Bela Ciavranota Ornella Bravo e il Castellano Luciano Bazzocchi); a Vestignè si sfilava via al mattino che al pomeriggio. Altro momento assai sentito è quello del rogo dello scario, che conclude la festa. A Montalto sarà domani, dopo la cena della «polenta e merluzzo» (alle 19 all'anfiteatro); un programma analogo è previsto, per domani sera, anche a Nomaglio e Vestignè, mentre a Bollengo e Torre Balfredo il rogo del carnevale è previsto per questa sera, alle 20,30; sempre oggi a Romano Canavese, intorno alle 18, si brucia in un fantoccio chiamato «Burler d'Mariass». Giochi e spettacoli di magia, infine, al salone «Falconieri» di San Giorgio, dove dalle 15,30 si svolge il carnevale dei bambini; alle 21 parte la fiaccolata alla volta del municipio, dove verranno svelate le identità di Castellana Generale, Infine ad Albano, alle 15, si procede all'alzata degli Abbi negli otto rioni del paese; segue un rinfresco in strada e la cena al centro sportivo comunale.

Serata di musica e danze cubane e caribiche, domani alle 21 nel padiglione allestito in piazza Ombra a Chiaverano. Suonano e animano l'appuntamento i Cubitalia. Domani alle 21, in sala Santa Marta, Pier Carlo Broglia, Franco Quaccia e alcuni protagonisti della battaglia delle arance propongono «Storie di carnevale». Nella stessa sala è possibile visitare la mostra fotografica dedicata ai 25 anni di vita della squadra di aranceri dei Mercenari. Orario: 16-21.

Si balla, questa sera e domani, in molte delle località nelle quali si svolgono i carnevali. A Montalto, dopo la cena del fritto misto, sono di scena all'anfiteatro i Silver Men; a Romano si esibisce il gruppo Sax e Dintorni; i Silver Stars protagonisti a Torre Balfredo; a Bollengo è di scena l'orchestra Arcadia. A Chiaverano, per questa sera, è previsto un ballo in costume allestito dalle note dell'orchestra di Niki Parisi.

Domani alle 15, nei locali della scuola media statale di Fogliozzo, si svolge il secondo incontro. Rita Ferrero, che spiegherà la tecnica decorativa del «decoupage». L'iniziativa è organizzata dall'Università della Terza età fogliozzese. All'Unità del Basso Canavese, nella sede di Agliè, domani alle 15 lezione di fotografia, alle 17,30 di musica (l'argomento «Gli organici»).

L'esposizione «Lo interiore», personale dell'artista Giuliano Spinoni allestita presso il Caffè Torino di Cuorgnè, resterà aperta fino al 7 febbraio.

IN BREVE

Oggi in Canavese sono di turno le farmacie: Lanza (Ivrea, corso Nigra 7), Franzese (Albano, corso Vittorio Emanuele II 31), Pernigotti (Borgofranco, Torino), Amato (Ruggio, piazza Municipio 1), Vassario (Cuorgnè, piazza Boetto 1), Ravazzani (Salassa, via Matteotti 8), Sant'Anna (San Giusto, via Libertà 1), San Francesco (Castellrosso, via Casale 11).

OP COMPUTERS. Domani, alle 9,30 nella sede della Regione a Palazzo Lascaris, i rappresentanti di Regione, Provincia e Comune di Ivrea incontreranno i responsabili territoriali di Fim, Fiom e Uil. Verrà esaminata l'attuale situazione della OP Computers di Scarmagno, con l'obiettivo di trovare strumenti e iniziative in grado di far uscire l'azienda dalla crisi. Un secondo incontro si svolgerà mercoledì: parteciperanno i vertici di Olivetti, OP Computers e Piedmont International, e il sottosegretario all'Industria Gianfranco Morgando.

Cerimonia inaugurazione, alle 14,30, della nuova biblioteca comunale di Vische, che ha sede nello stabile che ospita la scuola elementare.

Ivrea. L'Istituto tecnico «Olivetti» di Ivrea, in collaborazione con l'Istituto Italiano del Rame e le associazioni di categoria degli artigiani, organizza due giornate di studio, nei locali della scuola superiore al colle Bellavista. Domani, alle 18, si parlerà di «Il rame nell'architettura» e «Impiantistica idrotermosanitaria con tubo di rame». Martedì, a partire dalle 8,20, verranno trattati i temi «Produzione, consumi e riciclo del rame», «Applicazioni nel settore elettrico ed elettronico» e «Rame e leghe di rame nell'industria meccanica». Il convegno è rivolto, oltre che agli studenti, agli operatori del settore edile e in genere alle persone interessate.

Una mappa dettagliata di quelli che sono i disagi e i problemi per i frazioni di Rivarolo. L'ha presentata il consigliere d'opposizione Fabrizio Bertot, alla giunta di Edoardo Gaeta. «Spesso si tratta di zone trascurate e che servono solo in campagna elettorale per raccogliere voti. Ma poi, puntualmente le promesse fatte vengono mantenute». Bertot chiede alla giunta di intervenire per risolvere quei piccoli problemi che per gli abitanti delle frazioni sono fondamentali.

Verranno finalmente eseguiti i lavori per sistemazione della scuola elementare «Giacomo Trucco Mattè» di Oze. Si tratta di opere di manutenzione straordinaria - sostituzione caldaia, realizzazione di nuovo impianto elettrico e sistemazione dei servizi igienici - dal costo complessivo di circa 250 milioni. La giunta comunale ha approvato l'esecuzione dei lavori.

Ivrea, in attesa della Mugnaia

Abbà, fagioli e cavallanti

IVREA. Ancora gli Abbà (i piccoli rappresentanti delle antiche parrocchie) protagonisti del carnevale di Ivrea, quando mancano 7 giorni ai momenti clou della manifestazione. Oggi pomeriggio, a partire dalle 14,30, sono previste le «alzate» di Eleonora Scarcello (San Grato), Sara Valle (San Maurizio), Elisa Gagliardo (Sant'Ulrico), Martina Fornia (San Lorenzo) e Michela Bravo (San Salvatore). Ma il programma della giornata inizia già alle 8, con le visite alle fagiolate. Alle 10 i cavallanti faranno sfoggio della loro abilità a piazza del Rondolino, mentre alle 12 (sul Ponte Vecchio) si svolge la cerimonia della riappacificazione degli abitanti dei rioni di Castellazzo e del Borghetto.

Nei prossimi giorni, intanto, saranno risolte tutte le questioni ancora in sospeso prima dell'appuntamento del giovedì grasso e alla presentazione, sabato sera, dell'ultima Mugnaia del millennio. Domani si definirà la possibilità di un inedito «scambio di piazza», limitato alla battaglia delle arance di lunedì 15, fra la squadra degli Scacchi e quella delle Pantere. Quest'ultima potrebbe andare a tirare in piazza Ottinetti, per far posto ai bianconeri in piazza del Rondolino. Ci sarebbe, quindi, un confronto diretto fra Scacchi e Diavoli, la cui rivalità è andata aumentando nelle ultime edizioni del carnevale. «Sarà il vicequestore a decidere - spiega il presidente del Consorzio organizzatore, Paolo Bravo - Gli Scacchi sono più numerosi delle Pantere, e la piazza potrebbe non essere sufficiente».

Oggi viene svelata l'identità

Bela Pignatera

CASTELLAMONTE. Oggi è svelato il nome della Pignatera, personaggio principale del carnevale di Castellamonte (insieme al Re Pignatun, fantoccio che raffigura il celebre personaggio della città) che verrà presentato al pubblico domenica 14 febbraio, arrivato quest'anno all'edizione numero 47. Il personaggio è mantenuto segreto fino alla sua presentazione, svelato questa sera, qualche minuto dopo le 21, durante la tradizionale cerimonia d'apertura a piazza Vittorio Veneto. Sulla donna che dovrà rappresentare il celebre personaggio trapielano comunque delle indiscrezioni. A vestire i panni della Bela Pignatera è una pettinatrice, moglie di un consigliere comunale. Ma oggi, giornata d'apertura, il cerimoniere prevede altre manifestazioni. A partire, già al mattino, dalla presentazione di Dame e Terzieri nella sala Palazzo Antonelli. La serata (inizio 21) prevede anche la fiaccolata dal castello fino a le vie dei rioni, la rievocazione storica del Tuchinaggio e una novità: battaglia con tanto di pesanti spade ad opera dei «Cavallieri dell'Ordine del Cigno». Che si esibiranno in un'atmosfera resa surreale dalla luce di decine di torce. A conclusione della serata sono previsti il carosello degli sbandieratori di Castellamonte e spettacoli pirotecnici e musicali in piazza. Poi, per undici giorni, la città sarà invasa dalle luci e i colori della festa: «Che quest'anno sarà ricca di novità». Nicola Milet, uno dei curatori della manifestazione - In particolare è stata organizzata la sfilata delle maschere Veneziane realizzate dall'artista Angelo Raffaele Antelmi. Le maschere che sfilano sabato 13 verranno poi esposte in una tanso-struttura.

(gg. mag.)

COMUNICATO STAMPA

In relazione all'annuncio pubblicitario su "La Stampa" del 21 gennaio 1999 del negozio ZANELLA SPORT, la **LANCE ITALIA** dichiara che tale negozio non rientra nel novero dei suoi clienti autorizzati.

Pertanto gli scarponi, oggetto di tale promozione, non saranno garantiti in alcun modo da **LANCE ITALIA** non essendo stati forniti dalla stessa.

MERCOLEDÌ
lutto-scienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Saladini srl - Agenzia

publikompass concessionaria pubblicità su LA STAMPA

per Ivrea e Canavese

per potenziamento della sede di Ivrea

CERCA AGENTI

per vendita di spazi pubblicitari su

LA STAMPA e altre testate in concessione

richiede: Predisposizione ai contatti umani
Titolo studio diploma o equivalente
Automuniti

offre: Rimborsi spese fisse
Provvigioni di sicuro interesse
Sede di lavoro a Ivrea

Telefonare per appuntamento allo 015 8491212 in ore di ufficio.

TRAME

AMICI E VICINI. Commedia. La sessantatréenne americana d'oggi, sfacciatata, vanesia e esibita, in una storia di intrighi di coppia: dirige il regista di «Nella società degli uomini».

Alhambra 3, Aniene 2, Barberini 1, Trionfo 3, Warner Village 13

AMORI E INCANTESIMI. Commedia fantastica. Dal libro «Practical Magic», la storia di due sorelle (Sandra Bullock e Nicole Kidman) avvenimenti strage.

Eden 1, Pasquino, Warner Village 12

AMORE E INCANTESIMI. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci. Il suo personaggio so, le che vivono nello stesso paese, inglese, professore di musica, giovane africana piena di problemi e di speranze per la sua condizione di rifugiata.

(Alcazar, Eurcola 3, Maestoso 4, Rivoli)

ATTACCO AL POTERE. Azione. In una New York vittima degli attentati islamici intervengono un generale dell'esercito (Denzel Washington), un esperto in antiterrorismo (Bruce Willis) e un agente Cia (Annette Bening).

Dun 1, Doris 1, Europa, Galaxy 2, Madison 1, Quirinale, Superga, Trionfo 1, Tristar Sala Rossa, Warner Village 3

BUCCI E ABBACCI. Commedia. Nel nuovo film di Paolo Virzì i padroni di un'azienda di allevamento di stuzzi si attendono aiuti finanziari, per superare la crisi, da parte di un presunto assessore della Regione (Francesco Pannofino).

(Ambasciata 1, Atlantic 1, Broadway 1, Clak 2, Empire, Excelsior 1, Gregory, Paris, Quirinale 1, Reale 1, Warner Village 3)

DO BRASIL. Drammatico. Orso d'oro all'ultimo Festival di Berlino, il secondo lungometraggio di Walter Salles si incentra sul rapporto che nasce a Rio de Janeiro tra una donna che sbarca il lunario scrivendo lettere per gli

Augustus 2, Quattro Fontane 2

ITTO DI. Thriller. Trattato da un racconto di John Grisham ambientato nel sud degli Stati Uniti, il nuovo film di Robert Altman narra di un avvocato di successo che vede la sua vita stravolta da una notte d'amore con una cameriera.

(Capranica, Excelsior 3, Holiday)

SCARLILLO. Commedia. Il film di Giancarlo Scarchilli si incentra su quattro racconti su manie, ossessioni e fobie della vita moderna.

(Colo di Rienza, Tristar Sala Verde, Warner Village 17)

LA FORMULA. Thriller. Autore di misteriosa invenzione che potrebbe arricchirlo, Joe (Campbell Scott) comincia a sospettare di tutti coloro che lo circondano.

(Quirinale 2, Roma)

MOHITI. Grottesco. Il gruppo di giovani sperimenta l'idioma metodo e si divertono a scandalizzare i buoni borghesi con atteggiamenti trasgressivi e demeriti. Un giorno, incontrano una donna provata dal dolore.

Untrastevere 2, Nigro 21

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta abitabile della galassia. A bordo c'è un intruso.

(Embassy, Eurcola 2, Jolly 4, Madison 2, Trionfo 2, Warner Village 7)

MY NAME IS JOE. Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.

(Nuovo Sacher)

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Smith il rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'agenzia di Sicurezza Nazionale.

(Academy Hall, America, Apollo, 3, Doris 2, Empire 2, Madison 3, Royal 1, Savoy 1, Warner Village 4 e 18)

SPORCHI. Commedia. Il film di Monicelli narra le guerre intestine di una famiglia marchigiana diventata ricca con la produzione di una ciak per cicoria.

(Galaxy 2, Mercurio, Odeon 4, Quattro Fontane 1)

PAURA E DELIRIO A LAS VEGAS. Commedia. La vita sfrenata di due giovani americani dei primi anni Settanta nel nuovo lavoro di Terry Gilliam («Brazil»). «L'esercito delle 12 scimmie» tratto dal provocatorio romanzo di Hunter S. Thompson.

(Ambasciata 2, Atlantic 6, Capitol, Ennio, Excelsior 2, Ritz, Royal 2, Sala Trist, Warner Village 2)

ROMAN. Azione. Cinque spie (tra cui Robert De Niro e Jean Reno) di Paesi diversi vengono convocate a Parigi per una missione segreta: recuperare una misteriosa valigia.

(Alhambra 2, Eurcola 4, Jolly 2, Lux 5, Maestoso 3, Metropolita, Odeon 2, Warner Village 9 e 10)

URBAN. Thriller. Le leggende metropolitane al centro dei racconti, in prevalenza horror, di un professore universitario interpretato da Freddy Krueger, Robert Englund.

(Broadway 3, Galaxy Sala Saturno, New York, Rocco et Noir, Warner Village 14)

VI PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di William Parrish (Anthony Hopkins), magnate dei mezzi di comunicazione, irrompe un giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo quanto elegante quanto misterioso.

(Alhambra 1, Eurcola 1, Flaminia 1, Maestoso 1, Jolly 1, Lux 1, Madison 1, Sisto, Warner Village 1 e 11)

FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia S'savaghe della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo miglior amico.

(Barberini 3, Lux 3, Madison 2, Maestoso 2, Odeon 3, Warner Village 5 e 18)

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL
via Stamira 5 tel. 0644237778
pubblicità di Tony Scott: con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR
piazza Verano 5 tel. 065800993
Celebrity di Woody Allen, con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA
via Vercelli 4 tel. 0669012134
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 Amici e vicini di Neil Labute, con Amy Brenneman, Anton Eickhart. Orario: 15.18-20.15-22.30 L. 13.000

AMBASCIATA
via Accademia Aigial 57 tel. 064890901
Sala 1 Baci e abbracci di Paolo Virzì. Orario: 16.18-18.10-20.22-30 L. 13.000
Sala 2 Paura e delirio a Las Vegas di Terry Gilliam. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 L'unico del

AMERICA
via Natale Grande 6 tel. 0617105
Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ANTARES
via Adriatico 15-21 tel. 061843488
Sala 1 Amici e vicini di Neil Labute, con Amy Brenneman, Anton Eickhart. Orario: 16.18-20.20-22.30 L. 13.000

APOLLO
via dei Galli e Sidama 20 tel. 064890901
pubblicità di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDA
via Archimede 71 tel. 063242508
Train de vie di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelski, Rufus. Orario: 16.00-18.10-20.22-30 L. 13.000

ARISTON
via Cicerone 10 tel. 064890901
Chiuso

ATLANTIC
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 Amici e vicini di Neil Labute, con Amy Brenneman, Anton Eickhart. Orario: 16.00-18.10-20.22-30 L. 12.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000
Sala 5 L'unico del cuore di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 15.18-20.10-22.30 L. 12.000
Sala 6 Paura e delirio a Las Vegas di Terry Gilliam, con Johnny Depp, Benicio Del Toro. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ANGUSTUS
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066575455
Celebrity di Woody Allen, con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

BARBERINI
piazza Barberini 24-25-26 tel. 064890901
Sala 1 Amici e vicini di Neil Labute, con Amy Brenneman, Anton Eickhart. Orario: 16.18-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

BROADWAY
via Marcello 36 tel. 062303408
Sala 1 Amici e vicini di Neil Labute, con Amy Brenneman, Anton Eickhart. Orario: 16.00-18.10-20.22-30 L. 10.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

CAPRANICA
piazza Capranica 1 tel. 066792465
Confessione di interesse di Robert Altman, con K. Branagh, Robert Downey. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 13.000

CAPITOL
via G. Sacconi 39 tel. 063235619
pubblicità di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

CAPRANICA
piazza Capranica 1 tel. 066792465
Confessione di interesse di Robert Altman, con K. Branagh, Robert Downey. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 13.000

PER sottrarsi allo sterminio nazista, nell'estate del 1941 un intero villaggio ebraico dell'Europa centrale si mimetizza in un cimitero ferroviario di deportati, affollato di vittime possibili e di finiti carcerati tedeschi: l'unica analogia fra «Train de vie» e «La vita è bella» sta nel fatto che affrontano l'Olocausto con una commedia che irride l'orrore e lo trasforma in favola. Ma il secondo film diretto e scritto dal quarantenne Radu Mihaileanu, ebreo franco-romeno figlio d'un deportato, è divertente: una farsa con autoironia su vizi e virtù ebraici, musica, canti, danze, donne nude, sketches comici, irriverenze («Dio, qualche volta mi chiedo se tu non sia un po' sadico»), macchiette, rivolte, del tutto priva dei pathos di Benigni, ricca di sottigliezza, d'intelligenza, di umorismo.

Un treno per fuggire dai nazisti



di Radu Mihaileanu, Lionel Abelski, Rufus Clement Arari, Michel Muller. Coproduzione Francia e Ungheria.

CAPRANICA
piazza Capranica 1 tel. 066792465
Confessione di interesse di Robert Altman, con K. Branagh, Robert Downey. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 13.000

CIAN
via Cassia 582 tel. 0633251807
Sala 1 Amici e vicini di Neil Labute, con Amy Brenneman, Anton Eickhart. Orario: 16.18-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 L'unico del

CHEMILUCKY
Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832724
gold di Todd Haynes, con Jonathan Rhys-Meyers, Ewan McGregor. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

COLA DI RENZA
piazza Cola di Rienza 88 tel. 064890901
I fobici di Giancarlo Scarchilli, con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 15.45-18.10-20.22-30 L. 13.000

DEI PICCOLI
via della Pigna 15. Via Bonghesio tel. 06553485
Orario: 15.30-17.00-18.30
grande Lobowsky Orario: 20.15-22.30 L. 8.000

DORIS
via Andrea Doria 52/50 tel. 0639721446
Sala 1 Amici e vicini di Neil Labute, con Amy Brenneman, Anton Eickhart. Orario: 16.18-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

EMER
piazza Cola di Rienza 74 tel. 063612448
Amici e vicini di Neil Labute, con Amy Brenneman, Anton Eickhart. Orario: 16.18-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

EMPIRE 2
via Esercito (Cecchiognola) tel. 065010652
Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000

ETORLE
via Lucina 41 tel. 064890901
Paura e delirio a Las Vegas di Terry Gilliam, con Johnny Depp. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

EURCINE
via Lucina 32 tel. 065910966
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292956
Sala 1 Amici e vicini di Neil Labute, con Amy Brenneman, Anton Eickhart. Orario: 16.18-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FAMINESE
Campo de Fiori 56 tel. 060000000
Train de vie di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelski, Rufus. Orario: 16.00-18.10-20.22-30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

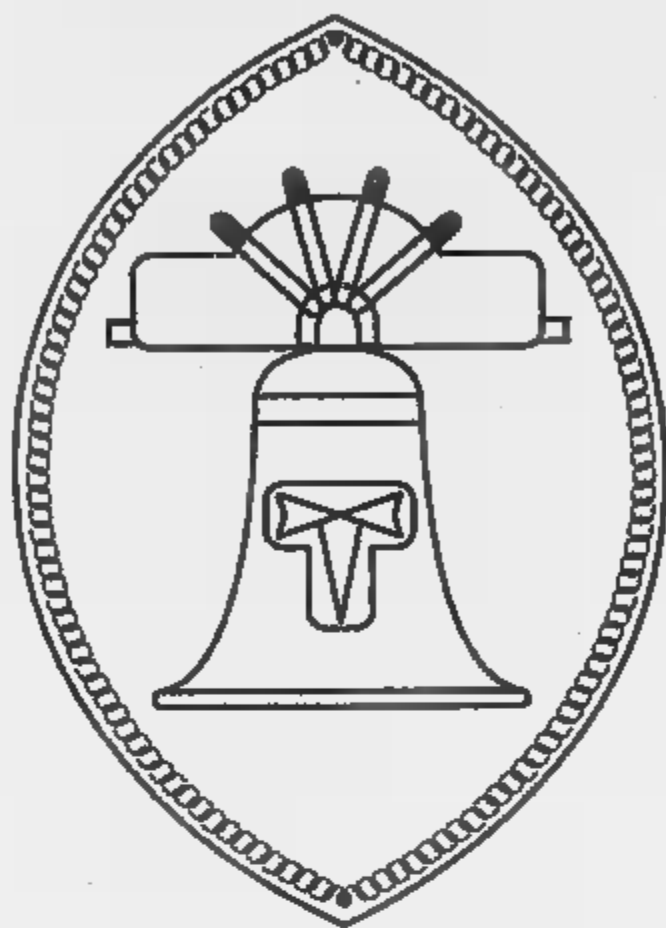
FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

FLAMINIA
Sala 1 Vi presento Joe Black di M. Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

La Smarrita

Comunica alla rispettabile
clientela che il Ristorante
è aperto anche
la domenica



Ristorante in Torino
è al 17 di Via Cesare Battisti

☎ +39.011.81.77.679 ☎ +39.011.88.42.17

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA ☎ 011.25.02.103

HELVETIA Immobiliare



C.so Vittorio Emanuele
adiacente Piazza Adriano,
appartamenti, 110 mq.
ingresso, 3 camere, cucina,
bagno, adatti anche
studi professionali.
A partire da Lire 250.000.000

Residenza Giardini Sassari in Via Salerno

nel centro della città
signorili appartamenti di:
soggiorno living 1-2- camere
cucina servizi ampi terrazzi.
Box auto singoli e doppi



Precollina, L.go Po Michelotti, in costruzione, ultimi due signorili appartamenti con affaccio sul Po mq. 58-105

con tavernetta collegata,
giardino privato
ambientazioni e finizioni
personalizzabili. Box auto.



Piosasco
in piccola palazzina
in costruzione
signorili appartamenti
da 72 a 95 mq.
tavernetta, mansarda,
giardini privati.
Lire 1.855.000 al mq.

RESIDENZIALE

Corso Umbria, pressi, in stabile deco-
roso rivisto nelle parti condominiali,
libero, ingresso, camera, tinello con
angolo cottura, bagno, cantina, doppia
esposizione. Lire 69.000.000. Ottimo
investimento.

Largo Orbassano appartamento pano-
ramico, ultimo piano, composto da
ampio ingresso, salone divisibile, due
camere, cucina abitabile, bagno, ampio
ripostiglio, soffitta, possibilità secondo
servizio.

San Paolo, adiacente via Frejus, appa-
rtamento completamente ristrutturato:
ingresso, camera, cameretta, cucina abi-
tabile, bagno, prezzo interessante.

Pressi Piazza Stampalia, in complesso
residenziale, ultimi 3 bilocali: ingresso
soggiorno angolo cottura e bagno.

Parco del Valentino, Corso M.
d'Azeglio, lussuoso, ingresso, pranzo, 4
camere, cucina, 4 servizi, mq. 250.

Fronte Parco Colletta, vista Collina
lotto edificabile 600 mq. SLP, posti auto
interrati già esistenti

Pecetto, signorile porzione di villa bifa-
miliare, appartamento di 250 mq. ■ due
livelli più 110 mq. di ampliamento,
posizione dominante. Box auto, parco
privato, tennis

Piazza Rivoli, via Garzillo, in piccola
palazzina in costruzione, consegna es-
■ '99, appartamenti signorili da 95 mq.
a 110 mq., possibilità di modifiche
interne. Box auto.

INDUSTRIALE COMMERCIALE & UFFICI

Torino Nord, su ■■■■ di grande scortimen-
to, capannone industriale e commerciale fron-
te strada mq. 2.200 affittasi.

Torino Via Exilles, locale magazzino di 85
mq. al piano interrato vendesi.

Torino Via Cervino/Corso Venezia, deposito
con ribalta di 2.700 mq., passo carraio, affitta-
si.

Piazza Carlina pressi, in stabile d'epoca
signorile con ascensore, appartamento al 2°
piano, mq. 270 adatto ufficio/abitazione, 8
vani, cucina, 4 servizi. Affittasi.

Torino Nord, a 2 Km. dalla tangenziale, pres-
si Vin Stradella, in centro uffici di recente
costruzione, open space diverse metrature,
possibilità posti auto e archivi. Affittasi

Corso Principe Oddone, adiacenze, affittasi
uffici mq. 80/150 a norme ■ in ottime condi-
zioni d'uso. Termoascensore. Affittasi.

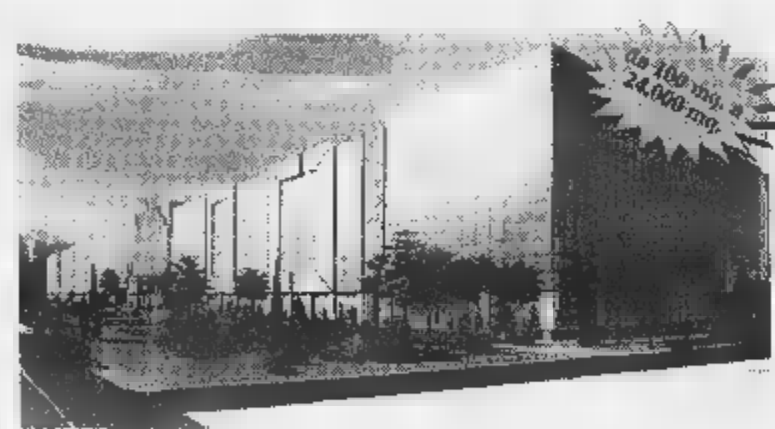
Corso Principe Oddone, pressi, affittasi
luminosissimo open space di 500 mq. piano
terreno con passo carraio + mq. 250 di semin-
territo.

Lungo Dora Colletta, in palazzina centro
uffici stupendo open space con pareti mobili
attezzate mq. ■. Altro 2° piano mq. 200.
Affitto.

Moncalieri Vado, comodi tangenziale, uffici
mq. ■ su due livelli e posti auto. Affittasi.

Moncalieri, Corso Savona, deposito e tettoie
mq. 5.700 ■ palazzina uffici e ampi spazi ■
manovra affittasi.

Moncalieri, capannone industriale mq.
1.100 con uffici ■ passo carraio affittasi.



Uscita tangenziale Orbassano CENTRO UFFICI

Vendite & affitti con consegna 1999

disponibilità di oltre 20.000 mq.

in diversi lotti ■ superfici

100 mq./500 mq./3.000 mq.

da Lire 1.950.000 al mq.

COSTA SMERALDA

Porto Cervo - Liscia di Vacca
comodi al mare ed ai negozi
caratteristici appartamenti con
giardini e terrazzi, pronta consegna
completamente arredati a partire
da Lire 140.000.000

Numero Verde
167-032729



ABILITY

**SALONE DELLE TECNOLOGIE E DEL VOLONTARIATO:
AZIENDE, PROGETTI E ASSOCIAZIONI
AL SERVIZIO DEL SOCIALE.**

ADV GARDER



**AUSILI
PER DISABILI
E ANZIANI**

SCOPRI UN BENE CONTAGIOSO

LINGOTTO FIERE 20 - 22 FEBBRAIO

ore 9-18

22 Febbraio entrata riservata agli Operatori

ENTRI GRATIS, ESCI MIGLIORE!

SABATO 20 FEBBRAIO

- **Assemblea del Settore Handicap - Fisico, Mentale, Ciechi Sportivi** - della F.I.S.D. (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- **Convegno nazionale** ■ "Riabilitazione, perché no?", ■ cura dell'Associazione Italiana Parkinsoniani - ore 9-12
- **Seminario dedicato alle scuole** su "Progetto lavoro" per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-11
- **Conferenza** su "Finanza etica ■ strumenti etici: quali prospettive per il Terzo Settore?", a cura dell'Associazione Progetto S.O.L.E. (Solidarietà, Lavoro, Economia) - ore 11-12
- **"1999 Anno Internazionale dell'Anziano: una opportunità"**, a cura del Comitato Regionale "Anziani e Società" Piemonte - ore 14,30-17,30
- **Conferenza:** "E' nata una nuova associazione a tutela dei più deboli: A.D.N., Associazione Diritti Negati - ONLUS" ■ cura dell'Associazione A.D.N., di "IN-Stile e Comunicazione per l'handicap", della Consulta per le persone in difficoltà - ore 16-17

DOMENICA 21 FEBBRAIO

- **Assemblea Generale F.I.S.D.** (Federazione Italiana Sport Disabili) - ore 9
- **2° Convegno nazionale "Handicap, mobilità ■ trasporti in previsione del Giubileo"**, a cura della CPD (Consulta per le Persone in Difficoltà) - ore 9,30-12,30
- **Conferenza della Società Nazionale di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo"** sul tema: "Le attività e gli scopi sociali della Società nel panorama socio-sanitario italiano ed europeo" - ore 10-11
- **Conferenza ANDI** (Associazione Nazionale Disabili Italiani) su "Le convenzioni dell'ANDI" - ore 11-12
- **Concerto "Donne a Marrakech"** della famosa cantautrice bolognese Antonietta Laterza - interprete fra l'altro del film "Perdiamoci ■ vista" con Carlo Verdone - portatrice di valori positivi contro le barriere fisiche ■ culturali - dalle ore 15,30 - ingresso libero prenotazione obbligatoria al numero verde 167-226048

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO

- **Convegno "Tessere il futuro: le reti dell'integrazione a confronto"**, a cura del provveditorato agli Studi di Torino - ore 9-13
- **Convegno "Torino: politiche e progetti per l'affermazione dei diritti dei disabili motori. E' necessario ■ passepartout?"**, a cura della Città di Torino - Circoscrizione 2 - Servizio Passepartout - ore 9-13
- **Seminario dedicato alle scuole** su "Progetto lavoro" per realizzare un laboratorio cibernetico di ricerca seguendo gli obiettivi della riforma e dell'autonomia - promosso dal Rotary club - ore 10-12
- **Seminario "Oltre l'handicap: azioni globali e integrate"** - esperienze coordinate di attività ludico-motorie e sportive di formazione professionale e di inserimento lavorativo a cura delle A.C.L.I. - ore 14-17
- **Workshop su "Progettazione informatica per l'educazione"** a cura della Città di Torino - Circoscrizione 1 - ore 14-17

Numero Verde

167-226048



senza una lira!

Nei negozi del gruppo UNI EURO ritiri subito tutto quello che desideri senza neanche una lira di acconto, ne' di interessi. Incomincerai a pagare la prima rata a settembre 99! Alcuni esempi:

MI35
GSM con sportellino
100 h in stand by
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
66.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

MOTOROLA D520 GSM 50 ore in stand by 50.000 x6mesi
PANASONIC G520 GSM 100 h stand by 78.000 x6mesi
PHILIPS GENIE GSM avanzata vocale 85.000 x6mesi
Motorola Startas GSM con L'aria vascata 92.000 x6mesi
Motorola Startas GSM con L'aria vascata 132.000 x6mesi

Packard mod. 350 processore Intel®
RAM 4.3 Gb HD
scheda video AGP 8 Mb
CD-ROM
monitor 15" 15.1 software
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
210.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

Bios Store 233 CPU Cym300 16MB/2 1GB/CD24x scheda grafica fino a 440MHz/14" monitor 28" 28.1
Compaq 2799 CPU AMDK52 333MHz/8MB/10" schermo graf 440 con direct 3D monitor 15" mod fax 50x 139.000 x10mesi
IBM E35 CPU AMDK52 333MHz/8MB/10" schermo graf 440 con direct 3D monitor 15" mod fax 50x 219.000 x10mesi

AIWA Impianto HiFi
NSX202 completo 3 CD
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
44.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

AIWA Hi-Fi 240w 5 casse pezzi separati 98.000 x12mesi
PANASONIC HA 250w 5000 SCD cambia dischi out 98.000 x12mesi
DAEWOO amp Hi-Fi completo + radoreg. c/cd 44.000 x12mesi
DAEWOO amp Hi-Fi completo + radoreg. c/cd 47.000 x12mesi
DAEWOO amp Hi-Fi completo + radoreg. c/cd 49.000 x12mesi
DAEWOO amp Hi-Fi completo + radoreg. c/cd 39.000 x12mesi

TVC PHILIPS 21P1653
21" con televideo
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
66.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

DAEWOO 20" videoreg. incorporata 77.000 x12mesi
DAEWOO 21" videoreg. incorporata 99.000 x12mesi
SONY 14" videoreg. incorporata 74.000 x12mesi
SAMSUNG 18" videoreg. incorporata 69.000 x12mesi
PANASONIC 21" videoreg. incorporata 69.000 x12mesi
GRUNDIG 21" videoreg. incorporata 88.000 x12mesi
PANASONIC 21" videoreg. incorporata 95.000 x12mesi
SONY 20" videoreg. incorporata 112.000 x12mesi

TVC SONY KV28C5A
Stereos 29" cinescopio
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
110.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

AIWA 18" stereos BLACK MATRIX 91.000 x12mesi
GRUNDIG 20" stereos 100Hz 69.000 x12mesi
GRUNDIG 20" stereos 100Hz 69.000 x12mesi
GRUNDIG 20" stereos 100Hz 69.000 x12mesi
PANASONIC 20" stereos 100Hz 88.000 x12mesi
AIWA 21" stereos 100Hz 128.000 x12mesi
AIWA 21" stereos 100Hz 128.000 x12mesi

Fotocopiatore SHARP
220 pieno mobile
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
39.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

SIP CUPIDO fax telefono carta comune 77.000 x12mesi
SIP PERSONAL fax telefono carta comune 44.000 x12mesi
stampante 720x600 quadrata 47.000 x12mesi
stampante 720x600 quadrata 72.000 x12mesi
LARK stampante 1200x1200 quadrata 39.000 x12mesi

Videocamera CANON
VCR zoom 16x
titolazione
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
98.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

SAMSUNG 8mm con stabilizzatore 99.000 x12mesi
SONY 8mm con stabilizzatore 278.000 x12mesi
PANASONIC VHS-C 280 750 in digitale 110.000 x12mesi
8mm con mini a colori 110.000 x12mesi
SAMSUNG 8mm con mini a colori 110.000 x12mesi
8mm con mini a colori 110.000 x12mesi

AIWA CTR728KT
completo autoradio
+ bauletto 6 CD
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
44.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

ALPINE 4x35w RDS con CD 59.000 x12mesi
ALPINE 4x35w RDS full logic 59.000 x12mesi
ALPINE 4x35w RDS stereo CD 59.000 x12mesi
PIONEER 4x35w RDS stereo full logic 65.000 x12mesi
PIONEER 4x35w RDS stereo full logic 65.000 x12mesi
4x35w RDS stereo CD 59.000 x12mesi

TELEFUNKEN M950
Videoregistratore stereo hi-fi
con show
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
65.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

AIWA videoregistratore stereo hi-fi audio dubbing 84.000 x12mesi
AIWA videoregistratore stereo hi-fi audio dubbing 84.000 x12mesi
AIWA videoregistratore stereo hi-fi audio dubbing 84.000 x12mesi
GRUNDIG videoregistratore stereo hi-fi audio dubbing 84.000 x12mesi
GRUNDIG videoregistratore stereo hi-fi audio dubbing 84.000 x12mesi
GRUNDIG videoregistratore stereo hi-fi audio dubbing 84.000 x12mesi

HOOVER 5282
aspirapolvere ALPINA
1400W elettronico
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
44.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

FOGACCI ferro battuto prof. + base di legno 63.000 x12mesi
SIAC gelateria prof. con cestello lavabile 63.000 x12mesi
SAECO macchina caffè professionale 88.000 x12mesi
SAECO macchina caffè filtro crema 88.000 x12mesi
FOGACCI sistema a vapore + ferro da stiro 40.000 x12mesi
POLTI sistema a vapore prof. regolabile 40.000 x12mesi

Congelatore verticale
KORTING
250 litri a cassetti
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
72.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

IGWIS congelatore a tutto 145lt 48.000 x12mesi
IGWIS congelatore a tutto 215lt 54.000 x12mesi
IGWIS congelatore a tutto 265lt 56.000 x12mesi
HILFUNG congelatore 180x135x135 cassetti 99.000 x12mesi
OCEAN congelatore verticale classe A 300lt 99.000 x12mesi
congelatore SELECTA marangoni 52.000 x12mesi

Frigido porta
ARISTON DS24RX
240 litri a bombolo
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
44.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

OCEAN frigo 2 porte 200lt 61.000 x12mesi
OCEAN frigo 2 porte 200lt 51.000 x12mesi
frigo superprofondo classe A 250lt 74.000 x12mesi
CANDY 2 porte tutto inox 230lt 74.000 x12mesi
DAEWOO maxi frigo 380x2 porte 77.000 x12mesi
SAMSUNG frigo 2 porte 200lt 77.000 x12mesi

Maxi combinato
OCEAN M2121
classe A super
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
94.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

WHIRLPOOL maxi combinato mod TOP 110lt 362.000 x12mesi
AEG maxi combinato 360lt 2 motori 115.000 x12mesi
CANDY maxi combinato 360lt 2 motori 82.000 x12mesi
HILFUNG maxi combinato 370lt 2 motori 88.000 x12mesi
KORTING maxi combinato 350lt 2 motori 74.000 x12mesi
WHIRLPOOL maxi combinato 360lt 2 motori 99.000 x12mesi

ARISTON La2010
Lavaboviglie
12 coperti OVER FLOW
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
83.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

BOSCH lavast. 20lt acquaplast totale 104.000 x12mesi
CANDY lavast. "Farmi" 5 programmi 77.000 x12mesi
CANDY lavast. Mod TOP auto inox elett. 99.000 x12mesi
CANDY lavast. 12 coperti WATER BLOCK 105.000 x12mesi
WHIRLPOOL lavast. 7 porte acquaplast 91.000 x12mesi
MIELE lavast. 5 cassette WATER PROF. 125.000 x12mesi

Lavatrice Sangiorgio
carica dall'alto MALICE cm
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
85.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

CANDY lavast. 18 programmi 109.000 x12mesi
CANDY 410 Selenia con lavast. 3 porte 85.000 x12mesi
ARISTON ATL61TX carica alto 600 giri 40 cm 99.000 x12mesi
ARISTON ABB4TX mod TOP 850 giri 72.000 x12mesi
HILFUNG H425 Superautomatica 94g 82.000 x12mesi
KORTING 124x superautomatica vascia inox 73.000 x12mesi
WHIRLPOOL AWM299 Sel. mod TOP 850 giri 73.000 x12mesi
IGWIS AWM66 600 giri 20 programmi 72.000 x12mesi

Cucina INDESIT
Super sicura
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
60.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

HILFUNG cucina superavanti + grill 62.000 x12mesi
ARISTON cucina 7 cuochi superavanti 99.000 x12mesi
LOFRA cucina 60x60 inox multifunzione 118.000 x12mesi
WHIRLPOOL microonde 28lt mod TOP 102.000 x12mesi
MOLINEX microonde duo 4 emettitori 100.000 x12mesi
WHIRLPOOL microonde 20lt grill combi 55.000 x12mesi

Senza una lira di acconto
PRIMA RATA A SETTEMBRE
Senza una lira di interessi
INTERESSI ZERO SE TUTTO

DELCHI mod. 480
deumidificatore 8 litri
doppia velocità
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
55.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

OASIS deumidificatore 15lt mod TOP 66.000 x12mesi
BEIGHELLI analizzatore scorie combinatore 6lt 62.000 x12mesi
DELONGHI deumid. 12.5lt Control System 62.000 x12mesi
SINGER macchin. cucine base piano zip-top 40.000 x12mesi
SINGER macchin. cucine base piano zip-top 40.000 x12mesi
SINGER macchin. cucine base piano zip-top 40.000 x12mesi

GRUPPO
UNI-EURO

Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339
(CN) ALBA Cottino
via Cavour 10 tel. 0173/440168
(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12 tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI'
P.zza Monteregale 2 tel. 0174/47293
(CN) ALBA Vaccheria
C. C. Sidi S. C. so Asti, 24
tel. 0173/362695

(CN) CARAGLIO
EXPOCASA statale
tel. 0171/818571

(BI) BIELLA Gaglianico
strada Trossi tel. 015/2544255
(AO) S. CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin, 114 tel. 0165/235415

(AT) CANELLI
P.zza C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AT) ACQUI TERME
P.zza Alfieri 18 tel. 0141/589566

(AL) ACQUI TERME
C. Acquisti LA TORRE
loc. Cassarogna, 46
tel. 0144/356910

(SV) ANDORA
via S. Caterina, 9 tel. 0182/584747

TELECOM AVANTI
via Tripoli, 12 tel. 0185/324909

CENTRO 2111
Telecom Italia Mobile

da UNI EURO trovi tutto l'assortimento
MOTOROLA

I punti vendita UNI EURO sono centri autorizzati
TELE + D +

PRESTITEMPO

Un finanziamento
del Gruppo

La tragedia sulle pendici del Monte San Giorgio a Piossasco: il rogo minacciava le case

Circondato da un mare di fuoco

Così è morto il volontario, grave il collega

PIOSSASCO. E' morto in dieci secondi, avvolto dalle fiamme che stava cercando di fermare. David Bertrand, 24 anni, studente in Scienze forestali, è la vittima dei disastrosi roghi che bruciano i monti tori-

Un volontario dell'associazione regionale Aib, un ragazzo che conosceva i boschi, sempre pronto a dare mano quando lo chiamavano. Ieri lo avevano chiamato. Lui e altri amici di Roletto, il paese dove abitava al 45 di via Roma. Era partito buonanotte, diretto a Piossasco, uno dei tanti punti neri nella mappa del disastro che in due giorni ha provocato miliardi di danni in tutta la provincia.

A Piossasco stava bruciando la Montagnassa, poco più d'una collina ai piedi del monte San Giorgio che sovrasta il paese. Il rogo si era sviluppato all'alba. Nato chissà come, forse per la distrazione di un passante o per le faville trasportate dal vento. Ad alimentarlo le foglie secche, la resina dei pini e quel maledetto fieno che cessava di soffrire. Da ore i vigili del fuoco stavano combattendo. Pareva avessero vinto, poi il rogo avanzava, spinto dalle raffiche. Era ormai vicino a due villette abitate, l'avanguardia di Campetto, una frazione del paese. David è arrivato con i volontari, c'erano anche quelli di Cantalupa e Frossasco. Una dozzina di uomini, più i 10 vigili del fuoco professionisti. Momenti difficili, di duro lavoro a due passi dai pini che bruciavano in un'amen, come cerini accesi da una mano misteriosa e onnipotente.

La tragedia alle 14.45. Alcuni vigili si accorgono che il vento è cambiato e spinge inaspettate lingue di fuoco verso il gruppetto dei soccorritori. Urrano: «Indietro, scappiamo. E' troppo pericoloso». E' sentito un boato, e un'immensa ondata di calore ha avvolto la montagna. Fuggono i professionisti, fuggono i volontari dirigendosi a rotta di collo verso valle. Bertrand e il suo amico Daniele Bonato, 22 anni, cantiniere del paese, prendono una strada diversa. Corrono in senso orizzontale, senza guadagnare metri rispetto al fronte dell'incendio. E' un attimo. Bertrand scivola, forse inciampa in un ramo, cade. Il fuoco è su di lui, lo avvolge senza lasciargli scampo. Anche l'amico è imprigionato tra le fiamme, urla, continua disperatamente a correre. Riesce a raggiungere la strada, lo soccorrono. Lo sentono mormorare: «Non è David? Era su con me». Arriva un'ambulanza e lo trasporta al San Luigi di Orbassano, da dove proseguirà verso il Cto. Ha ustioni di primo, secondo e terzo grado in diverse parti del corpo. Le sue condizioni sono gravi, non disperate, anche se i medici non hanno sciolto la prognosi.

Intanto, a Piossasco, la lotta contro il fuoco prosegue. Tutti

cercano David. Lo trovano poco dopo, rannicchiato su sé stesso nel disperato tentativo di proteggersi dalle fiamme. Non c'è altro da fare che riportarlo a valle e poi alla camera mortuaria del San Luigi.

La notizia raggiunge presto Roletto, dove tutti sono quel ragazzo generoso, sempre pronto a dare una mano. E il lutto entra in tutte le case, non solo in quella della famiglia, della nonna, della zia che lavora all'anagrafe. Ma il dolore non è solo a Roletto. A una telefonata al nostro giornale: «Sono della pro-

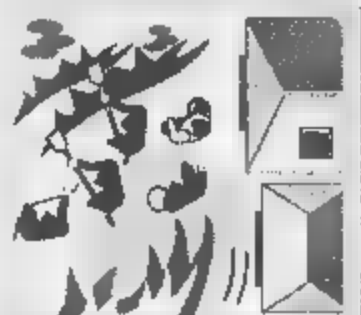
loco di Piossasco, vorremmo che pubblicaste un annuncio. Oggi avrebbe dovuto esserci festa per tutto il paese, per Carnevale. Tutto sospeso, nessuno può fare festa qui. Possiamo soltanto dire grazie a quel ragazzo che è morto per aiutare la nostra gente».

I sindaci di Piossasco, Lino Marocco e di Roletto, Paolo Busca, hanno fissato un incontro per oggi: quasi certamente decreteranno il lutto cittadino nei due comuni uniti nella tragedia.

Peggio



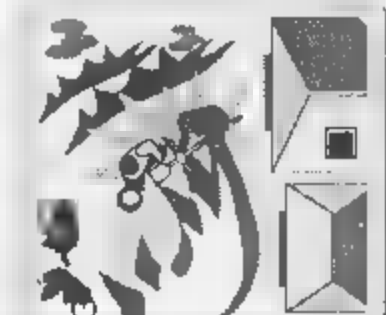
David Bertrand, con una squadra di volontari Aib, si trovava nella Campetto della Montagnassa, accanto al Monte San Giorgio a Piossasco.



All'improvviso una forte folata di vento ha creato un'onda di fuoco che ha preso alle spalle i volontari.



Il gruppo stava cercando di "rompere" il fronte delle fiamme che stavano circondando due case.



Una parte del gruppo è riuscita a scendere verso il basso, mentre David Bertrand e l'amico Daniele Bonato sono rimasti intrappolati.



I soccorritori trasportano la bara dove è composta la salma di David Bertrand. Daniele Bonato, mentre, in ambulanza, arriva al centro grandi ustionati del Cto



«E' stato vittima del suo stesso entusiasmo»
Studente universitario in scienze forestali era molto impegnato nell'associazionismo
Il padre fa l'imprenditore edile a Roletto

«E' caduto perché amava la sua gente»

Gli amici lo ricordano: era un ragazzo generoso

ROLETTO. «E' stato tradito dal suo stesso coraggio, dall'entusiasmo generoso il quale si prodigava, sempre». Lo dicono tutti concordemente a Roletto, amici, compagni di David Bertrand, un ragazzo che - assicura il cugino Silvio Bertand - non si è mai risparmiato, pronto ad accorrere in aiuto di chi ne avesse bisogno, sempre disponibile a partecipare alla vita della comunità.

Dove tutta la famiglia Bertrand è molto conosciuta. Il padre Bruno è imprenditore edile, un personaggio che ha saputo educare i figli, David, la sorella e altri due fratelli, al servizio della gente.

Un impegno che ha fatto della famiglia Bertrand dei veri punti di riferimento per Roletto. David, iscritto al quinto an-

del corso universitario Scienze Forestali, era patito della natura. Dall'età di 12 anni era volontario dell'associazione antincendi boschivi, di cui era entusiasta segretario, ma partecipava anche a diverse iniziative locali di volontariato.

Estroverso, bruno, alto, di buon carattere, era anche impegnato nelle attività della Pro Loco di Roletto, ma anche nella parrocchia. Amava basket e pallavolo. E l'amore? - dicono in paese - non sappiamo se David avesse delle simpatie, certo è che è morto perché amava tanto la sua gente.

Anche i frangenti più pericolosi - Riccardo Comba, un vigile del fuoco volontario - non si tirava indietro. Ma non era un inconsciente. Sapeva

osare, aveva accumulato grande esperienza nell'attività di soccorso. Appena c'era un'emergenza David era pronto ad accorrere. Era stato proprio lui, con la sua capacità di scoprire i segreti dei boschi, a ritrovare poche settimane fa il corpo di un uomo che si era disperso nella selva intorno a Cantalupa.

I suoi compagni sono tutti sotto choc. Nessuno accetta la sua morte, soprattutto quella terribile in mezzo alle fiamme: «Fuoco e vento sono miei insidiosi. Ti fregano in un attimo. Basta una folata a tradimento e ti trovi avvolto da una violenza che ti dilagano».

Fatalità? Per gli amici David «c'è ben peggio». «Chi ha praticato di queste cose - dice Silvio Bertand - sa che certi roghi

non nascono solo da una distrazione. Purtroppo a fronte di tanta gente che prodiga per il bene del prossimo c'è sempre il rischio d'imbarcarsi in gesti inconsueti o addirittura folli, che possono creare tragedie a volte persino superiori alle intenzioni di una bravata».

Nessuno può rivolgere ancora delle accuse circostanziate. Bisognerà riflettere prima molti fatti, verificare gli indizi raccolti su un terreno devastato dal fuoco, il dolore, la rabbia fanno affiorare le pensieri più cupi: «No, non è stata fatalità», dicono concordemente i volontari. «La morte di David non l'ha decretata la fiamma impazzita di un'autocombustione».

Giovanna Favro

Il vescovo Masseroni in la diocesi

VERCELLI. «Per ogni cristiano il cammino ideale del Giubileo può essere compiuto anche senza lasciare la propria città, ma decidendo di dedicare il proprio tempo ai più deboli». Lo ha detto l'arcivescovo di Vercelli, Enrico Masseroni (nella foto), al condirettore de La Stampa Gianni Riotta, durante un'intervista per conto della televisione satellitare della Cei «Sat 2000». L'incontro Riotta rientra nella serie «Un vescovo e una città», prodotta dalla Duce Film. Pupi Antonio Avati. Durante l'intervista, che verrà trasmessa domani alle 20,30 e, in replica, martedì alle 12 e alle 15 «Sat 2000», monsignor Masseroni ha toccato molti altri argomenti e si è soffermato in particolare sui problemi dei giovani a Vercelli, definendo la città di cui è presule da tre anni «un'isola felice».



Il vescovo Masseroni in la diocesi

CASALE. Bruno Bertana, 63 anni, Murisengo, libero per buona condotta, ha chiesto di tornare in a Vercelli ed è stato accettato. Condannato a 2 anni per bancote false (ne aveva per decine di milioni) è stato rilasciato dopo un anno ed è tornato in paese, dove però non ha più né pianti (la moglie separata, i figli vivono altrove). Finché i soldi durati è stato in albergo, poi ha deciso di tornare in cella.

Le terme passano gestione privata

SAINT-VINCENT. Lo stabilimento termale della «Riviera delle Alpi» affidato ai privati. Lo ha deciso il Comune, che ha già preparato la bozza del bando di appalto. L'impresa vincitrice avrà in concessione l'acqua della fonte per un periodo massimo di 20 anni. Sono previsti interventi radicali di ristrutturazione dello stabilimento, con investimenti miliardari. Il bando sarà pubblicato entro fine mese.

Mezzogiorno oggi il protagonista Goethe

ASTI. Oggi nella Collegiata di San Secondo nuovo appuntamento delle celebrazioni di Vittorio Alfieri (a lato), a 250 anni dalla nascita. In particolare sarà evidenziato il rapporto fra tragedia astigiana e il poeta tedesco Goethe, nato nello stesso anno. Alle 16 si terrà un concerto organizzato dal Centro nazionale studi alfieriani: suonano i musicisti tedeschi Lutz Mandler (tromba) e Christof Gans (organo) che interpreteranno musiche del '700. L'ingresso è libero.

Nel prossimo autunno il Centro studi alfieriani proporrà un incontro dedicato ai due letterati a Francoforte, città di Goethe. Lo scorso anno la direttrice del Centro alfieriano, Carla Forno, vi aveva tenuto una conferenza, allacciando preziosi rapporti di collaborazione.

Influenza di lavoro la protesta della Gioc

TORINO. La Gioc ha organizzato ieri pomeriggio - con corteo da piazza Palazzo di Città alla sede Rai di via Verdi - una manifestazione per protestare contro gli infortuni sul lavoro e per esprimere solidarietà ai giovani lavoratori morti e per protestare contro i meccanismi che ancora umiliano la dignità dei lavoratori. Hanno costruito un simbolico monumento ai caduti sul lavoro e ricordato che ogni anno in Italia muoiono oltre mille lavoratori.

Influenza di lavoro la protesta della Gioc

GENOVA. Torna l'allarme influenza: per tutta la giornata di giovedì il centralino della guardia medica è stato preso d'assalto dalle telefonate di centinaia di genovesi colpiti dall'australia. Gli esperti prevedevano che, dopo il boom fine anno, l'australia fosse ormai in fase calante, ma l'exploit di ieri sembra smentire questa ipotesi. Le persone devono prestare la massima attenzione.

Ronde leghiste sui treni contro le prostitute

TORINO. «Ronde» leghiste, attrezzate di bombolette spray disinfettanti e deodoranti, sono entrate in stammina su alcuni treni Torino-Milano per protestare contro la presenza massiccia di prostitute nigeriane. Le donne e i loro giganteschi gigoli - spiega il deputato della Lega Nord, Mario Borghesio, che oggi ha fatto parte della «cassa» sull'intercity che collega i due capoluoghi di Piemonte e Lombardia - spesso appoggiano i loro piedi nudi a maleodoranti sui sedili, fanno operazioni di toilette personale anche podologica, divorano cibi imbanditi e congegni. Per questo i volontari del Carroccio sono entrati oggi in alcuni scompartimenti spruzzando liquido sterilizzante su poltrone e vetri. Altre dimostrazioni analoghe sono annunciate per i prossimi giorni anche sulle linee Torino-Aosta e Torino-Asti-Alessandria.



Il parco della del fuoco

BIELLA. Gli incendi divampati sulla Serra hanno aggredito anche il parco della Burcina. Centinaia di rododendri della riserva naturale Pollone - andati distrutti. Intanto è pesantissimo il bilancio dei roghi di venerdì, alimentati da raffiche di vento a 130 chilometri orari: ettari di boschi sono stati inceneriti da un fronte fiamme che ha impegnato reparti dell'esercito, vigili del fuoco, volontari ed aerei.

Funerali ad Arma dell'ing. Bianchi

ARMA DI TAGLIA. Tanti «big» mescolati alla gente comune, ieri ad Arma, per dare l'ultimo saluto all'ing. Colombo Bianchi, 73 anni, tra i massimi imprenditori del Ponente, stroncato da un male improvviso. Politici, industriali, professionisti di spicco hanno partecipato al rito funebre celebrato nella chiesa parrocchiale. Bianchi è capo di un impero interessi nell'edilizia, nel turismo e nel campo delle acque minerali.

Videogiochi: le puntate non superino le 2000

VERBANIA. Il questore Verbania Cusio Ossola, Antonio Baranella, ha disposto che le puntate iniziali ai videogiochi (poker, roulette, slot machine) non superino il tetto massimo di 2000 lire. L'ordinanza verrà trasmessa ai sindaci e Baranella precisa: «Ha lo scopo di limitare la puntata iniziale, che può raggiungere anche mila lire, e soprattutto di evitare che giocatori in età minore siano indotti a spendere forti somme». Nel Vco già nell'ottobre si sviluppò un procedimento giudiziario disposto dalla Procura. Sul registro degli indagati finirono allora 60 persone, tra distributori di videogiochi e titolari di locali pubblici, nei confronti delle quali gli inquirenti hanno ipotizzato le accuse di esercizio abusivo di gioco d'azzardo commesso in pubblico locale.

«Cinadini imprudenti»

I pompieri: inutili gli appelli

«Incendi di queste proporzioni sono trappole infernali. Quando le fiamme raggiungono la cima degli alberi nessuno è più in grado di controllarle. L'unica speranza restano gli aerei Canadair, se possono decollare e rifornirsi nelle vicinanze».

Alle centrali operative vigili del fuoco e della Guardia forestale, ieri, è stata mobilitata la riserva generale. Centinaia di uomini e di mezzi schierati nella battaglia contro una morsa, del fuoco, fronte compatto. Michele Ferraro, comandante provincia dei pompieri di Torino, allarga le braccia: «La causa è questo disastro? L'imprudenza. Come al solito». Un film che purtroppo si ripete. «Francamente non riusciamo proprio a capire certa gente - sbottano gli uomini del Corpo forestale - In questi giorni di gran secco e di vento a raffica persino i bambini sanno che è pericolosissimo accendere fuochi. Eppure. Gli agricoltori continuano a alimentare fiamme per bruciare le loro sterpaglie o a gettare mozziconi a terra».

L'origine del disastro di ieri non si conoscerà mai. Come si può trovare la

fiammella di un inferno? E sia i vigili del fuoco, sia le guardie del Corpo forestale hanno il sospetto che neppure questa volta la lezione servirà: «Ci sono persone che si credono molto esperte nell'alimentare e gestire piccoli roghi, proprio per questa convinzione commettono imprudenze enormi. Anche un piccolo incendio spento può rialimentarsi d'improvviso, e devastare ettari ed ettari di terreno in un attimo».

Il primo e peggiore nemico dei pompieri, ieri, come l'altra notte, è stato il vento. «Quando non c'è vento è tutto più facile. Se brucia il basso bosco s'interviene tempestivamente e riesce a circoscrivere la zona a rischio. Se no, come gettare benzina. Bisogna guardarsi continuamente attorno, e stare attenti a non restare intrappolati tra le fiamme».

Il clima secco di questi giorni è l'alimento ideale per gli incendi. «Fuori dalla nostra regione sono soprattutto a rischio le piantagioni oleose o la macchia mediterranea. In Piemonte, invece, il problema è rappresentato dalle macchie e dalla boscaglia».

AGENTI
Agenti
Volontari
Canadair (dalla Protezione Civile)
Elicotteri
MEZZI
Pompieri (di cui 200 da 13 comandi esterni)
Autopompe
Autobotti
Campagnole
Elicotteri
ALTRI
Alpini dell'Ana
200 Appartenenti ad altre associazioni

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

Il meteorologo: arriva la pioggia in pianura

La situazione meteorologica che ha determinato venti forti da Nord-Ovest, caratteristici come «föhn» o «föhn» per la pianura piemontese e Torino, pare destinata a continuare anche nella giornata odierna, anche se le previsioni lasciano intravedere una riduzione della loro intensità verso sera. Le statistiche storiche indicano la Valle di Susa insieme a quella dell'Inn in Austria, le valli alpine più note tra quelle che facilitano l'ingresso del «föhn» nella pianura. Gli effetti disastrosi con vasti incendi, provocati sui versanti alpini che si affacciano su Torino, hanno dato la conferma a questo fenomeno. Trattasi sempre, per chi voglia conoscere un po' a fondo il problema, di aria molto fredda e veloce che, cercando di superare un ostacolo le Alpi, prima si raffredda con nevischio (come è avvenuto sui versanti svizzeri e francesi e sulle creste di confine) e poi si riscalda, espandendosi scendendo lungo il versante opposto, aumentando la temperatura (riduzione del manto nevoso e piccole valanghe verificatesi sopra i metri) accelerando la sua velocità ed irruenza. Abbiamo avuto velocità superiori ad 80-90 km/hora. Tornando alla situazione sulla nostra regione avremo probabilmente precipitazioni sparse ed isolate sul settore alpino che dalla Val Pellice si estende fino alle Valli Lanzo, Canavese, Aosta ed Ossola. I residui annuvoli in estensione su Valli d'Aosta ed Ossola. Le temperature diminuiranno.

Ci vediamo al Famila!

FINO AL 20 FEBBRAIO 1999

“Quanta spesa
con poca spesa!”



Non ti senti a tuo agio con la spesa? Con Famila la convenienza si sposa
allo stile. Lasciati sfuggire settimane speciali come la "Settimana Famila"
e lasciarti sfuggire prezzi ancora più convenienti e offerte. Famila è
il tuo punto di incontro per la spesa di qualità.

A POZZI DI FORMIGARO (MI)
STRADA PER ALESSANDRIA N. 41
11100 FORMIGARO

A BASALUZZO - CE (TP) IN VALLI
NOVI N. 91 - 11010 BASALUZZO
11100 BASALUZZO

famila
I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO LISCIO
Pomeriggio e sera
1 NOMA
FEBBRAIO

LA STAMPA ALESSANDRIA E PROVINCIA

arsac
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44 - TEL. 0131.225633
**POSATERIA
DA REGALO**

Domenica 7 Febbraio 1999

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 52 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

AL 33

Dopo Vignole e Villalvernia, da venerdì anche a Capriata: stavolta è un'iniziativa leghista

Torna la voglia di ronde

Di notte nei paesi, in cerca di sicurezza

Torna in provincia la voglia di ronde notturne e la Lega coglie la palla al balzo. Dopo le iniziative spontanee a Vignole Borbera (poco prima di Natale) e a Villalvernia (la notizia è dei giorni scorsi) anche se l'avvio era stato precedente: venerdì sera è stata la sezione leghista di Capriata d'Orba a dare il via alle «spasmodiche notturne» in paese.

«E' la risposta della gente - dice il segretario Daniele Poggio - alla crescita della microcriminalità negli ultimi due anni, con un'impennata di furti a Capriata e nei paesi vicini. Non intendiamo sostituirci alle forze dell'ordine: la nostra è un'azione «disuasiva», anche nel tentativo di stemperare un certo nervosismo che sta impadronendo della popolazione. La prima ronda ha visto una decina di partecipanti, per lo più leghisti, e si è protratta dalle 23 alle 3 del mattino. Nessuna situazione sospetta accertata. «Continueremo ogni - dice Poggio - fino a fine del mese. Abbiamo la disponibilità di altre persone del paese oltre a quella dei nostri iscritti».

L'iniziativa è vista con buon occhio anche dal sindaco, Piersandro Cassulo, non leghista. «Se ci si muove senza demagogia politica o goliardia e si tratta di un'azione seria che si fonda sul volontariato, non possiamo che appoggiarla. Il controllo del territorio è diventato un'esigenza primaria: pur volendolo a volte istituzioni e forze dell'ordine, per carenza di organico, riescono ad attuarlo compiutamente. Potremo anche finanziare le ronde, mettendo a disposizione strutture e apparecchiature come si fa per un'altra qualsiasi associazione di volontariato. Sull'ordine pubblico, mercoledì alle 21, ci sarà a Capriata un incontro al centro sportivo».

Comunque quella delle ronde resta una delle strategie della Lega - come ammette il segretario provinciale Fabio Faccaro - assieme alle ordinanze nella città dove al governo. Emerge chiara la volontà di collegare criminalità e immigrati: «La manovalanza delle gang». Ma le ronde? «Non vogliamo usurpare le funzioni di polizia, ma è anche un modo per tornare a uscire la sera, riappropriarsi dei paesi, dimostrare amore per il proprio territorio. E tenta un approccio sociologico: i furti hanno più impatto sulla sensibilità della gente nelle zone in crisi: Novese, Tortonese, Ovadese. A Casale o nel Valenzano sembra quasi che suscitino reazioni me-

**La Lega: strategia anti immigrati
Penna: ma attenti si alimenta l'odio**

no esasperate».

«Ci andrei cauto - interpreta il deputato ds Renzo Penna - ho il massimo rispetto per situazioni di questo genere, dove spontanee e richiamano al sentimento di sicurezza dei cittadini. Ma è errato alimentarle con la propaganda politica: fra l'altro si suscitano odii cui si potrebbe perdere il controllo. E poi le ronde possono anche essere rischiose per cittadini chiamati a svolgere compiti a cui non sono preparati. La lotta al crimine è lasciata ai professionisti. Sì, ma le istituzioni... «Quello che non fun-

zione è l'applicazione della giustizia: ci si è dedicati per anni ai grandi delitti, ai grossi personaggi, sostanzialmente lasciando impuniti questo tipo di reati, piccoli forse di rilevante impatto sociale».

In treno. Intanto le ronde leghiste avanzano verso frontiere ferroviarie. E' di ieri il raid guidato dall'onorevole Borghesio sul treno Torino-Vercelli di mezzogiorno: bombole spray disinfettanti spruzzate negli scompartimenti «per protestare contro la massiccia presenza di prostitute nigeriane». Azioni sono annunciate anche sulla Torino-Alessandria.

E in serata Borghesio a Reggio Emilia ha aperto un corteo parlando di «pulizia etnica». La strategia che parte dalle ronde di paese rischia di arrivare un po' troppo lontano.

Piero Bottino
Massimo Putzu

La città i vigili

Entro aprile altri 10 agenti

ALESSANDRIA. Nel capoluogo, per dare maggior sicurezza alla gente allarmata da episodi di microcriminalità, da inizio '99 il comando della polizia municipale ha istituito anche un servizio notturno, dalle 1,30 alle 7. E' svolto da una pattuglia in auto, costantemente collegata con il centro operativo e avviene in collaborazione con le altre forze dell'ordine. Successivamente, dopo le notizie allarmanti provenienti da Milano e della Lombardia, il sindaco Francesco Calvo ha deciso di affidare alla polizia municipale lo specifico in-



Da metà gennaio il comando vigili ha predisposto un programma di interventi notturni per controllare le zone più a rischio con l'utilizzo di una trentina di agenti al giorno

carico di controllo del territorio, anche se questo impegno farà ridurre l'attenzione alla viabilità».

Da metà gennaio, pertanto, il comandante Pier Giuseppe Rossi e i suoi più stretti collaboratori hanno predisposto un programma di interventi per controllare il maggior impegno possibile e l'utilizzo di una trentina di vigili al giorno, le zone più a rischio.

Il servizio viene svolto, utilizzando anche sofisticate strumentazioni, di giorno e di notte e in pochi giorni ha portato al controllo di centinaia di persone, sia italiani sia

cittadini extracomunitari. Molti di questi, senza permesso di soggiorno, sono stati accompagnati in questura per i provvedimenti di espulsione. «Controlliamo i quartieri a rischio - dice il comandante - stiamo estendendo il servizio anche nei sobborghi, proprio per dare maggior sicurezza a tutta la popolazione».

La giunta comunale è decisa a rafforzare ancora la polizia municipale, ad aprile saranno assunti una decina di nuovi agenti ed entro l'anno ci potrebbe essere un'altra trentina di nuovi vigili. (f. m.)

Le code sull'A26

In galleria due crisi di panico

OVADA. Crisi di panico nella galleria sull'autostrada A26, tra Ovada e Masone. Una donna al settimo mese di gravidanza ha chiesto l'intervento delle ambulanze del «118» per essere trasportata fuori dalla galleria; stessa richiesta per un uomo colto da una crisi di claustrofobia. Già sabato scorso si erano registrati numerosi tamponamenti in quel tratto di autostrada. Gli incidenti sono causati da una strettoia, necessaria per l'esecuzione dei lavori di rifacimento della soletta del viadotto «Balnara», al chilometro 17 della carreggiata «Suda», all'altezza della Centrale del latte di Masone.

L'interruzione della carreggiata inizia nel Comune di Rossiglione per arrivare al casello di Masone. Con il traffico dei fine settimana diventa difficile la circolazione: la creazione di una coda in galleria ha provocato il malessere degli automobilisti. (a. m.)

IL CASO

**LA PRISONI
PERMANENTE
ALLA LIBERTÀ**

MEGLIO la carcere della libertà, specie se si è soli, senza soldi e senza. E così Bruno Bertana, 63 anni, via Umberto I, già titolare di un market, in libertà per buona condotta, ha chiesto di tornare nella sua cella a Vercelli. E' stato accontentato.

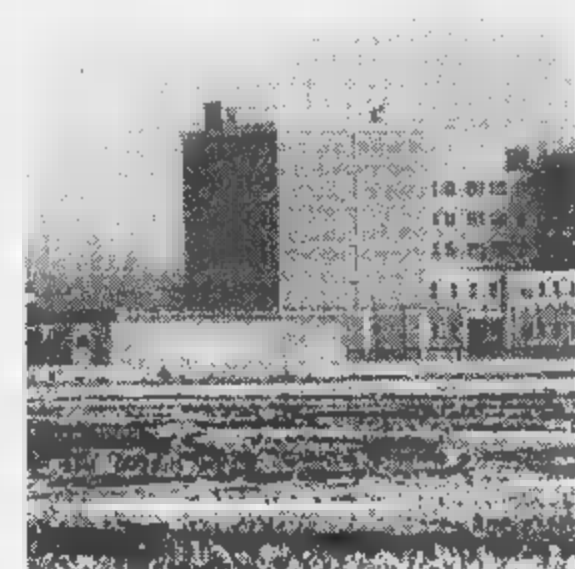
Bertana è stato rimesso in libertà dopo che il Tribunale di Casale gli aveva inflitto 2 anni di carcere per detenzione di moneta falsa. Non aveva potuto evitare la prigione perché aveva precedenti penali. L'istituto di pena di Vercelli, dove era detenuto da un anno, nei giorni scorsi gli ha spalancato le porte per buona condotta, mandandolo a Murisengo in libertà provvisoria. Bertana si è però accorto ben presto che la vita per lui era più dura fuori che dentro le sbarre.

Le due figlie sposate abitano altrove, la sorella al mare, il fratello a Torino e la moglie si è separata. La sua casa era bruciata qualche fa, e allora dove andare? Non restava che

Murisengo, condannato per soldi falsi e liberato per buona condotta

«Meglio la cella del paese»

Non trova una casa e torna in carcere



Bruno Bertana
■ il carcere di Vercelli.
■ il monferino
■ chiesto
■ ottenuto di ritornare in cella

l'albergo, ma, si sa, i soldi, quelli buoni, finiscono presto.

«Se avessimo a disposizione un alloggio agibile, glielo assegnano, magari provvisoriamente, in attesa che riacquista la sua abitazione», dice il sindaco Domenico An-

selmo. La vicina Cascina Archi, centro cattolico-culturale dove si concede anche ricovero emergenza, era stata visitata dai ladri: rubati bruciatori e caldaia, la casa è troppo fredda.

«Una bella sfortuna - com-

menta Bertana, che dà anche la sua versione della vicenda per cui è finito in carcere - Ero seduto sul balcone di casa, a Casale, quando ho visto scendere da un'auto un individuo che ha buttato uno strano sacco nella spazzatura. Incuriosito, sono sceso, ho aperto il sacco: era pieno di biglietti da 100 mila. Potevo mica lasciarli lì. Li ho portati in casa e messi sul tavolo, per contarli: erano decine di milioni, ma tutti falsi. Qualcuno deve avermi visto e ha fatto una spinta: dopo dieci minuti sono arrivati i carabinieri e li hanno arrestati».

Dopo aver trascorso qualche giorno in paese nella vana ricerca di una casa, Bertana ha rifatto la valigia, ha salutato gli amici e poi si è recato in caserma per farsi riportare al carcere di Vercelli. «In fondo, in cella non si sta male: si mangia discretamente, la compagnia è buona, non fa freddo. E poi là mi vogliono tutti bene... ha detto prima di partire».

Mario Giuripero

Morto nel Vercellese: stasera il rosario

E' rimasto vittima del Tir «impazzito»

ALESSANDRIA. Non sono ancora stati fissati i funerali per Ettore Goggi, 32 anni, che abitava in via Scazzola 8, morto in un incidente sulla statale alle porte di Borgovercelli. I familiari sono in attesa del nulla osta della magistratura.

Questa sera sarà recitato il rosario, alle 20,30, nella parrocchia di San Baudolino in via Bonardi al rione Cristo. L'uomo era agente di commercio ed era sposato con Gabriella Bringioti, una commercialista alessandrina.

Intanto la polizia stradale di Vercelli ha quasi concluso le indagini sulla dinamica dell'incidente. Sembra che un furgone, che si stava dirigendo verso Vercelli, abbia compiuto un sorpasso e durante la manovra abbia urtato lievemente una bicicletta che viaggiava nella direzione opposta. Per effetto dell'urto, il furgone sarebbe finito fuori strada, in un campo.

Il Tir invece avrebbe invaso la corsia opposta mentre arrivava la «Renault Clio» di Ettore Goggi. La lancia Delta guidata



Ettore Goggi.
■ 32 anni.
■ Agente di commercio era sposato ed abitava al Cristo

dalla romana Ramona Hack, di 36 anni, che precedeva l'auto dell'alessandrino, sarebbe invece riuscita a sterzare e ad evitare l'impatto. Per Goggi ogni soccorso è stato inutile, l'uomo è morto nel violento urto. Sono invece stati trasportati all'ospedale «Sant'Andrea» a Vercelli, Giovanni di Lucia, 43 anni, Sant'Alia, alla guida del furgone (le sue condizioni sono gravi) e la donna romana, che ha riportato ferite lievi. Illeso il conducente del tir, Carlo Calzoni, di Pogliano Milanese.

Ettore Goggi oltre la moglie lascia i genitori e una sorella, sposata che abita in Valle San Bartolomeo. (r. al.)

Rotto il patto con Amisano? Tocca al presidente fornire assicurazioni

Grigi, irrisolto il «rebus Spinelli»

A Livorno giurano: «Comprerà il club amaranto»

ALESSANDRIA. Quale sottile trama sta tessendo Aldo Spinelli per rientrare nel calcio che conta? A che gioco sta giocando l'ex patron del Genoa, impegnato su più fronti con dirigenti di questo e quel club? Sono questi gli interrogativi che i tifosi dei grigi pongono dopo la notizia dell'imminente ingresso di Spinelli nel Livorno. Due settimane fa il presidente dell'Alessandria, Gino Amisano, aveva ufficializzato l'accordo con l'imprenditore figure, che accettava di rilevare una parte consistente delle quote societarie. «Dobbiamo solo ratificare l'intesa e mettere su bianco, ma è questione di giorni - assicurava il - dei caschi».



L'ex patron del Genoa, Aldo Spinelli

Con la stessa fermezza, ieri il sindaco di Livorno ha «infiammato» la piazza (500 supporters si erano radunati sotto il municipio per il raggugli sul summit del primo cittadino

Spinelli), ribadendo che «è quasi fatta per l'arrivo del nuovo presidente - Genova, al posto del tandem Achilli-Deodati. Le pressioni degli amministratori locali - alcuni importanti

operatori portuali lo avrebbero convinto - dire «sì» al Livorno. Spinelli ha salutato i tifosi, ma non ha rilasciato dichiarazioni ai cronisti ed è anzi fuggito in auto dopo il breve colloquio.

Qual'è la soluzione del rebus? Impossibile chiederla al diretto interessato: meglio allora avere chiarimenti dal clan dei grigi. Questa volta, è nell'interesse di Amisano e dello staff dell'Alessandria rispondere con i fatti (ovvero con l'esposizione dei documenti che attestano l'avvenuto accordo sulle quote) alla ridda di voci che li circola in queste. Se qualcuno ha rispettato i patti, è giusto renderlo pubblico ed è altrettanto logico smascherare eventuali piani oscuri dei livornesi per sottrarre Spinelli all'Alessandria. Prima che sia troppo tardi e che i grigi perdano ulteriore credibilità.

Massimo Minini

Nuova iniziativa per il giorno di San Valentino

I vostri messaggi d'amore pubblicati su «La Stampa»

ALESSANDRIA. Il 14 febbraio «La Stampa» pubblicherà gratuitamente i messaggi d'amore di tutti coloro che vorranno fare una sorpresa al proprio lui o alla propria lei.

L'iniziativa è stata battezzata «La pagina dei due cuori»: chi vuole approfittare dell'occasione può inviare un fax entro la mattinata di venerdì 12 alla filiale di Alessandria della Publikompass, in via Cavour 58. Il numero è 0131-300528.

Il messaggio sarà inserito in pagina - senza alcuna spesa - il giorno di San Valentino. Certo, la lettera scritta a mano - meglio se accompagnata da un'epistola - ha il suo fascino: ma anche una frase d'amore pubblicata sul giornale ha un certo effetto. Magari può essere l'occasione giusta per rivelare, un messaggio criptico, i propri sentimenti a chi ancora non li conosce. Basta un pizzico di fantasia. (r. al.)



esclusivista
Cerimonie
PRIMONY
CONFIZIONANO ABITI SU MISURA ANCHE PER TAGUE FORTI
Alessandria
via S. Giacomo della Vittoria, 41
tel. 0131.263655 - 0347.579863

Ieri scuola chiusa

Piazza? Solo di nome

Uno slargo incolto e abbandonato

Il plastico del progetto di massima dello studio Mejer per il ponte Cittadella

Franco Marchlaro

Non è escluso che sull'auto-rizzazione ad abbattere si arrivi a coinvolgere il ministero per i Beni ambientali. Alla fine, co-

Franco Galliani
consigliere provinciale Ds

Per S. Valentino
non mancate al

 nuovo ristorante
Scoglio Cucina
piemontese

una gradita sorpresa alle Signore

Via Novi, 1 - Villalvernia (AL) - tel. 0131.83.214

Critiche alla suddivisione dell'aziende sanitarie e al potere dei manager

«Meglio un'Asl provinciale»

Ipotesi da un convegno dei ds sulla sanità

NOVI LIGURE. Un Asl provinciale, anche con i rischi di una centralizzazione della sanità che una simile soluzione comporterebbe. La proposta è del sindaco di Novi Mario Lovelli, lanciata l'altra sera al convegno sulla sanità novese della sezione locale dei Democratici di sinistra. Da operatori del «San Giacomo», ora sindacalisti di categoria, ancora una volta, è stata sottolineata «l'insensatezza» dell'attuale accorpamento dell'Asl 22 - Novi, Ovada e Acqui - realtà per tradizione e storia assai differenti. «L'alternativa qual'è? - si è domandato il sindaco - Novi con Tortona? Io credo invece in una soluzione a livello provinciale, in una programmazione a largo raggio della sanità che prescinda dalla concorrenza fra i vari ospedali di provincia. La fuga dei «clienti-pazienti» costituisce un elevato onere per l'azienda ospedaliera, fattore che potrebbe così essere superato da questa organizzazione provinciale della sanità. Lovelli non ha nascosto i rischi di una simile soluzione: «Ma comunque - hanno commentato gli operatori del San Giacomo - sarebbe migliore dell'attuale». «I pericoli sono imputabili - dice Lovelli - a una centralizzazione delle funzioni. E' auspicabile che si arrivi rapidamente a ridisegnare la conformazione delle Asl. (Un'Asl provinciale? E' un'ipotesi che stiamo già valutando - dice Andrea Foco, vice presidente del



Mario Lovelli sindaco di Novi e l'ospedale «San Giacomo» dal convegno critica anche alla gestione

consiglio regionale e presente al convegno dei Ds - il rischio di un'eccessiva centralizzazione della sanità c'è. Ma non è condivisibile una divisione delle Asl come l'attuale, senza un'indagine preventiva. Un altro aspetto evidenziato è stato l'eccessivo potere in mano ai direttori generali che rispondono soltanto all'assessore regionale. «Attualmente - dice Foco con una battuta - hanno più potere del Papa». «Non possiamo permetterci che un direttore generale instauri all'interno dell'ospedale gli stessi rapporti esistenti in un'azienda privata - aggiunge Lovelli - tuttavia - decreto legislativo da convertire in legge

entro la primavera prossima dovrebbe mutare la situazione». Secondo il sindaco novese la domanda fondamentale è però «dal '95 a oggi il livello delle prestazioni sanitarie è migliorato o peggiorato. Secondo Lovelli: «E' forse un livello stagnante. Il problema è che in prospettiva - tale sciacquamento potrebbe accadere». Foco ha notato il deficit finanziario dell'Asl secondo il consuntivo '97. Non esistono dati più aggiornati. Il totale delle entrate è di 273 miliardi e 872 milioni, le uscite ammontano a 330 miliardi e 439 milioni: passivo di 56 miliardi e 567 milioni. [m. pu.]

Ed alla Bindi

Rossi chiede un'indagine

NOVI LIGURE. L'onorevole della Lega Nord Oreste Rossi ha incontrato l'altro giorno il ministro della Sanità Rosy Bindi. Tema di discussione, l'interrogazione dell'esponente del Carroccio sulla gestione dell'Asl 22. Rossi ha precisato che la richiesta di chiarimenti sull'amministrazione della sanità pubblica nel Novese e nell'Ovadesse riguardava l'opera del direttore generale Giorgio Martiny. Il parlamentare leghista ha ribadito al ministro Bindi di valutare l'ipotesi di inviare una commissione ministeriale che possa «serenamente» controllare il lavoro eseguito dal manager dell'Asl 22 e chiarire i dubbi espressi da più parti. Peraltro un'iniziativa che lo stesso Martiny aveva auspicato quando era stato oggetto dell'interrogazione che Rossi aveva rivolto al ministro lo scorso 22 dicembre. Chiarimenti su questo argomento sollecita anche l'ingegner Antonio Morotini, responsabile della commissione Sviluppo e Territorio della Lega Nord di Novi. [m. pu.]

Un'ordinanza votata dall'assemblea della «consortile»

Gavonata: strada vietata ai mezzi per la discarica

ACQUI TERME. I mezzi del Consorzio smaltimento rifiuti potranno transitare sulla strada che conduce alla cava di Gavonata. La decisione, è stata assunta ieri pomeriggio a maggioranza dall'assemblea della strada consortile «Bosco delle Sorti». Durante la riunione, è stato deciso di non far transitare gli automezzi che dovevano essere utilizzati per dare inizio ad una serie di lavori preliminari in vista della realizzazione della discarica - spiega il presidente del Comitato del «No» Tommasino Bongiovanni che è anche consigliere della Strada consortile. I punti salienti che hanno la decisione, sono scaturiti dalla diffidatà tra gli accordi presi la scorsa settimana in Prefettura e quanto discusso nella riunione di ieri. «Un particolare - prosegue Bongiovanni - nel fax inviato dalla Prefettura, non vi era traccia dell'impegno assunto dal Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, non dare inizio ai lavori per la realizzazione della discarica prima della concessione della sospensiva da parte del Consiglio di Stato, al quale, inoltreremo ricorso nei primi giorni della settimana.

Tra l'altro è giunto un fax da parte del Consorzio smaltimento rifiuti che annunciava l'arrivo dei mezzi il giorno prima della riunione. Alla riunione della Strada consortile, era anche presente l'ingegner Antonio Morotini, l'ex cava d'argilla della Silea è di proprietà del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese: «Come Consorzio, ci siamo imposti il silenzio stampa fino a mercoledì prossimo in relazione alla riunione che si è tenuta ieri, spiega Morotini. Comunque, nel fax che avevamo inviato nei giorni scorsi, veniva chiesto solamente ai consorziati della strada di non opporsi al transito dei mezzi, con in allegato il programma dei lavori preliminari e i relativi mezzi che sarebbero stati utilizzati. Il sindaco di Acqui Bernardini Bosio, una settimana fa si era detto pronto a marciare su Gavonata con duecento persone: «Attendo che l'esito delle riunioni mi venga comunicato ufficialmente. Nel frattempo terrò fede alla promessa di non organizzare manifestazioni o altre iniziative».



Bongiovanni, pres. Comitato del No

Gian Luca Ferrise

IN BREVE

Castelnovo Scrivia

Ruba libretto assegni al parroco: denunciato

R. B., 33 anni, di Castelnovo Scrivia in via Cavour, ha approfittato dell'assenza del parroco del paese, don Francesco Maggi per rubargli un libretto di assegni. Ha cercato di spendere qualcuno ma è stato individuato: i carabinieri lo hanno denunciato per furto aggravato e falso materiale. [e. p.]

Tortona

Tre di condanna per lesioni in una lite

Il Pretore ha condannato a tre anni di reclusione (con benefici) legge) Massimiliano Pastore, 42 anni, di Madonne. L'uomo doveva rispondere di lesioni personali nei confronti di Luciano Tocchio, 57 anni, di Tortona. Nel maggio '97 durante un litigio, Pastore colpì a calci Tocchio. [e. p.]

Tortona

Oggetti smarriti all'ufficio economato

Cittadini di Tortona hanno smarrito quattro biciclette, un orologio da donna, due cellulari, un telecomando, una sacca di attrezzi da lavoro, un bracciale. Ci può rivolgere all'ufficio economato del Comune dal lunedì al giovedì (ore 15/16). [e. p.]

IL CASO

BATTAGLIA LEGALE

A SERRAVALLE

SERRAVALLE S. Il Comune deve assumere serravallese non vedente il assegnato dall'ufficio Lavoro di Alessandria nel settembre '97 quale addetto al centralino telefonico.

Così ha stabilito un anno dopo il Tar del Piemonte respingendo il ricorso presentato dalla pubblica amministrazione che si era rifiutata di aderire alla richiesta.

Ma il Comune fino ad oggi ha provveduto sebbene il Consiglio di Stato abbia respinto la domanda di sospensione della sentenza del Tar inoltrata con un successivo ricorso.

«Non abbiamo più il centralino telefonico» ha fatto sapere il Comune. Perché la soppressione? «Non più, l'attività era divenuta estremamente ridotta e parziale, limitata alla gestione di sole quattro linee per i sei uffici.

Assai prima della richiesta di inserimento in organico della vedente l'amministrazione, d'intesa con la Telecom, aveva avviato tutte le operazioni tecniche alla soppressione del centralino con relativo potenziamento delle linee telefoniche esterne dirette.

Sentenza obbliga ad assumerla. «Ma l'apparecchio è stato abolito»

Centralinista «fantasma»

Comune nega il posto alla non vedente



La piazza del Comune. In Municipio il centralino non è più in funzione

che esterne dirette.

«Abbiamo segnalato la situazione all'Unione italiana ciechi che, a sostegno dell'iniziativa dell'ufficio del Lavoro, aveva formulato richiesta di assunzione della non vedente» aveva fatto presente il Comune nel ricorso.

so, poi respinto, al Tar. E soggiunto: «Ritrovare il centralino costituirebbe una spesa inutile e giustificata».

«E' del tutto irrilevante l'uso che l'amministrazione fa di questo servizio: per legge è la sua esistenza che determina l'obbligo

di assunzione di un operatore» ha sostenuto il legale dello studio Peverati di Alessandria, che ha assistito la vedente nella vertenza civile, in una memoria difensiva inoltrata all'organismo amministrativo regionale.

E ancora: «I datori di lavoro pubblici, anche in deroga a disposizioni che limitino le assunzioni, sono tenuti ad assumere per ogni ufficio, sede o stabilimento dotato di centralino telefonico, una persona priva della vista iscritta all'albo professionale».

Per il legale c'è di più: «Per legge i datori di lavoro, anche a fronte della trasformazione di un servizio (in questo caso la soppressione del centralino telefonico, n.d.r.) sono tenuti a mantenere in attività per due anni i centralinisti non vedenti e assunti obbligatoriamente».

«Il Tar mi ha dato ragione - dice la serravallese, sposata e con figli - ma io sono sempre disoccupata».

Camagna

In contrapposizione al sindaco uscente

Elezioni: fondata lista Progetto Gavi

GAVI. «Progetto Gavi» è la lista che alle prossime elezioni amministrative si contrapporrà a quella del sindaco uscente Nicoletta Albano. Anche il primo cittadino ha ancora ufficializzato una sua ricandidatura. «Ma sia chiaro - dice uno dei promotori Carlo Debenedetti - il nostro gruppo non ha valenza perché si schiera contro qualcuno. «Progetto Gavi» non è una lista contro, ma intende essere per qualcosa, per lo sviluppo del paese. L'area politica di riferimento è l'Ulivo ma gli esponenti del comitato elettorale precisano che non vogliono essere etichettati e preferiscono essere giudicati per le proposte ed il programma non per l'appartenenza politica. «Certo - aggiunge Debenedetti - il retroterra politico di ciascuno di noi è noto, abbiamo fatto le nostre battaglie, ma ora l'obiettivo comune è di dare a Gavi, in sintonia ed in collaborazione con gli altri centri della val Lemme una nuova forte immagine, una economia fiorente ed una migliore qualità della vita per tutti i suoi abitanti. Il

simbolo della lista contiene un fiore, l'anemone pulsatilla, che nasce in zona unicamente sulla collina del Forte, la fortezza stessa, monumento con cui identifica il paese. Fra i componenti del comitato elettorale che per un anno ha lavorato all'elaborazione del «Progetto Gavi» e che dopo le elezioni fungerà da gruppo di pressione nei confronti dell'amministrazione comunale, qualunque sia la lista vincente, ci sono, oltre al già citato Carlo Debenedetti, l'architetto Massimo Gozzoli, nominato coordinatore del comitato elettorale «Progetto Gavi», il commercialista Mario Priano, Alessandro Zunino, gli insegnanti Ombretta Verdona e Roberto Pochetti, Francesca Repetto, presidente dell'Avis di Gavi e Lorenzo Merlo. Hanno aderito a questa lista anche i consiglieri comunali d'opposizione Lorenzo Zerbo e Paolo Giordano. «Entro un mese - promettono - sarà reso noto sia l'elenco dei candidati consiglieri sia il dell'aspirante sindaco dei suoi assessori. [m. pu.]

Oggi in Val Borbera

La cerimonia per Fiodor il partigiano



Fiodor Poletaev, morto a 36 anni

CANTALUPO LIGURE. E' in programma oggi, la tradizionale manifestazione partigiana, in occasione del 54° Anniversario della battaglia di Cantalupo e per ricordare il sacrificio del partigiano russo Fiodor Poletaev, morto a 36 anni, unico straniero in Italia decorato con la Medaglia d'oro al valor militare. Originario della zona di Gorlow, in provincia di Riazan (Unione Sovietica) era stato richiamato alle armi subito dopo l'inizio della guerra, ferito venne fatto prigioniero nel luglio 1944 si trovava in campo di concentramento a Tortona. Qui, riuscì a mettersi in contatto con esponenti della Resistenza, fuggire e raggiungere le formazioni partigiane sull'Appennino ligure-piemontese dove venne prima incorporato nella banda Italo - russa di sabotaggio della 79° brigata «A. Mazzarelli», poi della 5ª Brigata Oreste della Divisione Garibaldi Cichero e nel distaccamento «Nino Franchi».

Fiodor cadde nel combattimento del febbraio '45 a Cantalupo, quando incurante del pericolo, saltò sulla strada fra i cumuli di neve, intimando la ai nemici. Questi frastornati dagli spari e dalle urla in lingua russa e dalla minaccia del mitra-gliatore del partigiano, cominciarono a gettare le armi, mentre un gruppo di circa cinquanta elementi si arrese subito ai partigiani. Ed è stato proprio Fiodor a dare svolta alla battaglia, ma fu fatale una pallottola sparata da lontano, che lo uccise. Fiodor, oltre alla Medaglia d'oro in Italia, nel suo Paese è stato insignito della onoreficenza dal valor militare di «Eroe dell'Unione Sovietica». [r. sa.]

E' la prosecuzione della tangenziale della città

Voghera: nuova strada per Rivaruzzano e Salice

VOGHERA. Una nuova strada, dall'hinterland ovest di Voghera sino a Rivaruzzano e quindi a Salice Terme. Una via di comunicazione destinata a favorire anche i tortonesi che potranno così raggiungere Salice attraverso una strada a scorrimento veloce, evitando così il forzato passaggio attraverso Viguzzolo e Casalnoceto. Ad annunciare il progetto è Giampiero Boveri, architetto tortonese nonché assessore all'urbanistica di Voghera. «Si tratta in pratica della prosecuzione della tangenziale di Voghera dal punto in cui si inserisce sulla statale nei pressi di Pontecurone. - spiega l'assessore - La strada è già prevista in un accordo di programma concluso con l'Anas ed ora stiamo proseguendo l'iter necessario alla sua realizzazione con, da parte nostra, la previsione della nuova arteria di comunicazione all'interno del piano regolatore generale di Voghera». Con la

strada si otterrà un ampliamento della tangenziale che parte nei pressi di Campovero, sulla Voghera - Casteggio, a si conclude nelle vicinanze di Pontecurone con un ulteriore punto di uscita all'altezza del casello autostradale di Voghera sulla Torino - Piacenza. Nel futuro è previsto anche l'allacciamento della tangenziale a quella della Casteggio, ottenendo così una via di comunicazione più veloce e quella attuale che obbliga il passaggio all'interno di serie di centri abitati. «Per quanto riguarda il Prg - spiega ancora Boveri - abbiamo ricevuto le prime tavole da parte del politecnico di Milano che ne cura la sua realizzazione tecnica. Il politecnico sta ora lavorando su di una serie di precisazioni che dovranno approdare alla commissione territorio e poi in consiglio, passaggio obbligato per l'approvazione definitiva del nuovo prg. [d. sa.]

Ieri a Murisengo

Fiorini alla sfilata della sfilata a più

MURISENGO. Ignazio Zonca, 54 anni, sposato, quattro figli, già animatore della Cascina Abele di San Candido, è ricoverato all'ospedale di Casale per la caduta da una scala a pioli avvenuta nella casa in frazione Bicocca. Non è in pericolo di vita. Dai primi accertamenti, pare abbia riportato alcune fratture. Ieri, intorno alle 15, l'uomo stava salendo verso il tetto dell'abitazione per una riparazione, quando ha perso l'equilibrio ed è caduto sul selciato, da alcuni metri di altezza. Lo ha soccorso la moglie Maria, che ha anche chiamato il 118. Sono intervenuti i militi della Croce Verde che hanno trasportato il ferito a San Candido lungo la statale dove, con la collaborazione dei carabinieri, li attesero l'elicottero dell'elisoccorso. Un medico salito sull'ambulanza, accompagnando i militi il ferito in ospedale. [m. g.]

A Casale scelti gli interpreti di Gopin e Catlinin, oggi ballo per i bimbi

Le prime sfilate di Carnevale

Carri e mascherine a Costa d'Ovada e Tagliolo

Com'è tradizione Costa d'Ovada festeggia oggi il Carnevale con l'originale sfilata dei «carrettini». Il ritrovo è alle 14 nella sede della Saoms, alle 14.30 è prevista la partenza con in testa il fantoccio «Re Carnevale». La sfilata percorrerà gli stretti vicoli del paese, tra scherzi e lanci di coriandoli, per tornare al punto di partenza. Seguirà la cerimonia di addio al Carnevale: il fantoccio finirà al rogo, mentre tutte le mascherine presenti alla sfilata riceveranno un premio-ricordo offerto dalla Saoms. [r. bo.]



Sono al via le manifestazioni carnevalesche. E a Costa d'Ovada la festa finisce oggi, in altre località si continua fino alla fine di febbraio

«bugie», confezionate dalla casalinghe. [r. bo.]

E mentre il Carnevale sta per entrare nel vivo in tutte le località della provincia, a Casale è stata scelta la coppia che imparerà a ballare i bambini oggi a Casale dalle 15 al salone Tartara, in piazza Castello, a cura di Polisportiva Nuova Casale ed Enti Manifestazioni. Il ricavo va a «Monferrato Pro Cheronoby». [r. sa.]

A TORTONA

DAL
18
GENNAIOAL
14
FEBBRAIO

AP. L. TREVISAN

FESTA DEL BUONAFFARE

UN MONDO DI AFFARI NEGLI UNIVERSI D'ACQUISTO.

Lunedì 8 Febbraio

30 TV color 25" stereo HI-FI
telecomando, televideo ■ pag.
memoria, 2 prese scart, potenza 25w
x2, garanzia 3 anni
"PHILIPS"
mod. 25 PT 4454 **L. 789.000**

50 Mole ■ banco
diametro mm 250,
150 w "UTEL"
L. 45.900

2.000 Confezioni gr ■ x 2
Caffè classico "SPLENDID"
al kg L. 9.900
L. 7.850
Sc. 35% **L. 4.950**

Mercoledì 9 Febbraio

■ kg
Crostatina di albicocche
produzione IPER
al kg L. 15.900
Sc. 50% **L. 7.950**

50 Lavatrici
capacità kg 5, centrifuga 400 giri,
vasca poliplex, cesto inox,
mezzo carico, esclusione
centrifuga, dim. L.60 x H.85 ■ P.54
"INDESIT"
mod. W 445 **L. 399.000**

100 Videoregistratori
6 testine, stereo HI-FI, LP,
fermo immagine,
rallenty perfetto, presa scart,
telecomando, garanzia 3 anni
"FUNAI"
mod. 17 A 600 **L. 376.000**

Venerdì 10 Febbraio

50 Forme
Grana Padano 1/32
stagionato 18 mesi
al kg L. 18.950
Sc. 30% **L. 12.950**

2.000 Confezioni gr ■ x 4
Pasta di semola di grano duro
"DE CECCO"
al kg L. 1.875
L. 5.800
Sc. 35% **L. 3.750**

30 Stampanti a colori
getto d'inchiostro quadricromia,
720x360 dpi, doppia testina,
formato A4, 3 pagine al minuto,
"EPSON"
mod. SC 300 **L. 199.000**

Venerdì 11 Febbraio

3.500 Bottiglie
Olio d'oliva "DANTE" lt 1
L. 6.980
Sc. 28% **L. 4.990**

300 kg
Ravioli ai funghi produzione IPER
L. 18.200
Sc. 35% **L. 11.800**

**APERTO
DOMENICA****14****FEBBRAIO**

ore 9.00 - 19.00

Venerdì 11 Febbraio

30 TV color 25"
stereo HI-FI, super trinitron,
funzione 16/9, menù, sleep timer,
televideo, telecomando,
presa scart, garanzia 3 anni
"SONY"
mod. KV 25 R2 **L. 929.000**

Venerdì 12 Febbraio

250 kg
Cacciatore "BARABINO"
al kg L. 27.500
Sc. 40% **L. 16.500**

1.600 kg
Mele Golden locali
al kg **L. 800**

50 Radioregistratori stereo + CD
funzionamento ■ corrente/batterie,
AM/FM stereo, CD programmabile
"UNITED"
mod. URR 8350 **L. 99.800**

Sabato 13 Febbraio

250 kg Salami nostrani
"PERNIGOTTI"
al kg L. 25.900
Sc. 30% **L. 17.950**

200 kg
Piovra congelata
■ kg L. 21.500
Sc. 30% **L. 14.950**

100 TV color 20"
televideo, telecomando,
presa scart, 40 canali memo.,
garanzia 3 anni "UNITED"
mod. UTV
8020 TXT **L. 329.000**

Domenica 14 Febbraio

100 Mountain ■■
uomo/donna 26"
cambio Shimano TY 22,
18 velocità,
manetini shimano
Bicicletta uomo/donna 26"
con portapacchi
mod. Olanda **L. 119.000**

1.000 Pezzi
Biscotti al Plasmon
conf. gr 180 x4
al kg L. 7.639
L. 9.200
Sc. 40% **L. 5.500**

50 Videogioco Playstation,
dual shock,
1 dischetto demo giocabile,
1 joystick, cavi collegamento,
"SONY"
L. 197.500

**ORARIO
CONTINUATO
9.00 - 21.00****LUNEDÌ 14.00 - 21.00****CITTÀ COMMERCIALE DASI - STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL) ☎ 167-265219**

Casale, l'impresa apre il cantiere: viabilità difficile

Rotonde: via ai lavori

Deviazioni da corso Indipendenza

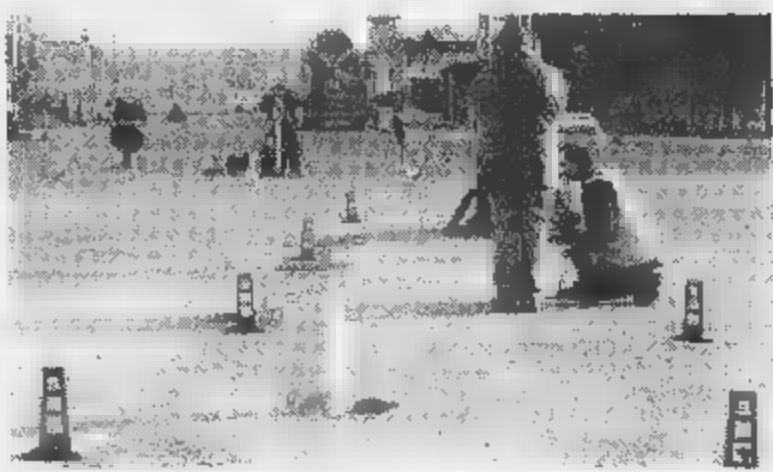
CASALE. Entrano nel vivo i lavori per la realizzazione della maxi-rotonda che regolamenterà il traffico all'altezza del grande incrocio fra corso Indipendenza, viale XIII Martiri, strada Cavalcavia e strada Cittadella. ■ domani il traffico potrebbe subire dei rallentamenti.

«E' consigliabile ■ tutti gli automobilisti di utilizzare percorsi alternativi per facilitare il lavoro dell'impresa e per una maggior sicurezza - dice il comandante della polizia municipale, Remo Benzi - Comunque bisogna adottare ■ massima attenzione nel passaggio all'incrocio».

Già da domani, o al massimo qualche giorno dopo, proprio per permettere alla ditta Portolupi di Ticino, che ha appaltato la realizzazione della maxi-rotonda, di intervenire all'altezza di viale XIII Martiri, il traffico in entrata in città, proveniente dalla zona Industriale, potrebbe venire deviato, subito dopo ■ cavalcavia ferroviaria, lungo viale Ragazzi del '99, verso la stazione.

«Saranno presenti dei vigili per segnalare le deviazioni» spiegano al Comando di polizia municipale.

I veicoli provenienti da viale XIII Martiri (cioè dai giardini delle carceri), giunti all'incrocio con la rotonda, dovranno procedere sulla corsia di estrema destra, entrando in corso Indipendenza, mentre, per salire in strada Cavalcavia, sarà necessario girare intorno alla rotonda. ■ il principio che chi si trova in circolo ha sempre il diritto di passaggio, mentre i veicoli provenienti da ■ Indipendenza non potranno svoltare a sinistra, ■ dovranno imboccare ■ Caduti dei Lagher (passando dalla stazione) o



In corso Indipendenza partono i lavori per realizzare la prima rotonda in città

Basta parcheggi selvaggi

CASALE. Stop alla sosta selvaggia in centro. L'altra sera sono iniziate le ronde dei vigili urbani per porre un freno ai parcheggi nelle vie della zona pedonale, sia nelle ■ serali che nei giorni festivi. «Inizialmente ■ agirà con molta discrezione - sottolinea l'ispettore capo dei vigili urbani Giorgio Rosso - Ci limiteremo a lasciare dei biglietti di segnalazione. Nei casi più gravi parte subito la contravvenzione. Si deve imparare a rispettare i regolamenti, ma soprattutto a rispettare la nostra città. Certi scorci architettonici si possono ■ meglio senza la presenza di auto e fuoristrada, e poi non scordiamo che poche città hanno a disposizione un ampio parcheggio, proprio a ridosso della ■ storica, quale è piazza Castello». Le multe per la sosta vietata ■ di 60.600 lire, mentre chi viene sorpreso nella ■ pedonale durante il giorno, senza permesso, deve pagare ■ più 121.200 per il divieto d'accesso. [r. sa.]

salire lungo strada Cavalcavia.

Infine chi arriva da strada Cittadella o da via Caduti dei Lagher, giunti all'altezza della rotonda, potrà girarvi attorno senza però accedere in viale XIII Martiri.

L'opera, con un costo superiore ai 200 milioni, verrà realizzata in tre mesi, con una

pausa durante la fiera di San Giuseppe.

«L'intervento non riguarda solo il miglioramento viario, ma prevede anche una scelta ■ di arredo urbano, con l'allestimento di aiuole e la realizzazione di una pavimentazione cromatica» dice il sindaco Riccardo Coppo. [r. sa.]

Compleanno di Calindri in Teatro e in Filarmonica

«I miei primi 90 anni arrivati così in fretta»

CASALE. ■ non fosse per la figura leggermente piegata sulle ginocchia «che ■ male» non ci sarebbe proprio nessun segno di quei novant'anni («sono arrivati così in fretta») festeggiati l'altra sera sul palcoscenico del Teatro Municipale da Ernesto Calindri.

Mentre, ■ i più giovani compagni di lavoro impegnati nella rappresentazione della commedia di Molière «Il borghese gentiluomo», raccoglie gli applausi alla se-

■ rappresentazione casalese, sale in scena Germana Erba. Con il marito Gian Mesturino, della Compagnia Torino Spettacoli, hanno prodotto lo spettacolo insieme alla Compagnia Mario Chiochio. Gli applausi si smorzano e Calindri si volta ■ Germana che dice semplicemente: «A Ernesto, nel giorno del suo compleanno, grazie... grazie di esserci». Riprendono gli applausi scroscianti e dall'alto scende un grandissimo striscione con gli auguri. Poi si spengono ■ luci e in platea e ■ palchi si accendono centinaia ■ lumini (nell'intervallo erano state distribuite delle minitorce) mentre Liliana Feldmann, inseparabile compagna ■ lavoro da una decina d'anni, intona «Tanti auguri ■ te, tanti auguri Ernesto», a cui si unisce in coro tutto il pubblico. Applausi, e ancora applausi, la gente ■ in piedi, mentre il «borghese gentiluomo» del teatro italiano sorride, e gli occhi si riducono



Ernesto Calindri al Municipale ■ doni dall'assessore Elio Carini, dal sindaco Riccardo Coppo e dall'assessore provinciale Marco Porta. Sotto: scende lo striscione con gli auguri



a fessure.

Più tardi in Filarmonica c'è la festa più intima. Quando arriva la torta che Portinaro ha fatto confezionare, decorandola con i Krumiri Rossi, Calindri è costretto a spegnere le 90 candeline più volte per ragioni fotografiche.

E agli auguri l'attore rispon-

de con altrettanti auguri: «Spero che abbiate una vita serena come la mia e che arrivate almeno fino a 90 anni. A ■ auguro ■ tornare presto in questa città che ha un teatro splendido e un pubblico meraviglioso».

Silvana Mossano

IN BREVE

Murisengo

Furto nella tabaccheria

■ frazione Gallo

Scevalcando ■ muro di cinta, i ladri ■ entrati di notte nel cortile del bar-tabaccheria di Miremma Giunipero, in frazione Gallo. Forzata una porta, sono entrati rubando sigarette, scheda telefoniche ■ monete per oltre due milioni. [m. g.]

Casale

Non firma dalla polizia

donna torna in carcere

La casalese Cinzia Sabato, 36 anni, è stata arrestata dalla polizia ■ condotta in ■ Vercelli, dove sosterà ■ mesi e 18 giorni di reclusione. Già condannata, da tempo non rispettava l'obbligo di firma giornaliera ■ commissariato. [r. sa.]

Murisengo

Oltraggio ai carabinieri

patteggiava quattro mesi

Nel novembre del '97, fermato per un controllo, aveva oltraggiato i militari della stazione dei carabinieri di Murisengo: ha patteggiato 4 mesi di reclusione. Si tratta di Giuseppe Giunta, 25 anni, di Murisengo, via Marcaveri 1. [r. sa.]

S. Salvatore - Lu

Chiusa ■ provinciale

sopprime ■ fermate bus

Domani dalle 8 alle 18 sarà chiusa al traffico la provinciale San Salvatore - Lu per lavori. Saranno sopprresse le fermate dell'autolinea Arfea comprese in questo tratto; il collegamento può avvenire passando da Mirabello. Per i bus Arfea le corse da Alessandria per Cucca ■ viceversa subiranno ritardi di 8 minuti. [r. c.]

Fubine

Don Pierluigi Acuto

eletto amministratore

Don Pierluigi Acuto, parroco di Vignale, con decreto vescovile è stato nominato amministratore parrocchiale a Fubine. [r. sa.]

AIXAM

Un passo da gigante nella qualità
e nella riduzione dei consumi
a prezzi SBALORDITIVI!!!

novità



La cabriolet

DA L. 11.280.000



La monovolume

DA L. 16.500.000

nelle versioni 300-400 diesel - "senza patente"
e 500 diesel - 2 posti - con patente "A" senza limiti di velocità
finanziamenti a tasso agevolato

CONCESSIONARIA
L. MORANDO AUTOMOTOVEICOLI

CORRISPONDENTE MONFERRATO, 67-69
TEL. 0131.223519 - FAX 0131.227910

Come pagare un senso di colpa.



**Se non avete pagato interamente la nuova Polo
è per il finanziamento
fino a 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.***

*Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Prezzo Lit. 21.853.200 per Polo 1.0 X versione 3 porte, chiavi in mano, esclusa I.P.T. Acconto Lit. 9.853.200. Commissione e bolli Lit. 220.000. Finanziamento Lit. 12.000.000. Importo rata Lit. 500.000. Numero rate 24. TAN 0%, TAEG 1,64%. L'offerta è valida fino al 27/2/1999, salvo approvazione di Fingerma, ■ non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati ■ termine di legge.

Polo. 

I concessionari della provincia di Alessandria

Concessionaria per
NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA
Autobocca

Viale Regione Piemonte 15 - NOVI LIGURE
Tel. 0143 329.703 - 329.741

Mercandelli

Via A. Grandi 24 (zona industriale) - CASALE MONFERRATO
Tel. 0143 781.633


Negro

Concessionario per
ALESSANDRIA E VALENZA
Zona D3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 344.630

GARAGE 61 srl

Corso Divisione Acqui, 7 - ACQUI TERME
Tel. 0144 323.735


Dindo Capello

La Ventura, madonna dark delle «Iene», parla dei suoi anni in Piemonte: una terra che mi ha dato tanto

«Torino grigia? No, è granata»

Simona: resto una ragazza della curva Maratona

E' probabilmente patetica nonchè abbastanza rara la voglia dei torinesi e dei piemontesi tutti di riconoscersi nei modi, di annusarsi, di spiegarsi, di giustificarsi per quello strano stransismo fatto di trovarsi lontanucci da casuccia. Accade anche a pochi chilometri dalla regione, per esempio questa volta è accaduto in Liguria, a Savona che per molti torinesi è una cara appendice marina, con la sua balliade di levante e soprattutto di ponente. Se si incontrano, mettiamo, due emiliani, meglio ancora due romagnoli, immediatamente si scambiano notizie di donne e di vini locali. Due piemontesi no, due piemontesi per prima cosa fanno ognuno la faccia del «cosa fai tu qui?», con le dita a mucchietto, poi troppo spesso si raccontano Torino e la regione come se fossero entità lontanissime e nebbiose. O no.

Simona Ventura, che è nata a Bologna e cresciuta a Chiavasso ed a Torino, si dice bolognese di Torino, ma quando parla è torinese di Bologna, non solo per la pronuncia piemontese che emerge forte e chiara, «nonostante un corso di dizione che mi ha insegnato a contenermi un bel po'». Ma quando ci si abbandona ai sentimenti e soprattutto alle memorie, la pronuncia assecondata, per non dire esibita, diventa come una musica, una nenia di casa, un fondale sonoro di vita.

Una bella donna di vasto successo, di grande popolarità palpabile, tattile, di simpatia data e presa in grosse continue dosi, accetta di dire della sua Torino facile da amare, ma alla quale pare sia difficile voler bene. Inconsapevolmente non si diventa anche avvocata. «Torino non

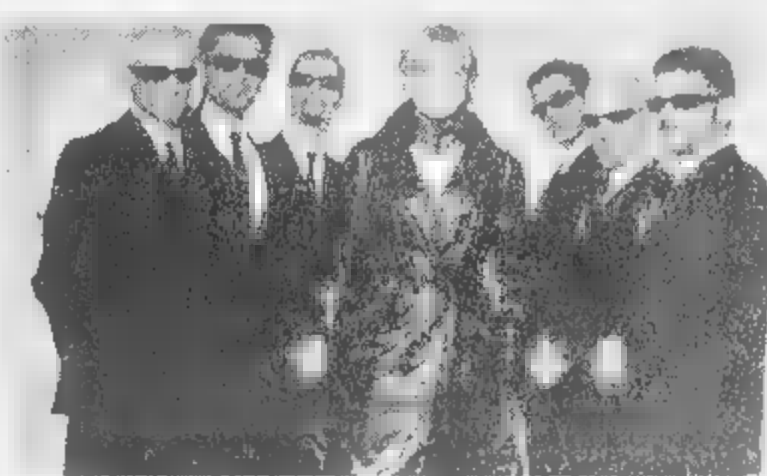
è grigia, è bellissima colori speciali. A Torino ci si diverte, io mi sono molto divertita, sono certa che mi divertirei... Vivo a Milano che è posto ideale di lavoro, del mio lavoro, non trovo certamente colori più vivi di quelli di Torino. Ovvio che a Milano la televisione offre aggranci continui di vita supplementare divertente, interessante, ma certe serate ai Murazzi, a ballare tirando mattina, mi possono mancare anche a Milano, anche a Roma, dovunque».

Simona ha sposato un calciatore, Stefano Bettarini, che in pochi mesi è passato dal Cagliari alla Fiorentina e adesso a Bologna, cioè anche a Bologna: la città dove sono tornati ad abitare, dopo tanti anni di Chiavasso, i genitori di Simona e adesso anche nonni di Niccolò figlio piccolissimo appunto di Simona e Stefano. Bologna potrebbe diventare la città del futuro di Simona Ventura-Bettarini, come è stata quella del passato. I traslochi sono in corso. In questo baillamento di bagagli, di pannolini, di palloni, Simona porta con sé una fede sportiva che qualcosa di più che il tifo per una squadra, è un penale.

«Facevo la tifosa calcistica a Torino, una specie di mestiere domenicale, e dovevo scegliere sapendo che sarebbe stato per la vita. Toro è Juve, granata o bianconero. Ho scelto Toro, non lo lascio più, sono granata fiera e accesa al di là dei risultati spenti. Ma vado oltre al tifo calcistico, che potrebbe crearmi un imbarazzo familiare nel caso, spero prossimo, di Bologna-Torino in serie A. Per me gli amici del Toro, della curva Maratona, i canti, le grida, le speranze, sono stati davvero il sale di tante giornate, e adesso lo sono del ri-



A lato un gruppo di tifosi del Toro allo stadio e sotto il gruppo delle «Iene», ultima creazione televisiva di Simona Ventura



cordo. Torno a Torino e con gli amici mi metto subito a parlare della squadra, ricordo un gol. Mi dicono che è morto don Francesco, il prete granata, e sento male al cuore».

C'è un altro bolognese importante che quando è spesso a Torino da Torino usa il calcio, nel suo caso quello juventino, per legarsi alla sua città di creanza. Si chiama Nerio Nesi, ha fatto il banchiere, adesso fa l'uomo politico, Simona lo capisce

A lato una bella immagine di Simona Ventura, «madonna dark» reppidi buoni; sotto Maro Berri, acceso tifoso granata e lei



«Ora mi divido tra Milano e Bologna ma non ho tradito la tavola e il vino: adoro il Barbera»



sempre lasciarla andare in giro serena e fiera, fiera pure della propria modestia, mi passato il paradossale.

Fra le sue telecine Simona ha un torinese, compagno anche di fede granata, che è Marco Berri. Grandi correnti di pensiero si incrociano sulla trasmissione, provocando nuvole di interpretazioni, fulmini di dissenso, venticelli di allegria. Che due piemontesi e anzi torinesi stiano nel nocciolo duro di una produzione trasgressiva e ironica, inquietante e inquietante, può sembrare un controsenso a chi chietizza una città e la sua regione dentro schemi pesanti, tristanzuali di vita. Però tre quarti della canzone d'autore e del cabaret italiano nascono dai presunti spenti, aridi liguri, ergo le iene alla piemontese possono essere una logica dell'antologica. Le grandi intelligenti folle forse

possono nascere soltanto «contro», non «con». Dice Simona della sua ultima creatura-creazione televisiva: «Ci abbiamo messo tutta l'intelligenza che abbiamo trovato dentro di noi e in giro, abbiamo raschiato il barile dei nostri cervellini, e c'era evidentemente qualcosa».

Le «iene» compiono molte imprese in giro per l'Italia, attizzando, dissacrando, irritando, sconvolgendo. Lei fa la madonna dark dei teppisti buoni, dei casinisti intelligenti. Pussone tutto le iene? Simona «Beh (un beh con la «e» bella larga, forse una sola impresa fuori dalla loro portata: cambiare la mentalità di certi piemontesi che accettano quasi compiaciuti di sentir dire che la loro mentalità è grigia, e così ingrigniscono se stessi».

Gian Paolo Ormezzano

REPORTAGE

DA BORGOSIESA A MADISON AVE

BORGOSIESA

DAL NOSTRO INVIATO

E' il matrimonio dell'anno quello tra il gruppo Ermenegildo Zegna e le Lanerie Agnona, un'unione nata sotto il segno di quell'«globalizzazione» mondiale destinata a incidere sempre più sui mercati, unendo forze, linee, stili, produzione e marchi differenti.

Così a far parte dell'impero di Trivero, 880 miliardi di fatturato, 800 «corners» sparsi nei cinque continenti, entra anche Agnona, la «principessa delle fibre nobili», una delle griffe più esclusive nella lavorazione di tessuti pregiati, una propria collezione di prêt-à-porter donna, uomo, maglieria e un'apprezzata linea di accessori.

Ed è una storia che, come tutte le storie dai sapori dolci, nasce da lontano quella delle Lanerie Agnona, 274 dipendenti, 67 miliardi di fatturato, boutique a Tokio e Osaka, in Madison Avenue a New York, a Dailian in Cina, in via della Spiga a Milano, Venezia, Malpensa 2000 e Fiumicino.

E' soprattutto la storia del suo fondatore, Francesco Ilorini Mo, l'imprenditore che ha saputo interpretare la produzione industriale abbinando lo stile ai valori del vivere quotidiano.

«Come potrebbe essere diverso - ha più volte raccontato il «signor» Francesco - La mia famiglia è originaria della Colma di Valduggia, un gruppo di case abbarbicate sul cocuzzolo di una collina, i miei, come tutti, tenevano delle galline. Ma quelle della Colma sono state galline come le altre. Portano un contenitore di tela per raccogliere l'uovo appena fatto. Sono talmente ripidi i pendii che altrimenti rotola la Valduggia e lo si perde».

Solo un aneddoto? Chi lo sa. Sta di fatto che all'ingresso delle Lanerie Agnona è incorniciato il disegno di un noto artista che ritrae le galline della Colma con il sacchetto per le uova...

Che Francesco Ilorini avesse delle innate doti lo si capisce subito, inizia a lavorare come operaio alla Tessitura Lenot di Bor-

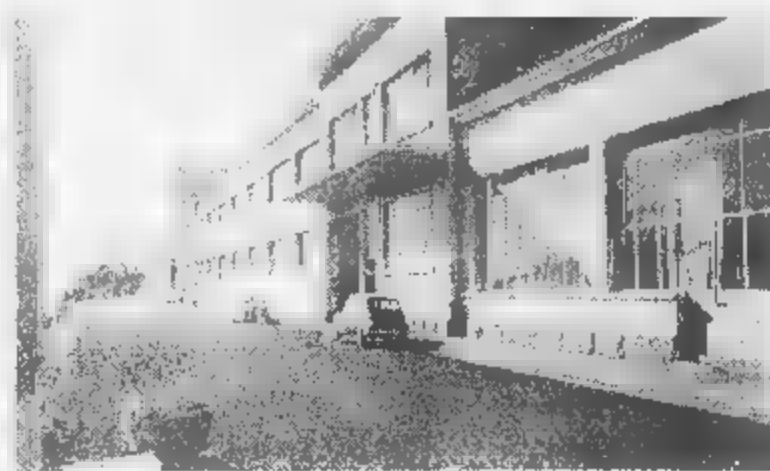
Fondata da Francesco Ilorini l'azienda ha rivoluzionato il mercato delle fibre nobili abbinando la tradizione all'alta qualità

Agnona, principessa del cashmere

Dal '53 la Valsesia conquista le griffe della moda



Affascinati dalla semplicità i grandi sarti visitano la fabbrica pranzavano dal pastore Emprino



In alto a sinistra il fondatore dell'Agnona Francesco Ilorini. Sopra, lo stabilimento di Borgosesia nel 1957. A fianco Francesco Ilorini tra i figli Alberto, Federico e Massimo

gosesia, ma presto i dirigenti della fabbrica intuirono le sue capacità e lo trasferiscono al reparto disegni. E subito ci si accorge che il «tocco di classe in più» è una punizione. Platini e colombella Baggio.

E quando arrivano gli anni della ricostruzione, dopo il secondo conflitto mondiale, Francesco Ilorini comprende il grande potenziale delle fibre nobili, il cashmere, l'alpaca, la vicuña, il cammello. Una differenza - spiegano i figli Alberto e Massimo, l'uno presidente, l'altro vicepresidente dell'Agnona -.

Sosteneva che bisognava mantenere i poli lunghi non rasarli, come si faceva allora. agli inizi degli Anni Cin-

quanta, Francesco Ilorini, pur corteggiato dalle più importanti industrie tessili, si decide per il gran salto: una fabbrica tutta sua per realizzare le sue idee e aprire una via nuova nel mondo del tessile.

Trova l'accordo finanziario con Fila e Zegna per i capitali necessari alla costruzione dello stabilimento che sorge ad Agnona, la frazione di Borgosesia da dove si gode uno splendido panorama sul centro valsesiano dove la natura continua a essere regina.

«Perché per papà l'ambiente è sempre stato fonte d'ispirazione - raccontano Alberto e Massimo - Alla domenica facevamo lunghe passeggiate nei boschi in montagna. Tornava con una

foglia o un sasso raccolto sul greto di un torrente, chiamava i disegni e diceva: «Dobbiamo fare questo colore, è quello giusto».

Fatto sta che nel 1953 l'Agnona (proprietà un terzo alla Fila, un terzo alla Zegna, un terzo alla famiglia Ilorini che poi riscatterà le altre quote) diventa una realtà, prima in piccolo, piccolissimo, con due telai che battevano le prime stoffe nel garage di casa in attesa del completamento della fabbrica, poi nell'attuale stabilimento di via Casazza. Direttore è Ottavio Messori, l'esattore opposto del signor Francesco. Tanto estroso era uno, tanto meticoloso l'altro. Un binomio perfetto che si rivelerà vincente. Ed è subito un successione. I

tessuti a pelo lungo che «trattengono l'acqua e la neve», i colori delle stoffe, cammello, beige, bianco latte, la varietà dei maroni, l'utilizzo di materie prime di altissima qualità scuotono un mondo, quello dell'abbigliamento femminile, ancora legato ai dettami del passato.

Ad Agnona arrivano i grandi stilisti, Balenciaga, Chanel, Dior, Courrège, e tutti respirano l'aria particolare da cui prendono vita quei tessuti fantastici. «Papà fa apprezzare la semplicità, una caratteristica che si trasmetteva nella produzione - ricordano Alberto e Massimo - Un esempio vale per tutti. Nei prati vicino alla fabbrica pascolavano le mucche di Emprino, un pastore. Un giorno Courrège viene a

scegliere le stoffe per la nuova collezione e papà, che a Parigi quando era stato suo ospite aveva pranzato con lui nei migliori ristoranti, gli dice che inaugureranno il nuovo locale «Chez Emprino». E la sera la porta nella stalla di Emprino, illuminata con lampade a petrolio e dove erano stati messi un tavolo e quattro sedie di legno. La Courrège assaggia il latte appena munto, la polenta, la tosta».

Il grande sarto rimane talmente entusiasta che non solo quando torna a Borgosesia pretende sempre una cena «Chez Emprino», sparge la voce e quasi tutti i principali clienti di Agnona vogliono assaggiare la cucina del pastore.

Ilorini è una fucina inesauribile di idee. Nel '60 vola con un aereo ad elica in Giappone e firma, tra i primissimi in Italia, una lunga serie di contratti. Nel '61 e negli Stati Uniti. E' sempre lui a scegliere sul posto le materie prime: in Australia per le lane superfini, in Perù per alpaca e vicuña, sugli altipiani del Tibet e in Cina per il cashmere e il cammello. Poi, una volta trasformate le fibre in preziosissimi cappotti, giacche, coperte, i cappelli a tesa larga, uno dei simboli dell'azienda borgosesiana, porta le modelle a sfilare sui luoghi d'origine, tra le stesse greggi.

Ormai Agnona è nell'élite mondiale: nel '67 riceve il primo premio della grande moda a Roma e negli anni successivi la sua produzione si amplia agli accessori. Nascono le splendide coperte, scialli e sciarpe: l'abbigliamento genuinità e qualità è più che mai il marchio di fabbrica.

Con un'attenzione rivolta anche all'artigianato valsesiano: Agnona, per prima, presenta sul mercato gli escapins, le classiche pantofole della gente di montagna fatte di stoffe, e il puncetto, l'antico ricamo di origine saracena che adorna i costumi delle donne vallesiane.

Un bagaglio culturale che ora la principessa delle fibre nobili ha portato in dote a Parigi Zegna, nel matrimonio dell'anno.

Roberto Eynard

Moda in Italy

Il fatturato? 60 mila miliardi

BIELLA. Il «sistema moda» vale quanto tre ultime finanziarie. Il fatturato globale del settore tessile-abbigliamento alla fine del '98 è stato stimato in circa 60 mila miliardi, di cui la metà provenienti dall'export. Tutto questo nonostante la crisi che ha colpito negli scorsi il Sud Est asiatico (in prima linea Giappone e Corea, paesi che assorbivano una buona quota delle esportazioni, in particolare nella fascia alta della produzione) e il nuovo mercato della Russia.

Ma il «sistema moda» Italia resta comunque complessivamente forte, anche se nessuno nasconde che il momento è delicato.

Un primo orientamento su quello che potrà essere l'ultimo anno del ventesimo secolo lo si avrà dalla prossima edizione di Ideabiella, rassegna giunta alla quarantunesima edizione che si terrà dal 15 al 18 marzo a Villa Erba di Cernobbio, dove si incontreranno un migliaio di buyers e dirigenti d'azienda.

A Ideabiella '99 esportano una sessantina di aziende produttrici di tessuti fini e medio fini, il cui fatturato totale nel '98 ha superato i 3 mila miliardi (l'export si è avvicinato a quota 2 mila miliardi). Inoltre la produzione è stata di oltre cento milioni di tessuto. Infine i loro occupati superano quota 11 mila addetti.

Ideabiella, associazione che raggruppa solo aziende biellesi e valsesiane ma anche imprese venete, toscane, in marzo sarà preceduta da Première Vision che si tiene dall'11 al 14 marzo a Parigi, diventata negli ultimi anni un appuntamento fisso nel calendario delle grandi manifestazioni. [r. eyn.]

Nissan Presenta Micramatic.



In un mondo dove tutto è automatico, è ■ che lo sia anche l'auto. Oggi c'è Micramatic, con tutti i vantaggi del cambio automatico a variazione continua, con un numero infinito di marce per darvi molta più brillantezza e minori consumi (oltre 16 Km

La Nuova Micra con Cambio Automatico al Prezzo del Cambio Manuale.

con un litro: un record) rispetto a ■ cambio automatico tradizionale.

■ categoria, è l'unica ■ cambio automatico N-CVT che offre l'ABS ed è quella col prezzo più invitante. Servosterzo, poggiatesta anche posteriore, chiusura ■ ■ ■ ■ ■ telecomando, vetri elettrici ■ motori 16 valvole ■ ■ ■ ■ ■ pure i 3 anni o 1

120.000 km ■ garanzia Nissan (informati dai Concessionari).

Quando le novità ■ così belle, cambiare viene automatico.

Micramatic. La Simpatia è Automatica.



Nissan continua gli incentivi per la rottamazione anche nel '99. Puoi scegliere Micra a partire da **L. 13.800.000** chiavi in mano, già con airbag e servosterzo (e, se non hai un'auto da rottamare, puoi avere l'aria condizionata ■ sole **L. 800.000** IVA inclusa).

CONCESSIONARIA

RESICAR

Str. Statale n. 10 - Tel. 0131610182-3 - Fax 0131216355
SPINETTA MARENGO (AL)

CONCESSIONARIA

RESICAR MOTORS

Strada Valenza, 7 - Tel. 0142456254
CASALE MONFERRATO (AL)

UFFICINI AUTORIZZATI

BIESSE

Corso Acqui 41 - Tel. 0131345332 - ALESSANDRIA

F.LLI FERRARI

Via Opizzoni 8 - Tel. 0131815045 - TORTONA (AL)

EMICAR

Reg. Carlesio - Tel. 014479897 - BISTAGNO (AL)

MION AUTOTECNICA

Reg. Grappella - Tel. 0131946680 - VALENZA (AL)

ZACCHEO

di Pascale Emilio
Via Pieve 68 - Tel. 014375217 - NOVI LIGURE (AL)

PURVE VENDITA

AUTOGARDEN

Via E. Vanoni, 11 - Tel. 0131866230 - TORTONA (AL)

EFTE CAR

Via Molino, 75/H - Tel. 0143835219 - OVADA (AL)

CARROZZERIE AUTORIZZATE

NUOVA CARROZZERIA

SPORT

Strada Forlanini 30 - Tel. 0131225089

VALMADONNA (AL)



La Stampa - Abbonamento '99



13 mesi di abbonamento

perché

è in regalo

Se vi abbonate per **12 MESI** e pagate in un unico versamento, avrete **1 MESE di lettura gratis in più**, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo **1.000 LIRE** come dire **3 copie al prezzo di 2**

A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:
• con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
• con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
• con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:
• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.



Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:
• per telefono allo 011-56.381;
• per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
• per fax al n. 011-56.27.958.
Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

• Tramite conto corrente postale n. 950105;
• con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
• con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
• direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento. **167-233383**

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Al Comunale, domani l'operetta e martedì la commedia di Terzoli e Vaime

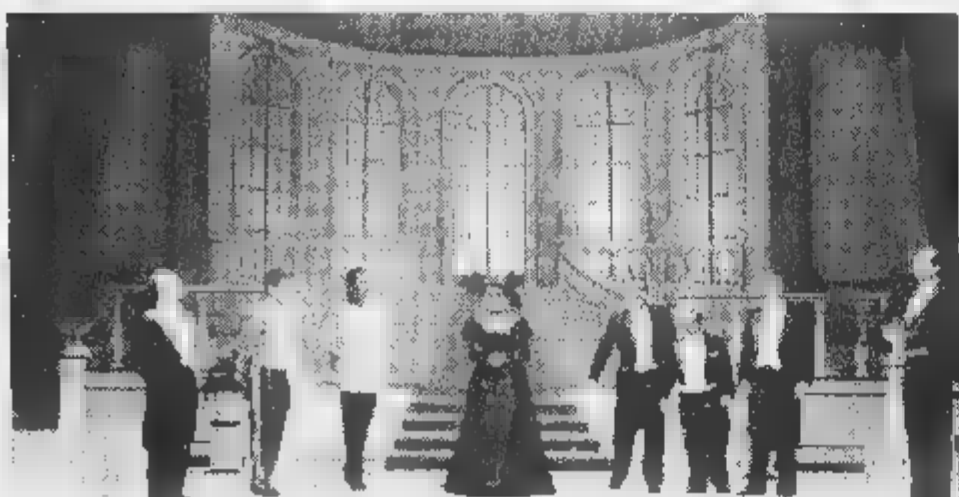
Il ritorno della «Vedova allegra»

E Jannuzzo affronterà i problemi dell'Eros

ALESSANDRIA. Torna l'operetta al Comunale. Domani alle 21,15 va in scena «La vedova allegra» proposta dalla Compagnia italiana di operette, con l'alessandrino Massimo Bagliani (che è anche regista dello spettacolo) e Maria Rosa Congia. I biglietti ancora disponibili sono pochissimi. Lo stesso allestimento de «La vedova allegra» era stato veduto con successo al Comunale lo scorso dicembre. Anche allora ci fu il tutto esaurito.

Il capolavoro di Franz Lehár non ha certo bisogno di presentazioni: è una storia ambientata nella Belle Époque, divertente, spumeggiante, punteggiata da melodie diventate notissime. Due i personaggi principali: il conte Danilo e la signora Glavari, lei ricchissima vedova di un banchiere, lui nobile. Pontevedro incaricato di sposarla per salvare il proprio Paese dalla rovina economica.

E se nell'operetta il filo conduttore è il sentimento, l'amore, lo sono invece il pianeta desideroso e il sesso nello spettacolo che andrà in scena sulla palcoscenico martedì mercoledì con Gianfranco Jannuzzo. E' «Due ore sole ti vorrei», una commedia con musi-



La Compagnia italiana di operette con Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia in scena. «La vedova allegra» domani sera spettacolo sarà al Comunale

che della premiata ditta Garinei e Giovannini scritta da Dino Verde ed Enrico Vaime, con la regia di Pietro Garinei.

Jannuzzo, spiegano gli autori, tiene una sorta di «conferenza» spettacolo parlato, cantata e danzata sul calo di interesse nei confronti dell'eroticismo. Jannuzzo è il professor Cammarota-Fonseca-davalos e con lui ci sono le sue «aiutanti» Elena Berera, Monica Cetti, Laura di Mauro, Crescenza Guarnieri, Sabrina Marciano ed Elga Paoli.

MAKTA THIRRA E SOLONGHELLO

SOLONGHELLO. Va in scena oggi alle 15,30 al Piccolo Teatro di Solonghello «Thérèse» tratto da «Storia di un'anima» di Teresa di Lisieux, con Anna Marcelli (che ne ha curato anche l'allestimento), e due attrici della Compagnia Anna Bolens: Ivana Valla e la piccola, ma già molto brava, Viola Massone.

Lo spettacolo, messo in scena nel '96, conta già oltre quaranta rappresentazioni. E' dedicato alla figura della grande religiosa del secolo scorso, già fatta santa.

Il biglietto (posto unico) costa 20 mila lire, ridotto per anziani a 16 mila. Per informazioni e prenotazioni contattare Maria Moretti, piazza Dante 1 (0142-944145). L'incasso è devoluto a favore delle opere parrocchiali.

Concerto-tributo questa sera al Civico di Tortona

Il mondo di Lucio Battisti riletto dai musicisti jazz

TORTONA. Il concerto jazz della stagione Agimus 1998-99 è un omaggio a Lucio Battisti. S'intitola «Si, jazzare» ed è in programma oggi alle 21/15, al Teatro Civico. I biglietti costano 30 mila lire (platea e palchi centrali), 20 mila (palchi laterali), 12 mila lire (loggione). E' un concerto a tema, a più voci, destinato ad un autore né jazzistico né classico. D'altra parte la rilettura in jazz di pagine tratte dalla canzone italiana è pratica ormai ampiamente consolidata. Il Battisti riletto sarà quello dell'era-Mogol, non solo.

I musicisti coinvolti sono di generazioni diverse ma scono interpretare le canzoni del grande Battisti in modo. Lo spettacolo avrà diversi protagonisti, in abbinamenti finora inesplorati. Così, il trombettista Enrico Rava, il più «internazionale» dei jazzisti italiani, si unirà a partner tutt'altro che abituali (tranne il chitarrista del «Electric Five», Roberto Cecchetto), scegliendo fra quanti troverà sul palcoscenico. Lo stesso vale per Roberto Ottaviano, sax soprano, altro di spicco, e il pianista Umberto Petrin si esibirà in po' in solo e un po' in duo con la cantante Carolina Ceruso.



Indimenticabile. Lucio Battisti

realtà polistrumentista) e compositore Giorgio Li Calzi, con Roberto Cecchetto (chitarra) e Alessandro Maiorino (contrabbasso), è invece un organico ampiamente rodato, un habitué del repertorio battistiano, di cui rivisita preferibilmente il periodo più recente. Il più ancora lo è il quartetto di sassofoni autoironicamente denominato «Ti Sha Man Nah». Proveranno dalla Romagna, mentre Rava dalla Liguria, Ottaviano da Bari e gli altri dal Piemonte e dalla Lombardia.

A Casale

Il meglio dello swing

CASALE. Serata dedicata al jazz domani alle 21 all'auditorium San Filippo, nell'ambito degli appuntamenti degli Amici della musica. In programma «Heart of Swing» viaggio fra i motivi più celebri dello swing jazz, da «Blue Moon» a «The Man I Love». Sul palcoscenico un complesso di musicisti di grande qualità con alle spalle diverse tournée in Europa, già visti nelle serate promosse all'auditorium San Pietro di Oliva. Il quintetto è composto da Nando De Luca al pianoforte, Stefano Bagnoli alla batteria, Marco Ratti al basso, Alfredo Ferrario al clarinetto e dalla vocalist Dana Andrews. Un appuntamento che esce dal repertorio classico con un programma di grandissimo interesse che saprà infiammare il pubblico: sala. Il costo del biglietto è di 15 mila lire.

LA BUONA TAVOLA

Torta monferrina di zucca e mele



La zucca arrivò nel nostro Monferrato durante il Rinascimento e si diffuse molto rapidamente. Negli ultimi decenni il suo consumo ha però registrato, immeritabilmente, una battuta di arresto.

Nel Mantovano è in generale nella Lombardia la zucca ha rappresentato un ingrediente molto importante della cucina locale. In Piemonte viene impiegata nelle minestre invernali e in alcuni dolci.

La torta monferrina qui riportata è veramente pregevole e di sicuro successo, il sapore di zucca è difficilmente percepibile e spesso i commensali ravvisano in questo dolce la presenza di castagne secche, invero assenti.

Ingredienti: 300 grammi di polpa di zucca, 3 mele renette, 30 grammi di zucchero, 29 grammi di uva sultanina ammollata nel vino bianco, mezzo bicchiere di latte, 40 grammi di cioccolato fondente tagliato a scaglie, 50 grammi di amaretti secchi sbriciolati, una manciata di pinoli e di noci sgusciate tritate grossolanamente, un cucchiaino di cacao amaro in polvere, la scorza grattugiata di mezzo limone, una bustina di vanillina, 2 cucchiaini di rum, un uovo. Burro per ungere la tortiera e farina gialla per fondere la tortiera, sale.

Preparazione: sbucciare le mele, eliminare il torsolo e affettarle, metterle in una pentola con 40 grammi di zucchero e due cucchiaini di

acqua, cuocerle per 10 minuti. Eliminate la scorza della zucca e tagliatela a fettine, cuocerle in mezza bacinella di latte e 40 grammi di zucchero per 15 minuti.

Riunite in un'ampia ciottola le mele, la zucca e tutti gli altri ingredienti mescolandoli accuratamente sino ad ottenere un composto ben amalgamato, omogeneo e morbido. Prendete una tortiera da crostata piuttosto ampia, imburratela e rivestitela con la farina di mais eliminando l'eventuale eccesso.

Versate il composto e livellatelo con un cucchiaino in modo che risulti dello spessore di circa 2 centimetri. Passatelo in forno preriscaldato a 170 gradi per 45 minuti circa. Verificate che sia cotto premendolo delicatamente in superficie: deve risultare compatto, sodo ma non duro. Lasciatelo raffreddare e a piacere cospargetelo con poco zucchero a velo. Servitelo tiepido o freddo il giorno successivo.

Si conserva benissimo per alcuni giorni a potreste servirlo con un ciuffo di panna montata e con della ricotta di pecora (sgrassata) sbruttata con una forchetta, un cucchiaino di zucchero e un cucchiaino di rum.

Accompagnate con un moscato di Inaszo o con un passito di Caluso.

Luigino Bruni

Tra gli altri appuntamenti: lap dance ed un tributo ai Rolling Stones

Il cabaret fa concorrenza al liscio

A Tortona si esibisce il comico Giovanni Cacioppo

Al Palladium questa si balla il liscio con Cristina Campi.

BOSCO MARINO. L'orchestra di Jimmy Bonato anima la serata di ballo liscio al Master. In discoteca, «golden classic and new hits» con i dj Gianni Canova e Andrea.

Oggi alle 15 nel salone Eternit, in via Visconti, si balla il liscio con Piera e i Cardinali.

Stasera al Tom Boy, sulla Casale-Valenza, serata «Nel segno di Pop: house, revival e latinamerico».

Oggi pomeriggio, alle 15,30 all'Istituto Mazzoni, in via Trevigi, il gruppo Laps porta in scena lo spettacolo teatrale «Ritagli».

All'Azzurro, viale Bistolfi, pianobar con Gabriele.

MIRABELLO. Musica con dj e animazione e lap dance stasera al Riba Riba Music club.

MOVI. Come tutte le domeniche, al Triller bar, in zona G3, karaoke con il Duo di Picche di



Il cabaretista Giovanni Cacioppo

Guido Rota e Stefano Moressa.

Oggi alla Cometa di ballo il liscio pomeriggio e sera sono i Nomadi. Franco. Domani suonano invece Letizia e la sua band.

TOUR. Reduce dal successo di «Così è la vita» con Aldo, Gio-

vanni e Giacomo, stasera è Giovanni Cacioppo il comico protagonista della rassegna domenicale di cabaret al Docks Café. Lo spettacolo comincia verso le 22,30 e sarà seguito da musica house e brani selezionati di discoteca. Il locale apre i battenti alle 20,30.

Liscio al Valentia, al pomeriggio con il dj Super Fabbri, alla sera con Luca Francia.

Tributo ai Rolling Stones stasera al Cov'Haute Guinness pub in strada Pavia 8: sul palco gli Stones, che già si sono esibiti in locali della zona.

VOGHERA. Al Cowboy's Guest Ranch suonano gli Onda simica. Domani c'è il duo The S-Tour Dee.

PREVENDITA. Negli uffici del Municipale, in piazza Casale, sono in prevendita i biglietti per il concerto dei Modena City Ramblers, del 14 febbraio. Posto unico a 30 mila, ridotti e loggione a 21 mila.

GIORNO NOTTE

Fotografia a Casale

Gli scatti di Bergamaschi

Al foyer del Teatro Municipale di Casale è aperta la mostra fotografica «Dietro le quinte», del milanese Silvano Bergamaschi. Personaggi celebri (Ronald Reagan, Eduardo De Filippo, Renato Guttuso, Bud Spencer e altri) immortalati in momenti di svago e di relax. Bergamaschi ha trent'anni di attività come fotoreporter per il settimanale «Oggi». L'iniziativa è curata dal Cifa di Alessandria con l'assessorato alla Cultura di Casale. La personale resterà aperta fino a sabato 27 febbraio, con ingresso libero, i venerdì, sabato e domenica dalle 16 alle 19.

«Novecento» fa 200

Oggi alle 16 e alle 21 al teatro Carignano di Torino festeggia le 200 repliche «Novecento», il monologo di Alessandro Baricco interpretato da Eugenio Allegri con la regia di Gabriele Vacis. Alla replica serale seguirà un piccolo rinfresco con brindisi, presenti anche Baricco e Vacis.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. 0131-252.644. L'assassino di Berlioz con T. Newton e D. Thewlis. Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. L. 12.000.

AMORA. Tel. 0131-252.079. Laura e delirio a Las Vegas, di J. Giam con J. Depp e S. Del Toro. Or. 15,45; 18; 20,10; 22,30. L. 10.000/7000.

Capri. Tel. 0131-234.240. Celebrity, di W. Allen, con L. Capri. Or. 16; 18; 20; 22,30. L.

Sala Ferraro. Tel. 0131-234.240. Baci e abbracci, di P. Virz con F. Paolantoni e E. Geronzi. Or. 16; 18; 22,30. L. 12.000/9000.

BORSO. Tel. 0131-268.080. Il primo di E. Zwick con D. Washington e B. Willis. Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

Film visto al cinema di anni fa. Or. 16; 17,30; 19,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. Vi presento Joe Black, di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Or. 16; 18; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

Il negoziatore. di F. Gary Gray con S. L. Jackson e K. Spacey. Or. 17,15; 19,45; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

AMORIS. Tel. 0144-322.400. Vi presento Joe Black, di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Or. 15,30; 18,30; 22. B. 10.000 (7.000).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. Com in e. Perduti nello spazio di S. Hopkins con W. Hurt, G. Oldman, M. Rogers. Or. 15; 18; 20,10; 22,30. B. 10.000 (7.000).

ROMA. Tel. 0143-667.516. Il Principe e il gatto. Cartone animato. Or. 16; 21. L. 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 0141-824.689. La formula. Cartone animato. Or. dalle 15 alle 22,30. L. 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 0142-452.291. In di S. Hopkins con G. Oldman e W. Or. 15,30; 17,45; 20,05; 22,25. L. 12.000; 9000.

POI. Tel. 0142-452.081. Attacco al potere, di E. Zwick con D. Washington e B. Willis. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0142-452.816. La formula. Cartone animato. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30. L. 12.000; 9000.

MAGALIE. Tel. 0131-585.001. My name is Joe di K. Loach. Or. 20,15; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

COMUNALE. Tel. 0141-996.376. Nemico pubblico. Or. 16,30; 18,45; 21,30. L. 10.000/8000.

AMORIS. Tel. 0141-701.459. Vi presento Joe Black, di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Or. 15,30; 18,30; 22. B. 10.000.

LUX. Tel. 0141-702.788. Ronin, di J. Frankheimer con R. De Niro, S. Bean e J. Reno. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. La formula. Cartone animato. Or. 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

ROMA. Tel. 0143-321.472. Lost in space di S. Hopkins con G. Oldman e W. Hurt. Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

CRISTALLO. Tel. 0143-78.220. Celebrity, di W. Allen con L. DiCaprio, K. Branagh e M. Griffith. Or. 15; 16,45; 18,30; 22,20. L. 10.000; 6000.

ROMA. Tel. 0143-82.895. Vi presento Joe Black, di M. Brest con B. Pitt e Anthony Hopkins. Or. 15,30; 18,15; 21,30. L. 10.000; 8000.

ROMA. Tel. 0143-82.895. Vi presento Joe Black, di M. Brest con B. Pitt e Anthony Hopkins. Or. 15,30; 18,15; 21,30. L. 10.000; 8000.

ROMA. Tel. 0143-82.895. Vi presento Joe Black, di M. Brest con B. Pitt e Anthony Hopkins. Or. 15,30; 18,15; 21,30. L. 10.000; 8000.

ROMA. Tel. 0143-82.895. Vi presento Joe Black, di M. Brest con B. Pitt e Anthony Hopkins. Or. 15,30; 18,15; 21,30. L. 10.000; 8000.

ROMA. Tel. 0143-82.895. Vi presento Joe Black, di M. Brest con B. Pitt e Anthony Hopkins. Or. 15,30; 18,15; 21,30. L. 10.000; 8000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200. corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Train do (Un treno per vivere). Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. tel. 856.521. La gabbiellina e il gatto. Or. 15,30; 17,15; 19,20,45; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, t. 547.097. Sala 1: Vi presento Joe Black. Or. 15; 18,30; 22,10. Sala 2: Lost in space. Or. 15; 17,30; 20,22,30. Sala 3: Amori e incantesimi. V.M. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommerer tel. 581.71.90. Vi presento Joe Black. Or. 15; 18,30; 22,10.

CAPITOL. via Dalmazzo 24, tel. 540.605. Laura e delirio a Las Vegas. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE c. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Sveglia. Or. 15,10; 17,10; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 438.07.23. Panni sporchi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. 32/e, tel. 436.07.23. Iolani. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

CIAC c. G. Cesare 106, tel. 232.029. Ronin. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

FARE v. Po. tel. 817.33.23. Urban legend. Or. 16; 18,15; 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 511.111. Formica. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Vi presento Joe Black. Or. 15; 18,30; 22,10.

KING v. Po 21. tel. 812.59.96. Così è la vita. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

KONG v. S. Teresa 5. tel. 534.514. The Transman show. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gali. S. Federico, tel. 541.289. Attacco al potere. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Train do vito (Un treno per vivere). Or. 16,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. La formula. Or. 16,05; 18; 20,25; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. C'è posto per te. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE DELLA THOUZOU. Il candidato deve aver lavorato per almeno 10 anni in una buona conoscenza tecnica alla base. Dovrà coordinare il lavoro di circa 100 persone. Verrà valutato nelle sue mansioni da una commissione di esperti e collaborerà al direttore di stabilimento. di lavoro vicinanza Casale Monferrato. Scrivere a: Come Industrie S.p.A. - Fraz. San Maurizio 98 - 15030 Conzano (AL) Tel. 0142 925 545

DISCOTECA ANCI G

GLOBO

BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

DOMENICA 7 FEBBRAIO

Orchestra

Genio & Pierrots

Ingresso unico £. 10.000

Serie D: Valenzana a Corbetta, Acqui a Cuneo, Derthona a Verbania

Novese, chi segna al Casale?

Lovisolò nei guai: mancano Spatari e Celella

Giornata da brividi in serie D. La capolista Imperia ospita il Sant'Angelo, che la tallona ad lunghezze, e la Valenzana è pronta ad approfittarne, a patto di a Corbetta la penultima in graduatoria. Trasferite anche per il Derthona l'Acqui, di a Verbania Cuneo, mentre in provincia consuma la sfida tra Novese e Casale.

La Valenzana è da ieri nel ritiro di Arona per preparare al meglio la gara di Corbetta. «Siamo convinti che l'esito negativo delle ultime gare non sia da imputare a scarso impegno», spiega patron Alberto Omodeo. Per questo abbiamo neppure preso in considerazione l'ipotesi di adottare provvedimenti a carico dei giocatori. Qualcosa comunque cambierà nella formazione che oggi tenta il riscatto. Mister Ciravegna potrebbe concedere un riposo al portiere Tarantini, inserendo il più esperto Merione. In compenso, dovrebbe dare spazio ai giovani Veneruz, che ritorna dopo la lunga assenza per squalifica, e Grippo, l'ultimo acquisto. Il rientro Cosenza Briata a centrocampo dovrebbe restituire mordente ad una squadra assetata di riscatto. Formazione: Merione, Grippo, (Maurino), Panizza, Biasoli, Minadeo, Perello, Veneruz, Cosenza, Izzillo, Conti, Cortesi. (r. c.)

Dirigenti e giocatori della Novese sono anche sul sostegno dei tifosi per interrompere contro il Casale il periodo negativo di gioco e risultati. Ai ragazzi di mister Lovisolò la vittoria manca dal 6 gennaio, 1-0 al Corbetta. «Ci attendiamo il pubblico delle grandi occasioni», dice il Claudio Serra: «è importante che i nostri sostenitori vicini. C'è comunque la massima fiducia nell'organico che finora è comportato brillantemente». La Novese dovrà però rinunciare ai due bomber Spatari e Celella, autori di 18 dei 24 gol, entrambi squalificati. L'attacco dovrebbe essere formato da Andri Meta, da Rapetti, con Ubertelli esterno di sinistra. In difesa rientrerà Amarotti. Anche capitano Mometti ha recuperato dall'acciacco alla caviglia. Formazione: Sirtori, Luchetta, Amarotti, Isoldi, Mometti, Ravera, Zucchielli, Galliano, Andri, Ubertelli, Rapetti. (m. pu.)

«Siamo decisi a continuare la serie positiva anche nelle prossime cinque partite», sostiene mister Pietro Trucci. Il Casale deve farsi valere in campionato e in Coppa. Oggi, la prova del nove è a Novi, dove i neorostellati sperano che Labrozzo ripeta l'impresa dell'andata (segnò una tripletta). Fra l'altro, l'avversaria è rimaneggiata. Ma la Novese è temibile anche con l'assenza di Spatari e



Vincenzo Conti, mezzala della Valenzana, e Miro Zunino, dell'Acqui

commenta il tecnico casalese. Non dovremo abbassare la guardia. I problemi di formazione limitano al forfait dello squalificato Cardinali, che verrà sostituito da Cafferata. Gioca anche Dattino, che rileva Gueisano. Quest'ultimo, scuola granata, è stato convocato per martedì a Forlì, dove disputerà un allenamento con la nazionale Under 17, in fase di allestimento. In campo: Pareiko, Brakus, Izzo, Bruno, Brandani, Rotolo, Dattino, Melchiorri, Mazzeo (Gabasio), Cafferata, Labrozzo. (r. c.)

Altra gara disperata per l'Acqui, a Cuneo da delle grandi del torneo, tornata a

carburare dopo un avvio infelice. «Sono fortissimi e caricati dalla lunga serie positiva», ammette il presidente Ortensio Negro, «ma noi questa volta non abbiamo nulla da perdere». Metteremo sulla bilancia le residue velleità di salvezza. Purtroppo la formazione è ancora in altro mare: Fregatti e Pennone sono squalificati, Zaccagna e Gagliardone infortunati. «Anche Cardinali a mezzo servizio per un guaio alla caviglia, ma probabilmente dovrà stringere i denti e andare in campo lo stesso», spiega l'allenatore Miro Zunino, che torna in panchina dopo la squalifica. L'emergenza è ormai una regola

fissa per noi, ma non gettiamo ancora la spugna. In difesa Abbate sostituirà Fregatti, mentre a centrocampo torna capitano Ricci. Formazioni: Binello, Abbate, Bobbio, Travi, Angeleri, Pompeiano, Ricci, Capocchia, Ferraris, Riolfo, Mantelli. (r. c.)

La sconfitta col Sant'Angelo e la successiva contestazione di un folto gruppo di tifosi (per non parlare della pericolosa posizione classifica in cui la squadra è precipitata) hanno agitato parecchio le acque nel clan del Derthona. Non c'è nulla di ufficiale, ma pare proprio che oggi a Verbania - in uno dei primi fondamentali sparring-salvezza - i bianconeri non vinceranno o, quantomeno, non forniranno una prova convincente, la posizione dell'allenatore «Bobo» Gori diventerà rischio. Viene poi ventilata la possibilità della sospensione tempo indeterminato dei premi partita e dei rimborsi spese per i giocatori. I leoncelli hanno avuto una serie difficilissima partite, disputate fra l'altro in formazione sempre rimaneggiata, ma dovranno dimostrare che hanno voglia di mezzi per risalire la corrente: in questo saranno sicuramente aiutati dal rientro di due «guerrieri» come Schillaci e Lavelli. La probabile formazione è: Aliotta, Cuzza, Piccarda, Frascella, Lavelli, Schillaci, Cinquetti, Amoroso, Falzone, Costa, Brambilla. (e. p.)

Torneo del Monferrato, approda ai quarti anche il Vignale

Il Montemagno fa «poker»

Quarto successo e facile qualificazione

VIGNALE. Il Montemagno è un rullo compressore, supera per 3-0 (5-1, 5-2, 5-0) il Luparia B e chiude il girone C di qualificazione a punteggio pieno, con 4 vittorie e solo undici giochi concessi agli avversari. I ragazzi di mister Arturo Ferraro, 79 anni, campione di pallone elastico in B nel 1961, erano partiti come terza testa del no-Torneo del Monferrato di pallone leggero, ma sul campo sono diventati a pieno diritto la formazione favorita. Contro l'Aggraria di Rosignano hanno giocato Scalia, Crisafi, Fara, Stilo. L'ingresso di Gambi e Volpe, mentre il Luparia B ha risposto con Marchisio, Bandera, Alberti, Anfossi e Crosetti.

Nella seconda gara della giornata

è invece arrivato il primo set per i ragazzi di Morra (Luparia C), sconfitti per 3-1 dall'Atletico Rosignano (gruppo A). Partenza favorevole a Nosengo e compagni, che si sono imposti nei primi due set per 5-3 e 5-2, poi battaglia nel terzo fino al tie-break per 7-5. Nel quarto set dominio dell'Atletico che ha chiuso sul 5-1. In campo per il Rosignano sono scesi Morra, Brunero, Nosengo, Bagna, Drago, mentre il Luparia ha risposto con Branda, Bacco, Bisio, Mestriner e De Pasqualini.

Nella terza gara vittoria di qualificazione ai quarti dell'Us Vignale Trattoria Serenella (Nizzati, Scifo, Davide e Gabriele Bortoli, Mazzoni) che ha pie-

gato per 3-0 il Luparia (Rizzo, Paier, Gallo, Sassarin, Albani, Scalvenzi, Stella), rischiando però di perdere il primo set, vinto al tie-break per 12-10. Negli altri due i ragazzi di Bruno Bertoli hanno invece fatto valere la maggior esperienza chiudendo per 5-1 e 5-0. Queste le classifiche. Gruppo A: Pedali Bus Casale e San Giorgio 6, Cantina Sociale e Atletico Rosignano 2, Luparia C 0. Gruppo B: Us Vignale Trattoria Serenella 6, Sula, Team Frassinello e Trevi Rosignano 2, Luparia D 0. Gruppo C: Montemagno 8, Rosignano, Pro Loco Frassinello e Casale 5B 2, Luparia B 0. Gruppo D: Real Sala 6, Frassinello, Vignale, Tcm Team Frassinello 2, Luparia A 0. (r. sa.)

COMUNICATO STAMPA

In relazione all'annuncio pubblicitario su "La Stampa"

del 21 gennaio 1999

del negozio ZANELLA SPORT,

la **LANGE** ITALIA

dichiara che tale negozio

non rientra nel novero

dei suoi clienti autorizzati.

Pertanto gli scarponi,

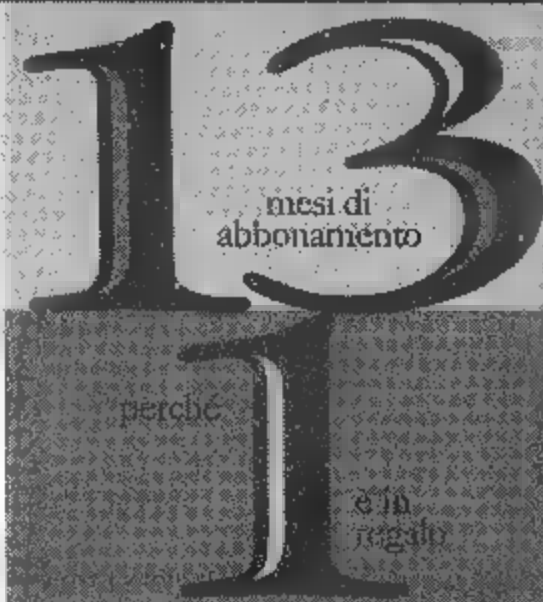
oggetto di tale promozione,

non saranno garantiti

in alcun modo da **LANGE** ITALIA

non essendo stati forniti dalla stessa.

La Stampa - Abbonamento '99



Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale.

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

LESSON N° 1

SE SPERATE IN QUALCHE SCONTO SUL RIGORE SCORDATEVELO. SU TUTTO IL RESTO SÌ!

www.shenker.com

the Shenker

INSTITUTE OF ENGLISH

CON SHENKER L'INGLESE... WITH SHENKER YOU REALLY LEARN ENGLISH.

14

AND THEN... THE BEST!

Oggi al «Moccagatta» rientrano Giannoni e Giraldi, ma è assente Lizzani

Grigi contro l'incubo Fiorenzuola

In 11 gare mai una vittoria dell'Alessandria

Voghera, l'ora dei rimpianti

Arriva il Mantova del ds Verdi che portò i rossoneri in serie C2

VOGHERA. Non sarà soltanto partita di calcio quella di oggi tra il Voghera e il Mantova. Per almeno tre persone l'incontro porterà il gusto dolce della resa dei conti. Il primo protagonista è Osvaldo Verdi, intenditore di calcio con trascorsi in A. Quando il Voghera era precipitato tra i dilettanti venne chiamato da Gastaldi per creare un nuovo ambiente. In pochi mesi con scarse risorse, aveva preparato una squadra capace di vincere il Cnd e di sfiorare anche la successiva promozione in C1. Quando Verdi pensava di ricevere il premio per il suo successo, con una stretta mano era stato congedato e sostituito da Ottorino Pionti. La squadra crollata ed oggi rischia il ritorno tra i dilettanti.

Adesso Verdi è il direttore sportivo del Mantova e la nuova compagine si gioca i playoff. Verdi, con l'immane sigaro, sarà oggi in tribuna e probabilmente in molti rim-

piangeranno il suo passato rossonero. Stessa cosa anche per Della Giovanna e Sciacaluga, entrambi a Voghera. Il primo il bomber del Mantova, mentre gli oltrepadani segnano più delle «Guerre puniche», il secondo aveva manifestato lo scorso anno la volontà di cercarsi una nuova squadra. Nessuno ha tentato di fermarlo, anzi c'è chi si è fregato per la sua partenza. Visto quanto è accaduto in questo campionato, un uomo d'ordine con «sale in zucca» come Sciacaluga sarebbe stato utile al Voghera.

Per il resto, soliti problemi di formazione per Garavaglia che deve fronteggiare anche la squalifica di Gay. Il campo farà l'esordio casalingo Barbieri, assieme a Lupo che, con Russo, formerà la coppia d'attacco. In panchina ci sarà il ritorno di Bruzzano, mentre il centrocampista Mozzoni potrebbe rilevare Ricci, che da diverse settimane gioca con una microfrattura al piede. (d. sa.)

ALESSANDRIA. Per i grigi impegnati a recuperare credibilità all'esterno e convinzione all'interno, la gara odierna (ore 14,30) al «Moccagatta» contro la «bestia nera» Fiorenzuola è l'occasione buona per ribadire la ferma volontà di voltare pagina. L'Alessandria punta alla vittoria per accelerare il più possibile, anche sotto il profilo dell'intensità agonistica, il cammino verso i playoff. La sfida con i rossoneri, secondi in classifica, è intesa soprattutto in questa ottica. Durante la settimana la squadra ha lavorato a fondo e mister Maselli ha approfittato per cominciare ad inserire nel meccanismo i tre acquisti, Simone Bartoloni, David D'Antoni e Luca Facchetti, che oggi saranno in panchina.

«Dobbiamo dare seguito - dice Maselli - a quanto di positivo è nelle ultime tre partite, compresa quella di Pisa che è stata negativa soltanto per il risultato, per il gioco. Ormai la vittoria è l'unico costante obiettivo per compiere passi importanti in avanti in classifica. Oggi i grigi giocano non soltanto per la graduatoria ma anche contro la tradizione. Mai, infatti, contro il Fiorenzuola, l'Alessandria ha ottenuto il successo pieno. Né al Comunale piacentino, né in casa. Negli undici incontri di campionato finora disputati, il bilancio è tutto colorato di rossonero: cinque



Il centrocampista David Bettoni (foto) guiderà i grigi nell'assalto al Fiorenzuola

vittorie e sei pareggi. Fiorenzuola ha confermato la cabala anche nell'appuntamento Coppa Italia dello scorso 23 settembre, (2-0 per gli emiliani). Se il ristabilito Giraldi offrirà garanzie al tecnico, è probabile un suo inserimento fin dall'inizio. Altrimenti via libera alla squadra di domenica: una variante: Ferrarese terzino destro (al posto dello squalificato Lizzani), in coppia con il rientrante Giannoni. In attacco Romairone e Montrone saranno i titolari. Romairone, fra l'altro, ha particolare «feeling» con il gol quando gioca contro i piacenti-

ni: infatti ha già segnato tre reti al Fiorenzuola nella stagione '94-95, una nell'incontro d'andata, due al ritorno nel pireotecnico 3-3 dell'ultima di campionato. **Alessandria:** Lafuenti, Ferrarese, Giannoni, Biagianni (Giraldi), Fornaciari, Melara, Bettoni, Catelli, Romairone, Montrone, Scaglia. **Fiorenzuola:** Gandini, Miccoli, Gorrini, Cardarelli, Conca, Lauria, Dosi, Ferrarese, Luciani, Vessella, Quarresmini. **Arbitro:** Cenni di Imola.

Roberto Gelato

Promozione, c'è Nizza-Castellazzo

Tifosi mobilitati per il big-match

E' già una giornata decisiva nel campionato di Promozione. La capolista Castellazzo scende nella tana dell'inseguitrice più agguerrita, Nizza Millefonti, e ha l'occasione per imprimere svolta al torneo. Il Monferrato affronta il derby con la Fulvius Samp, mentre il Fresonara se la vede col Lucento. Impegni meno severi per San Carlo, Sarezzano e Pontecurone.

Nel Castellazzo, mister Papalia mantiene calma: «La sfida di Torino è solo un episodio nel contesto di un campionato ancora lungo», afferma, ma è evidente che un risultato positivo metterebbe l'undici biancoverde nelle condizioni migliori per il salto di categoria. «Dispiace che all'appello manchino due giocatori importanti: Bellatorre e Luongo, ma saranno ben sostituiti: Benazzo e Moscardo», dice il presidente, Lino Gaffeo. «Siamo caricati e vogliamo fare bella figura». Il pullman parte dal campo sportivo alle 9,30: sono disponibili 20 posti per i tifosi.

Al Monferrato, intanto, si spera di accorciare le distanze dalla vetta, senza dimenticare che l'avversario da superare è la Fulvius Samp. «La tradizione della nostra parte», spiega il ds gialloblù, Francesco Petrin, «Ma a Valenza sarà dura».

Il Fresonara può migliorare la classifica eliminando dal giro-promozione il Lucento. «Abbiamo fallito la conquista dei tre



Marcello Sciacca, tecnico della Fulvius

punti col Vanchiglia - ricorda il ds, Claudio Robbiano -, ma oggi intenzionati a farci perdonare dai tifosi». Ha qualche colpa da cancellare anche il San Carlo, che oggi ospita il Vanchiglia. «Domani le partite, non segniamo e ci facciamo infilzare come polli nel finale», dice l'allenatore Mauro Borello. «Sono errori di gioventù, a cui spero di porre rimedio». Aria di riscatto nel Sarezzano, che affronta Sandamianferre, e voglia di riconferma nel Pontecurone, che ha nel mirino il San Mauro, pari classifica da superare. (r. c.)

Mister Traverso recupera gli infortunati

Libarna senza alibi contro il Pinerolo

SERRAVALLE. Un Libarna quasi al completo sale a Pinerolo con l'obiettivo di fare punti. «Ogni partita è uno spareggio», dice il ds Edoardo Gemme, «ed ogni incontro perso è un'occasione per risalire gettata al vento. I ragazzi sono consapevoli di questo». Per la prima volta dopo settimane, mister Traverso ha a disposizione tutti gli uomini in organico, ad eccezione di Damiani e del portiere Marchesotti. «Per la partita odierna», aggiunge Gemme, «in caso di sconfitta non avremo più alibi».

Rientrano infatti dal primo minuto il bomber Barletto, di nuovo titolare dopo un lungo infortunio, e il centrocampista Boella, che ha scontato il turno di squalifica. Barletto ha giocato domenica uno spezzotto di partita e adesso è pronto per trascinarsi i compagni. Ma occorre che tutta la squadra lo assecondi. «I ragazzi hanno voglia di uscire da questa situazione difficile», dice Gemme. «Sono arrabbiati e vogliono di mettere in campo l'agonismo e la determinazione».



L'allenatore del Libarna Giancarlo Traverso (foto) può schierare a Pinerolo l'undici titolare

Il presidente Giacomo Biava, dopo la prestazione di domenica scorsa ha parlato senza mezzi termini: «evergreen». «E' da agosto», conclude Gemme, «che i ragazzi si impegnano in settimana e la domenica per tirarsi fuori da questa situazione. Ed io ho la massima fiducia in loro. Occorre però che influenza, malanni e infortuni concedano tregua». (m. pu.)

Alessandria, non è oggi il match che conta

In trasferta a Como pensando al Petretto

«Oggi giochiamo a Como, ma la testa è già alta salvezza di domenica prossima con il Petretto». Il trainer dell'Alessandria, Walter Grassi, sintetizza così l'umore della squadra impegnata in terra lariana nella terza giornata di ritorno del campionato di calcio femminile, serie B. «Siamo sinceri, le lombe sono quarte in classifica e hanno un organico superiore al nostro», ammette Grassi. «Non è dunque logico farsi illusioni: meglio limitare i danni, evitare ammonizioni, espulsioni ed infortuni gravi, per poter affrontare al gran completo la delicata sfida casalinga del turno successivo». A Como, le grigione saranno in formazione rimasugliata. Il portiere Franz è assente per impegni familiari, l'attaccante Busetto è squalificata e il centrocampista Bassani ha costola incrinata dopo un duro scontro con una giocatrice del Faenza, la scorsa settimana. «Il forfait di tre pedine chiave mi costringe a sconvolgere l'assetto della squadra», dice Grassi. «Speriamo che le undici atlete in campo siano all'altezza».

In serie C il Borghetto è di scotto. Grignasco, con l'intento di vendicare la rocambolesca sconfitta (5-4) subita nella gara d'andata. Tra le valborberine dovrebbe rientrare Imperiti, che non ha ancora i novanta minuti nelle gambe e potrà fornire ugualmente prezioso apporto alla squadra.

Riprende anche il campionato di serie B la seconda compagine dell'Alessandria è attesa ad un confronto proibitivo con la capolista Biellese. Si gioca a Spinetta, con inizio alle 14,30. Il tecnico Marsic non deve fare i conti solo con il valore delle avversarie, ma con l'influenza che ha costretto a letto diverse giocatrici mandrogne nei primi giorni della settimana. Il Casale ospita a Ronzone (ore 14,30) Verbania, in una partita che oppone squadre di centro classifica. L'allenatore Moscardini è costretto a rinunciare a Ravera, che non è al meglio, ma può utilizzare il temibile tandem Mani-Debernardi. (m. d.)

Campionato di serie C1

Il Df è decisivo nell'appuntamento con il Lecco

ALESSANDRIA. Il campionato di rugby, serie C1, propone un altro match proibitivo per il Df, che oggi (ore 14,30) ospita al campo di viale Brigate Ravenna il temibile Lecco, terza forza del girone. All'andata, i «ferrovieri» erano stati sconfitti ma giocarono per lunghi tratti alla pari con i lombardi ed erano stati protagonisti di una veemente reazione, dopo un primo tempo piuttosto incerto. Ora la situazione è ben diversa, il Lecco viaggia sulle ali dell'entusiasmo e anche in qualche passo falso delle leader per arrivare in vetta.

Viceversa, gli alessandrini rischiano la retrocessione e la sconfitta sul campo della «energetica» Cus Torino ha mandato a terra il morale degli atleti. Inoltre, l'influenza ha bloccato in settimana alcuni titolari. Il coach Zucconi dovrà fare i calcoli mortali per schierare un team competitivo. (r. g.)

Si gioca alla «Coppi»

A Tortona quadrangolare per mini-atleti

TORTONA. Oltre cinquanta giovani in campo oggi a Tortona, nella palestra «Fratelli Coppi», dove si disputa (con inizio alle 13,50) un torneo promozionale organizzato dalla Pallanuoto Derthona. Al via della manifestazione, che si concluderà intorno alle 18 con le premiazioni, ci saranno giocatori nati negli anni '86-87-88-89. Saranno rappresentate sul parquet le seguenti squadre: Città Giardino Torino, Bordighera, Selezione provincia di Biella e Pallanuoto Derthona. Quest'ultimo sodalizio, presieduto da Stefano Mutti, costituito il 22 ottobre '83, svolgendo da tempo attività a livello giovanile. Nell'attuale stagione il Derthona partecipa, proprio per scelte societarie, soltanto a competizioni riservate ai ragazzi: i campionati Under 19, Under 16, Under 14, oltre al «Trofeo Topolino» di mini-handball. (r. g.)

SPORT FLASH

Prima categoria

Pasta fresca allo Strevi dallo sponsor del Fubine

Singolare iniziativa oggi a Fubine, in occasione della gara di prima categoria fra Sporting e Strevi. Al termine del primo tempo verranno regalati a tifosi e giocatori della squadra ospite i prodotti del Pastificio Agnesi, sponsor da tre anni della squadra di mister Galletti. Sugli altri campi si giocano: Felizzano-Frassineto, Cassine-Arquatese, Viguzzolesa-Carrosio, Moncalvese-Cassano, Gaviase-Comolito, Piovra-Eco D.Stornini, Nizza-Ovada. (r. sa. - r. c.)

Promozionale

Mano pesante del giudice sui club della provincia

Sono 15 i giocatori fermati dal giudice sportivo. In Promozione, «al palo» Bellatorre, Luongo, Castellazzo, Santangeletta (Fresonara), Falciani (Fulvius Samp), Catanzariti e Chiesa (Pontecurone), Trecate (Sarezzano). In Prima categoria, stop a Moretto a Maigoglio del Frassineto, Lamattina (Viguzzolesa), Zorzo e Tegon (Cassano), Gabriele, Quagliata e Tinto (Comolito). (r. c.)

Calcetto Aics

Riprende domani il torneo al Csc Barberis

Riprende domani al Csc Barberis il campionato di calcetto Aics. Si disputano gli anticipi della 1ª di ritorno: Gs Pavese-Aletico Bahia (ore 21) e Salumificio Gay Bar Beppe-Tagliolo (22). (r. c.)

Hockey inline

Il campionato inizia col derby Alessandria-Novì

Comincia oggi il campionato regionale di hockey inline e debutta il derby tra Alessandria e Novì Bitrans. Si gioca alle 15 al pattinodromo di via Sacco. A seguire, i due club della provincia si misureranno col Savona, terza squadra del concentramento. (m. pu.)

studio fotografico

Corletti
1893

FOTOGRAFI DA 4 GENERAZIONI
SERVIZI FOTO e VIDEO per cerimonie



15100 ALESSANDRIA

Via Verona, 18 - Tel. e fax 0131.43.784

MERCOLEDÌ

Intoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

**Noi della rivista "il fisco" da oltre
venti anni risolviamo con molte certezze
e garanzie tanti problemi fiscali
a favore delle aziende importanti
e degli studi professionali!**

il fisco RIVISTA

Certezza di aver dato nel 1998 con i suoi 48 numeri più supplementi ordinari e con i 6 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale disponibile oltre a centinaia di commenti esplicativi ■ applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, sentenze tributarie... insomma ben 15.952 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1998: appena 28 lire a pagina...

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia e nuova...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione, per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti, per meglio risolvere i problemi tributari che quotidianamente si presentano nelle aziende e negli studi professionali.



**Da ricordare: il fisco pubblica tutti i documenti tributari
per esteso e non per suntini!!!**

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari. ■ Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione.
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze disponibili. ■ Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi. ■ Risposte ai quesiti dei lettori. ■ Rubrica di penale tributario. ■ Scadenzario analitico.

il fisco ■ anche in **raccolta** a £. 11.000. ■ acquisti **in numero** ■ poi siamo sicuri che si abbonerà!
Gli abbonati 1999 hanno diritto di avere a £. 60.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare il CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO oltre 2.800 pagine in 11 volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie articolo per articolo. Prezzo di copertina £. 80.000 ridotti per gli abbonati a £. 60.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1999"

- 1 □ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 £. 460.000 (oltre 10.000 pagine)
- 2 □ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 + CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO £. 520.000
INVECE DI £. 608.000 (prezzo di copertina)

Assegno N.T. o versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a: **ETI S.p.A.**
 Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.808 - 06.32.17.466

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

SANTO SPIRITO

**** Hotel Méditerranée

Corso Cavallotti, 76 - Tel. 0184/571000

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, bar, piscina, parcheggio coperto.

Sale congressi e meetings

Sale banchetti.

Passaggio diretto a Porto Cervo.

SARONNO

**** Mare Hotel

Via Nizza, 89 R - Tel. 019/264065

Ristorante, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, camere con idromassaggio, bar, parco, terrazza, parcheggio coperto, spiaggia privata, canoe, scuola di surf, ristorante Aspariaccini a con servizio in giardino. Specialità pesce.

NOLI

*** Hotel Monique

Via al Collegio, 12 - Tel. 019/748268

Ristorante, bar, ascensore, TV, telefono, giochi bimbi in spiaggia privata, pedalo. *Tutte le camere con vista mare, sottopassa privato per stabilimento balneare.*

IMPERIA

*** Hotel Corallo

Corso Garibaldi, 29 - Tel. 0183/666264

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar.

baby sitting, parcheggio coperto.

servizio massaggiatore.

*Inpagabile vista sul mare.**Pizzeria adiacente che prepara squisite pizze e piatti con specialità liguri.*

VARESE

**** Hotel Cristallo

Via Cilea, 4 - Tel. 019/97264

Ristorante, bar, camere climatizzate, frigo, TV sat e Tele+, telefono, terrazza, palestra, parcheggio e garage, spiaggia privata, sale meeting, cassaforte e phon in camera.

SPOTORNO

*** Hotel Villa Eden

Via Lombardia, 1 - Tel. 019/745389

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, giardino, terrazza, parcheggio, spiaggia convenzionata. *Buffet a prima colazione, attimo e ricevuta cucina.*

SANTO SPIRITO

**** Hotel Nazionale

Corso Matteotti, 3 - Tel. 0184/577577

Ristorante, bar, camere climatizzate, frigo, TV, telefono, spiaggia privata. *Aperto tutto l'anno. In centro città a fianco del Casinò e a 50 mt dalla stazione FF.SS.*

SANTO SPIRITO

**** Hotel Miramare CONTINENTAL PALACE

Corso Matuzia, 9 - Tel. 0184/667601

Ristorante, TV, telefono, frigo, piscina, bar, parco privato, palestra. *Soggiorni rilassanti immersi nel verde di palme centenarie a pochi metri dal mare.*

OSPETALETTI

*** Hotel Rocce del Capo

Viale Colombo, 102 - Tel. 0184/689733

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, piscina, spiaggia privata, parcheggio coperto, centro estetico. *Un'isola di tranquillità unica nel suo genere. Direttamente sul mare.*

IMPERIA

*** Hotel Ariston

Via P. Rambaldi, 2 - Tel. 0183/63774

Bar, TV, telefono, parcheggio chiuso

Hotel molto tranquillo per la sua buona posizione e grazie ai suoi ospiti.

SANTO SPIRITO

*** Parco Hotel

Corso Mazzini, 401 - Tel. 0184/576222

Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, parco privato, piscina, discoteca, posteggio pulman, sala banchetti. *Antica villa principesca di Casa Savoia. Direttamente sul mare.*

BORDIGHERA

**** Grand Hotel Del Mare

Via Portico della Punta, 34 - Tel. 0184/262201

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, terrazza, parco, piscina con acqua di mare, tennis, minigolf, palestra, sauna, piano bar, TV sat e maxischermo, parcheggio coperto, spiaggia privata, pedalo. *Un'isola con piante tropicali. Centro di Thalassoterapia.*

BORDIGHERA

*** Villaggio Baia La Ruota

Via Mod. della Ruota, 34 - Tel. 0184/265222

Ristorante, bar, TV, frigo, terrazza, parco, campo bocce, sala giochi, giochi bimbi, parcheggio privato, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalo, canoe. *Direttamente sul mare. Servizio piatti da asporto. Ideale per famiglie con bambini.*

VENTIMIGLIA

*** Hotel La Riserva di Castel d'Appio

Loc. Peidalgo, 71 - Tel. 0184/229533

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parco privato, piscina, giochi bimbi, pub. *Meravigliosa posizione a cavallo tra la Riviera dei Fiori e la Costa Azzurra. Fu parte della catena Chateau & Hotel.*

SANTO SPIRITO

*** Hotel Eden

Via Solaro, 4 - Tel. 0184/661701

Ristorante, bar, 16 camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, parco privato, piscina, parcheggio e garage, cassaforte in camera. *Accogliente e confortevole. Cucina regionale ed internazionale.*

BORDIGHERA

*** Hotel Piccolo Lido

Lungomare Argentina, 2 - Tel. 0184/261297

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, parcheggio coperto. *"...il frangere delle onde ed il profumo del mare al risveglio..."*

BORDIGHERA

*** Hotel Della Punta

Via S. Ampelio, 27 - Tel. 0184/262555

Bar, TV, telefono, frigo, terrazza. *L'hotel si affaccia sul belvedere di Capo Ampelio in posizione soleggiata e tranquilla.*

VENTIMIGLIA

*** Hotel Posta

Via Sottoconvento, 15 - Tel. 0184/351218

Bar, camere climatizzate, TV, telefono. *Completamente ristrutturato, in posizione tranquilla e centrale a pochi passi dal mare e dalla Stazione. Aperto tutto l'anno.*

Una volta in più per gli Hotel che rispondono alla qualità del servizio e alla cortesia specialistica delle anfitrioni, alla porta della vacanza, una volta ancora di LA STAMPA.

La Stampa - Abbonamento '99

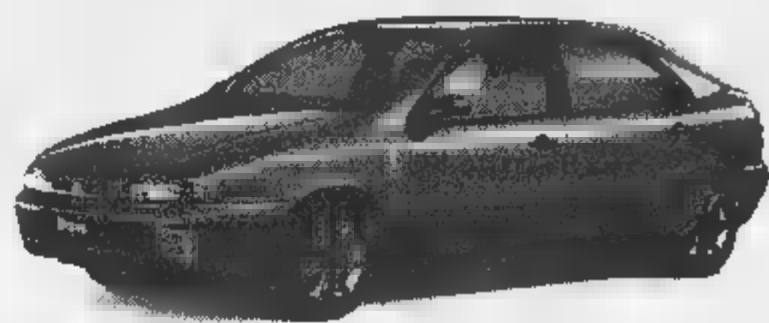
13 mesi di abbonamento

perché

è in regalo

Se vi abbonate per **12 MESI** e pagate in un unico versamento, avrete **1 MESE di lettura gratis in più**, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa ■ insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte ■ Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette ■ motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n.12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde
167-233383

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

La tragedia sulle pendici del Monte San Giorgio ■ Piossasco: il rogo minacciava le case

Circondato da un mare di fuoco

Così è morto il volontario, grave il collega

PIOSSASCO. E' morto in dieci secondi, avvolto dalle fiamme che stava cercando di fermare. David Bertrand, 24 anni, studente in Scienze forestali, è la vittima dei disastrosi roghi che bruciano i monti del torinese.

Un volontario dell'associazione regionale Aib, un ragazzo che amava e conosceva i boschi, sempre pronto a dare una mano quando lo chiamavano. Ieri lo avevano chiamato. Lui e altri amici di Roletto, il paese dove abitava al 45 di via Roma. Era partito di buon'ora, diretto a Piossasco, uno dei tanti punti neri nella mappa del disastro che in due giorni ha provocato miliardi di danni in tutta la provincia.

A Piossasco stava bruciando la Montagnassa, poco più d'una collina ai piedi del monte San Giorgio che sovrasta il paese. Il rogo si era sviluppato all'alba. Nato chissà come, forse per la distrazione di un passante o per le faville trasportate dal vento. Ad alimentarlo le foglie secche, la resina dei pini e quel maledetto föhn che non cessava di soffiare. Da ore i vigili del fuoco stavano combattendo. Pareva avessero vinto, poi il rogo avanzava, spinto dalle raffiche. Era ormai vicino a due villette abitate, l'avanguardia di Campetto, una frazione del paese. David è arrivato con i volontari, c'erano anche quelli di Cantalupa e Piossasco. Una dozzina di uomini, più i 10 vigili del fuoco professionisti. Momenti difficili, di duro lavoro a due passi dai pini che bruciavano in un amen, come cerini accesi da una mano misteriosa e onnipotente.

La tragedia alle 14.45. Alcuni vigili si accorgono che il vento è cambiato e spinge inaspettate lingue di fuoco verso il gruppetto dei soccorritori. Urlano: «fuggite, scappiamo. E' troppo pericoloso». Si è sentito un boato, un'immensa ondata di calore ha avvolto la montagna. Fuggono i professionisti, fuggono i volontari dirigendosi a rotta di collo verso valle. Bertrand e il suo amico Daniele Bonato, 32 anni, cantoniere del paese, prendono una strada diversa. Corrono in orizzontale, senza guadagnare metri rispetto al fronte dell'incendio. E' un attimo, Bertrand scivola, forse inciampa in un ramo, cade. Il fuoco è su di lui, lo avvolge senza lasciargli scampo. Anche l'amico è imprigionato tra le fiamme, urla, continua disperatamente a correre. Riesce a raggiungere la strada, lo soccorrono. Lo sentono mormorare: «Dov'è David? Era su con me». Arriva un'ambulanza e lo trasporta al San Luigi di Orbassano, da dove proseguirà verso il Cto. ■ ustioni di primo, secondo e terzo grado in diverse parti del corpo. Le sue condizioni sono gravi, non disperate, anche se i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Intanto, a Piossasco, la lotta contro il fuoco prosegue. Tutti

David. Lo trovano poco dopo, rannicchiato su sé stesso nel disperato tentativo di proteggersi dalle fiamme. Non c'è altro da fare che riportarlo a valle e poi alla camera mortuaria del San Luigi.

La notizia raggiunge presto Roletto, dove tutti conoscevano quel ragazzo generoso, sempre pronto a dare una mano. E il tutto entra in tutte le case, non solo in quella della famiglia, della nonna, della zia che lavora all'anagrafe. Ma il dolore non è solo a Roletto. A sera una telefonata al nostro giornale: «Sono della pro-

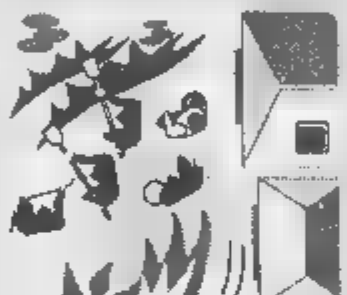
loco di Piossasco, vorremmo che pubblicaste un annuncio. Oggi avrebbe dovuto essere festa per il paese, per Carnevale. Tutto sospeso, nessuno può fare festa qui. Possiamo soltanto dire grazie a quel ragazzo che è morto per aiutarci la nostra gente».

I sindaci di Piossasco, Lino Marocco e di Roletto, Paolo Busca, hanno fissato un incontro per oggi: quasi certamente decreteranno il lutto cittadino nei due comuni uniti nella tragedia.

Massimiliano Peggio



David Bertrand, con una squadra di volontari Aib, si trovava nella zona Campetto della Montagnassa, accanto al Monte San Giorgio di Piossasco.



All'improvviso una forte folata di vento ha creato un'onda di fuoco che ha preso alle spalle i volontari.



Il gruppo stava cercando di "rompere" il fronte delle fiamme che stavano circondando due case.



Una parte del gruppo è riuscita a scendere verso il basso, mentre David Bertrand e l'amico Daniele Bonato sono rimasti intrappolati.



I soccorritori trasportano la bara dove è stata composta la salma di David Bertrand; sotto Daniele Bonato, mentre, in ambulanza, arriva il centro operativo del Cto



«E' stato vittima del suo stesso entusiasmo». Studente universitario in scienze forestali era molto impegnato nell'associazionismo. Il padre fa l'imprenditore edile a Roletto

«E' caduto perché amava la sua gente»

Gli amici lo ricordano: era un ragazzo generoso

ROLETTO. «E' stato tradito dal suo stesso coraggio, dall'entusiasmo generoso con il quale si prodigava, sempre». Lo dicono tutti concordi a Roletto, amici, compagni. ■ David Bertrand, un ragazzo «che - assicura il cugino Silvio Bertand - non si è mai risparmiato, pronto ad accorrere in aiuto a chi ne avesse bisogno, sempre disponibile a partecipare alla vita della sua comunità».

Dove tutta la famiglia Bertrand è molto conosciuta. Il padre Bruno è imprenditore edile, un personaggio «che ha saputo educare i figli, David, la sorella e altri due fratelli, al servizio della gente».

Un impegno che ha fatto della famiglia Bertrand dei veri punti di riferimento per Roletto. David, iscritto al quinto an-

no del corso universitario Scienze Forestali, era un patito della natura. Dall'età di 18 anni era volontario dell'associazione antincendi boschivi, di cui ■ entusiasta segretario, ma partecipava anche a diverse altre iniziative locali di volontariato.

Estroverso, bruno, aiutante, di buon carattere, ■ anche impegnato nelle attività della Pro Loco di Roletto, ma anche nella parrocchia. Amava basket ■ pallavolo. E l'amore? «No - dicono in paese - non sappiamo se David avesse delle simpatie, certo è che è morto perché amava tanto la sua gente».

«Anche nei frangenti più pericolosi - dice Riccardo Comba, un vigile del fuoco volontario - non si tirava indietro. Ma non era un inconsciente. Sapeva

osare, aveva accumulato grande esperienza nell'attività di soccorso. Appena c'era un'emergenza David ■ pronto ad accorrere. Era stato proprio lui, con la sua capacità di scoprire i segreti dei boschi, a ritrovare poche settimane fa il corpo di un uomo che si era disperso nella selva intorno a Cantalupa».

I suoi compagni sono tutti sotto choc. Nessuno accetta la sua morte, soprattutto quella terribile in mezzo alle fiamme: «Puoco e vento sono assassini insidiosi. Ti fregano in un attimo. Basta una folata ■ tradimento e ti trovi avvolto da una violenza che ti dilagano».

Fatalità? Per gli amici ■ David «c'è ben peggio». «Chi ha pratica di queste ■ dice Silvio Bertrand - sa che certi roghi

nascono solo da ■ distrazione. Purtroppo ■ fronte di tanta gente che si prodiga per il bene del prossimo c'è sempre ■ rischio d'imbattersi in gesti incoscienti o addirittura folli, che possono creare tragedie ■ volte persino superiori alle intenzioni di una bravata».

Nessuno può rivolgere accuse ■ delle accuse circostanziate. Bisognerebbe riflettere prima su molti fatti, verificare gli indizi raccolti su un terreno devastato dal fuoco, ma il dolore, la rabbia fanno affiorare i pensieri più cupi: «No, non è stata fatalità», dicono concordi diversi volontari. «La morte di David non l'ha decretata la fiamma impazzita di un'autocombustione».

Giovanna Favro

«Cittadini imprudenti»

I pompieri: inutili gli appelli

«Incendi di queste proporzioni sono trappole infernali. Quando le fiamme raggiungono la chioma degli alberi nessuno è più in grado di controllarle. L'unica speranza restano gli aerei Canadair, se possono decollare e rifornirsi nelle vicinanze».

Alle centrali operative dei vigili del fuoco ■ della Guardia forestale, ieri, è stata mobilitata la riserva. Centinaia di uomini e di mezzi schierati nella battaglia contro ■ morsa, la morsa del fuoco, fronte compatto. Michele Ferraro, comandante provincia dei pompieri di Torino, allarga le braccia: «La ■ di questo disastro? L'imprudenza. Come al solito». Un film che purtroppo si ripete. «Francamente non riusciamo proprio a capire certa gente - sbottano gli uomini del Corpo forestale -. In questi giorni di gran secco e di vento a raffica persino i bambini sanno che è pericolosissimo accendere fuochi. Eppure. Gli agricoltori continuano ad alimentare fiamme per bruciare le loro sterpaglie o ■ gettare mozziconi a terra».

L'origine del disastro di ieri non si co-

fiama di un inferno? E sia i vigili del fuoco, sia le guardie del Corpo forestale hanno il sospetto che neppure questa volta la lezione servirà: «Ci sono persone che si credono molto esperte nell'alimentare e gestire piccoli roghi, e proprio per questa convinzione commettono imprudenze enormi. Anche ■ piccolo incendio spento può rialimentarsi d'improvviso, ■ devastare ettari ed ettari ■ terreno in un amen».

Il primo e peggiore nemico dei pompieri, ieri, co ■ l'altra notte, è stato il vento. «Quando non c'è vento è tutto più facile. ■ brucia il basso bosco ■ interviene tempestivamente e si riesce a circoscrivere la zona ■ rischio. Se no ■ so ne gettare benzina. Bisogna guardarsi continuamente attorno, ■ stare attentissimi a non restare intrappolati tra le fiamme».

Il clima secco ■ questi giorni è il trimento ideale per gli incendi. «Fuori dalla nostra regione sono soprattutto a rischio le piantagioni oleose o la macchia mediterranea. In Piemonte, invece, il problema è rappresentato dalle conifere e dalla boscaglia».

TASK-FORCE

FORO FORESTALE

50 Aerei

150 Volontari

Canadair (dalla Protezione Civile)

Elicotteri

VIGILI DEL FUOCO

500 Pompieri (di cui 200 da 13 comandi esterni)

Autopompe

Autobotte

50 Campagnole

Elicotteri

VOLONTARI

Alpini dell'Ana

200 Appartenenti ad altre associazioni

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

«Il föhn è minaccioso»

Il meteorologo: arriva la pioggia in pianura

La situazione meteorologica che ha determinato venti forti da Nord-Ovest, caratteristici come «föhn o favonio» per la pianura piemontese a Torino, pare destinata a continuare anche nella giornata odierna, anche se le previsioni lasciano intravedere una riduzione della loro intensità verso sera. Le statistiche storiche indicano la Valle di Susa insieme ■ quella dell'Inn in Austria, le valli alpine più note tra quelle che facilitano l'ingresso del «favonio» nella pianura. Gli effetti disastrosi con vasti incendi, provocati sui versanti alpini che si affacciano su Torino, hanno dato la conferma di questo fenomeno. Trattasi sempre, per chi voglia conoscere un po' a fondo il problema, di aria molto fredda e veloce che, cercando di superare un ostacolo come le Alpi, prima si raffredda con nevicata (come è avvenuto sui versanti svizzeri e francesi e sulle creste di confine) e poi si riscalda per compressione scendendo lungo il versante opposto, aumentando la temperatura (riduzione del manto nevoso e piccole valanghe verificatesi sopra i ■ metri) ed accelerando la ■ velocità ed irruenza. Abbiamo avuto velocità superiori ad 80-90 km/ora. Tornando alla situazione sulla nostra regione avremo probabilmente ancora precipitazioni sparse ed isolate sul set ■ alpino che dalla Val Pellice si estende fino alle Valli Lanzo, Canavese, Aosta ed Ossola ■ residui annuvolamenti in estensione su Valli d'Aosta ed Ossola. Le temperature diminuiranno.

IN BREVE

racconta ■ tv la diocesi

VERCELLI. «Per ogni cristiano ■ cammino ideale del Giubileo può essere compiuto anche senza lasciare la propria città, ma dedicando ■ dedicato il proprio tempo ai più deboli». Lo ha detto l'arcivescovo ■ Vercelli, Enrico Masseroni (nella foto), al condirettore de La Stampa Gianni Riotta, durante un'intervista per conto della televisione satellitare della Cei «Sat 2000». L'incontro con Riotta rientra nella serie «Un vescovo ■ una città», prodotta dalla Duea Film di Pupi ■ Antonio Avati. Durante l'intervista, che verrà trasmessa domani alle 20.30 e, in replica, martedì alle 12 e alle 15 ■ «Sat 2000», monsignor Masseroni ha toccato molti altri argomenti e si è soffermato in particolare sui problemi dei giovani a Vercelli, definendo la città di cui è presule da tre anni «un'isola felice».



chiesto ■ tornare in cella: accontentato

CASALE. Bruno Bertana, 63 anni, di Murisengo, libero pm buona condotta, ha chiesto di tornare in carcere a Vercelli ed è stato accontentato. Condannato a 2 anni per banconote false (ne aveva per decine di milioni) è stato rilasciato dopo un anno ed è tornato in paese, dove però ■ ha più casa né parenti (la moglie separata, i figli vivono altrove). Finché i soldi sono durati è stato in albergo, poi ha deciso di tornare in cella.

Le ■ passano privata

SAINT-VINCENT. Lo stabilimento termale della «Riviera delle Alpi» sarà affidato ai privati. Lo ha deciso il Comune, che ha già preparato la bozza del bando di appalto. L'impresa vincitrice avrà in concessione l'acqua della fonte per un periodo massimo di 30 anni. Sono previsti interventi radicali ■ ristrutturazione dello stabilimento, ■ investimenti miliardari. Il bando sarà pubblicato entro fine ■.

celebrazioni oggi è protagonista Goethe

ASTI. Oggi nella Collegiata di San Secondo nuovo appuntamento delle celebrazioni di Vittorio Alfieri (a lato), a 250 anni dalla nascita. In particolare sarà evidenziato il rapporto fra la tragedia astigiana ■ il poeta tedesco Goethe, nato nello stesso anno. Alle 16 ■ terrà un concerto organizzato dal Centro nazionale studi alfieriani: suoi ■ musicisti tedeschi Lutz

Mandler (tromba) ■ Christof Gans (organo) che interpreteranno

musico del '700. L'ingresso è libero. Nel prossimo autunno il Centro studi alfieriani proporrà un incontro dedicato ai due letterati a Francoforte, città di Goethe. Lo scorso anno la direttrice del Centro alfieriano, Carla Forno, vi aveva tenuto una conferenza, allacciando preziosi rapporti di collaborazione.

sul lavoro la protesta della Gloc

TORINO. La Gloc ha organizzato ieri pomeriggio - con corteo da piazza Palazzo di Città alla sede Rai di via Verdi - una manifestazione per protestare contro gli infortuni sul lavoro e per esprimere «solidarietà ai giovani lavoratori morti» e per protestare «contro i meccanismi che ancora umiliano la dignità dei lavoratori». Hanno costruito un simbolico monumento ai caduti sul lavoro ■ ricordato che ogni anno in Italia muoiono oltre mille lavoratori.

Influenza ■ Genova di ■ allarme

GENOVA. Torna l'allarme influenza: per tutta la giornata di ieri il centralino della guardia medica è stato preso d'assalto dalle telefonate di centinaia di genovesi colpiti dall'«australiana». Gli esperti prevedevano che, dopo il boom di fine anno, l'australiana fosse ormai in fase calante, ma l'exploit di ieri sembra smentire questa ipotesi. Le persone anziane devono prestare la massima attenzione.

Ronde leghiste ■ le prostitute

TORINO. «Ronde» leghiste, attrezzate di bombole spray disinfectanti e deodoranti, ■ entrate in azione stamattina ■ alcuni treni Torino-Milano per protestare contro la presenza massiccia di prostitute nigeriane. Le donne e ■ loro giganteschi gigoli - spiega il deputato della Lega Nord, Mario Borghesio, che oggi ha fatto parte della «ronda» sull'intercity che collega i due capoluoghi di Piemonte e Lombardia - spesso appoggiano i loro piedi nudi e maleodoranti sui sedili, fanno operazioni di toletta personale anche podologica, divorano cibi imbrattando i convogli. Per questo i volontari del Carroccio sono entrati oggi in alcuni scompartimenti spruzzando liquido sterilizzante su poltrone e vetri. Altre dimostrazioni analoghe sono annunciate per i prossimi giorni anche sulle linee Torino-Aosta ■ Torino-Asti-Alessandria.

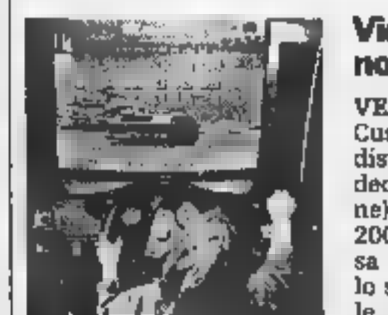


Il ■ nella ■ fuoco

BIELLA. Gli incendi divampati sulla Serra hanno aggredito anche il parco della Burcina. Centinaia di rododendri della riserva naturale di Pollenzo ■ andati distrutti. Intanto ■ pesantissimo ■ bilancio dei roghi di venerdì, alimentati da raffiche di vento a 130 chilometri orari: 200 ettari di boschi ■ stati inceneriti da un fronte di fiamme che ha impegnato reparti dell'esercito, vigili del fuoco, volontari ed aerei.

Funerali ad Arma dell'ing. Bianchi

ARMA DI TAGGIA. Tanti «big» mescolati alla gente comune, ieri ad Arma, per dare l'ultimo saluto all'ing. Colombo Bianchi, 73 anni, tra i massimi imprenditori del Ponente, stroncato da un male improvviso. Politici, industriali, professionisti di spicco hanno partecipato al rito funebre celebrato nella chiesa parrocchiale. Bianchi era a capo di un impero con interessi nell'edilizia, nel turismo e nel campo delle acque minerali.



Videogiocchi: le puntate non superino le 2000

VERBANIA. Il questore del Verbano Cusio Ossola, Antonio Baranello, ha disposto che le puntate iniziali ai videogiochi (poker, roulette, slot machine) non superino il tetto massimo ■ 2000 lire. L'ordinanza verrà trasmessa ai sindaci e Baranello precisa: «Ha lo scopo di limitare la puntata iniziale, che ora può raggiungere anche ■ mila lire, e soprattutto di evitare che giocatori in età minore siano indotti a spendere forti somme». Nel Vco già nell'ottobre scorso si sviluppò un procedimento giudiziario disposto dalla Procura. Sul registro degli indagati finirono allora 50 persone, tra distributori di videogiochi e titolari di locali pubblici, nei confronti delle quali gli inquirenti hanno ipotizzato le accuse di esercizio abusivo di gioco d'azzardo ■ in pubblico locale».

senza una lira!

Nei negozi del gruppo UNI EURO ritiri subito tutto quello che desideri senza neanche una lira di acconto, ne' di interessi. Incomincerai a pagare la prima rata a settembre 99! Alcuni esempi:

MITSUBISHI MJ35
GSM con spartellino
160 h in stand by
senza una lira di acconto
PAGHI A
66.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

MOTOROLA D50 GSM 50 ore in stand by 50.000 x12mesi
PANASONIC G500 GSM 70h stand by 79.000 x12mesi
PHILIPS GENIE GSM vocale 83.000 x12mesi
Motorola StarTac GSM ball. L'uno vocale 92.000 x12mesi
Motorola StarTac GSM ball. L'altro 123.000 x12mesi

Packard Bell mod. CLUE 350 processore Intel
Pentium III - 380MHz - 32MB RAM - 4.3 Gb HD
Schermo video AGP 8 MB
CD 32X modem 56K
monitor 15" 15 lit. software
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
199.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

IBM Serie 233 CPU IBM Cpu 300 15Mb 7.100 x12mesi
grafica fino a 4Mb monitor 14" mod. fax 88.000 x12mesi
Dell Serie 2202 CPU AMD K5 333MHz 4MB RAM 4GB CD32X schermo
graf. 4Mb con dual 3D monitor 15" mod. fax 129.000 x12mesi
IBM E 35 CPU AMD K5 300MHz 4MB RAM 4GB CD32X schermo graf. 4Mb
monitor 15" mod. fax 56K 239.000 x12mesi

Impianto hi-fi
completo 3 CD
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
44.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

Hi-Fi 24W 5 canali pezzi separati 99.000 x12mesi
PANASONIC NA 200W 50cd cambio dischi aut. 98.000 x12mesi
Hi-Fi 6 canali video-reg. 44.000 x12mesi
DAEWOO imp. Hi-Fi completo video-reg. 47.000 x12mesi
DAEWOO sistema hi-fi completo video-reg. 49.000 x12mesi
Hi-Fi 6 canali video-reg. 39.000 x12mesi

TVC 21" televideo
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
66.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

DAEWOO 21" video-reg. incorporato 99.000 x12mesi
SONY 14" video-reg. incorporato 74.000 x12mesi
SAMSUNG 20" 66.000 x12mesi
PANASONIC 21" televideo 69.000 x12mesi
GRUNDIG 21" stereo televideo 65.000 x12mesi
PANASONIC 25" stereo QUINTRIX 85.000 x12mesi
SONY 25" stereo televideo 82.000 x12mesi

TVC KV29CSA
Stereo 29" c/s televideo
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
119.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

AKAI 26" stereo televideo 91.000 x12mesi
DAEWOO 26" stereo televideo 83.000 x12mesi
maxi 29" 100Hz 164.000 x12mesi
GRUNDIG maxi 33" multisystem 156.000 x12mesi
PANASONIC 28" stereo QUINTRIX 129.000 x12mesi
AKAI maxi 34" stereo televideo 129.000 x12mesi
GRUNDIG panoramico 160" megatron 129.000 x12mesi

Fotocopiatore
pieno mobile
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
39.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

SIP CLIPDIO fax casellone carta comune 77.000 x12mesi
SIP PERSONAL fax casellone tutto 30m 44.000 x12mesi
CANON stampante 720x600 dpi 47.000 x12mesi
CANON stampante 720x1440 quadrupla 72.000 x12mesi
LEXMARK stampante 1200x1200 quadrupla 39.000 x12mesi

Videocamera CANON
UC5000 18x
telescopica
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
98.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

Binm con stabilizzatore 99.000 x12mesi
SAMSUNG Binm fu bond stabilizzatore 99.000 x12mesi
SONY digitale con stabilizzatore 279.000 x12mesi
PANASONIC VHS-C zoom a 250 in digitale 129.000 x12mesi
CANON 4-18mm con mirror a colori 119.000 x12mesi
SAMSUNG Binm zoom x 32 99.000 x12mesi
SAMSUNG EXOSCOPE 3" 119.000 x12mesi

AWA CTR728KIT
completo autoradio
+ basculante 5 CD
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
44.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

ALPINE 4x35w RDS con CD 89.000 x12mesi
ALPINE 4x35w RDS hi logic 89.000 x12mesi
ALPINE 4x35w RDS stereo CD 69.000 x12mesi
PIONEER 4x35w RDS stereo full logic 59.000 x12mesi
compi autoradio basculante 6 CD 65.000 x12mesi
SONY 4x10w RDS stereo CD 59.000 x12mesi

Videoregistratore
con stereo video
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
64.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

AIWA videoregistratore stereo full logic 64.000 x12mesi
AKAI videoregistratore 4 testine long play 83.000 x12mesi
AKAI videoregistratore stereo hi-fi show view 83.000 x12mesi
GRUNDIG videoregistratore 4 testine show view 88.000 x12mesi
PHILIPS videoregistratore 4 testine show view 88.000 x12mesi
SAMSUNG videoregistratore stereo hi-fi 6 testine 55.000 x12mesi
DAEWOO videoregistratore 4 testine super monda 44.000 x12mesi

HOOVER Sc232
aspirapolvere ALPINA
1400W elettronic
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
66.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

FOGAZZI letto 180cm prof. 4 asse da tiro 63.000 x12mesi
SIMAC gelateria prof. con cassero lavabile 63.000 x12mesi
SAECO macchina caffè 880ml 87.000 x12mesi
SAECO macchina caffè 1800ml 89.000 x12mesi
BOSCH sistema a vapore + ferro da stiro 38.000 x12mesi
sistema piumone pulizia regolabile 40.000 x12mesi

Congelatore
250 litri a cassetti
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
72.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

IGNIS congelatore a porta 145l 49.000 x12mesi
IGNIS congelatore a porta 180l 49.000 x12mesi
HILFUNG congelatore a porta 180l 44.000 x12mesi
BICEAN congelatore verticale 180l a 330K 59.000 x12mesi
OCEAN congelatore SELECTA 52.000 x12mesi

Frigo doppia porta
ARISTON
240 litri bombato
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
61.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

OCEAN frigo 2 porte 250l 61.000 x12mesi
OCEAN frigo 2 porte 250l 51.000 x12mesi
OCEAN frigo superclassa classe A 290L 51.000 x12mesi
CANIDY 2 porte tutto inox 290L 79.000 x12mesi
SAMSUNG frigo 2 porte 260l 77.000 x12mesi

Medi combinato
OCEAN Ma21231
classe A super
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
94.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

Whirlpool 360l 2 porte TOP 710l 369.000 x12mesi
AEG maxi combinato 360l 2 porte 115.000 x12mesi
CANDY maxi combinato 360l 2 porte 83.000 x12mesi
HILFUNG maxi combinato 370l 2 porte 85.000 x12mesi
KORTING maxi combinato 370l 2 porte 74.000 x12mesi
WHIRLPOOL maxi 360l 2 porte 59.000 x12mesi

ARISTON Lx2010
Lavastoviglie
coperti OVER FLOW
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
83.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

BOSCH lavast. 2mt acquasap. totale 104.000 x12mesi
CANDY lavast. "Forma" 5 programmi 77.000 x12mesi
CANDY lavast. 12 coperti WATER BLOCK 99.000 x12mesi
CANDY lavast. 12 coperti WATER BLOCK 99.000 x12mesi
LAVAST. lavast. 7 progr. acquasap. 129.000 x12mesi
LAVAST. lavast. 3 cassette WATER PROF. 129.000 x12mesi

Lavatrice Sangiorgio
carica dall'alto MALICE 40 cm
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
85.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

CANDY lavatrice 600g 18 programmi 109.000 x12mesi
CANDY 410 Selecta con termostato + 3 lassi 85.000 x12mesi
ARISTON ATL63TX carica alto 800 giri 40 cm 99.000 x12mesi
ARISTON AB66TX mod TOP 850 giri 72.000 x12mesi
HILFUNG H425 Superautomatica 6kg 44.000 x12mesi
KORTING 124X superautomatica 6kg 33.000 x12mesi
WHIRLPOOL AWM295 Sel. mod. TOP 850 giri 75.000 x12mesi
IGNIS AWM255 600 giri 30 programmi 72.000 x12mesi

Cucina INDESIT
Super sicura
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
179.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

HILFUNG cucina 60cm 4 porte 82.000 x12mesi
ARISTON cucina 70cm 4 porte 99.000 x12mesi
LOFFER cucina 60cm 4 porte 136.000 x12mesi
WHIRLPOOL microonde 2000W mod TOP 100.000 x12mesi
MOULINEUX microonde 2000W mod TOP 100.000 x12mesi
WHIRLPOOL microonde 2000W mod TOP 52.000 x12mesi

Senza una lira di acconto:
PRIMA RATA A SETTEMBRE
senza una lira di interessi:
INTERESSI ZERO SU TUTTO
di febbraio a 35.000 lire

DE'LONGHI mod. 480
deumidificatore 8 litri
doppia velocità
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
55.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

DAAS deumidificatore 18l mod TOP 65.000 x12mesi
BEGHELLI antifurto scudo climatizzatore 140l 62.000 x12mesi
DE'LONGHI deumidif. 12.5lt Control System 62.000 x12mesi
SINGER macchinazione base piano pig. sig. 40.000 x12mesi
SINGER macchinazione base piano pig. sig. 54.000 x12mesi
SINGER macchinazione automatica 54.000 x12mesi

GRUPPO UNI-EURO

(CN) CUNEO PIAZZA
C. Nizza 18 tel. 0171/692339

(CN) ALBA CANTIERO
via Cavour 10 tel. 0173/440168

(CN) ALBA
v. della Resistenza 12 tel. 0176/47411

(CN) MONDOVI
P.zza Montereale 2 tel. 0174/47293

(CN) ALBA Vaccheria
C.C. SIDIS C.so Asti, 1
tel. 0173/362695

(CN) CORTEMILIA
p.zza Savona, 10 tel. 0173/81146

(CN) CARAGLIO
EXPOCASA statale
tel. 0171/618571

(BI) BIELLA Gaglianico
strada Trossi tel. 015/2544255

(AO) S. CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin, 114 tel. 0165/235415

(AT) CANELLI
P.zza C. Gancia, 1 tel. 0141/822216

(AT) ASTI
P.zza Alfieri 18 tel. 0141/599566

(SV) ANDORA
via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE) CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0185/324909

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

da UNI EURO trovi tutto l'assortimento
MOTOMOLA
I punti vendita UNI EURO sono centri autorizzati

TELE + D +

PRESTITEMPO
Un Partner del Gruppo Deutsche Bank



VALLE D'AOSTA



Domenica 7 Febbraio 1999

 REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
 PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

AO 33

Dalla Regione 4000 milioni in meno in 4 anni, mentre il Casinò impone costi altissimi St-Vincent verso il collasso finanziario Spese correnti per 13 miliardi, la metà del bilancio

SAINT-VINCENT. Il Casinò si è trasformato in una sorta di boomerang per la cittadina termale. Da una parte distribuisce ricchezza, diretta e indiretta, a molti residenti, dall'altra sta velocemente affossando le casse comunali a causa di un paio di distorsioni legislative che tolgono il sonno alla giunta Boggio. La pubblica amministrazione della «Riviera delle Alpi» è vicina al collasso finanziario, si ritrova spese correnti (su cui incide la presenza della casa da gioco) pari a 13 miliardi l'anno, oltre il 50 per cento dell'intero bilancio. Daniela Novallet, revisore dei conti, di fronte al Consiglio è chiara: «Con l'attuale situazione di spese ed entrate correnti e con l'assunzione di nuovi mutui, per St-Vincent è prospettata la possibilità di un dissesto finanziario».

A monte di tutto, c'è l'applicazione di due norme: il riparto



Il sindaco di St-Vincent Mario Boggio è a una veduta della cittadina termale che è in grave crisi finanziaria



degli utili della casa da gioco e la legge 48 del 1995 relativa ai trasferimenti dei fondi ai Comuni. Quest'ultima si è trasformata in una beffa per la cittadina termale. Ed ecco perché. St-Vincent avrebbe diritto ad una cifra vicina ai 4 miliardi, in base

alla legge 48. Ma la norma prevede che, avendo la cittadina termale già il beneficio finanziario di parte degli introiti della casa da gioco, gli stessi debbano essere detratti dal trasferimento dei fondi regionali. Il risultato è che a St-Vincent

non arriva una lira di quei fondi, solo la percentuale del Casinò, 7,9 miliardi nel 1999. La liquidità, almeno in apparenza, non manca all'amministrazione. Ma le spese correnti derivanti da tutto ciò che impone la presenza della casa da gioco (parcheggi, vigili urbani, iniziative turistiche) salgono a dismisura. ■ affossano il bilancio.

Non solo. A preoccupare la giunta Boggio c'è anche la precarietà del riparto degli utili della casa da gioco: «Come puoi programmare spese e investimenti, se non conosci con esattezza le entrate?» dice il sindaco Mario Boggio. E aggiunge: «La somma di nostra competenza per quanto riguarda il Casinò non è mai da noi determinabile a priori, conseguenza tutto diventa imprevedibile. Oggi abbiamo 4 milioni in meno del '98, fra un anno sono previsti altri 900 milioni in meno, un miliardo e mezzo in 2 anni. E negli ultimi quattro anni, sono entrati nelle nostre casse 4 miliardi e mezzo in meno».

Ma come pensa di eliminare, il Comune di St-Vincent, il rischio di finire in un baratro finanziario? «Abbiamo già ridotto le spese correnti, ma i margini di miglioramento, com'è ovvio, diminuiscono con l'aumentare degli interventi di risparmio. Non si può tagliare all'infinito. Possiamo ancora far qualcosa, ma non è così che si risolvono i problemi di fondo». Per evitare il collasso finanziario, l'unico intervento possibile è quello politico, con la modifica dell'applicazione delle norme che regolano il riparto dei fondi derivanti dalla casa da gioco e con una revisione della legge 48. Ma in piazza Daffeyes, di questi tempi, chi guarda al Casinò ha altri pensieri.

Stefano Sergi

Terme, arrivano i privati Concessione per 30 anni



L'ingresso dello stabilimento termale di St-Vincent. Il Comune ha preparato il bando per affidarlo ai privati

SAINT-VINCENT. Se ne parla da anni, ora la svolta è arrivata. Le Terme di St-Vincent saranno concesse ai privati. La giunta comunale ha concluso la stesura del bando di appalto che sarà pubblicato entro fine mese. «E' una promessa» dice il sindaco Mario Boggio. Una bozza del documento di 24 pagine è già stata distribuita ai consiglieri comunali, ai quali è stato concesso qualche giorno di tempo per eventuali proposte di modifica.

Per la «Riviera delle Alpi» è una decisione storica, sotto il profilo amministrativo e turistico. Da una parte, la giunta Boggio punta a evitare i 700 milioni annui di deficit dello stabilimento termale, dall'altra c'è la speranza che all'imprenditoria privata riesca ciò che all'ente pubblico non è mai riuscito: far «decollare» l'offerta termale di St-Vincent.

Il bando ■ gara per procedura ristretta prevede la concessione dello stabilimento ■ privati, per un importo convenzionale fissato ■ 15 miliardi. Oggetto: «Riquadratura ed eventuale ampliamento delle strutture termali ■ strutture di supporto del Comune ■ St-Vincent, unitariamente considerate quali complesso termale, finalizzato alla cura e alla riabilitazione della salute e successiva gestione funzionale di tale complesso». L'appalto, europeo, prevede la subconcessione dell'utilizzo dell'acqua termale per un massimo di 30 anni. Il Comune con-

cederà anche il diritto di superficie gratuito ai terreni della zona (ma sono previsti anche espropri), mentre gli immobili saranno concessi in comodato.

Il complesso termale che il Comune affiderà ai privati copre una superficie complessiva di 27 mila 650 metri quadrati e comprende l'edificio «Nuove terme» di 2690 metri coperti ■ 4800 destinati a parco, l'edificio delle antiche terme, il «Fons salutaris» di 400 metri quadrati, l'edificio adiacente la funicolare, due piani di 1690 metri l'uno ■ un solaio adibito a parcheggio da 1640 metri. C'è anche l'ex albergo Source, quattro piani per un totale di 2740 metri; la funicolare ■ 200 metri. Tutto ciò dovrà essere in gran parte rifatto ■ ammodernato. Alla scadenza del 30° anno, il Comune diventerà proprietario dei fabbricati realizzati ■ ristrutturati nello stato in cui si troveranno, senza pagare nulla. Chi si aggiudicherà l'appalto, dovrà anche ristrutturare la funicolare. Le assunzioni, di preferenza, dovranno riguardare maestranze locali, privilegiando gli attuali dipendenti.

Tra le offerte, sarà preferita quella che garantirà il maggior vantaggio patrimoniale, il miglior contributo allo sviluppo economico e sociale della comunità locale ■ il minor impatto ambientale. E' un'operazione con cui si decide il futuro turistico del paese. Se fallirà, resteranno solo i tavoli verdi per attirare turisti. E forse non basteranno più. ■

[s. ser.]

Quart

Giovanni Sandri
segretario dei Ds

Il medico aostano Giovanni Sandri, coordinatore dei Ds, è stato eletto segretario dai delegati nella conferenza di organizzazione svolta ieri ■ Quart. Il nuovo leader ■ democratici della sinistra avrà al fianco una segreteria formata da nuova e vecchia guardia del partito. Parlando del Casinò, Sandri ha detto: «Serve trasparenza, ho l'impressione che siano altri a decidere».

PAG. 11

Aosta

Usl, designato
il direttore sanitario

Domani il commissario dell'Usl, Pietro Bosso, delibererà la nomina a direttore sanitario dell'Azienda di Piergiorgio Montanera, già direttore dell'ospedale.

PAG. 35

Aosta

Gli appuntamenti
con il Carnevale



Cominciati in Valle i festeggiamenti per il Carnevale. Oggi gli appuntamenti sono a Saint-Vincent, Nus, Pontboset, Champdepraz ■ Aosta. In programma: sfilate di carri allegorici, spettacoli ■ distribuzioni di prodotti gastronomici.

PAG. 37

Aosta

Fondo, Roberto Gal
«emigra» in Francia

Dopo essere stato cacciato dalla Nazionale di fondo azzurro, lo skiaman valdostano Roberto Gal, che tanto ha contribuito ■ successi italiani degli ultimi anni (compresi quelli di Albrecht) ■ ne è andato ■ Francia. Ora è il responsabile unico di Coppa del Mondo maschile e femminile della Nazionale transalpina, oltre che coordinatore dei materiali delle squadre di biathlon ■ combinata nordica.

PAG. 43

Champorcher

Due titoli italiani
per Barailler e Nex

Josette Barailler del Bionaz-Oya-ce e Michela Nex del Valgrisenche sono le nuove campionesse italiane di biathlon giovanile. Le due ragazze hanno vinto ■ a Champorcher la gara individuale rispettivamente nelle categorie allieve e aspiranti.

PAG. 43

Courmayeur, intervento dei Nas nel ristorante di via Roma

Sequestrato il «Red Lyon»

Mancava l'autorizzazione sanitaria

COURMAYEUR. Saracinesche abbassate, dopo l'intervento del Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri di Aosta, al ristorante-birreria Red Lyon di Courmayeur, nella centralissima via Roma. Il locale ■ stato sequestrato dai militari perché mancava l'autorizzazione sanitaria e i titolari esercitavano anche l'attività di bar pur avendo ceduto la relativa licenza.

I carabinieri sono intervenuti giovedì sera, per un controllo in uno dei locali più frequentati e conosciuti della cittadina turistica. Il Red Lyon, fino ad un anno fa, è stata una birreria tra le più affollate da residenti e turisti. Poi i proprietari (la famiglia Rabbia) l'hanno trasformata anche in ristorante.

Tre giorni fa, il sequestro. Al ristorante era stata sospesa l'autorizzazione sanitaria, nonostante il locale era regolarmente aperto. I Nas hanno inoltre accertato che all'interno era svolta anche l'attività di bar, nonostante i titolari avessero già ceduto la relativa licenza a terzi, mantenendo sol-



Il ristorante Red Lyon di Courmayeur con i sigilli dei Nas affissi sulla serranda

tanto quella del ristorante. L'intestatario, Anna Maria Leogrande, è stata denunciata e il locale è stato sequestrato dai militari. Nessuna contestazione, comunque, per quanto riguarda l'aspetto igienico-sanitario. Le irregolarità sono emerse a livello di licenze e autorizzazioni.

Riccardo Rabbia, contitolare

e figlio di Anna Maria Leogrande, spiega: «Ad agosto c'è stato un sopralluogo dell'ufficiale sanitario. Dovevamo installare ■ pedale per lo scarico del lavandino «Office» (lo spazio antistante il banco bar, ndr). Ma qui trovare un idraulico è come scomodare un primario ■ così ci hanno chiuso il locale».

[s. ser.]

VAL SER

di PARISI ■ C. s.n.c.

SEDE E LABORATORIO
Loc. Les Iles, 16 - 11020 POLLEIN
Telefono - fax 0165.53325

Sistemi
per abitare
meglio

APERTURA NUOVA ESPOSIZIONE

Via Torino, 27 - AOSTA - Tel. 0165.230099 - fax 0165.365435

SABATO 13 FEBBRAIO INAUGURAZIONE
dalle ore 17,00 alle 19,00 **VI ASPETTIAMO!!**

Serramenti ■ P.V.C. ■ LAMIERE ■ ALLUMINIO **certificati per**
■ Valle d'Aosta ■
• finestre normali e scorrevoli
• monoblocchi con persiane
• monoblocchi ■ avvolgibili
• portoncini d'ingresso
• pareti divisorie interne
• porte interne
• verande pieghevoli
• pensiline ■ gazebo
• tende veneziane - plesé
• zanzariere
• recinzioni ■ ferro e P.V.C.
• porte blindate a cassaforte
• portoni da garage
• porte da cantina
• avvolgibili ■ motorizzazione
• vetrate artistiche

Internorm
di noi ti puoi fidare

CHARME
ESTETICA
NATURALE



PROMOZIONE

CERETTA

OFFERTA VALIDA FINO AL 31.03.99

GAMBE + INGUINE

~~£60.000~~ **£. 30.000**

Viale Conte Crotti, ■ - AOSTA - Tel. 0165.55.38.85

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

TERZA PAGINA

COLLANA TERZA PAGINA

- Massimo Miln**
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f., L. 22.000
- Tullio Regge**
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 t.f., L. 22.000
- Salvatore Moscati**
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 t.f., L. 22.000
- Gianni Vattimo**
Le mezzanotte
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000
- Luigi Firpo**
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000
- Mario Rigoni Stern**
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000
- Giovanni Spadolini**
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000
- Giovanni Arpino**
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 t.f., L. 22.000
- Lorenzo Gallino**
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-210, L. 22.000
- Massimo L. Salvadori**
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000
- Alessandro Galante Garrone**
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000
- Sergio Romano**
Vaggio romano alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000
- Enzo Bettiza**
L'elisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tredici volumi della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 302.000).
Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società»
(G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza)
si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

A

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michail Gorbačëv**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**
Incertezze e provocazioni
pp. XII-190, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'India del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi della collana sono in vendita
a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

LA

COLLANA VARIA

- Paolo Barbara**
Lunaria
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-146, L. 22.000
- Pippo Baudo**
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000
- Michele Fenu**
Lo stile italiano ■ creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con ■ ill. a colori, L. 30.000
- NOVITÀ**
Giorgio Calogano, Emilio Festa
Carla Marcello, Alberto Papuzzi
Franco Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione ■ Marcello Sordi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

SCI

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccolo, grande, vivo. Storie ■ quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**
Biagio dell'insito
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f. a colori, L. 30.000
- Aldo Zalloni**
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Aichelburg**
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Searuffi**
■ fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Lattes Coiffman**
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Cara papilla. Le mie farfalle e altre storie
pp. XI-212 con 66 t.f. a colori, L. 35.000
- Maurizio Daport**
L'orologio di Algor. Divergenze sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi della collana, sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?



DOCUMENTI

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
L'utopia esaportata
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione rivista e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verbo la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovera
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Pietro Levi**
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- Giovanni Arpino**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovera
pp. XXIV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ

- Guido Ceronetti**
Briciole di colanini
pp. XII-172 con 34 t.f., L. 25.000
- Guido Ceronetti**
La scrittura inesistente
pp. XII-221 con 25 t.f., L. 25.000

I due volumi ■ in vendita anche separatamente in cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia esaportata e Verbo la Seconda Repubblica,
con cofanetto in tela rossa, si possono acquistare
a L. ■ (anziché a L. 50.000).

CRITICA LETTERARIA

- Lorenzo Mondo**
Lettere negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVII-218, L. 22.000
- Nico Orengo**
L'inchiesta delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

TUTTOCINEMA

COLLANA TUTTOCINEMA

- Gianni Rondolino**
Casa Eysensteyn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000
- Stefano Reggiani**
Cinema chissà. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000
- Mario Gromo**
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre volumi della collana, con cofanetto
in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000
(anziché a L. 66.000).

TUTTOCINEMA
- Giocattoli volume costa L. 18.000
- la raccolta completa, volumi 1-33,
è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)
Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a ■ sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni libraria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettore@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA

E' stato eletto ieri segretario del primo partito della sinistra



Un momento della conferenza organizzativa del DPS svolta ieri nell'auditorium Villard di Quart con i delegati di tutta la Valle

Sandri nuovo leader dei Ds «Trasparenza per il Casinò»

QUART. Giovanni Sandri, medico aostano, è già coordinatore dei democratici di sinistra della Valle d'Aosta, è il nuovo segretario della «gauche valdôtaine». Lo hanno eletto ieri all'auditorium del Villard di Quart i delegati alla Conferenza di organizzazione dei Ds.

Sandri guiderà il partito con una segreteria «che dice - vuole» il primo esempio concreto di questa nuova anima di sinistra, pluralista e aperta a chi proviene da esperienze politiche differenti ma unita dagli ideali autonomisti, federalisti, progressisti e riformisti. Con Sandri, in un mix di vecchio e nuovo, ci saranno Demetrio Maffra, Francesco Caracciolo, Ivana Jocalaz (della vecchia guardia), Simona D'Agostino e Luca Tonino rispettivamente attuale ed ex segretario della sinistra giovanile, Tonino Zaffettieri (Cristiano Sociali), Gianni Torrone (ex Psi). Nella relazione Giovanni Sandri ha insistito più volte sulla necessità di «costruire un soggetto politico unico che rappresenti la sinistra, che recuperi l'antico e ricco patrimonio del partito comunista e lo leghi alle nuove esperienze, alle nuove forze emergenti progressiste e riformiste. Critico con Prodi e i sindacati di «Cento città» che «in un attimo hanno distrutto l'esperienza dell'Ulivo» e con i verdi valdostani ancora alle prese con problemi adolescenziali, Sandri ha rivalutato l'importanza dei partiti. «Se la politica la fanno i partiti - ha detto - il neo segretario - la fanno altri, i giudici, i poteri economici, oppure, anche nella nostra Regione, i poteri occulti». In riferimento ai poteri occulti Sandri ha parlato più volte di «vetrate trasparenti della casa comune della sinistra. Tutto va discusso alla luce del sole. I nostri rappresentanti nelle istituzioni devono essere messi in condizione di sapere, di discutere, anche di dissentire. Il Consiglio regionale deve di nuovo contare».

Il tema Casinò: «Quanto avviene intorno alla casa da gioco, argomento delicato che ha inquinato anni di politica valdostana, ci preoccupa. Abbiamo l'impressione che siano altri a

decidere. Vogliamo un dibattito trasparente. Non abbiamo ricorrenze miracolose, ma qualche idea sì e vogliamo esprimerla. Anche perché - ha detto ancora Sandri - non riusciamo a capire come si possano trovare un centinaio di miliardi per una nuova casa da gioco e non altrettanti per un nuovo ospedale o non milioni per gli studenti universitari. In chiusura Sandri ha messo a fuoco i prossimi appuntamenti dei Ds: elezioni europee e referendum nel 1999, amministrative del 2000. «Occasioni per ritrovare l'orgoglio di dire "sono di sinistra"».

(a. c.)



Giovanni Sandri medico aostano è il segretario del DPS di sinistra. Ricopriva la carica di coordinatore

Accordo con il centro Kinesitherapic Convenzione dell'Usl per la riabilitazione

QUART. Gli anziani in particolare, ma anche persone giovani, hanno l'opportunità di sottoporsi a terapie riabilitative neurologiche ed ortopediche nel nuovo centro aperto in regione Amérie. Dall'avvio dell'attività, a novembre, ad oggi, periodo in cui è intercorsa la convenzione con l'Usl, al Kinesitherapic Center si sono rivolti circa 100 residenti per cure, con la riabilitazione, patologie invalidanti. Due palestre, una per problemi ortopedici e una per patologie neurologiche, sei studi per la terapia antalgica (cura del dolore) permettono di trattare la massima competenza qualsiasi forma di riabilitazione: esiti di fratture, lesioni di legamenti, esiti di ictus; ma anche artrosi, tendiniti e lesioni muscolari. E' possibile sottoporsi al biofeedback manuale, terapia laser, magnetoterapia, ultrasuoni, pressoterapia e altre pratiche all'avanguardia. «Con la realizzazione del centro - dice il direttore amministrativo Carlo Norbiato - intendiamo offrire ai cittadini

servizio immediato e, quindi, efficace. L'aumento degli anziani e degli incidenti sulle strade e nello sport ha determinato una notevole lievitazione della richiesta di cure riabilitative; il centro, pertanto, affianca e collabora con le strutture esistenti sul territorio nell'erogare un servizio di fondamentale importanza per un'assistenza continua e tempestiva».

Nelle microcomunità, in particolare, il problema della riabilitazione è avvertito in maniera sempre più pressante. Le palestre non possono essere utilizzate per la riabilitazione vera e propria per carenza di personale specifico; la ginnastica è affidata a volontari o fisioterapisti, figura professionale che, per esempio, nella struttura di via Monte Vodice manca. «L'importanza di sottoporre a trattamenti mirati e continuativi, a livello ortopedico o neurologico, anziani colpiti da patologie invalidanti - rileva Norbiato - contribuisce a scongiurare complicanze gravi e, a volte, irreversibili».

(s. l.)

Domani la nomina a direttore sanitario Usl

Il dottor Montanera «lascia» l'ospedale

AOSTA. Domani il commissario dell'Azienda sanitaria locale, Pietro Bosso, ufficializzerà la propria delibera, la nomina a direttore sanitario dell'Usl Piergiorgio Montanera che, per assumere il nuovo incarico, ha chiesto l'aspettativa di dipendente dell'ospedale dove era distaccato dall'Unità di Microbiologia (di cui è il responsabile titolare) alla direzione sanitaria della struttura di viale Ginevra.

In attesa, quindi, che vengano designati sia il nuovo direttore sanitario dell'ospedale (i termini dell'avviso per il conferimento dell'incarico quinquennale scadono domani) sia i due vice-direttori (il concorso indetto nell'aprile '98 è andato deserto) il commissario dell'Usl annuncia di aver già provveduto a formalizzare l'incarico di facente funzioni alla dottoressa Angela Tassara, primario dell'Unità Malattie infettive, che abitualmente suppliva il dottor Montanera durante i periodi di assenza.

«Posso anche anticipare - dice il dottor Montanera - che il suo incarico terrà sicuramente in maggior attenzione le problematiche connesse alla gestione dell'ospedale».

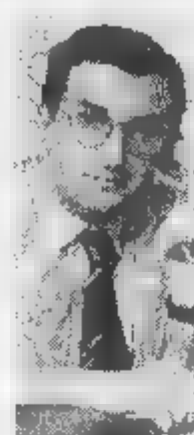
Pietro Bosso ipotizza che l'incarico alla dottoressa Tassara avrà durata di 20 giorni, al tempo stesso - aggiunge il commissario dell'Usl - a designare un nuovo direttore

dell'ospedale. Quest'ultimo, in attesa che venga concluso (non prima di qualche mese) l'iter concorsuale già in corso, sarà, seppur a tempo pieno, una volta un facente funzioni.

Entro un paio di mesi dovrebbe essere anche possibile coprire uno dei due posti vacanti di vice-direttore del presidio di viale Ginevra poiché - spiega ancora il dottor Bosso - «abbiamo avuto la disponibilità di un medico di fuori Valle per il quale si provvederà ad un trasferimento interregionale. Stiamo, invece, ancora cercando una soluzione per la copertura dell'altro posto vacante».

La nomina del direttore sanitario dell'Usl, a cui spetta la presidenza delle commissioni di concorso per l'affidamento degli incarichi quinquennali di dirigenti medici di secondo livello (ex primari), è la condizione indispensabile per designare gli ancora mancanti responsabili delle Unità Dermatologia e Venerologia, Chirurgia toracica, Urologia, oltre che della Direzione medica presidio ospedaliero. Nel momento dell'espletamento di quest'ultimo concorso il dottor Montanera, che vi partecipa, fosse ancora direttore sanitario dell'Usl (la durata del suo incarico è legata a quella del commissariamento dell'Azienda sanitaria), per evitare il conflitto di interessi, dovrà essere nominato direttore sanitario «ad acta».

(b. m.)



Piergiorgio Montanera direttore sanitario dell'Usl



Il commissario dell'Azienda sanitaria locale Pietro Bosso

In centro riprendono gli scavi per il «cunicolo tecnologico»

Ruspe in place des Franchises

Chiusura del traffico fino a marzo

AOSTA. Ritornano le ruspe in place des Franchises. Da martedì, l'area compresa tra le vie Aubert, Croix de Ville e De Tillet verrà chiusa al transito dei mezzi di carico e scarico per la ripresa dei lavori di costruzione del «cunicolo tecnologico», la struttura per la sistemazione dei cavi Enel e Telecom. «Per agevolare le operazioni di consegna della merce ai negozi - dice Guido Grimod, - comunale alle Opere Pubbliche - autorizzeremo il doppio senso di marcia da piazza della Repubblica a piazza Chamoux nei tratti liberi; questo tipo di traffico sarà sorvegliato e disciplinato da una costante presenza di vigili urbani che si preoccupano di rendere il meno disagiato possibile la vivibilità dei commercianti della zona».

Il termine dei lavori è previsto per i primi di marzo, salvo bizzarrie del tempo. Si concluderà così un intervento contestato dagli esercenti sotto il profilo della tempistica. La loro protesta è sfociata in un paio di conferenze stampa, alla pre-



Il primo scavo aperto in via Croce alla fine di dicembre scorso

senza dell'assessore Grimod, in cui veniva ribadita l'urgenza di finire il piano lavori almeno entro Natale.

Dovrebbero partire i lavori di riqualificazione anche in via Chaland, strada dove i privati hanno già realizzato rilevanti interventi. «La prima galleria d'appalto, fissata al 12 gennaio - dice Grimod - è andata deserta. Abbiamo programma-

to la seconda asta pubblica per i primi di marzo. Se riusciremo ad aggiudicare l'opera, avvieremo nell'immediato la sistemazione di una nuova pavimentazione in lastre di granito, nella parte alta, mentre la sezione sottostante della via verrà abbellita con acciottolato; elimineremo anche il marciapiede, diversificandolo con disegni geometrici».

(s. l.)

LETTERE AL GIORNALE

Ingiusto sfiduciare l'ospedale

Sento di dover rispondere, come primario della Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva dell'Ospedale di Aosta, alla lettera della signora Matteucci. Essa afferma che una gastroscopia eseguita in altra sede le ha diagnosticato un'ulcera neoplastica dello stomaco mentre lo stesso esame era risultato normale un paio di mesi prima nel nostro servizio. Inoltre cita precedenti contatti non soddisfacenti con strutture dell'Ospedale e dichiara di non avere più fiducia nella classe medica aostana. La prima considerazione è di solidarietà e comprensione per una persona duramente provata dalla sorte, dopo aver già vissuto l'odissea di un tumore in giovane età. Devo per altro correggerla: il messaggio sul funzionamento dell'Ospedale di Aosta. Nel nostro centro endoscopico eseguiamo circa 100 prestazioni annue, diagnosticando varie patologie, fra cui molti tumori, talora in fase precoce e curabile, ed effettuiamo interventi di mini-chirurgia endoscopica che

spesso prolungano o salvano la vita ai pazienti. I risultati e le complicazioni sono eguali a quelli dei centri italiani più avanzati. Nel nostro centro in questione posso ipotizzare o una diagnosi corretta (evento possibile, ma estremamente raro nella nostra casistica di oltre 50 mila gastroscopie in 30 anni) o una neoplasia particolare che si rivela tardivamente e può sfuggire a una gastroscopia anche ben condotta, soprattutto se il paziente usa per lungo periodo farmaci antiulcera. Ripeto però che tali eventi sono molto rari e non devono generare sfiducia in un'importante metodica che ha permesso notevoli successi nella diagnosi e cura delle malattie dell'apparato digerente. Condivido l'amarezza della situazione in cui si trova la signora Matteucci, ma trovo ingiuste le critiche generalizzate all'Ospedale di Aosta dove operano con professionalità, dedizione medici e infermieri, erogando prestazioni di elevato livello. Sono quindi molto dispiaciuto che la signora vi abbia sperimentato solo esperienze negative.

dottor Sergio Crotta, Aosta

NUMERI UTILI

FARMACIE DI
Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, in via Saint-Martin de Corbiana. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per oggi.
1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti) chiamata su ricetta medica urgente.
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti) dalla chiamata su ricetta medica urgente.
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 5: Aosta (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 6-7: Arley-Saint-André.
Dist. 8-9: Châtillon.
Dist. 10: Brusson.
Dist. 11-12-13: Verbe.
14: Isallo.

DI TURNO

Domenica 7 febbraio 1999
Aosta: Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Longo); IP, via Clavallé; Fina, via Ginevra; Esso, viale Parigiani; Agip, corso Battagione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip, Fénit; Fina (Arsenal); Gressan: Fina; Pila: Nôme; Tamiol; Polle: Fina; Pont-St-Martin: Agip (via St-Jean); Quart Esso; Sarre: Esso; St-Vincent: Fina (via Marconi); Verbe: Agip (via della Libertà); Esso; Villeneuve: Esso.

STASERA IN CINEMA

AOSTA
MACUSA. Tel. 0165-262.220. **postea** per te. Or. 16, 18, 20, 22,30.
CHATELAIN
DES GUERRES. Tel. 0165-949.473. **Nemico pubblico.** 21,30. Lir. 13.000.
MONTE
MONTE. Tel. 0165-641.208. **Lost in space.** Or. 21,30. Lir. 12.000.
ANAPL
ANAPL. Tel. 0165-525.86.86. **CHIUSO.**
MONTE
MONTE. Tel. 0165-641.480. **MT Joe.** Or. 16, 18, 20, 22.
ARCIERNA
ARCIERNA. 0125-425.084. **Baci e abbracci.** Or. 16, 18, 20, 22. Lir. 10.000.
POLITEAMA
POLITEAMA. 0125-641.571. **Il mio** Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,10.

TV IN VALLE

Raitre
14, 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta
France
13,20; 23,15 Journal
13,35 Les plus
14,10 dimanche
16,15 Naturelement
17,10 Nash Bridges, série
18,05 Stade II
19,05 Championnat du monde de ski
19,55; 22,15 1000 enfants vers l'an 2000
20,55 Le grand carnaval, film
Television Suisse
13,20 Dawson, série
14,05 1000
14,50 1000, l'ai rêvé les gosses, série
15,35 Fluke, film
17,10 Cosby Show
17,35 Les anges du bonheur, série
18,25 Recines
18,40 Tout sport dimanche
19,25 2
19,30 Ti-soir
20,00 Mille et point
20,50 1000 oblige, film
22,40 Vella, film
Eventuali variazioni nei programmi sono causate da non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NOTIZIE DALLA VALLE

Aosta
Due miliardi all'Associazione allevatori
Per la legge regionale 30 del 1984, la giunta regionale ha stanziato 2 miliardi 372 milioni all'Arav, l'Associazione regionale allevatori valdostani, per le funzioni istituzionali. [a. c.]
Aosta
Nuova sede per gli uffici della Cgil
Da domani gli uffici della Cgil sono trasferiti nella sede di via Binel, che ospita già il patronato Inca, il sindacato pensionati e il settore degli elettrici. Telefono 0165-271611. [a. c.]
Challand-Saint-Victor
Consiglio comunale per il bilancio di previsione
Alle 20,30 di domani Consiglio comunale. Nove i provvedimenti, tra cui il bilancio di previsione 1999 e pluriennale 1999-2001 e l'approvazione del regolamento Ici. [a. c.]
Aosta
Berlier: «Nessuna di corsi per...»
Per un equivoco nell'articolo sulla protesta dei sette scultori professionisti che hanno partecipato alla Fiera di Sant'Orso è stata attribuita a Dario Berlier una frase non sua. L'artigiano ha lamentato la mancanza di oggetti agricoli, ma non per la «vaneria». Ce ne scusiamo con l'interessato, i lettori.
Aosta
Bocco, 5ª sconfitta consecutiva per la Nitri Auto
Nel torneo A1 di bocce la Nitri Auto ha perso in trasferta contro la Chiavarese per 14-5. E' la 5ª sconfitta consecutiva. [s. b.]

Siamo così sicuri dello Startac che Vi raddoppiamo la garanzia.



MOTOROLA
LE TUE ALI

■ e te lo porti via subito ANCHE SENZA UNA LIRA

MOTOROLA STARTAC 85 GSM batteria litio-vibracall

NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE

92.000

AL MESE ■ 6 MESI SENZA INTERESSI

MOTOROLA STARTAC 130 GSM
vibracall - batteria al litio - il più
piccolo!

NESSUN ACCONTO
paghi a SETTEMBRE

133.000

AL MESE ■ 6 MESI
SENZA INTERESSI

00%
**INTERESSI
SU TUTTO**
Senza acconto paghi in 6, 9, 10 oppure 12 rate
prima rata a settembre 99
*INTERESSI ZERO SU TUTTI I PRODOTTI DI VALORE UGUALE O SUPERIORE A 500.000 LIRE
Tano - taeg 0

PRESTITEMPO

Un finanziamento
dal Gruppo Deutsche Bank

* SENZA INTERESSI IN 6/9/10/12 RATE PAGHI LA PRIMA RATA A SETTEMBRE 99

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

(TO) Venaria **NUOVO**
260 tel.011/4530042-43

(MI) Trezzano **NUOVO**
tang. Ovest uscita Nuova Vigevanese
tel.02/484771

(TO) TORINO via Canelli, 112
ang. C. Maroncelli tel.011/5638898

(TO) TORINO
v. Vandalino 101 tel.011/4033993

(TO) SETTIMO
Torinese

C. Comm. Panorama tel.011/2238337

(TO) PINEROLO
PAMPICIONE Abbazia Alp. v. Giustetto
41 tel.0121/202010

(TO) ORBASSANO
c/o Rosa dei Mobili fr. Pasta di Kivalta
tel.011/9017400

(AO) AOSTA QUART
loc. Amerique, 103 tel.011/765910

(CN) B.S. DALMAZZO
Interno Borgomercato tel.
0171/261190

(CN) CASTAGNITO
v. Nerve, 16 tel.0173/211224

(CN) ROVERETO di
Cherasco

via Cuneo, 34 tel.0172/495833

(CN) NIGOLA
Strada Statale tel.0172/68611

(CN) MONDOVI
via Langhe, 54 tel.0174/40423

(VC) VERCELLI
tang. Ovest Piazzale Continente
tel.0161/294692

**SI SPOSTA A PROSSIMA
APERTURA**

(IM) PONTEDASSIO
C. Commerciale PERVALLE
via Nazionale tel.0183/779070

(IM) VALLECROSA
via Roma, 67 tel.0184/290294

(GE) BOLZANETO
via Sordorella, 2 tel.010/749099

(VC) CAIRO
MONTENOTTE

via Vercelli, 5 tel.019/505378

(SV) ALBENGA **Cisano sul
Neva**

v. Benesse 3/2 tel.0182/20905

(PC) PIACENZA
via Emilia Pavese 40/42
tel.0523/498170

(BG) STEZZANO
CITTA' CONVENIENZA

via Bolto, 8 tel.035/593781

(SV) ANDORA Uni Euro

v. S. Caterina, 9 tel.0182/684747

(GE) CHIAVARI Uni Euro

v. Tripoli, 12 tel.0185/324909

(AL) ACQUI TERME Uni Euro

C. Acq. La Torre Loc. Cassarogno, 46
tel.0144/356910

LESSON N° 1

SE SPERATE
IN QUALCHE SCONTATO SUL RIGORE
SCORDATEVELO.
SU TUTTO IL RESTO SÌ.

(YOU WISH YOU HAD A DISCOUNT ON RIGOR, FORGET IT. FOR THE REST, YES.)

the
Shenker
Institute of English

Ho imparato molto, molto bene e sono così felice che non ho mai fatto un solo errore. La qualità è tutto.
CORSO IN INGLESE 02.6532034

CON SHENKER L'INGLESE SI IMPARA. WITH SHENKER YOU REALLY LEARN ENGLISH.

Nissan Presenta Micramatic.



■ un mondo dove tutto è automatico, è ora che lo sia anche l'auto. Oggi c'è Micramatic, con tutti i vantaggi del cambio automatico a variazione continua, ■ ■ ■ numero infinito di marce per darvi molta più brillantezza ■ minori consumi (oltre 16 Km

La Nuova Micra
con Cambio Automatico
al Prezzo del Cambio Manuale.

con un litro: un record) rispetto a un cambio automatico tradizionale.

Nella sua categoria, è l'unica con cambio automatico N-CVT che offre

■ ■ ■ ed è quella col prezzo più invitante. Servosterzo, poggiatesta anche posteriore, chiusura centralizzata ■ telecomando, vetri elettrici e motori 16 valvole sono di serie, come pure i 3 anni o i

100.000 km di garanzia Nissan (informati dai Concessionari).

Quando le novità sono così belle, cambiare viene automatico.

Micramatic. La Simpatia è Automatica.



Nissan continua gli incentivi per la rottamazione anche nel '99. Puoi scegliere Micra ■ partire da **L. 13.400.000** chiavi in mano, già con airbag e servosterzo (e, se non hai un'auto da rottamare, puoi avere l'aria condizionata a sole **L. 800.000** IVA inclusa).

ALBATROS s.r.l.

Nuova sede: Centro Direzionale Gamma - **Loc. Teppe, 7** - 11020 Quart (AOSTA)

Tel. Commerciale: **0165.77.58.28** - Magazzino: **0165.36.38.44**

Assistenza: **0165.55.48.59** - Fax: **0165.77.52.14**



A Montalto Dora

Erre due
ABBIGLIAMENTO

gli strepitosi saldi
coste dirette al consumatore

50% I VERI SALDI

50% ABBIGLIAMENTO DONNA
50% ABBIGLIAMENTO BAMBINO
50% ABBIGLIAMENTO UOMO

**DOMENICA
7 FEBBRAIO**

apertura straordinaria
per favorire i vostri
acquisti a prezzo
di saldo!



Montalto Dora

COMUNICATO STAMPA

In relazione all'annuncio
pubblicitario su "La Stampa"
del 21 gennaio 1999

del negozio ZANELLA SPORT,
la **LANGE** ITALIA
dichiara che tale negozio
non rientra nel novero
dei suoi clienti autorizzati.

Pertanto gli scarponi,
oggetto di tale promozione,
non saranno garantiti
in alcun modo da **LANGE** ITALIA
non essendo stati forniti dalla stessa.

Abbonamento '99

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento editore e postale

Con l'abbonamento ogni
copia costa solo 1.000 lire, come
dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Salone
LA STAMPA
Via ■ ■ ■ - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì:
9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

Polemiche incandescenti ■ Ivrea dopo le dichiarazioni dell'assessore Rao

Esplode il caso clandestini

L'Ascom: «Controlli opportuni»

IVREA. Stanno diventando un vero e proprio «caso», i controlli di carabinieri e polizia nei confronti degli extracomunitari venditori ambulanti a posteggiatori abusivi. Le dichiarazioni dell'assessore alle politiche sociali Salvatore Rao, di Rifondazione comunista, riportate ieri su La Stampa, hanno infatti scatenato dissensi, ed anche aspre polemiche.

«A Ivrea - dice Rao - non c'è un'emergenza che giustifichi un intervento così massiccio delle forze dell'ordine. Non le pen- così le associazioni commerciali, che si erano rivolte a carabinieri e polizia per mettere un freno alla presenza di clandestini e abusivi. Al controllo al mercato e nei parcheggi - replica Giorgio Bertolini, presidente della Conferenza di Ivrea - non sono stati eccessivi, ma tardivi. Non siamo contro i marocchini, ma contro l'illegalità: gli extracomunitari devono rispettare le nostre regole».

Anche l'Ascom difende l'operato delle forze dell'ordine. «Il problema esiste - dice il presidente Giacomo Gremm - e sta crescendo. Ne risentono tutti i solo i commercianti. Cosa fare? Affrontare la situazione, parlarne e una soluzione, prima che sia troppo tardi». Salvatore Rao raccoglie e rilancia: «Più che disponibile per discutere. Dobbiamo trovare strumenti (magari ricorrendo alla Consulta comunale per gli extracomunitari) che portino ad

Rapinata filiale Sanpaolo

CALUSO. Per quasi mezz'ora l'altro pomeriggio nel centro di Caluso, prima della chiusura, una decina di dipendenti e quattro clienti rimasti in banca di due rapinatori armati all'interno della filiale dell'Istituto Bancario Sanpaolo, via San Clemente 1. Alle 15,50 i banditi sono entrati nella banca senza destare alcun sospetto, varcata la seconda porta si sono calati sul volto una calza di nylon e hanno estratto le pistole. Momenti di terrore per tutti. Mentre uno dei rapinatori sotto la minaccia dell'arma ha fatto accomodare sulle sedie i clienti, l'altro si è diretto dagli impiegati a pistola puntata si è fatto accompagnare nel cavò. Questo essendo a tempo, ha atteso quasi mezz'ora vendendo che non si apriva, è risalito al piano superiore e si è fatto consegnare da un cassiere. Sistemato il denaro in un sacco, i due rapinatori sono fuggiti facendo perdere le tracce.

convivenza pacifica. Ma ho l'impressione che voglia far nascere un caso-Milano».

Ci sono, però, dei dati di fatto. L'aumento del flusso migratorio, per esempio, che determina la necessità di affrontare comunque l'argomento. E c'è il rovescio negativo della medaglia: l'aumento delle denunce e i confronti cittadini extracomunitari per episodi di violenza. «Rao ha le sue legittime motivazioni - sostiene Giancarlo Spagna, vicepresidente Ascom - ma si può soltanto giustificare. Polizia e carabinieri fanno il loro dovere: nei posteggi la situazione è insostenibile, non si può tollerare chi insulta, minaccia o riga le auto».

Rincara la dose contro l'assess-

sore Roberto Caserio, impiegato banca. «E' assurdo che diffonda i clandestini e gli abusivi - insorge - e non spenda una parola per quegli ambulanti che lavorano e pagano le tasse. Allarme eccessivo? Provi a dirlo a quell'autista della Satti, preso a calci e pugni da un marocchino che voleva pagare il biglietto».

E le polemiche arrivano anche sul piano politico. Alleanza nazionale si lancia all'attacco: «Stiamo confondendo la solidarietà con l'imbellellità - tuona il responsabile territoriale, Alberto Tognoli - il fenomeno di venditori e posteggiatori abusivi, ma anche prostitute, lavavetri e bambini mandati a chiedere la carità si estende sempre più: ma non è con gli atteggiamenti della



A destra Alberto Tognoli responsabile di Alleanza Nazionale



A sinistra Giancarlo Spagna vice presidente Ascom di Ivrea

Castellamonte Ipermercato alle ultime schermaglie

CASTELLAMONTE. «La roggia dei Molini è di nostra proprietà e non abbiamo quindi bisogno di richiedere permessi. Regione per coprire il d'acqua. Operazione, quest'ultima, necessaria per portare avanti il progetto sulla realizzazione dell'ipermercato nell'ex area Cai». Risponde così la giunta di Castellamonte, all'ultimo esposto presentato dalla minoranza consiliare sulla nota vicenda legata all'area Cai. Dove una volta c'era il dove è prevista la costruzione di un grosso centro commerciale. I gruppi di opposizione, infatti, contestavano proprio l'intenzione - previsto nel progetto - di coprire la roggia con una colata di cemento: «Non avendo richiesto le autorizzazioni agli enti competenti - avevano detto - i lavori potrebbero, volti iniziati, subire uno stop improvviso. E questo determinerebbe gravi danni sia ambientali, perché la città si troverebbe una roggia coperta con il rischio di pesanti conseguenze idrogeologiche, sia economiche per chi intende investire dei miliardi su quell'area». La scoperta fatta dall'esecutivo (cioè che la roggia è proprietà comunale) potrebbe porre fine al tormentone che ha dominato l'attenzione dei castellamontesi per lungo tempo. «Chi dice che l'ipermercato non si farà prende una cantonata», dice la giunta. La minoranza, a chi dice che ora non ha più elementi quali poggiare la propria battaglia, risponde: «I tempi che Regione aveva ipotizzato per la realizzazione del centro stanno scadendo: potrebbe anche saltare tutto».

DOVE E QUANDO

Nella mattinata sono in programma le fagiolate a Torre Balfredo di Ivrea, a Cuceglio, a Chiaverno, a Pecco, a Vestignè, a Nomaglio. Le sfilate pomeridiane di carri, maschere, gruppi storici, folcloristici e musicali hanno luogo a Bollengo, Torre Balfredo, Montalto Dora, Tonengo di Mazzè, Cuceglio, Parella, Quagliuzzo e Strambinello - queste ultime tre località festeggiano insieme il carnevale -, Sant'Antonio di Castellamonte, Rueglio, Pecco, Romano Canavese, Nomaglio, Chiaverno (dove sono stati presentati i personaggi: la Bela Ciavranota Ornella Bravo e il Castellano Luciano Bazzocchi); a Vestignè si sfilano al mattino che al pomeriggio. Altro momento assai sentito è quello del rogo dello scario, che conclude la festa. A Montalto sarà domani, dopo la cena della spolenta e merluzzo (alle 19 all'anfiteatro); un programma analogo è previsto, per domani sera, anche a Nomaglio e Vestignè, mentre a Bollengo a Torre Balfredo il rogo del carnevale è previsto per questa sera, alle 20.30; sempre oggi a Romano Canavese, intorno alle 18, si brucia invece fantoccio chiamato «Burier d' Mariass». Giochi e spettacoli di magia, infine, al salone «Falconieri» di San Giorgio, dove dalle 15.30 si svolge il carnevale dei bambini; alle 21 parte la fiaccolata alla volta del municipio, dove svelate le identità Castellana e Genereale. Infine ad Albiano, alle 15, si procede con l'alzata degli Abbi negli otto rioni del paese; segue un rinfresco in strada e la centro sportivo comunale.

Serata di musica e danze cubane e caribiche, domani alle 21 nel padiglione all'esterno in piazza Ombra a Chiaverno. Suonano e animano l'appuntamento i Cubitalia.

Domani alle 21, in sala Santa Maria, Pier Carlo Broglio, Franco Quaccia e alcuni protagonisti della battaglia delle arance propongono «Storie di carnevale». Nella stessa sala è possibile visitare la mostra fotografica dedicata ai 25 anni di vita della squadra di aranceri del Mercenari. Orario: 16-21.

Si balla, questa sera e domani, in molte delle località nelle quali sono svolti i carnevali. A Montalto, dopo la cena del fritto misto, sono di all'anfiteatro i Silver Men; a Romano esibisce il gruppo Sax e Dintorni; i Silver Stars sono protagonisti a Torre Balfredo; a Bollengo è di scena l'orchestra Arcadia. A Chiaverno, per questa sera, è previsto un ballo in costume allietato dalle note dell'orchestra di Niki Parisi.

Domani alle 15, nei locali della scuola media statale di Foglizzo, si svolge il secondo incontro con Rita Ferrero, che spiegherà la tecnica decorativa del «decoupage»: l'iniziativa è organizzata dall'Università della Terza età foglizzese. All'Unitre del Basso Canavese, nella sede di Agliè, domani alle 15 lezione di fotografia, alle 17.30 di «l'argomento è «Gli organismi».

L'esposizione «Lo scatto interiore», personale dell'artista Giuliano Spinoni allestita presso il Caffè Torino a Cuorgnè, resterà aperta fino al 28 febbraio.

IN IVREA

Oggi in Canavese sono di turno le farmacie: Lanza (Ivrea, corso Nigra 7), Franzoni (Albiano, Vittorio Emanuele 31), Pernigotti (Borgofranco, via Torino), Amato (Rueglio, piazza Municipio 1), Vasario (Cuorgnè, piazza Boello 1), Ravazzani (Salusio, via Matteotti 8), Sant'Anna (San Giusto, via Libertà 1), San Francesco (Castello, via Casale 11).

OP COMPUTERS. Domani, alle 9.30 nella sede della Regione a Palazzo Lascaris, i rappresentanti di Regione, Provincia e Comune di Ivrea incontreranno i responsabili territoriali di Fim, Fiom e Uil. Verrà esaminata l'attuale situazione della OP Computers di Scarmagno, con l'obiettivo di trovare strumenti e iniziative in grado di far uscire l'azienda dalla crisi. Un secondo incontro si svolgerà mercoledì: parteciperanno i vertici di Olivetti, OP Computers e Piedmont International, e il sottosegretario all'Industria Gianfranco Morgando.

VISCHI. Cerimonia di inaugurazione, alle 14.30, della nuova biblioteca comunale di Vischi, che ha sede nello stabile che ospita la scuola elementare.

L'Istituto tecnico «Olivetti» di Ivrea, collaborazione con l'Istituto italiano del Rame e le associazioni di categoria degli artigiani, organizza due giornate di studio, nei locali della scuola superiore al colle Bellavista. Domani, alle 18, si parlerà di «Il rame nell'architettura» e «Impiantistica idrotermosensitiva con tubo di rame». Martedì, a partire dalle 8.20, verranno trattati i temi «Produzione, consumi e riciclo del rame», «Applicazioni nel settore elettrico ed elettronico», «Rame e legno di rame nell'industria meccanica». Il convegno è rivolto, oltre che agli studenti, agli operatori del settore edile e in genere persone interessate.

FRAZIONI. Una mappa dettagliata di quelli che i disagi e i problemi per le frazioni di Rivarolo. L'ha presentata il consigliere d'opposizione Fabrizio Bertot, alla giunta di Edoardo Gaeta. «Spesso si tratta di zone trascurate che solo in campagna elettorale per raccogliere voti. Ma poi, puntualmente le promesse fatte non vengono mantenute». Bertot chiede alla giunta di intervenire per risolvere quei piccoli problemi che per gli abitanti delle frazioni sono fondamentali.

Verranno finalmente eseguiti i lavori per la sistemazione della scuola elementare «Giacomo Trucco Mattei» di Olegna. Il tratto di opere di manutenzione straordinaria - sostituzione caldaia, realizzazione di un nuovo impianto elettrico e sistemazione dei servizi igienici - dal costo complessivo di circa 250 milioni. La giunta comunale ha approvato l'esecuzione dei lavori.

Ivrea, in attesa della Mugnaia

Abbà, fagioli e cavallanti

IVREA. Ancora gli Abbà (i piccoli rappresentanti delle antiche parrocchie) protagonisti del carnevale di Ivrea, quando mancano 7 giorni ai momenti clou della manifestazione. Oggi pomeriggio, a partire dalle 14.30, sono previste le «calzate» di Eleonora Scarcello (San Grato), Sara Valle (San Maurizio), Elisa Gagliardo (Sant'Ulderico), Martina Formia (San Lorenzo) e Michela Bravo (San Salvatore). Il programma della giornata inizia già alle 8, con le visite alle fagiolate. Alle 10 i cavallanti faranno sfoggio della loro abilità in piazza del Rondolino, mentre alle 12 (sul Ponte Vecchio) si svolge la cerimonia della riappacificazione degli abitanti dei rioni del Castellazzo e del Borghetto.

Nel prossimi giorni, intanto, risolve tutte le questioni ancora in sospeso prima dell'appuntamento del giovedì grasso e alla presentazione, sabato sera, dell'ultima Mugnaia del millennio. Domani si definirà la possibilità di un inedito «scambio di piazza», limitato alla battaglia delle di lunedì 15, fra la squadra degli Scacchi e quella delle Pantere. Quest'ultima potrebbe andare a tirare in piazza Ottinetti, per far posto ai bianconeri in piazza del Rondolino. Ci sarebbe, quindi, un confronto diretto fra Scacchi e Diavoli, la cui rivalità è andata aumentando nelle ultime edizioni del carnevale. «Sarà vicequestore a decidere - spiega il presidente del Consorzio organizzatore, Paolo Bravo - Gli Scacchi sono molto più numerosi delle Pantere, e la piazza potrebbe non essere sufficiente».

Oggi viene svelata l'identità

Bela Pignatera e Castellamonte

CASTELLAMONTE. Oggi viene svelato il nome della Bela Pignatera, personaggio principale del carnevale di Castellamonte (insieme al Re Pignatun, fantoccio che raffigura il celebre personaggio della città e che verrà presentato al pubblico domenica 14 febbraio, arrivato quest'anno all'edizione numero 47. Il nome, che deve essere segreto fino alla presentazione, viene svelato questa sera, qualche minuto dopo le 21, durante la tradizionale cerimonia d'apertura in piazza Vittorio Veneto. Sulla donna che dovrà rappresentare il celebre personaggio trapiano comunque delle indiscrezioni. A vestire i panni della Pignatera è una pettegona, moglie di un consigliere comunale. Ma oggi, giornata d'apertura, il cerimoniere prevede altre manifestazioni. A partire, già al mattino, dalla presentazione di Dame e Terzieri nella sala di Palazzo Antonelli. La serata (iniziò ore 21) prevede anche la fiaccolata dal castello fino a tutte le vie dei rioni, la rievocazione storica del Tuchinaggio e una novità: una battaglia con tanto di pesanti spade ad opera dei «Cavalieri dell'Ordine dei Cigni». Che si esibiranno in un'atmosfera surreale dalla luce di decine di torce. Il conclusione della serata è prevista il carosello degli sbandieratori di Castellamonte e spettacoli pirotecnici e musicali in piazza. Poi, per undici giorni, la città sarà invasa dalle luci e i colori della festa: «Che quest'anno sarà ricca di novità - commenta Nicola Milet, uno dei curatori della manifestazione - In particolare è stata organizzata la sfilata delle maschere Veneziene realizzate dall'artista Angelo Raffaele Antelmi». Le maschere che sfileranno sabato 13 verranno poi esposte in una tensostruttura.

Salodini srl - Agenzia

publikompass concessionaria pubblicità su LA STAMPA per Ivrea e Canavese

per potenziamento della sede di Ivrea

CERCA AGENTI

per la vendita di spazi pubblicitari su LA STAMPA e altre in concessione

Si richiede: Predisposizione ai contatti umani Titolo di studio diploma o equivalente Automuniti

offre: Rimborsato spese fisse Provvigioni sicure interesse Sede di lavoro a Ivrea

Telefonare per appuntamento allo 015 8491212 in ore di ufficio.

COMUNICATO STAMPA

In relazione all'annuncio pubblicitario su "La Stampa"

del 21 gennaio 1999

del negozio ZANELLA SPORT,

la LANGE ITALIA

dichiara che tale negozio

non rientra nel novero

dei suoi clienti autorizzati.

Pertanto gli scarponi,

oggetto di tale promozione,

non saranno garantiti

in alcun modo da LANGE ITALIA

non essendo stati forniti dalla stessa.

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

La Ventura, madonna dark delle «Iene», parla dei suoi anni in Piemonte: una terra che mi ha dato tanto

«Torino grigia? No, è granata»

Simona: resto una ragazza della curva Maratona

E' probabilmente patetica, non è abbastanza rara la voglia dei torinesi. I piemontesi tutti di riconoscere nei mondi e nei modi, di annusarsi, di spiegarsi, di giustificarsi per quello strano strano fatto di trovarsi lontanucci da caseria. Accade anche a pochi chilometri dalla regione, per esempio questa volta è accaduto in Liguria. Savona che per molti torinesi è una cara appendice marina, con la sua balneazione di levante e soprattutto di ponente. Se si incontrano, mettiamo, due emiliani, meglio ancora due romagnoli, immediatamente si scambiano notizie di donne e di vini locali. Due piemontesi, no, due piemontesi per prima cosa fanno ognuno la faccia del «cosa fai tu qui?», con le dita «mucchietto, poi troppo spesso» raccontano Torino e la regione come fossero entità lontanissime e nebbiose. O no.

Simona Ventura, che è nata a Bologna ma è cresciuta a Chivasso ed è torinese, si dice bolognese di Torino, ma quando parla di torinese di Bologna, non solo per la pronuncia piemontese che emerge forte e chiara, «nonostante un corso di dizione che mi ha insegnato a contenermi un bel po'». Ma quando ci si abbandona ai sentimenti e soprattutto alle memorie, la pronuncia assecondata, per non dire esibita, diventa come una musica, una nenia, una fondata so-

di vita. Una bella donna di vasto successo, di grande popolarità palpitante, tattile, di simpatia data e presa in grosse continue dosi, accetta di dire della sua Torino facile da amare, nella sua quale pare sia difficile voler bene. Inconspicuamente o non diventa anche avvocato. «Torino non

è grigia, è bellissima di colori speciali. A Torino ci si diverte, io mi sono molto divertita, sono certa che mi divertirò». Vero a Milano che è posto ideale di lavoro, del mio lavoro, non trovo certamente colori più vivi di quelli di Torino. Ovvio che a Milano la televisione offre aggranci continui di vita supplementare divertente, interessante, ma certe serate di Murazzi, a ballare tirando mattina, mi possono mancare anche a Milano, anche a Roma, dovunque».

Simona ha sposato un calciatore, Stefano Bettarini, che in pochi mesi è passato dal Cagliari alla Fiorentina e adesso al Bologna cioè anche a Bologna: la città dove sono tornati ad abitare, dopo tanti anni di Chivasso, i genitori di Simona e adesso anche nonni di Niccolò figlio piccolissimo appunto di Simona e Stefano. Bologna potrebbe diventare la città del futuro di Simona Ventura-Bettarini, come è stata quella del passato. I traslochi sono in corso. In questo baillamme di bagagli, di paimolini, di palloni, Simona porta con sé una fede sportiva che è qualcosa di più che il tifo per una squadra, è un penale.

«Facevo la tifosa calcistica a Torino, una specie di mestiere domenicale, e dovevo scegliere sapendo che sarebbe stato per la vita. Toro o Juve, granata o bianconero. Ho scelto Toro, lo lascio più, sono granata fiera e accesa al di là dei risultati spenti. Ma vado oltre al tifo calcistico, che potrebbe crearmi un imbarazzo famigliare nel caso, spero prossimo, di Bologna-Torino in serie A. Per me gli amici del Toro, della curva Maratona, i canti, le grida, le speranze, sono stati davvero il sale di tante giornate, e adesso lo è del ri-



A lato un gruppo di tifosi del Toro allo stadio e sotto il gruppo delle «Iene», ultima creazione televisiva di Simona Ventura



cordo. Torno a Torino e con gli amici mi metto subito a parlare della squadra, ricordo un gol, dico che è morto don Francesco, il prete dei granata, e sento male al cuore».

C'è un altro bolognese importante che quando - spesso - è lontano da Torino il calcio, per lo più, quello juventino, nel suo gli amici della curva Maratona, i canti, le grida, le speranze, sono stati davvero il sale di tante giornate, e adesso lo è del ri-

cordo. Torno a Torino e con gli amici mi metto subito a parlare della squadra, ricordo un gol, dico che è morto don Francesco, il prete dei granata, e sento male al cuore».



«Ora mi divido tra Milano e Bologna ma non ho tradito la tavola il vino: adoro il Barbera»

na? «Credo che si possa essere piemontesi pieni, degni del Piemonte, anche e in certi casi soprattutto scegliendo la bagna cauda e senza farsi problemi di aiuto pesante, anche preferendo, come nel mio caso, il barbera ad un sangiovese o marlot. Si è fedeli alle proprie usanze anche e specialmente nelle cose più banali, più banali che se vogliamo, lo spero di trattare, pre bene la piemontese che dentro di me, spero, saper



sempre lasciarla andare in giro e fiera, fiera pure della propria modestia, mi passate il paradosso».

Fra le sue telecamere Simona ha un torinese, compagno anche di fede granata, che è Marco Berri. Grandi correnti di pensiero si incrociano sulla trasmissione, provocando nuvole di interpretazioni, fulmini di sdegno, venticelli di allegria. Che due piemontesi, anzi torinesi stiano nel nocciolo duro di una produzione trasgressiva e ironica, inquietata e inquietante, può sembrare un controsenso a chi chetizza una città e la sua regione dentro schemi pesanti, tristi, di vita. Però i quarti della canzone d'autore e del cabaret italiano nascono dai pensieri spenti, aridi, liguri, ergo alla piemontese possono essere una logica dell'antilogica. Le grandi intelligenti folle forse

possono nascere soltanto «contro», non «con». Dice Simona: «ultima creazione-creazione televisiva: «Ci abbiamo messo tutta l'intelligenza che abbiamo trovato dentro noi in giro, abbiamo raschiato il barile dei nostri cervellini, e c'era evidentemente qualcosa». Le sienes compiono molte imprese in giro per l'Italia: attizzando, dissacrando, irritando, sconvolgendo. Lei fa la madonna dark dei teppisti buoni, dei casinisti intelligenti. Possono tutto le iene? Simona: «Beh (un beh con la «e» bella larga), forse una sola impresa è fuori dalla loro portata: cambiare la mentalità di certi piemontesi che accettano quasi compiaciuti di sentir dire che la loro mentalità è grigia, e così ingrigiscono se stessi».

Gian Paolo Ormezzano

REPORTAGE

DA BORGOSIESA A MADISON AVENUE

BORGOSIESA
DAL NOSTRO INVIATO

E' il matrimonio dell'anno quello tra il gruppo Ermenegildo Zegna e le Lanerie Agnona, un'unione nata sotto il segno di quella «globalizzazione» mondiale destinata a incidere sempre più sui mercati, unendo forze, linee, stili di produzione e marchi differenti.

Così a far parte dell'impero di Trivero, 880 miliardi di fatturato, «corno» sparsi in cinque continenti è entrata anche Agnona, la principessa delle fibre nobili, una delle griffe più esclusive nella lavorazione di tessuti pregiati, con una propria collezione di prêt-à-porter donna, uomo, maglieria e un'approvata linea di accessori.

Ed è una storia che, come tutte le storie dai sapori dolci, nasce da lontano quella delle Lanerie Agnona, 274 dipendenti, boutique a Tokio e Osaka, in Madison Avenue a New York, in Dailan in Cina, via della Spiga a Milano, Venezia, Malpensa 2000 e Fiumicino.

E' soprattutto la storia del suo fondatore, Francesco Ilorini Mo, l'imprenditore che ha saputo interpretare la produzione industriale abbinando lo stile ai valori del vivere quotidiano.

«Come potrebbe essere diverso - ha più volte raccontato il «signor» Francesco - La mia famiglia è originaria della Colma di Valduggia, un gruppo di case abbarbicate sul cocuzzolo di una collina. I miei, come tutti, tenevano delle galline. Ma quelle della Colma non sono mai state galline, le altre. Portano un contenitore di tela per raccogliere l'uovo appena fatto. Sono talmente ripidi i pendii che altrimenti rotola la Valduggia e lo si perde».

Solo un aneddoto? Chi lo sa. Sta di fatto che all'ingresso delle Lanerie Agnona è incorniciato il disegno di un noto artista che ritrae le galline della Colma e il sacchetto per le uova...

Che Francesco Ilorini avesse delle innate doti lo si capisce subito. Iniziava a lavorare come operaio alla Tessitura Lenoi di Bor-

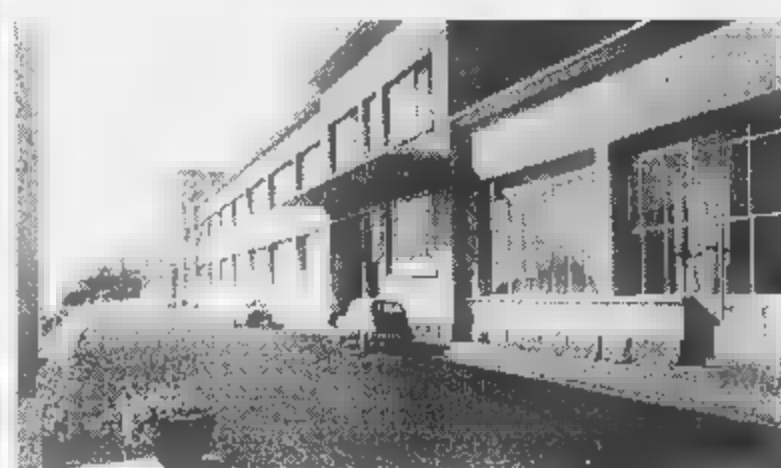
Fondata da Francesco Ilorini l'azienda ha rivoluzionato il mercato delle fibre nobili abbinando la tradizione all'alta qualità

Agnona, principessa del cashmere

Dal '53 la Valsesia conquista le griffe della moda



Affascinati dalla semplicità i grandi sarti in visita alla fabbrica pranzavano dal pastore Emprino



In alto a sinistra il fondatore dell'Agnona Francesco Ilorini. Sopra, lo stabilimento di Borgosesia nel 1957. A fianco Francesco Ilorini tra i figli Alberto, Federico e Massimo

gosesia, ma presto i dirigenti della fabbrica intuirono le sue capacità e lo trasferirono al reparto di disegni. E subito ci si accorse che il suo «un tocco di classe in più» era una punizione di Platino e una colombella di Baggio.

E quando arrivarono gli anni della ricostruzione, dopo il secondo conflitto mondiale, Francesco Ilorini comprendeva il grande potenziale delle fibre nobili, il cashmere, l'alpaca, la vicuña, il cammello. «Ma con una differenza - spiegano i figli Alberto e Massimo, l'uno presidente, l'altro vicepresidente dell'Agnona - Sosteneva che bisognava mantenere i pelli lunghi, non rasarli, come si faceva allora».

E agli inizi degli Anni Cin-

quanta, Francesco Ilorini, pur corteggiato dalle più importanti industrie tessili, si decide per il gran salto: «Decide la fabbrica tutta sua per realizzare le sue idee e aprire una via nuova nel mondo del tessile».

Trova l'accordo finanziario. Fila e Zegna per i capitali necessari alla costruzione dello stabilimento che sorge ad Agnona, la frazione di Borgosesia dove si gode uno splendido panorama sul centro valsesiano e dove la natura continua a essere regina.

«Perché per papà l'ambiente è sempre stato una fonte d'ispirazione - raccontano Alberto e Massimo - Alla domenica faceva lunghe passeggiate nei boschi in montagna. Tornava con una

foglia o un sasso raccolto sul greto di un torrente, chiamava i disegniatori e diceva: «Dobbiamo fare questo colore». «Quello giusto».

Fatto sta che nel 1953 l'Agnona (proprietà un terzo alla Fila, un terzo alla Zegna, un terzo alla famiglia Ilorini) diventa una realtà, prima in piccolo, piccolissimo, con due telai che battevano le prime stoffe nel garage di casa in attesa del completamento della fabbrica, poi nell'attuale stabilimento via Casazza. Direttore è Ottavio Messori, l'assortito opposto del signor Francesco. Tanto estroso era uno, tanto meticoloso l'altro. Un binomio perfetto che si rivelerà vincente. Ed è subito un successore. I

tessuti a pelo lungo che «trattengono l'acqua e la neve», i colori delle stoffe, cammello, beige, bianco latte, la varietà dei maroni, l'utilizzo di materie prime di altissima qualità scuotono un mondo, quello dell'abbigliamento femminile, ancora legato ai dettami del passato.

Ad Agnona arrivano i grandi stilisti, Balenciaga, Chanel, Dior, Courrège, e tutti respirano l'aria particolare da cui prendono vita quei tessuti fantastici. «Papà faceva apprezzare la semplicità, una caratteristica che si trasmetteva nella produzione - ricordano Alberto e Massimo - Un esempio vale per tutti. Nei prati vicino alla fabbrica pascolavano le mucche di Emprino, un pastore. Un giorno Courrège viene a

scegliere le stoffe per la nuova collezione e papà, che a Parigi quando era stato suo ospite aveva pranzato con lui nei migliori ristoranti, gli dice che inaugurano il nuovo locale «Chez Emprino». E la sera lo porta alla stalla di Emprino, illuminata con lampade a petrolio e dove erano stati messi un tavolo e quattro sedie. Legno. Li Courrège assaggia latte appena munto, la polenta, la tomat».

Il grande sarto rimane talmente entusiasta che non solo quando torna a Borgosesia pretende sempre una cena «Chez Emprino», ma sparge la voce e quasi tutti i principali clienti di Agnona vogliono assaggiare la cucina del pastore.

Ilorini è una fucina inesauribile di idee. Nel '60 vola in Australia ed elica in Giappone o firma, tra i permessi in Italia, una lunga serie di contratti. '61 è negli Stati Uniti. E' sempre lui a scegliere sul posto le materie prime. In Perù per alpaca e vicuña, sugli altipiani del Tibet e in Cina per il cashmere e il cammello. Poi, una volta trasformate le fibre in preziosissimi cappotti, giacche, coperte, i cappelli a tesa larga, uno dei simboli dell'azienda borgesiana, porta le modelle a sfilare sui luoghi d'origine, le stesse greggi.

Ormai Agnona è nell'élite mondiale: nel '67 riceve il primo premio della grande moda a Roma e negli anni successivi la sua produzione si amplia agli accessori, nascono scialli e sciarpe: l'abbinamento tra genuinità e qualità il più che il marchio di fabbrica.

Con un'attenzione rivolta anche all'artigianato valsesiano: Agnona, per prima, presenta sul mercato gli «scapini», le classiche pantofole della gente di montagna fatte di stoffe, e il puntello, l'antico ricamo di origine saracena che adorna i costumi delle donne vallesiane.

Un bagaglio culturale che ora la principessa delle fibre nobili ha riportato in dote al gruppo Zegna, nel matrimonio dell'anno.

Roberto Eynard

Work in Italy

Il fatturato? 60 mila miliardi

BIELLA. Il «sistema moda» vale quanto tre ultime finanziarie. Il fatturato globale del settore tessile-abbigliamento alla fine del '98 è stato stimato in circa 60 mila miliardi, di cui la metà provenienti dall'export. Tutto questo nonostante la crisi che ha colpito negli scorsi mesi il Sud Est asiatico (in prima linea Giappone e Corea, paesi che assorbivano una buona quota delle esportazioni, in particolare nella fascia alta della produzione) e il nuovo mercato della Russia.

Ma il «sistema moda» Italia resta comunque complessivamente forte, anche se nessuno si nasconde che il momento è delicato.

Un primo orientamento quello che potrà essere l'ultimo anno del ventesimo secolo si avrà nella prossima edizione di Ideabiella, la rassegna giunta alla quarantunesima edizione che si terrà dal 15 al 18 marzo a Villa Erba di Cernobbio, dove si incontreranno un migliaio fra buyers e dirigenti d'azienda.

A Ideabiella '99 esportano una sessantina di aziende produttrici di tessuti fini e medio fini, il cui fatturato totale nel '98 ha superato i 3 mila miliardi (l'export si è avvicinato a quota 1 mila miliardi). Inoltre la produzione è stata di oltre cento milioni di tessuti. Infine i loro occupati superano quota 11 mila addetti.

Ideabiella, associazione che raggruppa non solo aziende biellesi e valsesiane ma anche imprese venete e toscane, in marzo sarà preceduta da Premiére Vision che si tiene dall'11 al 14 marzo a Parigi, diventata negli ultimi anni un appuntamento fisso nel calendario dei grandi manifesti. [r. eyn.]

MOBILI COMM. BUSO MARIO



**AOSTA - Loc. GRAND CHEMIN 59 - S.S. 26 (davanti all'aeroporto)
SAINT CRISTOPHE (AO) - Tel. 0165/45215**

DOPO 100 ANNI DI ATTIVITA'

CHIUDE

**INIZIA LA PIU' GRANDE SVENDITA DELLA VALLE D'AOSTA
2000 MQ DA VISITARE CON SCONTI
REALI DAL 30 AL 70% SU MOBILI FRA LE
PIU' PRESTIGIOSE MARCHE NELL'ARREDAMENTO**

**SCONTI SPECIALI
A TUTTI
GLI ACQUIRENTI
OLTR'ALPE**

**APERTO
LA DOMENICA
ORARIO CONTINUATO**

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI
IN SEDE**

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0337/218445 - 0337/545945

IL CASO

VELENI
NELLO SCI
MONDICO
ITALIANO

ROBERTO Gal contro tutti. L'ex skiman della Nazionale azzurra di sci nordico, ora responsabile unico della Coppa del Mondo maschile femminile della Nazionale francese, ne ha per tutti. Contro Alessandro Vanoi, direttore agonistico della Nazionale, e i Fisi per lo sci è stato trattato e allontanato dalla squadra. Contro Dante Zampa, comandante del Centro sportivo Esercito di Courmayeur, per come ha gestito la situazione e quella di altri atleti «alpini» azzurri.

Gal è uscito sbattendo la porta. Dopo 21 anni di grandi soddisfazioni, è stato «dimenticato» dallo staff azzurro, ha lasciato il Centro sportivo esercito (da una settimana si è congedato con i gradi di maresciallo) e il numero uno dello sci nordico transalpino e coordinatore dei materiali delle squadre di biathlon e combinata nordica. La sua è stata una scelta precisa, dettata dalla decisione della direzione agonistica azzurra di privarsi del più «vecchio» skiman della Coppa del Mondo, dopo 13 anni di collaborazione che hanno portato medaglie mondiali e olimpiche. «Rimasi senza parole», spiega Gal, «quando mi chiamò al telefono Vanoi: mi disse che non facevo più parte della squadra perché non ero gradito agli altri tecnici. Una decisione che

L'amaro sfogo dell'ex tecnico azzurro di fondo Roberto Gal, licenziato dopo 13 anni

«Cacciato dalla Nazionale»

Ora è responsabile unico della Francia



Roberto Gal, tecnico azzurro dei materiali per 13 anni, ha lasciato l'Esercito

non capivo e che mi portò a verificare se corrispondeva al vero. Resti conto che Vanoi a non volermi più. Purtroppo la politica ha il suo peso e le sue vittime. Io sono valdostano e, come Comitato, nella Fisi non contiamo nulla, mentre conviene trovare posti di lavoro e incarichi importanti ad altoatesini e veneti che garantiscono voti e potere. Così Dario D'Incal ha avuto il suo

bel posto perché garantisce i voti dei veneti. Gal accusa anche il Centro sportivo Esercito di scarso peso politico: «Sono rimasto da solo, così come Godioz, a difendermi. Il comandante Zampa ha mai fatto molto in difesa dei suoi atleti e i risultati si sono visti. Nel mio caso non è accorso in aiuto (dopo 21 anni di servizio), ma nemmeno per Gaudenzi, che si è ritrovato skiman, mentre lo ski-

del'Esercito, Carrara, si ritrova a preparare sci per forestale. In una situazione in cui esistono gelosie tra i corpi militari, prevale chi è più forte. Quello che più mi ha fatto male è che Vanoi mi ha preso in giro, pur sapendo che tutti gli atleti mi volevano. Avrei seguito da vicino Pozzi, Maj e Godioz, ma questo forse dava fastidio a qualcuno. L'ambiente negli ultimi due anni non era più sereno e certe scelte la dicono lunga sull'attuale situazione. Racconteranno ciò che hanno seminato».

Dopo il ben servito Gal ha avuto alcune offerte, una fra tutte dalla Norvegia, ma alla fine ha scelto la vicina Francia. «Atleti come Vincent Vittoz - dice Gal - ora sono nel gruppo rosso, quello dei migliori, e nel biathlon abbiamo ottenuto ben 9 podi. Grazie a una grande collaborazione l'ambiente è molto motivato: un programma computerizzato mi permette di conoscere sempre i materiali usati e i relativi tempi ottenuti, le condizioni in cui si è corso e le strutture preparate. Così sono sempre aggiornato su tutti i fronti. Ho una gran voglia di ottenere buoni risultati e se gli atleti continueranno a seguirmi chissà che ci scappi qualche sorpresa. Magari ai prossimi Mondiali di Ramsau».

Piercarlo Lunardi

Biathlon, due titoli italiani

A Champorcher medaglie d'oro a Josette Barailler e Michela Nex

CHAMPORCHER. Sono arrivate dalle ragazze le due medaglie d'oro conquistate ieri a Champorcher dal Comitato valdostano nella prima giornata dei campionati italiani giovani di biathlon. Josette Barailler del Bionaz-Oyace e Michela Nex del Valgrisenche sono le nuove campionesse italiane dell'individuale.

E insieme con loro hanno conquistato una medaglia anche Hélène Petitjacques (bronzo) e Simone Jeantet (argento). Il bottino avrebbe potuto essere ben maggiore, considerando i quarti posti ottenuti da Viviana Vallanc, Alex Arioli e Paolo Bionaz.

In campo femminile, nella categoria allieve, è stato lo sci club Bionaz-Oyace a festeggiare le due atlete. Josette Barailler si è imposta in 26'38"3 con 1'26" sulla frilana Marina Piller (6 errori) e 1'31" sulla compagna Hélène Petitjacques.

Nelle aspiranti la favorita atleta di casa Viviana Vallanc

ha pagato a caro prezzo l'influenza ed è addirittura scivolata fuori dal podio. A vincere, con pieno merito, è stata l'altra valdostana Michela Nex che ha concluso in 30'12"6, con 40" di distacco su Verena Spechtenhauser e 1'37" su Ilaria Bernardini. La Vallanc è giunta 4ª a 1'49".

In campo maschile, negli allievi, il migliore dei valdostani è stato Alex Arioli (Gressoney) che è finito 4º (25'01") a 20" dal bronzo, nella gara vinta dall'altoatesino Robert Wierer in 23'34". Al 6º posto Mirko Modina (Gressoney) a 1'41".

Negli aspiranti Jeantet (Godioz) ha visto sfumare il titolo nella gara di tiri in piedi (3 errori) ed ha concluso al 2º posto in 28'25", a 11" da Oscar Romanin. Al 4º posto si è piazzato Paolo Bionaz (Godioz).

Negli juniores, nelle gare valide per la Nazionale giovani, ci sono state le vittorie ottenute da Igna Maestri e Manuela Bagnod. [p. 1.]

Due gare Fis

Buoni risultati nello sci alpino

COURMAYEUR. Si stanno confermando a un buon livello i valdostani impegnati in questi giorni in gare Fis di sci alpino. Organizzati dallo Sci club Courmayeur, sono svolti due giganti. Dopo la vittoria del rappresentante di Andorra Victor Gomez, nella prima gara, venerdì è stata la volta dell'altoatesino Alexander Ploner. Dei valdostani, dopo il 4º posto nel primo gigante, il migliore è stato ancora Matteo Belfrond (Fiamme Gialle), che si è piazzato 6º a 1'27 da Ploner. Emanuele Ravano (Courmayeur) ha concluso 16º a 2'02. A Carona (Bg) è stata protagonista Honey Galvani (Crammont) che ha ottenuto ancora un 2º posto in uno slalom Fis junior. Si è imposta la trentina Giorgia Laurenz (già vincitrice del 1º slalom) che ha preceduto la valdostana di 22 centesimi (23º giorno prima). Bene è andata anche Stefania Ballot (Gressoney) che ha concluso al 13º posto assoluto (5ª aspirante) a 4'47. [p. 1.]

Il Valle d'Aosta non teme le difficoltà della trasferta di oggi

«A Solbiate per vincere»

Rientrano i difensori Lanzaro e Rubino

AOSTA. «E' una trasferta a rischio per il valore dell'avversario. Il tecnico del Valle d'Aosta Claudio Fermanelli non nasconde le insidie della trasferta oggi a Solbiate per il campionato di serie D, ma confida in una prestazione di carattere della squadra. «Questa sfida - aggiunge - rappresenta una tappa importante sul cammino del campionato. Dobbiamo conquistare punti per continuare a stare tranquilli e non doverci più guardare alle spalle».

Il Valle d'Aosta rende visita a una delle squadre che erano partite con i favori pronostici, ma che ha saputo mantenere fede alle aspettative. La Solbiatese si trova proprio alle spalle dei rossoneri (solo punto divide le due compagini) e tenterà il sorpasso sulle ali dell'entusiasmo per la vittoria di 7 giorni fa ad Acqui. «Anche se l'avversario è temibile - dice Fermanelli -, siamo decisi a incamerare i 3 punti. Non sono disposto a sottoscrivere un pareggio, anche se a fine partita la divisione della posta potrebbe ac-

contentarci. Siamo in salute sia fisica sia tecnica, pertanto mi aspetto dalla squadra una prestazione di rilievo». Soltanto problemi di scelta per il tecnico. Scontato un turno di squalifica, tornano a disposizione Rubino e Lanzaro, ma non è detto che entrambi i difensori facciano parte dell'undici iniziale. Probabile che Fermanelli confermi in marcatura Dandres, che ha ben figurato 7 giorni fa nel ruolo di centrale. Il Valle d'Aosta dovrebbe presentarsi con Grillo tra i pali, Dandres e Rubino in marcatura, Volpone libero, Scipioni sulla destra, De Tommaso sulla sinistra, Celano, Cuc e Gentile a completare il centrocampo, Piro e Clerico (oppure Pereira) attaccato.

«Deciderò la formazione all'ultimo momento - spiega Fermanelli -. Non dobbiamo sbagliare le mosse tattiche. Dopo aver risalito la corrente con tanta fatica e sacrificio, abbiamo tutte le intenzioni di rimanere nelle posizioni medio-alte della classifica». [s. b.]

SPORT FLASH

Calcio a cinque

Tutte vincenti le squadre

In A2 l'Eurotravel ha vinto a Pinerolo contro l'Ipp per 5-6 (una rete Di Maio, 2 Bellomo, 2 Edo e una Trotta). In B vincono l'Aymavilles per 6-2 contro il Progetto Capriccioso Torino (2 Habibija, 2 Chatrian, Gentili e Giovetti) e il Futsal contro il Reggio Emilia per 5-4 (tre gol Tacchella, Cadin e Di Donato). [p. 1.]

Calcio a 5, Coppa Italia

L'Aymavilles ad Ancona per i quarti di finale. L'Aymavilles, domani ad Ancona alle 15, giocherà il primo atto dei quarti di finale di Coppa Italia di calcio a cinque. Lunedì 22 (stessa ora) il ritorno a Charvensod. [m. i.]

Fondo

Vittoria di Elisa Brocard agli «Studenteschi». Nei campionati studenteschi di fondo che si sono svolti a Flassin Elisa Brocard, dell'Istituto tecnico per geometri di Aosta, ha vinto nella categoria allieve con quasi un minuto e mezzo di distacco su Elisa Blanc. La sua è stata la performance migliore dell'intera manifestazione.

Annulata la prova del Trophée de la glace

E' stata annullata la gara Trophée de la glace in programma per oggi a Brusson. La manifestazione motoristica di guida su ghiaccio può svolgersi perché il caldo nei giorni scorsi ha rovinato la pista. Prossimi appuntamenti il 14 febbraio a Pragelato e il 21 febbraio a St-Rhémy-en-Bosses. [b. bas.]

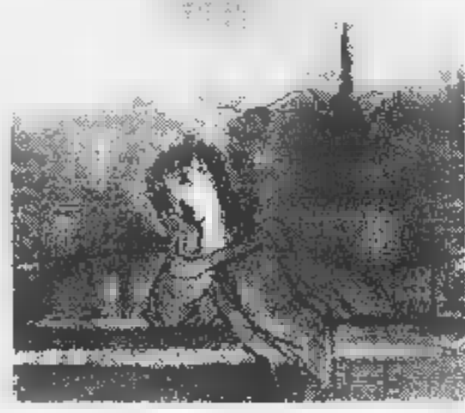
L'Augusta Praetoria in gara a Cuneo

La squadra A dell'Augusta Praetoria impegnata oggi a Cuneo nella fase interregionale del torneo Under 13 a squadre di C. Veronica Armenghi, Veronica Mantova, Barbara Farci e Sera Trova si confrontano con le migliori formazioni di Lombardia, Piemonte, Liguria e Sardegna. [s. b.]

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna e altre storie



LA STAMPA

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA IL MONDO. E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI. **IL LIBRO:** UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOLO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettere@lastampa.it

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma o a Torino 1 LIBRO DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

La Stampa - Abbonamenti

Copie a sett.	7	6	5
Copie in 1 anno	359	308	257
Prezzo (L. 1.000 a copia)	L.359.000	L.308.000	L.257.000

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381.

Il Sarre gioca in casa

Oggi arriva il Cavaglià

SARRE. Il Sarre oggi ha l'opportunità di sfruttare il fattore campo contro il Cavaglià. I biancoazzurri sono terzi in classifica, assieme al Pro Settimo, distanziati di 4 lunghezze dalla capolista Tonengo e di 2 punti dal Venaria. Dopo la buona prestazione offerta 7 giorni fa in trasferta, c'è molta attesa per la prova odierna della compagine, che in casa non sempre ha saputo esprimersi al meglio.

«E' vero che finora nei confronti interni siamo riusciti a dare il massimo - dice l'allenatore Lorenzo Cancian -, ma sono convinto che nel girone di ritorno sapremo offrire prove convincenti anche davanti ai nostri tifosi. La partita contro il Cavaglià rappresenta un esame importante proprio per le risposte che arriveranno sul piano del gioco e del risultato. Per centrare la promozione non possiamo più lasciare per strada punti preziosi in casa. Il cam-

pionato si deciderà a metà della fase discendente del torneo, ma per aspirare all'Eccellenza non bisognerà essere distaccati di troppe lunghezze dalla vetta in quel periodo».

«Gli avversari più temibili sono il Tonengo e il Pro Settimo - aggiunge il tecnico biancoazzurro -, però molte altre formazioni mirano al successo finale. Contro il Cavaglià vogliamo riscattare la sconfitta patita all'andata (2-1 per i piemontesi, ndr) quando fummo penalizzati da una direzione arbitrale discutibile. Con Lessio e Sorrenti ancora fermi per infortunio e con Calamita e Rizzo inizialmente in panchina per le imperfette condizioni fisiche, il Sarre dovrebbe presentarsi con Corvo tra i pali, D'Herin e Zambon in marcatura, Degioz libero, D'Aprile, Cappellari, Triveri e Rigollet a centrocampo, Cecato e Pivot tornanti e Turato di punta. [s. b.]

**Noi della rivista "il fisco" da oltre
venti anni risolviamo con molte certezze
e garanzie tanti problemi fiscali
a favore delle aziende importanti
e degli studi professionali!**

il fisco RIVISTA

Certezza di aver dato nel 1998 con i suoi 48 numeri più supplementi ordinari e con i 6 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale disponibile oltre ■ centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, sentenze tributarie... insomma ben 15.952 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1998: appena 28 lire a pagina...

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia e nuova...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione, per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti, per meglio risolvere i problemi tributari che quotidianamente si presentano nelle aziende e negli studi professionali.



**Da ricordare: il fisco pubblica tutti i documenti tributari
per esteso e non per suntini!!!**

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari. ■ Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione.
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze disponibili. ■ Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi. ■ Risposte ai quesiti dei lettori. ■ Rubrica di penale tributario. ■ Scadenario analitico.

il fisco è anche in edicola a £. 11.000. Ne acquisti un numero e poi siamo sicuri che ■ **abbonamenti**
Gli abbonati 1999 hanno diritto ■ **abbonamento** a £. 60.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare il **CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO** oltre 2.800 pagine ■ **due volumi** rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie ■ **articolo per articolo**. **Prezzo di copertina** £. 80.000 ridotto per gli abbonati ■ £. 60.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1999"

- 1 ☐ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 £. 460.000 (oltre 10.000 pagine)
- 2 ☐ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 + **CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO** £. 520.000
INVECE DI £. 608.000 (prezzo di copertina)

Assegno N.T. o versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a: **ETI S.p.A.**
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.808 - 06.32.17.466

Così è morto il volontario, grave il collega

Il questore del Verbano Cusio Ossola, Antonio Baranello, ha disposto che le puntate iniziali ai videogiochi (poker, roulette, slot machine) non superino il tetto massimo di 2000 lire. L'ordinanza verrà trasmessa ai sindaci. Baranello precisa: «Il scopo di limitare la puntata iniziale, che ora può raggiungere anche 50 mila lire, è soprattutto di evitare che i giocatori si spendano forti. Non si svilupperà un procedimento giudiziario. Sul registro degli indagati finiranno allora i titolari di videgiochi e i titolari di locali dove questi giochi sono offerti. Tra quelli quali gli inquirenti hanno ipotizzato che il gioco d'azzardo commesso è

IL MEDIATORE

Isocr. 100 Agenti in mediazione n. 936

CORSO VOLTA ad.ze - alloggio ■ ingresso, cucinino, sala, camera letto, bagno, cantina, riscaldamento individuale.
Rich. L. 150.000.000

ZONA CENTRALE prestigioso alloggio ottimamente rifinito di circa 158 mq., salone doppio, grande cucina, 2 camere letto, stanza da bagno e bagno, cantina, garage.

4 KM. DA ASTI - direzione Antignano - porzione di casa abitabile subito di cucina, sala, 3 letto, doppi servizi, cantina, articoello. Rich. L. 190.000.000

4 KM. ■ ASTI - direzione Torino - casa indipendente di 5 vani, doppi servizi, possibilità di ampliamento, tripli garage, magazzini, 1500 mq. circa di terreno. Rich. L. 330.000.000

TRINCERE casetta di cucinino, linello, sala ■ camino, bagno, 3 letto, cortiletto con dehors. Rich. L. 210.000.000

Castell'Alfero casa indipendente su 3 lati di quattro vani, bagno e garage, ampliabile. 6000 mq. circa di terreno.
Rich. L. 145.000.000



Brambiate - porzione di ■■ ampliabile, su 2 piani, ■ 4 vani e 2 bagni, con magazzino, garage, legnaia e circa 2.000 mq. di terreno.

Via Tiziano Vecellio, 19
Tel./Fax 0141-21.46.51 - 14100 ASTI

La denuncia della Confesercenti: «Rivediamo tutti i permessi di transito»

L'isola pedonale «scoppia»

E l'Asp pensa a bus navetta elettrici

ASTI. Tra gli astigiani c'è chi s'illude di considerarla un'isola pedonale, per il Comune una delle tante «zone a traffico limitato» calate nel centro cittadino. Stando alla Confesercenti, invece, il tratto di corso Alfieri compreso tra corso Dante e via Gobetti non è altro che «una scorciatoia per i furbi (privati e enti) che attraversano in lungo e in largo la città».

Che il problema di un sovrappollimento di mezzi (autorizzati, con permesso rilasciato dai vigili urbani, o meno) esistesse, era da tempo che lo si sapeva: gli commercianti avevano segnalato il disagio. Il Comune nei mesi scorsi era arrivato a ipotizzare la collocazione di dissuasori meccanici per limitare il passaggio di auto, motorini e bus.

Adesso la Confesercenti riprende in mano la questione con una serie di richieste per migliorare il movimento nel tratto interessato, partendo però con l'azzerare la situazione odierna. «Proponiamo - conferma Enzo Arleri, direttore dell'associazione - il ritiro di tutti i permessi di transito fino a mesi, la loro sostituzione con altri di nuova concezione».

Solo così, fa intendere la Confesercenti, si metterà fine al via-vai di mezzi. Arleri lo scrive in modo dettagliato anche nella lettera inviata in municipio: «A rendere trafficato il tratto - indica - più che i veicoli dei residenti e dei commercianti sono le auto di Comune, Provincia, Enel, Società autostrade, Telecom, Asp, Regione, amministrazione penitenziaria, Italgas». Nel tratto procedono anche anonni in servizio di emergenza: sottolinea Arleri, cioè senza la sirena accesa, «Croce Rossa, Croce Verde, vigili del fuoco (in auto e servizio), guardie forestali, ministero dell'Interno». Un elenco che potrebbe ancora continuare: «Ci scusiamo - scrive Arleri - nome dell'intera Confesercenti, presieduta da Ernesto Gambetta - per eventuali dimenticanze: ma da quel tratto di corso Alfieri ci passano proprio tutti».

L'associazione chiede invece che a beneficiare dei nuovi permessi siano soprattutto residenti e commercianti in possesso di garage o posto auto in loco; per quelli che non dispongono si suggerisce una sosta massima di un'ora. Nuove disposizioni si sollecitano per il carico e scarico delle merci e per la presenza dei vigili urbani ai due ingressi della zona a traf-

TANGENZIALE SUD-OVEST

Pronti i primi studi

Venerdì sono stati consegnati all'assessore alla Viabilità Ferrante Marengo i primi studi di fattibilità sul tracciato della tangenziale Sud-Ovest, che dovrà collegare il traffico proveniente dal Sud della provincia verso le direttrici per Torino e la zona del ospedale. «Stiamo facendo i primi rilievi» precisa l'assessore, aggiungendo che il progetto definitivo non c'è ancora. Nei giorni scorsi, qualche abitante della zona vicino al casello di Asti Ovest, vedendo i tecnici effettuare i rilievi, era allarmato temendo che si stesse già delimitando il tracciato della nuova strada. La tangenziale, secondo le indicazioni massima, partirà dalla direttrice per Asti, eviterà il quartiere di corso Alba, andrà a sbucare sulla statale per Torino all'altezza del casello della A-21. E' previsto il proseguimento sino alla del Fontanino, per garantire il collegamento diretto al traffico proveniente da Sud col nuovo ospedale.



Una veduta dell'isola pedonale. Accanto Ernesto Gambetta presidente della Confesercenti

Il sindacato dei commercianti contesta «Passano troppe auto». Perplexità sui dissuasori proposti dal Comune



Oggi concerto E Alfieri incontra Goethe

ASTI. Alfieri e Goethe, due grandi poeti, sono uniti non solo dalla rilevanza letteraria, ma anche dall'anno di nascita. Entrambi sono venuti al mondo 250 anni fa. Il francoforte Goethe però era di qualche mese più giovane dell'astigiano: festeggiava il compleanno il 17 agosto.

La coincidenza non è passata inosservata agli organizzatori delle celebrazioni dedicate ai due scrittori. Sono così stati intrecciati rapporti di amicizia che dovrebbero dare vita a una serie di manifestazioni. Un primo passo era stato compiuto nel febbraio dello scorso anno dal direttore del Centro nazionale studi alfieriani, Carla Forno, che aveva tenuto una conferenza nella sede della rivista di italianistica «italianica» per illustrare le iniziative alfieriane.

Mentre si sta completando la distribuzione delle guide telefoniche sulla cui copertina domina il ritratto di Alfieri, oggi si terrà un nuovo appuntamento dedicato al trageda, con un omaggio dalla città di Goethe. Alla 16, nella Collegiata di San Secondo, si svolgerà un concerto con due giovani musicisti: Francoforte, il trombettista Lutz Mandler e l'organista Christof Gans. Presenteranno un repertorio di brani del periodo barocco di Giuseppe Torelli, Johann Sebastian Bach, Antonio Vivaldi e Georg Friedrich Haendel. L'ingresso è libero.

Mandler insegna musica classica all'Università di Magenza e si dedica anche al jazz, tenendo corsi a Berna e a Stresa; ha inciso alcuni dischi e ha suonato in tutto il mondo. Gans è organista e direttore del coro della chiesa del Deutschorden. Francoforte, oltre che concertista, c'è un nesso con Alfieri. Sia era una delle sue città più amate, come testimoniano alcuni sonetti e pagine della Vita dell'epistolario, con ricordi di cavalcate e di incontri con amici senesi.

Dopo questo appuntamento, il Centro studi alfieriani sta preparando un nuovo incontro, il cui programma è in fase di preparazione, che si terrà a Francoforte nel prossimo autunno.

[c. f. c.]

Identificato dai carabinieri dopo il «raid» notturno alla sala di culto di via Mameli

Intendio in chiesa: preso il piromane

Astigiano indagato per il rogo nel tempio evangelico

ASTI. Lo hanno identificato poche ore dopo l'incendio che, giovedì notte, ha semidistrutto un tempio profanato erano state lasciate, come ulteriore segno di spregio, anche tracce di escrementi.

Era accaduto nella sala di culto della chiesa cristiana evangelica delle assemblee di Dio, in via Mameli.

Un'episodio che ha inizialmente destato sconcerto, lasciando aperte anche ipotesi più inquietanti. I carabinieri della Stazione, con il maresciallo Giuseppe Venuto, sono riusciti a risolvere rapidamente il caso.

Dopo il raccolto le dichiarazioni del pastore evangelico, Vincenzo Martucci (ha parlato di un giovane che si sera di giovedì, poche ore prima del rogo, era entrato in chiesa chiedendo soldi) hanno ricostruito l'identità e poi sono risaliti al presunto responsabile.

E' un giovane astigiano, Dario M., 31 anni, di Asti, già noto alle cronache per reati contro il

patrimonio. Nega tutto ma a suo carico ci sarebbero pesanti indizi.

Ancora da accertare il movente: secondo una prima ricostruzione potrebbe però trattarsi di una ritorsione per non aver subito ottenuto quanto chiedeva.

Il pastore, subito dopo il rogo, ha spiegato: «Abbiamo cercato di dare una mano a questo giovane, invitandolo anche a tornare. Nessuno lo aveva respinto, anzi. Da noi sono tutti ben accolti».

Dario M. avrebbe agito sotto l'effetto di alcol e forse di sostanze stupefacenti. Dopo aver forzato una finestra del tempio, è entrato, mettendo tutto a soqquadro. Poi gli escrementi e le fiamme.

Un vicino ha dato l'allarme: il tempestivo intervento dei vigili del fuoco è servito ad evitare ulteriori gravi danni. Nelle prossime ore il giovane, indagato per incendio doloso, verrà sentito dal magistrato.

Franco Melli

un'idea - dice Marengo - il problema di ridurre l'afflusso di mezzi esiste, resta da capire qual è la soluzione migliore.

La vera novità potrebbe però essere, tra breve, un'altra.

L'Asp - indica Marengo - sta studiando la possibilità di far passare bus navetta elettrici nel tratto di corso Alfieri compreso tra via Roma e corso Dante, inglobando anche l'attuale

zona a traffico limitato. Se il progetto andrà in porto, questo tratto di arteria sarà trasformato in isola pedonale.

Laura Nosenzo

Asp

Florio attacca l'opposizione

C'è chi difende precedenti gestioni politicizzate e iperdeficitarie. Fiducia a Visconti, al Consiglio e al programma di risanamento. Il sindaco Florio interviene nella polemica Asp replicando alle opposizioni. A PAG. 34

Camera di commercio

Le candidature del mondo agricolo

Domani sarà un mese che la Camera di commercio è senza presidente. Dimessosi Salva Garipoli (era a fine mandato), l'Ente è ora guidato dal consigliere Francesco Esposito. L'attesa, però, non frena i movimenti in vista delle designazioni. I primi a ufficializzare le candidature sono i rappresentanti del mondo agricolo. A PAG. 35

Calcio

Oggi al «Bosia» c'è Asti-Moncalieri

I galletti inseguono un sogno: infliggere al Moncalieri la sua prima sconfitta stagionale. Oggi «Censin Bosia» gioca il «match clou»: sarà lo scontro tra la capolista e l'Asti terzo. A PAG. 43

[G. I.]

Canelli, brucia cupanone nella fabbrica delle bare

CANELLI. Momenti di paura, ieri all'alba, nell'area industriale di regione Dota, per un incendio che si è sviluppato nel capannone della «Bottero & Vignolo», azienda che produce bare.

I vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 5.30 per completare lo spegnimento.

I danni, di cui ieri era ancora in corso la stima, sarebbero ingenti.

Si parla di perdite per decine di milioni. Non è la prima volta che l'azienda canellese è danneggiata dal fuoco: già la scorsa settimana c'era stato un principio d'incendio in un silos. In quella occasione però le fiamme, divampate nella notte, erano state domate dai titolari dell'impresa.

Secondo una prima e sommaria ricostruzione, le fiamme si sarebbero sviluppate nel reparto verniciatura. Sarebbe stato un improvviso guasto nell'impianto di aspirazione



AGRIGIOVANE

Finanziamenti Riservati a Giovani Agricoltori

(età compresa tra 18 e 40 anni) che intendano condurre l'impresa familiare o costituire imprese anche sotto forma di società o cooperative in cui la componente agricola costituisca la maggioranza.

Finanziamenti per:

- Investimenti produttivi mobiliari e immobiliari comprese le coltivazioni pluriennali.
- Acquisizione, costruzione o ristrutturazione anche del fabbricato civile abitazione, purché funzionale all'attività produttiva.

Forma tecnica:

- Mutuo fondiario agrario o ipotecario agrario.
- Durata: 10/15/20 anni.
- Tasso: variabile indicizzato EURIBOR mensili.
- Scadenza: semestrale.



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO ASTI SpA

79 sportelli sono a disposizione per ogni informazione con fogli analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

Sotto accusa precedenti gestioni politicizzate

ASPETTARE!

MEDITERRANEO
S.S. ASTI-ALBA
Tratta d'Asti (AT)
Tel. 0141.258821

In un convegno ad Asti bocciate termodistruzione e progetto della «Laterizi»

L'inceneritore raccoglie solo dubbi

«Aumentiamo la differenziata ferma al 10%»

ASTI. «E' la raccolta differenziata spinta la vera soluzione al problema rifiuti dell'Astigiana». Dopo gli anticipi in Consiglio comunale nelle assemblee, Verdi e Rifondazione aprono pubblicamente la ostilità contro il termodistruttore.

Il no è venuto dal convegno ieri mattina in Provincia e ha un doppio significato: il diniego riguarda, più in generale, il sistema dell'incenerimento dei rifiuti e, in dettaglio, il progetto che la Fornace Laterizi vorrebbe realizzare in zona Liot.

Un doppio no pronunciato dinanzi a un centinaio di persone (soprattutto abitanti dell'area coinvolta) e a uno sparutissimo gruppo di amministratori: i consiglieri comunali Ferrero (Cdu) e Montanella (Dsi), quello provinciale Vastadore (Cdu), Silvano Roggero, presidente del Consorzio rifiuti, ha dato forfait perché influenzato.

L'assessore all'Ambiente Pier Paolo Pontacolone ha lasciato i lavori, per un'altra riunione, proprio quando ha iniziato a parlare Marco Caldiroli (Medicina Democratica). Un intervento atteso, il suo: in questi mesi il Comitato tutela salute e ambiente (5 mila firme contro l'impianto) ha molto battuto sui rischi del termodistruttore per il territorio.

L'esperto ha confermato le preoccupazioni: ha detto che «la diossina è pericolosa anche se dispersa in piccole dosi» e ha parlato, più in generale, dei microinquinanti, «difficilmente controllabili».

«E' dimostrato che riciclaggio e compostaggio - ha spiegato Vanni Caratto, Greenpeace - producono un risparmio energetico da 5 a 5 volte superiori a quello dell'inceneritore. Quest'ultimo costa molto, produce pochi posti di lavoro, ma una grande quantità di fumi e cenere da trattare».

Gianni Naggi (Legambiente) ha sottolineato i vantaggi che il privato trarrebbe dall'attivazione del termodistruttore in zona Liot, «a partire dalla vendita dell'energia elettrica all'Enel a prezzi particolarmente favorevoli (286 lire/kwh). «Ma quando, dopo 8 anni, la convenzione con l'Enel scadrà, l'impianto economico o costituirà un problema per la città?» si è chiesto Montanella, propendendo per la seconda ipotesi: e ricordando che i Ds hanno lanciato l'eventualità di un referendum

ACNA

Sì al piano Ronchi

Si unanime del Consiglio regionale alle proposte del ministero dell'Ambiente per la bonifica dell'Acna, dopo la decisione Enichem di mettere in liquidazione lo stabilimento di Cengio. Il documento è nato a seguito della riunione tra amministratori piemontesi (gli assessori Cavallera, Veglio, Casoni, i consiglieri Riba, Foco e Grassi) e sindaci della Valle Bormida. La Regione concorda sulla proposta del ministro Ronchi di nominare un commissario straordinario per accelerare la bonifica in sicurezza dell'Acna. Il documento cita i siti di Cengio e Saliceto e chiede che il recupero ambientale venga avviato sulla base di un progetto complessivo che coinvolga i lavoratori Acna. Si insiste su un «programma pluriennale di interventi di bonifica rivedendo, in considerazione della cessata produzione dell'attività produttiva, i prelievi di acqua dal Bormida e ricorrere all'incenerimento in loco dei rifiuti». (L. n.)

consultivo tra gli astigiani.

«Diciamo no a proposte salvifiche che determinano soluzioni peggiori di quelle che si propongono di risolvere», il pensiero di Salvino Razzano (Verdi) sul

termodistruttore. «Intanto ad Asti - ha ricordato Maddalena Berrino, Legambiente - la raccolta differenziata resta inchiodata al 10%: bisogna fare di più».

Sergio Morra, portavoce del Comitato tutela salute e ambiente, ha puntato l'attenzione sugli amministratori comunali: «A Chivasso, Novara, San Michele di Mondovì, dove potrebbero nascere impianti analoghi a quello di zona Liot, maggiori e meno hanno detto insieme». L'ex ministro Costa, amico del sindaco Florio, si è schierato apertamente contro il termodistruttore dell'Ecocod. Qui ad Asti non abbiamo trovato la stessa sensibilità.

Un applauso è venuto quando Giovanni Pensabene, provinciale all'Ambiente, ha spiegato i motivi che hanno indotto l'ente a dare un primo diniego alla Fornace Laterizi. «Al progetto mancavano una serie di permessi» ha spiegato. Un no formale, che non rappresenta la bocciatura del piano: ma che per il movimento antitermodistruttore è una prima vittoria. (L. n.)

Li ha richiesti l'opposizione: 315 milioni di entrate, 486 di spese

Canelli e i costi della casa di riposo

E sul trasferimento del mercato la giunta non ha deciso

CANELLI. Su richiesta dell'opposizione, la giunta ha presentato i conti del centro per anziani. Un'istanza presentata nell'ultima seduta del Consiglio, ad oltre 6 mesi dalla riapertura della casa di riposo comunale: la struttura fu danneggiata dall'alluvione rimanendo inattiva per oltre 4 anni.

«Vogliamo capire come funziona e se vi siano problemi di gestione», ha spiegato Giancarlo Ferraris, esponente canellese del gruppo dell'Ulivo, all'opposizione nell'assemblea cittadina.

La maggioranza centro-destra, sindaco Bielli è a capo una coalizione che raggruppa Forza Italia, ex democristiani, e An) ha replicato con dati e bilanci.

Il vicesindaco Annalisa Conti ha presentato i numeri della casa di riposo: 33 ospiti nella parte riservata agli anziani autosufficienti, con presenze silenziose (viene conteggiata ogni giorno la presenza dell'ospite)

fino alle 957 registrate lo scorso dicembre.

Il resoconto economico evidenzia i 315 milioni di introiti costituiti dalle rette; le spese invece sfiorano i 486 milioni: nel dettaglio 347 milioni di spese per stipendi e oneri dovuti ai 15 addetti che operano nella struttura; 54 vanno per il servizio mensa; 8 per la lavanderia; 10 per spese varie. Sui 14 milioni spesi per energia elettrica, sui 4 per l'acqua potabile, il vicesindaco ha precisato che i maggiori costi sono dovuti ai consumi imputabili al cantiere aperto per il completamento del terzo lotto. Sulla bolletta del gas (47 milioni in tutto) la Conti ha annunciato di aver chiesto controlli: è possibile che vi sia stato un errore di conteggio da parte della concessionaria ha spiegato.

All'assessore ai Lavori pubblici, Valter Gatti, è toccato fare il punto sullo stato delle opere di completamento della parte di struttura che dovrà acco-

gliere gli anziani non autosufficienti: mancano solo gli ascensori ha assicurato.

Ferraris ha chiesto inoltre se la giunta avesse intenzione di attuare un sondaggio per conoscere quanti possano essere gli utenti interessati al servizio di accoglienza per anziani disabili.

«Il Cisa-Asti Sud, il consorzio tra Comuni che si occupa di servizi sociali - ha replicato Annalisa Conti - ha assicurato che esiste già una lista d'attesa».

Esaurito l'argomento casa di riposo il video col quale il Consorzio smaltimento rifiuti astigiano presenta il proprio progetto di riciclo dell'immondizia.

Nessuna novità invece per la vicenda legata al trasferimento dei mercati dell'ortofrutta di piazza Gioberti (l'argomento, da settimane, suscita polemiche in città): la giunta affronterà il tema in settimana. (L. n.)

Le organizzazioni di categoria scendono in campo

Camera di commercio candidatura agricola



Da sinistra Italo Mussio (Cia), Bruno Porta (Coldiretti), Mario Sacco (Confcooperative), Ezio Veggia (Unione agricoltori)

Domani sarà un mese che la Camera di commercio è senza presidente. Dimessosi Salva Garipoli (era a fine mandato), l'Ente è ora guidato dal consigliere Francesco Esposito, in attesa che venga nominato il nuovo Consiglio che dovrà eleggere giunta e presidente. Un'attesa che potrebbe essere meno breve di quanto lo stesso Garipoli e altri consiglieri uscenti auspicavano. Confermava ieri Gianfranco Grassini, nel Consiglio per gli artigiani: «Ci sono scadenze come il bilancio pluriennale: è giusto che lo affronti il nuovo esecutivo, ma deve essere nominato al più presto».

A rallentare l'iter, i ricorsi, presentati dalle associazioni escluse dai 22 posti del Consiglio. Domani scade il termine per i reclami, che dovevano essere inviati al Ministero dell'Industria. Erano stati annunciati quelli del Movimento difesa del cittadino (presieduto da Salvatore Ingrassi, dipendente della Camera di commercio), e dello Sna, il sindacato degli agenti di assicurazione (guidato da Alfredo Ciccio). Un altro ricorso è stato annunciato da Confesercenti, esclusa perché non presentata in tempo la documentazione. Ora il ministero ha un mese per decidere, ma non sono esclusi slittamenti. E' anche possibile il ricorso al Tar e in questo caso i tempi si allungherebbero.

L'attesa, però, frena i movimenti in vista delle designazioni. Già da era stata lanciata la candidatura di Gianfranco Berta, presidente della Confartigianato provinciale, titolare di una distilleria a Nizza. Ma anche il settore dei commercianti, l'Ascom si è visto assegnare 3 posti in Consiglio e anche quelli del settore turismo e dei servizi rivendica quella poltrona a cui indica l'ex vicesindaco di Asti Aldo Pia. Pare che i dirigenti dell'Ascom garantirebbero di poter contare su 12 voti, cioè la metà del futuro Consiglio. Altro nome circolato, quello di Mario Scrimaglio, presidente provinciale dell'Api.

I primi però ad uscire ufficialmente, sono stati i rappresentanti del mondo agricolo. Nei giorni scorsi si sono riuniti Coldiretti (il presidente è Bruno Porta), Cia (Italo Mussio), Unione agricoltori (Ezio Veggia), Confcooperative (Mario Sacco): ne è uscito un documento in cui si chiede la presidenza della Camera di commercio. «L'agricoltura ha un'impor-

tanza strategica nell'economia astigiana - si dice nel documento - specie se si considerano le ricadute in settori come l'agro-industria e il turismo eno-gastronomico». Ieri Oldrado Poggio, direttore Coldiretti ha aggiunto: «Noi auspichiamo un accordo tra tutte le categorie. Però non possiamo

dimenticare che le nostre aziende sono il 43% delle iscritte alla Camera di commercio. In ogni caso chiediamo che il presidente sia espressione del popolo della partita Iva, un imprenditore vero».

Fulvio Lavina

NOTIZIE IN BREVE

Casi di rapina

Chiesti gli arresti domiciliari in una casa di cura

E' ancora in carcere a Ivano Bellone, 24 anni, arrestato dalla Polizia a Torino, per l'aggressione ad una donna in treno, e indagato anche per un paio di episodi analoghi avvenuti nell'Astigiana. E' ritenuto responsabile del sequestro, metà gennaio, di una giovane donna, minacciata con una siringa e costretta ad un lungo giro in auto per Asti, prima di essere derubata. Il suo avvocato Aldo Mirate ha presentato richiesta di arresti domiciliari e ricovero in una casa di cura: il giovane qualche fa era rimasto ferito in un incidente stradale riportando un grave trauma psicologico.

In Praia

Scoperto dalla polizia ricovero di auto rubate

Potrebbe essere il garage dei «topi d'auto» quello scoperto da agenti della Mobile in una palazzina del quartiere Praia. All'interno del locale sono state trovate quattro vetture risultate rubate nei giorni scorsi in città. Indagato il proprietario del garage.

Provincia

Il Coraco dà la via libera al bilancio '99

Il bilancio di previsione della Provincia, approvato a dicembre (la seduta venne disertata dalla minoranza), ha avuto il via libera dal Coraco. «Sono risultate infondate - dichiara l'assessore alle Finanze Dania in una nota - le eccezioni procedurali sollevate dall'opposizione e contenute in un esposto presentato allo stesso Coraco». (L. n.)

Televisione

Oggi 4 Raspelli al Casinale nuovo

Oggi alle 12.30 Rete 4 andrà in onda nel programma la «Mela-verde» la puntata registrata in settimana al Casinale nuovo. Isola con la partecipazione del critico Edoardo Raspelli e dedicata alla cucina monferrina.

MANGO

E domani dibattito

All'Enoteca grappa e cioccolato

MANGO. S'inizia oggi con un appuntamento per i golosi, la rassegna «Brindisi-Messaggi», organizzata dall'Enoteca del castello di Mango. Il debutto è affidato al binomio grappa-Moscato, con la complicità del cioccolato. Dalle 10.30 (fino al pomeriggio inoltrato) gli associati del «Choco-club» spiegheranno al pubblico il fascino del lavoro dei grappisti e dei pasticciieri specializzati in cioccolato. Saranno offerte degustazioni di arte bianca, profumate grappe d'autore e ovviamente Moscato.

Domani alle 20.30, si discute invece di «Asti Spumante: problemi e prospettive». Tra i relatori, i presidenti del Consorzio dell'Asti Ottorino Liuzzi e dell'associazione dei produttori Evasio Polidoro Marabese. A stimolare gli interventi, sarà il giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle. La rassegna primaverile del castello, comprende sei serate di dibattiti e proposte per il fine settimana, all'insegna delle degustazioni. Prossimo appuntamento domenica 14 per San Valentino: gli innamorati nel pomeriggio (dalle 15.30) troveranno «Versi d'amore con» di violino. Moscato e storie d'amore, raccontate dai protagonisti (coppie o single in vena di racconti personali). In palio per le storie migliori cuori d'oro, d'argento e cuori «infranti». Lunedì 15 in serata, Lorenzo Corino parlerà di «Ricerca di equilibri produttivi nel vigneto attraverso le potature». (L. n.)

CANELLI

Domani mattina

Si inaugura il master in Enologia

Pierstefano Berta direttore dell'Oice l'organizzazione per la comunicazione in enologia



CANELLI. Domani, dalle 10, nel salone della Cassa di risparmio di Asti, in piazza Gancia, inaugurazione del Master '98/99 in Enologia dell'Università Cattolica di Piacenza. L'iniziativa è curata dall'Oice (organizzazione interprofessionale per la comunicazione in enologia) in collaborazione con un gruppo di aziende del settore vinicolo e il Comune. Oltre agli interventi del sindaco Oscar Bielli e del direttore dell'Oice Pierstefano Berta (è anche direttore dello stabilimento Ramazzotti - gruppo Pernod Ricard - di Canelli), sono previsti contributi del rettore universitario, Sergio Zaninelli e dei docenti Vincenzo Gerbi dell'Università di Torino, e Marco De Faveri dell'Istituto universitario di Enologia di Piacenza. Al prof. Osvaldo Colagrande il compito di chiudere il Master '97/98 (14ª edizione) con la consegna dei diplomi ai corsisti che hanno partecipato. Nel pomeriggio docenti ed esperti visiteranno alcune aziende vinicole canellesi. (L. n.)

SAN DAMIANO

Dal 15 febbraio

Cinque lezioni su come bere e produrre vino

DAMIANO. E' stato organizzato dal Comune in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura un corso sulle tecniche di degustazione dei vini e di vinificazione. Il programma prevede cinque incontri esperti del settore.

L'iniziativa - spiega Giovanni Garavito, assessore all'Agricoltura - si propone di contribuire, con l'aiuto di persone qualificate nel settore, a migliorare la qualità del vino prodotto nella nostra zona e saperne distinguere le caratteristiche con la degustazione.

Il primo incontro si terrà il 15 febbraio alle 20.30 nella sala mostre del palazzo comunale. Tema della serata «La tecnica di degustazione vini»: tratterà l'argomento Michele Alesandria, al termine ci saranno gli assaggi.

Il 19 febbraio alle 20.30 Vincenzo Gerbi parlerà di «La vinificazione dei vini bianchi».

Il 22 febbraio Bruno Rivella parlerà di «La vinificazione dei vini rossi».

Mario Rissone spiegherà il 26 febbraio le tecniche di «Affinamento, stabilizzazione, invecchiamento» imbottigliamento.

Il ciclo si concluderà il 27 marzo con «Cenni di legislazione vinicola» a cura dell'enologo Bruno Rivella. Le iscrizioni si chiuderanno entro il 10 febbraio. Il costo del corso è di 50 mila lire. Per informazioni rivolgersi all'ufficio Agricoltura, tel. 0141/975.056, dalle 9.00 alle 12.30. (L. n.)

non m'ama non m'ama non m'ama non m'ama

M'ama

MARIO UTARI
OREFICERIA

Piazza S. Secondo, 18 - ASTI - Tel. 0141.593557

La legge sull'imprenditoria agevolerà gli addetti con meno di 40 anni

I giovani e il futuro dell'agricoltura

Sabato un convegno alla Coldiretti di Asti

LA nuova legge sull'imprenditoria giovanile: quale impatto sulle aziende agricole? È il titolo del convegno che si terrà sabato 13 febbraio nella Sala Convegni della Coldiretti (corso Felice Cavallotti, 41 - tel. 0141/380.400).

Sarà presente il deputato Lino Rava (ds), coproponente della legge 441/98. «La legge», spiega Oldrado Poggio, direttore provinciale Coldiretti, «era un provvedimento molto atteso dal settore agricolo. Soprattutto gli sgravi previsti per i passaggi aziendali in ambito familiare, con il principio della neutralità fiscale, sono richieste su cui la nostra organizzazione si è battuta per anni. La nuova legge ha peraltro avuto un iter di due anni e mezzo».

E aggiunge: «La presenza al convegno dell'onorevole Rava, ci permetterà di chiarire aspetti fondamentali per far decollare definitivamente la nuova legge». Il dibattito sull'interpretazione e l'applicazione delle norme è molto vivace. Al convegno Coldiretti parteciperà anche il tributarista Gian Paolo Tosoni, giornalista del «Sole 24 Ore».

«Approvata nel dicembre scorso, la 441 sull'imprenditoria giovanile è ormai legge dello Stato a tutti gli effetti», sottolinea Claudio Bruno, responsabile fiscale tributario della Coldiretti di Asti - siamo però in attesa di una circolare interministeriale che chiarisca alcuni aspetti normativi. L'alto livello dei relatori ci consentirà di sottolineare le nostre problematiche cercando di orientare un'interpretazione della legge che agevoli sotto tutti i

VINO E SALUTE

Etichette senza avvertimenti

È di pochi mesi fa la furibonda polemica a proposito della nuova etichetta delle bottiglie di vino che prevedeva l'inserimento dell'avvertimento dell'abuso di alcol. Come avviene per le sigarette e il tabacco, anche sulle bottiglie di vino avrebbero dovuto comparire frasi del tipo: «Nuovo grave pericolo alla salute». Finalmente, dopo mesi, arriva il primo passo ufficiale del Parlamento per evitare questa mortificazione al mondo enologico italiano: martedì scorso la Commissione affari sociali della Camera ha approvato un emendamento che sopprime l'articolo del testo unificato sull'alcolismo che prevedeva, appunto, l'inserimento sulle etichette degli «avvertimenti» per la salute.

punti di vista i giovani coltivatori e l'intera agricoltura.

Su questa legge si gioca una buona fetta del futuro del settore agricolo, le agevolazioni agli agricoltori con meno di 40 anni, sono indirizzate per creare le condizioni affinché vi sia un ricambio generazionale e non si abbandonino definitivamente le campagne. Il settore primario, per svariati motivi, subisce una continua diminuzione del numero degli addetti.

«Dobbiamo verificare la ripartizione sulla copertura finanziaria della legge», precisa Claudio Bruno - i tempi di applicazione e i limiti dell'esenzione dalle imposte di successione, come gli sgravi previsti entro il terzo grado (pronipote) ma non estesi in linea collaterale (zio-nipote). Un altro aspetto importante è come le Regioni applicheranno la nuova legge, per quanto di loro competenza. Su questo aspetto si prevede l'intervento di Massimo Clerico della direzione Sviluppo agricoltura - Settore politiche delle strutture agricole - della Regione.

Carne bovina

Nuova tassa di certificazione

Sono notevoli gli sforzi degli allevatori per mantenere le quote di mercato, sempre più precarie per il calo di consumi di carne bovina. Mentre ci si aspetta che gli aiuti dall'ente pubblico, la Regione da quest'anno pretenda l'autofinanziamento dei produttori per promuovere la carne. Dal 1° gennaio la certificazione di garanzia delle carni bovine è gravata da una tassa di 6 mila lire per ogni certificato. I proventi andranno alle associazioni dei produttori per finanziare iniziative promozionali. Inoltre l'assessorato regionale alla Sanità ha stabilito le tariffe applicate dal servizio veterinario in 10 mila lire per ogni capo.

Torino

Domani un incontro su Agenda 2000

Domani (venerdì) alle 16, all'Hotel Concord, via Lagrange a Torino, la Coldiretti regionale ha programmato un incontro informativo sulla trattativa per la proposta Agenda 2000. La riforma della politica agricola comunitaria che ridisegnerà gli impegni finanziari di Bruxelles dal 2000 al 2006, in particolare per i comparti cerealicolo, zootecnico e caseario, prevederà l'allargamento ai 10 paesi PECCO (Est Europa). Relatore sarà Carlo Gottero, presidente del COPA, associazione che raggruppa le organizzazioni professionali agricole europee. La Federazione di Asti, sarà rappresentata da Bruno Porta, Bartolomeo Gallo, Piero Parana, Antonio Panero, Cristina Rosso, Giancarlo Camisole, Mario Casetta, Roberto Cabiale, Maurizio Soave, Giampaolo Bosso, Adriano Cavallito, Luigi Franco, Mario Sacco e Oldrado Poggio.

Finanziamenti

Una manifestazione a Bruxelles

Il Presidium del COPA (associazione che raggruppa le organizzazioni professionali agricole d'Europa fra cui la Coldiretti), fortemente preoccupato dalle proposte di riforma del sistema delle risorse da destinare all'agricoltura, ha deciso di organizzare a Bruxelles, il 22 febbraio, una grande manifestazione di agricoltori dei 15 Paesi dell'Unione Europea. Con l'iniziativa si vuole ribadire la volontà delle organizzazioni aderenti al COPA di mantenere il modello di agricoltura europeo che non soddisfa solo le aspettative di produttori, ma anche le esigenze dei consumatori, assicurando prodotti agricoli e alimentari di qualità, contribuendo allo sviluppo delle zone rurali, alla salvaguardia dell'ambiente e alla difesa dell'occupazione. Alla manifestazione di Bruxelles ci sarà anche una delegazione della Coldiretti di Asti.

Legge approvata

Sparirà la «bolla» per il trasporto vini

La Commissione Finanze della Camera ha definitivamente approvato il disegno di legge «Disposizioni in materia tributaria» che, all'art. 23, prevede la circolazione di vino e altri prodotti vinosi senza l'obbligo di emissione della bolla di accompagnamento, se detti vini sono muniti di contrassegno (fascetta) ai sensi dell'art. 23 della legge 160/76, o di contrassegno di Stato ai sensi dell'art. 23 della legge 460/92. Ovviamente occorrerà attendere la pubblicazione della Legge sulla Gazzetta Ufficiale.

Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Asti

UFFICIO PROVINCIALE:

NUOVA SEDE

CORSO FELICE CAVALLOTTI, 41
0141/380.400

UFFICIO DI ZONA:

Cannelli: Via Michele Pavia, 16 - Tel. 0141/82.35.90 / Fax 0141/82.46.52

Nizza Monferrato: Via C. Alberto, 95 - Tel. 0141/72.11.17 / Fax 0141/70.14.88

Castelnuovo Don Bosco: Via Aldo Viglione, 18 - Tel. 011/98.76.863 / Fax 011/98.76.789

San Damiano: Via Roma, 23 - Tel. 0141/97.10.00 / Fax 0141/97.15.13

Moncalvo: P.zza C. Alberto, 25 - Tel. 0141/91.61.00 / Fax 0141/91.61.61

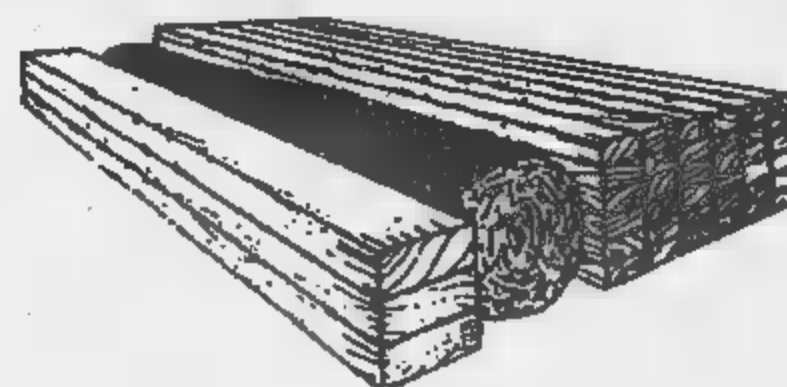
Valle Bormida: Via Delprino - Vesime - Tel. 0144/85.98.01 / Fax 0144/85.98.02

Montechiaro: Via Mairano, 22 - Tel. 011/98.76.863 / Fax 011/98.76.789

Villanova: Via S. Martino, 15 - Tel. 0141/94.66.39 / Fax 0141/94.64.36

CENTRO LEGNAMI S.A.S.

di Fassone Geom. Alessandro



Segheria - Legnami
Travature U.T.

Perline

Rivenditore autorizzato
Onduline

Cerro, 2 - Murisengo (AI) - Tel. (0141) 811.000 - 811.531

SISTEMA ELETTRONICO DI REGOLAZIONE RIPARTIZIONE CONTABILIZZAZIONE

VIVERE IN CONDOMINIO

CON RIFALDAMENTO CIVILILE

ACCENDI

SUMMITARI

RIDURRI

LA TEMPERATURA DEL TUO APPARTAMENTO

PARLANDO SOLTANTO A PAROLE ESEMPLI

lo dà il sistema

REGISTRI

Ridurre il contributo della legge 8/10/91

Primo assessorato della Provincia di Asti

IDRO CALOR

14036 MONC... Bernardino... 21

ALLA COLDIRETTI



L'orticoltura piemontese analizzata ai raggi X in un convegno

Un centinaio fra orticoltori e addetti al settore (nella foto) hanno partecipato ieri alla Coldiretti di Asti al convegno: «L'orticoltura in Piemonte: analisi e prospettive» un settore in evoluzione. Indagini di mercato e studi, hanno passato ai raggi X l'intera filiera produttiva piemontese.

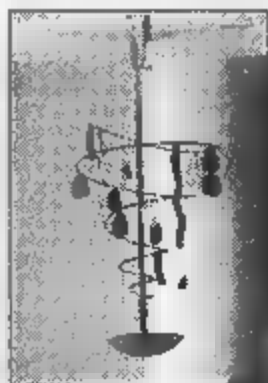
Dalle analisi risulta che nei prossimi 5 anni il consumatore si orienterà su prodotti orticoli di alta qualità, di nicchia, sul prodotto nostrano e genuino, alla ricerca di una «sicurezza psicologica» che i produttori astigiani, da sempre specializzati in colture di pregio, sapranno offrire.



Organizzazione

privato mobili

ALTO ARREDAMENTO



Illuminazione Artemide Collezioni

Centro Cucine

Dada

Bofficucine

Arc linea

In esclusiva



Artemide

LUCI

zanotta

flou

LETTI

Knoll

INTERFLEX

GIORGETTI

Molteni & C

REGG

ITALIA

UNIFOR

Tisettanta

NON SOLO MOBILI!!

Scegliere la nostra organizzazione significa rinnovare senza preoccupazioni!

Possiamo fornirvi lattoniere, elettricista, falegname, muratore e decoratore, tutti seguiti e garantiti dalla nostra esperienza.

MONF.TO cedesi per motivi di salute famoso avviaatissimo ristorante (Rif. 282/39).

STI centralissimo ben avviato negozio in laboratorio XIV/C1, affitto modico, cedesi per motivi am. L. 39.500.000 (Rif. 286/7)

Vi auguriamo un 1999
dinamico solido e generoso
come uno Scania.
Da oggi ancora più conveniente
rivolgendovi alla nuova
concessionaria per Asti e Provincia.



COVENCAR S.p.A.

Concessionaria Scania - Cardi
CUNEO - ASTI - IMPERIA - TORINO SUD
Via della Motorizzazione n. 2/c
12100 Cuneo (Madonna dell'Olmo)
Tel. 0171.411.212 - Telefax 0171.411.216



COMUNICATO STAMPA

In relazione all'annuncio
pubblicitario su "La Stampa"
del 21 gennaio 1999

del negozio ZANELLA SPORT,

la **LANCE** ITALIA

dichiara che tale negozio

non rientra nel novero

dei suoi clienti autorizzati.

Pertanto gli scarponi,

oggetto di tale promozione,

non saranno garantiti

in alcun modo da **LANCE** ITALIA

non essendo stati forniti dalla stessa.

Occhio al calendario revisioni auto!

MESE DI IMMATRICOLAZIONE AUTO:
FEBBRAIO

ULTIMO GIORNO UTILE:
28 FEBBRAIO

Calendario della revisione per vetture
immatricolate negli anni 91-92-93-94-95 o
con ultima revisione fatta nel 1994 e 1995.

COSTO REVISIONE	
COSTO NOSTRA PRESTAZIONE	L. 42.000
TASSA REVISIONE	L. 10.000
SPESE	L. 1.200
TOTALE	
COMPRESA	L. 53.200

Da noi, alla ERREBI, prenotazione e revisione
auto possono essere fatte anche in sole 24 ore*.
Un modo intelligente per risparmiare il vostro
tempo, evitando le consuete lungaggini burocrati-
che, e per affidare la vostra auto in mani esperte
e competenti.

SERVIZI PRE-REVISIONE

La ERREBI mette a VS. disposizione diversi standard di con-
trollo, prima della revisione, a costi compresi tra le 20 e le 30
mila lire, IVA compresa.

SERVIZIO EXPRESS SERVICE

Interventi immediati per piccoli malfunzionamenti riscontrati
durante le prove di revisione.

SERVIZIO AUTO SOSTITUTIVA

Con un minimo contributo spese. Costo giornaliero per km.
limitati a partire da L. 60.000 IVA compresa.

ATTENZIONE

**MULTA FINO AD 1.000.000 E RITIRO
DELLA CARTA DI CIRCOLAZIONE**
**CHI NON EFFETTUA LA REVISIONE NEI
TERMINI STABILITI**



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONE CENTRO REVISIONI, Via Guerra 3 ang. C.so Alessandria 44

AUTORIZZAZIONE MCTC N° 0001 DEL 27/04/1997

La Ventura, madonna dark delle «Iene», parla dei suoi anni in Piemonte: una terra che mi ha dato tanto

«Torino grigia? No, è granata»

Simona: resto una ragazza della curva Maratona

E' probabilmente patetica, nonché abbastanza rara la voglia torinese e dei piemontesi tutti di riconoscersi nei modi, di annusarsi, di spiegarsi, di giustificarsi per quello strano stransismo fatto di trovarsi lontanucci da casuccia. Accade anche a pochi chilometri dalla regione, per esempio questa volta è accaduto in Liguria, a Savona che per molti torinesi è una cara «pena», con la sua «pena» marina, con la sua «pena» levante e soprattutto di poente. Se si incontrano, mettiamo, due emiliani, meglio ancora due romagnoli, immediatamente si scambiano notizie di donne e di vini locali. Due piemontesi no, due piemontesi per prima cosa fanno ognuno la faccia «fai tu qui?», con le dita a mucchietto, poi troppo spesso si raccontano Torino e la ragione come «fossoro entità lontanissime e nebbiose. O no».

Simona Ventura, che è nata a Bologna ma è cresciuta a Chiavasso ed a Torino, si dice bolognese di Torino, ma quando parla è torinese. Bologna, non solo per la pronuncia piemontese che emerge forte e chiara, «monostante» corso di dizione che mi ha insegnato a contenermi un bel po'. Ma quando ci si abbandona ai sentimenti e soprattutto alle memorie, la pronuncia assestata, per non dire esibita, diventa come una musica, una nenia di casa, «fondale so» di vita.

Una bella donna di vasto successo, di grande popolarità palpabile, tattile, di simpatia data a presa in grosse continue dosi, accetta di dire della «Torino facile da amare, ma alla quale pare sia difficile voler bene. Inconsapevolmente è diventata anche avvocatessa. «Torino

è grigia, è bellissima di colori speciali. A Torino ci si diverte, io mi molto divertita, sono certa che mi divertirei ancora. Vivo a Milano che è posto ideale di lavoro, mio lavoro, non trovo certamente colori più vivi di quelli di Torino. Ovvio che a Milano televisione offre agguanci continui di vita supplementare divertente, interessante, ma certe serate ai Murazzi, a ballare tirando mattina, mi possono mancare anche a Milano, anche a Roma, dovunque».

Simona ha sposato un calciatore, Stefano Bettarini, che in pochi mesi è passato dal Cagliari alla Fiorentina e adesso a Bologna cioè anche a Bologna: la città dove sono tornati ad abitare, dopo tanti anni di Chivasso, i genitori di Simona e adesso anche nonni. Niccolò figlio piccolissimo appunto di Simona e Stefano. Bologna potrebbe diventare la città del futuro di Simona Ventura-Bettarini, come è quella «passato. I traslochi sono in corso. In questo baillamento bagagli, di pannolini, di palloni, Simona porta con sé una fede sportiva che è qualcosa di più che il tifo per una squadra, un penate».

«Facevo la tifosa calcistica a Torino, specie mestiere domenicale, e dovevo scegliere sapendo che sarebbe stato per la vita, Toro a Juve, granata o bianconero. Ho scelto Toro, non lascio più, sono granata fiera e al di dei risultati spenti. Ma vado oltre al tifo calcistico, che potrebbe crearmi un imbarazzo famigliare nel prossimo, di Bologna-Torino in serie A. Per me gli amici Toro, della curva Maratona, i canti, le grida, le speranze, sono stati davvero il sale delle giornate, e adesso lo sono del ri-



cordo. Torno a Torino e con gli amici mi metto subito a parlare della squadra, ricordo un gol. Mi dicono che il morto don Francesco, il prete dei granata, è stato male al cuore».

C'è un altro bolognese importante che quando - spesso - lontano da Torino usa il calcio, nel suo caso quello juventino, per legarsi alla sua città di crescita. Si chiama Nerio Nesi, ha fatto il banchiere, adesso fa l'uomo politico, Simona lo capisce

A lato una bella immagine di Simona Ventura, «madonna dark» dei teppisti buoni, sotto Marco Berri, tifoso granata.



«Ora mi divido tra Milano e Bologna ma non ho tradito la tavola e il vino: adoro Barbera»



sempre lasciata andare in giro e fiera, fiera pure della propria modestia, se mi passate il paradosso».

Fra le sue telelene Simona ha un torinese, compagno anche di fede granata, che è Marco Berri. Grandi correnti pensiero si incrociano sulla sua trasmissione, provocando nuvole interpretazioni, fulmini sdegno, venticelli di allegria. Che due piemontesi anzi torinesi stiano nel nocciolo duro di una produzione trasgressiva e ironica, inquietante e inquietante, può sembrare un controsenso a chi chiotizza una città e la sua regione dentro schemi pesanti, tristi, stanziali di vita. Però tra quarti della canzone d'autore e cabaret italiano nascono dai presunti spenti, aridi liguri, ergo le iene alla piemontese possono essere una logica dell'antilogica. Le grandi intelligenti folie forse

possono soltanto «contro», non «con». Dice Simona della ultima creatura-creazione televisiva: «Ci abbiamo messo tutta l'intelligenza che abbiamo trovato dentro di noi e in giro, abbiamo raschiato il barile dei nostri cervellini, e c'era evidentemente qualcosa».

Le «iene» compiono molte imprese in giro per l'Italia: attizzando, dissacrando, irritando, sconvolgendo. Lei fa la madonna dark dei teppisti buoni, dei casinisti intelligenti. Possono tutto le iene? Simona: «Beh, un beh, la bella larghi, forse una sola impresa è fuori dalla loro portata: cambiare la mentalità di certi piemontesi che accettano quasi compiaciuti di sentir dire che la loro mentalità è grigia, e così ingrigiscono stessa».

Gian Paolo Ormezzano

REPORTAGE

LA BORGHESIA A MARCONI AVANTI

BORGHESIA DAL NOSTRO INVITO

E' il matrimonio dell'anno quello tra il gruppo Ermenegildo Zegna e le Lanerie Agnona, un'unione sotto il segno di quella «globalizzazione» mondiale destinata a incidere sempre più sui mercati, unendo forze, linee, stili di produzione e marchi differenti.

Così a far parte dell'impero di Trivero, 880 miliardi fatturato, «corners» sparsi nei cinque continenti è entrata anche Agnona, la principessa delle «bre nobili», una delle griffe più esclusive nella lavorazione di tessuti pregiati, con propria collezione di prêt-à-porter donna, uomo, maglierie, un'appezzata linea di accessori.

Ed è una storia che, come tutte le storie dei sapori dolci, nasce lontano quella Lanerie Agnona, 274 dipendenti, 67 miliardi di fatturato, boutique a Tokio e Osaka, in Madison Avenue a New York, a Dailan in Cina, in della Spiga a Milano, Venezia, Malpensa 2000 a Fiumicino.

E' soprattutto la storia del fondatore, Francesco Ilorini Mo, l'imprenditore che ha saputo interpretare la produzione industriale abbinando lo stile ai valori del vivere quotidiano.

«Come potrebbe essere diverso - ha più volte raccontato il «signor» Francesco - La mia famiglia è originaria della Colma di Valduggia, un gruppo di case abbarbicate sul conuzzolo di collina. I miei, come tutti, tenevano delle galline. Ma quelle della Colma non sono mai state galline come le altre. Portano un contenitore tela per raccogliere l'uovo appena fatto. Sono talmente ripidi i pendii che altrimenti rotola Valduggia e lo si perde».

Solo un aneddoto? Chi lo sta di fatto che all'ingresso Lanerie Agnona è incoronata il disegno di un noto artista che ritrae le galline della Colma con il sacchetto per la uova».

Che Francesco Ilorini delle innate doti lo si capisce subito. Inizia a lavorare come operaio alla Tessitura Lencot di Bor-

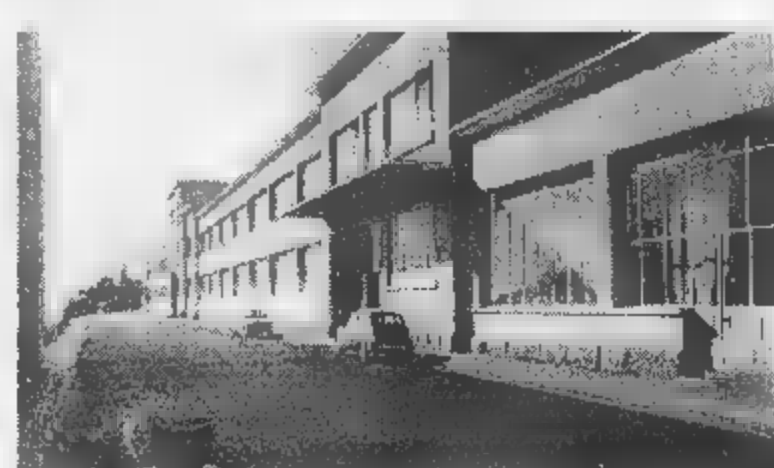
Fondata da Francesco Ilorini l'azienda ha rivoluzionato il mercato delle fibre nobili abbinando la tradizione all'alta qualità

Agnona, principessa del cashmere

Dal '53 la Valsesia conquista le griffe della moda



Affascinati dalla semplicità i grandi sarti in visita alla fabbrica pranzavano dal pastore Emprino



In alto a sinistra il fondatore dell'Agnona Francesco Ilorini. Sopra, lo stabilimento di Borgosesia nel 1957. A fianco Francesco Ilorini tra i figli Alberto, Federico e Massimo

scegliere le stoffe per la nuova collezione e papà, che a Parigi quando era stato suo ospite aveva pranzato con lui nei migliori ristoranti, gli dice che inaugureranno il nuovo locale «Chez Emprino». E la sera lo porta nella stalla di Emprino, illuminata con lampade a petrolio e dove erano stati messi un tavolo e quattro sedie di legno. Li Courège assaggia il latte appena munto, la polenta, la tomas.

Il grande sarto rimane talmente entusiasta che solo quando torna a Borgosesia pretende sempre una casa «Chez Emprino», ma sparge la voce e quasi tutti i principali clienti Agnona vogliono assaggiare la cucina del pastore.

Ilorini è una fucina inesauribile di idee. Nel '60 vola con un aereo ad elica in Giappone e firma, tra i primissimi in Italia, una lunga serie di contratti. Nel '61 negli Stati Uniti. E' sempre lui a scegliere sul posto le materie prime: in Australia per le lane superfini, in Perù per alpaca e vicuña, sugli altipiani del Tibet e in Cina per il cashmere e il cammello. Poi, una volta trasformate le fibre in preziosissimi cappotti, giacche, coperte, i cappelli a tesa larga, i simboli dell'azienda borgesiana, porta le modele a sfilare nei luoghi d'origine, tra le «greggi».

Ormai Agnona è nell'élite mondiale: nel '67 riceve il primo premio della grande moda a Roma e negli anni successivi la sua produzione si amplia agli accessori. Nascono le splendide coperte, nascono sciarpe e sciarpe: l'abbigliamento tra genuinità e qualità è più che mai il marchio di fabbrica.

Con un'attenzione rivolta anche all'artigianato valsesiano: Agnona, per prima, presenta sul mercato gli «scapini», le classiche pantofole della gente di montagna fatte di stoffe, e il puncetto, l'antico ricamo di origine saracena che adorna i costumi delle donne vallesiane.

bagaglio culturale che ora la principessa delle fibre nobili ha portato in dote al gruppo Zegna, nel matrimonio dell'anno.

Roberto Eynard

Made in Italy

Il fatturato? 60 mila miliardi

BIELLA. Il «sistema moda» vale quanto tre ultime finanziarie. Il fatturato globale del settore tessile-abbigliamento alla fine del '98 è stato stimato a circa 60 mila miliardi, di cui la metà provenienti dall'export. Tutto questo nonostante la crisi che ha colpito negli scorsi mesi il Sud Est asiatico (in prima linea Giappone e Corea, paesi che assorbitavano una buona quota delle esportazioni, in particolare nella fascia alta della produzione) e il mercato della Russia.

Ma il «sistema moda» Italia resta comunque complessivamente forte, anche se nessuno si nasconde che il momento è delicato.

Un primo orientamento su quello che potrà essere l'ultimo anno del ventesimo secolo lo si avrà nella prossima edizione di Ideabiella, la rassegna giunta alla quarantesima edizione che si terrà dal 15 al 18 marzo a Villa Erba a Cernobbio, dove si incontreranno un migliaio fra buyers e dirigenti d'azienda.

A Ideabiella '99 esporranno una sessantina di aziende produttrici di tessuti fini e medio fini, il cui fatturato totale nel '98 ha superato i 3 mila miliardi (l'export si è avvicinato a quota «miliardi»). Inoltre la produzione è stata di oltre cento milioni di tessuto. Infine i loro occupati superano quota 11 mila addetti.

Ideabiella, associazione che raggruppa non solo aziende biellesi e valsesiane ma anche imprese venete e toscane, in marzo sarà preceduta da Primavera Vision che si tiene dall'11 al 14 marzo a Parigi, diventata negli ultimi anni un appuntamento fisso nel calendario dei grandi manifestazioni. (r. eyn.)

MAGAZZINI Alciati



REG. DOTA, 54 - CANELLI (AT) TEL. 0141.823615



omnitel[®]
telecomunicazioni
Rivenditore Autorizzato

CARTE RICARICABILI



WIND
Rivenditore autorizzato



NOKIA 8810
(no importazione
parallela)
completo di batteria
e caricabatterie 220 v
L. 1.790.000
-10% in merce



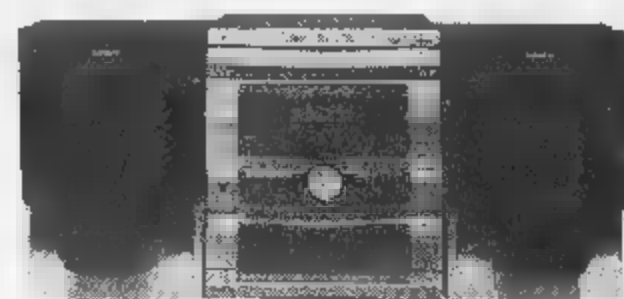
ERICSSON
768 COLORATO
(no importazione
parallela)
completo di batteria
■ caricabatteria 220 v
L. 490.000
-10% in merce



TELITAL
PV 150
completo di batteria
e caricabatteria 220 v
L. 290.000
-10% in merce



STARTAC 130
(no importazione
parallela)
completo di batteria al
litio e caricabatteria 220 v
L. 849.000
-10% in merce



HI-FI
Sony MHC Rx33
3 CD changer
L. 499.000
-10% in merce

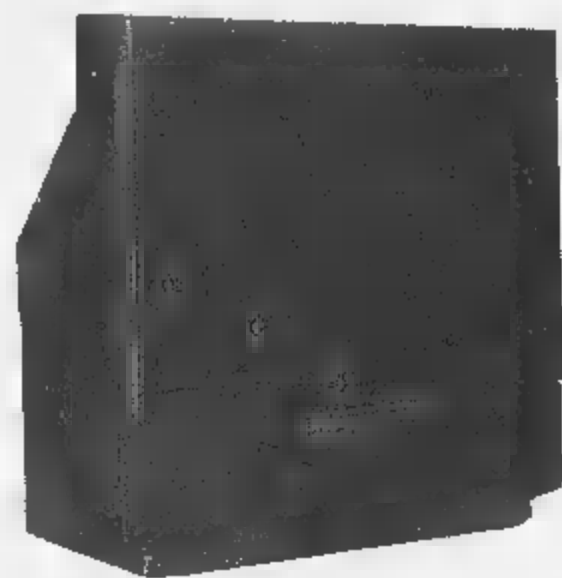
SCONTO

10%

IN MERCE

SU TUTTI I NOSTRI PRODOTTI

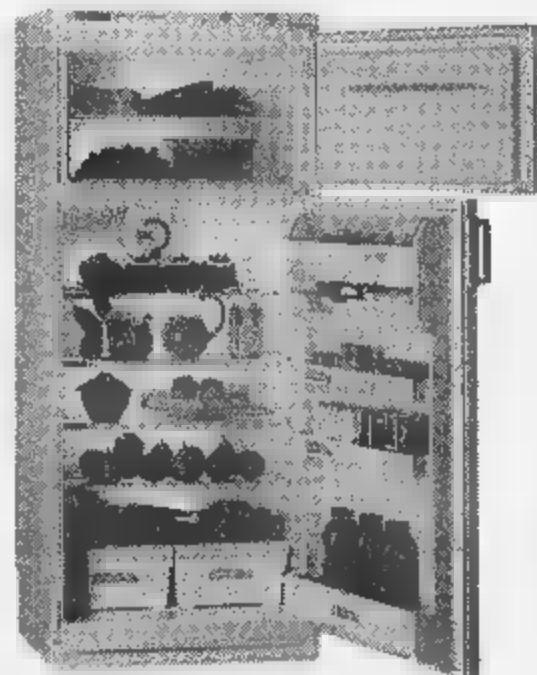
(esclusi ricariche e schede prepagate)



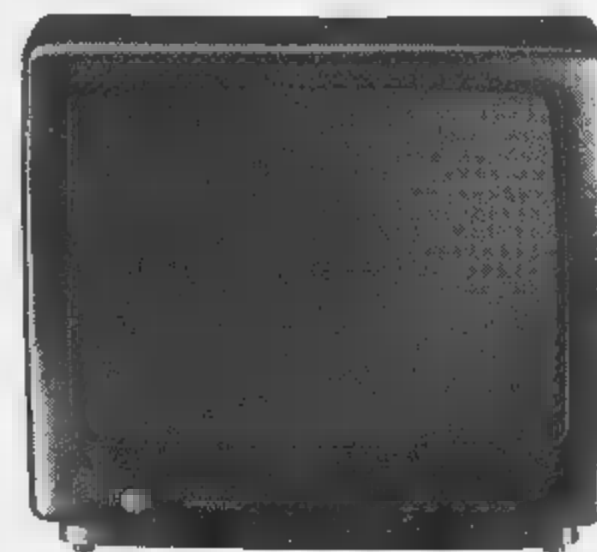
MAXISCHERMO
Sony
L. 4.500.000
-10% in merce



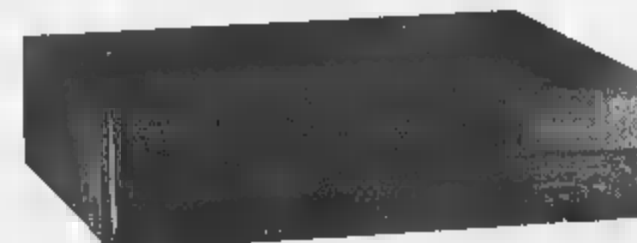
LAVATRICE
5 kg. con termostato
regolabile
L. 445.000
-10% in merce



FRIGORIFERO
doppia porta - 225 litri
L. 380.000
-10% in merce



TV COLOR 14'
con telecomando
L. 245.000
-10% in merce



VIDEOREGISTRATORE
2 testine con telecomando
L. 279.000
-10% in merce

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte

Pagamenti rateali 1° rata a partire da luglio 1999

FRANKLIN A...

I cantanti lirici Maina e Rambaldi

Un'ironica commedia di Graham Greene



Attorno a lei ruotano le altre figure del racconto elaborato da Greene; tutti interpretano la filosofia di vita propria dell'autore secondo cui lo scherzo leggero sembra essere l'unica

Come di consueto è previsto ■ «dopoteatro»: ■ recita terminata spettatori ■ attori potranno incontrarsi alla Foresteria Bosca di via Giuliani. In programma degustazioni di spumanti e vini di Casa Bosca, accompagnati da dolci offerti ■ pasticceri Gioacchino e Giovine ■ e Giovine.

Filippo Larcana

Aveva debuttato ad Alba con «Rigoletto» mostrando molte doti personali: voce calda, appassionata, fluente, una personalità cordiale e simpatica. A Buenos Aires egli portò le prime opere di Puccini, l'astro nascente della lirica italiana, quando aveva completato un repertorio personale di 36 opere interpretate con grazia e garbo, coronate da ripetuti successi.

A 35 anni, nel 1833, raggiunse il trionfo alla Scala di Milano con la «Traviata» che cantò con la famosa Adelina Patti. Nel 1893 il periodico astigiano «Don Chisciotte della Mancia» ■ esaltava le qualità: «una bellissima ■ ■ un'elevata intelligenza».

A Rambaldi e Maina il Comune ha intitolato due traverse di via Fregotti.

Giuseppe Cross

13. Renzo De Alexandriis, pittore; Giacomo Soave, avvocato; Adriano Parracchino, commerciante; Mariangela Patrigna, Imp.; Francesco Visconti, attore, Bruno Austa, ins.; Miranda Nosenzo, avv.; Lucia Inacio, informatico; Antonio Cannito, tecnico; Francesco Danzi, pens.

1999



Tocca a Valfenera aprire ufficialmente la stagione dei Carnevali nell'Astigiano (nella foto un momento della passata edizione). Il ritrovo è fissato oggi alle 14 in via Villanova (località Casabianca); carri allegorici e gruppi mascherati partiranno alle 14,30. A «dirigere» la festa sarà il Cont. da Roca impersonato per il decimo anno da Edo Lavarini, 65 anni, dipendente comunale in pensione, affiancato da una «contessa» straniera, la tedesca Roswitha Albrecht, 40 anni, sposata con un valfenerese. Il corteo sarà accompagnato dalla Filarmonica comunale di Villanova. Tra gli allestimenti anche spunti locali, compreso quello dei ragazzi dell'oratorio che daranno vita a scenette sul restauro appena finito nella sede. Seguirà la distribuzione di polenta, salsiccia e gorgonzola alle 16 in piazza Villa e prevista la premiazione dei gruppi e dei carri allegorici. Info 0141/939.615; 939.568. **Im. c.**

Stasera dalle 21,30 al
Gazebo sui balla liscio con
l'orchestra ■ Mauro Bruno.
VALFENERA. Al dancing «La rosa
dei venti» stasera si balla con i
«Records».

■ Donni alle 21 a palazzo Ottolenghi si terrà un concerto di musica classica organizzato dal Club amici della musica «Beppe Valpreda» ■ il Centro Giovani del Comune Marco Polidori (violin), Roko Jakaj (violin), Davide Eusebiotti (violoncello) ■ Davide Bolto (contrabbasso), dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino presenteranno le quattro tetti e un duetto di Gioacchino Rossini. Ingresso libero.

L'assedio, di B. Bertolucci con D. Thew

Forme: Tel. 0142-452.816. 2 la forma.
Forme: Tel. 0142-452.816. 2 la forma.
 17.10; 18.50; 20.30; 22.30. Lire 12.000

10.000 (5.000).
Tel. 0173-440.340. 18; 21. Biglietto
10.000 (5.000).

Figure 5. \log_{10} of the relative abundance of

proseguita fino al 10 febbraio alla sala d'arte della Provincia la mostra fotografica «Sarajevo», una tregua apparente di Piero Nazzari e Maurizio Giamberini. La rassegna (orario: lunedì-venerdì 15-19; sabato e domenica anche 10-13) è organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia e il contributo dello Zonta club e del Rotaract Alto Canavese, in un'esposizione immagini di città distrutte dalla guerra, come Sarajevo, Mostar, Gorazde, Tuzla, i volti delle popolazioni martirizzate e sofferenti a causa di un conflitto che dura da anni. Piero Nazzari e Maurizio Giamberini, sono fotografi professionisti che vivono e lavorano a Ivrea.

SECONDO PIA
Alla «Fondazione italiana per la fotografia», via Avogadro 4 Torino, è allestita la mostra de

dicata al Secondo Pia, avvocato e
fotografo di Asti, che cento anni
fa fotografò per primo la Sindo-
ne. La mostra, comprendente
fotografie di monumenti e paes-
saggi dell'Astigiano, scattate tra
la XIX e il XX secolo, è stata
ospitata l'anno scorso all'Ar-
chivio storico del Comune dove
ha avuto grande successo. Le
immagini di Pia si possono ve-
dere alla Fondazione fino al 15
febbraio. Orario: 15-18,30; sa-
bato e domenica: 15-19.

Un'immagine della mostra fotografica «Sarajevò, una tregua apparente»

All'osteria «Tacabanda», via Teatro Alfieri 5, fino al 20 febbraio espone l'artista umbro

Al ristorante «Il poggio» di Castell'Alfero (al castello) Sandra Pizzuti, artista torinese, presenta una serie di incisioni

CANELLI
«Paccia da Vip» è il titolo della mostra che sarà inaugurata martedì 9 febbraio negli spazi espositivi di «Zavarte» di Ca-

nelli. Si tratta di una galleria di personaggi, «caricaturati» da Carlo Sterpone disegnatore torinese che pubblica le vignette su «Tuttosport» e «Alto Toros». Sterpone opera soprattutto nell'ambiente sportivo ma ritrae anche personaggi mondani, del cinema e della politica.

IL Continua, alla galleria «Il platon», corso Alfieri 253, la mostra di quadri del pittore Dario Treves. Orario: da martedì sabato 9,30-12/15,30-19,30. Domenica 16-19,30. Chiuso da lunedì.

Il Museo civico d'arte contemporanea di Monterotondo (ex carcere mandamentale) è aperto la domenica. Sono esposte opere dei più importanti artisti contemporanei italiani, tra cui Benetton, Calandri, Caratti, Chessa, Deabate, Galante, Gazzera, Gaglieminetti, Eugenio Gaglianinetti, Mario Lisa Maccari, Mastroianni, Menzoni Paulucci, Orlandi, Ruggeri Spazzapan, Guagliano, Mino Rosso, Vedova. Per visite nei giorni infrasettimanali bisognerebbe telefonare allo 0141.95.51.21.

Il pittore canellese Franco Asaro espone le sue opere al cinema-teatro Balbo di Canelli in occasione della quarta rassegna «Tempo di teatro». La mostra si intitola «Di Provenza al mare, ti suola», in omaggio alla terra francese che Asaro considera la sua seconda patria.

Nella sala «7» della Società promotrice delle Belle arti di Torino, via Crivelli 11, espone Giuseppe Gardino, pittore che vive e lavora ad Asti. Gardino ha avuto come maestri Giuseppe Manzonni, Ottavio Bausson e Pio Pila. Ha al suo attivo numerose rassegne collettive e mostre personali. Orario della mostra: 10-12/16-19. Chiuso i festivi.

Armando Brignolo



A TORINO
LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA

FINA 1
corso Maccari 241, tel. 011-661.54.47, Gatte me-
ra gatto bianco, ■■■, Kasturka, con F. Adin. O

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011-562.17.89 *Monica pul-*
leton, e T. Scoll con W. Smith, G. Hadzima, O.



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

ATTIVITÀ AZIENDE

Incontro sulle modifiche alla legge quadro sui lavori pubblici

Una platea particolarmente attenta ha fatto da cornice al Convegno sulle modifiche alla legge quadro sui lavori pubblici organizzato ad Asti dal Gruppo Costruttori Edili della Provincia di Asti in collaborazione con l'Unione Provinciale dei Segretari Comunali e Provinciali il 1° gennaio scorso.

All'incontro hanno preso parte circa centocinquanta tra imprenditori, funzionari ed amministratori di

Enti Pubblici, professionisti, interessati all'applicazione dei nuovi istituti previsti.

Dopo il saluto del Presidente del Gruppo Costruttori Edili Geom. Umberto Boffano, ha preso la parola il Direttore Generale dell'ANCE Dr. Carlo Ferroni che ha sottolineato l'impegno profuso dall'ANCE per far sì che il settore disponga di un quadro normativo certo ed in linea con la tendenza comunitaria.

Luciano Mastrovincenzo, della

Direzione Centrale Opere Pubbliche dell'ANCE ha poi illustrato in modo dettagliato le principali innovazioni apportate alla legge quadro con particolare riferimento alle questioni di diritto transitorio connesse.

Alla relazione è poi seguito un interessante dibattito che ha permesso di chiarire numerosi aspetti connessi all'applicazione pratica della legge quali le progettazioni, le procedure di scelta del contraente, la qualificazione delle imprese.

Budget delle vendite

Una nuova iniziativa di aggiornamento per le imprese

Prosegue all'Unione Industriale il programma di aggiornamento destinato a chi opera in azienda. Questa volta il corso verterà sul tema: "BUDGET DELLE VENDITE".

Obiettivi dell'iniziativa che si terrà Venerdì 12 febbraio p.v. con orario 9,00-12,30 e 14,30-18,30 presso l'Unione Industriale - Piazza Medici, 4 - sono: fornire una visione globale del processo di pianificazione e dell'interdipendenza tra strategia aziendale e budget di vendita. Fornire una metodolo-

gia di realizzazione di un piano di vendita con obiettivi - decisioni - costi, risultati attesi e controlli.

Il corso è stato studiato specificamente per Responsabili commerciali che operano nell'ambito della gestione commerciale di aziende strutturate. Il programma di dettaglio è il seguente:

- Processo di pianificazione annuale
- Le previsioni di mercato
- Le previsioni di vendita
- Database marketing: informazioni per decidere
- Conto economico di prodotto e cliente
- Natura dei costi: comuni - strategici
- La politica di vendite: la pianificazione dei costi e funzione di decisioni
- Canali distributivi e servizio al cliente
- Tipo di forza vendita e tipo d'incentivazione
- organizzazione del territorio
- Analisi delle vendite a controllo efficienza-efficacia
- Rapporti tra vendite e costo

- Calcolare la redditività di una vendita. Relatore dell'incontro sarà: Dr. Alessio

Giacchino Rocca - Consulente SOGES Formazione. Ulteriori informazioni sui contenuti e sulle modalità di svolgimento dell'iniziativa potranno essere direttamente richieste alla segreteria del S.I.A. S.r.l. - Piazza Medici, 4 (Tel. 0141/438965) che gestisce per conto dell'Unione Industriale tutti i progetti di formazione e aggiornamento professionale.

La manovra di bilancio per il 1999

Analisi del Centro Studi di Confindustria

OBIETTIVI

La manovra finanziaria proposta dal Governo conferma l'obiettivo indicato nel DPEF 1999: il proseguire nella politica di bilancio pubblico e contemporaneamente avviare una riforma della spesa che destini risorse allo sviluppo e all'occupazione. Secondo il DPEF, nel 1999 il deficit della PA dovrà scendere al 2% del Pil rispetto al 2,6% del 1998 e l'avanzo primario rimarrà intorno al 5,5% del Pil.

Poiché l'indebitamento tendenziale del 1999 è stimato in 51.600 miliardi (2,4% del Pil), la correzione necessaria per raggiungere l'obiettivo del 2% risulterà di 6.000 miliardi.

DIMENSIONI E ARTICOLAZIONE

La manovra si compone di quattro parti: l'aumento delle entrate nette per 3.110 miliardi, che sale a 5.600 miliardi se si considerano le minori entrate a carattere permanente non tributario per 2.500 miliardi e minori entrate, tra cui 3.000 miliardi per la restituzione dell'iva e 490 per le politiche sociali, gli interventi di riduzione della spesa corrente per complessivi 9.000 miliardi; le maggiori spese per la politica per lo sviluppo (2.800 miliardi); le maggiori spese per le politiche sociali (1.027 miliardi). Nel complesso, circa 7.700 miliardi saranno a finanziamento degli interventi assistenziali, questi relativi alla spesa sociale e alla riduzione della pressione fiscale e la correzione dell'indebitamento tendenziale è di 6.000 miliardi.

GLI AUMENTI NETTI DI ENTRATE

Le misure di riduzione fiscale sono relative alle deduzioni fiscali per alcune categorie di pensionati, le agevolazioni per la prima casa e soprattutto la restituzione parziale dell'iva. Il maggior gettito invece deriverà in gran parte dalla cessione dei crediti vantanti dal GIPS nei confronti delle imprese, la nuova prevede la cessione in massa di crediti e che il controvalore non potrà essere inferiore agli 8.000 miliardi e gli incassi attesi sono di 5.300 miliardi. Altri 1.000 miliardi di incassi dovrebbero derivare dalla riduzione di un quinto del 70% del contributo dovuto dai concessionari dei servizi di telecomunicazioni.

L'effetto dell'accordo è sostanzialmente una

tanum, essendo rilevante solo per il 1999. Il piano di gestione del credito INPS avrà effetti per più anni, ma non è una fonte permanente di maggiori entrate.

È stato inoltre previsto l'aumento graduale a partire dal 1° gennaio 1999 delle aliquote dell'imposta di registro (cosiddetta carbon tax). Il gettito aggiuntivo verrà utilizzato per la riduzione di parte degli oneri sociali a carico delle imprese.

LE RIDUZIONI DI SPESE

Oltre ai tagli sul bilancio a legislazione vigente nel bilancio del ministero (circa 2.400 miliardi), vi sono gli ulteriori tagli sugli acquisti delle amministrazioni centrali e sui trasferimenti a Poste e Ferrovie dello Stato. Viene fissato un tetto alle spese degli istituti scolastici. Vengono riviste le procedure di accreditamento alle banche del contributo della legge, per evitare uscite di cassa se non a fronte dell'effettiva corrispondenza degli interventi alla impresa. Per il pubblico impiego sono previste ulteriori riduzioni del personale in servizio, l'incorporazione del part-time e la riduzione degli stanziamenti per il lavoro.

Esaurito l'effetto del monitoraggio dei flussi incassati entro il bilancio 1997/1998 al fine di ridurre le giacenze di tesoreria e realizzare un maggior controllo della spesa degli enti decentralizzati, viene istituito un "Patto di Stabilità Interna" in base al quale le regioni e gli enti locali nel 1999 dovranno ridurre il loro indebitamento di 0,1 punti di Pil, realizzando un risparmio di spesa pari a circa 2.000-2.200 miliardi.

È previsto un sistema di sanzione per gli enti inadempienti: qualora l'Unione Europea, in base agli accordi di Amsterdam, accetti per l'Italia un deficit eccessivo e dunque applichi la sanzione prevista, la sanzione stessa sarà ripartita tra gli enti locali che non avranno rispettato gli obiettivi.

GLI INTERVENTI SOCIALI E PER L'ECONOMIA

Parte delle risorse reperite con i tagli alle spese e con le maggiori entrate serviranno a dare copertura finanziaria agli interventi per lo sviluppo. La posta singolarmente più rilevante è la parziale restituzione dell'iva (si tratta di 3.000 miliardi che contabilmente graveranno

sul bilancio 1999) per i lavoratori dipendenti e per i pensionati, la cui attuazione avverrà con le operazioni di conguaglio di fine 1999.

Le politiche di investimento riguardano circa 900 miliardi di finanziamento di programmi di investimenti pubblici già in essere (fondo ricerca applicata, salvaguardia di Venezia, ecc.) e la sanatoria, interventi per la zona terremotata; vi sono poi circa 1.900 miliardi per interventi nelle zone depresse.

I principali interventi di politica sociale riguardano l'istituzione dell'assegno familiare per i nuclei con almeno tre figli minori e basso reddito (350 miliardi), e l'incremento delle pensioni sociali di 100 mila lire mensili (erano 60.000 nel disegno di legge del governo Prodi); per una spesa aggiuntiva di 612 miliardi.

ALTRI PROVVEDIMENTI

Nei confronti della legge finanziaria il Governo ha chiesto varie deleghe legislative in materia di grande importanza, talché il modo in cui verranno attuati è rilevante per il giudizio complessivo sulla manovra. In materia fiscale le deleghe fissano principi e criteri direttivi per estendere la disciplina della DIT rendendola più vantaggiosa soprattutto per la piccola e media impresa, per riordinare il regime fiscale delle pensioni complementari, per definire un primo livello di federalismo fiscale e per fissare un livello di collegamento tra Stato e Regioni con la lotta all'evasione fiscale e riduzione della pressione fiscale e contributiva.

Il del la materia di investimenti, occupazione e previdenza comprende varie misure finalizzate allo sviluppo e all'occupazione, tra cui il riordino degli incentivi all'occupazione, la riforma degli ammortizzatori sociali per la disoccupazione, il finanziamento di molte di queste misure è strettamente connesso al gettito delle carbon tax. Va infine ricordato il del che istituisce Sviluppo Italia, la nuova agenzia per il Sud.

UNA VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La manovra appare appena sufficiente per conseguire l'obiettivo del 2% nel rapporto tra indebitamento e Pil; le nuove previsioni del Go-

verno prevedono la crescita del Pil reale all'1,8% per il 1998 (invece del 2,5% del Dpef) e al 2,5% per il 1999 (invece del 2,7%), ma diversi effetti di ricorrenza non si discostano da un più prudente 1,5% per quest'anno e 2% per il prossimo.

Il risultato dell'intera manovra dovrebbe avere un impatto modesto sul disavanzo per il 1999.

Ritorno sul profilo tendenziale delle entrate dovrebbe essere in parte compensato da un aumento della spesa per interessi nel 1999 più favorevole di 11 mila miliardi rispetto alle previsioni del Dpef.

Ciò significa che il disavanzo complessivo potrà non essere lontano dal 2%, ma l'avanzo primario sarà notevolmente inferiore alla soglia del 5,5% del Pil, che era stata indicata come la condizione per una riduzione del rapporto tra debito e Pil nei piani concordati con la Commissione europea.

Non è previsto un aggravio della pressione fiscale complessiva e si inizia a operare per una sua riduzione. La manovra appare però poco incisiva o poco strutturata sotto il profilo del contenimento della spesa corrente, rendendo così incerta la possibilità di ottenere, in futuro, della pressione fiscale.

Sono chiamati in causa gli interventi, in gran parte a carattere sociale e assistenziale, che aumentano la spesa o diminuiscono le entrate, che sono meno chiaramente contenuti, che in notevole misura sono affidati all'azione amministrativa più che ad interventi strutturali del tipo di spesa di legge. Si sono invece evitati riferimenti ai nodi strutturali di spesa; in primo luogo quella pensionistica, che una parte della manovra, quantificabile in circa 2.800 miliardi esonererà i suoi effetti nel 1999, essendo costituita da interventi di tipo transitorio.

Anche gli interventi derivanti dalla cessione dei crediti dell'INPS possono essere considerati una tantum. Il provvedimento è infatti ripetibile per qualche anno ma il gettito sarà progressivamente minore al ridursi dell'ammontare dei crediti pregressi e ceduti.



Il tavolo dei Relatori. Da sinistra: dott. Luciano Mastrovincenzo, dott. Carlo Ferroni, geom. Umberto Boffano



Uno scorcio della sala gremita di partecipanti

PROGETTO

Lo specialista del dormire

SI È TRASFERITO IN VIA XX SETTEMBRE 57
PER L'OCCASIONE VERRÀ APPLICATO UNO SCONTO DEL 25%
SU RETI, MATERASSI E DIVANI ESPOSTI

QUALCHE ESEMPIO?

MATERASSO ORTOPEDICO cm. 80x190

L. 340.000 - L. 250.000

MATERASSO SUPER ORTOPEDICO cm. 80x190

L. 455.000 - L. 340.000

DIVANO LETTO 3 POSTI

L. 990.000 - L. 740.000

RETE A DOGHE

L. 180.000 - L. 135.000

APPROFITTATENE!!!

L'OFFERTA È VALIDA DAL 30/01/99 AL 15/02/99

PROGETTO

Via XX Settembre, 57 - ASTI - Tel. 0141/355.004 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

IL NOSTRO NEGOZIO È CONVENZIONATO CON:

ACI

SPENDIBENE

Calcio Eccellenza, oggi al Comunale il big-match tra i galletti (terzi) e l'imbattuta capolista

Asti-Moncalieri: sfida tra bomber

Sono di fronte i due migliori attacchi del girone

TUTTO CALCIO

Gli azzurri giocano oggi in trasferta sul campo del Cassino ultimo in classifica (6 punti contro i 25 dei canellesi). Molto probabilmente mister Pivetta punterà ancora sul modulo ad una sola punta (Carnà), ma con la possibilità di inserire Pivetta junior.

Previsti anche due rientri dopo squalifica: sono quelli di Mondo e di Ravera. Non sarà invece della partita Ferraris che deve scontare la squalifica dopo l'espulsione contro la Fulvius-Samp.

(f. 1.)

L'undici rossoblu affronta la trasferta di Sassano in Promozione senza gli squalificati Restivo, Buccioli, Mezzanotte e l'infortunato Novelli. Fra i pali rientra Cimino. Il Sandamianferre ha un punto di vantaggio sulla compagine alessandrina.

Nel girone E di Prima si disputa (ore 14.30) la sfida tra il Nuov Villanova e il Don Bosco. Si tratta di un testa-coda: i villanovesi guidano il campionato con 34 punti; i salesiani

terzultimi a quota 12. Nell'undici guidato da Enrico Pasquali mancherà Cacciola, squalificato. Nel ruolo di libero giocherà Citta. In cassa gialloblu il tecnico Gian Franco Delle Donne spera di recuperare alcuni dei giocatori colpiti in settimana da influenza (l'elenco comprende Rosso, Di Leo, Crea, Delle Donne Jr. e Arril). «Il Villanova è decisamente più forte di noi, questo non toglie che cercheremo di giocare la nostra partita», avverte Delle Donne. L'incontro all'andata era terminato 0-0, ma il Villanova aveva fallito un rigore.

Silvio Fioriello. «E' una gara che noi temiamo», dice Pasquali - «perché siamo sicuri che il Don Bosco darà tutto. Dovremo prestare particolare attenzione allo slavo Mitic, un attaccante molto pericoloso».

Dopo la sosta forzata di domenica scorsa (la gara con l'Ovada è stata rinviata per l'impraticabilità del campo alessandrino), gli alerammici riceveranno alle 14.30 il Cassano. Nella graduatoria del girone H di Prima la Moncalvese, che sarà priva del difensore Tapparo squalificato, è ottava (21 punti); il Cassano il decimo con 18.

Un difficile impegno attende il Nuov Nizza che ospia sul proprio terreno (ore 14.30) l'Ovada solida formazione seconda in graduatoria a tre punti dalla capolista Piovra.

Girone P: Calliano-Mirabello; Molinese-Junior Casale; Napoli Club-Ronzone; Occimiano-Popolo; Quargento-Bassigna-



Silvio Fioriello (Nuov Villanova)

na; Refrancorese-Mazzola; Se-

le-Luise. Si giocano oggi due incontri del girone E: Buttiglierese-Montiglio (ore 15, Arignano) e Valfenera-Celle che saranno in-

contro alle 14.30. Riprende domani, nel palasport di Canelli, il campionato di serie D Figc. Alle

21 è in programma la sfida di testa tra la capolista Rist. Da Marcallo e il Don Bosco, che è secondo staccato di 11 punti. Alle 22 si disputa San Pietro-Provillafra-

ca. (e. a.)

ASTI. I galletti inseguono un sogno: infliggere al Moncalieri la prima sconfitta stagionale. Oggi al «Censin Bosia» si gioca il «match clou» del campionato di Eccellenza: sarà lo scontro tra la capolista e l'Asti terzo in classifica.

Due macchine da gol. L'incontro odierno presenta ampie garanzie di spettacolarità. Di fronte ci saranno le due formazioni dei migliori attacchi del girone. Il trio avanzato torinese è formato da De Riggi, Girelli e Serra. Quello biancorosso da Capobianco, Schiavone e Di Bartolo, autori rispettivamente di 6, 8 e 9 reti.

Sarà un bel duello a una dura prova per le difese. Quella dell'Asti è rimaneggiata per la pesante essenza dello stopper Avanzi, espulso domenica con il rosso. Mancherà anche Penna. I due dovrebbero essere sostituiti da Primizio e Poggio.

Al «Censin Bosia» i biancorossi hanno vinto 1-0 partite su otto. La sola sconfitta è giunta con la Villafranca Piemonte. Il Moncalieri è ancora imbattuto in campionato. Due gli ex, entrambi sulla sponda torinese: Castagna e Danzè.

Alla ricerca del pubblico perduto. La società si è data un gran da fare per promuovere la gara, cominciando dal settore giovanile. Nonostante l'Asti abbia trecento tesserati, la domenica al campo si vedono soltanto i raccattapalle. I dirigenti hanno coinvolto i genitori, con



Un'azione bomber astigiano (7 gol). Sullo sfondo il «registra» Cosimo Schiavone (8 reti)

una lettera-invito: l'ingresso per loro costerà 10 mila. Tutti i ragazzi sotto i 14 avranno l'ingresso gratuito. La speranza è quella di rivedere gli spalti gremiti come negli spareggi con Russi e Fossanese o in alcune gare del campionato di serie D.

Silenzio, parla il mister. «Vogliamo provare a vincere, ma perché questa squadra sa giocare soltanto attaccando. Trovo che nei miei ragazzi ci sia molta determinazione». Parole del mister Franco Delladonna. Il Moncalieri si presenterà al «Bosia» con il «Baron». Ma anche gliene altri cinque: sei di giocatori, rimane una squadra fortissima.

Lo 0-2 rimediato dall'Asti all'andata era stato frutto «di un

approccio mentale sbagliato. Eravamo assolutamente sottotono». La ricetta per affrontare il Moncalieri è «di andare ai 100 all'ora, aggredendo i nostri avversari in ogni zona del campo. Funzionerà?»

Quarta ritorno (ore 14.30): Asti-Moncalieri; Bra-Cumiana; Chieri-Albese; Fossanese-Piobesi; Lascaris-Mathi; Pinerolo-Libarna; Rivoli-Alpignano; Villafranca Piemonte-Saluzzo.

Classifica: Moncalieri 46 punti; Bra 39; Asti 34; Fossanese, Chieri 29; Albese 26; Cumiana 25; Pinerolo 24; Saluzzo 22; Lascaris 21; Alpignano 20; Rivoli 18; Villafranca 17; Libarna 16; Piobesi 15; Mathi 11.

Enzo Armando

SPORT FLASH

Bocce

La Tubosider va a vincere a Pinerolo

Prestigiosa vittoria in trasferta della Tubosider contro la Ferrero Pinerolo, ieri nel campionato di bocce (serie A1): 12-8 risultato finale per gli astigiani che si sono imposti nella terna (Losano-Cericola-Paletto), tiro progressivo in navetta (45-35) Bonino contro l'ex Mandola), combinata (Cericola), individuale (Losano) e coppia (Macario-Rinaudo); pari invece con l'altra coppia (Macario-Dante Amerio) e nel tiro tecnico (Cericola: migliore in campo).

Sabato a San Damiano La Tubosider ospiterà la Chiavarese. La formazione di «patron» Ruscilla e del direttore sportivo Jimmy De Simone è già qualificata ai play off scudetto.

P. S. S.

Alle 10 in piazza I Maggio si corre la «Stra-Azzurra»

Si corre oggi la 17ª edizione della Stra-Azzurra. La gara, organizzata dal Napoli club e dalla Fidal, prenderà il via alle 10 in piazza Primo Maggio (dove c'è anche l'arrivo). Il ritrovo alle 9 presso il bar Jolly. L'iscrizione costa 7 mila. La corsa è libera a tutti. Il percorso è di 11 chilometri.

Tennis

Derby piemontese al Country in Coppa d'Inverno

Seconda vittoria consecutiva per la squadra maschile del Country di Castiglione nella Coppa d'Inverno, che si è così qualificata per il secondo turno. La formazione astigiana ha battuto per 2-1 il Pettenasco. I due successi sono stati ottenuti nei singolari da Matteo Placchi ed Emiliano Cairo. Stamane alle 10 il Country ospiterà i tennisti del circolo Stampa Sporting di Torino.

(e. a.)

Boccia e cinque

Memorial «Scrima» alla squadra del Santalucia

Il Santalucia si è aggiudicato per il secondo anno di seguito il memorial «Scrima», organizzato dall'Aics. Nella finale disputata alla palestra di corso Alba ha battuto per 9-3 il Bar Sport Tonco.

(e. a.)

Csi

Al circolo Torretta si parla di «Sport» parrocchie»

Si svolge stasera il terzo appuntamento formativo organizzato dal comitato provinciale del Csi. Argomento della serata, che si terrà al circolo Torretta Nsl in corso XXV aprile alle 21.15, sarà «Sport e parrocchie».

Relatori don Federico Crivellari, autore di un'indagine nelle società sportive Csi, e il parroco di «Nostra Signora di Lourdes» don Luigi Bosticco. Moderatore don Franco Cartello.

(e. a.)

Decimo successo consecutivo degli astigiani ■ Beinasco (81-57)

Consulcar, dieci con lode

Oggi il derby Promozione Omega-Azeta

ASTI. Consulcar, dieci con lode. La formazione astigiana ha conquistato il decimo successo consecutivo sul parquet della Beinasco nell'anticipo della prima di ritorno del campionato di serie D. La partita si è giocata venerdì. Una vittoria limpida per 81-57, contro l'unico avversario ad averla superata in questa stagione: il palazzetto dello sport di via Gerbi.

«Abbiamo trovato il ritmo di gara dopo la prima metà del primo tempo - afferma il pivot Alessandro Azzaretti - Nella ripresa siamo esplosi: abbiamo attaccato con diverse soluzioni ma la differenza l'abbiamo fatta soprattutto in difesa».

I primi 20' si erano conclusi con gli astigiani avanti di 6 (43-37). Nella seconda frazione il quintetto torinese ha realizzato appena 20 punti. Il miglior tiratore è stato Agostinetto con 18 punti. Tutti i dieci i giocatori a disposizione del coach Andrea Frediani sono andati a canestro.

La sconfitta subita all'andata è stata «vendicata»: «Rispetto ad allora siamo cambiati noi - spiega Azzaretti - siamo migliorati molto: a Beinasco abbiamo giocato con intensità e continuità per tutti i 40'».

Nel prossimo turno (2ª di ritorno) la Consulcar ospiterà al palazzetto dello sport di via Gerbi il Valenza.

Classifica: Consulcar Asti 10 punti; Pinerolo 26; Casale, Castellonovo Scivola 12; Beinasco, Michelin, Atlavir 10; Agnelli 8; Ags Torino 16; Valenza 12; Borsi Cova 9; Asse da Picche Casale 8; Novi Ligure 6; Teen Torino, Saffa Chieri, Vigliano 4.

Promozione. Derby tra Omega e Azeta, stasera alle 18, al palazzetto. L'Azeta vuole confermare il primato in classifica, dopo la battuta a vuoto di quindici giorni fa con il Tortona. A seguire il Leon d'Oro affronterà (ore 21) l'Aurora Alessandria.

Classifica: Castellazzo, Azeta, Tortona 18 punti; Aurora, Leon d'Oro 14; Teneroni, Gonzaga Tortona 12; Omega, Valenza 10; Acqui 8; Castelspana 6; Futura 0.

(e. a.)



Federico Agostinetto (Consulcar)

TIRO CON L'ARCO

L'arciere astigiano di scena oggi a Roma nelle selezioni premondiali

Alciati fa le prove per l'iride Alla Scientifica le finali regionali

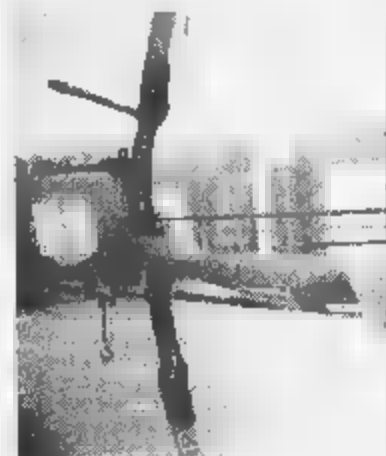
ASTI. E' tempo di qualificazioni mondiali per Alberto Alciati. Il tiratore dell'Astarcò gareggia oggi a Roma per garantirsi il posto ai campionati iridati che si svolgeranno in Primavera a Cuba.

Diciannove anni, studente al liceo scientifico «Vercelli», Alciati è ormai una grossa realtà nel tiro con l'arco.

L'anno passato ha conquistato il titolo italiano assoluto, nonostante fosse ancora un juniores. Il suo obiettivo, oltre ai Mondiali, sono le Olimpiadi del 2000 a Sidney, un traguardo che dovrebbe sfuggirgli.

Alciati è allenato da Roberto Neretti, il suo scopritore. Fu lui a portarlo nel '91 ai Giochi della Gioventù, la prima competizione ufficiale. Nella sua precoce carriera ha già vinto cinque volte gli Italiani giovanili, stabilendo anche il record mondiale juniores nella specialità dei 70 metri, con 116 centimetri.

120. Ha abbattuto inoltre 14 primati italiani, tra cui quello sulle quattro distanze, con 1332 punti, molto vicino al



Alberto Alciati 19 anni campione italiano assoluto di tiro con l'arco sarà in gara oggi a Roma

mondiale assoluto che è di 1368 punti. E' campione europeo juniores in carica.

Campionati piemontesi. Orfani di Alciati, si concludono oggi nella palestra del liceo scientifico «Vercelli» i campionati piemontesi indoor.

La manifestazione organizzata dall'Astarcò si è iniziata ieri con il primo turno delle eliminatorie. Stamane alle 8 co-

mincia il secondo turno; mentre l'ultimo è in programma a partire dalle 13. Al termine dell'ultima scocciata di frecce si terranno le premiazioni. Numerosi gli arcieri astigiani iscritti in rappresentanza delle due società dell'Astarcò o degli Arcieri dell'Olimpo: tra i favoriti figurano Piero Oldano, Vincenzo Gherlone e Maurizio Biolcati.

(e. a.)

Revelo/Ottaviani



L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2

2ª ed. ampliata 1995

pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
BIOGRAFIA DELL'ITALIA TRA DUE REPUBBLICHE

Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 89 a Torino. Richiesti in colonnette ■ tale sventura i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933).

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

«Documenti e testimonianze» 3

novità 1997

pp. XVII-206, L. 25.000



**Noi della rivista "il fisco" da oltre
venti anni risolviamo con molte certezze
e garanzie tanti problemi fiscali
a favore delle aziende importanti
e degli studi professionali!**

il fisco

Certezza di aver dato nel 1998 con i suoi 48 numeri più supplementi ordinari e con i 6 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale disponibile oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, sentenze tributarie... insomma ben 15.952 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1998: appena 28 lire a pagina...

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia ■ nuova...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione, per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti, per meglio risolvere i problemi tributari che quotidianamente si presentano nelle aziende e negli studi professionali.



**Da ricordare: il fisco pubblica tutti i documenti tributari
per esteso e non per suntini!!!**

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari. ■ Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione.
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze disponibili. ■ Testi completi di decisioni ■ di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi. ■ Risposte ai quesiti dei lettori. ■ Rubrica di penale tributario. ■ Scadenario analitico.

il fisco è anche in edicola ■ £. 11.000. **Ne acquisti un numero e poi siamo sicuri che si abbonerà!**
Gli abbonati 1999 hanno diritto ad avere ■ £. 60.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare il CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO oltre 2.800 pagine ■ due volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie articolo per articolo. Prezzo di copertina £. 80.000 ridotti per gli abbonati a £. 60.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1999"

- 1 ☐ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 £. 460.000 (oltre 10.000 pagine)
- 2 ☐ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 + CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO £. 520.000
INVECE DI £. 608.000 (prezzo di copertina)

Assegno N.T. o versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a: **ETI S.p.A.**
 Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.808 - 06.32.17.466

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER RAGIONIERI E. FERMI

istituito con Decreto del Ministero Pubblica Istruzione 21-6-88

BIELLA

Via Orfanotrofio 27

tel. 015-32201

Indirizzi:

GIURIDICO - ECONOMICO - AZIENDALE PROGRAMMATORI

Durata degli studi 5 anni

accesso a tutte le Facoltà Universitarie

Al pomeriggio dopo scuola facoltativo assistito

Consorzio Scolastico Interregionale

SETTIMANA CORTA: SABATO LIBERO

Liceo Scientifico ADA NEGRI

Istituito con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 14/10/97

Durata degli studi 5 anni

Accesso a tutte le Facoltà Universitarie.

La scuola è attiva nell'ambito degli scambi culturali previsti dal programma comunitario "SOCRATES".

L'orario antimeridiano delle lezioni si svolge su 5 giorni settimanali, SABATO ESCLUSO.

Al pomeriggio il doposcuola assistito è facoltativo.

Consorzio Scolastico Interregionale

BIELLA

Via Orfanotrofio 27

tel. 015-32201

marigraficstudio ph. cerotti

senza cinture.

a cura
del Piano Provinciale
di Azioni di Sicurezza Stradale



Valen



Speciale
San Valentino 1999

swatch+

THE IS WITH US INKED BY I

Per San Valentino, metti il tuo cuore in valigia. Lo Swatch Store di via Italia 1 a Gioia è aspetta per farti conoscere Time for Love e farti vivere il tempo dell'amore.

La tragedia sulle pendici del Monte San Giorgio a Piossasco: il rogo minacciava le case

Circondato da un mare di fuoco

Così è morto il volontario, grave il collega

PIOSSASCO. E' morto in dieci secondi, avvolto dalle fiamme che stava cercando di fermare. David Bertrand, 24 anni, studente in Scienze forestali, è la vittima dei disastrosi roghi che bruciano i monti del torinese.

Un volontario dell'associazione regionale Aib, un ragazzo che amava le foreste, è stato ucciso. E il lutto entra in tutte le case, non solo in quella della famiglia, della nonna, della zia che lavora all'anagrafe. Ma il dolore è solo a Roletto. A sera una telefonata al nostro giornale: «Sono della pro-

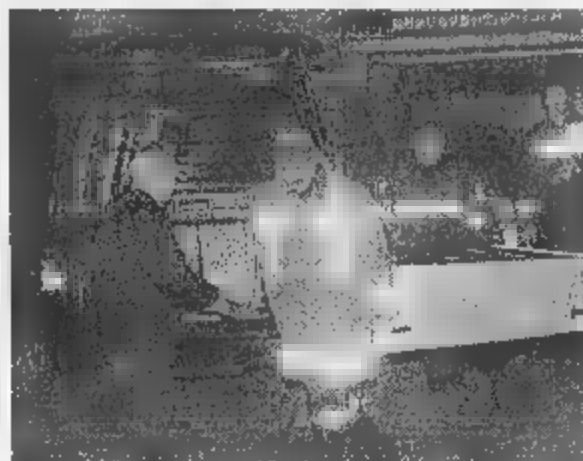
loco di Piossasco, vorremmo che pubblicaste un annuncio. Oggi avrebbe dovuto essere festa per tutto il paese, per Carnevale. Tutto sospeso, nessuno può fare festa qui. Possiamo soltanto dire grazie a quel ragazzo che è morto per aiutarci la nostra gente».

I sindaci di Piossasco, Lino Marocco e di Roletto, Paolo Busca, hanno fissato un incontro per oggi: quasi certamente decreteranno il lutto cittadino. Due comuni uniti nella tragedia.

David. Lo trovano poco dopo, rannicchiato su sé stesso nel disperato tentativo di proteggersi dalle fiamme. Non c'è altro da fare che riportarlo a valle e poi alla camera mortuaria del San Luigi.

La notizia raggiunge presto Roletto, dove tutti conoscevano quel ragazzo generoso, sempre pronto a dare una mano. E il lutto entra in tutte le case, non solo in quella della famiglia, della nonna, della zia che lavora all'anagrafe. Ma il dolore è solo a Roletto. A sera una telefonata al nostro giornale: «Sono della pro-

Peggio



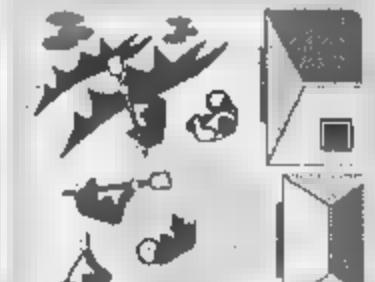
I soccorritori trasportano la bara dove è stata composta la salma di David Bertrand, sotto Daniele Bonato mentre, in ambulanza, si recano al centro grandi ustionati del Cto



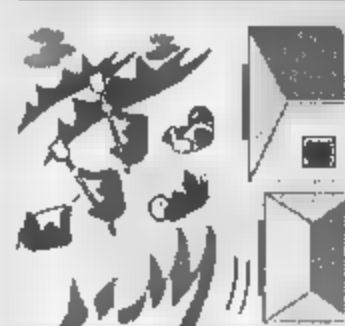
«E' stato vittima del suo stesso entusiasmo»
Studente universitario in scienze forestali era molto impegnato nell'associazionismo
Il padre fa l'imprenditore edile a Roletto



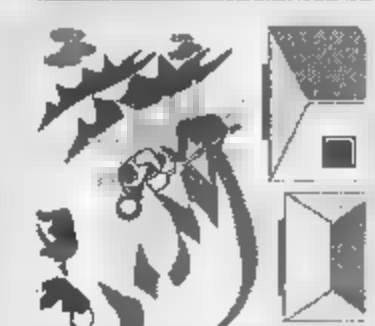
David Bertrand, una squadra di volontari Aib, si trovava nella zona Campetto della Montagnassa, accanto al Monte San Giorgio di Piossasco.



Il gruppo stava cercando di "rompere" il fronte delle fiamme che stavano circondando due case.



All'improvviso una forte folata di vento ha spinto un'onda di fuoco che ha preso alle spalle i volontari.



Una parte del gruppo è riuscita a scendere verso il basso, mentre David Bertrand e l'amico Daniele Bonato sono rimasti intrappolati.

«E' caduto perché amava la sua gente»

Gli amici lo ricordano: era un ragazzo generoso

ROLETTO. «E' stato tradito dal suo stesso coraggio, dall'entusiasmo generoso con il quale si prodigava, sempre». Lo dicono tutti concordemente a Roletto, amici, compagni di David Bertrand, un ragazzo che - assicura il cugino Silvio Bertand - «non si è mai risparmiato, pronto ad accorrere in aiuto di chi ne avesse bisogno, sempre disponibile a partecipare alla vita della sua comunità».

Dove tutta la famiglia Bertrand è molto conosciuta. Il padre Bruno è imprenditore edile, un personaggio che ha saputo educare i figli, David, la sorella e altri due fratelli, al servizio della gente.

Un impegno che ha fatto della famiglia Bertrand dei veri punti di riferimento per Roletto. David, iscritto al quinto an-

no del corso universitario di Scienze Forestali, era un patito della natura. Dall'età di 18 anni era volontario dell'associazione antincendi boschivi, di cui era entusiasta segretario, ma partecipava anche a diverse altre iniziative locali e volontarie.

Estroverso, bruno, affatto, di buon carattere, era anche impegnato nelle attività della Pro Loco di Roletto, ma anche nella parrocchia. Amava basket e pallavolo. E l'amore? «No - dicono in paese - non sappiamo se David è delle simpatie, certo è che è morto perché amava tanto la sua gente».

«Anche nei frangenti più pericolosi - dice Riccardo Comba, un vigile del fuoco volontario - non si tirava indietro. Ma non era un inconsueto. Sapeva

usare, aveva accumulato grande esperienza nell'attività di soccorso. Appena c'era un'emergenza David - pronto ad accorrere. Era stato proprio lui, con la sua capacità di scoprire i segreti dei boschi, a ritrovare poche settimane fa il corpo di un - che si è disperso nella selva intorno a Cantalupa».

I suoi compagni sono tutti sotto choc. Nessuno accetta la sua morte, soprattutto quella terribile - mezzo alle fiamme: «Fuoco e vento - insidiosi. Ti fregano in - attimo. Basta - folata a tradimento e ti trovi avvolto da una violenza che ti dilagava».

Fatalità? Per gli amici di David «c'è ben peggio». «Chi ha pratica di queste cose - dice Silvio Bertrand - che certi roghi

non nascono solo da una distrazione. Purtroppo a fronte di tanta gente che si prodiga per il bene del prossimo c'è sempre il rischio d'imbarcarsi in gesti inconsueti o addirittura folli, che possono - tragedie a volte persino superiori alle intenzioni di una bravata».

Nessuno può rivolgere ancora delle circostanze. Bisognerebbe riflettere prima su molti fatti, verificare gli indizi raccolti su un terreno devastato dal fuoco, ma il dolore, la rabbia fanno affiorare i pensieri più cupi: «No, non è stata fatalità», dicono concordemente i volontari. «La morte di David non l'ha decretata la fiamma impazzita di un'autocombustione».

Giovanna Favro

BREVE

Il vescovo Masseroni racconta in la diocesi

VERCELLI. «Per ogni cristiano il cammino ideale del Giubileo può essere compiuto anche senza lasciare la propria città, ma decidendo di dedicare il proprio tempo - più deboli. Lo ha detto l'arcivescovo di Vercelli, Enrico Masseroni (nella foto), al condirettore de La Stampa Gianni Riotta, durante un'intervista per conto della televisione satellitare della Cei «Sat 2000». L'incontro con Riotta rientra nella serie «Un vescovo e una città», prodotta dalla Duea Film di Pupi e Antonio Avati. Durante l'intervista, che verrà trasmessa domani alle 20,30 e, in replica, martedì alle 12 e alle 15 su «Sat 2000», monsignor Masseroni ha toccato molti altri argomenti e si è soffermato in particolare sui problemi dei giovani a Vercelli, definendo la città di cui è presule da anni un'isola felice».



di tornare in cella: accontentato

CASALE. Bruno Bertana, 63 anni, di Murisengo, libero per buona condotta, ha chiesto di tornare in carcere a Vercelli ed è stato accontentato. Condannato a 2 anni per bancarotta fraudolenta (ne aveva pagate di milioni) è stato rilasciato dopo un anno ed è tornato in paese, dove però ha più casa né parenti (la moglie separata, i figli vivono altrove). Finché i soldi sono durati è stato albergo, poi ha deciso di tornare in cella.

Le terme passano gestione privata

SAINT-VINCENT. Lo stabilimento termale della «Riviera delle Alpi» sarà affidato a privati. Lo ha deciso il Comune, che ha già preparato la bozza del bando d'appalto. L'impresa vincitrice avrà in concessione l'acqua della fonte per un periodo massimo di 30 anni. Sono previsti interventi radicali di ristrutturazione dello stabilimento, con investimenti miliardari. Il bando sarà pubblicato entro fine mese.

Alle celebrazioni alfieriane oggi è protagonista Goethe

ASTI. Oggi nella Collegiata di San Secondo nuovo appuntamento delle celebrazioni di Vittorio Alfieri (a lato), a 250 anni dalla nascita. In particolare sarà evidenziato il rapporto fra il tragedista astigiano e il poeta tedesco Goethe, nato nello stesso anno. Alle 16 si terrà un concerto organizzato dal Centro nazionale studi alfieriani: suoneranno i musicisti tedeschi Lutz Mandler (tromba) e Christof Gans (organo) che interpreteranno musiche del '700. L'ingresso è libero.

Nel prossimo autunno il Centro studi alfieriano proporrà un incontro dedicato ai due letterati a Francoforte, città di Goethe. Lo scorso anno la direttrice del Centro alfieriano, Carla Forno, vi aveva tenuto una conferenza, allacciando preziosi rapporti di collaborazione.

Infortunati sul lavoro la protesta

TORINO. La Gioia ha organizzato ieri pomeriggio - con corteo da piazza Palazzo di Città alla sede Rai di via Verdi - una manifestazione per protestare contro gli infortuni sul lavoro e per esprimere «solidarietà ai giovani lavoratori morti» per protestare contro i meccanismi che ancora umiliano la dignità dei lavoratori. Hanno costruito un simbolico monumento ai caduti sul lavoro e ricordato che ogni anno in Italia muoiono oltre mille lavoratori.

è nuovo allarme

GENOVA. Torna l'allarme influenza: per tutta la giornata di ieri il centralino della guardia medica è stato preso d'assalto dalle telefonate dei cittadini genovesi colpiti dall'australiana. Gli esperti prevedevano che, dopo il boom di fine anno, l'australiana fosse ormai in fase calante, ma l'exploit di questa sembra smentire questa ipotesi. Le persone anziane devono prestare la massima attenzione.

leghiste sui treni contro le prostitute

TORINO. «Ronde» leghiste, attrezzate di bombolette spray disinfettanti e deodoranti, sono entrate in azione stamattina alcuni treni Torino-Milano per protestare contro la presenza massiccia di prostitute nigeriane. Le donne e i loro giganteschi gigolò - spiega il deputato della Lega Nord, Mario Borghese, che oggi ha fatto parte della «cronaca» sull'intercity che collega i due capoluoghi di Piemonte e Lombardia - spesso appoggiano i loro piedi nudi e malodoranti sui sedili, fanno operazioni di toilette personale anche podologica, divorano cibi imbrattando i convogli. Per questo i volontari del Carroccio sono entrati oggi in alcuni scompartimenti spruzzando liquido sterilizzante su poltrone e vetri. Altre dimostrazioni analoghe sono annunciate per i prossimi giorni anche sulle linee Torino-Aosta e Torino-Asti-Alessandria.

Il parco del fuoco

BIELLA. Gli incendi divampati sulla Serra hanno aggredito anche il parco della Burcina. Centinaia di rododendri della riserva naturale di Pollone - andati distrutti. Intanto è pesantissimo il bilancio dei roghi di venerdì, alimentati da raffiche di vento a 130 chilometri orari: 200 ettari di boschi sono stati inceneriti da un fronte di fiamme che ha impegnato reparti dell'esercito, vigili del fuoco, volontari ed aerei.

ad Arma dell'ing.

ARMA DI TAGGIA. Tanti «big» mescolati alla gente comune, ieri ad Arma, per dare l'ultimo saluto all'ing. Colombo Bianchi, 73 anni, tra i massimi imprenditori del Ponente, stroncato da un male improvviso. Politico, industriale, professionista di spicco hanno partecipato al rito funebre celebrato nella chiesa parrocchiale. Bianchi era a capo di un impero con interessi nell'edilizia, nel turismo e nel campo delle acque minerali.

Videogiochi: le puntate non superino le 2000 lire

VERBANIA. Il questore del Verbano Cusio Ossola, Antonio Baranella, ha disposto che le puntate iniziali ai videogiochi (poker, roulette, slot machine) non superino il tetto massimo di 2000 lire. L'ordinanza verrà trasmessa ai sindaci e Baranella precisa: «Ha lo scopo di limitare la puntata iniziale, che ora può raggiungere anche mille lire, e soprattutto di evitare che giocatori in età minore siano indotti a spendere forti somme». Nel Vec già nell'ottobre scorso si sviluppò un procedimento giudiziario disposto dalla Procura. Sul registro degli indagati figurano allora 50 persone, tra distributori di videogiochi e titolari di locali pubblici, nei confronti delle quali gli inquirenti hanno ipotizzato le accuse di esercizio abusivo di gioco d'azzardo commesso in pubblico locale».

«Cittadini imprudenti»

I pompieri: inutili gli appelli

«Incendi di queste proporzioni sono trappole infernali. Quando le fiamme raggiungono la chioma degli alberi nessuno è più in grado di controllarle. L'unica speranza restano gli aerei Canadair, se possono decollare e rifornirsi nelle vicinanze».

Alle centrali operative dei vigili del fuoco della Guardia forestale, ieri, è stata mobilitata la generale. Centinaia di uomini e di mezzi schierati nella battaglia contro una morsa, la morsa del fuoco, fronte compatto. Michele Ferraro, comandante provinciale dei pompieri di Torino, allarga le braccia: «La gente è disastrosa? L'imprudenza. Come al solito». Un film che purtroppo si ripete. «Francamente non riusciamo proprio a capire certa gente - sbottano gli uomini del Corpo forestale - In questi giorni di gran secco e di vento a raffica persino i bambini che è pericolosissimo accendere fuochi. Eppure. Gli agricoltori continuano ad alimentare fiamme per bruciare le loro sterpaglie o a gettare mozziconi a terra».

L'origine del disastro di ieri non è ancora chiara. Come si può trovare la

fiammella di un inferno? E sia i vigili del fuoco, sia le guardie del Corpo forestale hanno il sospetto che neppure questa volta la lezione servirà: «Ci sono persone che si credono molto esperte nell'alimentare e gestire piccoli roghi, e proprio per questa convinzione commettono imprudenze enormi. Anche un piccolo incendio spento può riallacciarsi d'improvviso, devastare ettari ed ettari di terreno in un attimo».

Il primo e peggiore nemico dei pompieri, ieri, come l'altra notte, è stato il vento. «Quando non c'è vento è tutto più facile. brucia il basso bosco s'interviene tempestivamente e si riesce a circoscrivere la zona a rischio. Se no il come gettare benzina. Bisogna guardarsi continuamente attorno, e stare attentissimi a non restare intrappolati tra le fiamme».

Il clima secco di questi giorni è il «mutamento» ideale per gli incendi. «Fuori dalla nostra regione - soprattutto a rischio le piantagioni oleose - la macchia mediterranea. In Piemonte, invece, il problema è rappresentato dalle conifere e dalla boscaglia».

TASK-FORCE
CORPO FORESTALE
50 Agenti
350 Volontari
1 Canadair (dalla Protezione Civile)
4 Elicotteri
VIGILI DEL FUOCO
500 Pompieri (di cui 200 da 13 comandi esterni)
100 Autopompe
Autoboti
50 Campagnole
Elicotteri
Alpini dell'Ano
Appartenenti ad altre associazioni

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

Il meteo: arriva la pioggia in pianura

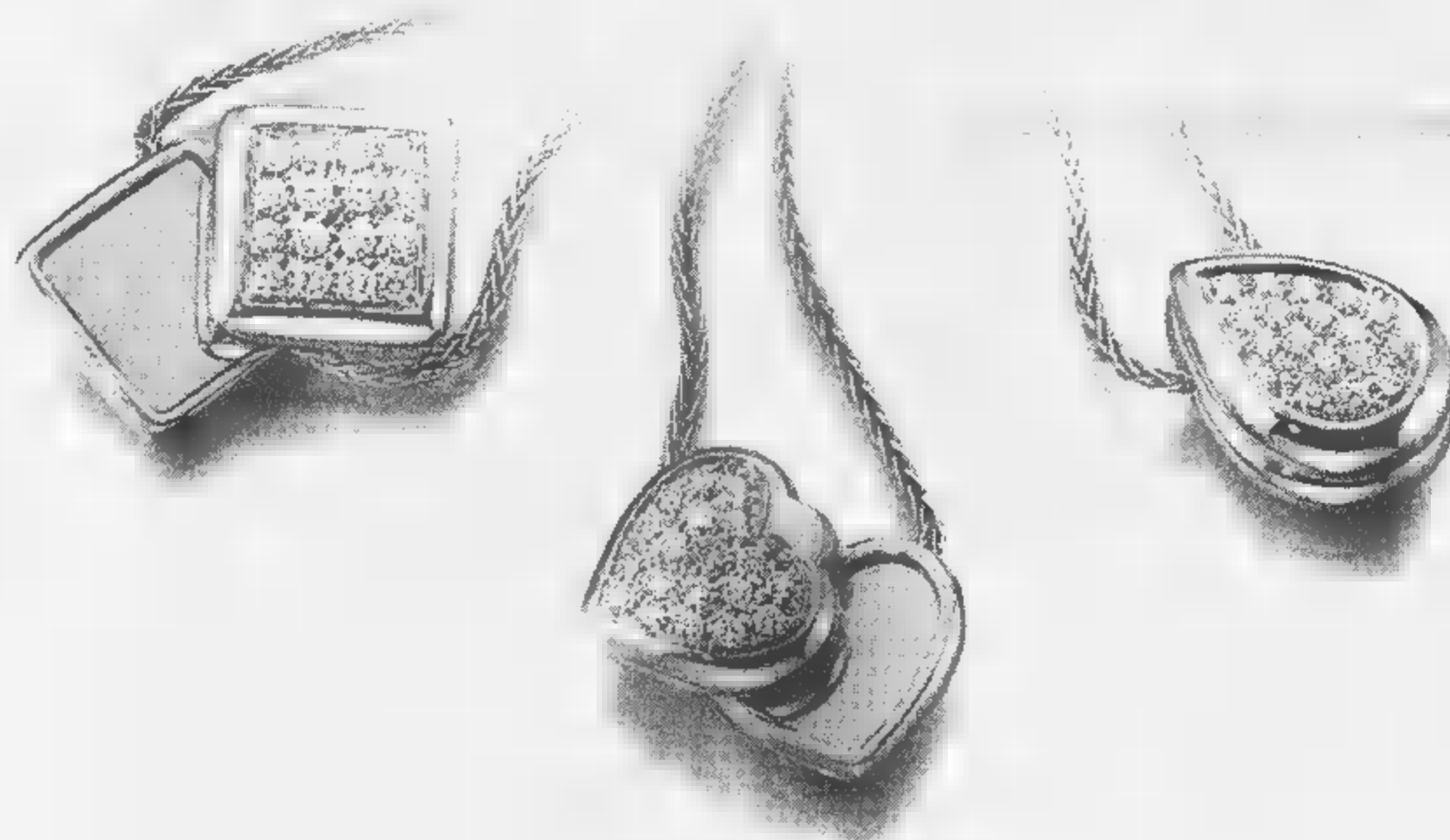
Il meteorologo: arriva la pioggia in pianura

La situazione meteorologica che ha determinato venti forti da Nord-Ovest, caratteristici «föhn» favoriti per la pianura piemontese e Torino, pare destinata a continuare anche nella giornata odierna, anche se le previsioni lasciano intravedere una riduzione della loro intensità verso sera. Le statistiche storiche indicano che la Valle di Susa insieme a quella dell'Inn in Austria, le valli alpine più note tra quelle che facilitano l'ingresso «föhn» nella pianura. «Effetti disastrosi con vasti incendi, provocati sui versanti alpini che si affacciano su Torino, hanno dato la conferma di questo fenomeno. Trattasi sempre, per chi voglia conoscere un po' a fondo il problema, di aria molto fredda e veloce che, cercando di superare un ostacolo come le Alpi, prima si raffredda e nevicata (come è avvenuto sui versanti svizzeri e francesi e sulle creste di confine) e poi si riscalda per compressione scendendo lungo il versante opposto, aumentando la temperatura (riduzione del manto nevoso) e piccole valanghe verificatesi sopra i 2500 metri ed accelerando la sua velocità ed irruenza. Abbiamo avuto velocità superiori ad 80-90 km/ora. Tornando alla situazione sulla nostra regione avremo probabilmente ancora precipitazioni sparse ed isolate sul settore alpino che dalla Val Pellice si estende fino alle Valli Lanzo, Canavese, Aosta ed Ossola con residui annuvolamenti in estensione. Valli d'Aosta ed Ossola. Le temperature diminuiranno».

Collezione Messaggi

D'Adda & Lorenzini & Vigorelli

Isabella Rossellini fotografata da Dominique Isserman



Personalizzabili con incisione interna



DAMIANI

ARNALDI *Biella*

Gioielleria

Via Italia 3 - Tel. 01529956



DAMIANI

Via Italia 1 - Tel. 01521054

Orologeria

Via Italia 12 - Tel. 01528472

Domati soltanto ieri i roghi in Valle Elvo e sui monti: mobilitati l'esercito e tre aerei

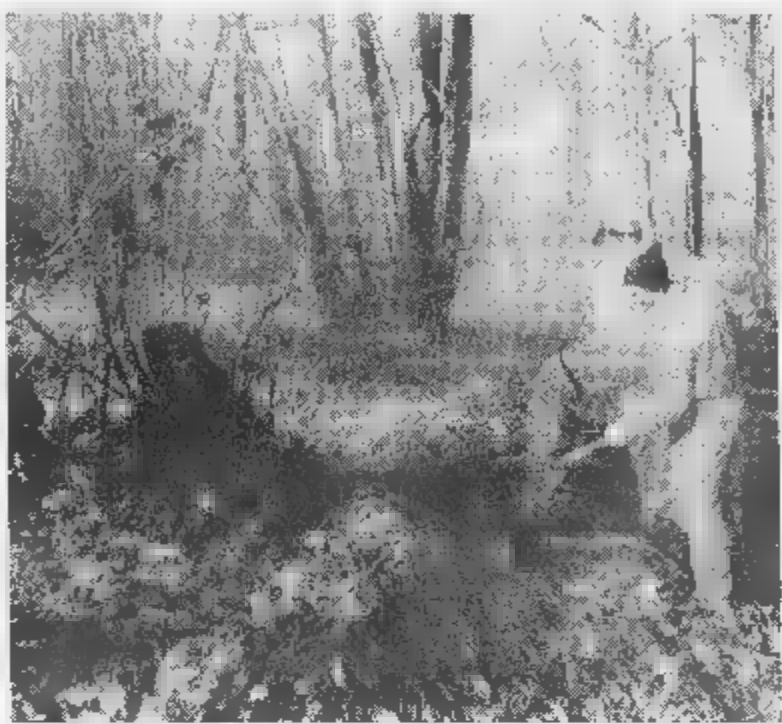
Incendi, ferita anche la Burcina

Distrutti centinaia di rododendri a Pollone

BIELLA. Hanno aggredito anche il parco della Burcina gli incendi divampati l'altro pomeriggio sulla Serra sulle montagne della provincia. Centinaia di rododendri della riserva naturale Pollone sono andati distrutti. Intanto è pesantissimo il bilancio dei roghi di venerdì, alimentati da raffiche di vento a 130 chilometri orari: 200 ettari di boschi sono andati distrutti, e solo nel tardo pomeriggio, ieri, dopo 30 ore di lotta, i vigili del fuoco e i volontari sono riusciti a domare le fiamme, con l'aiuto di alcuni reparti dell'esercito e di tre aerei.

L'allarme, nella zona della Burcina, è scattato l'altra sera. Gli incendi hanno attaccato il parco da più parti, aprendo un fronte di fuoco che andava da regione Gallinè, al Favaro, fino al territorio di Pollone. Quattro, forse cinque gli ettari di terreno devastati. Vigili del fuoco e guardie forestali hanno lavorato in condizioni difficilissime: sia a causa del vento, sia per la carenza di idranti e di prese d'acqua (le più vicine erano a centinaia di metri).

«E' da anni che insistiamo perché il parco sia dotato di un impianto idrico sufficiente», dicono i volontari dell'Aib. Numerosi anche i danni provocati dal vento, che ha abbattuto alcuni pini e ha spezzato i rami degli alberi. La zona più colpita è comunque quella della Valle Elvo, dove venerdì pomeriggio sono divampati gli incendi più impressionanti. Per fronteggiare l'emergenza si sono mobilitati 200 vigili del fuoco, 50 automezzi. Venerdì sera, per coordinare le operazioni, il prefetto Pietro Troiano ha organizzato un summit con le forze dell'ordine e con la Protezione civile, chiedendo anche l'intervento dell'Esercito. Ieri sono stati mandati nel Biellese 50 militari della brigata Taurinense, e in mattinata tre aerei Canadair hanno sorvolato il Biellese per spegnere gli incendi. Venerdì po-



Uno dei tre «Canadair» della Protezione civile, mandati ieri nel Biellese per fronteggiare l'emergenza incendi. Nella foto in alto, alcuni volontari all'opera nei boschi devastati dalle fiamme. (Foto COMANDO NICHETTI)

meriggio non avevano potuto decollare, a causa delle forti raffiche. Determinante l'aiuto dei volontari: oltre a quelli dell'Aib, si sono mobilitati i radioamatori Lanca Ch, che hanno garantito i collegamenti fra le squadre. Tre ambulanze sono state mandate a Sala, Andorno e Pollone, per soccorrere eventuali intossicati. Do-

mati i roghi, ieri si cominciata la difficile opera di bonifica, disturbata da molti focolai che si riaccevevano all'improvviso. Solo nelle prossime ore si avrà un bilancio preciso del disastro. Fortunatamente non si registrano feriti, né danni ai centri abitati.

Franco Piras

Arrestato un agricoltore

Zubiena, brucia le sterpaglie sotto gli occhi dei carabinieri

ZUBIENA. Mentre poco lontano si lottava contro gli incendi, un agricoltore di 47 anni, G. B., residente a Mongrando, è stato arrestato in flagranza dai carabinieri, mentre dava fuoco a una zona a pascolo e bosco in regione Prato Secco di Zubiena.

L'uomo era a bordo del suo trattore. L'ha fermato, è sceso, ha preso un accendino e ha incendiato un grosso mucchio di sterpaglie. E prima che i vigili del fuoco e i volontari potessero arrivare sul posto, le fiamme, alimentate dal forte vento,

hanno divorato circa quattro ettari di terreno. Alla scena hanno assistito i carabinieri, che erano in zona ad aiutare i vigili del fuoco e a fare servizi di pattuglia. G. B. è stato arrestato per incendio doloso.

Per spegnere il rogo ci sono volute più di tre ore: dalle 15,15 alle 18,30. Per fronteggiare l'emergenza, i carabinieri hanno impiegato in tutto 40 uomini e 20 automezzi, occupandosi anche di attività di prevenzione e della caccia agli eventuali piromani. (f. p.)



Politica

L'«Orso» compatto pronto alle elezioni

Elezioni fissate al 13 giugno e le forse politiche biellesi stanno organizzando. Ma mentre Forza Italia ha problemi interni (il segretario Fiori è stato rovesciato da una mozione di sfiducia), gli ulivisti sembrano invece andare d'amore e d'accordo. E dalla convention l'Orso, che sostiene Susta, ne è uscito come una forza compatta. A PAG. 34

Candelo

Mensa scolastica polemica sul servizio

E' polemica sulla mensa delle scuole. Silvio Belletti, presidente del Consiglio provinciale e padre di una bimba di 7 anni, ha spedito una lettera al sindaco (e ai giornali) per lamentarsi del servizio. A PAG. 35

Cossate

Carabinieri a caccia di ladri di mobili

Inseguimento tra ladri di mobili e carabinieri nel Cossatese. Una pattuglia del nucleo operativo li ha intercettati a San Giacomo di Masserano. A PAG. 35

Intossicati per colpa del vento

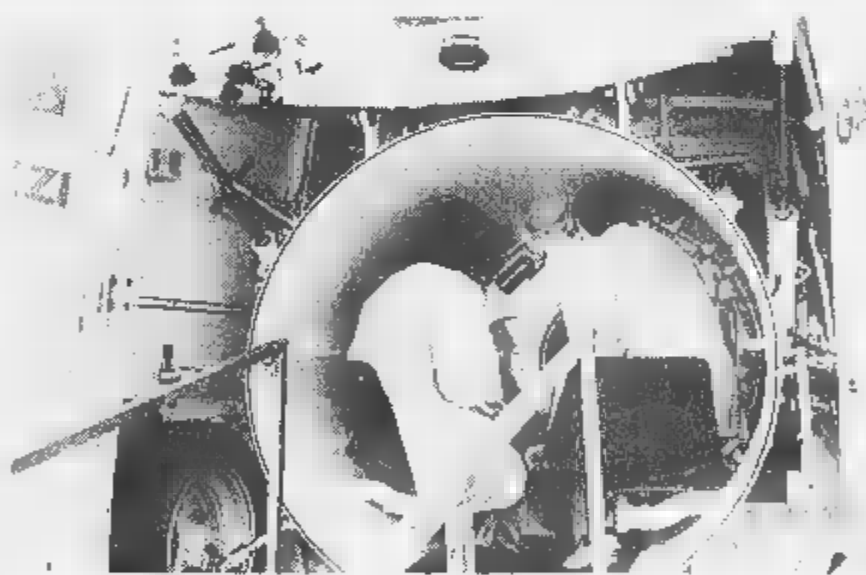
Salvati in extremis una donna e 2 bimbi

PONDERANO. Un bimbo di 7 anni, la sorellina di 3 e la loro madre di 33 hanno rischiato di morire intossicati dalle esalazioni del boiler della cucina. E' accaduto l'altra sera, in un'abitazione di Ponderano. I tre sono stati salvati dall'intervento della squadra nautica di Verbania, chiamata a Biella dai medici del «Degli Infermi».

L'emergenza è scattata intorno alle 21,20 di venerdì. A causare l'avvelenamento di mamma e figli sono state alcune esalazioni di monossido di carbonio. Secondo la prima ricostruzione, il forte vento che flagellava la zona avrebbe impedito alla caldaia domestica di rilasciare all'esterno il gas di scarico, che sarebbero invece riuffiti nell'appartamento.

Ma può anche darsi che il vento non c'entri nulla, e che l'incidente sia dovuto a un difetto del boiler.

A scoprire moglie e figli ormai in fin di vita, accasciati sul divano dell'appartamento, è stato il capofamiglia, 35 anni, quando è rientrato a casa. L'uomo ha chiesto l'intervento delle



La camera iperbarica mobile della squadra nautica di Verbania ha salvato la donna e i suoi due figli. I tre sono rimasti intossicati dalle esalazioni del boiler, forse mandato ko. A PAG. 35

ambulanze del «118», che hanno trasportato i tre intossicati all'ospedale di Biella.

I medici del reparto di Rianimazione si sono subito resi conto della gravità dei pazienti, che si sarebbero salvati soltanto se sottoposti ad un'intensiva terapia iperosigenante.

Così è stata allertata la squadra

nautica e di salvamento di Verbania, i cui volontari hanno raggiunto Laveno per prelevare la camera iperbarica mobile, attualmente ceduta in affitto alla clinica «Villa Preziosa».

Intorno all'una e mezza di ieri l'ambulanza iperbarica ha raggiunto l'ospedale di Biella, dove medici ed infermieri han-

no sottoposto gli intossicati alle terapie ossigenanti fino alle prime luci dell'alba.

La donna e i due bambini sono subito ripresi, a già ieri mattina i medici del «Degli Infermi» li hanno dichiarati fuori pericolo.

Aristide Ronzoni

Fermo il progetto di ampliamento della baita, frequentata in estate da centinaia di escursionisti

Rifugio della Vecchia, restauratori cercano

Disertati due appalti: la Bursch non trova ditte per fare i lavori



Un'immagine invernale del rifugio della Vecchia, a 1800 metri di altitudine

PIEDICAVALLLO. La Comunità montana alta Valle Cervo vuole sistemare il rifugio della Vecchia, frequentato ogni anno da centinaia di escursionisti. Ma non trova nessuno cui affidare i lavori. Sembra un paradosso, eppure due gare d'appalto sono già andate deserte, e ora la «Bursch» sarà costretta a procedere con la trattativa privata. Dice Italo Bernasconi, presidente della Comunità: «Abbiamo già avuto contatti con qualche ditta, ma i risultati sono deludenti. Pare che lavorare intressi a pochi». L'importo totale dell'intervento si aggira sui 100 milioni. L'ultimo appalto si è concluso miseramente alla fine di novembre, e ora negli uffici della Bursch si agurano che la primavera e la bella stagione rendano più appetibile il progetto. Le condizioni economiche - sostengono in Comunità montana - sono molto remunerative. E' vero che il rifugio è a

1800 metri di altitudine, e si raggiunge solo a piedi o a elicottero: ma i prezzi tengono conto di questi disagi.

I restauri riguardano il recupero dello stabile adiacente al rifugio. L'edificio, sino ad alcuni anni fa, ospitava un marghera, che poi ha lasciato l'edificio quando è andato in pensione. Il progetto della Bursch prevede la sostituzione dei travi con una soletta in muratura dell'assetto che divide i due piani.

Inoltre sarà costruita una toilette al pianterreno, e nelle stanze della baita saranno ricavati nuovi posti letto.

L'edificio, così, diventerà un'appendice del rifugio della Vecchia, che a volte non riesce ad accogliere tutti i turisti. Conclude Bernasconi: «Nei mesi di luglio e agosto ci sarà più spazio a disposizione degli escursionisti». Sempre che si riesca a trovare una ditta cui affidare i lavori. (r. mo.)

11 gennaio - 07 marzo
LE GRANDI OCCASIONI

Liabel

Biella - Via **Piazza** Giuseppe Greggio, 11

Prezzi davvero irripetibili sulla Maglieria Esterna e Intima Liabel, su tute, pigiami e felpe Babycresci

Non perdere l'occasione!!!

Fino al 07 marzo

(escluso domenica e lunedì mattina), al Centro Vendita Liabel, troverai, tutti i giorni, le migliori occasioni dell'anno.

Orario di apertura: 9/12 - 14/18.50

Per informazioni telefonare allo 015 8487426

Protesta Belletti (Pdci). Ma il sindaco Robiolio: «Non facciamo drammi»

Candelo, è guerra sulla mensa

Genitori in rivolta: i bimbi rifiutano i cibi

CANDELO. E' polemica sulla mensa delle scuole. Silvio Belletti, presidente del Consiglio provinciale e padre di una bimba di 7 anni, ha spedito una lettera al sindaco (e ai giornali) per lamentarsi del servizio. Dice che sua figlia rifiuta da mesi secondi piatti, verdure e insalate. E parla di alimenti cotti male, o mal igienizzati.

Belletti, che da Rifondazione è passato ai cossuttiani, è anche un avversario politico del sindaco, Piercarlo Robiolio. «Ma la polemica non è strumentale», giura l'esponente comunista. «Diverse madri si lamentano, e posso garantire che mia figlia è una buona forchetta». Mangia certi cibi, significa che qualcosa non va. Belletti, però, se la prende pure con la decisione del sindaco di privatizzare la mensa, affidandola a una ditta di Borgosesia. E' accaduto due anni fa. Prima il servizio lo svolgeva il Comune, e secondo il presidente del Consiglio provinciale non s'è risparmiato granché: «Comunque non è un problema di costi. Paghiamo 1 mila lire al giorno, e siamo pronti a spendere di più per migliorare la qualità dei pasti». Belletti chiede di girare il problema alla commissione per la mensa, nata due anni fa, e di convocare un'assemblea con genitori, insegnanti e Comune.

Il sindaco è d'accordo: «Riuniremo la commissione», dice Robiolio, «anche se la situazione non mi pare drammatica. C'è



Silvio Belletti (a sinistra) e il sindaco di Candelo Piercarlo Robiolio

stata qualche protesta, però bisogna vedere come stanno le cose. La ditta ha sempre lavorato bene, e gli avanzati non sono enormi. Secondo Robiolio, a dare problemi è soprattutto il pesce: «Forse arriva in condizioni non perfette, e così abbiamo chiesto di toglierlo dal menù. Ma non è stato possibile, perché la dietologa non vuole».

La ditta che gestisce la mensa è la Madel di Borgosesia, che ha subito preso provvedimenti. Spiega il titolare, Mario Del Zanno: «Non appena ci hanno segnalato i disagi, abbiamo richiamato ufficialmente il personale di Candelo, invitandolo a risolvere il problema». Ora an-

che l'azienda deve indagare per capire che cosa è successo, e per individuare gli eventuali responsabili. Ma Del Zanno è stupefatto: «Da anni lavoriamo a Candelo, Mottalciata, Masserano, Lessona, e mai mai stati problemi. I nostri alimenti sono di ottima qualità, e le forniture sono uguali per tutti. Non vorrei che il problema fosse più che altro politico». In ogni caso, la Madel è la prima a chiedere chiarezza: «Siamo sul mercato da vent'anni, e non vogliamo che la nostra immagine danneggiata. Prenderemo tutti i provvedimenti necessari, perché ci teniamo a offrire un buon servizio». [g. bu.]

IN PROVINCIA

Bielmonte Due feriti lievi ieri sulle piste di sci

Due sciatori feriti ieri sulle piste di Bielmonte: per soccorrerli è stato necessario l'intervento del 118 di Borgosesia e del Soccorso alpino. Verso le 14 è caduto Ugo R., 61 anni, che ha riportato un trauma alla schiena. Nel tardo pomeriggio un bambino di 7 anni, di Vallemosso, è stato soccorso dall'elambulanza per una sospetta frattura della clavicola. [f. p.]

Bieglie Coppia tenta di rubare portafoglio all'Arca

I carabinieri hanno denunciato per tentato furto aggravato M. C. 28 anni e R. P. di 24, residenti in paese. La coppia ha tentato di rubare il portafoglio della responsabile del Circolo Arca, approfittando di un attimo di distrazione della donna. [f. p.]

Villa Del Bosco Associazione sportiva Todaro è il presidente

Alessandro Todaro è il nuovo presidente dell'associazione sportiva; i due vicepresidenti sono Antonio Bartolini e Lino Bozza. [d. sa.]

Inseguiti a Cossato, così bloccano i carabinieri

Ladri di mobili in fuga gettano dall'auto i comò

COSSATO. Inseguimento tra ladri di mobili e carabinieri l'altra notte nel Cossatese. Una pattuglia del nucleo operativo, con a bordo anche il capitano Grassi, comandante della compagnia, ha intercettato verso la mezzanotte a San Giacomo di Masserano una Volvo che viaggiava a velocità elevata: il portellone posteriore aperto: dal baule sporgeva un mobile. Subito dietro all'auto un furgone Fiorino, anch'esso lanciato a più di 100 all'ora.

A bordo di una Tipo scivettava, i militari si sono messi all'inseguimento. I ladri hanno imboccato la statale che porta a Castelletto Cervo e non sono accorti della presenza dei carabinieri alle loro spalle. Ma quando la pattuglia del capitano si è avvicinata ed è stato sistemato un lampeggiante blu sulla capote per intimare loro l'alt, i ladri hanno ancora premuto sull'acceleratore, imboccando uno sterrato che porta a Giffenga.

Mentre la Volvo, più potente della Tipo, avrebbe potuto tranquillamente allontanarsi, il ladro alla guida del Fiorino si è visto perduto. Così, dalla Volvo, i malviventi hanno cominciato a lanciare sulla strada tavoli, e quant'altro c'era nel baule, con l'intento di rallentare i carabinieri.

La mossa è comprensibilmente servita a disorientare per un attimo le forze dell'ordine: frazione di qualche se-



I carabinieri di Cossato guidati dal capitano Grassi (sotto) stanno cercando di fare luce su un furto di mobili commesso l'altra sera forse in Valsessera

condo, che però è servita, al ladro alla guida del furgone, per abbandonare il Fiorino senza nemmeno spegnere il motore. E a salire sul sedile posteriore della Volvo che nel frattempo aveva solo rallentato, e si è così fermata nemmeno per raccogliere il complice.

I ladri sono dileguati, ma i carabinieri hanno potuto recuperare buona parte della refurtiva. Fino ad oggi però nessuno ha ancora sporto denuncia e risulta difficile risalire al luogo del furto. Siccome il Fiorino è stato rubato a Fonzone, può ipotizzarsi che i mobili antichi siano scomparsi da una casa della stessa zona. [d. p.]



PREMIAZIONI

GLI SPORTIVI DI PARABIELLA

Tre campionesse in prima fila, poi una lunga lista soprattutto di giovanissimi

Le cento stelle del gruppo Zegna

Atletica sotto i riflettori nel «gran galà» triverese

TRIVERO. SERATE di gala per atleti e automobilismo con la consegna dei premi «Ermengildo Zegna» e «Corta Fornone». A Trivero primeggiano le donne e i tre maggiori riconoscimenti sono andati a Rachele Bondesan (Val Mos) per la categoria Cadetti, a Beatrice Lanza (Strovese Splendor) per gli Allievi e ad Elisabetta Coppa (Ugb) tra gli Juniores.

La commissione giudicatrice (composta dal sindaco Giovanni Foglia, Augusto Delleani e Pier Giorgio Rognoni), ha poi indicato oltre cento nomi.

Sempre per l'atletica, le altre medaglie d'oro sono andate a Elena Romagnolo (campionesse italiana 800 metri piani Allievi), Consuelo Ronzani (record sociale 800 metri Allievi), Fabio Pirola (campione piemontese 600 metri Cadetti), Gianluca Piana (campione provinciale assoluto 10.000), Massimo Ronzani (miglior podista), Tiziana Ronzani (assiduità) e attaccamento ai colori sociali, Matteo Marone (per il Centro di avviamento allo sport).

Medaglie d'argento: Raffaela Minozzo, Nicola Piga, Renato Loffi, Lucio Aimone, Gianluca Bassetto, Vincenzo La Pasta, Nicola Palaballa, Davide Villanova, Domenico Spadola, Isidoro Scattro, Eleonora Loffi, Marco Romagnolo, Jonathan Huynh, Matteo Arnoldi, Francesca Vioglio, Arianne Todde, Luisa Calabrese, Valentina Carusiano, Elisabetta Benazzi, Pucia Pivotto, Ottavia Taverna, Rita Marone Aunet, Massimiliano Ubertalli, Gianantonio Cortese, Nicola Fania, Marco Bordignon, Marco Audagnotti, Benvenuto Passuello, Roberto Bertoldo, Paolo Loffi, Marco Cappellari, Alessio Pizzato, Daniele Albanese, Ivan Cappellari, Paolo Dall'Ara, Daniela Buzzacchi, Francesca Romagnolo, Martina Tabozzi, Dominique Rinaldo, Veronica Brera Molinaro, Marta Angelino, Beatrice Di Pasquale, Anna Foglia, Andrea Colpo, Morris Mantovan, Nicola Barberis, Wilmar Berra, Gianmarco Altea, Mauro Arlone, Hieu Huynh, Marco Rocco, Andrea Gaito, Bruno Cerutti, Andrea Gheller, Teresa Boggio, Edoardo Bozio, Andrea Girardi, Stefania Stasia, Elisa Zurato, Sara Tolin, Alberto Balma, Silvia Cerutti, Alice Gallina, Pamela Prina, Verona Cella.

Altri riconoscimenti anche per il settore escursionismo: Franco Perin (campione pie-



montese Amatori), Emilio Degiorgis, Rodolfo Marangon (campioni piemontesi a coppie), Pier Albino Marone (campione biellese individuale Seniores), Stefano Marone Aunet, Magda Bianchetti, Luigina Montagner, Alberto Fabbro, Lorenzo Fornasiero, Silvio Perin Mantello, Graziano Lora Tonetto, Francesco Tumella, Davide Mombello, Loredana Gazzole, Enrica Zonco, Luigi Facchinetti, Marco Galletto, Cornelio Del Rosso, Bruno Pilati, Rita Marone Aunet, Raffaella Minozzo, Giorgio Dagnino, Roberto Fila Curt, Benvenuto Passuello, Sergio Mora, Santino Scalcon.

Per le bocce infine sono stati premiati Cappa Tarcisio, Gianni Vioglio, Alfredo Zardo, Ezeli Casanova, Adriano Moschetti, Eriberto Castello.

Serata di gala anche per la Biella Corse, l'assegnazione del tradizionale trofeo «Corta Fornone» al pilota maggiormente distinto nella stagione. Quest'anno il premio è andato ad Alberto Bertuzzi, vincitore del titolo tricolore nel fuoristrada.

Ma l'occasione è servita anche per consegnare altri riconoscimenti un po' a tutti i componenti del gruppo. Così in passerella hanno sfilato le ragazze che nel '98 hanno difeso le insegne «Biella Corse»: Vilma Tessiere, Roberta Passone, Monica Mosca, Tania Munari, Veronica Gaioni, Giulia Conti, Elisabetta Rico, Daniela Porta, Maria Luisa Salvan, Roberta Costanzo, Lucia Rignanesse, Monica Rolfini, Oriella



Graffietti e Sonia Chemello. Quindi sono stati premiati il più giovane pilota e il più giovane navigatore della scuderia, rispettivamente Marco Ricaldone e Simone Gioia.

Applausi anche a Fulvio Pirali, responsabile delle manifestazioni, e a Giuseppe Volmi, della sezione kart. Il premio simpatia è andato a Giampaolo Leonardi e il premio alla carriera all'apprendistato Franco «Speedy» Perazio. Di seguito i vincitori dei campionati sociali di categoria: Ezio Perini (slalom); Fabrizio Margaroli (rally); Marco Zegna (navigatori); Davide Negri (rally-neve). [w. d. b.]

In vetrina anche i piloti e i navigatori del «Biella Corse» per il Trofeo Carta Fornon

A sinistra: sala del centro sportivo Zegna gremita di pubblico. Sotto: le tre migliori atlete del settore atletica: Beatrice Lanza, il sindaco Giovanni Foglia della commissione giudicatrice, Rachele Bondesan e Elisabetta Coppa. Sopra: il gruppo premiato dalla Biella Corse e in alto Alberto Bertuzzi vincitore del trofeo «Corta Fornon»



Biella, al bar Dama

Gratta e vinci un biglietto da 50 milioni

BIELLA. Cinquanta milioni dopo un caffè. E' la vincita azzeccata con il sistema del Gratta e vinci da due amiche al termine di una serata trascorsa al bar Dama (l'ex Coggiola) di via Delleani, uno dei locali pubblici più frequentati della città.

«Non erano solite clienti e le conosco», racconta Damiano Acquaviva, titolare del bar insieme a Matteo Quatela. Comunque hanno consumato e poi si sono avvicinate alla cassa per pagare. Mi hanno chiesto due biglietti di «battaglia navale», un gioco simile al Gratta e vinci: hanno vinto 5 mila lire.

Le due amiche hanno aggiunto mille lire e acquistato altri due biglietti.

«Quando hanno tolto il velo argentato che copre il tagliando, le ho viste paralizzate», aggiunge il titolare. Ho controllato anch'io e ho riscontrato che si trattava di una vincita da 50 milioni. Sono come scappate: ho chiesto loro di farmi avere almeno una fotocopia, ma per adesso non ho ancora ricevuto nulla. [w. d. b.]

Interviene Sella

Trivero, pochi gli obiettori di coscienza

TRIVERO. Il senatore Nicola Sella ha preso posizione contro la burocrazia statale che impedisce il fatto ai Comuni di utilizzare gli obiettori di coscienza secondo le proprie necessità. Sella porta come esempio la situazione di Trivero: il Comune ha a disposizione solo quattro obiettori, dei previsti in organico.

Spiega il parlamentare biellese: «Con l'impiego degli obiettori, Trivero svolge infatti servizi di trasporto degli anziani verso ambulatori ed ospedali, distribuisce pasti caldi a domicilio alle persone che ne fanno richiesta. E' un servizio che ha riscontrato un grande successo e le persone che ne hanno necessità lo utilizzano in modo intenso». Ma con un organico ristretto il Comune non riesce a sviluppare al meglio il servizio.

«Tutto ciò», aggiunge Sella, «rende difficile la gestione, in quanto i pasti caldi devono essere comunque garantiti e la conseguenza è che la difficoltà si concentra nel programma dei trasporti». [f. p.]

Churrascaria ESMERALDA

RISTORANTE BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

Al sabato

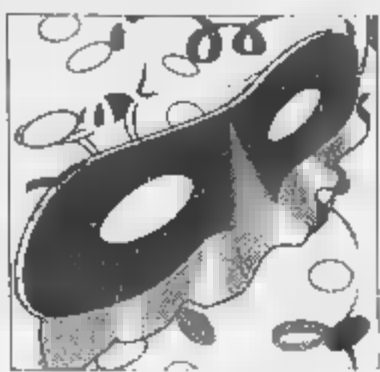
MUSICA DAL VIVO

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA - Fiez, Ruta Graziano - Via per Donato, Tel. 015 666487 - Cell. 0335 / 8352470 - martedì chiuso

LUNEDÌ
tutto soldi
MERCLEDÌ
tutto cinema
GIOVEDÌ
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



E da martedì 9 a giovedì 18 La Stampa pubblicherà il tagliando per votare il carro più bello

Carnevale, a Vercelli la prima sfilata

Oggi e domenica 14 i negozi possono restare aperti

VERCELLI. Tutto è pronto per la prima delle sfilate del «Carvè». Dando un'occhiata agli appunti di ieri, segnaliamo la presenza di un gruppo di maschere viareggine, che, guidate da Burlamacco e dalla sua bella Ondina, hanno fatto onore alla grande fagiolata del Cervetto.

Nel pomeriggio il corteo delle maschere è stato in prefettura, in questura e in arcivescovado. Poi, Bicciano. Bella Majin hanno preso parte al ballo dei bambini all'Astoria ed inaugurato le mostre degli «Amici pittori» riuniti nelle sale del bar Verdi: piazza Pugliese Levi, quella di icone di Marcella Bisceglia al Salone Dugentesco. Serata a Le Acacie per presentare le maschere dei Cappuccini, Giochi e Majin.

Ma veniamo alla gran parata di oggi. Anticipo alle 11,15, con fagiolata di Biliettina. I carri allegorici ed i gruppi mascherati si muoveranno alle 14,30 da piazza Battisti, per lanciarsi nella gran sfilata percorrendo Via Giovane Italia, largo D'Azio, Viale Garibaldi, piazza Roma, ritorno in viale Garibaldi e infine in piazza Pajetta.

Sarà un tripudio coloratissimo per raccontare storie di Cenerentole, di regni dell'allegria e di regni delle streghe, di siti esotici dalla Giamaica all'Africa, di lotterie, di Superenalotto e di vincite miliardarie, di clonazioni, di buchi dell'ozono e



Dodici i rioni e i paesi che si sfidano per il primato. Oggi è festa grande anche a Santhià e a Trino.

Alla fagiolata del Cervetto, Bicciano e Majin sono accompagnati dalle maschere del Carnevale di Viareggio, Burlamacco e Ondina (FOTO GREFF)

via di questo passo...

Nella prima categoria, carri più grandi: Brut Font (Re Carnevale), Porta Torino (C'è chi va e c'è chi viene... dallo spazio), Porta Milano (L'impero del sole), Cappuccini (Tentazione... del cavolo), Cervetto (E' inutile provare, non si clona il Carnevale). Seconda categoria: Asigliano (Totò sei), Caresanablot (Tremate, le streghe son tornate), Concordia (Cenerentola... Concordia?), Ippica Vola (La mia Africa), Ciaferu (La colpa è del buco), Comitato Nuova

Vercelli (Giamaica dream), Fuori concorso Canada e di Ceccomunquissima.

Successivo corso in maschera: domenica prossima. Biglietto 8 mila. Ragazzi fino a 12 anni, ingresso gratuito.

Un'ordinanza del sindaco dà la facoltà ai negozianti di tenere aperto, oggi e domenica prossima, proprio in occasione delle sfilate.

Ricordiamo che da martedì 9 a giovedì 18 La Stampa pubblicherà i tagliandi per le vostre scelte tra i carri più belli.

Domani, per i carnevalanti bicciano inizia la settimana più densa di impegni. Al mattino, dalle 8,30 si inizierà la visita alla scuola media Avogadro per proseguire l'appuntamento alle elementari Gozzano di piazza Sardegna alle 9. Alle 9,45, Bicciano e Bella Majin saranno alla Casa Circondariale Vercelli. Su invito del direttore Antonino Raineri, è stato organizzato dall'assistente volontario Giulio Pretti il consolidato copione di uno spettacolo musicale. Protagonisti sul pal-

co, saranno il trio di Gianni Dosio ai sax ed alle tastiere, Piero Ambrosini alla fisarmonica e Renato Sulotto alla batteria. Canteranno Lola Spigolon, Jenny Rospo e Cesarino Piccinini. Animazioni e coreografie con le Majinettes.

Le scuole materne dell'Aravichia e del Concordia saranno visitate nel pomeriggio, sempre domani (14,30 e 15,15). Alle 16 le maschere saranno al Centro anziani di piazzale Montefibre e alle 16,30 visiteranno il Centro di via Ferraris.

Tre. Alle 17 visita all'Ascom, alle 17,45 alla Caritas, alle 18,15 alla Cri e alle 20 alla sezione Avis.

Nel Vercellese. A Santhià, intanto è l'ultima giornata di «pule» mentre a Trino, in frazione Robella, sempre oggi, alle 11,30, in piazza Montagnini si svolge la carnevalesca, tra salami, fagioli e bucon dai preli. Anche nei piccoli centri c'è tanta animazione e per i prossimi giorni si stanno organizzando veglioni e sfilate in maschera. (g. bar.)

Premi Bossola

La consegna giovedì al Globo

VERCELLI. Giovedì, al dancing il Globo di zona bivio Sesia a Borgovercelli, terrà la cerimonia di consegna dei premi «Renzo Bossola 1999» ai ragazzi delle scuole medie cittadine. Durante la serata, interverranno il Bicciano e la Bella Majin, con tutto il loro seguito.

La Famija Varsleiss, che ha sempre organizzato il premio, ha inserito nel programma per le 21 uno spettacolo che vedrà protagonisti gli alunni delle scuole medie cittadine. La consegna dei riconoscimenti è invece prevista per le 22,40.

Questa la graduatoria dei premiati. Sezione disegno: primo premio Sara Bertin e Carriane Baldo (classe A - scuola Verga); secondo premio Elisa Ramponi (classe I B scuola Lanino); terzo premio Franco Massa (classe I A scuola Ferrari). Sono stati inoltre segnalati Diana Delsignore (classe II C della scuola Ferrari); Zhu Xia (classe II A Avogadro).

Sezione componimento: primo premio Elena Fracassi (classe III A scuola Ferrari); secondo premio Ilana Fanini (classe III A scuola Lanino); terzo premio Ambra Bullano (classe II B scuola Verga).

A tutti gli studenti che verranno premiati, sarà assegnata una targa offerta dal giornale La Stampa.

Ai primi classificati delle due sezioni, la Famija Varsleiss offrirà un premio di 100 mila lire, ai secondi classificati un premio di 50 mila, ai terzi classificati ed ai segnalati, pubblicazioni di storia locale.

Renzo Bossola interpretò per tanti anni la maschera di Bicciano per il Carnevale vercellese. Un personaggio indimenticabile e caratteristico. Bossola fu al fianco di tante Belle Majin, dalla metà degli Anni Sessanta alla metà degli Anni Settanta.

Ecco il curriculum del periodo in cui Renzo Bossola fu re del «carvè» di Bicciano. Nel 1963 con Marinella Lanino, nel 1965 con Rita Zarino. Poi ancora nel 1965 con Daniela Balbiano, nel 1966 con Andrea Panella, nel 1967 con Maria Teresa Oppizzo, nel 1968 con Valeria Varvello, nel 1969 con Sandra Brunetti, nel 1970 con Franca Sarasso, nel 1971 con Lilli Bigatti, nel 1972 con Tiziana Vassino, nel 1973 con Paola Rosso, nel 1974 con Tiziana Bertone, nel 1975 con Anna Donati.

Il «premio Bossola» è stato ed è istituito da Carlo Raghino, durante il periodo della sua presidenza nell'ambito della Famija Varsleiss. (g. bar.)

IN BREVE

Nel capoluogo valligiano dalle 14,30 secondo corteo per l'assegnazione del Palio

Tutti in piazza a Borgo e Gattinara

Dopo sei anni ritorna l'attesa sfida tra le tabine

BORGOSIESA. Seconda sfilata al Carnevale di fine secolo. Oggi tornano in piazza a Borgosesia i carri allegorici e le maschere a piedi per un altro pomeriggio di allegria. Poi il divertimento continuerà al «Palamagunella». Dalle 14,30 le vie del centro si animeranno con le cinque grandi opere in cartapesta: il «Perù» e della Gin aprirà questo 113° corso, mentre i rioni di Cravo («Salviamo la pelle» è il titolo), Isola («Benvenuti Europa»), Montrigone («Essere o essere, questo è il futuro») e Valbusaga («Nessun dorma») concorrono all'assegnazione del Palio che verrà attribuito domenica prossima.

Le maschere a piedi vedono allineati i comitati di Agnola, «Beli mati d'la Cà di rait», Prà di Sant'Anna e Fornace. Ospiti saranno il gruppo folcloristico di Borgosesia, le bande musicali di Romagnano e Gozzano e i «Taccabanda» di Quaron. L'ingresso sul circuito della sfilata (ricavato fra le piazze Martini e Mazzini e le vie Combattenti e Sesone) è gratuito; tuttavia possibi-

le acquistare i biglietti della ricca lotteria.

Continuano gli appuntamenti al «Palamagunella»: questa sera ballo con l'orchestra «I cusiiani», domani gran chiusura con l'elezione di mister Carnevale, una gara di abilità e simpatia fra rioni, e la musica di «Fabrizio e Cristina». Riprende domani la mostra fotografica sul «Mercu scuro», allestita al Centro pro loco con le immagini di Renato Andorno; rimarrà aperta sino a venerdì 12, orario 17-19 e 20,30-22,30.

A Gattinara è il gran giorno. E' atteso da sei anni e che finalmente è stato reso possibile dall'accordo fra tutte le tabine della città. Alle 14 in punto partirà la prima sfilata, otto carri e diverse maschere a piedi. La parata poi replicata domenica prossima e solo a quel punto verrà reso noto il nome del gruppo vincitore.

Cinque i carri allegorici che rappresentano le tabine, mentre gli altri sono attrezzati per la battaglia dell'acqua che chiuderà i festeggiamenti martedì



La prima foto: Helier Reolon ritrae nell'ordine il Marcantonio di Varallo, la Gin, la Cacca e il Perù, quattro maschere valesiane. Poi: un grande carro di Borgosesia

grasso. Queste le tabine: quella del Bar Firenze quest'anno ha il diritto di «incarnare» la maestà il Babacchi quindi proporrà due carri: oltre a quello per la sfida degli idranti, sfilerà «Flinstone»; quella dei «Bianchini» si è ispirata ai viaggi inter-

planetari proponendo il carro del titolo «Dalla Terra alla Luna»; la tabina «Falappa» ha dedicato l'impegno a uno dei più noti personaggi di Walt Disney e si presenterà al pubblico con «Paperopolis»; «Bragalon» il compito di trasformare in carta pe-



sta la new age con il carro «Piramide». La tabina del «Baloss» infine è quella con l'età media meno giovane e ha realizzato la «Bit generation».

Il diritto di dare un volto alla Flandrasia (la compagnia dei Babacchi) è andato ai ragazzi del

Bar Jolly che hanno allestito il carro per la battaglia dell'acqua intitolato «Dick Tracy». In conclusione i «falsuleis», che avranno un ruolo di primo piano nella sfida degli idranti.

A CURA DI Ivan Fossati E Paolo Quadrelli

IN BREVE

Carburante

I distributori in servizio oggi in provincia

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli resteranno aperti i distributori del turno A: Agip, piazza Solferino; Q8, via Paggi 45; Q8, corso Gastaldi; Erg, corso De Rege 115; Tamol, tangenziale S.S. 11 Km. 0+580; Fina, corso Prestinari 148; Q8, corso Matteotti. Q8, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148; Tamol, piazza Mazzucchelli; Ip, piazza Cugnotto; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno C): Esso, via Veneto e Ip, Vercelli. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone. A Trino (turno E): Q8, via Fratelli Brignone. Infine a Varallo (turno B): Q8, via Cesare Battisti.

Noi Animali

Il numero del Pronto soccorso privato

Ecco il numero del Pronto soccorso veterinario privato attivo nel weekend: 0330/203.356. Il servizio resta in funzione sino alle 22 di oggi. (r. s.)

Editoria

Mermano Longo nuovo direttore di «Notizia O»

Cambio della guardia alla direzione del settimanale vercellese «Notizia O». Roberto Leone, chiamato all'ufficio stampa regionale di Concommercio, ha salutato i lettori nell'ultimo numero. Da domani invece il giornale sarà firmato dal torinese Germano Longo, esperto di cinema e autore, con Piero Abrate, della più completa opera sinora pubblicata sulla storia della «settima arte» in Piemonte. (d. b.)

Non ancora fissati i funerali di Ettore Goggi

Morto a Borgovercelli Rikeshito Phalidanto

BORGOVERCELLI. Non sono ancora fissati i funerali di Ettore Goggi, l'agente di commercio alessandrino di 32 anni morto venerdì in un incidente sulla statale, porte di Borgovercelli. Stasera alle 20,30, nella parrocchia di San Baudolino ad Alessandria, verrà invece recitata il rosario.

La ricostruzione dell'incidente ormai è quasi completa. Pare che il furgone, diretto a Vercelli, abbia compiuto un passo e durante la manovra abbia urtato in modo lieve una bicicletta che viaggiava nella direzione opposta. Per effetto dell'urto, il furgone sarebbe finito fuori strada, in un campo. Il Tir invece avrebbe la sua opposita mentre arrivava la «Clio» di Ettore Goggi. La Lancia Delta guidata dalla romana, che ha riportato ferite lievi, illeso invece l'uomo alla guida del Tir, Carlo Calzoni, Pogliano Milanese. (r. m.)

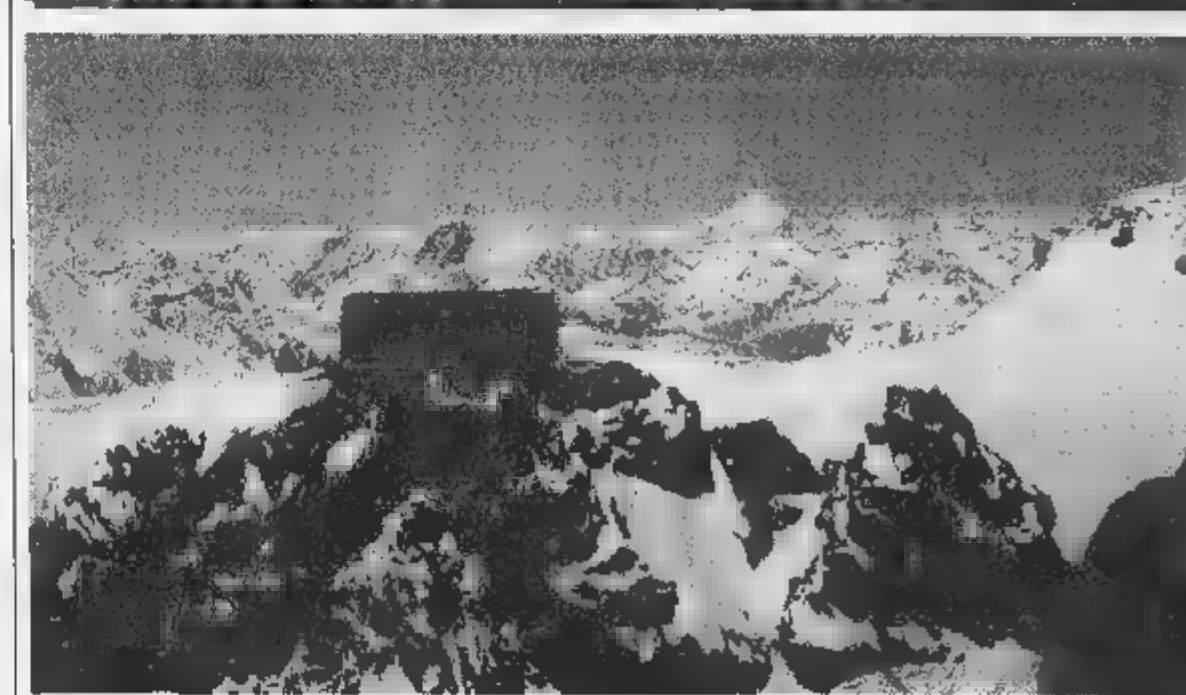


Ettore Goggi, agente di commercio di Alessandria, aveva 32 anni

e ad evitare l'impatto.

Per Goggi ogni cosa è stato inutile, l'uomo è morto nell'urto. Sono invece stati trasportati al Sant'Andrea Giovanni Di Lucia, 43 anni, di Santhià, alla guida del furgone (le sue condizioni non sono gravi) e la donna romana, che ha riportato ferite lievi. Illeso invece l'uomo alla guida del Tir, Carlo Calzoni, Pogliano Milanese. (r. m.)

VALLESIA IN TV, UN GIORNO



Le bellezze della Valle ieri a «Made in Italy»

VARALLO. E' stato trasmesso ieri pomeriggio il servizio che la trasmissione «Made in Italy» ha dedicato alla Valsesia. Alle 14, è andato in onda su Rai Uno un ampio filmato con il commento di Federico Fazzuoli. Sono state valorizzate le bellezze paesaggistiche e artistiche della vallata, con immagini che hanno via via mostrato la tradizione walsar di Alagna, il Monte Rosa (con un

giro in elicottero sino alla Capanna Margherita), specialità sportive invernali quali telemark e la scalata di cascate di ghiaccio, l'affresco della chiesa parrocchiale di Riva Valdobbia, sino a raggiungere Varallo per mostrare il Sacro Monte (ripresate effettuate in mongolfiera) e la chiesa della Madonna delle Grazie. Di sicuro è stato un successo. (p. q.)

La Ventura, madonna dark delle «lene», parla dei suoi anni in Piemonte: una terra che mi ha dato tanto

«Torino grigia? No, è granata»

Simona: resto una ragazza della curva Maratona

E' probabilmente patetica nonché abbastanza rara la voglia dei torinesi di dei piemontesi tutti di riconoscerci nei modi, di annusarsi, di spiegarsi, di giustificarsi per quello strano stransismo fatto di trovarsi lontanucci da casuccia. Accade anche a pochi chilometri dalla regione, per esempio questa volta è accaduto in Liguria, a Savona che per molti torinesi è una cara appendice marina, con la sua balneazione di levante e soprattutto di ponente. Se si incontrano, mettiamo, due emiliani, meglio ancora due romagnoli, immediatamente si scambiano notizie di donne di vini locali. Due piemontesi no, due piemontesi per prima fanno ognuna la faccia del «cosa fai tu qui?», con le dita a mucchietto, poi troppo spesso raccontano Torino e la regione come se fossero entità lontanissime e nebbiose. O no.

Simona Ventura, che è nata a Bologna ma è cresciuta a Chiavasso ed a Torino, si dice bolognese di Torino, ma quando parla è torinese di Bologna, non solo per la pronuncia piemontese che emerge forte e chiara, «nonostante» corso di dizione che mi ha insegnato a contenermi un bel po'. Ma quando ci si abbandona ai sentimenti e soprattutto alla memoria, la pronuncia assestata, per non dire esibita, diventa come una musica, una nenia di casa, un fondale sonoro di vita.

Una bella donna di vasto successo, grande popolarità palpabile, tattile, di simpatia data e presa in grosse continue dosi, accettata di dote della «Torino facile da amare, ma alla quale pare sia difficile voler bene. Inconsapevolmente o diventa anche avvocatessa. «Torino non

è grigia, è bellissima di colori speciali. A Torino ci si diverte, io mi diverto molto divertita, sono certa che mi divertirei ancora. Vivo a Milano che è posto ideale lavoro, del mio lavoro, trovo certamente colori più vivi quelli di Torino. Ovvio che a Milano la televisione offre aggranci continui di vita supplementare divertente, interessante, ma certe serate ai Murazzi, a ballare tirando mattina, mi possono mancare anche a Milano, anche a Roma, dovunque».

Simona ha sposato un calciatore, Stefano Bettarini, che in pochi mesi è passato dal Cagliari alla Fiorentina e adesso al Bologna cioè anche a Bologna: la città dove sono tornati ad abitare, dopo tanti anni di Chivasso, i genitori di Simona e adesso anche nonni di Niccolò figlio piccolissimo appunto di Simona e Stefano. Bologna potrebbe diventare la città del futuro di Simona Ventura-Bettarini, come è stata quella del passato. I traslochi sono in corso. In questo baillamme di bagagli, di pannolini, di palloni, Simona porta con sé una fede sportiva che è qualcosa di più che il tifo per una squadra, è un penate.

«Facevo la tifosa calcistica a Torino, una specie di mestiere domenicale, e dovevo scegliere sapendo che sarebbe stato per la vita, Toro o Juve, granata o bianconero. Ho scelto Toro, lo lascio più, granata fiera, accesa al di là risultati spenti. Ma vado oltre al tifo calcistico, che potrebbe crearmi un imbarazzo familiare nel caso, spero prossimo, di Bologna-Torino in serie A. Per gli amici del Toro, della curva Maratona, i canti, le grida, le speranze, sono stati davvero il sale di tante giornate, e adesso lo del ri-



A lato un gruppo di tifosi del Toro allo stadio e sotto il gruppo delle «lene», ultima creazione televisiva di Simona Ventura



cordo. Torno a Torino e con gli amici mi metto subito a parlare della squadra, ricordo un gol. Mi dicono che è morto don Francesco, il prete dei granata, sento male al cuore».

C'è un altro bolognese importante che quando - spesso - è lontano da Torino usa il calcio, nel suo caso quello juventino, per legarsi alla sua città di crescita. Si chiama Nerio Nesi, ha fatto il banchiere, adesso fa l'uomo politico, Simona lo capisce

pur se non capisce come si possa tifare Juve. Anche se teoricamente sottoscrivibile, il raggruppare Torino e il Piemonte in un po' di tessuto monocolor di indumento sportivo è forse troppo. Cosa significa essere piemontese fuori Piemonte? Se non si è scrittori, poeti, artisti, è possibile validi di piemontesi anche scegliendo la bagna cauda, come in guerra essere eroi anche montando la guardia ad un bidone di benzina?



A lato bella immagine di Simona Ventura, «madonna dark» dei teppisti buoni; sotto Maro Berri, acceso tifoso granata come lei

«Ora mi divido tra Milano e Bologna ma non ho tradito la tavola e il vino: adoro il Barbera»

«Credo che si possa piemontesi pieni, degni del Piemonte, anche in certi casi soprattutto scegliendo la bagna cauda e senza farsi problemi di alito pesante, anche preferendo, come nel mio caso, il barbera ad ogni sangiovese o merlot. Si è fedeli alle proprie usanze anche e specialmente nelle cose più semplici, più banali. Se vogliamo, lo spero di trattare sempre bene la piemontese che è dentro di me, spero di saper

sempre lasciarla andare in giro serena e fiera, fiera pure della propria modestia, se mi passate il paradosso».

Fra le sue telelone Simona ha un torinese, compagno anche di fede granata, che è Maro Berri. Grandi correnti di pensiero si incrociano sulla sua trasmissione, provocando nuvole di interpretazioni, fulmini di sdegno, ventelli di allegria. Che due piemontesi e anzi torinesi stiano nel nocciolo duro di una produzione trasgressiva e ironica, inquietante e inquietante, può sembrare un controsenso a chi elicitizza una città e la sua regione dentro schemi pesanti, tritonzuoli di vita. Però tre quarti della canzone d'autore e del cabaret italiano nascono dai presunti spenti, aridi liguri, ergo le iene alla piemontese possono essere logiche dell'antilogica. Le grandi intelligenti folle forse

possono nascere soltanto «contro», non «con». Dice Simona della sua ultima creatura-creazione televisiva: «Ci abbiamo messo tutta l'intelligenza che abbiamo trovato dentro di noi e in giro, abbiamo raschiato il barile dei nostri cervellini, e c'era evidentemente qualcosa».

Le «lene» compiono molte imprese in giro per l'Italia: attizzando, dissacrando, irritando, sconvolgendo. Lei fa la madonna dark dei teppisti buoni, dei casinisti intelligenti. Possono tutto le iene? Simona: «Beh (un beh con la «e» bella largha), forse una sola impresa è fuori dalla loro portata: cambiare la mentalità di certi piemontesi che accettano quasi compiaciuti di sentir dire che la loro mentalità è grigia, e così ingrigiscono se stessi».

Paolo Ormezzano

REPORTAGE

DA BORGOSIESIA A MADISON AVENUE

BORGOSIESIA DAL NOSTRO INVIATO

E' il matrimonio dell'anno quello tra il gruppo Ermenegildo Zegna e le Lanerie Agnona, un'unione nata sotto il segno di quella «globalizzazione» mondiale destinata a incidere sempre più sui mercati, unendo forze, linee, stili di produzione e marchi differenti.

Così a far parte dell'impero di Trivero, 880 miliardi di fatturato, sparsi nei cinque continenti è entrata anche Agnona, la principessa delle fibre nobili, delle griffe più esclusive nella lavorazione tessuti pregiati, con una propria collezione prêt-à-porter donna, uomo, maglieria e un'approzzata linea di accessori.

Ed è una storia che, come tutte le storie dai sapori dolci, nasce da lontano quella delle Lanerie Agnona, 274 dipendenti, 67 miliardi di fatturato, boutique a Tokio e Osaka, Madison Avenue a New York, Dailan in Cina, in via della Spiga a Milano, Venezia, Malpensa 2000 e Fiumicino.

E' soprattutto la storia del suo fondatore, Francesco Ilorini Mo, l'imprenditore che ha saputo interpretare la produzione industriale abbinando lo stile ai valori del vivere quotidiano.

«Come potrebbe diversificare - ha più volte raccontato il «signor» Francesco -. La mia famiglia è originaria della Colma di Valduggia, un gruppo di case abbarbicate sul cocuzzolo di una collina. I miei, come tutti, tenevano delle galline. Ma quelle della Colma non sono mai state galline come le altre. Portano i contenitori di tela per raccogliere l'uovo appena fatto. Sono talmente ripidi i pendii che altrimenti rotola a Valduggia - lo si perde».

Solo un aneddoto? Chi lo sa. Sta il fatto che all'ingresso delle Lanerie Agnona è incorniciato il disegno di un noto artista che ritrae le galline della Colma con il sacchetto per le uova.

Che Francesco Ilorini avesse delle innate doti lo si capisce subito. Iniziato a lavorare come operaio alla Tessitura Lenot - Bor-

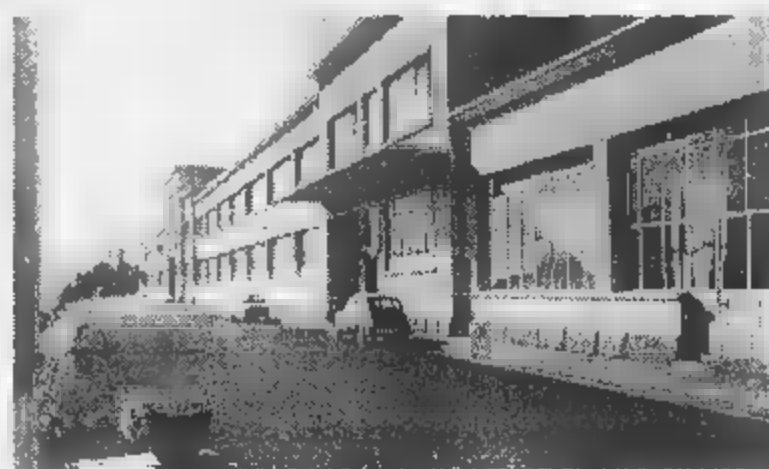
Fondata da Francesco Ilorini l'azienda ha rivoluzionato il mercato delle fibre nobili abbinando la tradizione all'alta qualità

Agnona, principessa del cashmere

Dal '53 la Valsesia conquista le griffe della moda



Affascinati dalla semplicità i grandi sarti in visita alla fabbrica pranzavano dal pastore Emprino



In alto a sinistra il fondatore dell'Agnona Francesco Ilorini. Sopra, stabilimento di Borgosesia nel 1957. A fianco Francesco Ilorini tra i figli Alberto, Federico e Massimo

gosesia, ma presto i dirigenti della fabbrica intuirono le sue capacità e lo trasferiscono al reparto disegnatori. E subito ci si accorge che il è un tocco di classe in più, come punizione i Martini e una columbella di Baggio.

E quando arrivano gli anni della ricostruzione, dopo il secondo conflitto mondiale, Francesco Ilorini comprende il grande potenziale delle fibre nobili, il cashmere, l'alpaca, la vicuña, il cammello. «Ma con differenza - spiegano i figli Alberto e Massimo, l'uno presidente, l'altro vicepresidente dell'Agnona -. Sosteneva che bisognava mantenere i peli lunghi e non rasarli, come si faceva allora».

E agli inizi degli Anni Cin-

quanta, Francesco Ilorini, pur corteggiato dalle più importanti industrie tessili, si decide per il gran salto: una fabbrica tutta sua per realizzare le sue idee e aprire una via nel mondo del tessile.

Trova l'accordo finanziario con Fila e Zegna per i capitali necessari alla costruzione dello stabilimento che sorge ad Agnona, la frazione di Borgosesia da dove si gode uno splendido panorama sul centro valsesiano e dove la natura continua a essere regina.

«Perché per papà l'ambiente è sempre stato una fonte d'ispirazione - raccontano Alberto e Massimo -. Alla domenica faceva lunghe passeggiate nei boschi in montagna. Tornava con una

foglia o un sasso raccolto sul greto di un torrente, chiamava i disegnatori e diceva: «Dobbiamo fare questo colore, quello giusto».

Fatto sta che nel 1953 l'Agnona (propriamente un terzo alla Fila, un terzo alla Zegna, un terzo alla famiglia Ilorini che poi riscatterà le altre quote) diventa una realtà, prima in piccolo, piccolissimo, due telai che battevano le prime stoffe nel garage di casa in attesa del completamento della fabbrica, poi nell'attuale stabilimento di Casazza. Direttore è Ottavio Messori, l'esatto opposto del signor Francesco. Tanto estroso era uno, tanto melancolico l'altro. Un binomio perfetto che si rivelerà vincente. Ed è subito un

tessuto a pelo lungo che strattengono l'acqua e la neve, i colori delle stoffe, cammello, beige, bianco latte, la varietà dei colori, l'utilizzo di materie prime di altissima qualità scuotono un mondo, quello dell'abbigliamento femminile, ancora legato ai dettami del passato.

Ad Agnona arrivano i grandi stilisti, Balenciaga, Chanel, Dior, Courrège, e tutti respirano l'aria particolare da cui prendono vita quei tessuti fantastici. «Papà fa apprezzare la semplicità, una caratteristica che si trasmetteva nella produzione - ricordano Alberto e Massimo -. Un esempio vale per tutti. Nei prati vicino alla fabbrica pascolavano le mucche di Emprino, un pastore. Un giorno Courrège viene a

scegliere le stoffe per la nuova collezione e papà, che a Parigi quando era stato suo ospite aveva pranzato con lui nei migliori ristoranti, gli dice che inaugureranno il nuovo locale «Chez Emprino». E la sera lo porta nella stalla di Emprino, illuminata con lampade a petrolio e dove erano stati messi un tavolo e quattro sedie di legno. Il Courrège assaggia il latte appena munto, la polenta, la tosta».

Il grande sarto rimane talmente entusiasta che non solo quando torna a Borgosesia pretende sempre una cena «Chez Emprino», ma sparge la voce e quasi tutti i principali clienti di Agnona vogliono assaggiare la cucina del pastore.

Ilorini è una fucina inesauribile di idee. Nel '60 vola con un aereo ad elica in Giappone e firma, tra i primissimi in Italia, una lunga serie di contratti. Nel '61 è negli Stati Uniti. E' sempre lui a scegliere sul posto le materie prime: in Australia per le lane superfini, in Perù per alpaca e vicuña, sugli altipiani del Tibet e in Cina per il cashmere e il cammello. Poi, una volta trasformate le fibre in preziosissimi cappotti, giacche, coperte, i cappelli a tesa larga, uno dei simboli dell'azienda borgosesiana, porta le modelle a sfilare i luoghi d'origine, tra le stesse greggi.

Ormai Agnona è nell'élite mondiale: nel '67 riceve il primo premio della grande moda a Roma e negli anni successivi la sua produzione si amplia agli esotici. Nascono le splendide coperte, nascono scialli e sciarpe: l'abbinamento tra genuinità e qualità è più che mai il marchio di fabbrica.

Con un'attenzione rivolta anche all'artigianato valsesiano: Agnona, per prima, presenta sul mercato gli «scapini», le classiche pantofole della gente di montagna fatte di stoffe, e il puncetto, l'antico ricamo di origine saracena che adorna i costumi delle donne valleggiane.

Un bagaglio culturale che ora la principessa delle fibre nobili ha portato in dote al gruppo Zegna, nel matrimonio dell'anno.

Roberto Eynard

Made in Italy

Il fatturato? 60 mila miliardi

BIELLA. Il «sistema moda» vale quanto tre ultime finanziarie. Il fatturato globale del settore tessile-abbigliamento alla fine del '98 è stato stimato in circa 60 mila miliardi, di cui la metà provenienti dall'export. Tutto questo nonostante la crisi che ha colpito negli ultimi anni il Sud Est asiatico (in prima linea Giappone e Corea, paesi che assorbivano una buona quota delle esportazioni, in particolare nella fascia alta della produzione) e il nuovo mercato della Russia.

Ma il «sistema moda» Italia resta comunque complessivamente forte, anche se nessuno si nasconde che il momento è delicato.

Un primo orientamento su quello che potrà essere l'ultimo anno del ventesimo secolo lo si avrà nella prossima edizione di Ideabiella, la rassegna giunta alla quarantunesima edizione che si terrà dal 15 al 18 marzo a Villa Erba - Cernobbio, dove si incontreranno i migliori fra buyers e dirigenti d'azienda.

A Ideabiella '99 esporranno una sessantina di aziende produttrici di tessuti fini e medio fini, il cui fatturato totale nel '98 ha superato i 3 mila miliardi (l'export si è avvicinato a quota 1 mila miliardi). Inoltre la produzione è stata di oltre cento milioni di tessuti. Infine i loro occupati superano quota 11 mila addetti.

Ideabiella, associazione che raggruppa non solo aziende biellesi e valsesiane, ma anche imprese venete, toscane, in marzo sarà preceduta da Freimare Vision che si tiene dall'11 al 14 marzo a Parigi, diventata negli ultimi anni un appuntamento fisso nel calendario delle grandi manifestazioni. [r. eyn.]

Lettera ai Biellesi

UNI-EURO

diventa

TRONY!

Con questa lettera aperta intendiamo spiegare a tutti i Biellesi le nuove grandi opportunità che nasceranno dall'unione **TRONY e UNI-EURO**.
TRONY è la più importante catena nazionale di elettrodomestici, elettronica e Liste Nozze;
UNI-EURO è la più importante catena in Piemonte nello stesso settore.

Ora **UNI-EURO** è entrato a far parte della catena **TRONY** e ha deciso di creare a Biella un unico immenso punto vendita superspecializzato.

Si chiude l'attuale **TRONY** di Via Cavour a Gaglianico, si raddoppia la superficie. Dell'attuale **UNI-EURO** di Strada Trossi nasce così il più grande specialista della città; oltre 3000 mq tra vendita e magazzino, oltre 10.000 prodotti, il miglior prezzo garantito a tutti i vantaggi e le comodità **TRONY**... **E IL NOME SARA' PROPRIO TRONY**.

Dobbiamo rifare completamente l'arredamento e quindi dobbiamo svuotarlo dalle merci. Abbiamo portato tutte le merci dell'**EX-TRONY** di Via Cavour all'**UNI-EURO** di Strada Trossi, tutti questi prodotti insieme a quelli che già erano all'**UNI-EURO** costituiscono una grossa "partita" che deve essere venduta nel più breve tempo possibile... **COSTI QUEL CHE COSTI**. I prezzi che vi proponiamo sono così bassi che pensiamo in 15 GIORNI di vendere TUTTO.... e poi... **NASCE IL GRANDE TRONY**.

GRUPPO**UNI-EURO**

(BI) GAGLIANICO
Strada Trossi
tel. 015/2544255



CELLULARE NOKIA GSM 5110
~~499.000~~
380.000
 sconto 23%

CELLULARE NOKIA 5110 batteria venduta - 80h all'ora. Cover compreso nel prezzo.



CELLULARE MITSUBISHI GSM MI30
~~369.000~~
290.000
 sconto 21%

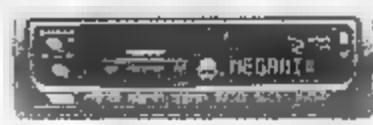
Cellulare MITSUBISHI MI30 GSM 40h stand by batteria venduta.



CELLULARE GSM MOTOROLA

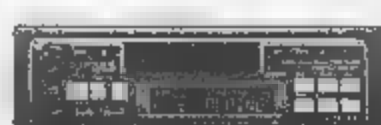
~~699.000~~
570.000
 Sconto 18,3%

CELLULARE MOTOROLA 100h st by batteria libro dual band



AUTORADIO PIONEER
~~529.000~~
420.000
 sconto 20,8%

AUTORADIO PIONEER 5700 4X35W full logic RDS DOLBY



AUTORADIO ALPINE 4X35 WATT
~~499.000~~
390.000
 sconto 21,8%

AUTORADIO ALPINE 4x35w RDS controllo CD full logic



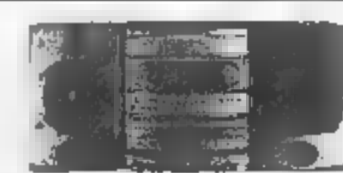
KIT BAULETTO CD + AUTORADIO PIONEER
~~699.000~~
500.000

BAULETTO 6 CD + AUTORADIO PIONEER 4x35w RDS



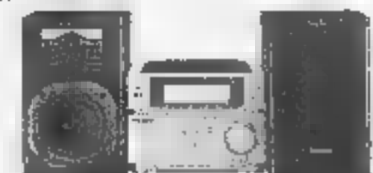
AUTORADIO SONY 4X35W
~~299.000~~
199.000
 sconto 33%

AUTORADIO SONY 4X35W full logic regolatore bassi



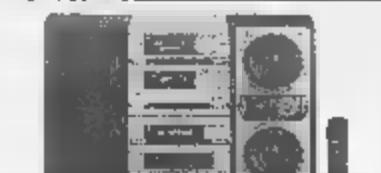
HI FI PIONEER 3 CD
~~549.000~~
399.000
 Sconto 27%

Impianto hi fi PIONEER 3CD jog control telecomando



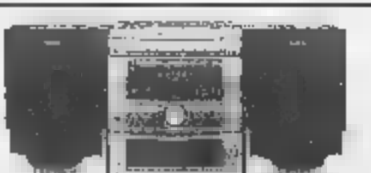
PANASONIC HI FI MICRO
~~449.000~~
380.000
 sconto 15%

Impianto hi fi micro PANASONIC telecom. full logic silver



HI FI AIWA 3 CD RDS
~~1.099.000~~
895.000
 sconto 18%

Impianto hi fi AIWA 100 watt x 2 telecomando RDS 3CD equalizzatore elettronico



HI FI SONY 3 CD
~~649.000~~
520.000
 sconto 19,8%

Impianto hi-fi SONY 3CD 50W X canale full logic telecomando



COMPUTER PACKARD BELL Platinum II
~~4.990.000~~
4.450.000
 sconto 10,8%

Computer Packard Bell Platinum II 450mhz - 128mb ram - 10GB HD modem fax 56k - monitor 15" - lettore DVD



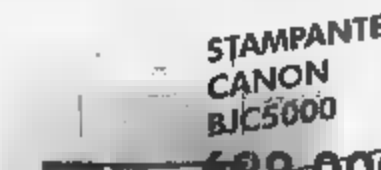
SCANNER HP
~~449.000~~
380.000
 Sconto 15%

SCANNER HP 4100 piano formato A4 connessione USB



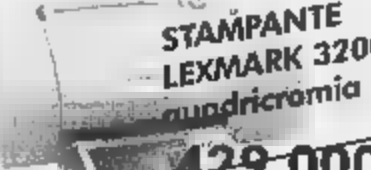
SCANNER CANON PIANO
~~229.000~~
179.000
 sconto 21%

SCANNER CANON FB 320P piano formato A4 parallela superslim



STAMPANTE CANON BJC5000
~~699.000~~
550.000
 sconto 21,3%

STAMPANTE CANON BJC5000 getto d'inchiostro quadricromia 720x1440 - stampa nel formato A3 e A4 8pag



STAMPANTE LEXMARK 3200
~~429.000~~
310.000
 sconto 27,7%

STAMPANTE LEXMARK 3200 getto d'inchiostro quadricromia 1200x1200 dpi



STAMPANTE CANON
~~269.000~~
185.000
 sconto 31,2%

STAMPANTE CANON BJC220 getto d'inchiostro bicolore 360x360

**LAVATRICE
IGNIS
450giri**

~~649.000~~
485.000

sconto 25%

Lavatrice carica frontale 450giri 18 programmi vasco in
Carboran garanzia 10 anni - lav. - espulsione centrifuga

**LAVATRICE
ARISTON
400 giri**

~~679.000~~
455.000

sconto 26%

Lavatrice ARISTON carica frontale 400giri termostato 18
programmi di lavaggio - vasca inox - lav. - centrifuga

**LAVATRICE
CANDY
400 giri**

~~569.000~~
455.000

sconto 20%

Lavatrice CANDY Jolly carica frontale 400 giri 360° con
termostato

**LAVATRICE
BOSCH
1.000 giri**

~~1.399.000~~
1.075.000

sconto 23%

Lavatrice BOSCH carica dall'alto - 1.000 giri - fuzzy logic -
variante di centrifuga

**LAVATRICE
ZEROWATT
SPAZIO 800**

~~1.079.000~~
825.000

sconto 23%

Lavatrice ZEROWATT carica dall'alto - 800 giri -
profondità 40cm

**LAVASTOVIGLIE
SANGIORGIO
AQUASTOP**

~~1.299.000~~
945.000

sconto 28,3%

Lavastoviglie SANGIORGIO numerata aquesop
accugata a condensazione

**LAVASTOVIGLIE
CANDY**

~~1.099.000~~
759.000

sconto 30,9%

Lavastoviglie CANDY 12 coperti sistema antiallagamento
estetica bianca

**FRIGORIFERO
INDESIT
240 litri
DOPPIA PORTA**

~~519.000~~
355.000

sconto 31,5%

Frigorifero INDESIT doppia porta 240 litri misure 140x55x50

**FRIGORIFERO
ARISTON
COMBINATO**

~~1.099.000~~
755.000

sconto 30,9%

Frigorifero ARISTON combinato 380 litri 2 motori CLASSE "A"

**FRIGORIFERO
TAVOLO
150 lt.**

~~349.000~~
235.000

sconto 31,5%

Frigorifero OCEAN 150 litri con cella surgelatrice -
dimensioni 60x60x55

**CONGELATORE
OCEAN MAXI**

~~999.000~~
745.000

sconto 25,4%

Congelatore OCEAN MAXI 560 litri a pozza dimensioni
178x67x59

**CONGELATORE
CANDY 120LT.**

~~499.000~~
359.000

sconto 28%

Congelatore verticale CANDY 120 litri 4 stelle dimensioni
65x54x50

**CUCINA
HIRUNDO
4 gas**

~~389.000~~
279.000

sconto 28,2%

CUCINA HIRUNDO 4 gas - forno a gas - estetica bianca
dimensioni 60x60x85

**FORNO
MICROONDE
WHIRLPOOL**

~~649.000~~
485.000

sconto 25%

Forno a microonde WHIRLPOOL 20 litri grill + crisp estetica
TOP GAMMA

**FERRO
CALDAIA
DE LONGHI**

~~349.000~~
245.000

sconto 28%

Forno e caldaia DE LONGHI superprofessionale doppia
caldaia inox

**ROBOT
DA CUCINA
MOULINEX**

~~319.000~~
235.000

sconto 26,4%

ROBOT da cucina MOULINEX capacita' 3 litri 3
supercorsettori

**FRULLATORE
IMMERSIONE
BRAUN**

~~149.000~~
90.000

sconto 39,5%

Immersione con variatore di velocità più
accessori completa

**SISTEMA A
VAPORE
SIMAC**

~~499.000~~
345.000

sconto 30%

SISTEMA A VAPORE SIMAC Vapor System Simac con
caldaia inox a regolatore potenza vapore

**FERRO
A VAPORE
ROWENTA**

~~159.000~~
110.000

sconto 30,8%

Forno a vapore super vapore professionale e
pastina inox

**BRAUN
SET IGIENE
ORALE**

~~189.000~~
135.000

sconto 28%

SET IGIENE ORALE BRAUN con idropulsore e
placca

Un mese di prezzi senza precedenti!

SVENDITA TOTALE!

1.000 prezzi incredibili... ecco alcuni esempi:

**PHON
KRUPS
PROFESS.**

~~49.000~~
25.000

sconto 49%

Phon professionale 1200W KRUPS diffusore mod. 473

**ASPIRAPOLVERE
1100W
SIEMENS**

~~199.000~~
129.000

sconto 35%

ASPIRAPOLVERE 1100 watt 3 litri accessori
interni

**TV COLOR
c/televideo
SONY 14"**

~~5479.000~~
395.000

sconto 17,5%

TV COLOR 14" SONY televideo monitorio - tubo al
trinitron - base girevole

**TV COLOR 14"
TELEFUNKEN**

~~349.000~~
265.000

sconto 24%

TV COLOR 14" TELEFUNKEN doppia sarti funzione Hotel

**TV COLOR
14" AKAI
c/televideo**

~~399.000~~
299.000

sconto 25%

TV COLOR 14" AKAI colore sarti e sintonia
automatica

**COMBY 14"
SONY
TV+VIDEO**

~~999.000~~
635.000

sconto 16,4%

TV COLOR 14" TRATTORE INCORPORATO
SONY doppio sarti - televideo - show view - tubo trinitron

**TV COLOR
20" SHARP
c/televideo**

~~649.000~~
485.000

sconto 25%

TV COLOR 20" SHARP televideo e autospiegamento
telecomando e presa sarti

**TV COLOR
17" PHILIPS
c/televideo**

~~699.000~~
549.000

sconto 21%

TV COLOR 17" PHILIPS schermo piatto - presa sarti

**COMBY 20"
SAMSUNG
TV+VIDEO**

~~899.000~~
690.000

sconto 23%

TV COLOR 20" SAMSUNG con videoregistratore
incorporato - sarti - 100 canali memorizzabili

**TV COLOR
25" AKAI
stereo**

~~999.000~~
690.000

sconto 30,9%

TV COLOR 25" AKAI stereo sarti sintonizzazione
automatica - autospiegamento

**TV COLOR
28" SABA
STEREO**

~~1.099.000~~
850.000

sconto 22,6%

TV COLOR 28" SABA stereo televideo multistandard sarti
autospiegamento

**TV COLOR
29" SONY
STEREO**

~~1.499.000~~
1.295.000

sconto 13,6%

TV COLOR 29" SONY stereo superbition verticale A.V.
Frontali e presa sarti

**TV COLOR 32" SHARP
16/9 100HZ**

~~3.299.000~~
2.500.000

sconto 24%

TV COLOR 32" SHARP 16/9 100HZ multisystem zoom 2x digitalizzazione immagine

**VIDEOREGISTRATORE
SONY**

~~599.000~~
495.000

sconto 19%

VIDEOREGISTRATORE 4 testine SONY splo caricamento
centrale show view

**VIDEOREGISTRATORE
PANASONIC**

~~799.000~~
655.000

sconto 18%

VIDEOREGISTRATORE PANASONIC 6 testine stereo hi-fi
SPILP show view - caricamento centrale

**VIDEO-CAMERA
SONY 8mm**

~~999.000~~
785.000

sconto 21,4%

Telecamera SONY TR112 - 8mm. ZOOM ottico 16x zoom
digitale 64x - 0,4lux - programmatore di AE

**VIDEO-CAMERA
CANON 800**

~~1.999.000~~
950.000

sconto 20%

VIDEOCAMERA CANON U800 8mm. Stereo hi-fi zoom
ottico 22x stabilizzatore ottico di immagine

**VIDEO-CAMERA
SONY 8mm.**

~~1.449.000~~
1.200.000

sconto 17,9%

VIDEOCAMERA SONY TRV13 - 8mm. Display laterale da 2,5"
zoom ottico 16x zoom digitale 32

**VIDEOREGISTRATORE
GRUNDIG**

~~399.000~~
299.000

sconto 25%

REGISTRATORE GRUNDIG 2 testine
centrale turbo drive show view

Oggi protagonista dei «Matinée»: nel classico di Molière anche la Feldmann

Calindri-gentiluomo al Civico

L'attore a Vercelli dopo la festa dei 90 anni

VERCELLI. Buon compleanno, monsieur Jourdain, o se preferisce, signor Calindri, vecchio giovanotto, gentiluomo per giunta - e non solo sulla scena - che venerdì ha compiuto la bellezza di novant'anni. E ha festeggiato l'avvenimento «in famiglia», cioè in teatro, perché sul palco c'era la sua grande famiglia che lavora con lei, Calindri, mentre l'altra parte della famiglia applaudiva in platea.

In questi giorni, abbiamo seguito le tappe della sua carriera sui giornali che le hanno dedicato paginoni. Lei in forma splendida, durante il «Calindriday», nel camerino del teatro di Casale Monferrato, che rilasciava interviste in diretta tv ai tg e nell'intervallo mentre conversava amabilmente al telefono con gli speaker di Radiouno. Insomma, il giusto tributo ad un artista che da più di 70 anni calca appassionatamente la scena.

E lei, sempre pronto a vestire i fantasmi paludamenti impennacchiati per questa storia del borghese Jourdain firmata Molière, portata in tour con entusiasmo e brio, di cui non sarebbe capace un attore ventenne!

Complimenti, Calindri: e benvenuto in città, proprio oggi, in occasione della sua rappresentazione del «Borghese gentiluomo», in programma per le 16,30 al Teatro Civico per la rassegna comunale «Matinée», la domenica specialmente...

La regia di Filippo Crivelli si presenta spigliata, coloratissima e pirotecnica, consona ad una giornata come questa, mentre fuori dal teatro impazzisce Re Carnevale, con le sue sfilate, con le sue fantasmagorie.

Più di una commedia. Per capirci, un gioco tra recite, canti e balli, fedele allo stile imposto dall'originale scritto da Jean B. Poquelin, detto Molière, nel 1670 per rallegrare la corte di Luigi XIV. Ma attenzione: nella versione calindriana, con giusti aggiornamenti, si è rinunciato ai divertissements del compositore Jean B. Lully (o Lullu: era di origine italiana), per scegliere invece canzoni create tra ritmiche, balletti e cori da Bruno Coli, per il gusto di oggi. Con Calindri, una Liliana Feldmann squisita. Miriam Mesturino, Luca Sandri, Edmondo Tieghi e Mimma Lovoi.

Giovanni Barberis



Ernesto Calindri con Liliana Feldmann nei costumi de «Il borghese gentiluomo»

Domani sera

A Valdengo il «ciscio» di Casadei

VALDENGO. Dopo un '98 passato a festeggiare i suoi primi 70 anni, l'orchestra Casadei torna nel Biellese. Domani alle 21,30 alla Peschiera di Valdengo, per regalare ai suoi fans un vortice polke, mazurke e cha cha cha. La band è quella di Raul Casadei, ultimo discendente della famiglia di musicisti romagnoli. Ma il leader ha lasciato da tempo il palco, e ha mandato in pista il biondo cantante Moreno, affiancato da Mara Venezia, Mauro Ferrara e da nove strumentisti. Per loro c'è anche il brasiliano Gil Da Silva, trombettista e addetto alle percussioni per i ritmi latini. Nel repertorio di Casadei, del resto, non ci sono solo gli evergreen del liscio, come «Ciao mare», «Romagna mia» e i vecchi pezzi di Secondo Casadei, fondatore della dinastia.

Durante lo show di Valdengo verranno anche proiettati su video alcuni filmati, dedicati alla storia dell'orchestra e ai festeggiamenti del '98. Ai fans saranno offerte anche quattro canzoni inedite. E Casadei avverte: «Suoniamo esclusivamente dal vivo». Quindi niente computer e niente basi su discchetto. (g. bu.)

La platea applaude il poeta Angelopoulos

L'EMERGENZA della cronaca ci ha costretti a bi-gliare l'ultima proiezione ai «Matinée». Peccato, perché «L'eternità è un giorno», premiata l'anno scorso a Cannes con la Palma d'oro, è piaciuta davvero. E nonostante qualche catastrofe («1» tra i voti in platea, il film di Angelopoulos si è conquistato una media del 6,76 (6,90 il campione).

Per commento, così, non possiamo che «copiare» il compito del vicino, cioè i biglietti (positivi o non) scritti dai cinefili in platea. Per la serie: «viva Angelopoulos». «Da 10. Finalmente un film sui poeti», «il rimpianto, il rimorso, il dolore, la paura, la solitudine, la morte rappresentate con spietata disperazione ed efficacia. E' poesia», «il tocco del maestro vede nella solennità e nell'intensità di ogni scena». Per serie: perché sono venute al cinema. «Piene di poesia, bella musica, troppo lungo, troppo triste: 5», «Lungo, noioso, triste: un cocktail micidiale. 4». Chissà che cosa ci scriveranno i recensori del nostro concorso?

Scrittori e passioni

Dalla Grecia all'Inghilterra, per il prossimo film in rassegna. (r. m.)

Questa settimana il Nuovo Italia proietta «Amore e morte a Long Island», opera prima di Richard Kwietniowski che ci cimenta in nuova e originale versione di «Morte a Venezia». Pressa il prestito la trama di un romanzo di Gilbert Adair. Kwietniowski racconta la storia di uno scrittore che, vedendo un film per ragazzi, scopre il volto di un giovane attore in carriera e ne resta folgorato. Per cercare di rintracciarlo, volerà a Long Island e... Non aggiungiamo altro. John Hurt (visto di recente in «Rob Roy» e «Dead Man») interpreta lo scrittore maturo Giles De'Ath, il divo in ascesa è invece il Jason Priestley di «Beverly Hills 90210».

IL CINEMA

Conto alla rovescia

Per concludere, due battute sul concorso de «La Stampa», che mette in palio un viaggio a Venezia (offerta dalla «Kokoi di Santia») durante i giorni della Mostra del cinema. Gli aspiranti critici sono al lavoro, e stiamo scoprendo anche nuove firme. Occhio al calendario, però: restano poche settimane di rassegna e poche pellicole da recensire. (r. m.)

GIORNO E NOTTE

Santia Suona Valente

Oggi pomeriggio alle 15 e questa sera alle 21,30, sulla pedana del Beverly Hills si danzerà con l'orchestra di Vito Valente. Possibilità di cenare dopo le 19,30.

La città secondo Pomati

In coda al notiziario delle 13, ogni sabato, ed in replica alle 10 ogni domenica, sulle frequenze 103,850 e 103,200 di Radio City Vercelli, verrà trasmesso il programma «Camminare» nato all'insù, a cura di Paolo Pomati.

Borgovercelli Genio e i Pierrots

Questa sera alle 21,30, al Globo di zona bivio Sessia, sarà in pedana il gruppo che ha lanciato il «ballo del pinguino»: Genio & i Pierrots.

Biella Il jazz di Nussbaum

Nuovo appuntamento col jazz, martedì al Club di palazzo Ferrero: alle 21,30 è in concerto il quartetto di Adam Nussbaum, un batterista che, nella sua lunga carriera, ha suc-

nato con Sonny Rollins, Gil Evans e altri «big». Con lui si esibiranno Riccardo Fassi (pianoforte) e tastiere, Luigi Tassarolo (chitarra) e Paolo Dalia Porta (basso).

Vercelli E' rock da Oscar

Questa sera, all'irish pub Oscar Wilde di via Trino, il concerto live di musica rock è per le 22,30. Band a sorpresa.

Biella Si ride la Littizzetto

Domani, all'Odeon, Luciana Littizzetto porta in scena «Bella di notte e racchia» giorno». La cabarettista torinese sarà sul palco alle 21. Quasi esauriti i biglietti: gli ultimi si possono acquistare al botteghino.

Ponderano «Dracula» al Babylon

Debutta venerdì 26, al Babylon, lo spettacolo «Dracula», portato in scena da Claudio Gallina e dalla compagnia dell'Unicorn. Lo show teatrale sarà poi replicato il mese prossimo a Cossato, Netro e Mosso Santa Maria.

Oggi il doppio appuntamento col teatro leggero. E domenica prossima al Comunale va in scena la commedia di Lodoli

Fra valzer e «Cin ci la»: rivive la magia dell'operetta

A Biella la compagnia di Santonastaso, a Cossato un tuffo nella «belle époque»

AL PALASHOW

Si balla con Rocchetti

BIELLA. Sarà l'operetta a monopolizzare la domenica a teatro e al «Palashow» del carnevale di Biella. Stasera, in piazzale Casalegno, va in scena «Cin ci la», con la compagnia di Annalisa Cucchiara e Pippo Santonastaso. Il Comunale di Cossato, invece, offre nel pomeriggio un'antologia di romanze e di arie classiche, pigliate dal repertorio di famose operette.

A Biella l'appuntamento è alle 21. Il «Palashow», messo in piedi dal Comune e dal promoter Gianfranco Berto, ha debuttato ieri sera, col primo veglione di carnevale. Oggi si passa alla musica orecchiabile, con uno spettacolo che rispolvera vecchie glorie della comicità televisiva, come Pippo Santonastaso, e una giovane figlia d'arte come Annalisa Cucchiara, erede dell'attore Tony.

«Cin ci la» è ambientata nella Cina esotica, ed è un grande classico del teatro leggero. Santonastaso, che veste i panni di Petit Gris, s'è tuffato nell'operetta dopo anni di sketch col fratello Mario, che fisicamente gli assom-

glia poco. Negli Anni 70 erano una coppia collaudata, e già incline a far ridere anche con la musica (Pippo aveva quasi sempre la chitarra). Annalisa Cucchiara, versatile e brava attrice, è ovviamente la protagonista (Cin ci la). La regia è di Giancarlo Nicotra; l'orchestra è diretta da Orlando Pulin.

E passiamo a Cossato, dove la musica è ancora protagonista al teatro Comunale: oggi pomeriggio, nell'ambito della rassegna «Domenica Giovani», organizzata dall'agenzia «Torino Spettacolo» col patrocinio dell'assessorato alla Cultura, va in «Sogno di un valzer», un recital dedicato alle più belle arie classiche. Ad



L'attore Pippo Santonastaso

perché gran parte dello spettacolo è retto dalla voce leggiadra della Picchio, in grado di passare da un ruolo ad un altro la stessa velocità con la quale cambia il costume (ne sfoggia uno per canzone e tutti meravigliosi, toccando l'apoteosi «La vedova allegra», con piume e strass neri).

Il recital ripercorre in modo divertente un pezzo di storia della canzone italiana. E qui è importante la verva comica di Franchini, ad esempio nella veste del gegg alla Petrolini. Ma il pubblico sarà anche accompagnato in un viaggio storico, dato dalle immagini che i protagonisti evocano sul palco discorrendo dell'operetta, dei suoi attori e della belle époque che l'ha vista nascere. In sostanza, è specie di scenografia verbale, che ricorda «Chez Maxime» meglio di un fondale dipinto. Il prossimo appuntamento è per domenica 14 febbraio, con la commedia il mio amico Max di Lodoli.

A CURA DI Giuseppe

ITALIA AL CINEMA

BIELLA. IMPEHO. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. L'uomo che s'innamora di un vallo, di e con Robert Redford. Lir. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. Sala 1: L'assassino, di B. Berolucci con T. Newell. Lir. 12.000. Sala 2: Attacco al potere, di E. Zwick. D. Washington. Lir. 12.000; 10.000.

QUERON. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. Presento Joe Black, di M. Bressi. Giulio Pitt. Anthony Hopkins. Ore 15; 18,30; 22. Lir. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Int. tel. 015-22.736 - 31.312. La formica (cartoni animati). Lir. 12.000.

LUX. Int. tel. 0163-22.698. Così è la vita, con G. Giammo e Giovanni. Ore 15; 20,30; 22,20. Lir. 10.000; 7000.

VERDI. Int. tel. 015-253.89.27. La vita è una gatta degli angeli, di E. Zwick con B. Bressi, N. Regnier. Ore 20; 22,15. Lir. 11.000; 8000.

VERDI. Int. tel. 015-253.89.27. La vita è una gatta degli angeli, di E. Zwick con B. Bressi, N. Regnier. Ore 20; 22,15. Lir. 11.000; 8000.

VERDI. Int. tel. 015-253.89.27. La vita è una gatta degli angeli, di E. Zwick con B. Bressi, N. Regnier. Ore 20; 22,15. Lir. 11.000; 8000.

VERDI. Int. tel. 015-253.89.27. La vita è una gatta degli angeli, di E. Zwick con B. Bressi, N. Regnier. Ore 20; 22,15. Lir. 11.000; 8000.

VERDI. Int. tel. 015-253.89.27. La vita è una gatta degli angeli, di E. Zwick con B. Bressi, N. Regnier. Ore 20; 22,15. Lir. 11.000; 8000.

VERDI. Int. tel. 015-253.89.27. La vita è una gatta degli angeli, di E. Zwick con B. Bressi, N. Regnier. Ore 20; 22,15. Lir. 11.000; 8000.

MEZZANA MORTIGLIENGO. Il principe d'Egitto (cartoni animati). Lir. 16.30. Lir. 10.000.

PRAY. Int. tel. 015-76.323. Così è la vita, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Ore 15 spettacoli continui. Lir. 10.000; 7000.

COMUNALE CHIUSO.

SANTIA. IDEAL. Int. tel. 0339-240.53. Così è la vita, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Ore 15; 20; 22. Lir. 10.000.

TOLLENO. FELIX. Int. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

TRINO. ORSA. Int. tel. 0161-828.500. Il principe d'Egitto (cartoni animati). Ore 15; 16,50; 21,15. Lir. 10.000/7000 e 9000/6000.

SOTTORIVA. Int. tel. 0163-54.265. Il mio West con L. Pieraccioni, H. Kellid, D. Bovie. Ore 20,30; 22,30. Lir. 9000/7000.

VERCELLI. Int. tel. 0161-255.045. Int. spettacolo. Ore 15,30. Lir. 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Int. tel. 0161-257.744. Int. spettacolo. Ore 15,30. Lir. 12.000; 10.000.

Int. tel. 0161-259.047. Int. spettacolo. Ore 15,30. Lir. 12.000.

Int. tel. 0161-250.845. Int. spettacolo. Ore 15,30. Lir. 12.000.

Int. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

Int. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

Int. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

Int. tel. 0161-255.544. Alle 16,30 il borghese gentiluomo di Molière con Ernesto Calindri, Feldmann, regia di Filippo Crivelli. Teatro Spettacoli Marino Chiochio.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. tel. 856.521. Train da via (Un treno per vivere). Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67. tel. 856.521. La gabbianella e il gatto. Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ABRUZZO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, L. 547.007. Sala 1: Vi presento Joe Black. Ore 15; 18,30; 20,30. Sala 2: Lost in space. Ore 15; 18,30; 20,30. Sala 3: Amore e incantesimi. V.M. 14. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Albergo c. Sommariva 22. tel. 581.71.90. Vi presento Joe Black. Ore 15; 18,30; 22,10. CAPITOL via San Dalmazio 24. tel. 540.505. Paura e delitto e Las Vegas. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Albergo c. Carlo Alberto 27. tel. 540.110. Svegliati Ned. Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.07.23. I pirati sponchi. Ore 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.07.23. I pirati sponchi. Ore 15; 17,30; 20; 22,30.

CIAC c. G. Cesare 105. tel. 232.028. Ore 15; 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO v. Gatto 5. tel. 550.71.00. Il principe d'Egitto. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9. tel. 1.101.1. I fobici. Ore 15,05; 18,05; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30. tel. 817.33.23. Urban legend. Ore 16; 18,15; 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57. tel. 365.2057. Z la formica. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Boccone 4. tel. 521.4315. Vi presento Joe Black. Ore 15; 18,30; 22,10.

KING v. Po 21. tel. 812.59.56. Così è la vita. Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

KING v. S. Teresa 5. tel. 534.614. The Truman show. Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gail S. Federico. tel. 541.283. Attacco al potere. Ore 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 5. tel. 817.10.48. Train da via (Un treno per vivere). Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

RAZIONALE 1 via Pomba 7. telefono 812.41.73. Confitto di interessi. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30.

RAZIONALE 2 v. Pomba 7. tel. 812.41.73. La formica. Ore 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. tel. 532.448. C'è posta per te. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. tel. 532.448. Z la formica. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOS v. XX Settembre 15. tel. 531.400. Sala 1: Così è la vita. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: L'assassino. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: Ronin. Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: Central do Brasil. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: Il negoziatore. Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Gail Subalpina. tel. 582.01.45. Baci e abbracci. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2. telefono 819.01.50. Amici e vicini. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Aragio 17. tel. 550.02.00. L'uomo che sussurra. Ore 15,30; 18,45; 22.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Aragio 17. tel. 550.02.00. I pirati sponchi. Ore 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.

VALENTINO 3 via Roma 335. tel. 550.02.00. pubblico. Ore 14,40; 17,20; 20; 22,40.

TEATRO REGIO. Ore 15 Le sante Ory di G. Rossini (Turco F.). B. Campanella dir. Regia di J. Savary. Orchestra a capo del Teatro Regio. Con R. Blake, M. Ferrasi, A. C. Sognaliga, A. Corbelli, A. Pendatcharska. Fina al 14 febbraio. Biglietteria (ore 14/15). Telefono 011 6815.241/242.

TEATRO REGIO. Ore 15 Le sante Ory di G. Rossini (Turco F.). B. Campanella dir. Regia di J. Savary. Orchestra a capo del Teatro Regio. Con R. Blake, M. Ferrasi, A. C. Sognaliga, A. Corbelli, A. Pendatcharska. Fina al 14 febbraio. Biglietteria (ore 14/15). Telefono 011 6815.241/242.

TEATRO REGIO. Ore 15 Le sante Ory di G. Rossini (Turco F.). B. Campanella dir. Regia di J. Savary. Orchestra a capo del Teatro Regio. Con R. Blake, M. Ferrasi, A. C. Sognaliga, A. Corbelli, A. Pendatcharska. Fina al 14 febbraio. Biglietteria (ore 14/15). Telefono 011 6815.241/242.

TEATRO REGIO. Ore 15 Le sante Ory di G. Rossini (Turco F.). B. Campanella dir. Regia di J. Savary. Orchestra a capo del Teatro Regio. Con R. Blake, M. Ferrasi, A. C. Sognaliga, A. Corbelli, A. Pendatcharska. Fina al 14 febbraio. Biglietteria (ore 14/15). Telefono 011 6815.241/242.

TEATRO REGIO. Ore 15 Le sante Ory di G. Rossini (Turco F.). B. Campanella dir. Regia di J. Savary. Orchestra a capo del Teatro Regio. Con R. Blake, M. Ferrasi, A. C. Sognaliga, A. Corbelli, A. Pendatcharska. Fina al 14 febbraio. Biglietteria (ore 14/15). Telefono 011 6815.241/242.

DISCOTECA ANCONA BORGOVERCELLI • 0161 - 21.3578

DOMENICA 7 FEBBRAIO

Orchestra

Genio & Pierrots

Ingresso unico £. 10.000

La Stampa

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Show-Room





ore di apertura:
dal lunedì a venerdì ore 9.00-19.00
sabato ore 9.00-13.00

MondOffice®

Cossato, Via  57
Tel. 015-98.914 Fax 015-98.92.200

ATTREZZATURE E FORNITURE PER L'UFFICIO E L'AZIENDA

Show-Room

Milano Via  1
P.le  zza V. Bionate
di  

FINO AL SUPER SCONTI-30%



-25%

L. 79.950

L. 59.950 cad.



-25%

Da L. 129.000

L. 96.500 cad.



-30%

L. 6.450

L. 4.490 cad.



-10%

L. 24.900

L. 22.400 cad.



-15%

L. 13.400

L. 11.390 cad.



-25%

L. 249.500

L. 187.000 cad.



-20%

L. 3.150

L. 2.490 cad.

3M



-15%

Da L. 2.900

L. 2.460 cad.



PAPER MATE

-15%

L. 1.450

L. 1.230 cad.

Per ricevere il suo regalo compili questo tagliando

SRA 36

RAGIONE SOCIALE

TIPO AZIENDA

☐ Ditta individuale☐ Società (tipo.....)☐ Lavoratore autonomo☐ Privato

Cognome Nome

Posizione in azienda

C.A.P. Città

Prov

Via e n°

Telefono

Fax

SETTORE MERCEOLOGICO

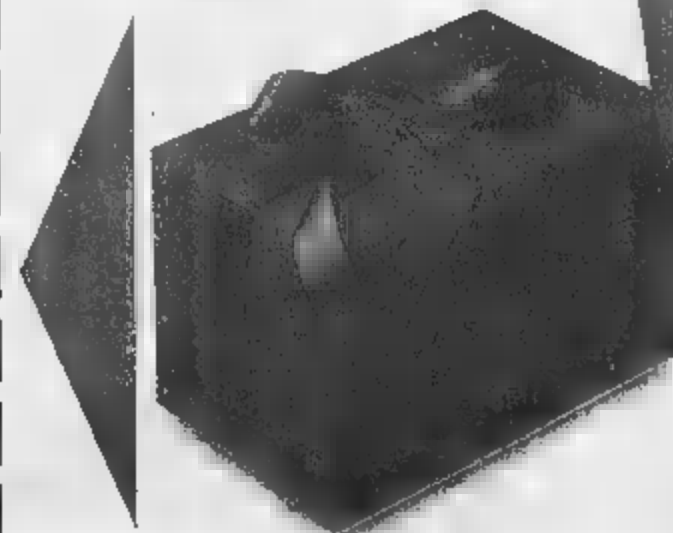
GRATIS

per Lei...

... venga a trovarci
nei nostri punti vendita.
Insieme al Suo acquisto
riceverà un favoloso

REGALO

LA ASPETTIAMO!



Al palazzetto oggi di scena una delle grandi del torneo: il play rossoblù suona la carica

All'andata i biellesi furono battuti per **■** solo punto: un risultato che si è poi ripetuto più volte

Da sinistra il play della Fila Massimo Sorrentino, per lui la vittoria contro Trieste è indispensabile. A fianco il portoghese Fabio Ribeiro in campo nonostante un dolore al ginocchio FOTO MICHELETTI



BIELLA. Grande attesa tra gli sportivi per l'incontro tra Fila e Trieste, in programma al palazzetto alle 18. Per entrambe le formazioni, seppur con motivazioni opposte, si tratta **■** un match molto delicato.

«La società giuliana, **■** Pe-
■ e Montecatini, è parecchio
ambiziosa e **■** ha mai nascosto
il proposito di puntare alla serie
A1 - spiega coach Federico Dan-
na -. Ha avuto un avvio **■** cam-
pionato discontinuo, ma può
contare **■** un organico tecnica-
mente forte che non mancherà di
dare i frutti sperati. La vittoria
interna di domenica scorsa ai
danni della capolista Montecatini
lo prova ampiamente. Trieste
è senza dubbio più forte di noi
mirando alla A1, non può più
permettersi ulteriori passi falsi.
Mi aspetto **■** squadra concentra-
ta e determinata a non gettare
al vento altre chances di promo-
zione. Per contro, noi **■** al-
trettanto determinati perché i

Fila all'esame Trieste

Sorrentino: «Dobbiamo vincere»

due punti in palio, dopo quelli già lasciati banalmente per strada, sono utili per la nostra permanenza in A2».

Se Trieste è reduce dal succes-
so casalingo con un Montecatini
in serata peraltro non propria-
mente irresistibile, la Fila Biella
arriva dalla sconfitta di Fabri-
■ con il minimo scarto. Un ri-
sultato che in questa stagione si è
ripetuto in più d'una occasione.

«Non siamo demoralizzati
perché **■** Fabriano abbiamo per-
so, ma giocato meglio dei padroni
■ casa. Di questo ne siamo tutti

consapevoli, giocatori compresi -
prosegue Danna -. Continuo ad
■ grande fiducia in questa
squadra che sta dimostrando di
attraversare un buon
fisico e atletico». Le uniche
preoccupazioni per il coach po-
trebbero venire da Ribeiro, as-
sente mercoledì nella partita-al-
lenamento contro la Muller Ve-
■ a causa **■** una infiamma-
zione al tendine rotuleo del gi-
nocchio sinistro.

«Ribeiro non è stato schierato
unicamente **■** scopo precauzio-
nale, ma la sua presenza contro

Trieste è certa, anche **■** il gioca-
tore **■** è al massimo della con-
dizione - conferma Danna -. L'a-
ntichevole contro Verona è servi-
ta principalmente per vedere al-
l'opera quei giocatori che in cam-
pionato trovano meno spazio **■**
per provare le reazioni dei giova-
ni Ballesio e Filon nell'eventua-
lità in cui fossero chiamati a ri-
levare uno dei titolari. Si è trattato
di un test positivo che ha confer-
mato la buona condizione del-
l'intero organico».

Sono proprio Ballesio e Filon i
giocatori chiamati a completare

l'organico rossoblù nella partita
odierna che vedrà inizialmente in
campo Sorrentino, Blair, Ribeiro,
Erdmann e Zamberlan.

«La nostra voglia **■** vincere
sarà senza dubbio maggiore
perché loro, nei play-off, pratica-
mente sono già approdati, men-
tre noi dobbiamo ancora garan-
tirli la salvezza - dice il play
Massimo Sorrentino, che **■**
pensa al canestro sbagliato a **■**
briano a fil **■** sirena -. Oggi è vi-
tato perdere perché dobbiamo
sfruttare al meglio **■** quattro
partite interne, contro le due in
trasferta, che il calendario ci as-
segna in questo finale di regular
season. Inoltre non abbiamo an-
■ dimenticato la beffa dell'an-
data quando fummo battuti di
un punto».

Nella formazione di coach
Pancotto vanno tenuti in consi-
derazione il play Laezza, Alibe-
govic, Williams e Vianini.

Walter De ■■

Perentorio 5-2 per restare in vetta

L'Amatori passa anche a Forte

VERCELLI. L'Amatori passa
anche a Forte dei Marmi: 5-2 lo
■ finale per i gialloverdi
sulla pista dei toscani fanalino
di coda. Il successo **■** mai
stato in discussione: solo in en-
trata i versiliesi, sin troppo «vi-
vacchi» hanno sorpreso i vercelle-
si. Ma sono bastati pochi minu-
ti all'Amatori per riequilibrare
la situazione e allungare il pas-
so.

Purtroppo nel corso dell'in-
contro mister Innocenti ha per-
so Costanzo: appena entrato
per dare il «cambio» ■ Raed (al
rientro dopo le noie alla cavi-
glia) l'attaccante gialloverde è
stato schiacciato contro la ba-
laustura da due difensori toscan-
ni, e si **■** procurato un infortu-
nio che, difficilmente, sarà re-
cuperato per il derby di martedì
con il Novara (che ha superato
5-2 ■ Salerno).

Sia dal fischio iniziale di Bar-
barisi (arbitraggio molto per-
missivo nei confronti del gioco
estremamente «meschio» dei
rossoblù) l'Amatori ha ripre-
sentato in pista Raed a far cop-
pia offensiva con Perin. Ma do-
po 4' Biagiotti ha «freddato» i
gialloverdi, sbloccando il risul-
tato. Immediata la replica del
team di Innocenti che già al 6'
con Rigo trova l'1-1. I giallover-
di crescono e Bresciani, ancora
una volta, indossa i panni del
goledor: ■ doppietta (13' e
21') che porta i vercellesi sul 3-
1. Il Forte si scopre e Perin (24')
firma il poker allo scadere del
primo tempo.



L'Amatori si è imposto a Forte dei Marmi

In entrata di ripresa (1') tocca
■ Raed siglare il 5-1 che, di fat-
to, chiude il match. Il Forte si
rifa sotto con Salinas ma l'Ama-
tori non corre eccessivi rischi
anche perché i toscani più che
la tecnica, s'affidano alla po-
tenza fisica. L'Amatori, perso
Costanzo e ■ Polverini in non
perfette condizioni fisiche pre-
ferisce non rischiare ulteriori
incidenti e incamerare tre pun-
ti per restare da soli al coman-
do della classifica: «Fin quando
l'incontro si è giocato sul piano
tecnico la squadra ha confer-
mato il proprio valore - spiega
il ds Piero Casolaro - poi l'arbi-
tro ha un po' perso di ■ la
gara e il gioco ne ha inevitabil-
mente risentito».

[p. m. f.]

Gli azzurri sono a Villadossola dove tentano il colpo grosso

Cossatese cerca l'allungo

Il Val Mos decimato gioca a Viverone

VERCELLI. Il torneo di Promozio-
ne va ■ scena con la seconda di ri-
torno. Una giornata che presenta
alcune sfide interessanti sia in ot-
tica primario sia per quel che con-
cerne la lotta contro la relegazione.

Girone A. La Cossatese di Edo
Finati, dopo aver passato indenne
lo scontro diretto con la Castellet-
tense, spera di confermare, se non
migliorare, la prima posizione.

Gli azzurri sono attesi al Felino
Fosco di Villadossola contro ■
Virus, formazione di medio-alto
cabotaggio sempre temibile quan-
do può esibirsi sul terreno amico.
Tra gli assolani, comunque, man-
cheranno gli squalificati Balducci
■ Battro, mentre i lamieri dovreb-
bero presentarsi al completo. La
Castellettense, seconda a quattro
punti, sarà invece impegnata a
Romentino.

A centro gruppo naviga il Gatti-
nara. I vignaioli dopo il pareggio a
reti inviolate di Vaprio ricevono al
Comunale il Barengo: ■ classico
match tra squadre senza affanni
che potrebbero privilegiare lo
spettacolo ai tatticismi. Tra i bian-
chi rientreranno Isgrò ■ Moro
mentre dovrà restare ancora ai

box Gianusso.

Gran derby a Santhià

VERCELLI. Il torneo di Prima è ripartito sotto il segno del Borgo-
vercelli. E sulla carta anche la 2ª di ritorno appare favorevole
team di Cirrone atteso dalla trasferta di Lessona. Impegno più se-
vero per il Recetto, secondo, a Sizzano. Ma il vero big match è in
cartellone ■ Santhià dove i granata ricevono la Caresanese: en-
trambe le formazioni stazionano al terzo posto. In coda sfida deci-
siva per la Serravallese, in casa contro il Casaleggio, ultimo, men-
tre ■ Valsessera ospiterà la Pratese, altra compagine pericolante.

Nel girone C il San Biagio è atteso dal Verres; trasferta valdosta-
na anche per il Tollegno sul terreno dell'Aymavilles. Lo Spolina,
penultimo, cerca punti salvezza ospitando il Tavagnasco, mentre
il Verrone giocherà a Quincinetto. [p. m. f.]

box Gianusso.

Girone B. Mano pesante della
commissione giudicante sul Val
Mos. L'infuocato finale della sfida
■ la Tonenghese (tre espulsioni
in campo e due in panchina) ha
avuto inevitabili ripercussioni in
sede di giustizia sportiva. Per due
giornate ■ stati squalificati
Cimma e Grosso, mentre Garizzo
salterà un solo incontro.

Il tecnico Bertolini è stato inibi-

■ sino al 2 marzo; stesso periodo
di sospensione per il dirigente
Paolo Zanchetta. Per entrambi la
sentenza parla di «allontanamento
dal campo per offesa all'arbitro».
Sarà ■ dunque Val Mos forzata-
mente rivoluzionata quello che
scanderà quest'oggi a Viverone.
Un'assenza anche tra i lacuali: Bo-
naccorsi, autore ■ Caselle del gol
del pareggio.

Mentre in ■ i fari sono tutti
puntati sul big match Venaria-Pro
Settimo, la Crescentinesce cerca di
rosicchiare ancora qualche punto
alle «grandi». I granata di Girardo
dopo aver calato ■ tris a San Be-
nigno, attendono il Caselle: un
successo permetterebbe ai vercel-
lesi (privi di Amorese) di staccarsi
definitivamente dalle zone a peri-
colose e iniziare a puntare a obiet-
tivi più ambiziosi.

Chi, invece, sembra aver già ri-
solto questi problemi è la Tronza-
nese. Il team Angeloro dopo i cin-
que punti conquistati nelle ultime
tre gare, spera d'allungare ■ stri-
scia positiva sul terreno della Vau-
dese, compagine comunque ■
■ sottovalutare. Per il tecnico
gialloblù tre assenze: lo squalifi-
cato Donvito e gli infortunati Lan-
za e Bocchino. Probabili i rientri di
Fodarella e Bono.

Impegno esterno anche per ■
Cavaglia. I bianconeri sono attesi
dalla trasferta di Sarre. I valdosta-
ni occupano la terza posizione ■
sole quattro lunghezze dalla capoli-
sta Tonenghese. Un match non
facile per il team di De Caroli che,
tra l'altro, dovrà rinunciare pure a
Baglio, appiedato per un turno dal
giudice sportivo.

Gara di capitale importanza an-
che per il Trino. I biancoazzurri
del ds Gigi Cazzulino ricevono il
San Benigno. I tre punti sono
d'obbligo per non restare ulterio-
rmente invischiati nelle zone a ri-
schio. Mancherà Aguiari che
dovrà scontare due turni di squali-
fica. [p. m. f.]

Serie A1, il Quadrifoglio s'impone per 12-8

Amici sconfitti a Udine

«tattale» il finale di gara

BIELLA. Ancora una volta gli
Amici chiavazzasi-Param ■ so-
no arresi nel finale di una gara
che li aveva visti condurre per
lunghi tratti. In vantaggio per
8-4 prima delle ultime quattro
prove, i granata si sono arresi
per 12-8 ai friulani del Quadri-
foglio. Negri-Franzoni-Pelazza
hanno iniziato nel modo mi-
gliore imponendosi per 13-6,
subito imitati dalla coppia
composta da Scarparo (poi rile-
vato da Pivotto quando i padro-
ni ■ casa erano avanti per 12-
4) e da Dall'olio. I due sono sta-
ti protagonisti ■ un clamorosa
rimonta, che alla fine li ha visti
vittoriosi per 13-12.

Il deludente Lucente si è ■
reso per 13-3 nel primo indivi-
duale, mentre Favre-Occhetto,
pur stabilendo il record stagio-
■ con ■ bocce colpite su 53 ti-
ri, ■ stati superati dagli spe-
cialisti Zireudo-Di Fant per un
solo centro di differenza. Le
vittorie di Pelazza, 28-25 nel ti-

ro tecnico e di Favre, nel tiro
progressivo, sembravano lan-
ciare verso il successo gli Ami-
ci-Param. Ma nel punto e tiro
alternato Franzoni si arrende-
va per 21-17 e Pivotto, nell'in-
dividuale, «franava» con un pe-
sante 13-5 dopo che, sul pun-
teggio di 4-3, si vedeva fischia-
re dall'arbitro ■ boccia
molto contestata.

Brutto avvio della coppia Pe-
lazza-Scarparo che in svantag-
gio 11-0 costringevano il diret-
tore tecnico Pier Carlo Cantone,
ieri in panchina ■ sostituire
l'indisposto Giorgio Radice, ■
sostituire Pelazza ■ Lucente.
I granata si portavano sull'11-9
e sfioravano per un soffio la
spettacolare rimonta. Nell'ul-
tima prova, la ■ Negro-
Doria-Dall'olio sembrava in
grado di conquistare il pareggio
per gli Amici. Ma, in vantaggio
per 6-1, i granata si facevano
rimontare e la gara finiva 9-8
per i friulani. [w. d. b.]

L'UTOPIA DI SAN VALENTINO.

UTOPIA

VOGLIO UNA GIOIA CHE SIA SOLO MIA.

I FILI DI PERLE UTOPIA SI TROVANO IN ESCLUSIVA NELLE SEGUENTI GIOIELLERIE:

TORINO ROCCA 1872 - BIELLA GIOIELLERIA PIVANO MARTINO 1881
CUNEO GIOIELLERIA RABINO

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 ■ LINO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 ■ ■
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

publikompass

Lanieri a Busto per tenere a distanza i lombardi

Per informazioni tel: 011-56.381

**Noi della rivista "il fisco" da oltre
venti anni risolviamo con molte certezze
e garanzie tanti problemi fiscali
a favore delle aziende importanti
e degli studi professionali!**

il fisco RIVISTA

Certezza di aver dato nel 1998 con i suoi 48 numeri più supplementi ordinari e con i 6 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale disponibile oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, sentenze tributarie... insomma ben 15.952 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1998: appena 28 lire ■ pagina...

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia e nuova...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione, per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti, per meglio risolvere i problemi tributari che quotidianamente si presentano nelle aziende ■ negli studi professionali.



**Da ricordare: il fisco pubblica tutti i documenti tributari
per esteso ■ non per sintoni!!!**

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi ■ applicativi di noti studiosi ed esperti tributari. ■ Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione.
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze disponibili. ■ Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi. ■ Risposte ai quesiti dei lettori. ■ Rubrica di penale tributario. ■ Scadenziario analitico.

il fisco ■ anche in edicola a £. 11.000. ■ acquisti un numero e poi siamo sicuri che ■
Gli abbonati 1999 hanno diritto ad avere ■ £. 80.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare il CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO oltre 2.800 pagine ■ due volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie ■ articolo per articolo. Prezzo di copertina £. 80.000 ridotto per gli abbonati ■ £. 60.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1999"

- 1 □ ABBONAMENTO RIVISTA il fisco 1999 £. 460.000 (oltre 10.000 pagine)
- 2 □ ABBONAMENTO RIVISTA il fisco 1999 + CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO £. 520.000
INVECE DI £. 608.000 (prezzo di copertina)

Assegno N.T. o versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a: **il fisco S.p.A.**
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.808 - 06.32.17.466



ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO
TURISMO E SERVIZI
DI SALUZZO

CARNEVALE SALUZZESE



FONDAZIONE AMLETO BERTONI
CITTÀ DI SALUZZO

SERATE GASTRONOMICHE

SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE

Mercoledì 10 febbraio
L'OSTO di BALOSS
Via Gualtieri, 38 - tel 0175 248618
Crostata di zucchine e lardo d'Arma tiepida
Peperone al forno farcito con mousse di trota
su fumetto al coriandolo
Piccate di coniglio e pure di fagioli Borlotti
Maltagliati con sugo di salsiccia e Barolo
Cosce d'anatra all'agretto e pere al Ratatouille
Bavarese al Gianduja con salsa alla vaniglia
€ 60.000 bevande comprese

Giovedì 11 febbraio
LA GARGOTTA del PELLICO
Piazzetta Mondagli, 5 - tel 0175
Petro di pollastra farcita
con insalatina al coriandolo
Timballo arlecchino fonduto di pomodoro
Tagliatelle alla Castellana
Spalla di Fassone piemontese
Glassato con mele e prugne
Torta di al Gianduja
Piccola pasticceria
€ 60.000 bevande comprese

Venerdì 12 febbraio
OSTERIA del MONDAGLI
Piazzetta Mondagli, 1 - tel 0175 46306
Aperitivo con bruschetta
Fantasia di carciofi e grana
Insalatina di pollo e finocchi
Sfornato di verdure in salsa di acciughe
Gnocchi di patate al Castelmagno
Ravioli di magro al burro e salvia
Lanza di maiale alle mele di Lagnasco
Brosato di vitello Barolo
verdure di stagione
Panna cotta - Bonet - Torta mele
Caffè
Dolcetto Negro
€ 50.000 bevande comprese

Venerdì 12 febbraio
Ristorante Corona Grossa
Via Silvio Pellico, 3 - tel 0175 45384
Peperone arrostito con Bagna Cauda
Agnolotti fatti in casa al sugo d'Arrosto
Brasato al Barolo con polenta
Bonet
Caffè
Minerale
€ 42.000 bevande escluse

Sabato 13 febbraio
Ristorante PERPOIN
Via Spielberg, 19 - tel 0175 42555
Aperitivo
Previ e Bruschetta
Insalatina di parmigiano, sedano e noci
Batsda
Sfogliatine ai carciofi
Cotechino in crosta
Bon Bon al Castelmagno
Risotto al Barolo
Sorbetto
Arrosto all'arancia verdure di stagione
Frutta flambé - Charlotte creol
Caffè
€ 50.000 bevande comprese

Domenica 14 febbraio
Ristorante PERSICO
Piazza Cavour, 10 - tel 0175 41213
Piedina Romagnola con Speck e lardo al rosmarino
Trota salmoneata farcita in foglia di verza
Insalatina petti di faraona con ricotta e olive
Tortino con verdure di stagione
Sfornato ai due peperoni in salsa Arneis
Trance di Salmone all'erba cipollina
Fritto misto alla piemontese
Ravioli di magro alle verdure
Gnocchi alla Val Varaita
Capriolo alle bacche di ginepro
con cipolline glassate
Bavarese in salsa kiwi
Timballo pere
Caffè - digestivo
€ 50.000 bevande comprese

Lunedì 15 febbraio
LE QUATTRO STAGIONI
Via Volta, 21 - tel 0175 47470
Aperitivo
Salmone marinato
Insalatina di carciofi con scaglie di grana
Rotolo di tacchino con verdure
Sfornato di porri con bagna cauda
Macco fave
Arlecchino al forno
Degustazione di dolci
€ 40.000 bevande escluse

Martedì 16 febbraio
IL VENTAGLIO
Piazza XX Settembre, 3 - tel 0175 47237
Tritto di manzo tartufato
Tortino di porro in salsa di acciughe
Ravioli Val Varaita al ragù di coniglio
Zuppa Cirsà
Cosciotto d'agnello Sambucana all'Occitana
in salsa di castagne
Patate Fan dan e fascina di legumi
Formaggi delle Valli Cuneesi
Dolce Ventaglio
Pere al Birbet
Caffè
Vini: Arneis Cornarea - Dolcetto Vignali
Mascato naturale
€ 48.000 bevande comprese

DOMENICA 7 FEBBRAIO ore 15,00 **GRAN POLENTATE** sotto la tettoia di Piazza Cavour e Ballo Liscio
DOMENICA 14 e MARTEDÌ 16 FEBBRAIO ore 14,00 **SFILATA CARRI** e **GRUPPI**

PICCOLE DIMENSIONI E GRANDE SOSTANZA



- Airbag lato guida e lato passeggero
- Antifurto elettronico immobilizer
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici

L. 15.970.000



- Airbag lato guida e lato passeggero
- Antifurto elettronico immobilizer
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici



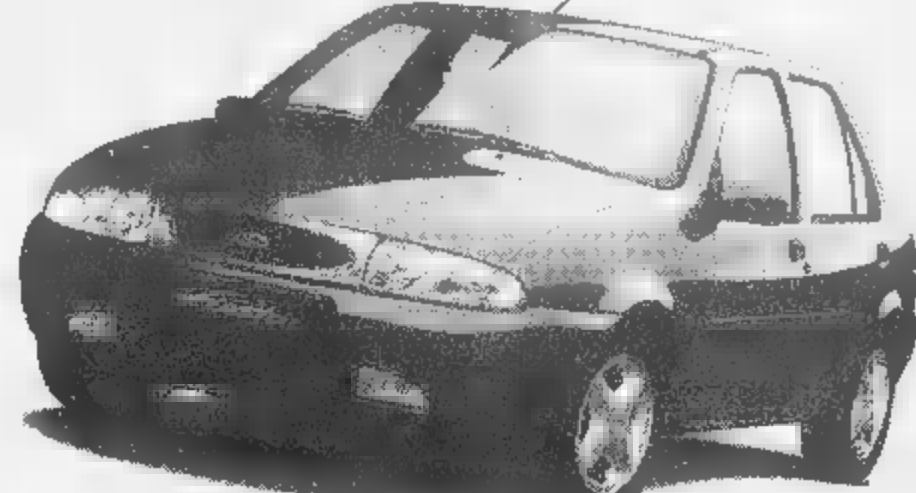
Un innovativo ed esclusivo Sistema di Acquisto
che comprende per 2 anni anche:
* Assicurazione incendio e furto
* Estensione della garanzia * Tagliandi di manutenzione



Un innovativo ed esclusivo Sistema di Acquisto
che comprende per 2 anni anche:
* Assicurazione incendio e furto
* Estensione della garanzia * Tagliandi di manutenzione



BELLEZZA E COSCIENZA



Nelle Concessionarie della Provincia di Cuneo

Azzurra

MONDOVI Via Tanaro - Tel. 0174 42755
CUNEO Madonna dell'Olimpo
Via Valle Po 145 bis - Tel. 0171 412112

FOSSANO Via Torino 22 - Tel. 0172 691309
BORGO - CORAUTO
C.so Barale 139 - Tel. 0171 266363

Unicar

ALBA C.so Asti 1 - Tel. 0173 442144
BRA Via Cuneo 192/A - Tel. 0172 431173
C.so Center ALBA C.so Piave 106 - Tel. 0173 282881

Flesladue

SAVIGLIANO Via Monte Bianco 4 - Tel. 0172 33994
SALUZZO Via Cuneo 2/D - Tel. 0175

La tragedia sulle pendici del Monte San Giorgio ■ Piossasco: il rogo minacciava le case

Circondato da un mare di fuoco

Così è morto il volontario, grave il collega

PIOSSASCO. È morto in dieci secondi, avvolto dalle fiamme che stava cercando di fermare. David Bertrand, 24 anni, studente in Scienze forestali, è la vittima del disastroso rogo che brucia i monti del torinese.

Un volontario dell'associazione regionale Aib, un ragazzo che amava e che amava i boschi, sempre pronto a dare una mano quando lo chiamavano. Lui lo avevano chiamato. Ieri lo avevano chiamato. L'ora era di buon'ora, diretta a Piossasco, uno dei tanti punti neri nella mappa del disastro che in due giorni ha provocato miliardi di danni in tutta la provincia.

A Piossasco stava bruciando la Montagnassa, poco più d'una collina ai piedi del monte San Giorgio che sovrasta il paese. Il rogo si è sviluppato all'alba. Nato chissà come, forse per la distrazione di un passante o per la faville trasportate dal vento. Ad alimentarlo le foglie secche, la resina dei pini e quel maledetto föhn che non cessa di soffiare. Da ore i vigili del fuoco stavano combattendo. Pareva vinto, poi il rogo avanzava, spinto dalle raffiche. Era ormai vicino a due villette abitate, l'avanguardia di Campetto, una frazione del paese. David è arrivato con i volontari, c'erano anche quelli di Cantalupa e Frossasco. Una dozzina di uomini, più 10 vigili del fuoco professionisti. Momenti difficili, di duro lavoro a due passi dai pini che bruciavano in un amen, come cerini accesi da una mano misteriosa e onnipotente.

La tragedia alle 14.45. Alcuni vigili si accorgono che il vento è cambiato e fucce in insidiosa lingua di fuoco verso il gruppetto di soccorritori. Urlano: «Indietro, scappiamo. È troppo pericoloso». Si è sentito un boato, e un'immensa ondata di calore ha avvolto la montagna. Fuggono i professionisti, fuggono i volontari dirigendosi a rotta di collo verso valle. Bertrand e il suo amico Daniele Bonato, 32 anni, cantoniere del paese, prendono una strada diversa. Corrono in senso orizzontale, senza guardare metri rispetto al fronte dell'incendio. È un attimo. Bertrand scivola, forse inciampa in un ramo, cade. Il fuoco è su di lui, lo avvolge senza lasciargli scampo. Anche l'amico è imprigionato tra le fiamme, urla, continua disperatamente a correre. Riesce a raggiungere la strada, li soccorrono. Lo sentono mormorare: «Dov'è David? Era su con me». Arriva un'ambulanza e lo trasporta al San Luigi di Orbassano, da dove proseguirà verso il Cto. Ustioni di primo, secondo e terzo grado in diverse parti del corpo. Le condizioni sono gravi, non disperate, anche i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Intanto, a Piossasco, la lotta contro il fuoco prosegue. Tutti

cercano David. Lo trovano poco dopo, rannicchiato e se stesso nel disperato tentativo di proteggersi dalle fiamme. Non c'è altro da fare che riportarlo a valle e poi alla camera mortuaria del San Luigi.

La notizia raggiunge presto Roletto, dove tutti conoscevano quel ragazzo generoso, sempre pronto a dare una mano. E il lutto entra in tutte le case, non solo in quella della famiglia, della nonna, della zia che lavora all'Anagrafe. Ma il dolore non è solo a Roletto. A sera una telefonata al nostro giornale: «Sono della pro-

loca di Piossasco, vorremmo che pubblicaste un annuncio. Oggi avrebbe dovuto essere festa per tutto il paese, per Carnevale. Tutto sospeso, nessuno può fare festa qui. Possiamo soltanto dire grazie a quel ragazzo che è morto per aiutarci la nostra gente».

I sindaci di Piossasco, Lino Marocco e di Roletto, Paolo Busca, hanno fissato un incontro per oggi: quasi certamente decreteranno il lutto cittadino nei due comuni uniti nella tragedia.

Peggio



David Bertrand, con una squadra di volontari Aib, si trovava nella Campetto della Montagnassa, accanto al Monte San Giorgio di Piossasco.



Il gruppo stava cercando di "rompere" il fronte delle fiamme che stavano circondando due case.



All'improvviso forte folata di vento ha creato un'onda di fuoco che ha preso alle spalle i volontari.



Una parte del gruppo è riuscita a scendere verso il basso, mentre David Bertrand e l'amico Daniele Bonato sono rimasti intrappolati.



I soccorritori trasportano la bara dove è stata composta la salma. David Bertrand, sotto Daniele Bonato, mentre, in ambulanza, arriva agli ustionati. Cto



«È stato vittima del suo stesso entusiasmo». Studente universitario in scienze forestali era molto impegnato nell'associazionismo. Il padre fa l'imprenditore edile a Roletto

«E' caduto perché amava la sua gente»

Gli amici lo ricordano: era un ragazzo generoso

ROLETTO. «È stato tradito dal suo stesso coraggio, dall'entusiasmo generoso con il quale si prodigava, sempre». Lo dicono tutti concordemente a Roletto, amici, compagni di David Bertrand, un ragazzo che - assicura il cugino Silvio Bertrand - non si è mai risparmiato, pronto ad ac-

correre in aiuto chi ne aveva bisogno, sempre disponibile a partecipare alla vita della sua comunità.

Dove tutta la famiglia Ber-

trand è molto conosciuta. Il padre Bruno è imprenditore edile, un personaggio che ha saputo educare i figli, David, la sorella e altri due fratelli, al servizio della gente.

Impegno che ha fatto della famiglia Bertrand dei «veri punti di riferimento per Rolet-

to del corso universitario di Scienze Forestali, era un patito della natura. Dall'età di 18 anni è volontario dell'associazione antincendi boschivi, di cui era entusiasta segretario, ma partecipava anche a diverse altre iniziative locali di volontariato.

Estroverso, bruno, sitante, buon carattere, era anche impegnato nelle attività della Pro Loco di Roletto, ma anche nella parrocchia. Amava basket e pallavolo. E l'amore? «No», dicono in paese - non sappiamo se David avesse delle simpatie, certo è che è morto perché amava tanto la sua gente».

Anche nei frangenti più pericolosi - dice Riccardo Coma, un vigile del fuoco volontario - non si tirava indietro. Ma non era un inconsciente, sapeva

osare, aveva accumulato grande esperienza nell'attività di soccorso. Appena c'era un'emergenza David era pronto ad accorrere. Era stato proprio lui, con la capacità di scoprire i segreti dei boschi, a ritrovare poche settimane fa il corpo di un uomo che si era disperso nella selva intorno a Cantalupa».

I suoi compagni sono tutti sotto choc. Nessuno accetta la sua morte, soprattutto quella terribile e in mezzo alle fiamme. «Fuorché in vento sono assenti i segreti dei boschi, a ritrovare poche settimane fa il corpo di un uomo che si era disperso nella selva intorno a Cantalupa».

nascono solo da una distrazione. Purtroppo a fronte di tanta gente che si prodiga per il bene del prossimo c'è sempre il rischio d'imbattersi in gesti incoscienti o addirittura folli, che possono essere tragedie a volte persino superiori alle intenzioni di una bravata».

Nessuno può rivoltare ancora delle circostanze. Bisognerebbe riflettere prima molti fatti, verificare gli indizi raccolti su un terreno devastato dal fuoco, ma il dolore, la rabbia fanno affiorare i pensieri più cupi: «No», è stata fatalità, dicono concordemente i volontari. «La morte di David non l'ha decretata la fiamma impazzita, un'autocombustione».

Favro

IN BREVE

IN BREVE

Il vescovo Masseroni

In tv

VERCELLI. «Per ogni cristiano il cammino ideale del Giubileo può essere compiuto anche senza lasciare la propria città, decidendo di dedicare il proprio tempo al più deboli». Lo ha detto l'arcivescovo di Vercelli, Enrico Masseroni (nella foto), al condirettore della Stampa Gianni Riotta, durante un'intervista per conto della televisione satellitare della Cei «Sat 2000». L'incontro con Riotta rientra nella serie «Un'isola felice», prodotta dalla Duea Film di Pupi e Antonio Avati. Durante l'intervista, che verrà trasmessa domani alle 20.30 e, in replica, martedì alle 12 e alle 15 su «Sat 2000», monsignor Masseroni ha toccato molti altri argomenti e si è soffermato in particolare sui problemi dei giovani a Vercelli, definendo la città di cui è presule da tre anni «un'isola felice».



La chiesta di tornare

In cella

CASALE. Bruno Bertana, 63 anni, di Murisio, libero per buona condotta, ha chiesto di buona condotta a Vercelli ed è stato scontentato. Condannato a 2 anni per bancarotta fraudolenta e per decine di milioni è stato rilasciato dopo un anno ed è tornato a casa, dove però non ha più né parenti né moglie separata, i figli vivono altrove. Finché i soldi sono durati è in albergo, poi ha deciso di tornare in cella.

Le terme private

SAINT-VINCENT. Lo stabilimento termale della «Riviera delle Alpi» sarà affidato a privati. Lo ha deciso il Comune, che ha già preparato la bozza del bando di appalto. L'impresa vincitrice avrà in concessione l'acqua della fonte per un periodo massimo di 30 anni. Sono previsti interventi radicali di ristrutturazione dello stabilimento, con investimenti miliardari. Il bando è pubblicato entro fine mese.

Alle Alpi alforiane

protagonista

ASTI. Oggi nella Collegiata di San Secondo c'è un appuntamento delle celebrazioni «Vittorio Alfieri la loto», a 250 anni dalla nascita. In particolare sarà esordito il rapporto tra Goethe, nato nello stesso anno. Alle si terrà un concerto organizzato dal Centro nazionale studi alforiani: suonano i musicisti tedeschi Lutz

Mandler (tromba) e Christof Gans (organo) che interpreteranno musiche del '700. L'ingresso è libero.

Nel prossimo autunno il Centro studi alforiani proporrà un incontro dedicato ai due letterati: Francoforte, città di Goethe. Lo scorso anno la direttrice del Centro alforiano, Carla Forno, vi aveva tenuto una conferenza, allacciando preziosi rapporti di collaborazione.

Il lavoro

la protesta

Gloc

TORINO. La Gloc ha organizzato ieri pomeriggio - con corteo - piazza Palazzo di Città alla sede Rai di via Verdi - una manifestazione per protestare gli infortuni sul lavoro e per esprimere solidarietà ai giovani lavoratori morti e per protestare contro i meccanismi che ancora umiliano la dignità dei lavoratori. Hanno costruito un simbolo monumentale ai caduti sul lavoro e ricordato che ogni giorno in Italia muoiono oltre mille lavoratori.

Genova

di

GENOVA. Torna l'allarme influenza: per tutta la giornata di ieri il centralino della guardia medica è stato preso d'assalto dalle telefonate di centinaia di genovesi colpiti dall'influenza. Gli esperti prevedevano che, dopo il boom di fine anno, l'aumentare fosse ormai in fase calante, ma l'exploit di ieri sembra smentire questa ipotesi. Le persone devono prestare la massima attenzione.

leghiste

le prostitute

TORINO. «Ronde leghiste, attrezzate di bombole spray disinfettanti e deodoranti, entrate in Milano stamattina su alcuni treni Torino-Milano per protestare contro la presenza massiccia di prostitute nigeriane. Le donne e i loro giganteschi gigoli - spiega il deputato della Lega Nord, Mario Borghese, che oggi ha fatto parte della «ronda» sull'intercity che collega i due capoluoghi di Piemonte e Lombardia - spesso appoggiano i loro piedi nudi e maleducati sui sedili, fanno operazioni di toilette personale anche podologiche, divorano cibi imbrattando i convogli. Per questo i volontari del Carroccio - entrati oggi in alcuni scompartimenti spruzzando liquido sterilizzante - poltrone e vetri. Altre dimostrazioni analoghe sono annunciate per i prossimi giorni anche sulle linee Torino-Asti e Torino-Asti-Alessandria».



Il parco della Burcina

nella morsa del fuoco

BIELLA. Gli incendi divampati sulla Serra hanno aggredito anche il parco della Burcina. Centinaia di rododendri della riserva naturale di Pollone sono andati distrutti. Intanto è pesantissimo il bilancio dei roghi venerdì, alimentati da raffiche di vento a 130 chilometri orari: 200 ettari di boschi sono stati inceneriti da un fronte di fiamme che ha impegnato reparti dell'esercito, vigili del fuoco, volontari ed aerei.

Funerali ad Arma dell'ing. Bianchi

ARMA DI TAGGIA. Tanti «bigli» mescolati alla gente comune, isir ad Arma, per dare l'ultimo saluto all'ing. Colombo Bianchi, 73 anni, tra i massimi imprenditori del Ponente, stroncato da un male improvviso. Politici, industriali, professionisti, spicco hanno partecipato al rito funebre celebrato nella chiesa parrocchiale. Bianchi era a capo di un impero: interessi nell'edilizia, nel turismo e nel campo delle acque minerali.

Videogiochi: le puntate

non superino le 2000 lire

INTRA. Il questore del Verbano Cusio Ossola, Antonio Baranelli, ha deciso che le puntate iniziali ai videogiochi (poker, roulette, slot machine) non superino il tetto massimo di 2000 lire. L'ordinanza verrà trasmessa ai sindaci e Baranelli precisa: «Ha lo scopo di limitare la puntata iniziale, che può raggiungere anche 50 mila lire, e soprattutto di evitare che giocatori in età minore siano indotti a spendere forti somme». Nel Vco già nell'ottobre si svilupperà un procedimento giudiziario disposto dalla Procura. Sul registro degli indagati finiranno allora 50 persone, tra distributori di videogiochi e titolari di locali pubblici, nei confronti delle quali gli inquirenti hanno ipotizzato la commissione di reato di gioco d'azzardo commesso in pubblico locale.

«Cittadini imprudenti»

I pompieri: inutili gli appelli

«Incendi di queste proporzioni sono trappole infernali. Quando le fiamme raggiungono la chioma degli alberi nessuno è più in grado di controllarle. L'unica speranza restano gli aerei Canadair, se possono decollare e rifornirsi nelle vicinanze».

Alle centrali operative dei vigili del fuoco e della Guardia forestale, ieri, è stata mobilitata la Guardia forestale. Centinaia di uomini e di mezzi schierati nella battaglia contro una morsa, la morsa del fuoco, fronte compatto. Michele Ferraro, comandante provincia dei pompieri di Torino, allarga le braccia: «La gente di questo disastro? L'imprudenza. Come al solito. Un film che purtroppo si ripete. «Francamente non riusciamo proprio a capire certa gente - sbottano gli uomini del Corpo forestale - in questi giorni di gran secco e di raffica persino i bambini che è pericolosissimo accendere fuochi. Eppure gli agricoltori continuano ad alimentare fiamme per bruciare le loro sterpaglie e a gettare mozziconi a terra».

L'origine del disastro di ieri non si conoscerà mai. Come si può trovare la

fiammella di un inferno? E sia i vigili del fuoco, sia le guardie del Corpo forestale hanno il sospetto che neppure questa volta la lezione servirà: «Ci sono persone che si credono molto esperte nell'alimentare e gestire piccoli roghi, e proprio per questa convinzione commettono imprudenze enormi. Anche un piccolo incendio spento può rialimentarsi d'improvviso, crescere e devastare ettari ed ettari di terreno in un amen».

Il primo e peggiore nemico dei pompieri, ieri, come l'altra notte, è stato il vento. «Quando non c'è vento è tutto più facile. Se brucia il basso bosco s'interviene tempestivamente e riesce a circoscrivere la zona a rischio. Se no il come gettare benzina. Bisogna guardarsi attorno, e non intrappolarsi tra le fiamme».

Il clima di questi giorni è il «muro» ideale per gli incendi. «Fuori dalla nostra regione sono soprattutto a rischio le piantagioni oleose e la macchia mediterranea. Il Piemonte, invece, il problema è rappresentato dalle conifere e dalla boscaglia».

IN CAMPO

- Agenti
- Volontari
- Canadair (dalla Protezione Civile)
- Elicotteri

VIGILI DEL FUOCO

- 800 Pompieri (di cui 200 da 13 comandi esterni)
- Autopompe
- Autobotti
- Compagnole
- Elicotteri

VOLONTARI

- 150 Alpini dell'Ano
- 200 Appartenenti ad altre associazioni

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

«Il fohn diminuisce»

Il meteorologo: arriva la pioggia in pianura

La situazione meteorologica che ha determinato venti forti da Nord-Ovest, caratteristici come föhn o favonio per la pianura piemontese e Torino, pare destinata a continuare anche nella giornata odierna, anche se le previsioni lasciano intravedere una riduzione della loro intensità verso sera. Le statistiche storiche indicano che la valle di Susa insieme a quella dell'Inn in Austria, le valli alpine più note tra quelle che facilitano l'ingresso del «favonio» nella pianura. Gli effetti disastrosi con vasti incendi, provocati sui versanti alpini che si affacciano a Torino, hanno dato la conferma di questo fenomeno. Trattasi sempre, per chi voglia conoscere un po' a fondo il problema, di aria molto fredda e veloce che, cercando di superare un ostacolo come le Alpi, prima si raffredda e nevi (come è avvenuto sui versanti svizzeri e francesi e sulle creste di confine) e poi si riscalda per compressione scendendo lungo il versante opposto, aumentando la temperatura (riduzione del manto nevoso e piccole valanghe verificatesi sopra i metri) ed accelerando la velocità ed irruenza. Abbiamo avuto velocità da 80-90 km/ora. Tornando alla situazione sulla nostra regione avremo probabilmente precipitazioni sparse ed isolate sul settore alpino che dalla Val Pellice si estende fino alle Valli Lanzo, Canavese, Aosta ed Ossola con residui annuvolamenti in estensione su Valli d'Aosta ed Ossola. Le temperature diminuiranno.



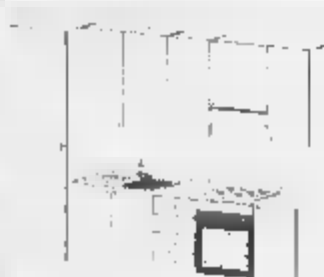
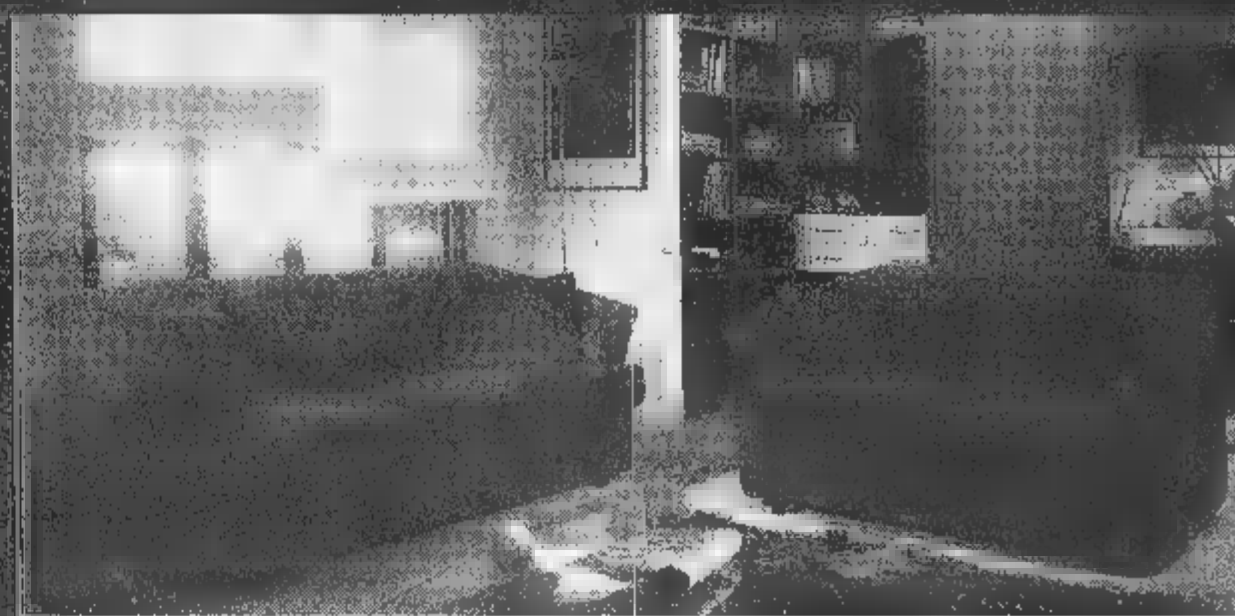
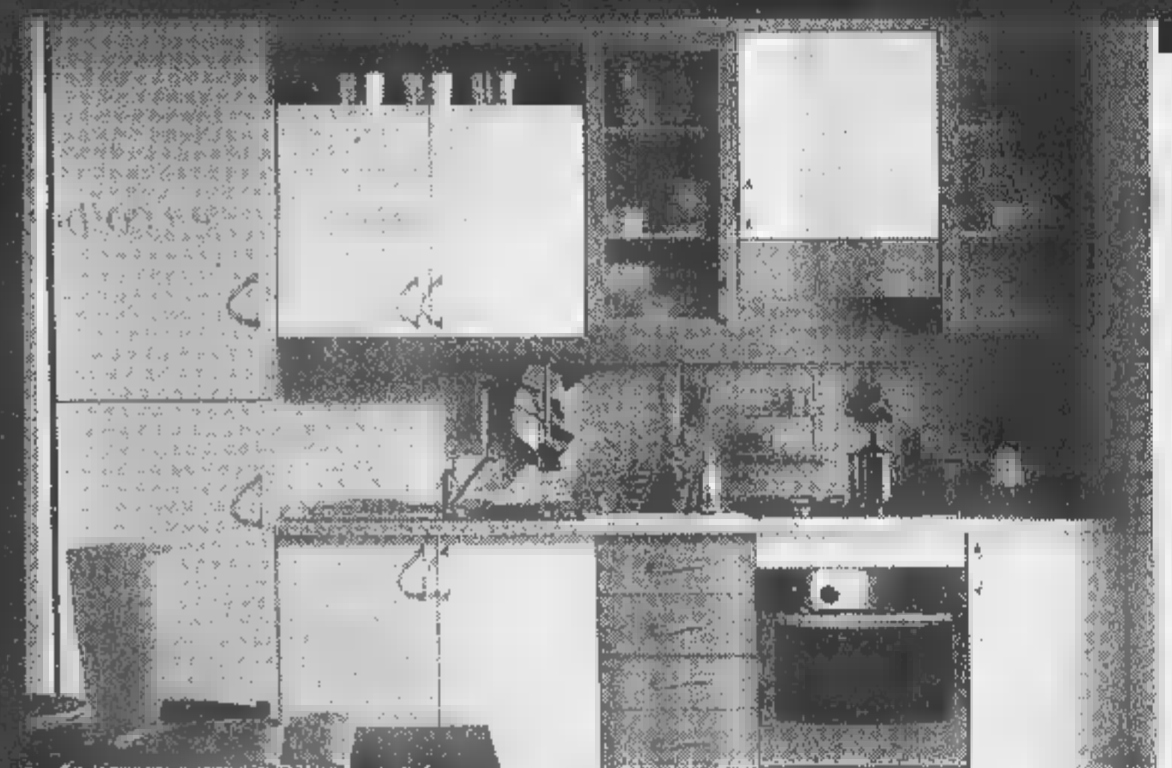
Casarreda

Centro arredamento d'interni

GENOVA (UNIS 30) TEL. 010/2489804 - APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO



OPERAZIONE SPOSI 1999 - PROPOSTA DI ARREDAMENTO COMPLETO MODERNO



L'offerta vale per ■ composizione presentata ■ grafico, di cui diamo la descrizione:

Colonna per frigo freezer maxi;
base sotto lavello da cm. 90;
base da cm. 45;
cassettiera ■ ■ ■ 45;
frigo 230 lt. primaria marca;
vetrina ■ cm. 45 maxi;
scolapiatti 90 mini;

mensola ■ cm. 90;
lavello da cm. 90;
rubinetto;
forno elettrico primaria marca;
piano cottura da cm. 60 4 gas
primaria marca;
base per incasso forno ■ PC.

PREZZI NETTI

SALA	£. 1.950.000
CUCINA	£. 2.850.000
CAMERA	£. 3.300.000
SALOTTO	£. 1.250.000
BAGNO	£. 1.500.000

TOTALE £.10.850.000

Minimo anticipo £. 2.850.000 il restante
in comode rate da £. 253.000

Prezzi comprensivi di Iva, trasporto e montaggio



Domenica 7 Febbraio 1999

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TEL. 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

33

In Provincia Quaglia sostenuto dal centro-sinistra Elezioni del 13 giugno Decise prime alleanze

CUNEO. Il 13 giugno si voterà per eleggere i sindaci ■ città come Alba, Bra, Saluzzo, Fossano, Savigliano e Boves oltre che per la Provincia. E, nelle sedi di partiti e movimenti, si sono svolti i primi incontri e sancite alleanze. Quella ■ maggior rilievo riguarda la candidatura per la Provincia. Alle passate amministrative il presidente Giovanni Quaglia vinse sorretto ■ unico caso in Italia ■ dalla democrazia cristiana unita ■ dalla Lega. Poi la spaccatura, l'esclusione della Lega, la nascita di una coalizione che va da rappresentanti Ccd, racchiude Udr e ppi, e ingloba il pds.

Tutte le formazioni hanno rinnovato l'intenzione a candidare alla presidenza Quaglia, per cui dovrebbero appoggiare questo centro-sinistra almeno cinque liste. Quella di «Insieme per la Grandia» guidata da Quaglia con l'appoggio del Ccd; il «Centro per la Grandia», dove confluiscono il ppi e i «centristi» del sindaco di Cuneo Elio



A destra
Paolo Gazzola
presidente
della Provincia



A sinistra
il presidente
Giovanni Quaglia



A sin., il sindaco
di Fossano
Beppe Manfredi



A destra
Giovanni Greco
primo cittadino
di Saluzzo

Rostagno; la formazione dell'Udr, che vorrebbe propria autonomia; i «ds», ex pds, che fanno riferimento all'assessore Revelli; i «socialisti», che sostengono l'assessore Carpani.

A sinistra, non sostarrebbero Quaglia né Rifondazione né i Cassutiani; e i «verdi» che chiedono garanzie sulla questione grandi infrastrutture.

La Lega Nord, decisa a correre sola, ha individuato nell'avvocato Gazzola il candidato alla presidenza. Nessuna decisione è ancora stata presa in Forza Italia e Alleanza nazionale, anche se circolano nomi di candidati alla presidenza della Provincia, quali l'ex sindaco di Cuneo Beppe Menardi e il sindaco di Saluzzo Giovanni Greco.

Per i Comuni. Tra le ricandidature certe c'è quella di E. Demaria (del ppi) ad Alba, ufficializzata venerdì sera. Sul fronte del centro destra e della Lega c'è solo una smentita, quella dell'industriale Franco Miroglio, che non si candida.

A Sal ■ il centro destra, che vinse le ultime Amministrative, punta alla riconferma del colonnello Giovanni Greco. In caso di un suo «no», il più accreditato è Gian Marco Gastaldi, presidente del Consiglio comunale. Nel centro sinistra spuntano due possibilità: Giancarlo Laratore dell'Udr, Emilio Lombardi di Rinnovamento.

A Savigliano, certa ricandidatura di Sergio Soave che non potrà contare sulla Lega.

A Fossano passerà il testimone Beppe Manfredi («ds»). Tra i possibili candidati, gli assessori Balocco e Cagliero. Il centro de ■ punterebbe su una donna, la Mantini, presidente Commissione Pari opportunità.

Dibattito aperto a Bra, dove il sindaco Franco Guida, eletto in una ■ di centro destra ■ che si è avvicinato all'Udr, potrebbe tornare in campo alla

guida di un'inedita squadra. A Boves, dopo il ■ di Luigi Pellegrino, potrebbe candidarsi Piergiorgio Peano, ppi. Dal centro destra si fa il nome Giovanni Tecco.

Gianni Martini

Sequestrate carabina da guerra, fucili, munizioni e taglie Bracconieri sott'accusa Cinque denunce nel Monregalese

MONDOVI. Gli inquirenti proseguono ■ gran ritmo la caccia ai responsabili degli avvelenamenti che, nell'ultimo anno, hanno causato la morte ■ decine di cani e gatti, nel Monregalese e Cebano. Mentre sono in corso le indagini su questo filone, ■ colla ■ con l'Asl 16, la squadra di polizia giudiziaria della Procura ■ Mondovì e ■ Corpo forestale hanno smascherato un «giro» di bracconieri, sequestrando armi, munizioni, trappole e anche un paio di contenitori con la sostanza che potrebbe essere stata usata per i «bocconi» avvelenati. Ma questa supposizione dovrà trovare la conferma ufficiale nelle analisi disposte dalla magistratura.

L'inchiesta, coordinata dal procuratore della Repubblica di Mondovì Riccardo Bausone, ha per ora portato alla denuncia di cinque persone, indagate in stato di libertà per reati che



Nell'inchiesta condotta dalla polizia giudiziaria della Procura ■ ■ Corpo forestale sono stati trovati anche «bocconi» avvelenati che potrebbero essere collegati con ■ morsi di cani e gatti nel Monregalese e Cebano

vanno dalla detenzione illegale di armi, all'omessa custodia, dalla detenzione abusiva ■ munizioni al possesso (se sarà confermata la loro natura) di sostanze pericolose.

Le generalità dei denunciati sono coperte dal riserbo, perché l'operazione, che ieri è arrivata ■ una svolta, non si può considerare ancora conclusa.

Il materiale è stato sequestrato durante alcune perquisizioni domiciliari, nel Monregalese e Cebano. La squadra della polizia giudiziaria (composta da personale della polizia di Stato, dei carabinieri e della Guardia di Finanza) e la Forestale, hanno recuperato una carabina da guerra, una carabina di precisione, un fucile calibro 12 «sovrapposto», una doppietta calibro 9: armi, ■ la prima, che non è possibile detenere ■ delle quali non era stato segnalato il possesso. Sono inoltre stati trovati circa 300 munizioni di vario genere (anche di tipo «palla francese»), quattro pelli di mustelidi di specie protetta, un trofeo di capriolo (animale ■ cacciabile), un sacco contenenti lacci per ■ cattura ■ prede ■ media taglia, cinquanta taglie (dagli effetti particolarmente devastanti ■ dolorosi per gli animali catturati), alcune confezioni di polvere da sparo.

L'operazione ■ le indagini sono ancora in corso ■ ha sottolineato il procuratore Riccardo Bausone ■ sempre allo scopo di porre fine ■ questa serie di avvelenamenti. Riteniamo di essere sulle tracce di questi terroristi del veleno.

Gli accertamenti ■ le verifiche continuano ■ Mondovì alla Valle Tanaro. Non si esclude che l'inchiesta partita dalla Procura monregalese abbia an-

che agganci con gli episodi che si sono verificati, quest'estate, nella zona di Dogliani: la «Protezione animali» aveva segnalato una trentina di casi di avvelenamento di cani e gatti, alla stazione dei carabinieri erano giunte denunce da parte di pro-

prietari di animali. La settimana scorsa, quasi nel centro del paese, i militari avevano anche trovato e recuperato un «boccone», inviato all'Asl per verificarne l'eventuale tossicità.

Paola Scola

Guerra dei fax Forza Italia si è spaccata

CUNEO. In Forza Italia è iniziata una guerra combattuta a colpi di fax ■ regolamenti. Tutto è iniziato giovedì sera con ■ direttivo provinciale nel quale si doveva discutere delle prossime elezioni amministrative. La prima «acrona» sull'esito dell'incontro è arrivata ai giornali via fax, con un documento non firmato. Titolo: «Sfiduciata la coordinatrice provinciale di Forza Italia Ivana Piumatti». Alle 21 (via Ansa) la prima replica da Roberto Rosso, coordinatore regionale di FI: «La sfiducia espressa dal direttivo ha solo valore di un parere. Ieri mattina fax ufficiale di FI: «Il coordinatore regionale di Forza Italia ha ■ minato vice-coordinatore con responsabilità per le elezioni primarie e le segreterie provinciali Ivana Piumatti. Ieri alle 14,31 nuovo fax di FI firmato da Ivana Piumatti che giudica sinifluente il voto espresso da una decina di iscritti su 752, nella riunione di giovedì. E chiarisce le ragioni dello scontro «c'è chi vuole stringere un'ibrida alleanza con forze del centro sinistra. Forza Italia non ci sta».

[g. mar.]

La Tnt Alpitour oggi a Roma insegue la Coppa contro Treviso



Le due rivali dell'ultima finale scudetto si ritrovano oggi a Roma (ore 16) a contendersi la Coppa Italia. Cuneo (trascinata dai cubani e con la paura per Pascual, infortunato alla caviglia) e Treviso hanno eliminato Palermo e Modena. Diretta radiofonica su Piemonte Sound, Amica radio ■ Stereo 5; differita tv su Tmc2 dalle 17,15.

SERVIZI DI Luca Ferrua A PAG. 43 E NELLO SPORT NAZIONALE

«Taglia» sugli avvelenatori Marito e moglie offrono un milione a chi farà individuare i colpevoli

TREZZO TINELLA. Una «taglia», come nel Far West. Dopo che un altro cane ■ stato ucciso, in località Giola, da un'esca avvelenata, i proprietari sono passati al contrattacco e hanno deciso di ricompensare con un milione chiunque fornirà notizie utili a individuare i colpevoli. L'idea ■ di Enrico e Laura Penna, che in sei mesi hanno visto morire i loro due cani: prima Zhora, adesso Kira. «In entrambi i casi, avevano mangiato bocconi sparsi ■ campagna da gente senza scrupoli. Assistere impotenti alla loro morte ■ stato terribile. Non possiamo più starcene inerti ■ I Penna si sono rivolti all'ufficio braidesse della Lega nazionale per la difesa del cane, che ha approvato e offerto il sostegno all'iniziativa della «taglia», «una forma che abbiamo già sperimentato con successo sugli organizzatori di combattimenti clandestini tra cani» osserva Marco Poli, responsabile del centro Comunicazione e sviluppo della Lega.

Ma chi e perché sparge i «bocconi»? Gli zoofili riferiscono il

profilo degli «avvelenatori» emerso da un recente convegno: «Proprietari di riserve di caccia che cercano di scoraggiare l'attività venatoria attorno alle riserve, cacciatori che mirano ad eliminare la «concorrenza» degli animali da preda, cercatori di tartufi in antagonismo tra loro, agricoltori che vogliono difendere colture e capi di bestiame, vicini in lite, abitanti di cascinche che temono i cani inselvatichiti... Una pluralità di soggetti per un fenomeno preoccupante. Dal cianuro alla stricnina al fosforo di zinco al liquido antigelo per auto, nelle esche c'è quasi sempre veleno sufficiente a uccidere anche un essere umano. E ■ a mettere in bocca una delle micidiali polpette fosse un bambino?».

La Lega raccomanda di denunciare tutti i casi di avvelenamento, informandone l'associazione (via Vittorio Emanuele 202, Bra). E di pari passo con la «taglia» ■ la strada la proposta di proibire la ■ e la raccolta di tartufi nelle zone in cui vengono sparsi «bocconi».

[g. n.]

Società internazionale leader nel settore della distribuzione di beni di largo consumo ci ha incaricato di ricercare un

GEOMETRA

al quale affidare, in stretta collaborazione con il Direttore del Settore Immobiliare, la ricerca ■ siti ideali all'apertura di esercizi commerciali. La ricerca è rivolta a giovani di 25/35 anni che abbiano maturato un'esperienza almeno biennale presso studi tecnici o agenzie immobiliari. E richiesta la disponibilità a trasferire su tutto il territorio nazionale. La sede di lavoro è nel comprensorio Alba-Bra. Inviare C.V. con assenso al trattamento dei dati personali (L. 675/96), citando il ■ 066/99, a: InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143 E-mail: 106363.1351@compuserve.com

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

“GRAZIE, NON BEVO.”

SUZUKI SWIFT 1.8, 1 KM CON 1 LITRO!

GARELLI AUTOMOBILI

BORGIO S. ■ ■ ■ ■ ■ TEL. 0171/26.16.09 ■ MONDOVI ■ SALUZZO ALBA Tel. 0173/441123 Off. 0173/290596 ■ ■ ■ Tel. 0172/423862

roll car



CUNEO. Il Governo deve rispettare gli impegni di migliorare il servizio, adeguarsi ai parametri europei e non sfiorare i vincoli finanziari. La Provincia, valutata le delibere dei Comuni, ha varato un piano, al vaglio della Regione il verdetto finale sarà comunicato entro il 28 febbraio. Le singole scuole - presidi, insegnanti e famiglie dei ragazzi - sperano, da un lato, di non essere smembrate e quindi scomparire dall'altro non trovarsi «gonfiati», assumendo dimensioni difficilmente gestibili.

La composizione delle varie esigenze è difficile: anche quest'anno le decisioni sul riordino scolastico faranno nascere «folta comunità di scontenti che s'estenderà a macchia di leopardo» in tutta la «Granda».

Le difficoltà di dialogo fra gli operatori e le istituzioni sono emerse chiaramente ieri al convegno sul Piano di riordino della rete scolastica del Cuneese, indetto dall'Associazione per lo sviluppo culturale e scientifico nel Cuneese, in collaborazione del Distretto scolastico. Per il prossimo anno - previste 31 soppressioni - presenze e altrettante segreterie. Contemporaneamente sono state sottoposte alla Regione 23 richieste di deroga per istituti che non raggiungono il tetto minimo di 500 allievi, ma «per specificità, posizione geografica e unicità dell'offerta formativa meritano di non scomparire». Al primo posto fra i «salvati» - come eviden-



Al convegno promosso dall'associazione per lo sviluppo culturale e scientifico del Cuneese e dal distretto scolastico 58 erano presenti insegnanti, capi istituto e sindacalisti.

ziato nel convegno - c'è il Classico «Pellico» di Cuneo che ha quasi raddoppiato i presidi. Il piano - poi - prevede l'aumento esponenziale degli istituti comprensivi (elementari e medie in un'unica presidenza) che passano da 48 a 48. Le richieste di revisione sono tante: almeno in un paio di casi i presidi sono pronti a presentare ricorso al Tar. Proprio per gestire questa fase e permettere un'armonizzazione graduale ieri è stata avanzata l'ipotesi di scaglionare il piano di riordino dal 2000 al 2001.

Il sottosegretario all'Istruzione

Teresio Delfino ha già dato la risposta del Governo: «Capisco la necessità di una gradualità, non possiamo permetterci ulteriori deroghe. Sarebbe una pericolosa perdita di tempo. L'orientamento è di arrivare al rispetto delle scadenze. Il Piemonte ha rispettato i tempi nelle valutazioni. Altre regioni si sono comportate in modo diverso».

Nel Cuneese, però, stanno emergendo molte incongruenze. E' il caso del liceo di Savignano, che sarà unito ai geometri. «Non capiamo i criteri adottati per le deroghe - ha intervenuto Giulio Ambrogio, collaboratore della

Al convegno sul riordino dell'istruzione scoppia la polemica dei presidi cuneesi

Nessuna deroga ai «tagli» nella scuola

Teresio Delfino conferma la linea del Governo

FRA SOPPRESSIONI E GEMELLAGGI

PROTESTE AL PIANO. Una raccolta di 129 firme è stata inviata dai genitori degli allievi delle elementari di Mussotto al sindaco, alla Provincia, Regione, al ministero e al provveditore. Contestano il piano approvato dalla Conferenza dei sindaci cuneesi e inviato in Regione dalla Provincia. In documento diffuso ieri, Demaria e l'assessore Roggero spiegano che i docenti «la possibilità d'optare» nel plesso attualmente occupato.



BA A Sono state accolte ufficialmente ieri le ragazze irlandesi ospiti per giorni a Cuneo. Lo scambio con le studentesse delle Magistrali «De Amici» (indirizzo linguistico). Venti ragazze provenienti dall'«Alexandra College» di Dublino, accompagnate dalla preside degli insegnanti, frequenteranno la scuola cuneese per sette anni, quindi si trasferiranno allo ski college di Limone per dedicarsi allo sport. A metà marzo le cuneesi partiranno per Dublino, dove seguiranno le lezioni al college. [n.c.]

MONVISO

Monviso

L'anno dedicato agli

Domani, alle 16, al Monviso, iniziativa del Comune, cerimonia di presentazione dell'anno mondiale dedicato agli anziani. [r.s.]

Marmora

Gita con le racchette da neve alle antiche borgate

La Compagnia del Buon Cammino propone per martedì un'escursione con racchette da neve alle antiche borgate di Marmora. Partenza alle 9 dalla trattoria «Ceaglio». [c.g.]

Bassa

Nuovo segretario cittadino

Mario Berardo è stato eletto segretario politico della sezione boscana della Lega nord. Il direttivo è composto da Giovanni Italia (vice segretario e responsabile amministrativo), Riccardo Arnau, Anna Maria Barra, Giovanni Ceaglio, Emanuele Lerda, Edoardo Venturini (responsabile manifestazioni).

Peveragno

Oggi la festa annuale dell'Ana

Il gruppo Ana celebra oggi la festa annuale: alle 10.30 sarà celebrata una messa, quindi sarà scoperto un cippo in onore ai Caduti. [b.s.]

Noves

Rinnovato il Consiglio direttivo della «Famija»

La «Famija Bovesana», in vista del dibattito previsto martedì, alle 20.30 all'auditorium Borelli, ha nominato il Consiglio direttivo: Stefano Anno, Giulio Chiapasco, Graziano Giordano, Adriano Bono e Bruno Giuliano. [b.s.]

Tommasini

Incontro diocesano dei giovani

Oggi, dalle 14.30 alle 17.30, al Tommasini di via Bersezio a Cuneo, incontro diocesano dei giovani su «Dio, Padre di tutti». [a.r.]

LETTERE

AL GIORNALISTA

Cartoline a

per lo sconto-gasolio

Rispondiamo alla lettera dell'on. Sergio Soave, sindaco di Savignano, apparsa su «La Stampa» il 30 gennaio, relativa ai meriti dello sconto-gasolio per molti Comuni cuneesi. I fatti si sono svolti diversamente da come racconta Soave.

Il testo giunto dalla Camera, profondamente modificato, è iniziativa del Sudtirolo Volkspartei (in maggioranza), avrebbe penalizzato tutti i Comuni delle province come quella di Cuneo che «raggiungono la percentuale del 70% in fascia F. La finalità della modifica evidentemente era quella di comprendere nel beneficio tutti i comuni di quelle province, anche se appartenenti a fasce climatiche diverse dalla F.», sostanza, per salvare 79 comuni (21 in Val d'Aosta, 1 a Cuneo, 30 a V e 6 a Belluno), se ne sarebbero penalizzati 591 nel caso in cui questi ultimi venissero penalizzati.

Questi i fatti, sui quali la Lega è intervenuta per riportare la norma nell'originaria stesura del governo, a vantaggio di molte province montane, fra le quali Cuneo. L'on. Soave glissa un ulteriore

emendamento, presentato dal sen. Castellani (ppsi), che ha ridotto i benefici. Il comma 10 prevede una doppia riduzione: la prima neutralizzava gli effetti della carbon-tax (40 lire/l) e la seconda riduceva il prezzo del gasolio di lire al litro. L'accettazione dell'emendamento, che prevedeva di sostituire la parola «nonché» con «e», ha avuto l'effetto di comprendere nelle 200 lire il doppio beneficio.

In merito al voto contrario espresso dalla Lega sia alla Camera che al Senato, non può sfuggire che la finanziaria si è diventata un coacervo di norme, che incide nei settori più disparati. La nostra aversità non è stata determinata da un comma compreso nelle altre centinaia contenute in oltre 70 articoli. Riguarda il fatto che l'iniziativa sia partita dal governo, appare ovvio che ciò sia da lasciare alle continue pressioni dei parlamentari della Lega Nord hanno esercitato in tutte le sedi. E' stato presentato un disegno di legge specifico, a firma sottoscrittori, che per primo ha individuato i comuni di fascia F quali destinatari delle provvidenze. Da quelle zone alpine sono state inviate al Presidente della Repub-

blica migliaia di cartoline predisposte dalla Lega per evidenziare il problema dei costi di riscaldamento nei montani.

Rivendichiamo alla Lega nord il risultato modificato una norma che, altrimenti, sarebbe stata approvata nel silenzio e la complicità di quei rappresentanti della maggioranza che, a parole difendono la montagna ed invece, per mero calcolo politico, nulla hanno fatto per modificare una disposizione ingiusta.

Senatori Francesco Nord (capogruppo Lega Nord in commissione Bilancio) e Guido Brignone

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

1994
Giorgio Dotta
Ti ricordiamo sempre i familiari e gli amici.

Il vescovo di Mondovì istituisce équipe di «missionari» del Sinodo

Il dopo-Sinodo nel Monregalese sta animando tutta la comunità ecclesiale in uno sforzo pastorale che coinvolge tutti gli organismi diocesani.

Monsignor Luciano Pacomio, in una recente riunione del Consiglio Pastorale, ha richiamato l'attenzione di tutti sull'urgenza di «rilanciare una progettualità pastorale che tenga ben presente i contenuti del «Libro sinodale».

«Per la nostra comunità diocesana - spiega monsignor Pacomio - è indispensabile non perdere di vista le linee tracciate dal Sinodo appena concluso. In questa prospettiva abbiamo lanciato il «Sinodo giovani» che ha come obiettivo quello di rilegare il sinodo dal punto di vista delle nuove generazioni».

L'iniziativa coinvolge un centinaio di giovani in rappresentanza di tutte le comunità della diocesi. «Il lavoro che si sta facendo - spiega don Duilio Albarolo, responsabile del Sinodo giovani - potrà costituire una piattaforma utile per redigere un progetto di pastorale giovanile». In Consiglio



Il monsignor Luciano Pacomio ha promosso anche l'iniziativa denominata «Sinodo giovani».

un «gruppo ministeriale» di laici e religiosi che conduca il parroco nella pastorale. Il terzo obiettivo sarà la costituzione di un gruppo di «missionari del Sinodo» che promuova la «dei contenuti del Sinodo» e ne verifichi periodicamente l'effettiva ricaduta. Infine, in un'ottica giubilare, la diocesi intende valorizzare i Centri di Ascolto, «d'attenzione alle diverse forme di povertà sul territorio».

Per quanto riguarda i tempi di realizzazione di questi progetti il vescovo è realista. «Non saranno tempi brevi - spiega monsignor Pacomio - Si deve lavorare per un medio-lungo termine per cui le nostre scelte prevedono uno sviluppo decennale con scadenze biennali».

Aldo Ribero

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; 316.313; 441.744; Rubarelli Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Borge: 348.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370, 42.01; 945.658; 945.456; Caviglioglio: 619.102; Ceva: 72.31; Darnè: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Garavito: 91.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montebelluna: 787.313; Montebello: 64.319; Moravia: 911.010; Moravia: 772.555; Nervesa: 677.407; Nizza: 796.389; Pavesana: 887.477; Peveragno: 339.555; Roccapietra: 94.644; Saluzzo: 45.245; 470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.688; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignano: 719.111; Vinadio: 125.

A.D.

A Cuneo oggi è il turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande abbassate) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 1, piazza Europa 7, tel. 690.514. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Dr. Minerva, corso Pieve 70/b, tel. 412.187.
Bra: Dalmasio, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187.
Fossano: Abramo, Roma 92, tel. 58.

Mondovì: Turco, Meridiana 8, tel. 42.404.
Saluzzo: Chiffredo, Italia 56, tel. 42.225.
Savignano: Dominici, via Cambiani 25, tel. 712.258.

Cuneo: 115; Cor. prov. 696.248.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e...
Usi di Cuneo 269633 oppure
Usi di Alba 316.316.
Usi di Borge 269.632, 260.013.
Usi di Bra 420.273.
Usi di Ceva 72.31.
Usi di Dronero 269632 oppure
Usi di Fossano 147817817
Usi di Mondovì 550.111
Usi di Nizza 147817817
Usi di Savignano 147817817

CARABINIERI

Cuneo: 112; 441.333; Borge S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 700.380; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Roccapietra: 22.333.

QUESTURA

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 808.611; Ceva: 705.511; Bra: 211.811; TO-5V (0172) 485.311

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Cor. prov. 696.248.

BIRAGHI S.p.A.
CAVALLERMAGGIORE
RICERCA
per proprio Ufficio Tecnico

costituirà titolo preferenziale precedente esperienza lavorativa in posizione analoga.
Si richiede: Età massima 32 anni militesente; Residenza in zona.

Inviare curriculum a: **BIRAGHI S.p.A.**
Piazzale Einaudi, 7
12030 Cavallermaggiore (CN)
Fax 0172 380298

BM2 SIEMMEDUE SpA
NELLA PRODUZIONE DI:
GENERATORI, MOTORI, IDROPULTRICI E DEUMIDIFICATORI
CERCA AGENTE
PER LA PROVINCIA DI CUNEO
Inviare curriculum a:
SIEMMEDUE SpA - Via 12 - 12062
telefonare al

Cuneo Aziende
Intermediazione Attività Commerciali
12100 CUNEO - Tel. 0171/65.956

TABACCHI Saluzzo dintorni. Lotto incasso annuo oltre 1 miliardo. Levata settimanale 15 milioni. Varie. Incassi elevati. Trattativa riservata in sede. Cuneo Centro cedesi Gelateria - Bar. Tabacchi - Giornali Tab. A-B 6 addetti. Incassi ed utili elevati. TABACCHI Bra centrale ottima levata settimanale. Elegante arredato. Vasta clientela. Elevato fatturato. TABACCHI - vicinanza. Zona intenso traffico. Forte lavoro. Utile elevato. 3 addetti. Occasione. TABACCHI Mondovì dintorni. Lotto incasso annuo oltre 3 miliardi. Utile elevato. Tre addetti. TABACCHI Gornal Cuneo adiacenze. Buon giro d'affari. 2 addetti. TABACCHI Alba. Con licenza Bar. SuperAlcolici. Affare. Chiusura serale e festivi. Ottimi incassi. Cuneo centro con ampio dehor e giardino. Attrezzatura completa. Cedesi. PASTICCERIA-BAR grosso centro adiacenze. Cuneo. Laboratorio attrezzatissimo tutto a legge 626 vasta clientela. Occasione. Fossano cedesi Bar SuperAlcolici tab. A-

B Saluzzo. attrezzatissima all'interno centro commerciale. Buon fatturato. Chiusura serale e festivi. Centrale caratteristico ristorante, clientela selezionata. Ottimi attrezzature a norma L. 626. Ottimi utili dimostrabili. SAVIGNANO Centro cedesi ad esporsi dal settore avviluppata panetteria con forno. Vasta clientela. Elevato fatturato. Cedesi. bellissimo negozio giocattoli e prima infanzia. Utile elevato. Concessionario grandi marche. Velluto. Scuola di Recupero Anni Scolastici. Ampli locali. Ottimo fatturato incrementabile. Cuneo centro. Cedesi. AGENZIA Pratiche Auto Cuneo centro con consolidata clientela e ottimo fatturato. Cedesi. Facile conduzione. EDICOLA Bra centro. Con Chiosco attrezzatissimo e proprio. Elevato giro d'affari. EDICOLA Cuneo c.s. Nizza vetrine. Ottimo pagato settimanale. EDICOLA Costigliole Saluzzo cedesi urgentemente per motivi familiari. Richiesta 40.000.000. Vero affare. IMPRESA PULIZIE Cuneo. Buon fatturato. Cedesi.

Accuse tra Comune e Provincia (attuale proprietario)

E' polemica sul restauro del chiostro di Mondovì

MONDOVI'. L'antico chiostro del Liceo classico Beccaria, che versa in condizioni di grave degrado, necessita di urgenti interventi di restauro. La proprietà dell'edificio è passata dal Comune alla Provincia ed è fra i due enti che si è la polemica sulle responsabilità della situazione.

Il gruppo consiliare della Lega Nord ha sottoscritto un ordine il giorno, da presentare nella prossima seduta del Consiglio comunale (forse il 22 febbraio), in cui impegna il sindaco e la giunta monregalese ad attivarsi presso il presidente dell'esecutivo provinciale perché provvedano in modo celere agli interventi necessari per la ristrutturazione del chiostro e delle parti fatiscenti dell'edificio.

Nel documento, fra l'altro, si legge che «la struttura in stato di degrado, muri, affreschi e infissi in quasi totale abbandono, in parte per incuria e noncuranza dell'ente proprietario e comunque degli enti preposti alla sua manutenzione».

La giunta di Mondovì ha deliberato, il 1° febbraio, di «provvedere in economia, più breve tempo possibile, alla sistemazione del giardino interno al chiostro e di sollecitare la Provincia a intervenire per il totale recupero del chiostro».

Da Cuneo, però, non si accettano le accuse di disinteresse. «La Provincia è proprietaria



Un particolare dell'antico chiostro del Liceo classico Beccaria di Mondovì

della struttura da poco, avvenuta ricevuta dal Comune - ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici, Marco Botto -. Io stesso, in una recente seduta consiliare, ho sollecitato l'impegno per salvarla dal degrado, annunciando che ci stavamo muovendo».

Botto è il presidente Giovanni Quaglia hanno inviato una lettera, il 7 gennaio, al presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Giacomo Oddero, illustrando il problema del chiostro.

«Ci sono cicli pittorici di soggetto francescano, che risalgo-

no al XVI-XVII secolo - ha scritto Botto -. Per infiltrazioni d'acqua piovana e una falda sotterranea ci sono segni di degrado che rischiano di distacco di intere parti di intonaco».

«La Provincia non ha risorse per intervenire - ha concluso -. C'è necessità di un vostro intervento, con un impegno a finanziare ed eseguire i restauri in due o tre anni, spesa stimata di circa 400 milioni. Se interverrà, la Fondazione salverà uno dei monumenti più significativi di tutta la Provincia».

(p. s.)

L'aggressione giovedì sera a un tabaccaio (ferito a una mano)

Tenta rapina sotto casa Di Racconigi (34 anni) arrestato

RACCONIGI. E' stato arrestato l'uomo che giovedì ha aggredito e ferito con un coltello Renato Manissero, titolare della tabaccheria di corso Regina Margherita 14.

Gualtiero Bozzalla, 34 anni, dopo il fatto è riuscito a fare perdere le tracce, ma i carabinieri, che sospettavano dell'uomo, hanno tenuto d'occhio la sua abitazione che si trova proprio all'ultimo piano del palazzo dove è situata anche la tabaccheria.

Quando il Bozzalla, nel tardo pomeriggio è rientrato, il maresciallo Giampiero Bossuto e i suoi uomini hanno fatto irruzione nell'appartamento. Il giovane non ha opposto resistenza ammettendo tutto quanto gli veniva addebitato. Ora è rinchiuso nel carcere della Felicina di Saluzzo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sarà interrogato dalla dottoressa Stella Caminiti e dovrà rispondere dell'accusa di tentata rapina aggravata.

L'aggressione al tabaccaio è avvenuta alle 20,30 di giovedì sera. Manissero, chiuso nel negozio, si accinge a fare ritorno a casa. Con sé ha l'intero importo della giornata. Uscito dal retro della tabaccheria è assalito da un uomo armato di coltello. Tra i due nasce violenta colluttazione. Il tabaccaio viene ferito da una coltellata, riportando un taglio alla mano destra, per fortuna non grave.



Proseguono le ricerche dei malviventi che hanno rapinato la banca di piazza Vittorio

Richiamati dalle grida dei rumori della colluttazione corrono i vicini di casa del tabaccaio e l'aggressore, vistosi scoperto, si dà alla fuga. Immediato l'allarme ai carabinieri, facilitati nelle indagini dalla descrizione dell'aggressore fornita dal tabaccaio.

Gli uomini dell'Arma, con l'ausilio dei vigili del fuoco, ispezionano l'appartamento del giovane, i garage, gli scantinati e tutti i possibili nascondigli del condomicilio. I pompieri inoltre fanno una ricognizione sui tetti senza trovare traccia del malvivente.

Nel frattempo Manissero viene accompagnato da un amico al Pronto soccorso dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, dove viene medicato e subito dimesso.

L'altro pomeriggio, l'epilogo della vicenda con la cattura dell'aggressore Gualtiero Bozzalla da parte dei carabinieri di Racconigi.

Proseguono invece le ricerche dei quattro malviventi che l'altro giorno hanno rapinato la filiale della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, in piazza Vittorio Emanuele.

(m. b.)

DALLA

Niella Tanaro
Motociclista (24 anni) grave dopo scontro
Massimo Camilla, 24 anni, abitante in via Poggio, è ricoverato in rianimazione all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente accaduto la notte, in località Poggio. La moto si è scontrata con la «Bravo» condotta da Cristian Mozzoni, 22, di Niella Tanaro (via Poggio). La dinamica dell'incidente è accertamento da parte dei carabinieri. (p. s.)

Saluzzo
Domani incontro sul diabete
«Cause e terapie del diabete» è il tema dell'incontro, in programma domani sera a partire dalle 20,45 nella sala archivio dell'ospedale. Il dibattito è promosso dall'Associazione diabetici. (g. ne.)

Mondovì
Università degli adulti fino a maggio
Domani pomeriggio (inizio ore 15), s'inizierà il secondo ciclo di incontri dell'Università degli adulti, che durerà fino a metà maggio, ogni lunedì e giovedì, dalle 15 alle 17, nella sala conferenze. (p. s.)

Saluzzo
Decisa la riapertura della piscina comunale
Il prossimo mese di marzo la piscina comunale sarà riaperta al pubblico. La gestione dell'impianto di via Aldo Moro è stata affidata, per sei anni, all'Associazione temporanea d'impresa, formata dalle cooperative Geacs di Cuneo e Segese di Bologna. (g. ne.)

Carrù
Si cercano ragazze per squadra calcio
La locale Associazione calcio cerca ragazze «Over 14» per la formazione di una rappresentativa calcistica femminile. Per informazioni si può telefonare a Daniela Piemonte (0173-750842; 750155) o Giovanni Spinosa (0174-666303; 6338-5717902). (l. a.)

Saluzzo
Concorso di idee per il centro storico
«Verde d'angolo» è il titolo del Concorso nazionale di idee, che è riservato a giovani architetti, per il recupero di aree e percorsi del centro storico. Le zone interessate di Saluzzo sono via Ludovico II, il tratto racchiuso tra San Giovanni e Casa Cavassa, piazzetta dei Mondagli, il cortile della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale e via Pusterla. (g. ne.)

Fossano
Nuovo ingresso in Consiglio comunale
Domenico Vissio (Meco) è entrato a far parte del Consiglio comunale in sostituzione di Claudio Tomatis, l'esploratore fossanese ucciso durante la rapina a Nairobi. Meco Vissio (lista «Insieme per Fossano», operaio Fomh in pensione), ha condotto numerose trasmissioni radiofoniche. (l. a.)

Trinità, manovrina comunale

Casa sfritto? «Ici» più cara

TRINITÀ'. Agire sull'Ici (la tassa sugli immobili) per convincere i proprietari delle case ad affittarle o a metterle in vendita: un'ipotesi di cui si parla da tempo per ridimensionare il fenomeno delle «case sfritte». Trinità ci ha provato: quest'anno la tassa (che è del 5,5 per mille sulla prima casa), sale al 6 per mille sulle «secondo case» e al 7 per mille sugli immobili non affittati e sui terreni edificabili. La differenza, un alloggio medio, è di circa mille lire. «La maggiorazione della tassa non è molto elevata - dice il sindaco Gianfranco Giordana - perché nella nostra zona le rendite catastali sono basse, però ha una funzione psicologica. Da noi il problema riguarda in particolare gli immobili che i proprietari vorrebbero vendere, che restano disabitati in attesa di un accordo tra comproprietari».

Quest'anno a Trinità è introdotta una ulteriore differenziazione: chi non ha ancora accatastato la casa ex rurale nel catasto urbano, non paga multe e patto che regolarizza la situazione entro il Duemila. «Da noi molte le case rurali abitate da cittadini che non svolgono attività agricola - dice il sindaco - se il condono funziona dal prossimo anno il Comune potrà contare su un'entrata maggiore. Il mio obiettivo è di differenziare molto di più le aliquote, riducendo al minimo la tassa sulla prima casa».

Lo scorso anno, per incentivare il risanamento del patrimonio immobiliare, l'amministrazione comunale aveva ridotto al 3 per mille l'Ici sulle case in ristrutturazione. (l. a.)

Dibattito domani sera a Cuneo

Prostituzione nuova schiavitù

CUNEO. Il titolo è una provocazione, così come gli spunti di riflessione offerti da ciascuna delle tre serate: «Quanto vuoi? La prostituzione: risvolti sociali, giuridici, etici». Il primo appuntamento è per domani alle 21, nella sala San Giovanni di via Roma 4. Fredo Olivero del servizio Migranti di Torino introdurrà il tema «Prostituzione e immigrazione». Sono previste testimonianze di operatori della Caritas, dello sportello per gli extracomunitari e dell'associazione Papa Giovanni XXIII, impegnata in prima linea nell'avvicinare le prostitute e cercare di strapparle a questa nuova schiavitù.

Lunedì 15 (ore 21, sala San Giovanni) sarà la volta de «Aspetti antropologici e giuridici della prostituzione». Interverranno Giancarlo Ferrero, avvocato dello Stato, Roberto Arneodo dirigente della Squadra mobile e Guido Raineri medico infettivologo. Venerdì 26 alle 21, al teatro Borelli di Boves si discuterà il tema «Prostituzione e schiavitù» confronto fra Carla Corso (comitato per i diritti delle prostitute) e don Franco Barbero, animatore delle Comunità di base.



Fredo Olivero

(g. p. m.)

La vittima abitava a Bagnolo

Scontro, morto un sedicenne

BAGNOLO. Un ragazzo di anni 16, morto, l'altra sera, in un incidente stradale, sulla strada provinciale, nei pressi di Scalenghe, nel Pinerolesse. La vittima è Flavio Bruno, abitante a Scalenghe, ma con residenza a Bagnolo, località Villaretto, nelle campagne fra Bagnolo Piemonte e Cavour.

Il giovane era alla guida del suo motorino. Il tragico episodio è accaduto nel tratto di strada fra Scalenghe e la località Murisenghi. Nell'incidente è rimasto coinvolto anche Adriano Bonino meccanico che era alla guida dell'auto scontrata con il motorino.

L'urto frontale fra i due mezzi è stato particolarmente violento. A nulla serviti gli interventi dei soccorritori fatti intervenire da alcuni automobilisti di passaggio. Il giovane è morto sul colpo. Sulle cause dell'incidente stanno indagando i carabinieri della stazione di Vigone. La salma del sedicenne è stata trasportata all'obitorio di Scalenghe, dove sarà sottoposta alla visita medico legale. Flavio Bruno appartiene a una famiglia di origine contadina. Con il papà Silvano, la madre e i fratelli si è trasferito dalle campagne di Bagnolo a Scalenghe. A Bagnolo, dove il giovane, insieme ai familiari aveva conservato la residenza, vivono ancora i parenti, fra cui uno zio.

Il ragazzo non è molto conosciuto in paese - dice il sindaco, Francesco Beriachetto - anche perché dopo il trasferimento non aveva mantenuto amicizie. La data dei funerali non è stata fissata. (g. ne.)

Sei Comunità montane alleate

Il futuro alpino in un progetto

SAN DAMIANO MACRA. Sei Comunità montane della «Granda» insieme per progettare un piano generale per lo sviluppo dell'area alpina, sotto il profilo sia economico, sia culturale. L'intesa è stata recentemente sottoscritta, a San Damiano Macra, dai rappresentanti delle Valli Po, Bronda, Infernotto, Varaita, Maira, Grana, Stura, Gesso, Vermeuagna e Pesio. Si tratta di una Consulta permanente a cui spetterà il compito di definire i Patti territoriali, nonché i rispettivi piani di sviluppo.

«E' nostro obiettivo elaborare un unico piano d'intervento in grado di rappresentare e armonizzare le esigenze di tutte le vallate - spiega Dino Matteodo, della Comunità montana Valle Varaita -. Un progetto integrato che consentirà anche un maggiore utilizzo delle risorse evitando sprechi di energie».

«La visione ampia del Patto territoriale - dice Livio Quaranta, presidente della Comunità montana Valle Stura - è il punto di partenza per far sì che le Comunità montane assumano finalmente, il ruolo di agente di sviluppo del territorio alpino». (g. g.)



Dino Matteodo

KONFY'

Store - Magliano Alfieri - Strada Statale Alba-Asti

La fiera del bianco

da noi continua SEMPRE

A febbraio GRANDI OFFERTE sul "DORMIR SANO"

(materassi lattice - ortopedici - letti - cuscini - etc.)

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Per capire il rapporto qualità-prezzo dei nostri prodotti, è inutile comunicarne i prezzi.... Venite nel nostro punto vendita di Magliano Alfieri!

Grandi offerte su biancheria per la casa e pigiama

KONFY' Store
S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, materassi in lattice, reti ed accessori letto.

Le centinaia di disegni pronti in pezzi ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo. KONFY' è anche la

biancheria per la casa, tessuti e spugna a peso, tappeti anche persiani a prezzi incredibili.

Puoi rinnovare la tua casa anche con comodi pagamenti rateali ad INTERESSI 0

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Magliano Alfieri - S.S. Asti-Alba - Corso Marconi, 10D
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30

Saremo lieti di avervi graditi ospiti
Domenica 7 Febbraio

dalla ore 15.00



all'apertura dello show-room

**ARTE &
 LEGNO**

Via Provinciale, 4 - Verzuolo (Cuneo)

LO SHOWROOM
 ARTE&LEGNO È IL LUOGO
 DOVE TROVARE I VERI
 MOBILI ARTIGIANALI, RIFINITI
 RIGOROSAMENTE A MANO
 E CON PARTICOLARE CURA
 NEI DETTAGLI E NELLA
 SCELTA DI LEGNI PREGIATI
 SECONDO I DETTAMI DELLA
 SCUOLA SALUZZESE.
 MOBILI E CUCINE REALIZZATI
 SU MISURA PER SODDISFARE
 LE ESIGENZE DI OGNI
 CLIENTE, DAL TAVOLINO
 ALLA BOI-SERIE ALLA
 RIPRODUZIONE DI MOBILI
 ANTICHI IN TUTTI GLI STILI.



Quebec



Jack



Nanuk



Dick



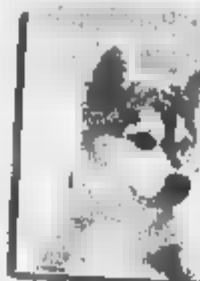
Eskimo



Cod



Yuk



Igloo



Kayak



Kate



Prima di scegliere
 un'auto, pensa
 alla famiglia.

PEUGEOT 306 STATION WAGON XR 1.4 A L. 26.900.000.

- Climatizzatore
- ABS
- Airbag conducente e passeggero
- Tergicristallo anteriore con sensore di pioggia
- Tergicristallo posteriore
- Retrovisori esterni elettrici autosbrinatori
- Fari fendinebbia
- Autoradio con comandi al volante
- Servosterzo

- Alzacristalli elettrici anteriori
- Chiusura centralizzata con comando a distanza
- Immobilizzatore
- Sedile conducente regolabile in altezza
- Sedile posteriore frazionabile 1/3 - 2/3
- Appoggiatesta anteriori e posteriori
- Volante regolabile in altezza
- Vetri azzurrati
- Retrotreno autodirezionale

È UN'OFFERTA DI:

CONCESSIONARIA
Cuneotre s.p.a.

12100 CUNEO - Via Savona, 77
 Tel. 0171.403434

306 
 PEUGEOT

FOSSANO
SORDO ROBERTO

VIA SALITA SALICE 14 TEL 0172.60462

MONDOVÌ
BARAVALLE snc

CUNEO 34 TEL 0174.42988

SALUZZO
PAROLA ENRICO

C.SO XXVII APRILE 26/A TEL 0175.41865

Oggi grappisti e pasticciere offriranno degustazioni

A Mango il vino moscato tra arte, musica e politica

MANGO. Come ogni anno aspettando la primavera, dall'«enoteca del castello» di Mango, arrivano proposte per parlar di moscato. Sarà abbinato ad arte, musica, politica e ad altri argomenti «seri», trattati però con il tono leggero delle conversazioni da salotto. La rassegna delle iniziative in questo primo scorcio '99, è battezzata «Brindisi & Messaggi» e comprende sei di dibattiti e proposte per il fine settimana, all'insegna delle degustazioni. Il debutto è affidato al binomio grappa-moscato, con la complicità del cioccolato. Oggi, alle 10.30, il «Choco-club», grappisti e pasticciere, degustazioni dalla loro arte. Domani, alle 20.30, si discuterà di «Asti spumante: problemi e prospettive», incontro con i presidenti del Consorzio dell'Asti Ottorino Luzzi e dell'Associazione dei produttori Evasio Polidoro Marabese. Moderatore il giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle.

Domenica 14, in occasione di San Valentino, dalle 15.30 gli innamorati troveranno «Versi d'amore con note di violino». Moscato e storie d'amore, raccontate dai protagonisti (coppie single in vena di racconti personali). In palio per le storie migliori cuori d'oro, d'argento e cuori infranti. Il 15 febbraio, in serata, Lorenzo Corino parlerà della «ricerca» equilibri produttivi nel vigneto attraverso le potature. Sabato 20, alle



L'enoteca nel castello di Mango e (a sinistra) Luigi Veronelli

20.30, appuntamento con la «polente letteraria». Si parlerà dell'«Elogio del porco in cucina e letteratura». Per domenica 21, alle 15.30, «Festival del long drink e del cocktail al moscato», performance dei migliori barman dell'Aibis, coordinata da

Osvaldo Bertuzzon dell'hotel San Rocco di Orta San Giulio.

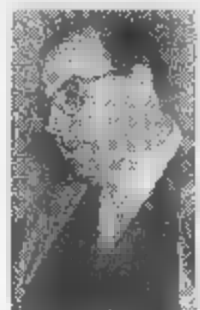
Il 22 febbraio, alle 20.30, Donato Lanati e Marco Moachiero parleranno di vitigni e profumi del moscato, avventurandosi nella sfida del Duemila «Innovazione o tipicità?». Per la serie «Polente letterarie», sabato 27 alle 20.30 si cene con i racconti de «Le tradizioni del paisio». Lunedì 1° marzo, alle 20.30, incontro con i saggi del vino, con la partecipazione di Luigi Veronelli. La rassegna «Brindisi & Messaggi» proseguirà ancora in marzo, aprile e maggio. Da annotare la Festa della donna (marzo) dalle 17.30 con l'associazione «Donne del vino». [a. ce.]

Proposto un servizio per enti e privati

«Provincia difende la risorsa ambiente»

ALBA. La tutela del paesaggio dalle «drutture» che lo deturpano, dalle costruzioni selvagge che assalgono le colline, è un argomento al centro di discussioni e polemiche nella Langhe, ma di interesse generale. Una proposta per contribuire alla soluzione del problema nel Cuneese viene dal consigliere provinciale Mario Riu (ds), che ha inviato un'interrogazione al presidente Giovanni Quaglia. Riu propone l'istituzione, da parte dell'ente provinciale, di un servizio di sostegno per la qualità del paesaggio e degli interventi edilizi ed urbanistici.

Dice Riu: «In una provincia che vuole avere una vocazione turistica, la qualità dell'ambiente rappresenta una risorsa strategica». Ed ecco allora la richiesta di dar vita ad un servizio che possa fornire suggerimenti, aiuti agli enti locali e ai privati con il coinvolgimento di operatori, progettisti, ordini professionali. Potrebbe anche interessarsi per ottenere agevolazioni dalle banche, nonché promuovere corsi di formazione



Il consigliere provinciale Mario Riu ha inviato un'interrogazione al presidente Giovanni Quaglia

e iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica. Tutto ciò sull'esempio di quanto avviene in altri Paesi in qualche limitata esperienza in Italia.

Riu è convinto che la Provincia possa fare la sua parte anche se in materia urbanistica è competente soprattutto la Regione. Sostiene il consigliere: «Gli attuali strumenti normativi sono per lo più fatti di vincoli e divieti anziché di indirizzi, proposte, consulenze. Il cittadino deve, invece, essere convinto che la Provincia è, in prospettiva, a suo favore e nell'interesse della comunità in cui vive». [g. f.]

Cinque incontri

Moneta unica e integrazione dell'Europa

ALBA. I temi dell'euro e dell'integrazione europea saranno approfonditi in cinque incontri promossi dall'associazione culturale albese «Politica e società». Il primo si terrà domani (sala Fenoglio, 21) «Politica economica e politica monetaria: i governi e le banche centrali». L'intervento di Pietro Verzeletti (esperto problemi bancari e finanziari). Le conferenze gratuite ed aperte a tutti, ma sono particolarmente invitati gli insegnanti e gli studenti dell'ultimo anno delle Superiori che desiderano approfondire questi temi, anche come preparazione, in vista degli esami di maturità.

Gli incontri proseguiranno il 22 febbraio con: «Scuola, formazione e cultura» la «occupazione» con l'intervento di Daniela Parisi (Università Cattolica di Milano). Il 1° marzo si parlerà di cooperazione e libera competizione, l'8 marzo il sistema bancario europeo, il 19 marzo di etica e globalizzazione dei mercati. Si svolgeranno tutti nella sala Fenoglio. [g. f.]

IN BREVE

Traffico di droga

Condannati a Torino

Ritenuti corresponsabili di un vasto traffico di sostanze stupefacenti, Mauro Testa e Bra e Walter Burdino di Sommariva Bosco sono stati condannati dal gip di Torino rispettivamente a un anno e 10 mesi e a due anni di reclusione. Con loro sono stati condannati due dei dieci albanesi indagati in seguito al sequestro, da parte della polizia, di una grande quantità di marijuana destinata ad essere spacciata nel Braidese. [r. s.]

La Morra

Oggi festa sociale

Il Gruppo alpini

Il Gruppo alpini celebra oggi la festa sociale. Il programma prevede il ritrovo delle penne nere alle 10.30 per la messa nella chiesa parrocchiale: faranno seguito la deposizione di caduti e il pranzo nella sede sociale. Al termine si voterà per il rinnovo del direttivo. [g. c.]

Bra

Domani al via i corsi di italiano per stranieri

Prenderanno il via domani, al Centro anziani via Audisio, i corsi di italiano per stranieri organizzati dal Comune in collaborazione con l'associazione interretica Mosaico. Uno dei corsi, con lezioni il lunedì mattina dalle 8.30 alle 10.30, è riservato alle donne; l'altro, il martedì e il venerdì dalle 18.30 alle 19.30, sarà aperto a tutti. [g. n.]

Pubbliche relazioni

nel settore enologico

L'associazione «Turismo in Langhe» organizza un corso per addetti alle pubbliche relazioni nel settore enologico. (Per informazioni tel. 0173364030). [g. f.]

Incontro tra produttori

nel salone polivalente

Domani (salone polivalente, 20.30), incontro tra produttori di uve moscato. In particolare si valuterà la possibilità di costituire un comitato intercomunale per la promozione e la valorizzazione del prodotto e del suo territorio, nonché di azioni promozionali a sostegno del mercato dell'Asti. [g. f.]

Gestione villa Rambaudi

Rinvio il processo

E' iniziato in tribunale ed è stato rinviato all'8 luglio il processo a carico di Maria Tommasina Rambaudi (64 anni), di Sanfrè. La donna è accusata di presunte violazioni fiscali (riguardanti dichiarazioni di redditi e Iva) relative alla gestione della villa settecentesca «Rambaudi» di Sanfrè, ceduta per ricevimenti di matrimonio e feste. [g. f.]

Canale

Consiglio aperto

alla comunità pubblica

Il Consiglio comunale ha deciso di tenere una seduta aperta per discutere sul problema dell'ordine pubblico. E' stata decisa la data del 22 febbraio (sala Odeon, ore 21). [g. f.]

COMUNICATO STAMPA

In relazione all'annuncio pubblicitario su "La Stampa"

del 21 gennaio 1999

del negozio ZANELLA SPORT,

la **LANGE** ITALIA

dichiara che tale negozio

non rientra nel novero

dei suoi clienti autorizzati.

Pertanto gli scarponi,

oggetto di tale promozione,

non saranno garantiti

in alcun modo da **LANGE** ITALIA

non essendo stati forniti dalla stessa.

ECONOMICI

AUTOMUNITO cerca per consegna full-time Provincia di Cuneo. 0171.500.885
PUNTO casa azienda leader nel settore della climatizzazione e del riscaldamento, sale, agiti con provata esperienza nella vendita diretta da avviare al ruolo di Area Manager nell'area di Cuneo. Si garantisce fisso mensile, formazione costante ed affiancamento in zona. Telefonare per appuntamento al numero 0173.364.848 chiedendo delle sig. Paola
CUNEO centro polivalente ristorante svizzero 30 coperti o possibilità facile trasformazione bar calda. Tel. 0348.810.6327

Per la pubblicità su **LA STAMPA** publikompass

MERCOLEDÌ tuttoscienze

I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

Biraghi

BIRAGHI S.p.A.
CAVALLERMAGGIORE

Dal 1934. Fiere, formaggi.

La Biraghi S.p.A., azienda leader nel settore lattiero-caseario con Sede e Stabilimento in Cavallermaggiore (CN) ricerca candidati con ottima formazione culturale di base che abbiano una esperienza significativa nella gestione di reti P.C. (WINDOWS-NT) oltre a comprovata capacità di sviluppo delle procedure aziendali. Il candidato ideale, di età attorno ai 35-40 anni deve avere un innato senso di organizzazione, saper gestire coerentemente le esigenze dell'utenza interna e capacità per coordinare gruppi di lavoro. E' richiesta disponibilità a risiedere in zona. La ricerca è rivolta a uomini e donne (L.903/77). Si prega di inviare il proprio curriculum, sigillato sulla lettera e anche sulla busta con il Riferimento R.S.I., esplicita autorizzazione dei propri dati personali ai sensi della L. 675/96 a: **BIRAGHI S.p.A.** Piazzale Einaudi, 7 12030 Cavallermaggiore (CN) Fax 0172 380298

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

MONTELLO



Kappa Day



Al Parco Commerciale
Montello-Atlante
Roveto di Chomasco

Lunedì 8 Febbraio

(al pomeriggio)

Nel piano superiore **Atlante** verrà allestito **spazio KAPPA**. Per l'occasione, **presenti** alcuni giocatori della **Juventus** e del **Torino** calcio.

Autografi e gadgets per tutti.

ATLANT



Si avvicina il 14 febbraio, festa di San Valentino, festa di tutti gli innamorati, di qualsiasi età. Anche se sono i giovani i più vanitosi a ricordare di più la ricorrenza, pure le coppie con qualche anno in più si «regalano» una serata un po' speciale. Quest'anno la festività cade di domenica e questo certamente farà piacere ai ristoratori che, per tradizione, vedono in questo giorno più affollati i loro locali. «La cena al ristorante è ritornata di moda da alcuni anni», spiega Franco Mo, che conduce il fratello Flavio, abile chef, la cura della Locanda Del Borgo, a Priocca d'Alba. Così, quest'anno prepariamo due serate speciali, sabato 13 e domenica 14 febbraio.

Nell'atmosfera raccolta del locale, San Valentino si può festeggiare in intimità, sorseggiando i grandi vini consigliati da Franco Mo, anche esperto barman, vincitore di competizioni internazionali, e assaggiare un menu a base di pesce, che è la specialità del ristorante. Il motivo lo spiegano i fratelli: «Dal 1982 gestiamo nei quattro mesi estivi, da metà luglio a metà settembre, il ristorante Faro di piazzetta Porto Faro a Palau, in Sardegna, a tre metri dal mare, proprio in facciata all'isola della Maddalena. Da lì i pescatori ci inviano a Priocca il pesce freschissimo e noi abbiamo studiato tutta una serie di modi particolari per portarlo in tavola: ai nostri clienti presentiamo una platter di pesce fresco, con astici vivi e ne spieghiamo le caratteristiche e il modo migliore per gustarlo».

Per la festa di San Valentino il menu non solo è speciale, ma anche lievemente afrodisiaco per la presenza dei gamberi, a cui è riconosciuto il potere di accendere i sensi. S'inizierà con insalatina di gamberi e valeriana in zabaione alla senape, poi sfogliatine di gamberi e champignon in salsa di zafferano. Per primo taglierini con gamberi e arselle e quindi l'astice Thermidor, un grande piatto che necessita di una preparazione estremamente accurata e

Si avvicina la festa di tutti gli innamorati Una cena romantica per San Valentino



complessa, infine composizione di dessert e un liquore sardo, il Mirto. Proviene dall'isola anche il vino che accompagnerà le pietanze, un Vermentino di Gallura docg che, spiega Franco Mo, «anticipa già il profumo dell'estate». La cena costa 15 mila lire, prenotazioni allo 0173616868-58445.

Il tete-a-tete serale è tanto più gradito se accompagnato da un piccolo dono: la norma per San Valentino si predilige

In occasione di San Valentino le coppie di ogni età si regaleranno una serata un po' speciale «condita» dal rito dei doni

invitati, fra cui il sindaco della città, Enzo Demaria - da regalare per l'occasione in scatolette a forma di cuore le piccolissime confezioni della nostra specialità, le «perle d'Alba». Pupazzetti e orsetti rendono più graziosi i dolci pacchettini, ma quello che conta si troverà scartandoli. Per esempio, una delle più recenti innovazioni, i «brutti e buoni», dolcetti di mandorle molto soffici grazie alla doppia cottura, frutto di una volta della maestria di un anziano artista della pasticceria, prestigioso consulente di Dolce Alba.

Sempre nell'ambito dei piccoli doni, cuori e cuoricini trionfano nelle vetrine dei negozi, la porcellana (come soprammobili), di cera (come candele) e persino di pasta: una novità infatti i pacchi pasta di semola, rossa, da utilizzare per una romantica pastasciutta. Chi predilige un ricordo di più lunga durata potrà trovare vasta scelta nelle profumerie Modus-nuovi negozi della bellezza, che hanno sede a Saluzzo, Savigliano, Bra, Cuneo e da tre anni anche ad Alba. La formula è quella di un negozio a libero servizio con vendita assistita, dove il cliente può aggirarsi liberamente, cercando a suo piacere tra i mille prodotti esposti ma, se la scelta diventa problematica, rivolgendosi al personale, esperti consigli. Le profumerie Modus, che hanno una vasta gamma di prodotti per cosmesi e creme, per la cura dei capelli e per il trucco che viene proposto personalizzato, per la festa degli innamorati offrono tutta una serie di confezioni regalo, in cui un profumo viene abbinato alla sapone, a un gel doccia o ad un altro prodotto per il corpo.

«Trattiamo tutte le case di profumi, dalle più economiche alle più costose», spiegano alla rete Modus - per cui non c'è che l'imbarazzo della scelta.



**Per San Valentino
migliora
il Tuo Look**

Via Don Alberione, 8 • ALBA • Tel. 0173 362543



Ciocolateria

*Potrete gustare
le nostre
specialità artigianali.*

Galuperie d'Langha

Pizza Rossetti, 3/A - ALBA - Tel. 0173 293358

RISTORANTE

**LOCANDA
DEL BORGO**

IN PRIOCCA D'ALBA

...nel cuore di Langha e Roero, dalle trasparenze
luminescenti del mare di Sardegna...

San Valentino, Menù Romantico

* *Aperitivo: Champagne Veuve Cliquot Ponsardin*

Pane Carasau

Mousse di Ricotta e Salmone

* *Insalatina di Scampi e Valeriana*

Sformato di Branzino in salsa

di zafferano e champignons

* *Tagliolini ai Gamberi e Arselle*

* *Astice Thermidor*

* *Dessert dell'Amore - Caffè e Liquori*

Vini: Vermentino di Gallura d.o.c.g.

Moscato Spumante

€ 100.000 (vini compresi)

"La disponibilità di crostacei e pesci dipende dagli arrivi diretti dalla Sardegna"

E' gradita la prenotazione

In settimana aperto solo di sera. Sabato e Domenica anche a mezzogiorno.
Chiuso il Mercoledì

Via Pirio III

PRIOCCA D'ALBA (CN)

Tel. 0173 616868 - Tel. 0173 58445

Direzione: Franco Mo Campione del mondo Barman 1995

In: Flavio Mo



P R O F U M E R I E

MODUS

I NUOVI NEGOZI DELLA BELLEZZA

ALBA

corso Piave 16/D

BRA

via Marconi 19

CUNEO

via XX Settembre 43

SALUZZO

corso Piemonte 54

SAVIGLIANO

via Savio 13

La Ventura, madonna dark delle «Iene», parla dei suoi anni in Piemonte: una terra che mi ha dato tanto

«Torino grigia? No, è granata»

Simona: resto una ragazza della curva Maratona

E' probabilmente patetica nonchè abbastanza rara la voglia dei torinesi dei piemontesi tutti i riconoscimenti nei modi, di annusarsi, di spiegarsi, di giustificarsi per quello strano stransino fatto di trovarsi lontanucci da casuccia. Accade anche a pochi chilometri dalla regione, per esempio questa volta è accaduto in Liguria, a Savona che per molti torinesi è una «balliata» di levante e soprattutto di ponente. Se si incontrano, mettiamo, due emiliani, meglio ancora due romagnoli, immediatamente si scambiano notizie di donne e vini locali. Due piemontesi no, due piemontesi per prima cosa fanno ognuna la faccia del «cosa fai tu qui?», le dita «mucchietto», poi troppo spesso si raccontano Torino e la regione come se fossero entità lontanissime e nebbiose. O no.

Simona Ventura, che è nata a Bologna ma è cresciuta a Chivasso ed a Torino, si dice bolognese di Torino, ma quando parla il torinese di Bologna, non solo per la pronuncia piemontese che emerge forte e chiara, nonostante un corso di dizione che mi ha insegnato a contenermi «bel po'». Ma quando ci si abbandona ai sentimenti e soprattutto alle memorie, la pronuncia assecondata, per non dire esibita, diventa come una musica, una «di casa», un fondale sonoro di vita.

Una bella donna di vasto successo, di grande popolarità palpabile, tattile, di simpatia data, presa in grosse continue dosi, accolta di dire della sua Torino facile da amare, ma alla quale pare «difficile voler bene». Inconsapevolmente o no diventa anche avvocatessa. «Torino non

è grigia, è bellissima di colori speciali. A Torino ci si diverte, io mi sono molto divertita, sono certa che mi divertirei ancora. Vivo a Milano che è posto ideale di lavoro, del mio lavoro, non trovo certamente colori più vivi di quelli di Torino. Ovvio che a Milano la televisione offre agguanci continui di vita supplementare divertente, interessante, ma certe serate ai Murazzi, ballare tirando mattina, mi possono mancare anche a Milano, anche a Roma, dovunque».

Simona ha sposato il calciatore, Stefano Bettarini, che in pochi mesi è passato dal Cagliari alla Fiorentina e adesso al Bologna, cioè anche a Bologna: la città dove sono tornati ad abitare, dopo tanti anni di Chivasso, i genitori. Simona e adesso anche nonni di Niccolò figlio piccolissimo appunto di Simona e Stefano. Bologna potrebbe diventare la città del futuro di Simona Ventura-Bettarini, come è stata quella del passato. I traslochi sono in corso. In questo baillamme di bagagli, di pannolini, di palloni, Simona porta con sé una fede sportiva che è qualcosa di più che un tifo per una squadra, è un penale.

«Facevo la tifosa calcistica a Torino, una specie di mestiere domenicale, dovevo scegliere sapendo che sarebbe stato per la vita, Toro o Juve, granata o bianconero. Ho scelto Toro, non lo lascio più, sono granata fiera e al di là dei risultati apenti. Ma vado oltre al tifo calcistico, che potrebbe crearmi un imbarazzo famigliare nel caso, spero prossimo. Bologna-Torino in serie A. Per me gli amici del Toro, della curva Maratona, i canti, le grida, le speranze, sono stati davvero il sale tante giornate, adesso lo sono del ri-



A lato ■ gruppo tifosi del Toro allo stadio e sotto il gruppo delle «Iene», ultima creazione televisiva di Simona Ventura



cordo. Torno a Torino e con gli amici mi metto subito a parlare della squadra, ricordo un gol. Mi dicono che è morto don Francesco, il prete dei granata, sento male al cuore».

C'è un altro bolognese importante che quando - spesso - lontano da Torino il calcio, nel suo caso quello juventino, per legarsi alla sua città di crescita. Si chiama Nerio Nesi, ha fatto il banchiere, adesso fa l'uomo politico, Simona lo capisce



A lato ■ bella immagine di Simona Ventura, «madonna dark» dei teppisti buoni, sotto Marco Berri, tifoso granata come

«Ora mi divido tra Milano e Bologna ma non ho tradito la tavola e il vino: adoro il Barbera»



sempre lasciarla andare in giro serena e fiera, fiera pure della propria modestia, mi passate il paradosso».

Fra le sue telefeine Simona ha un torinese, compagno anche di fede granata, che è Marco Berri. Grandi correnti di pensiero si incrociano sulla sua trasmissione, provocando nuvole interpretazioni, fulmini di sdegno, ventricelli di allegria. Che due piemontesi e anzi torinesi stiano nel nocciolo duro di una produzione trasgressiva e ironica, in quiete e inquietante, può sembrare un controsenso a chi chiacchietta una città e la sua ragione dentro schemi pesanti, trisanzuoli vita. Però tre quarti della canzone d'autore e del cabaret italiano nascono dai presunti spenti, aridi liguri, ergo le iene alla piemontese possono essere una logica dell'antilogica. Le grandi intelligenti folle forse

possono nascere soltanto «contro», non «con». Dice Simona della sua ultima creatura-creazione televisiva: «Ci abbiamo messo tutta l'intelligenza che abbiamo trovato dentro noi in giro, abbiamo raschiato il barile dei nostri cervellini, c'era evidentemente qualcosa».

Le iene compiono molte imprese in giro per l'Italia: attizzando, dissacrando, irritando, sconvolgendo. Lei fa la madonna dark dei teppisti buoni, dei casinisti intelligenti. Possono tutto le iene? Simona: «Beh (un beh con la bella larghi), forse una sola impresa è fuori dalla loro portata: cambiare la mentalità di certi piemontesi che accostano quasi compiaciuti di sentir dire che la loro mentalità è grigia, e così ingrigiscono se stessi».

Gian Paolo Ormezzano

Fondata da Francesco Ilorini l'azienda ha rivoluzionato il mercato delle fibre nobili abbinando la tradizione all'alta qualità

Agnona, principessa del cashmere

Dal '53 la Valsesia conquista le griffe della moda



Affascinati dalla semplicità i grandi sarti in visita alla fabbrica pranzavano dal pastore Emprino



In alto ■ sinistra il fondatore dell'Agnora Francesco Ilorini. Sopra, stabilimento Agnora. In basso, a fianco Francesco Ilorini tra i figli Alberto, Federico e Massimo

DAL NOSTRO INVIATO

E' il matrimonio dell'anno quello tra il gruppo Ermengildo Zegna e le Lanerie Agnora, un'unione nata sotto il segno di quella «globalizzazione» mondiale destinata a incidere sempre più sui mercati, unendo forze, linee, stili di produzione e marchi differenti.

Così far parte dell'impero di Trivero, 880 miliardi di fatturato, 800 «corners» sparsi nei cinque continenti, entra anche Agnora, la principessa delle fibre nobili, una delle griffe più esclusive nella lavorazione di tessuti pregiati, con una propria collezione di prêt-à-porter donna, uomo, maglieria e un' apprezzata linea di accessori.

Ed è storia che, come tutte le storie dai sapori dolci, nasce da lontano quella delle Lanerie Agnora, 274 dipendenti, 67 miliardi di fatturato, boutique a Tokio e Osaka, in Madison Avenue a New York, a Dailan in Cina, in via della Spiga a Milano, Venezia, Melpensa 2000 e Fiumicino.

E' soprattutto la storia del suo fondatore, Francesco Ilorini Mo, l'imprenditore che ha saputo interpretare la produzione industriale abbinando lo stile ai valori del vivere quotidiano.

«Come potrebbe essere diverso - ha più volte raccontato il «signor» Francesco - La mia famiglia è originaria della Colma di Valduggia, gruppo di case abbarbicate sul cuozzolo e una collina. I miei, come tutti, tenevano delle galline. Quelle della Colma non sono mai state galline come le altre. Portano un contenitore di tela per raccogliere l'uovo appena fatto. Sono talmente ripidi i pendii che altrementi rotola a Valduggia e lo si perde».

Solo aneddoto? Chi lo sa. Sta fatto che all'ingresso delle Lanerie Agnora è incorniciato il disegno di un noto artista che ritrae le galline della Colma. Il sacchetto per le uova...

gesia, presto i dirigenti della fabbrica intuirono le sue capacità e lo trasferiscono al reparto disegni. E subito ci si accorge che il suo è un tocco di classe in più, una punizione. Platini e una colombella Baggio.

E quando arrivano gli anni della ricostruzione, dopo il secondo conflitto mondiale, Francesco Ilorini comprende il grande potenziale delle fibre nobili, il cashmere, l'alpaca, la vicuna, il cammello, con una differenza - spiegano i figli Alberto e Massimo, l'uno presidente, l'altro vicepresidente dell'Agnora - Sosteneva che bisognava mantenere i peli lunghi e rasarli, si faceva allora.

E agli inizi degli Anni Cin-

quanta, Francesco Ilorini, pur corteggiato dalle più importanti industrie tessili, si decide per il gran salto: una fabbrica tutta per realizzare le sue idee e aprire una via nuova nel mondo del tessile.

Trova l'accordo finanziario con Fila e Zegna per i capitali necessari alla costruzione stabilimento che sorge ad Agnora, la frazione di Borgosesia da dove si gode splendido paesaggio sul centro valsesiano e dove la natura continua a essere regina.

«Perché per papà l'ambiente è sempre una fonte d'ispirazione - raccontano Alberto e Massimo - Alla domenica facevo lunghe passeggiate nei boschi o in montagna. Tornava con una

foglia o un sasso raccolto sul greto di un torrente, chiamava i disegnatori e diceva: «Dobbiamo fare questo colore, è quello giusto».

Fatto sta che nel 1953 l'Agnora (proprietà un terzo alla Fila, un terzo alla Zegna, un terzo alla famiglia Ilorini che poi riscatterà le altre quote) diventa una realtà, prima in piccolo, piccolissimo, con due telai che battevano le prime stoffe nel garage di casa in del completamento della fabbrica, poi nell'attuale stabilimento di via Casazza. Direttore è Ottavio Messori, l'esattore opposto del signor Francesco. Tanto era uno, tanto meticoloso l'altro. Un binomio perfetto che si rivelerà vincente.

Ed è subito un successore. I

tessuti e pelo lungo che strattengono l'acqua e la neve, i colori delle stoffe, cammello, beige, bianco latte, la varietà dei maroni, l'utilizzo di materie prime di altissima qualità scuotono un mondo, quello dell'abbigliamento femminile, ancora legato ai dettami del passato.

Ad Agnora arrivano i grandi stilisti, Balenciaga, Chanel, Dior, Courrège, e tutti respirano l'aria particolare da cui prendono vita quei tessuti fantastici. «Papà faceva apprezzare la semplicità, una caratteristica che si trasmetteva nella produzione - ricordano Alberto e Massimo - Un esempio vale per tutti. Nei prati vicino alla fabbrica pascolavano le mucche di Emprino, il pastore. Un giorno Courrège a

scegliere le stoffe per la nuova collezione e papà, che a Parigi quando era stato ospite aveva pranzato con lui nei migliori ristoranti, gli dice che inaugureranno il nuovo locale «Chez Emprino». E la sera lo porta nella stalla di Emprino, illuminata con lampade a petrolio e dove erano stati messi un tavolo e quattro sedie di legno. Li Courrège assaggia il latte appena munto, la polenta, la tomas».

Il grande sarto rimane talmente entusiasta che non solo quando torna a Borgosesia pretende sempre una cena «Chez Emprino», ma sparge la voce: quasi tutti i principali clienti di Agnora vogliono assaggiare la cucina del pastore.

Ilorini è una fucina inesauribile di idee. Nel '60 vola con aereo ad elica in Giappone e firma, tra i primissimi in Italia, una lunga serie di contratti. Nel '61 è negli Stati Uniti. E' sempre lui a scegliere sul posto le materie prime: in Australia per le lane superfini, in Perù per alpaca e vicuna, sugli altipiani del Tibet e in Cina per il cashmere e il cammello. Poi, una volta trasformate le fibre in preziosissimi cappotti, giacche, coperte, i cappelli a tesa larga, uno dei simboli dell'azienda Agnora, porta le modelle a sfilare sui luoghi d'origine, tra le stesse greggi.

Ormai Agnora è nell'élite mondiale: nel '67 riceve il primo premio della grande moda a Roma e negli anni successivi la sua produzione si amplia agli accessori. Nascono le splendide coperte, scialli e sciarpe: l'abbinamento tra genuinità e qualità è più che mai il marchio di fabbrica.

Con un'attenzione rivolta anche all'artigianato valsesiano: Agnora, per prima, presenta sul mercato gli «scapini», le classiche pantofole della gente di montagna di stoffe, il punnetto, l'antico ricamo di origine saracena che adorna i costumi delle donne vallesiane.

Un bagaglio culturale che ora la principessa delle fibre nobili ha portato a Parigi, diventata negli ultimi anni un appuntamento fisso nel calendario delle grandi manifestazioni. [r. eyn.]

■ ■ ■ ■ ■ Eynard

Made in Italy

Il fatturato? 60 mila miliardi

BIELLA. Il «sistema moda» vale quanto tre ultime finanziarie. Il fatturato globale del settore tessile-abbigliamento alla fine del '98 è stato stimato in circa 60 mila miliardi, di cui la metà provenienti dall'export. Tutto questo nonostante la crisi che ha colpito negli scorsi mesi il Sud Est asiatico (in prima linea Giappone e Corea, paesi che ascrivono una buona quota delle esportazioni, in particolare nella fascia alta della produzione) e il nuovo mercato della Russia.

Ma il «sistema moda» Italia resta comunque complessivamente forte, anche se nessuno nasconde che il momento è delicato.

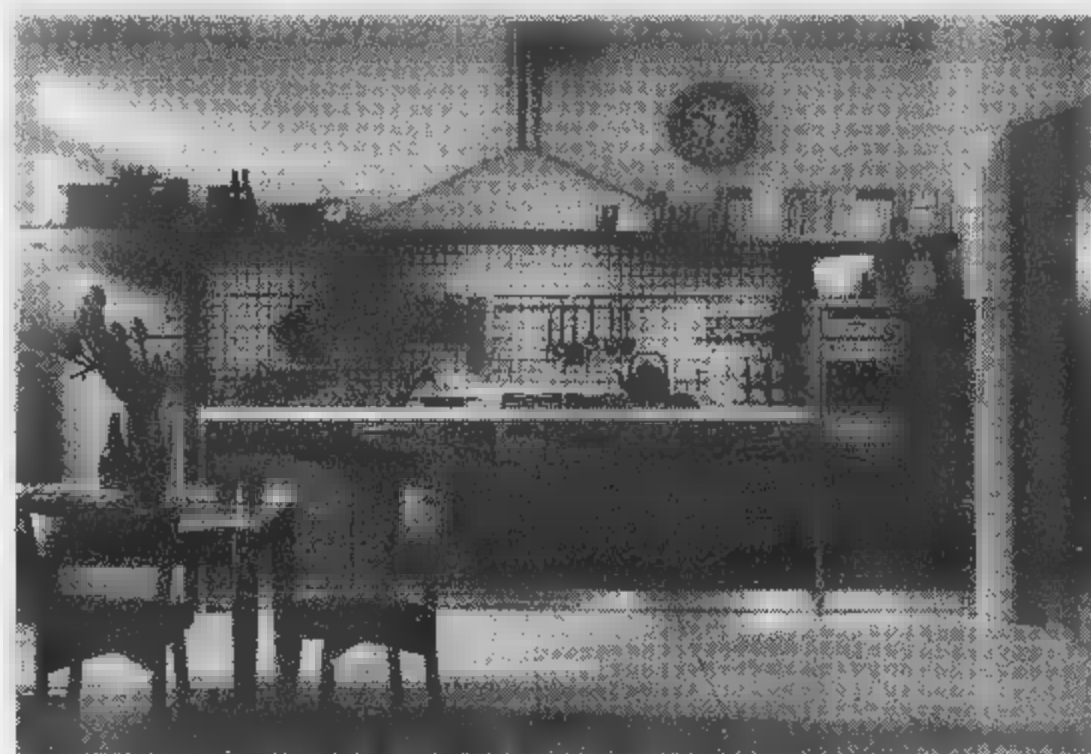
Un primo orientamento quello che potrà essere l'ultimo anno del ventesimo secolo lo si avrà nella prossima edizione di Ideabiella, la rassegna giunta alla quarantesima edizione che si terrà dal 15 al 18 marzo a Villa Erba di Cernobbio, dove si incontreranno un migliaio fra buyers e dirigenti d'azienda.

A Ideabiella '99 esportano una sessantina di aziende produttrici di tessuti fini e medio fini, il cui fatturato totale nel '98 ha superato i 3 mila miliardi (l'export si è avvicinato a quota 2 mila miliardi). Inoltre la produzione è stata di oltre cento milioni di tessuti. Infine i loro occupati superano quota 11 mila addetti.

Ideabiella, associazione che raggruppa non solo aziende biellesi e valsesiane ma anche imprese venete, toscane, in mezzo sarà preceduta da Premiére Vision che si tiene dall'11 al 14 marzo a Parigi, diventata negli ultimi anni un appuntamento fisso nel calendario delle grandi manifestazioni. [r. eyn.]

ABBINATE SOLUZIONI

« Ciascuno di noi ha **un** proprio stile di vita e pertanto **un** personale modo di concepire la casa »



FINO AL 30 APRILE
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
PER RINNOVO LOCALI

ARREDAMENTI
CUCINE
PROPOSTE SU MISURA

FONTANA

ARREDAMENTI
CUCINE
PROPOSTE SU MISURA

DOGLIANI

Via Codevilla, 67 - Tel. 0173 70538 - Fax 0173 70651 • Via Ghigliano, 33 • Via Torino, 220 - Tel. 0173 721169

AUTORIZZAZIONE AL SINDACO RICHIESTA



**DATEMI 180.000 LIRE AL MESE,
GIRERÒ IL MONDO.**

Rover 214 Si a L. 24.900.000

1.4 • 16V • 103 CV, doppio airbag, servosterzo, climatizzatore,

alzacrystalli elettrici, chiusura centralizzata, antifurto e immobilizzatore

ESEMPI FINANZIAMENTO DI LIRE 10.000.000

* **OPZIONE A: tasso**

Importo finanziamento	n. rate	Spese istruttoria	tan	taeg
10.000.000	24 rate da 180.000 ed rata al 25 mese da L. 5.660.000	250.000	0,0%	1,57%



Comoda Rover 414 Si
a L. 26.900.000

1.4 • 16V • 103 CV, doppio airbag, servosterzo, climatizzatore,
alzacrystalli elettrici, chiusura centralizzata, antifurto e immobilizzatore

ESEMPI FINANZIAMENTO DI LIRE 10.000.000

* **OPZIONE B: finanziamento agevolato**

Importo finanziamento	n. rate	Spese istruttoria	tan	taeg
10.000.000	60 rate da 180.000	250.000	3,07%	4,18%

*validi **■ ■ ■ ■ ■** gamma Rover 200 ■ 400



CUNEO AUTO 2

VIA VIGLO 77 - S. CROCE DI CERVASCA - 0171/46102
C.SO BARALE 136 - BORGO S. DALMAZZO - 0171/261160

CONCESSIONARIE
ROVER
LAND ROVER

BRITISH CARS

C.SO ASTI 31 - GUARENE (ALBA) - 0173/211690
C.SO ASTI 32 - GUARENE (ALBA) - 0173/211897



OFFICINE AUTORIZZATE

CUNEO

CUNEO AUTO SERVICE

S. Croce Cervasca - Via Vignolo 77 - Tel. 0171.46564

MONDOVI

GARELLI CARLO

Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0174.42407

SALUZZO

SOTIRA ALFREDO

Via Gorla 2/C - Tel. 0175.248884

Oggi nella «Granda» sfilate, mostre e dolci

**Aziende operanti settore
distribuzione materiale elettrico**

LITE

autoprodotta da inserire in organico
per provincie CN

Preferita esperienza nel settore

Per appuntamento
Tel. 0172.895599 ore ufficio

Tel. 0335.8475635

Oggi al «Paschiero» i biancorossi vogliono proseguire la striscia positiva

Caligaris mette in guardia il Cuneo

«L'Acqui è ultimo, ma non va sottovalutato»

CUNEO. Torno al «Paschiero» i biancorossi.

Oggi pomeriggio la quinta giornata del girone di ritorno prevede per l'Ac Cuneo 1905 la sfida contro l'Acqui, fanalino di coda del girone A del Campionato Nazionale Dilettanti di calcio.

Si gioca a partire dalle 14,30 (fra otto giorni) fischio d'inizio alle 15).

E' una domenica che potrebbe portare altri 3 punti alla classifica dei cuneesi, anche in settimana mister Sergio Caligaris ha messo in guardia i suoi soprattutto dal punto di vista psicologico e dall'approccio mentale alla gara contro i termali, classifica alla mano ormai probabilmente questi retrocessi in Eccellenza.

«Entrando in campo con poca concentrazione - ha dichiarato il tecnico cuneese - si rischia di andare incontro a qualche figuraccia. Se i giocatori rispetteranno le consegne avranno il giusto approccio mentale alla partita, il Cuneo potrà proseguire la striscia positiva che si vede imbattuti da sei gare consecutive e nel quale abbiamo collezionato quattro vittorie e due pareggi».

In settimana, per prepararsi bene alla sfida di oggi, il Cuneo ha affrontato in amichevole i liguri del Savona, secondi nel loro campionato. Eccellenza. Il match è terminato con il punteggio di 4-1 per il Cuneo grazie alle reti di Lerda, Luconi, Bertino e Zocco.

Sul fronte della formazione, nel Cuneo anti-Acqui due i sicuri assenti: Sora, che martedì scorso ha rimediato uno stramanto e Volcan che soffre ancora per i postumi di una botta dalla sfida contro il Casale. Bisogna anche verificare le con-



PROMOZIONE

La Saviglianese a Busca

La capolista del girone D ■ Promozione, Saviglianese, è di scena oggi (ore 14,30) sul campo del Busca. I grigi, a quota 15, potrebbero essere avversario ostico, «affamati» di punti per lasciare ■ zona a rischio della classifica. I «maghi» rossoblu (35 punti), si augurano che la Cheraschese, in trasferta, riesca a infastidire la seconda della classe Gaviengo (33). Altri derby importanti a Dronero tra i locali della Pro (che, con 25 punti, hanno Franco Oberto squalificato per due giornate e Cometto per una) e la Pedona (13) ■ a Sommeriva Perno (terzo a quota 31) dov'è di scena l'Olimo '84 Donatello (quinto, 26 punti). La Narzolese (23) riceve il Duebivassina decimato dalle squalifiche di Barale, De Lucia, Novello e Vacchetta. Il Mondovì (16 punti), senza Analdi ■ Sordo, fermati dal giudice sportivo, ospita il fanalino di coda Sommarivese (7) con squalificati Garelli (due turni) ■ Cesare. Cavallermaggiore riceve Rosta. [r. s.]

dizioni di Carignano, sempre alle prese con guai muscolari. Novità positive giungono dai due attaccanti Lerda e Luconi, che dovrebbero essere pienamente disponibili, così ■

Gorzegno che ha scontato il turno ■ squalifica. E' probabile che inizialmente il Cuneo anti-Acqui presenti Campana tra i pali; Gajic e Caridi coppia centrale con Sardo

Oscar Becchio è uno dei cuneesi più in forma del momento [segue]

e Gorzegno esterni. Felice e Marchisio centrali supportati da Becchio (uno degli atleti più in forma fra i biancorossi) ■ Bertino sulle fasce laterali, con Lerda ■ Luconi tandem d'attacco a caccia di gol. All'andata, allo stadio «Ottoleghi», finì in parità, ■ fu la partita nella quale ■ cuneese Andrea Marrazza - appena entrato sul terreno di gioco - ■ seguito di un intervento di gioco, subì la frattura della tibia che lo tiene tuttora lontano dai campi di gioco.

Stretta radio. La cronaca di Cuneo-Acqui andrà in onda a partire dalle 14,30 su Radio Piemonte Sound (Fm 101,400) e su Amica Radio Radio Piemonte Sound 2 (Fm 88,5).

Gian Piero Civalieri

Eccellenza: Bra e Fossanese in casa

Per Villafranca «test» col Saluzzo

VILLAFRANCA. La sfida casalinga di oggi (si gioca dalle 14,30) col rilanciato Saluzzo inaugura il tritico di partite su cui il Villafranca - dopo quattro sconfitte consecutive - punta per risalire la china nel campionato Eccellenza ■ calcio. «Domenica prossima affronteremo il Cumiana, poi l'Alpignano: intanto, però, dobbiamo far bene con i saluzzesi, anche ■ abbiamo notevoli problemi di organi- ■ dice il tecnico dei giallorossi «Ago» Tuninetto.

Hellino non è ancora disponibile, Tarulli si è stirato; Sartori e Serra andranno tutt'al più in panchina. «Chi scenderà in campo dovrà comunque dare il massimo, evitando quei cali di concentrazione che nelle ultime gare ci hanno spesso penalizzato» aggiunge Tuninetto, che annuncia: «Ettore Curcio, ■ attaccante di valore, ha ripreso ad allenarsi e presto sarà pronto a rituffarsi nella mischia». Nel Saluzzo, che ha messo in ■ quattro risultati utili, sicuri assenti gli squalificati Montalto e Scaravaglio. In dubbio Barale, Vagliano e Lugon, alla prese ■ l'influenza.

Robles è pronto almeno per la panchina. «Sono in palio tre punti «pesanti» per la classifica e naturalmente faremo il possibile per conquistarli - sostiene l'allenatore dei granata Michele Del Vecchio - «Vogliamo raggiungere al più presto la fatidica quota dei trenta punti».

Il Bra, secondo, riceve il Cumiana e guarda ■ interesse al match Asti-Moncalieri, che potrebbe consentire ai giallorossi di «rosicchiare» punti alla capolista. Sidoli sconta il secondo turno di squalifica, Antonia è infortunato. Scontata la squalifica, «mister» Merlo potrà nuovamente sedersi in panchina accanto all'attivissimo «dga



Mister Michele Del Vecchio guida il Saluzzo

L'allenatore del Villafranca «Ago» Tuninetto

braides Pietro Sartori, che cre- ■ ancora nella possibilità di rendere la vita difficile al super-Moncalieri.

Impegno casalingo per la Fossanese del tecnico Beppe Mosso ■ ritrova il «suo» ex Piobesi, affamato di punti. Rientrano i difensori Ambrosino, Bianco ■ Botta, ma sono fuori l'infortunato Grimaudo, lo squalificato Lamberti e anche il «bomber» Masante, che è stato operato al menisco. «Per rimanere nei quartieri alti della classifica oggi conta solo vincere» dice il presidente degli azzurri Gino Bordonese.

Ancora ■ per la scomparsa dell'ex tecnico delle giovanili Enrico Beccaria, l'Albese - senza lo squalificato Cugusi; Gilio, che ha problemi muscolari, partirà dalla panchina - fa visita al rilanciato Chieri. «I torinesi ■ partiti con grandi ambizioni: hanno attraversato ■ periodo negativo, ma adesso arrivano da tre ■ consecutivi - spiega il direttore sportivo Saverio Roman - «Dovremo stare attenti».

Renato Archino

GRANDA SPORT

Canoa

Sassarini e Scarchilli alla festa di Lagnasco

I granata Sassarini e Scarchilli saranno ospiti d'onore martedì (ore 20) alla festa del «Toro club Lagnasco» alla «Gran Baita» di Savigliano. Alla serata diretta dal presidente locale Paolo Vagliano, interverrà il responsabile nazionale club Fabio Bernardi. Prenotazioni ai numeri 0175-72146-72383. [r. s.]

Boccia

■ calendario di appuntamenti

Dalle 8,30 oggi «tipo-poule» alla «Novella» di Cuneo e a Beinette. Prove anche a Niella Tanaro ■ Lagnasco. Dalle 14, petanque a Boves e Vernante. [r. s.]

Pallone slancio

A Mussotto d'Alba il ■ per arbitri

Scatterà martedì allo sferisterio ■ Mussotto d'Alba il corso per arbitri organizzato dalla Fipe che terminerà il 23 febbraio. Cinque le lezioni, ■ martedì e venerdì alle 20,30. Telefonare ■ numeri 011-544645, 0173-58437, 0173-284532, 0171-602043. [a. s.]

Skijoring

Rinviata ad Aisone la prova tricolore

E' stato rinviato il primo «Trofeo Alpi del Mare», prova unica del Campionato italiano sledog ■ skijoring programmato ad Aisone. Nel fondo Giovanni Gerbato stamane disputa la 30 km ai Mondiali Juniores in Austria. [r. s.]

Ginnastica

Finale Interregionale di serie C a Cuneo

Dalle 10 di oggi al Palazzetto di Cuneo finale interregionale di serie C di ritmica. La «Cuneo-ginnastica» di Claudia Martin e Laura Lucchino è in lizza con quattro squadre. Per il pubblico ingresso libero. [r. s.]

Nissan Presenta Micramatic.



In un mondo dove tutto è automatico, è ora che lo sia anche l'auto. Oggi c'è Micramatic, con tutti i vantaggi del cambio automatico a variazione continua, con un numero infinito di marce per darvi molta più

brillantezza e minori consumi (oltre 16 Km

con un litro: un record) rispetto a ■ cambio automatico tradizionale.

Nella ■ categoria, è l'unica con cambio automatico N-CVT che offre l'ABS ■ è quella col prezzo più invitante. Servosterzo, poggiatesta anche posteriore, chiusura centralizzata ■ telecomando, vetri elettrici ■ motori ■ valvole sono di serie, ■ pure i ■ anni o i 100.000 km di garanzia Nissan (informati ■ Concessionari).

Quando le novità sono così belle, cambiare viene automatico.

Micramatic. In Simpatia è Automatica.



Nissan continua gli incentivi per la rottamazione anche nel '99. Puoi scegliere Micra a partire da L. 13.400.000 chiavi in mano, già con airbag e servosterzo (e, se non hai un'auto da rottamare, puoi avere l'aria condizionata a sole L. 800.000 IVA inclusa).

TARGA

CUNEO MAD. OLMO

Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

SALUTTO

C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347

MONDOVI'

Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064

SAVIGLIANO

Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

SOVENCAR

ALBA

Viale Cherasca, 29 - Tel. 0173/362.678

BRA

Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643



Ieri ■ Roma superata Palermo per 3-0. Infortunio a Pascual. Casoli influenzato

Tnt Alpitour vuole la Coppa Italia

Cuneo è in finale, oggi il duello contro Treviso

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La sorte ha scritto un copione da thriller per la semifinale che per la quarta volta consecutiva offrirà alla Tnt Alpitour la possibilità di inseguire la Coppa Italia.

Cuneo annunciato in crisi impone un ritmo terrificante alla partita e si aggiudica i primi due set. Ma mentre Palermo sta reagendo, s'infortuna Pascual. Una distorsione alla caviglia sinistra, porta lo spagnolo in panchina e in campo il ventenne Gavotto. Il giovane opposto gioca ad alto livello, Cuneo rimonta in tempo per concedere a Pascual l'onore di rientrare a chiudere 3-0.

Oggi, ore 16 (diretta radio su Piemonte Sound, Amica radio, Stereo 5, Radio Rai; differita tv su Tmc2 alle 17,15), la Tnt Alpitour va a caccia della seconda Coppa Italia col Sisley (3-0 a Modena). La vera rivincita della finale scudetto persa nel '98.

Grinta, aggressività e voglia di vincere. La Tnt Alpitour dimostra fin dal primo pallone della semifinale col Rovere 2001 Palermo che la reazione morale c'è stata. L'atmosfera del grande evento fa bollire il sangue caliente di Pascual e dei cubani, ed è proprio il trio di lingua spagnola a guidare Cuneo al primo break: 5-1. La macchina Tnt Alpitour non è ancora a punto e qualche errore porta avanti Palermo 7-5. Il Cuneo di una settimana fa avrebbe perso la testa, ieri Rafael e compagni hanno continuato piazzando un contro break terrificante: 15-9.

Nel primo parziale tutti i giocatori di Cuneo hanno risposto all'appello e lo show collettivo prosegue anche nel secondo parziale. I piemontesi volano sull'11-2 a forza di muri - ottimo Mastrangelo - con alte percentuali d'attacco e qualche momento di spettacolo come un primo tempo alzato da Roca a Hernandez che - ammutolisce Palaeur. Avanti ■ 9 punti Cuneo si rilassa di nuovo ■ Palermo risale fino al 13-8, ma il muro piemontese marca stretto Zlatanov - entrato al posto di Dennis - e l'italobulgaro «sparso» fuori il 15-8.

Con la partita in mano, i piemontesi calano il ritmo nel terzo parziale. Sul 5-3 l'atmosfera ■ fa da thriller. Pascual cade dopo un muro e resta a terra dolcemente tenendosi la caviglia sinistra. Tutta la squadra col fisioterapista Cominotto ■ stringe intorno al capitano, ma non c'è niente ■ fare e Rafa va in panchina.

Al posto entra ■ dronerese Mauro Gavotto e in attacco è inarrestabile (2+5 con l'86%). Con il ventenne, «stellato» della Bre ■ B1 Cuneo torna avanti ■ quando, sull'11-10, rientra Pascual, la Tnt Alpitour chiude. Lo spagnolo soffre, ■ con l'aiuto di tutti porta la squadra ■ finale.

Entusiasta a fine partita il libero Petrelli: «Abbiamo giocato con l'intensità giusta. Ora bisogna ripetersi in finale. ■ Casoli, al rientro negli spogliatoi, sta male: postumi dell'influenza.

Luca Ferrua



TNT ■■■■■■ 2001 PALERMO ■■■■■■
3-0 (15-9; 15-8; 15-13).
Tnt Alpitour: Pascual 14+12; Mastrangelo 6+10; Casoli 3+4; Grbic 2+1; I. Hernandez 4+9; Roca 1+6; Gavotto 2+5; Petrelli

(libero). Nonentrati: Rigoni, Sottile, Gallotta. Domino 2001 Palermo: G. Hernandez 5+19; Dennis 9+2; Spada 2+0; Diago 0+1; Cantagalli 4+6; Held 0+6; Zlatanov 2+9; Milone 4+2; Vicini (L).

Non entrati: Modica, Rossi, D'Arigo. Note: spettatori 4708. Incasso 66 milioni. Durata set: 22'; 25' 31'. Battute: Tnt Alpitour, sbagliate 15, «aces» 4; Palermo, sbagliate 17, «aces» 2.

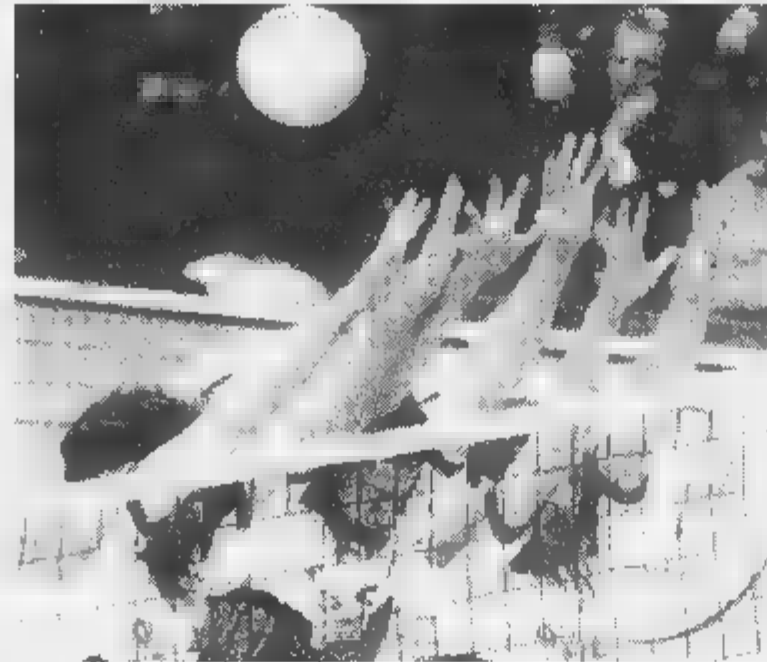
Corovano di Blu brother «Siamo sempre con voi»

DAL NOSTRO INVIATO

Alla domanda «Chi è il più forte giocatore della Final Four ■ Coppa Italia», le ragazzine romane che ieri affollavano la tribuna non sapevano rispondere.

Ma quando la richiesta diventava ■ tecnica, «Diteci chi è il più bello», allora ecco la prima sorpresa della giornata: «Ci piace molto Pascual, lo spagnolo di Cuneo». Qualcuna cita anche Gianni, qualcun'altra Papi o Bernardi. ■ l'idolo è il «mattador» e le tifose ■ cambiano idea neppure a ricordare che Rafael Pascual è di Cuneo, la squadra che ha eliminato Roma. «Vedi, vuol dire che oltre che buono è pure forte, speriamo che la Piaggio lo compri».

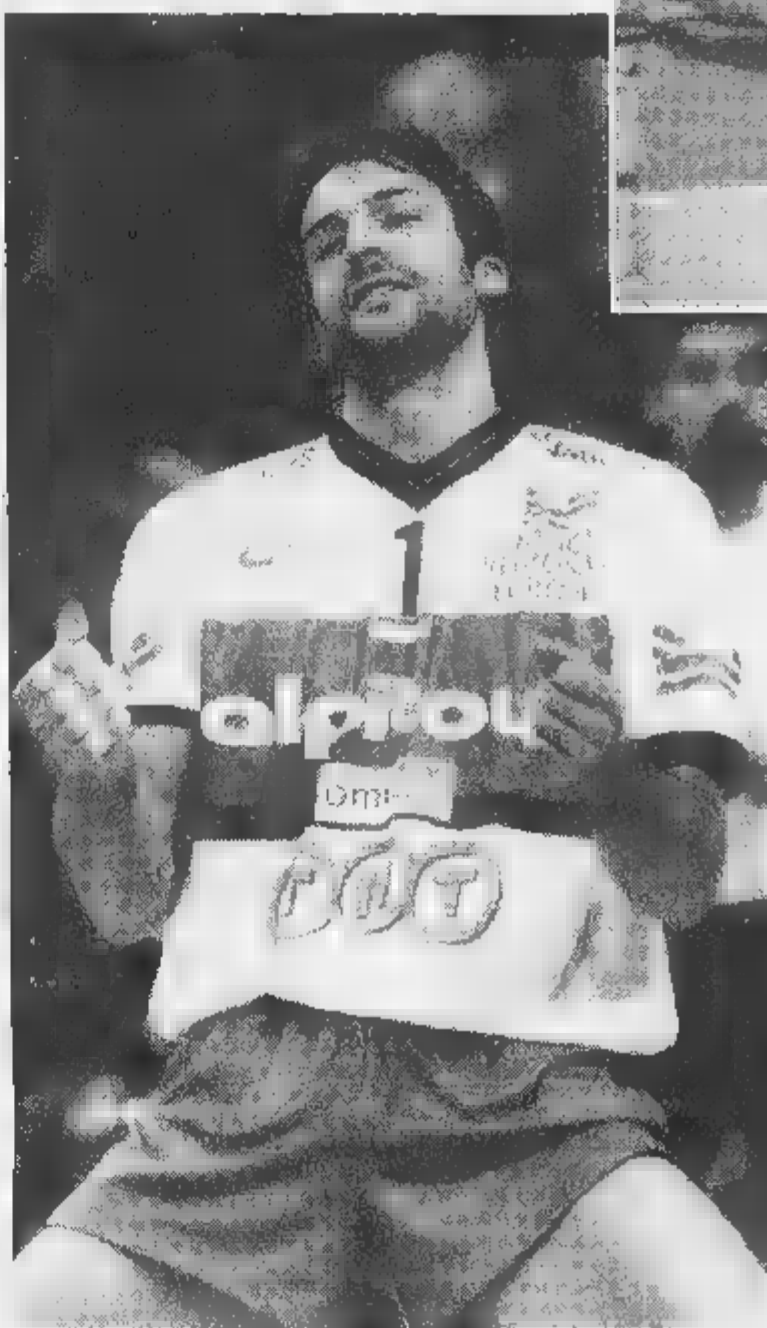
■ di simpatia per il sestetto piemontese ce n'è poca e quando Pascual e compagni entrano in campo li accoglie una salva ■ fischi. Ai tifosi arrivati da Cuneo sono più ■ 250 - non importa essere considerati i colpevoli dell'eliminazione di Roma e non importa neppure dei fischi. Megafono in mano «Ruggine» - uno dei leader della curva - decide la



tattica: «Dobbiamo dare il massimo. Siamo qui per fare "casino" oggi, senza risparmiarci per la finale. E c'è ■ premio alla migliore tifoseria, quello dobbiamo portarlo a casa. Dobbiamo ■ uno stimolo per i giocatori, magari faranno lo stesso ■ la Coppa». E poi aggiunge agitando: «Siamo arrabbiati (non usa esattamente questa parola, ndr) e allora sfoghiamoci».

Infatti, gran parte della tifoseria Tnt Alpitour (quella che ha raggiunto Roma in pullman) ■ arrivata a partita iniziata (la prima, quella tra Modena e Treviso) e appena entrata nel Palazzetto ha cominciato a «sbaccare» Samuele Papi. Poi ecco l'ordine dei leader della curva: «Mettiamoci al lavoro». In pochi minuti viene recuperato il tempo perso e il grande bandierone con John Belushi e Dan Aykory ■ ne calata su uno spicchio del «Palaeur». L'accoglie uno scroscio di applausi, ma non è finita.

Timori per Rafa: distorsione alla caviglia sinistra
Nel terzo set splendida prova del giovane opposto Gavotto



Sopra, Alain Roca, Ihsavny Hernandez (entrambi attualmente in grande condizione) e ■ Grbic. A lato, da sinistra, i tifosi ■ e Rafael Pascual, idolo anche delle ragazze romane al Palaeur. Sotto, un muro a tre dello spagnolo di Luigi Mastrangelo e Cristian Casoli (FOTOGRAFIA LINO BEDINI)

I fan sulle tribune del Palaeur in corsa per vincere il titolo di miglior tifoseria

La rabbia dei «Blu brother» non ha un'origine agonistica. I cuneesi - quelli partiti la scorsa notte dal capoluogo della «Granda», ce l'hanno ■ l'autista del pullman: «Per arrivare al "Palaeur" da piazza Venezia ■ è porso tre volte e alla fine ci siamo trovati a Ostia. E' stata un'avventura, e con tutte queste scarpe biancoazzurre al Palaeur ci hanno addirittura preso per leziosi».

Infatti, gran parte della tifoseria Tnt Alpitour (quella che ha raggiunto Roma in pullman) ■ arrivata a partita iniziata (la prima, quella tra Modena e Treviso) e appena entrata nel Palazzetto ha cominciato a «sbaccare» Samuele Papi. Poi ecco l'ordine dei leader della curva: «Mettiamoci al lavoro». In pochi minuti viene recuperato il tempo perso e il grande bandierone con John Belushi e Dan Aykory ■ ne calata su uno spicchio del «Palaeur». L'accoglie uno scroscio di applausi, ma non è finita.

I duecentocinquanta «Blu brother» sono rimasti in silenzio. ■ sente solo il conto alla rovescia: e allo zero il bandierone viene alzato come un sipario per scoprire decine di bandiere biancoblu, coriandoli, scarpe e

lasciare spazio all'urlo: «Siamo sempre con voi». Mentre in campo i giocatori della Tnt Alpitour continuavano il riscaldamento, la coreografia dei loro fan è stata da brividi. Una curiosità tutta cuneese la si scopre anche dentro il costume di «Spikes», il canguro Tally che anima il bordo campo durante la Final Four romana. «Spikes» arriva dalla «Granda», a indossare il costume è lo stesso figurante che interpreta l'aquilotto Tnt Alpitour: ma anche a Roma, il giovane tifoso vuole mantenere l'anonimato. «Niente nomi, né foto: ■ al Palazzetto di Cuneo c'è più gusto a fare gli scherzi. Ma se la Tnt Alpitour dovesse vincere lo scudetto tricolore sono pronto a svelare la mia identità. Della Coppa Italia preferisco non parlare».

[1. f.]

LA TV

Diretta oggi ore ■
■ Rai Sport satellite

Differita ore 17,15 su Tmc2
(preceduto da
«Speciale semifinale»)

ALLA

Diretta ■ ■
■ Piemonte Sound,
Amica Radio, Stereo 5

Diretta ore ■ ■
■ Radio Rai

1.800.000 lire di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni età.

ATOS

Cinque versioni
da lire 13.300.000
chiavi in mano
con gli incentivi
Hyundai.



Garanzia 3 ANNI

Garanzia Hyundai
3 anni ■ 100.000 km
Tutti i dettagli presso i Concessionari.

L'operazione Verde Hyundai offre anche 3.300.000 lire di sconto su Accent, Lantra, Coupe. Offerta valida fino al 28/2/99 per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione e I.P.T. escluse. www.hyundai-autitalia.com

VELA s.r.l.

CUNEO - Madonna dell'Olmo - Via Torino, 178 - Tel. e Fax 0171.412946

**Noi della rivista "il fisco" da oltre
venti anni risolviamo con molte certezze
e garanzie tanti problemi fiscali
a favore delle aziende importanti
e degli studi professionali!**

il fisco RIVISTA

Certezza di aver dato nel 1998 con i suoi 48 numeri più supplementi ordinari ■ con i 6 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale disponibile oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, sentenze tributarie... insomma ben 15.952 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1998: appena 28 lire a pagina...

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia ■ nuova...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione, per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti, per meglio risolvere i problemi tributari che quotidianamente si presentano nelle aziende ■ negli studi professionali.



Da ricordare: il fisco pubblica tutti i documenti tributari per esteso e non per suntini!!!

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari. ■ Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione.
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze disponibili. ■ Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi. ■ Risposte ai quesiti dei lettori. ■ Rubrica di penale tributario. ■ Scadenzario analitico.

il fisco è anche in edicola ■ £. 11.000. ■ acquisti un numero ■ poi siamo sicuri che si abbonerà!
Gli abbonati 1999 hanno diritto ad ~~avere~~ ■ £. 60.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare il CODICE TRIBUTARIO 1999 ~~MASSIMO~~ oltre 2.800 pagine ■ due volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie ~~in un unico~~ articolo per articolo. Prezzo di copertina £. 80.000 ridotto per gli abbonati ■ £. 60.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1999"

- 1 □ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 £. 460.000 (oltre 10.000 pagine)
- 2 □ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 + CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO £. 520.000
INVECE DI £. 608.000 (prezzo di copertina)

Assegno N.T. o versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a: **ETI S.p.A.**
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.808 - 06.32.17.466

La Stampa - Abbonamento '99

13

mesi di
abbonamento

perché

è in
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese. —————

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili
- 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

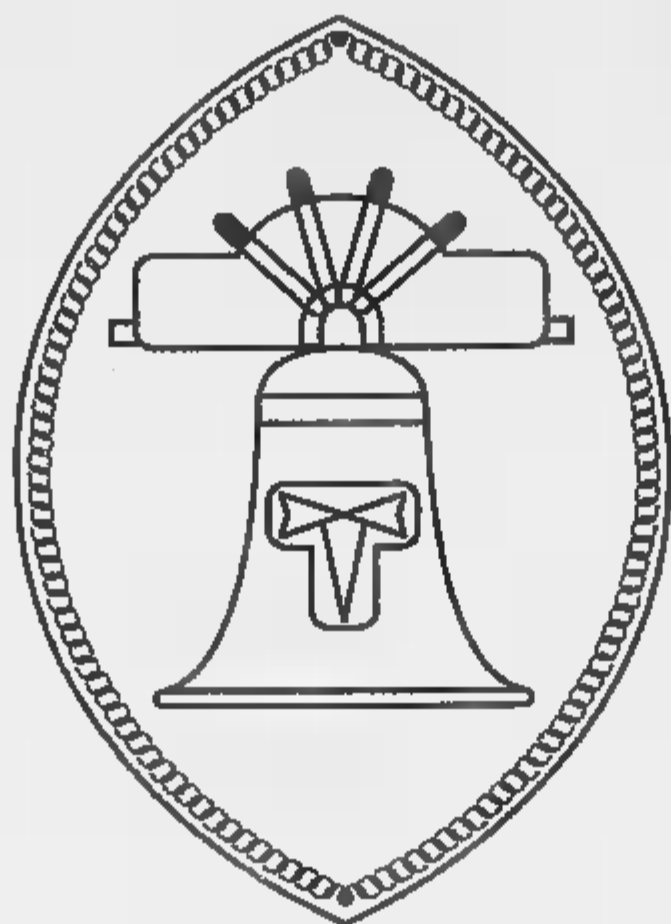


LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

La Smarrita

Comunica alla spettabile
clientela che il Ristorante
è aperto anche
la domenica



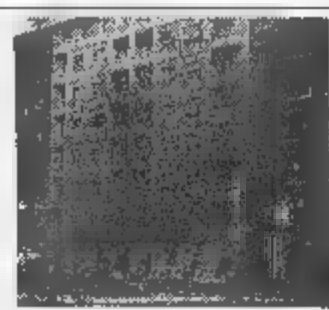
Ristorante in Torino
è al 17 di Via Cesare Battisti

+39.011.81.77.679 +39.011.88.42.17

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE

®

HELVETIA Immobiliare

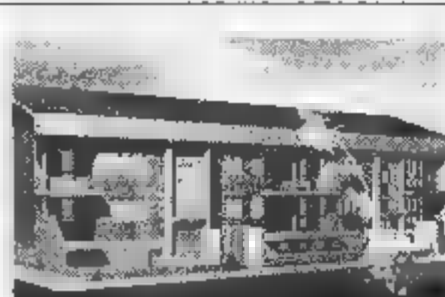


C.so Vittorio Emanuele
adiacente Piazza Adriano,
appartamenti, 110 mq.
ingresso, 3 camere, cucina,
bagno, adatti anche
studi professionali.
A partire da Lire 250.000.000

Residenza Giardini Sassari
in Via Salerno
nel centro della città
signorili appartamenti di:
soggiorno living 1-2- camere
cucina servizi ampi terrazzi.
Box auto singoli e doppi



Precollina, L.go Po Michelotti,
in costruzione, ultimi due signorili
appartamenti con affaccio sul Po
mq. 58-105
con tavernetta collegata,
giardino privato
ambientazioni e finizioni
personalizzabili. Box auto.



Piosasco
in piccola palazzina
in costruzione
signorili appartamenti
da 72 a 95 mq.
tavernetta, mansarda,
giardini privati.
Lire 1.855.000 al mq.

RESIDENZIALE

Corso Umbria, pressi, in stabile deco-
roso rivisto nelle parti condominiali,
libero, ingresso, camera, tinello con
angolo cottura, bagno, cantina, doppia
esposizione. Lire 69.000.000. Ottimo
investimento.

Largo Orbassano appartamento pano-
ramico, ultimo piano, composto da
ampio ingresso, salone divisibile, due
camere, cucina abitabile, bagno, ampio
ripostiglio, soffitta, possibilità secondo
servizio.

San Paolo, adiacente via Frejus, appa-
rtamento completamente ristrutturato:
ingresso, camera, cameretta, cucina abi-
tabile, bagno, prezzo interessante.

Pressi Piazza Stampato, in complesso
residenziale, ultimi 3 bilocali: ingresso
soggiorno angolo cottura e bagno.
Parco del Valentino, Corso M.
d'Azeglio, lussuoso, ingresso, pranzo, 4
camere, cucina, 4 servizi, mq. 250.

Fronte Parco Colletta, vista Collina
lutto edificabile 600 mq. SLP, posti auto
interrati già esistenti

Pecetto, signorile porzione di villa bifa-
miliare, appartamento di 250 mq. su due
livelli più 110 mq. di ampliamento,
posizione dominante. Box auto, parco
privato, tennis

Piazza Rivoli, via Garizio, in piccola
palazzina in costruzione, consegna esta-
te '99, appartamenti signorili da 95 mq.
a 110 mq., possibilità di modifiche
interne. Box auto.

INDUSTRIALE COMMERCIALE & UFFICI

Torino Nord, su arteria di grande scorrimen-
to, capannone industriale e commerciale fron-
te strada mq. 2.200 affittasi.

Torino Via Exilles, locale magazzino di 85
mq. al piano interrato vendesi.

Torino Via Cervino/Corso Venezia, deposito
con ribalta di 2.700 mq., passo carraio, affitta-
si.

Piazza Carlina pressi, in stabile d'epoca
signorile con ascensore, appartamento al 2°
piano, mq. 270 adatto ufficio/abitazione. 11
vani, cucina, 4 servizi. Affittasi.

Torino Nord, a 2 Km. dalla tangenziale, pres-
si Via Stradella, in centro uffici di recente
costruzione, open space diverse metrature,
possibilità posti auto e archivi. Affittasi.

Corso Principe Oddone, adiacenze, affittasi
uffici mq. 80/150 a norme ed in ottime condi-
zioni d'uso. Termoscensore. Affittasi.

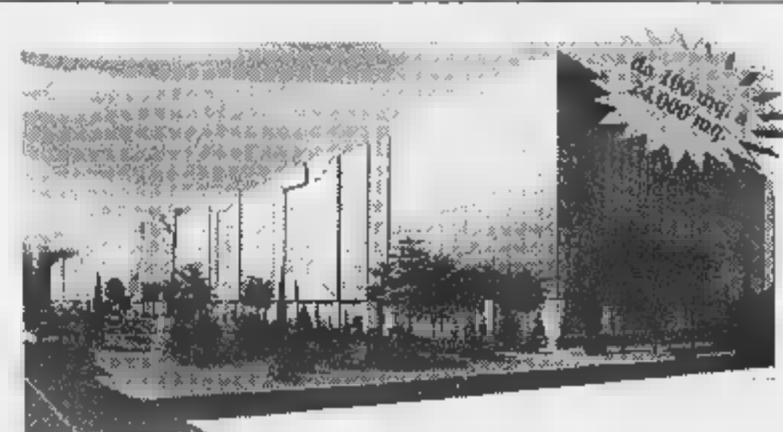
Corso Principe Oddone, pressi, affittasi
luminosissimo open space di 500 mq. piano
terreno con passo carraio + mq. 250 di semin-
territo.

Lungo Dora Colletta, in palazzina centro
uffici stupendo open space con pareti mobili
attrezzate mq. 500. Altro 2° piano mq. 200.
Affitto.

Moncalieri Vado, comodi tangenziale, uffici
mq. 280 su due livelli e posti auto. Affittasi.

Moncalieri, Corso Savona, deposito e tettoie
mq. 5.700 palazzina uffici e ampi spazi di
manovra affittasi.

Moncalieri, capannone industriale mq.
1.100 con uffici e passo carraio affittasi.



Uscita tangenziale Orbassano CENTRO UFFICI

Vendite & affitti con consegna 1999
disponibilità di oltre 20.000 mq.
in diversi lotti e superfici
100 mq./500 mq./3.000 mq.
da Lire 1.950.000 al mq.

COSTA SMERALDA

Porto Cervo - Liscia di Vacca
comodi al mare ed ai negozi
caratteristici appartamenti con
giardini e terrazzi, pronta consegna
completamente arredati a partire
da Lire 140.000.000

Numero Verde
167-032729

La tragedia sulle pendici del Monte San Giorgio a Piossasco: il rogo minacciava le case

Circondato da un mare di fuoco

Così è morto il volontario, grave il collega

PIOSSASCO. E' morto in dieci secondi, avvolto dalle fiamme che stava cercando di fermare. David Bertrand, 32 anni, studente in Scienze forestali, è la vittima dei disastrosi roghi che bruciano i monti del torinese.

Un volontario dell'associazione regionale Aib, un ragazzo che amava e conosceva i boschi, sempre pronto a dare una mano quando lo chiamavano. Ieri lo chiamavano. Lui e altri amici di Roletto, il paese dove abitava al 45 di via Alfama. Era partito di buon'ora, diretto a Piossasco, uno dei tanti punti neri nella mappa del disastro che in due giorni ha provocato miliardi di danni in tutta la provincia.

A Piossasco stava bruciando la Montagnassa, poco più d'una collina ai piedi del monte San Giorgio che sovrasta il paese. Il rogo si è sviluppato all'alba. Nato chissà come, forse per la distrazione di un passante o per le faville trasportate dal vento. Ad alimentarlo le foglie secche, la resina dei pini e quel maledetto föhn che non cessava di soffiare. Da ore i vigili del fuoco stavano combattendo. Pareva avessero vinto, poi il rogo avanzava, spinto dalle raffiche. Era ormai vicino a due villette abitate, l'avanguardia di Campetto, una frazione del paese. David è arrivato con i volontari, c'erano anche quelli di Cantalupa e Frossasco. Una dozzina di uomini, più i 10 vigili del fuoco professionisti. Momenti difficili, di duro lavoro a due passi dai pini che bruciavano in un amen, cerini accesi da una misteriosa e onnipotente.

La tragedia alle 14,45. Alcuni vigili si accorgono che il cambiamento spinge inaspettate lingue di fuoco verso il gruppetto dei soccorritori. Urlano: indietro, scappiamo. E' troppo pericoloso. Si è sentito un boato, e un'immensa ondata di calore ha avvolto la montagna. Fuggono i professionisti, fuggono i volontari dirigendosi a rotta di collo verso valle. Bertrand e il suo amico Daniele Bonato, 32 anni, cantoniere del paese, prendono una strada diversa. Corrono in senso orizzontale, guadagnano metri rispetto al fronte dell'incendio. E' un attimo. Bertrand scivola, forse inciampa in un ramo, cade. Il fuoco è su di lui, lo avvolge senza lasciargli scampo. Anche l'amico è imprigionato tra le fiamme, urla, continua disperatamente a correre. Riesce a raggiungere la strada, lo sentono mormorare: «Dov'è David? Era su con me». Arriva un'ambulanza e lo trasporta al San Luigi di Orbassano, da dove proseguirà verso il Cto. Ha ustioni di primo, secondo e terzo grado in diverse parti del corpo. Le sue condizioni sono gravi, non disperate, anche i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Intanto, a Piossasco, la lotta contro il fuoco prosegue. Tutti

cercano David. Lo trovano poco dopo, rannicchiato e sfreddato nel disperato tentativo di proteggersi dalle fiamme. Non c'è altro da fare che riportarlo a valle e poi alla camera mortuaria. San Luigi.

La notizia raggiunge presto Roletto, dove tutti conoscevano quel ragazzo generoso, sempre pronto a dare una mano. E il lutto entra in tutte le case, non solo in quella della famiglia, della nonna, della zia che lavora all'anagrafe. Ma il dolore non è solo a Roletto. A sera una telefonata al nostro giornale: «Sono della pro-

loco di Piossasco, che pubblicaste un annuncio. Oggi avrebbe dovuto essere festa per tutto il paese, per Carnevale. Tutto sospeso, nessuno può fare festa qui. Possiamo soltanto dire grazie a quel ragazzo che è per aiutarci la nostra gente».

I sindaci di Piossasco, Lino Marocco e di Roletto, Paolo Busca, hanno fissato un incontro per oggi: quasi certamente decreteranno il lutto cittadino nei due comuni uniti nella tragedia.

Peggio



David Bertrand, con una squadra di volontari Aib, si trovava nella zona Campetto della Montagnassa, accanto al Monte San Giorgio di Piossasco.



Il gruppo stava cercando di "rompere" il fronte delle fiamme che stavano circondando due case.



All'improvviso una forte folata di vento ha creato un'onda di fuoco che ha preso alle spalle i volontari.



Una parte del gruppo è riuscita a scendere verso il basso, mentre David Bertrand e l'amico Daniele Bonato sono rimasti intrappolati.

«E' caduto perché amava la sua gente»

Gli amici lo ricordano: era un ragazzo generoso

ROLETTO. E' tradito dal suo coraggio, dall'entusiasmo generoso con il quale si prodigava, sempre. Lo dicono tutti concordi a Roletto, amici, compagni di David Bertrand, un ragazzo che - assicura il cugino Silvio Bertand - non si è mai risparmiato, pronto ad accorrere in aiuto di chi avesse bisogno, disponibile a partecipare alla vita della comunità.

Dove tutta la famiglia Bertrand è molto conosciuta. Il padre Bruno è imprenditore edile, un personaggio che ha saputo educare i figli, David, la sorella e altri due fratelli, al servizio della gente.

Un impegno che ha fatto della famiglia Bertrand dei veri punti di riferimento per Roletto. David, iscritto al quinto an-

no del corso universitario di Scienze Forestali, è patito della natura. Dall'età di 18 anni era volontario dell'associazione antincendi boschivi, di cui era entusiasta segretario, ma partecipava anche a diverse altre iniziative locali di volontariato.

Estroverso, bruno, aiutante, di buon carattere, era anche impegnato nelle attività della Pro Loco di Roletto, ma anche nella parrocchia. Amava basket e pallavolo. E l'amore? «No - dicono in paese - non sappiamo se David avesse delle simpatie, certo è che è morto perché amava tanto la sua gente».

Anche nei frangenti più pericolosi. Riccardo Comba, un vigile del fuoco volontario - non si tirava indietro. Ma non era inconsciente. Sapeva

osare, aveva accumulato grande esperienza nell'attività di soccorso. Appena c'era un'emergenza David era pronto ad accorrere. Era stato proprio lui, con la sua capacità di scoprire i segreti dei boschi, a ritrovare poche settimane fa il corpo di un uomo che si era disperso nella selva intorno a Cantalupa.

I suoi compagni sono tutti choc. Nessuno accetta la sua morte, soprattutto quella terribile in mezzo alle fiamme: «Fuoco e vento - assalessini insidiosi. Ti fregano in un attimo. Basta - folata a tradimento e ti trovi avvolto da una violenza che ti dilagana».

Fatalità? Per gli amici di David «è ben peggio». «Chi ha pratica di queste cose - dice Silvio Bertrand - sa che certi roghi

non nascono solo da una distrazione. Purtroppo a fronte di tanta gente che si prodiga per il bene del prossimo c'è sempre il rischio d'imbarcarsi in gesti inconsueti o addirittura folli, che possono creare tragedie a volte persino superiori alle intenzioni di chi li compie».

Nessuno può rivoltare le accuse circostanziate. Bisognerà riflettere prima su molti fatti, verificare gli indizi raccolti su un terreno devastato dal fuoco, il dolore, la rabbia fanno affiorare i pensieri più cupi: «No, non è stata fatalità», dicono concordi diversi volontari, «la morte di David non l'ha decretata la fiamma impazzita - un'autocombustione».

Giovanna Favre



«E' stato vittima del suo stesso entusiasmo». Studente universitario in scienze forestali era molto impegnato nell'associazionismo. Il padre fa l'imprenditore edile a Roletto

IN BREVE

Masseroni racconta in tv la

VERCELLI. «Per ogni cristiano il cammino ideale del Giubileo può essere compiuto anche lasciando la propria città, ma decidendo di dedicare il proprio tempo al più deboli». Lo ha detto l'arcivescovo di Vercelli, Enrico Masseroni (nella foto), al condirettore de La Stampa Gianni Riotta, durante un'intervista per conto della televisione satellitare della Cei «Sat 2000». L'incontro con Riotta rientra nella serie «Un vescovo e una città», prodotta dalla Duce Film di Pupi e Antonio Avati. Durante l'intervista, che verrà trasmessa domani alle 20,30 e, in replica, martedì alle 12 e alle 15 su «Sat 2000», monsignor Masseroni ha toccato molti altri argomenti e si è soffermato in particolare sui problemi dei giovani a Vercelli, definendo la città di cui è presule da tre anni «un'isola felice».



Ha chiesto tornare in cella: accontentato

CASALE. Bruno Bertana, 63 anni, Murisengo, libero per buona condotta, ha chiesto di tornare in carcere a Vercelli ed è stato accontentato. Condannato a 2 anni per bancnote false (ne aveva decime di milioni) è stato rilasciato dopo un anno ed è tornato in paese, dove però non ha più casa né parenti (la moglie separata, i figli vivono altrove). Finché i soldi sono durati è stato in albergo, poi ha deciso di tornare in cella.

Le terme passano gestione privata

SAINT-VINCENT. Lo stabilimento termale della «Riviera delle Alpi» sarà affidato ai privati. Lo ha deciso il Comune, che ha già preparato la bozza del bando di appalto. L'impresa vincitrice avrà in concessione l'acqua della fonte per un periodo massimo di 30 anni. Sono previsti interventi radicali di ristrutturazione dello stabilimento, con investimenti miliardari. Il bando sarà pubblicato entro fine mese.

Castellano alfierriano protagonista

ASTI. Oggi nella Collegiata di San Secondo nuovo appuntamento delle celebrazioni di Vittorio Alfieri (a lato), a 250 anni dalla nascita. In particolare sarà evidenziato il rapporto fra il tragico astigiano e il poeta tedesco Goethe, nato nello stesso 1749. Alle 16 si terrà un concerto organizzato dal Centro nazionale studi alfierriani: suoneranno i musicisti tedeschi Lutz Mandler (tromba) e Christof Gans (organo) che interpreteranno musiche del '700. L'ingresso è libero.

Nel prossimo autunno il Centro studi alfierriano proporrà un incontro dedicato ai due letterati a Francoforte, città di Goethe. Lo scorso anno la direttrice del Centro alfierriano, Carla Forno, vi aveva tenuto una conferenza, allacciando preziosi rapporti di collaborazione.

sul lavoro protesta della Gloc

TORINO. La Gloc ha organizzato ieri pomeriggio - con corteo da piazza Palazzo di Città alla sede Rai di via Verdi - una manifestazione per protestare contro gli infortuni sul lavoro e per esprimere solidarietà ai giovani lavoratori morti e per protestare contro i meccanismi che ancora umiliano la dignità dei lavoratori. Hanno costruito un simbolico monumento ai caduti sul lavoro e ricordato che ogni anno in Italia muoiono oltre mille lavoratori.

Genova è di allarme

GENOVA. Torna l'allarme influenza: per tutta la giornata di ieri il centralino della guardia medica è stato preso d'assalto dalle telefonate di centinaia di genovesi colpiti dall'australiana. Gli esperti prevedevano che, dopo il boom di fine anno, l'australiana fosse ormai in fase calante, ma l'exploit di ieri sembra smentire questa ipotesi. Le persone anziane devono prestare la massima attenzione.

Ronde leghiste treni contro prostitute

TORINO. «Ronde» leghiste, attrezzate di bombolette spray disinfettanti e deodoranti, sono entrate in stammina su alcuni treni Torino-Milano per protestare contro la presenza massiccia di prostitute nigeriane. Le donne e i loro giganteschi gigolò - spiega il deputato della Lega Nord, Mario Borghese, che oggi ha fatto parte della «ronde» sull'intercity che collega i due capoluoghi di Piemonte e Lombardia - spesso appoggiano i loro piedi nudi e maleodoranti sui sedili, fanno operazioni di toilette personale anche podologiche, divorano i cibi imbanditi e i convogli. Per questo i volontari del Carroccio sono entrati oggi in alcuni scompartimenti spruzzando liquido sterilizzante su poltrone e vetri. Altre dimostrazioni analoghe sono annunciate per i prossimi giorni anche sulle linee Torino-Aosta e Torino-Asti-Alessandria.



Il parco della

Funerali Arma dell'ing. Bianchi

BIELLA. Gli incendi divampati sulla Serra hanno aggredito anche il parco della Burcina. Centinaia di rododendri della riserva naturale di Pollone sono andati distrutti. Intanto il pesantissimo bilancio dei roghi di venerdì, alimentati da raffiche di vento a 130 chilometri orari: 200 ettari di boschi sono stati inceneriti da un fronte di fiamme che ha impegnato reparti dell'esercito, vigili del fuoco, volontari ed aerei.

Funerali Arma dell'ing. Bianchi

ARMA DI TAGGIA. Tanti «big» mescolati alla gente comune, ieri ad Arma, per dare l'ultimo saluto all'ing. Colombo Bianchi, 73 anni, tra i massimi imprenditori del Ponente, stroncato da un male improvviso. Politici, industriali, professionisti di spicco hanno partecipato al rito funebre celebrato nella chiesa parrocchiale. Bianchi era a capo di un impero - interessi nell'edilizia, nel turismo e nel campo delle acque minerali.

Videogiochi: le puntate superino 2000 lire

VERBANIA. Il questore del Verbano Cusio Ossola, Antonio Baranella, ha disposto che le puntate iniziali ai videogiochi (poker, roulette, slot machine) superino il tetto massimo di 2000 lire. L'ordinanza verrà trasmessa ai sindaci e Baranella precisa: lo scopo di limitare la puntata iniziale, che era pot raggiungere anche 50 mila lire, e soprattutto di evitare che giocatori in età minore siano indotti a spendere forti somme. Nel vico già nell'ottobre si sviluppò un procedimento giudiziario disposto dalla Procura. Sul registro degli indagati finirono allora persone, tra distributori di videogiochi e titolari di locali pubblici, nei confronti dei quali gli inquirenti hanno ipotizzato le accuse di esercizio abusivo di gioco d'azzardo commesso in pubblico locale.

«Cittadini imprudenti»

I pompieri: inutili gli appelli

«Incendi di queste proporzioni sono trappole infernali. Quando le fiamme raggiungono la chioma degli alberi nessuna è più in grado di controllarle. L'unica speranza restano gli elicotteri Canadair, se possono decollare e rifornirsi nelle vicinanze».

Alle centrali operative dei vigili del fuoco e della Guardia forestale, ieri, è stata mobilitazione generale. Centinaia di uomini e di mezzi schierati nella battaglia contro una morsa, la morsa del fuoco, fronte compatto. Michele Ferraro, comandante provincia dei pompieri di Torino, allarga le braccia: «La causa di questo disastro? L'imprudenza. Come al solito». Un film che purtroppo si ripete. «Francamente non riusciamo proprio a capire certa gente - sbottano gli uomini del Corpo forestale - In questi giorni di gran secco e di vento a raffica persino i bambini che è pericolosissimo accendere fuochi. Eppure gli agricoltori continuano ad alimentare fiamme per bruciare le loro sterpaglie o a gettare mozziconi a».

L'origine del disastro di ieri non si conoscerà mai. Come si può trovare la

fiammella - un inferno? E sia i vigili del fuoco, sia le guardie del Corpo forestale hanno il sospetto che neppure questa volta la lezione servirà: «Ci sono persone che si credono molto esperte nell'alimentare e gestire piccoli roghi, e proprio per questa convinzione commettono imprudenze enormi. Anche un piccolo incendio spento può rialimentarsi d'improvviso, crescere e devastare ettari ed ettari di terreno in un amen».

Il primo e peggio nemico dei pompieri, ieri, come l'altra notte, è stato il vento. «Quando non c'è vento è tutto più facile. Si brucia il basso bosco s'interviene tempestivamente e si riesce a circoscrivere la zona a rischio. Se no è come gettare benzina. Bisogna guardarsi continuamente attorno, stare attentissimi a restare intrappolati tra le fiamme».

Il clima secco di questi giorni è il «nutrimento» ideale per gli incendi. «Fuori nostra regione - soprattutto - rischio le piantagioni oleose e le macchie mediterranee. In Piemonte, invece, il problema è rappresentato dalle conifere e dalle boschaglie».

IN TEMPO

- CONFORTE FUMIGLIAIA
- Agenti
- Volontari
- Canadair (dalla Protezione Civile)
- Elicotteri
- TEMPO FUOCO
- Pompieri (di cui 200 da 13 comandi esterni)
- Autopompe
- Autobotti
- 50 Compagnie
- Elicotteri
- TELEFONATI
- Alpini dell'Ano
- Appartenenti ad altre associazioni

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

Il film dell'autunno

Il meteorologo: arriva la pioggia in pianura

La situazione meteorologica che ha determinato venti forti da Nord-Ovest, caratteristici come «föhn» a «föhn» per la pianura piemontese e Torino, pare destinata a continuare anche nella giornata odierna, anche se le previsioni lasciano intravedere una riduzione della loro intensità verso sera. Le statistiche storiche indicano la Valle di Susa insieme a quella dell'Inn, Austria, le valli alpine più note quelle che facilitano l'ingresso del «föhn» nella pianura. Gli effetti disastrosi con vasti incendi, provocati sui versanti alpini che si affacciano su Torino, hanno dato conferma di questo fenomeno. Trattasi sempre, per chi voglia conoscere un po' il fondo del problema, di aria molto fredda e veloce che, cercando di superare un ostacolo come le Alpi, prima si raffredda con nevicata (come è avvenuto sui versanti svizzeri e francesi e sulle creste di confine) e poi si riscalda per compressione scendendo lungo il versante opposto, aumentando la temperatura (riduzione del manto nevoso e piccole valanghe verificatesi sopra i metri) ed accelerando la velocità ed irruenza. Abbiamo avuto velocità superiori ad 80-90 km/ora. Tornando alla situazione sulla nostra regione avremo probabilmente ancora precipitazioni sparse ed isolate sul settore alpino che dalla Val Pellice si estende fino alle Valli Lanzo, Canavese, Aosta ed Ossola con residui annuvolamenti in estensione su Valli d'Aosta ed Ossola. Le temperature diminuiranno.

A TORTONA

DAL
18
GENNAIOAL
14
FEBBRAIO

AP. L. TREVISAN

FESTA DEL BUONAFFARE

UN MONDO DI AFFARI NEGLI UNIVERSI D'ACQUISTO.



30 TV color 25" stereo HI-FI
telecomando, televideo 8 pag.
memoria, 2 prese scart, potenza 25w
x2, garanzia 3 anni
"PHILIPS"
mod. 25 PT 4454 L. **789.000**

50 Mole da banco
diametro mm 250,
150 w "UTEL"
L. **45.900**

2.000 Confezioni gr ■ x ■
Caffè classico "SPLENDID"
al kg L. 9.900
L. 7.850
Sc. 35% L. **4.950**

200 kg
Crostata di albicocche
produzione IPER
al kg L. 15.900
Sc. 50% L. **7.950**

50 Lavatrici
capacità kg 5, centrifuga 400 giri,
vasca poliplex, cesto inox,
mezzo carico, esclusione
centrifuga, dim. L.60 x H.85 x P.54
"INDESIT"
mod. W 445 L. **399.000**

100 Videoregistratori
■ testine, stereo HI-FI, LP,
fermo immagine,
rallenty perfetto, presa scart,
telecomando, garanzia 3 anni
"FUNAI"
mod. 17 A 600 L. **376.000**

50 Forme
Grana Padano 1/32
stagionato 18 mesi
al kg L. 18.950
Sc. 30% L. **12.950**

2.000 Confezioni gr 500 ■ 4
Pasta ■ semola di grano duro
"DE CECCO"
al kg L. 1.875
L. 5.800
Sc. 35% L. **3.750**

30 Stampanti a colori
getto d'inchiostro quadricromia,
720x360 dpi, doppia testina,
formato A4, ■ pagine al minuto,
"EPSON"
mod. SC 300 L. **199.000**

3.500 Bottiglie
Olio d'oliva "DANTE" lt 1
L. 6.980
Sc. 28% L. **4.980**

300 kg
Ravioli ai funghi produzione IPER
L. 18.200
Sc. 35% L. **11.800**

TV color 25"
stereo HI-FI, super trinitron,
funzione 16/9, menù, sleep timer,
televideo, telecomando,
presa scart, garanzia 3 anni
"SONY"
mod. KV 25 R2 L. **929.000**

250 kg
Cacciatore "BARABINO"
al kg L. 27.500
Sc. 40% L. **16.500**

1.600 kg
Mele Golden locali
al kg L. **800**

Radioregistratori stereo + CD
funzionamento ■ corrente/batterie,
AM/FM stereo, CD programmabile
"UNITED"
mod. URR 8350 L. **99.800**

250 kg Salami nostrani
"PERNIGOTTI"
al kg L. 25.900
Sc. 30% L. **17.950**

200 kg
Piovra congelata
al kg L. 21.500
Sc. 30% L. **14.950**

100 TV color 20"
televideo, telecomando,
presa scart, 40 canali memo.,
garanzia 3 anni "UNITED"
mod. UTV
8020 TXT L. **829.000**

100 Mountain bike
uomo/donna 26"
cambio Shimano TY 22,
18 velocità,
manettini shimano
Bicicletta uomo/donna 26"
con portapacchi
mod. Olanda L. **119.000**

1.000 Pezzi
Biscotti al Plasmon
conf. gr 180 x4
al kg L. 7.639
L. 9.200
Sc. 40% L. **5.500**

50 Videogioco Playstation,
dual shock,
1 dischetto demo giocabile,
1 joystick, cavi collegamento,
"SONY"
L. **197.500**

**ORARIO
CONTINUATO
9.00 - 21.00**

LUNEDI 14.00 - 21.00



**APERTO
DOMENICA**

14

FEBBRAIO

dalle ore 9,00 alle ore 20,00

CITTÀ COMMERCIALE OASI - STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL) ☎ 167-265219

Domenica 7 Febbraio 1999 19 33

Genova, piazza Piccapietra 9, Tel. 010.59.58.879 / Fax 010.532.272
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010.54.01.84 / Fax 010.59.08.58

Chiesti chiarimenti su contraddittorie delibere regionali di finanziamento

«Erzelli, collina del disonore»

Forza Italia denuncia: è un'area a rischio

GENOVA. La Regione Liguria avrebbe stanziato, con due decisioni distinte (anche nel tempo) prima 8 miliardi a favore del miglioramento dell'area del colle di Erzelli, che sovrasta lo svincolo autostradale di Cornigliano, destinata a deposito container, mentre in un secondo momento avrebbe affidato 19 miliardi alla società «Ponente Sviluppo» che avrebbe, tra gli altri, il compito di acquistare Erzelli e di destinarla ad attività radicalmente diverse.

Questa è una intersezione che sarà presentata quanto prima in consiglio regionale da Bruno Valenzano esponente di Forza Italia. Ma sul tema si va oltre le possibili contraddizioni di scelte operative dell'ente: un po' tutti i vertici di Forza Italia, dall'onorevole Alberto Gagliardi sino al professor Claudio Eva, geologo, hanno puntato il dito su quello che è considerato un vero e proprio «scandalo» o,

secondo una colorita metafora di Gagliardi che s'è richiamato a un celebre film con Sean Connery, da collina del disonore di Genova. A rendere più piccante il piatto ci sono altri elementi, primo tra i quali, il proprietario dell'area di Erzelli, l'ex presidente del Genoa Aldo Spinelli, attualmente consigliere comunale repubblicano a Palazzo Tursi. Spinelli ha acquistato l'area un po' di tempo fa e, recentemente, ha lanciato «versì sballon d'essai», dichiarandosi pronto anche a metterla a disposizione per insediamenti universitari. Va ricordato che della possibilità di collocazione della Facoltà di Ingegneria agli Erzelli si parlò addirittura all'inizio degli Anni Novanta, ai tempi del «piano Utopia» (liquidato prima d'essere accolto) dei vertici Italsider.

In realtà la situazione è confusa: il piano regolatore, teoricamente, prevede una destina-

zione diversa dell'area degli Erzelli che, tra l'altro, come ha ricordato ieri il prof. Eva, famoso geologo, è a rischio nel caso di alluvioni: già in passato, per gravi errori dello sbancamento

I «nodi» del Ponente

Il nodo del ponente industriale di Genova è peggio del celebre intreccio di Gordio, tagliato drasticamente da Alessandro Magno: ogni giorno emergono complicazioni. Le Acciaierie, le strade, il Vte con il «dentino», le aree ex industriali da bonificare, la Fiumara, l'eri è emerso, prepotente, il caso Erzelli che però, lo si sapeva sin dall'acquisto da parte di Aldo Spinelli, era una mina vagante. Il Polo aspettava solo l'occasione per sferrare la bordata che è diretta alla Regione, ha un obiettivo multiplo, perché la granata è destinata anche al Comune che dovrà risolvere la delicata questione del piano regolatore che «non» prevede la destinazione a container. Ma Spinelli fa parte del consiglio comunale ed è stato eletto nella maggioranza che ha sostenuto Giuseppe Pericu: si dovrà intervenire per modificare la destinazione d'uso dell'area si prevedono dure battaglie.

avvenuto molti anni fa, ha provocato gravi danni sia sul versante di Sestri Ponente, sia quello di Cornigliano. Pesanti conseguenze della violenza delle acque furono subite, tra l'al-

tro, dall'Esate. Ma, a detta dell'assessore regionale Mario Margini, la questione relativa al finanziamento della «Ponente Sviluppo» è pretestuosa: la società pubblica per il recupero delle aree industriali non disponeva dei mezzi necessari per l'acquisto dell'area di Erzelli che quindi finì, per regolare acquisto, a Spinelli. I fondi della Regione non sono quindi utilizzati per Erzelli, ma per altre aree e per altri obiettivi. Resta però il finanziamento di otto miliardi per l'area container, non prevista dal piano regolatore. E' indubbio che le competenze di Comune e regione qui si sovrappongono. La situazione è tutt'altro che chiara, anche se l'assessore Margini ha replicato che si tratta di «polemica pretestuosa e pre-elettoriale». La parola definitiva toccherà all'urbanistica.

Lingua

Nel suo libro-rivelazione «Il cerchio» aveva esplorato a fondo il tema della morte

Tenta il suicidio lo scrittore-miracolo

Franco De Longis si spara alla testa: è gravissimo

Longis, 84 anni, ex questore di Genova, stava dormendo mentre la governante non si è accorta di nulla. E' stata la figlia, rientrata a casa alle 23, ad accorgersi di quanto era accaduto. E' entrata nello studio e ha trovato il padre in una pozza di sangue, agonizzante.

La notizia ha colto di sorpresa la città: De Longis è diventato famoso a Genova, e non solo nel capoluogo ligure, perché aveva inaugurato lo standard storm, cioè «campagna pubblicitaria martellante che induce, anche grazie a sgravi fiscali per le aziende, all'acquisto del prodotto, in questo caso il suo libro, su prenotazione. E proprio questa tecnica avrebbe suscitato qualche perplessità e ironia fra quanti dubitavano che avesse davvero «preveduto», come diceva, 4 milioni di copie. Ai detrattori De Longis ha sempre replicato minacciando querela. Ma, a parte queste ombre, la fama lo ha reso un personaggio e il tentativo di suicidio



Lo scrittore Franco De Longis

diventa difficilmente spiegabile. De Longis è anche curatore fallimentare e secondo alcune indiscrezioni la magistratura starebbe indagando sul suo conto, ma si conoscono i risvolti della vicenda e se il dramma-

L'INTERVISTA

In tv era tranquillo

Pochi ore prima di tentare il suicidio aveva registrato un'intervista negli studi di una televisione locale e mentre il programma veniva trasmesso De Longis aveva già sparato il colpo: pistola che lo ha quasi ucciso. Eppure nemmeno il conduttore della trasmissione e quanti lo avevano incontrato poco prima, avevano sospettato o immaginato che il commercialista mediatore si togliesse la vita. Anzi: proprio nei giorni scorsi aveva annunciato al giornalista della televisione nuovi progetti editoriali per il futuro. Appariva ottimista, pieno di energie e recentemente aveva anche scritto alcune poesie. Nell'intervista concessa nel tardo pomeriggio di venerdì all'emittente genovese De Longis ha spiegato le ragioni del suo gesto e i motivi che lo avevano spinto a orchestrare la campagna promozionale del suo libro grazie a cui era diventato famoso.

[m. c. c.]

lico gesto compiuto due giorni dal professionista-scrittore abbinava una relazione con queste vicende. Resta però l'agghiacciante coincidenza fra il tentativo di suicidio e la trama del suo libro: «Il cerchio» narra la storia di un malato terminale e proprio il te-

ma della morte, del tempo che scorre via ritornava spesso in questi ultimi nei pensieri e nei discorsi del professionista. Eppure fino ad oggi è riuscito a trovare una spiegazione certa a quel colpo di pistola.

[m. c. c.]



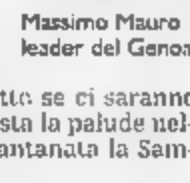
GINO Momento magico per i cantautori genovesi: dopo il «revival» d'interesse legato al triste episodio della immatura scomparsa di Fabrizio De André, ecco il grande successo di pubblico al «Canter» di Chiavari di Gino Paoli che si appresta a girare in tournée tutta l'Italia. Si torna a parlare della Genova Anni Sessanta e dei singolari personaggi che la popolavano.

Il più singolare degli assessori alla cultura della storia politica genovese dal dopoguerra a oggi era dato per spacciato e forse dimissionario, dopo la sfortunata vicenda della mostra di Beverly Pepper, appare in netta ripresa: dopo il viaggio a Parigi per reclutare i musei e dopo le polemiche sui finanziamenti ai teatri, appare intenzionato a imporre la sua singolare linea di cultura, alternativa ai modelli tradizionali.

Il grifone dalle ali spalancate sembra proteso a riprendere il volo, dopo la vittoria netta della settimana. Di serie A si parla più realisticamente, ma l'accoppiata Scerni-Mauro ingurgita ossigeno e pensa, poi malinconicamente, ai possibili incassi del prossimo anno, soprattutto se ci saranno due derby, vista la palude nella quale è impantanata la Sampdoria.

La simpatica parlamentare ligure, per essere una «passionaria» soprattutto per le battaglie politiche legate ai problemi della donna e della famiglia, è stata ancora una volta protagonista d'uno scontro epocale a Montecitorio, dopo la bocciatura d'una parte della legge sulla maternità. Lo scontro le ha affilato, comunque, gli «artigli». La bella Mariada si appresta a nuovi scontri, tutt'altro che doma.

TETTAMANZI Il suo dinamismo pervade la Curia in tutti i settori, da quelli strettamente spirituali a quelli terreni: adesso, su iniziativa, decolla anche una grande agenzia di viaggi, nella prospettiva del Giubileo del 2000. Anche il corpo, salva l'anima, vuole la sua parte.



Massimo Mauro leader del Genoa

24 ORE

INCENDI

Vigili del fuoco e Forestale impegnati in val Graveglia

Squadre dei vigili del fuoco di Genova e uomini della Guardia Forestale sono rimasti impegnati per tutto il pomeriggio di ieri nei pressi di Nè, in Val Graveglia, per domare un vasto incendio che era divampato nei boschi della zona. L'allarme è rientrato solo dopo le 19.

PIEMONTE

L'esortazione del cardinale «Dividete i vostri beni»

Nella lettera indirizzata ai genovesi per la Quaresima il cardinale Dionigi Tettamanzi esorta i fedeli a dividere i propri beni: «Chi ha due tuniche - scrive - noi dia una a chi non ne ha, chi ha da mangiare faccia altrettanto». L'arcivescovo ha poi ricordato che quest'anno a Genova si celebra il nono centenario della traslazione delle ceneri di San Giovanni Battista, portate dall'Oriente dai crociati.

[m. c. c.]

REFERENDUM

Appello della sinistra verde «Lasciamo il proporzionale»

La sinistra verde si schiera contro il referendum per l'abolizione della quota proporzionale. Il consigliere comunale Antonio Bruno, il consigliere del cdc del Ponente Roberto Giannini e l'assessore comunale di Recco Edoardo Baraldi hanno firmato una lettera aperta in cui sollecitano una «mobilitazione» contro i «poteri» che «escluderebbero sempre di più la società civile dai processi decisionali».

[m. c. c.]

Nasce anche in Liguria la commissione carceri

E' stata istituita due giorni fa la commissione carceri della Regione la commissione composta da rappresentanti per ogni gruppo del consiglio e durerà in carica un anno. Fra le sue funzioni di verificare il rispetto del protocollo di intesa stipulato nel settembre '97 fra il ministero di Grazia e Giustizia e la Regione per migliorare le condizioni di vita dei detenuti.

[m. c. c.]

IMPRESE

Gli edili alle istituzioni per procedure veloci

Le imprese edili auspicano che venga attivato lo sportello unico che siano velocizzate le procedure amministrative. Lo chiedono gli iscritti all'Aniem che si riuniranno domani alla Camera di Commercio in un seminario.

[m. c. c.]

IL CASO

FRANCESCO DI NINO
IL TRASFERIMENTO

GENOVA. Ha tentato di togliersi la vita sparandosi un colpo di pistola alla tempia. Da venerdì sera è ricoverato in condizioni disperate nel reparto di rianimazione dell'ospedale Galliera. Superintervistato, conosciuto in tutta Italia soprattutto per la pubblicità martellante che aveva orchestrato per il suo libro «Il cerchio», Franco De Longis, 84 anni, il commercialista con l'hobby della scrittura, sembrava stesse vivendo un momento magico. Venerdì sera alle 19,30 era appena rientrato dalla registrazione di una intervista per una televisione privata quando si è chiuso nello studio dell'appartamento di corso Aurelio Saffi dove il padre, l'anziana governante e la figlia Simona, trentenne, ha caricato una delle pistole che appartengono alla collezione paterna. L'ha puntata alla testa e ha premuto il grilletto. Il proiettile ha trapassato il cranio ed è andato a conficcarsi contro lo stipite della porta. Il padre, Pietro De

Ieri i centralini di Usl e guardia medica sono stati intasati di chiamate

E' tornata l'allarmata influenza

Austriana-killer: centinaia di genovesi a letto

GENOVA. Colpi coda dell'epidemia influenzale. Centinaia di genovesi stanno trascorrendo il fine settimana in compagnia dell'Austriana. Ieri il centralino della guardia medica è stato preso d'assalto da centinaia di telefonate: febbre alta, mal di gola, tosse e mal di gola sono i sintomi più frequenti segnalati dai malati agli operatori della centrale operativa dell'ospedale San Martino. Dalle prime ore del mattino fino a sera i medici ier hanno risposto alle domande dei genovesi effettuando visite a domicilio nei casi più gravi. Si stanno quindi prolungando i tempi dell'epidemia che, secondo le previsioni degli esperti, nel mese di febbraio avrebbe già dovuto registrare un decremento. Invece l'Austriana, che durante le festività natalizie ha fatto strage, continua a costringere a letto centinaia di persone. E che l'epidemia sia in pieno svolgimento lo dimostra anche l'affollamento dei reparti di

VIolenza

Identificato l'aggressore

Ha un volto e un nome l'uomo che venerdì pomeriggio ha tentato di uccidere Carmine Ierardi, il pregiudicato di 46 anni che era stato rinchiuso in un magazzino di via Zara e legato mani e piedi a maniera tale che ogni movimento avrebbe rischiato di soffocarlo. Si tratterebbe di un extracomunitario, probabilmente un nordafricano che gli agenti della squadra mobile stanno attivamente cercando. Secondo gli investigatori è solamente questione di ore. Dietro all'aggressione ci sarebbe un regolamento di conti maturato nel mondo del traffico di droga: l'«incapriccio» a cui Ierardi è stato sottoposto si spiegherebbe in questo modo. L'individuazione dell'aggressore sono partite dopo il racconto dello stesso Carmine Ierardi, che era riuscito a sfuggire alla morte perché, liberatosi dal bavero alla bocca, ha iniziato ad urlare attirando l'attenzione dei passanti.

[m. c. c.]

rianimazione: l'influenza, infatti, può avere complicazioni anche gravi in malati cronici gravi, spesso anziani.

L'altra notte un uomo, che era stato ricoverato due giorni prima nel reparto di neurochirurgia del Galliera, è stato tra-

sferito urgentemente all'ospedale di La Spezia per fare posto ad un altro paziente appena operato: la rianimazione dell'ospedale San Martino, infatti, non aveva nessun letto disponibile per accogliere il nuovo ricovero.

[m. c. c.]

SKIPPER IN ONDA SU TELENORD TN4

Grandi ospiti allo Sportivo



Stamane dalle 11,30 alle 12,30 TN4 va in onda Skipper con i momenti più significativi dello «Sportivo dell'Anno»: Cris Panucci, Irvine, Simona Ventura e gli altri grandi ospiti. Alle 13, circa su Canale 7 ultima serie di premiati

Flavia Ferraris si è dimessa, resta nel «regionale»

Amoretti commissario della federazione di An

GENOVA. Gian Nicola Amoretti, consigliere provinciale (è stato il candidato del Polo alla presidenza, in alternativa a Marta Vincenzi) ed ex sindaco di Rapallo, è stato nominato dalla direzione del suo partito commissario della federazione di Genova di sino al prossimo congresso, fissato per la fine del 1999 e per i primi mesi del 2000. La nomina è venuta dopo le dimissioni di Flavia Ferraris che ha lasciato per motivi personali e familiari. La Ferraris però continuerà a occuparsi del partito di Fini, essendo stata cooptata dal coordinamento regionale.

Nessun trauma, dunque, ma solo normale avvicendamento: a fare da «padrino» a Gian Nicola Amoretti, tutti i «big» liguri, il senatore Giorgio Bormacin, il deputato Paolo Armadori, il capogruppo in Regione, Gianni Plinio.



Gian Nicola Amoretti è il commissario della Federazione genovese di An

avvocato, ricercatore di Storia del Risorgimento, 54 anni, impenna (con Paolo Armadori, docente universitario di estrazione liberale) il corso di Gianfranco Fini. Ha dichiarato che il suo impegno primario sarà rivolto ai comitati per il «sì» per il referendum e agli appuntamenti elettorali.

[p. 1.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO **URNU**
Notturno permanente 20-8,30:
 Gherzi, B. Aires 18; Europa,
 corso Europa 676; Pascello, via Bal-
 bi 188.

Genova centro orario 8,30-20: Pape,
 via San Lorenzo 105; Assalini, via
 Roma 74; Montaldo, via Montaldo
 171; Dai Carmine, via Polteri 20;
 Barabino 9 (solo sabato e
 domenica); Giusto, via Buozzi 59;
 Santamaria, via Venezia 26.
**S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-
 20:** Unione Farmaceutica, via Torti
 26. Ore 8,30-13,15-19,30: Frisone,
 piazzale Patonzo 11.
**San Martino, Borgoratti, Sturla,
 Quarto, Quinto, Nervi orario
 8,30-20:** Cadighiera, via Pinalunga
 65; Amoretti, via Gianelli. **Orario
 8,30-12,30 e 15,30-19,30:** Quarto
 del Millo, viale Pio VII 61.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: De
 Ferrari, via Terpi 41/A.
Sampierdarena orario 8,30-21,30:
 Italiani, via Giovannelli 87; S. Martino,
 via Filak 88.

**Cornigliano-Sestri orario 8,30-
 21,30:** Modama, via Cornigliano
 195; Gerbano, via Sestri 126.

Val Polcevera orario 8,30-21,30:
 San Rocco, via Celezia 28. **Con ora-
 rio 8,30-12,30 e 15,30-20:** Contra-
 rio, via Pastorino 62; N. S. Della Guar-
 dia, via S. Quirico 361.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30:
 Bocchioni, via Pegli 51. **Con orario
 8,30-12,30 e 15,30-21,30:** S. Pie-
 tro, via Almagli 38.

SORI
 San, via Cestoli, tel. 700.632.

RECCO
 Falqui, via Roma 8, tel. 0185.74.155.
CAMOGGI
 Anio, via della Repubblica 97, tel.
 0185.771.069.

SANTA MARGHERITA
 Internazional, piazza Martiri 2, tel.
 0185.287.189.

RAPALLO
 Montalegna, via Libertà 106, tel. tel.
 0185.53.399.

VALERA, piazza Dicembre 8, tel.
 0185.041.

ARI
 Solari, via M. Della Liberazione 143, tel.
 0185.363.267.

SESTRI LEVANTE
 Comunale, via Roma 74, tel. 0185-
 41.775.

MARCONI, via Longhi 86, telefono
 49.232.

SAN MARTINO, tel. 5551; Galliera: tel.
 55.321; Sampierdarena: tel.
 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri
 P.: tel. 65.651; Cestoli (padia-
 tria): tel. 56.351; Borgo Fornari: tel.
 932.985; Recco: tel. 74.102; S.
 Margherita: tel. 283.611; Rapallo:
 tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Co-
 goletto: tel. 918.3456.

AMT Genova: telefono 558.2414; **Ti-
 guilio Trasp.** Chiavari: telefono
 313.851; **Sestri L.**: telefono 41.384,
 480.655, 47.751; **Rapallo**: telefono
 54.509, 51.306, 54.508.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova**:
 tel. 651.12.36; **Camogli**: tel.
 770.205; **Ruta**: tel. 771.119; **Re-
 co**: tel. 74.234; **Santa Margherita
 Ligure**: tel. 287.019; **Rapallo**:
 tel. 322.422, 309.655; **Cogorno**: tel.
 309.947; **Sestri Levante**: tel.
 41.020, 480.750; **Riva Trigoso**: tel.

41.764; **Moneglia**: tel. 49.241;
Cogoleto: tel. 918.366; **Sori**: tel.
 700.917.

CAPITANERIE DI

Genova: tel. 287.451; **Santa Marghe-
 rita**: tel. 287.029.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevista e festiva: Genova,
**Bogliasso, Pieve Ligure, Arenza-
 na, Cogoleto**: tel. 354.022. **Pedia-
 tra** (a pagamento) 542.776.
Recco, Camogli: tel. 80.333.
Nel Comuni di Chiavari, Rapallo, S.
**Margherita, Lavagna, Borzons-
 sca, S. Stefano, Cicagna e Vares-
 so L.** la guardia medica si chiama
 formando il 118 oppure il numero
 167.55.44.33.

TAXI

Genova: tel. 59661; **Recco**: tel.
 771.143; **Portofino**: tel. 269.285; **S.**
Margherita L.: tel. 286.508 -
 287.998; **Rapallo**: tel. 55.658,
 54.474, 50.048, 55.868, 55.969,
 50.317, 50.547; **Zogoli**: tel. 259.385;
Chiavari: tel. 308.284, 305.522; **La-
 vagna**: tel. 392.096, 393.16.22; **Se-
 stri Levante**: tel. 41.277, 41.278;
Sori: tel. 700.366.

S.F. Informa 1478.88088 ore 7-21:

Genova: tel. 284.081; **Camogli**: tel.
 771.137; **Recco**: tel. 771.134; **Santa
 Margherita**: tel. 286.630; **Rapal-
 lo**: tel. 231.000; **Zogoli**: tel.
 259.358; **Chiavari**: tel. 324.369; **Se-
 stri Levante**: tel. 41.050; **Riva Tri-
 goso**: tel. 41.217; **Cogoleto**: tel.
 918.1765; **Moneglia**: tel. 49.705.

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 558.631, 580.429,
 588.563; **Casezza L.**: tel. 467.141;
Borzonsca: tel. 340.016; **Cicag-
 na**: tel. 92.035; **Rezzoaglio**: tel.
 87.043; **Stefano d'Aveto**: tel.
 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

CINEMA

ANTICO - Sala 6. Tel.
 010-254.18.20. **Lost in space**, regia S.
 Hopkins con M. Rogers R. Graham. Or.
 15,15; 17,45; 20,15; 22,45; 0,45.

AMERICA - Tel. 010-595.91.46.
Amici e incantesimi regia G. Dunne
 con S. Bullock, N. Kidman. Or. 15,45;
 20,15; 22,20.

ARISTON 1. Var regia di
 T. Haynes con E. Mc Gregor, C. Bale. Or.
 15,17,30; 20,22,30.

ARISTON 2 regia. 010-247.35.49. **Pan-
 dora** regia M. Monicelli con G. Moran-
 di, O. Muli. Or. 15,30; 17,50; 20,30; 22,40.

AGUSTUS Tel. 010-566.810. **Al
 potere**, regia E. Zwica con M. Washing-
 ton, A. Benning, B. Willis. Or. 15,30; 17,50;
 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - 1. Tel.
 010-254.18.20. **Urban Legend**, regia
 J. Leto, A. M. Or. 15,45; 18; 20,15;
 22,30; 0,45.

CINEPLEX PORTO - Sala 2. Tel.
 010-254.18.20. **Amici e incantesi-
 mi**, regia M. Monicelli con G. Moran-
 di, O. Muli. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,45.

CINEPLEX ANTICO - 3. Tel.
 010-254.18.20. **N. pubblico** re-
 gia T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.
 14,45; 17,15; 19,45; 22,30; 0,55.

CINEPLEX PORTO - 4. Tel.
 010-254.18.20. **Amici e vicini**, regia di
 N. Labute con A. Brennan, A. Eickhart.
 Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45;
 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel.
 010-254.18.20. **Amici e vicini**, regia E. Dam-
 pi. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45;
 22,45; 0,45.

OLIMPIA Tel. 010-581.415. **Il
 bracciale** regia P. Virz con F. Paganoni,
 E. Gabbiani. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40;
 22,40.

ORFED, 010-584.849. **Pace e deli-
 zio a Las Vegas**, regia T. Gillian con J.
 Deep, B. De Lond. Or. 15,30; 17,50; 20,10;
 22,30.

D'ESSAL Tel. 010-314.141. **Sveglia-
 ti**, regia M. Jones con I. Bannen, M.
 Kelly. Or. 15,30; 17,45; 20,30; 22,30.

**UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTAC-
 LO** - Sala 1. Tel. 010-582.461. **La Ter-
 minica**. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

**UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTAC-
 LO** - Sala 2. **C'è posta per te** regia N.
 Ephron con T. Hanks, M. Ryan. Or. 15;
 17,30; 20,22,30.

**UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPE-
 LO** - Sala 3. **Train de vie** regia R. Mihal-
 leanu. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI Tel. 010-582.137. **Vi presento
 Joe Black** con B. Pitt, A. Hopkins. Or.
 15,10; 18,30; 22.

LUCI ROSSE. ABC Tel. 010-413.838; **ALCO-
 LO** Tel. 010-614.965; **CENTRALE 1 e 2** tel.
 010-580.380; **CHIARRERA** tel.
 281.565; **CRISTALLO** tel.

ANNO FA **14**; min: 6; temp. mare **°C**

Il Sole alle 7,38 a transita alle
 17,46. La Luna cala alle 11,07 e si leva
 alle 0,50

Dopo il caso delle donne «adottate» dalla Caritas, parla il sindaco Agostino

«Prostituite: troppa pubblicità»

Lite per le immagini tv: erano di repertorio

CHIAVARI. Continua a tenere banco la questione dell'ipotizzato pagamento del riscatto per alcune prostitute nigeriane. Il caso è sorto sull'interpretazione di un'iniziativa della Caritas, a livello nazionale, che intende «riscattare» giovani che sono state trascinare involontariamente sui marciapiedi da gente senza scrupoli che le ha ingannate con falsi miraggi.

Ieri ha preso posizione il sindaco di Chiavari Vittorio Agostino seccato per aver visto sulle reti televisive nazionali, alcune immagini a sostegno di commenti giornalistici sulla vicenda. Immagini cosiddette «di repertorio» girate in altre città. «Non mi sono piaciute quelle immagini che non si riferiscono a Chiavari né tantomeno a situazioni superate da tempo. Non discuto dell'iniziativa presa forse da alcuni sacerdoti, o dalla Caritas, di pagare riscatti. Penso si tratti di un malinteso».

Agostino spiega di avere visto in Rai immagini televisive che a suo tempo erano state girate per servizi sul serial killer Bilancia. «Uno che non conosce la realtà della nostra cittadina pensa che le strade siano veramente affollate di prostitute. Abbiamo investito molti soldi per illuminare ogni strada e allontanare quindi queste presenze indesiderate».

Tornando all'iniziativa della Caritas, Agostino aggiunge:



Il sindaco di Chiavari, Vittorio Agostino, difende l'immagine della città

«Credo che l'intenzione sia a fin di bene ma sono convinto che il metodo è sbagliato. Si può innescare un giro di racket infinito. Si conosce chi sfrutta queste ragazze, è obbligo morale denunciarlo. Pagando il riscatto si potrebbe in reati e si riconoscerebbe il mercato della schiavitù».

Interviene don Fausto Brioni, portavoce in questo caso della Caritas e responsabile di Telepace: «L'iniziativa della Caritas

è stata male interpretata. E' la conseguenza di una cattiva informazione basata su notizie false e imprecise. Quando la Caritas parla di «riscatto» usa un termine evangelico che vuol dire pagare protettori. La Caritas lavora per il riscatto delle persone».

Il sacerdote, riferendosi alla lettera che la Caritas aveva fatto circolare tra i giovani della diocesi, la cui interpretazione distorta è stata la della

CARABINIERI IN COMUNE

Microspie in ufficio?

Durante la conferenza stampa del sindaco sulla questione Caritas e aiuti alle prostitute, nella sala giunta è entrato il comandante della Compagnia carabinieri di Chiavari, seguito da un maresciallo e da un carabiniere. Il capitano Scattaretto non era interessato all'argomento ma voleva solo «bonificare» la sala dove si raduna la giunta. Nei giorni scorsi è corsa voce che qualcuno ha «microspie elettroniche» nell'ufficio del sindaco per spiare le sue decisioni. Vittorio Agostino, a chi gli ha riportato la notizia arrivata ad un quotidiano, pare, da «aperto» dell'operazione, ha risposto che ne «conoscenza» che più volte ha parlato ad alta voce con assessori e funzionari, di pratiche inesistenti. Se è vero oppure no della presenza di microfoni segreti nel municipio, è difficile dirlo. Il capitano dei carabinieri poteva ignorare la vicenda e ieri ha fatto eseguire una scrupolosa visita nell'ufficio del sindaco e nella sala giunta. Un militare munito di un sofisticato detector che rileva onde elettro-magnetiche, ha perquisito ogni angolo, ogni presa di corrente e ogni telefono. Lo strumento, passato tra «gocce dei lampadari» e applique, ha emesso il classico fischio alternato che rivela la presenza di un microfono. Il sindaco Agostino può quindi parlare con tranquillità nel suo ufficio. (g. vi.)

za, ad un'agenzia in Africa che promette alle giovani lavori artistici, o comunque occupazione certa.

I soldi che la Caritas ha chiesto non andrebbero quindi a protettori. «Se venissi conoscenza di pagamenti al racket per liberare persone - ha detto Agostino - non esiterei a rivolgermi alla procura della Repubblica».

Giuliano Vignolo

Ecco il nuovo piano della Provincia di Genova per migliorare servizi e collegamenti

Trasporti, più linee nell'entroterra

Tigullio: raggiunto l'accordo con tutti i Comuni

CARASCO. Più sostegno alle linee di trasporto pubblico nelle vallate interne e montagna in tutto il Tigullio, per migliorare la mobilità dell'entroterra e favorire con spostamenti e collegamenti le permanenze e la crescita di comunità a centri abitati. Questa è la scelta della Provincia di Genova per il 1999 che destinerà il 70 per cento del miliardo e duecento milioni a bilancio, per la Tigullio Pubblici trasporti come finanziamento per i contratti di servizio all'entroterra.

La decisione della Provincia è accolta da tutti gli azionisti della Tigullio - che sono i Comuni di Chiavari, Rapallo, Santa Margherita, Lavagna, Sestri Levante e la Provincia di Spezia - durante l'assemblea nella sede dell'azienda di trasporto a Carasco.

L'iniziativa è quindi puramente promozionale al servizio pubblico proprio per quell'entroterra era stato penalizzato tagli alle corse. «Gli azionisti hanno condiviso all'unanimità la scelta della Provin-

cia - spiega l'assessore provinciale ai trasporti Diego Cattivelli, che ha partecipato all'assemblea. E' una convergenza veramente significativa perché espressa dai più importanti Comuni costieri del Levante. L'obiettivo è quello di sostenere il riequilibrio tra costa e interno nel trasporto, una priorità essenziale nel programma della giunta provinciale».

Lo stesso orientamento della Provincia di Genova sarà seguito anche da quella di Spezia, per i Comuni del territorio nel bacino T (come quelli della Val Varà).

La Provincia di Genova è ancora azionista di maggioranza della Tigullio in attesa della privatizzazione, il cui iter è avviato. L'approvazione dei criteri per la cessione azionaria da parte del Consiglio provinciale. «In questa fase - spiega Cattivelli - il miliardo e duecento milioni destinato nel '99 alla Tigullio, è una quota di finanziamento in preparazione dei contratti di servizio e dell'accordo di programma». (g. vi.)



l'entroterra con autobus Tigullio Trasporti

A Villa Rocca

Gatti sbristati parte esposto alla Procura

CHIAVARI. L'Ayusya, associazione di protezione della vita, rivolge alla procura della Repubblica per la questione dei gatti sbristati dal parco di villa Rocca. Sono iniziati lavori di ristrutturazione totale del parco e l'Asl, sabato 23 gennaio, ha comunicato all'associazione che il comando di polizia urbana informava della necessità di togliere i gatti.

«Nello stesso giorno il delegato ai parchi assicurò la responsabilità delle colonie feline nel parco, la signora Contini, che le avrebbe fornito la chiave di accesso - scrive L'Ayusya. Le chiavi consegnate alla responsabile dei gatti erano accompagnate da un pass che le consentiva libero accesso. Il giorno dopo però, stando alla denuncia dell'Ayusya, le chiavi non erano più quelle giuste perché la serratura era stata cambiata. L'associazione ricorda che i Comuni in caso di interventi in zone frequentate da gatti, devono provvedere al trasferimento degli animali in aree di protezione. (g. vi.)

Sarebbe abusiva

Contestata un'antenna dell'Omnitel

RAPALLO. La Omnitel ha installato un'antenna per la telefonia cellulare su un terreno di proprietà della società Autostrade - Maria del Campo. L'impianto è sul lato Sud del cavalcavia che collega via S. Tomaso a via Le Rocche di S. Anna. Il consigliere provinciale dei Verdi Alessandro Benzi ha presentato un'interrogazione in Provincia in cui sostiene che il terreno dove è stata installata l'antenna è stato espropriato dalla società Autostrade con una specifica destinazione d'uso del tutto estranea a quella ora utilizzata.

«Pare che i lavori siano stati eseguiti senza le necessarie autorizzazioni, come la concessione edilizia - scrive Benzi. Le emissioni di radiazioni elettromagnetiche colpiscono le vicine abitazioni, già peraltro soggette ad inquinamento acustico provocato dall'autostrada. Benzi ricorda che affermati ricercatori sostengono che i campi elettromagnetici possono aumentare il rischio di tumori e leucemie, specie bambini. (g. vi.)

Mostra del Banco

Nuovo look per la stazione ferroviaria

CHIAVARI. La stazione ferroviaria di Chiavari ha cambiato totalmente aspetto. E' stata rinnovata esternamente e internamente con una diversa sistemazione della rivendita tabacchi, dell'edicola delle biglietterie. Il Banco di Chiavari ha contribuito al miglioramento estetico del salone d'ingresso con una «mostra permanente» che verrà presentata ufficialmente martedì pomeriggio.

La stazione ferroviaria rappresenta un punto di riferimento, un luogo d'incontro abituale per gran parte delle persone. Ed è proprio per questo valore sociale di aggregazione che inserisce l'iniziativa del Banco di Chiavari, visto che ormai tradizionalmente collabora ad iniziative di pubblica utilità per la città dove ha avuto le origini. Con questo progetto il Banco di Chiavari ha pianificato un intervento pubblicitario, mediante l'allestimento di una esposizione permanente, con il collocamento di cartelloni promozionali dei suoi principali prodotti e servizi. (g. vi.)

Anticipo di primavera oggi pomeriggio con una delle più tradizionali manifestazioni della Riviera di Levante

Pieve Ligure in fiore con la Sagra della mimosa

Sfilano i carri dalle 14,30 alle 17 con la banda «Rumpe e Streppa» di Finale Ligure



Una foto della scorsa edizione della Sagra della mimosa che rinnova oggi pomeriggio il suo tradizionale fascino

PIEVE LIGURE. Oggi Pieve è in fiore per la sua grande manifestazione, la «Sagra della mimosa» giunta alla 42ma edizione, organizzata come sempre dalla Pro loco e dal Comune. Sfilano da Pieve Bassa a Pieve Alta simpatici e singolari carri fioriti preparati con cura dagli Amici di Pieve Bassa, due dalla Società Ardita Mutuo Soccorso e dalla Polisport.

Motivo trainante della festa è la distribuzione gratuita di mimosa nella piazza San Michele a Pieve Alta. Gli orari della festa: alle 10,30 benedizione della mossa di fronte alla chiesa di S. Michele Arcangelo a Pieve Alta. Dopo la benedizione si esibisce il gruppo folcloristico «Rumpe e streppa» di Finale Ligure. La partenza dei carri fioriti è prevista per le 14,30 da Pieve Bassa, in piazza D'Amato; il corteo, preceduto da majorette e dalla banda folcloristica, raggiungerà Pieve Alta dove sarà distribuita

la mimosa.

Alle 17 la conclusione della manifestazione con la premiazione dei carri. La Confraternita di Antonio Abate espone, nell'antico Oratorio del '400, i caratteristici «Cristi» da processione tra cui uno in purissimo ebano del peso di 160 chilogrammi. Le Ferrovie hanno predisposto l'effettuazione di fermate straordinarie a Pieve per il diretto in partenza da Genova Principe alle 14,19, e per il regionale 11313 in partenza da Pieve per Sestri Levante alle 17,48. Ci sono altri treni consigliati per l'andata: da Principe alle 13,19, 13,49 e 15,19; da Sestri Levante alle 13,25 e 14,54. Per il ritorno, partenze da Pieve per Genova Principe alle 17,04, 17,39 e 18,16; per Sestri Levante alle 17,48 e 18,21. Le Ferrovie consigliano di munirsi anche del biglietto di ritorno. La Amt ha potenziato il servizio di bus. (g. vi.)

NECROLOGIE

Il Presidente, i componenti degli Organi Direzionali, gli imprenditori associati, il Direttore ed il Personale dell'Unione degli Industriali della provincia di Imperia, esprimono il loro cordoglio per la scomparsa dell'ing. Colombo Bianchi.

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

PK

publikompass

20123 Via Carducci, Tel. 02.224.24.611
10126 TORINO Corso Massimo d'Azeglio, Tel. 011.666.52.11
16121 GENOVA Via C.R. Ceccardi, 1/14 Tel. 010.540.184
17100 SAVONA Piazza Marconi, 3/5 Tel. 019.814.887 - 019.811.182
18038 SANREMO Via Gioberti, 47 Tel. 0184.501.555-6

senza una lira!

Nei negozi del gruppo UNI EURO ritiri subito tutto quello che desideri **senza** neanche una lira di acconto, ne' di interessi. Incomincerai a pagare la prima rata a settembre 99! Alcuni esempi:

Motorola D500 GSM 50 ore in stand by
con sportellino 100 h in stand by
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
66.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

Motorola D500 GSM 50 ore in stand by
con sportellino 100 h in stand by
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
66.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

Packard Bell mod. CLUB 350 processore Intel® Pentium® II - 350MHz 32MB RAM-4.3 Gb HD
scheda video AGP 8 Mb
CD 32X modem 56K
monitor 15"-15.5" software
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
210.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

Brain Stone 233 CPU IBM Cytin 300 1GB/2 1GB/CD4x scheda
grafica fino a 4Mb/monitor 14" monitor fax 28.5 99.000x10mesi
Compaq 2292 CPU AMDK6/2 233MHz 64MB-4GB-CD32X-32x
grafi 4Mb/monitor 15" mod fax 30x 199.000x10mesi
IBM E35 CPU AMDK6 300MHz-4GB-6GB-CD32X-32x/monitor 15.5"
monitor 15" mod fax 30x 239.000x10mesi

AWA impianto HiFi
NSX202 completo 3 CD
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
66.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

AWA Hi-Fi 240w 5 casse pezzi separati 99.000x12mesi
700w 500W cambiaschi aut. 12mesi
amp Hi-Fi completo radioreg. 12mesi
DAEWOO amp Hi-Fi completo radioreg. 47.000x12mesi
DAEWOO amp Hi-Fi completo radioreg. 47.000x12mesi
AWA amp Hi-Fi completo radioreg. 47.000x12mesi

TVC PHILIPS 21PT1653
21" con televideo
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
66.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

DAEWOO 21" videoreg. incorporata 77.000x12mesi
DAEWOO 21" videoreg. incorporata 77.000x12mesi
SONY 14" videoreg. incorporata 74.000x12mesi
SAMSUNG 20" con telecomando 69.000x12mesi
PHILIPS 21" videoreg. incorporata 69.000x12mesi
GRUNDIG 21" videoreg. incorporata 69.000x12mesi
PHILIPS 25" stereo DOLBYTRIX 95.000x12mesi
SONY 25" stereo videoreg. 83.000x12mesi

KORV Stereo 20" videoreg.
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
119.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

AKAI 28" stereo BLACK MATRIX 83.000x12mesi
GRUNDIG 28" stereo videoreg. 83.000x12mesi
GRUNDIG maxi 28" 100Hz 164.000x12mesi
GRUNDIG maxi 33" multisystem 196.000x12mesi
28" stereo DOLBYTRIX 12mesi
AKAI maxi 34" stereo videoreg. 128.000x12mesi
GRUNDIG panoramico 165" megatron 128.000x12mesi

Fotocollatore
Z29 giana mobile
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
39.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

SIP CUPIDO fax e telefono con camera 44.000x12mesi
CANON stampante 720x600 quadricolor 47.000x12mesi
CANON stampante 720x1440 quadricolor 72.000x12mesi
LEXMARK stampante 1200x1200 quadricolor 39.000x12mesi

Videocamera CANON
VC6000 zoom 16x
telegrafica
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
98.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

SAMSUNG 8mm con stabilizzatore 99.000x12mesi
SAMSUNG 8mm Hi band stabilizzato 99.000x12mesi
SONY digitale con stabilizzatore 270.000x12mesi
PATASONIC VHS-C zoom + 250 in 129.000x12mesi
CANON 8mm con stabilizzatore a colori 110.000x12mesi
SAMSUNG 8mm 32 98.000x12mesi
SAMSUNG 8mm 32 119.000x12mesi

AWA CTR728KIT
completo autoradio
+ bauletto 8 CD
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
99.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

ALPINE 4x35w RDS con CD 45.000x12mesi
ALPINE 4x35w RDS con CD 45.000x12mesi
ALPINE 4x35w RDS con CD 45.000x12mesi
PIONEER 4x35w RDS con CD 45.000x12mesi
PIONEER 4x35w RDS con CD 45.000x12mesi
SONY 4x35w RDS con CD 45.000x12mesi

TELEFUNKEN 1600
Videoregistratore stereo Hi-Fi
con show view
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
63.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

AWA videoregistratore stereo Hi-Fi audio dubbing 64.000x12mesi
AKAI videoregistratore 4 testine long play 77.000x12mesi
GRUNDIG videoregistratore 4 testine show view 77.000x12mesi
PHILIPS videoregistratore 4 testine show view 53.000x12mesi
SAMSUNG videoregistratore stereo Hi-Fi 5 testine 55.000x12mesi
DAEWOO videoregistratore 4 testine super movie 44.000x12mesi

Se222
aspirapolvere ALPINA
1400W elettronico
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
66.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

FOGACCI ferro cartola prot. + asse da stir 83.000x12mesi
SINAC gelateria prof. con cestello lavabile 83.000x12mesi
macchina caffè professionale 12mesi
SAECO macchina caffè filtro crema 99.000x12mesi
FOGACCI sistema a vapore + ferro da stiro 38.000x12mesi
PCE TI sistema a vapore pulizia regolabile 40.000x12mesi

Congelatore verticale
KORTING 250ECO
250 litri a cassotti
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
72.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

IGAS congelatore a porta 145x 48.000x12mesi
congelatore a porta 215x 54.000x12mesi
IGAS congelatore a porta 255x 56.000x12mesi
HRUNDO congel. verticale 115x classe A 44.000x12mesi
OCEAN congelatore refrigerante classe A 300x 12mesi
OCEAN congelatore SELECTA refrigerante

Frigo doppia porta
ARISTON D524AX
240 litri bombato
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
44.500
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

frigo 2 porte 200L 61.000x12mesi
frigo 2 porte 200L 61.000x12mesi
frigo superoleo classe A 290x 68.000x12mesi
CANDY 2 porte tutto inox 290x 74.000x12mesi
DAEWOO maxi m. 300x 2 porte 79.000x12mesi
SAMSUNG no frost 2 porte 260x 12mesi

Maxi combinato
OCEAN M31231
classe A super
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
94.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

WHIRLPOOL maxi combinato TOP 716x 369.000x12mesi
AEG maxi combinato 300x 2 motori 115.000x12mesi
CANDY maxi combinato 300x 2 motori 83.000x12mesi
HRUNDO maxi combinato 370x 84.000x12mesi
KORTING maxi combinato 350x 2 motori 12mesi
WHIRLPOOL maxi combinato 300x 2 motori 12mesi

ARISTON 12
Lavastoviglie
12 coperti OVER FLOW
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
85.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

BOSCH lavast. 2m1 acquasap. totale 104.000x12mesi
CANDY lavast. 12 coperti 5 programmi 98.000x12mesi
CANDY lavast. Mod TOP 12x12x12x 98.000x12mesi
CANDY lavast. 12 coperti WATER BLOCK 105.000x12mesi
WHIRLPOOL lavast. 7 progr. acquasap. 91.000x12mesi
MELE lavast. 2 cestelli WATER PROF. 128.000x12mesi

Levatrice Sangiorgio
carica MALICE 40 cm
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
85.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

CANDY lavast. 12 coperti 18 programmi 109.000x12mesi
CANDY 410 Selecta con telecomando + 3 test. 85.000x12mesi
ARISTON ATL37X carica alta 800 gr 40 cm 89.000x12mesi
ARISTON AB46TX mod TOP 650 gr 72.000x12mesi
HRUNDO MAX2 Superdetergente 6kg 44.000x12mesi
KORTING 124X superdetergente 6kg 63.000x12mesi
WHIRLPOOL AW4299 Sol. mod TOP 650 gr 75.000x12mesi
IGAS AW4299 600 gr 20 programmi 72.000x12mesi

Cyclone INDESIT
340ZWS
Super allum
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
59.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

HRUNDO cucina supercucina + grill 62.000x12mesi
ARISTON cucina 7 cuochi supercucina 89.000x12mesi
LORRA cucina 10x50 ind. multifunzione 135.000x12mesi
WHIRLPOOL microonde 250 watt mod TOP 100.000x12mesi
MOURMEL microonde dual emission 100.000x12mesi
WHIRLPOOL microonde 200 grill combi 58.000x12mesi

Senza una lira di acconto
PRIMA RATA A SETTEMBRE
Senza una lira di interessi
INTERESSI ZERO SU TUTTO
con tutti i prodotti di valore superiore a 35.000.000

DELCHI mod. 480
deumidificatore 8 litri
doppia velocità
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
55.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

QIAS deumidificatore 15L mod TOP 80.000x12mesi
BEHNELLI lavast. 12x12x12x 12.5x Control System 62.000x12mesi
DELONGHI deumid. 12.5x Control System 62.000x12mesi
SINGER macchina base piano sig. 40.000x10mesi
SINGER macchina base piano sig. 40.000x10mesi
SINGER macchina automatica 40.000x10mesi

UNI-EURO

(CN) ALBA Fissore
C. Nizza 16 tel. 0171/692339

(CN) ALBA
via Cavour 10 tel. 0173/440158

(CN) ALBA
v. della Resistenza 121.0175/47411

(CN) MONDOVI
P.za Montegalea 11 tel. 0174/47293

(CN) ALBA Vaccheria
C. C. SIDIS C.so Axti, 24
tel. 0173/362895

(CN) CORTEMILIA
p.za Savona, 10 tel. 0173/81146

(CN) CARAGLIO
EXPOCASA statale 22
tel. 0171/618571

(BI) BIELLA Gaglianico
strada Trossi tel. 015/2544255

(AO) AOSTA
Loc. GranChemin, 114 L. 0165/235415

(AT) CANELLI
P.za C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AT) GASTI
P.za Alfieri 18 tel. 0141/599566

(AL) ACQUI TERME
C. Acquisti LA TORRE
loc. Casarogna, 46
tel. 0144/356910

INTRA
via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

INTRA
via Tripoli, 12 tel. 0185/324809

INTRA
via Tripoli, 12 tel. 0185/324809

INTRA
via Tripoli, 12 tel. 0185/324809

INTRA
via Tripoli, 12 tel. 0185/324809

INTRA
via Tripoli, 12 tel. 0185/324809

INTRA
via Tripoli, 12 tel. 0185/324809

INTRA
via Tripoli, 12 tel. 0185/324809

INTRA
via Tripoli, 12 tel. 0185/324809



Gli operatori, che rischiano condanne penali, ora minacciano una serrata di protesta

Panini «vietati» nei bar di Alassio

Denunce e multe dei vigili urbani agli esercenti

ALASSIO. Preparare panini nei bar è vietato? «Sì, in mancanza di un'autorizzazione sanitaria specifica». È quello che si sono sentiti rispondere alcuni titolari di esercizi pubblici di tipologia «B» che ora si trovano indagati dalla procura della Repubblica di Savona perché, si dice nel documento firmato dal procuratore Maurizio Picozzi, esercitavano «l'attività di preparazione e manipolazione di alimenti» senza aver ottenuto l'autorizzazione sanitaria. All'origine delle contestazioni ci sono i verbali emessi lo scorso agosto dai vigili urbani che potrebbero portare anche ad una serrata di protesta.

Dei panini «fuorilegge» se ne discute alla luce delle dichiarazioni rese ieri ai giornalisti dal presidente provinciale della Confesercenti Giuseppe Maiellano. Dichiarazioni in difesa dei propri associati che vanno a contrastare con quelle del comandante della polizia municipale Andrea Frumento, che invece difende i verbali dei propri agenti. Entrambi partono dall'interpretazione di autorizzazioni, circolari, ordinanze.

Il caso è risultato semplice controverso allo stesso tempo. Ha spiegato Giuseppe Maiellano: «È assurdo che un gruppo di baristi, che cerca in tutti i modi di difendere il proprio lavoro, si ritrovi ad essere inda-



gato per un panino. Moltissimi locali di Alassio, sono in possesso di un'unica autorizzazione sanitaria. Dappertutto sono sempre stati serviti panini e toast. I titolari di attività non possono ogni giorno sapere quanti panini farsi portare dalla gastronomia. Nessuno ha poi convenienza a tenere aperto un bar somministrando solo bevande e caffè. L'autorizzazione sanitaria per la tipologia «B» a cosa serve?».

La versione del comandante dei vigili è diversa. «La scorsa estate abbiamo controllato ventina esercizi riscontrando delle irregolarità in un piccolo gruppo di questi che è stato quindi verbalizzato. Esiste un'ordinanza del sindaco che prevede lo spuntino nei bar, ma la stessa ordinanza dice anche che questa attività è subordinata al possesso della prescritta autorizzazione sanitaria. Coloro che hanno potuto dimostrarla, in-



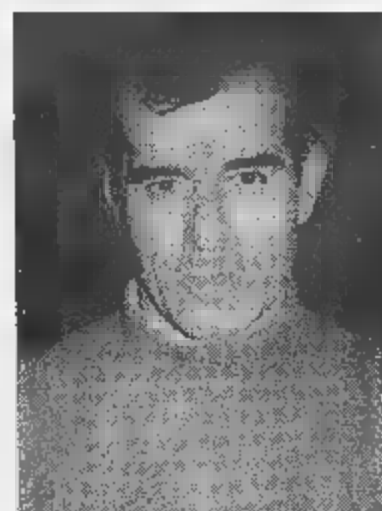
Polemica in Riviera per l'applicazione delle leggi sanitarie sulla preparazione degli alimenti

fatti, non sono stati verbalizzati, ha detto Andrea Frumento. Nell'autorizzazione sanitaria dei bar dove la preparazione «sul posto» di alimenti è la loro somministrazione è consentita, si legge che il titolare «non dovrà svolgere attività di prepara-

A sinistra: bar e, a fianco, il presidente della Fiept Pino Maiellano. A destra in alto: Leonardo Cammarata, bar Aurelia; Pasquale Balzola, dell'omonimo locale. Sotto: Luca Troia del Moka Bar e Luigi Simone del Carpe Diem di Albenga. (Foto: PHOTOPRESS)

zione, produzione e confezionamento di alimenti».

Autorizzazione o no i baristi difendono la loro consuetudine dalla tartina e aperitivo al toast. «Io ho due autorizzazioni, tipo «A» per ristorante e «B» per bar, e non mi pongo personalmente il problema. Mi metto però nei panni dei miei colleghi che non sono certo aiutati da tutto ciò», ha commentato Leonardo Cammarata del bar «Aurelia». «Si lavora già poco. Non possiamo vivere di caffè e bevande», ha detto Graziella Muratore di «Giacomeli». «Sono i clienti, per loro consuetudine e praticità a chiedere lo spuntino veloce ai bar», ha aggiunto Luca Troia del bar «Moka». Per Luigi Simone, del «Carpe Diem» di Albenga, è preoccupato: «Potrebbe essere un'ulteriore penalizzazione la categoria». Ha chiuso Pasquale Balzola: «Mi stupisco di tutto questo can-can. L'autorizzazione per uso specifico è sempre esistita». [m. br.]



LA FESTA

MASCHE
E MUSICA

Premiato anche un bambino di due mesi. Controlli dei vigili ai fotografi abusivi

Carnevale, via Montenotte in festa

Oltre 200 iscritti alla terza edizione del concorso

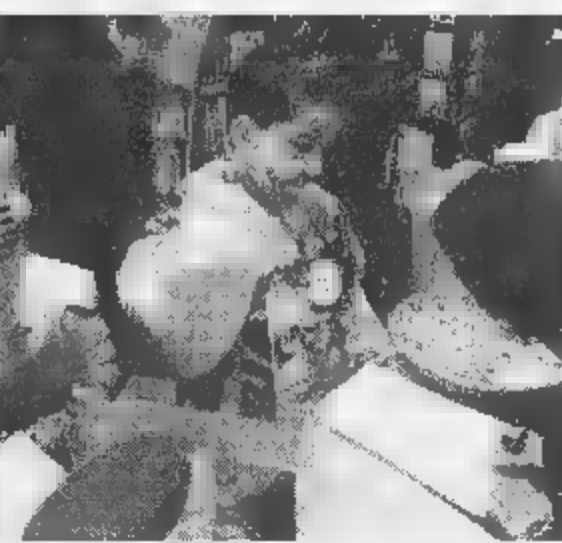
SAVONA. Oltre 200 bambini hanno preso parte alla terza edizione del concorso «Mascherina simpatica» organizzato dal Comitato dei commercianti di via Montenotte. Ieri pomeriggio le strade del centro sono state invase da bambini e genitori che attendevano la manifestazione dei negozianti per poter esibire i nuovi costumi. Dalle 15,30 alle 17,30 l'intera città è stata rallegrata dalle mascherine in festa, dalla corte di Sua maestà Cicciulin dal comitato dei negozianti, rigorosamente in costu-

I bambini potevano iscriversi sino alle 12 di ieri in alcuni negozi del comitato (Gulli tappeti, Balei profumeria, Gallery, Bar Milk and coffee, Libreria Leggio). Ad ogni maschera è stato assegnato un numero progressivo, come nelle corse campestri. I bambini, il numero appuntato sul costume, dovevano entrare in ogni negozio di via Montenotte, via Astengo e via Verzellino per ottenere il voto dei giurati.



Il gioco consisteva nel fatto che i giurati erano solo sei e nascosti. Quindi i bambini dovevano entrare in tutte le botteghe perché non sapevano dove avrebbero ottenuto i punti ne-

cessari per scaturire un'allegra sarabanda dentro e fuori i negozi, che ha movimentato l'intero pomeriggio. La premiazione è avvenuta in piazza Mameli dopo le 17,30.



A sinistra: un gruppo di maschere con Cicciulin. Qui a fianco: i bambini davanti ai giurati in un negozio.

Al primo posto si è classificato Edoardo Tufano, vestito da spaventapasseri, al secondo Giorgia Latella (girasole), al terzo Danja Stocca (elefante). Il premio per il bambino proveniente più lontano è andato a Federico Ghersi (diavolo), residente a

Santo Domingo. Il trofeo per il più piccolo è stato appannaggio di Nicolò Giordanella che sfoggiava una tutina da fiore. Nicolò compirà due mesi domani. Controlli dei vigili urbani ad alcuni fotografi che si facevano pagare le foto dalle mascherine. [a. b.]

Continuano le indagini della Finanza sul traffico di anabolizzanti

Steroidi, mistero sui farmaci

Domani le analisi delle pillole sequestrate



Una parte degli steroidi sequestrati dai «Baschi Verdi» della Guardia di finanza.

SAVONA. Si sapranno domani i risultati dell'analisi di parte di steroidi e anabolizzanti sequestrati dai «Baschi Verdi» della Guardia di finanza all'alba di venerdì nell'abitazione di Villapiana di un atleta di body building, P. R., di 30 anni.

Nelle prossime ore, il giovane sarà interrogato dal procuratore capo della Repubblica, Maurizio Picozzi; gli inquirenti vogliono ricostruire i movimenti dei trafficanti di farmaci proibiti e pericolosi per la salute. Alcuni medicinali provocano infatti danni irreversibili alla salute di chi ne fa uso per «gonfiarsi i muscoli».

Molte delle specialità sequestrate provengono dalla Spagna, dalla Grecia e paesi dell'Est. Secondo la Finanza, P. R. riveste un ruolo importante nel traffico di steroidi. Nel corso dell'inchiesta sono stati identificati numerosi «clienti», comprese alcune donne. [m. nu.]

Case & Case

Intermediazioni immobiliari

contatto immediato
0335/5333808
0335/5333818
0335/5333880

Vuoi comperare o vendere casa?

Visita il nostro sito internet
www.caseandcase.it

1) ALBISSOLA zona Viale Faragiana alloggio 4° ed ultimo piano con ascensore, parziale vista mare, termocautonomia, ingresso, cucina, soggiorno, salone, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, parzialmente da ristrutturare. Tel. 0335-5333808. Richiesta 470 milioni. Rif. 644.

2) ALBISSOLA MARE zona Brucini, alloggio in polizza con ingresso indipendente, vista mare e monti, prima ed ultimo piano, in buona stato manutentivo, ingresso, cucina, 3 camere, bagno, 115 mq. farmacia, piccolo giardino. Tel. 0335-5333808. Richiesta 390 milioni. Rif. 654.

3) ALBISSOLA MARE zona Basi, alloggio di mq. 90, totalmente ristrutturato, ottima vista mare, riscaldamento autonomo, composta da: ingresso, salone con accesso alla terrazza di mq. 35, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto coperto. Tel. 0335-5333808. Richiesta 310 milioni. Rif. 648.

4) SAVONA Villepiana, via Pippo Garibaldi, in zona tranquilla, luminoso e soleggiato, alloggio al 1° piano in buona stato manutentivo, composto da: ingresso, soggiorno, cucin-

na, 2 camere, bagno, 1 balconi, di piccole terrazze condominiale e ripostiglio esterno. Tel. 0335-5333808. Richiesta 215 milioni. Rif. 641.

5) SAVONA zona Villapiana, alloggio di mq. 95, 3° piano con ascensore, luminoso, in corteggiato rialzato, parzialmente da ristrutturare. Tel. 0335-5333808. Richiesta 210 milioni. Rif. 657.

6) SAVONA zona centro storico isola pedonale, da ristrutturare luminoso alloggio, ingresso, cucina, sala, 3 camere, bagno. Tel. 0335-5333880. Richiesta 310 milioni. Rif. 643.

7) SAVONA alloggio in via Pirandello, al 5° piano con ascensore, finalmente ristrutturato composto da: salone, 2 camere, camerata, cucinella, doppi servizi e cantina. Possibilità box. Tel. 0335-5333880. Richiesta 335 milioni. Rif. 593.

8) SAVONA zona La Rusca, alloggio ristrutturato, ingresso a sala, cucina, camera, bagno, ripostiglio e balcone verandato. Tel. 0335-5333818. Richiesta 230 milioni. Rif. 612.

9) SAVONA zona La Rusca, alloggio in ordine con vista panoramica, terza

10) STELLA S. BERNARDO, casetta semi indipendente su due piani, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e piccolo cortile, totalmente ristrutturato. Richiesta 140 milioni. Rif. 624.

11) VADO LIGURE, alloggi di nuova edificazione, varie soluzioni abitative, possibilità box e posto auto. Tel. 0335-5333880.

12) VADO LIGURE, località Porto Vado, alloggio al 1° piano di circa mq. 70 totalmente ristrutturato, vista mare, composto da: ingresso e soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e balcone. Tel. 0335-5333880. Richiesta 190 milioni. Rif. 670.

13) VADO LIGURE, fraz. S. Ermete, villetta monofamiliare, sviluppata su tre livelli, buone finiture, in ottimo stato manutentivo, mq. 150 di abitativo, mq. 100 di locale sgombero con h 2,7 mt., circondata da mq. 1000 di giardino. Tel. 0335-5333808. Richiesta 600 milioni. Rif. 660.

14) CAPANNONI, magazzini, negozi, con destinazione commerciale, artigianale, industriale in vendita con pagamento personalizzato o in affitto, di varie metrature e diverse altezze per ogni tipo di esigenza in Albemarle, Savona. Quiliani, Viale Liguria e Valbormida. Tel. 0335-5333808.

15) SAVONA, affittasi/vendesi, locali nuovi uso ufficio, in struttura prestigiosa, controllissimi con parcheggio, anche a 0 con uso servizi. Tel. 0335/5333808.

16) SAVONA, vendesi box di varie metrature nella seguente zona: La Rusca, Rocca di Legnano, Oltralembro, via Nizza, Vill. Vanello, Villapiana. Tel. 0335/5333808.

17) SAVONA E PROVINCIA, vendesi le seguenti attività e licenze: tabaccheria, bar, ristoranti, pizzeria, panificio, alimentari, gastronomia, frutta e verdura, gelateria, drogheria, orficeria, salone d'acconciatura, rimessaggio nautico con 64 posti barca.

18) SAVONA, ristorante, fornaio, bar, zona centrale, totalmente ristrutturato, con forno, 90 posti sedere, buona redditività. Tel. 0335-5333808. Trattativa riservata. Rif. A42.

Lo StReGaTto

Ristorante

A SAN VALENTINO vi aspetta con:
canapé e flûte di spumante

ANTIPASTI

muscoli gratinati - carpaccio salmone affumicato -
filetti d'acciughe e olive con le mandorle -
insalata di baccalà - sformato di bianchetti
vol au vent con cocktail di gamberi
tortanetti ripieni in unido
bresaola con gherigli di noce all'aceto balsamico

PRIMI

ravioli della nonna
tagliolini freschi al salmone, uova di lompo
e gamberetti
zuppeta di pesce fresco con crostini caldi
fusilli integrali alle verdure

SECONDI

pesce spada in padella con pomodorini e olive
crudi di verdura con bagna cauda
verdure grigliate
arrosto di vitello ripieno di funghi porcini

L. 50.000 1-2 litro di vino - 1 litro d'acqua
dolce ogni 2 persone

è gradita la prenotazione

SAVONA - Vico Mandorla 13 R - tel. 019.854.263

La Lista Nozze da Trony?

Anch'io.

Anch'io.

Anch'io.

Anch'io.

Anch'io.

Sì. La voglio.

lista nozze



olivieri TRONY

Non ci sono paragoni.

Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019840031
Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia, **lista nozze**



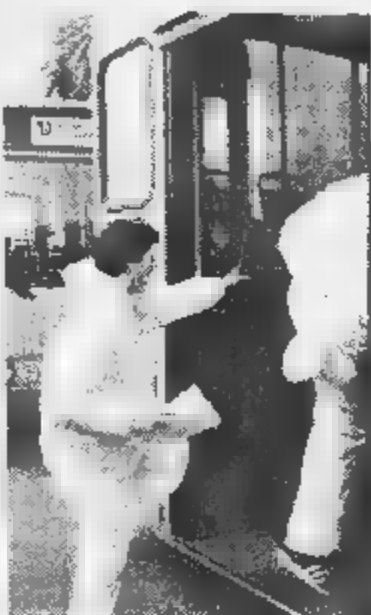
Imperia: clamorosa protesta delle «Tute bianche» ■ favore di disoccupati e studenti

Sull'autobus senza pagare

Prossima una decisione sullo sciopero all'Amat

IMPERIA. Non c'è pace per i trasporti pubblici: dopo le polemiche sindacali, ieri è stata la volta degli «autoriduttori», che sono saliti sui bus senza pagare il biglietto. Una provocazione, quella del Movimento delle Tute bianche, che invita ad aumentare le agevolazioni per studenti e disoccupati. La protesta, con tanto di megafono e volantini, è stata inscenata davanti all'istituto «piazza Calvi», che accoglie i ragazzi del Classico dell'Ipc. Sul fronte degli scioperi all'Amat, per ora non ci sono chiarimenti: sono fissati da lunedì 15 all'inizio della prossima settimana sono in programma incontri con i dirigenti per tentare di «riunire» lo strappo.

Tute bianche. «Vogliamo più trasporti pubblici e gratuiti: questo lo slogan delle Tute bianche, che ricordano alla lontana gli autonomi degli Anni '70, abituati a invocare i biglietti gratis ai concerti. I tempi ora sono ben diversi, ma la protesta rimane. Ieri, all'ora di uscita dalle scuole, una decina di ragazzi in tuta (rappresenta la nostra condizione) precaria, dicono hanno distribuito volantini in cui si chiedeva, a nome di studenti, disoccupati e precari, di poter «circolare liberamente e gratuitamente a qualunque ora del giorno e della notte sulle strade della città e della Riviera». E hanno aggiun-



Autobus nel mirino dei contestatori

to: «Vogliamo più trasporti pubblici, che mancano soprattutto nelle ore serali e notturne».

Poi saliti sugli autobus di Rt e Amat che transitano da piazza Calvi hanno raggiunto «a sbalzo» Porto Maurizio. Dopo questa insolita occupazione dei pullman, che ricalca un'iniziativa già attuata a Genova, le Tute bianche pensano ora ad autoridurre il prezzo della tempio libero. Sempre da piazza

Calvi, alle 16 di sabato, partiranno alla volta di Sanremo, dove andranno al cinema al prezzo politico di 1 mila lire.

Scioperi. Le prossime ore saranno decisive. E' possibile che le agitazioni già indette vengano revocate dopo l'incontro con il direttore dell'Amat, Alberto Vaccari. Per ora, comunque, gli stop decisi dal sindacato autonomo Cisa-Fisat contro la contestata fusione con la Rt del settore trasporti, restano confermati. Lunedì 15, il personale viaggiante si fermerà dalle 12 alle 14: quindi previsti disagi per studenti e pendolari. Gli addetti agli impianti fissi sciopereranno un'ora alla fine di ogni turno.

La protesta continuerà mercoledì 17. Controllori e autisti non lavoreranno un'ora all'inizio di ogni turno, mentre per gli impianti fissi saranno mantenute le modalità lunedì. Venerdì 19, l'interruzione del servizio andrà dalle 11 alle 15.

Aggiunge il consigliere comunale Augusto Wolff (nonché ex autista dell'Amat): «Rifondazione comunista, a salvaguardia del posto di lavoro e dell'unità dell'azienda, concorda pienamente la proclamazione dello sciopero. Ritiene giusto che i dipendenti chiedano in primis il buon funzionamento dell'azienda».

Enrico Ferrari

POLIZIA STRADALE



La nuova Marea supermoderna

Entrerà in servizio domani mattina sull'Autofiori la nuova Fiat Marea 2000, 20 valvole, capace di raggiungere i 200 chilometri all'ora in pochi secondi, assegnata alla polizia stradale di Imperia, sottosezione Imperia Ovest, il cui responsabile è l'ispettore superiore Vincenzo Russo. L'auto, versione «station-wagon», fornita dalla stessa Autofiori, grazie alle grandi dimensioni interne, è in grado di trasportare tutto l'occorrente per servizi di viabilità, primo soccorso, incidenti stradali. «Più sicurezza e affidabilità per gli utenti», commenta Russo.

La stagione dal 28 febbraio al 3 ottobre

Questo il calendario per pescare nei torrenti

Fissati anche i tratti dov'è consentita la cattura di trota iridea e altre specie

IMPERIA. Varato il calendario per la pesca nelle acque intere per chi lancia la canna in fiumi e torrenti del Ponente, dalle sorgenti fino alla foce in mare, la stagione va dal 28 di questo mese al 3 ottobre. Si può pescare tutti i giorni, dall'alba al tramonto. Le disposizioni sono decise dalla Provincia.

La pesca è sempre vietata nelle aree di protezione del torrente Nerva in zone di ripopolamento ittico. Comprendono il fiume Roja (dalla centrale Enel di Airole fino alle paratoie a valle, dal bivio per Olivetta verso Fanghetto), tratti del torrente Bevera, il Nerva (nell'affluente rio Barbaia fino al Ponte nuovo di Rocchetal, l'Arnea a valle di Ceriana, l'oasi «Eco club» nel torrente Argentina, il Prino dalla raffineria di Dolcedo a Frelà, l'Impero corrispondenza di Borgomaro, l'Arrognia dal Lago degli Angeli e l'Arroscia (Rio Santa Lucia, Rio Zerenca, Lago della cavalla e Lago di Ciani).

L'amministrazione provinciale ha anche stabilito i tratti in cui è consentita la pesca della trota iridea e tutte le altre specie, esclusi i salmonidi autoctoni (fario, marmorata): per il torrente Nerva, il tratto fra il Ponte nuovo e Dolcedo e il ponte della ferrovia; nell'Argentina, la sponda sinistra tra il Ponte vecchio della linea ferro-



I pescatori pronti alla nuova stagione

viaria e la foce; nel San Lorenzo, tra Torre Paponi e la foce. Per l'Impero, la zona va dal pontino di Santa Lucia fino allo sbocco in mare. Nel Nerva, da Isolabona al mare, nel Prino da ponte del Martin a Dolcedo sino alla foce e nell'Impero dal ponte di Lucinasco al mare è possibile pescare l'anguilla, ma soltanto con il mazzetto.

Per ottenere la licenza bisogna rivolgersi all'ufficio caccia e pesca della Provincia, in viale Matteotti a Imperia (telefono 0183-704414).

(e. f.)

Dal 3 al 25 marzo tante iniziative con la seconda edizione della «Festa di Primavera»

E per tre settimane, turisti come re

Sconti negli alberghi, gratis al casinò e sugli autobus

SANREMO. «Il turista in prima fila», questo lo slogan della seconda edizione della «Festa di Primavera», promossa dalla Provincia di Imperia e dall'Azienda Promozione Turistica dal 3 al 25 marzo. Tre settimane per «scoccolare» i turisti, per invitarli a Riviera, con un fitto calendario di eventi di spettacolo, cultura, gastronomia e sport. L'ospitalità verrà garantita dalla «Primavera cards», una sorta di lasciapassare in grado di garantire vantaggiose opportunità. Si potrà scegliere ad esempio tra uno sconto del 10 per cento del prezzo minimo della tariffa alberghiera o il «pacchetto» che garantisce una notte gratis in hotel ogni tre pernottamenti. Con la «Primavera cards» si potrà anche entrare gratis al casinò ed utilizzare liberamente i mezzi della Riviera Trasporti dalle 12 alle 15 e dalle 15 a fine servizio.

Le manifestazioni promosse nelle tre settimane comprendono «I Fiori e la Villa», infiorata nel parco di Villa Grock e Imperia, e le stelle stanno a guar-

Produttori liguri al «Miflor»

Ultima giornata milanese per gli operatori del mondo floricolo della Riviera che per tutta la settimana hanno preso parte a «Miflor», salone internazionale del Florovivaismo Professionale che si è svolto alla Fiera di Milano. La delegazione della provincia di Imperia ha visto la presenza di UeFlor, Federfiori e Ancefl, le realtà associative più importanti, anche di aziende private. «Bm» di Vallecrosia, la Florovivaistica Patrucco di Bordighera, «Benza sas» di Sanremo, la «Malagona» di Bordighera, l'«Urs Meiland Italia», «Alessandra Gardens», «Soldano Enrico» e «Ninola» di Sanremo. La rassegna ha visto anche l'affermazione dei prodotti del Savonese, in particolare di basilico, camelia, ranuncolo e margherite, 181 specie presentate della piana di Albenga.

L'assessore regionale alla Floricoltura, Egidio Banti ha sottolineato soprattutto l'importanza delle sinergie tra il mondo della produzione di fiori e quello della vendita, prova di professionalità per il rilancio del settore.

dare, galleria del teatro a cura di Emanuele Luzzati ad Apricale, «Andar per cantine» a Villa Faraldi, «Via del basilico» a Diano San Pietro, «Vetrine in fiore» a Ospedaletti. In tutti i ristoranti si troverà poi il «Piatto di Primavera», un assaggio del-

le specialità del Ponente associato all'omaggio del piatto in ceramica disegnato da Luzzati. Una serie di eventi caratterizzeranno inoltre i prodotti tipici come il vino, l'olio e la gastronomia. Addobbi floreali verranno inoltre sistemati all'ingresso

dei Comuni, delle sedi dell'Apt e dei principali palazzi pubblici.

I personaggi dello spettacolo che interverranno sono Sandro Palmieri, Ugo Pagliai e Paola Gassman, Lella Costa, Lucia Poli, Luciana Littizzetto e i ballerini del concorso «Primavera in Palcoscenico». Le animazioni per bambini, un po' in tutti i centri del Ponente, saranno a cura del Teatro dell'Archivolt. Tra gli eventi sportivi legati alla promozione figurano la Milano-Sanremo di ciclismo, Coppa del Mondo di Nuoto di Imperia oltre a tornei e gare di golf, vela, tennis e equitazione.

La sfida della seconda edizione della «Festa di Primavera» inizia già la prossima settimana a Genova con la presentazione in Regione del simbolo ufficiale della manifestazione, il piatto in ceramica disegnato da Emanuele Luzzati. Si replica il 24 febbraio, a Milano, nell'ambito «Bit '99», la fiera del turismo più prestigiosa dell'anno.

Giulio Gavino

Mentone: i carri fioriti all'insegna di un tema inconsueto

Stavolta la «Festa del limone» rievoca un celebre pistolero

MENTONE. Il trionfo degli agrumi nel segno di Lucky Luke, il celebre pistolero dei fumetti uscito dalla matita di Morris. E' la 66ª «Festa del limone», in programma a Mentone da sabato prossimo al 28 febbraio. Un evento popolare forse unico al mondo: fantasiosi carri decorati con migliaia di limoni e di arance, al centro di un ricco programma d'iniziativa. E il tema di quest'anno è proprio Lucky Luke, con l'insuperabile cavallo Jolly Jumper, che succede ad altri eroi di cartà: Tintin e Asterix.

Da tempo i carri sono al lavoro per debuttare nella sfilata pomeridiana di domenica 14. E' la prima delle quattro uscite previste, nel quadro dei festeggiamenti per il Carnevale. Martedì 16, i 10 carri percorreranno la promenade su Soleil in notturna, a partire dalle 20.30 (e alle 22 il tradizionale spettacolo pirotecnico), mentre domenica 21 e domenica 28 torneranno i protagonisti dell'istrattenimento pomeridiano (a partire dalle 14). A fare da



Il manifesto della Festa del Limone

cornice, una quarantina di formazioni fra bande musicali, majorettes, gruppi folkloristici. La «Festa del limone» è uno straordinario veicolo promozionale: ogni anno, arrivano molti stranieri e sta crescendo anche l'interesse dei mass me-

dia. Al punto che pure i coreani si sono mossi per filmare e descrivere l'avvenimento. Nel '98, gli ingressi a pagamento hanno sfondato il tetto dei 200 mila. Una grande risposta che ha convinto gli amministratori ad acquistare nuove tribune e ad allungare il percorso.

La macchina organizzativa impegna circa 300 persone, che dedicano almeno 10 mila ore di lavoro alla preparazione dei carri e all'allestimento dei giardini Bioves. In media, vengono impiegate 130 tonnellate di agrumi. Basti pensare che ne occorrono 30 chili solo per ricoprire un metro quadrato delle grandi figure realizzate sui carri. L'ancoraggio viene effettuato utilizzando 500 mila elastici.

Ci sarà anche il villaggio western di Lucky Luke, ricostruito in riva al mare, con giochi e musica country. E al «Palais de l'Europe» il Festival delle orchidee, il Salone dell'artigianato e una mostra dedicata al pistolero dei fumetti.

Gianni Micaletto



Affiliato Oneglia D.I.

Iscritto Ruolo Mediatori TO2434

V. XXV Aprile 4/A - Imperia - Tel. 0183.76.90.97 - 0183.76.65.17

2 Locali - 50 MQ. CA.

ONEGLIA - Via Garassio - Alloggio di ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno e terrazzo.

L. 250.000.000

2 Locali - 45 MQ. CA.

DIANO MARINA - Alloggio di ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno.

L. 250.000.000

2 Locali - 50 MQ. CA.

CERVO - Capo Mimosa - Appartamento di ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, doppi servizi e terrazzo ■ pocco sul mare. OTTIMO.

L. 295.000.000

3 Locali - 80 MQ. CA.

OLIVETO - Alloggio in ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. VISTA MARE.

L. 158.000.000

3 Locali - 80 MQ. CA.

ONEGLIA - Via T. Schiva - Alloggio di ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno.

L. 185.000.000

3 Locali - 70 MQ. CA.

ONEGLIA - Via Nazionale - Alloggio di soggiorno, cucina camera, bagno e 2 terrazzi.

L. 250.000.000

3 Locali - 85 MQ. CA.

ONEGLIA - Via Bonfante - Alloggio di ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno e terrazzo. OTTIMO.

L. 290.000.000

4 Locali - 100 MQ. CA.

ONEGLIA - Via XXV Aprile - Alloggio di ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, 2 terrazzi. Termoautonomo.

L. 260.000.000

4 Locali - 80 MQ. CA.

ONEGLIA - Via F. Musso In bitumillare alloggio indipendente ■ mq. ca. di giardino privato.

L. 265.000.000

5 Locali - 90 MQ. CA.

ONEGLIA - Via S. Giovanni - Alloggio di ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno.

L. 305.000.000



Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma



Affiliato Studio Porto Maurizio s.a.s.

Iscritto Ruolo Società IM1197 - Iscritto Ruolo Mediatori TO2434

V. Carducci, 2 (ang. Via Cascione) - Imperia - Tel. 0183.66.66.46 - 0183.66.15.81

3 Locali - 60 MQ. CA.

PIANI - Alloggio di soggiorno con angolo cottura, 2 bagni, RISTRUTTURATO - Arredato.

L. 120.000.000

3 Locali - 60 MQ. CA.

P. MAURIZIO - Via Arenti alloggio ■ soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio.

L. 120.000.000

3 Locali - 70 MQ. CA.

P. MAURIZIO - MARINA - Alloggio di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, termoautonomo RISTRUTTURATO - 30 mt. dalle spiagge.

L. 258.000.000

4 Locali - 95 MQ. CA.

P. MAURIZIO - CENTRO Appartamento di ingresso, salone, 2 grandi bagni, balcone.

L. 218.000.000

4 Locali - 80 MQ. CA.

S. LORENZO AL - Alloggio di soggiorno, camera, doppi servizi, terrazzo e giardino.

L. 120.000.000

5 Locali - 140 MQ. CA.

VIA MARTIRI - Alloggio ■ ingresso, salone, cucina, 3 camere, studio, bagno, balconi, MAN-SARDA.

L. 360.000.000

CASA INDIPENDENTE - 100 MQ. CA.

IMPERIA - Casa indipendente ■ ampio giardino privato. OTTIMA. Panoramica soleggiata.

L. 425.000.000

RUSTICO - MQ. CA.

COSTARAINERA - Rustico da ristrutturare con giardino privato e terrazza FRONTE MARE.

L. 150.000.000

2650 MQ. CA.

CIVEZZA - Fronte mare progetto approvato per casa indipendente.

L. 120.000.000

5 Locali - 120 MQ. CA.

P. MAURIZIO - Viale V. Veneto - Alloggio di soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, Cantina, p. auto coperto.

L. 348.000.000

Concerto-aperitivo all'Auditorium «Eugenio Montale» del Carlo Felice Festa di carnevale al Modena Fantasmi, paura e tante risate alla Tosse

Concerto-aperitivo all'Auditorium «Eugenio Montale» del Carlo Felice, Re Carnevale al Modena, il teatro-ragazzi alla Tosse.

Alla Sala Carignano pomeriggio il teatro dialettale, Zuzzurro e Gaspare alla Corte, l'opera rock «Tommy» al Genovese, fra gli appuntamenti della domenica. Visita guida a Palazzo Bianco, in via Garibaldi. A Pieve Ligure, nell'immediato levante genovese, si rinnova l'appuntamento con la Festa della nimosa.

Concerto-Aperitivo, alle 11, all'Auditorium del Carlo Felice, con I Carmina Chori. Maestro preparatore Andrea Gastaldello, pianista Silvio Restani. Musiche di Stella, Rossini, Bruckner, Perosi, Mendelssohn, Franck, Vivaldi, Puccini, Gounod. Ingresso lire 10 mila.

Al Teatro della Tosse, alle 16, in scena «Il fantasma di Canterville», con Carla Peirero, regia di Enrico Campanati. Ingresso lire 15 mila.

Alla Sala Carignano, in viale Villa Giori, alle 16, in scena la commedia dialettale «O baelos», tre atti di Hortolomeo Rolando tratti da Ruzante con gli attori della Compagnia dei Carroge. Regia di Enrico Aretusi.

Festa di Carnevale, alle 16, al Teatro Modena, a cura della Compagnia dell'Archivolta, con magie e giochi del clown Cucun (Giovanni Lazzaro), e lo



Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino protagonisti della festa al Modena

spettacolo «La grammatica della fantasia», con Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzzino. Regia di Giorgio Gallione e musiche di Paolo Silvestri.

I bambini sono invitati a partecipare alla festa in maschera. Ingresso lire 5 mila, adulti 12 mila lire.

Al Teatro Garage-Sala Diana, alle 17, «Omicidio a Depford», di Umberto Airoldi, liberamente ispirato a «Un cadavere a Depford», di Anthony Burgess, autore, fra l'altro, di «Arancia meccanica».

Il cadavere del titolo è quello di Christopher Marlowe, il poeta «rivale» di Shakespeare, eroe seducente e scomodo, spia, ubricone e omosessuale morto in circostanze misteriose in una locanda di Depford, vicino a Londra, nel 1593. Lo spettacolo, che resterà in scena fino a domenica 14 febbraio, è interpretato da Giuseppe Ronco, Agata Nerelli, Kitia, Roberto Bani.

A Palazzo Bianco, in via Garibaldi, oggi alle 16, è in programma una visita guidata promossa dall'associazione Genova Insieme.

Bacio-show a De Ferrari

Primo, spettacolare ciak, oggi alle 10, in Piazza De Ferrari, per le riprese del film del film «Proibito baciare», del regista genovese Nicola Di Francescantonio, tornato dietro la macchina da presa per raccontare una inquietante storia d'amore ambientata in una catastrofica Genova del 2021, immersa nel degrado totale. Circa quattrocento comparse - ma l'invito è esteso a tutti - nello stesso momento, dovranno «cambiare un bacio». E' la scena clou del film, la rivolta di una città dove è rigorosamente vietato scambiarsi un bacio, appunto, per favorire il contagio di una nuova, terribile malattia. Principali protagonisti di «Proibito baciare», saranno Fabrizio Lo Presti, giovane attore genovese con alle spalle diverse esperienze cinematografiche («Figurine», di Giovanni Robbiano, «Il signor Quindici», di Francesco Nuti) e Valentina Oppidano. Fra le partecipazioni straordinarie del nuovo film di Nicola Di Francescantonio quella del regista Dino, nella parte del Ministro della Sanità. Sul set di «Proibito baciare» sono attesi oggi anche altri ospiti, fra i quali Antonio e Pupi Avati. All'appuntamento a De Ferrari sono attese diverse reti televisive e numerosi curiosi. (m. b.)

L'appuntamento è alle 16 nell'atrio del Palazzo, in via Garibaldi 11. Contributo lire 5 mila, soci 7 mila lire. Ingresso al museo gratuito. Prenotazioni al numero 010/21.10.95.

Al Teatro della Corte, alle 16, proseguono con un grande successo di pubblico, le repliche di «Rumori fuori scena». Prodotto dalla Fox & Gould di Massimo Chiesa, per la regia di Marco Sciaccaluga, «Rumori fuori scena», scritto negli anni dal l'inglese Michael Fryan.

«Rumori fuori scena» è interpretato da Zuzzurro e Gaspare (Andrea Brambilla e Nino Formicola) con Marzia Ubaldi, Adolfo Fenoglio, Roberto Alighieri, Mariangeles Torres, Alessandra Schiavoni, Alessia Giuliani e Andrea di Casa.

Quarantatreesima edizione della Festa della nimosa, oggi pomeriggio a Pieve Ligure, con sfilata di carri fioriti, majorette, concerti bandistici. (m. b.)

GIORNO E NOTTE

MUSICA

Prometeo alla Gog

Nuovo appuntamento con la stagione della Giovine Orchestra Genovese (Gog), domani sera, alle 21, al Teatro Carlo Felice con il concerto del Quartetto Prometeo.

AMICI DEL CINEMA

Prima di «Ospiti»

Oggi e domani, il Club Amici del Cinema di Sampierdarena (via Carlo Rolando) presenta in prima visione il film «Ospiti», di Matteo Garrone, vincitore nel 1996 del Premio Sacher d'Oro e autore, nel 1997, di «Terre di mezzo».

VIGNE

Cantico dei Cantici

Oggi alle 17, nella Basilica delle Vigne, nel centro storico genovese, rassegna «Silenzi, parole e musica» con la rappresentazione del «Cantico dei Cantici» di Salomone, a cura di Graziella Martinoli.

Mercato antiquariato

Torna oggi l'appuntamento mensile con gli antiquari nei Cortili e nel Porticato di Palazzo Ducale, nelle vie e nelle piazze del centro storico, fino al Porto Antico, con esposizione e vendita di oggetti, mobili, libri, stampe a curiosità.

Una mostra a Nervi

Nell'ex Palazzo Civico di Nervi, in Piazza Duca degli Abruzzi 6, è aperta la mostra fotografica «Foibe: sterminio nascosto», promossa dal Co-

mune di Genova e dal Consiglio di Circoscrizione IX-Levante. La mostra presenta un'ampia raccolta di immagini, testimonianze e documenti «crimini di pulizia etnica» commessi dai partigiani di Tito ai danni delle popolazioni italiane dell'Istria e della Dalmazia tra il 1943 e il 1945. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19, fino al 14 febbraio.

Mostra filatelica

Al Circolo Ufficiali del Presidio di Genova, in Via San Vincenzo 68, è aperta la mostra di Aerofilatelìa organizzata dal Cmr Liguria e dall'Università Sestrese. La mostra resterà aperta tutti i giorni fino al 10 febbraio, dalle 16 alle 19.

Gaber, nuove repliche

Dopo gli «assalti» del pubblico ai botteghini di questi giorni per prenotare i posti allo spettacolo di Giorgio Gaber «Un'idiotia conquistata a fatica», in scena al Politeama Genovese dal 17 al 19 febbraio, la direzione della sala di Via Baciagallo ha programmato due repliche straordinarie dello spettacolo per i giorni di sabato 20 e domenica 21 marzo.

Maratona anti Aids

Maratona di aerobica contro l'Aids, oggi, dalle 10 alle 17, nella palestra di via Bozoli, 21, a Sestri Ponente, a favore della Lega Italiana per la lotta contro l'Aids. (m. b.)

Egidio La Gioia e Olivia Cinquemani, diretti da Massimo Piparo, splendidi interpreti

«Tommy» fra violenza e speranza

Applausi al Genovese per l'opera rock degli Who

GENOVA. «Guardatemi, sentite, toccatemi, curatemi. Ascoltando sono la musica, fissando te sento il calore, quando te scalo le montagne, mi entusiasma se sono ai tuoi piedi». Si conclude così, con un abbraccio corale e universale «Tommy» il musical che il Genovese propone da venerdì nella edizione recente approntata da Planet Musical con il Teatro di Messina e Taormina Arte, per la regia di Massimo Piparo cui dobbiamo, nelle passate stagioni, anche il recupero di «Jesus Christ» e di «Evita».

Al suo apparire, esattamente trent'anni fa, «Tommy» uscì dalla fervida penna di Pete Townshend degli «Who» fece letteralmente furor.

Il messaggio era crudo: un bambino diventato cieco, sordo e muto per la violenza subita nel vedere un assassino e ultimamente maltrattato dalle tendenze pedofile di uno zio e dalle ambizioni smodate dei genitori. Cruda anche la musica, un rock aggressivo e disperato che segnava l'avvio di un'epoca. In realtà, però, in tanta durezza si faceva largo un messaggio squisitamente poetico. Il bambino che può parlare solo con la propria immagine allo specchio, diventa un mito per le sue capacità straordinarie al flapper. Un esempio da seguire, da imitare fino a che improvvisamente non riesce anche a recuperare i suoi sensi e torna come gli altri, con una carica emozionale, tuttavia, ben maggiore.

Opera complessa, meno immediata di «Evita» e di «Jesus Christ», Tommy richiede una visione registica perfettamente omogenea e compatta che eviti il rischio di una frantumazione narrativa.

Piparo ha dovuto risolvere il problema del gruppo strumentale che sul palcoscenico proprio non ha trovato spazio: l'ha dunque posizionato nel foyer del Genovese, davanti al bar. Soluzione curiosa che forse non ha favorito una coesione espressiva ed emotiva oltre che di equilibrio nel dinamismo fra strumenti e voci.

Nell'insieme, comunque, un bello spettacolo. Piparo b. conferito vitalità alla narrazione, creato una scenografia in stile, essenziale ma efficace, una serie di proiezioni sul fondale (immagini, ma anche il testo tradotto: l'edizione era in lingua originale) e alcuni elementi che calavano dall'alto

per creare di volta in volta l'ambientazione adatta (la casa, il flapper).

Belle alcune soluzioni: fra queste l'idea di dire il vero sempre più ricorrente di coinvolgere direttamente la platea facendo salire qualche giovane sul palcoscenico in occasione della festa in casa Tommy.

Bravi gli interpreti. Egidio La Gioia è stato un Tommy adusto di grande energia, affiancato dai due simpaticissimi Tommy piccoli, Alessandra La Gioia e Federico Farina.

Olivia Cinquemani conferma, dopo il successo di Evita, voce e presenza scenica ineccepibile. Bene anche Michele Carfora (Kevin), Aldo Parisi (Ernie) e tutti gli altri.

Repliche fino al 14. Va segnalato che martedì il regista Piparo e alcuni interpreti incontreranno gli studenti del corso di storia del teatro di Roberto Trovato, all'Università (via Balbi 4). L'incontro, alle ore 11, è aperto al pubblico.



Andrea Giovannini e Olivia Cinquemani in una scena di «Tommy» al Genovese

Fu uno dei fondatori della Tosse: un palcoscenico alternativo alle sale della prosa «ufficiale»

Aldo Trionfo tra genio e «provocazione»

Dieci anni fa moriva il grande e controverso uomo di teatro

era realisticamente pensabile. Tanto che, alla fin dei conti, a Trionfo la cosa non turbava certo i sonni. La sua convivenza con i teatri pubblici fu sempre rapsodica e casuale. Alla fine della sua carriera durò poco anche la collaborazione con lo Stabile di Torino.

Trionfo, ingegnere, ebreo, esponente d'una famiglia altoborghese, facoltosa e di gusti cosmopoliti (in questo la sua vita fu simile a quella di Lele Luzzati, suo amico fraterno), davvero un «sciolto». In Trionfo c'era certamente forte senso estetico, una precisa visione della poetica; disponeva d'una sensibilità che solo a una prima, superficiale, osservazione poteva ricondurre alle esperienze di primo Lucchino Visconti. In realtà in Visconti è più forte il senso rigoroso e dialettico della storia ed è sostanziale, in tutta la produzione, una aderenza alla lettura hege-



Dieci anni fa moriva Aldo Trionfo: la Tosse lo ricorda con lo spettacolo «Eva»

liano-marxista della storia con alle spalle un modello razionalmente classico. In Trionfo c'è invece il salto definitivo della trasgressione e della lettura che supera i canoni delle matematiche

che euclidee e della grammatica e della sintassi tradizionali. Questo spiega il gusto del grottesco, l'amore per il teatro elisabettiano, per i realisti francesi, per tutto quanto esprime «salto

di qualità» e soprattutto diversità espressiva ed estetica. In Trionfo c'è un forte amore per il gioco e per il rischio: questo spiega perché a molti operatori teatrali alla fin dei conti il suo prodotto non piacesse. Trionfo poteva anche «sbagliare» spettacolo (come lo poteva azzeccare sfiorando la perfezione), ma lo faceva sempre a suo rischio e pericolo, pagando sempre la persona. La sua vita e la sua vicenda artistica furono sostanzialmente una cavalcata solitaria, un'avventura compiuta all'insegna della cavalleria e della grazia elegante.

Partito dalla «Borsa» e Arlecchino dove scoprì il genio di Paolo Poli, fu tra i fondatori i maestri «moralisti» del Teatro delle Tosse, una delle cui sale gli è dedicata: tra dieci giorni alla Tosse Valeria Moriconi lo ricorderà lo spettacolo «Eva».

Paolo Lingua

In scena alle Clarisse Martine Brochard e Luciana Turina

«Il gatto in tasca» di Feydeau

apre la settimana a Rapallo

RAFALLO. Comincia con una novità teatrale, domani sera, alle 21, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo la settimana degli spettacoli a Genova e provincia che segnala, fra i vari appuntamenti, lo sbarco dei baistorochini genovesi in quel di Chiavari, con le consuete repliche di Cantero.

Nella «bomboniera» di Piazzale Libia, alle 21, debutta la commedia di George Feydeau «Il gatto in tasca», Martine Brochard, Vittorio Viviani, Luciana Turina e Marcello Modugno, per la regia di Toni Bertorelli. Martedì sera replica, sempre alle 21, all'Ariston di Sestri Levante.

E sempre in Riviera di Levante, martedì sera, alle 21, la compagnia goliardica Mario Baistorochi debutta al Teatro Cantero il fortunato e divertente musical «Tutti i colori dell'Arco Bellino», per la regia di Piero Rossi, con scatenatissimo Marco Oreste Biancalana e il gruppo di attori e ballerini.

E' confermato, per martedì



Martine Brochard in «Il gatto in tasca» di Feydeau

sera, alle 20,30, al Teatro Duse di Genova anche il debutto dello spettacolo «Alla meta», una delle più caustiche, amare e irriverenti commedie del drammaturgo austriaco Thomas Bernhard.

Bernhard, considerato tra gli autori più interessanti del teatro europeo del dopoguerra.

Il nuovo allestimento de «Alla meta» è firmato da Cesare Lievi per il Centro Teatrale Bresciano e interpretato da Franca Nuti, Anna Maria Gherardi, Graziano Piazza e Silvia Filippini. Le repliche sono di Maurizio Ballo e i costumi di Andrea Taddei.

Rappresentata per la prima volta nel 1881, la commedia ha come protagonista il personaggio di una madre-padrone che nel corso degli anni ha ridotto la figlia-vittima a mutismo e all'abbiezione assoluta. Lo spettacolo resterà in scena al Duse fino a domenica 14 febbraio.

Martedì, alle 17, al Museo Biblioteca dell'Attore, in Viale IV Novembre 3, il regista Cesare Lievi e gli interpreti dello spettacolo parteciperanno a una tavola rotonda sul tema «Tracce» di Thomas Bernhard in Italia. Al dibattito parteciperanno studiosi italiani e austriaci del teatro di Thomas Bernhard. (m. b.)

Palazzo Fieschi

Disegni in gara per Carnevale

GENOVA. Festa di Carnevale con scopi didattici, a favore dell'Unicef, oggi a Sestri Ponente. Nell'ambito del cartellone degli eventi in programma nella delegazione genovese, oggi, dalle 9,30 alle 19, nell'atrio del Palazzo Municipale sarà aperta esposizione di elaborati realizzati dagli alunni delle scuole elementari e medie di Sestri Ponente. Il pubblico potrà votare i disegni esposti. I dieci lavori prescelti saranno messi in mostra nelle vetrine della delegazione per tutto il Carnevale. A tutti i ragazzi partecipanti all'iniziativa verranno consegnati gadget Unicef. Riconoscimenti anche alla scuola che avrà ottenuto maggiori consensi. Alle 10 è in programma una presentazione delle iniziative Unicef da parte dei responsabili. Comitato regionale per la Liguria, alle 16 spettacolo di danza con il gruppo Figurella. Ingresso libero. (m. b.)

ANDORA

SALDI-SALDI-SALDI

al Gruppo Alta Italia

by
ramello
la firma in pelliccia

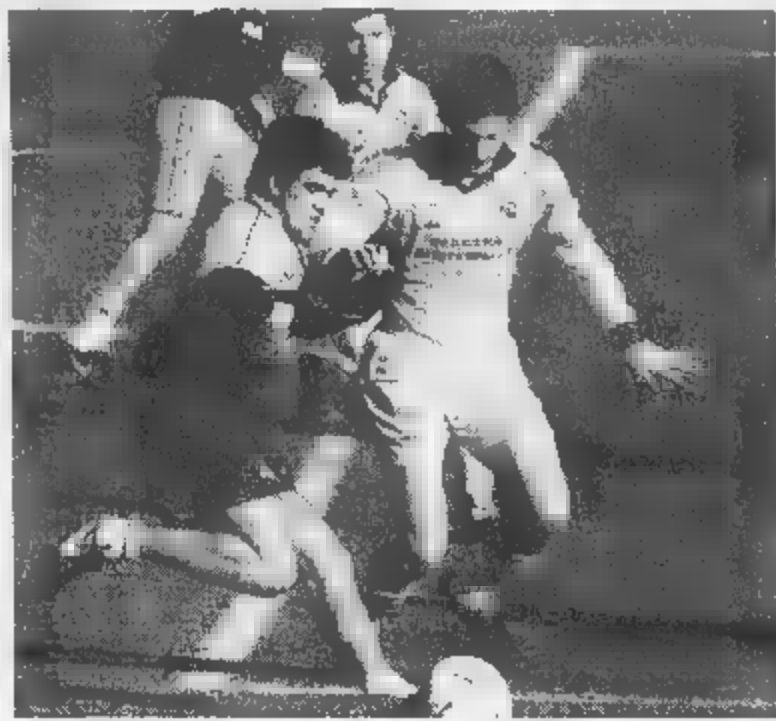
VENDITA TOTALE

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario invernale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO



L'argentino Ortega schierato da Spalletti a ridosso della coppia d'attacco

Il tecnico toscano torna a Marassi per suonare la carica agli spenti blucerchiati

La Samp riparte da Spalletti

Battere il Cagliari per sperare ancora



GENOVA. Si riparte da Spalletti. Toccherà al tecnico toscano, esonerato a dicembre, richiamato a febbraio, mettere di fuori dai guai la Sampdoria. L'esordio si presenta subito

impegnativo: battere il Cagliari a Marassi è fondamentale per continuare a sperare. I blucerchiati negli ultimi giorni si sono preparati nel ritiro di Carrara, lontano da Genova e da un ambiente in ebollizione. Spalletti ha parlato con i giocatori, ha provato a stimolarli e a incoraggiarli. La risposta, però, arriverà solamente dal campo di gioco.

La lista degli indisponibili è lunga: Mannini, Vergassola, Nava, Jovicic, Hugo, Cordoba. In realtà solo l'assenza del capitano crea qualche problema a Spalletti che ha individuato in Franceschetti il libero d'emergenza. Lui, d'altra parte, era stato acquistato dal Padova proprio come libero, anche se alla fine si è riciclato centrocampista. Lassisi sarà il centrale, affiancato da Sakic e Grandoni. In mezzo al campo si muoveranno Balleri, Doriva e Fecchia (anche l'ex juventi-

no resta in ballottaggio con Lalgol). Ortega sarà il suggeritore delle punte Montella e Palmieri.

Doriva. Venerdì era scattato l'allarme per Doriva. Il centrocampista brasiliano infatti aveva abbandonato il ritiro di Carrara per rientrare precipitosamente in Portogallo a causa di motivi familiari. Ieri, in tarda serata, Doriva è comunque ritornato a Genova dove si è riaggregato ai compagni. Oggi pomeriggio, quindi, dovrebbe regolarmente al suo posto.

Questa settimana i giocatori blucerchiati hanno preferito non parlare con la stampa. Non si è trattato di un vero e proprio silenzio, ma un modo per concentrarsi meglio sulla partita con il Cagliari. Per Ferron la partita di Marassi rappresenta un traguardo personale significativo: il portiere oggi pomeriggio giocherà infatti la sua trecentesima partita in serie A.

Ortega. Il «burrito» giocherà il primo minuto. Un rientro atteso quello del fantasista argentino, soprattutto dopo le polemiche che lo hanno indirettamente investito dopo le dimissioni di Platt. Si dice, infatti, che uno dei motivi che hanno portato l'inglese a lasciare l'incarico sia stato proprio la divergenza di vedute con la società su Ortega. Spalletti, invece, fin da subito ha fatto capire di considerare il numero dieci un elemento intoccabile della sua squadra.

Non solo Ortega. La Sampdoria conta molto anche sul recupero di Montella, ancora alla ricerca della forma migliore: «Vincenzo sta vivendo questo momento con tranquillità - ha spiegato Spalletti - però deve essere aiutato da tutti».



Ruotolo confermato da Cagni dopo la grande prova contro l'Aralanta

Basso

Cagni ha più fiducia nel Genoa

A Lecce i rossoblù con Manetti e Pirri



GENOVA. Il Genoa sposa la filosofia del «scarpe di ferro» e vive alla giornata, senza porsi traguardi, senza inseguire improbabili tabelle. Domenica scorsa ha battuto, giocando bene, l'A-

talanta e si è guadagnato i tre punti in palio, per oggi il calendario propone la difficile trasferta di Lecce e la squadra rossoblù la affronta senza timori riverenziali. Consapevole di non avere niente da perdere in caso di sconfitta, tutto da guadagnare in caso di vittoria.

CAGLIARI. Il tecnico rossoblù ha recuperato Manetti e Pirri, ma solo il primo giocherà dall'inizio. Rossini ha la febbre, ieri ha saltato la rifinitura, ma dovrebbe

farcela. «Adesso la squadra c'è - ha spiegato Cagni - nelle condizioni attuali possiamo fare risultato contro chiunque. Il Lecce è una formazione di qualità, ma io confido molto nei miei giocatori. Ne parlavo proprio con Ivano Bonetti e gli ho detto di continuare con questa intensità fino a giugno».

La squadra di mister Chiappino è stata sconfitta venerdì a Casella dagli argentini del Cordoba. A questo punto di-

venta decisiva la sfida di domani pomeriggio, a Pegli (ore 15) contro i croati del Varteks. Per essere sicuri di passare il turno, i rossoblù dovranno vincere almeno 2-0. Mancheranno però Tabbiani, Anzelone, Quintavalle e Bottaro, squalificati.

FORMAZIONE. Ecco il probabile Genoa oggi pomeriggio a Lecce (4-4-2): Doardo; Di Muri, Tangorra, Rossini, Bonetti, Manetti, Ruotolo, Mutarelli, Muench; Francioso, Neppi. (dam. bas.)

Allo Stadio «Ciccione» (ore 14,30) la partitissima dell'anno. Squadra al completo e morale alto

L'Imperia tende la trappola al S. Angelo

E chiama a raccolta la città per il match che vale un campionato

LA DOPPIA SFIDA

Si sa, nel calcio c'è partita e partita. E quella di oggi per l'Imperia è una sfida veramente speciale. Lo è per la classifica di adesso e per quella di domani, quando dovranno chiudere i conti della stagione. Ma, a ben guardare, risulta evidente che la società e la squadra nerazzurra la loro partita l'hanno già vinta.

Dalla vetta della graduatoria «nel momento finora più alto del ciclo del presidente Cipolla, società e squadra servono su un piatto d'argento un incontro «cartello», che promette battaglia e bel gioco, emozioni e tifo, un match che riaccende lo spirito di bandiera e già si candida a entrare di diritto nell'album dei ricordi. E tutto questo è possibile grazie a un impegno da valutare guardando ben al di

la di «singolo risultato». Semmai, la partita è decisiva per la città, Imperia, infatti, oggi si gioca la faccia, perché è chiamata a rispondere all'invito di Rotella e compagni che attendono allo stadio Ciccione un pubblico vero, numeroso. Un diritto che i nerazzurri hanno conquistato sul campo.

I segnali ci sono. Gli allenamenti sono stati seguiti costantemente da tanti «ex» di varie epoche, da Franco Ranzini a Bosca, per fare due nomi eccellenti. «Imperia Tv» ha realizzato una lunga e seguitissima serie di servizi, la previsione ha funzionato e gli ospiti hanno preannunciato una carovana di seicento persone. La festa può cominciare. Meglio esserci.

Fulvio Damelo

IMPERIA. Sapore di un tempo oggi al «Ciccione». La sfida con il S. Angelo (fischio d'inizio alle 14,30) vale una buona fetta di campionato e l'Imperia chiama a raccolta tutto il suo pubblico chiedendogli la spinta per spiccare il volo verso la C2, verso un ritorno nei professionisti che i tifosi nerazzurri attendono ormai da anni.

Si annunciano quindi novanta minuti di sofferenza per i sostenitori di Sbravati e compagni, ma le impressioni della vigilia sono incoraggianti: squadra al completo e morale alto «sono garanzie di rendimento per la squadra di Giorgio Benedetti, che affronta l'appuntamento con la giusta tranquillità: «Abbiamo preparato la partita con grande attenzione, siamo concentrati e consapevoli di poter dare il massimo delle nostre capacità. Poi sarà il campo a dare il verdetto». All'andata, priva di ben sei titolari, l'Imperia subì in Lombardia la sua seconda sconfitta stagionale, ma la «doppia» degli uomini di Benedetti fu pronta a



Il mister Giorgio Benedetti

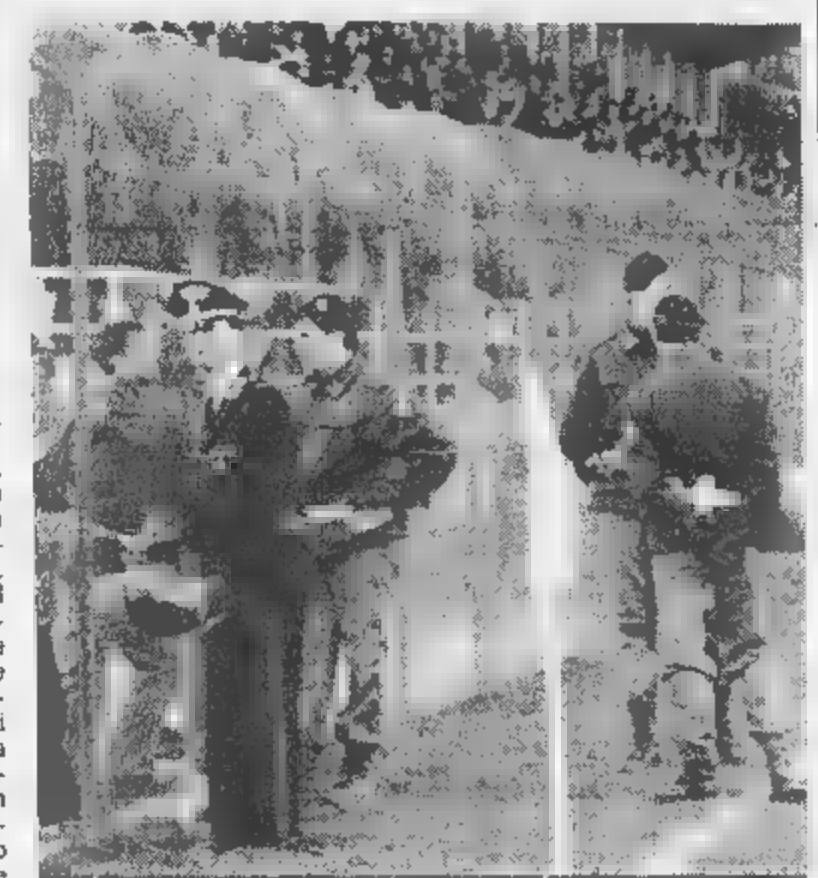
spietata, tanto che oggi l'Imperia naviga in testa alla classifica, «un punto di vantaggio sulla squadra allenata da Marzio Buscaglia».

Rispetto al match di andata la musica è quindi cambiata: l'Imperia è cresciuta nel rendimento e nel gioco, il tecnico imperiese ha a disposizione l'intero organico, ma è probabile che confermi in blocco (con i rien-

tro di Barone sulla sinistra?) la formazione vittoriosa domenica scorsa a Sarcobianco, affidando a Rotella e Bongiorno il compito di penetrare nella difesa ospite, con Lannolo e Mazzei ad attendere in panchina il loro momento di gloria. Non sarà impresa facile per le punte nerazzurre: la retroguardia del S. Angelo è la meno perforata del torneo, nove reti subite, è comunque l'Imperia dovrà fare molta attenzione a non scoprire il fianco alle incursioni dei lombardi, che hanno in Paolo Curti l'uomo più temibile. L'ossatura della difesa imperiese, che conta su Giuntoli e Sbravati in gran forma, è quindi avvisata. Ancora Benedetti: «Ci impegneremo al massimo per conquistare tre punti che potrebbero rivelarsi fondamentali. Gli avversari potranno contare su un notevole apporto della loro tifoseria, per questo chiediamo anche ai nostri sostenitori di venire numerosi allo stadio e di aiutarci a superare questo difficile ostacolo. In tante occasioni il pubblico è stato determinante nelle fortune dell'Imperia: vorrei che questa tradizione si confermasse anche contro il S. Angelo».

L'interesse attorno al big-match è cresciuto di giorno in giorno: i tifosi imperiesi hanno deciso di rispondere positivamente all'appello del tecnico della società, che provvederà ad aprire i cancelli del «Ciccione» già alle 13,30. La presenza di una folta delegazione di sostenitori del S. Angelo, che arriveranno a Imperia una quindicina di pullman, è molto auto privata, ha costretto le forze dell'ordine a predisporre adeguati controlli per evitare incidenti. Polizia, carabinieri e Finanza, alle prese in contemporanea anche con i problemi connessi a Sanremo-Pisa, si faranno cogliere impreparati e hanno impegnato al massimo le risorse territoriali: tra Sanremo e Imperia agli ordini il dottor Martullo, capo di gabinetto della Questura, ci saranno una sessantina di uomini, ai quali si aggiungeranno i servizi radiomobili, con pattuglie per l'occasione raddoppiate, e un nutrito gruppo di rinforzi esteri provenienti da Genova. Tre funzionari di polizia e un ufficiale dei carabinieri cureranno il coordinamento del servizio d'ordine che si svolgerà anche di riprese filmate all'interno e all'esterno dello stadio.

Luca Amoretti



L'Imperia chiama a raccolta i tifosi per la sfida al Sant'Angelo

Sestrese, miriadi di uno-due

La Sangiustese beffata nel finale
Penalty sospetto, contestazioni

GENOVA. La Sestrese vince l'anticipo della 22ª giornata del campionato dilettanti, girone A, superando alla «Sciorda» la quotata formazione della Sangiustese. Doverosa premessa per dire che il 2-1 finale, a favore dei verdellati, penalizza notevolmente i torinesi, passati in vantaggio a metà ripresa, a legittimare un'ora ed oltre di supremazia territoriale, e poi incappati in un 1-2 micidiale della Sestrese.

Finale partita ancora molto rovente: contestazione dei piemontesi in occasione del secondo gol genovese e per un evidente rigore non fischiatto. Tutte le emozioni nella mezz'ora finale, dopo un'ora di gioco tenuto saldamente in pugno dalla Sangiustese, Sestrese incapace di orchestrare una manovra pericolosa. Eppure, il calcio è bello anche per questo, al termine, l'undici rosso-blu di mister Frara, uscito dal campo con gli elogi e nessun punto; mentre i tifosi verdellati, che avevano iniziato a contestare, pur se in ritardo, l'operato del tecnico Di Pace, festeggeranno per la vittoria.

Sangiustese in vantaggio al

'67: Di Somma perde palla a centro campo, veloce incursione piemontese con pallone a Rizzo che, dal limite dell'area, trafugge l'incolpevole Gagliardi sul palo più lontano. Subito dopo, Anselmi colpisce la traversa, prova generale in vista del momentaneo pareggio che arriva al '72. Anselmi scatta da centro campo, sfruttando un'indifferenza di Larivera, entra in area e «portiere Miglio non può fare altro che atterrirlo. Dal dischetto Di Somma non perdona. L'1-1 potrebbe tentare le due squadre, ma così non è».

Sullo slancio i genovesi continuano in avanti, «da» corner battuto da Di Somma scaturisce il gol-partita realizzato da Davide Perata, libero a centro area all'altezza del dischetto di rigore. «Uno schema provato a ripetizione in allenamento», dirà Di Pace a fine gara. «Al momento del corner c'erano due palloni in campo, e poi quel macroscopico rigore «Weffort non concesso», replicherà dall'altra sponda Frara. L'episodio in questione all'89, ma per l'incerto signor Maionchi spinto a terno sulla punta della Sangiustese «regolare». (g. a.)

Nei quattro gironi cadetti rimangono in testa Giardini, Pontevecchio, Merlo e Sport Finale

A Imperia si ferma la fuga della capolista

Il Dopolavoro ferroviario è battuto dal team del Bar Carla

Seconda di ritorno nel campionato interprovinciale di bocce. Questi i risultati, relative classifiche, della serie A e dei quattro raggruppamenti Cadetti.

■ Agoms-Cavalluccio 4-2; Lorenzo Vado-Cin Cin II Borghetto 2-4; Cin Cin I Borghetto-Giardini Loano 2-4; Haiti Loano-Eddie Felson 3-3; Carla Imperia-Dif Savona 4-2. Classifica: Dif punti 44; Cin Cin II 42; Cin Cin I 41; Giardini 40; Eddie Felson 38; Haiti e Agoms 35; Carla 34; Cavalluccio 32; Lorenzo 28; La Rane 23. ■1: Cavalluccio-Lady II 3-3; Cin Cin II-Garden 15-1; Giardini-Brunella Borgia Verezzi 4-2; La Posta Bordighera-Carla I Imperia 3-3; Bar De Nai-Moneta I Albenga 1-5. Classifica: Giardini 58; Cin Cin II 52; Moneta I 43; Garden 141; Bruzel 38; Bar De Nai 36; Carla I 35; La Posta 29; Haiti II 13. ■2: Moneta II-Cin Cin I 2-4;

TECNICO DI

La nuova classifica

Questi i risultati del campionato Uisp che ha proposto gli incontri della prima di ritorno caratterizzati da numerose vittorie in trasferta e comunque da un buon livello tecnico: Giardini-Artisi 2-2; Boselli B-Boselli A 1-3; Cella B-Cella A 1-3; Aprile B-24 Aprile A 0-4; Mercato Coperto-Sciarborasca 2-2; Polisportiva-Bar Sport 2-2. Ha riposato l'Arca Varazze. La classifica: 24 Aprile A punti 42; Cella A 38; Polisportiva 36; Arca Varazze 31; Boselli B 28; Mercato Coperto 24; Sciarborasca 23; Bar Sport, 24 Aprile B e Cella B 20; Artisi, Giardini e Boselli A 18. Ma l'attività Uisp non si limita soltanto al campionato. L'intenzione del comitato è quella di alternare le gare del torneo con altre manifestazioni. Una di queste è in programma nel prossimo weekend: si tratta del campionato provinciale a coppie in programma al circolo Boselli. Già numerose sono arrivate le iscrizioni.

Lady I-Haiti I Loano 3-3; Garden II Ceriale-Circolo Ricreativo 2-4; Ariston Arma-Carla II Imperia 4-2; Pontevecchio I Pietra-Odissea Calizzano 4-2; Sanremo Albenga-Como Loano

3-3. Classifica: Pontevecchio I 51; Haiti 49; Lady I 48; Caffa Duomo 43; Sanremo 43; Ariston 42; Carla 40; Cin Cin I 39; Odissea 38. ■3: Sport Savona-Agoms Geno-

va 2-4; Sciarborasca II-II Asl I 3-3; Black Bull Spotorno-Merlo II Cogoletto 1-5; Zinolesse II-Pontevecchio II 6-0; Dif-Splendor Noli 2-4; Sport Finale II-Quiliano 4-2. Classifica: Merlo II 55; Splendor 49; Dif e Zinolesse 48; Sport Finale 47; Quiliano 44; II Asl I 38; Agoms 34; Black Bull 34; Sciarborasca 26; Sport Savona 25; Pontevecchio 21.

■ Roma I-Polisportiva 5-1; II Asl II-Sciarborasca 1-5; Arca Merlo-Sport Pietra 4-2; Cavalluccio I-Zinolesse I 4-2; S.Genesio-S. Isidoro 1-5; Libertas-Sport Finale 1-5. Classifica: Sport Finale I 49; Merlo 47; Sport Pietra, S.Genesio, II Asl II 43; S. Isidoro 40; Polisportiva II 38; Sciarborasca 36; Zinolesse 28; Roma I 22.

Il campionato terminerà a metà aprile. Poi le squadre migliori della A e dei quattro raggruppamenti Cadetti parteciperanno alle finali. (g. o.)

gra (Enel); Nuova Beverino; Valleurtula (Beverino); Pontanese-Lavagnese (Pontanese); Santarenzina-Arcipitelli (Falconara 10,30).
Seconda girone E (10,30).
Leivi-Deiva Marina (Comunale Erba 14,30); S. Lorenzo-Monégia (Broccardi); Sestiere Lavagna-Ri Calcio (Ribollini Segesta-Lames (Sivori); Borgiasco-Bargone (Comunale); S. Salvatore-Vecchia Chiavari (Centro Scuola 14,30); Riese Givai (Colmata Mare).

**Noi della rivista "il fisco" da oltre
venti anni risolviamo con molte certezze
e garanzie tanti problemi fiscali
a favore delle aziende importanti
e degli studi professionali!**

il fisco RIVISTA

Certezza di aver dato nel 1998 con i suoi 48 numeri più supplementi ordinari e con i 6 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale disponibile oltre ■ centinaia di commenti esplicativi ■ applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, sentenze tributarie... insomma ben 15.952 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1998: appena 28 lire a pagina...

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia e nuova...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione, per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti, per meglio risolvere i problemi tributari che quotidianamente si presentano nelle aziende ■ negli studi professionali.



**Da ricordare: il fisco pubblica tutti i documenti tributari
per esteso e non per suntini!!!**

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari. ■ Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione.
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze disponibili. ■ Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali ■ Cassazione con commenti esplicativi. ● Risposte ai quesiti dei lettori. ■ Rubrica di penale tributario. ■ Scadenario analitico.

il fisco ■ anche in edicola ■ £. 11.000. Ne acquisti ■ numero e poi siamo sicuri ■ il abbonerà!
Gli abbonati ■ hanno diritto ad avere a £. 60.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare il **CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO** oltre 2.800 pagine ■ volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie ■ articolo per articolo. **Prezzo di copertina £. 80.000 ridotto ■ gli abbonati a £. 60.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1999"**

- 1 □ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 £. 460.000 (oltre 10.000 pagine)
- □ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 + CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO £. 520.000
INVECE DI £. 608.000 (prezzo di copertina)

Assegno N.T. o versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a: **ETI S.p.A.**
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.808 - 06.32.17.466

La tragedia sulle pendici del Monte San Giorgio ■ Piossasco: il rogo minacciava le case

Circondato da un mare di fuoco

Così è morto il volontario, grave il collega

PIOSSASCO. È morto in dieci secondi, avvolto dalle fiamme che stava cercando di fermare. David Bertrand, 24 anni, studente in Scienze forestali, è la vittima dei disastrosi roghi che bruciano i monti del torinese.

Un volontario dell'associazione regionale Aib, un ragazzo che amava e conosceva i boschi, sempre pronto a dare una mano quando lo chiamavano. Ieri lo avevano chiamato. Lui e altri amici di Roletto, il paese dove abitava al 45 di via Roma, erano partiti di buon'ora, diretti a Piossasco, uno dei tanti punti neri nella mappa del disastro che in due giorni ha provocato miliardi di danni in tutta la provincia.

A Piossasco stava bruciando la Montagnassa, poco più d'una collina ai piedi del monte San Giorgio che sovrasta il paese. Il rogo si era sviluppato all'alba. Nato chissà come, forse per la distrazione, o un passante per le faville trasportate dal vento. Ad alimentarlo le foglie secche, la resina dei pini e quel maledetto föhn che cessava di soffiare. Da ore i vigili del fuoco stavano combattendo. Pareva avessero vinto, poi il rogo ripartiva, spinto dalle raffiche. Era ormai vicino a due villette abitate, l'avanguardia di Campetto, una frazione del paese. David è arrivato con i volontari, c'erano anche quelli di Cantalupa e Frossasco. Una dozzina di uomini, più i 10 vigili del fuoco professionisti. Momenti difficili, di duro lavoro a due passi dai pini che bruciavano in un amen, ma accesi da una misteriosa e onnipotente.

La tragedia alle 14,45. Alcuni vigili si accorgono che il fuoco è cambiato e spinge inosoddisfatti lingue di fuoco verso il gruppetto dei soccorritori. Urlano: «Indietro, scappiamo. È troppo pericoloso». Si sentono un boato, un'immensa ondata di calore ha avvolto la montagna. Fuggono i professionisti, fuggono i volontari dirigendosi a rotta di collo verso valle. Bertrand e il suo amico Daniele Bonato, 32 anni, cantoniere del paese, prendono una strada diversa. Corrono in senso orizzontale, guadagnano metri rispetto al fronte dell'incendio. È un attimo. Bertrand scivola, forse inciampa in un ramo, cade. Il fuoco è su di lui, lo avvolge lasciandogli scampo. Anche l'amico è imprigionato tra le fiamme, urla, continua disperatamente a correre. Riesce a raggiungere la strada, lo mormora: «Dov'è David? Era su con me». Arriva un'ambulanza e lo trasporta al San Luigi di Orbassano, da dove proseguirà verso il Cto. Ustioni di primo, secondo e terzo grado in diverse parti del corpo. Le sue condizioni sono gravi, non disperate, anche i medici hanno ancora sciolto la prognosi.

Intanto, a Piossasco, la lotta contro il fuoco prosegue. Tutti

cercano David. Lo trovano poco dopo, rannicchiato se stesso nel disperato tentativo di proteggersi dalle fiamme. Non c'è altro da fare che riportarlo a valle e poi alla camera mortuaria del San Luigi.

La notizia raggiunge presto Roletto, dove conoscevano quel ragazzo generoso, sempre pronto a dare una mano. E il lutto entra in tutte le case, solo in quella della famiglia, della nonna, della zia che lavora all'anagrafe. Ma il dolore non è solo a Roletto. A sera una telefonata al nostro giornale: «Sono della pro-

loco di Piossasco, vorremmo che pubblicaste un annuncio. Oggi avrebbe dovuto essere festa per tutto il paese, per Carnevale. Tutto sospeso, nessuno può fare festa qui. Possiamo soltanto dire grazie a quel ragazzo che è morto per aiutare la nostra gente». I sindaci di Piossasco, Lino Marocco e Roletto, Paolo Busca, hanno fissato un incontro per oggi: quasi certamente decreteranno il lutto cittadino nei due comuni uniti nella tragedia.

di Antonio Poggi



David Bertrand, con una squadra di volontari Aib, si trovava nella zona Campetto della Montagnassa, accanto al Monte San Giorgio di Piossasco.



Il gruppo stava cercando di "rompere" il fronte delle fiamme che stavano circondando due case.



All'improvviso una forte folata di vento ha creato un'onda di fuoco che ha preso alla spalla i volontari.



Una parte del gruppo è riuscita a scendere verso il basso, mentre David Bertrand e l'amico Daniele Bonato rimasti intrappolati.



I soccorritori trasportano la bara dove è composta la salma di David Bertrand: sotto Daniele Bonato mentre, in ambulanza, arriva al centro grandi ustioni del Cto



«È stato vittima del suo stesso entusiasmo»
Studente universitario in scienze forestali era molto impegnato nell'associazionismo
Il padre fa l'imprenditore edile a Roletto

«È caduto perché amava la sua gente»

Gli amici lo ricordano: era un ragazzo generoso

ROLETTO. «È stato tradito dal suo stesso coraggio, dall'entusiasmo generoso con il quale si prodigava, sempre. Lo dicono tutti concordemente a Roletto, amici, compagni di David Bertrand, un ragazzo che - assicura il cugino Silvio Bertand - si è mai risparmiato, pronto ad accorrere in aiuto a chi ne avesse bisogno, sempre disponibile a partecipare alla vita della sua comunità».

Dove tutta la famiglia Bertrand è molto conosciuta. Il padre Bruno è imprenditore edile, un personaggio che ha saputo educare i figli, David, la sorella e altri due fratelli, al servizio della gente.

Un impegno che ha fatto della famiglia Bertrand dei «veri punti di riferimento per Roletto». David, iscritto al quinto an-

no del «universitario di Scienze Forestali, era patito della natura. Dall'età di 18 anni era volontario dell'associazione antincendi boschivi, di cui era entusiasta segretario, ma partecipava anche a diverse altre iniziative locali di volontariato».

Estroverso, bruno, aiutante, di buon carattere, era anche impegnato nelle attività della Pro Loco di Roletto, ma anche nella parrocchia. Amava basket e pallavolo. E l'amore? «No, dicono in paese - non sappiamo - David aveva delle simpatie, certo è che è morto perché amava tanto la sua gente».

«Anche nei frangenti più pericolosi - dice Riccardo Comba, un vigile del fuoco volontario - non si tirava indietro. Ma non era un inconsciente. Sapeva

osare, accumulato grande esperienza nell'attività di soccorso. Appena c'era un'emergenza David era pronto ad accorrere. Era stato proprio lui, con la sua capacità di scoprire i segreti dei boschi, a ritrovare poche settimane fa il corpo di un uomo che si era disperso nella selva intorno a Cantalupa».

I suoi compagni sono tutti sotto choc. Nessuno accetta la sua morte, soprattutto quella terribile in mezzo alle fiamme: «Fuoco e vento sono assassini insidiosi. Ti fregano in un attimo. Basta una folata a tradimento e ti trovi avvolto da violenza che ti dilagano».

Fatalità? Per gli amici di David «c'è ben peggio». Chi ha pratica di queste cose - dice Silvio Bertand - che certi roghi

non nascono solo da una distrazione. Purtroppo a fronte di tanta gente che si prodiga per il bene del prossimo c'è sempre il rischio d'imbattersi in gesti incoscienti o addirittura folli, che possono creare tragedie a volte persino superiori alle intenzioni di una bravata».

Nessuno può rivolgere ancora delle accuse circostanziate. Bisognerebbe riflettere prima su molti fatti, verificare gli indizi raccolti su un terreno devastato dal fuoco, il dolore, la rabbia fanno affiorare i pensieri più cupi: «No, non è stata fatalità», dicono concordemente i volontari. «La morte di David non l'ha decretata la fiamma impazzita di un'autocombustione».

Giovanna Favro

«Cittadini imprudenti»

I pompieri: inutili gli appelli

«Incendi di queste proporzioni non si vedevano da anni. Quando le fiamme raggiungono la cima degli alberi nessuno è più in grado di controllarle. L'unica speranza restano gli aerei Canadair, se possono decollare e rifornirsi nelle vicinanze».

Alle centrali operative dei vigili del fuoco e della Guardia forestale, ieri, è stata mobilitata la generale. Centinaia di uomini e di mezzi schierati nella battaglia contro una morsa, la morsa del fuoco, fronte compatto. Michele Ferraro, comandante provincia dei pompieri di Torino, allarga le braccia: «La causa di questo disastro? L'imprudenza. Come al solito. Un film che purtroppo si ripete. «Praticamente riusciamo proprio a capire certa gente - sbottano gli uomini del Corpo forestale - In questi giorni di gran secco e di vento a raffica persino i bambini sanno che è pericolosissimo accendere fuochi. Eppure. Gli agricoltori continuano a alimentare fiamme per bruciare le loro sterpaglie e a gettare mozziconi a terra».

L'origine del disastro di ieri non si conoscerà mai. Come si può trovare la

fiammella di un inferno? E sia i vigili del fuoco, sia le guardie del Corpo forestale hanno il sospetto che neppure questa volta la lezione servirà: «Ci sono persone che si credono molto esperte nell'alimentare e gestire piccoli roghi, e proprio per questa convinzione commettono imprudenze enormi. Anche un piccolo incendio spento può rialimentarsi d'improvviso, crescere e devastare ettari ed ettari di terreno in un amen».

Il primo e peggiore nemico dei pompieri, ieri, è l'altra notte, è stato il vento. «Quando non c'è vento è tutto più facile. Se brucia il basso bosco s'interviene tempestivamente e si riesce a circoscrivere la zona a rischio. Se c'è come gettare benzina. Bisogna guardarsi continuamente attorno, e attentissimi a non restare intrappolati tra le fiamme».

Il clima secco di questi giorni è il «fattore» ideale per gli incendi. «Fuori dalla nostra regione sono soprattutto a rischio le piantagioni oleose o la macchia mediterranea. In Piemonte, invece, il problema è rappresentato dalle conifere e dalla boscaglia».

IN LINEA
Agenti
Volontari
Canadair (dalla Protezione Civile)
Elicotteri
IN TERRA
Pompieri (di cui 200 da 13 comandi esterni)
Autopompe
Autobotti
Compagnole
Elicotteri
IN AEREA
Alpini dell'Arma
Appartenenti ad altre associazioni

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

Il film dimagrito

Il meteorologo: arriva la pioggia in pianura

La situazione meteorologica che ha determinato venti forti Nord-Ovest, caratteristici «d'fin a favonio» per la pianura piemontese e Torino, pare destinata a continuare anche nella giornata odierna, anche se le previsioni lasciano intravedere una riduzione della loro intensità verso sera. Le statistiche storiche indicano la Valle Susa insieme a quella dell'Inn in Austria, le valli alpine più note tra quelle che facilitano l'ingresso del «favonio» nella pianura. Gli effetti disastrosi con vasti incendi, provocati sui versanti alpini che si affacciano su Torino, hanno dato la conferma di questo fenomeno. Trattasi sempre, per chi voglia conoscere un po' a fondo il problema, di aria molto fredda e veloce che, cercando di superare un ostacolo come le Alpi, prima si raffredda con «vicate» (come è avvenuto sui versanti svizzeri) e «francate» (sulle creste di confine) e poi si riscalda per compressione scendendo lungo il versante opposto, aumentando la temperatura (riduzione del manto nevoso e piccole valanghe verificatesi sopra i 2500 metri) ed accelerando la sua velocità. Abbiamo registrato velocità superiori ad 80-90 km/ora. Tornando alla situazione sulla nostra regione avremo probabilmente ancora precipitazioni sparse ed isolate sul versante alpino che dalla Val Pellice si estende fino alle Valli Lanzo, Canavese, Aosta ed Ossola con residui annuvoli in estensione. Valli d'Aosta ed Ossola. Le temperature diminuiranno.

IN BREVE

VERCELLI LIBERATA DALLA FURIA

Il vescovo Masseroni riceve in tv la Madonna



VERCELLI. «Per ogni cristiano il cammino ideale del Giubileo può essere compiuto anche senza lasciare la propria città, ma decidendo di dedicare il proprio tempo a più deboli». Lo ha detto l'arcivescovo di Vercelli, Enrico Masseroni (nella foto), al condirettore de La Stampa Gianni Riotta, durante un'intervista per conto della televisione satellitare della Cei «Sat 2000». L'incontro Riotta rientra nella serie «Un vescovo e una città», prodotta dalla Dues Film di Pupi e Antonio Avati. Durante l'intervista, che verrà trasmessa domani alle 20,30 e, in replica, martedì alle 12 e alle 15 su «Sat 2000», monsignor Masseroni ha toccato molti altri argomenti e si è soffermato in particolare sui problemi dei giovani a Vercelli, definendo la città di cui è presule da anni «un'isola felice».

Il chiesto in Italia: accontentato

CASALE. Bruno Bertano, 63 anni, di Murisengo, libero per buona condotta, ha chiesto di tornare a Vercelli ed è stato accontentato. Condannato a 2 anni per bancnote false (ne aveva per decine di milioni) è stato rilasciato dopo un anno ed è tornato in paese, dove però non ha più né parenti (la moglie separata, i figli vivono altrove). Finché i soldi sono durati è stato in albergo, poi ha deciso di tornare in cella.

Le terme passano gestione privata

SAINT-VINCENT. Lo stabilimento termale della «Riviera delle Alpi» sarà affidato ai privati. Lo ha deciso il Comune, che ha già preparato la bozza del bando di appalto. L'impresa vincitrice avrà in concessione l'acqua della fonte per un periodo massimo di 30 anni. Sono previsti interventi radicali di ristrutturazione dello stabilimento, con investimenti miliardari. Il bando sarà pubblicato entro fine mese.

celebrazioni oggi è protagonista

ASTI. Oggi nella Collegiata di San Secondo nuovo appuntamento delle celebrazioni di Vittorio Alfieri (a lato), a 250 anni dalla nascita. In particolare sarà evidenziato il rapporto tra il tragedista astigiano e il poeta tedesco Goethe, nato nello stesso anno. Alle 16 si terrà un concerto organizzato dal Centro nazionale studi alfieriani: suoneranno i musicisti tedeschi Lutz Mandler (tromba) e Christof Gans (organo) che interpreteranno musiche del '700. L'ingresso è libero.

Nel prossimo autunno il Centro studi alfieriano proporrà un incontro dedicato ai due letterati a Francoforte, città di Goethe. Lo scorso anno la direttrice del Centro alfieriano, Carla Forno, vi aveva tenuto una conferenza, allacciando preziosi rapporti di collaborazione.

Infortunati sul lavoro la protesta

TORINO. La Gloc ha organizzato ieri pomeriggio - con corteo da piazza Palazzo di Città alla sede Rai di via Verdi - una manifestazione per protestare contro gli infortuni sul lavoro e per esprimere solidarietà ai giovani lavoratori morti e per protestare contro i meccanismi che ancora umiliano la dignità dei lavoratori. Hanno costruito un simbolico monumento ai caduti sul lavoro e ricordato che ogni anno in Italia muoiono oltre mille lavoratori.

Influenza a Genova è di nuovo allarme

GENOVA. Torna l'allarme influenza: per tutta la giornata di ieri il centralino della guardia medica è stato preso d'assalto dalle telefonate di centinaia di genovesi colpiti dall'australiana. Gli esperti prevedevano che, dopo il boom di fine anno, l'australiana fosse ormai in fase calante, ma l'exploit di ieri sembra smentire questa ipotesi. Le persone anziane devono prestare la massima attenzione.

leghiste sui treni contro le prostitute

TORINO. «Ronde» leghiste, attrezzate di bombolette spray disinfettanti e deodoranti, sono entrate in azione stamattina su alcuni treni Torino-Milano per protestare contro la presenza massiccia di prostitute nigeriane. Le donne e i loro giganteschi gigoli - spiega il deputato del Lega Nord, Mario Borghesio, che ha fatto parte della «ronda» sull'Intercity che collega i due capoluoghi di Piemonte e Lombardia - spesso appoggiano i loro piedi nudi a maleodoranti sui sedili, fanno operazioni di toilette personale anche podologica, divorano cibi imbrattando i convogli. Per questo i volontari del Carroccio - entrati oggi in alcuni scompartimenti spruzzando liquido sterilizzante su poltrone e vetri. Altre dimostrazioni analoghe sono annunciate per i prossimi giorni anche sulle linee Torino-Aosta e Torino-Asti-Alessandria.



Il parco nella morsa fuoco

BIELLA. Gli incendi divampati sulla Serra hanno aggredito anche il parco della Burcina. Centinaia di rododendri della riserva naturale di Pollone sono andati distrutti. Intanto è pesantissimo il bilancio dei roghi di venerdì, alimentati da raffiche di vento a 130 chilometri orari: 200 ettari di boschi sono stati inceneriti da un fronte di fiamme che ha impegnato reparti dell'esercito, vigili del fuoco, volontari ed aerei.

Funerali Arma dell'ing. Bial

ARMA. TAGGIA. Tanti «bigli» mescolati alla gente comune, ieri ad Arma, per dare l'ultimo saluto all'ing. Colombo Bianchi, 73 anni, tra i massimi imprenditori del Piemonte, stroncato da un male improvviso. Politici, industriali, professionisti di spicco hanno partecipato al rito funebre celebrato nella chiesa parrocchiale. Bianchi era «capo di un impero con interessi nell'edilizia, nel turismo e nel campo delle acque minerali».

Videogiochi: la puntata superino le 2000 lire

VERBANIA. Il questore Verbania Cusio Ossola, Antonio Baranella, ha disposto che le puntate iniziali ai videogiochi (poker, roulette, slot machine) non superino il tetto massimo di 2000 lire. L'ordinanza verrà trasmessa ai sindaci e Baranella precisa: «Ha lo scopo di limitare la puntata iniziale, che ora può raggiungere anche 50 mila lire, e soprattutto di evitare che giocatori di età minore siano indotti a spendere forti somme». Nel Vco già nell'ottobre si sviluppò un procedimento giudiziario disposto dalla Procura. Sul registro degli indagati figurano allora persone, tra distributori di videogiochi e titolari di locali pubblici, nei confronti delle quali gli inquirenti hanno ipotizzato le accuse di «esercizio abusivo di gioco d'azzardo commesso in pubblico locale».

senza una lira!

Nei negozi del gruppo UNI EURO ritiri subito tutto quello che desideri senza neanche una lira di acconto, ne' di interessi. Incomincerai a pagare la prima rata a settembre 99! Alcuni esempi:

GSM con sportellino 100 h in stand by
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
66.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

MOTOROLA D520 GSM 90 ore in stand by 50.000 x12mesi
PANASONIC G520 GSM batt. 70h stand by 75.000 x12mesi
PHILIPS GENIE GSM avanzata vocale 85.000 x12mesi
Motorola Startrek GSM batt. 10h in standby 92.000 x12mesi
Motorola Startrek GSM batt. 10h in standby 133.000 x12mesi

Packard Bell mod. CLUB 350 processore Intel® Pentium® III - 350MHz - 32Mb EX-RAM - 4.3 MB CD-ROM
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
210.000
al mese X 10 mesi
SENZA INTERESSI

Brain Storm 233 CPU IBM Cpu 300 1GB/7.1GB/CD-ROM scheda grafica fino a 4Mb monitor 14" modello fax 28 95.000 x12mesi
Compaq 2240 CPU AMDK6-2 333MHz 64Mb-4GB-CD32X scheda graf. 4Mb con driver 2D monitor 15" mod fax 56 199.000 x12mesi
IBM E35 CPU AMDK6 300MHz-4GB-6GB-CD32X scheda graf. 4Mb monitor 15" modello fax 56K 236.000 x12mesi

AIWA impianto hi-fi NSX202 completo 3 CD
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
44.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

AIWA Full 740w 5 casse prezzi super 99.000 x12mesi
PANASONIC HQ 200w 50cd cassa due out 98.000 x12mesi
DAEWOO Imp Hi-Fi completo + radioreg. cd 44.000 x12mesi
DAEWOO Imp Hi-Fi completo + radioreg. cd 47.000 x12mesi
DAEWOO Imp Hi-Fi completo + radioreg. cd 49.000 x12mesi
Imp Hi-Fi completo + radioreg. cd 39.000 x12mesi

TVC PHILIPS 21PT1653 21" con televideo
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
119.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

DAEWOO 20" videoreg. incorporato 77.000 x12mesi
DAEWOO 21" videoreg. incorporato 99.000 x12mesi
SONY 14" videoreg. incorporato 74.000 x12mesi
PANASONIC 20" con videoreg. 69.000 x12mesi
DAEWOO 21" videoreg. 88.000 x12mesi
GRUNDIG 21" stereo televideo 88.000 x12mesi
AKAI 25" stereo QUINTRIX 95.000 x12mesi
SONY 25" stereo televideo 83.000 x12mesi

TVC SONY Stereo 29" chelivideo
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
119.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

AKAI 28" stereo BLACK MATRIX 91.000 x12mesi
GRUNDIG 28" stereo televideo 83.000 x12mesi
GRUNDIG mat. 29" 100Hz 83.000 x12mesi
GRUNDIG mat. 33" multisystem 166.000 x12mesi
PANASONIC 28" stereo QUINTRIX 98.000 x12mesi
AKAI mat. 34" stereo televideo 129.000 x12mesi
GRUNDIG panacom 169 megapixel 129.000 x12mesi

Plotter copiatore piano mobile
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
39.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

SIP CUPIDO fax telefono carta com. 77.000 x12mesi
PERSONAL fax telefono carta com. 44.000 x12mesi
CANON stampante 720x600 quadrupla 72.000 x12mesi
Stampante 720x1440 72.000 x12mesi
Stampante 1200x1200 quadrupla 39.000 x12mesi

Videocamera JVC6000 zoom
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
98.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

SONY 8mm con stabilizzatore 99.000 x12mesi
SONY 8mm in banda stabilizzato 99.000 x12mesi
PANASONIC VHS-C zoom a 250 in digitale 128.000 x12mesi
DAVID 2 porte foto mod 250 110.000 x12mesi
SAVINGS 8mm zoom a 32 99.000 x12mesi
SAVINGS 8mm con monitor 2 99.000 x12mesi

AIWA CTR728KIT completo hi-fi
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
63.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

ALPINE 4x35w RDS con CD 99.000 x12mesi
ALPINE 4x35w RDS full logic 99.000 x12mesi
ALPINE 4x35w RDS stereo 69.000 x12mesi
PIONEER 4x35w RDS baby full logic 53.000 x12mesi
PIONEER comp. autoradio + cassette 5 CD 85.000 x12mesi
SONY 4x40w RDS stereo CD 99.000 x12mesi

TELEFUNKEN M850 Videoregistratore stereo hi-fi con show view
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
63.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

AIWA videoregistratore stereo hi-fi audio dubbing 64.000 x12mesi
AKAI videoregistratore 4 testine long play 53.000 x12mesi
AKAI videoregistratore stereo hi-fi show view 77.000 x12mesi
GRUNDIG videoregistratore testine show view 59.000 x12mesi
PHILIPS videoregistratore 4 testine show view 59.000 x12mesi
SAMSUNG videoregistratore stereo hi-fi 5 testine 55.000 x12mesi
DAEWOO videoregistratore 4 testine super moviola 44.000 x12mesi

R Sc212 aspirapolvere ALPINA
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
66.000
al mese X 6 mesi
SENZA INTERESSI

FOGACCI ferro calceola prof. + asse da tiro 83.000 x12mesi
geliera prof. con 3 cassetti 55.000 x12mesi
SAECO macchina caffè professionale 87.000 x12mesi
SAECO macchina caffè tipo crema 59.000 x12mesi
FODRCCI sistema a vapore + ferro da stiro 40.000 x12mesi

Congelatore verticale KORTING 250ECO 250 litri a cassetti
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
72.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

KGIS congelatore a porte 152 48.000 x12mesi
KGIS congelatore a porte 215 56.000 x12mesi
KGIS congelatore a porte 260 56.000 x12mesi
HURUNDO congelatore verticale 115H classico 44.000 x12mesi
OCEAN congelatore verticale classe A 300 51.000 x12mesi
OCEAN congelatore SELECTA 51.000 x12mesi

Frigido porta ARISTON DS248X classe A super
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
44.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

OCEAN frigo 2 porte 250 61.000 x12mesi
OCEAN frigo 2 porte 260 61.000 x12mesi
D'EAN frigo superisolato classe A 290 89.000 x12mesi
CANDY 2 porte full mod 250 74.000 x12mesi
DAEWOO casa no frost 180L 2 porte 79.000 x12mesi
SAMSUNG no frost 2 porte 260 77.000 x12mesi

Mixi combinato OCEAN M31231 classe A super
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
94.000
al mese X 12 mesi
SENZA INTERESSI

WHIRLPOOL 360L 2 porte TOP 716 369.000 x12mesi
WHIRLPOOL max combinato 360L 2 porte 115.000 x12mesi
CANDY max combinato 360L 2 porte 83.000 x12mesi
HURUNDO max combinato 370L 2 porte 68.000 x12mesi
KORTING max combinato 370L 2 porte 68.000 x12mesi
WHIRLPOOL max combinato 360L 2 porte 99.000 x12mesi

La2010 Lavastoviglie 12 coperti OVER FLOW
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
85.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

Zen1 acquasop totale 104.000 x12mesi
CANDY lavast. "Forma" 5 programmi 77.000 x12mesi
CANDY lavast. Mod TOP tutta max elett. 77.000 x12mesi
CANDY lavast. 12 coperti WATER BLOCK 77.000 x12mesi
WHIRLPOOL lavast. 7 progr. acquasop 129.000 x12mesi
lavast. 3 coperti WATER 129.000 x12mesi

Lavatrice Sangiorgio carica dall'alto MALICE 40
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
85.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

CANDY lavatrice 600giri 18 programmi 109.000 x12mesi
CANDY 410 Selecta con lavastato + 3 test 85.000 x12mesi
ARISTON ATL63TX carica alto 800 giri 40 cm 72.000 x12mesi
AB46TX mod TOP 850 giri 44.000 x12mesi
HURUNDO H425 Superautomatica 5kg 44.000 x12mesi
KORTING X superautomatica vasca inox 53.000 x12mesi
WHIRLPOOL AWM299 5kg mod TOP 850 giri 75.000 x12mesi
IGAS AWM95 600 giri 20 programmi 72.000 x12mesi

Cucina INDESIT 240WGS Super sicura
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
59.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

HURUNDO cucina super sicura + grill 62.000 x12mesi
HURUNDO cucina 7 fuochi super sicura 99.000 x12mesi
EQUUS cucina 6 fuochi max multifunzione 138.000 x12mesi
WHIRLPOOL microonde 2500 watti mod TOP 100.000 x12mesi
MOLINEX 1000W4 emulsion 100.000 x12mesi
WHIRLPOOL microonde 2500 watti mod TOP 58.000 x12mesi

Senza una lira di acconto
PRIMA RATA A SETTEMBRE
Senza una lira di interessi
INTERESSI ZERO SU TUTTO
interessi zero su tutti i prodotti di colore grigio a 350.000 lire

DELCHI mod. 1881 deumidificatore a doppia velocità
senza una lira di acconto
PAGHI A SETTEMBRE
55.000
al mese X 9 mesi
SENZA INTERESSI

DAVIS deumidificatore 15H mod TOP 88.000 x12mesi
BEGHELLI antiruggine azzurra deumidificatore intel. 62.000 x12mesi
DELDINGHI deumid. 12.56 Central System 62.000 x12mesi
SINGER macchi. azzurra base piano pig-zug 40.000 x12mesi
SINGER macchi. azzurra base piano pig-zug 54.000 x12mesi
SINGER macchi. azzurra base piano pig-zug 65.000 x12mesi

GRUPPO UNI-EURO

(CN) FISSORE
C. Nizza 16 tel. 0171/892339

(CN) ALBA
via Cavour 10 tel. 0173/440168

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12 tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI'
P.za Montegale 2 tel. 0174/47203

(CN) ALBA Vaccheria
C.C. SIDIS C. so Asti, tel. 0173/362695

(CN) CORTEMILIA
p.za Savona, 10 tel. 0173/81146

(CN) CARAGLIO
EXPOCASA statale 22 tel. 0171/618571

(BI) GAGLIANICO
strada Trossi tel. 015/2544255

(AO) GAGLIANICO
Loc. Granchemin, 114 tel. 0105/235415

(AT) CANELLI
P.za C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AT) ALBA
P.za Alfieri 18 tel. 0141/599566

(AL) ACQUI TERME
C. Acquisti LA TORRE loc. Cassarogno, 46 tel. 0144/356910

(SV) ANDORA
via S. Caterina, 11 tel. 0182/684747

(GE) CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0185/324908

TELE + D +

PRESTITEMPO
Un finanziamento del Gruppo Fininvest Bank

Domenica 7 Febbraio 1999 33

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

Ieri l'assemblea cittadina che di fatto è stato un congresso provinciale **Forza Italia, sprint per le elezioni** *Rodolfo Leone è confermato segretario*

IMPERIA. Tutto secondo previsioni. È stato riconfermato Rodolfo Leone alla carica di segretario cittadino di Forza Italia. L'elezione ha avuto luogo ieri al termine dell'assemblea (anche se in pratica si è trattato di un vero congresso) al quale ha partecipato il gotha imperiese del partito Berlusconi. Erano presenti l'onorevole Claudio Scajola, coordinatore nazionale al posto dell'on. Beppe Pisano, presidente dei parlamentari di Forza Italia, ha partecipato Roberto Podestà, unico vice presidente italiano del Parlamento Europeo. Al tavolo dei relatori Gabriele Saldo che ha presieduto l'assemblea, Gabriele Boscetto, attuale presidente della Provincia, Rodolfo Leone e Scajola. Presente anche il sindaco Imperia Davide Berio, che ha salutato i convenuti, e tutti i segretari di partito. Assente Rifondazione comunista.



Il coordinatore Rodolfo Leone

Dal congresso è emersa la lista di chi andranno a formare il direttivo. Alcuni volti sono nuovi altri militanti da tempo. Sono stati eletti, in lista unica, Paola Moreno, imprenditrice; Gian Luigi Petrini, ingegnere alla sua prima esperienza

DEMOCRATICI PER L'ULIVO **Questa sera una riunione**

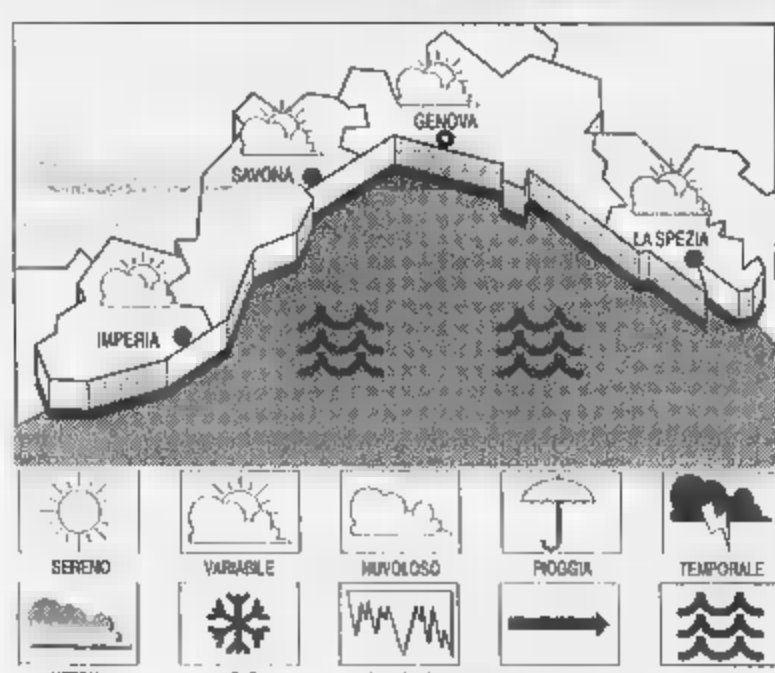
Ferve l'attività anche per altre formazioni politiche. Stasera si riuniscono a Imperia i Democratici per l'Ulivo: nella sede via Oreggia 31, sarà il punto della situazione vista delle prossime scadenze elettorali. Il responsabile provinciale, Giovanni Gandolfo, ha appena partecipato al Consiglio nazionale che si è tenuto a Roma. Oggi saranno presenti anche due dirigenti locali: Anselmo Avena, consigliere comunale a Riva Ligure, e sanremese Paolo Rusconi, che ha preso parte al Consiglio regionale. Altre novità riguardano il Carroccio. Domani, nella sede della Lega in via Berio 65, Oneglia, verrà istituito il comitato referendario per l'abrogazione della legge Turco-Napolitano, che disciplina l'immigrazione. Dicono alla Lega: «Vogliamo sopprimere quelle parti di legge che contrastano con la possibilità di garantire sicurezza alla collettività, ma anche di risollevarne commercio e turismo».

membrati verranno nominati martedì prossimo.

La sala ieri mattina gremita. Molto applauditi i discorsi di Leone, Scajola e del vice presidente della Provincia Franco Amadeo. «Il nostro è un grande partito - ha detto Leone - liberaldemocratico anche nell'eleggere i propri rappresentanti». Inevitabili i riferimenti anche alle prossime elezioni (13 giugno). Scajola, nel suo discorso, ha fatto un esplicito riferimento alla candidatura di un candidato sindaco entro un mese. Leone ha accennato al programma politico, fra cui emerge la privatizzazione delle aziende comunali unica strada per evitare un ulteriore aggravio delle tasse che già pesano sulle spalle del cittadino. Per ora l'unica adesione ufficiale al Polo è quella del gruppo di Dulbecco, lista indipendente.

Giulio Geluardi

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Annuvolamenti irregolari alternati a schiarite, vento con rinforzi, mare molto mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

Tempe previste per domani.
Irreg. nuvoloso, vento moderato-forte, mare mosso, temp. in lieve diminuzione.

RILEVAZIONI DI IERI.
Temp. del mare 11,6°C; um. rel. 86%; pioggia 0 mm; vento Sud-Ovest-Est Sud-Est vel. 15/20 km/h; cielo: poco nuvoloso; mare: mosso-molto mosso; press. bar. 1005 mb (tend. a staz.).

TEMPERATURE
Genova max 13 min 6
Savona max 13 min 6
Imperia max 14 min 7

UMidità FA: 14 min: 8; temp. mare 13°C

Il Sole sorge alle 7.38 tramonta alle 17.46. La Luna cala alle 11.07 e si leva alle 0.55 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Gli esercenti contestano la polizia municipale, c'è un'indagine della Procura

«Vietato preparare panini al bar»

Multe ad Alassio, esplode la polemica in Riviera

ALASSIO. Preparare panini nei bar è vietato? «Sì, in mancanza di un'autorizzazione sanitaria specifica». E' quello che si sono sentiti rispondere alcuni titolari di esercizi pubblici di tipologia «B» che ora si trovano indagati dalla Procura della Repubblica di Savona perché, si dice nel documento firmato dal pm Maurizio Piccozzi, esercitavano «attività di preparazione e manipolazione di alimenti senza aver ottenuto l'autorizzazione sanitaria». All'origine delle contestazioni sono i verbali emessi lo scorso agosto dai vigili urbani che potrebbero portare anche ad una serratà di protesta da parte degli esercenti.



Nuovo caso per i bar della Riviera

Dei panini fuorilegge se ne discute alla luce delle dichiarazioni ieri dal presidente della Confesercenti, Giuseppe Maiellano. Dichiarazioni in difesa dei propri associati che vanno a contrastare con quelle del comandante della polizia municipale Andrea Frumento, che invece difende i verbali dei

propri agenti. Entrambi partono dall'interpretazione di autorizzazioni, circolari, ordinanze. Il caso è risultato semplice e controverso allo stesso tempo. Ha spiegato Giuseppe Maiella-

no: «E' assurdo che un gruppo di baristi, che cerca in tutti i modi di difendere il proprio lavoro, si ritrovi ad essere indagato per un panino. Moltissimi locali di Alassio sono in possesso di un'unica autorizzazione sanitaria. Dappertutto sono sempre stati serviti panini a toast. I titolari di attività non possono ogni giorno sapere quanti panini farsi portare dalla gastronomia. Nessuno ha poi convenienza a tenere aperto un bar somministrando solo bevande e caffè. L'autorizzazione sanitaria per la tipologia «A» a cosa serve?».

La versione del comandante dei vigili è diversa. «La scorsa estate abbiamo controllato una ventina di esercenti riscontrando delle irregolarità, alcuni non era in regola e sono quindi contravvenzionati. Esiste un'ordinanza del sindaco che prevede lo spuntino nei bar, ma la stessa ordinanza dice anche che questa attività è subordinata al possesso della prescritta autorizzazione sanitaria. Coloro che hanno potuto dimostrarla, infatti, non sono stati verbalizzati», ha detto Andrea Frumento.

Nell'autorizzazione sanitaria dei bar, dove la preparazione «sul posto» di alimenti e la loro somministrazione non è consentita, si legge che il titolare «non dovrà svolgere attività di preparazione, produzione e confezionamento di alimenti».

Autorizzazione «no» i baristi difendono la loro consuetudine dalla tartina «aperitivo» toast. «Io ho due autorizzazioni, di tipo A per ristorante e B per bar, e non mi pongo personalmente il problema. Ma certo i colleghi sono aiutati», ha commentato Leonardo Cammarata del bar «Aurelia». Ha chiuso Pasquale Balzola, titolare dell'omonimo bar-pasticceria: «Mi stupisco di tutto questo can-can. L'autorizzazione per uso-cantina è sempre esistita. Sono perfettamente d'accordo con il comandante Frumento».

Il presidente del Tribunale di Imperia, contraddicendo la sua proverbiale riservatezza, è uscito allo scoperto e ha abbracciato con entusiasmo il progetto di un Tribunale unico. «Dobbiamo essere più propulsivi», ha detto invitando gli addetti ai lavori all'ottimismo. Peccato che gli avvocati non lo abbiano seguito.

Dal capitano dei carabinieri Luigi Grasso di Ventimiglia non soltanto blitz anticlandestini ma anche tanta sensibilità: sono stati i suoi uomini a prendersi cura di una dozzina di profughi curdi che erano allo sbando delle forze. Gli immigrati hanno trovato pane e latte caldo in caserma.

Un nuovo modo di concepire il commercio floricolo, con alleanze ad ampio respiro. L'amministratore delegato della Florimex di Sanremo ha iniziato una collaborazione con una società partner di Bangkok: l'azienda avrà l'esclusiva per l'im-

portazione delle orchidee dalla Thailandia, fiori che, secondo gli esperti, sono destinati a stupire.

COGLIUMI
L'assessore comunale di Ventimiglia è promotore della «corsa del cuore» di

go kart che si terrà la settimana prossima con un sponsor prestigioso e costi ridotti per l'Amministrazione. Un esempio da seguire: con limitate risorse si può programmare una manifestazione di livello nazionale che richiamerà senz'altro tanti appassionati da tutta Italia.

Hanno coordinato, rispettivamente da comandante provinciale della Forestale e da ispettore regionale dei vigili del fuoco, le operazioni antincendio che hanno tenuto impegnato centinaia di uomini per giorni e giorni. Se il patrimonio boschivo in Riviera ha limitato i danni lo si deve anche a loro.

Il piccolo Fabbio, 12 anni, di Arma di Taggia, ha conquistato l'ennesimo titolo regionale di tennis (appartiene al club Amatori tennis arnesi) ma, quello che più importante, è stato convocato dai selezionatori della nazionale azzurra per un importante torneo che si terrà in Francia tra due settimane.



Roberto Pavan comandante del Corpo Forestale

HOTEL

CORALLO

★★★

sale raddoppiate per
riunioni/meeting
ristorante per
matrimoni/banchetti
fino a 150 persone

Cso Garibaldi, 29 IMPERIA tel. 0183 66 62 64

el pizzaro'
Ristorante e Pizzeria

TUTTO
NUOVO!

CUOCO PIZZAIOLO

NUOVO MENU' NUOVE PIZZE

NUOVO PERSONALE

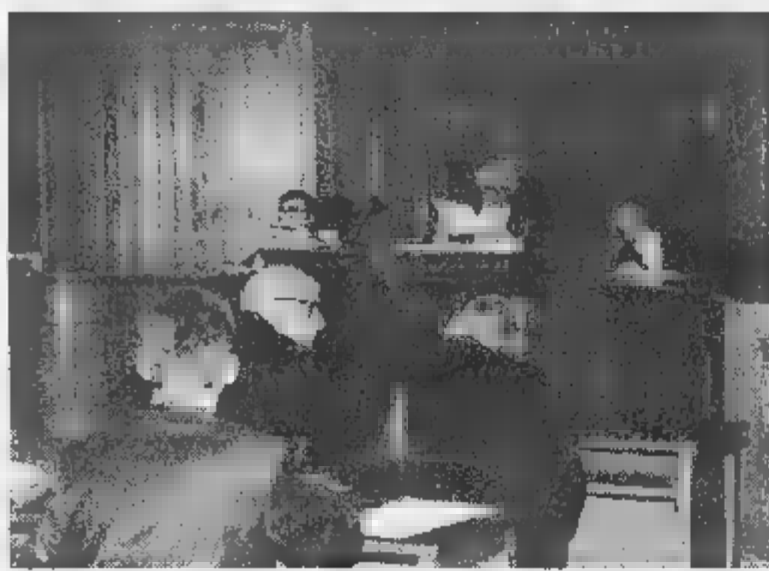


Temono danni economici e d'immagine per la categoria

Dai legali pollice verso al tribunale provinciale

«Riteniamo doveroso rappresentare i vantaggi del mantenimento della situazione attuale ed evidenziare come differenti soluzioni rappresenterebbero un grave e irreparabile danno per la provincia, che verrebbe declassata in ogni campo con danni economici, d'immagine e prestigio per legali, giudici e operatori del settore, ma soprattutto per enti e uffici e per il cittadino».

Gli avvocati imperiesi, attraverso il presidente del Consiglio dell'Ordine Franco Arenti, fanno sentire il loro parere (negativo) sul progetto di tribunale unico per il capoluogo e Sanremo. Dopo tanti silenzi (a parte il secco no, motivato, che era uscito da una precedente assemblea), stimolati dai giudici, che si esprime all'unanimità a favore dell'unificazione, sono usciti di nuovo allo scoperto ribadendo il loro rifiuto ma, almeno, aggiungendo le ragioni. In un documento mandato ai colleghi di Sanremo, alla Procura generale, ai giudici, elencano gli elementi che consiglierebbero l'immobilismo: «Non dimentichiamo che nel centro Imperia, tra via Garibaldi e via XXV Aprile, in costruzione il nuovo Palazzo di giustizia i lavori stanno procedendo speditamente che ha comportato una spesa già erogata di quasi 50 miliardi. Reputiamo la struttura idonea al soddisfacimento di tutte le esigenze del crescente Foro imperiese nell'ultimo decennio il



Dagli avvocati di Imperia un no sul progetto di tribunale unificato

numero degli avvocati è raddoppiato. Può soddisfare indistintamente anche un più ampio territorio, data la sua ubicazione in una zona nevralgica e la vicinanza con lo svincolo tostradale e la Statale 28».

Aggiungono: «Tra gli altri fattori che giocano a favore dello status quo ci sono la presenza della Facoltà di giurisprudenza, il fatto che Imperia sia capoluogo di provincia e amministrativo, e sede della Corte d'Assise, che il nostro tribunale non soffre delle rilevanti lungaggini che affliggono le altre sedi, infine che la crescente importanza

del Foro imperiese deprime contro ipotizzati accorpamenti. Logisticamente, la salvaguardia dei due tribunali appare indispensabile non solo per la pessima viabilità della zona ma anche per il rilevante numero di abitanti che abitano nei due centri. Le distanze tra i due tribunali? Non paiono di reale importanza, importante è la distanza delle sedi dalla residenza degli utenti. Riteniamo che la giustizia, Imperia, sia migliorabile con il potenziamento degli organici e con la revisione delle circoscrizioni. Ogni altra ipotesi è dannosa».

(m. v.)

Imperia: per il pm truccavano i cartellini, ma loro negano le accuse

«Hanno manomesso il timer»

Tre impiegati del Tesoro accusati di truffa

IMPERIA. Avrebbero gestito in maniera allegra gli orari di lavoro, entrando quando già gli altri impiegati erano da ore curvi sulle loro scrivanie e alterando i cartellini dopo la manomissione della macchinetta oblitteratrice. A questo si sarebbe aggiunta la falsificazione di certificati medici per giustificare malattie immaginarie. Di falso e truffa allo Stato sono chiamati a rispondere domani davanti al gip del tribunale di Imperia, nell'udienza preliminare, tre impiegati della Direzione provinciale del Tesoro di Imperia (sede a Oneglia in galleria Isuardi) che all'epoca dei fatti, dicembre '97, erano stati denunciati dai carabinieri. Una mattina di dicembre i militari avevano notificato loro il provvedimento di sospensione di due mesi dal lavoro richiesto dal pm titolare dell'inchiesta, Danilo Ceccarelli. I tre indagati negano tutto: «Mai falsificato i cartellini né abbiamo frodato il ministero». Sono assistiti dagli avvocati Carlo Fossati e Maurizio Boeri.

La vicenda aveva fatto dolo. Non solo perché interessava un ufficio prestigioso ma anche perché coinvolgeva tre impiegati molto conosciuti: Maria Cristina Carnicelli, 34 anni, di Caramagna, che era tra l'altro rappresentante sindacale; l'ex responsabile del protocollo Corrado Gelosa, 55 anni, di Badalucco; Carmine Idolo, 35 anni, imperiese, e trasferito



Dal gip un caso di presunte truffe alla Direzione provinciale del Tesoro

in sede del Centro Italia (anche la Carnicelli ha chiesto e ottenuto di essere mandata in un altro ministero). Secondo quello che fu inserito nel rapporto dei militari del Comando Stazione, pare che i tre, con un personalissimo metodo nel gestire il proprio tempo lavorativo. Sembra che arrivassero tardi al lavoro e prima e che per nascondere i «furti» di ore truccato il timer.

Ma nella richiesta di rinvio a giudizio preparata dal pm Ceccarelli c'è anche, come addebito, la compilazione di falsi cer-

tificati medici che avrebbero malatie inventate. Il clima non è idilliaco all'interno dell'ufficio: è vero che Gelosa, lui solo indagato per danni, preso dall'ira, avrebbe colpito alcune suppellettili. Non tutti i colleghi infatti accettavano che i tre, verrà confermato ciò che ha raccolto il loro carico il pubblico ministero Ceccarelli, facessero i loro comodi in ufficio. Gli indagati tuttavia hanno sempre respinto e continuano a farlo tutte le accuse, soprattutto quelle di oziosaggine. «I funzionari sempre altri».

(m. v.)

DALLA CITTA'

SCIOPERO

Chiusi gli sportelli Italgas nelle prime due ore di martedì

L'Italgas informa che martedì, per uno sciopero, potranno rimanere chiusi per le prime due ore i propri sportelli: sarà garantito il Servizio telefonico segnalazione guasti.

(b. v.)

PORTO

Problema nome interviene Lello Ardoino

Lello Ardoino, ex vicepresidente della società che gestisce il porto di Imperia interviene sulla polemica generata dal rinvio della nomina, parte del Comune, dei propri membri nel direttivo della Porto d'Imperia Spa. «Non è dipeso dal gruppo dei Comunisti italiani il rinvio. I posti da assegnare sono e noi abbiamo presentato il nostro candidato».

(b. v.)

ITALIA

provincia saranno liberati 600 fagiani da riproduzione

Seicento fagiani da riproduzione verranno immessi l'8 febbraio in iniziativa dell'Ambito territoriale Levante con la collaborazione dei Comuni. Val le. Precedentemente erano stati immessi in zona 17 gruppi di lepri da riproduzione.

(b. v.)

Domani il Consiglio della Circonscrizione

Il Consiglio della prima Circonscrizione Imperia convocato per domani alle 21 nel palazzo civico: sarà in discussione, fra l'altro, lo stato di realizzazione del volume brochure che illustra le bellezze e le curiosità del territorio della Circonscrizione.

(b. v.)

LAVORO

L'ospizio di Dalcado cerca operatori assistenziali

La Casa di Riposo «San Giuseppe» Dalcado assumerà per mesi quattro operatori socio assistenziali per l'avvio di un progetto di lavori socialmente utili alla ristrutturazione dell'Ente: le domande di adesione debbono giungere alla Sezione circoscrizionale per l'impiego Imperia entro il 22 febbraio.

(b. v.)

ARTE

Simonetta Porrazzo espone oggi al centro polivalente

«Emozioni evocate»: è il titolo della mostra di Simonetta Porrazzo che verrà inaugurata oggi alle 17.30 nel Centro culturale di piazza del Duomo dal Circolo Parasio e dal Comune. Alida Civile leggerà la poesia di Giuseppe Conte e Fabrizio Tomasi accompagnata da Marco Moro, flauto, e Simone Mazzoni alla chitarra.

(b. v.)

Bimbi sfortunati

Da Chernobyl per studiare Imperia

IMPERIA. E' nuovamente tornato ad Imperia, ed anche a Savona, Genova, un gruppo di bambini di Chernobyl, in Bielorussia giunti in aereo Roma Fiumicino.

Sono i giovanissimi che causa della loro salute cagionevole, dovuta alle terribili conseguenze delle radiazioni della centrale atomica russa scoppiata alcuni anni or sono, necessitano di un ulteriore soggiorno terapeutico-scolastico di due mesi al sole d'Italia.

Durante questo periodo essi saranno ospiti di Mamme e Papai dell'Associazione Bambini Chernobyl «Martinsicuro», e saranno assistiti da una loro maestra bielorusse. Potranno così essere curati e continuare a frequentare la scuola seguendo un apposito programma appositamente studiato dai volontari dell'Associazione in collaborazione con le autorità bieloruse e con il Comune che, tramite l'assessore Carla Nattero, ha concesso la disponibilità delle aule necessarie. (b. v.)

La giovane, di Diano Marina, subì molestie in ospedale

Drogò l'amico: a giudizio

Ma l'indagato fantasma è scomparso

DIANO MARINA. Drogata con gli allucinogeni da un giamaiicano di fede rasta, ragazza 25 anni di Diano Marina ha perso ogni contatto con la realtà e all'ospedale di Costarainera, dove l'avevano ricoverata, ha dovuto subire senza potersi difendere le molestie di un visitatore. Quest'ultimo, Antonio S., sessantenne di Sanremo, comparirà davanti al gip d'Imperia Laura Russo domani, per rispondere atti osceni e violenza. Ma il pm Danilo Ceccarelli ha chiesto il rinvio a giudizio anche per lo straniero con le treccine alla Bob Marley, accusato aver spinto la vittima all'uso di droghe pesanti.

E' un certo Oscar Diop, che afferma di avere origini caribiche ma che è ormai diventato una sorta di «Mr. X». I detective della squadra polizia giudiziaria della procura lo hanno rintracciato per telefono e sanzionato come fatto fisicamente grazie ad alcuni testimoni (lanciato, fattezze gentili), ma non sono mai riusciti ad avvicinarlo. Oscar Diop è forse un'i-



Il sostituto Ceccarelli con l'aiuto della squadra di polizia giudiziaria ha risolto un difficile caso di violenza e soprusi ai danni di una ragazza di Diano

dentità fasulla. Quell'uomo ha denunciato decine di volte alla polizia lo smarrimento dei documenti e ogni volta ha fornito generalità differenti. E' stato senegalese e francese. Ha lasciato labili tracce a Milano, Alessandria, Cremona. E' certo che non si farà vedere domani in Tribunale dove, probabilmente, si processerà una sorta di fantasma che ha fatto impazzire gli investigatori, abili tuttavia nel ricomporre il puzzle.

Se la vicenda ha risvolti curiosi e anche divertenti, è inve-

ce triste e drammatica se riferita alle disavventure capitate alla ragazza, anni, di Diano Marina (è parte civile al processo, rappresentata dall'avvocato Mario Leone). Pare che Diop l'avesse conosciuta la del 26 giugno '97, proprio a Diano. Li avevano visti assieme e trascorrevano parte della notte in discoteca, e poi in un pub. Il giamaiicano (presunto?) la portò all'hotel Corallo. Dalla stanza lui intorno a mezzogiorno. Pagò il conto e, prima di sparire, riferì all'usciera che la sua amica stava male. I medici la trovarono nella stanza nuda, narcotizzata, in preda al delirio. Rimase memoria per mesi, fu ricoverata a Costarainera. Ed in ospedale che subì una seconda, brutale esperienza che le ha causato altri danni psichici. Antonio S., che veniva a trovare la moglie ricoverata, l'avrebbe palpeggiata. Non sapeva però che le telecamere a circuito chiuso in reparto registrato tutto.

Vezzaro

La Regione: «Allarmismi eccessivi»

Rischio alluvioni venerdì un incontro

IMPERIA. «Allarmismi ingiustificati» sulle mappe delle zone a rischio alluvionale della Regione: a invitare alla calma anche il Ponente è l'assessore regionale alla difesa del suolo, Romolo Benvenuto, attesa dell'incontro già programmato in Provincia a Imperia il prossimo venerdì. Nei giorni scorsi, le indicazioni secondo le quali nelle aree a rischio sarebbe stata adottata norme restrittive, come il divieto di edificazione e ristrutturazione, è destato allarme soprattutto nei centri più colpiti dalla recente alluvione. Le preoccupazioni riguardavano soprattutto Sanremo, dove è in corso di revisione il piano regolatore generale, San Lorenzo.

Precisa Benvenuto: «Non si tratta di un blocco totale dell'edificazione: alcuni hanno sostenuto, né ingegneria regionale nelle scelte urbanistiche dei Comuni. Abbiamo anzi dimostrato, con la recente legge del settore, di voler restituire ampia responsabilità alle autonomie locali nel campo della

gestione del territorio. Abbiamo semplicemente ribadito che fino all'approvazione dei piani di bacino nelle zone a rischio di alluvione non si può costruire, per non ripetere gli errori che oggi paghiamo con un'alluvione all'anno. Nelle zone già insediate il nostro provvedimento non prevede blocchi, ma solo accorgimenti progettuali».

Prosegue: «Molte preoccupazioni sono con tutta probabilità dovute alla informazione e alla novità del provvedimento, molto importante per la Liguria. Per questo, la prossima settimana ho programmato un giro in tutta la regione con i tecnici».

Nella serie di riunioni, l'assessore Benvenuto incontrerà i sindaci dei vari Comuni, per spiegare nei dettagli la nuova normativa. La tappa in Provincia a Imperia è in programma venerdì alle 12. Saranno presenti numerosi amministratori locali, che vogliono avere risposte chiare a una questione così delicata.

(e. f.)

LETTERE AL REDAZIONALE

In via De troppe vibrazioni

Spettabile giornale, vorrei far conoscere a tutti i lettori quanto sta accadendo nella zona dove abito. In particolare per sottolineare al Comune, all'Asl, ai vigili urbani, che le vibrazioni prodotte dall'officina collauda che si trova in via De Marchi, danno danni agli appartamenti superiori. Lo scorso due febbraio un mio vicino di casa, mentre riposava, è stato colpito da un pezzo di controsoffitto di cartongesso. Secondo me, tutto per colpa delle vibrazioni.

Sarebbe bene che gli amministratori della nostra città facessero sopralluogo ogni mattina intorno alle 11 nel rione. Non potrebbero essersi probabilmente da prendere provvedimenti. Per gli abitanti del rione questa è più vita.

Lettera firmata, Imperia

Mettete le indicazioni sui parcometri

Imperia vuole essere una città turistica ma ha delle pecche che creano difficoltà non solo ai possibili ospiti ma anche, pur-

troppo, ai residenti.

Un esempio lampante è rappresentato dai parcometri. Si paga la sosta alla domenica e nei giorni festivi? Difficile da decifrare. Dopo aver chiesto a molti mi è stato risposto che sui cartelli posti nei pressi delle apposite macchinette che rilasciano lo scontrino ci sono due martelli incrociati non si paga. Ne c'è un solo martello, la sosta sarebbe, invece, a pagamento.

Tutti questi problemi e questi simboli potrebbero evitarsi scrivendo le dovute indicazioni in diverse lingue, le più conosciute. Invece, e non si sa perché in piazza Roma c'è scritto solo in francese. Misteri della vita imperiese.

Lettera firmata, Imperia

Stazione Ventimiglia disagi per gli

Alla stazione di Ventimiglia estremamente difficoltoso e pericoloso, per persone anziane, salire o scendere i nuovi vagoni ferroviari francesi (provare per credere), perché qui i marciapiedi erano e sono rimasti della precedente altezza, mentre nella vicina Francia, so-

no stati rialzati misura.

Prima che succeda qualche disgrazia, seguita tante lacrime e coccodrilli, sarebbe urgente provvedere in merito.

Inutile eliminare le barriere politiche per sostituirle con quelle architettoniche, perché vera unità europea dovrebbe anche essere dialogo e collaborazione.

R. Savanesi,

San Bartolomeo al Mare

Un ringraziamento da via Pastonchi

Voglio ringraziare l'assessorato ai Lavori pubblici del Comune per aver riasfaltato via Pastonchi. Era un intervento richiesto da tempo da varie famiglie che abitano nella zona. Speriamo che in futuro di pioggia abbondanti il nuovo manto stradale faccia defluire l'acqua senza problemi. Una nuova proposta: perché non mettere uno specchio nell'incrocio con via Fanny all'uscita di Villa Grock? Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camposanto: 0184-288.181. Diano Marina: 494.112. Dolcedado: 0184-288.181. Ospedale: 505.050. di 38.377. Portofino: 279.700. Fornassio: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 0184-505.050. Sanremo: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 19-24. Numero verde 167.515224.

DI

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Capovilla, piazza Doris 33, tel. 0183-29.35.81; Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel. 0183-36.18.22. Sanremo: De'Favolo, via Martiri della Libertà 316, tel. 0184.530.686. Basso, corso Imperatrice 9, tel. 0184/57.81.74. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 2, tel. 0184-35.11.40. Arma di Taggia: Rovelli, via 42, tel. 0184-35.11.40. Bordighera-Vallecrosia: Internazionale, via Vittorio 107, tel. 0184-25.14.08.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Il kung-fu col maestro Shin

Alla palestra del liceo classico in via Agnesi a Oneglia, si insegna il kung-fu secondo la tradizione del maestro Shin Dae Woung. Il maestro Shin tiene stage una volta al mese. Si apprendono tecniche pa-kwa e si può imparare il tai-chi. Istruttrice Patrizia Esposito. Telefonare allo 0338/2684952 o allo 0183/403392. (a. b.)

IMPERIA

Pomeriggio musicale all'Auser

Mercoledì il centro Auser gestito dai soci del Fido d'Argento, in salita Frati Minimi a Oneglia, pomeriggio musicale con il coro «L'Arcabaleno». L'appuntamento è alle 15,30. Informazioni allo 0183/297148. (a. b.)

IMPERIA

Diapositive sull'Ecuador

«Ecuador, il "mitad" del "mundo": è il titolo della serie di diapositive che verrà proiettato mercoledì alle 21,15 al cinema Centrale di Porto. La serata è organizzata dal Cai. (a. b.)

IMPERIA

Il kung-fu col maestro Shin

Alla palestra del liceo classico in via Agnesi a Oneglia, si insegna il kung-fu secondo la tradizione del maestro Shin Dae Woung. Il maestro Shin tiene stage una volta al mese. Si apprendono tecniche pa-kwa e si può imparare il tai-chi. Istruttrice Patrizia Esposito. Telefonare allo 0338/2684952 o allo 0183/403392. (a. b.)

IMPERIA

Pomeriggio musicale all'Auser

Mercoledì il centro Auser gestito dai soci del Fido d'Argento, in salita Frati Minimi a Oneglia, pomeriggio musicale con il coro «L'Arcabaleno». L'appuntamento è alle 15,30. Informazioni allo 0183/297148. (a. b.)

IMPERIA

Diapositive sull'Ecuador

«Ecuador, il "mitad" del "mundo": è il titolo della serie di diapositive che verrà proiettato mercoledì alle 21,15 al cinema Centrale di Porto. La serata è organizzata dal Cai. (a. b.)

TECNOLOGIA

Il Presidente, i componenti degli Organi Direttivi, gli imprenditori associati, il Direttore e il Personale dell'Unione degli Industriali della provincia di Imperia, esprimono il loro cordoglio per la scomparsa dell'ing.

Colombo Bianchi

Presidente dell'Unione degli Industriali della provincia di Imperia dal 1980. Componente del Comitato Esecutivo ricorrendo con profondo ramplimento le grandi qualità di uomo e di imprenditore. Imperia, 5 febbraio 1999.

Collaboratori e dipendenti: Bianchi Colombo Spa, Sorigen S. Vittoria Srl, Hotel Victoria, Cattedrale, Villa Marfisa, Hotel Nido, Srl, Raspolini Srl, poltronfornitura addepoloni scomparsa silenziosamente.

Colombo Bianchi

grande e stimolante loro amico.

Imperia, 5 febbraio 1999.

Collaboratori e dipendenti: Bianchi Colombo Spa, Sorigen S. Vittoria Srl, Hotel Victoria, Cattedrale, Villa Marfisa, Hotel Nido, Srl, Raspolini Srl, poltronfornitura addepoloni scomparsa silenziosamente.

Colombo Bianchi

grande e stimolante loro amico.

Imperia, 5 febbraio 1999.

Collaboratori e dipendenti: Bianchi Colombo Spa, Sorigen S. Vittoria Srl, Hotel Victoria, Cattedrale, Villa Marfisa, Hotel Nido, Srl, Raspolini Srl, poltronfornitura addepoloni scomparsa silenziosamente.

Colombo Bianchi

grande e stimolante loro amico.

Imperia, 5 febbraio 1999.

Collaboratori e dipendenti: Bianchi Colombo Spa, Sorigen S. Vittoria Srl, Hotel Victoria, Cattedrale, Villa Marfisa, Hotel Nido, Srl, Raspolini Srl, poltronfornitura addepoloni scomparsa silenziosamente.

Colombo Bianchi

grande e stimolante loro amico.

Imperia, 5 febbraio 1999.

Collaboratori e dipendenti: Bianchi Colombo Spa, Sorigen S. Vittoria Srl, Hotel Victoria, Cattedrale, Villa Marfisa, Hotel Nido, Srl, Raspolini Srl, poltronfornitura addepoloni scomparsa silenziosamente.

Colombo Bianchi

grande e stimolante loro amico.

Imperia, 5 febbraio 1999.

Imperia: clamorosa protesta delle «Tute bianche» a favore di disoccupati e studenti

Sull'autobus senza pagare

Prossima una decisione sullo sciopero all'Amat

IMPERIA. Non c'è pace per i trasporti pubblici: dopo le polemiche sindacali, ieri è stata la volta degli «autoriduttori», che sono saliti sui bus senza pagare il biglietto. Una provocazione, quella del Movimento delle Tute bianche, che invita ad aumentare le agevolazioni per studenti e disoccupati. La protesta, tanto di megafono e volantini, è stata inscenata davanti all'istituto di piazza Calvi, che accoglie i ragazzi del Classico e dell'Ipc. Sul fronte degli scioperi all'Amat, per ora non ci sono schiarite: non fissati da lunedì 15. Ma all'inizio della prossima settimana in programma incontri e dirigenti per tentare di «riucire» lo strappo.

Tute bianche. «Vogliamo più trasporti pubblici e gratuiti», questo lo slogan delle Tute bianche, che ricordano alla lontana gli autonomi degli Anni '70, abituati a invocare i biglietti gratis ai concerti. I tempi ora sono ben diversi, ma la protesta rimane. Ieri, all'ora di uscita dalle scuole, una decina di ragazzi in tuta (rappresenta la nostra condizione di precarietà, dicono) hanno distribuito volantini in cui si chiedeva, a nome di studenti, disoccupati e precari, di poter «scivolare liberamente e gratuitamente» a qualunque ora del giorno e della notte sulle strade della città e della Riviera. E hanno aggiun-



Autobus nel mirino dei contestatori

to: «Vogliamo più trasporti pubblici, che mancano soprattutto nelle serali e notturne».

Poi sono saliti sugli autobus di Rt e Amat che transitano da piazza Calvi e hanno raggiunto «a sbalzo» Porto Maurizio. Dopo questa insolita occupazione dei pullman, che ricalca un'iniziativa già attuata a Genova, le Tute bianche pensano ora ad autoridurre il prezzo della tem- po libero. Sempre da piazza

Calvi, alle 16 di sabato, partiranno alla volta di Sanremo, dove andranno al cinema al prezzo politico di 3 mila lire.

Scioperi. Le prossime saranno decisive. E' possibile che le agitazioni già indette vengano revocate da un incontro con il direttore dell'Amat, Alberto Vaccari. Per ora, comunque, gli stop decisi dal sindacato autonomo Cisa-Fisat contro la contestata fusione con la Rt del settore trasporti, restano confermati. Lunedì 15, il personale viaggiante si fermerà dalle 12 alle 14: sono quindi previsti disagi per studenti e pendolari. Gli addetti agli impianti fissi sciopereranno un'ora alla fine di ogni turno.

La protesta continuerà mercoledì 17. Controllori e autisti non lavoreranno un'ora all'inizio di ogni turno, mentre per gli impianti fissi saranno mantenute le modalità di lunedì. Venerdì 19, l'interruzione del servizio andrà dalle 11 alle 15.

Aggiunge il consigliere comunale Augusto Wolff (inonché ex autista dell'Amat): «Rifondazione comunista, salvaguardia del posto di lavoro e dell'unità dell'azienda, concorda pienamente con la proclamazione dello sciopero. Ritiene giusto che i dipendenti chiedano in primis il buon funzionamento dell'azienda».

Enrico Ferrari

POLIZIA STRADALE



La nuova Marea supermoderna

Entrerà in servizio domani mattina sull'Autofiori la nuova Fiat Marea 2000, valvole, capace di raggiungere i 200 chilometri all'ora in pochi secondi, assegnata alla polizia stradale Imperia, sottosezione Imperia Ovest, il cui responsabile è l'ispettore superiore Vincenzo Russo. L'auto, versione «station-wagon», fornita dalla stessa Autofiori, grazie alle grandi dimensioni interne, è in grado di trasportare tutto l'occorrente per servizi di viabilità, primo soccorso, incidenti stradali. «Più sicurezza e affidabilità per gli utenti», commenta Russo.

[giu.gel.]

La stagione dal 28 febbraio al 3 ottobre

Questo il calendario per pescare nei torrenti

Fissati anche i tratti dov'è consentita la cattura di trota iridea e altre specie

IMPERIA. Varato il calendario per la pesca nelle acque inter- medie: per chi lancia la canna in fiumi e torrenti del Ponente, dalle sorgenti fino alla distanza di due chilometri dalla foce in mare, la stagione va dal 28 di questo mese al 3 ottobre. Si può pescare tutti i giorni, dall'alba al tramonto. Le disposizioni sono decise dalla Provincia.

La pesca è sempre vietata nelle aree di protezione del torrente Nerva e in varie zone di ripopolamento ittico. Comprendono il fiume Roja (dalla centrale Enel di Airole fino alle paratoie a valle, dal bivio per Olivetta verso Fanghetto), tratti del torrente Bevera, il Nerva (nell'affluente rio Barbaira fino al Ponte nuovo di Rocchetta), l'Armea a valle di Ceriana, l'Oasi «Eco club» nel torrente Argentina, il Prino dalla raffineria di Dolcedo a Prelà, l'Impero in corrispondenza di Borgomaro, l'Arrognia dal Lago degli Angeli e l'Arroscia (Rio Santa Lucia, Rio Zerecca, Lago della cavalla e Lago du Cian).

L'Amministrazione provinciale ha anche stabilito i tratti in cui è consentita la pesca della trota iridea e di tutte le altre specie, esclusi i salmonidi autoctoni (fario, marmorata): per il torrente Nerva, il tratto fra il Ponte nuovo a Dolcedo e il Ponte della ferrovia; nell'Ar- gentina, la sponda sinistra tra il Ponte vecchio della linea ferro-



I pescatori pronti alla nuova stagione

viaria e la foce; nel San Lorenzo, tra Torre Paponi e la foce. Per l'Impero, la zona va dal pontino di Santa Lucia fino allo sbocco in mare. Nel Nerva, da Isolabona al mare, nel Prino (dal ponte del Martin a Dolcedo sino alla foce e nell'Impero dal ponte di Lucinasco al mare è possibile pescare l'anguilla, ma soltanto il mazzetto).

Per ottenere la licenza bisogna rivolgersi all'ufficio caccia e pesca della Provincia, in viale Matteotti 50 a Imperia (telefono 0183-704414).

[e. f.]

IN TUTTA PROVINCIA LA FESTA

Dal 3 al 25 marzo tante iniziative con la seconda edizione della «Festa di Primavera»

E per tre settimane, turisti cono re

Sconti negli alberghi, gratis al casinò e sugli autobus

Il turista in prima fila, questo lo slogan della seconda edizione della «Festa di Primavera», promossa dalla Provincia di Imperia e dall'Azienda di Promozione Turistica dal 3 al 25 marzo. Tre settimane per «coccolare» i turisti, per invitarli in Riviera, un fitto calendario di eventi: spettacolo, cultura, gastronomia e sport. L'ospitalità verrà garantita dalla «Primavera cards», una sorta di lasciapassare in grado di garantire vantaggiose opportunità. Si potrà scegliere ad esempio tra uno sconto del 10 per cento del prezzo minimo della tariffa alberghiera o il «pacchetto» che garantisce una notte gratis in hotel ogni tre pernottamenti. Con la «Primavera cards» si potrà anche entrare gratis al casinò ed utilizzare liberamente i mezzi della Riviera Trasporti dalle 12 alle 12 e dalle 15 a fine servizio.

Le manifestazioni promosse nelle tre settimane comprendono: al Fiori e la Villa, infiorata nel parco di Villa Grolla e Imperia, «e le stelle stanno a guar-

FIORI

Produttori liguri al «Miflor»

Ultima giornata milanese per gli operatori del mondo floricolo della Riviera che per tutta la settimana hanno preso parte a «Miflor», salone internazionale del Florovivaismo Professionale che si è svolto alla Fiera di Milano. La delegazione della provincia di Imperia ha visto la presenza di Ue Flor., Federflori e Ancefl, le realtà associative più importanti, ma anche di aziende private come «Bim» di Vallecrosia, la Florovivaistica Patrucco di Bordighera, la «Benza sas» di Sanremo, la «Malagone» di Bordighera, l'«Urs Meiland Italia», «Alessandra Gardens», «Soldano Enrico» e «Ninola» di Sanremo. La rassegna ha visto anche l'affermazione dei prodotti del Savonese, in particolare di basilico, camelia, ranuncolo e margherite, 181 specie presentate dalla piana di Albenga.

L'assessore regionale alla Floricoltura, Egidio Banti ha sottolineato soprattutto l'importanza della sinergia tra il mondo della produzione di fiori e quello della vendita, «una prova di professionalità per il rilancio del settore».

dare, galleria del teatro a cura di Emanuele Luzzati ad Apricale, «Andar per cantine» a Villa Faraldi, «Via del basilico» a Diano San Pietro, «Vetrine in fiore» a Ospedaletti. In tutti i ristoranti si troverà poi il «Piatto di Primavera», un assaggio del-

la specialità del Ponente associato all'omaggio del piatto in ceramica disegnato da Luzzati. Una serie di eventi caratterizzeranno inoltre i prodotti tipici come il vino, l'olio e la gastronomia. Addobbi floreali verranno inoltre sistemati all'ingresso

dei Comuni, delle sedi dell'Apt e dei principali palazzi pubblici.

I personaggi dello spettacolo che interverranno sono Sandro Palmieri, Ugo Pagliari e Paola Gassman, Lella Costa, Lucia Poli, Luciana Littizzetto e i ballerini del concorso «Primavera in Falcoscenico». Le animazioni per bambini, un po' in tutti i centri del Ponente, saranno a cura del Teatro dell'Archivolt. Tra gli eventi sportivi legati alla promozione figurano la Milano-Sanremo di ciclismo, la Coppa del Mondo di Nuoto di Imperia oltre a tornei e gare di golf, vela, tennis e equitazione.

La sfida della seconda edizione della «Festa di Primavera» inizia già la prossima settimana a Genova con la presentazione in Regione del simbolo ufficiale della manifestazione, il piatto in ceramica disegnato da Emanuele Luzzati. Si replica il 24 febbraio, a Milano, nell'ambito del «Bit '99», la fiera del turismo più prestigiosa dell'anno.

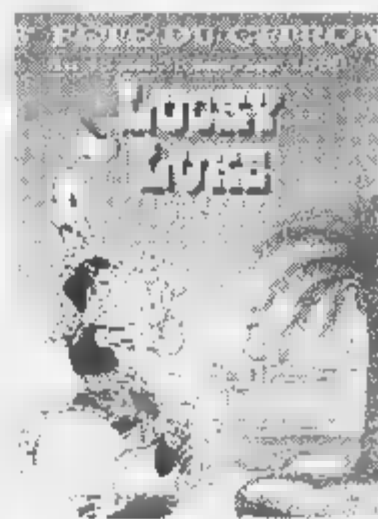
Giulio Gavino

Mentone: i carri fioriti all'insegna di un tema inconsueto

Stavolta la «Festa del limone» rievoca un celebre pistolero

MENTONE. Il trionfo degli agrumi nel segno di Lucky Luke, il celebre pistolero dei fumetti uscito dalla matita di Morris. E' la 66ª «Festa del limone», in programma a Mentone da sabato prossimo al 28 febbraio. Un evento popolare forse unico al mondo: fantasiosi carri decorati con migliaia di limoni e arance, al centro di un ricco programma d'iniziative. E il tema di quest'anno è proprio Lucky Luke, l'inseparabile cavallo Jolly Jumper, che succede ad altri eroi di carta come Tintin e Asterix.

Da tempo i cartisti sono al lavoro per debuttare nella sfilata pomeridiana di domenica 14. E' la prima delle quattro uscite previste, nel quadro dei festeggiamenti per il Carnevale. Martedì 16, i 10 carri percorreranno il promenade Soleil notturna, a partire dalle 20,30 (e alle 22 il tradizionale spettacolo pirotecnico), mentre domenica 21 e domenica 28 torneranno a essere protagonisti dell'intrattenimento pomeridiano (a partire dalle 14). A fare da



Il manifesto della Festa del Limone

cornice, una quarantina di formazioni fra bande musicali, majorettes, gruppi folkloristici. La «Festa del limone» è uno straordinario veicolo promozionale: ogni anno, arrivano molti stranieri a sta crescendo anche l'interesse dei mass me-

dia. Al punto che pure i coreani si sono per filmare e descrivere l'avvenimento. Nel '98, gli ingressi a pagamento hanno sfondato il tetto dei 200 mila. Una grande risposta che ha convinto gli amministratori ad acquistare nuove tribune e ad allungare il percorso.

La macchina organizzativa impegna circa 300 persone, che dedicano almeno 20 mila ore di lavoro alla preparazione dei carri e all'allestimento dei giardini Biovès. In media, vengono impiegate 130 tonnellate di agrumi. Basti pensare che occorrono 30 chili solo per ricoprire un metro quadrato dalle grandi figure realizzate sui carri. L'ancoraggio viene effettuato utilizzando 500 mila elastici.

Ci sarà anche il villaggio western di Lucky Luke, ricostruito in riva al mare, con giochi e musica country. E al «Palais de l'Europe» il Festival delle orchidee, il Salone dell'artigianato e una mostra dedicata al pistolero dei fumetti.

Gianni Micaletto

servizi

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

Affiliato Studio Oneglia D.I.

Iscritto Ruolo Mediatori TO2434

V. XXV Aprile 4/A - Imperia - Tel. 0183.76.90.97 - 0183.76.65.17

1700

AGENZIE

IN FRANCHISING

servizi

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

Affiliato Studio Oneglia D.I. s.a.s.

Iscritto Ruolo Società IM1197 - Iscritto Ruolo Mediatori TO2434

V. Carducci, (ang. Via Cascione) - Imperia - Tel. 0183.66.66.46 - 0183.66.15.81

2 Locali - 50 MQ. CA.
ONEGLIA - Via Garesio - Alloggio ■ ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno ■ ■ ■ ■ ■
L. 160.000.000

2 Locali - 45 MQ. CA.
DIANO MARINA - Alloggio ■ ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno.
L. 160.000.000

2 Locali - 50 MQ. CA.
CERVO - Capo Mimosa - Appartamento di ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, doppi servizi e terrazzo a picco sul mare, OTTIMO.
L. 295.000.000

3 Locali - 80 MQ. CA.
OLIVETO - Alloggio di ingresso, soggiorno ■ ■ ■ ■ ■ angolo cottura, 2 camere, bagno, VISTA MARE.
L. ■ ■ ■ ■ ■

3 ■ ■ ■ - 80 MQ. CA.
ONEGLIA - Via T. Schiva - Alloggio di ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno.
L. 185.000.000

3 Locali - 70 MQ. CA.
ONEGLIA - Via Nazionale - Alloggio di soggiorno, cucina camera, bagno e ■ ■ ■ ■ ■
L. 250.000.000

3 Locali - 85 MQ. CA.
ONEGLIA - Via Bontate - Alloggio ■ ■ ■ ■ ■ ingresso, giorno, cucina, camera, bagno e ■ ■ ■ ■ ■ OTTIMO.
L. 290.000.000

4 Locali - 100 MQ. CA.
ONEGLIA - Via ■ ■ ■ ■ ■ Aprile - Alloggio ■ ■ ■ ■ ■ ingresso, soggiorno, cucinino, ■ ■ ■ ■ ■ camera, bagno, 2 terrazzi. Terrazzeria autonoma.
L. 260.000.000

■ Locali - 80 MQ. CA.
ONEGLIA - Via F. Musso in bifamiliare alloggio indipendente con 500 mq. ca. di giardino privato.
L. 295.000.000

5 Locali - 90 MQ. CA.
ONEGLIA - Via ■ ■ ■ ■ ■ Giovanni - Alloggio di ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno.
L. ■ ■ ■ ■ ■

3 Locali - 60 MQ. CA.
PIANI - Alloggio ■ ■ ■ ■ ■ soggiorno ■ ■ ■ ■ ■ angolo cottura, 2 camere, bagno, RISTRUTTURATO - Arredato.
L. 120.000.000

3 Locali - 60 MQ. CA.
P. MAURIZIO - Via Arenti alloggio di soggiorno, ■ ■ ■ ■ ■ nino, camera, bagno, ripostiglio.
L. 185.000.000

3 Locali - 70 MQ. CA.
P. MAURIZIO - MARINA - Alloggio di soggiorno, cucina, ■ ■ ■ ■ ■ bagno, letto autonomo RISTRUTTURATO - 30 mt. dalle spiagge.
L. 258.000.000

4 Locali - 95 MQ. CA.
P. MAURIZIO - CENTRO Appartamento ■ ■ ■ ■ ■ ingresso, salone, cucina, 2 camere grandi, bagno, balcone.
L. 218.000.000

4 Locali - 80 MQ. CA.
S. LORENZO AL MARE - Alloggio ■ ■ ■ ■ ■ soggiorno, cucina, ■ ■ ■ ■ ■ camera, doppi servizi, terrazza e giardino. FRONTE MARE.
L. 230.000.000

TECNOCASA SU INTERNET

www.tecnocasa.com

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

La Lista Nozze da Trony?

Anch'io.

Anch'io.

Anch'io.

Anch'io.

Anch'io.

Sì, La voglio.

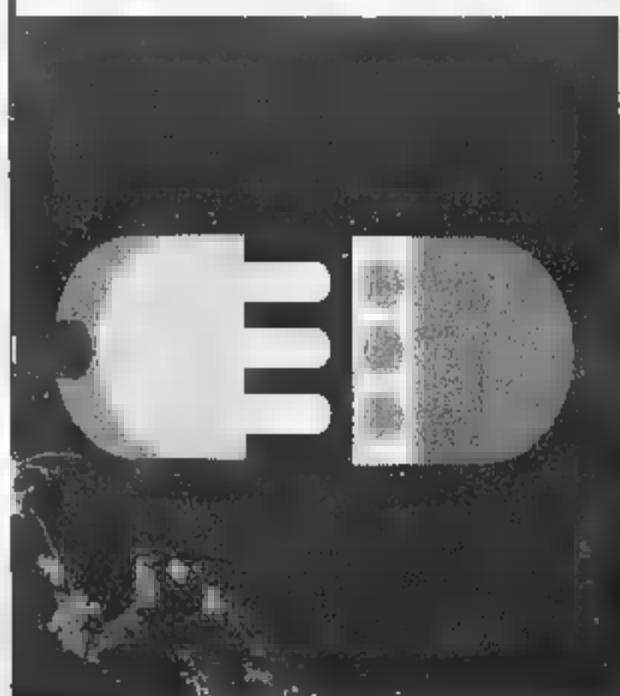
lista nozze



olivieri TRONY

Non ci sono paragoni.

Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019840031
Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia, **liste nozze**



Intervento del Comune dopo la protesta raccolta dalla «Posta del sindaco»

S. Martino, arriva il disco orario

Per il problema parcheggi in via Della Repubblica

SANREMO. Avevano utilizzato la ■■■■ di risonanza della rubrica «La posta del sindaco» per protestare contro la «deregulation» dei parcheggi in via Della Repubblica, ■■■■ quartiere S. Martino. E sono state subito accontentate le mamme impegnate nella quotidiana caccia al posteggio per accompagnare i figli ■■■■ scuola ■■■■ semplicemente per fare la spesa. Il sindaco Bottini ha infatti invitato l'ufficio Viabilità a predisporre un primo intervento per garantire ■■■■ mini- ■■■■ di turn-over negli spazi riservati alla sosta.

■ a giorni (probabilmente già in settimana) sarà introdotta la novità del disco orario nel tratto compreso fra l'ufficio postale e il supermercato alimentare. In tutto ■■■■ trentina ■■■■ posti auto, nei quali la sosta massima ■■■■ sentita sarà ■■■■ minuti, dalle 8 alle 20, esclusi i giorni festivi.

La soluzione del disco orario è stata suggerita dal comando della polizia municipale. «E' una prima risposta. In seguito, vedremo se sarà il caso d'installare anche un parchimetro», spiegano a Palazzo Bellevue.

All'inizio di gennaio, un gruppo di mamme aveva scritto ■■■■ La Stampa lamentandosi per l'assoluta mancanza del turn-over nei parcheggi in via Della Repubblica, soprattutto nelle ore di entrata ■■■■ uscita degli alunni ■■■■ vicina scuola elementare «Asquasciati» (nella parallela strada San Martino, che ■■■■ chiusa due volte al giorno per



Il tratto di strada interessato dalla novità: la sosta massima consentita sarà di 60 minuti, dalle 8 alle 20

(FOTO M. GATTI)

tutelare i piccoli studenti. «Essendo sistematicamente costrette ■■■■ lasciare l'auto fuori dagli spazi delimitati (quasi sempre sul marciapiede, ndr), corriamo continuamente il rischio di essere multate dai vigili», avevano spiegato nella lettera indirizzata al sindaco.

Contravvenzioni che sono arrivate puntuali nei confronti di chi si è attardata per parlare con

gli insegnanti o per sbrigare qualche commissione. «Tutto questo mentre c'è chi continua ■■■■ lasciare tranquillamente l'auto nei pochi parcheggi disponibili anche per giorni interi, avevano denunciato le mamme.

In via Della Repubblica, infatti, la sosta è sempre stata libera. Ma il crescente afflusso di veicoli dallo svincolo dell'Aurelia bis ha peggiorato la situazione,

scatenando il fenomeno della sosta selvaggia, che provoca anche notevoli intralci alla circolazione e alle operazioni di carico-scarico delle merci. Ora il Comune ■■■■ correre ai ripari con la soluzione del disco orario, limitato al tratto di strada più interessato dal problema dei parcheggi.

Gianni Micaleto

Pronti 425 milioni per allacciare alla rete molte abitazioni

Collettore fognario al Golf c'è il via libera del Comune

SANREMO. Sbloccato, finalmente, il progetto per la rete fognaria nella ■■■■ compresa fra via senatore Ernesto Marsaglia, nella frazione San Giacomo, e il Circolo Golf degli Ulivi. E' un intervento atteso da anni, che era rimasto incagliato nelle secche della burocrazia: un palleggiamento di competenze fra il Comune e l'Aasma, destinata ad ■■■■ definitivamente il controllo del settore Ecologia. Ma ora l'Amministrazione ha rotto gli indugi, confermando il finanziamento di 425 milioni e fissando la data per la «presa di possesso» delle ■■■■ interessate dai lavori.

L'operazione si svolgerà ■■■■ 15 marzo. «E' contestualmente scattata la procedura per l'appalto dell'opera», sottolinea il consigliere Mario Badino (Cdl), che ■■■■ della questione fin dall'inizio del tortuoso iter.

Sembra paradossale, ma alle soglie del 2000 a Sanremo ci sono ancora zone discretamente popolate tagliate fuori dalla rete ■■■■ raccolta ■■■■ smaltimento dei liquami. Una grave lacuna che coinvolge persino ■■■■ prestigioso campo golf (di proprietà del Comune), uno dei fiori all'occhiello della città.

Il progetto firmato dall'ingegnere Diego Corbellati prevede la posa di 1270 metri di conduttura, dalla scuola elementare di San Giacomo fino al collettore di Borgo Tinaso, passando ai margini dell'impianto sportivo.

(g. mi.)

DALLA CITTA'

Ex mercato chiuso ■■■■ per far posto al Festival

Dalla mezzanotte di oggi i sanremesi perderanno l'unico parcheggio non a pagamento della zona del centro. I cartelli con i divieti apparsi ieri all'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi annunciano infatti l'arrivo dei mezzi della Rai per il Festival e l'inizio dell'allestimento dell'area che ospiterà il «Festival Trends». A disposizione degli automobilisti rimarranno appena una ventina di posti al piano interrato del parcheggio. ■■■■ domani, per chi non si attarda alla segnaletica, scatteranno le rimozioni.

(g. ga.)

ITALIA

Una materna «Villa Vigo» i bimbi scoprono l'arte



Far scoprire l'arte ai bambini dell'asilo. E' il ■■■■ dell'iniziativa «Villa Vigo nell'arte», portata avanti dalle insegnanti dell'omonima scuola materna. La pittrice e scultrice sanremese Graziella Petrelli (nella foto con i piccoli alunni) segue infatti da mesi i bimbi di 5 anni nel laboratorio congiunto di pittura e ambiente. E per ricambiare, bambini ■■■■ insegnanti si sono recati al Circolo Artistico Sanremo per visitare la mostra allestita dalla Petrelli.

(g. mi.)

SOCCORSO

Trasferito d'urgenza con l'elicottero dei pompieri

L'elicottero dei Vigili del fuoco ■■■■ intervenuto ieri ■■■■ Sanremo per il trasporto al San Martino di Genova di ■■■■ paziente ricoverato all'Unità Coronarica del «Borea». Il «viaggio della speranza», reso possibile dall'ennesima mobilitazione dell'«Augusta Bell 412» dei pompieri, ha permesso trasferimento nel centro specialistico del capoluogo di Giacomo Ballo, 67 anni, ■■■■ Sanremo, affetto da un aneurisma all'aorta. L'anziano è attualmente affidato alle cure del reparto di Cardiocirurgia.

(g. ga.)

INCIDENTE

Tamponamento in galleria, ferita una ragazza

Incidente stradale l'altra notte nella galleria Francia. In un tamponamento è rimasta ferita una giovane sanremese, trasportata in ospedale dall'ambulanza dei Volontari ■■■■ Sanremo Soccorso. Carlotta Bulgarelli, 22 anni, ha riportato un colpo di frusta giudicato guaribile in cinque giorni. I carabinieri si sono occupati dei rilievi ma la dinamica dell'incidente non ■■■■ ancora chiara.

(g. ga.)

Domani l'autopsia per la vittima dell'overdose

Il dottor Luca Tajana dell'Istituto ■■■■ Medicina Legale dell'Università ■■■■ Pavia è atteso domani in procura per ricevere l'incarico di effettuare l'autopsia di Livio Merlanti, il tossicomane di 32 anni trovato senza vita venerdì mattina su una panchina di piazza Colombo. L'esame servirà a determinare la quantità di principio attivo dello stupefacente. Intanto, i carabinieri stanno cercando di risalire allo spacciatore della dose-killer.

(g. ga.)

ITALIA

Avvocati in sciopero a partire dal 22 febbraio

La Camera Penale di Sanremo aderisce all'astensione dalle udienze penali proclamata a livello nazionale. Lo sciopero prevede dal 22 al 24 febbraio l'astensione da tutte le attività giudiziarie e dal 25 febbraio al 20 marzo, quella dalle sole udienze in procedimenti penali in cui debba ■■■■ applicata la normativa che permette ai coimputati di non presentarsi in aula per ribadire le dichiarazioni rilasciate ■■■■ istruttoria.

(g. ga.)

IL CASO

COLLABORAZIONE TRA CITTA'

IL RIFUGIO

SANREMO. I carabinieri hanno arrestato ieri mattina un «serial-ladro» di autoradio che ■■■■ riuscito a portare ■■■■ segno una decina di colpi sfondando i deflettori ■■■■ i vetri delle auto parcheggiate tra corso Cavallotti, strada San Martino e via della Repubblica. Si tratta di Michele Martino, 37 anni, residente a Sanremo. Il fermo di polizia giudiziaria, ■■■■ fronte della flagranza di reato, è scattato con l'accusa ■■■■ furto aggravato. Il processo per direttissima è stato fissato per domani mattina di fronte al pretore Vittorio Spirito.

L'allarme è scattato quando alcuni passanti hanno notato i movimenti sospetti di Martino ma, soprattutto, una vistosa ferita al braccio che il ladro si ■■■■ procurato sfondando il finestrino ■■■■ di una Fiat «Panda». Di qui l'allarme al 112 e l'arrivo tempestivo, tramite la centrale operativa dei carabinieri, di una pattuglia del Nucleo Radiomobile. ■■■■ per ■■■■ ladro ■■■■ c'è stato scampo. Un tentativo di fuga verso via Lamarmora ■■■■ è

Michele Martino, 37 anni, bloccato dai carabinieri dopo aver compiuto dieci furti

Arrestato il re dei ladri di autoradio

L'allarme dato dai passanti, domani il processo



Due delle automobili prese di mira ieri mattina in via della Repubblica da Michele Martino, arrestato dai carabinieri per furto aggravato

(FOTO M. GATTI)

rivelato inutile. Dopo le medicazioni per la ferita è stato rinchiuso in camera ■■■■ sicurezza dove rimarrà fino all'udienza di domani mattina.

Nel primo pomeriggio i mili-

tari hanno ricostruito le fasi del raid. Michele Martino avrebbe rubato a bordo ■■■■ una decina di vetture. Sfilava dagli abitacoli autoradio e oggetti personali dei proprietari delle automobili

nascondendoli abilmente in aiuole ■■■■ altri anfratti naturali ■■■■ l'obiettivo, probabilmente, di andarle a recuperare in un secondo momento. Un'abile stratagemma utilizzato per ■■■■

dare nell'occhio. Al di là dei danni legati ai furti delle autoradio, ■■■■ impressionante soprattutto il bilancio dei danneggiamenti alle vetture che supera i dieci milioni.

(g. ga.)

Ieri pomeriggio il funerale del noto imprenditore stroncato a 73 anni da un malore improvviso

Da Arma l'ultimo saluto all'ingegner Bianchi

Alla cerimonia il gotha della finanza e dell'economia locale

■ DI TAGGIA. C'era il gotha della finanza e della politica locale, ieri pomeriggio ■■■■ Arma, al funerale dell'ingegnere Colombo Bianchi, uno dei massimi imprenditori del Ponente, stroncato a 73 anni da un malore improvviso. Il rito funebre, al quale ha assistito una grande folla, è stato celebrato nella chiesa parrocchiale, dove il feretro era arrivato dalla ■■■■ ardente allestita nella ■■■■ della sua «storica» fabbrica ■■■■ laterizi, in via Colombo. La salma è stata poi tumulata nella tomba di famiglia al cimitero sanremese di Valle Armea.

Bianchi, che lascia la moglie ■■■■ due figli, era a capo di un impero economico: società di costruzioni, alberghi di lusso (ad Arma, Sanremo e Bordighera), lo stabilimento di acque minerali «Fonti Santa Vittoria» ■■■■ l'industria di laterizi dalla quale era partita la sua ■■■■ nel mondo imprenditoriale. (g. mi.)



Il feretro tra la folla commossa: tanti i «big» della provincia mescolati alla gente comune che si è radunata ieri ad Arma di Taggia (FOTO M. GATTI)

Le pattuglie nel centro storico, denunciati sei proprietari di alloggi

Affitti in nero, blitz della polizia

E al mercato sequestri di «orologi-patacca» e borse

SANREMO. Si allunga la «lista nera» dei sanremesi che speculano sull'immigrazione clandestina affittando ■■■■ cifre da capogiro stamberge ■■■■ alloggi fatiscenti del centro storico ■■■■ irregolari extracomunitari. Ieri mattina sono state le pattuglie del commissariato ad entrare in azione tra piazzette e carrugi. Il vice questore Mastrogiovanni ha confermato che sei residenti ■■■■ Sanremo sono stati segnalati per le violazioni amministrative ■■■■ legate alla mancata registrazione dei contratti di locazione.

I clandestini, soprattutto «ev» ■■■■ 400 mila lire al mese per un posto letto in case al limite dell'«abitabilità», con servizi igienici ■■■■ pessime condizioni, sperche a sovrappioggia. Dal giorno in cui il prefetto Emilio D'Acunto ha dato chiare direttive nella lotta alle «complicità» che gravitano intorno al pianeta immigrazione, i proprietari immobiliari de-

nunciati dalle forze dell'ordine nella città dei fiori sono già più di una trentina. E i controlli di polizia e carabinieri sono destinati ad intensificarsi e ad intercettare anche verifiche incrociate con l'Ufficio del Registro, il Catasto, anche la Guardia di Finanza.

Oltre ai sanremesi denunciati, la polizia ha individuato ieri una sessantina di extracomunitari. Soltanto venti erano in possesso di regolari permessi di soggiorno. Agli altri sono state contestate irregolarità che vanno ■■■■ dal non aver ottemperato al decreto di espulsione alla mancata registrazione all'Ufficio Stranieri. E' la prova che il pianeta immigrazione a Sanremo è qualcosa di più di un problema, ma una realtà con la quale istituzioni e forze dell'ordine si confrontano ogni giorno.

Le pattuglie della Volante ■■■■ della polizia giudiziaria ■■■■ hanno trascurato, sempre ieri

martina, ■■■■ mercato delle bancarelle di piazza Eroi. Qui le ■■■■ sono scattate per ricettazione e per vendita di merce con marchi contraffatti. Il bottino dei sequestri operati dal commissariato registra una cinquantina di orologi (soprattutto Rolex e Cartier) oltre ad un centinaio di pezzi ■■■■ pelletteria con false griffe. Le persone segnalate alla procura ■■■■ sei, tra i «pataccari» c'erano anche alcuni genovesi.

A completare l'intensa attività degli agenti è ■■■■ allarme borseggi scattato nel primo pomeriggio ■■■■ passeggiata imperatrice ■■■■ sa della presenza di zingarelle.

Nella notte, invece, si era avuto l'ennesimo blitz anti-prostituzione ■■■■ Valle Armea e Pisan ■■■■ Poma, con una retata di una ventina di luicelle, tutte straniere, tutte sedicenti e ■■■■ permessi di soggiorno in scadenza.

(g. ga.)

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

TERZA PAGINA

COLLANA TERZA PAGINA

- Massimo Mila**
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f., L. 22.000
- Tullio Regge**
Le meraviglie del reale
pp. XII-176 con 18 t.f., L. 22.000
- Sabatino Moscati**
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 fig. nel testo e 69 t.f., L. 22.000
- Gianni Vattimo**
Le mezze verità
pp. XIV-176 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000
- Luigi Firpo**
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Vetrini
pp. X-262, L. 22.000
- Mario Rigoni Stern**
Il viaggio «kalabuk» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000
- Giovanni Spadolini**
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000
- Giovanni Arpino**
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 t.f., L. 22.000
- Luciano Gallino**
Strani usi. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000
- Massimo L. Salvadori**
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000
- Alessandro Galante Garrone**
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000
- Sergio Bonanno**
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000
- Enzo Bettiza**
L'eccezione del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-231, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tredici volumi della collana sono in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 302.000).
Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società»
(G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone, S. Bonanno ed E. Bettiza)
si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

24

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michail Gorbacëv**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**
Poveri campioni. La tribù degli asi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**
Il mondo contro
pp. VII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi della collana sono in vendita
a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

VARIA

COLLANA VARIA

- Paolo Barbara**
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Oranga
pp. X-146, L. 22.000
- Pippo Baudo**
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simona Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000
- Michele Fenu**
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000
- NOVITÀ**
Giorgio Calogno, Ennio Festa, Carla Marella, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Soggi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

83

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccola, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**
Storie dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f. a colori, L. 30.000
- Aldo Zucchi**
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Aichelburg**
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Searuffi**
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Lutten Colfmann**
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Coro papillo. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapor**
L'orologio di Albert. Dinamiche nel tempo tra fisica e immaginaria
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
gli undici volumi della collana, in vendita
a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?



CRITICA LETTERARIA

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
Europa capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione rivista e ampliata
pp. XXI-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice: la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Michela Rovera
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di speck. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- Giovanni Arpino**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Michela Rovera
pp. XXV-161
con 30 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000
- NOVITÀ**
Guido Cerone
Storia di collana
pp. XII-172 con 31 t.f., L. 25.000
- Guido Cerone**
Lo scrittore inesistente
pp. XB-221 con 25 t.f., L. 25.000

I due volumi sono in vendita
anche racchiusi in cofanetto in tela tesa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
«Europa capovolta» e «Verso la Seconda Repubblica»,
con cofanetto di tela tesa, si possono acquistare
a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

COLLANA TUTTOCINEMA

- Gianni Rondolino**
Casa Eysenhejm
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000
- Stefano Reggiani**
Cinema chiuso. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione
di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000
- Mario Grano**
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-13
A cura e con introduzione
di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i tre volumi della collana, con cofanetto
in tela tesa, sono in vendita a L. 45.000
(anziché a L. 66.000).

TUTTOSCIENZE
Ciascun volume costa L. 18.000.
La raccolta completa, volumi 1-33,
è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000).
Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000).

Revel/Quarini

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Maranca 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettura@lastampa.it I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

Bordighera: ancora polemiche dopo il trasferimento dei reparti a Sanremo

«Ostetriche al Saint Charles»

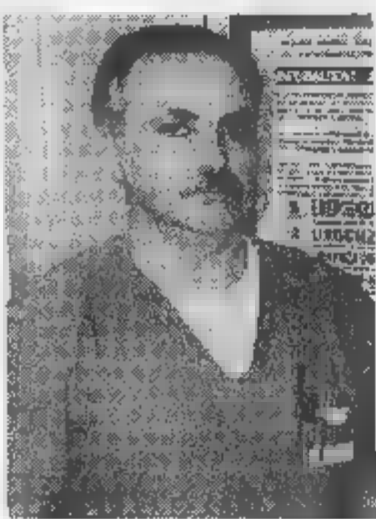
Lo chiede la Uil: «I parti sono a rischio»

BORDIGHERA. Un presidio ostetrico-ginecologico per il Saint Charles di Bordighera. Lo chiede la Uil sanità, dopo il recente trasferimento dei reparti a Sanremo. Per Donato Basili, sindacalista d'assalto, «c'è bisogno di un minimo di assistenza nei casi d'urgenza, quindi di personale reperibile 24 ore su 24».

Non tutto va storto però: l'ospedale di Bordighera è stato dotato di tre letti per la terapia intensiva (anche se manca ancora personale), ed è arrivato l'anestesista promesso.

Tornando al problema di ostetricia, il giudizio, severo, della Uil, è contenuto in una lettera-documento mandata ai funzionari dell'Usl ma anche a prefetto e procura. Scrive Basili: «Le emergenze cui parliamo per istituire un presidio ci sono già state, con aumento del rischio per la madre e per il nascituro nonché per il personale medico e infermieristico che ha provveduto al trasferimento presso la struttura sanremese».

Ancora: «A queste condizioni il nostro sindacato ritiene che il personale medico e infermieristico del pronto soccorso di Bordighera non possa operare con la sicurezza necessaria e pertanto si chiede di sgravarlo di eventuali responsabilità dovute a incidenti, disguidi e carenze legate all'assenza di organizza-



Donato Basili

zione ed efficienza non imputabili a loro errore o mancanza di professionalità».

Conclude: «Chiediamo che in ospedale sia portata una mullina termica e sia preparata stanza per eventuali parti precipitosi e, soprattutto, che venga istituita una reperibilità adeguata per sopprimere alle emergenze. Sarebbe opportuno fare un corso di aggiornamento per tutti gli operatori del pronto soccorso. In mancanza di provvedimenti, a nostro giudizio, nella malaugurata ipotesi di incidenti, l'Usl non sarà esente da responsabilità».

(d. bo.)

«Le formiche sul letto dei pazienti»

La disavventura di una pensionata di Bordighera Era ricoverata nel reparto di Terapia intensiva

Formiche nel reparto di malattie intensive sul volto di una paziente. La disavventura è capitata a un'anziana di Bordighera che l'altro pomeriggio è stata operata di ulcera gastrica all'ospedale di Sanremo. A rendere pubblico il caso è Elena Carmino, 86 anni, è stato il figlio Walter Biamonti, commerciante, che si divide per motivi di lavoro tra Bordighera e la Germania. L'uomo ha intenzione di presentare un esposto alle autorità sanitarie: «Mi sono reso conto che la malasanità non è solo prerogativa del Meridione. Purtroppo, nonostante gli apprezzabili sforzi del personale sanitario, ci sono ancora molte carenze».

L'anziana era stata operata l'altro pomeriggio a mezzanotte, subito dopo l'intervento, nel reparto di terapia intensiva, quello che dovrebbe avere i locali più asettici e puliti possibili, dice lo stesso Biamonti.

Che racconta: «Dunque, vado a trovare mamma, che era an-

cora sotto gli effetti dell'anestesia. Ebbene, con mio stupore mi sono accorto che sul suo viso e sul tubicino di drenaggio camminavano le formiche. Probabilmente erano attratte dalle sostanze zuccherine che si trovavano nella stanza. Ho chiamato immediatamente l'infermiera mentre del fatto mi accorgeva anche un'altra paziente. L'addetta mi ha spiegato che il problema si era presentato altre volte e che il manto dell'insetticida ma che si era riusciti a sloggiare le formiche».

Ancora: «Ho usato un vecchio trucco. Ho messo del miele in un angolo e gli insetti si sono gettati a capofitto su quello. Così per il momento ho risolto il problema e ieri infatti non c'erano più formiche sul viso di mamma né sul lenzuolo. Credo che ci siano altri commenti da fare se non quello che bisognerebbe evitare che simili incidenti accadano nel posto dove la pulizia dovrebbe essere un imperativo categorico. Ma il perso-

nale mi ha anche spiegato che ci sono poche infermiere che non sempre si accorgono di questi inconvenienti. Ebbene, autorità, provvedete».

Le formiche non sono state l'unico problema, pare, che abbia interessato i locali di un ospedale. Un paio d'anni fa era stata fatta una ricerca che aveva evidenziato come, nelle sale operatorie degli ospedali imperiesi, rimanessero sospesi nell'aria troppi gas, tra cui gli anestetici usati per le operazioni. Nel dossier si riportava come alcuni tubicini fossero tenuti assieme da cerotti, usati come nastro isolante. La ricerca era stata fatta da una società specializzata. Alcuni medici si erano lamentati perché avevano timore di possibili forme di inquinamento atmosferico.

Altre proteste riguardano nei giorni scorsi la mancanza di vigilanza nell'ospedale di Imperia: un manico era riuscito a entrare negli sportelli delle donne.

(d. bo.)

RAGIONIERI COMMERCIALISTI DI SANREMO

COMUNICATO STAMPA

Il Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Sanremo preso atto che le nuove norme di carattere tributario, anche attraverso le modifiche relative ai Centri di Assistenza Fiscale, appaiono finalizzate a compromettere l'esercizio delle libere professioni in campo economico

evidenza

la fondamentale importanza del rapporto basato sulla fiducia e sulle capacità tecniche ed umane che da sempre caratterizza l'assistenza ai contribuenti ed alle imprese

manifesta il proprio dissenso

a forme di assistenza fiscale prive di idonee garanzie di serietà e riservatezza, ad oggi tutelate dall'appartenenza ad Albi regolamentati da precise norme di legge.

IL CONSIGLIO DEL COLLEGIO
Ragionieri di Sanremo

Ufficio professionale con:

STOYANE RAGIONIERI

per tenuta della contabilità e transazioni commerciali di società internazionali. Requisiti: conoscenza della lingua inglese e computer in ambiente windows. Preferibilmente con esperienza anche breve in studio professionale.

Im: CV a: Moore's Rowland - 2 AV. De Monte-Carlo 98000 Monaco

Art. 16 Sig. 10 Lajaccone Fax + 377. 93252417 - Email: jms@monaco.mc

Luxottica France
glossista nel campo degli occhiali cerca
NEO-LAUREATO
per un posto di responsabile di stock
Spedire curriculum + foto a: Noto Ruffi al
seguente indirizzo: Luxottica France - Les
Espaces de Soppia 60, Route Louches
06302 Valbonne (France)

GIOVEDÌ
tutto libri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Ventimiglia: dopo le critiche, la decisione di gettare la spugna

«La Battaglia? Io lascio»

Sfogo del direttore artistico Di Cagno

NOTIZIE FRAM

Ieri i funerali di Maravigli l'operaio morto in cantiere

Una folla commossa ha partecipato al funerale di Enzo Maravigli, il muratore di 57 anni vittima di un tragico incidente sul lavoro. La cerimonia si è tenuta ieri, alle 14.30, nella chiesa delle Glanchette, a Ventimiglia. La moglie, il figlio, la madre, le due sorelle e il fratello dell'operaio hanno salutato per l'ultima volta la vittima. Maravigli abitava in via San Secondo ma ha vissuto per molti anni a Nervi.

Pulizia del rione Nervi per la giornata ecologica

Nell'ambito delle iniziative sociali e di volontariato del Comitato di quartiere, il consiglio direttivo ha organizzato oggi la 2ª Giornata ecologica di Nervi, a Ventimiglia. Dalle 9 un nutrito gruppo di volontari pulirà e bonificherà vaste aree del quartiere: rimozioni di sterpaglie, erbacce e altro materiale da via Basso (ultimo) via Nervi e via Lamboglia. Alla manifestazione è stato invitato il sindaco Giorgio Valfrè, a cui è stato chiesto di fornire il necessario supporto tecnico-logistico per il trasporto in discarica del materiale rimosso.

Parcheggi per moto Lamantele in via Roma

Non piace agli automobilisti il parcheggio per moto ricavato al posto di alcuni posti auto lungo la strada, a fianco dei marciapiedi, in via Roma, davanti al centro studi di Ventimiglia. L'amministrazione precisa che i parcheggi sono riservati alle moto dalla 7 alle 13, in orario di studio, per il quale la giornata possono occuparsi dalle auto.

VENTIMIGLIA

Record positivo al mercato registrato «solo» furto

Un esodo borghese nell'ultimo mercato del venerdì di Ventimiglia: è un record positivo, evidenziato dalle forze dell'ordine. Nonostante la sempre affluenza di nomadi, soprattutto bambini di 10-12 anni specializzati nei borseggi.

(d. bo.)

VENTIMIGLIA. «Non organizzerò la Battaglia di Fiori». Franco Di Cagno, il direttore artistico della «Broadcast Monaco», il principale, forse l'unico, organizzatore che avrebbe potuto occuparsi della prossima edizione della kermesse fiorita, getta la spugna.

«Sono stanco delle polemiche, delle accuse, dei sospetti: non sono disposto ad accettare di lavorare in un clima così pesante», sbotta Di Cagno. D'ora in poi l'Amministrazione dovrà pensare di far organizzare la Battaglia a qualche altra società.

«Ci sarà: non è infatti facile, a poco più di cinque mesi dalla data indicata per la manifestazione, trovare qualche ditta interessata ad occuparsi della non certo semplice organizzazione di una kermesse particolarmente articolata».

Lavorare con le compagnie dei caristi, per chi non conosce l'attività che si nasconde dietro la creazione dei carri fioriti, non è facile. E questo è soltanto un aspetto della Battaglia. C'è

infatti da considerare anche il sempre minore margine guadagnato per gli organizzatori, visti i tagli dell'Amministrazione.

Lo sfogo di Di Cagno arriva dopo le accuse dell'opposizione che dice che l'Amministrazione è già decisa di affidargli l'edizione 1999, prima cioè della delibera ufficiale (comunque, la delibera non c'è ancora). Sono infatti state approvate, con non poche critiche, le linee di principio della manifestazione. Il Ds, in una lettera, chiede addirittura l'interessamento della magistratura. Il sindaco, Giorgio Valfrè, afferma a sua volta di essere stanco degli attacchi, tutt'altro che costruttivi, che potrebbero far saltare la manifestazione.

«Rinuncio alla Battaglia», conclude Di Cagno. Peccato, avevo grandi progetti per questa edizione, che oltretutto sarà abbinata alla Lotteria Italia non certo per il merito dell'ex sindaco Claudio Berlingiero, che si era dimenticato di fare domanda al Ministero come vuole la prassi.

(d. bo.)

Ladri in azione

Un furto fatto all'anagrafe di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Tentano di entrare nell'Anagrafe di Ventimiglia, forse per rubare i cartellini d'identità, ma sono disturbati e costretti a scappare. Ieri mattina i dipendenti dell'ufficio hanno trovato la serratura forata, sul retro del Municipio: hanno avvertito la polizia, che si occupa delle indagini. L'ipotesi più probabile è che si sia trattato di un tentativo di furto di cartellini d'identità, le copie delle carte d'identità che restano in Comune.

Questi «colpi» sono già stati messi a segno due volte: l'impero e una, nei giorni scorsi, all'Anagrafe di Bordighera. I cartellini rubati sono per «cittadini» d'identità incensurati a favore di pregiudicati o clandestini: organizzazioni criminali sarebbero in grado di maggior numero di cartellini, per «fabbricare» documenti con dati reali, da mettere in vendita sul mercato nero.

(d. bo.)

«Gli inquilini danneggiano»

Il Comune di Sanremo per la protezione dei beni popolari

VENTIMIGLIA. «Le case popolari sono abitate da persone davvero strane: si lamentano ma i danni li provocano loro». Il geometra Antonino Perrone, amministratore delle case Frati Maristi, è eufemistico e replica alle domande di Rifondazione comunista, che ha inviato un esposto alla magistratura sulle condizioni dei palazzi. «Avrebbero potuto invitarmi all'incontro con gli inquilini delle case popolari, invece di far politica sulla pelle degli altri», sbotta l'amministratore. I danni sono provocati da chi ci abita. Avrà mandato mille volte l'elettricista nella casa A: dopo due giorni si è già partiti via pulsanti e lampadine. L'edificio B è tenuto un po' meglio, forse perché ci sono meno ragazzi e più anziani. Sono soltanto capaci a pretendere, ma non pagano la spesa condominiale.

(d. bo.)

SANREMO • Corso Fiorito "99

Abbiamo acconciato i fiori più belli



Paola Salvatorelli e collaboratrice con Miss Italia (a sinistra) e una delle Miss

Paola Salvatorelli

EMMELINE

PARRUCCHIERI
UOMO - DONNA



Paola Salvatorelli e collaboratrice con Miss Italia

Acconciatori Uomini delle Miss del Corso Fiorito "99

Via Manzoni, 27
Tel. 0184 53 37 54
SANREMO

Elisabetta Pozzi è Alice al Cavour, al casinò di Sanremo replica di «Sorelle Materassi» con la Masiero

Teatro al femminile nelle sale del Ponente

Gli «equivoci» di Martine Brochard al Palazzo del Parco

BORDIGHERA

BORDIGHERA. Il sipario del teatro del Palazzo del Parco si leva alle 21 su «Il gatto in tasca» di Georges Feydeau, il re francese della commedia degli equivoci. Continua la stagione teatrale del Comune realizzata in collaborazione col Teatro Garage di Genova, e continua anche l'iniziativa de La Stampa, che offre sconti sui biglietti.

La rassegna è all'insegna del grande teatro e, in particolare, del divertimento, che questa volta è affidato ad un classico dell'umorismo di tutti i tempi. «Il gatto in tasca» vede in scena la sempre bella e brava attrice francese Martine Brochard, la cantante Luciana Turina e il figlio d'arte Marcello Modugno. La regia è affidata ad Augusto Zucchi, le musiche sono di Nicola Piovani, le scene di Milli, i costumi di Stefano Nicolao.

Scritto da Feydeau a soli 28 anni, questo testo è una macchina perfetta di comicità in cui ai tipici «qui pro quo» si unisce un linguaggio delirante fino all'assurdo. Appena entrato nel «paradiso» dei cosiddetti nuovi ricchi, grazie a certe speculazioni sullo zucchero per diabetici, l'industriale Pecarel scriverà un tenore per la nuova opera che sua figlia ha compo-

TEATRO GARAGE GENOVA LA STAMPA COMUNE DI BORDIGHERA

DOMENICA 7 FEBBRAIO 1999

IL GATTO IN TASCA
DI GEORGES FEYDEAU

REGIA DI AUGUSTO ZUCCHI
CON LUCIANA TURINA MARTINE BROCHARD
MARCELLO MODUGNO

POLTRONA 1° SETTORE LIRE 26.000
POLTRONA 2° SETTORE LIRE 21.000

Presentando il tagliando de La Stampa si potrà avere uno sconto di 3000 lire sul biglietto
Presentare il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie

sto. Per un equivoco, al posto del cantante arriva il giovane, impetuoso donaiolo, fra l'altro stonato. Il pasticcio del tenore fusillo si intreccia con le smanie amorose delle donne di casa, tutte languori e occhi dolci per l'artista. La sto-

ria prosegue in una girandola di paradossi, biglietti amorosi risate. La prevendita è aperta al botteghino del teatro, dalle 16 all'inizio dello spettacolo (tel. 0184/261358).

Isabella Borghi

IMPERIA

IMPERIA. A cento anni dalla morte di Lewis Carroll, la Alice è più giovane che mai: il paese delle Meraviglie rivive oggi al teatro Cavour di Imperia, attraverso gli occhi, la voce e i gesti di Elisabetta Pozzi, ma anche con le magiche note di Ivano Fossati. «Alice attraverso lo specchio», di scena alle 21, è una produzione dell'anima genovese, che vede affiancati Teatro dell'Archivolt e Stabile di Parma. La ragazzina alla scoperta di un universo fantastico, nata dalla penna del reverendo Charles Lutwidge Dodgson, conosciuto dal mondo come Lewis Carroll, si aggira ora sulle tavole del palcoscenico.

«Alice oltre lo specchio», presentato in prima nazionale a Genova il mese scorso, è un racconto sul filo della memoria. Qui Alice non ha i sette anni canonici del libro, ma è una novantenne che dialoga con lo scrittore Carroll e ripercorre la sua storia: bambina, una delle più eclettiche attrici italiane, «Betta» Pozzi, la traghettatrice in un viaggio avanti e indietro nel tempo, per la regia di Giorgio Gallione. Il tessuto scenico, di grande suggestione, è arricchito dalla colonna sonora, per piano e sax, firmata dal

PER I CASATI

Ecco un mondo di «claun»

Anche per i più piccini ci sono appuntamenti con il teatro. Oggi, alle 16, la sede del Circolo Bajazzo in via Carducci a Porto Maurizio propone «Spiacchicchiacimicelo: un mondo di claun». Dietro questo titolo chilometrico si nasconde una proposta della Compagnia La Maison des Hirondelles, che vede sul palco clown colorati e folli. Scene di poesia visiva, sgangherate magie, dialoghi assurdi caratterizzano uno spettacolo che l'anno scorso ha raggiunto il traguardo delle trenta repliche nelle province di Imperia e Savona, raccogliendo migliaia di spettatori di tutte le età. L'esplosione dell'universo dei «nani rossi», immaginato e realizzato da Lauretta Dai Cin e Corrado Parodi con l'apporto musicale di Sandro Tadini, verrà anche riproposto le prossime due domeniche. Le recite per i ragazzi proseguono martedì, al Politeama Dianese di Diano Marina. Alle 10.30, la Compagnia Bel Teatro metterà in scena «Il brutto anatroccolo». La rappresentazione è inserita nella rassegna «Il Formicereonte», approdata alla terza edizione.

[e. f.]

cantautore genovese Ivano Fossati da Mario Arcari. Elisabetta Pozzi aveva in serbo questo progetto da anni. Fossati vi ha aderito spinto da tre «la voce di Betta, una meraviglia di strumento; il libro, straordinariamente intrigante; l'esigenza, sempre più forte, di proporsi in veste di compositori».

La rappresentazione procede a metà strada tra fantasia e incubo notturno. A dialogare la protagonista sono anche altri inquilini del paese delle Mera-

viglie: il gatto, Humpty Dumpty, Tweedledum e Tweedledee, Nomi filastrocca, personaggi da favola, o meglio da sogno. C'è anche una spruzzata di pepe: Barbara Innocenti, Regina Bianca che accoglie Elisabetta nel suo regno senza logica, è nuda dal bacino in giù.

Prevedute al botteghino del Cavour dalle 12.30 e dalle 16.30 alle 19. I biglietti costano 35 mila lire in platea e 25 mila in galleria (ridotti 20 mila).

Enrico Ferrari

SANREMO

SANREMO. Ultimo appuntamento, oggi pomeriggio al teatro casinò municipale, con «Le Sorelle Materassi», penultimo titolo in cartellone della breve stagione di prosa della casa da gioco. L'ultima replica della commedia è fissata per oggi pomeriggio, in matinée, alle 16 e riproporrà la versione che vede in vesti protagoniste le mattatrici Lauretta Masiero, la «sanremese» Isa Barzizza e Ariella Reggio nei panni delle tre celeberrime sorelle, uscite dalla fantasia di Aldo Palazzeschi nel suo romanzo più famoso, pubblicato nel 1934.

Tre sorelle ricamatrici, zitelle, avviate ad una dignitosa, ma anche letteralmente sconvolta, ma anche rinvigorita, dall'apparire di un nipote scavezzacollo che le ridurrà in miseria dilapidandogli i risparmi, ma farà loro anche riappropiare il gusto di vita che tramontava nella monotonia.

La riduzione della commedia, che aveva debuttato venerdì sera al casinò, è stata curata da Fabio Storti che ha lavorato sul copione originale di Palazzeschi, mentre la regia è stata affidata a Patrick Rossi Gastaldi.

[b. m.]

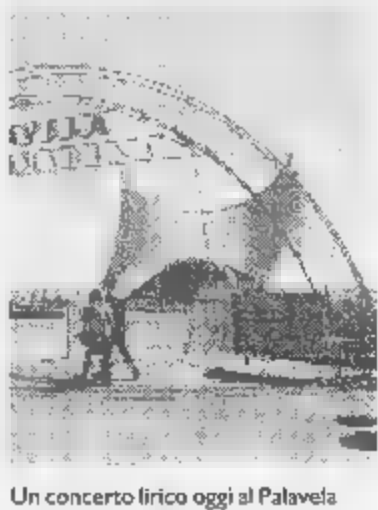
Inverno musicale a Bordighera, «desbaratu» benefico nel cuore di Ventimiglia

Feste di Carnevale e tanta dolce

Al Palavela di Diano il pomeriggio con la lirica

E' particolarmente interessante la mappa degli appuntamenti della domenica, dai concerti di musica classica alle feste di Carnevale. A Ventimiglia si svolge un «Desbaratu invernale» per beneficenza, mentre il Palavela di Diano accoglie un concerto lirico.

Si balla al dancing Il Timone, dove ritorna la grande orchestra spettacolo Castellani-Pasi, la più grande d'Italia. **DIANO MARINA** Dalle 8.30 alle 19, nel centro, incontro-scambio di piccolo antiquariato e collezionismo in via Nizza, via Canepa, via Cavour e via San Francesco. L'iniziativa è promossa dal Comune. Alle 15, in frazione Muratori, festa di San Biagio animata dalla banda musicale Città di Diano Marina. Alle 15.30, il Palavela accoglie un concerto a ingresso libero, promosso dall'Associazione musicale Golfo dianese. Si esibiranno i solisti Alessandro Moretti (tenore), Wanda Zanin (soprano) e Danilo Giribaldi (basso), accompagnati da Aldo Ruggiano. Parteciperà la Corale Don



Un concerto lirico oggi al Palavela

Angelo Bianco, diretta da Claudia Montisori. In scaletta, arie da opere di Verdi, Rossini e Puccini, ma anche da «La vedova allegra» di Lehár. Metinée con la danza al Sortilegio di via Morula. Ballo liscio al bar Kinselas di corso Roma.

Alle 15.30, speciale ragazzi all'Havana disco bar di

lungomare Colombo. **COSTI** Al ristorante i due Pozzi di strada provinciale, musica d'intrattenimento con Maria Patti's duo.

Si balla anche la domenica al Tatanka, sul lungomare.

SANREMO Dalle 15 alle 19, «Pianeta giovani» alla discoteca Ninfia Egeria, la compagnia di Master Dhj e Andreino. Vocalist, Alex. Ospite del pomeriggio dance sarà Maurizio Arena. Ingresso 15 mila lire.

BORDIGHERA Al Centro solidarietà anziani di via Noaro 14, alle 16, «Giochiamo insieme»: animatrice è la socia Luisa. Cambio di programma per la rassegna «Inverno Musicale». Invece del previsto Ensemble Musici del Castello si esibisce The Classics for Jazz: appuntamento alle 16.30 al Centro culturale, biglietti a 10 mila lire.

«Carnevale spaziale» per beneficenza, alle 14.30, nel centro storico. L'ingresso costa di 5 mila lire.

VENTIMIGLIA «Noi e Voi»: è il titolo del Desbaratu invernale

organizzato a scopo benefico dall'associazione dei commercianti. Parte del ricavato andrà a favore della Spas. La vendita commerciale si svolge dalle 9 alle 19, nella via principale chiusa al traffico e bancarelle lungo il percorso. Animazione a cura del «Jolly» Radio Intemelja, Renzo Devoto.

«Carnevale d'Arca» è invece organizzato dal Sestiere della città alta: dalle 14.30, il centro storico ospita i tre carri in cartapesta, le castagnole e tanti giochi per i bambini. Saranno inoltre consegnate le tradizioni «Ariette salate e dolci». Mercatino delle pulci e brucanate «Porra, in via De Amicis: si arriva dall'uscita dell'autostrada, dopo 4 chilometri in direzione Col di Tenda. Matinée danzante al Roof Garden del Dopolavoro ferroviario di piazza Battisti, con liscio, folk, canzoni popolari e «macarone».

All'Opera, alle 14.30, si rappresenta «La figlia del Reggimento», opera in due atti di Donizetti.

Domani sera lezione di teatro con la Compagnia bordigotta

Lunedì nel segno del rock

Continua il cineforum del Centrale

Ecco la idea per uscire domani. Continua lo stage teatrale organizzato dalla Compagnia stabile Città di Bordighera.

MARINA Alle 10, ginnastica dolce al Palavela. Alle 15, la tensostruttura in riva al mare accoglie un pomeriggio ricreativo con animazione.

IMPERIA Continua il cineforum al Centrale. Oggi sarà proiettato «La seconda guerra civile americana» di Joe Dante. Spettacoli alle 16.15, 20.15 e 22.30.

Il gruppo sanremese Hot Level si esibisce al Mazzini Pub di via Santo Stefano 9. Il gruppo è formato da Davide Dellantonio, chitarra e voce, Marco Mopriani, Daniele Arieta alla chitarra, Brian Guerra (batteria) e Danilo Biancheri (batteria). Gli Hot Level propongono brani funk rock stile anni '70 e '80.

BORDIGHERA Nuovo appuntamento con il laboratorio teatrale della Compagnia stabile Città di Bordighera nella sala riunioni della Croce Rossa, alle 21: conversazioni con attori



Davide Dellantonio, degli «Hot Level»

amatoriali per scoprire come nasce una compagnia e per sapere come funziona. L'iniziativa, in occasione dei 50 anni della formazione bordigotta, sta riscuotendo un grosso successo. «Rivierattiva», iniziativa per la terza età, propone un incontro alle 15.45, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco.

Nella biblioteca continua la mostra di opere di carta di Sergio «Ciaccio» Biancheri, che sarà aperta fino al 20. Nel foyer del Palazzo del Parco c'è la mostra di Raimondo Barbadi-rame, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. L'artista ha scritto anche un libro per narrare la storia della «micheta» di Dolceacqua.

E' aperto il Tempio della Canzone, con la di Erio Tripodi che accompagna la serata con brani della tradizione italiana.

MENTONE Continua la Luna park sulla spiaggia Sablettes, dalle 14 alle 20, con attrazioni per tutti. Conferenza sui «Cammini dei monasteri della Serbia e di Macedonia», alle 15.30, nella Salle Saint Exupéry. Visita guidata alla Condamine, un quartiere Belle Epoue: appuntamento alle 14.30 davanti alla stazione ferroviaria.

Alle 20.30, alla libreria irlandese Princess Grace, incontro con il giovane romanziere irlandese Carlo Gelber, figlio di Edna O'Brien.

[d. bo.]

STAGIONE AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Ore 21 Elisabetta Pozzi in Alice oltre lo specchio.

Tel. 0183-63.871. Vi presento Joe. Orari: 15.30; 18.45; 21.12.000/8000.

Tel. 0183-293.620. Attacco al potere. Orari: 22.30. L. 12.000; 8000, anz.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. I fabulisti. Spettacoli 15, 22.30. L. 12.000; 8000; anz. 7000.

DIANO MARINA. Tel. 0183-495.930. C'è posta per te. Orari: 15.30; 22.40. L. 10.000; 7000.

ARISTON DINTAGLIO. Tel. 0184-433.440. Il mio West. Orari: 16.45; 21.15.

BORDIGHERA. Tel. 0184-261.95. Ronin. Orari: 14.30; 22.30. L. 8000; 7000.

DOLCEACQUA. Tel. 0184-206.049. Il mio. Orari: 15.21.

VALLEROCOLA. Tel. 0184-206.049. Il mio. Orari: 15.21.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. Chiuso.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. Paura. Orari: 15.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

Tel. 0184-506.060. Vi presento Joe. Orari: 15.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

ARISTON. Sala 2. Tel. 0184-506.060. Orari: 15.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF. Sala 3. Tel. 0184-506.060. Orari: 15.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. al potere. Orari: 15.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

TABARIN. Tel. 0184-597.820. Uscel e abbracci. Orari: 15.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

Tel. 0184-597.820. L'assalto. Orari: 15.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

Tel. 0184-682.333. Zeta, la formica. Orari: 15.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

Tel. 0184-682.333. Zeta, la formica. Orari: 15.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

Tel. 0184-682.333. Zeta, la formica. Orari: 15.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

Tel. 0184-682.333. Zeta, la formica. Orari: 15.30; 22.30. L. 12.000; 8000.

SANREMO

Tel. 0182-640.263. al potere. Orari: 20.30; 22.30 (nei festivi spettacoli anche 15.30 e 18.30). L. 10.000; 6000; 5000.

Tel. 0182-640.427. di Zorro. Orari: 15.45; 18.20; 22.30. L. 10.000; 6000; 5000.

Tel. 0182-51419. Paura. Orari: 20.30; 22.30 (nei festivi anche spettacoli alle 15.30; 18.30). L. 10.000; 6000; 5000.

Tel. 0182-50.997. Orari: 16.30; 18.30; 20.15; 22.30. Confitto di interessi. L. 10.000; 6000; 5000.

Tel. 0182-50.997. Orari: 16.30; 18.30; 20.15; 22.30. Confitto di interessi. L. 10.000; 6000; 5000.

Tel. 0182-50.997. Orari: 16.30; 18.30; 20.15; 22.30. Confitto di interessi. L. 10.000; 6000; 5000.

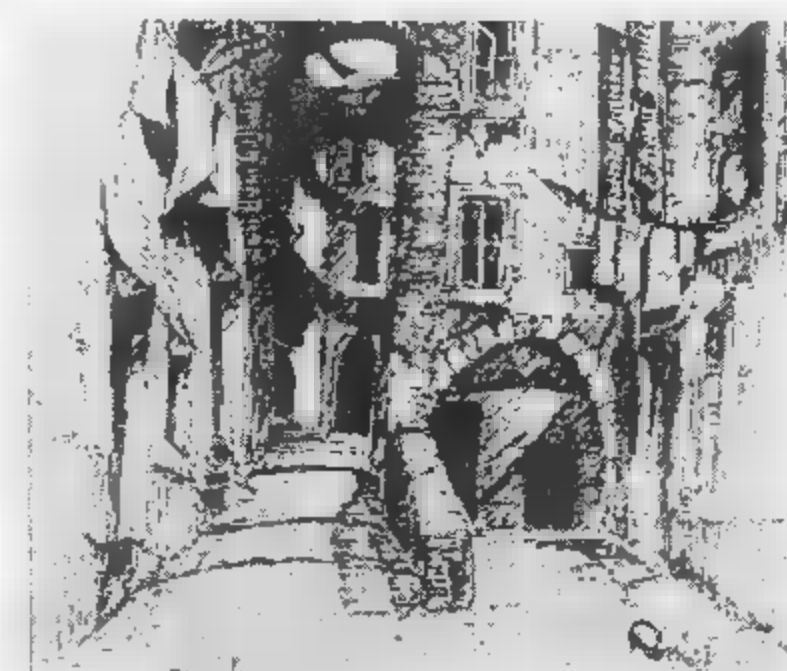
Tel. 0182-50.997. Orari: 16.30; 18.30; 20.15; 22.30. Confitto di interessi. L. 10.000; 6000; 5000.

Alla «Salletta» di Palazzo Nota in mostra le opere di Crispoldo ed Emilio Rossi

Gli scordi della Sanremo di ieri

Chine e disegni nati tra i carrugi e il bar «Colombo»

SANREMO. La Sanremo di ieri rivive in una mostra di china e disegni di Crispoldo Rossi, detto «Poldo», artista morto soli 40 anni, nel lontano '66. Le opere, che ritraggono scorci del centro storico e personaggi degli anni Sessanta, sono raccolte nella «Salletta» del Circolo degli Artisti di Palazzo Nota. Al fianco degli schizzi di Crispoldo il visitatore troverà anche i lavori di Emilio Rossi, suo fratello minore, attuale presidente del sodalizio culturale. L'esposizione rimarrà aperta fino al 20 febbraio, con ingresso libero tutti i giorni dalle 15 alle 19. Crispoldo Rossi, insieme ai fratelli Gastone e ad Emilio, gestiva il Bar Colombo, sotto i portici dell'omonima piazza, e nei ritagli di tempo impugnava l'album da disegno per il ritratto di un cliente o si spargeva nella Pigna a caccia di «scorcio», di una ispirazione da trascrivere sul foglio bianco.



Uno scorcio della vecchia Sanremo firmato da Crispoldo «Poldo» Rossi

[g. ga.]

ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

al Gruppo Alta Italia

by
ramello
la firma in pelliccia

VENDITA TOTALE

**Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
-pagamento anche in 12 mesi senza interessi!**

Orario invernale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO



L'argentino Ortega schierato da Spalletti a ridosso della coppia d'attacco

Il tecnico toscano torna a Marassi per suonare la carica agli spenti blucerchiati

La Samp riparte da Spalletti

Battere il Cagliari per sperare ancora



GENOVA. Si riparte da Spalletti. Toccherà al tecnico toscano, esonerato a dicembre, richiamato a febbraio, cercare di tirare fuori dai guai la Sampdoria. L'esordio si presenta subito

impegnativo: battere il Cagliari a Marassi è fondamentale per continuare a sperare. I blucerchiati negli ultimi giorni si sono preparati nel ritiro di Carrara, lontano da Genova e da un ambiente in ebollizione. Spalletti ha parlato con i giocatori, ha provato a stimolarli e a incoraggiarli. La risposta, però, arriverà solamente dal campo di gioco.

La lista degli indisponibili è lunga: Mannini, Ver-

gassola, Nava, Jovicic, Hugo, Cordoba. In realtà solo l'assenza del capitano crea qualche problema a Spalletti che ha individuato in Franceschetti il libero d'emergenza. Lui, d'altra parte, era stato acquistato dal Padova proprio come libero, anche se alla fine si è riciclato centrocampista. Lassisi sarà il centrale, affiancato da Sakic e Grandoni. In mezzo al campo si muoveranno Balleri, Doriva e Pecchia (anche l'ex juveni-

no resta in ballottaggio - Laigle). Ortega sarà il suggeritore delle punte Montella e Palmieri.

Doriva. Venerdì era scattato l'allarme per Doriva. Il centrocampista brasiliano infatti aveva abbandonato il ritiro di Carrara per rientrare precipitosamente in Portogallo a causa di motivi familiari. Ieri, in tarda serata, Doriva è comunque ritornato a Genova dove si è riaggregato ai compagni. Oggi pomeriggio, quindi, dovrebbe esser regolarmente al suo posto.

Questa settimana i giocatori blucerchiati hanno preferito non parlare con la stampa. Non si è trattato di un proprio silenzio, ma un modo per cercare di concentrarsi meglio sulla partita con il Cagliari. Per Ferron la partita di Marassi rappresenta un traguardo personale significativo: il portiere oggi pomeriggio giocherà infatti la sua trecentesima partita in serie A.

Ortega. Il «burrito» giocherà dal primo minuto. Un rientro atteso quello del fantasista argentino, soprattutto dopo le polemiche che lo hanno indirettamente investito dopo le dimissioni di Platt. Si dice, infatti, che uno dei motivi che hanno portato l'inglese a lasciare l'incarico sia proprio la divergenza di vedute sulla società su Ortega. Spalletti, invece, fin da subito ha fatto capire di considerare il numero dieci elemento intoccabile della sua squadra.

Non solo Ortega. La Sampdoria conta molto anche sul recupero di Montella, ancora alla ricerca della forma migliore: «Vincenzo sta vivendo questo momento con tranquillità - ha spiegato Spalletti - però deve essere aiutato da tutti».



Ruotolo confermato da Cagni dopo la grande prova contro l'Asalanta

Cagni ha più fiducia nel Genoa

A Lecce i rossoblù con Manetti e Pirri



GENOVA. Il Genoa sposa la filosofia del «carpe diem» e vive alla giornata, senza porsi traguardi, senza inseguire improbabili tabelle. Domenica scorsa ha battuto, giocando bene, l'A-

talanta e si è guadagnato i tre punti in palio, per oggi il calendario propone la difficile trasferta di Lecce e la squadra rossoblù affronta i timori riverenziali. Consapevole di non avere niente da perdere in sconfitta e tutto da guadagnare in caso di vittoria.

Cagni. Il tecnico rossoblù ha recuperato Manetti e Pirri, ma solo il primo giocherà dall'inizio. Rossini ha la febbre, ieri ha saltato la rifinitura, ma dovrebbe

farcela. «Adesso la squadra c'è - ha spiegato Cagni - nelle condizioni attuali possiamo fare risultato contro chiunque. Lecce è una formazione di qualità, ma io confido molto nei miei giocatori. Ne parlavo proprio con Ivano Bonetti e gli ho detto di continuare - questa intensità fino a giugno».

La squadra di mister Chiappino è stata sconfitta venerdì a Casella dagli argentini del Cordoba. A questo punto di-

venta decisiva la sfida di domenica pomeriggio. Pegli (ore 16) contro i croati del Varteks. Per essere sicuri di passare il turno, i rossoblù dovranno vincere almeno 2-0. Mancheranno però Tabbiani, Anzalone, Quintavalle e Bottaro, squalificati.

Formazione. Ecco il probabile Genoa oggi pomeriggio a Lecce (4-4-2): Doardo; Di Muri, Tangorra, Rossini, Bonetti; Manetti, Ruotolo, Mutarelli, Muench; Franciosi, Nappi. [dam. bas.]

Allo Stadio «Ciccione» (ore 14,30) la partitissima dell'anno. Squadra al completo e morale alto

L'Imperia tende la trappola al S. Angelo

E chiama a raccolta la città per il match che vale un campionato

CAMPIONATO D'ITALIA LA DOPPIA SFIDA

Si sa, nel calcio c'è partita e partita. E quella di oggi per l'Imperia è una sfida veramente speciale. Lo è per la classifica di adesso e per quella di domani, quando cioè dovranno chiudere i conti della stagione. Ma, a ben guardare, risulta evidente che la società e la squadra nerazzurra la loro partita l'hanno già vinta.

Dalla vetta della graduatoria e nel momento sinora più alto del ciclo del presidente Cipolla, società e squadra servono un piatto d'argento: un incontro di cartello, che promette battaglia e bel gioco, emozioni e tifo, un match che riaccende lo spirito di bandiera e già si candida a entrare di diritto nell'album dei ricordi. E tutto questo è possibile grazie a un impegno da valutare guardando ben al di

là di un singolo risultato.

Semmai, la partita è decisiva per la città. Imperia, infatti, oggi si gioca la faccia, perché è chiamata a rispondere all'invito di Rotella e compagni che attendono allo stadio Ciccione un pubblico vero, numeroso. Un diritto che i nerazzurri hanno conquistato sul campo.

I segnali ci sono. Gli allenamenti sono stati seguiti costantemente da tanti «ex» di varie epoche, da Franco Ranzini a Bosca, per fare due nomi eccellenti. «Imperia Tv» ha realizzato una lunga e seguitissima serie di servizi, la prevendita ha funzionato e gli ospiti hanno preannunciato una carovana di seicento persone. La festa può cominciare. Meglio esserci.

Fulvio Darnale

IMPERIA. Sapore di un tempo oggi al «Ciccione». La sfida con il S. Angelo (fischio d'inizio alle 14,30) vale una buona fetta di campionato e l'Imperia chiama a raccolta tutto il suo pubblico chiedendogli la spinta per spiccare il volo verso la C2, verso un ritorno nei professionisti che i tifosi nerazzurri attendono ormai da anni.

Si annunciano quindi novanta minuti di sofferenza per i sostenitori di Sbravati e compagni, le impressioni della vigilia sono incoraggianti: squadra al completo e morale alto sono garanzie di rendimento per la squadra di Giorgio Benedetti, che affronta l'appuntamento con la giusta tranquillità: «Abbiamo preparato la partita con grande attenzione, concentrati e consapevoli di poter dare il massimo delle nostre capacità. Poi sarà il campo a dare il verdetto. All'andata, priva di ben sei titolari, l'Imperia subì in Lombardia la sua seconda sconfitta stagionale, ma la reazione degli uomini di Benedetti fu pronta e



Il mister Giorgio Benedetti

spietata, tanto che oggi l'Imperia naviga in testa alla classifica, con un punto di vantaggio sulla squadra allenata da Marzio Buscaglia.

Rispetto al match di andata la musica è quindi cambiata: l'Imperia è cresciuta nel rendimento e nel gioco, il tecnico imperiese ha a disposizione l'intero organico, è probabile che confermi in blocco (con il rian-

tro di Barone sulla sinistra?) la formazione vittoriosa domenica. Sancelombano, affidando a Rotella e Bongiorno il compito di penetrare nella difesa ospite, con Iannolo e Mazzei ad attendere in panchina i loro momenti di gloria. Non impresa facile per le punte nerazzurre: la retroguardia del S. Angelo è la meno perforata del torneo, nove reti subite, è comunque l'Imperia dovrà fare molta attenzione a non scoprire il fianco alle incursioni dei lombardi, che hanno in Paolo Curti l'uomo più temibile. L'ossatura della difesa imperiese, che conta su Giuntoli e Sbravati in gran forma, è quindi avvisata. Ancora Benedetti: «Ci impegneremo al massimo per conquistare tre punti che potrebbero rivelarsi fondamentali. Gli avversari potranno contare su un notevole apporto della loro tifoseria, per questo chiediamo anche ai nostri sostenitori di venire numerosi allo stadio e di aiutarci a superare questo difficile ostacolo. In tante occasioni il pubblico è stato determinante nelle fortune dell'Imperia: vorrei che questa tradizione si confermasse anche contro il S. Angelo».

L'interesse attorno al big-match è cresciuto di giorno in giorno: i tifosi imperiesi sembrano decisi a rispondere positivamente all'appello del tecnico e della società, che provverà ad aprire i cancelli del «Ciccione» già alle 13,30. La presenza di una folta delegazione di sostenitori del S. Angelo, che arriveranno a Imperia con una quindicina di pullman, molte auto private, ha costretto le forze dell'ordine a predisporre adeguati controlli per evitare incidenti. Polizia, carabinieri e Finanza, alle prese in contemporanea anche con i problemi connessi a Sanremo-Pisa, non si faranno cogliere impreparate e hanno impegnato al massimo le risorse territoriali: tra Sanremo e Imperia agli ordini del dottor Martullo, capo gabinetto della Questura, ci saranno una ventina di uomini, ai quali si aggiungeranno i servizi radiomobili, con pattuglie per l'occasione raddoppiate, e un nutrito gruppo di rinforzi esterni provenienti da Genova. Tre funzionari di polizia e un ufficiale dei carabinieri cureranno il coordinamento del servizio d'ordine che si svolgerà anche di riprese filmate all'interno e all'esterno dello stadio.

Luca



L'Imperia chiama a raccolta i tifosi per la sfida con il S. Angelo

Sestrese, micidiale uno-due

La Sangiustese beffata nel finale Penalty sospetto, contestazioni

GENOVA. La Sestrese vince l'anticipo della 22ª giornata del campionato dilettanti, girone A, superando alla «Sciorba» la quotata formazione della Sangiustese. Doverosa premessa per dire che il 2-1 finale, a favore del verdestellato, penalizza notevolmente i torinesi, passati in vantaggio su metà ripresa, a legittimare un'ora ed oltre di supremazia territoriale, e poi incappati in un 1-2 micidiale della Sestrese.

Finale di partita ancora molto rovente: i piemontesi in occasione del secondo gol genovese e per un evidente rigore non fischietto. Tutte le emozioni nella mezz'ora finale, dopo un'ora di gioco tenuto saldamente in pugno dalla Sangiustese, con Sestrese incapace di orchestrare una manovra pericolosa. Eppure, il calcio è bello anche per questo, ai termini, l'undici rossoblu di mister Frara, uscirà dal campo con gli elogi e nessun punto; mentre i tifosi verdestellati, che hanno iniziato a contestare, pur se in numero ridotto, l'operato del tecnico Di Pace, festeggeranno per la vittoria.

Sangiustese in vantaggio al

'67: Di Somma perde palla a centro campo, veloce incursione piemontese - pallone a Rizzo che, dal limite dell'area, trafugge l'incolpevole Gagliardi sul palo più lontano. Subito dopo, Anselmi colpisce la traversa, prova generale in vista del momentaneo pareggio che arriva al '72. Anselmi scatta da centro campo, sfruttando un'indecisione di Larivera, entra in area e il portiere Miglino può fare altro che atterrarlo. Dal dischetto Di Somma non perdona. L'1-1 potrebbe accontentare le due squadre, ma così non è.

Sullo slancio i genovesi continuano in avanti, e da un corner battuto da Di Somma scaturisce il gol-partita realizzato di testa da Davide Perata, libero a centro area all'altezza del dischetto. Il rigore. «Uno schema provato a ripetizione in allenamento», dirà Di Pace a fine gara. «Al momento del corner c'erano due palloni nel campo, e poi quel macroscopico rigore». Welfort non c'è, replicherà dall'altra sponda Frara. L'episodio in questione all'89, per l'incerto signor Maionchi la spinta da tergo sulla punta della Sangiustese li regala. [g. s.]

Nei quattro gironi cadetti rimangono in testa Giardini, Pontevecchio, Merlo e Sport Finale

A Imperia si ferma la fuga della capolista

Il Dopolavoro ferroviario è battuto dal team del Bar Carla

Seconda di ritorno nel campionato interprovinciale di bocce. Questi i risultati, con relative classifiche, della A e dei quattro raggruppamenti Cadetti.

2: Agoms-Cavalluccio 4-2; Lorenzo Vado-Cin Cin 1; Borghetto-Giardini Loano 2-4; Haiti Loano-Eddie Felson 3-3; Carla Imperio-Dif Savona 4-2. Classifica: Dif punti 44; Cin Cin 42; Cin Cin 41; Giardini 40; Eddie Felson 38; Haiti 35; Agoms 35; Carla 34; Cavalluccio 32; Lorenzo 28; Le Rane 23. 11: Cavalluccio-Lady 11 3-3; Cin Cin 11-Garden 15-1; Giardini-Brunella Borgia Verazzi 4-2; La Posta Bordighera-Carla 1 Imperia 3-3; Bar De Nei-Moneta 1 Albenga 1-5. Classifica: Giardini 56; Cin Cin 52; Moneta 143; Garden 141; Brunella 38; Bar De Nei 36; Carla 135; La Posta 29; Haiti 11 13. 12: Moneta 11-Cin Cin 2-4;

TORINO. 11

La nuova classifica

Questi i risultati del campionato Uisp che ha proposto gli incontri della prima e ritorno caratterizzati da numerose vittorie in trasferta e comunque da un buon livello tecnico: Giardini-Artisi 2-2; Boselli B-Boselli A 1-3; Cella B-Cella A 1-3; 24 Aprile B-24 Aprile A 0-4; Mercato Coperto-Sciarborasca 2-2; Polisportiva-Bar Sport 2-2. Ma il riposo all'Arco Varazze. La classifica: 24 Aprile A punti 42; Cella A 38; Polisportiva 36; Arco Varazze 31; Boselli B 28; Mercato Coperto 24; Sciarborasca 23; Bar Sport 20; Artisi 18; Giardini e Boselli A 18. Ma l'attività Uisp non si limita soltanto al campionato. L'intenzione del comitato è quella di alternare le gare del torneo con altre manifestazioni. Una di queste è in programma nel prossimo weekend: si tratta del campionato provinciale a coppie in programma al circolo Boselli. Già numerose sono arrivate le iscrizioni. [g. o.]

Lady 1-Haiti 1 Loano 3-3; Garden 11-Ceriale-Circolo Ricreativo 2-4; Arston Arma-Carla 11 Imperia 4-2; Pontevecchio 1 Pietra-Odissea Calizzano 4-2; Sanremo Albenga-Como Loano

3-3. Classifica: Pontevecchio 1 51; Haiti 49; Lady 1 48; Caffè Duomo 44; Sanremo 43; Arston 42; Carla 40; Cin Cin 139; Odissea 38. 13: Sport Savona-Agoms Geno-

Al Comunale, ore 14,30, la sfida con la capolista della C2 Sanremese-Pisa in schedina e Di Somma ritrova Clement

I RIVALI

Il pericolo è nell'attacco più prolifico del torneo

L Pisa arriva, oggi, a Sanremo con cinque vittorie consecutive alle spalle. E con propositi, quanto pare, ancora bellicosi: «L'obiettivo è cercare altre cinque vittorie. A quel punto il più sarà fatto», ha detto, in settimana, l'allenatore pisano Francesco D'Arrigo. Che, con dieci punti di vantaggio sulla seconda, può permettersi ampiamente di pensare, soprattutto, in chiave-promozione. «Questo campionato, ormai, possiamo perderlo solo noi», ha aggiunto il tecnico toscano.

ragione perché il suo Pisa va a mille. Nonostante infortuni a catena che hanno costretto più volte a rimediare i ruoli e ad aggregare, stabilmente, ragazzini della «Beretta» alla formazione maggiore. La squadra va. E' l'anno giusto, evidentemente, anche se ciò non ha reso immune il club toscano dalla contestazione di una parte della tifoseria. Capita su una

piazza che, non molti anni fa, era abituata ad incrociare le sue sfide domenicali con Juve, Inter o Milan prima di cadere in una crisi profonda. La risalita in questa ultima stagione. E, nel campionato in corso, ha avviato uno sprint che dura dall'inizio, con i gol del bomber Mucio (5), di Ricci (5) e di Andreotti, un centrocampista già andato a rete 11 volte. Un'unica stecca finora, nella marcia trionfale del Pisa: il derby contro il Prato, unica sconfitta (1-2) dei nerazzurri. Più tre pareggi casalinghi contro Novara, Pontedera e, proprio, la Sanremese che all'andata strappò il pareggio, 3-3, minuti di recupero, con un gol di Lerda. Già allora, alla quinta giornata, il Pisa era in testa. Un Pisa, per la statistica e la storia, che torna al «Comunale» sanremese, in campionato, dopo quarant'anni: l'ultima volta fu nella stagione 1958-59, quando vinse 2-1. (h. m.)

SANREMO. L'esame di quelli veramente difficili. Ma anche di quelli capaci di esaltare al massimo stimoli «potenziali». E la Sanremese, tutto sommato, nonostante i tanti acciacchi patiti in questa stagione, con le «grandi» o presunte tali, ha sempre fatto la sua parte. Ne sa qualcosa cosa lo stesso Pisa - ospite oggi al «Comunale» (ore 14,30) - che, all'andata, cedette il primo punto sul proprio terreno proprio ai biancazzurri.

Certo il Pisa è tremare i polsi. Noblesse oblige. Guida la classifica con dieci punti di vantaggio, bottino aumentato in settimana per effetto della vittoria a tavolino assegnatagli a La Spezia. Da l'impressione di chi abbia la testa già in C1 e vada avanti in C2 solo per attendere «fine del torneo e sbrigare una formalità. Insomma una macchina da guerra che ha il doppio di punti della Sanremese (48 contro 24), più del doppio di gol segnati (36 contro 17), quasi tre volte in più di vittorie ottenute (14 contro 5). Possibile mettere la muscolatura ad una squadra simile che, va detto, in trasferta ha vinto sei partite su dieci? «E' difficile, anzi difficilissimo, ma sarebbe pazzesco andare in campo pensando di essere già battuti», dice Salvatore Di Somma, allenatore biancazzurro a punteggio pieno (due vittorie su due partite nella sua, finora, breve avventura

matuziana). «Il Pisa è una grande squadra - aggiunge il mister - Ma noi vogliamo provare a batterla per noi, per la nostra classifica che deve migliorare. Veniamo da due vittorie, ma non vuol dire niente. Se vogliamo puntare alla salvezza dobbiamo far meglio. Anche giocando contro il Pisa. Dobbiamo giocare con la grinta e la stessa determinazione che abbiamo avuto contro la Pro Sesto ed il Borgosesia. Le avremo non dobbiamo avere paura, possiamo giocarcela contro tutti. Senza pensare che di fronte c'è il Pisa».

Di Somma ha preparato con cura il match. Ieri pomeriggio (è la novità della sua gestione) ha diretto l'ultimo allenamento di rifinitura al «Comunale». Quindi tutti insieme a cena. Per caricare e mantenere compatto il gruppo che ha ritrovato, nelle ultime due domeniche, anche il miglior Calabria, il bomber, cioè, che era mancato a lungo nel corso della stagione.

Quasi certamente dovrebbe esserci Clement. Il centrocampista francese, infortunatosi domenica scorsa durante il match d'esordio contro il Borgosesia, sembra aver assorbito abbastanza bene la contusione alla caviglia che lo aveva costretto ad uscire dal campo e dovrebbe giocare. La squadra dovrebbe essere, grosso modo, quella che, sette giorni fa, ha



Il centrocampista Benjamin Clement, francese, oggi in campo contro il Pisa

battuto il Borgosesia con Bozzini, Bertolone, Luceri, Vecchio, Baldisserrì, Lerda, Scano, Clement, Notari, Calabria, Bifini. In panchina, come prime alternative, i vari Passoni, Balsamo, Balducci e Laghi. Per quest'ultimo, tra l'altro, durante il calciomercato, la Sanremese aveva rifiutato un'offerta del Pontedera. Potrebbe, invece, partire, si dice, Moriani che era in seguito dal Mantova. Il discorso non sarebbe ancora chiuso.

La sfida di oggi con la capolista Pisa è nella schedina del To-

togol: un inserimento che ha determinato l'inizio alle 14,30 anziché alle 15 com'è nelle abitudini calcistiche sanremesi. Sarà possibile seguirlo, in diretta, su Radio Stereo 103. L'arbitro sarà il signor Mazzoleni. Bergamo già visto. Sanremo per la prima finale-scudetto con il Giugliano l'estate scorsa e che ha, poi, diretto i biancazzurri anche nella vittoriosa trasferta di Biella. Segnalinee Orli e Albertini.

Bruno Monticone

In Eccellenza

Argentina duro test con l'Entella

ARMA DI TAGGIA. Nel giorno delle prime della classe sull'estrema riviera di ponente (il Pisa, capolista in C2 va in scena al «Comunale» di Sanremo, mentre al «Ciccione» si sfidano Imperia e Sant'Angelo, le prime due del Campionato Nazionale Dilettanti) anche Arma di Taggia si adegua e propone un cartellone di lusso: allo «Sclavia», nel campionato di Eccellenza, contro l'Argentina, arriva la capolista Entella.

Match di prestigio. Ma, soprattutto, un test terribile per l'Argentina ancora convalescente dopo il brutto girone di andata che aveva fatto precipitare la squadra all'ultimo posto. I rossoneri, ora, sono penultimi (insieme a Vado e Sammargherite) e sono reduci da una vittoria e da un pareggio, sette giorni fa, a Sestri Levante. Il primo punto conquistato, in tutta la stagione, fuori casa.

Sintomi di miglioramento, insomma, per la squadra affidata ad Alfredo Bencardino. Sintomi che verranno messi a dura prova dalla prima della classe del torneo reduce, peraltro, a sua volta, da un pareggio, non proprio brillante, sul proprio campo, contro la Cairese. Un'Entella, va detto, cui il primato in classifica non ha impedito di dover fare i conti con tensioni societarie ed un traumatico cambio di allenatore (da Baveni, Imperia ed ex Sanremese a Casaretto).

Mister Bencardino, oggi, conta su una prova di orgoglio dei suoi. «E' la partita giusta per far risultato», dice il tecnico. La partita nella quale potremmo prenderci qualche soddisfazione. Contro la capolista e sempre così. So che sarà difficile, ma dobbiamo provare a crederci. Perché la vittoria sarebbe la spinta decisiva verso quel rilancio che inseguiamo da tempo e che abbiamo, forse, cominciato a trovare nelle ultime partite. L'importante è che la squadra abbia acquisito convinzione nei propri mezzi, nelle proprie possibilità. L'importante è che si sia convinti di poter fare qualche cosa di buono. Se si andrà in campo con giusta mentalità, anche contro l'Entella, potremo farci valere».

Una crescita dimostrata in settimana anche nel match amichevole di allenamento contro l'Imperia che i rossoneri hanno perso di misura (2-3) confermando i progressi emersi negli ultimi impegni.

Mister Bencardino, però, anche oggi avrà i suoi problemi. Dovrà fare a meno di Diemede e Trasatti squalificati. Assenze pesanti anche perché Trasatti, l'ultimo arrivo, impegnato in un ruolo di playmaker davanti alla difesa, è sembrato una mossa tattica utilissima a dar nerbo al centrocampismo rossoneri, non impeccabile in questa stagione. Ma mancheranno anche gli influenti Fichera e Sasso oltre a Biolzi, fermo ormai da tempo. Nota lieta è il ritorno di Fratero, lo sfottuto difensore, vittima quest'anno di due gravi infortuni, rientrerà nel gruppo. (h. m.)

ECCellenza

BOCHI I TRIATI

ALLA QUARTA

IL TERZO

ALBENGA. Classica del calcio ligure, Albengacisano-Savona propone oggi come sfida clou della quarta di ritorno in Eccellenza. Sfida delicata soprattutto per i biancoblu che vedono con timore, oltre l'allungo dell'Entella, un possibile sorpasso della Fezzanese, il cui rendimento è testimoniato dal secondo miglior attacco del torneo.

Sfida però importante per l'Albengacisano che deve riscattare la «macchia» di Finale, una sconfitta giunta in un momento nel quale il rendimento dei bianconeri era davvero pregevole.

Gli ingredienti dunque ci sono tutti per assaporare un confronto che fa parte della storia calcistica locale. Ieri i biancoblu hanno rifinito la preparazione con «ultimo allenamento al «Bacigalupo».

Pochi dubbi, anche, che mister Ferraro non si è sbilanciato, sulla formazione che oggi scenderà al «Riva»: Di Latte; Sola; Di Gregorio; Lanzarà; Schito; Cappanera; Bottinelli;



Neri e Bisio nel derby di andata

Mazzone, Di Napoli, Valentino, Giachino. Convocati per la trasferta ingauna anche Calderara, Franchi, Salvatico e Sità, elementi dai quali la società biancoblu attende davvero molto.

Ieri intanto è stata smaltita la rosa considerata che, con accordo delle parti, sono stati rescissi i contratti con D'Arnesse, Ghimenton e Neri. Mister Ferraro è tranquillo, ma non troppo. Sa, da esperto tecnico, che la «macchia» verso il salto di categoria passa per Albenga: «Sì, non è possibile un passo falso. La classifica non ci perdonerebbe una sconfitta. Sono ottimista anche al-

Derby dal sapore antico al «Riva», tra due squadre che giocano anche per il prestigio

Savona da primato? Lo dirà l'Albenga

Altri tre biancoblu lasciano il club dei fratelli Montali

L'andata l'Albenga con noi ha pareggiato. E poi una regola della compagine bianconera sembra essere quella di fare risultato con le prime della classe.

L'Albengacisano invece scende al campo al completo, se si esclude Secco, ancora alle prese con una giornata di squalifica. Le speranze sono riposte su Alfano e Gagliotti, due giocatori capaci, in ogni momento, di risolvere la sfida.

Ma Davide Brunello conferma che, anche in caso di vittoria, l'Albengacisano non è team da candidarsi al vertice: «No, perché una squadra che lotta in alto, molto in alto, non può perdere tre punti a Finale. Questo è vuol dire che sono deluso. Anzi, a giudicare dalla classifica, e dal timore che hanno gli avversari ad incontrarci, il bilancio è positivo. Ma per progetti ambiziosi bisogna attendere. Attendere, ma non troppo. Chissà che nel prossimo campionato».

Guglielmo Olivero

Loanesi per la sesta vittoria

All'«Ellena» arriva il Baiardo Finale, spareggio S. Margherita

Se Albenga-Savona rappresenta il momento clou della quarta di ritorno, non mancano gli spunti d'interesse negli altri match che coinvolgono i sodali della provincia.

Per ragioni di classifica l'apertura spetta a Loanesi-Baiardo con la formazione genovese che precede di quattro lunghezze quella di Piovano. Eppure oggi non è azzardato ipotizzare che i rossoblu possano centrare la sesta vittoria stagionale anche se non giova il risultato dell'andata quando i genovesi s'imposero 1-0. Ma il Baiardo visto nelle ultime uscite (esemplare quella di Vado di domenica scorsa) è apparso in flessione rispetto a quello della prima parte del torneo.

Il tecnico Fulvio Piovano analizza il confronto con i dati numerici: «Le due squadre si equivalgono. Noi siamo più forti nel reparto difensivo, loro sono dotati di ottimi contropiedi. Noi abbiamo più pareggi? E' vero, spesso mi sono sentito chiamare mister X, ma questo mi sembra esagerato. No, nel campionato dei tre punti è meglio cercare sempre la vittoria. Certo che quando ti accorgi che rischi di perdere il pareggio ci può anche stare».

Ancora al «Chitolina» il Vado che ospita il Pontedecimo: i ricordi vanno all'incontro di andata quando i rossoblu s'imposero 2-0. Una vittoria che illuse gli addetti ai lavori convinti di assistere ad un ottimo campio-

nato dell'equipe del presidente Ciario. Purtroppo le cose non andarono così: ma adesso Vado sembra aver risolto (quasi tutti i suoi guai. La fortuna spesso ha voltato le spalle ai rossoblu che qualche punto in più nella classifica potrebbero averlo. Il Pontedecimo comunque fa paura: ha realizzato sette vittorie, ben impressionando domenica scorsa contro la Grassano. Atteso un buon pubblico: la squadra ha bisogno di essere incitata e poi tre punti farebbero guardare con meno timore alla classifica.

Il Finale, ultimo, classifica il rigenerato dopo la vittoria sull'Albenga, è ospite della Sammargherite che non è che la passi tanto meglio. I leventini sono penultimi in classifica e questo di oggi ha il sapore davvero di uno spareggio. Il match di andata è chiuso 0-0, ma a quel tempo nessuno si aspettava, qualche mese dopo, di vedere l'equipe finale così in basso. Chiaro che una sconfitta ridurrebbe di molto la quota salvezza per il Finale. (h. o.)

PROMOZIONI

La rilanciata Carlin's deve fare i conti con le assenze, Golfodanese in cerca di riscatto

Ventimiglia, sfida a distanza per il comando

Ad Arenzano con l'orecchio teso al risultato della Sampierdarenese

La sfida a distanza, in vetta al campionato di Promozione, Ventimiglia e Sampierdarenese prosegue in trasferta. Dopo lo 0-0 di tre giorni fa nello scontro diretto, i frontalieri e i genovesi affronteranno due match insidiosi: il Ventimiglia fa visita all'Arenzano (ore 14,30, arbitro Tasso) e Spezia, sul campo di una squadra che, all'andata, aveva vinto al «Morela»; la Sampierdarenese giocherà sul terreno del Genoa Club Mignanego, reduce dal «Comunale» sul terreno della Bolzanetese, terza forza del campionato, però in piena crisi.

Le due squadre giocheranno con l'orecchio attento a «accadrà sull'altro campo». L'allenatore ventimigliense Francesco Lapina, soprattutto, un possibile calo di concentrazione: «Siamo usciti bene dalle sfide contro Bolzanetese e Sampierdarenese. L'errore, adesso, potrebbe essere un calo di tensione contro squa-

L'Ospedaletti pareggia

Ben anticipi ieri il girone A campionato. Promozione. Nel più importante la Bolzanetese si è imposta (2-0) sul terreno della Nuova Audace Campomonte. Tre punti davvero importanti per la squadra che, detta di tutti, doveva dominare il torneo e che invece, soprattutto nell'ultimo mese, ha offerto prestazioni poco convincenti. La Bolzanetese, con la nona vittoria stagionale, porta, nell'attesa dei risultati di oggi, a tre lunghezze dalla coppia di testa Sampierdarenese-Ventimiglia. Per l'Audace invece la decima sconfitta ed è classificata davvero poco rassicurante. «Nelle zone basse importanti era anche Via Acciaio-Volturne vinta (1-0) padroni a casa che si portano adesso a quota 11 in classifica, superando di due lunghezze proprio la Volturne. Infine divisione della posta in Ospedaletti-Rivarolese: 2-2 con gli imperiesi che si portano a quota 23 e la Rivarolese che rimane all'ultimo posto. (h. o.)

dra di minor livello ion classifica. Dovremo giocare, invece, con il giusto approccio mentale». In campo, oggi ad Arenzano, dovrebbe andare, quasi certamente, la stessa formazione che, domenica scorsa, ha pareggiato a Sampierdarenese.

Fermo l'Ospedaletti, che ha giocato in anticipo ieri, va in trasferta anche una lanciata Carlin's Boys che fa visita al Maso-

ne (ore 14,30). Ma, ancora una volta, i nerazzurri sanremesi devono fare i conti con molte assenze: Balbo, Drioli e Nardini sono squalificati, D'Orazio e Belanova sono infortunati, mentre la presenza di Marco Barilla, Ventura, acciaccati, è incerta. «Siamo abituati ad emergenze - dice Rocco Fortugno, all'«Ellena» della Carlin's - Ci troveremo di fronte una squadra che, dopo tre sconfitte, giocherà con il coltello fra i denti».

Infine, la Golfodanese - solo un punto conquistato nelle ultime giornate - il rilancio sul terreno dello Zinola (ore 15, arbitro Vergani di Genova). L'allenatore Cristiano Masuero («Non andremo in gita turistica, vogliamo vincere», ha detto) recupera Piccareta e Fedozzi, non avrà d'Anca squalificato ed avrà la difesa priva di Polidori, Alberti e Damonte, tutta da reinventare. (h. m.)

CATEGORIA DILETTANTI

Il programma di oggi

Campionato Nazionale Dilettanti (ore 14,30): Corbetta-Valenzana; Cuneo-Acqui; Imperia-S. Angelo; Ivrea-Legnano; Novese-Casale; Sanelombardo-Guanzate; Sestrese-Sanguisette; Solbiatese-Val d'Aosta; Verbania-Derthona. Classifica: Imperia 46; S. Angelo 45; Valenzana 41; Sanguisette 36; Cuneo 34; Val d'Aosta 30; Solbiatese 29; Novese 29; Legnano e Sestrese 28; Ivrea e Casale 25; Sanelombardo e Derthona 24; Guanzate 17; Corbetta 16; Acqui 11.

Eccellenza (14,30): Albengacisano-Savona (15); Argentina-Entella (15); Fezzanese-Busalla; Grassano-Sestri Levante; Loanesi-Baiardo; Sammargherite-Finale; Sarzanese-Cairese; Vado-Pontedecimo. Classifica: Entella 35; Savona 33; Fezzanese 32; Baiardo 27; Albengacisano, Sarzanese e Busalla 26; Pontedecimo 25; Loanesi e Cairese 23; Sestri Levante 22; Grassano 21; Vado, Sammargherite e Argentina 18;

Finale 16.

Promozione (14,30): Arenzano-Ventimiglia; Genoa Club Mignanego-Ventimiglia (Pontedecimo); Masone-Carlin's Boys; Pietra Ligure-Varazze (15); Zinola-Golfodanese. Classifica: Sampierdarenese 36; Ventimiglia 36; Bolzanetese 30; Varazze 28; Pietra Ligure 26; Arenzano 25; Carlin's Boys e Golfodanese 24; Mignanego 23; Ospedaletti 22; Masone 21; Volturne e Zinola 18; Campomonte e Via Acciaio 17; Rivarolese 15.

Prima categoria (15): Altare-Taggese (14,30); Bordighera-Riviera dei Fiori; Bragheto-Alasio (14,30); Camporosso-Borgio Verezzi; Carcare-S. Ampelio (14,30); Celle Ligure; Laigueglia-Portofino; Sassello-Legino (Luceto). Classifica: Bragheto 36; Quiliano 33; Altare 29; Borgio Verezzi e Carcare 27; Celle 26; Alasio e Camporosso 25; Laigueglia 24; Portofino 22; Bordighera e Taggese 19; Sassello 17; Pietrabruna 16; S. Ampelio 15; Legino 11.

Seconda categoria girone A (15): Albisola-Calice; Ando-

ra-Pontelungo; Borghetto-S. Stefano; Pontedassio-Leca; Pontevicchio-Dolcedo; San Filippo-Costarainera; Spotornese-San Biagio. Classifica: Andora e San Biagio 28; San Filippo 27; Pontevicchio 23; Santo Stefano 22; Pontelungo 21; Pontedassio e Borghetto 20; Albisola 17; Calice 13; Dolcedo 12; Leca 11; Costarainera 9; Spotornese 8; Girone B (14,30): Calizzano-Santa Cecilia; Cengio-Luceto; Degobardino; Millesimo-Cameranese; Rocchettese-Speranza; San Nazario-Mallare; Verloce-Pallare (Bacigalupo 15). Classifica: Mallare 13; Degobardino 13; Verloce 16; San Nazario 15; Cengio e Santa Cecilia 13; Millesimo 11; Cameranese 7; Calizzano 4.

Terza categoria (14,30): Cosseria-Priamar; Plodio-Riva Ligure; Murialdo-Piana Crixia; Sabazia-Badalucchesse. Classifica: Cosseria 26; Nuova Intemelia 25; Ceriala 17; Sabazia e Valleggia 14; Priamar e Riva Ligure 13; Letimbro 12; Aurora 11; Plodio 8; Badalucchesse 4; Murialdo 1.

**Noi della rivista "il fisco" da oltre
venti anni risolviamo con molte certezze
e garanzie tanti problemi fiscali
a favore delle aziende importanti
e degli studi professionali!**

il fisco RIVISTA

Certezza di aver dato nel 1998 con i suoi 48 numeri più supplementi ordinari e con i 6 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale disponibile oltre ■ centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, sentenze tributarie... insomma ben 15.952 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1998: appena 28 lire a pagina...

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia e nuova...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione, per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti, per meglio risolvere i problemi tributari che quotidianamente si presentano nelle aziende e negli studi professionali.



**Da ricordare: il fisco pubblica tutti i documenti tributari
per esteso e non per sintini!!!**

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari. ■ Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione.
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze disponibili. ■ Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi. ■ Risposte ai quesiti dei lettori. ■ Rubrica di penale tributario. ■ Scadenario analitico.

il fisco ■ anche in edicola ■ £. 11.000. Ma acquisti ■ numero ■ poi siamo sicuri ■ ■ abbonerà!
Gli abbonati 1999 hanno diritto di avere a £. 60.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare il CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO oltre 2.800 pagine su due volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie annotate articolo per articolo. Prezzo di copertina £. 80.000 ridotto per gli abbonati a £. 60.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1999"

- 1 □ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 £. 460.000 (oltre 10.000 pagine)
- 2 □ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 + CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO £. 520.000
INVECE DI £. 608.000 (prezzo di copertina)

Assegno N.T. o versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a: **ETI S.p.A.**
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.808 - 06.32.17.466

DALL'8 AL 20 FEBBRAIO 1999



La Festa degli Agrumi

IPERSIDIS

DIS GROS

SAVONA, via Nizza 43/R - CERIALE (SV), via Aurelia 274

La Stampa - Abbonamento '99



Se vi abbonate
per **12 MESI** e pagate
in un unico versamento,
avrete **1 MESE**
di lettura gratis in più,
perciò il vostro abbonamento
durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento
ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie
al prezzo di 2

A ciascuno il suo abbonamento.

Amare la comodità e il risparmio?
La Stampa ha la formula che fa per voi:
■ con l'abbonamento postale, ricevete
La Stampa a casa insieme alla vostra posta.
Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
■ con l'abbonamento edicola, valido solo
in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare
La Stampa dal vostro edicolante all'ora che
preferite, sempre a 1.000 lire;
■ con l'abbonamento metropoli, chi abita a
Torino città può ricevere La Stampa a casa
entro le 7.30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:
■ una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili ■ 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali ■ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.



Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:
■ per telefono allo 011-56.381;
■ per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
■ per fax al n. 011-56.27.958.
Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

■ Tramite conto corrente postale n. 950105;
■ con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;

■ con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
■ direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in rate o in un unico versamento.

167-233383

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

delfino

BOUTIQUE

PELLETTERIE

CRISTALLI

PORCELLANE

ARGENTI



da martedì 9 febbraio ■ sabato 6 marzo

Il Colore dei Saldi

Il Valore dei Saldi

I n g r e s s o s o l o d a v i a G i n e c c h e r o , 6 R

delfino

GIOIELLIERE IN SAVONA

Sede: Via Luigi Corsi 7/R - ☎ 019/851798

Succursali: Via Paleocapa 73/R - ☎ 019/825673

C.C. Il gabbiano - Minuti preziosi - ☎ 019/819104

INTERNET ADDRESS: <http://www.farade.it/>

La ditta Delfino non ha succursali fuori Savona

La tragedia sulle pendici del Monte San Giorgio ■ Piossasco: il rogo minacciava le case

Circondato da un mare di fuoco

Così è morto il volontario, grave il collega

PIOSSASCO. E' morto in dieci secondi, avvolto dalle fiamme che stava cercando di fermare. David Bertrand, 24 anni, studente in Scienze forestali, è la vittima dei disastrosi roghi che bruciano i monti del torinese.

Un volontario dell'associazione regionale Aib, un ragazzo che amava e conosceva i boschi, sempre pronto a dare una mano quando lo chiamavano. Lui e altri amici di Roletto, il paese dove abitava al 45 di via Roma. Era partito di buon'ora, diretto a Piossasco, uno dei tanti punti neri nella mappa del disastro che in due giorni ha provocato miliardi di danni in tutta la provincia.

A Piossasco stava bruciando la Montagnassa, poco più d'una collina ai piedi del monte San Giorgio che sovrasta il paese. Il rogo si era sviluppato all'alba. Nato chissà come, forse per la distrazione di un passante o per le faville trasportate dal vento. Ad alimentarlo le foglie secche, la resina dei pini e quel maledetto fòhn che non cessava di soffiare. Da ore i vigili del fuoco stavano combattendo. Pareva avessero vinto, poi il rogo avanzava, spinto dalle raffiche. Era ormai vicino a due villette abitate, l'avanguardia di Campetto, una frazione del paese. David è arrivato con i volontari, c'erano anche quelli di Cantalupa e Frossasco. Una dozzina di uomini, più i 10 vigili del fuoco professionisti. Momenti difficili, di duro lavoro a due passi dai pini che bruciavano in un'amen, come cerini accesi da una mano misteriosa e onnipotente.

La tragedia alle 14.45. Alcuni vigili si accorgono che il vento è cambiato e spinge insidiosa lingue di fuoco verso il gruppetto dei soccorritori. Urlo: «Indietro, scappiamo. E' troppo pericoloso». Si è sentito un boato, un'immensa onda di calore ha avvolto la montagna. Fuggono i professionisti, fuggono i volontari dirigendosi a rotta di collo verso valle. Bertrand e il suo amico Daniele Bonato, 32 anni, cantoniere del paese, prendono una strada diversa. Corrono in senso orizzontale, senza guadagnare metri rispetto al fronte dell'incendio. E' un attimo. Bertrand scivola, forse inciampa in un ramo, cade. Il fuoco è di lui, lo avvolge senza lasciargli scampo. Anche l'amico è imprigionato tra le fiamme, urla, continua disperatamente a correre. Riechiamo: «Dov'è David? Era su con me». Arriva un'ambulanza, lo trasporta al San Luigi di Orbassano, da dove proseguirà verso il Cto. Ha ustioni di primo, secondo e terzo grado in diverse parti del corpo. Le condizioni sono gravi, non disperate, anche se i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Intanto, a Piossasco, la lotta contro il fuoco prosegue. Tutti

cercano David. Lo trovano poco dopo, rannicchiato su sé stesso nel disperato tentativo di proteggersi dalle fiamme. Non c'è altro da fare che riportarlo a valle e poi alla camera mortuaria del San Luigi.

La notizia raggiunge presto Roletto, dove tutti conoscevano quel ragazzo generoso, sempre pronto a dare una mano. E il paese entra in tutte le case, non solo in quella della famiglia, della nonna, della zia che lavora all'anagrafe. Ma il dolore non è solo a Roletto. A sera una telefonata al nostro giornale: «Sono della pro-

loca di Piossasco, vorremmo che pubblicaste un annuncio. Oggi avrebbe dovuto essere per il paese, per Carnevale. Tutto sospeso, non può fare festa qui. Possiamo soltanto dire grazie a quel ragazzo che è morto per aiutarci».

I sindaci di Piossasco, Lino Marocco e di Roletto, Paolo Busca, hanno fissato un incontro per oggi: quasi certamente decreteranno il lutto cittadino nei due comuni uniti nella tragedia.

di Peggior



David Bertrand, con una squadra di volontari Aib, si trovava nella zona Campetto della Montagnassa, accanto al Monte San Giorgio di Piossasco.



Il gruppo stava cercando di "rompere" il fronte delle fiamme che stavano circondando due case.



All'improvviso una forte folata di vento ha creato un'onda di fuoco che ha preso alle spalle i volontari.



Una parte del gruppo è riuscita a scendere verso il basso, mentre David Bertrand e l'amico Daniele Bonato sono rimasti intrappolati.



I soccorritori trasportano la bara dove è stata composta la salma di David Bertrand; sotto Daniele Bonato mentre, in ambulanza, arriva al centro grandi ustionati del Cto



«E' stato vittima del suo stesso entusiasmo»
Studente universitario in scienze forestali era molto impegnato nell'associazionismo
Il padre fa l'imprenditore edile ■ Roletto

«E' caduto perché amava la sua gente»

Gli amici lo ricordano: era un ragazzo generoso

ROLETO. «E' stato tradito dal suo stesso coraggio, dall'entusiasmo generoso con il quale si prodigava, sempre». Lo dicono tutti concordemente a Roletto, amici, compagni di David Bertrand, un ragazzo che - assicura il cugino Silvio Bertrand - si è mai risparmiato, pronto ad accorrere in aiuto di chi ne avesse bisogno, sempre disponibile a partecipare alla vita della sua comunità.

Dove tutta la famiglia Bertrand è molto conosciuta. Il padre Bruno è imprenditore edile, un personaggio che ha saputo educare i figli, David, la sorella e altri due fratelli, al servizio della gente.

Un impegno che ha fatto della famiglia Bertrand dei «veri punti di riferimento per Roletto». David, iscritto al quinto an-

no del «universitario» Scienze Forestali, era un patito della natura. Dall'età di 12 anni era volontario dell'associazione antincendi boschivi, di cui era entusiasta segretario, ma partecipava anche a diverse altre iniziative locali di volontariato.

Estroverso, bruno, aitante, di buon carattere, era anche impegnato nelle attività della Pro Loco di Roletto, ma anche nella parrocchia. Amava basket e pallanuoto. E l'amore? «No, dicono in paese - non sappiamo». David aveva delle simpatie, certo è che è morto perché amava tanto la sua gente.

«Anche nei frangenti più pericolosi - dice Riccardo Comba, vigile del fuoco volontario - non si tirava indietro. Ma non era un inconsciente. Sapeva

osare, aveva accumulato grande esperienza nell'attività di soccorso. Appena c'era un'emergenza David era pronto ad accorrere. Era stato proprio lui, con la sua capacità di scoprire i segreti dei boschi, a ritrovare poche settimane fa il corpo di un uomo che si era disperso nella selva intorno a Cantalupa».

I suoi compagni tutti sotto choc. Nessuno accetta la morte, soprattutto quella terribile in alle fiamme: «Fuoco a vento», assassini insidiosi. Ti fregano in un attimo. Basta una folata a tradimento e ti trovi avvolto da una violenza che ti dilagano.

Fatalità? Per gli amici di David «c'è ben peggio». «Chi ha pratica queste cose - dice Silvio Bertrand - sa che certi roghi

non nascono solo da una distrazione. Purtroppo a fronte tanta gente che si prodiga per il bene del prossimo c'è sempre il rischio d'imbarcarsi in gesti incoscienti o addirittura folli, che possono essere tragedie a volte persino superiori alle intenzioni di una bravata».

Nessuno può rivolgere ancora delle accuse circostanziate. Bisognerebbe riflettere prima a molti fatti, verificare gli indizi raccolti su un terreno devastato dal fuoco, ma il dolore, la rabbia fanno affiorare i pensieri più cupi: «No, non è stata fatalità, dicono concordemente i volontari. La morte di David non l'ha decretata la fiamma impazzita di un'autocombustione».

Giovanna Favro

«Cittadini imprudenti»

I pompieri: inutili gli appelli

«Incendi di queste proporzioni traggono origine da una causa che non è in grado di controllarle. L'unica speranza restano gli aerei Canadair, se possono decollare e rifornirsi nelle vicinanze».

Alle centrali operative dei vigili del fuoco della Guardia forestale, ieri, è stata mobilitata la generale. Centinaia di uomini e mezzi schierati nella battaglia contro una morsa, la morsa del fuoco, fronte compatto. Michele Ferraro, comandante provincia dei pompieri di Torino, allarga le braccia: «La causa di questo disastro? L'imprudenza. Come al solito. Un film che purtroppo si ripete. «Francamente non è proprio capire certa gente - sbottano gli uomini del Corpo forestale -. In questi giorni di gran secco e di vento a raffica persino i bambini sanno che è pericolosissimo accendere fuochi. Eppure. Gli agricoltori continuano ad alimentare fiamme per bruciare le loro sterpaglie o a gettare mozziconi a terra».

L'origine del disastro «ieri non si conoscerà mai. Come si può trovare la

fiammella un inferno? E sia i vigili del fuoco, sia le guardie del Corpo forestale hanno il sospetto che neppure questa volta la lezione servirà: «Ci sono persone che si credono molto esperte nell'alimentare e gestire piccoli roghi, a proprio per questa convinzione commettono imprudenze enormi. Anche un piccolo incendio spento può riallacciarsi d'improvviso, crescere e devastare ettari ed ettari di terreno in un attimo».

Il primo e peggiore nemico dei pompieri, ieri, come l'altra notte, è stato il vento. «Quando non c'è vento è tutto più facile. Si brucia il basso bosco s'interrompe tempestivamente e si riesce a circoscrivere la zona a rischio. Se no è come gettare benzina. Bisogna guardarsi continuamente attorno, e attentissimi a non intrappolarsi tra le fiamme».

Il clima secco di questi giorni «il nutrimento» ideale per gli incendi. «Fuori dalla nostra regione sono soprattutto il rischio le piantagioni oleose o le mediterranee. In Piemonte, invece, il problema è rappresentato dalle conifere e dalla boscaglia».

FORNITURA
Agenti
Volontari
Canadair (dalla Protezione Civile)
Elicotteri

VEICOLI DEL FUOCO
Pompieri (di cui 200 da 13 comandi esterni)
Autopompe
Autobotte
50 Compagnole
Elicotteri

1 Alpinisti dell'Ana
200 Appartenenti ad altre associazioni

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

Il meteorologo: arriva la pioggia in pianura

La situazione meteorologica che ha determinato venti forti da Nord-Ovest, caratteristici come «föhn» o «föhn» per la pianura piemontese e Torino, pare destinata a continuare anche nella giornata odierna, anche se le previsioni lasciano intravedere una riduzione della loro intensità.

La situazione meteorologica che ha determinato venti forti da Nord-Ovest, caratteristici come «föhn» o «föhn» per la pianura piemontese e Torino, pare destinata a continuare anche nella giornata odierna, anche se le previsioni lasciano intravedere una riduzione della loro intensità. Le statistiche storiche indicano la Valle Susa insieme a quella dell'Inn in Austria, le valli alpine più note tra quelle che facilitano l'ingresso dell'«föhn» nella pianura. Gli effetti disastrosi con vasti incendi, provocati sui versanti alpini che si affacciano a Torino, hanno dato la conferma di questo fenomeno. Trattasi sempre, per chi voglia conoscere un po' a fondo il problema, aria molto fredda e veloce che, cercando di superare l'ostacolo delle Alpi, prima si raffredda con nevicata (come è avvenuto sui versanti svizzeri e francesi) e sulle creste confina; poi si riscalda per compressione scendendo lungo il versante opposto, aumentando la temperatura (riduzione del manto nevoso e piccole valanghe verificatesi sopra i 2500 metri) ed accelerando la sua velocità ed irruenza. Abbiamo velocità superiori ad 80-90 km/ora. Tornando alla situazione sulla nostra regione avremo probabilmente precipitazioni sparse ed isolate sul settore alpino che dalla Val Pellice si estende fino alle Valli Lanzo, Canavese, Aosta ed Ossola con residui annuvolamenti in estensione su Valli d'Aosta ed Ossola. Le temperature diminuiranno.

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Il vescovo racconta ■ tv la



VERCELLI. «Per ogni cristiano il cammino ideale del Giubileo può essere compiuto anche senza lasciare la propria città, ma decidendo di dedicare il proprio tempo al più deboli». Lo ha detto l'arcivescovo di Vercelli, Enrico Masseroni (nella foto), al condirettore de La Stampa Gianni Riotta, durante un'intervista per conto della televisione satellitare della Cei «Sat 2000». L'incontro con Riotta rientra nella serie «Un vescovo e una città», prodotta dalla Dues Film di Pupi e Antonio Avati. Durante l'intervista, che verrà trasmessa domani alle 20.30 e, in replica, martedì alle 12 e alle 15 su «Sat 2000», monsignor Masseroni ha toccato molti altri argomenti: si è soffermato in particolare sui problemi dei giovani a Vercelli, definendo la città di cui «presiede da tre anni un'isola felice».

La cella di Bertone ■ acccontentato

CASALE. Bruno Bertone, 63 anni, di Murisengo, libero per buona condotta, ha chiesto di tornare in carcere a Vercelli ed è stato acccontentato. Condannato a 2 anni per bancnote false (ne aveva per decine di milioni) è stato rilasciato dopo un anno e mezzo in paese, dove però ha più di una parente (la moglie separata, i figli vivono altrove). Finché i soldi sono durati è stato in albergo, poi ha deciso di tornare in cella.

Le terme passano gestione privata

SAINT-VINCENT. Lo stabilimento termale della «Riviera delle Alpi» sarà affidato ai privati. Lo ha deciso il Comune, che ha già preparato la bozza del bando di appalto. L'impresa vincitrice in un'asta pubblica l'acqua della fonte per un periodo massimo di 30 anni. Sono previsti interventi radicali di ristrutturazione dello stabilimento, con investimenti miliardari. Il bando sarà pubblicato entro fine mese.



celebrazioni alfieriane oggi ■ protagonista Goethe

ASTI. Oggi nella Collegiata di San Secondo nuovo appuntamento delle celebrazioni di Vittorio Alfieri (a lato), a 250 anni della nascita. In particolare sarà evidenziato il rapporto fra il tragedista astigiano e il poeta tedesco Goethe, nato nello stesso anno. Alle 16 si terrà un concerto organizzato dal Centro nazionale studi alfieriani: suonano i musicisti tedeschi Lutz Mander (tromba) e Christof Gans (organo) che interpreteranno musiche del 1700. L'ingresso è libero.

Nel prossimo autunno il Centro studi alfieriano proporrà un incontro dedicato ai due letterati a Francoforte, città di Goethe. Lo ha deciso la direttrice del Centro alfieriano, Carla Forno, che aveva tenuto una conferenza, allacciando preziosi rapporti di collaborazione.

Il lavoro sul lavoro la protesta ■ Gloc

TORINO. La Gloc ha organizzato ieri pomeriggio - con corteo da piazza Palazzo di Città alla sede Rai di via Verdi - una manifestazione per protestare contro gli infortuni sul lavoro e per esprimere solidarietà ai giovani lavoratori morti e per protestare contro i meccanismi che ancora umiliano la dignità dei lavoratori. Hanno costruito un simbolico monumento ai caduti sul lavoro e ricordato che ogni anno in Italia muoiono oltre mille lavoratori.

Influenza ■ Genova è allarme

GENOVA. Torna l'allarme influenza: per tutta la giornata di ieri il centralino della guardia medica è stato preso d'assalto dalle telefonate di centinaia di genovesi colpiti dall'australiana. Gli esperti prevedevano che, dopo il boom di fine anno, l'australiana fosse ormai in fase calante, l'exploit di ieri sembra smentire questa ipotesi. Le persone anziane devono prestare la massima attenzione.

leghiste sui treni contro ■ prostitute

TORINO. «Ronde» leghiste, attrezzate di bombolette spray disinfettanti e deodoranti, sono entrate in azione stamattina su alcuni treni Torino-Milano per protestare contro la presenza massiccia di prostitute nigeriane. Le donne e i loro giganteschi gigoli - spiega il deputato della Lega Nord, Mario Borghesio, che ha fatto parte della «ronda» sull'intercity che collega i due capoluoghi di Piemonte e Lombardia - spesso appoggiano i loro piedi nudi e maleodoranti sui sedili, fanno operazioni di toilette personale anche pedologica, divorano cibi imbrattando i convogli. Per questo i volontari del Carroccio entrati oggi in alcuni scompartimenti spruzzando liquido sterilizzante su poltrone e vetri. Altre dimostrazioni analoghe sono annunciate per i prossimi giorni anche sulle linee Torino-Aosta e Torino-Asti-Alessandria.



Il parco della Burcina nella morsa del fuoco

BIELLA. Gli incendi divampati sulla Serra hanno aggredito anche il parco della Burcina. Centinaia di rododendri della riserva naturale di Pollone sono andati distrutti. Intanto è pesantissimo il bilancio dei roghi di venerdì, alimentati da raffiche di vento a 130 chilometri orari: 200 ettari di boschi sono stati inceneriti da un fronte di fiamme che ha impegnato reparti dell'esercito, vigili del fuoco, volontari ed aerei.

Funerali ad Arma dell'ing. Bianchi

ARMA DI TAGGIA. Tanti «bigi» mescolati alla gente comune, ieri a Arma, per dare l'ultimo saluto all'ing. Colombo Bianchi, 73 anni, tra i massimi imprenditori del Ponente, stroncato da un male improvviso. Politici, industriali, professionisti di spicco hanno partecipato al rito funebre celebrato nella chiesa parrocchiale. Bianchi era a capo di un impero con interessi nell'edilizia, nel turismo e nel campo delle acque minerali.



Videogiochi: le puntate non superino le 2000 lire

VERBANIA. Il questore del Verbano Cusio Ossola, Antonio Baranello, ha disposto che le puntate iniziali ai videogiochi (poker, roulette, slot machine) non superino il tetto massimo di 2000 lire. L'ordinanza verrà trasmessa ai sindaci. Baranello precisa: «Ha lo scopo di limitare la puntata iniziale, che può raggiungere anche 50 mila lire, e soprattutto di evitare che giocatori in età minore siano indotti a spendere forti somme». Nel Vco già nell'ottobre scorso si sviluppò un procedimento giudiziario disposto dalla Procura. Sul registro degli indagati figurano allora 50 persone, tra distributori di videogiochi e titolari di locali pubblici, nei confronti delle quali gli inquirenti hanno ipotizzato le «esercitazioni abusive di gioco d'azzardo commesse in pubblico locale».

La Lista Nozze da Trony?

Anch'io.

Anch'io.

Anch'io.

Anch'io.

Anch'io.

Sì. La voglio.

lista nozze



olivieri **TRONY**

Non ci sono paragoni.

Via Servettaz, 41 - Savona - tel. 019840031
Elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia, liste nozze



Ieri a Pietra Ligure il dramma di Vincenzo Muscarella travolto con il suo motoscooter **Aurelia killer, morti due quindicenni** *Loano, deceduto Federico Fiumara investito venerdì*

LOANO. Due ragazzi di 15 anni, entrambi ■ Loano, hanno perso la vita ■ distanza di poche ore in due diversi incidenti. Le vittime ■ Vincenzo Muscarella, abitante in via Matteotti e Federico Fiumara, residente in via Rocca 7/2, sempre nel centro di Loano.

Vincenzo Muscarella è morto ieri pomeriggio nel reparto di Rianimazione del Santa Corona di Pietra, dove i neurochirurghi avevano tentato un disperato intervento. Ma tutto ■ stato inutile. Vincenzo ha cessato di vivere alle 17,30: aveva riportato ■ gravissima lesione cranica. L'incidente ■ avvenuto un'ora prima, sull'Aurelia, a poche decine di metri dall'ingresso dell'ospedale.

Federico Fiumara è morto ieri mattina, poco dopo le 10, sempre al Santa Corona, in sala operatoria. Anche in questo caso, i medici stavano di ridurre chirurgicamente le lesioni alla

testa. Due ore dopo l'intervento, il suo cuore ha cessato di battere. Era ■ investito venerdì pomeriggio sull'Aurelia al confine fra Loano e Borghetto. I loro corpi sono stati composti nell'obitorio dell'ospedale; due famiglie si sono ritrovate unite, a pochi metri di distanza l'una dall'altra, in un dolore non descrivibile.

Federico Fiumara era stato investito ■ un'auto sull'Aurelia all'incrocio con via Pontassi venerdì pomeriggio. Sembra avesse attraversato di corsa la strada, ■ mare verso monte, proprio di fronte all'edificio dell'Istituto tecnico per ragionieri. In quel tratto della Strada non ci sono le strisce pedonali. Travolto da una Fiat ■Uno■ diretta a Borghetto, era arrivato in ospedale già in coma.

L'altro incidente ieri pomeriggio, a Pietra Ligure, all'incrocio fra l'Aurelia e via Milano, a 200 metri dall'ingresso



La zona davanti ■ Santa Corona dove è avvenuto l'incidente mortale

principale del Santa Corona. Vincenzo Muscarella, a bordo del suo scooter giallo, era diretto ■ Loano, sulla corsia di destra. Secondo una prima ricostruzione, è stato travolto da

una Renault 5. Dopo l'impatto con l'auto, il ragazzo è finito, con la sua moto, sulla corsia opposta, sbattendo con la testa contro una ■Panda■ che so-

primo schianto terribile. Immediati i soccorsi, coordinati dal 118 di Savona, sotto gli occhi di decine di persone. Vincenzo Muscarella, quando è arrivato al pronto soccorso del Santa Corona, era vivo ma ■ ha mai ripreso conoscenza. Aveva ■ il casco allacciato. I medici hanno cercato di rianimarlo per quasi un'ora, ma il suo ■ ha ceduto e si ■ fermato per sempre, tra ■ scaramento dei sanitari. Vincenzo aveva riportato lesioni cerebrali.

L'assessore alla viabilità ■ Loano, Alfredo Azzarello, è uno dei medici-rianimatori che ieri pomeriggio hanno cercato di salvare Vincenzo Muscarella: «Sono stati momenti drammatici, non c'è stato nulla da fare... Tragedia ancora più dolorosa per noi amministratori. Da tempo abbiamo cercato ■ organizzare una campagna di prevenzione rivolta soprattutto

ai più giovani. Abbiamo migliorato i semafori, oggi ■ manovrabili ■ da parte dei mezzi di soccorso, illuminato i passaggi pedonali lungo ■ via Aurelia con nuovi marciapiedi. Sono stati installati dei dissuasori di sosta. Ma non basta...».

L'incidente è stato rilevato da una pattuglia della polizia stradale di Albenga, che ha interrogato l'automobilista coinvolto dopo i primi accertamenti. L'incidente, avvenuto ■ si è detto vicino al Santa Corona, ha provocato un gigantesco ingorgo. Per oltre un'ora e mezzo ■ l'Aurelia è rimasta bloccata. Si sono formate code di una decina di chilometri ■ direzione di Borghetto e Finale. Per tre ore ci sono state pesanti ripercussioni sul traffico della Riviera, sino agli svincoli dell'Autosole di Pietra ■ Finale.

Massimo ■ Augusto Rembado



ALOJ. Igor Aloj è ■ nuovo vice-comandante della polizia municipale. Ex ispettore, ha vinto il concorso indetto dal Comune e assunto l'incarico dall'inizio del mese.

MERCURIO. E' il nome del robot inventato dalla società elettronica Enne di Vado Ligure per scandagliare il fondo marino. L'inventore ■ Pietro Nutarelli, che ha dotato Mercurio di una telecamera e di un braccio meccanico, per effettuare recuperi ■ notevoli profondità.

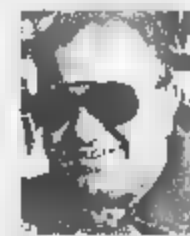
Il presidente dell'Uppl, l'Unione dei piccoli proprietari immobiliari, sollecita i Comuni a concedere sconti sull'Ici per i proprietari che affittano le case. Sinora solo il Comune di Celle ha colto quest'opportunità.

Il presidente del Lions club di Spotorno, Francesco Bedini, ha donato alla casa di riposo opera pia Sordani una sedia che consente ai disabili di salire e scendere le scale. L'iniziativa è stata realizzata dai soci del Lions in collaborazione con l'Associazione albergatori di Spotorno.

Corsi di nuoto per le gestanti. L'assessore ai Servizi sociali Lorena Rambaldi ha annunciato che il Comune stipulerà una convenzione con Asl e Rari Nantes per garantire il servizio.

TARABASSO. Il presidente della I Circoscrizione Pietro Tarabasso ha convocato per domani sera alle 21 a Lavagnola un'assemblea in cui verranno discussi i maggiori problemi che interessano la valle del Sentuario. Un appuntamento a cui sono stati invitati gli amministratori per dare risposte concrete. Per Ruggeri e la sua giunta non sarà comunque una ■scampagnata■.

Il presidente della Flor.a.s., i floricoltori associati della Coldiretti, ha realizzato un catalogo con tutta la produzione di piante in vaso coltivate in provincia di Savona. Il catalogo è stato presentato ieri pomeriggio a Milfor, la grande kermesse milanese dedicata ai produttori di fiori di tutto il mondo.



Il presidente del Lions Chico Bedini

Erano due ragazzi d'oro Il ricordo di parenti e amici

LOANO. «Federico ■ un bravo ragazzo, frequentava sempre la parrocchia. In questi anni aveva partecipato a molti dei nostri ■campi■. Proprio domani doveva andare ■ Calizzano al ritrovo del dopo-Cresima». Don Pino Zanino, parroco di San Giovanni Battista, ricorda il giovane che ■ bene e che tutta la parrocchia oggi piange.

Ha appreso la notizia proprio a Calizzano. Ieri ■ l'altra drammatica telefonata per avviso della seconda vittima. «Non ci sono parole. Sto per andare all'obitorio per recitare il rosario», dice. Un doppio lutto che colpisce la città per fortuna spesso abituata ad eventi di festa. Loano sta preparando, in grande stile, un doppio Carnevale. Questa vigilia diventa oggi funesta.

Federico Fiumara abitava con la madre, Maria Maddalena Tassara, ■ insegnante delle scuole medie loanesi, in via Rocca in centro paese. Il padre Roberto, ■ bidello, è conosciuto perché suona in alcune or-



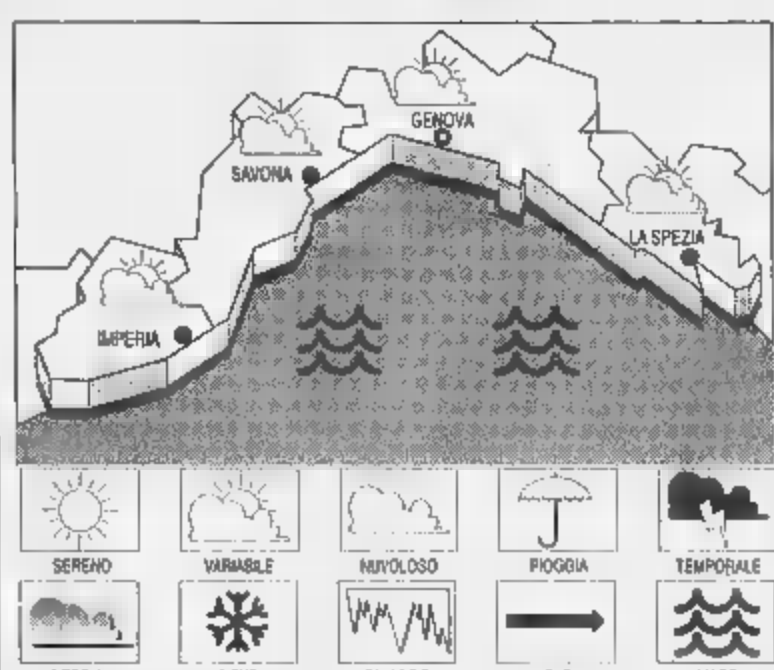
Federico Fiumara, morto a Loano

chestre del Ponente. «Anche Federico stava iniziando a suonare. Era veramente bravo», ricorda lo zio Lino Fiumara. Era figlio unico. Frequentava il primo anno al liceo scientifico Isel ■ Finale Ligure. Qualcuno dei suoi amici ha appreso già a

scuola la notizia delle conseguenze dell'incidente.

Vincenzo Muscarella aveva compiuto 15 anni il 24 gennaio scorso. Con la famiglia, di origini siciliane ■ da molti ■ Loano, abitava in via Matteotti nella zona ■ monte del palazzo dello sport. A piangerlo il padre Salvatore, la madre Pietra Selvaggio e due fratelli maggiori. La famiglia Muscarella è conosciuta e stimata. Tutti i componenti si occupano di attività edilizia. Il primo riconoscimento ■ Vincenzo, esame sull'asfalto, è avvenuto grazie allo zaino scolastico che portava. Forse tornava da studiare da qualche amico prima del tragico impatto. Frequentava la prima E all'Istituto commerciale per ragionieri di Loano. Decine di ragazzi ■ sono trovati ieri ■ all'obitorio del Santa Corona appena si è sparsa la notizia. Per entrambi gli incidenti sarà necessario il nulla osta da parte della magistratura. Per questo i funerali ■ ancora stati fissati. Forse sarà necessaria l'autopsia.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO ■ OGGI. Annuvellamenti irregolari alternati a schiarite, vento con rinforzi, mare molto mosso, temperatura ■ rilevanti variazioni.
Tempo previsto per domani. Irreg. nuvoloso, vento moderato-forte, mare mosso, temp. in lieve diminuzione.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 11,6° C; um. ■ 65%; pioggia 0 mm; vento Sud-Ovest-Est Sud ■ vel. 15/20 km/h, oltre 30 al largo. Cielo: poco nuvoloso; mare: mosso-molto mosso; press. bar. 1005 mb (rend.: staz.).

PREVISIONI DI IERI
Genova max 13 min 6
Savona max 13 min 6
Imperia max 14 min 7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 8; temp. mare 13 °C

Il Sole ■ alle 7,38 e tramonta alle 17,46. La Luna cala alle 11,07 e ■ leva alle 0,50 (fase calante).

Dati giornalmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del ■ di Imperia e dal Centro Meteo Mursia ■ Portofino.

SKIPPER IN ONDA SU TELENORD TN4

Grandi ospiti allo Sportivo



Stamane dalle 11,30 alle 12,30 ■ TN4 va in onda Skipper con i momenti più significativi dello ■Sportivo■ dell'Anno: Cris Panucci, Irvine, Simona Ventura e gli altri grandi ospiti. Alle ■ circa su Canale 7 ultima ■ di premiati

per la scuola Media Inferiore e Superiore **i tempi di recupero più brevi**

1 RECUPERO MATERIE SCOLASTICHE
per migliorare la preparazione e recuperare subito le materie in cui trovi maggiori difficoltà

2 DOPPIA SCUOLA
l'assistenza quotidiana allo studio, dopo il normale orario scolastico

3 PREPARAZIONE AI VARI ESAMI DI MATURITA'
per pianificare e approfondire gli argomenti più importanti di una o più materie d'esame a tua scelta

Grandi Scuole
Recupero scolastico
by CEPU

Numero Verde **167-215435**

TUTTI GLI INDIRIZZI

- ▲ Ecce
- ▲ Magistrali
- ▲ Ragionieri
- ▲ Commerciali
- ▲ Periti
- ▲ Scuola media

SAVONA IMPERIA
GENOVA LA SPEZIA

IMPORTANTE: fino al 25 febbraio è possibile iscriversi e prepararsi agli esami di maturità.

Preoccupante relazione del sindaco Ruggeri che evidenzia la crisi della città

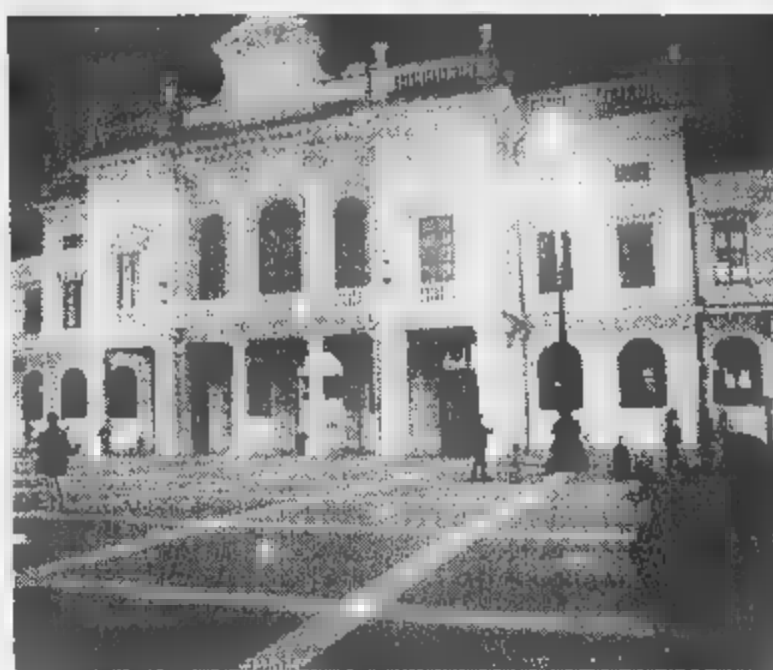
Lavora solo un savonese su tre

Una popolazione di anziani e disoccupati

SAVONA. Lavora solo un savonese su tre. L'invecchiamento della popolazione e l'aumento dei disoccupati hanno ridotto ad appena 1 mila i savonesi che possono vantare un posto di lavoro. E' quanto emerge dalle ultime statistiche note dal Comune nell'ambito della relazione al bilancio predisposta dal sindaco.

«I posti di lavoro si progressivamente ridotti soprattutto a causa della crisi dell'industria che ha fatto registrare una caduta verticale proprio in città», sottolinea Ruggeri. Solo negli ultimi 5 anni hanno chiuso Omsav, Metalmatron, Cantieri Solimano, La Magnini per sopravvivere è stata costretta al trasferimento in Valbormida. E ora le Funiwie sono in crisi profonda. Spiega il sindaco Ruggeri: «Si è quindi avviata una nuova fase caratterizzata da un trasferimento costante della forza lavoro dal settore dell'industria pesante e manifatturiera al terziario. Questa tendenza non può essere considerata come compensazione dei posti di lavoro persi ma porta la città ad uniformarsi alla struttura economica complessiva della provincia. Ma rispetto al resto del territorio, Savona può garantire nuovi spazi per l'occupazione e servizi qualificati alla persona e all'impresa».

Complessivamente la popola-



La giunta di Palazzo Sisto dovrà rivedere i programmi ad anziani e disoccupati

attiva di Savona conta 25 mila unità, circa 11 mila impegnate nell'industria e altre 18 mila fra commercio, servizi, credito e assicurazioni, trasporti. La popolazione inattiva è di 42 mila persone, fra pensionati e disoccupati. Anche i dati demografici non sono incoraggianti. Dal 1961 al 1998 il capoluogo ha perso oltre 11 mila 500 abitanti, con un calo del 16 per

cento. La popolazione anziana ha preso il sopravvento. Basti pensare che gli ultrasessantacinquenni sono passati da 16 mila. Parallelamente, sono calati i più giovani. I ragazzi da 6 a 13 anni si sono ridotti da 6 a 5 mila. Dati che costringeranno il Comune a migliorare l'assistenza agli anziani.

Ermanno Branca

«Vogliamo un commissario»

I sindacalisti Carisa chiedono lo scioglimento della Fondazione

SAVONA. Un gruppo di sindacalisti e dipendenti Carisa ha chiesto il commissariamento della Fondazione. Intanto sul fronte interno, scoppia la contestazione per il trasferimento di un dipendente del settore legale.

I dipendenti Carisa hanno inviato una lettera al ministero del Tesoro: «Il Comune e il Consiglio di gestione della Fondazione hanno chiesto il commissariamento della Carisa. Il necessario dar vita a un nuovo Consiglio che offra garanzie per tutelare i dipendenti al momento della vendita della banca. Di parere opposto i consiglieri della Fondazione».

Intanto il sindacalista Renato Fiorini della Fiba, è stato trasferito dal settore legale all'ufficio tecnico. Il sindacalista ritiene di aver subito una discriminazione. La Fiba-Cisl è l'unica sigla che ha tenuto una posizione meno intransigente rispetto alla vendita della banca alla Cassa di risparmio di Genova.

La vigente normativa sui requisiti di onorabilità previsti per i membri della Fondazione ha di fatto paralizzato l'attività del Consiglio che non si è più riunito dal 20 novembre. Infatti 7 membri su 9 hanno ricevuto l'avviso di garanzia e il Consiglio è legittimato a decidere sulle condizioni di onorabilità. Secondo i sindacalisti che hanno chiesto il commissariamento della Carisa, il necessario dar vita a un nuovo Consiglio che offra garanzie per tutelare i dipendenti al momento della vendita della banca. Di parere opposto i consiglieri della Fondazione.

Intanto il sindacalista Renato Fiorini della Fiba, è stato trasferito dal settore legale all'ufficio tecnico. Il sindacalista ritiene di aver subito una discriminazione. La Fiba-Cisl è l'unica sigla che ha tenuto una posizione meno intransigente rispetto alla vendita della banca alla Cassa di risparmio di Genova.

VARAZZE

Tentato furto in Comune: bloccati 4 napoletani

Quattro arresti, l'altra notte, a Varazze. I carabinieri hanno bloccato Salvatore D'Ambrosio, 35 anni, il fratello Carmine, 22, Maria Grazia Galasso, 27, e Carmine Buccelli, 35, residenti a Napoli, con l'accusa di aver tentato di rubare in Comune. I quattro, trovati in possesso di arnesi da scasso, hanno patteggiato a 4 mesi di reclusione. (c. v.)

ALBISSOLA M.

Rappresentante di biliardi a 75 anni

Lutto ad Albissola. Si è spento all'età di 75 anni, Ernesto Severino, molto noto anche a Savona e nel comprensorio, per la sua attività di rappresentante di biliardi. L'uomo, malato da tempo, è stato trovato morto ieri alle 14 nella sua casa in via Verdi ad Albissola. Il decesso risaliva alla sera prima. I funerali martedì. (c. v.)

PIEMONTE

Si allarga l'inchiesta sulla truffa dei vitelli

Si allarga l'inchiesta della procura sulla truffa dei vitelli. Nel mirino la macellazione «ospitata» di circa trentamila capi, per relativi contributi Ue, il cui ammontare supererebbe i 4 miliardi. L'indagine interesserebbe anche il Sud: allevamenti fantasma sarebbero stati individuati a Messina, Catania, Catanzaro ed Enna. (c. v.)

VARAZZE

Maratona di aerobica al palazzetto sport

Maratona di aerobica oggi a Varazze. Dalle 10 alle 16, in contemporanea con altre 40 città italiane, si svolgerà al palazzetto una manifestazione organizzata dalla federazione italiana Fitness. Il ricavato sarà devoluto alla Lega italiana lotta all'Aids. (s. p.)

SAVONA

Donna memoria ricoverata al San Paolo

Una donna di 56 anni, Maria Bosco, è stata ricoverata ieri al San Paolo. E' in preda di un'amnesia che le ha fatto dimenticare l'indirizzo di casa. Secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, la donna in passato avrebbe abitato in via Assereto alla Villetta. Ora la donna potrebbe essere nel quartiere delle Fornaci. (c. v.)

PALAZZO SISTO

Non ha lo scontrino fiscale: impiegata multata

Anche il bar del Comune (quello dove si servono dipendenti e assessori) è finito nel mirino della Finanza che l'altra mattina, con uomini in borghese, ha controllato se venissero rispettate le norme sullo scontrino fiscale. E' emersa solo un'irregolarità, a carico di una dipendente multata perché non lo scontrino. «L'avevo già buttato via» racconta la donna che dovrà pagare una contravvenzione di 30 mila lire. (c. v.)

BLITZ DELLA POLIZIA



Sequestrati attrezzi per rocciatori

Blitz della polizia, ieri mattina, in città. Gli agenti della squadra mobile, insieme a colleghi dell'anticrimine di Genova hanno perquisito alcuni appartamenti e sequestrato ricambi per moto e attrezzi utilizzati da rocciatori che sarebbero di provenienza furtiva. Nell'operazione, che ha visto l'impiego anche di cani anti-droga, sono state sequestrate modiche quantità di hashish. La posizione di due giovani è vaglia degli inquirenti. (c. v.)

Lamentele anche per i turni settimanali nei distretti sanitari

Disagi in Comune e all'Asl

Anagrafe chiusa al sabato: proteste

SAVONA. Il Comune cambia gli orari e i savonesi restano fuori della porta. Proteste anche all'Asl per la chiusura a rotazione degli sportelli dei distretti. COMUNE. Ieri era il primo sabato di chiusura degli uffici comunali e molti cittadini sono rimasti chiusi fuori della porta dell'anagrafe. Un disagio provocato anche dal fatto che il cartello «il nuovo» degli sportelli è stato ancora affisso, almeno all'esterno di Palazzo Sisto. Per tanti savonesi la chiusura del sabato era quindi una novità. Fra le «vittime» illustri, l'ex consigliere comunale di Forza Italia Massimo Celentano che doveva portare una pratica al settore Urbanistica e l'avvocato Massimo Botta che ha inutilmente cercato di entrare all'Ufficio tributi e all'Anagrafe. Come loro, altre decine di Savonesi. In compenso, martedì e giovedì pomeriggio, sono stati ben pochi gli utenti.

Non mancano le proteste per l'organizzazione degli orari degli sportelli anche all'Asl.

POLITICA

Ds divisi su Garassini

I democratici di sinistra non hanno sciolto i dubbi sulla nuova candidatura di Garassini. Il presidente uscente alla fine dovrebbe ottenere il via libera ma nel partito c'è malcontento per il lavoro svolto dal giovane avvocato alla guida di Palazzo Nervi. Garassini per la verità può contare su alcuni alleati importanti come il suo braccio destro Carlo Giacobbe e l'assessore regionale Lino Alonzo. I meno entusiasti sono i «Garassini bis» sono Viveri, i sindaci del Ponente e anche la segreteria. Ai termini della riunione il segretario provinciale Roberto De Cia ha diffuso un critico comunicato stampa: «Il comitato politico del ds rilancia la volontà di costruire un'aggregazione di centro-sinistra, per la quale occorre rinunciare alle polemiche e agli interessi unicamente politici. Crediamo sia utile quindi la convocazione a breve di tutte le forze che appartengono al centro-sinistra».

Dalla prossima settimana chiuderanno a rotazione per un giorno gli sportelli di prenotazione dei distretti. Martedì Millesimo, mercoledì Cairo Montenotte, giovedì Carcare. Analogo provvedimento per Vado, Varazze e Albisola. I pazienti che abitano in queste zone, per un giorno alla settimana, se devono prenotare una visita sono costretti a spostarsi in un altro paese. Il personale infatti è carente e viene accentrato agli sportelli di prenotazione di Savona aperti da lunedì a venerdì. Gli utenti sono disorientati, anche perché già da tempo sono state abolite le prenotazioni telefoniche. (c. b.)

Se ne devono prenotare una visita sono costretti a spostarsi in un altro paese. Il personale infatti è carente e viene accentrato agli sportelli di prenotazione di Savona aperti da lunedì a venerdì. Gli utenti sono disorientati, anche perché già da tempo sono state abolite le prenotazioni telefoniche. (c. b.)

«Salvare il cantiere»

Campanella una petizione degli operai

SAVONA. I lavoratori dei cantieri Campanella di Savona hanno inviato una petizione all'Authority per sollecitare il problema della tutela dei posti di lavoro, minacciati da un'ordinanza di sfratto del cantiere (avrebbe dovuto scattare il 1° gennaio '99), necessaria per il nuovo sistema viario del porto, in vista della realizzazione del nuovo porto turistico di Albissola Marina.

Secondo la Cgil, il cantiere - che ha un notevole carico di lavoro - andrebbe comunque difeso dal pericolo di smembramento delle aree dove i Campanella lavorano su commesse importanti. Tra l'altro, nei progetti della proprietà, sono anche altre iniziative che necessitano però, per essere portate a termine, di stabilità.

La petizione costituisce il primo passo verso una mobilitazione permanente dei lavoratori del cantiere che ora temono di perdere il posto di lavoro. (m. nu.)

Per i tremagli

La Capitaneria ha concesso una proroga

SAVONA. La Capitaneria concede un'autorizzazione temporanea per la pesca con i tremagli. Il comandante Sergio Tamentini, che nei giorni scorsi aveva incontrato una delegazione di pescatori, ha concesso un decreto per venire incontro alle esigenze della categoria gravemente penalizzata dal regolamento dell'Unione europea: «Nell'ambito del comparto marittimo savonese, in attesa che venga emanato un analogo decreto valido per tutto il territorio nazionale, si autorizza la continuazione delle attività di pesca in regime di "prorogatio". Rimane tuttavia il problema della riconversione delle attività. Un tema che le categorie dovranno affrontare in modo tempestivo e responsabile, per ricondurre tutta l'attività di pesca nell'ambito delle direttive nazionali e comunitarie». L'Unione europea ha infatti vietato la pesca nei fondali meno profondi di 50 metri. E domani pomeriggio nel Comune di Noli si riunirà l'assemblea dei pescatori. (c. b.)

LETTERE

AL RINGHIO

Il Comune trascura i servizi essenziali

Che un consigliere di minoranza debba provocatoriamente mettere a confronto un teatro dei servizi igienico-sanitari e una città già dimostra il tipo di amministrazione che abbiamo. Tali servizi (acquedotto, fognature, depurazione, strade a marciapiedi) strutture essenziali che qualunque città civile, anche non turistica, deve garantire ai suoi cittadini. Sono strutture essenziali che devono garantire la salute dei nostri figli e tutti coloro che vengono nella nostra città. Che il Teatro Sivori è patrimonio della nostra città è una cosa certa, deve essere compito delle associazioni culturali e dell'amministrazione comunale reperire finanziamenti presso Regione, Cee, Sovraindustria delle Belle Arti, grandi aziende, affinché possa salvaguardare un monumento. Non è affatto vero che per il Sivori ad oggi vi sia una lira di finanziamento, infatti nel bilancio preventivo '99 la Giunta attuale ha stanziato 4 miliardi che non saranno neppure sufficienti per ultimare l'opera. L'utilizzo

esclusivamente denaro del Comune per tale iniziativa mi potrà trovare d'accordo solo quando i problemi igienico-sanitari della città saranno risolti. Da due anni sul bilancio appare la voce depuratore di Varigotti e nel bilancio '98 era un investimento di 70 milioni per il semidepuratore di Finale. Ad oggi non si è ancora deciso se Varigotti è allacciata al depuratore di Savona o ne avrà proprio, si devono ancora fare progetti preliminari, progetto definitivo, approvazione, appalto dei lavori, inaugurazione del sindaco con fascia tricolore. Nel frattempo, molto responsabilmente, scarichiamo tutto a mare. Il vero patrimonio della nostra città sono tutte le associazioni di volontariato, sportive, culturali, ambientaliste, composte da persone che dedicano il loro tempo a forgiare le nuove generazioni di finalesi. Queste associazioni devono partecipare attivamente alle decisioni che le amministrazioni prendono ed agli investimenti che gli assessorati fanno. Ognuno è esperto per il proprio settore ed il denaro pubblico a disposizione deve essere utilizzato in modo accorto affinché i cittadini

abbiano buoni servizi a costi contenuti. L'amministrazione di città deve chiedere la collaborazione attiva dei cittadini per organizzare programmi che abbiano un ritorno di partecipazione vera e che permettano alle stesse trame anche un incentivo per poter sopravvivere in modo decoroso. Giovanni Capra, Finale Ligure

Un grazie ai medici di Traumatologia

Al contrario di quanto recentemente affermato riguardo la divisione di Traumatologia del San Paolo ho potuto verificare di persona, essendovi stato ricoverato nel giugno scorso per una grave frattura scomposta dell'omero e conseguente operazione eseguita dal dottor Bosio e dai suoi collaboratori, un'ottima organizzazione di reparto, la massima professionalità di medici e paramedici e il raggiungimento di un ottimo risultato chirurgico. Pasquale Tuzzolino, presidente Nis Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019/810.971

RICORDI UTILI

AMBULANZE (a provincia)

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della mattina. Delle Farnes, corso Italia 153, telefono 019 827.202.

Sono inoltre reperibili:
S. Ambrogio, via L. De Vinci 66, tel. 846164.
ALBISOLA: Comunale, via Dalmazia 11, tel. 52216.
ALBISOLA MARINA: Fontana, via Bigliati 24, telefono 019 481618.
ALBISOLA SUP: 3, via Santone 78, tel. 52216.
BORGHETTO SANTO SPIRITO: Franchi, via Colombo 15, tel. 970038.
CAIRO Montenotte: Marzulli, via Roma 75, tel. 503355.
CERIALZE: Mar, via Libertà 3, tel. 950032.
FINALE LIGURE: Schenone, via Garibaldi 14, tel. 692890.
LOANO: San Giovanni, via Garibaldi 151, tel. 677171.
MILLESIMO: Ciglioli, piazza Italia 67, tel. 564017.
NOLI: Mondo Urzino, corso Italia 10, tel. 019 748936.
PIETRA LIGURE: Finelli, piazza della Basilica, tel. 628036 (notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).
QUILIANO: Comunale, via Roma 55, tel. 897329.
SPOTORNO: Citrini, piazza Colombo 1, tel. 019 745342.
VARAZZE: Tranchesi, corso Matteotti 45, tel. 934552.

QUARANTINA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prelievi e festività (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. n. v.
167.556.885 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. n. v.
699 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. n. v.
167.556.688 (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valsusa: tel. n. v. 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle ore 8,30 alle 19,30:
Internazionale, via Paleocapa 81, tel. 822824.
Nuova, via Corsi 4, tel. 821955.

STATO CIVILE

SAVONA 6 FEBBRAIO
Luca Alvarez
Luigia Giordano, 96 a., v. Servetaz. Funerali 9 S. Paolo; Dalmata Tasso, 78 a., Sv., p. Lavagna. Funerali 8,30 a. Lavagna. Lorenzo Rosello, 74 a., Sv., v. Crispi. Funerali 8 Lavagna. Giuseppina Pesce, Chlabrera. Trasporto 12.

NECROLOGIE

Il Presidente, i componenti degli Organi Direttivi, gli imprenditori associati, il Direttore e il Personale dell'Unione degli industriali della provincia di Imperia, esprimono il loro cordoglio per la scomparsa dell'ing. Colombo Bianchi.

Ing. Colombo Bianchi
Presidente dell'Unione industriali dal 1981 al 1985
Componente del Comitato Esecutivo ricordando con profondo rimpianto grandi qualità di uomo e di imprenditore.
Imperia, 5 febbraio 1999.

Il personale della ditta Mac Plast srl di Valleggia partecipa al dolore della famiglia di Nels Samperi.
In Pavone
Valleggia, 5 febbraio 1999.

ANNIVERSARI

1984
Giorgio Dotta
Ti ricordiamo sempre i familiari e gli amici.

DA NON PERDERE

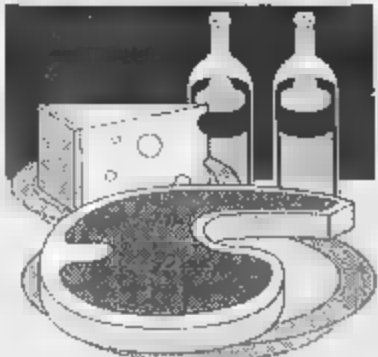
SAVONA
Gastronomia al Rovere
Domani alle 20 al circolo anagogastico «Della Rovere» è in programma un incontro didattico conviviale a cura dei soci. L'appuntamento è nella sede di via San Lorenzo. (a. b.)

Dispositivi sulla Libia

Mercoledì alla società di via Farnagosta verrà effettuata la proiezione di dispositive sulla Libia con il commento di Giorgio Spazzapan. L'appuntamento è per le 16.

Corsi per insegnanti

Per la rassegna «I laboratori del saper fare» la Cooperativa «Progetto città» organizza corsi di aggiornamento per insegnanti della scuola materna e elementare. L'iniziativa è allestita dal patrocinio. Provveditorato agli studi. Le lezioni partiranno il 7 febbraio. Per informazioni telefonare al numero 812515.



Gli operatori, che rischiano condanne penali, ora minacciano una serrata di protesta

Panini «vietati» nei bar di Alassio

Denunce e multe dei vigili urbani agli esercenti

ALASSIO. Preparare panini nei bar è vietato? «Sì, in mancanza di un'autorizzazione sanitaria specifica». E' quello che si sono sentiti rispondere alcuni titolari di esercizi pubblici di tipologia «B» che ora si trovano indagati dalla procura della Repubblica di Savona perché, si dice nel documento firmato dal procuratore Maurizio Picozzi, esercitavano «l'attività di preparazione e manipolazione di alimenti» aver ottenuto l'autorizzazione sanitaria. All'origine delle contestazioni ci sono i verbali emessi lo scorso agosto dai vigili urbani che potrebbero portare anche ad una serrata di protesta.

Dei panini «fuorilegge» ne discute alla luce delle dichiarazioni rese ieri ai giornalisti dal presidente provinciale della Confindustria Giuseppe Maiellano. Dichiarazioni in difesa dei propri associati che vanno a contrastare con quelle del comandante della polizia municipale Andrea Frumento, che invece difende i verbali dei propri agenti. Entrambi partono dall'interpretazione di autorizzazioni, circolari, ordinanze.

Il caso è risultato semplice e controverso allo stesso tempo. Ha spiegato Giuseppe Maiellano: «E' assurdo che un gruppo di baristi, che cerca in tutti i modi di difendere il proprio lavoro, ritrovi ad essere inda-



gato per un panino. Moltissimi locali di Alassio, sono in possesso di un'unica autorizzazione sanitaria. Dappertutto sono sempre stati serviti panini e toast. I titolari di attività non possono ogni giorno sapere quanti panini farsi portare dalla gastronomia. Nessuno ha poi convenienza a tenere aperto un bar somministrando solo bevande e caffè. L'autorizzazione sanitaria per la tipologia «B» a cosa serve?».

La versione del comandante dei vigili è diversa. «La scorsa estate abbiamo controllato una ventina di esercenti riscontrando delle irregolarità in un piccolo gruppo di questi che è stato quindi verbalizzato». Esiste un'ordinanza del sindaco che prevede lo spuntino nei bar, ma la stessa ordinanza dice anche che questa attività «è subordinata al possesso della prescritta autorizzazione sanitaria». Coloro che hanno potuto dimostrarla, in-



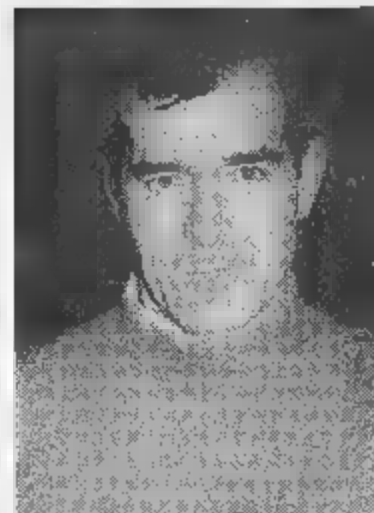
Polemica in Riviera per l'applicazione delle leggi sanitarie sulla preparazione degli alimenti

fatti, non sono stati verbalizzati, ha detto Andrea Frumento. Nell'autorizzazione sanitaria dei bar dove la preparazione «sul posto» di alimenti e la loro somministrazione non è consentita, si legge che il titolare «non dovrà svolgere attività di prepara-

A sinistra un bar e, a fianco, il presidente della Fiept Pino Maiellano. A destra in alto Leonardo Cammarata del bar Aurelia e Pasquale Balzola dell'omonimo locale. Sotto Luca Troia del Moka Bar e Luigi Simone del Carpe Diem di Albenga. (FOTO: PHOTODIEXPRESS)

zione, produzione e confezionamento di alimenti».

Autorizzazione o no i baristi difendono la loro consuetudine della tartina e aperitivo al toast, «io ho due autorizzazioni, di tipo «A» per ristorante e «B» per bar. Non mi pongo personalmente il problema. Mi metto però nei panni dei miei colleghi che non sono certo aiutati da tutto ciò», ha commentato Leonardo Cammarata del bar «Aurelia». «Si lavora già poco. Non possiamo vivere di caffè e bevande», ha detto Graziella Muratore di «Giacomele». «Sono i clienti, per loro consuetudine e praticità a chiedere lo spuntino veloce ai bar», ha aggiunto Luca Troia del bar «Moka». Per Luigi Simone, del «Carpe Diem» di Albenga è preoccupato: «Potrebbe essere un'ulteriore penalizzazione per la categoria». Ha chiuso Pasquale Balzola: «Mi stupisco di tutto questo can-can. L'autorizzazione per uso specifico è sempre esistita».



LA FESTA

MASCHERINE
E MIEGHI

Premiato anche un bambino di due mesi. Controlli dei vigili ai fotografi abusivi

Carnevale, via Montenotte in festa

Oltre 200 iscritti alla terza edizione del concorso

SAVONA. Oltre 200 bambini hanno preso parte alla terza edizione del concorso «Mascherina simpatia» organizzato dal Comitato dei commercianti di via Montenotte. Ieri pomeriggio le strade del centro sono state invase da bambini e genitori che attendevano la manifestazione dei negozianti per poter esibire i nuovi costumi. Dalle 15,30 alle 17,30 l'intera città è stata rallegrata dalle mascherine in festa, dalla corte di Sua maestà Cicciulin e dal comitato dei negozianti, rigorosamente in costume.

I bambini potevano iscriversi sino alle 12 di ieri in alcuni negozi del comitato (Gulli tappeti, Balea profumeria, Gallery, Bar Milk and coffee, Libreria Leggio). Ad ogni maschera è stato assegnato un numero progressivo, come nelle corse campestri. I bambini, con il numero appuntato sul costume, dovevano entrare in ogni negozio di via Montenotte, via Astengo e via Verzellino per ottenere il voto dei giurati.



Il gioco consisteva nel fatto che i giurati erano solo i nascosti. Quindi i bambini dovevano entrare in tutte le botteghe perché non sapevano dove avrebbero ottenuto i punti ne-

cessari. Ne è scaturita un'allegria sarabanda dentro e fuori i negozi, che ha movimentato l'intero pomeriggio.

La premiazione è avvenuta in piazza Mameli dopo le 17,30.



A sinistra un gruppo di maschere con Cicciulin. Qui a fianco i bambini davanti ai giurati in un negozio

Al primo posto si è classificato Edoardo Tufano, vestito da spaventapasseri, al secondo Giorgia Latella (girasole), al terzo Danja Stocca (elefante). Il premio per il bambino proveniente da più lontano è andato a Federico Ghersi (diavolo), residente a

Santo Domingo. Il trofeo per il più piccolo è stato appannaggio di Nicolò Giordanella che sfoggiava una tutina da fiore. Nicolò compirà due mesi domani. Controlli dei vigili urbani ad alcuni fotografi che si facevano pagare le foto dalle mascherine. (E. B.)

Continuano le indagini della Finanza sul traffico di anabolizzanti

Steroidi, mistero sui farmaci

Domani le analisi delle pillole sequestrate



Una parte degli steroidi sequestrati dal «Boschi Verdi» della Guardia di Finanza

SAVONA. Si sapranno domani i risultati dell'analisi di una parte di steroidi «anabolizzanti» sequestrati dai «Boschi Verdi» della Guardia di Finanza all'alba di venerdì nell'abitazione di Villapiana di un atleta di body building. P. R., di 30 anni.

Nelle prossime ore, il giovane sarà interrogato dal procuratore capo della Repubblica, Maurizio Picozzi, gli inquirenti vogliono ricostruire i movimenti dei trafficanti di farmaci «proibiti» e pericolosi per la salute. Alcuni medicinali provocano infatti danni irreversibili alla salute di chi ne fa uso per «gonfiare» i muscoli.

Molte delle specialità sequestrate provengono dalla Spagna, dalla Grecia e «mesi dell'Est». Secondo la Finanza, P. R. rivestirebbe un ruolo importante nel traffico di steroidi. Nel corso dell'inchiesta sono stati identificati numerosi «clienti», comprese alcune donne. (M. NU.)

Case & Case
Intermediazioni immobiliari

contatto immediato
0335/5333808
0335/5333818
0335/5333880

Savona
C.so Italia 189r
Tel. 019/820.818
E-mail: info@CaseandCase.it

1) ALBISSOLA MARE zona Viale Faragiana alloggio 4° ad ultimo piano con ascensore, parziale vista mare, termocautonoma, ingresso, cucinino, soggiorno, bagno, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, parzialmente da ristrutturare. Tel. 0335-5333880. Richiesta 490 milioni. Rif. 644.

2) ALBISSOLA MARE zona Bruciali, alloggio in palazzina con ingresso indipendente, vista mare e monti, prima ed ultimo piano, in buona stato manutentivo, ingresso, cucina, 3 camere, bagno, 115 mq., termocautonoma, piccolo giardino. Tel. 0335-5333808. Richiesta 390 milioni. Rif. 654.

3) MARE, zona Boxi, alloggio di mq. 90, totalmente ristrutturato, all'ultimo piano, riscaldamento autonomo, composto da: ingresso, salone con accesso alla terrazza di mq. 35, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto coperto. Tel. 0335-5333808. Richiesta 310 milioni. Rif. 655.

4) SAVONA, Villapiana, via Pippa Garibaldi, in zona tranquilla, luminoso e soleggiato, alloggio al 1° piano in buona stato manutentivo, composto da: ingresso, soggiorno, cucin-

na, 2 camere, bagno, 2 balconi, di piccola terrazza condominiale a ripostiglio esterno. Tel. 0335-5333880. Richiesta 215 milioni. Rif. 656.

5) SAVONA, zona Villapiana, alloggio di mq. 95, 3° piano con ascensore, luminoso, in casalingo rifinito, parzialmente da ristrutturare. Tel. 0335-5333880. Richiesta 210 milioni. Rif. 657.

6) SAVONA, zona centro storico, isola padonella, da ristrutturare luminoso alloggio, ingresso, cucina, sala, 3 camere, bagno. Tel. 0335-5333880. Richiesta 310 milioni. Rif. 643.

7) SAVONA, alloggio in Pirendello, al 5° piano con ascensore, finemente ristrutturato composto da: salone, 2 camere, cameretta, cucinotto, doppi servizi e cantina. Possibilità box. Tel. 0335-5333880. Richiesta 335 milioni. Rif. 593.

8) SAVONA, zona La Rusca, alloggio ristrutturato, ingresso a sala, cucina, camera, bagno, ripostiglio e balcone verandato. Tel. 0335-5333818. Richiesta 230 milioni. Rif. 612.

9) SAVONA, zona La Rusca, alloggio in ordine con vista panoramica, terzo piano con ascensore, ingresso, gran-

10) STELLA S. BERNARDO, casetta semi indipendente a due piani, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e piccolo cortile, totalmente ristrutturato. Tel. 0335-5333880. Richiesta 190 milioni. Rif. 670.

11) VADO LIGURE, alloggio di nuova edificazione, varie soluzioni abitative, possibilità box e posto auto. Tel. 0335-5333880.

12) VADO LIGURE, località Porto Vado, alloggio al 1° piano, circa mq. 70 totalmente ristrutturato, vista mare, composto da: ingresso a soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e balcone. Tel. 0335-5333880. Richiesta 190 milioni. Rif. 670.

13) VADO LIGURE, fraz. S. Ermete, villetta monofamiliare, sviluppata su tre livelli, buona finitura, in ottimo stato manutentivo, mq. 150 di abitativo, mq. 100 di locale sgombero con h. 2,7 mt., circondato da mq. 1000 di giardino. Tel. 0335-5333808. Richiesta 600 milioni. Rif. 660.

14) CAPANNONE, magazzino, negozi, con destinazione commerciale, artigianale, industriale in vendita, pagamenti personalizzati o in affitto, di varie metrature e diverse affitti per ogni tipo di esigenza in Albisola, Savona, Quiliano, Vado Ligure e Valborgna. Tel. 0335-5333808.

15) SAVONA, affittasi/vendesi, locali nuovi uso ufficio, struttura prestigiosa, centralissimi con parcheggio, anche a stanzione con uso servizi. Tel. 0335-5333808.

16) SAVONA, vendesi, di varie metrature nelle seguenti: La Rusca, Roca di Lagna, Olivettimaro, Nizza, corso Vitt. Veneto, Villapiana. Tel. 0335-5333808.

17) SAVONA E PROVINCIA, vendesi le seguenti attività a licenza: tabaccheria, bar, ristoranti, pizzeria, panificio, alimentari, gastronomia, frutta e verdura, gelateria, drogheria, orficeria, salone d'acconciatura, rimessaggio navale con 64 posti barca.

18) SAVONA, ristorante, fornaio, bar, zona centrale, totalmente ristrutturato, con forno, 80 posti sedere, buona redditività. Tel. 0335-5333808. Trattativa riservata. Rif. A42.

Ma tra i credenti si parla ■ mezza voce di una quarta guarigione inspiegabile

Albenga: «Il miracolo è la fede»

I commenti dopo la messa di don Capra

ALBENGA. Il «miracolo», atteso da molti, non c'è. O meglio, c'è stata nei giorni scorsi qualche inequivocabile manifestazione di guarigione, ci si guarda bene dal parlarne con troppa facilità, superficialità, fretta. ■ vescovo di Albenga, comprensibilmente, ha chiesto al gruppo di fedeli che si trova a pregare in Santa Maria in Fontibus di astenersi dall'esporre i commenti ai giornalisti gli inspiegabili fatti annunciati ■ giorni scorsi. Bisogna prendere tempo per non creare false illusioni nella gente.

Sta di fatto che di «guarigioni», avvenute in seguito alle «conversioni», intercessione e guarigione officiate dal prete esorcista salesiano don Giuseppe Capra ■ sono almeno tre. Anzi almeno quattro. Quest'ultima, sempre a causa della troppa pubblicità data agli eventi, non viene rivelata, né raccontata. Ma tra la gente sul sagrato della chiesa di Santa Maria in Fontibus, centro di Albenga se ne parla, sappur senza riferimenti precisi. Si dice che un uomo dell'Albenganese sia stato sanato da un linfoma maligno.

«Un vescovo molto prudente, intelligente ■ caritatevole: un vero pastore». Lo hanno definito così ■ giorni scorsi i componenti del gruppo di «Gesù Redentore» che ■ raccolgono a pregare in Santa Maria in Fontibus ■ che ■ involontari protagonisti delle cronache, assieme alla loro guida spirituale, per la vicenda delle guarigioni di alcune persone gravemente malate. E' questo uno dei pochi commenti che ■ riesce a strappare ■ fronte ad una situazione per tutti poco chiara.

Alla messa di venerdì sera una folla di alcune centinaia di persone ha preso d'assalto Santa Maria in Fontibus. Si sono recate nella chiesa per ascoltare il sermone di don Capra, che non ha né l'aria, né le parole, né le movenze del santone. E' un intermediario tra ■ cuore di ogni persona, colmo di sofferenze e di domande, e Dio. Lo ha detto lo stesso salesiano to-



Il vescovo monsignor Mario Oliveri

■: «Non sono un prete speciale ■ carismatico. Le guarigioni nel fisico ben vengano, ma sono semmai da interpretare come segni non ■ fine del nostro ritrovarsi a pregare».

D'altronde don Capra è abituato ■ sofferenze fisiche ■ soprattutto morali. «Ho sempre operato in gruppi ristretti. Da me vengono coppie ■ famiglie in crisi per vari motivi, figli ■ genitori con seri problemi», ha detto.

E invece ad Albenga il suo modo di pregare, particolare se vogliamo ■ sincero, non artefatto, diretto, senza troppa retorica, essenziale è stato preso d qualcuno come un rito magico, come un'imposizione ■ mani. Tra ■ riflessione e l'altra però don Giuseppe Capra si rivolge alla folla per chiedere semplicemente: «Avete compreso? Si o no? Fate silenzio e sarete perdonati. Mai si guarda intorno pronto a gridare al miracolo e alla sua onnipotenza».

Boero

«Nessuna speculazione»

«Nessuno vuole sfruttare quanto sta avvenendo in Santa Maria in Fontibus per fini speculativi. La notizia dei miracoli ■ è diffusa da sola, perché i fedeli che hanno ricevuto questa ■ hanno raccontato quanto successo. Per noi le messe di guarigione che abbiamo organizzato sono un momento di crescita per la nostra fede, non un fine speculativo: il gruppo di «Gesù Redentore», ■ cinquantina di cattolici che ogni primo venerdì del mese ■ organizza le messe con don Giuseppe Capra, non vuole che si pensi a «fughe di notizie» per speculare sui miracoli, veri o presunti che siano. Nessun «caso Clivavechia», insomma, ma un momento di fede. Il gruppo, una sorta di club cattolico senza tessere e struttura, è composto da fedeli di Albenga, Loano, Ceriale e di tutta la diocesi. «Provieniamo ■ militiamo in movimenti e associazioni ■ volontari diverse. Abbiamo deciso di organizzare questi appuntamenti mensili per rafforzare la nostra fede. Il fatto che durante le messe di guarigione siano avvenuti episodi del genere ■ ci stupisce più di ■ ma, non per questo, vogliamo che diventino casi. Il clamore che si è fatto ■ a questa vicenda, semmai, ci preoccupa. Venerdì sera abbiamo visto tante persone che soffrono arrivare ■ la speranza di guarigione», commentano. (m. br.)

Stretta una «alleanza» tra il Comune e alcune riviste specializzate

Noli punta sugli sport «outdoor»

Promozione per windsurf, free climbing, vela

NOLI. Windsurf, attività subacquea, vela, trekking, arrampicata, parapendio, mountain-biking ■ altro. Noli si organizza per pubblicizzare al meglio quelle che sono le sue ■ naturali che offrono vere alternative al turismo tradizionale. Spiega il responsabile all'assessorato al turismo, Silvio Zolfo: «Oltre a spingere l'interesse verso la parte "storica" del paese abbiamo avviato una serie di collaborazioni con riviste specializzate per lanciare l'ampia offerta sportiva all'aria aperta che offre ■ nostro golfo, praticamente tutto l'anno grazie ■ clima mite».

Fra i così detti «outdoor», Noli in pochi chilometri di costa ■ collina, offre un ventaglio in-



Gli sport «alternativi» come surf e windsurf promossi da Noli

credibile di possibilità quasi tutte praticabili 365 giorni all'anno. Mentre attività subacquea, vela e windsurf sono attività consolidate negli anni, grazie alla volontà di pochi privati, ci sono altri sport più recenti «scoperti» dai giovani e non so-

lo. L'arrampicata sportiva, ad esempio, dalle palestre ■ roccia del Finalese, si è trasferita anche sulle rocce di Capo Noli a strapiombo sul mare. Viene praticata solo al di sotto della via Aurelia per non «disturbare» la fauna. Una scelta ambientale tutto sommato rispettata. Numerosi anche gli ospiti di Noli che si cimentano in servizi fotografici: dai fondali marini al paesaggio a strapiombo sul mare. Oggi l'amministrazione ■ pubblica si rende conto che ■ in pochi ■ tutte le possibilità offerte dalla natura a Noli che si aggiungono alla storia. Noli lotta da alcuni anni per il riconoscimento storico-ufficiale di quinta Repubblica Marinara. (a. r.)

Si è schierata con il centrodestra

Rinasce la Dc per le elezioni

ALASSIO

ALASSIO. E' stata ufficializzata, nei giorni scorsi, la costituzione della «Federazione di centro», della quale fanno parte, tra le altre, Forza Italia, Dc, Ps e Pl. Si dice nella dichiarazione costitutiva: «La federazione è composta da una pluralità di forze politiche e di ■ ciazioni culturali di ispirazione cattolica, liberale, repubblicana, socialdemocratica, socialista riformista. Forze politiche all'opposizione del governo D'Alema». Sarà questo lo schieramento che affronterà, anche a livello regionale, provinciale e locale, le elezioni. Intanto la Dc, tramite il suo coordinatore regionale Graziano Crepaldi, ha costituito la giunta esecutiva provinciale che vede, tra gli altri, Renato Frisardi vice segretario rapporti con le categorie e Aldo Campi segretario amministrativo. Coordinatrice del movimento femminile ■ Anna Scatti. (m. br.)

FIRENZE L.

Perde il controllo della bimba finisce nel

Per una manovra sbagliata ■ finita con la bicicletta nel torrente Sciassa ■ Calvisio. Protagonista dell'incidente una bambina di Finale. E' stata trasportata al Santa Corona dalla Croce Bianca, le ■ condizioni non sono gravi. (a. r.)

SARDEGNA 55.

Scippi sul lungomare condannati tre romeni

Due scippi in poche ■ Borghetto e a Pietra Ligure ai danni di due donne di ■ 59 anni. Gli autori, tre romeni, ■ stati arrestati poco dopo dai carabinieri. In pretezza hanno già patteggiato un anno. (a. r.)

CANTO D'ALBA

Incendio di Cassino al supermercato Dimar

Un incendio ■ divampato ieri mattina al deposito attiguo ■ supermercato Dimar di via Benessea. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno lavorato un'ora per spegnere le fiamme. (r. sr.)

ALBENGA

Evasione e residuo ■ pena

E' stato arrestato per evasione dai domiciliari. Gianluca L.G. è ■ fermato ieri dai carabinieri. I militari dell'arma hanno arrestato Patrizia ■, colpita da ordinanza ■ custodia per residuo di pena. (m. br.)

NOLI

Contro i bracconieri denunciato un cacciatore

Un'operazione antibraconaggio, condotta ieri dalla forestale di Andora, ha portato alla denuncia di una persona, G.C., ed al sequestro di reti da uccellazione e prede. (m. br.)

Forse è doloso

Un incendio boschivo in collina

ZUCCARELLO. Un incendio di probabile origine dolosa, divampato alle 15 di oggi pomeriggio, ha incenerito oltre dieci ettari di bosco e macchia mediterranea nei pressi di Zuccarello, borgo dell'entroterra albenganese. Le fiamme hanno raggiunto un fronte di fuoco ■ circa due chilometri. Sul posto operano la forestale, i vigili del fuoco e i volontari antincendio. La situazione appare sotto controllo. Sotto controllo anche un altro incendio boschivo, divampato alle ore 13 in Val Gravaglia, nel comune ■ Nà. Si è reso necessario l'intervento di un elicottero della regione, di tre automezzi dei vigili del fuoco di Chiavari, oltre alle guardie forestali di Lavagna e del comando di Casarza Ligure. Le fiamme hanno danneggiato circa 10 ettari di bosco di castagni ed altre specie di flora mediterranea. Guardie forestali ■ volontari sono impegnati anche nell'entroterra di Genova, per due incendi, a Montoggio e a Bargagli, in località Preso, per altri due incendi. (r. sr.)

ALASSIO

Furto da Medagliano

Nordaficano arrestato in Francia

ALASSIO. Fermato dalla polizia francese, in collaborazione con la gendarmeria di Montecarlo, ■ dei presunti responsabili del colpo milionario (si parla di quasi duecento milioni in orologi e preziosi) ai danni della gioielleria Medagliani di Allassio. Circa due settimane fa ignoti avevano sottratto alla gioielleria, spaccando di notte la vetrina blindata dove erano in esposizione orologi ■ marca ■ oro, un gran numero di pezzi. Ieri mattina gli agenti francesi hanno fermato ■ nordafricano, trovato in possesso di diversi orologi ■ valore, tra cui alcuni firmati «Genta», griffe esclusive di cui la gioielleria Medagliani (titolari ■ fratelli Covas) è concessionaria, per la Liguria, ■ a due negozi di Savona e Genova. L'uomo, arrestato, avrebbe già confessato la provenienza degli orologi, ma la polizia francese lo starebbe interrogando per scoprire eventuali complici. Il nordafricano, infatti, non avrebbe agito da solo ma ■ l'aiuto di altre persone. (m. br.)

Finale, numerose richieste da chi si ritiene tradito dal partner

«Controllate mia moglie»

Marito geloso si rivolge ai carabinieri

FINALE L. «Venga con me marcescillo, in quella casa temo ci sia ■ moglie ■ altro. Devo dimostrare che mi è infedele». E' pressapoco la richiesta fatta, in questi giorni, da un uomo ai carabinieri di Finale Ligure. Non è certo una novità ma continuano a ripetersi, anche nel Finalese, le richieste di intervento alle forze dell'ordine da parte di mariti che temono di ■ traditi dalla moglie. Naturalmente l'Arma non può intervenire ma i militari sono comunque costretti ad occuparsi del caso e spesso a calmare gli animi ■ certi mariti un po' troppo adirati.

Uomini, quasi sempre di mezza età, ossessionati dall'idea delle corna, si rivolgono all'autorità nella speranza di poter intervenire sul luogo del presunto misfatto con persone in divisa. Chi potrebbe ■ infatti un miglior testimone? C'è chi cerca ■ conferma ai suoi precedenti sospetti. Chi spera di sbagliarsi ■ poter tornare ■ tranquillo. Chi invece ■ l'occasione per mettere in



Carabinieri «007» antifedeltà?

difficoltà la moglie, magari in vista di una probabile causa di divorzio.

Oggi i costi di certe separazioni sono pesanti per chi è riconosciuto colpevole ■ carte mancate nei confronti del partner. Questi tipi di interventi richiesti ai carabinieri non solo non sono autorizzati dal codice penale ma, in certi casi, possono essere ascritti come

vere violazioni alla privacy, tanto più che da poco tempo c'è una legge ad hoc. I carabinieri non commentano gli episodi, si limitano a confermarli. Spesso gli interventi ■ verificano, non solo a Finale, per turbolenti liti familiari. Anche in questo caso le forze dell'ordine ■ impotenti senza ■ denuncia della parte lesa.

Spiega l'avvocato Silvio Carrara: «Ci sono mariti che credono ancora oggi che l'adulterio sia un reato. Tradire ■ marito o la moglie è in realtà un fatto esclusivamente privato. Non c'è nulla di rilevanza penale. Può ■ viceversa un problema ■ civilistico che però non può ■ non deve interessare le forze dell'ordine».

Qualcuno, insomma, sembra aver scambiato la Benemerita in una sorta di agenzia investigativa. Attenzione soprattutto ■ non violare la legge sulla privacy. Per qualcuno, infatti, c'è il rischio di diventare «cornuto e beffato». E di dover pagare fior ■ milioni al coniuge infedele. (a. r.)

TRIBUNALE DI GENOVA SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento «Lorem s.r.l.»

Avviso vendita immobili all'incanto

Il giorno 8 (otto) Marzo 1999 alle ore 12 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 1ª sezione civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni e precisamente:

Lotto Unico: Appezamenti di terreno siti ■ Comune di Osiglia (SV) di diversa natura e qualità in parte contigui.

Prezzo base lire 62.000.000, cauzione lire 6.200.000, aumento minimo lire 1.000.000, deposito spese lire 13.000.000.

Le domande di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000, accompagnate da due assegni circolari ■ piazza di Genova intestati al Cassiere Provinciale delle Poste di Genova con ■ concorso del controllore per gli importi pari alla cauzione ed al deposito delle spese dovranno ■ presentate la mattina stessa dell'incanto nelle mani del cancelliere. I partecipanti dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e del numero di Codice Fiscale.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria Fallimentare ovvero al curatore rag. Nicola Petrelli con studio in Genova Via Lanfranco 1/7 sc.b tel. 010.565605.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Marina ■

Dal martedì
di venerdì
orario continuato

bagnara sport

SALDI

largo XII ottobre 43 n. Piccapietra - Genova

CALZATURE - ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

ULTERIORI RIBASSI

bagnara sport

RACCOMANDATA COMUNE DI GENOVA 2770 DEL 15/12

«Basta steccati con la Liguria, dobbiamo essere uniti»

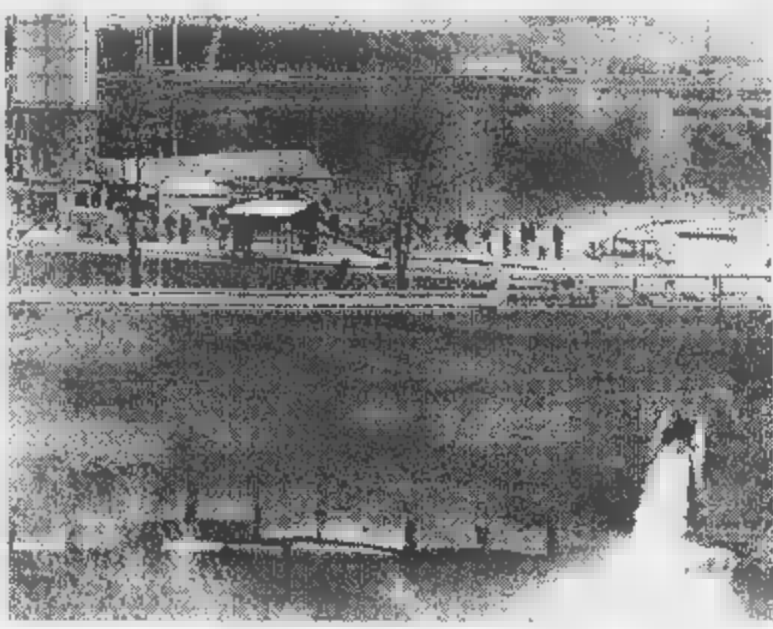
Acna, sindaci contestati

Polemici i lavoratori piemontesi

CENGIO. Chiusura dell'Acna: botta a risposta fra piemontesi e liguri, il tutto parte dalla riunione organizzata dalla Comunità Montana «Alta Langa» durante la quale i sindaci del comprensorio hanno incontrato i lavoratori dell'Acna residenti in Piemonte. Al termine era stato redatto un documento di «Esame della situazione Acna-Valle Bormida» nel quale si ribadiva «la constatazione della generale perdita d'atto (anche da parte della Regione Liguria e della Provincia di Savona) della irreversibile cessazione dell'attività decisa dall'Enichem».

Costatando, poi, «il sostanziale abbandono della soluzione Resole», i piemontesi annunciavano «il pieno appoggio al Progetto Ronchi quale soluzione più affidabile e garantista», sottolineando come «il riproporre la vendita dell'Acna» solo «perdita di tempo che genera diffidenza». Infine, dopo aver ricordato che «i Comuni piemontesi hanno perso oltre 400 posti di lavoro, sopportando, però, l'impatto con grande dignità», i sindaci chiedevano che la priorità occupazionale della zona piemontese fosse riconosciuta e privilegiata.

Immediata la replica, firmata dal gruppo lavoratori Acna piemontesi (nuovi lavavetri piemontesi), ed indirizzata ai sindaci: «Non ci risulta che la cessazione delle attività pro-



I sindaci piemontesi contestati dai lavoratori dell'Acna di Cengio

ductive sia in questo momento irreversibile. Se ciò dovesse accadere, magari grazie ai vostri sforzi, crediamo che avrete molto da spiegare ai vostri cittadini, soprattutto riguardo la situazione ecologica e lo stato del fiume Bormida che molto avrà da patire, mancando, appunto, le condizioni poste in essere allo stato attuale». Per quanto riguarda, poi, le preoccupazioni «limitate al futuro dei lavoratori piemontesi, forse

sarebbe ora di abbandonare le posizioni intransigenti basate su steccati a zone geografiche, cercando insieme soluzioni di equità e rispettose dell'ambiente e dell'occupazione senza ricorrere al miraggio di aiuti assistenziali». Giudicato «comuni» il richiamo alle priorità occupazionali piemontesi: «scenario che non ha influenzato quei politici piemontesi che sull'Acna hanno costruito la loro carriera». (m. ca.)

NOTIZIE FLAM

Vigile urbano è aggredito da ambulante marocchino

Extracomunitario aggressivo vigile. L'episodio è avvenuto ieri: quando l'agente ha invitato il venditore ambulante di origini marocchine a seguirlo al Comando per procedere al sequestro della merce, il giovane ha reagito aggredendo il vigile e procurandogli lesioni. È stato denunciato. (m. ca.)

Stanziato un miliardo per l'alveo Bormida

Un miliardo per interventi sul Bormida. La giunta comunale ha affidato lavori all'alveo del fiume che interessano il tratto dal ponte della frazione Bellini-Chinelli a quello ferroviario. (m. ca.)

Sergio Fracchia alla guida della Croce Azzurra

Sergio Fracchia riconfermato alla guida della Croce Azzurra di Galizano. Piero Nan è il vice presidente e Cinzia Fracchia segretaria. La Croce Rossa Millesimo avrà invece in dotazione un'ambulanza del valore di 90 milioni. (m. ca.)

Ospedale a Cairo

Venti candidati per la chirurgia

CAIRO M. Venti candidati si contendono il primato di Chirurgia dell'ospedale di Cairo. Volge, quindi, al termine una delle «telenovelas» che per anni ha caratterizzato la «lotta» del Comitato sanitario locale a difesa dell'Ospedale. Il concorso, che avrebbe dovuto svolgersi la settimana scorsa, è stato rinviato a domani a causa di un lutto che ha colpito uno dei membri della commissione giudicante.

Tre i medici sciaresi: oltre al facente funzioni, Giovanni Cocconani, che ha guidato finora il reparto, anche Cesare Badoino e Valentino Durante.

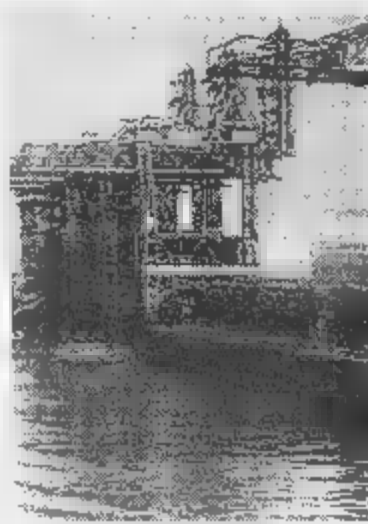
L'elenco completo dei candidati comprende, poi, Domenico Aiello, Valentino Arcuri, Enrico Auxilia, Umberto Buonalmi, Lorenzo Danovaro, Valter Ferrando, Francesco Griffanti, Vincenzo Ingravalieri, Gian Carlo Larghero, Pietro Molinello, Andrea Piccardo, Giovanni Ratto, Pietro Reveria, Giorgio Rosa, Angelo Schirru, Alessandro Valletti e Gian Carlo Venturi. (m. ca.)

Cairo, buone notizie dopo il no all'acquisto di Coeclerici

Funivie, si riaprono i giochi per riorganizzare l'attività

CAIRO M. Funivie: si riapre la partita? Dopo la rottura, da parte di Cos & Clerici, delle trattative per l'acquisto della Società Funivaria Alto Tirreno - facendo intendere che condizione pregiudiziale per l'acquisto sarebbe stata la realizzazione di un polo carbonifero a Vado - i giochi sembravano fatti. La risposta inviata dalle Funivie all'Autorità Portuale di Savona, che aveva richiesto una verifica riguardo la volontà a concretizzare gli interventi di riordino delle rinfuse nel porto di Savona, indicando quale lotto di intervento intendesse realizzare, ed accompagnando la scelta progettuale con un piano d'impresa vincolante, potrebbe aprire un nuovo scenario.

Le Funivie, infatti, confermando come l'accordo con la società Cos & Clerici non si perfezionasse, promettono che la Società continuerà la propria attività nel rispetto delle concessioni in essere, sempre che siano mantenute le contribuzioni statali all'attività di trasporto.



Buone notizie per le Funivie

La Società funivaria ribadisce, poi, il proprio interesse al progetto Alti Fondali, limitando, però, al solo lotto 1, ovvero quello per un importo di 87 miliardi relativo agli Alti Fondali. I costi, «dei quali dovranno essere detratti quelli relativi

alle opere preparatorie alla seconda fase (il lotto 2 di Miramar), che non si intende eseguire, sarebbero integralmente coperti dai finanziamenti ministeriali (i famosi 70 miliardi), nonché dall'utilizzo, previo assenso del competente ministero, di risorse finanziarie a disposizione della Società nell'ambito di fondo per il rinnovo di impianti fissi. Queste le indicazioni intenti espresse dalle Funivie, premettendo, però, «al fine di esprimersi definitivamente in merito alla realizzazione del progetto e al lotto da eseguire, ritiene di disporre di più puntuali informazioni in merito all'impostazione economico-finanziaria e giuridica dell'iniziativa», in particolare riguardo i ruoli che dovranno essere assunti dall'Autorità Portuale, dalla Società Concessionaria e dalle imprese appaltatrici. Il tutto, s'intende, subordinato al presupposto che vengano confermati negli anni a venire le sovvenzioni di esercizio alla ferrovia pubblica in concessione». (m. ca.)

«Nessun privato è interessato all'acquisto»

Cairo, il sindaco ribadisce al municipio nelle scuole

CAIRO M. «Una società privata interessata all'acquisto delle ex scuole di piazza della Vittoria? Forse all'Ipab credono ai fantasmi». Questo il caustico commento del sindaco, Franca Belfiore, alle indiscrezioni sulla cordata di imprenditori che avrebbero manifestato il proprio interesse per l'acquisto dell'edificio posto in vendita dall'Ipab Baccino. Una definizione, quella dei fantasmi, che dal fatto che nessun imprenditore ha mai preso contatto con il Comune. Un atteggiamento decisamente strano, visto che il risaputo «quella zona sia coperta da specifici vincoli» per realizzare qualsiasi intervento al di fuori del trasferimento del Municipio, così come programmato da questa amministrazione, sarebbe «una variante al Piano regolatore che, ovviamente, solo il Comune può predisporre». Insomma, la Belfiore non lo di-

ce apertamente, «la sensazione è che la «fantomatica» cordata di imprenditori non sia altro che un «bluff» escogitato dall'Ipab per alzare il prezzo. Ma le scuole Abba sono anche al centro di una polemica innescata dal consigliere di minoranza Teresina Diotto, alla quale la Belfiore risponde: «In merito all'utilizzo delle scuole per accogliere manifestazioni culturali, nel progetto del Municipio è prevista la realizzazione di una sala polifunzionale che ha proprio tale scopo». E, riguardo l'ironia sul fiorire di iniziative e progetti a pochi mesi dalle elezioni, il sindaco replica: «Se la Diotto fosse stata più attenta, si sarebbe accorta che la mostra dedicata a Gallo ha necessitato di un anno di preparazione, così come progetti quali l'ampliamento del cimitero e i CIV non sono concretizzati per caso, hanno avuto un iter di anni». (m. ca.)

I primi dati sono ritenuti soddisfacenti dal preside

Carcare, via alle iniziative al liceo «Calasanzio»

CARCARE. Il Liceo «tienes». Secondo i dati relativi alle preiscrizioni, spiega, infatti, il preside, Renato Pancini, «il liceo «Calasanzio» riconferma, nonostante le ripercussioni derivanti dal calo demografico, le posizioni dello scorso anno, attestandosi su una novantina di iscrizioni. Un'affluenza che permetterebbe così, anche per il prossimo anno scolastico, di organizzare le attività in 2 quartieri ginnasio e 3 prime scientifiche».

E, mentre a partire dal 22 febbraio inizieranno i corsi di recupero, magari pensando già alle gite che si organizzeranno nell'ultima settimana di marzo, «di giovani che ha scelto il Liceo per proseguire i propri studi», conferma - dice ancora Pancini - anche che linee adottate, sia da un punto di vista didattico che di formazione, come i corsi di musica e

danza, o l'attività del gruppo sportivo, «validi e condivisi».

E la funzione di promotore di cultura, il liceo Calasanzio continua a svolgerla anche indirettamente, attraverso iniziative culturali quali i dibattiti serali ospitati nell'aula magna, come quello dedicato al libro sul «Biondino» o quello che ha avuto protagonista «Per non dimenticare. Testimonianze di un Triangolo rosso sopravvissuto ai campi di sterminio nazisti», edito dalla casa editrice «Le Stalle».

Quest'ultimo, «attentamente presentato in una serata promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Cengio, e disponibile in tutte le edicole e librerie, raccoglie le testimonianze del partigiano Aurelio Ranuschio, di battaglia, Freccia, e della «odissea» nei campi di prigionia dopo la cattura». (m. ca.)



Arredamenti

Via Nizza, 3 - tel. 019.86.14.70
(sopra supermercato Lidl
di fronte concessionaria Renault)

EURO VENDITA '99

dal 6 febbraio al 30 aprile

SU TUTTA LA MERCE ESPOSTA

SCONTI DAL 20 AL 50%

RITIRO USATO

GRANDE SUCCESSO

7 GIORNI PER SVUOTARE TUTTO

IL CENTRO

IL PARTNER
IDEALE



COMMERCIALE

DI TUTTO
E DI PIÙ

vendita promozionale

i prezzi più bassi

ULTIMI GIORNI

PER LA CASA

ASPIRAPOLVERE CGM 1000W	LIT. 149.000	LIT. 99.000
ASPIRAPOLVERE LG 1300W	LIT. 129.000	LIT. 99.000
ASPIRAPOLVERE IMETEC 1300W	LIT. 149.000	LIT. 149.000
ASPIRAPOLVERE HOOVER 1300W	LIT. 149.000	LIT. 149.000
ASPIRAPOLVERE PHILIPS 1300W	LIT. 149.000	LIT. 149.000
SCOPA ELETTRICA VETRELLA	LIT. 149.000	LIT. 99.000
SCOPA ELETTRICA MOULINEX 700W	LIT. 149.000	LIT. 123.000
SCOPA ELETTRICA MOULINEX 1000W	LIT. 149.000	LIT. 135.000
SCOPA ELETTRICA 800	LIT. 149.000	LIT. 125.000
SIST. A VAPORE ARIETE	LIT. 249.000	LIT. 249.000
SIST. A VAPORE FOGACCI LT	LIT. 249.000	LIT. 249.000
LUCIDATRICE HOOVER	LIT. 499.000	LIT. 499.000
ASPIRA BRICIOLE DE LONGHI	LIT. 49.000	LIT. 49.000
FERRO DA STIRO IMETEC ANTICALC.	LIT. 79.000	LIT. 64.000
FERRO DA STIRO MOULINEX	LIT. 79.000	LIT. 64.000
FERRO DA STIRO ROWENTA	LIT. 79.000	LIT. 64.000
FERRO DA STIRO PHILIPS	LIT. 79.000	LIT. 64.000
FERRO DA STIRO POLTI	LIT. 79.000	LIT. 64.000
SIST. STIRANTI PIATRA SIMAG	LIT. 249.000	LIT. 249.000
SIST. STIRANTI POLTI 2H PROFES.	LIT. 249.000	LIT. 249.000
SIST. STIRANTI DE LONGHI PRO 760	LIT. 249.000	LIT. 249.000
SIST. STIRANTI ARIETE	LIT. 249.000	LIT. 249.000
COPERTA ELETTR. SINGOLA IMETEC	LIT. 149.000	LIT. 149.000
COPERTA ELETTR. 1300W	LIT. 149.000	LIT. 149.000
FORNO MICROONDE DE LONGHI	LIT. 499.000	LIT. 499.000
FORNO MICROONDE LG	LIT. 499.000	LIT. 499.000
FORNO MICROONDE MOULINEX	LIT. 499.000	LIT. 499.000
FORNO ELETTRICO PHILIPS	LIT. 499.000	LIT. 499.000

PER LA CUCINA

PHON CGM C/DIFF.	LIT. 149.000	LIT. 149.000
PHON GIRM	LIT. 149.000	LIT. 149.000
PHON BRAUN 1800W	LIT. 149.000	LIT. 149.000
PHILIPS 1300W	LIT. 149.000	LIT. 149.000
IMETEC 1600W	LIT. 149.000	LIT. 149.000
BILANCIA PESA	LIT. 149.000	LIT. 149.000
BILANCIA PESA ALIMENTI SHOKLE	LIT. 149.000	LIT. 149.000
8PAZZOLINO CONT.	LIT. 149.000	LIT. 149.000
8PAZZOLINO PLACK CONT.	LIT. 149.000	LIT. 149.000
8PAZZOLINO PLACK CONT.	LIT. 149.000	LIT. 149.000
DEPILATORE BRAUN SILK	LIT. 149.000	LIT. 149.000
REGOLA BARBA BRAUN	LIT. 149.000	LIT. 149.000
RASOIO BRAUN 2040	LIT. 149.000	LIT. 149.000
RASOIO PHILIPS 3 TEST.	LIT. 149.000	LIT. 149.000
RASOIO PHILIPS HQ3445	LIT. 149.000	LIT. 149.000
RASOIO BRAUN RIC.	LIT. 149.000	LIT. 149.000
TERMOCAN PLACK CONT. BRAUN	LIT. 149.000	LIT. 149.000
AEROSOL IMETEC	LIT. 149.000	LIT. 149.000

1 solo articolo per cliente e per settore merceologico.

NUOVA POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO RATEALE

esempio:

Lit. 1.000.000 =
acconto Lit. 100.000
+ 10 rate da Lit. 100.000

+ BUONO SCONTO da Lit. 100.000
 da usufruire a Dicembre 1999
 (offerta valida fino al 28/02/1999)

PER LA CUCINA

ROBOT GIRM	LIT. 499.000	LIT. 499.000
FRULLATORE IMM. GIRM	LIT. 499.000	LIT. 499.000
FRULLATORE IMM. BRAUN	LIT. 499.000	LIT. 499.000
SPREMIAGRUMI CGM	LIT. 499.000	LIT. 499.000
ROBOT BRAUN	LIT. 499.000	LIT. 499.000
PASSATUTTO ARIETE	LIT. 499.000	LIT. 499.000
GRATTUGIA GIRM	LIT. 499.000	LIT. 499.000
GRATTUGIA ARIETE	LIT. 499.000	LIT. 499.000
ROBOT TEFAL	LIT. 499.000	LIT. 499.000
TOSTAPANE PHILIPS	LIT. 499.000	LIT. 499.000
TOSTAPANE IMETEC	LIT. 499.000	LIT. 499.000
MACCH. CAFFE' GAGGIA	LIT. 499.000	LIT. 499.000
YOGURTIERA GIRM	LIT. 499.000	LIT. 499.000
IONIZZATORE BEGHELLI	LIT. 499.000	LIT. 499.000
DE GHI ROT.	LIT. 499.000	LIT. 499.000

LAVATRICE

LAVATRICE INDOBIT 400 GRS SUPER AUT.	LIT. 599.000	LIT. 599.000
LAVATRICE OCEAN 1/2 CARICO 400 GRS	LIT. 599.000	LIT. 599.000
LAVATRICE ARISTON 40CM 600 GRS	LIT. 599.000	LIT. 599.000
LAVATRICE ARISTON 1/2 CARICO TERM.	LIT. 599.000	LIT. 599.000
LAVATRICE IGNS 400 GRS	LIT. 599.000	LIT. 599.000
LAVATRICE WHIRPOOL ANTIPIEGA TERM.	LIT. 599.000	LIT. 599.000
LAVATRICE WHIRPOOL 400 GRS ANTIPIEGA	LIT. 599.000	LIT. 599.000
LAVATRICE REX	LIT. 599.000	LIT. 599.000
SAN GIORGIO 1/2 CARICO TERMOSTAT	LIT. 599.000	LIT. 599.000
CANDY ACQUAMATIC	LIT. 599.000	LIT. 599.000

LAVASTOVIGLIE

INDESIT 12 COPERTI	LIT. 549.000	LIT. 549.000
ARISTON 12 COPERTI	LIT. 549.000	LIT. 549.000
SMEG 12 COPERTI	LIT. 549.000	LIT. 549.000
WHIRPOOL DP950 12 COP.	LIT. 549.000	LIT. 549.000
SMEG ACCIAIO 1/2 CARICO	LIT. 549.000	LIT. 549.000
ZEROWATT 12 COPERTI	LIT. 549.000	LIT. 549.000
INDESIT 45CM 6 COPERTI	LIT. 549.000	LIT. 549.000

CONGELATORI

CONGELATORE IGNS ORIZZ. 110 LT.	LIT. 319.000	LIT. 319.000
CONGELATORE IGNS VERTICALE	LIT. 319.000	LIT. 319.000
CONGELATORE IGNS ORIZZ. 145 LT.	LIT. 319.000	LIT. 319.000
ARISTON 230 LT. ORIZZONTALE	LIT. 319.000	LIT. 319.000
INDESIT 120LT VERTICALE	LIT. 319.000	LIT. 319.000

ACCESSORI BAGNO

MIXERIA ANG. BODUM	DA LIT. 1.100.000	A LIT. 1.100.000
SCARICHI INIBIT PLAST.	DA LIT. 1.100.000	A LIT. 1.100.000
ARMADIETTO MEDICINE	DA LIT. 87.500	A LIT. 87.500
SCATOLE PORTACOTONE	DA LIT. 9.900	A LIT. 9.900
PORTASPAZZOLINO	DA LIT. 11.000	A LIT. 11.000
COPRI	DA LIT. 11.000	A LIT. 21.000
SPECCHIO	DA LIT. 60.500	A LIT. 60.500

PER I VOSTRI VIAGGI

VALIGIA RONCATO K	DA LIT. 111.000	A LIT. 111.000
VALIGIA 75	DA LIT. 168.000	A LIT. 168.000
VALIGIA GRANDE CGM	DA LIT. 112.000	A LIT. 127.000
VALIGIA MEDIA CGM	DA LIT. 112.000	A LIT. 89.000
BEAUTY CGM	DA LIT. 59.000	A LIT. 65.000
TROLLEY	DA LIT. 110.000	A LIT. 67.000

PER LA VOSTRA CUCINA

PADELLA TEFAL	DA LIT. 19.900	A LIT. 19.900
PENTOLA A PRESSIONE 3,5 LT AETERNUM	DA LIT. 69.000	A LIT. 69.000
PENTOLA A PRESSIONE 5 LT AETERNUM	DA LIT. 69.000	A LIT. 76.000
PENTOLA A PRESSIONE 7 LT AETERNUM	DA LIT. 69.000	A LIT. 76.000
PENTOLA A PRESSIONE 7 LT AGOSTINA	DA LIT. 69.000	A LIT. 91.000
CASSERUOLA ANTIALD. COPERVETRO	DA LIT. 22.000	A LIT. 29.000

PER LA VOSTRA TAVOLA

PATTE COL. PORCELLANA PATE	DA LIT. 5.000	A LIT. 5.000
PATTE CAPRI	DA LIT. 5.000	A LIT. 5.000
PATTE DI PORCELLANA WALD P/F/R	DA LIT. 5.500	A LIT. 8.000
POSATE TAVOLA ACC.	DA LIT. 2.200	A LIT. 2.200
ASHAWA GOTTINGHEN 24 PZ.	DA LIT. 99.000	A LIT. 139.000
BICCHIERI 3 PZ. CORTINA	DA LIT. 2.400	A LIT. 3.200

PER I VOSTRI MOBILI

SCALA SCAB 5 QT. ACCIAIO	DA LIT. 70.000	A LIT. 70.000
SCALA SCAB 6 QT. ALLUMINIO	DA LIT. 70.000	A LIT. 70.000
STIRO SCAB	DA LIT. 25.000	A LIT. 32.000
STENDIBIANCHERIA RESINA	DA LIT. 35.000	A LIT. 41.000
SCABELLO SCAB	DA LIT. 29.000	A LIT. 34.000

FRIGORIFERI

FRIGORIFERO TAVOLO	DA LIT. 1.100.000	A LIT. 1.100.000
FRIGORIFERO 240 LT.	DA LIT. 1.100.000	A LIT. 1.100.000
FRIGORIFERO WHIRPOOL 320 LT.	DA LIT. 1.100.000	A LIT. 1.100.000
FRIGORIFERO WHIRPOOL 330 LT. 2MOT.	DA LIT. 1.100.000	A LIT. 1.100.000
FRIGORIFERO LG 280 LT. NO FROST	DA LIT. 1.100.000	A LIT. 1.100.000
FRIGORIFERO LG 640 LT. 2MOT.	DA LIT. 1.100.000	A LIT. 1.100.000
FRIGORIFERO INDESIT LT.	DA LIT. 1.100.000	A LIT. 1.100.000
OCEAN 2 MOTORI	DA LIT. 1.100.000	A LIT. 1.100.000
REX COMBINATO 280LT	DA LIT. 799.000	A LIT. 799.000
ARISTON COMBINATO 280LT	DA LIT. 799.000	A LIT. 680.000
ARISTON 280LT 2 PORTE VENTILATO	DA LIT. 699.000	A LIT. 620.000

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



• SAVONA
• ALBENGA
• GENOVA
• PERUGIA

E COMUNQUE FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Via G. Viani 27 - Savona Tel. 019.800.875
 Via A. De Gasperi 9/11 - Albenga 0182.541.151

7 GIORNI PER SVUOTARE TUTTO

IL CENTRO

IL PARTNER
IDEALE



COMMERCIALE

DI TUTTO
E DI PIÙ

vendita promozionale

I prezzi più bassi

ULTIMI GIORNI

TVC
scegli il tuo portatile

14" HITACHI	LIT. 349.000	LIT. 259.000
14" MIVAR TVD	LIT. 349.000	LIT. 269.000
14" LG	LIT. 349.000	LIT. 289.000
14" SHARP	LIT. 349.000	LIT. 289.000
14" PANASONIC	LIT. 349.000	LIT. 309.000
14" PHILIPS	LIT. 349.000	LIT. 319.000
14" GRUNDIG	LIT. 349.000	LIT. 329.000
14" NOKIA	LIT. 349.000	LIT. 339.000
14" TOMSON	LIT. 349.000	
14" SONY	LIT. 449.000	

approfitta

20" HITACHI TVD	LIT. 399.000	LIT. 359.000
20" MIVAR TVD	LIT. 399.000	LIT. 399.000
21" PHILIPS	LIT. 399.000	LIT. 399.000
21" SONY	LIT. 399.000	LIT. 399.000
25" MIVAR	LIT. 999.000	LIT. 779.000
25" PHILIPS	LIT. 999.000	LIT. 859.000
28" TELEFUNKEN	LIT. 1.499.000	LIT. 889.000
28" GRUNDIG	LIT. 1.499.000	LIT. 889.000
28" PANASONIC	LIT. 1.499.000	LIT. 889.000
28" NOKIA	LIT. 1.499.000	LIT. 889.000
29" JVC	LIT. 1.499.000	LIT. 889.000
29" SONY	LIT. 1.499.000	LIT. 1.099.000
32" PHILIPS	LIT. 2.749.000	LIT. 1.899.000
32" FD1	LIT. 6.999.000	LIT. 4.999.000
33" M1/ST/TVD MIVAR	LIT. 1.799.000	LIT. 1.549.000
33" TELEFUNKEN	LIT. 1.799.000	LIT. 1.599.000
46" SONY	LIT. 6.999.000	LIT. 5.999.000
65" TOSHIBA	LIT. 6.999.000	LIT. 5.999.000

TVC CON VIDEOREGISTRATORI INCORPORATO

14" COMPO DAENWOO	LIT. 579.000
14" COMPO LG	LIT. 599.000
14" COMPO PHILIPS	LIT. 609.000
21" COMPO PHILIPS	LIT. 1.599.000
21" COMPO PHILIPS	LIT. 1.319.000

VIDEOREGISTRATORI

LG 1 TESTINE	LIT. 299.000	LIT. 299.000
JVC 2 TESTINE	LIT. 449.000	LIT. 399.000
PANASONIC 2 TESTINE	LIT. 449.000	LIT. 379.000
PHILIPS 2 TESTINE	LIT. 339.000	LIT. 299.000
PANASONIC 4 TESTINE	LIT. 689.000	LIT. 549.000
PANASONIC 6 TESTINE ST. HI-FI	LIT. 469.000	LIT. 399.000
SONY 2 TESTINE	LIT. 749.000	LIT. 599.000
SONY STEREO HI-FI	LIT. 4.499.000	LIT. 3.999.000
SONY VHS 8MM	LIT. 4.799.000	LIT. 4.399.000

LISTA ASSORTIMENTO CROLOGI SWATCH

IRONY	LIT. 199.000
IRONY CHRONO VIP	LIT. 299.000
IRONY SCUBA VIP	LIT. 399.000
SOPHISTICATED SKIN	LIT. 499.000
ACQUACRONO	LIT. 599.000

ASSORTIMENTO CD CARBONATA

CGM	LIT. 89.000	LIT. 59.000
CGM	LIT. 149.000	LIT. 159.000
AIWA	LIT. 299.000	LIT. 299.000
PANASONIC	LIT. 299.000	LIT. 299.000
PIONEER	LIT. 299.000	LIT. 299.000
KENWOOD	LIT. 299.000	LIT. 299.000
SONY	LIT. 299.000	LIT. 299.000
ALPINE	LIT. 299.000	LIT. 299.000
PANASONIC	LIT. 299.000	LIT. 299.000
CD KENWOOD	LIT. 299.000	LIT. 299.000
CD	LIT. 299.000	LIT. 299.000
AUTORADIO SINTO	LIT. 299.000	LIT. 299.000



PC COMPHY CYRIX 266 LIT. 1.499.000
32MB RAM-HDD 8GB
CD32X AUDIO
TV OUT, MUSEUM

PC COMPHY CYRIX 333 LIT. 1.699.000
32 MB RAM-HDD 4,3GB
VGA AGP 4MB-CD 32X
AUDIO 16BIT 17" MPRII
WIN 98, MS WORKS

PC COMPHY K6-2-350 LIT. 2.899.000
64MB RAM-HDD 8,4GB
32X, VGA MATROX G200 8MB
AUDIO 15" WIN 98

PC COMPHY DESK PH LIT. 2.499.000
64MB RAM-HDD 4GB
VOODOO II 12MB-VGA AGP 8MB
TASTIERA INFRARED-MON 15" MPRII
AUDIO 16BIT-WIN 98-HOME ESSENTIAL

STAMPANTE LEXMARK JP 1100 C LIT. 1.999.000
RIS 1200X600 DPI
3,5 PPM B/N 30

STAMPANTE EPSON COLOR LIT. 299.000
RIS 720X720
4PPM B/N 100 FOGLI

STAMPANTE HP DJ 710C LIT. 485.000
600X600XDP
6PPM B/N 100 FOGLI

STAMPANTE HP DJ 710C LIT. 485.000
600X600XDP
6PPM B/N 100 FOGLI

VOICE E SPEAKER PHONE LIT. 159.000
IN FULL DUPLEX-FAX 14.400 BPS

TECN X2, 56.000BPS AGGIORN. LIT. 139.000
FAX, SEGRETO, VIVA VOCE
GARANZIA 5 ANNI

MOD/FAX MODEM US MODE MESSAGE 56K LIT. 399.000
FUNZIONA A PULSANTE
TELEFONICA VOICE/FAX

TELECAMERE LIT. 799.000
HITACHI LIT. 799.000
PANASONIC LIT. 799.000
SONY LIT. 799.000
JVC LIT. 799.000
CANON LIT. 799.000
PANASONIC LIT. 799.000
SHARP LIT. 799.000
SONY LIT. 799.000

TELECAMERE LIT. 799.000
HITACHI LIT. 799.000
PANASONIC LIT. 799.000
SONY LIT. 799.000
JVC LIT. 799.000
CANON LIT. 799.000
PANASONIC LIT. 799.000
SHARP LIT. 799.000
SONY LIT. 799.000

TELECAMERE LIT. 799.000
HITACHI LIT. 799.000
PANASONIC LIT. 799.000
SONY LIT. 799.000
JVC LIT. 799.000
CANON LIT. 799.000
PANASONIC LIT. 799.000
SHARP LIT. 799.000
SONY LIT. 799.000

TELECAMERE LIT. 799.000
HITACHI LIT. 799.000
PANASONIC LIT. 799.000
SONY LIT. 799.000
JVC LIT. 799.000
CANON LIT. 799.000
PANASONIC LIT. 799.000
SHARP LIT. 799.000
SONY LIT. 799.000

TELECAMERE LIT. 799.000
HITACHI LIT. 799.000
PANASONIC LIT. 799.000
SONY LIT. 799.000
JVC LIT. 799.000
CANON LIT. 799.000
PANASONIC LIT. 799.000
SHARP LIT. 799.000
SONY LIT. 799.000

TELECAMERE LIT. 799.000
HITACHI LIT. 799.000
PANASONIC LIT. 799.000
SONY LIT. 799.000
JVC LIT. 799.000
CANON LIT. 799.000
PANASONIC LIT. 799.000
SHARP LIT. 799.000
SONY LIT. 799.000

TELECAMERE LIT. 799.000
HITACHI LIT. 799.000
PANASONIC LIT. 799.000
SONY LIT. 799.000
JVC LIT. 799.000
CANON LIT. 799.000
PANASONIC LIT. 799.000
SHARP LIT. 799.000
SONY LIT. 799.000

RADIO • RADIORECORD • RADIO

CGM RADIOREG. DA	LIT. 79.000
SONY RADIOREG.	LIT. 139.000
CGM RADIOREG. + CD	LIT. 99.000
LG RADIOREG. + CD	LIT. 149.000
AIWA RADIOREG. + CD	LIT. 159.000
PANASONIC RADIOREG. + CD	LIT. 199.000
SONY RADIOREG. + CD	LIT. 189.000
PHILIPS RADIOREG. + CD	LIT. 239.000
CD PORTATILE AKAY	LIT. 149.000
PHILIPS	LIT. 99.000
CD KENWOOD	LIT. 139.000
WALKMAN CGM	LIT. 9.900
WALKMAN	LIT. 34.900
WALKMAN SONY	LIT. 9.900
SONY	LIT. 9.900
RADIOVEGLIA PHILIPS	LIT. 43.000
RADIOVEGLIA PANASONIC	LIT. 36.000

WALKMAN • RADIO

AIWA	LIT. 99.000	LIT. 73.000
SONY	LIT. 73.000	LIT. 49.000
PHILIPS	LIT. 49.000	

RADIO

CGM RADIO CON CUFFIA	LIT. 9.900
SONY	LIT. 29.000
PANASONIC	LIT. 59.000
PHILIPS	LIT. 49.000
AIWA	LIT. 39.000

ASSORTIMENTO

AIWA M25	LIT. 399.000
NSX	LIT. 399.000
LG	LIT. 379.000
PHILIPS	LIT. 429.000
SONY	LIT. 439.000
PIONEER	LIT. 449.000
SONY	LIT. 449.000
TECHNICS	LIT. 649.000
TECHNICS	LIT. 799.000
TECHNICS	LIT. 999.000

TELEFONI CELLULARI

ERICSSON 628	LIT. 279.000	LIT. 259.000
ERICSSON	LIT. 499.000	LIT. 499.000
ERICSSON 788E	LIT. 539.000	LIT. 539.000
NOKIA 5110	LIT. 639.000	LIT. 639.000
NOKIA 6110	LIT. 779.000	LIT. 619.000
NOKIA 8810	LIT. 1.549.000	LIT. 1.549.000
MOTOROLA 520	LIT. 789.000	LIT. 789.000
MOTOROLA 85 STARTAC	LIT. 449.000	LIT. 295.000
MOTOROLA 8900	LIT. 449.000	LIT. 295.000
MOTOROLA 130	LIT. 449.000	LIT. 295.000
PANASONIC 450	LIT. 369.000	LIT. 289.000
PANASONIC 600	LIT. 599.000	LIT. 529.000
MITSUBISHI MT	LIT. 599.000	LIT. 599.000
PHILIPS	LIT. 599.000	LIT. 599.000
MITSUBISHI MT 35	LIT. 499.000	LIT. 499.000
600	LIT. 599.000	LIT. 599.000
E-TACS VIP 2	LIT. 369.000	LIT. 329.000

CORDLESS • TELEFONI

ARCI	LIT. 299.000	LIT. 189.000
BRONDI JACK	LIT. 189.000	LIT. 189.000
FAX	LIT. 499.000	LIT. 499.000



• SAVONA
• ALBENGA
• GENOVA
• PIAZZA

E COMUNQUE FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Via G. Viani 27 - Savona Tel. 019.800.875
Via A. De Gasperi 9/11 - Albenga 0182.541.151

ANDORA

SALDI - SALDI - SALDI

al Gruppo Alta Italia

by
ramello
la firma in pelliccia

VENDITA TOTALE

*Cambio vecchia pelliccia o capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

Orario invernale: 15,00-19,30

Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 34 tel. 0182. 85950

DOMENICA APERTO



L'argentino Ortega schierato da Spalletti a ridosso della coppia d'attacco

Il tecnico toscano torna a Marassi per suonare la carica agli spenti blucerchiati

La Samp riparte da Spalletti

Battere il Cagliari per sperare ancora



GENOVA. Si riparte da Spalletti. Toccherà al tecnico toscano, esonerato a dicembre e richiamato a febbraio, di tirare fuori dai guai la Sampdoria. L'esordio si presenta subito

impegnativo: battere il Cagliari a Marassi è fondamentale per continuare a sperare. I blucerchiati negli ultimi giorni si sono preparati nel ritiro di Carrara, lontano da Genova e da un ambiente in ebollizione. Spalletti ha parlato con i giocatori, ha provato a stimolarli e a incoraggiarli. La risposta, però, arriverà solamente dal campo di gioco.

Spalletti. La lista degli indisponibili è lunga: Mannini, Vergassola, Nava, Jovicic, Hugo, Cordoba. In realtà solo l'assenza di Caputo e qualche problema a Spalletti che ha individuato in Franceschetti il libero d'emergenza. Lui, d'altra parte, era stato acquistato dal Padova proprio come libero, anche se alla fine si è riciclato centrocampista. L'assenza di Franceschetti sarà il problema. L'assenza di Franceschetti sarà il problema. L'assenza di Franceschetti sarà il problema.

non resta in ballottaggio con Laigle. Ortega sarà il suggeritore delle punte Montella e Palmieri. **Doriva.** Venerdì era scattato l'allarme per Doriva. Il centrocampista brasiliano infatti aveva abbandonato il ritiro di Carrara per rientrare precipitosamente in Portogallo a causa di motivi familiari. Ieri, in tarda serata, Doriva è comunque ritornato a Genova dove si è riaggregato ai compagni. Oggi

pomeriggio, quindi, dovrebbe essere regolarmente al suo posto.

Questa settimana i giocatori blucerchiati hanno preferito parlare con la stampa. Non si è trattato di un vero e proprio silenzio, ma un modo di concentrarsi meglio sulla partita con il Cagliari. Per Ferron la partita di Marassi rappresenta un traguardo personale significativo: il portiere oggi pomeriggio giocherà infatti la sua trecentesima partita in serie A.

Il «burrito» giocherà dal primo minuto. Un rientro atteso quello del fantasista argentino, soprattutto dopo le polemiche che lo hanno indirettamente investito dopo le dimissioni di Platt. Si dice, infatti, che uno dei motivi che hanno portato l'inglese a lasciare l'incarico sia stato proprio la divergenza di vedute sulla società di Ortega. Spalletti, invece, fin da subito ha fatto capire di considerare il numero dieci un elemento in-toccabile della sua squadra.

Montella. Non solo Ortega. La Sampdoria conta molto anche sul recupero di Montella, ancora alla guida della forma migliore: «Vincenzo» vivendo questo momento tranquillo - ha spiegato Spalletti - però deve essere aiutato da tutti.

Damiano Basso

Cagni ha più fiducia nel Genoa

A Lecce i rossoblù con Manetti e Pirri



GENOVA. Il Genoa sposa la filosofia del «carpe diem» e vive alla giornata, senza porsi traguardi. Inseguire improbabili tabelle. Domenica scorsa ha battuto, giocando bene, l'A-

talanta e si è guadagnato i tre punti in palio, per oggi il calendario propone la difficile trasferta di Lecce e la squadra rossoblù la affronta senza timori riverenziali. Consapevole di niente da perdere in caso di sconfitta e tutto da guadagnare in caso di vittoria. Il tecnico rossoblù ha recuperato Manetti e Pirri, ma solo il primo giocherà dall'inizio. Rossini ha la febbre, ieri ha saltato la rifinitura, ma dovrebbe

farcela. «Adesso la squadra c'è», ha spiegato Cagni - nelle condizioni attuali possiamo fare risultato contro chiunque. Il Lecce è una formazione di qualità, ma io confido molto nei miei giocatori. Ne parlavo proprio con Ivano Bonetti e gli ho detto di continuare con questa intensità fino a giugno».

La squadra mister Chiappino è stata sconfitta venerdì a Casella dagli argentini del Cordoba. A questo punto di-

venta decisiva la sfida di domenica pomeriggio, a Pegli (ore 18) contro i crosti del Vercelli. Per essere sicuri di passare il turno, i rossoblù dovranno vincere almeno 2-0. Mancheranno però Tabbiani, Anzalone, Quintavalle e Bottaro, squalificati.

Ecco il probabile Genoa oggi pomeriggio a Lecce (4-4-2): Doardo; Di Muri, Tangorra, Rossini, Bonetti; Manetti, Ruotolo, Mutarelli, Muench; Francioso, Nappi. (dam. bas.)



Ruotolo confermato da Cagni dopo la grande prova contro l'Atalanta

Allo Stadio «Ciccione» (ore 14,30) la partitissima dell'anno. Squadra al completo e morale alto

L'Imperia tende la trappola al S. Angelo

E chiama a raccolta la città per il match che vale un campionato

LA DOPPIA SFIDA

Si sa, nel calcio c'è partita e partita. E quella di oggi per l'Imperia è una sfida veramente speciale. Lo è per la classifica di adesso e per quella di domani, quando cioè si dovranno chiudere i conti della stagione. Ma, a ben guardare, risulta evidente che la società e la squadra nerazzurra la loro partita l'hanno già vinta.

Dalla vetta della graduatoria e nel momento sinora più alto del ciclo del presidente Cipolla, società e squadra servono su un piatto d'argento un incontro di cartello, che promette battaglia e bel gioco, emozioni e tifo, un match che riaccende lo spirito di bandiera e già si candida a entrare di diritto nell'album dei ricordi. E tutto questo è possibile grazie a un impegno da valutare guardando ben al di

là di un singolo risultato.

Semmai, la partita è decisiva per la città. Imperia, infatti, oggi si gioca la faccia, perché è chiamata a rispondere all'invito di Rotella e compagni che attendono allo stadio Ciccione un pubblico varo, numeroso. Un diritto che i nerazzurri hanno conquistato sul campo.

I segnali ci sono. Gli allenamenti sono stati seguiti costantemente da tanti «ex» di varie epoche, da Franco Ranzini a Bosca, per fare due nomi eccellenti. «Imperia Tv» ha realizzato una lunga e seguitissima serie di servizi, la prevendita ha funzionato e gli ospiti hanno preannunciato una carovana di seicento persone. La festa può cominciare. Meglio esserci.

Fulvio Danelle

IMPERIA. Sapore di un tempo oggi al «Ciccione». La sfida con il S. Angelo (fischio d'inizio alle 14,30) vale una buona fetta di campionato e l'Imperia chiama a raccolta tutto il suo pubblico chiedendogli la spinta per spingere il volo verso la C2, un ritorno nei professionisti che i tifosi nerazzurri attendono ormai da anni.

Si annunciano quindi novanta minuti di sofferenza per i sostenitori di Sbravati e compagni, ma le impressioni della vigilia sono incoraggianti: squadra al completo e morale alto sono garanzie di rendimento per la squadra di Giorgio Benedetti, che affronta l'appuntamento con la giusta tranquillità: «Abbiamo preparato la partita con grande attenzione, siamo concentrati e consapevoli di poter dare il massimo della nostra capacità. Poi sarà il campo a dare il verdetto». All'andata, priva di ben sei titolari, l'Imperia subì in Lombardia la sua seconda sconfitta stagionale, ma la reazione degli uomini di Benedetti fu pronta e



Il mister Giorgio Benedetti

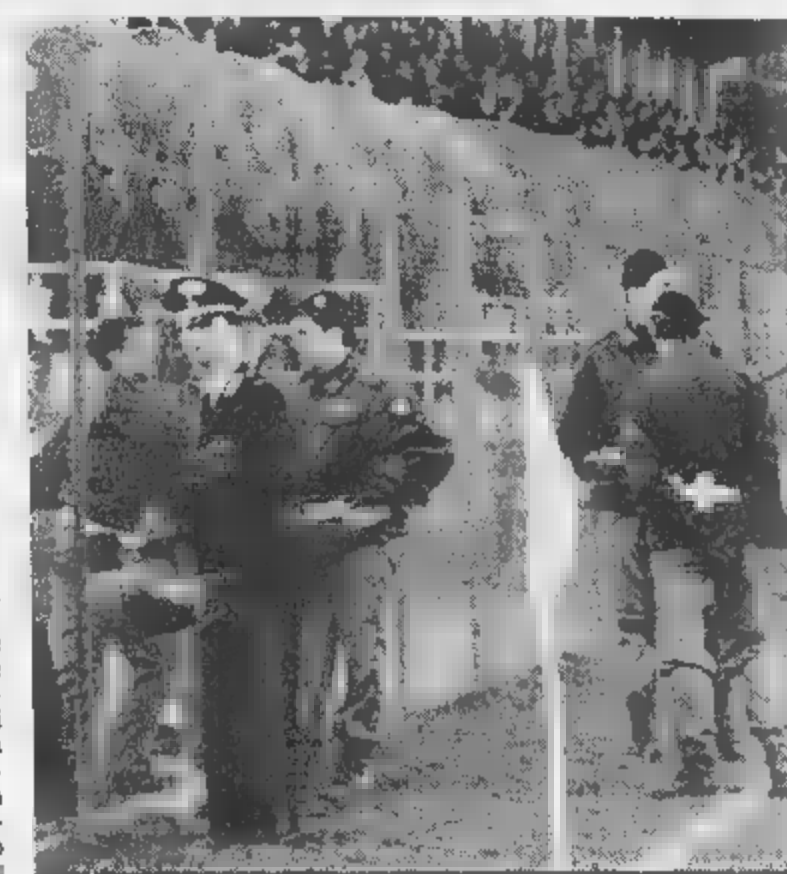
spietata, tanto che oggi l'Imperia naviga in testa alla classifica, con un punto di vantaggio sulla squadra allenata da Marzio Buscaglia.

Rispetto al match di andata la squadra è quindi cambiata: l'Imperia è cresciuta nel rendimento e nel gioco, il tecnico imperiese ha a disposizione l'intero organico, ma il probabile che confermi in blocco (con il rien-

tro di Barone sulla sinistra?) la formazione vittoriosa domenica scorsa a San Colombano, affidando a Rotella e Bongiorno il compito di penetrare nella difesa ospite. Iannolo e Mazzei ad attendere in panchina il loro momento di gloria. Non sarà impresa facile per la punta nerazzurra: la retroguardia del S. Angelo è la periferia del torneo, nove reti subite, è comunque l'Imperia dovrà fare molta attenzione a non scoprire il fianco alle incursioni dei lombardi, che hanno in Paolo Curti l'uomo più temibile. L'ossatura della difesa imperiese, che conta Giuntoli e Sbravati in gran forma, è quindi avvisata. Ancora Benedetti: «Ci impegneremo al massimo per conquistare i punti che potrebbero rivelarsi fondamentali. Gli avversari potranno contare su un notevole apporto della loro tifoseria, per questo chiediamo anche ai nostri sostenitori di essere numerosi allo stadio e aiutarci a superare questo difficile ostacolo. In tante occasioni il pubblico è stato determinante nelle fortune dell'Imperia: vorrei che questa tradizione si confermasse anche contro il S. Angelo».

L'interesse attorno al big match è cresciuto di giorno in giorno: i tifosi imperiesi sembrano decisi a rispondere positivamente all'appello del tecnico e della società, che provvederà ad aprire i cancelli del «Ciccione» già alle 13,30. La presenza di una folla delegata di sostenitori del S. Angelo, che arriveranno a Imperia con una quindicina di pullman e molte auto private, ha costretto le forze dell'ordine a predisporre adeguati controlli per evitare incidenti. Polizia, carabinieri e Finanza, alle prese in contemporanea anche con i problemi connessi a Sanremo-Fisa, non si faranno cogliere impreparate e hanno impegnato al massimo le risorse territoriali: tra Sanremo e Imperia agli ordini del dottor Martullo, capo di gabinetto della Questura, ci saranno una sessantina di uomini, ai quali si aggiungeranno i servizi radiomobili, con pattuglie per l'occasione raddoppiate, e un nutrito gruppo di rinforzi esternalizzati da Genova. Tre funzionari di polizia e un ufficiale dei carabinieri cureranno il coordinamento del servizio d'ordine che si svolgerà anche di notte. Poi le squadre migliori della A e dei quattro raggruppamenti Cadetti parteciperanno alle finali.

Luca Amoretti



L'Imperia chiama a raccolta i tifosi per la sfida con il Sant'Angelo

Sestrese, minidiale uno-due

La Sangiustese beffata nel finale Penalty sospetto, contestazioni

GENOVA. La Sestrese vince l'anticipo della 22ª giornata nazionale dilettanti, girone A, superando alla «Sciorba» la quotata formazione della Sangiustese. Dov'era la premessa per dire che il 2-1 finale, a favore dei verdellati, penalizza notevolmente i torinesi, passati in vantaggio a metà ripresa, a legittimare un'ora e oltre di supremazia territoriale, e poi incappati in un 1-2 micidiale della Sestrese.

Finale di partita ancora molto rovente: contestazione del piemontese in occasione del secondo gol genovese e per un evidente rigore non fischio. Tutte le emozioni nella mezz'ora finale, dopo un'ora di gioco tenuto saldamente in pugno dalla Sangiustese, Sestrese incapace di orchestrare una manovra pericolosa. Eppure, il calcio è bello anche per questo, ai termini, l'undici rossoblu di mister Frara, uscirà dal campo con gli elogi e nessun punto; mentre i tifosi verdellati, che avevano iniziato a contestare, pur se in numero ridotto, l'operato del tecnico Pace, festeggeranno per la vittoria.

Sangiustese in vantaggio al

'67: Di Somma perde palla a centro campo, incursione piemontese con pallone a Rizzo che, dal limite dell'area, trafugò l'incolpevole Gagliardi sul palo più lontano. Subito dopo, Anselmi colpisce la traversa, prova generale in vista del momentaneo pareggio che arriva al '72. Anselmi scatta da centro campo, sfruttando un'indicazione di Larivers, in area e il portiere Miglino può fare altro che atterrarlo. Dal dischetto Di Somma non perdona. L'1-1 potrebbe accantonare le due squadre, ma così non è.

Sullo slancio i genovesi continuano in avanti, e da un corner battuto da Di Somma scaturisce il gol-partita realizzato di testa da Davide Perata, libero a tutto campo all'altezza del dischetto del rigore. «Uno schema provato a ripetizione in allenamento», dirà Di Pace a fine gara. «Al momento del tiro c'erano due palloni in campo, e poi quel macroscopico rigore su Westfort non concessi», replicherà dell'altra sponda Frara. L'episodio in questione all'89, ma per l'incerto signor Maionchi la spinta da terzo sulla punta della Sangiustese è regolare.

[g. a.]

Nei quattro gironi cadetti rimangono i testa Giardini, Pontevecchio, Merlo e Sport Finale

A Imperia si ferma la fuga della capolista

Il Dopolavoro ferroviario è battuto dal team del Bar Carla

Seconda di ritorno nel campionato interprovinciale di bocce. Questi i risultati, con relative classifiche, delle serie A e dei quattro raggruppamenti Cadetti.

A: Agoms-Cavalluccio 4-2; Lorenzo Vado-Cin Cin 11 Borghetto 2-4; Cin Cin 1 Borghetto-Giardini Loano 2-4; Haiti Loano-Eddie Felson 3-3; Carla Imperia-Dif Savona 4-2. Classifica: Dif punti 44; Cin Cin 11 43; Giardini 40; Eddie Felson 38; Haiti e Agoms 35; Carla 34; Cavalluccio 32; Lorenzo Vado 23. **B:** Cavalluccio-Lady 11 3-3; Cin Cin 11-Garden 15-1; Giardini-Brunella Borgia Verzei 4-2; La Posta Bordighera-Carla 1 Imperia 3-3; Bar De Nei-Moneta 1 Albenga 1-5. Classifica: Giardini 56; Cin Cin 11 52; Moneta 43; Garden 141; Brunella 38; Bar De Nei 36; Carla 135; La Posta 29; Haiti 113. **C:** Moneta 11-Cin Cin 1 2-4;

TENNIS DUE

La nuova classifica

Questi i risultati del campionato Uisp che ha proposto gli incontri della prima di ritorno caratterizzati da vittorie in trasferta e comunque da un buon livello tecnico: Giardini-Artisi 2-2; Boselli B-Boselli A 1-3; Cella B-Cella A 1-3; 24 Aprile B-24 Aprile A 0-4; Mercato Coperto-Sciarborasca 2-2; Polisportiva-Bar Sport 2-2. Ha riposato l'Arca Varazze. La classifica: 24 Aprile A punti 42; Cella A 38; Polisportiva 36; Arca Varazze 31; Boselli B 28; Mercato Coperto 24; Sciarborasca 23; Bar Sport, 24 Aprile B e Cella B 20; Artisi, Giardini e Boselli A 18. Ma l'attività Uisp non si limita soltanto al campionato. L'intenzione del comitato è quella di alternare le gare del torneo con altre manifestazioni. Una di queste è in programma nel prossimo weekend: si tratta del campionato provinciale a coppie in programma al circolo Boselli. Già numerose arrivate le iscrizioni.

Lady I-Haiti I Loano 3-3; Garden II-Ceriale-Circolo Ricreativo 2-4; Ariston Arma-Carla II Imperia 4-2; Pontevecchio I Pietra-Odissea Calizzano 4-2; Sanremo Albenga-Como Loano

3-3. Classifica: Pontevecchio I 51; Duino 49; Lady I 48; Caffè 44; Haiti 44; Sanremo 43; Ariston 42; Carla 40; Cin Cin 139; Odissea 38.

C: Sport Savona-Agoms Geno-

va 2-4; Sciarborasca II-II Asl 1 3-3; Black Bull Spotorno-Merlo II Cogoleto 1-5; Zinolese II-Pontevecchio II 6-0; Dif-Splendor Noli 2-4; Sport Finale II-Quiliano 4-2. Classifica: Merlo II 55; Splendor 49; Dif e Zinolese 48; Sport Finale 47; Quiliano 44; II Asl 1 38; Agoms 34; Black Bull 34; Sciarborasca 28; Sport Savona 25; Pontevecchio 21.

D: Roma I-Polisportiva 5-1; II Asl II-Sciarborasca 1-5; Arca Merlo-Sport Pietra 4-2; Cavalluccio I-Zinolese I 4-2; S. Genesio-S. Isidoro 1-5; Libertas-Sport Finale 1-5. Classifica: Sport Finale I 49; Merlo 47; Sport Pietra, S. Genesio, II Asl II 43; S. Isidoro 40; Polisportiva e Sciarborasca 38; Zinolese 28; Roma 122.

Il campionato terminerà a metà aprile. Poi le squadre migliori della A e dei quattro raggruppamenti Cadetti parteciperanno alle finali.

[g. o.]

Torna al successo l'Athina dopo le due sconfitte di Roma e Recco

Rari senza pietà con il Palermo

I biancorossi si scatenano: finisce 14-6

SAVONA. Ritorna al successo la Rari. I biancorossi di Claudio Mistrangelo non hanno avuto problemi ieri nel piscina di Colombaro nel superare la Telimar Palermo per 14-6 con i parziali di 5-0; 3-2; 5-1; 1-3. L'Athina voleva la vittoria dopo le due sconfitte esterne con Roma e Pro Recco. Il «sette»

ha colto l'obiettivo giocando una buona partita dove si sono messe in forte evidenza il portiere Giacomo Pastorino e Mirko Vivicic, autore di tre gol di cui uno da favola che va raccontata. Mirco si è impossessato del pallone nella propria area, ha nuotato, superando un paio di avversari, per tutta la vasca an-

dando a depositare il pallone nella porta difesa da Baffetti.

Una rete da manuale che se ne vedono poche nelle piscine di A1. Sulle tribune di corso Colombo, un ospite di eccezione: Toni Milat. L'ex giocatore della Rari, da alcuni giorni in Liguria, ha voluto essere presente alla sfida portando una buona dose di fortuna. Nella prima frazione di gioco, la Rari non lascia spazio agli avversari e va in gol con capitano Petronelli, due volte con Jelenic, Vivicic e Temellini. Nella seconda frazione i biancorossi passano ancora Petronelli, poi i compagni vanno in gol due volte consecutivamente con Ribic e Totolici, mentre Petronelli e Temellini chiudono la seconda frazione.

Nel terzo tempo l'Athina dilaga ancora. Vanno a segno due Fresia, Vivicic, Sargiano e Jelenic, mentre per la compagna siciliana accorcia le distanze Villani. Nell'ultimo tempo l'allenatore del Palermo, Afric, toglie dai pali Baffetti per fare posto a Piccone, mentre Mistrangelo fa entrare in vasca tutti i giocatori. Apre le marcature Vivicic, ma la frazione è a favore del Palermo che realizza con Totolici e Villani. Al termine della partita Claudio Mistrangelo si è dichiarato soddisfatto non solo del risultato ma soprattutto del gioco espresso da tutto il collettivo.

Roberto Pizzorno

Il Recco crolla

E' sconfitto anche a Catania

Siciliane veramente indigeste per la Pro Recco: dopo la Telimar Palermo, che si era affermata a sorpresa due settimane sono nella vasca ligure, ieri sera è stato il turno dell'Elcometry Catania ad aver ragione dei ligure. Punteggio di 9-7 per i siciliani (1-2, 3-1, 2-2 e 3-2) parziali visti dalla parte dei padroni di vasca con i biancorossi Marco Baldinetti per tre tempi in partita, e decisivo un black-out collettivo ad inizio della quarta frazione.

Sul 6-5 per il Catania, quindi con l'incontro ancora aperto, i ligure subiscono nel breve volgere di un paio di minuti un secco passivo di 3-0 (due reti Piccone e una Ikonovic) che porta i siciliani sul 9-5. Reazione dei reccinesi che, punti nell'orgoglio, riescono a realizzare altre due reti, limitando il passivo finale ma uscendo ugualmente dalla «Nesima» con un pugno di mosche.

Curioso il fatto che la Pro Recco abbia realizzato tutte le sette reti in superiorità numerica, quindi riuscendo ad andare



Mirko Vivicic splendido protagonista

a segno a parità di uomini. Risolti i problemi con l'uomo in più (7 gol su 11 opportunità), ora Baldinetti dovrà cercare di porre rimedio alle altre lacune. Discreti anche i catanesi con l'uomo in più (6 su 13), a conferma che la partita è stata molto combattuta.

Nel computo finale pure un rigore fallito da Konrad quando il punteggio era di 5-4 per il Catania: subito dopo Ghibellini, sempre dai quattro metri, ha realizzato la rete della momentanea parità, ma rimane quel problema sempre irrisolto del Recco nei rigori.

Le reti per il Catania: Ikonovic 3, Piccone 2, Alessi 2, Valente e De La Pena. Per il Recco, miglior marcatore in assoluto del match Ghibellini con 4; poi un gol ciascuno per Konrad, Gyon-gyosi e Magalotti.

Con questa sconfitta i biancorossi vengono risucchiati nelle posizioni di coda ed ora il rischio di terminare nel terzo girone (tra il 9° e il 12° posto) dovranno lottare per la salvezza) si materializza sempre più. [g. e.]

Valanga di gol per il Vado Il S. Filippo liquida Finale

TURNO ■ riposo per il campionato provinciale Giovanissimi (in programma soltanto un paio di recuperi). Il sabato del baby è stato così dominato dal torneo Esordienti.

ESORDIENTI

Una questione tra ingaune

Il girone A è dominato dalle compagini ingaune visto che al comando (28 punti) c'è l'Albengacisano e tra le immediate inseguitrici la S. Filippo Neri che si porta a 25 dopo la netta vittoria sul Finale (4-1). I gol sono stati realizzati da Celso, autore di doppietta, Gatti e Pezzaro. Nel secondo girone interessante era la sfida che opponeva il Vado A contro il Don Bosco Savona. Netta l'affermazione dei rossoblu per 8-0 che adesso si portano a quota 19 (e con ben 29 reti segnate) avvicinando la capolista Soccorsio la quale, nell'incontro principale della giornata, è stata sconfitta decisamente dalla Loanesi (5-1).

Il team di Giorgio Consavella ha dominato l'incontro fin dal primo minuto andando in gol con Castronuovo e Paitucci, entrambi autori di una doppietta. Il gol della bandiera per Soccorsio (che ha così accusato la prima sconfitta stagionale) è stato realizzato da Farinazzo. Quella di ieri per la Loanesi è la sesta vittoria (ventuno i gol segnati), davvero importante ai fini della classifica.

Nel girone C invece una delle partite più interessanti era

Millasimo-Speranza B. A sorpresa si sono imposti gli ospiti (1-0) che sono andati in gol con Colaprico. Il team di Bertolino si porta così a quota 11 raggiungendo così proprio il Millesimo. Il raggruppamento vede al comando, con 27 punti, la Cairese.

La seconda di ritorno

Seconda di ritorno nel campionato provinciale. Questi i confronti odierni. Girone A: S. Filippo Neri-Pontelungo (Lussignano, 10,30); Cerialle-Allassio (10,30); Zinola-Villanovese (10,30); Quiliano-Loanesi (10,30). Girone B: Aurora-Lezigno (Rizzo, 10,30); Savona-Ponente-Celle (Legnino Csi, 9,15); Millesimo-Carcarese (10). Nel girone C degli Allievi Regionali occhio ad Albengacisano-Imperia (Consente, 10,30) ed applausi assicurati nel team ingauno per Francese-Bellinghieri, capocannoniere con 20 reti. Da seguire anche Cairese-Carlino (Vesima, 10,30) e Savona-Varazze (Don Bosco (Quiliano, 10,45). Nel girone D il Vado è impegnato ad Ospedaletti (10,30). Nei Giovanissimi riflettori puntati su Finale-Cairese e Varazze-Sampdoria. Gli incontri, validi per il girone C, si giocano alle 10,30. Nel girone D al Dagnino, alle 10,30, si gioca invece Vado-Allassio, incontro che promette spettacolo. [g. o.]

ECCELLENZA
ECCO I TEMI DELLA QUARTA DI RITORNO

ALBENGA. Classica del calcio ligure, Albengacisano-Savona si propone oggi come sfida clou della quarta di ritorno in Eccellenza. Sfida delicata soprattutto per i biancoblu che vedono con timore, oltre l'attacco dell'Entella, un possibile sorpasso della Fezzanese, il cui rendimento è testimoniato dal secondo miglior attacco del torneo.

Sfida però importante per l'Albengacisano che deve riscattare la «macchia» di Finale, una sconfitta giunta in un momento nel quale il rendimento dei bianconeri è davvero pregevole.

Gli ingredienti dunque ci sono tutti per assaporare un confronto che fa parte della storia calcistica locale. Ieri i biancoblu hanno rifinito la preparazione con un ultimo allenamento al «Bacigalupo».

Pochi dubbi, anche il mister Ferraro «si sbilancia» sulla formazione che oggi scenderà al «Riva»: Di Latte; Sole; Di Gregorio; Lanzarà; Schito, Cappanera; Bottinelli.



Neri e Bizio nel derby di andata

Mazzone, Di Napoli, Valentini, Giachino. Convocati per la trasferta ingauna anche Calderara, Franchi, Salvatico e Sità, elementi dai quali la società biancoblu si attende davvero molto.

Ieri intanto è stata smaltita la rosa considerata che, con accordo delle parti, «stati rescissi i contratti con D'Arnese, Ghimenton e Neri. Mister Ferraro è tranquillo, ma non troppo. Sa, da esperto tecnico, che la corsa verso il salto di categoria passa per Albenga: «Sì, non è possibile un pas-saggio. La classifica non ci perdonerebbe una sconfitta. Sono ottimisti anche al-

Un derby dal sapore antico oggi all'Annibale Riva con due squadre che giocano anche per il prestigio

L'Albenga dove dire se il Savona è da primato

E altri tre biancoblu lasciano il club dei fratelli Montali

l'andata l'Albenga con noi ha pareggiato. E poi una regola della compagine bianconera sembra essere quella di fare risultato con le prime della classe.

L'Albengacisano invece scende al campo al completo, se si esclude Secco, ancora alle prese con una giornata di squalifica. Le speranze sono riposte su Alfano e Gaglioti, due giocatori capaci, in ogni momento, di risolvere la sfida.

Ma Davide Brunello conferma che, anche in questa vittoria, l'Albengacisano non è temuto da candidarsi al vertice: «No, perché una squadra che lotta in alto, molto in alto, può perdere tre punti a Finale. Questo non vuol dire che sono deluso. Anzi, a giudicare dalla classifica, e dal timore che hanno gli avversari ad incontrarci, il bilancio è positivo. Per progetti ambiziosi bisogna attendere. Attendere, ma non troppo. E chissà che nel prossimo campionato».

Guglielmo Olivero

Loanesi per la sesta vittoria

All'«Ellena» arriva il Baiardo Finale, spareggio a S. Margherita

Se Albenga-Savona rappresenta il momento clou della quarta di ritorno, non mancano gli spunti d'interesse negli altri match che coinvolgono i sodalizi della provincia.

Per ragioni di classifica l'apertura spetta a Loanesi-Baiardo con la formazione genovese che precede di quattro lunghezze quella di Piovano. Eppure oggi non è azzardato ipotizzare che i rossoblu possano centrare la sesta vittoria stagionale anche se «gioca il risultato dell'andata quando i genovesi s'imposero 1-0. Ma il Baiardo visto nelle ultime uscite (esempio quella di Vado di domenica scorsa) è apparso in flessione rispetto a quella della prima parte del torneo.

Il tecnico Fulvio Piovano analizza il confronto con i dati numerici: «Le due squadre si equivalgono. Noi siamo più forti nel reparto difensivo, loro sono dotati di ottimi contropiedi. Noi abbiamo ai pareggi? E' vero, spesso mi sono sentito chiamare mister X, ma questo mi sembra esagerato. No, nel campionato dei tre punti si deve cercare sempre la vittoria. Certo che quando ti accorgi che rischi di perdere un pareggio ci può anche stare».

Ancora al «Chittolina» il Vado che ospita il Pontedecimo: i ricordi vanno all'incontro di andata quando i rossoblu s'imposero 2-0. Una vittoria che illuse gli addetti ai lavori convinti di assistere ad un ottimo campio-



L'attaccante Vano del Finale

nato dell'equipe del presidente Carlo. Purtroppo le cose non sono andate così: ma adesso il Vado sembra aver risolto (quasi) tutti i suoi guai. La fortuna spesso ha voltato le spalle ai rossoblu che qualche punto in più nella classifica potrebbero

averlo. Il Pontedecimo comunque fa paura: ha realizzato sette vittorie, ben impressionando domenica scorsa contro la Grassano. Atteso un buon pubblico: la squadra ha bisogno di essere incitata e poi tre punti farebbero guardare con meno timore alla classifica.

Il Finale, ultimo in classifica e rigenerato dopo la vittoria sull'Albenga, è ospite della Sammargherite che non è che se la passi tanto meglio. I le-vantini sono penultimi in classifica e questo di oggi ha il sapore davvero di uno spareggio. Il match di andata si chiuse 0-0, ma a quel tempo sinceramente nessuno si aspettava, qualche «dopo, di vedere l'equipe finale così «basso. Chiaro che una sconfitta ridurrebbe di molto le già basse quotazioni di salvezza per il Finale.

Infine la Cairese ospite della Sarzanese. Sulla carta un match favorevole ai padroni di casa se non fosse per il piccolo particolare che i gialloblu rendono meglio fuori casa che al «Vesima». [g. o.]

PROMOZIONE

Le leader Ventimiglia e Sampierdarenese sono impegnate in trasferta

Pietra-Varazze, derby di fuoco

Lo Zinola deve fare punti con il Golfodianese

Come la serie A quando giocano le Coppe, anche la Promozione ormai è spezzata in due. Oggi, dopo gli anticipi del sabato all'Inglese, si giocano soltanto cinque confronti che però hanno diversi motivi d'interesse.

L'interrogativo principale è quello relativo alle due capoliste: riusciranno Ventimiglia e Sampierdarenese, anche dopo la quarta di ritorno, a dividere il primo posto in classifica? Entrambe impegnate in trasferta ma, ad analizzare il match, appare sinceramente più difficile quello dei frontali-eri impegnati sul campo dell'ostico Arenzano, sesto in classifica e con buoni risultati nelle ultime giornate. La Sampierdarenese è invece a casa del Mignanago le cui quotazioni sono aumentate in settimana per aver battuto la Bolzanetese (ma quanti demeriti alla ex-capolista?).

Due partite comunque da

ANTIPIPI
L'Ospedaletti pareggia

Ben tre anticipi ieri nel girone A del campionato di Promozione. Nel più importante la Bolzanetese si è imposta (2-0) sul terreno della Nuova Audace Campomorone. Tre punti davvero importanti per la squadra che, a detta di tutti, doveva dominare il campionato e che invece, soprattutto nell'ultimo mese, ha offerto prestazioni poco convincenti. La Bolzanetese, con la nona vittoria stagionale, si porta, nell'attesa dei risultati di oggi, a tre lunghezze dalla coppia «testa» Sampierdarenese-Ventimiglia. Per l'Audace invece la decima «fitta» è una classifica davvero poco rassicurante. «nelle» basse importanti era anche Via Acciaio-Voltrese vinta (1-0) dai padroni di casa che si portano adesso a quota 20 in classifica, superando di due lunghezze proprio Voltrese. Infine divisione «posta in Ospedaletti-Rivarolese: 2-2 con gli imperiosi che si portano a quota 23 e la Rivarolese che rimane all'ultimo posto.

prendere con la massima attenzione per le prime della classe che sembrano avere in pugno il torneo.

Nel Savonese l'attenzione è tutta rivolta a Pietra-Varazze:

per i padroni di casa l'occasione di riscattare l'amarissimo 0-5 dell'andata che portò poi all'arrivo in panchina Leo Cusimano. Ricorda il dirigente Gaddo: «Era davvero un brutto pe-



Il tecnico del Pietra, Leo Cusimano

riodo. Ma adesso tutto è diverso: noi «soltanto due lunghezze sotto i cugini. E questo perché, come loro, abbiamo giocato un ottimo campionato». Guglielmo Fulner, allenatore del neozurri: «Speriamo di confermare gli ultimi risultati. Giochiamo bene, seguiamo molto, ci divertiamo. Insomma speriamo di essere felici anche stasera».

Compito difficile per lo Zinola che attende la Golfodianese: una partita nella quale i savonesi devono far punti. [g. o.]

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

CALCIO

Il programma di oggi

Campionato Nazionale Dilettanti (ore 14,30): Corbetta-Valenzana; Cuneo-Acqui; Imperia-S. Angelo; Ivrea-Le-gnano; Novese-Casale; Sanel-lombano-Guanzate; Sestrese-Songustese; Solbiatese-Val d'Aosta; Verbania-Derthona. Classifica: Imperia p.46; S. Angelo 45; Valenzana 41; Sangustese 36; Cuneo 34; Val d'Aosta 30; Solbiatese e Novese 29; Legnano e Sestrese 28; Ivrea e Casale 25; Sanelombano e Derthona 24; Guanzate 17; Corbetta 16; Acqui 11.

Eccellenza (14,30): Albengacisano-Savona (15); Argentina-Entella (15); Fezzanese-Busalla; Grassorutese-Sestri Levante; Loanesi-Baiardo; Sammargherite-Finale; Sarzanese-Cairese; Vado-Pontedecimo. Classifica: Entella p.35; Savona 33; Fezzanese 22; Baiardo 27; Albengacisano, Sarzanese e Busalla 26; Pontedecimo 25; Loanesi e Cairese 23; Sestri Levante 22; Grassorutese 21; Vado, Sammargherite e Argantina 18;

Finale 16.

Promozione (14,30): Arenzano-Ventimiglia; Genoa Club Mignanago-Ventimiglia (Pontedecimo); Masone-Carlino; Boys; Pietra Ligure-Varazze (15); Zinola-Golfodianese. Classifica: Sampierdarenese e Ventimiglia p.36; Bolzanetese 30; Varazze 28; Pietra Ligure 26; Arenzano 25; Carlino Boys e Golfodianese 24; Mignanago 23; Ospedaletti 22; Masone 21; Voltrese e Zinola 18; Campomorone e Via Acciaio 17; Rivarolese 16.

Prima categoria (15): Altare-Taggese (14,30); Bordighera-Riviera dei Fiori; Bragnolo-Allassio (14,30); Camporosso-Borgio Verezzi; Carcarese-S. Ampelio (14,30); Celle-Quiliano; Laigueglia-Portovado; Sassello-Legino (Luceto). Classifica: Bragno p.36; Quiliano 33; Altarese 29; Borgio Verezzi e Carcarese 27; Celle 26; Allassio e Camporosso 25; Laigueglia 24; Portovado 22; Bordighera e Taggese 19; Sassello 17; Pietra-Busalla 16; S. Ampelio 15; Legnino 11.

Seconda categoria girone A (15): Albisola-Calice; Ando-

ra-Pontelungo; Borghetto-S. Stefano; Pontedassio-Leca; Pontevicchio-Dolcedo; San Filippo-Costurainera; Spotorno e San Biagio. Classifica: Andora e San Biagio p.28; San Filippo 27; Pontevicchio 23; Santo Stefano 22; Pontelungo 21; Pontedassio e Borghetto 20; Albisola 17; Calice 13; Dolcedo 12; Leca 11; Costurainera 9; Spotorno 8; Giorno e (14,30); Calizzano-Santa Cecilia; Cengio-Luceto; Degu-Bardineto; Millesimo-Campanese; Rocchettese-Speranza; San Nazario-Mallare; Veloce-Pallare (Bacigalupo 15). Classifica: Mallare p.33; Degu 30; Speranza 29; Pallare e Lu-ceto 28; Rocchettese 24; Bardineto 19; Veloce 16; San Nazario 15; Cengio e Santa Cecilia 13; Millesimo 11; Cameranesse 7; Calizzano 6.

Terza recuperi (14,30): Cosseria-Priamar; Plodio-Riva Ligure; Murialdo-Piana Crixia; Sabazia-Badalucchesse. Classifica: Cosseria p.28; Nuova Intemelina 25; Cerialle 17; Sabazia e Valleggia 14; Priamar e Riva Ligure 13; Letimbro 12; Aurora 11; Plodio 8; Badalucchesse 4; Murialdo 1.

**Noi della rivista "il fisco" da oltre
venti anni risolviamo con molte certezze
e garanzie tanti problemi fiscali
a favore delle aziende importanti
e degli studi professionali!**

RIVISTA il fisco

Certezza di aver dato nel 1998 con i suoi 48 numeri più supplementi ordinari e con i 6 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale disponibile oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, sentenze tributarie... insomma ben 15.952 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1998: appena 28 lire a pagina...

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia ■ nuova...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione, per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti, per meglio risolvere i problemi tributari che quotidianamente si presentano nelle aziende e negli studi professionali.



**Da ricordare: il fisco pubblica tutti i documenti tributari
per esteso e non per sintini!!!**

I contenuti della rivista settimanale **il fisco**:

- Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari. ■ Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione.
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze disponibili. ■ Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi. ■ Risposte ai quesiti dei lettori. ■ Rubrica di penale tributario. ■ Scadenario analitico.

il fisco ■ anche in edicola a £. 11.000. Ne acquisti un numero e poi sei sicuro che ■ abbonati
Gli abbonati 1999 hanno diritto ad avere a £. 60.000 ■, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento,
chiedono ■ acquistare il **CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO** oltre 2.800 pagine ■ due volumi rilegati
con tutti i testi delle leggi tributarie ■ articolo per articolo. ■ copertina
£. 80.000 ridotta per gli abbonati ■ £. 60.000 ■ l'offerta speciale "Rivista il fisco 1999"

- 1 □ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 £. 460.000 (oltre 10.000 pagine)
- 2 □ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 + **CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO** £. 520.000
INVECE DI £. 608.000 (prezzo di copertina)

Assegno N.T. o versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a: **ETI S.p.A.**
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.808 - 06.32.17.466

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER RAGIONIERI Q. SELLA

istituito con Decreto del Ministero Pubblica Istruzione 7-4-89

NOVARA via Costantino Porta 25 tel. 0321/35372

Indirizzi:

**GIURIDICO - ECONOMICO - AZIENDALE
PROGRAMMATORI**

durata degli studi 5 anni

accesso a tutte le Facoltà Universitarie

Al pomeriggio dopo scuola facoltativo assistito

Consorzio Scolastico Interregionale

SETTIMANA CORTA: SABATO LIBERO

Liceo Scientifico G. LEOPARDI

Istituito con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 14/10/97

Durata degli studi 5 anni Accesso a tutte le Facoltà Universitarie.

La scuola è attiva nell'ambito degli scambi culturali previsti dal programma comunitario "SOCRATES".

**L'orario antimeridiano delle lezioni si svolge su 5 giorni settimanali,
SABATO ESCLUSO.**

Al pomeriggio il doposcuola assistito è facoltativo.

Consorzio Scolastico Interregionale

Novara

Via Costantino Porta 25

Tel: 0321/35372

Ci sono scelte sempre all'altezza delle vostre emozioni.



Passat. Una scelta molto personale.



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Ire Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54
AUTO VCO s.r.l.
Esposiz. Domodossola (VB) • Via S. Giovanni XXIII, 100 • (0324) 4 41 75
Off. - Ric. Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28
GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76
GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57
GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74
MALTAURO BENITO
Stresa (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 25 17
POLETTI WALTER
San Maurizio D'Opaglio (NO) • Via Bonetto, 36 • (0322) 91 99 86
SECUR CAR s.n.c.
Cannobio (VB) • Viale V. Veneto, 27 • (0323) 7 19 56

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
Pisano (NO) • Via Circonvallazione, 22 • (0322) 5 81 55
CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43
CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Mergozzo (VB) • S.S. Sempione - Loc. Campone, 16 • (0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10 • Ricambi: (0321) 45 04 10
Vend.: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria • (0321) 47 65 06

DALLONI P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



La tragedia sulle pendici del Monte San Giorgio a Piossasco: il rogo minacciava le case

Circondato da un mare di fuoco

Così è morto il volontario, grave il collega

PIOSSASCO. E' morto in dieci secondi, avvolto dalle fiamme che stava cercando di fermare. David Bertrand, 24 anni, studente in Scienze forestali, è la vittima dei disastrosi roghi che bruciano i monti del torinese.

Un volontario dell'associazione regionale Aib, un ragazzo che amava e conosceva i boschi, sempre pronto a dare una mano quando lo chiamavano. Ieri lo avevano chiamato. Lui e altri amici di Roletto, paese dove abitava al 45 di via Roma. Era partito di buona ora, diretto a Piossasco, uno dei tanti punti neri nella mappa del disastro che in due giorni ha provocato miliardi di danni in tutta la provincia.

A Piossasco stava bruciando la Montagnassa, poco più d'una collina ai piedi del monte San Giorgio che sovrasta il paese. Il rogo si era sviluppato all'alba. Nato chissà come, forse per la distrazione di un passante o per le faville trasportate dal vento. Ad alimentarlo le foglie secche, la neve dei pini e quel maledetto fohn che non si soffiava. Da ore i vigili del fuoco stavano combattendo. Pareva avessero vinto, poi il rogo avanzava, spinto dalle raffiche. Era ormai vicino a due villette abitate, l'avanguardia di Campetto, una frazione del paese. David è arrivato con i volontari, c'erano anche quelli di Cantalupa e Frossasco. Una dozzina di uomini, più i 10 vigili del fuoco professionisti. Momenti difficili, di duro lavoro a due passi dai pini che bruciavano in un amen, come cerini accesi, una meno misteriosa e onnipotente.

La tragedia alle 14.45. Alcuni vigili si accorgono che il vento è cambiato: si spinge inaspettata lingua di fuoco verso il gruppetto dei soccorritori. Uffano: «Indietro, scappiamo. E' troppo pericoloso». E' sentito un boato, un'immensa ondata di calore ha avvolto la montagna. Fuggono i professionisti, fuggono i volontari dirigendosi a rotta di collo verso valle. Bertrand e il suo amico Daniele Bonato, 23 anni, cantoniere del paese, prendono una strada diversa. Corrono in senso orizzontale, senza guadagnare metri rispetto al fronte dell'incendio. E' un attimo. Bertrand scivola, forse inciampa in un ramo, cade. Il fuoco è su di lui, lo avvolge senza lasciargli scampo. Anche l'amico è imprigionato tra le fiamme, urla, continua disperatamente a correre. Riesce a raggiungere la strada, lo soccorrono. Lo sentono mormorare: «Dov'è David? Era su». Arriva un'ambulanza e lo trasporta al San Luigi di Orbassano, da dove proseguirà verso il Cto. Ha ustioni di primo, secondo e terzo grado in diverse parti del corpo. Le sue condizioni sono gravi, non disperate, anche i medici hanno ancora sciolto la prognosi.

Intanto, a Piossasco, la lotta contro il fuoco prosegue. Tutti

cercano David. Lo trovano poco dopo, rannicchiato su steso nel disperato tentativo di proteggersi dalle fiamme. Non c'è altro da fare che riportarlo a valle e poi alla camera mortuaria del San Luigi.

La notizia raggiunge presto Roletto, dove tutti conoscevano quel ragazzo generoso, sempre pronto a dare una mano. E il lutto entra in tutte le case, non solo in quella della famiglia, della nonna, della zia che lavora all'anagrafe. Ma il dolore non è solo a Roletto. A sera una telefonata al nostro giornale: «Sono della pro-

loca di Piossasco, vorremmo che pubblicaste un annuncio. Oggi avrebbe dovuto essere festa per il paese, per Carnevale. Tutto sospeso, nessuno può fare festa qui. Possiamo soltanto dire grazie a quel ragazzo che è morto per aiutare la nostra gente».

I sindaci di Piossasco, Lino Marocco e di Roletto, Paolo Busca, hanno fissato un incontro per oggi: quasi certamente decreteranno il lutto cittadino nei due comuni uniti nella tragedia.

Massimiliano Peggio



David Bertrand, con una squadra di volontari Aib, si trovava nella zona Campetto della Montagnassa, accanto al Monte San Giorgio a Piossasco.



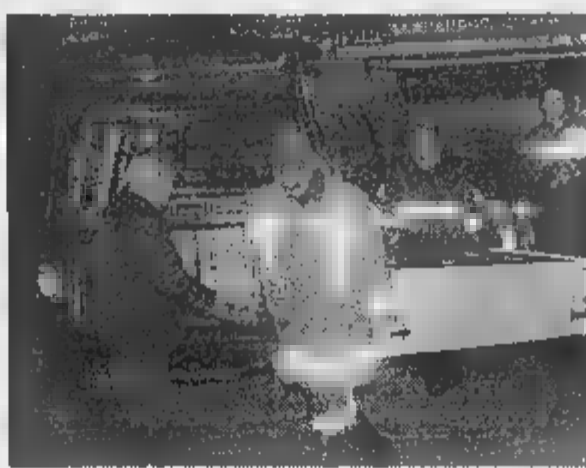
All'improvviso una forte folata di vento ha creato un'onda di fuoco che ha preso alle spalle i volontari.



Il gruppo stava cercando di rompere il fronte delle fiamme che stavano circondando le case.



Una parte del gruppo è riuscita a scendere verso il basso, mentre David Bertrand e l'amico Daniele Bonato sono rimasti intrappolati.



I soccorritori trasportano la bara dove è stata composta la salma di David Bertrand: sotto Daniele Bonato, mentre, in ambulanza, arriva al centro grandi ustionati del Cto



«E' stato vittima del suo stesso entusiasmo»
Studente universitario in scienze forestali
era molto impegnato nell'associazionismo
Il padre fa l'imprenditore edile a Roletto

«E' caduto perché amava la sua gente»

Gli amici lo ricordano: era un ragazzo generoso

ROLETTO. «E' stato tradito dal suo stesso coraggio, dall'entusiasmo generoso con il quale si prodigava, sempre. Lo dicono tutti concordi: Roletto, amici, compagni di David Bertrand, ragazzo che - assicura il cugino Silvio Bertand - non si è mai risparmiato, pronto ad accorrere in aiuto di chi ne ha bisogno, sempre disponibile a partecipare alla vita della sua comunità».

Dove tutta la famiglia Bertrand è molto conosciuta. Il padre Bruno è imprenditore edile, un personaggio che ha saputo educare i figli, David, la sorella e altri due fratelli, al servizio della gente.

Un impegno che ha fatto della famiglia Bertrand dei veri punti di riferimento per Roletto. David, iscritto al quinto an-

no del corso universitario Scienze Forestali, era un patito della natura. Dall'età di 18 anni era volontario dell'associazione antincendi boschivi, di cui era entusiasta segretario, ma partecipava anche a diverse altre iniziative locali e volontarie.

Estroverso, bruno, aiutante, di buon carattere, era anche impegnato nelle attività della Pro Loco di Roletto, e anche nella parrocchia. Amava basket e pallavolo. E l'amore? «No - dicono in paese - non sappiamo. David avesse delle simpatie, certo è che è morto perché amava tanto la sua gente».

Anche nei frangenti più pericolosi - dice Riccardo Comba, un vigile del fuoco volontario - non si tirava indietro. Ma non era un inconsciente. Sapeva

osare, aveva accumulato grande esperienza nell'attività di soccorso. Appena c'era un'emergenza David era pronto ad accorrere. Era stato proprio lui, con la sua capacità di scoprire i segreti dei boschi, a ritrovare poche settimane fa il corpo di un uomo che si era disperso nella selva intorno a Cantalupa».

I suoi compagni sono tutti sotto choc. Nessuno accetta la sua morte, soprattutto quella terribile in un'alle fiamme: «Fuoco e vento sono assassini insidiosi. Ti fregano in un attimo. Ma una folata a tradimento ti trovi avvolto da una violenza che ti dilagano».

Fatalità? Per gli amici di David «c'è ben peggio». Chi ha pratica di queste cose - dice Silvio Bertand - sa che certi roghi

non nascono solo da una distrazione. Purtroppo a fronte di tanta gente che si prodiga per il bene del prossimo c'è sempre il rischio d'imbattersi in gesti incoscienti o addirittura folli, che possono creare tragedie a volte persino superiori alle intenzioni: una brava».

Nessuno può rivolgere ancora delle accuse circostanziate. Bisognerà riflettere prima su molti fatti, verificare gli indizi raccolti, il terreno devastato dal fuoco, ma il dolore, la rabbia fanno affiorare i pensieri più cupi: «No, non è stata fatalità», dicono concordi diversi volontari. «La morte di David non l'ha decretata la fiamma imponente di un'autocombustione».

Giovanna Favro

IN BREVE

Masseroni racconta in tv la diocesi

VERCELLI. «Per ogni cristiano il minimo ideale del Giubileo può essere compiuto anche senza lasciare la propria città, ma decidendo di dedicare il proprio tempo a più deboli. Lo ha detto l'arcivescovo di Vercelli, Enrico Masseroni (nella foto), al condirettore de La Stampa Gianni Riotta, durante un'intervista per conto della televisione satellitare della Cei «Sat 2000». L'incontro con Riotta rientra nella serie «Un vescovo e una città», prodotta dalla Dues Film di Pupi e Antonio Avati. Durante l'intervista, che verrà trasmessa domani alle 20,30 e, in replica, martedì alle 12 e alle 15 su «Sat 2000», monsignor Masseroni ha toccato molti altri argomenti e si è soffermato in particolare sui problemi dei giovani a Vercelli, definendo la città di cui è presule da tre anni «un'isola felice».



chiesto di t... cella: accontentato

CASALE. Bruno Bertana, 41 anni, di Murisengo, libero per buona condotta, ha chiesto di tornare in carcere a Vercelli ed è stato accontentato. Condannato a 11 anni per bancarotta fraudolenta (ne aveva per decine di milioni) è stato rilasciato dopo un anno ed è tornato in paese, dove però ha più casa né parenti (la moglie separata, i figli vivono altrove). Finché i soldi sono durati è stato in albergo, poi ha deciso di tornare in cella.

Le terme passano gestione privata

SAINT-VINCENT. Lo stabilimento termale della «Riviera delle Alpi» sarà affidato ai privati. Lo ha deciso il Comune, che ha già preparato la bozza del bando di appalto. L'impresa vincitrice avrà in concessione l'acqua della fonte per un periodo massimo di 30 anni. Sono previsti interventi di ristrutturazione dello stabilimento, con investimenti miliardari. Il bando sarà pubblicato entro fine mese.

celebrazioni oggi è protagonista Goethe

ASTI. Oggi nella Collegiata di San Secondo un appuntamento delle celebrazioni di Vittorio Alfieri (a lato), a 250 anni dalla nascita. In particolare sarà evidenziato il rapporto tra il tragico astigiano e il poeta tedesco Goethe, nato nello stesso anno. Alle 16 si terrà un concerto organizzato dal Centro nazionale studi alfieriani: suoneranno i musicisti tedeschi Lutz Mandler (tromba) e Christof Gans (organo) che interpreteranno musiche del '700. L'ingresso è libero.

Nel prossimo autunno il Centro studi alfieriano proporrà un incontro dedicato ai due letterati a Francoforte, città di Goethe. Lo scorso anno la direttrice del Centro alfieriano, Carla Forno, vi aveva tenuto una conferenza, allacciando preziosi rapporti di collaborazione.

Infurtuni lavoro la protesta della Gloc

TORINO. La Gloc ha organizzato ieri pomeriggio - con corteo da piazza Palazzo di Città alla sede Rai di via Verdi - una manifestazione per protestare contro gli infurtuni sul lavoro e per esprimere solidarietà ai giovani lavoratori morti e per protestare contro i meccanismi ancora umilianti e la dignità dei lavoratori. Hanno costruito un simbolico monumento ai caduti sul lavoro e ricordato che ogni giorno in Italia muoiono oltre mille lavoratori.

Influenza a Genova è il nuovo

GENOVA. Torna l'allarme influenza: per tutta la giornata di ieri il centralino della guardia medica è stato preso d'assalto dalle telefonate di centinaia di genovesi colpiti dall'australiana. Gli esperti prevedevano che, dopo il boom di fine anno, l'australiana fosse ormai in fase calante, ma l'exploit di ieri sembra smentire questa ipotesi. Le persone anziane devono prestare la massima attenzione.

leghiste i treni contro le prostitute

TORINO. «Ronde» leghiste, attrezzate di bombole spray disinfettanti e deodoranti, entrate in azione stamattina su alcuni treni Torino-Milano per protestare contro la presenza massiccia di prostitute nigeriane. Le donne e i loro giganteschi gigolò - spiega il deputato della Lega Nord, Mario Borghesio, che oggi ha fatto parte della «ronde» sull'intercity che collega i due capoluoghi di Piemonte e Lombardia - spesso appoggiano i loro piedi nudi e maleodoranti sui sedili, fanno operazioni di toilette personale anche podologica, divorano cibi imbrattando i convogli. Per questo i volontari del Carroccio entrano oggi in alcuni scompartimenti spruzzando liquido sterilizzante su poltrone e vetri. Altre dimostrazioni analoghe sono annunciate per i prossimi giorni anche sulle linee Torino-Aosta-Torino-Asti-Alessandria.



Il parco della Burcina nella fiamma

BIELLA. Gli incendi divampati sulla Serra hanno aggredito anche il parco della Burcina. Centinaia di rododendri della riserva naturale di Pollone sono andati distrutti. Intorno è pesantissimo il bilancio dei roghi di venerdì, alimentati da raffiche di vento a 130 chilometri orari: 200 ettari di boschi sono stati inceneriti da un fronte di fiamme che ha impegnato reparti dell'esercito, vigili del fuoco, volontari ed aerei.

li ad dell'ing. Bianchi

ARMA DI TAGGIA. Tanti «big» mescolati alla gente comune, ieri ad Arma, per dare l'ultimo saluto all'ing. Colombo Bianchi, 73 anni, tra i massimi imprenditori del Ponente, stroncato da un male improvviso. Politici, industriali, professionisti e spicco hanno partecipato al rito funebre celebrato nella chiesa parrocchiale. Bianchi era a capo di un impero con interessi nell'edilizia, nel turismo e nel campo delle acque minerali.

Videogiochi: puntate superino le 2000

VERBANIA. Il questore del Verbano Cusio Ossola, Antonio Baranello, ha disposto che le puntate iniziali di videogiochi (poker, roulette, slot machine) non superino il tetto massimo di 2000 lire. L'ordinanza verrà trasmessa ai sindaci e Baranello precisa: «Ha lo scopo di limitare la puntata iniziale, che ora può raggiungere anche 50 mila lire, e soprattutto di evitare che giocatori in età minore siano indotti a spendere forti somme». Nel Vco già nell'ottobre scorso si sviluppò un procedimento giudiziario disposto dalla Procura. Sul registro degli indagati finirono allora 50 persone, tra distributori di videogiochi e titolari di locali pubblici, nei confronti delle quali gli inquirenti hanno ipotizzato la accusa di esercizio abusivo di gioco d'azzardo commesso in pubblica locale».

«Cittadini imprudenti»

I pompieri: inutili gli appelli

«Incendi di queste proporzioni sono tragici inferni. Quando le fiamme raggiungono la chioma degli alberi nessuno è più in grado di controllarle. L'unica speranza sono gli aerei Canadair, se possono decollare e rifornirsi nelle vicinanze».

Alle centrali operative dei vigili del fuoco e della Guardia forestale, ieri, è stata mobilitata la generale. Centinaia di uomini e di mezzi schierati nella battaglia contro una morsa, il mare di fuoco, fronte compatto. Michele Ferraro, comandante provincia dei pompieri di Torino, allarga le braccia: «La causa di questo disastro? L'imprudenza. Come al solito. Un film che purtroppo si ripete. «Prancamente non è proprio a capire certa gente - sbottano gli uomini del Corpo forestale -. In questi giorni di gran secco e di vento a raffica persino i bambini sanno che è pericolosissimo accendere fuochi. Eppure. Gli agricoltori continuano a alimentare fiamme per bruciare le loro sterpaglie o a gettare mozziconi a terra».

L'origine del disastro di ieri non si conoscerà mai. Come si può trovare la

fiammella di un inferno? E sia i vigili del fuoco, sia le guardie del Corpo forestale hanno il sospetto che neppure questa volta la lezione servirà: «Ci sono persone che si credono molto esperte nell'alimentare e gestire piccoli roghi, e proprio per questa convinzione commettono imprudenze enormi. Anche un piccolo incendio spento può rialimentarsi d'improvviso, crescere e devastare ettari ed ettari di terreno in un amen».

Il primo e peggiore nemico dei pompieri, ieri, è l'altra notte, è stato il vento. «Quando non c'è vento è tutto più facile. Si brucia il basso bosco s'interviene tempestivamente e si circoscrive la zona a rischio. Se no c'è vento gettare benzina. Bisogna guardarsi continuamente attorno, e stare attentissimi a non intrappolati tra le fiamme».

Il clima secco di questi giorni è l'«elemento» ideale per gli incendi. «Fuori dalla nostra regione - soprattutto il rischio le piantagioni oleose e la macchia mediterranea. In Piemonte, invece, il problema è rappresentato dalla confusione» dalla bosaglia».

50 Agenti
50 Volontari
Canadair (dalla Protezione Civile)
4 Elicotteri
DEL FUOCO
Pompieri (di cui 200 da 13 comandi esterni)
100 Autopompe
50 Autobotte
Campagnole
Elicotteri
100 Alpini dell'Ano
Appartenenti ad altre associazioni

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

«Il film diminuisce»

Il meteorologo: arriva la pioggia in pianura

La situazione meteorologica che ha determinato venti forti da Nord-Ovest, caratteristici come «föhn» favoriti per la pianura piemontese e Torino, pare destinata a continuare anche nella giornata odierna, anche se le previsioni lasciano intravedere riduzione della loro intensità verso sera. Le statistiche storiche indicano la Valle di Susa insieme a quella dell'Inn in Austria, le valli alpine più note tra quelle che facilitano l'ingresso del «Favonio» nella pianura. Gli effetti disastrosi con vasti incendi, provocati da versanti alpini che si affacciano su Torino, hanno dato la conferma di questo fenomeno. Trattasi sempre, per chi voglia conoscere un po' a fondo il problema, di aria molto fredda e veloce che, cercando di superare un ostacolo come le Alpi, prima si raffredda con nevicata (come è avvenuto sui versanti svizzeri e francesi e sulle creste di confine) e poi si riscalda per compressione scendendo lungo il versante opposto, aumentando la temperatura (riduzione del manto nevoso) e piccole valanghe verificatisi sopra i 2500 metri) ed accelerando la sua velocità ed irruenza. Abbiamo avuto velocità superiori ad 80-90 km/ora. Tornando alla situazione sulla nostra regione avremo probabilmente ancora precipitazioni sparse ed isolate sul settore alpino che dalla Val Felice si estende fino alle Valli Lanzo, Canavese, Aosta ed Ossola con residui annuvolamenti in estensione su Valli d'Aosta ed Ossola. Le temperature diminuiranno.

RESIDENZA ASSISTENZIALE PER NON AUTOSUFFICIENTI

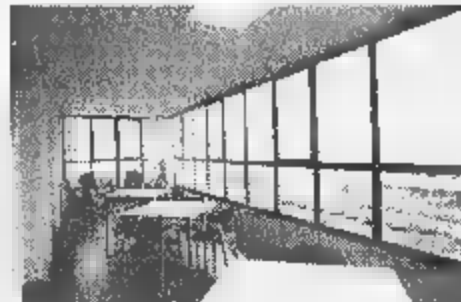
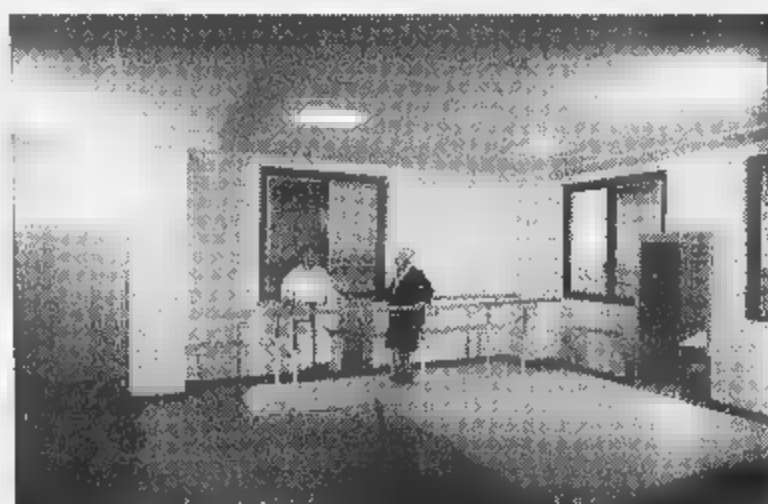


C I C A

Consorzio Italiano Cooperative Associate

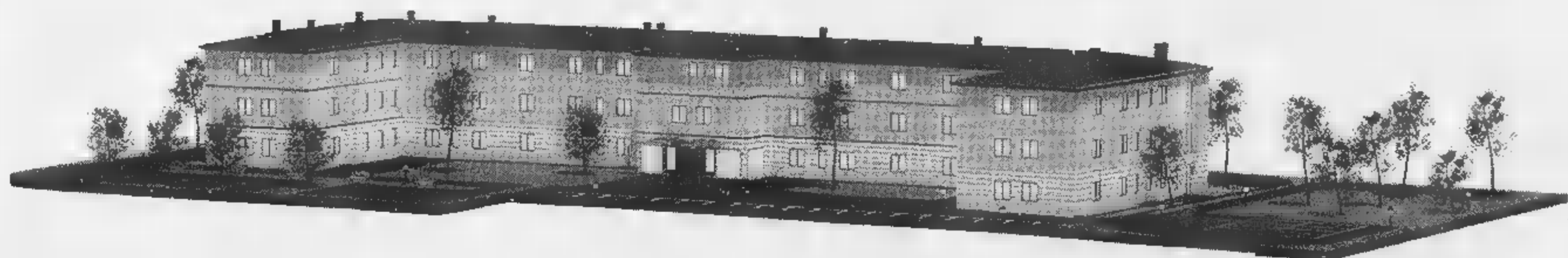
La CICA Residenze è una struttura per anziani non autosufficienti estremamente moderna e funzionale, appositamente studiata per offrire il massimo comfort.

La disponibilità di soli 40 posti in R.A.F. (Residenza Assistenziale Flessibile) e altri 40 posti in R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) consente di vivere in un ambiente familiare e sereno, perfettamente adeguato ai ritmi e alle personali abitudini di vita di ogni ospite. La CICA residenze di Casalbeltrame è situata a pochi passi dal Municipio e in zona residenziale.



anche a
**CASALBELTRAME
(NOVARA)**
Via Bergamaschi
Tel. 0321/812411

Telefono d'argento
0341/286344



LA RESIDENZA ASSISTENZIALE PER I TUOI ANNI D'ARGENTO

La data: 13 giugno, ballottaggio il 27 Per Provinciale o Comuni la maratona del voto

Nel Novarese gli elettori superano quota 290 mila e 146 mila nel Vco

NOVARA. «Mi ricandido? Si vedrà. Non sappiamo nemmeno a giugno se voterà o no. Finora i sindacati e i potenziali sfidanti dribblavano così la domanda. Da Roma venerdì rimbalza la notizia: il 13 giugno si va alle urne. Non ci sono ancora i decreti ma che la macchina stia per mettersi in moto pare certo. Nel Novarese girerà per 293.763 elettori e nel Vco per 146.078: si rinnovano infatti i Consigli provinciali.

Su 88 Comuni novaresi soltanto in 15 non si vota per sindaco e Consigli. I seggi aperti anche in centri importanti: Oleggio, Gallarate, Camerino, Bellinzago, Castellazzo Ticino, Romagnano Sesia. Nel Vco si vota pure per i Consigli comunali di Verbania e Villadossola.

Indiscrezioni e nomi? Paolo Colombo di Oleggio, Roberto Bonan di Castellazzo, Giacomo Miglio a Bellinzago, alla formula del dire: «Stiamo pensando, stiamo valutando, vedremo». Per la Provincia di Novara lo scenario è in evoluzione. Il centrosinistra guidato dal presidente Cattaneo vede il traguardo dopo aver fatto i conti negli ultimi mesi con una maggioranza dai

«della volontà di rilanciare l'Ulivo» e personalmente di nutrire interesse su quanto sta facendo Prodi. Per la serata di mercoledì auspicio un'adesione ampia dei cittadini che credono nell'Ulivo. Si vedrà, anche la relazione ad accadimenti nazionali, se il rilancio avverrà nell'ambito dei partiti d'appartenenza oppure in una dimensione ex novo.



Paolo Cattaneo

Nel Vco in Provincia si eleggerà il successore di Giuseppe Ravasio, scomparso di recente. Fra i nomi del totocandidatura, anche quelli di due ex sindaci: Maurizio Paoli da Domodossola e Giancarlo Soldani da Stresa. A proposito di sindaci, a Palazzo Sindaci, il primo cittadino uscente Aldo Reschigna



Aldo Reschigna

Mercoledì sera al quartiere Sud in via Mon... San Gabriele 50/c c'è in controllo sul rilancio dell'Ulivo. Tra i firmatari dell'invito: Vittoria Albertini impegnata a sostegno di Di Pietro, Daniele Barbone dei Verdi, Ugo Boggero della sinistra ds e assessore della giunta Cattaneo. Promuovono l'incontro anche Nicola Fonzo capogruppo ds a Palazzo Natta, il consigliere comunale Costantino Spataro, poi Elio Medina assessore comunale e Borgomanero, Enrico Ruggero assessore a Trecate. Fonzo riferisce

Sarà una maratona per partiti, uffici elettorali e per i cittadini che in molti centri troveranno in mano tre schede: si vota anche per le Europee. In caso di ballottaggio sulla presidenza delle due Province si tornerà alle urne il 27 giugno. Non è finita. A queste due domeniche va aggiunta quella del referendum sul sistema elettorale. Deve essere compresa fra il 15 aprile e il 15 giugno. A fine maggio i parlamentari saranno poi chiamati a eleggere il nuovo Capo dello Stato. Una famiglia vivrà più delle altre un periodo impegnativo: è quella di Reschigna uscente, Oscar Luigi Scalfaro. Iscritto alle liste elettorali di Novara, voterà per la Provincia che il nipote Paolo Cattaneo ha guidato negli ultimi quattro anni.

Maria Paola Arbaia

Nel Vco scatta il provvedimento che vuole «tutelare soprattutto i minori» «Puntata» ridotta ai videogiochi Ordinanza del questore: il limite è 2 mila lire

VERBANIA. Le puntate iniziali ai videogiochi (poker, roulette, slot machine) non potranno superare il tetto massimo di 2000 lire. Lo ha disposto con un'ordinanza il questore Antonio Baranello nell'ambito delle misure di prevenzione del gioco d'azzardo nei locali pubblici del Verbano Cusio Ossola.

L'ordinanza, siglata l'altro ieri, verrà trasmessa a tutti i sindaci del Vco affinché provvedano ad inserire nelle tabelle esposte al pubblico, quelle che riportano il regolamento delle giocate, anche la disposizione del questore. Sono infatti le amministrazioni comunali a rilasciare gli eventuali permessi per l'installazione di video giochi in pubblici esercizi, bar e ristoranti.

«L'ordinanza - precisa il questore - ha lo scopo di limitare la puntata iniziale, che attualmente può raggiungere anche 50 mila lire, al fine di evitare che soprattutto i giocatori in minor età siano indotti a spendere forti somme di denaro. Analoga ordinanza - aggiunge Baranello - è già stata emessa nei mesi scorsi dal questore di Gorizia e sembra abbia ottenuto ottimi risultati.

Ritorna in primo piano dunque il fenomeno del video poker, anche alla luce delle recenti inchieste aperte dalla Procura di Milano, e già al centro nell'ottobre scorso del procedimento giudiziario disposto dalla Procura verbanese.

La magistratura - corso Europa sta infatti ancora approfondendo tutti gli elementi acquisiti negli ultimi tre mesi da carabinieri, polizia e guardia di finanza nel corso di indagini e sequestri a carico di 23 persone, tutti esercenti e baristi a Verbania, Domodossola, Gravello Toce, Omegna e Stresa. Sul registro degli indagati sono finite 50 persone tra distributori di video giochi e titolari di locali pubblici nei confronti dei quali gli inquirenti hanno ipotizzato le accuse di esercizio abusivo di gioco d'azzardo commesso in pubblico locale.

Nel novembre il Tribunale della Libertà aveva accolto soltanto una delle ventisei istanze di sequestro dei videogiochi inoltrate dagli avvocati difensori Zariani, Zanetti, Piccielli, Brizio, Aquino e Barattella.

«Ricorderemo in Cassazione avverso il provvedimento del tribunale del riesame - avevano preannunciato i difensori - perché siamo certi che i nostri



Il questore Antonio Baranello. La sua ordinanza riguarda le puntate iniziali e i locali del Vco che ospitano videogiochi

assistiti non hanno violato la legge 425 del '95 che autorizza l'uso dei videopoker in bar, ritrovi e sale giochi».

«Nel corso di analoghe inchieste in diverse regioni - avevano aggiunto - i tribunali del riesame hanno accolto le istanze di sequestro delle macchinette. Sentenze in merito sono state emesse a Modena, L'Aquila, Bari, Frosinone e Genova. Perché a Verbania no?».

Di diverso avviso le argo-

mentazione della magistratura verbanese le cui indagini erano scattate a seguito delle testimonianze di diversi giocatori che avevano denunciato di aver perduto al videopoker e roulette elettronica ingenti somme di denaro, in alcuni casi anche decine di milioni.

Aveva destato clamore la testimonianza (resa anche a La Stampa) di alcuni pensionati di intra che, costituiti in società spontanea per far fronte alle puntate, in tre mesi avevano perduto alle macchinette oltre 130 milioni.

Gli investigatori avrebbero inoltre scoperto che molte delle schede computerizzate che regolano il funzionamento dei videogiochi sarebbero state manomesse al fine di procurare a distributori ed esercenti elevati profitti completamente «in nero».

Aristide Ronzoni



I videogiochi: persone d'ogni età. Nel Vco sono stati al centro di un'inchiesta: cinquanta persone indagate e 23 sequestri

Peagno e Prone, sconfessati, attaccano ancora gli agricoltori

La polemica sul riso provoca spaccatura fra i Ds novaresi

NOVARA. In Oriente il riso è augurio di prosperità e pace. Ancora oggi in Thailandia, per invitare qualcuno a pranzo, dicono: «Vieni a mangiare il mio riso». Ma a Novara il cereale più diffuso nel mondo rischia di diventare simbolo di scontro politico. Già, perché la presa di posizione dei tre consiglieri provinciali (Peagno e Prone dei ds, Martinetti dei Verdi), ha aperto uno squarcio non solo con il mondo dei risicoltori - negli ambienti politici.

La cronistoria. I consiglieri non votano l'ordine del giorno approvato in Consiglio provinciale a favore della risicoltura in crisi. Poi inviano un comunicato ai giornali per spiegare, con giudizi nei confronti di risicoltori accusati di inquinare l'ambiente, evadere le tasse, speculare ecc. La reazione si fa feroce: da sindaco di Novara, presidente della Provincia e dallo stesso segretario dei ds che sconfessa i suoi consiglieri. Al punto che oggi Peagno e Prone non nascondono di

separati in casa». Non così, invece, per Martinetti, che riceve un documento di solidarietà dalla federazione dei Verdi, schierata con le tesi del loro rappresentante.

Guigo Peagno motiva la posizione: «La rimarca: «Mi spiace che qualche agricoltore pensi che siamo contro i loro interessi, quelli di coloro che hanno fatto spazzandosi la schiena. Non è così: occorre diversificare. Con il nostro intervento abbiamo portato più servizio all'agricoltura di quell'ordine del giorno affrettato, presentato in modo superficiale. Al contrario noi invitiamo il presidente Cattaneo a farsi promotore di una conferenza sul problema riso, che abbia anche dominanti scientifiche. L'agricoltura versa in una grave crisi strutturale. L'Unione europea da anni dice che noi dobbiamo contrare le superfici investite a riso, noi invece le abbiamo aumentate senza nessuna giustificazione. E perché? Per attivare sovvenzioni». Peagno va oltre: «Sì, proprio così, accadere a ri-

sorse pubbliche per compensare l'incapacità imprenditoriale e l'atteggiamento speculativo di una parte dei risicoltori. Parole dure, pesanti, cui Peagno, assumendosi la responsabilità, aggiunge di essere pronto a confrontarsi in una conferenza sul tema, con serenità, per mettere in luce le differenze esistenti fra risicoltori e risicoltori. Prone attacca anche il segretario ds Stramaccia: «Noi siamo stati stupiti del risveglio da un lungo letargo...».

Ci sono tutti gli ingredienti per una guerra politica interna, che prelude alle prossime mosse di campagna elettorale. E intanto interviene anche un altro consigliere provinciale, Roberto Boniparti, ma per prendere posizione contro i tre: «Raccogliete lo sdegno e la rabbia di un gruppo di agricoltori di Sillavengo. I colleghi consiglieri provinciali non sono probabilmente bene informati o comunque non vivono, il sottoscritto, nella realtà dei fatti».

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Castello: da cinema a museo del riso

Museo del riso oppure sala sulla crescita urbanistica o all'aperto: sono alcune delle idee emerse al convegno sul castello.

BORGOMANERO

All'albo i clienti delle «lucciole»

Curiosi in fila davanti all'albo pretorio del municipio per scoprire i nomi di chi è stato multato in compagnia di una «luciolina».

NOVARA

L'Olcese in tv con Bertinotti



I lavoratori dell'Olcese sono stati protagonisti l'altra con il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti della trasmissione della Rai Italia-Maastricht in diretta da Novara.

VERBANIA

«Comune trascura noi anziani»

Verbania è sempre più una città dai capelli grigi. Ma gli anziani protestano: «Il Comune ci trascura».

NOVARA

Azzurri sconfitti nell'anticipo di ieri

Delusione per i tifosi del Novara. Gli azzurri sono stati sconfitti misura a Sesto San Giovanni nell'anticipo di ieri pomeriggio.

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
BORGOMANERO: Piazza Vera e Gelo, 21 Tel. 0322/933.790

CON UN PRELAVO DI L. 10.000.000 ed un anticipo di L. 10.000.000 APPARTAMENTO

In Arona VENDESI

appartamento composto da soggiorno, cucina indipendente, camera con bagno, cantina. L. 10.000.000 più mutuo ventennale di L. 800.000 mensili

appartamento composto da soggiorno, cucina indipendente, due camere con bagno, cantina. L. 10.000.000 più mutuo ventennale di L. 800.000 mensili

LAGO D'ORTA - vendesi TERRENO panoramico con splendida vista lago mq. 5500. Ideale per VILLA unifamiliare.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank

CAPITAL ASSET MANAGEMENT

Diversifica il capitale in un portafoglio di fondi comuni, costruito e movimentato da un team di gestori, attenti a rispettare il «profilo di investimento».

BORGOMANERO
Corso Roma, 43 - Tel. 0322/835.760 - 835.149



ARCADIA
Gioielleria - Argentieri - Antichità

La «Gioielleria Arcadia» al momento della consegna dell'Acquamarina alla signora Moschella, prima mamma del 1999

NOVARA - Via XX Settembre, 18/c - Tel. 0321.391262

Fausto Bertinotti ha richiamato l'attenzione sulla fabbrica che chiude

Caso Olcese in tv, una delusione

Bassolino: «Intervengo io»

NOVARA. Han fatto davvero un brutto scherzo a Fausto Bertinotti. Alla rimpatriata del leader ■ rifondazione ■ Novara, per ■ convegno del suo partito su lavoro, gli han fatto trovare sul piatto la chiusura dell'Olcese. Era una fabbrica storica della città, impegnata in un processo di modernizzazione già quando Bertinotti, negli anni Sessanta ■ segretario ■ tessili alla Camera del lavoro. Con lui alla Filtea c'era Pierino Caroli e ai chimici Italo Rolando (poi per 41 anni sindaco a Prato Sesia). E' parso visibilmente commosso l'altra sera Bertinotti quando ha abbracciato questi, come altri vecchi compagni. Una rimpatriata, abbiamo detto, perché è tale quando il leader torna a Novara ■ fa sempre il pieno, ovunque ■ parli. Non riesce ■ staccarsi dalla morsa di amici, conoscenti che gli vogliono parlare, presentarsi il figlio, l'amico. Far la foto insieme. Bertinotti è schivo, ma al tempo stesso disponibile ■ tutti. Lo invitano per una festa al paese e lui risponde di fiato: «Non posso, cara, ormai son come un juke box, ad ogni inizio settimana mi mettono un scheda programmata e via».

Ma il piatto forte della serata doveva essere ■ collegamento con Italia Maastricht condotta da Alan Friedman ■ Rai3. Bertinotti s'è seduto presto fra i lavoratori dell'Olcese ed ha atteso



Fausto Bertinotti venerdì sera ha incontrato vecchi compagni di sinistra ■ Italo Rolando e Pierino Caroli ■ A sinistra ■ i lavoratori dell'Olcese

per ■ buona mezz'ora. A quanti chiedevano aiuto per salvare l'Olcese ha risposto: «Ci proverò ma ■ senza governo...». Poi, almeno lui in trasmissione ha potuto parlare. Mezza dozzina di imprenditori, convocati dagli organizzatori, invece, han fatto le comparse. Alla fine se ne sono andati indispettiti. Fra loro l'ex presidente Ain Cesare Ponti ha commentato: «E' la dimostrazione che quello che noi pensiamo in questa società non conta nulla. Siamo allibiti». E i lavoratori dell'Olcese? Ne han fatti

parire due: marito e moglie. Han lanciato il loro appello al ministro Bassolino che ■ in studio: «Viviamo con tre milioni al mese, ci sappiamo accontentare ■ han detto Maria Teresa Galli ■ Adriano Milan - Cosa facciamo ■ restiamo a casa? Lei deve impegnarsi a venire da noi». Un appello ripetuto più volte al quale Bassolino, tirato per i capelli, alla fine ha risposto positivamente. Poi Friedman ha mandato ■ nanna i novaresi: si doveva parlare di risparmi (r.amb.)



PER LA FABBRICA

Sant'Agabio si mobilita

Salvare il Cotonificio Olcese per evitare un nuovo colpo all'occupazione della città: è questo l'appello del consiglio di quartiere di Sant'Agabio, che venerdì sera ha discusso un ordine del giorno sull'argomento, mentre per domani alle 19 è in programma un'assemblea aperta, presso ■ salone del consiglio circoscrizionale, in via Falcone, con la presenza del sindaco Giovanni Corbelli. Domani proseguiranno in fabbrica gli scioperi giornalieri ■ due ore, con la presenza dei lavoratori davanti ai cancelli dalle 8,30 alle 10,30.

Il nove febbraio ■ annunciano le segreterie provinciali del comparto tessile di Cgil, Cisl e Uil ■ indetto uno sciopero con manifestazione per le vie di Novara, in occasione dell'incontro presso la Prefettura tra il Prefetto, le segreterie provinciali dei sindacati tessili ed una delegazione di lavoratori dell'Olcese. La partenza è prevista alle 11 dalla Novara Filati ed arrivo in piazza Matteotti alle dodici. Per l'undici febbraio ■ convocato un incontro col sindaco Corbelli, in Municipio, alle 14, e alle 14,30 ci sarà una comunicazione in consiglio comunale. Lo stesso giorno, alle 10, si terrà ■ incontro con l'amministrazione provinciale. (m.g.)

Lalla, donna sensibile nota per la sua bontà

VIVE a Novara in corso Italia la signora Laura Pietri, nata nel 1923 in una famiglia biellese, gli Asei-Ceschino. Da rag ■ conosceva poco ■ finché, sposa dell'ingegner Massimo Pietri, torinese, futuro consigliere comunale presidente dell'Automobil Club, arriva a Oleggio nel 1949, quando il marito progetta un'opera idraulica sul Ticino. E' ■ giovane donna che ■ lo sport: gioca ■ tennis ■ col marito all'Alpe Mera.

Lalla Pietri, sensibile e votata alle iniziative filantropiche, non ha mai lavorato «sotto padrone», ma respinge per sé la definizione ■ anagrafica di «casalinga», termine che considera improprio e riduttivo per le donne chiamate al compito comunque non semplicissimo del governo della casa.

Se poi consideri che, oltre al compito di sposa-madre-amministratrice e chi più ■ ha più ne mette, molte donne, quali Lalla Pietri, si dedicano al volontariato senza risparmio si spiega come e perché certe qualifiche meriterebbero forse adeguati aggravi.

Lalla Pietri, pronta ■ sporsi in bicicletta per arrivare ■ essere penalizzata dal traffico laddove si invoca la sua presenza, non si formalizza più di tanto sulle superficialità del lessico burocratico. Per lei l'impegno non ha aggettivi: è fra le prime collaboratrici del professor Massimo Lupio nella lotta contro i tumori, è fra i promotori dell'Avas e della San Vincenzo, è nella Croce Rossa dov'è vicepresidente.

La trovi nei reparti dell'ospedale, fra i malati terminali ■ cancro, al gerontocomio, negli ambulatori, nei consigli di quartiere, ■ non per ricevere; lei c'è, ma solo per dare. La signora Pietri, madre di due figli, nota in città per le sue opere di beneficenza e assistenza, ottiene nel 1967 ■ vescovo Aldo Del Monte il premio Cortinovis per la bontà. Onorificenza quanto mai pertinente per una persona tanto attiva nell'impegno sociale, in nome della solidarietà. ■ l'evento più che gratificante, la stupisce, tanto che ricevendo l'ambito riconoscimento, impallidisce. «Un premio così importante per quel poco che faccio. Mi creda, signorina, ■ non faccio fatica ■ fare quel poco che faccio. ■ farei certo di più se dovessi retare inoperosa, ■ far niente. Aiutare il prossimo ■ per me un piacere, più che un dovere».

E da quel giorno in poi Lalla Pietri continua nel ■ impegno, poiché è schiva e desiderosa di ■ comparire, non gli piace che la gente parli di lei con ammirazione: «Quel che faccio io posso farlo tutti, basta avere un po' di tempo e molta voglia» commenta pensando al prossimo impegno, guardando avanti, consapevole di poter essere utile, con amore e razionalità poiché, ■ diceva Albert Schweitzer, «tutto ciò che è ragionevole è buono».

Romolo Barisonzo

IL CASO

INTERVISTA
AL CASTELLO
DA 15 ANNI

Architetti, amministratori e cittadini a confronto sulla rocca sforzesca novarese

Al castello il museo del riso o il cinema

Un convegno di idee per il riuso, burocrazia e storia

NOVARA. La trasformazione da rocca ■ sfarzosa in «Castello di Novara» dopo decenni di lungaggini burocratiche potrebbe essere conclusa ■ breve. Forse entro la fine del millennio in ■. L'ha dichiarato, a sensazione, l'assessore comunale al Patrimonio Luigi Martinoli durante il convegno intitolato «Il Castello di Novara. Quale restauro, quale riuso» ■ patrocinato da Italia Nostra.

La ricostruzione della vicenda amministrativa legata al maniero nel centro storico della città è stata per certi versi inquietante. Martinoli ha ricordato: «Circa trent'anni fa ■ dovevo perfezionare uno scambio tra Demanio e Comune. Il castello costituiva la controparte per la cessione dei terreni municipali necessari alla realizzazione del carcere della Bicocca. La prigione c'è da ventotto anni ma dal punto di vista dei documenti ■ non esiste. Nessun frazionamento è stato

completato ■ nessun tributo viene versato dallo Stato per quella costruzione».

Come via d'uscita all'impasse burocratica Martinoli ha indicato il riconoscimento da parte del Comune del ■ ricognitorio ovvero della volontà di pagare un affitto simbolico al Demanio: «Una lettera che domandava risposta in merito giaceva in archivio dimenticata dal '92».

I lumi amministrativi sono stati seguiti da indicazioni tecniche. L'architetto Flavio Conti, segretario dell'Istituto Nazionale Castelli ha precisato: «Il problema non è tanto il restauro quanto il riuso, la rivitalizzazione di una struttura troppo a lungo lasciata lontana dalla frequentazione dei novaresi. Ben venga il concorso di idee per fornire indicazioni su come procedere».

Appaludissima la relazione di Marcello Perazza, che con una tesi incentrata sul castello qualche anno fa si è lau-



Si è aperto il dibattito sul futuro riutilizzo del castello, un tempo carcere della città

restito in architettura. Trenta diapositive hanno consentito di svelare particolari inediti racchiusi all'interno della cinta muraria, mostrando la devastazione portata dagli in-

terventi accumulatisi negli anni.

Il presidente dell'ordine degli architetti della provincia di Novara, Claudio Grignaschi, si è detto disponibile a

petrocinare un ciclo di incontri con cui gli architetti potranno illustrare i numerosi lavori accademici realizzati sul castello. Puntualizzando che il concorso di idee dovrà essere esteso e trasformato da nazionale a internazionale.

Quindi le idee. L'assessore alla Cultura, Dorino Tuniz, ha proposto di allestire nel castello una sala dedicata alla storia dello sviluppo urbanistico della città mentre Giulio Bedoni, presidente della sezione di Novara di Italia Nostra, sente l'esigenza di un Museo del Riso.

Intanto l'utilizzo che si prospetta più a breve termine sembrerebbe quello di impiegare il cortile centrale ripulito ■ messo in sicurezza per ospitare il cinema all'aperto estivo, trasferendolo lì dal Bololetto: «Un'idea ■ ha concluso Bedoni ■ che può riavvicinare la città ad un complesso ■ ermetico ■ chiuso al pubblico ormai da cinque lustri».

Roberto Lodigiani

A Somma e Lonate

Due trasferimenti in Lombardia contro la rotta

VARALLO POMBIA. In trasferimento Ticino con due obiettivi: non perdere terreno rispetto alle amministrazioni varesine più forti, che delle rotte di Malpensa 2000 sui loro territori non vogliono più sentir parlare, e magari trovare qualche alleato visto che ci ■ nuclei abilitati (come Maddalena e Coarezza) altrettanto sofferenti per l'assedio dei sorvoli. Sia giovedì ■ venerdì ■ un folto gruppo ■ novaresi da Oleggio, Borgo Ticino, Varallo Pombia ha partecipato agli incontri dedicati a problemi determinati dalla presenza dello scalo.

Giovedì sera nel cinema ■ Gnomi erano seicento i partecipanti al Consiglio comunale aperto: tantissimi gli interventi, platea e galleria affollate all'inverosimile. Venerdì a Lonate Pozzolo altri rappresentanti del Comitato Ovest Ticino e di Legambiente hanno ascoltato la relazione del professor Virginio Bettini, docente all'Università ■ Venezia, sulla necessità della Valutazione d'impatto ambientale. (m.p.a.)

In Lomellina

Grava idraulica indaga ieri del ponteggio

DORNO. Un idraulico lattoniere di Dorno, Andrea Losio, ■ 50 anni, residente in via De Gasperi 42, è rimasto gravemente ferito ieri mattina alle 10,30 in un infortunio sul lavoro ed è ricoverato al policlinico San Matteo ■ Pavia, in Neurochirurgia, in prognosi riservata.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri ■ Garlasco, che hanno svolto un sopralluogo sul posto insieme ■ tecnici della sicurezza sul lavoro dell'Asl, l'uomo era su un ponteggio, impegnato nei lavori di rifacimento dei canali di gronda di una cappella di famiglia all'interno del cimitero cittadino, quando ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra da un'altezza di circa quattro metri, battendo la testa. E' stato soccorso dai volontari della Croce Garlasco, che l'hanno trasportato a Pavia. I medici del San Matteo gli hanno riscontrato una frattura cranica. L'uomo è rimasto costante ma è decisamente frastornato; anche per questo i medici si sono riservati la prognosi. (r.br.)

LETTERE

AL RICCHIAMI

Quando ■ un esempio

Il buon esempio dovrebbe veni- ■ dall'alto. ■ la saggezza dei «vecchi» dovrebbe ■ esempio ■ giovani. Fioriscono ovunque conferenze e proposte encomiabili per risolvere l'ormai grave ed inarrestabile problema della prostituzione extracomunitaria che dilaga a macchia d'olio anche alle porte di casa nostra. Ma cosa possono imparare i giovani da questo squallido spettacolo che è sempre più davanti ai loro occhi su tutti i momenti della giornata, inarrestabile come le macchine di quegli italiani di tutte le età che si fermano a contrattare con quelle povere disgraziate marce del sesso e dello sfruttamento a pagamento? Nulla. Forse lo scontro ■ la pena per uomini profondamente complici di tanto turpe commercio di «non amore» e della schiavitù violenta di troppi giovani corpi femminili così tristemente esposti ai bordi di una strada... Patetici e miserabili esempi del degrado dell'umanità tutta alle soglie di un nuovo millennio! Lettera firmata, Omegna

Parla ■ la casa della Resistenza?

Ho assistito ■ piacere alla proiezione in anteprima del documentario «Valgrande tra natura e memoria» realizzato ■ un attento giornalista per ■ televisione svizzera ■ proiettato nella sala Rosmini della «Famiglia Studenti» di intra.

Doverosi i complimenti per la completezza del filmato che accompagna lo spettatore sul filo dei ricordi di chi, in quelle memorie, è la voce; sullo sfondo di immagini ■ questa valle che, invase, parlano da sole nel loro silenzio. L'unica perplessità, ma non vuole essere polemica, è il luogo scelto per la proiezione. Quale occasione migliore di questa per utilizzare la «Casa della Resistenza» di Fondotoce, peraltro dotata ■ una capiente e nuovissima sala di proiezione? Non sarebbe forse ■ più felicemente conguale questo vivo documento ■ questo muro che di questi ricordi vuole essere il monumento? Mi pareva di aver capito ■ è proprio sul desiderio di dare luogo a iniziative ■ come questa che il stato realizzato questo edificio.

Lucia Paglia, Verbania

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO

EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: ■ 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321 627.000; Arosio: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0331 51.61; Belforte: tel. 0324 46.800; Gallarate: tel. 0321 86.22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Omegna: tel. 0323 61.500-63.669; Ornavasso: tel. 0323 61.55-59-58; Sesto: tel. 0323 33.360; Trucchi: tel. 0321 77.79.00; Verbania: tel. 0334 40.13.34; Arosio: tel. 0323 92.42.22; Borgomanero: tel. 0323 90.705; Ornavasso: tel. 0323 91.19.00; Gallarate: tel. 0331 41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0323 96.74.56; Lusa: tel. 0322 76.697; Plesio: tel. 0331 53.158; S. P. A. G. S. S. tel. 0321 82.05.80; Medauno: tel. 0321 82.05.80; Verbania: tel. 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; Arosio: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0331 51.61; Belforte: tel. 0324 46.800; Gallarate: tel. 0321 86.22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Omegna: tel. 0323 61.500-63.669; Ornavasso: tel. 0323 61.55-59-58; Sesto: tel. 0323 33.360; Trucchi: tel. 0321 77.79.00; Verbania: tel. 0334 40.13.34; Arosio: tel. 0323 92.42.22; Borgomanero: tel. 0323 90.705; Ornavasso: tel. 0323 91.19.00; Gallarate: tel. 0331 41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0323 96.74.56; Lusa: tel. 0322 76.697; Plesio: tel. 0331 53.158; S. P. A. G. S. S. tel. 0321 82.05.80; Medauno: tel. 0321 82.05.80; Verbania: tel. 28.01.17.

A NOVARA: Fedele, c.so 23 marzo, 20 tel. 82.02.80 e Luzzo/Bonini/Bolli, via Ciriaco

DA NON PERDERE

Borghi ■ Domenica 14

La poliedrica artista novarese Enrica Borghi interviene oggi alla trasmissione di Rai 1, Domenica In, l'insegnante ■ liceo artistico di Novara presenterà le ultime ■ realizzazioni che abbinano l'arte con il riciclo di materiali plastici. Attualmente una ■ installazione alta oltre quattro metri costruita con 6 mila bottiglie ■ plastica è in mostra al Castello di Rivoli. (r.l.)

Lavoratori all'Enaip

L'Enaip di Borgomanero organizza ■ per chi lavora ■ installazione e manutenzione di impianti idraulici: garantisce l'abilitazione ■ rilasciare la «dichiarazione di conformità». Lezioni alla sede Enaip di via Fiovalle 33 a Borgomanero (inf. 0322-844497). (b.c.)

Il mondo globale

«L'altra faccia della globalizzazione» è il titolo del corso per insegnanti organizzato ■ Abacash, Annetty, Associazione per la pace, Legambiente, Università verde ■ Novara. Informazioni allo 0321-466609/403365. (b.c.)

15 Italia Uno. Immagine e acconciatura ■ stati curati da Fran-

Ficari e i suoi collaboratori del negozio di via Roselli. (b.c.)

Conferenza

Ritmo ■ armonia

Carlo Sestito sarà il relatore della conferenza «Ritmo e Armonia» oggi alle 15 al Villaggio Verde di S.Germano di Cavallirio. (r.l.)

Borghi ■ Domenica 14

Lavoratori all'Enaip

Il mondo globale

L'altra faccia della globalizzazione

L'Enaip di Borgomanero

Lavoratori all'Enaip

Il mondo globale

L'altra faccia della globalizzazione

L'Enaip di Borgomanero

Lavoratori all'Enaip

Il mondo globale

L'altra faccia della globalizzazione

L'Enaip di Borgomanero

Lavoratori all'Enaip

BANCHE

Amici ed alleati ■ Servizi di Neuropsichi-

Marcella Balconi

Maestra di pensiero e di vita a tutti coloro che hanno conosciuto e amato.

Novara, 7 febbraio 1999

Una donna stupenda, una vita in cui si sono intrecciate storie minime e importanti, im-

pegno sociale, scientifico, politico, l'amore per la terra, l'indignazione, la curiosità, il rap-

porto, la fantasia, la discrezione, la dignità, l'impegno testardo per ogni libertà, il sorriso, la coerenza come filo rosso che tutto e tutti

continuava ad attraversare. Questo ■ altro

Balconi

Un grande vuoto che riempirò con un ab-

braccio forte e l'impegno a non mollare mai. Margherita.

Novara, 7 febbraio 1999

Un abbraccio immenso a

Marcella Balconi

Andrea e Margherita.

Novara, 7 febbraio 1999

Gli Operatori della Neuropsichiatria Inter-

ne di Gallarate si uniscono al grande dolore per la perdita della dottoressa

Marcella

Gallarate, 7 febbraio 1999

L'Unità

L'Unità

L'Unità

L'Unità

Il via delle manifestazioni nel capoluogo e i programmi degli altri centri

Re Biscottino alla festa con il bus

Il Carnevale impazza da Novara all'Ossola

NOVARA. La sua corte l'ha preceduto a bordo ■ scintillanti auto d'epoca. Lui invece è arrivato in piazza Cavour qualche minuto dopo, alle 15,05, con il pullman numero 7. Re Biscottino è salito a una fermata ■ via Andrea Costa e si è confuso tra i viaggiatori, con al braccio la sua principessa Cuneta. In mano i due «sovran» della Novara che ride avevano il biglietto: «Quando si prende il bus, bisogna sempre pagare. Tutti...» ha detto al microfono salutandoli mascherati grandi e piccoli ■ lanciando una bella «frecciatina» ai troppi furbi che viaggiano ■ spese della città.

Si è aperto così, ieri pomeriggio, il Carnevale '99 di Novara. Corteo ■ musica in tutto il centro e la consegna delle chiavi della città in piazza Duomo da parte degli assessori Paolo Benzi e Luigi Martinoli. Intanto ■ stato bandito il Palio delle torte tra i pasticceri della città. La consegna delle «creazioni» dolci è domenica prossima alle 15 al bar Borsa.

Oggi dalle 14,30 nuova sfilata dei carri ■ Oleggio con Mariana Trevisan, la valletta di Mike Bongiorno, e Daniele Pellegrini di Radio Lattemiele. Le creazioni dell'Emo saranno intervallate da gruppi folk e band musicali: ci sono le «Bici pazze» di Fasso, la «Cornfield rock band» ■ marching band ■ di Palestro, i «Fiesta mexicana» e i «Rock end roll» di Pernate ■ il «Magic show spagnolo» ■ Oleggio. La festa continua in settimana: venerdì sera c'è un nuovo appuntamento alla Casa Miguel (ex Bulè) di Bellinzago. Dalle 22,30 si balla con maschere, coriandoli, musica ■ animazione.

Carnevale senza carri ma con una grande festa in piazza oggi dalle 14,30 in piazza Dante a Cameri. Scenografie fiabesche e maschere per vivere una giornata nel mondo di Biancaneve, Peter Pan ■ Cenerentola. A Ghemme re Barlan ferita ridevuto ieri le chiavi del paese dal sindaco Alfredo Corazza. Oggi è possibile visitare la mostra inaugurata ieri pomeriggio «Maga della gommapiuma»: è allestita nella sala comunale ■ Antonelli.

A Grignasco il Carnevale si svolge nella frazione ■ Ara, in coincidenza della festa patronale. A Vaprio d'Agogna, oggi alle 14,30 ■ Purscè e consorte apriranno la sfilata dei carri col mega Babàci.



Oggi i carri sfilano ■ Oleggio mentre ieri a Domo il sindaco ha dato le chiavi della città al Togn ■ la Cia

Nella foto a sinistra: Re Biscottino e Cuneta mentre scendono dal bus in piazza Cavour ieri alle 15,05. Sotto l'avvio del Carnevale sempre ieri ma a Domodossola ■ il Togn ■ la Cia

Carri allegorici, gruppi folcloristici ed artisti di strada oggi dalle 14,30 invadono Crevaldossola per il Carnevale Pregliese. Dalle 12 alle 15 distribuzione di polenta e salamini.

Al via ieri il Carnevale con la consegna delle chiavi di Domodossola da parte del sindaco Mariano Cattrini a Cia e Togn le due maschere della tradizione cittadina impersonate da Lella Galdi e Davide Pozzo.

La cerimonia ■ stata preceduta da una sfilata di maschere da piazza Matteotti al municipio. Come ha spiegato Davide Bonacci, il presidente del Comitato «Polenta e Sciriù» che organizza la manifestazione, la novità di quest'anno è rappresentata dal gemellaggio con il Carnevale di Villadossola.

L'obiettivo è quello di abbattere i campanilismi per arrivare presto ad un grande Carnevale Ossolano. La nuova strategia ha imposto così la presenza ■ sera di Cia e Togn, e di tutto il Comitato Carnevale Domese, al matrimonio di Arlori e Zecra le maschere di Villa. La visita sarà rinnovata oggi pomeriggio con l'esodo verso Villadossola del Gruppo Storico e della Corte ■ Mattarella.

I festeggiamenti del Carnevale si aprono oggi pomeriggio an-



che in molti altri paesi dell'Ossola. A Bognanco sfilata dei carri allegorici e polenta e salamini nella frazione di San Lorenzo. Artisti di strada, carri e gruppi folcloristici a Preglia, seguiranno la distribuzione di polenta ■ salamini prevista per

mezzogiorno. Sfilata di maschere e polenta e salamini anche a Calice e Montecrestese. Dopo l'apertura di ieri pomeriggio, l'ultimo carnevale del vecchio secolo si festeggia oggi con la sfilata dei carri pure ■ Maleasco. (r. s.)

A Borgo Ticino il sindaco annuncia nuove iniziative

Contro la prostituzione consulenze da New York

BORGOTICINO. Il «sabato del villaggio», qui ■ Borgo Ticino. Comune di 3700 abitanti, è solitamente ricco di movimento «turistico». La «fama» di cui gode la piazza ha da tempo raggiunto le province limitrofe. Eppure oggi, splendido pomeriggio di sole, il pendolarismo del sesso ■ plein air ■ sembra aver proclamato una giornata di... sciopero.

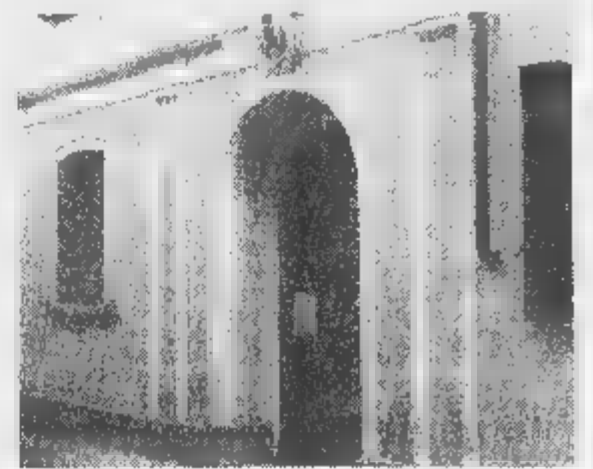
«Non dobbiamo illuderci. Il problema esiste ed è gravissimo. Noi sindaci, da soli, ■ lo possiamo risolvere. Occorre un'azione forte, occorre una legge che ■ consente di intervenire drasticamente. Alberto Celestia, 47 anni, medico dentista, è il sindaco di Borgo Ticino. L'altra sera ha convocato una dozzina di colleghi dei Comuni dello stesso circondario, ma non ■ andata ■ lui sperava. «Ho avuto l'impressione ■ dice ■ che qualche sindaco pensasse già alla propria propaganda elettorale. Ma questo ■ un problema troppo grave e ■ intendo venirci a capo».

Tra quindici giorni si terrà al municipio di Borgo Ticino ■ riunione ■ esperti in arrivo perfino da Roma. «Esperti in materia ■ dice Celestia ■ che hanno risolto il problema della prostituzione altrove e che ci illustreranno la strategia da seguire. So che alcuni hanno avuto contatti perfino col sindaco Giuliani di New York. Certo sembra paradossale che la zona dell'Ovest Ticino debba chiedere lumi a New York per risolvere il problema della prostituzione».

Che Celestia sia molto determinato nella ■ «crociata» lo dimostra il fatto che, nonostante la giornata prefestiva, abbia raggiunto il palazzo comunale, chiuso all'esterno ma accessibile da via Sottoborgo, per discutere di questa e di altre vicende, strettamente legate alle «lucciole», con tecnici ed assessori.

C'è così anche l'opportunità di dare una sbirciatina alle decine e decine di ordinanze di ingiunzione di pagamento emesse ai danni di più o meno ignari frequentatori delle zone incriminate. Molti lombardi, naturalmente, soprattutto da quando anche oltre Ticino era cominciato il coprifuoco.

Verbal di contestazione elevati da personale della polizia ittico-ambientale di Novara ■ un trentenne ■ Busto Arsizio



Al municipio di Borgo Ticino sono esposte ■ ingiunzioni di pagamento per quanto sono stati sorpresi ■ multati nelle ■ frequentate dalle prostitute

l'zona boschiva per Agrate), ■ un marocchino residente a Parabiago (zona boschiva sopra Borgo Ticino), a un quarantenne residente a Massa (zona boschiva della Campagnola), a un ventenne di Samarago di Varese (frazione Campagnola), altri trenta-quarantenni di Somma Lombardo, Cittiglio, Caravate e numerosi altri paesi del Varesotto.

Un verbanese di 47 anni si è fatto «beccare» ■ via Sacco e Vanzetti, un cinquantaseienne di Masera ■ è stato sorpreso sempre nell'affollatissima località Campagnola.

Un cinquantenne di Gozzano ■ è stato multato dal Servizio Arci Pesca Fisa di Novara in località galleria per Cornignago.

Ci sono poi le «supermulte»: un milione per un trentasettenne di Borgomanero e per un trentenne di San Maurizio d'Oglio. Altro milione per un sardo di 31 anni, residente tra Borgomanero ■ Gattico.

Anche il confinante Comune di Marano Ticino aveva emesso una ordinanza estremamente dettagliata sul problema. Il sindaco Franco Merli aveva imposto che in tutto il territorio comunale fosse fatto divieto a chiunque di «contrattare prestazioni sessuali a pagamento a bordo di veicoli circolanti sulla pubblica via».

La violazione si concretizzava ■ nella fermata del veicolo al fine di chiedere informazioni a soggetti che esercitano l'attività di meretricio. In tutto il territorio di Marano veniva anche fatto divieto di «indossare ■ un abbigliamento indecoroso ■ o indecente, ovvero ■ mostrare nudità».

Sandro Bottelli

E' allarme per i roghi

BORGOMANERO. Con l'arrivo del forte vento sono tornati ■ farsi vivi i piromani, ma per fortuna l'intervento tempestivo di volontari ■ Vigili del Fuoco ha impedito che gli incendi potessero diffondersi.

L'incendio più grande si è sviluppato a Briga Novarese, nei boschi verso Inverio, nei pressi della strada provinciale: ■ il vento fortissimo ha costretto i Vigili e l'unità antincendio Croce Santa Giustina di Orta a lavorare duramente per tre ore per spegnere le fiamme che minacciavano di estendersi all'area industriale.

Fiamme anche a Borgomanero, in località Meda, dove sono bruciate delle sterpaglie, incendi, di dimensioni ridotte, si sono sviluppati anche ■ Miasino, Ameno, Pella.

«Purtroppo ■ dicono i volontari della Santa Giustina ■ sul lago c'era qualcuno che si divertiva a fermarsi, appicare il fuoco alle sterpaglie, ■ poi se ■ andava via. Stavolta ■ andata bene perché la gente se ■ accorgeva e telefonava ai Vigili del Fuoco o a noi, così ■ potevamo intervenire in pochi minuti. I volontari invitano a vigilare nei ■ fronti dei piromani ed a segnalare ai Carabinieri o ai Vigili del Fuoco, per stroncare un fenomeno che può avere conseguenze gravi. (m. g.)

La vertenza sui premi di risultato penalizzerebbe troppo l'azienda

«Scioperi, 600 posti ■ rischio»

Cameri, intervento dei dirigenti della Meritor

CAMERI. «I continui scioperi ci stanno danneggiando in modo grave, ■ mettono in forse il posto di lavoro di 600 persone». L'allarme ■ lanciato dalla direzione della Meritor, dove in queste settimane sono state effettuate oltre 40 ore di sciopero per il premio di risultato.

L'amministratore delegato Carlo Mondin, il direttore di stabilimento Sergio Siviero ed il direttore del personale, Paolo Ghislandi, ■ intervenuti ufficialmente sulla vicenda.

«Il 28 ottobre scorso ■ dicono i dirigenti ■ l'azienda ha convocato le rappresentanze sindacali aziendali e le segreterie provinciali per chiedere un aumento dei turni lavorativi ■ fronte di una ■ proveniente dall'America. Questa avrebbe comportato l'assunzione di circa venti giovani con contratto di formazione lavoro. La risposta del sindacato ■ stata: ne parleremo ■ e solo contestualmente affronteremo il tema del rinnovo del premio di risultato. Oggi sono passati più ■ tre mesi, stiamo ancora discutendo di premio di risultato, la commessa ■ stata assegnata alla Turchia ■ i giovani non sono stati assunti».

La Meritor puntualizza anche il problema del premio di risultato, sottolineando come lo stabilimento di Cameri sia integrato con le altre 49 unità produttive del gruppo: «Questo significa che i nostri risultati condizionano le altre Meritor, ■ queste ultime condizionano i nostri. La direzione ha proposto di assorbire ■ di azzerare una quota del vecchio



L'ingresso dello stabilimento di Cameri

premio. Tale proposta ■ sottomessa Ghislandi ■ è stata sistematicamente rifiutata dal sindacato, ■ quale vuole la garanzia di ottenere almeno gli stessi soldi, due milioni l'ordi, ottenuti nel '98, indipendentemente dai risultati ■ otterremo nel '99. Questa proposta ■ inaccettabile, perché ■ i milioni pagati nel '98 ■ erano tutti garantiti, ma per ben due terzi variabili. Gli scioperi delle ultime settimane, prosegue Ghislandi, ■ hanno fortemente penalizzato le produttività, il rapporto con i clienti ■ il risultato economico dell'azienda. Continuando così non riceveremo più nuove ■ messe e metteremo a rischio il futuro di più di seicento faniglie».

IN BREVE

Vigevano

Ruba un telefonino ma l'agente lo ferma

Era in borghese e fuori servizio, ha visto passare di corsa ■ noto pregiudicato e, nel dubbio, l'ha fermato. L'intuizione del poliziotto era azzeccata: Pasquale Infantino, 32 anni, era inseguito dal proprietario ■ una Bmw dalla quale aveva appena rubato un telefono cellulare. E' stato denunciato ■ piede libero. (p. cr.)

Novara

Nomina della Provincia per l'Università

La Provincia rende nota la prossima designazione ■ un componente in seno al consiglio di amministrazione dell'Università del Piemonte Orientale «Amadeo Avogadro». La documentazione è in visione all'Ufficio Pubbliche Relazioni della Provincia in piazza Matteotti 1 a Novara. (r. l.)

Borgomanero

Il professor Borgna ieri al convegno

Il professor Eugenio Borgna è stato ieri fra i relatori del convegno che si è svolto al Collegio Don Bosco. L'incontro era stato organizzato per festeggiare i dieci anni ■ fondazione e attività del Circolo culturale «Don Bernini». (m. g.)

presentate questa coupon presso i nostri due punti vendita. In omaggio magliette foulards - ciondoli.

Profumeria Divina

P.za Mons. Brustia, 3 - (Sant'Agabio - fronte chiesa)
C.so Vittoria, 31 M

Ecco le fantastiche offerte ■ S. Valentino:

Arrogance bagno-schiuma	18.000	9.000
Capucci Donna 100 ml	36.000	25.000
Capucci Uomo 100 ml	35.000	25.000
Soldano Profumi 100 ml	79.000	30.000
Borgonese Donna 50 ml	75.000	37.500
Marella Ferrera 50 ml	41.000	20.000

e per il vostro Carnevale «Divina»:
GLITTER per lacche ■ corpo ■ capelli ■ unghie tinte ■ manovra colorati ■ occhiali colorati e tutto per il vostro make-up di Carnevale

Detta impianti elettrici casa
ELETTICISTA
con esperienza
APPRENDISTA
Offerta: riparazione impianti
Assicurazione infortuni
Zona lavoro: Gozzano
Tel. 0322.917182 - 917094

AFFILIATO TECNOCASA:
STUDIO VERBANA S.r.l.s
seleziona
DIPLOMATI
milanesi per inserimento
in organico
Colloqui ed informazioni
Tel. 0323.519353

Vendesi
POLIAMBULATORIO
■ attrezzature ed
impianti a norma CEE.
Zona Lago Maggiore
Tel. 0337.243.955

MERCOLEDI
tutto
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

CRISTINA RUBINSTEIN
S.p.A.
■ potenziamento organico
ufficio estero,
ricerca
DIPLOMATI
con ottima conoscenza,
parlata ■ scritta,
■ lingue
francese ed inglese.
Inviare curriculum indirizzato
■ Casella Postale 55



Nuova Honda Logo. Cittàmbula.

Nasce un nuovo modo di vivere la città. L'ideale, per chi della città vuole godersi tutto e non rinunciare a niente. Comodità, divertimenti e, soprattutto, dotazioni: **ABS, doppio airbag full size, servosterzo, vetri e specchietti elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, di serie a 21.150.000 lire (10.923 euro) chiavi in mano***. Nuova Honda Logo. City-car per nascita, cittàambula per vocazione.



HONDA
First man, then machine.

DOMENICA 7 FEBBRAIO Vi aspettiamo a VERBANIA INTRA in Piazza Ranzoni.

Concessionaria Ufficiale

MILLEMIGLIA

Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321 - 45 18 02 / 46 52 74

Verbania - Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 57 13 50

Borgomanero (NO) - Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 84 65 88

Arona (NO) - V.le Baracca, 13 - Tel. 0322 - 4 53 38

* I.P.T. esclusa.

Cerchi in lega e fari fendinebbia accessori

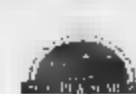
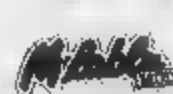
AL CUOR NON SI RESISTE

**DALL'8 AL 13
Febbraio**

San Valentino è al Centro Commerciale Parona. Nei negozi della galleria troverai tantissime idee - regalo per la tua dolce metà e... se vorrai potrai anche scoprire il tuo futuro amoroso interrogando i tarocchi dell'amore!

**Le cartomanti
leggono i
tarocchi tutti
i giorni
dalle ore 15.00
alle ore 19.00**

CENTRO COMMERCIALE PARONA
CENTRO COMMERCIALE



STRADA STATALE PER VIGEVANO - PARONA (PV)

Nel vivace dibattito in atto sulla Sanità interviene il presidente della consulta dei primari

«Non c'è fuga dagli ospedali del Vco»

Ma per gli interventi bisogna ridurre i tempi d'attesa

DOMODOSSOLA. «No, non si può proprio parlare di fuga dagli ospedali del Vco né di mancanza di fiducia dei cittadini. E' bene che si chiarisca che la cosiddetta "mobilità passiva" che porta gli abitanti del Vco a altri ospedali della Regione, è in gran parte fisiologica. Riguarda cioè attività, come cardiocirurgia, neurochirurgia, degenza riabilitativa, radioterapia, che non sono presenti negli ospedali della nostra provincia». Nel dibattito sulla sanità, interviene il presidente della consulta dei primari del Vco aderente all'Anpo (associazione nazionale dei primari ospedalieri) dottor Angelo Villani, responsabile della divisione di neurologia del San Biagio di Domodossola. La sua non è una difesa d'ufficio della situazione esistente. La consulta dei primari ha infatti trasmesso al direttore generale dell'Asl 14 un dettagliato documento: un'analisi puntuale dei problemi, l'indicazione di proposte concrete per una razionalizzazione delle risorse e di investimenti che a medio termine portino maggiore efficienza e risparmio.

Dottor Villani, l'Asl lamenta comunque di dover sessanta miliardi all'anno ad altre aziende sanitarie per pazienti che si fanno curare fuori Vco. «Partiamo pure dai dati ufficiali comunicati nel Dicembre scorso. A fronte di una produzione complessiva dei tre ospedali del Vco di 103 miliardi 44 a Domodossola, 38 a Verbania, 21 a Omegna con 29161 casi trattati esiste realmente una fuga di mobilità passiva di circa 15 miliardi (16,6 miliardi a Omegna, 16, a Domodossola e 25, a Verbania) corrispondenti a 11150 casi. Questi movimenti



Il dottor Angelo Villani, responsabile della divisione di neurologia al «San Biagio» di Domodossola e presidente della consulta dei primari Verbania Cusio Ossola. A destra, la sede dell'Asl 14 a Omegna

sono però in gran parte obbligati perché diretti ad attività ultraspécialistiche, quali cardiocirurgia e neurochirurgia, che non sono presenti sul territorio in quanto richiedono un' elevata casistica con un adeguato numero di abitanti. Questo spiega anche la consistente mobilità verso la vicina Lombardia per un totale di circa 24 miliardi. Dai dati risulta anche che più di un quarto della mobilità passiva, circa 15, miliardi, è rappresentata dalle strutture riabilitative convenzionate (Omegna 3, miliardi, Domodossola 3, 4 a Verbania 8, 8). Qui si potrebbe



fare parecchio per migliorare la situazione. Quali le vostre proposte? «Secondo noi si dovrebbe prevedere una riconversione dei 120 posti letto teoricamente in esubero entro il 2000 nella rete ospedaliera del Vco in altrettanti posti lungo-degenza e medicina riabilitativa da attivare in parte anche nelle residenze assistenziali. Se ci sarà, sembra inevitabile, una riduzione dei posti letto per casi acuti e tre ospedali, quella di potenziare la riabilitazione è l'unica strada per evitare il for-

marsi di nuove passività. Per le attività chirurgiche di base e specialistiche, occorrono inoltre apparecchiature aggiornate e spazi adeguati per migliorare la produttività e ridurre le liste d'attesa, che sono la prima causa della mobilità verso altri ospedali. Per il miglior funzionamento dei servizi chirurgici, è anche indispensabile l'aggiornamento e il potenziamento del personale medico di anestesia, la cui carenza è una delle emergenze della nostra azienda sanitaria».

Adriano Velli

Motoslitte, Formazza non si arrende

«Modificheremo il regolamento»

FORMAZZA. Botta e risposta. Co.re.co. e Direzione Regionale dell'Ambiente sulla circolazione delle motoslitte in Valle Formazza. L'organo di controllo regionale aveva ratificato il regolamento «materia» esercizio dei mezzi motorizzati su approvato lo scorso autunno dal consiglio comunale di Formazza. Adesso, invece, con una lettera al sindaco, Eleonora Bernardi, la Direzione Regionale dell'Ambiente lo boccia. Nella missiva, l'Amministrazione Civile viene invitata ad esercitare il proprio potere di autotutela annullando gli atti in oggetto che risultano in contrasto con la vigente normativa e a deliberare atti amministrativi rispettosi dei principi della legge regionale n.32/1982 (ndr: quella relativa alla conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale).

In particolare, alle norme approvate dagli amministratori formazzini, viene contestato: di fare riferimento ad «aree invase» in cui viene autorizzata la circolazione e non a percorsi turistici o sportivi ben individuati, come vuole la «ratio» della legge che si prefigge l'obiettivo di impedire al libero divagare dei mezzi motorizzati; che anche la circolazione, per accedere a strutture turistiche o pubblici esercizi, deve essere vietata e esiste la possibilità di arrivarci con altri mezzi; che gli itinerari scelti non devono svilupparsi in ambiti di pregio ambientale (a tal proposito si legge nella risoluzione regionale consentita la libera circolazione tra Riale e l'Alpe Toggia in contrasto con i principi di tutela ambientale); che desta perplessità il transito di motoslitte in orari notturni per fini diversi da quelli riconducibili al pubblico servizio. Viene osservato inoltre che il regola-



Prosegue la «guerra» delle motoslitte

deve essere «motivato dalla necessità di limitare l'impatto ambientale».

L'intervento della Direzione Regionale all'Ambiente era stato richiesto con forza da Wwf, Italia Nostra, Lega Anti Vivisezione e Verdi del Vco, dopo che il Co.re.co aveva avallato il provvedimento comunale. «Questo parere - osserva Agostino Bogliardi di Italia Nostra - è giustizia della disinvoltura con cui alcuni amministratori cercano di aggirare le leggi. Inoltre, mette un punto fermo su un'attività illegale che sta dilagando in tutto l'arco alpino». Per niente scoraggiato il sindaco di Formazza, Elena Bernardi, convinto che, nel rispetto delle norme, le motoslitte debbano circolare, spiega: «Siamo stati forse un po' precipitosi rimanendo sul generico. Per esempio abbiamo preso in considerazione delle aree in cui svolgere questa attività, senza specificare i percorsi nel dettaglio, come vuole la legge. Un errore in cui sono cadute altre amministrazioni. Rivedremo il regolamento in consiglio comunale cercando di colmare le incongruenze segnalate dalla Direzione Regionale».

Filippo Bazzani

Novara riconosce l'invalidità

Giustizia fatta per il legionario

VILLADOSSOLA. ■ ■ ■ presentato alla visita medica con ■ stampelle ■ ■ ■ la gamba sinistra. A fronte dell'evidenza tutto si è risolto in pochi minuti. Aldo Ravaioli, 67 anni, da Omegna ■ ■ ■ dirottato a Novara con ■ ■ ■ perentorio: «Questa commissione - gli aveva scritto ■ ■ ■ Ministero del Tesoro - dopo aver esaminato il verbale emesso dalla Commissione per l'accertamento delle invalidità civili dell'Asl di Omegna ha ravvisato l'esistenza dei presupposti per la sospensione della procedura. Dobbiamo sottoporre a nuovi accertamenti. Venga a Novara il 5 febbraio». In gioco c'era l'esenzione del bollo auto. Ravaioli ha voluto fare ■ ■ ■ questione ■ ■ ■ principio, ■ ■ ■ certo ■ ■ ■ soldi. «A Omegna - dice - ■ ■ ■ sono accorti che sono senza gamba. Vedendomi con l'arto artificiale, forse, hanno pensato che fingessi. A Novara ■ ■ ■ ho voluto lasciare dubbi. Ravaioli è un combattente nato. Nel novembre '96 il presidente della repubblica francese gli ha concesso (unico italiano) la croce di Ufficiale della Legione d'Onore. Dal '66 era già cavaliere della Legione. Si era arruolato il 7 marzo del 1950. Nel febbraio di cinque anni dopo, alla sua seconda missione in Indocina, l'azione che gli è costata ■ ■ ■ gamba. Il «Fratello», così era soprannominato, cadde ■ ■ ■ un'imboscata dei vietnamiti. Una raffica di «Thomson» ■ ■ ■ raggiunse alla gamba sinistra. Riuscì ■ ■ ■ reagire, strappando il mitragliatore al suo nemico e ad avere la meglio. Poi si nascose per due ■ ■ ■ nella jungla. Arrivò un compagno a portarlo in salvo.

Ravaioli, in Legione, era diventato noto per l'uso del coltellino. Al posto delle 300 cartucce regolamentari guidava un commando che si muoveva nella notte ■ ■ ■ Vietnam ■ ■ ■ soli 20 colpi. «Si muoveva nella jungla ■ ■ ■ un pesce nell'acqua - si legge in una testimonianza di altri legionari - anche perché odiavo portare con sé pesi inutili. Tante malattie imparai nella terra natale, quando per vivere bisogna dedicarsi al contrabbando in montagna». [c.b.]



Aldo Ravaioli ■ ■ ■ legionario privo ■ ■ ■ una gamba ha dovuto scendere fino a Novara per vedere riconosciuto il suo diritto. Ad Omegna non si erano accordi della mutilazione

Oggi si riaccende il villaggio walser

Festa a Salocchio per la Candelora

SALECCHIO. Torna ■ ■ ■ pulsare ■ ■ ■ vita oggi a Salecchio, ■ ■ ■ la festa della Candelora nel piccolo villaggio walser. ■ ■ ■ appuntamento che ricorre da anni, al quale sono affezionati, ormai, anche i non salecchiesi. Un pugno di case, di pietra e legno, distribuite su due terrazze (Salecchio Superiore ed Inferiore), a 1500 metri di altitudine. Qui oggi, intorno alla chiesa dell'Assunta e all'oratorio di san Giuseppe, si raduneranno centinaia di persone, in uno scenario suggestivo dominato dalla neve.

Dopo la festa religiosa, al mattino, con la benedizione delle candele per celebrare la Purificazione della Madonna ■ ■ ■ sarà il pranzo con polenta ■ ■ ■ spezzatino e tanti altri prodotti locali. Qualunque sia il tempo ■ ■ ■ un'ottima occasione per una gita in montagna finalizzata a riassaporare il clima di un paese che torna alla vita due volte l'anno. L'altra opportunità ■ ■ ■ offerta in estate ■ ■ ■ festa di ferragosto.

Salecchio si raggiunge a piedi, dopo un'ora e ■ ■ ■ di cammino, partendo da Passo, una frazione di Premia, che s'incontra subito dopo il centro abitato, salendo in auto verso la Valle Formazza. Poiché la mulattiera che porta al villaggio attraverso una galleria non illuminata, è sempre consigliabile avere nello zaino una torcia elettrica. [f. r.]

Corsa nella notte da Verbania ■ Biella

Camera iperbarica salva madre e bimbi

VERBANIA. Un bimbo di 5 anni, la sorellina di 7 e la loro madre di 33, ricoverati la scorsa notte all'ospedale di Biella per l'intossicazione ■ ■ ■ monossido di carbonio, sono stati strappati alla morte grazie all'intervento della camera iperbarica ■ ■ ■ mobile della Squadra nautica di salvamento. A causare l'avvelenamento di mamma ■ ■ ■ figli, nella loro abitazione nei dintorni di Biella, ■ ■ ■ state le esalazioni del boiler in cucina.

Il forte vento che flagellava la zona avrebbe impedito alla caldaia domestica ■ ■ ■ rilasciare all'esterno i ■ ■ ■ di scarico che sarebbero invece rientrati nell'appartamento. A scoprire moglie ■ ■ ■ figli ormai in fin di vita sul divano è stato il capofamiglia, ■ ■ ■ anni, al suo rientro a ■ ■ ■ poco dopo le ■ ■ ■ di venerdì. L'uomo ha richiesto l'intervento delle ambulanze che hanno trasportato i tre intossicati all'ospedale biellese. Qui i medici della Rianimazione ■ ■ ■ resi conto della gravità dei pazienti che si sarebbero salvati solo con una terapia iperossigenante. Poco dopo le 23,30 è stata perciò allertata la squadra nautica di Verbania: i volontari hanno raggiunto Laveno per prelevare la camera iperbarica mobile e poi all'una e mezza di ieri sono arrivati a Biella ■ ■ ■ i medici hanno sottoposto gli intossicati alle terapie fino alle prime luci dell'alba quando madre e bimbi ■ ■ ■ stati dichiarati fuori pericolo. [a. r.]

Richiesta della Lega

«Cosa sindaco ritardiamo noi le strisce»

DOMODOSSOLA. Le strisce pedonali mancano? Ci pensa la Lega Nord. Con un senso civico, certamente non privo di vena provocatoria, i consiglieri comunali del Carroccio, Michele Marinello e Riccardo Galvani, hanno scritto al sindaco Mariano Cattirini per avere il permesso di ridipingere le strisce pedonali. «Allo scopo di stimolare l'Amministrazione - si legge nella lettera - siamo a chiederle di concedere alla sezione di Domodossola della Lega Nord Piemont l'autorizzazione a rifare le strisce all'incrocio fra le vie Binda, Veggia ■ ■ ■ Cadorna. L'iniziativa leghista è stata presa dopo che molti cittadini avrebbero segnalato il degrado della segnaletica orizzontale. [f. r.]

CITROËN LIBERA IL PREZZO DEL GASOLIO

OGGI IL DIESEL COSTA COME IL BENZINA

CITROËN MULTISPACE
1.4 Benzina - 1.9 Diesel
L. 25.620.000

- Servosterzo
- Antilavaggio elettronico
- Veicoli elettrici
- Alzacristalli elettrici anteriori
- Vernice metallizzata
- Volante regolabile in altezza
- 3 appoggiatesta posteriori
- Paraurti in tinta carrozzeria
- Polizza Azzurro
- furto-incendio per 1 anno comprese nel prezzo.

CITROËN BREAK
1.6 SX Benzina - 1.9 SX Diesel
L. 28.640.000

- Climatizzatore
- Servosterzo
- 4 albag: conducente, passeggero, laterali
- Antilavaggio elettronico
- Sedile conducente regolabile in altezza
- Sedile posteriore sdoppiabile 2/3
- Polizza Azzurro e furto-incendio per 1 anno comprese nel prezzo.
- (Offerta valida anche sui modelli Break 1.6 SX Benzina e 1.4 SX Diesel)

Polizza Azzurro

Con Polizza Azzurro in caso di furto, sostituzione dell'auto con modello identico o restituzione intero valore assicurato per passare ad altro modello Citroën • Auto sostitutiva per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën • Marchiatura identica dell'auto • Servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente.

DIESEL O BENZINA. CON CITROËN SEI LIBERO DI SCEGLIERE

IN VISIONE E PROVA PRESSO LA CONCESSIONARIA AUTOSPRINT

Via Papa Giovanni XXIII, 8 - DOMODOSSOLA - Viale Baracca, 54 - ARONA

E GLI ORGANIZZATI DI ZONA

ARONA - Eurogarage snc - Tel. (0322) 241873
BAVENO - Di Nunzio Orsico - Tel. (0323) 925144
CARNICHO - Paola Carlo Sergio - Tel. (0323) 71238
OMEGNA - Top Auto snc Piana - Tel. (0323) 62586

ORTA SAN GIULIO - Tecnocar garage snc - Tel. (0322) 911909
S. MARIA MAGGIORE - Pini Borbieri - Tel. (0324) 94359
VARZO - Brusco Dario - Tel. (0324) 71249
VERBANIA INTRA - Caratti - Tel. (0323) 401122/404949

La Ventura, madonna dark delle «Iene», parla dei suoi anni in Piemonte: una terra che mi ha dato tanto

«Torino grigia? No, è granata»

Simona: resto una ragazza della curva Maratona

E' probabilmente patetica nonché abbastanza rara la voglia dei torinesi e dei piemontesi tutti di riconoscersi nei mondi e nei modi, di annusarsi, di spiegarsi, di giustificarsi per quello strano stransismo fatto di trovarsi lontanucci da casuccia. Accade anche a pochi chilometri dalla regione, per esempio questa volta è accaduto in Liguria, a Savona che per molti torinesi è una cara appendice marina, con la sua balliade di levante e soprattutto di ponente. Se si incontrano, mettiamo, due emiliani, meglio due romagnoli, immediatamente si scambiano notizie di donne e di vini locali. Due piemontesi, due piemontesi per prima cosa fanno ognuno la faccia del «cosa fai tu qui?», con le dita a mucchietto, poi troppo spesso si raccontano Torino e la regione come se fossero entità lontanissime e nebbiose. ■ no.

Simona Ventura, che è nata a Bologna ■ è cresciuta a Chiavari ■ ed a Torino, si dice bolognese di Torino, ma quando parla è torinese di Bologna, ■ solo per la pronuncia piemontese che emerge forte e chiara, «nonostante un ■ di dizione che mi ha insegnato ■ contenermi un bel po'». Ma quando ci si abbandona ai sentimenti e soprattutto alle memorie, la pronuncia assecondata, per non dire esibita, diventa come una musica, una ninna di casa, un fondale sonoro di vita.

Una bella donna ■ vasto successo, ■ grande popolarità palpabile, tattile, di simpatia data e presa in grosse continue dosi, accolta di dire della sua Torino facile da amare, ma alla quale pare sia difficile voler bene. Inconoscibilmente o no diventa anche avvocatessa. «Torino non

è grigia, è bellissima di colori speciali. A Torino ci si diverte, io mi sono molto divertita, sono certa che mi divertirei ancora. Vivo a Milano che è poi ■ ideale di lavoro, del mio lavoro, ■ trovo certamente colori più vivi di quelli di Torino. Ovvio che a Milano la televisione offre aggranci continui di vita supplementare divertente, interessante, ma certe serate ai Murazzi, a ballare tirando mattina, mi possono mancare anche ■ Milano, anche a Roma, dovunque».

Simona ha sposato un calciatore, Stefano Bettarini, che in pochi mesi è passato dal Cagliari alla Fiorentina ■ adesso al Bologna ■ cioè anche ■ Bologna: la ■ dove sono tornati ad abitare, dopo tanti anni ■ Chivasso, i genitori di Simona e adesso anche nonni di Niccolò figlio piccolissimo appunto di Simona e Stefano. Bologna potrebbe diventare ■ la città del futuro di Simona Ventura-Bettarini, ■ è stata quella del passato. I traslochi sono in corso. In questo bailamme di bagagli, di pannolini, di palloni, Simona porta con sé una fede sportiva che ■ qualcosa di più che il tifo per ■ squadra, ■ un penale.

«Facevo la tifosa calcistica ■ Torino, una specie di mestiere domenicale, e dovevo scegliere sapendo che sarebbe stato per la vita. Toro ■ Juve, granata o bianconero. Ho scelto Toro, non lo lascio più, sono granata fiera e ■ al di là dei risultati spenti. Ma vado oltre al tifo calcistico, che potrebbe crearmi un imbarazzo familiare nel caso, spero prossimo, di Bologna-Torino in serie A. Per me gli amici del Toro, della curva Maratona, i canti, le grida, le speranze, sono stati davvero il sale di tante giornate, e adesso lo sono del ri-



A lato un gruppo di tifosi del Toro allo stadio ■ il gruppo delle «Iene», ultima creazione televisiva di Simona Ventura



cordo. Torno a Torino e con gli amici mi metto subito a parlare della squadra, ricordo un gol. Mi dicono che è morto don Francesco, il prete dei granata, e sento male ■ cuore».

C'è un altro bolognese importante che quando - spesso - è lontano da Torino usa il calcio, nel suo caso quello juventino, per legarsi alla ■ città di crescita. Si chiama Nerio Nesi, ha fatto il banchiere, adesso fa l'uomo politico, Simona lo capisce

pur se non capisce come si possa tifare Juve.

Anche se teoricamente sottoscrivibile, ■ raggruppare Torino ■ Piemonte in ■ po' di tessuto monocolori ■ indumento sportivo ■ forse troppo. Cosa significa ■ piemontese fuori Piemonte? Se non si è scrittori, poeti, artisti, è possibile ■ valdi piemontesi anche scegliendo ■ bagna cauda, come in guerra essere eroi anche montando la guardia ad un bidone di benzina? «Credo che si possa ■ piemontesi pieni, degni del Piemonte, anche e in certi ■ soprattutto scegliendo la bagna cauda e senza farsi problemi ■ alito pesante, anche preferendo, come nel mio caso, il barba ad ogni sangiovese o merlot. Si è fedeli alle proprie usanze anche ■ specialmente nelle cose più semplici, più banalotte ■ vogliamo. Io spero di trattare sempre bene la piemontese che è dentro ■ me, spero di saper



A lato una bella immagine di Simona Ventura, «madonna dark» ■ teppisti buoni; sotto Marco Berri, accesso tifoso granata ■

«Ora mi divido tra Milano e Bologna ma non ho tradito la tavola e il vino: adoro il Barbera»



sempre lasciarla andare ■ giro sereno e fiera, fiera pure della propria modestia, se mi possate il paradosso.

Fra le sue telecine Simona ha un torinese, compagno anche ■ fede granata, che ■ Marco Berri. Grandi correnti di pensiero si incrociano sulla ■ trasmissione, provocando nuvole di interpretazioni, fulmini di sdegno, ventelli di allegria. Che due piemontesi e anzi torinesi stiano nel nocciolo duro di una produzione trasgressiva e ironica, inquietante e inquietante, può sembrare un controsenso ■ chi chietta una città e la sua regione dentro schermi pesanti, tristezze di vita. Però tre quarti della canzone d'autore ■ del cabaret italiano ■ dai presunti spenti, aridi liguri, ergo le iene alla piemontese possono essere ■ una logica dall'antologica. La grandi intelligenti follie forse

possono nascere soltanto «contros», ■ «con». Dice Simona della ■ ultima creatura-creazione televisiva: «Ci abbiamo messo tutta l'intelligenza che abbiamo trovato dentro di noi e in giro, abbiamo raschiato il barile dei nostri cervellini, e c'era evidentemente qualcosa». Le «iene» compiono molte imprese in giro per l'Italia: attizzando, dissacrando, irritando, sconvolgendo. Lei fa la madonna dark dei teppisti buoni, dei casinisti intelligenti. Possono tutte le iene? Simona: «Beh (un beh ■ la «e» bella larghi, forse una sola impresa e fuori dalla loro portata: cambiare la mentalità di certi piemontesi che accettano quasi compiaciuti di sentir dire che la loro mentalità è grigia, ■ ■ ingrigiscono ■ stessi».

Gian Paolo Ormezzano

REPORTAGE

DA BORGOSIESA A MADISON AVENUE

BORGOSIESA
DAL NOSTRO INVIATO

E' il matrimonio dell'anno quello tra il gruppo Ermenegildo Zegna e le Lanerie Agnona, un'unione ■ sotto il segno di quella «globalizzazione» mondiale destinata ■ incidere sempre più sui mercati, unendo forze, linee, stili di produzione ■ marchi ■ differenti.

Così a far parte dell'impero di Trivero, 880 miliardi di fatturato, 800 «corner» sparsi nei cinque continenti è entrata anche Agnona, la «principessa delle fibre nobili», una delle griffe più esclusive nella lavorazione di tessuti pregiati, con una propria collezione di prêt-à-porter donna, uomo, maglieria e un'apprezzata linea di accessori.

Ed è una storia che, come tutte le storie dai sapori dolci, nasce da lontano quella delle Lanerie Agnona, 274 dipendenti, 67 miliardi di fatturato, boutique a Tokio ■ Osaka, a Dailan in Cina, in via della Spiga a Milano, Venezia, Malpensa 2000 ■ Fiumicino.

E' soprattutto la storia del ■ fondatore, Francesco Ilorini Mo, l'imprenditore che ha saputo interpretare la produzione industriale abbinando lo stile ai valori del vivere quotidiano.

«Come potrebbe ■ diverso - ha più volte raccontato il «signor» Francesco - La mia famiglia è originaria della Colma di Valduggia, ■ gruppo di case abbarbicato sul cocuzzolo ■ una collina. I miei, come tutti, tenevano delle galline. Ma quelle della Colma non sono mai state galline come le altre. Portano un contenitore di tela per raccogliere l'uovo appena ■tto. Sono talmente ripidi i pendii che altrimenti rotola ■ Valduggia e lo si perde».

Solo un aneddoto? Chi ■ ■ di fatto che all'ingresso ■ Lanerie Agnona è incorniciato il disegno di un noto artista che ritrae le galline della Colma con il sacchetto per le uova...

Che Francesco Ilorini ■ delle innate doti ■ si capisce ■ hito. Inizia a lavorare come operaio alla Tessitura Lanot di Bor-

Fondata da Francesco Ilorini l'azienda ha rivoluzionato il mercato delle fibre nobili abbinando la tradizione all'alta qualità

Agnona, principessa del cashmere

Dal '53 la Valsesia conquista le griffe della moda



Affascinati dalla semplicità i grandi sarti in visita alla fabbrica pranzavano dal pastore Emprino



In alto a sinistra il fondatore dell'Agnona Francesco Ilorini. Sopra, lo stabilimento di Borgosesia nel 1957. A fianco Francesco Ilorini tra i figli Alberto, Massimo

gosesia, ma presto i dirigenti della fabbrica intuirono le ■ capacità e lo trasferiscono al reparto disegnatori. E subito ci si accorge che il suo è un tocco di classe in più, come ■ punizione di Platini o ■ colombella ■ Baggio.

■ quando arrivano gli anni della ricostruzione, dopo il secondo conflitto mondiale, Francesco Ilorini comprende il grande potenziale delle fibre nobili, il cashmere, l'alpaca, la vicuna, il cammello, ■ con una differenza - spiegano i figli Alberto e Massimo, l'uno presidente, l'altro vicepresidente dell'Agnona - Sosteneva che bisognava mantenere i pelli lunghi e non rasarli, come si faceva allora».

E agli inizi degli Anni Cin-

quanta, Francesco Ilorini, pur corteggiato ■ più importanti industrie tessili, si decide per il gran salto: una fabbrica tutta sua per realizzare le sue idee e aprire una via nuova nel mondo del tessile.

Trova l'accordo finanziario con Fila e Zegna per i capitali necessari alla costruzione dello stabilimento che ■ ad Agnona, la frazione di Borgosesia da dove si gode uno splendido panorama sul ■ valesiano ■ dove la natura continua a essere regina.

«Perché per papà l'ambiente è sempre stato una fonte d'ispirazione - raccontano Alberto e Massimo - Alla domenica facevamo lunghe passeggiate nei boschi ■ in montagna. Tornava con ■

foglie ■ un sasso raccolto sul greto di un torrente, chiamava i disegnatore e diceva: «Dobbiamo fare questo colore, è quello giusto».

Fatto sta che nel 1953 l'Agnona (proprietà un terzo alla Fila, un terzo alla Zegna, un terzo alla famiglia Ilorini che poi riscatterà le altre quote) diventa una realtà, prima in piccolo, piccolissimo, con due telai che battevano le prime stoffe nel garage di ■ in attesa del completamento della fabbrica, poi nell'attuale stabilimento di via Casazza. Direttore è Ottavio Messori, l'esatto opposto del signor Francesco. Tanto estroso era uno, tanto meticoloso l'altro. Un binomio perfetto che si rivelerà vincente.

Ed è subito un ■

tessuti a pelo lungo che «strattengono l'acqua ■ la neve», i colori delle stoffe, cammello, beige, bianco latte, la varietà dei ■ rioni, l'utilizzo di materie prime di altissima qualità scuotono un mondo, quello dell'abbigliamento femminile, ■ legato ai dettami del passato.

Ad Agnona arrivano i grandi stilisti, Balenciaga, Chanel, Dior, Courrège, e tutti respirano l'aria particolare ■ cui prendono vita quei tessuti fantastici. «Papà faceva apprezzare la semplicità, una caratteristica che si trasmetteva nella produzione - ricordano Alberto e Massimo - Un esempio vale per tutti. Nei prati vicino alla fabbrica pascolavano le mucche di Emprino, un pastore. Un giorno Courrège viene a

scegliere le stoffe per la nuova collezione e papà, che a Parigi quando era stato suo ospite aveva pranzato con lui nei migliori ristoranti, gli dice che inaugureranno il nuovo locale «Chez Emprino». E la sera lo porta nella stalla di Emprino, illuminata con lampade ■ petrolio e ■ erano stati messi un tavolo e quattro sedie ■ legno. Li Courrège assaggia il latte appena munto, la polenta, la tosta».

Il grande sarto rimane talmente entusiasta che non solo quando torna a Borgosesia pretende sempre una cena «Chez Emprino», ma sparge la voce e quasi tutti i principali clienti di Agnona vogliono assaggiare la cucina del pastore.

Ilorini ■ ■ fucina inesauribile di idee. Nel '60 vola con un aereo ad elica in Giappone e firma, tra i primissimi in Italia, una lunga serie di contratti. Nel '61 è negli Stati Uniti. E' sempre lui a scegliere sul posto le materie prime: in Australia per ■ lane superfini, in Perù per alpaca e vicuna, sugli altipiani del Tibet ■ in Cina per il cashmere e il cammello. Poi, una volta trasformate le fibre in preziosissimi cappotti, giacche, coperte, i cappelli a tesa larga, uno dei simboli dell'azienda borgosesiana, porta ■ ■ le a sfilare sui luoghi d'origine, tra le stesse greggi.

Ormai Agnona è nell'élite mondiale: nel '67 riceve il primo premio della grande moda a Roma e negli anni successivi la ■ produzione si amplia agli accessori. Nascono le splendide coperte, nascono scialli e sciarpe: l'abbinamento tra genuinità ■ qualità è più che mai il marchio di fabbrica.

Con un'attenzione rivolta ■ che all'artigianato valesiano: Agnona, per prima, presenta sul mercato gli «scapini», le classiche pantofole della gente di montagna fatte di stoffe, e ■ punnetto, l'antico ricamo di origine saracena che adorna i costumi delle donne valligiane.

Un bagaglio culturale che ora la «principessa delle fibre nobili» ha portato in dote al gruppo Zegna, nel matrimonio dell'anno.

Roberto Eynard

Made in Italy

Il fatturato? 60 mila miliardi

BIELLA. Il «sistema moda» vale quanto tre ultime finanziarie. Il fatturato globale del settore tessile-abbigliamento alla fine del '98 è stato stimato in circa 60 mila miliardi, di cui la metà provenienti dall'export. Tutto questo nonostante la crisi che ha colpito negli scorsi mesi il Sud Est asiatico (in prima linea Giappone e Corea, paesi che assorbivano una buona quota delle esportazioni, in particolare nella fascia alta della produzione) e il nuovo mercato della Russia.

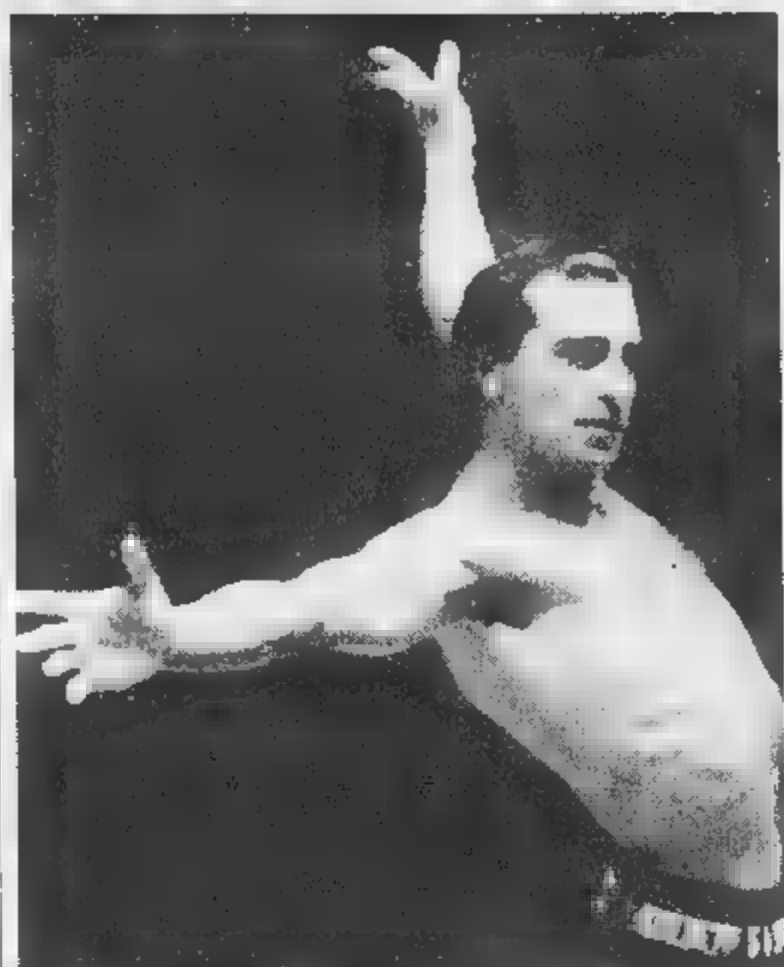
Ma il «sistema moda» Italia resta comunque complessivamente forte, anche se nessuno si nasconde che il momento è delicato.

Un primo orientamento ■ quello che potrà essere l'ultimo anno del ventesimo secolo lo si avrà nella prossima edizione ■ Ideabella, la rassegna giunta alla quarantunesima edizione che si terrà dal 15 al 18 marzo a Villa Erba di Cernobbio, dove si incontreranno un migliaio fra buyers e dirigenti d'azienda.

A Ideabella '99 esportano una sessantina di aziende produttrici di tessuti fini ■ medio fini, il cui fatturato totale nel '98 ha superato i 3 mila miliardi (l'export si è avvicinato a quota 2 mila miliardi). Inoltre la produzione è stata di oltre cento milioni di tessuto. Infine i loro occupati superano quota 11 mila addetti.

Ideabella, associazione che raggruppa non solo aziende biellesi ■ valesiane ■ anche imprese venete ■ toscane, in ■ sarà preceduta da Premièr Vision che si tiene dall'11 al 14 marzo a Parigi, diventata negli ultimi anni un appuntamento fisso nel calendario delle grandi manifestazioni. [r. eyn.]

LIBRI A NOVARA



Márquez, «Fuego y Flamenco» ■ Coccia

NOVARA. Antonio Márquez e la sua Compagnia Spagnola oggi pomeriggio alle 16 tornano sul palco del Coccia per la replica di «Fuego y Flamenco». Lo spettacolo, inserito nel cartellone di danza, opera e musical allestito dal Comune con Arteatro, si avvale delle coreografie costruite da José Granero, Felipe Sanchez e dello stesso Márquez su musiche di Greco, Sarasate e Ravel. [p. ben.]

Domani il comico torna nel Vco con il suo spettacolo

Hendel porta Pravettoni nella «Fabbrica» di Villa

VILLADOSSOLA. Torna nel Vco, a poche settimane della sua esibizione a Verbania, Paolo Hendel. L'attore toscano sarà in scena domani alle 21 al Centro Culturale «La Fabbrica». Riproporrà «Il meglio di Paolo Hendel», una sintesi aggiornata dei suoi monologhi di questi ultimi anni. Lo spettacolo, scritto con la collaborazione di Piero Metelli, vedrà il comico toscano alle prese con tre questioni molto attuali: la riforma dell'uomo, il razzismo, il controllo delle nascite. Niente a che fare con grandi struggimenti filosofici, il cambiamento dell'uomo. Si tratta di ragionamenti terra terra, su alcune improbabili modifiche apportate alla struttura del corpo che vanno dall'aggiunta di una mano, per poter aprire la porta di casa, quando altre due sono impegnate dai sacchetti della spesa; oppure mettere un occhio davanti ed uno dietro per coprirsi le spalle, giacché due insieme, che guardano la stessa cosa, sarebbero inutili.

La riflessione scivola infine sul sesso: Hendel sale in cattedra infilandosi una battuta dietro l'altra, un ritmo che tiene lo spettatore sempre al me-



Paolo Hendel è ospite della stagione di prosa a Villadossola. «Il meglio...», lavoro scritto assieme a Paolo Metelli che contiene improbabili lezioni di scienza e sesso oltre a performance di Carcio Pravettoni, il personaggio tv creato per «Mai dire gol».

glio della tensione. La sua comicità è sempre pungente senza mai scendere nel volgare, nonostante faccia ricorso a quel toscano che, certamente, si parla negli ambienti più raffinati. L'attenzione si sposta, poi, sulla deriva dei continenti, fenomeno che nessuna legge sull'emigrazione può fermare: «Fra 200 milioni di svizzeri si ritroveranno Ma-

rocco sotto casa, Prodi potrà dire che l'Italia è entrata in Europa, Hammamet ed Arcore si toccheranno». Il finale il con la performance di Carcio Pravettoni, il personaggio televisivo nato a «Mai dire gol». E poi, per evitare il bis, Hendel anticipa le acclamazioni del pubblico: «Lezione di sesso: il tema è l'orgasmo maschile e femminile». [f. r.]

LE NOSTRE TV

Omaggio a Guidina tra spettacolo e news

AGGIORNATISSIMI sulle ultime novità in fatto di spettacolo e musica: l'appuntamento con Videotop, condotto da Paolo Simonotti, in onda oggi alle 12,50 su Altaitalia e venerdì alle 23,45 e sabato alle 20,30 su Vco Azzurra.

Ancora in tema di spettacolo, da segnalare l'appuntamento con i giochi di prestigio, «Follie e Magie», che Magicus e Florine presentano stasera alle 20,20 su Altaitalia.

La moda è al centro di «Comunque chica», alle 11 ed alle 18 dal lunedì al venerdì su Vco: presenta Patrizia Pullegirino.

Le prospettive dell'Euro saranno discusse stasera alle 18,40 su Altaitalia nel Salotto: partecipano il Prefetto Vincenzo Pellegrini, il presidente della Banca Popolare di Novara Siro Lombardini, il presidente dell'Api Pier Luigi Scampini, il presidente della Camera di Commercio Renzo Bordini, il giornalista Luciano Lombardi e Mary Narenzo della European School di Verbania.

L'ultima intervista concessa dal presidente provinciale del Vco Giuseppe Ravasio verrà proposta nel Caminetto, mercoledì alle 20,30 su Vco: la rubrica è condotta da Fabrizio



Guido Dal Sasso oggi su Vco

Morea propone anche una serie di consigli a carattere turistico dedicati alle località più suggestive delle due province.

Ancora attualità su Altaitalia, in Notizia 7, oggi alle 9, alle 12,20, alle 15, alle 17 ed alle 19 su Altaitalia: si parlerà della visita di Gherardo Colombo a Borgomanero, della viabilità a Gattico e dello snowboard in Ossola.

Sabato prossimo, alle 20,30, Vco propone uno special sulla visita del Capo dello Stato a Megolò ed alla Casa della Resistenza a Fondotoce.

Di agricoltura parla Altaitalia oggi alle 11 in «La terra e il sole», e Vco, sabato alle 13,30, nel «Salotto verde», dove verranno esaminate le iniziative della manifestazione «Terra e acqua».

Per lo sport Altaitalia manda in onda stasera alle 22 (con replica il martedì) alle 14,20 l'incontro di hockey Novara-Salerno. Lo stesso incontro viene proposto da Video Novara oggi alle 14. La medesima emittente prevede stasera alle 19,30 «Tutto risultato», alle 20 «Undue, tre sport» ed alle 21,30 l'incontro di calcio Pro Sesto-Novara, in replica domani alle 16. Martedì alle 20 spazio alla rubrica per gli appassionati di ciclismo: «Tutto bici Udace».

Oggi alle 13,30 su Vco «Ruote e motori» propone i test sulla nuova Renault Mégane effettuati da Piero Longhi; alle 19,30 «Oggi gol»; alle 19,50 «L'approfondimento» con un'intervista a Guido Dal Sasso; alle 23,15 la telecronaca di Verbania-Derthona. Domani alle 20 «Off side» ha come ospite Cesare Butti, direttore sportivo del Verbania calcio, ed alle 20,30 l'incontro basket Vigevano-Cimberio. [m. g.]

Domani al Nuovo Borgomanero va in scena «Mal di Ma(d)re»

Franca Valeri, ammalante nevrotica in psicanalisi

BORGOMANERO. Uno dei maggiori successi delle ultime due stagioni teatrali arriva domani sera al «Nuovo», nell'ambito della rassegna di prosa organizzata dal Comune, assessorato all'istruzione.

Franca Valeri è la protagonista di «Mal di ma(d)re» insieme ad Urbano Barberini, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi.

La Valeri interpreta il ruolo di un'anziana e stravagante signora che va dallo psicoanalista per iniziare la terapia e sconvolge la vita del medico.

Il titolo dell'opera è volutamente ambiguo, con la «d» fra parentesi, a giocare sull'equivoco tra madre e mare. Il testo è ispirato a Woody Allen, e comincia dall'ambientazione nello studio del psicoanalista, per finire alle battute al vetriolo, ma garbatissime, della protagonista.

Franca Valeri è ancora una volta inattesa, e «Mal di Ma(d)re» ne valorizza le straordinarie qualità espressive.



Franca Valeri offre una grande prova d'attrice nel testo ispirato a Woody Allen

Inimitabile, unica, immutata, coi soliti occhiali sul naso, i vestiti minimalisti e la voce appena metallica che scandisce le frasi trasformandole in epigrammi.

Lo spettacolo è una straordinaria prova d'attrice, una delle

performances più riuscite della Valeri, che domina incontrastata il palcoscenico e propone in Italia una commedia che nei paesi anglosassoni sarebbe già un piccolo classico, tant'è precisa nei ritmi teatrali e coinvolgente. [m. g.]

Omegna Classica

Voce, liuto e chitarra con Christine

OMEGNA. Prosegue con un concerto della chitarrista svizzera olandese Christine Gabrielle la rassegna «Omegna Classica»: docente di liuto e chitarra al centro di Musica Antica di Ginevra si esibirà dalle 16 nella chiesa di San Bernardino a Bagnella. L'ingresso è gratuito e la musicista ginevrina, che canta accompagnandosi al liuto e la chitarra, proporrà uno spettacolo dal titolo: «Lungi dal coro bene: arie italiane del XVII, XVIII e XIX secolo».

Una carrellata di melodie scelte tra i repertori di Giulio Caccini, Bernardo Gianoncelli, Girolamo Frescobaldi ed altri autori di un'epoca carica di romanticismo. Christine Gabrielle, acclamata interprete di un vasto repertorio, deve alla sua duplice formazione artistica di cantante e liutista la capacità di unire con naturalezza generi diversi, tanto da trasformare i suoi concerti in suggestivi spettacoli che restano per questo piccole perle musicali. [v. a.]

Guida alla nottata nelle discoteche e pub

Vanity, bomba sexy alla «Strange Word»

NOVARA. Dalle 22,30 al «Battisti Music Café» il juke-box live di Claudio Allia. Canzoni e richieste.

SILVANO. Musica live dalle 18 a Tenimento al Castello. Degustazione vino, salumi e formaggi.

Prima la partita Juve-Parma su maxischermo, poi ritmi latino-americani con dj Federico al «Soda Café».

CHIEGGIO. Direttamente dal palazzo dell'Erotica a Torino, la bomba sexy Vanity è protagonista di uno show mozzafiato dalle 23 allo «Strange Word Café» di Torino.

I «cloni» di Albano, Madonna, Baglioni e, naturalmente Miranda Liza Taylor, madrina della serata al «John Martin's» di via Battisti 69.

CONCERTINO pomeridiano surf punk dalle 15 al «Malavida» di via Rossini con i «Derogers».

Per i «grandi concerti», il quartetto di Nancy King, uno delle più quotate cantanti jazz



Claudio Allia al «Battisti Café»

americane, è in scena dalle 22,30 alle «Scimmie». Domani torna Aida Cooper.

Rock demenziale dalle 22,30 al «Blueshouse» di via Sant'Uguccione con i pezzi proposti dalle «Fave di Luca».

A CURA DI Marco Piatti

STASERA AL CINEMA

NOVARA. VIP Tel. 0321-625.688. **Lost in space** con William Hurt. Or. 14,50; 17,20; 19,50; 22,30. L. 12.000, nd. 8000; sabato pomeriggio e mercoledì feriale L. 8000.

ANALDO Tel. 0321-474.625. **La formica** di Steven Spielberg. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Feriale, festivi e prefestivi L. 12.000, 8000; martedì feriale e sabato pomeriggio L. 8000.

FARAGIANA Tel. 0321-627.676. **Attacco al potere**. con Bruce Willis. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Feriale, festivi e prefestivi L. 12.000, 8000; martedì feriale e sabato pomeriggio L. 8000.

ELBORADO Tel. 0321-624.158. **Vi presento Joe Black**. con Brad Pitt. Or. 15,15; 18,30; 22,30. Feriale, festivi e prefestivi L. 8000; martedì feriale e sabato pomeriggio L. 8000.

VITTORIA Tel. 0321-623.395. **L'assedio** con Bernardo Bertolucci. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Feriale, festivi e prefestivi L. 12.000, 8000; venerdì e feriale L. 8000.

S. CUORE Tel. 0321-46.54.84. **Mulan**. Or. 16,15; 18,30; 20,30. C. Saura. Or. 20,22,30. L. 10.000/8000 mart. fer. 8000.

La maschera di Zorro, con Antonio Banderas. Or. 16,21. L. 9000; 6000.

ARONA Tel. 0322-240.566. **Leggenda** con Brad Pitt. Or. 21,10.000/6000; lun. fer. 8000; 6000.

Poste per te. Or. 14,15; 16,30. L. 10.000.

BORGOMANERO. Tel. 0322-62.151. **Attacco al potere**. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 11.000, nd. 8000; mercoledì feriale 8000.

NUOVO SALA 1 Tel. 0322-61.741. **Vi presento Joe Black**. Or. 15,30; 18,45; 22,15. L. 11.000, nd. 8000; mercoledì feriale 8000.

NUOVO SALA 2 Tel. 0322-61.741. **L'assalto**. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 11.000, nd. 8000; mercoledì 8000.

NUOVO SALA 3 Tel. 0322-61.741. **La formica**. Or. 14,15; 16,30; 18,30; 20,15; 22,15. L. 11.000, nd. 8000; mercoledì feriale 8000.

NUOVO SALA 4 Tel. 0322-61.741. **La gabbianella e il gatto**. Or. 15,30; 18,45; 22,15. L. 11.000, nd. 8000; mercoledì feriale 8000.

NUOVO SALA 5 Tel. 0322-61.741. **La gabbianella e il gatto**. Or. 15,30; 18,45; 22,15. L. 11.000, nd. 8000; mercoledì feriale 8000.

CORSO - MULTISALA. Tel. 0324-24.08. **Vi presento Joe Black**. Or. 15,15; 18,30; 22,30. L. 10.000, 6000.

CORSO - MULTISALA. Tel. 0324-24.08. **Celebrity**. con Leonardo Caprio. Or. 14,10; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 1. Info. su Tel. 0324-242.046. **Attacco al potere**. Or. 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 2 - Sala 2. Info. su Tel. 0324-242.046. **L'assedio**. Or. 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000, 6000.

GHIMINE. Tel. 0163-84.02.01. **La gabbianella e il gatto**. Or. 16,17,30; 20,30; 22,10.000/7000.

OLEO. Tel. 0321-91.183. **Romano**. Or. 19,50; 22,15. L. 11.000 nd. 8000; fer. 8000.

ONEGNA. Tel. 0323-61.459. **Lost in space**. Or. 14,30; 16,30; 20,22.

La gabbianella e il gatto. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 11.000, nd. 8000.

TRICATE. Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0321-777.122. **C'è posta per te**. Or. 15,21. L. 10.000; 6000; lun. 8000.

VIRAPARMA. Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-401.940. **OF**. Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-401.940. **OF**. Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-401.940. **Paura e delirio**. Or. 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 1. Tel. 0323-501.954. **Vi presento Joe Black**.

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 2. Info. orari e prezzi spetti. al numero di seg. Tel. 0323-501.954. **Vi presento Joe Black**.

NELLE SALE DI TORINO

ROVERETO. Tel. 011-23.33.33. **Urban legend**. Or. 16,18; 18,15; 20,30; 22,30.

RAMMA. Tel. 011-23.33.33. **La formica**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL. Tel. 011-23.33.33. **Vi presento Joe Black**. Or. 15,18; 18,15; 20,30; 22,30.

AMPROSIO MULTISALA. c. V. Emanuele II 52. L. 547.007. Sala 1: **Vi presento Joe Black**. Or. 15,18; 18,15; 20,30; 22,30. Sala 2: **Lost in space**. Or. 15,18; 18,15; 20,30; 22,30. Sala 3: **Amor e incantesimi**. V.M. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO. c. Sommeville 22. L. 581.71.90. **Vi presento Joe Black**. Or. 15,18; 18,15; 20,30; 22,30.

Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-61.459. **Lost in space**. Or. 14,30; 16,30; 20,22.

La gabbianella e il gatto. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 11.000, nd. 8000.

Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-401.940. **OF**. Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-401.940. **OF**. Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-401.940. **OF**. Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

FARO. v. Po 30. Tel. 817.33.33. **Urban legend**. Or. 16,18; 18,15; 20,30; 22,30.

RAMMA. c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **La formica**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL. c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Vi presento Joe Black**. Or. 15,18; 18,15; 20,30; 22,30.

KING. v. Po 21. Tel. 812.59.96. **Così è la vita**. Or. 18,10; 18,20; 20,30; 22,40.

KONG. v. S. Teresa 5. Tel. 634.6111. **The Truman show**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX. Gai. S. Fedele. Tel. 541.283. **Attacco al potere**. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

MASSIMO. v. S. Teresa 5. Tel. 817.10.48. **Train**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vi presento Joe Black. Or. 15,18; 18,15; 20,30; 22,30.

La gabbianella e il gatto. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 11.000, nd. 8000.

Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-401.940. **OF**. Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

LE TRAME DEI FILM

VI PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di William Parish (Anthony Hopkins), magnate dei mezzi di comunicazione, si rompe un giovane (Brad Pitt) ingegnere quanto misterioso.

È una commedia. Vizi e virtù di tre ex operai toscani disoccupati che mettono un allevamento di stuzzi e scambiano, alla Gogol, un ristorante fallito per un assessore. Il Comune che dovrebbe finanziarli. Debiti, equivoci e risate.

IN Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la Terra per andare a vivere su un pianeta abitabile della galassia. A c'è un intruso.

AMORI E Fantasy. Il libro «Practical magic», la storia di due sorelle (Bullock e Kidman) avvenimenti cinghieschi.

MATRIMONI. Commedia. Uomini e donne alle prese con le gami matrimoniali «complici» per il nuovo film di Cristina Comencini.

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Torn Hanks e Meg Ryan si riuniscono per un nuovo girotondo sentimentale. Nel film sono due navigatori telematici che lavorano uno accanto all'altro e si detestano, ma che «in fin dei conti» si amano virtualmente.

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La risposta italiana a Disney e Spielberg. Il più tenerissimo favola di Sepúlveda animata da D'Ale e prodotta da Cecchi Gori. Questa della gabbianella orfana che viene allevata dal gatto. È una storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi e sostiene la necessità della cultura.

THE BOXER. Drammatico. Ispirato alla vita di un campione pugilato, il nuovo film di copione Jim e Daniel Day-Lewis (dopo «Il piede sinistro»).

«Nel nome del padre» racconta di un ex militante dell'ira che, messo in libertà dopo 14 anni di prigione, torna nel quartiere di Bronx dove è cresciuto e rivede il donna-

smala.

LA CIVILE AMERICANA. Commedia. Usando la critica, il nuovo film di Joe Dante (autore in precedenza di pellicole come il successo «Gremlins» e «Matinee») descrive le vicende secessioniste di un insicuro governatore.

MENICO PUBBLICO. W. In una storia di spie internazionali rimaste «padrone» di ideologie, incaricate da un misterioso mandante il recupero di una valigetta.

CELEBRITY. Commedia. Il film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

LA MASCHERA. Avventuroso. Riti sugli schermi il personaggio di Zorro: mascherato è, in questo, Antonio Banderas.

TANGO. Commedia. Il nuovo film di Carlo Saura racconta la storia di un famoso regista che, lasciato dalla moglie, decide di dedicarsi anima e corpo ad un film sul tango.

MULAN. Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni.

NO. La storia di Novcento (Roth) nato a cavallo del '800 sul proscenio Virginiano che lo scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista. Imparato da solo, è leggero le note. Ma si dice che sia il più bravo del mondo. Tomatore monologo di Barocco.

CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI. Sentimentale. Dal best seller di E. Evans, la storia d'amore tra la detritrice di Kristin Scott Thomas e un (Robert Redford) abile a curare i cavalli.



All'Emporio Vaccarino

la tua lista nozze
vale di più.
Direttamente
dal grossista
al consumatore
a prezzi imbattibili.
Nessuno può
darti di più.

FOPPA PEDRETTI
l'albero delle idee
Moulinex

 **guzzini**

LAGOSTINA



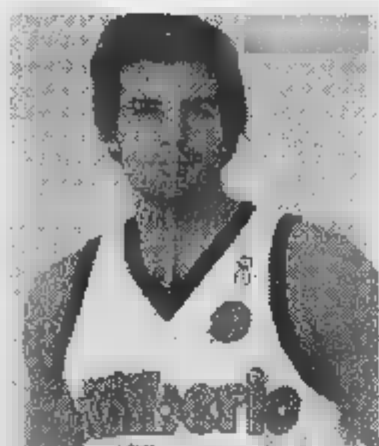
Via Pierlombardo, 199 - 28060 Lumellogno (No)
Tel. 0321/469218 - Fax 0321/469473

B1 di basket, i novaresi sfidano la vicecapolista

Cimberio a Vigevano un altro severo esame

NOVARA. Gli esami non finiscono mai neppure per la Cimberio Borgomanero, che oggi, alla quarta di ritorno di B1, si trova ad affrontare la strada con Vigevano vicecapolista. Dopo quella con Rieti, un'altra partita in salita per la compagine diretta da Stefano Vanoncini. La compagine lomellina vanta un organico di prim'ordine, anche se, diversamente dalla partita dell'andata (una delle più belle al palasport di via Kennedy, con oltre 2 mila spettatori sugli spalti) non sembra più una corazzata inaffondabile. Intendiamoci, una squadra costruita «in provetta» per dare l'assalto alla A2, ma in fondo molto più umana di come era stata dipinta in fase di precampionato.

Tanto più adesso che comincia a scricchiolare per una serie di brutti infortuni. Prima Malavasi, poi il «lungo» Sari, fuori da qualche domenica, e infine, notizia dell'ultima ora, il play titolare, Angiolini, infortunatosi seriamente durante l'ultimo allenamento. «Sì, questo è un piccolo vantaggio che caricheremo di capitalizzare, anche se Vigevano ha tante altre frecce al suo arco - dice Vanoncini -. Oltretutto avranno dalla loro il fattore campo. Al «Palasletta», borgia, è praticamente impossibile vincere. Si gioca in condizioni ambientali davvero difficili. Posso dire che



Il «lungo» Stefano Agnisi

sfortunati, perché affrontiamo Rieti e Vigevano nel momento sbagliato, ossia proprio quando sono in condizioni eccellenti».

E la Cimberio? «Dopo quattro mesi di lavoro la Cimberio può e deve crescere, ci mancherebbe. Se la condizione atletica può essere fluttuante, il rendimento e l'amalgama della squadra devono salire ancora in questa parte conclusiva del girone di ritorno».

Per la difesa della «Cim» sorvegliato speciale sarà Sabbia, capocannoniere del torneo con 12 punti. Più forte il Vigevano dell'andata o questo del ritorno? «Sì fa un gran parlare del Vigevano - risponde l'allenatore

bergamasco della «Cim» - io dico invece che dobbiamo pensare solo a noi stessi. Giochiamo, sappiamo, nessun risultato ci è precluso. E credo che la partita di domenica scorsa - Rieti, pur persa, l'abbia dimostrato».

Sarà un'altra sfida tutta da seguire (in campo alle 17,30). Tanti tifosi novaresi si sposteranno nella vicina Vigevano per sostenere la «Cim», specialmente dopo il gemellaggio di domenica scorsa tra i fans biancoblu e la curva del Novara calcio. Che dovrebbe garantire alla squadra molta più «voce».

Analizzando il cammino della Milla & Co., negli ultimi quattro turni ha perso due volte (a Siena e Udine) e vinto altrettante, soffrendo. Per trarre Bergamo, insomma, nonostante la prudenza di Vanoncini (ex di turno assieme a Edo Peretti) questa Milla pare attraversare uno smagliante momento di forma.

Per i lomellini è la classica partita-verità: perdendo oggi, Rieti (che ospita il fanalino Torino) si allontanerebbe a sei punti, un divario già difficile da colmare. Per Borgo un'eventuale battuta d'arresto cambierebbe poco, anche se potrebbe tornare sotto le inseguitrici Treviglio, Riva e Garda e Ceam Cavi Padova.



Il play Edo Peretti, ex del Vigevano, in entrata contro la capolista Rieti

Si «rompe» Angiolini

Autentica «mazzata» per la Milla & Co Vigevano alla vigilia dell'importante match con la Cimberio dell'ex Vanoncini: i lomellini hanno perso il play Alberto Angiolini, che durante l'allenamento di venerdì sera ha riportato una microfrattura ad una caviglia e dovrà restare lontano dal parquet per un mese. All'inizio sembrava solo una distorsione, ma una radiografia eseguita ieri ha rivelato che l'infortunio era molto più grave del previsto. Così, vista la situazione di emergenza, non è escluso che oggi ritorni in maglia gialloblu Roberto Persico, fino a due anni fa in forza a Vigevano e lo scorso ceduto in prestito alla Bernardi Udine, dove non è poi stato riconfermato. Attualmente era fermo, anche se continuava ad allenarsi con una squadra friulana di C. oltre ad Angiolini la squadra allenata da Massimo Corrado ha in infermeria anche Cristian Sari, per il quale il recupero sarà lungo. (c. br.)

Volley di A2, Trecate gioca in casa

Agil, vendetta con il Messina?

NOVARA. Un mese dopo aver affossato l'Agil Trecate le residue speranze di salvezza, Messina torna sul luogo del delitto.

Nella quarta giornata dei play out di A2 la compagine diretta dal duo tecnico Martens-Privitera ospita alle 17,30 di oggi il sestetto siciliano che, partito male nella regular season, si è lentamente ripreso fino a staccare lo stesso Agil e addirittura recuperare posizioni nei play out. Cambi allenatore e «tagli» di giocatrici se non evidentemente serviti se ora Messina viaggia in quota salvezza.

Attualmente le siciliane occupano la quarta posizione del girone (12 punti avanti all'Agil, in «condominio» con il Forlimpopoli. Forlimpopoli che però, aggiudicandosi il confronto diretto domenica scorsa a Messina, ha acciuffato le siciliane in classifica.

Un'altra partita strana: le messinesi sembravano in balia di Sonia Gavioli e compagne che si aggiudicarono il primo set. Ma poi, come spesso accaduto in questa stagione, il tracollo e la conseguente vittoria delle ospiti. Nel giro di trenta giorni la situazione è che sia cambiata molto. L'unica novità è che l'Agil ha dietro a l'Altamura, le prospettive, comunque, non sono rosee, anzi. Armando Martens, che ha rilevato da Massimo Pacifico la guida della squadra, aveva chiesto tempo



Luciana Meriotti, palleggiatrice Agil

per lavorare sulla condizione fisica della squadra. Ora, andando verso la primavera, i risultati si dovrebbero vedere. Anche se la rimonta appare un vero e proprio miracolo.

Si tratta di concludere nel migliore dei modi questi play out e poi ricominciare l'anno prossimo con maggior esperienza.

Negli altri incontri della giornata, ultimo appello per Vigevano in proiezione play off: le lomellini sono di scena sul campo della capolista San Donà. L'altra capolista, Pordenone, gioca a Roma. Forlimpopoli-Altamura è invece partita da «1» fisso. (m. p.)

SPORT PIRELLA

Buona prova in preparazione di Vercelli

Il Cristina Novara facile sul Salerno

NOVARA. Bella vittoria del Cristina Hockey Novara nella 9ª d'andata. Ai Ghi azzurri hanno sconfitto 5-2 il tanto temuto Salerno, che un po' fa aveva fatto scivolare il Vercelli nella semifinale di Coppa Italia. Tre punti che contano doppio in vista del tanto atteso appuntamento di martedì. Era importante arrivare al derby col Vercelli capolista senza perdere altri punti per strada e il Novara ha risposto all'appello.

Livio Parasuco si è pure concesso il lusso di far girare tutta la rosa, impiegando a lungo anche Lobasso e Piscitelli. E la cosa importante è che il rendimento della squadra sia rimasto costante. Tanto da costringere il Salerno dell'«ex» a pi-

sta, Amato, in panchina. Paolo Cairo, a una partita in costante inseguimento.

Dopo 2'34" propria Lobasso sblocca la situazione e al 5'25" Orlandi raddoppia. I campani faticano a trovare spazi, ma Amato è sempre un marpione e accorcia al 20'33". Neppure il tempo di preoccuparsi che Ale Michielon, tenuto in panchina fino a poco prima, al 20'46" rassicura tutti (3-1). Nella ripresa, subito un gol-lampo di Orlandi (21') che in pratica chiude la contesa. Al 17'52" il gol di Bernardini che da solo vale il prezzo del biglietto: in splendida giravolta a conclusione di volo. Nel finale, il gol di Laforgia (19'35") e il rigore parato da Cunegatti ad Amato. (m. p.)

SPORT FLASH

Podismo

«Ammazzinverno», si corre oggi a Baveno

Ammazzinverno sul Lago Maggiore questa mattina per gli appassionati di podismo. La gara si svolge a Baveno: chilometri 6, partenza alle 9,30 dall'oratorio della frazione. Oltrapiume. (s. b.)

La Libertas si qualifica alla fase interregionale

La seconda prova del campionato regionale maschile serie B si è conclusa alla palestra Libertas di viale Marmo. La formazione composta da Fabio Borsi, Fabrizio Gasparetti e Roberto Germiniani si è piazzata al primo posto ottenendo la qualificazione alla fase interregionale. (r. l.)

Corsa campestre

Si gareggia questa mattina a Villa Picchetta

Gara di corsa campestre valida per il campionato provinciale individuale dalle 9,30 alla Villa Picchetta. Cameri. In gara le categorie allievi, juniores, promesse, seniores, amatori, senior-master femminile e maschile. (r. l.)

Scherma

A Intra si conclude il Gran Prix Giovanissimi

Si conclude questa mattina al palasport di Intra il Gran Premio Giovanissimi Piemonte e Valle d'Aosta scherma. Sono in gara circa 200 atleti provenienti dalle 18 società operanti nelle due regioni, di cui 12 della società organizzatrice locale. (s. r.)

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 206.000, 50.000.000 rata 396.400.
Altre soluzioni in ore, bollettini postali. Orario continuato.

PROMETEO
Finanziamenti dal 1985

Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11

DISCOTECA
ANCING

GLBO

BORGOVERCELLI 0161 - 213578

DOMENICA 7 FEBBRAIO

Orchestra

Genio & Pierrots

Ingresso unico £. 10.000

JAGUAR furs

DORMELLETO (Arona) S.S. Sempione
Te. 0322/497451

PELLICCE - MONTONI - PELLE
PELLICCE ECOLOGICHE

TUTTO A META' PREZZO

Robe di Kappa

Sport	Maglie a	Sport
Relax		Relax
Tute	119€ 50.000	Tute
Felpe		Felpe
Pantaloni		Pantaloni

Maglieria CASHMERE 100%

Su prezzi di produzione

SCONTO 50%

COMUNICATO STAMPA

In relazione all'annuncio pubblicitario su "La Stampa"

del 21 gennaio 1999

del negozio ZANELLA SPORT,

la LANGE ITALIA

dichiara che tale negozio

non rientra nel novero dei suoi clienti autorizzati.

Pertanto gli scarponi, oggetto di tale promozione,

non saranno garantiti

in alcun modo da LANGE ITALIA

non essendo stati forniti dalla stessa.

Serie C2, azzurri battuti dalla Pro Sesto nell'anticipo di ieri pomeriggio

Novara affonda su rigore: 1-0

Adesso si aggrava la posizione in classifica

SESTO ■ GIOVANNI. Una vittoria ■ rigore. La Pro Sesto reduce da tre sconfitte (Vareggio, Sanremese ■ Biellese) doveva assolutamente vincere per ritornare alle soglie della zona play-off ed è riuscita nell'impresa grazie ad un penalty messo ■ segno da Maiolo. Per il Novara, invece, la situazione si fa complicata, perché c'è ■ rischio che la squadra venga risucchiata nel gorgo retrocessione. Per saperne di più non resta che attendere i risultati ■ oggi. Ma già il Borgosesia, che ha strappato un punto al Viareggio, è un brutto segno.

Il primo brivido della partita lo offrì al 9' proprio il centravanti lombardo sbagliando per un soffio la conclusione ad un passo dalla porta. Poi più nulla fino al 26' quando Brambilla deviava in corner un pallone pericoloso di Cunico. Le parti si invertivano cinque minuti più tardi, quando Placida salvava sulla linea una palla «sporca» di Carbone. Al 38' il Novara l'occasione più clamorosa: Cunico lanciato da Cavaliere tirava incredibilmente fuori da buona posizione.

Il tempo si chiudeva con una gran parata di Perrone (ex sestese insieme a Corti, Grandini e Zocchi) ■ un tiro al volo di Garghentini. Al 9' della ripresa l'episodio che decideva la partita: Rossi appena dentro l'area interveniva su Garghentini che finiva a terra. L'arbitro assegnava il penalty che Maiolo realizzava in tutta tranquillità. Per vedere un nuovo attacco dei padroni ■ sa bisognava attendere il 21': Temelin stretto da un nugolo di avversari in area cadeva, si rialzava e crossava per Maiolo che da pochi passi mancava il bis.



Gualtiero Grandini tra gli ■ più positivi della sfortunata trasferta di ieri a Sesto San Giovanni. Il Novara, pur senza demeritare, è stato battuto dai milanesi su calcio di rigore

Il centravanti sestese ci riprova a terra. L'arbitro assegnava il penalty che Maiolo realizzava in tutta tranquillità. Per vedere un nuovo attacco dei padroni ■ sa bisognava attendere il 21': Temelin stretto da un nugolo di avversari in area cadeva, si rialzava e crossava per Maiolo che da pochi passi mancava il bis.

Il Novara ■ il tutto per tutto ma al 35' Carbone contrastato in piena area da un paio di difensori avversari veniva am-

GLISPOGLIATOI

Tedino amareggiato

E' amareggiato Bruno Tedino: «Se la Pro Sesto avesse vinto in maniera pulita il risultato mi starebbe benissimo, ma così proprio non ■ va. Il rigore non c'era e ho visto anche gente della panchina avversaria stupita per la decisione arbitrale. Il risultato più giusto sarebbe stato un pareggio perché anche noi abbiamo avuto le nostre belle occasioni con Cunico e Carbone, ma dopo essere andati sotto i ragazzi, come è normale che capita in queste situazioni, hanno perso il filo della manovra e di conseguenza la capacità ■ reagire. Comunque, abbiamo disputato un ottimo primo tempo riuscendo a mettere in difficoltà la Pro Sesto come pochi altri hanno fatto». Soddisfatto il «diesse» sestese Luciano Passirani: «Capisco l'a ■ degli avversari ma del resto il calcio è fatto ■ episodi. Anche contro di noi in pa ■ sono stati dati dei rigori quantomeno dubbi. ■ oggi il fallo su Garghentini c'era...» [a. c.]

monito per simulazione. L'attaccante novarese ci riprovava anche al 44' (assist di Preti) ma Brambilla spazzava via ■ pericolo.

Sul finire del tempo, Marchesi crossava per la testa di Zocchi ma Maiolo si salvava in corner. Nel lungo recupero ■ minuti i novaresi erano costretti a giocare in inferiorità numerica: Zocchi, reo di un brutto fallo su Guerrisi, veniva invitato dall'arbitro a lasciare il campo. L'ultima emozione la offriva una punizione di Grandini: testa ■ Carbone e palla di fuori.

Annunziata Colombo

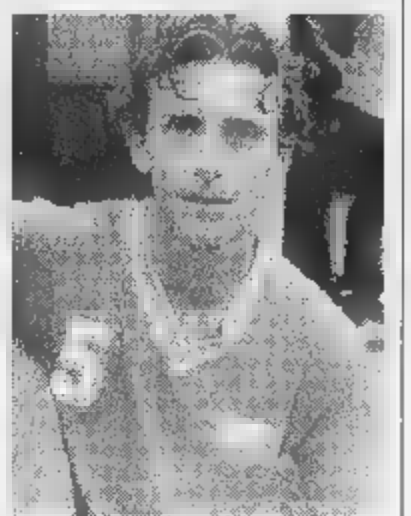
Serie D, vietato fallire col Derthona

Verbania al bivio della stagione

VERBANIA. «Se è vero che non esistono partite facili, quella di oggi si presenta oltremodo difficile. Ne siamo consapevoli e ci auguriamo pertanto di affrontarla con la carica necessaria». Con queste parole, Rinaldo Piraccini presenta il confronto che Verbania si trova ad affrontare allo stadio dei Fini contro il Derthona. Che per i biancocerchiati si tratti di una svolta del torneo lo conferma la classifica, con particolare riferimento alla lotta per evitare il quarantunesimo posto che comporta la retrocessione. Attualmente è occupato da Derthona e Sancelombaro a quota 24, mentre il Verbania è in zona rischio poiché precede di un solo punto, assieme a Ivrea e Casale. Come dire che, date per spacciate o quasi le attuali ultime tre della graduatoria, sono al momento cinque le squadre che combattono per evitare la loro compagnia.

Lo scontro diretto contro i leoncelli promette scintille. Una vittoria ■ Ciocci e compagni permetterebbe ■ prendere fiato e di distanziare ■ soglia di rischio, affrontando ■ maggiore tranquillità le prossime partite. Il Verbania è reduce da due pro- ■ piano del gioco: al brillante ■ contro ■ Valle d'Aosta ha fatto seguito infatti l'immeritata bottura d'arresto sul campo della Sangiustese, dove tutto è andato per il verso sbagliato.

Il Derthona proviene invece da una serie nera, avendo rea-



Il rientrante Simone Blaseotto

lizzato soltanto un punto nelle ultime cinque partite. Logico che il pronostico sia dalla parte della squadra di Pippo Resta, anche per il fattore campo, ma nella attuale situazione delle due compagini occorre tenere conto di diversi fattori che rendono la partita senz'altro più equilibrata ■ quanto possa apparire. Basti pensare che per l'allenatore Gori proprio lo scontro con il Verbania potrebbe essere l'ultimo appello. Tra i lacuali rientrano Blaseotto ■ Merlin: il giudice sportivo ha però fermato Milani, mentre il medico che all'ultimo momento sembra avere bloccato il rientro di Natoli. [s. r.]

Si gioca ■ Suno il big match della giornata. Borgo ■ Rivarolo

L'Omegna che insegue Volpiano rischia nella tana dei «lupi»

NOVARA. Fuga a due voci nel campionato di Eccellenza, il Volpiano ■ sembra irresistibile, mentre alle sue spalle si stanno organizzando: l'Omegna è a due punti ■ se saprà tener duro in questo mese di febbraio, l'aggancio al vertice sarà cosa fatta. Alle loro spalle un terzetto formato da Borgomanero, Varalpombiese ■ Cannobiese, squadre tutte in grado di risalire la corrente.

Rivarolo (21)-Borgomanero (36). Gli ultimi due successi del «rossoblu» hanno riportato un po' di ottimismo. Resta sempre il problema della sostituzione di Morello (che si è deciso ad affrontare l'intervento chirurgico) ■ degli infortuni occorsi prima a Cestari e poi ad Andreoli. Sarà Dainese la carta vincente?

Castellamonte (16)-Oleggio (27). Ostica trasferta per l'Oleggio a Castellamonte contro una squadra che ■ perde da quattro giornate. I novaresi, per contro, sono stati sempre sconfitti nelle ultime tre gare esterne.

Sunese (26)-Omegna (37). E' il big match della giornata. La Sunese vuole riscattare la sconfitta ■ Borgomanero. L'Omegna, in serie utile da otto giornate, si affida alla regia ■ Nicolini e all'intraprendenza del nuovo attaccante Macaluso (cinque gol in altrettante partite). L'allenatore sunese Boldini deve sostituire lo squalificato Fiaschini.

V. Lamarmora (21)-Gravellona (15). Dopo tre gare e la conquista di quattro punti (una vittoria a Borgomanero, una sconfitta a Suno e un pareggio con la Rivarolesi) l'allenatore Adelmo Paris ricomincia ■ la trasferta di Biella (frazione Pavignano) per rivalizzare un anemico Gravellona.

Varalpombiese (33)-Dufour Varallo (26). Partita difficile per entrambe le contendenti, ottimamente sistemate in classifica ■ in possesso ■ fior di attaccanti. Scontro diretto tra Monzani (12 reti) e il valsesiano Quartaroli, capocannoniere del girone con 13 gol.

Sparta (2)-Cannobiese (30). I ragazzi dello Sparta continuano generosamente in questa fatica superiore alle loro forze. La cannobiese si limiterà a raccogliere i tre punti, importanti per la classifica ■ lacustri, attualmente quinti.

Settimo (27)-Crevalmasera (22). Ossolani decimati dalle squalifiche, ma intenzionati a vedere cara la pelle. La squadra di Livio Fantone è del resto abi-



Due giocatori del Borgomanero: ■ sinistra il portiere Luca e il difensore Berto

le soprattutto in trasferta dove ha già raccolto sei risultati utili: quattro vittorie ■ due pareggi.

La Chivasso (14)-Volpiano (39). Padroni di casa reduci da quattro sconfitte consecutive. Volpiano sotto ■ dopo il pareggio subito domenica scorsa, in casa propria, contro il Castellamonte. La capolista sarà in campo anche mercoledì 10 febbraio (ore 14,30) contro il Moncalieri per la partita di

anadeta della finale regionale di Coppa. Sono assenti per squalifica: Foti, Pisoni e Coassolo (Crevalmasera), Gavinelli e Biolcati (Dufour Varallo), Facchini (Castellamonte), Muzio e Vitale (La Chivasso), Lapomarda e Viola (Settimo), Fiaschini (Sunese) e Fantini (Volpiano).

Squalificato fino al ■ marzo Mario Arrondini, allenatore della Dufour Varallo, per «proteste e insulti nei confronti dell'arbitro». [s. bot.]

La capolista al vaglio degli ossolani in salute

Cossatese, 90' di fuoco sul campo di Villadossola

NOVARA. Per la leader Cossatese sono previsti novanta minuti di fuoco. La seconda di ritorno in Promozione prevede infatti la trasferta sul terreno dell'ostica Virtus Villa. Gli ossolani, dopo un periodo di imbattibilità, hanno apparentemente intrapreso una parabola discendente iniziata con l'ultima giornata d'andata e proseguita dopo la pausa di fine anno con l'avvio del ritorno.

Sette giorni fa sono stati sonoramente battuti dal redivivo Barengo. Oggi in molti domandano all'undici di Pirazzi una ■ d'orgoglio in grado di bloccare la capolista. A tutto vantaggio dell'inseguitrice Castellettese, distanziata di quattro lunghezze. Donnarumma e compagni ■ impegnati per la seconda di ritorno sul campo della Romentinese, galvanizzata dal successo nel «quasi» derby sul Treccate della settimana scorsa, ma nel con-

tempo preoccupata che non si abbia a ripetere il poker incassato a settembre. Il Galliate, solitario sul terzo gradino del podio, sarà ■ Vignale così come fuori casa giocherà anche il Cerano, quarto, a Cureggio.

In coda derby tra Momo e Vaprio: l'andata terminò con un gol per parte: Miserotti insabbiò il pareggio a 10 minuti dalla fine pareggiando il colpo di testa di Vecchio del Vaprio. Il Gattinara, punto dopo punto, ha abbandonato le posizioni critiche; oggi proverà a ribaltare sul campo casalingo la sconfitta patita ■ Barengo. Analoghi propositi per ■ Briga contro Treccate. Per il Romagnano compito difficile: la prima partita del '99 contro il Cureggio, complice la panchina rinnovata, gli ha regalato un punto dopo sette sconfitte consecutive, ma la sfida con il Caltignaga potrebbe costargli nuovamente cara. [r. l.]

ECONOMICI

ODONTOIATRA specialista esamina proprio direzione sanitaria. Tel. 0322.59.367

Per la pubblicità su LA STAMPA - publikompass

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011-56.381

4 PASSI NELL'EMPORIO



Finanziamento 12 mesi a tasso zero con Finconsuno

L'armadio Express a casa tua in 7 giorni

1 Promozione autunno '98 valida fino al 28 febbraio '99

3 Garanzia 10 anni

Proposta di finanziamento valida fino al 28 febbraio '99

Armadio Evergreen
Comprende 3 ripiani, 6 aste appendiabiti e forcina
Prezzo: Lit. 2.673.000
Importo Rate: Lit. 222.750
Numero Rate: 12
Spese Pratica: Lit. 0
Tan: 0,00%
Taeg: 0,00%



C'è ad Arona (NO) L'EMPORIO DEGLI ARMADI ESTEL

Via Milano, 55 - Tel. 0322.243040

**Noi della rivista "il fisco" da oltre
venti anni risolviamo con molte certezze
e garanzie tanti problemi fiscali
a favore delle aziende importanti
e degli studi professionali!**

il fisco RIVISTA

Certezza di aver dato nel 1998 con i suoi 48 numeri più supplementi ordinari e con i 6 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale disponibile oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, sentenze tributarie... insomma ben 15.952 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1998: appena 28 lire a pagina...

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia e nuova...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione, per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti, per meglio risolvere i problemi tributari che quotidianamente si presentano nelle aziende e negli studi professionali.



**Da ricordare: il fisco pubblica tutti i documenti tributari
per esteso e non per suntini!!!**

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari. ■ Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione.
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze disponibili. ■ Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi. ■ Risposte ai quesiti dei lettori. ■ Rubrica di penale tributario. ■ Scadenziario analitico.

il fisco ■ anche in edicola ■ £. 11.000. Ne acquisti un numero e poi siamo sicuri che si abbonerà!
Gli abbonati 1999 hanno diritto al prezzo ■ £. 60.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare il **CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO** oltre 2.800 pagine su due volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie ■ articolo per articolo. Prezzo di copertina £. 80.000 ridotto per gli abbonati ■ £. 60.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1999"

- 1 □ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 £. 460.000 (oltre 10.000 pagine)
- 2 □ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 + **CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO** £. 520.000
INVECE DI £. 608.000 (prezzo di copertina)

Assegno N.T. o versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a: **ETI S.p.A.**
Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.808 - 06.32.17.466

**CANTIERO******** Hotel Méditerranée**

Corso Cavallotti, 76 - Tel. 0184/571000

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, bar, piscina, parcheggio coperto, Sale congressi e meetings, Sale banchetti.

*Passaggio diretto a Porto Cervo.***BAVONE******** Mare Hotel**

Via Nizza, 89 R - Tel. 019/264065
Ristorante, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, camere con idromassaggio, bar, parco, terrazza, parcheggio coperto, spiaggia privata, canoa, scuola di surf, Ristorante Asparacchini a con servizio in giardino. Specialità pesce.

NOU***** Hotel Monique**

Via al Collegio, 12 - Tel. 019/748268

Ristorante, bar, ascensore, TV, telefono, giochi bimbi in spiaggia privata, pedalo. Tutte le camere con vista mare, sottopasso privato per stabilimento balneare.

IMPERIA***** Hotel Corallo**

Corso Garibaldi, 29 - Tel. 0183/666264

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, baby sitting, parcheggio coperto, servizio massaggiatore.

*Inpagabile vista sul mare.**Pizzeria adiacente che prepara squisite pizze e piatti con specialità liguri.***VARAZZI******** Hotel Cristallo**

Via Cilea, 4 - Tel. 019/97264

Ristorante, bar, camere climatizzate, frigo, TV sat e Tele+, telefono, terrazza, palestra, parcheggio e garage, spiaggia privata, sale meeting, cassaforte e phon in camera.

SPOTICORNO***** Hotel Villa Eden**

Via Lombardia, 1 - Tel. 019/745389

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, giardino, terrazza, parcheggio, spiaggia convenzionata, Buffet a prima colazione, ottima e ricercata cucina.

LAURENCO****** Hotel Nazionale**

Corso Matteotti, 3 - Tel. 0184/577577

Ristorante, bar, camere climatizzate, frigo, TV, telefono, spiaggia privata. Aperto tutto l'anno, in centro città a fianco del Casinò e a 50 mt dalla stazione FF.SS.

LAURENCO****** Hotel Miramare**

Corso Matuzia, 9 - Tel. 0184/667601

Ristorante, TV, telefono, frigo, piscina, bar, parco privato, palestra. Soggiornanti rilassanti immersi nel verde di palme centenarie a pochi metri dal mare.

COSTANTINI***** Hotel Rocce del Capo**

Viale Colombo, 102 - Tel. 0184/689733

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, piscina, spiaggia privata, parcheggio coperto, centro estetico. Un'isola di tranquillità unica nel suo genere. Direttamente sul mare.

IMPERIA***** Hotel Ariston**

Via P. Rambaldi, 2 - Tel. 0183/63774

Bar, TV, telefono, parcheggio chiuso.

*Hotel molto tranquillo per la sua buona posizione e grazie ai suoi ospiti.***LAURENCO******* Parco Hotel**

Corso Mazzini, 401 - Tel. 0184/576222

Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, parco privato, piscina, discoteca, posteggio pulman, sala banchetti. Antica villa principesca di Casa Savoia. Direttamente sul mare.

BORGIOHERA****** Grand Hotel Del Mare**

Via Portico della Punta, 34 - Tel. 0184/262201

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, terrazza, parco, piscina con acqua di mare, tennis, minigolf, palestra, sauna, piano bar, TV sat e maxi- schermo, parcheggio coperto, spiaggia privata, pedalo. L'isola con piante tropicali. Centro di Thalassoterapia.

BORGIOHERA***** Villaggio Baia La Ruota**

Via Mad. della Ruota, 34 - Tel. 0184/265222

Ristorante, bar, TV, frigo, terrazza, parco, campo bocce, sala giochi, giochi bimbi, parcheggio privato, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalo, canoa. Direttamente sul mare. Servizio piatti da asporto. Ideale per famiglie con bambini.

VENTIMIGLIA***** Hotel La Riserva**di Castel d'Appio
Loc. Peidalgo, 71 - Tel. 0184/229533

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parco privato, piscina, giochi bimbi, pub. Meravigliosa posizione a cavallo tra la Riviera dei Fiori e la Costa Azzurra. Fa parte della catena Charm & Relax.

LAURENCO***** Hotel Eden**

Via Solaro, 11 - Tel. 0184/661701

Ristorante, bar, 16 camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, parco privato, piscina, parcheggio e garage, cassaforte in camera. Accogliente e confortevole. Cucina regionale ed internazionale.

BORGIOHERA***** Hotel Piccolo Lido**

Lungomare Argentina, 2 - Tel. 0184/261297

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, parcheggio coperto. "... il frangere delle onde ed il profumo del mare al risveglio..."

BORGIOHERA***** Hotel Della Punta**

Via S. Ampelio, 27 - Tel. 0184/262555

Bar, TV, telefono, frigo, terrazza. L'hotel si affaccia sul belvedere di Capo Ampelio in posizione soleggiata e tranquilla.

VENTIMIGLIA***** Hotel Posta**

Via Sottocorona, 15 - Tel. 0184/351218

Bar, camere climatizzate, TV, telefono. Completamente ristrutturato, in posizione tranquilla e centrale a pochi passi dal mare e dalla Stazione. Aperto tutto l'anno.

Una stella in più per gli Hotel che assegniamo alla qualità del servizio in una cortesia speciale: nelle 16 nazioni, alla porta della camera, una cortesia garantita da **LA STAMPA**.

Valentine.



Speciale
San Valentino 1999

swatch+

Time... what to make of it

Per San Valentino, mettiti il tuo cuore in vetrina. Lo Swatch Store di via Italia 1 a Milano ti aspetta per farti conoscere Time for Love e lanciare il tempo dell'amore.

La tragedia sulle pendici del Monte San Giorgio a Piossasco: il rogo minacciava le case

Circondato da un mare di fuoco

Così è morto il volontario, grave il collega

PIOSSASCO. E' morto in dieci secondi, avvolto dalle fiamme che stava cercando di fermare. David Bertrand, 24 anni, studente in Scienze forestali, è la vittima dei disastrosi roghi che bruciano i monti del torinese.

Un volontario dell'associazione regionale Aib, un ragazzo che amava e amava i boschi, sempre pronto a dare un aiuto quando lo chiamavano. Lui e altri amici di Roletto, il paese dove abitava al 45 via Roma. Era partito di buon'ora, diretto a Piossasco, uno dei tanti punti neri nella mappa del disastro che in due giorni ha provocato miliardi di danni in tutta la provincia.

A Piossasco stava bruciando la Montagnassa, poco più d'una collina a piedi del monte San Giorgio che sovrasta il paese. Il rogo si era sviluppato all'alba. Nato chissà come, forse per la distrazione di un passante o per le faville trasportate dal vento. Ad alimentarlo le foglie secche, la resina dei pini e quel maledetto föhn che non cessava di soffiare. Da ore i vigili del fuoco stavano combattendo. Pareva avessero vinto, poi il rogo avanzava, spinto dalle raffiche. Era ormai vicino a due villette abitate, l'avanguardia di Campetto, una frazione del paese. David è arrivato con i volontari, c'erano anche quelli di Cantalupa e Frossasco. Una dozzina di uomini, più i 10 vigili del fuoco professionisti. Momenti difficili, di duro lavoro a due passi dai pini che bruciavano in un'amen, come corpi accesi da una mano misteriosa e onnipotente.

La tragedia alle 14.45. Alcuni vigili si accorgono che il vento è cambiato e spinge inaspettate lingue di fuoco verso il gruppetto dei soccorritori. Urlano: «Indietro, scappiamo. E' troppo pericoloso». Si è sentito un boato, un'immensa ondata di calore ha avvolto la montagna. Fuggono i professionisti, fuggono i volontari dirigendosi a rotta di collo verso valle. Bertrand e il suo amico Daniele Bonato, 32 anni, toniere del paese, prendono la strada diversa. Corrono in senso orizzontale, senza guadagnare metri rispetto al fronte dell'incendio. E' un attimo. Bertrand scivola, forse inciampa in un ramo, cade. Il fuoco è su di lui, lo avvolge senza lasciarlo scappare. Anche l'amico è imprigionato tra le fiamme, urla, continua disperatamente a correre. Riesce a raggiungere la strada, lo soccorrono. Lo sentono mormorare: «Dov'è David? Era su con me». Arriva un'ambulanza, lo trasporta al San Luigi di Orbassano, da dove proseguirà verso il Cto. Ma ustioni di primo, secondo e terzo grado in diverse parti del corpo. Le sue condizioni sono gravi, non disperate, anche se i medici non hanno ancora sciolto le prognosi.

Intanto, a Piossasco, la lotta contro il fuoco prosegue. Tutti

cercano David. Lo trovano poco dopo, rannicchiato su sé stesso nel disperato tentativo di proteggersi dalle fiamme. Non c'è altro da fare che riportarlo a valle e poi alla camera mortuaria del San Luigi.

La notizia raggiunge presto Roletto, dove tutti conoscevano quel ragazzo generoso, sempre pronto a dare una mano. E il tutto entra in tutte le case, non solo in quella della famiglia, della nonna, della zia che lavora all'anagrafe. Ma il dolore non è solo a Roletto. A una telefonata al nostro giornale: «Sono della pro-

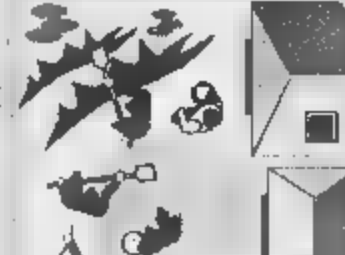
loco di Piossasco, vorremmo che pubblicaste un annuncio. Oggi avrebbe dovuto essere festa per tutto il paese, per Carnevale. Tutto sospeso, nessuno può fare festa qui. Possiamo soltanto dire grazie a quel ragazzo che è morto per aiutare la nostra gente».

I sindaci di Piossasco, Lino Marocco e di Roletto, Paolo Busca, hanno fissato un incontro per oggi: quasi certamente decreteranno il lutto cittadino nei due comuni uniti nella tragedia.

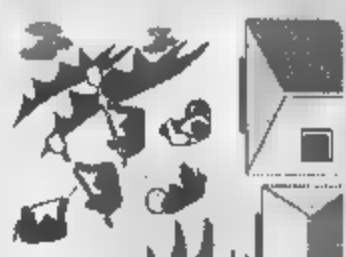
Il Peggio



David Bertrand, con una squadra di volontari Aib, si è trovato nella zona Campetto della Montagnassa, accanto al Monte San Giorgio di Piossasco.



Il gruppo stava cercando di "rompere" il fronte delle fiamme che stavano circondando due case.



All'improvviso una forte folata di vento ha creato un'onda di fuoco che ha preso alle spalle i volontari.



Una parte del gruppo è riuscita a scendere verso il basso, mentre David Bertrand e l'amico Daniele Bonato sono rimasti intrappolati.



I soccorritori trasportano la bara dove è stata composta la salma di David Bertrand, sotto Daniele Bonato mentre, in ambulanza, al centro grandi ustionati. Cto



«E' stato vittima del suo stesso entusiasmo». Studente universitario in scienze forestali era molto impegnato nell'associazionismo. Il padre fa l'imprenditore edile a Roletto

«E' caduto perché amava la sua gente»

Gli amici lo ricordano: era un ragazzo generoso

ROLETTO. «E' stato tradito dal suo stesso coraggio, dall'entusiasmo generoso con il quale si prodigava, sempre». Lo dicono tutti: concordano a Roletto, amici, compagni di David Bertrand, un ragazzo che - assicura il cugino Silvio Bertand - non si è mai risparmiato, pronto ad accorrere in aiuto a chi ne avesse bisogno, sempre disponibile a partecipare alla vita della sua comunità.

Dove la famiglia Bertrand è molto conosciuta. Il padre Bruno è imprenditore edile, un personaggio che ha saputo educare i figli, David, la sorella e altri due fratelli, al servizio della gente.

Un impegno che ha fatto del figlio Bruno dei diversi punti di riferimento per Roletto. David, iscritto al quinto an-

del corso universitario di Scienze Forestali, era un patito della natura. Dall'età di 18 anni era volontario dell'associazione antincendi boschivi, di cui era entusiasta segretario, ma partecipava anche a diverse altre iniziative locali di volontariato.

Estroverso, bruno, aiutante, di buon carattere, è anche impegnato nelle attività della Pro Loco di Roletto, ma anche nella parrocchia. Amava basket e pallavolo. E l'amore? «No - dicono in paese - sappiamo se David avesse delle simpatie, certo è che è morto perché amava tanto la sua gente».

Anche nei frangenti più pericolosi - dice Riccardo Comba, un vigile del fuoco volontario - non si tirava indietro. Ma un inconsueto. Sapeva

osere, accumulato gran esperienza nell'attività di soccorso. Appena c'era un'emergenza David era pronto ad accorrere. Era stato proprio lui, con la sua capacità di scoprire i segreti dei boschi, a ritrovare poche settimane fa il corpo di un uomo che si era disperso nella selva intorno a Cantalupa.

I suoi compagni tutti sotto choc. Nessuno accetta la morte, soprattutto quella terribile in mezzo alle fiamme: «Fuoco e vento - assicura un insidioso. Ti fregano in un attimo. Basta una folata a tradimento e ti trovi avvolto da una violenza che ti dilagano».

Fatalità? Per gli amici di David c'è ben peggio. «Chi ha pratica di queste cose - dice Silvio Bertrand - che certi roghi

sono solo da una distrazione. Purtroppo a fronte di tanta gente che si prodiga per il bene del prossimo c'è sempre il rischio d'imbarbari in gesti incoscienti e addirittura folli, che possono creare tragedie a volte persino superiori alle intenzioni di una bravata».

Nessuno può rivoltare ancora delle accuse circostanziate. Bisognerebbe riflettere prima su molti fatti, verificare gli indizi raccolti su un terreno devastato dal fuoco, ma il dolore, la rabbia fanno affiorare i pensieri più cupi. «No, non è stata fatalità», dicono concordemente i volontari. «La morte di David non l'ha decretata la fiamma impazzita - un'autocombustione».

Giovanna Favro

«Cittadini imprudenti»

I pompieri: inutili gli appelli

Incendi di queste proporzioni sono trappole infernali. Quando le fiamme raggiungono la chioma degli alberi nessuno è più in grado di controllarle. L'unica speranza restano gli aerei Canadair, possono decollare e rifornirsi nelle vicinanze.

Alle centrali operative dei vigili del fuoco e della Guardia forestale, ieri, è mobilitazione generale. Centinaia di uomini e di mezzi schierati nella battaglia contro una morsa, la morsa del fuoco, fronte compatto. Michele Ferraro, comandante provincia dei pompieri di Torino, allarga le braccia: «La causa di questo disastro? L'imprudenza. Come al solito. Un film che purtroppo si ripete. «Francamente riusciamo proprio a capire certa gente - sbottano gli uomini del Corpo forestale -. In questi giorni di gran vento e di vento a raffica persino i bambini che è pericolosissimo accendere fuochi. Eppure. Gli agricoltori continuano ad alimentare fiamme per bruciare le loro sterpaglie o a gettare mozziconi a terra».

L'origine del disastro di ieri non si conoscerà mai. Come si può trovare la

fiammella di un inferno? E sia i vigili del fuoco, sia le guardie del Corpo forestale hanno il sospetto che neppure questa volta la lezione servirà: «Ci sono persone che si credono molto esperti nell'alimentare e gestire piccoli roghi, e proprio per questa convinzione commettono imprudenze. Anche un piccolo incendio spento può rialimentarsi d'improvviso, crescere e devastare ettari ed ettari di terreno in un attimo».

Il primo e peggiore nemico dei pompieri, ieri, come l'altra notte, è stato il vento. «Quando non c'è vento è tutto più facile. Se brucia il basso bosco s'interviene tempestivamente e si riesce a circoscrivere la zona a rischio. Se no - come gettare benzina. Bisogna guardarsi continuamente attorno, e stare attentissimi a non restare intrappolati tra le fiamme».

Il clima secco di questi giorni è il «moltiplicatore ideale per gli incendi. Fuori dalla nostra regione sono soprattutto a rischio le piantagioni oleose e la macchia mediterranea. In Piemonte, invece, il problema è rappresentato dalle conifere e dalla boscaglia».

TASK-FORCE
LAMP

CORPO FORESTALE
50 Agenti
Volontari
Canadair (dalla Protezione Civile)
4 Elicotteri

VIGILI DEL FUOCO
500 Pompieri (di cui 200 da 13 comandi esterni)
Autopompe
Autobotte
Campagnole
2 Elicotteri

FORNITORI
Alpini dell'Ana
Appartenenti ad altre associazioni

La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

Il meteorologo: arriva la pioggia in pianura

La situazione meteorologica che ha determinato venti forti da Nord-Ovest, caratteristici come föhn e fa per la pianura piemontese a Torino, pare destinata a continuare anche nella giornata odierna, anche se le previsioni lasciano intravedere una riduzione della loro intensità verso sera. Le statistiche storiche indicano la Valle di Susa insieme a quella dell'Inn in Austria, le valli alpine più note tra quelle che facilitano l'ingresso del «föhn» nella pianura. Gli effetti disastrosi con vasti incendi, provocati sui versanti alpini che si affacciano su Torino, hanno dato la conferma di questo fenomeno. Trattasi sempre, per chi voglia conoscere un po' di fondo il problema, di aria molto fredda e veloce che, cercando di superare un ostacolo come l'Alpi, prima si raffredda e nevicata (come è avvenuto sui versanti) e francese e sulle creste di confine) e poi si riscalda per compressione scendendo lungo il versante opposto, aumentando la temperatura (riduzione del manto nevoso) e piccole valanghe verificatesi sopra i 2500 metri ed accelerando la sua velocità ed irruenza. Abbiamo avuto velocità superiori ad 80-90 km/ora. Tornando alla situazione sulla nostra regione avremo probabilmente ancora precipitazioni sparse ed isolate sul settore alpino che dalla Val Pellice si estende fino alle Valli Lanzo, Canavese, Aosta. Ossola con residui annuvolamenti in estensione su Valli d'Aosta ed Ossola. Le temperature diminuiranno.

IN BREVE

Il vescovo Masseroni in tv la

VERCELLI. «Per ogni cristiano il cammino ideale del Giubileo può essere compiuto anche lasciando la propria città, ma decidendo di dedicare il proprio tempo al più deboli». Lo ha detto l'arcivescovo Vercelli, Enrico Masseroni (nella foto), al condirettore de La Stampa Gianni Riotta, durante un'intervista per conto della televisione satellitare della Cei «Sat 2000». L'incontro con Riotta rientra nella serie «Un vescovo e una città», prodotta dalla Dues Film di Pupi e Antonio Avati. Durante l'intervista, che verrà trasmessa domani alle 20.30 e, in replica, martedì alle 12 e alle 15 «Sat 2000», monsignor Masseroni ha toccato molti altri argomenti e si è soffermato in particolare sui problemi dei giovani a Vercelli, definendo la città di cui è presule da tre anni «un'isola felice».



Chiesto tornare in cella: accontentato

CASALE. Bruno Bertana, 63 anni, di Murisengo, libero per buona condotta, ha chiesto di tornare in carcere. Vercelli ed è stato accontentato. Condannato a 2 anni per bancarotta fraudolenta (ne aveva per decine di milioni) è stato rilasciato dopo un anno ed è tornato in paese, dove però non ha più casa né parenti (la moglie separata, i figli vivono altrove). Finché i soldi sono durati è stato albergo, poi ha deciso di tornare in cella.

La passano alla gestione privata

SAINT-VINCENT. Lo stabilimento termale della «Riviera delle Alpi» sarà affidato ai privati. Lo ha deciso il Comune, che ha già preparato la bozza del bando di appalto. L'impresa vincitrice avrà in concessione l'acqua della fonte per un periodo massimo di 30 anni. Sono previsti interventi radicali di ristrutturazione dello stabilimento, con investimenti miliardari. Il bando sarà pubblicato entro fine mese.

Alfieri: oggi è protagonista Goethe

ASTI. Oggi nella Collegiata di San Secondo nuovo appuntamento delle celebrazioni di Vittorio Alfieri (a lato), a 250 anni dalla nascita. In particolare sarà evidenziato il rapporto fra la tragedia astigiana e il poeta tedesco Goethe, nato nello stesso anno. Alle 16 si terrà un concerto organizzato dal Centro nazionale studi alfieriani: suoneranno i musicisti tedeschi Lutz Mandler (tromba) e Christof Gans (organo) che interpreteranno musiche del '700. L'ingresso è libero.

Nel prossimo autunno il Centro studi alfieriano proporrà un incontro dedicato a due letterati a Francoforte, città di Goethe. Lo scorso anno la direttrice del Centro alfieriano, Carla Forno, vi aveva tenuto una conferenza, allacciando preziosi rapporti di collaborazione.

sul lavoro la protesta della Gloc

TORINO. La Gloc ha organizzato ieri pomeriggio - con corteo da piazza Palazzo di Città alla sede Rai - una manifestazione per protestare contro gli infortuni sul lavoro e per esprimere «solidarietà ai giovani lavoratori morti» e per protestare contro i meccanismi che ancora umiliano la dignità dei lavoratori. Hanno costruito un simbolico monumento ai caduti sul lavoro e ricordato che ogni anno in Italia muoiono oltre mille lavoratori.

Influenza a Genova è di nuovo allarme

GENOVA. Torna l'allarme influenza: per tutta la giornata di ieri il centralino della guardia medica è stato preso d'assalto dalle telefonate di centinaia di genovesi colpiti dall'australiana. Gli esperti prevedevano che, dopo il boom di fine anno, l'australiana fosse ormai in fase calante, ma l'exploit di ieri sembra smentire questa ipotesi. Le persone anziane devono prestare la massima attenzione.

Leghiste sui treni contro prostitute

TORINO. «Ronde» leghiste, attrezzate di bombole spray disinfettanti e deodoranti, sono entrate in azione stamattina su alcuni treni Torino-Milano per protestare contro la presenza massiccia di prostitute nigeriane. Le donne e i loro giganteschi gigoli - spiega il deputato della Lega Nord, Mario Borghesio, che oggi ha fatto parte della «ronda» sull'intercity che collega i due capoluoghi di Piemonte e Lombardia - spesso appoggiano i loro piedi nudi e maleodoranti sui sedili, fanno operazioni di toilette personale anche podologica, divorano cibi imbrattando i convogli. Per questo i volontari del Carroccio entrati oggi in alcuni scompartimenti spruzzando liquido sterilizzante su poltrone e vetri. Altre dimostrazioni analoghe sono annunciate per i prossimi giorni anche sulle linee Torino-Aosta-Torino-Asti-Alessandria.



Il parco della Burcina morsa del fuoco

BIELLA. Gli incendi divampati sulla Serra hanno aggredito anche il parco della Burcina. Centinaia di rododendri della riserva naturale di Pollone sono andati distrutti. Intanto è pesantissimo il bilancio dei roghi di venerdì, alimentati da raffiche di vento a 130 chilometri orari: 200 ettari di boschi sono stati inceneriti da un fronte di fiamme che ha impegnato reparti dell'esercito, vigili del fuoco, volontari ed aerei.

ad Arma dell'ing. Bianchi

DI TAGGIA. Tanti «big» mescolati alla gente comune, ieri ad Arma, per dare l'ultimo saluto all'ing. Colombo Bianchi, 73 anni, tra i massimi imprenditori del Ponente, un malore improvviso. Politici, industriali, professionisti di spicco hanno partecipato al rito funebre celebrato nella chiesa parrocchiale. Bianchi era a capo di un impero con interessi nell'edilizia, nel turismo e nel campo delle acque minerali.

Videogiocchi: la puntata superino le 100 mila lire

VERBANIA. Il questore del Verbano Cusio Ossola, Antonio Baranello, ha disposto che le puntate iniziali ai videogiochi (poker, roulette, slot machine) non superino il tetto massimo di 2000 lire. L'ordinanza verrà trasmessa ai sindaci e Baranello precisa: lo scopo di limitare la puntata iniziale, che ora può raggiungere anche 50 mila lire, e soprattutto di evitare che giocatori in età minore siano indotti a spendere forti somme. Nel Vco già nell'ottobre scorso si è sviluppato un procedimento giudiziario disposto dalla Procura. Sul registro degli indagati figurano allora 50 persone, tra distributori di videogiochi e titolari di locali pubblici, nei confronti delle quali gli inquirenti hanno ipotizzato le accuse di «esercizio abusivo di gioco d'azzardo commesso in pubblico locale».

Collezione Messaggi

D'Adda Lorenzini Vigorelli

Isabella Rossellini fotografata da Dominique Issermann



Personalizzabili con incisione interna



DAMIANI

ARNALDI *Biella*

Gioielleria

Via Italia 3 - Tel. 01529956



DAMIANI

Via Italia 1 - Tel. 01521054

Orologeria

Via Italia 12 - Tel. 01528472

Vercelli, la convention del Sole che ride si conclude con un messaggio chiaro agli alleati

Manconi ricandida il sindaco Bagnasco

Il portavoce dei Verdi: deve guidare ancora la città

VERCELLI. Venerdì sera, al Dugentesco, i Verdi sono stati chiari ed espliciti: Bagnasco è stato un buon sindaco e non ci sono ragioni per non ricandidarlo. Lo ha innanzitutto sostenuto l'assessore provinciale Claudio Fecchio, un amministratore spesso critico nei confronti del sindaco. Fecchio ha esordito dicendo che, nel '95, i partiti vercellesi, che erano «allo sbando», avevano chiesto a Bagnasco di candidarsi proprio per dare un deciso segno di cambiamento alla città. I risultati, secondo Fecchio, sono sotto gli occhi di tutti.

Per quanto riguarda i Verdi, Fecchio ha osservato che la fiducia in Bagnasco non è mai venuta meno e ha quindi affermato che «la riconferma dell'attuale sindaco è un forte elemento di garanzia per proseguire il cambiamento avviato nel '95». Ha pure aggiunto che, «ciò non dovesse» recepito dalla coalizione, i Verdi potrebbero percorrere altre strade.

Poi è toccato a Bagnasco. Il sindaco è partito dagli Anni Ottanta, affermando che Vercelli «non è una città normale». Ha detto che, in quegli anni, il 90 per cento degli appalti e l'80 per cento degli incarichi professionali finivano rispettivamente «ad una sola impresa e ad un ristretto numero di professionisti». Oggi, secondo il sindaco, «non è più così». Ha detto Bagnasco: «Sono cambiati i rapporti con i cittadini. L'istituzione comunale ha acquisito una dimensione decorosa. E oggi credo che ci possa essere un cittadino che possa dire di essere stato in Comune e di non essere stato ascoltato. Il che vuol dire "contentato"».

Ma quello che possono garantire - ha aggiunto il sindaco - è che nessun cittadino si è visto privilegiato rispetto ad altri. E qui Bagnasco si è rivolto anche alla protesta dei commercianti: «Si è fatto delle cose, molte cose, giuste o sbagliate, ma si sono fatte totalmente al di fuori di ogni logica consociativa, clientelare o corporativa». Ma poi riguardo alla crisi politica più volte sfiorata, il sindaco ha rilevato che gli ultimi avvenimenti non sono ancora da città normale. E rivolto agli alleati del centrosinistra presenti in sala, ha detto: «Siamo ancora in una fase di transizione. Siamo a metà del guado. Bisogna capire se vogliamo arrivare davvero sull'altra sponda, e come».

Il comico lo ha proclamato il

portavoce nazionale dei Verdi, Luigi Manconi: ricandidando Bagnasco. Riferendosi alla situazione nazionale del momento, in modo particolare allo «strappo» annunciato proprio poche ore prima da Prodi (e dai Verdi certo condiviso), Manconi ha osservato - parlando di Roma perché Vercelli capisce - che le difficoltà all'interno dell'Ulivo hanno una sola spiegazione: il tentativo dei partiti maggiori di accantonare il concetto di pari dignità per «annettere» i partiti più piccoli. «Ma così - ha detto il portavoce nazionale dei Verdi - si perde, consegnando la città al centro-destra com'è successo lo scorso anno in due centri importanti, più grandi di Vercelli».

Manconi ha dunque invitato i gruppi politici maggiori a non macchiarsi della cosiddetta «boria di partito» e quindi ha centrato l'attenzione sul sindaco Bagnasco. «Chi non lo vuole

più candidare - ha tuonato - deve dire perché. Per la piazza e le due strade chiuse al traffico? E' per questo che non si vorrebbe più Bagnasco sindaco? Lo si dica. Oppure per il fatto che non parla con le segreterie dei partiti? Ebbene, alcuni compagni Verdi mi hanno fatto notare che non parla neppure con la segreteria del suo partito. A mio avviso è un titolo di merito. E ve lo dice il segretario nazionale di un partito».

«E no, amici - ha concluso Manconi - se si vuole che il cambiamento, forte e coraggioso, intrapreso in questa città non sia più guidato dal sindaco Bagnasco occorrono ben altre motivazioni. Perché se quelle che ho citato sono le sue uniche «colpe» sarebbe davvero autolesionistico dissipare quello che Bagnasco è stato e ha dato a Vercelli».

Enrico Maria



Manconi all'arrivo al Dugentesco

«Quattro gatti, e comandano»

Non è sbollita l'ira dei negozianti

VERCELLI. «Fazioi noi? Fazioi loro, che sono quattro gatti e comandano una città». L'ira dei negozianti che sono andati a protestare venerdì sera davanti al Dugentesco non si è sbollita. Anzi. L'atteggiamento di Manconi e di Bagnasco, che i commercianti definiscono «irrisorio» nei confronti della loro protesta, avrà probabilmente nuove conseguenze pubbliche: si parla di una grande manifestazione sotto la prefettura, e altre iniziative clamorose.

Per bocca del presidente Giulio Baltaro, l'Ascom si è fatta viva ieri mattina: «A Manconi che ha cercato di spiegarci che la Ztl è una toccasana diciamo che contano i numeri. I negozianti della zona a traffico limitato stanno subendo un tracollo economico senza precedenti: alcuni di loro hanno incominciato a licenziare». Continua Baltaro: «Ho saputo che alla riunione erano presenti anche autorevoli esponenti della Camera del lavoro: ebbene, mi chiedo che cosa aspettino ad affrontare questa crisi occupazionale creata dal sindaco e dal suo ristretto ma pernicioso staff: f... che i licenziati di se-



Alcuni dei negozianti durante la protesta davanti al Dugentesco (Foto Gaeppi)

rie?». Ma torniamo ai negozianti che sono venuti a protestare. Ieri, hanno dichiarato a La Stampa: «Li avete contati quanti? Dentro? Venti, venticinque al massimo, se si escludono i rappresentanti di altri partiti, i giornalisti, le forze dell'ordine. E hanno osato sbeffeggiarci. Il signor Manconi ha avuto l'ardire di definire la

nostra una «parodia di manifestazione», paragonandola ad altre, analoghe, a Roma. Bastava che contasse quanti erano i «suoi» Verdi dentro al Dugentesco e quanti eravamo noi, fuori. L'avesse fatto non ci avrebbe trattati così. Su quanto ha detto il sindaco, non replichiamo. Parliamo i nostri cartelli, e li faremo parlare ancora, stia certo».

(e. d. m.)

Dove si voterà il 13 giugno

Alle urne Crescentino e Borgo non Trino, Varallo e Gattinara

VERCELLI. Partiti, movimenti, gruppuscoli o altro stanno già affilando le armi in previsione delle prossime elezioni amministrative, che state fissate inequivocabilmente per il 13 giugno mentre sono in alto mare le date per le europee e il referendum, ammettendo che il Parlamento non a disinnescarlo in tempo. Italia per le amministrative si voterà in 67 Province e 4500 Comuni, con un totale di circa 35 milioni di elettori. A Vercelli anche gli attuali

amministratori della Provincia, insieme a quelli del capoluogo, dovranno sottostare all'esame dei loro concittadini; stessa sorte toccherà ai sindaci di alcuni dei centri maggiori nei quali, non superando il «gradino» dei 15 mila elettori, non vi potrà essere il ballottaggio. Un paio di esempi: Corrado Rotti a Borgosesia (poco più di 12 mila cittadini) diritto di voto; Marinella Venegoni a Crescentino (circa 6.200). Fra gli altri centri vercellesi e valesiani più importanti che

resteranno esclusi dal turno di giugno, figurano Saluggia (la cui giunta è guidata dall'ex capo di Stato maggiore dell'Esercito generale Bonifazio Incisa di Camerana); Serravalle Sesia (Gianluca Buonanno, il sindaco percentualmente più votato d'Italia, vi sta esercitando il suo secondo mandato); Gattinara (sindaco e Mario Mantovani); Varallo Sesia con Pierangelo Pizzo; Santhià; il riconfermato Piero Giuseppe Barbonaglia; infine Trino con Alessandro Serra.

(w. ca.)

I Ds: metodo inaccettabile

«E' un diktat da Prima Repubblica»

VERCELLI. All'ira dei commercianti segue l'ira dei politici: nessuno salva nulla della convention dei Verdi. Contestano le opposizioni - presenti con Piccioni, Borasio, Poy (segretario del Ccd) - non dell'Udr come erroneamente riportato ieri - contestano ferocemente anche gli alleati.

Nessuno si stupisce della ricandidatura forte di Bagnasco presentata da Manconi. «Indicare un così come è stato fatto - commenta il segretario provinciale del Pds, Silvio Rocca - è una pregiudiziale inaccettabile. Anteporre il candidato ai programmi era il peggiore vizio della Prima Repubblica». E il cambiamento citato dai Verdi «si è concretizzato con la vittoria del centro sinistra, non persona specifica».

Per il collega del Ppi Alessandro Bizjak è da capire se si tratta di una pregiudiziale oppure di un elemento di discussione. Se fosse vera la prima ipotesi «significherebbe che i Verdi non vogliono andare al confronto sui programmi, ma metodo che anche i Verdi più volenterosi hanno detto di rifiutare».

Il segretario cittadino del Pds Domenico Amato spedisce tre



Da sinistra Silvio Rocca, Alessandro Bizjak e Francesco Borasio

repliche. A Fecchio «per ricordargli che proprio lui tempo addietro era con noi a contestare l'operato di Bagnasco sui bilanci», A Manconi «per consigliargli di informarsi sulla realtà politica e sociale di Vercelli prima di esprimere giudizi». A Bagnasco «perché spieghi come mai, lui che dice di non rispecchiarsi nella segreteria dei partiti, si è fatto sponsorizzare proprio da un segretario di partito».

Doppia la reazione. Lionello Ingrao, capogruppo del Pds in Comune. Da un lato sottolinea la contraddizione nelle parole di chi chiede pari dignità a

tutti i componenti di una coalizione e poi vuole imporre il proprio candidato. Dall'altro si dice «disturbato dal fatto che Manconi abbia irritato la legittima protesta di alcuni cittadini e che Bagnasco ne abbia fatto motivo di vanto personale».

Un concetto ripreso con parole di fuoco anche dal leghista Francesco Borasio: «L'unica nota stonata di tutta la sera è stata il sorriso beffardo rivolto da Manconi ai dimostranti. Lo schermo riservato dal senatore ai vercellesi sicuramente non è stato un buon servizio reso a Bagnasco».

(f. co.)

Per l'iniziativa «Regala un gioco ai bimbi colpiti dall'uragano Mitch»

L'ambasciatore Honduras a Borgo

Oggi è l'ospite d'onore del Comitato Carnevale



Oggi l'ambasciatore dell'Honduras assisterà alla sfilata del Carnevale di Borgo

BORGOSIESA. E' la giornata dell'ambasciatore dell'Honduras al Carnevale di Borgosesia nell'ambito dell'iniziativa benefica «Un gioco per un sorriso». Oggi Alejandro Emilio Valadarez Lanza porterà la propria testimonianza diretta sulla tragedia che sta coinvolgendo il Paese del Centroamerica dopo la furia dell'uragano Mitch.

La visita rientra nell'iniziativa promossa dal Comitato Carnevale che intende restituire una speranza ai bambini dell'Honduras: i giovani della provincia delle vicine invitati a regalare un giocattolo, anche usato, ai coetanei che nel disastro hanno perduto tutto.

I punti di raccolta sono: palcoscenico di piazza Mazzini, al Centro pro loco e alla macelleria Trivero di via Dottor Ferro. Intanto, come a Borgosesia, oggi è la giornata delle grandi sfilate a Vercelli e Gattinara. (f. q.)

ALTRI SERVIZI A PAG. 33

Domani e martedì sulla tivù Sat 2000, l'intervista del condirettore de La Stampa all'arcivescovo

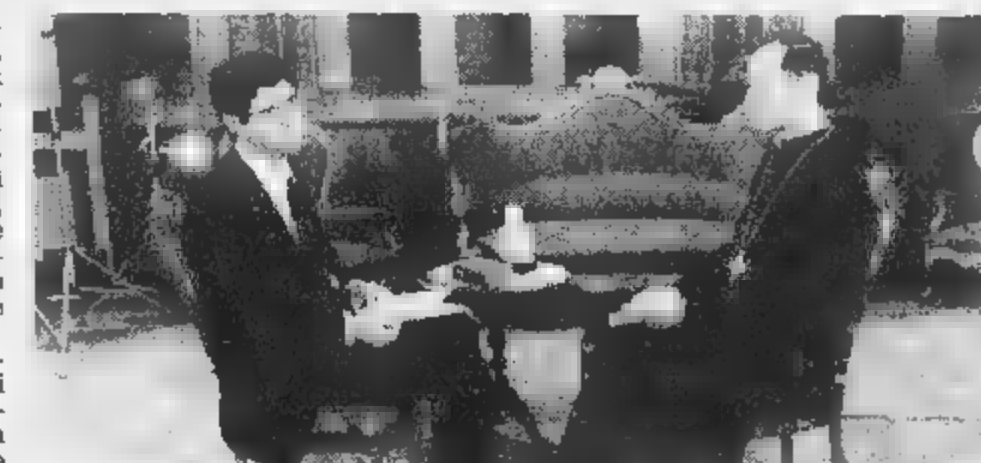
Masseroni a Rotta: Vercelli è un'isola felice

«Il Giubileo si può anche celebrare dedicandosi ai più deboli»

VERCELLI. Andrà in onda domani alle 20.30 e, in replica, martedì alle 12 e alle 15, su Sat 2000, l'intervista del condirettore de La Stampa, Gianni Rotta, all'arcivescovo Enrico Masseroni. Registrata due lunedì fa, nello studio di Masseroni, l'intervista rientra nella serie «Un vescovo e una città» prodotta dalla Dusa Film di Pupi e Antonio Avati per la televisione satellitare della Cei.

Numerosi gli argomenti toccati. Innanzitutto è parlato di Vercelli. Padre Enrico Masseroni si è soffermato sulla buona qualità della vita in città, sulla frequenza abbastanza alta dei fedeli alla messa, sulla realtà giovanile. A quest'ultimo proposito, l'arcivescovo ha sottolineato come Vercelli e i giovani siano meno esposti ai gravi problemi tipici della grande città, come la droga.

Altro punto affrontato, quello del Giubileo. L'arcivescovo



Il condirettore de La Stampa Gianni Rotta e l'arcivescovo di Vercelli Enrico Masseroni durante l'intervista per Sat 2000 nello studio arcivescovile (Foto Gaeppi)

ne ha ricordato le origini e ha sottolineato che il Giubileo, per ogni cristiano, è un cammino. «Per compiere questo percorso - ha detto - non è necessario lasciare le proprie città. Questo cammino ideale può essere realizzato anche con la scelta forte come quella di dedicare

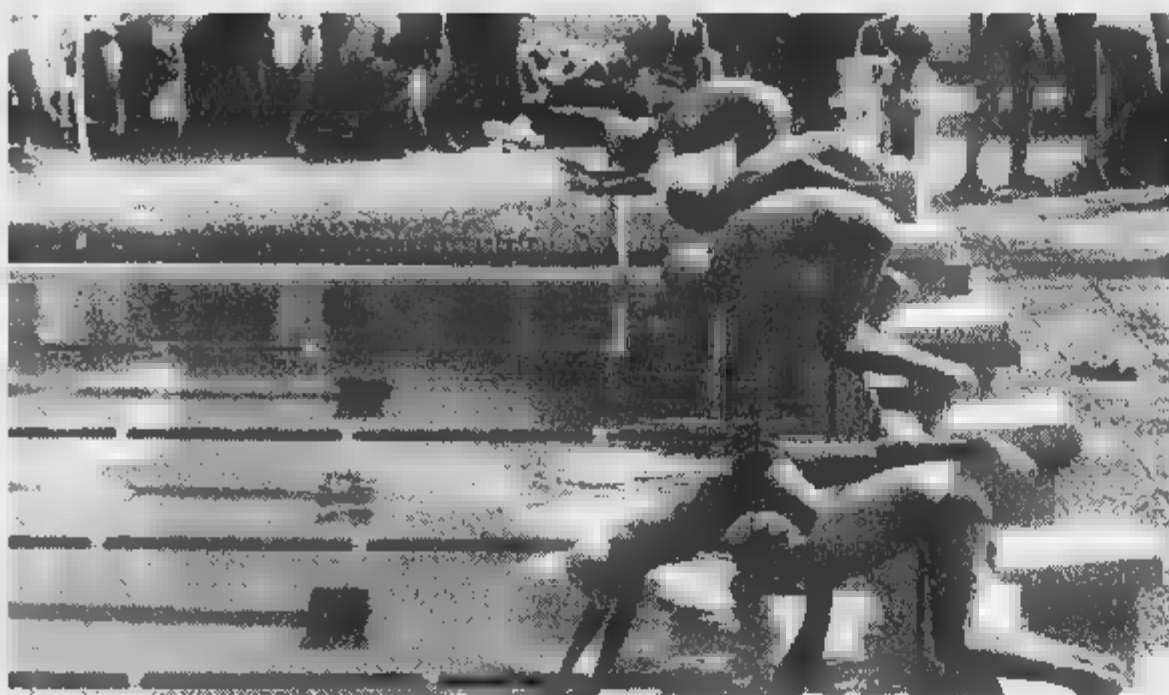
proprio tempo ai più deboli. Oltre che a Sat 2000, captabile solo con un'apposita parabola e il decoder, la trasmissione si potrà vedere, nei giorni successivi, in tutte le altre tivù collegate in rete e il network della Cei.

(f. b.)

Attese per domani le motivazioni della «sospensiva» accordata dal Tar

Ormai la stagione al coperto delle piscine comunali è del tutto compromessa. Ora l'obiettivo è diventato quello di salvare quanto meno i mesi estivi di attività delle vasche all'aperto

Il Comune adesso deve decidere se annullare la gara d'appalto oppure puntare sulla gestione provvisoria



Piscine, futuro incerto Slitta ancora la riapertura

VERCELLI. Sono attese per domani le motivazioni del Tar sulla sospensiva della gara d'appalto per la gestione delle piscine comunali. I giudici del Tribunale amministrativo spiegheranno perché hanno deciso di sospendere l'appalto in attesa della sentenza sul merito del ricorso presentato dalle ditte Geacs-2001 contro l'offerta al super ribasso presentata da Mgm-Sportalia, accettata dal Comune. I tempi tecnici del Tar

tra i 12 e i 18 mesi. Ora si aprono scenari diversi che hanno un unico denominatore comune: la riapertura degli impianti al coperto (chiusi, ricordiamo, dall'aprile '97) potrebbe slittare ancora e tagliare il poco edificante traguardo dell'anno.

Tanto per iniziare, il Comune potrebbe trovarsi nelle condizioni di dover pagare i danni per mancato guadagno, danni che Geacs-2001 hanno già chie-

sto nel ricorso. E se il Tar dovesse alla fine annullare la gara, ecco che le due ditte vincerebbero anche su questo fronte.

Ma il punto nodale è il futuro delle piscine. Il Comune potrebbe decidere di aspettare la sentenza definitiva del Tar oppure di annullare la gara e rifarla. Oltre a queste due ipotesi estreme, ce ne sono altre che contribuirebbero ad accelerare i tempi consentendo la riapertura degli impianti entro tempi

non immediati, ma comunque accettabili fatto salvo il dato che ormai la stagione al coperto è compromessa e si ragiona forse su quella all'aperto.

Il municipio può puntare sulla gestione diretta sia nel caso che decida di rifare l'appalto sia che aspetti la sentenza finale. Oppure si può puntare su un contratto temporaneo con una ditta privata che potrebbe essere la stessa Mgm-Sportalia oppure la Geacs-2001, seconda classificata o un'altra azienda ancora, disposta a gestire le piscine solo per qualche mese.

Per scegliere c'è ancora tempo in quanto, indipendentemente dalla sospensiva, oggi gli impianti non sarebbero nelle condizioni di riaprire. Manca il nulla-osta della Commissione di vigilanza, anzi pare che il Comune non l'abbia ancora chiesto. [f. co.]

Libero per buona condotta, è rientrato in carcere

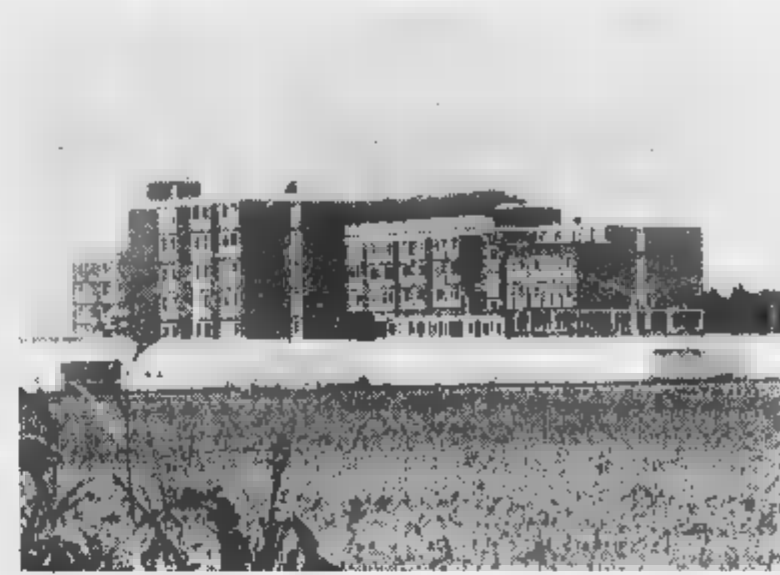
«Non ho più soldi e casa Fatemi tornare in cella»

Meglio il carcere della libertà, specie se si è soli, senza soldi e senza casa. Così Bruno Bertana, 63 anni, residente nel piccolo centro del Monferrato, già titolare di un market, in libertà per buona condotta, ha chiesto di tornare nella sua cella di Vercelli. E' stato accontentato.

Bertana è stato rimesso in libertà dopo che il Tribunale di Casale gli ha inflitto due anni di carcere per detenzione di moneta falsa. Non potendo evitare la prigione perché aveva precedenti penali. L'istituto di pena di Vercelli, dove era detenuto da un anno, nei giorni scorsi gli ha spalancato le porte per buona condotta, mandandolo a Murisengo in libertà provvisoria. Bertana è però accorto ben presto che la vita per lui era più dura fuori che dentro le sbarre.

Le due figlie sposate abitano altrove, la sorella è al mare, il fratello a Torino e la moglie si è separata. La sua casa era bruciata qualche anno fa, e allora dove andare? Non restava che l'albergo, ma, si sa, i soldi, quelli buoni, finiscono presto.

«Se avessimo una disposizione un alloggio agibile, glielo avremmo assegnato, magari provvisoriamente, in attesa che rifaccia la sua abitazione», dice il sindaco Domenico Anselmo. La vicina Cascina Archi, centro cattolico-culturale dove si concede anche ricovero in emergenza, era stata visitata dai la-



L'ex titolare di un market a Murisengo, in Monferrato, è voluto tornare in cella

dri: rubati bruciatore e caldaia, la casa è troppo fredda.

«Una bolla sfortunata», commenta Bertana, che dà anche la sua versione della vicenda per cui è finito in carcere. Ero seduto sul balcone di casa, a Casale, quando ho visto scendere da un'auto un individuo che ha buttato uno strano sacco nella spazzatura. Incuriosito, sono sceso, ho aperto il sacco: era pieno di biglietti da 100 mila. Potevo mica lasciarli lì. Li ho portati in casa e sul tavolo, per contarli: erano decine di milioni, ma tutti falsi. Qualcuno deve avermi visto e ha fatto

una spiata: dopo dieci minuti sono arrivati i carabinieri e mi hanno arrestato.

Dopo aver trascorso qualche giorno in paese nella vana ricerca di una casa, Bruno Bertana ha rifatto la valigia, ha salutato gli amici e poi si è recato in caserma per farsi riportare al carcere di Billiemme a Vercelli. «In fondo, la cella non è male: si mangia discretamente, la compagnia è buona, fa freddo. E poi là mi vogliono tutti bene...» ha detto prima di partire.

Giampiero

E intanto il dottor Fossale ottiene un prestigioso incarico

L'Asmev stravince le elezioni per il Consiglio dei sanitari Asl

VERCELLI. C'è molto fermento sindacale nel mondo della sanità. Nei giorni scorsi abbiamo scritto della spedizione a Torino di tutti i più importanti sindaci medici e dei confederati: tutti convocati dall'assessore regionale Antonio D'Ambrosio per esaminare la situazione della sanità vercellese.

Poi abbiamo pubblicato la lettera di quattro organizzazioni sindacali (Fimmg, Anao-Assomed, Aaroi e Simet) che, ricordando di non aver firmato, con le altre associazioni di categoria, il documento D'Ambrosio (molto critico nei confronti di Bezzani) rivendicavano la loro forza numerica rispetto agli altri sindacati. In modo particolare, il messaggio sembrava diretto al responsabile dell'Asmev, l'Associazione sindacale medica vercellese, diretta da Giuseppe Guazzotti.

Ma ecco che l'Asmev si è presa una clamorosa rivincita stravincendo le elezioni del Consiglio dei sanitari, l'organismo consultivo, presieduto dal direttore sanitario dell'Asl, che



Da sin. i dottori Fossale e Guazzotti

deve affiancare il manager. Tra i medici di 2° livello (i primari) sono stati eletti per primo e per secondo due iscritti all'Asmev, Enrico Colombo e Carla Peona, terzo per numero di voti Giacomo Nanni e quarto un altro aderente all'Asmev, Luciano Graziano. Ancora meglio, per l'Asmev, tra i medici di primo livello (gli aiuti ospedalieri): i primi tre eletti sono tutti dell'Associazione di Guazzotti: Marcello Rodi, Loretta Caliman e Sebastiano Alvarez. Poi Ferdinando Albino, segretario pro-

vinciale dell'Anao-Assomed. Commenta Guazzotti: «Al momento di scegliere i propri rappresentanti, i medici hanno saputo premiare chi lavora sodo e in modo trasparente. Certi altri, che magari millantano una forza che non hanno, sono stati bocciati dalle basi».

Intanto, ieri, ha avuto un notevole successo anche il congresso dei medici mutualistici della Fimmg. Era presente il direttore dell'Agenzia regionale sanitaria, Sergio Morgagni, che ha annunciato l'ingresso nell'Agenzia stessa, come esperto di assistenza domiciliare, del vercellese Pier Giorgio Fossale, segretario dell'Ordine dei medici. Fossale avrà l'incarico di elaborare un progetto-pilota sull'assistenza extraospedaliera, che sarà sperimentato in quattro Asl: Vercelli, Torino, Cuneo e Alessandria.

Un incarico di prestigio per Fossale che, per propria scelta, avvalorerà la collaborazione della dottoressa Giovanna Terzi, responsabile dell'assistenza territoriale. [r. v.]

Delegazione a Pavia

Cobas del riso domani forma la protesta

VERCELLI. Scendono nuovamente in campo i Cobas del riso di Vercelli, Novara, Alessandria e Pavia: da domani mattina, sul presto, i trattori torneranno a schierarsi lungo una statale di grande traffico per sottolineare i problemi della risicoltura.

Spiega il portavoce Edoardo Zorzo: «Non vogliamo problemi di traffico, ma semplicemente ricordare che la risicoltura è morendo, e dare anche risalto maggiore al blocco delle contrattazioni durante un'intera settimana. Inoltre, per tenere desta l'attenzione sul 22 febbraio, quando a Bruxelles si parlerà di agricoltura».

La zona scelta per il blocco (ma loro lo definiscono «espresso») è tra San Martino Siccomario e Pavia, all'incrocio della statale per Voghera con quella per Mortara. Alla manifestazione, cui parteciperanno riscoltori delle quattro province risicole, hanno assicurato il proprio appoggio la Coldiretti e l'Unione agricoltori di Pavia; in forse, fino a ieri, l'adesione anche della Cia. [w. ca.]

LA SALA PASTORE AFFOLLATA DAGLI STUDENTI DELLE SUPERIORI



La Sala Pastore affollata dagli studenti delle superiori

Ha ottenuto un grande successo l'iniziativa del presidente del Comitato euro provinciale, il prefetto Francesco Porretti, di indire una giornata appunto dedicata all'euro (nell'anniversario della firma del Trattato di Maastricht) e di dedicarla al mondo della scuola. Ieri mattina, il Salone Pastore della Camera di commercio era infatti affollato (vedi la foto di Renato Greppi). Gli studenti delle medie superiori della città e di rappresentanti della Consulta giovanile. Alla giornata di approfondimento dei temi dell'euro ha preso parte anche il provveditore agli Studi, Carlo Raimondo, che ha presentato un concorso nazionale destinato a tutte le scuole, dalle elemen-

tari alle superiori, sul tema: «I giovani, l'integrazione europea e l'euro».

Quindi è toccato ai due relatori: il professor Roberto Bottiglia, vice presidente della Fondazione Carra di Risparmio a Vercelli, docente di Economia all'Università di Verona ha parlato di «Moneta unica e prospettive di integrazione economica europea»; il dottor Massimo De Andreis, responsabile dell'Ufficio Unioncamere di Torino presso la sede di Bruxelles, ha trattato «Euro e le prospettive dell'Unione europea: scenari ed opportunità per i giovani nell'Europa del 2000». Temi impegnativi, resi abbordabili dalla semplicità espositiva dei due esperti. [e. d. m.]

LETTERE AL GIORNALE

III contano i fatti, non le parole

Ho appena letto il servizio sulla «convention» dei Verdi al Dugentesco e ho potuto fare a meno di rilevare due cose. La prima: l'irragionevolezza fazione di chi (Manconi) si dice convinto di poter persuadere i commercianti del centro sul fatto che, sulla Ztl, è sbagliato. Solito sistema, le parole contro i fatti che sono la diminuzione del 50 per cento del giro d'affari.

La seconda considerazione: l'entusiastica accoglienza riservata dai commercianti a Francesco Borasio. Devo solo augurarmi che, al momento del voto, si ricordino di fare distinzioni tra chi, come Borasio e il sottoscritto, è sempre battuto per loro e chi ha cominciato ad interessarsi del problema solo in prossimità delle elezioni.

Donato Mazzarino, Vercelli

«Piazza Cavour un posteggio»

Il sindaco Bagnasco si mette in ogni occasione a fare come

all'occhiello. Senza entrare nel merito dei pro e dei contro, vorrei suggerirgli di porre altrettanta attenzione nel far rispettare i divieti di sosta.

In modo strisciante (cioè un po' per volta) piazza Cavour si sta trasformando nel posteggio notturno di molti residenti e di qualche abusivo. Qualche sera fa, ben dopo mezzanotte, ho contato ben 15 auto posteggiate: la mattina seguente n'erano sette nella stessa identica posizione, segno evidente che le auto sono state spostate.

Da quel momento di notte in piazza ci sono state sempre le stesse auto. D'altra parte il comportamento dei proprietari è logico: posteggiare sarà anche vietato, ma se nessuno controlla perché bisogna rispettare i divieti?

C. A., Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 20 righe dattiloscritte, possono essere spedite o recapitate alla redazione di Vercelli in via Duca di Salaparuta 20 oppure trasmesse via fax al numero 0161-257009.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliana: (0161) 424.757
Sathia: tel. (0163) 532.600
Sathia: tel. (0161) 92.91
Trino: tel. (0161) 801.465
Borghesio: tel. (0163) 25.333
Borghesio: tel. (0161) 841.122
Borghesio: tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

S. Andrea telefono (0161)
ambul. tel. (0161) 112
Borghesio: telefono (0163) 822.245
Sathia: telefono (0161) 929.211. Servizi
emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

UFFICIO MEDICO

Vercelli: telefono (0161) 217.788
Arborea: telefono (0161) 86.384
Borghesio: telefono (0163) 25.513
Cigliana: telefono (0161) 424.524
Crescentino: telefono (0161) 842.655
Trino: telefono (0163) 835.411
Trino: telefono (0161) 929.200
Trino: telefono (0161) 929.585

UFFICIO DI

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 e beyond)

DA NON PERDERE

Corsi di relax

Imparare a rilassare il corpo mantenendo la mente vigile: soluzione per molti malati. Questo è il tema di una serie di incontri che si terranno a partire da giovedì 11 febbraio (orario 19-20,15) al Centro Devadatta di Palestro 20, a Vercelli. Informazioni: 0161.25.66.78.

Incontri

Arie Carnevale
Prosegue la mostra «Arie Carnevale» a cura del «Movimento per la vita». Il ricavato delle offerte andrà a favore di ragazze in difficoltà, tramite il Centro di aiuto alla vita. [g. bar.]

Le primule in chiesa

Oggi, per la celebrazione della XXI «Giornata per la vita», in tutte le chiese della diocesi verranno offerte primule a cura del «Movimento per la vita». Il ricavato delle offerte andrà a favore di ragazze in difficoltà, tramite il Centro di aiuto alla vita. [g. bar.]

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212
Sathia: telefono (0161) 929.211
Borghesio: telefono (0163) 822.364

I nuovi lavori anche nel mirino dell'ex sindaco

Via dei Mercati, protesta per i tempi del cantiere

VERCELLI. In via dei Mercati bisogna cambiare il collettore fognario, e allora dal Comune fanno sapere che la via stessa resterà chiusa. «Per poco», uno pensa, ricordando la non eccessiva lunghezza: «no».

Resterà chiusa praticamente per l'intera settimana, da lunedì 11 a venerdì 12 febbraio. Sempre salvo contrattamenti, ipotizzabili quasi con certezza sin dalla vigilia. Facile intuire come la cosa sia stata accolta dagli abitanti: dai negozianti della via: qualcuno ha anche affisso all'imbocco un manifesto per ringraziare il sindaco e i giornalisti di regime. Chi siano questi ultimi non è precisato: «La Stampa» si chiama fuori.

C'è anche un'interrogazione: è dell'ex sindaco Mieta Baracchi Bagnasco che, dopo aver ricordato come la pavimentazione a cubetti vi sia stata posata di recente, chiede di sapere come mai il ricambio del collettore



L'ex sindaco Mieta Baracchi interroga il successore sui lavori in via dei Mercati

non sia stato fatto prima di sistemare i cubetti di porfido. «Era sufficiente un'efficace azione di coordinamento», recrimina il consigliere, che vuole anche sapere «quanto costa quest'opera» smantellamento e di successiva ricostituzione della pavimentazione e «quali siano i motivi di tale urgenza che spingono il Comune a portare ulteriore scompiglio e disagio in una zona già duramente penalizzata». [w. ca.]

OGGI DOMENICA 7 FEBBRAIO APERTO!!!

SHOPPING CENTER

DALLE 9.00 ALLE 19.30

MONFERRATO

VILLANOVA MARCAIO 41 47 251



**AFFARI D'ORO
IL MARTEDI!**

RITORNA PER TUTTI VOI, LA PIU' GRANDE INIZIATIVA DI TUTTI I TEMPI, FATTA IN COLLABORAZIONE CON I GIORNALI BISETTIMANALI "IL MONFERRATO" E "LA SERA".

INFATTI **MARTEDI' 9, 16 E 23 FEBBRAIO** VERRA' PUBBLICATO SU QUESTI GIORNALI IL TAGLIANDO CHE VI DARA' DIRITTO AD UNO **SCONTO 10%** SUL TOTALE DELLO SCONTRINO

DELLA SPESA FATTA AL

LeMark

ED AL

Affiliato
BRICO
CENTER

PRESSO IL "MONFERRATO"
SHOPPING CENTER

ALLORA OCCHIO AL
TAGLIANDO!
PER VOI IL RISPARMIO E'
GARANTITO.

FAC-SIMILE

SHOPPING CENTER
MONFERRATO

**SCONTO
10%**

BUONO VALIDO SOLO
MARTEDI' 9, 16 E 23 FEBBRAIO
SUL TOTALE DELLO SCONTRINO

**LeMark
BRICO**
CENTER

Protesta Belletti (Pdc). Ma il sindaco Robiolio: «Non facciamo drammi»

Candelo, è guerra sulla mensa

Genitori in rivolta: i bimbi rifiutano i cibi

CANDELO. E' polemica sulla mensa delle scuole. Silvio Belletti, presidente del Consiglio provinciale e padre di una bimba di 7 anni, ha spedito una lettera al sindaco (e ai giornali) per lamentarsi. Dice che la sua figlia «rifiuta da mesi di piatti, verdure e insalate». E parla di alimenti cotti male, o «mal igienizzati».

Belletti, che è Rifondazione è passato ai consueti, e anche avversario politico del sindaco, Piercarlo Robiolio. «Ma la polemica non è strumentale - giura l'esponente comunista -. Diverse madri si lamentano, e posso garantire che mia figlia è una buona forchetta. Se non mangia certi cibi, significa che qualcosa non va». Belletti, però, se la prende pure con la decisione del sindaco di privatizzare la mensa, affidandola a una ditta di Borgosesia. E' accaduto due anni fa. Prima il servizio lo svolgeva il Comune, e secondo il presidente del Consiglio provinciale non s'è risparmiato granché: «Comunque non è un problema di costi. Paghiamo 5 mila lire al giorno, ma siamo pronti a spendere di più per migliorare la qualità dei pasti». Belletti chiede di girare il problema alla commissione per la mensa, nata due anni fa, e di convocare un'assemblea con genitori, insegnanti e Comune.

Il sindaco è d'accordo: «Ritireremo la commissione - dice Robiolio -, anche se la situazione non mi pare drammatica. C'è



Silvio Belletti (a sinistra) e il sindaco di Candelo Piercarlo Robiolio



stata qualche protesta, però bisogna vedere se stanno le cose. La ditta ha sempre lavorato bene, e gli avanzzi non sono enormi. Secondo Robiolio, i dati problemi è soprattutto il pesce: «Forse arriva in condizioni non perfette, e così abbiamo chiesto di toglierlo dal menù. Ma non è stato possibile, perché la dietologa non vuole».

La ditta che gestisce la mensa è la Madel di Borgosesia, che ha subito preso provvedimenti. Spiega il titolare, Mario Del Zanno: «Non appena ci hanno segnalato i disagi, abbiamo richiamato ufficialmente il personale di Candelo, invitandolo a risolvere il problema. Ora an-

che l'azienda deve indagare per capire che cosa è successo, e per individuare gli eventuali responsabili. Ma Del Zanno è stupefatto: «Da anni lavoriamo a Candelo, Mottalciata, Masserano e Lessona, e non ci sono mai stati problemi. I nostri alimenti sono di ottima qualità, e le forniture sono uguali per tutti. Non vorrei che il problema fosse più che altro politico». In ogni caso, la Madel è la prima a chiedere chiarezza: «Siamo sul mercato da vent'anni, e non vogliamo che la nostra immagine sia danneggiata. Prenderemo tutti i provvedimenti necessari, perché ci teniamo a offrire un buon servizio». [g. bu.]

IN PROVINCIA

Due feriti lievi ieri sulle piste di sci

Due sciatori feriti sulle piste di Biellmonte: per soccorrerli è stato necessario l'intervento del 118 di Borgosesia e del Soccorso alpino. Verso le 14 è caduto Ugo R., 61 anni, che ha riportato un trauma alla schiena. Nel tardo pomeriggio un bambino di 7 anni, di Vallemosso, è stato soccorso dall'ambulanza per una sospetta frattura della clavicola. [f. p.]

Rogio. Coppia tenta di rubare un portafoglio all'Arce

I carabinieri hanno denunciato per tentato furto aggravato M. C., anni e R. P., di 24, residenti in paese. La coppia ha tentato di rubare il portafoglio della responsabile del Circolo Arce, approfittando di un attimo di distrazione della donna. [f. p.]

Villa Del Bosco

Alessandro Todaro è il nuovo presidente dell'associazione sportiva; i due vicepresidenti sono Antonio Bartolini e Lino Bozza. [d. sa.]

Inseguiti a Cossato, così bloccano i carabinieri

Ladri di mobili in fuga gettano dall'auto i comò

COSSATO. Inseguimento tra ladri di mobili e carabinieri l'altra notte nel Cossatese. Una pattuglia del nucleo operativo, con a bordo anche il capitano Grassi, comandante della compagnia, ha intercettato verso la mezzanotte San Giacomo di Masserano una Volvo che viaggiava a velocità elevata con portellone posteriore aperto: dal baule sporgeva un mobile. Subito dietro all'auto un furgone Fiorino, anch'esso lanciato a più di 100 all'ora.

A bordo di una Tipo «civetta», i militari si sono messi all'inseguimento. I ladri hanno imboccato la statale che porta a Castelletto Cervo e non si sono accorti della presenza dei carabinieri alle loro spalle. Ma quando la pattuglia del capitano si è avvicinata ed è stato sistemato un lampeggiante blu sulla capote per intimare loro l'alt, i ladri hanno ancora premuto sull'acceleratore, imboccando uno sterrato che porta a Giffenga.

Mentre la Volvo, assai più potente della Tipo, avrebbe potuto tranquillamente allontanarsi, il ladro alla guida del Fiorino si è visto perduto. Così, dalla Volvo, i malviventi hanno cominciato a lanciare sulla strada tavoli, comò e quant'altro c'era nel baule, con l'intento di rallentare la corsa dei carabinieri.

La è comprensibilmente servita a disorientare per un attimo le forze dell'ordine: una frazione di qualche se-



I carabinieri di Cossato guidati dal capitano Grassi (sotto) cercando di fare luce su un furto di mobili commesso l'altra sera in Valsessera

condo, che però è servita, al ladro alla guida del furgone, per abbandonare il Fiorino e spegnere il motore. E a salire sul sedile posteriore della Volvo che nel frattempo aveva solo rallentato, ma non si è mai fermata per raccogliere il complice.

I ladri si dileguati, ma i carabinieri hanno potuto recuperare buona parte della refurtiva. Fino ad oggi però nessuno ha ancora sporto denuncia e risulta difficile risalire al luogo del furto. Siccome il Fiorino è stato rubato a Ponzzone, si può ipotizzare che i mobili antichi siano scomparsi da una casa della stessa zona. [d. p.]



PREMIAZIONI

GLI SPORTIVI

IN VALLE D'AOSTA

Tre campionesse in prima fila, poi una lunga lista soprattutto di giovanissimi

Le cento stelle del gruppo Zegna

Atletica sotto i riflettori nel «gran galà» triverese

SERATE di gala per atletica e automobilismo con la consegna dei premi «Ermeneildo Zegna» e «Carta Fornon». A Trivero premezzano le donne e i tre maggiori riconoscimenti sono andati a Rachele Bondesan (Val Mos) per la categoria Cadetti, Beatrice Lanza (Sironese Splendor) per gli Allievi, ad Elisabetta Coppa (Ugb) tra gli Juniores.

La commissione giudicatrice (composta dal sindaco Giovanni Foglia, Augusto Delleani e Pier Giorgio Roggonne), ha poi indicato oltre cento nomi.

Sempre per l'atletica, le altre medaglie d'oro sono andate a Elena Romagnolo (campionessa italiana metri piani Allievi), Consuelo Ronzani (record sociale metri Allievi), Fabio Pirola (campione piemontese 600 metri Cadetti), Gianluca Piana (campione provinciale assoluto 10.000), Massimo Ronzani (miglior podista), Tiziano Ronzani (assiduità e attaccamento ai colori sociali), Matteo Marone (per il Centro di avviamento allo sport).

Medaglie d'argento: Raffaela Minozzi, Nicola Figa, Renato Loffi, Lucio Aimone, Gianluca Bassotto, Vincenzo La Pasta, Nicola Falabella, Davide Villanova, Domenico Spadola, Isidoro Soetiro, Eleonora Loffi, Marco Romagnolo, Jonathan Huynh, Matteo Arnoldi, Francesco Vighio, Arianna Todde, Luisiana Calabrese, Valentina Carusiano, Elisabetta Benazzi, Pucia Pivotto, Ottavia Taverna, Rita Marone Aunet, Massimiliano Ubertalli, Gianantonio Cortese, Nicola Fania, Marco Bordignon, Marco Audagnotti, Benvenuto Passuello, Roberto Bertoldo, Paolo Loffi, Marco Cappellari, Alessio Pizzato, Daniele Albanese, Ivan Cappellari, Paolo Dall'Ara, Daniela Buzzacchi, Francesca Romagnolo, Martina Tabozzi, Dominique Rinaldo, Veronica Brera Molinaro, Marta Angelino, Beatrice Di Pasquale, Anna Foglia, Andrea Colpo, Morris Mantovan, Nicola Barberis, Wilmer Berra, Gianmarco Alta, Mauro Arlone, Hieu Huynh, Marco Rocchi, Andrea Gaito, Bruno Cerutti, Andrea Gheller, Teresa Boggio, Edoardo Bozio, Andrea Girardi, Stefania Stasia, Elisa Zulato, Sara Tolin, Alberto Balma, Silvia Cerutti, Alice Gallina, Pamela Prina, Veronica Celsi.

Altri riconoscimenti anche per il settore escursionismo: Franco Perin (campione pie-



montese Amatori), Emilio Degorgis e Rodolfo Marangon (campioni piemontesi a coppie), Pier Albino Marone (campione biellese individuale Seniores), Stefano Marone Aunet, Magda Bianchetti, Luigina Montagner, Alberto Fabbro, Lorenzo Fornasiero, Silvio Perin Mantello, Graziano Lora Tonetto, Francesco Tumella, Davide Mombello, Loredana Gazzola, Enrica Zanco, Luigi Facchinetti, Marco Galletto, Cornelio Del Rosso, Bruno Filati, Rita Marone Aunet, Raffaella Minozzi, Giorgio Dagnino, Roberto Fila Curt, Benvenuto Passuello, Sergio Mora, Santino Scalcon.

Per le bocce infine sono stati premiati Cappa Tarcisio, Gianni Vioglio, Alfredo Zardo, Ezio Casanova, Adriano Muschetta, Eriberto Castello.

Serata di gala anche per la Biella Corse, l'assegnazione del tradizionale trofeo «Carta Fornon» al pilota maggiormente distintosi nella stagione. Quest'anno il premio è andato ad Alberto Bertuzzi, vincitore del titolo tricolore nei fuoristrada.



Graffietti e Sonia Chemello. Quindi sono stati premiati il più giovane pilota e il più giovane navigatore della scuderia, rispettivamente Marco Ricaldone e Simone Gioia.

Applausi anche a Fulvio Pirali, responsabile manifestazioni, carattere benefico e a Giuseppe Volmi, della sezione kart. Il premio simpatia è andato a Giampaolo Leonardi e il premio alla carriera all'applauditissimo Franco «Speedy» Frazzini. Di seguito i vincitori dei campionati sociali di categoria: Ezio Perini (slalom); Fabrizio Margaroli (rally); Marco Zegna (navigatori); Davide Negri (rally-neve). [w. d. b.]

In vetrina anche i piloti e i navigatori del «Biella Corse» per il Trofeo Carta Fornon

A sinistra la sala del centro sportivo Zegna gremita di pubblico. Sotto le tre migliori atlete del atletica: Beatrice Lanza, il sindaco Giovanni Foglia della commissione giudicatrice, Rachele Bondesan e Elisabetta Coppa. Sopra il gruppo premiato della Biella Corse e in alto Alberto Bertuzzi vincitore del trofeo «Carta Fornon»



Biella, al bar Dama

Gratta e vinci un biglietto da 50 milioni

BIELLA. Cinquanta milioni dopo un caffè. E' la vincita sazzecata con il sistema del Gratta e vinci da due amiche al termine di una serata trascorsa al bar Dama (l'ex Coggiola) di via Delleani, uno dei locali pubblici più frequentati della città.

«Non erano solite clienti e non le conosco - racconta Damiano Acquaviva, titolare del bar insieme a Matteo Quatela -. Comunque hanno consumato e poi si sono avvicinate alla per pagare. Mi hanno chiesto due biglietti di "battaglia navale", un gioco simile al Gratta e vinci: hanno vinto 5 mila lire».

Le due amiche hanno aggiunto mille lire e acquistato altri due biglietti.

«Quando hanno tolto il velo argentato che copre il tagliando, le ho viste come paralizzate - aggiunge il titolare -. Ho controllato anch'io e ho riscontrato che si trattava di una vincita da 50 milioni. Sono scappate: ho chiesto loro di farmi avere almeno una fotocopia, ma per adesso non ho ancora ricevuto nulla». [w. d. b.]

Interviene Sella

Trivero, pochi gli obiettori di coscienza

TRIVERO. Il senatore Nicola Sella ha preso posizione contro la burocrazia statale che impedisce di fatto ai Comuni di utilizzare gli obiettori di coscienza secondo le proprie necessità. Sella porta come esempio la situazione di Trivero: il Comune ha a disposizione solo quattro obiettori, dei sei previsti in organico.

Spiega il parlamentare biellese: «Con l'impiego degli obiettori, Trivero svolge infatti servizi di trasporto degli anziani verso ambulatori ed ospedali, distribuisce pasti caldi a domicilio alle persone che ne fanno richiesta. E' un servizio che ha riscontrato un grande successo e le persone che ne hanno necessità lo utilizzano in modo intensivo. Ma il Comune non riesce a sviluppare al meglio il servizio».

«Tutto ciò - aggiunge Sella - rende difficile la gestione, in quanto i pasti caldi devono essere comunque garantiti e conseguentemente le difficoltà si concentrano nel programma dei trasporti». [f. p.]

Soc. Come Industrie S.p.A. ricerca il candidato per la produzione di prodotti in acciaio. Dovrà coprire il lavoro di circa 10 persone. Verà coinvolto nelle sue attività una struttura efficiente e collaudata e risponderà al direttore di stabilimento. Sede di lavoro: viale della Cassa di Risparmio. Scrivere a: Come Industrie S.p.A. - Fraz. San Maurizio 98 - 15030 Crono (AL) Tel. 0142 925 545

Churrascaria ESMERALDA
RISTORANTE BRASILIANO
Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.
Al sabato e festivi
MUSICA DAL VIVO
A mezzogiorno cucina tradizionale - menù a prezzo fisso
MONGRANDO - BIELLA - Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
Tel. 015 666487 - Cell. 0335 / 8352470
- martedì chiuso -

Siamo così sicuri dello Startac che Vi raddoppiamo la garanzia.



MOTOROLA

LE TUE ALI

* te lo porti via subito ANCHE SENZA UNA LIRA

MOTOROLA STARTAC ■ GSM batteria litio-vibracali

NESSUN ACCONTO PAGHI A SETTEMBRE

92.000

AL MESE ■ MESI SENZA INTERESSI

MOTOROLA STARTAC 130 GSM
vibracali - batteria al litio - il più
piccolo!

NESSUN ACCONTO
paghi ■ SETTEMBRE

133.000

AL MESE X ■ MESI
SENZA INTERESSI

00%
**INTERESSI
SU TUTTO**
Senza acconto paghi in 6, 9, 10 oppure 12 rate
prima rata a settembre 99
*INTERESSI ZERO SU TUTTI I PRODOTTI DI VALORE UGUALE O SUPERIORE A 350.000 LIRE



UN finanziamento
del Gruppo Deutsche Bank

* SENZA INTERESSI IN 6/9/10/12 RATE PAGHI LA PRIMA RATA A SETTEMBRE 99

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

(TO) Venaria **NUOVO**
260 tel. 011/4530042-43
(MI) Trezzano **NUOVO**
rang. Ovest uscita Nuova Vigevanese
tel. 02/484771
(TO) TORINO via Canelli, 112
ang. C. Maroncelli tel. 011/663888
(TO) TORINO
v. Vandalino 101 tel. 011/4033993
(TO) SETTIMO
Torinese
C.com. Panorama tel. 011/2236337

(TO) PINEROLO
PAMPIGLIONE Abbazia Alp. v. Giustetto
41 tel. 0121/202010
(TO) ORBASSANO
c/o Rosa dei Mobili fr. Para di Rivalta
tel. 011/9017400
(AO) AOSTA QUART
loc. Amerique, 103 tel. 0165/765010
(CN) B.S. DALMAZZO
Interno Borgomercato tel.
0171/261190
(CN) CASTAGNITO
v. Nerve, 16 tel. 0173/211224

(CN) RORETO di
Cherasco
via Cuneo, 34 tel. 0172/495833
(CN) GENOLA
Strada Statale tel. 0172/58611
(CN) MONDOVI
via Langhe, 54 tel. 0174/40423
(VC) VERCELLI
rang. Ovest Piazzale Continente
tel. 0161/294692
(BI) BIELLA
**SI SPOSTA! PROSSIMA
APERTURA**

(IM) PONTEDASSIO
C. Commerciale IPERVALLE
via Nazionale tel. 0183/779070
(IM) VALLECROSCIA
via Roma, 67 tel. 0184/290294
(GE) BOLZANETO
via Sordorella, 2 tel. 010/749092
(SV) CAIRO
MONTENOTTE
via Vermetti, 5 tel. 019/505378
(SV) ALBENGA c/o s.p.a.
Neva
v. Benessa 3/2 tel. 0182/20905

(PC) PIACENZA
via Emilia Pavese 40/42
tel. 0523/498170
(BG) STEZZANO
CITTA' CONVENIENZA
via Boito, 8 tel. 035/593781
(SV) ANDORA Uni Euro
v. S. Caterino, 9 tel. 0182/684747
(GE) CHIAVARI Uni Euro
v. Trilpoli, 12 tel. 0185/324909
(AL) ACQUI TERME Uni Euro
C. Acq. La Torre Loc. Casarogna, 46
tel. 0144/356910

La Ventura, madonna dark delle «Iene», parla dei suoi anni in Piemonte: una terra che mi ha dato tanto

«Torino grigia? No, è granata»

Simona: resto una ragazza della curva Maratona

E' probabilmente patetica nonché abbastanza la voglia dei torinesi dei piemontesi tutti di riconoscersi nei modi, di annusarsi, di spiegarsi, di giustificarsi per quello strano stransino fatto di trovarsi lontanucci da casuccia. Accade anche a pochi chilometri dalla regione, per esempio questa volta è accaduto in Liguria, a Savona che per molti torinesi è una cara appendice marina, con la balneazione di levante e soprattutto di ponente. Se incontrano, mettiamo, due emiliani, meglio ancora due romagnoli, immediatamente si scambiano notizie di donne e di vini locali. Due piemontesi no, due piemontesi per prima cosa fanno ognuno la faccia della cosa fai tu qui?, con le dita a mucchietto, poi troppo spesso si raccontano Torino e la regione come se fossero entità lontanissime e nebbiose. O no.

Simona Ventura, che è nata a Bologna ma è cresciuta a Chiavasso ed è a Torino, si dice bolognese di Torino, quando parla la torinese. Bologna, non solo per la pronuncia piemontese che emerge forte e chiara, nonostante un corso di dizione che mi ha insegnato a contenermi un bel po'. Ma quando ci si abbandona ai sentimenti e soprattutto alle memorie, la pronuncia assecondata, per non dire esibita, diventa come una musica, una nenia di casa, un fondale sonoro di vita.

Una bella donna di vasto successo, di grande popolarità palpabile, tattile, di simpatia data e presa in grosse continue dosi, accetta di dire della «Torino facile da amare, ma alla quale pare sia difficile voler bene. Inconsciamente o no diventa anche avvocatessa. «Torino

è grigia, è bellissima di colori speciali. A Torino ci si diverte, io mi molto divertita, che mi divertirei ancora. Vivo a Milano che è posto ideale di lavoro, del mio lavoro, non trovo certamente colori più vivi di quelli di Torino. Ovvio che a Milano la televisione offre agguanci continui vita supplementare divertente, interessante, certe serate ai Murazzi, a ballare tirando mattina, mi posano anche a Milano, anche a Roma, dovunque».

Simona ha sposato un calciatore, Stefano Bettarini, che in pochi mesi è passato dal Cagliari alla Fiorentina e adesso al Bologna, cioè anche a Bologna: la città dove tornati ad abitare, dopo tanti anni di Chivasso, i genitori di Simona e adesso anche nonni di Niccolò figlio piccolissimo appunto di Simona e Stefano. Bologna potrebbe diventare la città futura di Simona Ventura-Bettarini, è stata quella del passato. I traslochi sono in corso. In questo baillamme di bagagli, di pannolini, palloni, Simona porta con sé una fede sportiva che è qualcosa di più che il tifo per una squadra, è un penale.

«Facevo la tifosa calcistica a Torino, una specie mestiere domenicale, e dovevo scegliere sapendo che sarebbe stato per la vita. Toro, Juve, granata, bianconero. Ho scelto Toro, lo lascio più, sono granata fiera e accesa al di là dei risultati spenti. Ma vado oltre al tifo calcistico, che potrebbe crearmi un imbarazzo famigliare nel caso, spero prossimo. Bologna-Torino in serie A. Per me gli amici del Toro, della curva Maratona, i canti, le grida, le speranze, sono stati davvero sale tante giornate, e adesso lo sono del ri-



A lato un gruppo di tifosi del Toro allo stadio e sotto il gruppo delle «Iene», ultima creazione televisiva di Simona Ventura



cordo. Torno a Torino e con gli amici mi metto subito a parlare della squadra, ricordo un gol. Mi dicono che è morto don Francesco, il prete dei granata, e sento male al cuore».

C'è un altro bolognese importante che quando - spesso - è lontano da Torino usa il calcio, nel suo caso quello juventino, per legarsi alla sua città di crescita. Si chiama Nerio Nesi, ha fatto il banchiere, adesso è l'uomo politico, Simona lo capisce

A lato una bella immagine di Simona Ventura, «madonna dark» e teppisti buoni: sotto Marco Berri, tifoso granata come lei



«Ora mi divido tra Milano e Bologna ma non ho tradito la tavola e il vino: adoro il Barbera»



sempre lasciandola andare in giro e fiera, fiera pure della propria modestia, mi passato il paradossale.

Fra le sue teleiene Simona ha un torinese, compagno anche di fede granata, che Marco Berri. Grandi correnti di pensiero si incrociano sulla sua trasmissione, provocando nuvole interpretazioni, fulmini sdegno, ventelli di allegria. Che due piemontesi e torinesi stiano nel nocciolo duro di una produzione trasgressiva e ironica, inquietante e inquietante, può sembrare un controsenso a chi chiacchietta una città e la regione dentro schemi pesanti, tristi, stanziali di vita. Però tre quarti della canzone d'autore e del cabaret italiano dai presunti spenti, aridi liguri, ergo le iene alla piemontese possono essere una logica dell'antilogica. Le grandi intelligenti follie forse

possono nascere soltanto «contro», non «con». Dice Simona della sua ultima creatura-creatura televisiva: «Ci abbiamo tutta l'intelligenza che abbiamo trovato dentro noi in giro, abbiamo raschiato il barile dei nostri cervellini, c'era evidentemente qualcosa». Le «Iene» compiono molte imprese in giro per l'Italia: attizzando, dissacrando, irritando, sconvolgendo. Lei fa la madonna dark dei teppisti buoni, dei casinisti intelligenti. Possono tutto le iene? Simona: «Beh, beh con la «bella lagna», forse una sola impresa è fuori dalla loro portata: cambiare la mentalità di certi piemontesi che accettano quasi compiaciuti di sentir dire che la loro mentalità è grigia, e così ingrigiscono stessi».

Gian Paolo Ormezzano

REPORTAGE

DA BORGOSIESA A MILANO
A VALDUGGIA

BORGOSIESA
DAL NOSTRO INVIATO

E' il matrimonio dell'anno quello tra il gruppo Ermenegildo Zegna e le Lanerie Agnona, un'unione nata sotto il segno di quella «globalizzazione» mondiale destinata a incidere sempre più sui mercati, unendo forze, linee, stili di produzione e marchi differenti.

Così, far parte dell'impero di Trivero, 880 miliardi di fatturato, 800 «corners» sparsi nei cinque continenti è entrata anche Agnona, la principessa delle fibre nobili, delle griffe più esclusive nella lavorazione di tessuti pregiati, con una propria collezione di prêt-à-porter donna, uomo, maglieria e un'appendice linea di accessori.

Ed è una storia che, come tutte le storie dai sapori dolci, nasce da lontano quella delle Lanerie Agnona, 274 dipendenti, 67 miliardi di fatturato, boutique a Tokio e Osaka, in Madison Avenue a New York, a Dailan in Cina, in via della Spiga a Milano, Venezia, Malpensa 2000 e Piumicino.

E' soprattutto la storia del fondatore, Francesco Ilorini Mo, l'imprenditore che ha saputo interpretare la produzione industriale abbinando lo stile ai valori del vivere quotidiano.

«Come potrebbe essere diverso - ha più volte raccontato il «signor» Francesco - la mia famiglia è originaria della Colma di Valduggia, un gruppo abbarbicato sul cono di una collina. I miei, come tutti, tenevano delle galline. Ma quelle della Colma non mai state galline, altre. Portano un contenitore di tela per raccogliere l'uovo appena fatto. Sono talmente ripidi i pendii che le altrement rotola a Valduggia e lo si perde».

Solo un aneddoto? Chi lo sa. Sta fatto che all'ingresso delle Lanerie Agnona è incorniciato il disegno di un noto artista che ritrae le galline della Colma con sacchetto per le uova...

Che Francesco Ilorini delle innate doti lo si capisce subito. Inizia a lavorare alla Tessitura Lanet di Bor-

Fondata da Francesco Ilorini l'azienda ha rivoluzionato il mercato delle fibre nobili abbinando la tradizione all'alta qualità

Agnona, principessa del cashmere

Dal '53 la Valsesia conquista le griffe della moda



Affascinati dalla semplicità i grandi sarti in visita alla fabbrica pranzavano dal pastore Emprino

gosesia, ma presto i dirigenti della fabbrica intuirono le sue capacità e lo trasferiscono al reparto disegnatori. E subito ci si accorge che il suo è un tocco di classe in più, come una punizione di Platini o una colonnella di Baggio.

Quando gli anni della ricostruzione, dopo il secondo conflitto mondiale, Francesco Ilorini comprende il grande potenziale delle fibre nobili, il cashmere, l'alpaca, la vicuña, il cammello, con una differenza - spiegano i figli Alberto e Massimo, l'uno presidente, l'altro vicepresidente dell'Agnona - Sosteneva che bisognava mantenere i peli lunghi e rasarli, come si faceva allora.

E agli inizi degli Anni Cin-

quanta, Francesco Ilorini, pur corteggiato dalle più importanti industrie tessili, si decide per il gran salto: una fabbrica tutta sua per realizzare le sue idee e aprire una via nel mondo del tessile.

Trova l'accordo finanziario con Fila e Zegna per i capitali necessari alla costruzione dello stabilimento che sorge ad Agnona, la frazione di Borgosesia da dove si gode splendido panorama sul valesiano e dove la natura continua a essere regina.

«Perché per papà l'ambiente sempre stato una fonte d'ispirazione - raccontano Alberto e Massimo - Alla domenica facevamo lunghe passeggiate nei boschi o in montagna. Tornava con una

foglia un sasso raccolto sul greto di un torrente, chiamava i disegnatori e diceva: «Dobbiamo fare questo colore, quello giusto».

Fatto sta che nel 1953 l'Agnona (proprietà un terzo alla Fila, un terzo alla Zegna, un terzo alla famiglia Ilorini che poi riscatterà le altre quote) diventa una realtà, prima in piccolo, piccolissimo, con due telai che battevano le prime stoffe nel garage di casa in del completamento della fabbrica, poi nell'attuale stabilimento di via Casazza. Direttore è Ottavio Messori, l'esatto opposto del signor Francesco. Tanto estroso uno, tanto meticoloso l'altro. Un binomio perfetto che si rivelerà vincente.

Ed è subito un successo. I

tessuti pelo lungo che «trattengono l'acqua e la neve», i colori delle stoffe, cammello, beige, bianco, latte, la varietà dei maroni, l'utilizzo di materie prime di altissima qualità scuotono un mondo, quello dell'abbigliamento femminile, ancora legato ai dettami del passato.

Ad Agnona arrivano i grandi stilisti, Balenciaga, Chanel, Dior, Courrège, e tutti respirano l'aria particolare da cui prendono vita quei tessuti fantastici. «Papà faceva apprezzare la semplicità, una caratteristica che si trasmetteva nella produzione - ricordano Alberto e Massimo - Un esempio vale per tutti. Nei prati vicino alla fabbrica pascolavano le mucche di Emprino, un pastore. Un giorno Courrège viene a

scegliere le stoffe per la nuova collezione papà, che a Parigi quando era stato suo ospite aveva pranzato con lui nei migliori ristoranti, gli dice che inaugureranno il nuovo locale «Chez Emprino». E la sera lo porta nella stalla di Emprino, illuminata con lampade a petrolio dove erano stati messi un tavolo e quattro sedie di legno. Li Courrège assaggia le tinte appena munto, la polenta, la tomat».

Il grande sarto rimane talmente entusiasta che non solo quando torna a Borgosesia pretende sempre «Chez Emprino», ma sparge la voce: «quasi tutti i principali clienti di Agnona vogliono assaggiare la cucina del pastore».

Ilorini è una fucina inesauribile di idee. Nel '60 vola con un aereo ad elica in Giappone e firma, tra i primissimi in Italia, una lunga serie di contratti. Nel '61 è negli Stati Uniti. E' sempre lui a scegliere sul posto le materie prime: in Australia per le lane superfini, in Perù per alpaca e vicuña, sugli altipiani del Tibet e in Cina per il cashmere e il cammello. Poi, una volta trasformate le fibre in preziosissimi cappotti, giacche, coperte, i cappelli a tesa larga, uno dei simboli dell'azienda agnosiana, porta le modelle a sfilare sui luoghi d'origine, tra le stesse greggi.

Ormai Agnona nell'élite mondiale: nel '67 riceve il primo premio della grande moda a Roma e negli anni successivi la sua produzione si amplia agli esordi. Nascono le splendide coperte, nascono scialli e sciarpe: l'abbinamento tra genuinità e qualità più che mai il marchio di fabbrica.

Con un'attenzione rivolta anche all'artigianato valesiano: Agnona, per prima, presenta sul mercato gli «scapini», le classiche pantofole gente di montagna fatte di stoffe, e il puncetto, l'antico ricamo di origine saracena che adorna i costumi delle donne vallesiane.

Un bagaglio culturale che ora principessa delle fibre nobili ha portato in dote al gruppo Zegna, nel matrimonio dell'anno.

Roberto Eynard

Made in Italy

Il fatturato? 60 mila miliardi

BIELLA. Il «sistema moda» vale quanto tre ultime finanziarie. Il fatturato globale del settore tessile-abbigliamento alla fine del '98 è stato stimato in circa 60 mila miliardi, di cui la metà provenienti dall'export. Tutto questo nonostante la crisi che ha colpito negli scorsi mesi il Sud Est asiatico (in prima linea Giappone e Corea, paesi che assorbivano una buona quota delle esportazioni, in particolare nella fascia alta della produzione) e il nuovo mercato della Russia.

Ma il «sistema moda» italiano resta comunque complessivamente forte, anche se si nasconde che il momento è delicato.

Un primo orientamento quello che potrà essere l'ultimo anno del ventesimo secolo lo si avrà nella prossima edizione di Ideabiella, la rassegna giunta alla quarantunesima edizione che si terrà dal 15 al 18 marzo a Villa Erba Cernobbio, dove si incontreranno un migliaio fra buyers e dirigenti d'azienda.

A Ideabiella '99 esportano una sessantina di aziende produttrici tessuti fini e medio fini, il cui fatturato totale nel '98 ha superato i 3 mila miliardi (l'export si è avvicinato a quota 2 mila miliardi). Inoltre la produzione è stata di oltre cento milioni di tessuto. Infine i loro occupati superano quota 11 mila addetti.

Ideabiella, associazione che raggruppa non solo aziende biellesi e valesiane ma anche imprese toscane, in marzo sarà preceduta da Première Vision che si tiene dall'11 al 14 marzo a Parigi, diventata negli ultimi anni un appuntamento fisso nel calendario delle grandi manifestazioni. (r. eyn.)

Oggi protagonista dei «Matinée»: nel classico di Molière anche la Feldmann

Calindri-gentiluomo al Civico

L'attore a Vercelli dopo la festa dei 90 anni

VERCELLI. Buon compleanno, monsieur Jourdain, o se preferisce, signor Calindri, vecchio giovanotto, gentiluomo per giunta - e non solo sulla scena - che venerdì ha compiuto la bellezza di novant'anni. E ha festeggiato l'avvenimento in famiglia, cioè in teatro, perché sul palco c'era la sua grande famiglia che lavora con lei, Calindri, mentre l'altra parte della famiglia applaudiva in platea.

In questi giorni, abbiamo seguito le tappe della carriera sui giornali che le hanno dedicato paginoni. Lei in forma splendida, durante il «Calindri-day», nel camerino del teatro di Casale Monferrato, che rilaschiava interviste in diretta tv ai tg e nell'intervallo mentre conversava amabilmente al telefono con gli speaker di Radiouno. Insomma, il giusto tributo ad un artista che da più di 70 anni calca appassionatamente la scena.

E lei, sempre pronto a vestire i fantasiosi paludamenti impennacchiati per questa comica storia del borghese Jourdain firmata Molière, portata in tour con entusiasmo a brio, di cui non sarebbe capace un attore ventenne!

Complimenti, Calindri: è benvenuto in città, proprio oggi, in occasione della sua rappresentazione del «Borghese gentiluomo», in programma per le 16,30 al Teatro Civico per la rassegna comunale «Matinée, la domenica specialmente...».

La regia di Filippo Crivelli si presenta spigliata, coloratissima a pirotecnica, consona ad una giornata come questa, mentre fuori dal teatro impazzisce Re Carnevale, con le sue sfilate, con le sue fantasmagorie.

Più di una commedia. Per capirci, un gioco tra recite, canti e balli, fedele allo stile imposto dall'originale scritto da Jean B. Poquelin, detto Molière, nel 1670 per rallegrare la corte di Luigi XIV. Ma attenzione: nella versione calindriana, con giusti aggiornamenti, è rinunciato ai divertissements del compositore Jean B. Lully (o Lullì: era di origine italiana), per scegliere invece canzoni create tra ritmiche, balletti e cori da Bruno Coli, per il gusto di oggi. Con Calindri, una Liliana Feldmann squisita. E Miriam Mesturino, Luca Sandri, Edmondo Tieghi e Mimma Lovoi.

Giovanni Barberis



Ernesto Calindri con Liliana Feldmann nel costume di «Il borghese gentiluomo»

Domani sera

A Valdengo il «liscio» di Casadei

VALDENGO. Dopo un '98 passato a festeggiare i suoi primi 70 anni, l'orchestra Casadei torna nel Biellese. Domani alle 21,30 è alla Peschiera di Valdengo, per regalare ai suoi fans un vortice di polke, mazurke e cha cha cha. La band è quella di Raoul Casadei, ultimo discendente della famiglia di musicisti romagnoli. Ma il leader ha lasciato da tempo il palco, e ha mandato in pista il biondo cantante Moreno, affiancato da Mara Venezia, Mauro Ferrara e da nove strumentisti. Fra loro c'è anche il brasiliano Gil da Silva, trombettista e addetto alle percussioni per i ritmi latini. Nel repertorio di Casadei, del resto, non ci sono solo gli evergreen del liscio, come «Ciao mare», «Romagna mia» e i vecchi pezzi. Secondo Casadei, fondatore della dinastia.

Durante lo show di Valdengo verranno anche proiettati su video alcuni filmati, dedicati alla storia dell'orchestra e ai festeggiamenti del '98. Ai fans saranno offerte anche quattro canzoni inedite. E Casadei avverte: «Suoniamo esclusivamente dal vivo». Quindi niente computer e niente basi su disc. [g. bu.]

I MARTEDÌ AL CINEMA

La platea applaude il poeta Angelopoulos

L'EMERGENZA della cronaca ci ha costretti a bi-gliare l'ultima proiezione ai «Martedì». Peccato, perché «L'eternità è un giorno», premiato l'anno scorso a Cannes con la Palma d'oro, è piaciuto davvero. E nonostante qualche catastrofico «le tra i voti in platea, il film di Angelopoulos si è conquistato una media del 6,76 (6,90 il campione).

Per un commento, così, non possiamo che «copiare» il compito del vicino, cioè i biglietti (positivi e non) scritti dai cinefili in platea. Per la serie: evviva Angelopoulos. «Da 10. Finalmente un film sui poeti», il rimprovero, il dolore, la paura, la solitudine, la morte rappresentate con spietata disperazione ed efficacia. E' poesia, il tocco del maestro si vede nella solennità e nell'intensità di ogni scena. Per la «platea» perché è venuto al cinema. «Pieno di poesia, bella musica, troppo lungo, troppo triste: 5», «Lungo, noioso, triste: un cocktail micidiale, 4». Chissà che cosa ci scriveranno i recensori del nostro concorso?

IL PROSSIMO FILM

Scrittori e passioni

Dalla Grecia all'Inghilterra, per il prossimo film in rassegna. [r. m.]

Questa settimana il Nuovo Italia proietta «Amore e morte a Long Island», opera prima di Richard Kwietniowski che si è cimentato in nuova e originale versione di «Morte a Venezia».

Preso a prestito la trama di un romanzo di Gilbert Adair, Kwietniowski racconta la storia di uno scrittore di mezza età che, vedendo un film per ragazzi, scopre il volto di un giovane attore in carriera e ne resta folgorato. Per cercare di rintracciarlo, volerà a Long Island e... Non aggiungiamo altro. John Hurt (visto di recente in «Rob Roy» e «Dead Man») interpreta lo scrittore maturo Giles De'Ath, il divo in ascesa è invece il Jason Priestley («Beverly Hills 90210»).

IL CONTO ALLA ROVESCIA

Per concludere, due battute sul concorso de «La Stampa», che è in palio un viaggio a Venezia (offerta dalla «Kokki di Santhia») durante i giorni della Mostra del cinema. Gli aspiranti critici sono al lavoro, e stiamo scoprendo anche nuove firme. Orchio al calendario, però: restano poche settimane di rassegna e poche pellicole da recensire. [r. m.]

GIORNO E NOTTE

Suona Valente

Oggi pomeriggio alle 15 e questa sera alle 21,30, sulla pedana del Beverly Hills si danzerà con l'orchestra di Vito Valente. Possibilità di cenare dopo le 19,30.

Vercelli

La città secondo Pomati

In coda al notiziario delle 13, ogni sabato, ed in replica alle 10 ogni domenica, sulle frequenze 103,850 e 103,200 Radio City Vercelli, verrà trasmesso il programma «Camminare con il naso all'insù», a cura di Paolo Pomati.

Borgovercelli

Genio e i Pierrots

Questa sera alle 21,30, al Globo di zona bivio Sesia, sarà in pedana il gruppo che ha lanciato il «ballu del pinguino»: Genio & i Pierrots.

Biella

Il jazz di Nussbaum

Nuovo appuntamento col jazz, martedì al Club di palazzo Ferrero: alle 21,30 è in concerto il quartetto di Adam Nussbaum, un batterista che, nella sua lunga carriera, ha suc-

nato con Sonny Rollins, Gil Evans e altri «big». Con lui si esibiranno Riccardo Fassi (pianoforte e tastiere), Luigi Tossarollo (chitarra) e Paulino Dalla Porta (basso).

Vercelli

E' rock da Oscar

Questa sera, all'irish pub Oscar Wilde di via Trino, il concerto live di musica rock è per le 22,30. Band a sorpresa.

Biella

Si ride la Littizzetto

Domani, all'Odeon, Luciana Littizzetto porta in scena «Bella notte a racchia di giorno». La cabarettista torinese sarà sul palco alle 21. Quasi esauriti i biglietti: gli ultimi si possono acquistare al botteghino.

Montefalco

«Dracula» al Babylon

Debutta venerdì 26, al Babylon, lo spettacolo «Dracula, esercizio sul terrore», portato in scena da Claudio Gallina e dalla compagnia dell'Unicorno. Lo show teatrale sarà poi replicato il mese prossimo a Cossato, Netro e Mosso Santa Maria.

Oggi il doppio appuntamento col teatro leggero. E domenica prossima al Comunale va in scena la commedia di Lodoli

Fra valzer e «Cin ci la»: rivive la magia dell'opereetta

A Biella la compagnia di Santonastaso, a Cossato un tuffo nella «belle époque»

AL PALASHOW

Si balla con Rocchetti

BIELLA. E dopo l'opereetta, il rock d'annata. Il Palashow del carnevale, domani, accoglie la band di Santino Rocchetti, quello di «Dirina» e di altri successi. Laziale di origine, ma trapiantato da anni nel Vercellese, il buon Santino è un cantante e un chitarrista esplosivo. Un tempo era il leader dei «Rocchetti», la band in cui suonava anche il fratello Alberto, poi diventato tastierista di fiducia di Enrico Ruggeri e di altri «big». Al palashow biellese, il rocker di Livorno Ferraris offrirà le sue canzoni e molte cover da ballare. Martedì, sempre al Palashow di via La Marmora, un'altra serata di revival, con i Los Locos. Ma il programma ha subito una modifica: sabato 13 non verrà Cristina D'Avena, l'eroina delle canzoni per bambina riesumata dal nostalgico Fabio Fazio. Il promoter Gianfranco Berto parla di «sopraggiunti impegni televisivi», e al posto della D'Avena dice di aver ingaggiato il Gabibbo. [g. bu.]

glia poco. Negli Anni 70 erano una coppia collaudata, e già incidevano «far ridere anche con la musica (Pippo aveva quasi sempre la chitarra).

Annalisa Cucchiara, versatile e brava attrice, è ovviamente la protagonista (Cin ci la). La regia è di Giancarlo Nicotra; l'orchestra è diretta da Orlando Pullin.

E passiamo a Cossato, dove la musica è ancora protagonista al teatro Comunale: oggi pomeriggio, nell'ambito della rassegna «Domènica Giovani», organizzata dall'agenzia «Torino Spettacolo» col patrocinio dell'assessorato alla Cultura, va in «Sogno di un valzer», un recital dedicato alle più belle arie classiche. Ad



L'attore Pippo Santonastaso

perché gran parte dello spettacolo è retto dalla voce leggiadra della Picchio, in grado di passare da un ruolo ad un altro con la stessa velocità con la quale cambia il costume (ne sfoggiano per canzone e tutti meravigliosi, toccando l'apoteosi scenica, ne «La vedova allegra», con piume e strass neri).

Il recital ripercorre in modo divertente un pezzo di storia della canzone italiana. E qui è importante la verva comica di Franchini, ad esempio nella veste del gagà alla Petrolini. Ma il pubblico sarà anche accompagnato in un viaggio storico, guidato dalle immagini che i protagonisti evocano sul palco discorrendo dell'opereetta, dei suoi attori e della belle époque che l'ha vista nascere. In sostanza, è una specie di scenografia verbale, che ricorda «Chez Maxime» meglio di un fondale dipinto. Il prossimo appuntamento è per domenica 14 febbraio, con la commedia «Il mio amico Max» di Lodoli.

A CURA DI Giuseppe Buffa e Cristiano Giacomini

STASERA AL CINEMA

BIELLA

Il principe d'Egitto (cartoni animati). Ore 15,30. Lire 7000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Sala 1: L'assedio, di B. Benetucci con T. Newton. Lire 12.000. Sala 2: Attacco al potere, di E. Zwick con D. Washington. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Vi presento Joe Black, di M. Bressi con Bruce Pitt, Anthony Hopkins. Ore 15, 18,30, 22. Lire 12.000, 10.000.

Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Z formica (cartoni animati). Lire 12.000.

BORGHESE

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. Così è la vita, di Aldo, Giacomo e Giovanni. Ore 15, 20,30, 22,20. Lire 10.000; 7000.

CANDIDO

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. La vita è una gatta dagli angeli, di Z. Zucca con E. Bouchez, M. Reigner. Ore 20, 22,15. Lire 11.000; 8000.

CIGLIANO

SPILENDOR. CHIUSO.

OPERATO

M. S. Inf. tel. 015-925.620. La maschera di Zorro, con A. Banderas, A. Hopkins. Ore 16, 19,45, 22,15. Lire 7000.

COSSATANZA

Inf. tel. 0161-69.633. Vi presento Joe Black, di M. Bressi con B. Pitt, A. Hopkins. Orario apertura 15,30. Lire 12.000; 10.000.

MEZZANA MORTOLIENGO

Il principe d'Egitto (cartoni animati). Ore 15,30. Lire 7000.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-75.323. Così è la vita, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Ore 15 spettacolo continuato. Lire 10.000; 7000.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

IDEAL

Inf. tel. 015-240.53.69. Così è la vita, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Ore 15, 20, 22. Lire 10.000; 5000.

TALLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

TRINO

Inf. tel. 0161-628.600. Il principe d'Egitto (cartoni animati). Ore 15, 16,30, 21,15. Lire 10.000/7000 e 9000/5000.

VARALD

Inf. tel. 0161-54. L. Pieraccioni, H. Keitel, B. B. Ore 20,30; 22,30. Lire 9000/7000.

VERCELLI

Inf. tel. 0161-255.045. Inf. sport. tel. 0161-69.633. I fobbi, con S. Ferrell. Orario apertura 15,30. Lire 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 0161-257.744. Inf. tel. 0161-69.633. Vi presento Joe Black, di M. Bressi con B. Pitt, A. Hopkins. Orario apertura 15,30. Lire 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. sport. tel. 0161-69.633. Amori e incantesimi, di G. Dunne con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario apertura 15. Lire 12.000; 10.000.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.045. Inf. sport. tel. 0161-69.633. Attacco al potere, di E. Zwick con Denzel Washington, Annette Bening, Bruce Willis. Orario apertura 15. Lire 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARRIERI. Via Pannini 1. OGGI CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. Alle 16,30 Il borghese gentiluomo di Molière con Ernesto Calindri, Liliana Feldmann, regia di Filippo Crivelli. Teatro Spettacolo Nuovo Cinescopio.

DUGENTESCO. Via G. Fennari 103. CHIUSO.

TEATRO REGIO. Ore 15 La cometa d'Or di G. Rossini (Turco F.) B. Campanella dir. Regia di J. Savary. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con R. Blake, M. Pertusi, A. C. Sognalier, A. Corbelli, A. Pendelchanskia. Fino al 14 febbraio. Biglietteria (ora 14/15). Telefono 011 8815.241/242.

GRANDE P. Sabotino, tel. 447.52.41. Il gabbiano e il gatto. Ore 15,10; 15,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Pannini sporchi. Ore 15,10; 15,45; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Iddidi. Ore 15,10; 15,45; 22,30.

CIAM. c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Rente. Ore 15,10; 15,45; 22,30.

CRISTALLO v. Gaito 5, tel. 650.71.00. Il principe d'Egitto. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ILIA. c. Gramsci 9, tel. 542.422. I fobbi. Ore 15,05; 18,05; 20,20; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nivana via Montalcione 62, tel. 327.2214. Velvet goldmine. Ore 15,10; 17,30; 20,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrosio via Montalcione 62, tel. 327.2214. Pannini. Ore 15,10; 18,20; 20,25; 22,30.

GRANDE P. Sabotino, tel. 447.52.41. Il gabbiano e il gatto. Ore 15,10; 15,45; 22,30.

ELISEO BLU p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. La maschera di Zorro. Ore 15,10; 17,30; 20,30.

ELISEO BLU p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. L'attacco del negro. Ore 15,10; 17,30; 20,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 617.16.42. Lost in space. Ore 15,10; 17,30; 20,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Nero gatto bianco. Ore 15,30; 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vadi teatro.

Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Ore 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua

Q

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 656.521. Tra la via (Un treno per vivere). Ore 16,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. La gabbianella e il gatto. Ore 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Vi presento Joe Black. Ore 15,10; 18,35; 22,10. Sala 2: Lost in space. Ore 15,10; 17,30; 20,30. Sala 3: Amori e incantesimi. Ore 15,10; 17,30; 20,30.

ARLECCHINO c. Sarmiento 22, tel. 561.71.90. Vi presento Joe Black. Ore 15,10; 18,35; 22,10.

via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Paura e delirio a Las Vegas. Ore 16,10; 18,10; 20,20.

E v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Svegliati Ned. Ore 15,10; 17,15; 19,20; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Pannini sporchi. Ore 15,10; 17,30; 20,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Iddidi. Ore 15,10; 17,30; 20,30.

CIAM c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Rente. Ore 15,10; 17,30; 20,30.

CRISTALLO v. Gaito 5, tel. 650.71.00. Il principe d'Egitto. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ILIA c. Gramsci 9, tel. 542.422. I fobbi. Ore 15,05; 18,05; 20,20; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nivana via Montalcione 62, tel. 327.2214. Velvet goldmine. Ore 15,10; 17,30; 20,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrosio via Montalcione 62, tel. 327.2214. Pannini. Ore 15,10; 18,20; 20,25; 22,30.

GRANDE P. Sabotino, tel. 447.52.41. Il gabbiano e il gatto. Ore 15,10; 15,45; 22,30.

ELISEO BLU p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. La maschera di Zorro. Ore 15,10; 17,30; 20,30.

ELISEO BLU p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. L'attacco del negro. Ore 15,10; 17,30; 20,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 617.16.42. Lost in space. Ore 15,10; 17,30; 20,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Nero gatto bianco. Ore 15,30; 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vadi teatro.

Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Ore 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

DISCOTECA
ANCING

GLOBO

BORGOVERCELLI • 0161-213578

DOMENICA 7 FEBBRAIO

Orchestra

Genio & Pierrrots

Ingresso unico £. 10.000

La Stampa - Abbonamento '99

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

Show-Room

esposizione e vendita

COSSATO (BI)
Via Garibaldi 57da lunedì a venerdì ore 9.00-12.30
14.30-18.00; sabato ore 9.00-12.30**MondOffice®**Cossato, Via Garibaldi 57
Tel. 015-98.914 Fax 015-98.92.200

ATTREZZATURE E FORNITURE PER L'UFFICIO E L'AZIENDA

Show-Room

esposizione e vendita

Milano Via Cellini 3
(100 mt. da P.zza V. Giordano)da lunedì a venerdì ore 9.30-18.30
orario continuato. Chiuso il sabato.**SUPER SCONTI-30%**

Fino al

**-25%**

L. 79.950

L. 59.950 cad.**-25%**

Da L. 129.000

L. 96.500 cad.**-30%**

L. 6.450

L. 4.490 cad.

MondOffice

**-10%**

L. 24.900

L. 22.400 cad.**-15%**

L. 13.400

L. 11.390 cad.**-20%**

L. 3.150

L. 2.490 cad.**Scotch Magic Tape**
Cinta Adesiva Indistruttibile
Nastro Indistruttibile
Fita Adesiva
Using Tape
810 1 1/2" 19 mm x 33 m**3M****-15%**

Da L. 2.900

L. 2.460 cad.**PAPERMATE****-15%**

L. 1.450

L. 1.230 cad.**-25%**

L. 249.500

L. 187.000 cad.

Per ricevere il suo regalo compili questo tagliando

SRA 36

RAGIONE SOCIALE

TIPO AZIENDA

☐ Ditta individuale☐ Società (tipo.....)☐ Lavoratore autonomo☐ Privato

Cognome Nome

Posizione in azienda

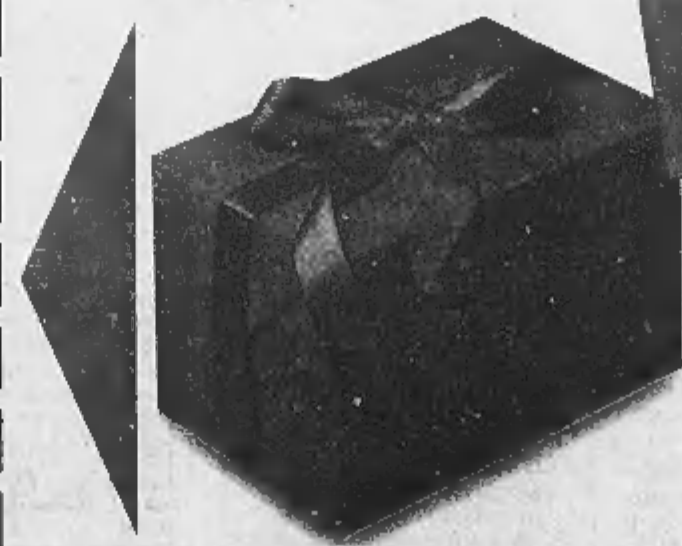
C.A.P. Città

Prov. Via e n°

Telefono

Fax

SETTORE MERCEOLOGICO

GRATIS
per Lei...... venga a trovarci
nei nostri punti vendita.
Insieme al Suo acquisto
riceverà un favoloso**REGALO**
LA ASPETTIAMO!

Al palazzetto oggi di scena una delle grandi del torneo: il play rossoblù suona la carica

All'andata i biellesi furono battuti per un solo punto: un risultato che si è poi ripetuto più volte

Da sinistra il play della Fila Massimo Sorrentino: per lui la vittoria contro Trieste è indispensabile. A fianco il portoghese Fabio Ribeiro in campo nonostante un dolore al ginocchio (foto MICHELETTI)



BIELLA. Grande attesa tra gli sportivi per l'incontro tra Fila e Trieste, in programma al palazzetto alle 18. Per entrambe le formazioni, seppur con motivazioni opposte, si tratta di un match molto delicato.

«La società giuliana, come Pesaro e Montecatini, è parecchio ambiziosa e non ha mai nascosto il proposito di puntare alla serie A1 - spiega coach Federico Danna -. Ha avuto un avvio di campionato discontinuo, ma può contare su un organico tecnicamente forte che non mancherà di dare i frutti sperati. La vittoria interna di domenica scorsa ai danni della capolista Montecatini lo prova ampiamente. Trieste è senza dubbio più forte di noi e, mirando alla A1, non può più permettersi ulteriori passi falsi. Mi aspetto una squadra concentrata e determinata a non gettare al vento altre chances di promozione. Per contro, noi saremo altrettanto determinati perché i

Fila all'esame Trieste

Sorrentino: «Dobbiamo vincere»

due punti in palio, dopo quelli già lasciati banalmente per strada, sono utili per la nostra permanenza in A2».

Se Trieste è reduce dal successo casalingo con un Montecatini in serata peraltro non propriamente irresistibile, la Fila Biella arriva dalla sconfitta di Fabriano, con il minimo scarto. Un risultato che in questa stagione si è ripetuto in più d'una occasione.

«Non siamo demoralizzati perché a Fabriano abbiamo perso, ma giocato meglio dei padroni di casa. Di questo ne siamo tutti

consapevoli, giocatori compresi - prosegue Danna -. Continuo ad avere grande fiducia in questa squadra che sta dimostrando di attraversare un buon momento fisico e atletico. Le uniche preoccupazioni per il coach potrebbero venire da Ribeiro, assente mercoledì nella partita all'andata contro la Muller Verona a causa di una infiammazione al tendine rotuleo del ginocchio sinistro.

«Ribeiro non è stato schierato unicamente a scopo precauzionale, ma la sua presenza contro

Trieste è certa, anche se il giocatore non è al massimo della condizione - conferma Danna -. L'amichevole contro Verona è servita principalmente per vedere all'opera quei giocatori che in campionato trovano meno spazio e per provare le reazioni dei giovani Ballesio e Filon nell'eventualità in cui fossero chiamati a rilevare uno dei titolari. Si è trattato di un test positivo che ha confermato la buona condizione dell'intero organico».

Sono proprio Ballesio e Filon i giocatori chiamati a completare

l'organico rossoblù nella partita odierna che vedrà inizialmente in campo Sorrentino, Blair, Ribeiro, Erdmann e Zamberlan.

«La nostra voglia di vincere sarà senza dubbio maggiore perché loro, nei play-off, praticamente sono già approdati, mentre noi dobbiamo ancora garantirci la salvezza - dice il play Massimo Sorrentino, che ancora pensa al canestro sbagliato a Fabriano a fil di sirena -. Oggi è vietato perdere perché dobbiamo sfruttare al meglio le quattro partite interne, contro le due in trasferta, che il calendario ci assegna in questo finale di regular season. Inoltre non abbiamo ancora dimenticato la bella dell'andata quando fummo battuti di un punto».

Nella formazione di coach Pancotto vanno tenuti in considerazione il play Laezza, Alibegovic, Williams e Vianini.

Walter De Biasio

Perentorio 5-2 per restare in vetta

L'Amatori passa anche a Forte

VERCELLI. L'Amatori passa anche a Forte dei Marmi: 5-2 lo score finale per i gialloverdi sulla pista dei toscani fanalino di coda. Il successo non è mai stato in discussione: solo in entrata i versiliesi, sin troppo «vivaci» hanno sorpreso i vercellesi. Ma sono bastati pochi minuti all'Amatori per riequilibrare la situazione e allungare il passo.

Purtroppo nel corso dell'incontro mister Innocenti ha perso Costanzo: appena entrato per dare il «cambio» a Raed (al rientro dopo la noie alla caviglia) l'attaccante gialloverde è stato schiacciato contro la balaustra da due difensori toscani, e si è procurato un infortunio che, difficilmente, sarà recuperato per il derby di martedì con il Novara (che ha superato 5-2 il Salerno).

Sin dal fischio iniziale di Barbarisi (arbitraggio molto permissivo nei confronti del gioco estremamente amaschioso dei rossoblù) l'Amatori ha ripresentato in pista Raed a far coppia offensiva con Perin. Ma dopo 4' Biagiotti ha «freddato» i gialloverdi, sbloccando il risultato. Immediata la replica del team di Innocenti che già al 5' con Rigo trova l'1-1. I gialloverdi crescono e Bresciani, ancora una volta, indossa i panni del goleador: alla doppietta (13' e 21') che porta i vercellesi sul 3-1. Il Forte si scopre e Perin (24'), firma il poker allo scadere del primo tempo.



L'Amatori si è imposto a Forte dei Marmi

In entrata di ripresa (1') tocca a Raed siglare il 5-1 che, di fatto, chiude il match. Il Forte si rifà sotto con Salinas ma l'Amatori non corre eccessivi rischi anche perché i toscani più che la tecnica, s'affidano alla potenza fisica. L'Amatori, perso Costanzo e con Polverini in non perfette condizioni fisiche preferisce non rischiare ulteriori incidenti e incamerare tre punti per restare da soli al comando della classifica: «Fin quando l'incontro si è giocato sul piano tecnico la squadra ha confermato il proprio valore - spiega il ds Piero Casolaro - poi l'arbitro ha un po' perso di mano la gara e il gioco ne ha inevitabilmente risentito».

[p. m. f.]

IN PROMOZIONE

Gli azzurri sono a Villadossola dove tentano il colpo grosso

Cossatese cerca l'allungo

Il Val Mos decimato gioca a Viverone

VERCELLI. Il torneo di Promozione va in scena con la seconda di ritorno. Una giornata che presenta alcune sfide interessanti sia in ottica primato sia per quel che concerne la lotta contro la relegazione.

Girone A. La Cossatese di Edo Finati, dopo aver passato indenne lo scontro diretto con la Castelletese, spera di confermare, o non migliorare, la prima posizione.

Gli azzurri sono attesi al Felino Poggio di Villadossola contro la Virtus, formazione di medio-alto cabotaggio sempre temibile quando può esibirsi sul terreno amico. Tra gli ossoani, comunque, mancheranno gli squalificati Balducci e Battro, mentre i lanieri dovrebbero presentarsi al completo. La Castelletese, seconda a quattro punti, sarà invece impegnata a Romentino.

A centro gruppo naviga il Gattinara. I vignaioli dopo il pareggio a reti inviolate di Vaprio ricevono al Comunale il Barengo: un classico match tra squadre senza affanni che potrebbero privilegiare lo spettacolo ai tatticismi. Tra i bianchi rientreranno Isgro e Moro mentre dovrà restare ancora ai

IN PRIMA

Gran derby a Santhià

VERCELLI. Il torneo di Prima è ripartito sotto il segno del Borgovercelli. E sulla carta anche la 2ª di ritorno appare favorevole team di Cirrone atteso dalla trasferta di Lessona. Impegno più severo per il Recetto, secondo, a Sizzano. Ma il vero big match è in cartellone: Santhià dove i granata ricevono la Caresanese: entrambe le formazioni stazionano al terzo posto. In coda sfida decisiva per la Serravallese, in casa contro il Casaleggio, ultimo, mentre il Valsessera ospiterà la Pratese, altra compagine pericolante.

Nel girone Cil San Biagio è atteso dal Verres; trasferta valdostana anche per il Tollegno sul terreno dell'Aymavilles. Lo Spolina, penultimo, cerca punti salvezza ospitando il Tavagnasco, mentre il Verrone giocherà a Quincinetto.

[p. m. f.]

box Gianusso.

Girone B. Mano pesante della commissione giudicante sul Val Mos. L'infuocato finale della sfida con la Tonenghese (tre espulsioni in campo e due in panchina) ha avuto inevitabili ripercussioni in sede di giustizia sportiva. Per due giornate sono stati squalificati Cimma e Grosso, mentre Garizzo salterà un solo incontro.

Il tecnico Bertolini è stato inibi-

to sino al 2 marzo; stesso periodo di sospensione per il dirigente Paolo Zanchetta. Per entrambi la sentenza parla di «allungamento dal campo per offese all'arbitro». Sarà un dunque Val Mos forzatamente rivoluzionato quello che scenderà quest'oggi a Viverone. Un'assenza anche tra i lacuali: Bonaccorsi, autore a Caselle del gol del pareggio.

Mentre in vetta i fari sono tutti puntati sul big match Venaria-Pro Settimo, la Crescentinesse cerca di rosicchiare ancora qualche punto alle «grandi». I granata di Girardo dopo aver calato in tris a San Benigno, attendono il Caselle: un successo permetterebbe ai vercellesi (privi di Amorese) di staccarsi definitivamente dalle zone a pericolose e iniziare a puntare a obiettivi più ambiziosi.

Chi, invece, sembra aver già risolto questi problemi è la Tronzone. Il team Angeloro dopo i cinque punti conquistati nelle ultime tre gare, spera d'allungare la striscia positiva sul terreno della Vaudese, compagine comunque non sottovalutare. Per il tecnico gialloblù tre assenze: lo squalificato Donvito e gli infortunati Lanza e Bocchino. Probabili i rientri di Fodarella e Bono.

Impegno esterno anche per il Cavaglia. I bianconeri sono attesi dalla trasferta di Sarre. I valdostani occupano la terza posizione a sole quattro lunghezze dalla capolista Tonenghese. Un match non facile per il team di De Caroli che, tra l'altro, dovrà rinunciare pure a Buglio, appiedato per un turno dal giudice sportivo.

Gara di capitale importanza anche per il Trino. I biancoazzurri del ds Gigi Casulinio ricevono il San Benigno. I tre punti sono d'obbligo per non restare ulteriormente invischiati nelle zone a rischio. Mancherà Aguiari che dovrà scontare due turni di squalifica.

[p. m. f.]

BOCCE

Serie A1, il Quadrifoglio s'impone per 12-8

Amici sconfitti a Udine «fatale» il finale di gara

BIELLA. Ancora una volta gli Amici chiavazzesi-Param si sono arresi nel finale di una gara che li aveva visti condurre per lunghi tratti. In vantaggio per 8-4 prima delle ultime quattro prove, i granata si sono arresi per 12-8 ai friulani del Quadrifoglio. Negri-Franzoni-Pelazza hanno iniziato nel modo migliore imponendosi per 13-6, subito imitati dalla coppia composta da Scarpato (poi rilevato da Pivotto quando i padroni di casa erano avanti per 12-4) e da Dallolmo. I due sono stati protagonisti di un clamorosa rimonta, che alla fine li ha visti vittoriosi per 13-12.

Il deludente Lucente si è arreso per 13-3 nel primo individuale, mentre Favre-Occhetto, pur stabilendo il record stagionale con 49 bocce colpite su 53 tiri, sono stati superati dagli specialisti Ziraudo-Di Fant per un solo centro di differenza. Le vittorie di Pelazza, 28-25 nel ti-

ro tecnico e di Favre, nel tiro progressivo, sembravano lanciare verso il successo gli Amici-Param. Ma nel punto a tiro alternato Franzoni si arrendeva per 21-17 e Pivotto, nell'individuale, «franava» con un pesante 13-5 dopo che, sul punteggio di 4-3, si vedeva fischiarre dall'arbitro una bocciata molto contestata.

Brutto avvio della coppia Pelazza-Scarpato che in svantaggio 11-0 costringevano il direttore tecnico Pier Carlo Cantone, ieri in panchina a sostituire l'indisposto Giorgio Radice, a sostituire Pelazza con Lucente. I granata si portavano sull'11-9 e sfioravano per un soffio la spettacolare rimonta. Nell'ultima prova, la terna Negro-Doria-Dallolmo sembrava in grado di conquistare il pareggio per gli Amici. Ma, in vantaggio per 6-1, i granata si facevano rimontare e la gara finiva 9-8 per i friulani.

[w. d. b.]

L'UTOPIA
DI SAN VALENTINO.

PERLE
UTOPIA
SOUTH SEA CULTURED PEARLS

VOGLIO UNA GIOIA CHE SIA SOLO MIA.

I FILI DI PERLE UTOPIA SI TROVANO IN ESCLUSIVA NELLE SEGUENTI GIOIELLERIE:
TORINO ROCCA 1872 - BIELLA GIOIELLERIA PIVANO MARTINO 1881
CUNEO GIOIELLERIA RABINO

Per la
pubblicità su

LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

PK

publikompass



I bianchi ricominciano dal match interno con l'AlbinoLefte la scalata alla seconda piazza

Pro e Biellese, è vietato sbagliare

Lanieri a Busto per tenere a distanza i lombardi

VERCELLI
A rincorsa si è definitivamente interrotta? Direi di sì, comunque adesso dobbiamo vivere alla giornata e il primo pensiero va all'AlbinoLefte. Perché tutte le volte che ci siamo azzardati a far correre il pensiero un po' più in là siamo stati bacchettati. Brucia ancora a distanza di sette giorni la sconfitta di Mantova a mister Motta, brucia per come sono andate le cose e soprattutto per le decisioni arbitrali, tanto che l'allenatore dei bianchi, anche se è passata una settimana, vuole togliersi dalla scappa l'ultimo sassolino.

«Non sono abituato a commentare le prestazioni dei direttori di gara - dice il tecnico della Pro -; anzi cerco sempre di aiutarli perché il loro compito è tutt'altro che facile. Ma quello che è capitato a Mantova è fuori da ogni logica: il rigore per i virgiliani non c'era e lo stesso Pupita ha ammesso di essersi buttato, l'espulsione di Ragagnin è stata inventata e il gol di Righi era validissimo, come dimostrano le immagini televisive. Più di così... Il discorso adesso si chiude qui, perché è il momento di girare pagina e pensare esclusivamente all'AlbinoLefte, squadra tosta e che vale molto di più di quanto indichi la classifica».

Parole vere, verissime, anche se lo scorso stagionale parla tutto a favore della Pro: doppia vittoria a Lefte in campionato (3-0) e nell'andata degli ottavi di Coppa Italia (2-1), pareggio e qualificazione al Pila (0-0) tre settimane fa.

Ma oggi è un altro giorno e la Pro, a dirla tutta, deve essere al meglio perché se i bergamaschi sono in versione Pisa (a dispetto del risultato all'Arena Garibaldi hanno fatto venire i brividi alla capollista) quella di oggi al Pila (inizio alle 14,30) non sarà una passeggiata.

Formazione. C'è poco da ruotare attorno. Nella lista dei cattivi questa settimana sono finiti Ragagnin e Testa e dunque, gira e rigira Motta-mister, si ritrova con gli uomini pressoché costanti. In porta giocherà Mordenti con una linea difensiva composta da Garlini, Dal Compare, Motta-giocatore e Groppi, un centrocampista che conterà sulla coppia Fogli-Col, sul laterale Beghetto e sul tornante di destra D'Agostino (o Pelucchi) e con in avanti i gemelli Fabbrini-Righi. Almeno questo dice la vigilia.

In panchina siederanno Teti, Albionetti, l'ultimo arrivato Carlet (dovrebbe disputare uno spezzone di match) e tanta tanta gioventù. E sui giovani Motta-mister punta il dito: «E' il momento in cui possono mettersi in luce - sostiene il tecnico della Pro -». Dopo la partenza di Barberi si è aperta ancor di più la possibilità di entrare in rosa e conseguentemente giocare. Mi aspetto molto da loro, perché ci verranno sicuramente utili. Vedi ad esempio il match di mercoledì con la Spal in cui ci man-

La Pro oggi al Pila riceve l'AlbinoLefte squadra molto compatta e pericolosa a dispetto della classifica. I bianchi devono vincere per riprendere l'inseguimento al secondo posto del Fiorenzuola



cherà tutta la difesa».

Ma torniamo all'oggi, ovvero all'AlbinoLefte, squadra da prendere con le classiche molle. Per la Pro, quello odierno, è un match che vale più del solito perché significa dover ripartire verso le alte quote. La promozione in C1 sembra ormai finita nella camera blindata del Pisa, ma il secondo posto è appena a quattro lunghezze (tre in classifica più uno per via che i Motiani edevono al Fiorenzuola lo scontro diretto). E allora i tre punti diventano indispensabili, come un buon bicchiere di vino per un sommelier.

Roberto Eynard

A SESTO

Novara ko su rigore

VERCELLI. Oltre a Borgo-Viareggio la 22ª giornata ha vissuto un altro anticipo: la Pro Sesto ha superato 1-0 il Novara. Decisivo un rigore di Maiolo a metà ripresa. I lombardi salgono così a 31 punti.

Menù ricco anche quest'oggi. Fari puntati al Moccagatta dove l'Alessandria cerca riscatto (e punti play off) contro un Fiorenzuola un po' in affanno. Per il Pisa, sempre più primo dopo la vittoria a tavolino sullo Spezia, un'altra trasferta in terra ligure sul terreno della Sanremese. Curiosità per valutare la condizione del Prato che, reduce da due ko consecutivi e orfano degli squalificati Viviani e Sicuranza, scenderà nella stanza del Cremapergo. Molta attesa a Voghera per l'arrivo del Mantova, una delle squadre più in forma del momento. Rossoneri con un Barberi in più nel motore ma senza la punta Gay (un turno di squalifica). Il cerchio si chiude con Pontedera-Spezia.

(p. m. f.)

BIELLA
DOPPIA trasferta consecutiva per la Biellese: oggi i bianconeri sono di scena a Busto, tra otto giorni a Novara. Due sfide chiave per il cammino del gruppo di patron Ghirlanda, che con 26 punti viaggia a metà strada tra la zona calda della classifica (il play-out sono a tre lunghezze) e i posti d'élite (il play-off sono a quota 33). Sia la Pro Patria (23 punti) sia il Novara (25) seguono i lanieri in graduatoria ed è quindi fondamentale fare risultato (anche due pareggi) per tenere dietro entrambi gli avversari. Se invece arriverà qualcosa in più potrebbero aprirsi nuovi orizzonti.

«Sono due gare che possono cambiare la vita in positivo o in negativo - afferma il d.s. Sandro Turotti - Sarebbe bello uscire indenni dalla doppia trasferta, perché ci permetterebbe di tenere le distanze da entrambe. Affrontiamo due squadre partite con ben altre ambizioni. Se ora occupano posizioni di bassa classifica significa che hanno incontrato dei problemi per strada, come la stessa Biellese del resto. La Pro Patria ha deluso le attese fin dall'avvio, noi nell'ultima parte di campionato. Oggi ci aspetta un match difficile e importantissimo, contro una squadra fatta di buoni giocatori. Ricordo che i play off erano l'obiettivo iniziale dei nostri avversari».



Il nuovo acquisto Andrea De Martini

E finalmente, dopo tanti match affrontati in condizioni d'emergenza, oggi mister Sala avrà problemi d'abbondanza. All'appello manca il solo Garegnani (potrebbe rientrare a Novara), oltre ai soliti Morello e Campese. Rispetto alla sfida con la Pro Sesto, Sala può contare su cinque uomini in più: Passariello, Saresini (che rientrano dal turno di squalifica), Lazzarini, Vagnati e De Martini (i tre nuovi acquisti per i quali è arrivato in settimana il benestante ai trasferimenti). E' quindi probabile che ci sia qualche esordio: dei tre, De Martini è quello più abituato al ritmo partita. Sarà della sfida anche

Saviozzi, dato per squalificato ad inizio settimana. L'ammonizione rimediata con la Pro Sesto non era la quarta (che avrebbe esaurito il «bonus»), ma la settima poiché l'espulsione rimediata a La Spezia aveva portato il conteggio dei cartellini da tre a sei. Quindi Saviozzi ora è diffidato (all'ottavo giallo scatterà un turno di stop), ma a disposizione del mister.

Vediamo quindi una possibile formazione: Gerardi (Lazzarini) in porta; Severi, Mandelli (qualche problema fisico per lui) e Mazza difensori centrali, con Koffy a destra e Passariello a sinistra pronti a spingere sulle fasce; Ferretti, Saviozzi e De Martini a centrocampo; Comi e Guidetti in attacco.

Afferma il difensore Davide Mandelli: «Il successo sulla Pro Sesto, arrivato dopo un lungo digiuno, è stato utile sia per il morale sia per la classifica. Ma il campionato non è finito domenica scorsa e per allontanarci dal fondo dobbiamo continuare su questa strada. La Pro Patria è una buona squadra, in una situazione difficile. Sarà una gara dura». Non perdere oggi e col Novara fra una settimana è uno degli obiettivi dei bianconeri. «Sarebbe l'ideale - conclude Mandelli - non fermarci per i due punti perché spero di ottenerne di più».

Gabriele Cornella

L'ANTICIPO

I granata costretti a rimontare il Viareggio a segno al primo

Borgo, solo un pareggio

L'1-1 arriva presto. Poi tanti attacchi

BORGOSIESA. Novantatré secondi. Tanto è bastato al Viareggio per andare in rete nell'anticipo con il Borgosesia, poi però fortunatamente i granata hanno saputo almeno riequilibrare le sorti e hanno pure cercato la vittoria. Alla fine l'1-1 può star bene ai toscani che hanno giocato per oltre settanta minuti in dieci per l'espulsione di Castelli (autore anche del gol), molto meno ai borgosesiani che hanno bisogno di punti per risollevarsi la situazione. Una ormai è certa: non è la stagione del Borgosesia.

Lo si è visto anche ieri: bastava un pizzico di fortuna in più e i tre punti sarebbero stati salvati. D'altra parte il Viareggio non si è quasi mai fatto vedere dalle parti di Marzio Dan mentre i valesiani, seppur non sempre grande incisività, hanno attaccato a ripetizione.

La partita col Viareggio ha visto il debutto in maglia granata di Elio Signorelli, l'ex del Marsala è piaciuto, sul suo conto sono giunti tutti pareri positivi. Purtroppo non ha potuto dispu-



Il Borgo non è stato fortunato neppure ieri ha giocato un buon match ma è stato fermato sull'1-1 dal Viareggio

tere l'intero match Giannini, sostituito al 43' per un problema fisico il recupero per il derby non appare però in dubbio: finché è rimasto in campo ha fatto valere le sue doti.

Continua invece a faticare a entrare negli schemi della squadra Siazzi, ieri inserito all'inizio delle riprese al posto di Casu, mentre nelle retrovie a volte pesa eccessivamente la lentezza di

Paladin (ottimo invece il giovane Danini).

La partita inizia con la doccia fredda per il Borgo e i circa 300 spettatori. E' da poco trascorso il primo minuto di gioco quando al Viareggio è concessa una punizione a qualche metro dall'area: Casoni con astuzia taglia tutta l'area in cerca di Barsotti, invece s'infila Castelli e insacca da pochi passi lasciando tutti di stucco. Il rischio è che la partita si spenga, invece i padroni di casa ripartono a testa bassa; al 5' il disegno Panella-Casu-Guatteo costringe Bianchi alla parata. Due minuti dopo i granata invocano il rigore per un intervento di Coppola su Guatteo mentre al 13' Casu è anticipato dalla difesa ospite. Tra il 19' e il 21' si consumano i fatti che danno un volto nuovo all'incontro: prima viene espulso Castelli per un intervento falloso su Guatteo lanciato a rete quindi sulla conseguente punizione Panella con un gran tiro (deviato da Coppola in barriera) trova il varco giusto. Ghiotta occasione al 26', momento in cui la conclusione di Guatteo su servizio di Giannini è deviata in corner.

Nella ripresa l'intensità cala ma il gioco è costantemente nelle mani del Borgosesia; da segnalare le conclusioni di Panella (73') e Galeazzi (79' e 84'): soprattutto in quest'ultima occasione il centrocampista granata è andato vicino al palo con un tiro dalla distanza. (f. fo.)

Borgosesia: Dan; Dotti, Panella; Galeazzi, Danini, Paladin; Giannini (43' Pellegrino), Signorelli, Casu (50' Siazzi), Miso, Guatteo. **Viareggio:** Bianchi; Franzoni, Coppola; Casoni, Castelli, Barsotti; Marinello, Menicucci, Bonuccelli, Reccolani, Bernardi (80' Bertoneri). **Arbitro:** Nicolini. **Reto:** 1' Castelli, 21' Coppola autore.

IN ECCELLENZA

La formazione di Paolo Rosa riceve la «mina» vagante Gravellona

Biella V.L., guai a distrarsi

La Dufour è sul terreno della Varalpombiese

BIELLA. Match interno per il Biella Villaggio Lamarmora che ospita il Gravellona e trasferta a Varallo Pombia per la Dufour Varallo. E' questo quanto propone la diciannovesima giornata d'eccezione.

Qui Biella V.L. «Tutto facile? Non diamo i risultati per scontati, che poi tocca ricredersi». Paolo Rosa non vuol sentir dire che la sua squadra è favorita: «E' vero che non stiamo attraversando un brutto momento, ma è anche innegabile che stiamo raccogliendo molto meno di quanto si meriterebbe. Nelle ultime tre partite abbiamo ottenuto due punti pur giocando bene: dobbiamo stringere i denti, stare tranquilli e non sottovalutare gli avversari».

L'allenatore dei biellesi è confortato dal buon stato di forma dei suoi uomini: «Effettivamente stiamo bene, se sapremo tenere duro torneranno anche i risultati di prestigio».



Mister Arrondini è squalificato

E il Gravellona? «Rispetto a due mesi fa è un'altra squadra. Si è notevolmente rinforzata e con Paris in panchina ha fatto passi da gigante, basta citare la vittoria conquistata a Borgomaro per rendere l'idea». Rosa non avrà grossi problemi

COMUNICATO STAMPA

In relazione all'annuncio pubblicitario su "La Stampa" del 21 gennaio 1999 del negozio ZANELLA SPORT, la **LANGE ITALIA**

dichiara che tale negozio non rientra nel novero dei suoi clienti autorizzati.

Pertanto gli scarponi, oggetto di tale promozione, non saranno garantiti

in alcun modo da **LANGE ITALIA** non essendo stati forniti dalla stessa.

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

**Noi della rivista "il fisco" da oltre
venti anni risolviamo con molte certezze
e garanzie tanti problemi fiscali
a favore delle aziende importanti
e degli studi professionali!**

il fisco RIVISTA

Certezza di aver dato nel 1998 con i suoi 48 numeri più supplementi ordinari e con i 6 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale disponibile oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori, sentenze tributarie... insomma ben 15.952 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1998: appena 28 lire a pagina...

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia e nuova...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione, per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti, per meglio risolvere i problemi tributari che quotidianamente si presentano nelle aziende e negli studi professionali.



Da ricordare: il fisco pubblica tutti i documenti tributari per esteso e non per suntini!!!

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari. ● Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione.
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze disponibili. ● Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi. ● Risposte ai quesiti dei lettori. ● Rubrica di penale tributario. ● Scadenario analitico.

il fisco è anche in edicola a £. 11.000. Ne acquisti un numero e poi siamo sicuri che si abbonerà!
Gli abbonati 1999 hanno diritto ad avere a £. 60.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare il CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO oltre 2.800 pagine su due volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie annotate articolo per articolo. Prezzo di copertina £. 80.000 ridotto per gli abbonati a £. 60.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1999"

- 1** ☐ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 £. 460.000 (oltre 10.000 pagine)
2 ☐ ABBONAMENTO RIVISTA **il fisco** 1999 + CODICE TRIBUTARIO 1999 MARINO £. 520.000
 INVECE DI £. 608.000 (prezzo di copertina)

Assegno N.T. o versamento sul c/c postale n. 61844007 intestato a: **ETI S.p.A.**
 Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06.32.17.538 - 06.32.17.578 - Fax 06.32.17.808 - 06.32.17.466